LA STAMPA

DOMENICA 28 SETTEMBRE 2003. ANNO 137. N. 266. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

DOMANI IL VARO DELLA MANOVRA. ANCORA DA DEFINIRE NEI DETTAGLI CONDONO EDILIZIO E AIUTI ALLE FAMIGLIE: BONUS-FIGLI DA 1000 EURO

L'ultimo pressing sulla Finanziaria

Tremonti al Quirinale con il testo, An e Udc trattano

ROMA. Weekend di lavoro nei ministeri per la messa a punto della Finanziaria 2004 e del pacchetto sulla previdenza. Lo schema generale ormai definito, restano in discussione ancora molte questioni: le più importanti, il condono edilizio e gli aiuti alla famiglia, con l'assegno di 1000 euro per chi avrà un figlio. Quanto al documento sulla riforma delle pensioni che il governo consegnerà alle parti sociali domani mattina continuano i contatti e i sondaggi nei confronti dei sindacati. Ieri il ministro Tremonti ha illustrato a Carlo Azeglio Ciampi le linee guida della Finanziaria, che sarà da 16,2 miliardi, di cui circa 10-11 miliardi proverranno dalle misure una tantum, mentre allo sviluppo saranno destinati tra i 4 e i 5 miliardi.

Bruzzone, Giovannini

E ALTRI SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 5



SERVIZI

«AL GOVERNO SENZA LA LEGA»
Alleanza Nazionale si spacca
La corrente di Storace
e Alemanno attacca Bossi

Amedeo La Mattina A PAGINA 2

PENSIONI, MURO CONTRO MURO
Sindacati sul piede di guerra
Pezzotta: tre giorni sono pochi
Confindustria: fare presto

Luigi Grassia e Gigi Padovani A PAGINA 5

DEBITO, RISCHIO DI BOCCIATURA
Un declassamento nel giudizio
delle agenzie di «rating»
può costare caro all'Italia

Stefano Lepri A PAGINA 3

ANCHE IL VATICANO SCONFESSA MARINI

Telekom, Ulivo all'attacco «Ora Trantino si dimetta»



ROMA. Arriva dal Vaticano un nuovo colpo alla credibilità di Igor Marini: la Santa Sede smentisce i contatti vantati dal procacciatore d'affari con lo Ior. E mentre Taormina definisce le sue dimissioni una provocazione, l'Ulivo chiede le dimissioni del presidente della Commissione parlamentare su Telekom Serbia, Enzo Trantino di An.

Gaino e Ruotolo A PAGINA 7

I RITI CHE FONDANO LA CIVILTA'

Barbara Spinelli

DICE il deputato-avvocato Carlo Taormina che il suo modello è l'attuale presidente del Consiglio: anche quando finge di dimettersi da parlamentare, perché sospettato d'aver dato credito a faccendieri e fabbricatori di falsi dossier nella commissione Telekom Serbia, e poi ritira beffardo le dimissioni. «Cerco d'imitare Berlusconi, estraneo ai falsi riti», dice in un'intervista. Molti comportamenti classici della democrazia rappresentativa entrano nel novero di quelli che son visti da Taormina e da Berlusconi alla stregua di *falsi riti*, e tutti son giudicati noiosi, poco proficui: in ogni caso ipocriti, non autentici, non naturali. E' noioso e poco proficuo accordarsi con l'opposizione, nel momento in cui si istituisce una commissione parlamentare d'inchiesta sull'affare Telekom Serbia: la società allo stato naturale impone la guerra di tutti contro tutti, e le commissioni parlamentari sono fatte non per sapere come siano effettivamente andate le cose, ma per calunniare e piano piano annientare l'onorabilità dello schieramento avverso.

E' un rituale ipocrita il rispetto delle regole, così come lo sono la disputa formalmente beneducata con l'avversario politico, l'attenzione a non dire parole a vanvera, la ricerca del vero in un affare politico-finanziario. La politica ha da essere una passione *autentica*, un'arte *primitiva*, e questo è possibile solo se essa assurge allo statuto di guerra. In guerra le regole son quasi tutte d'eccezione e le parole quasi tutte assassine: nel dizionario del ministro delle Riforme Bossi si dice *fucilare* l'avversario (o l'alleato scomodo), in luogo di *confutare*. Si dice *eliminare*, invece di competere. Una commissione d'inchiesta non lavora come in tempi normali, in simili condizioni: ha alle spalle un'*intelligence* invisibile oltre che inaccessibile (così il presidente Trantino definisce lo staff che fornisce ai parlamentari i dossier sulle persone sospette), usa gli articoli di stampa come dispositivi di questa o quella propaganda, e mescola arbitrariamente competenze politiche-finanziarie che sono certamente sue con competenze che sono penali e di conseguenza non sono sue.

Di qui l'impressione sgradevole, che si ha quando si esamina il caso Telekom alla luce delle rivelazioni fatte venerdì da Carlo Bonini e Giuseppe D'Avanzo su *Repubblica*: la commissione parlamentare incaricata di indagare è presieduta da un uomo onesto, Enzo Trantino di Alleanza Nazionale, ma è in realtà congegnata come una macchina di guerra politica. Non è fatta per accertare il vero, ma per durare e ferire l'avversario tutto il tempo che politicamente sarà giudicato necessario da chi ha mobilitato faccendieri e fabbricatori di falsi. Lo stesso Trantino sembra nutrire in proposito qualche sospetto: «E' possibile che qualcuno abbia usato la mia faccia, senza meritarla. E io ho il dovere di approfondire questo punto. Ho il dovere di sapere. Anche perché la buona fede, se si viene ingannati, può essere addirittura un'aggravante». Proprio perché dice queste cose («Ho un solo patrimonio da difendere, il mio onore») Trantino è giudicato da Taormina «troppo

CONTINUA A PAGINA 7 SECONDA COLONNA

«GIUSTE LE RADICI CRISTIANE»
Weiler: nella Costituzione Ue i valori a cui si ispirano le norme

INTERVISTA DI Paolo Mastrolilli A PAG. 6

MANIFESTAZIONI — CONTRO L'ORDINANZA SUI CANI PERICOLOSI. SIRCHIA: NON LA RITIRO



Migliaia di no alla museruola Milano, Firenze, e l'altro ieri Roma. Tre città sono scese in piazza per dire «no» all'ordinanza firmata dal ministro della Salute, Girolamo Sirchia, sui cani ritenuti pericolosi e sull'obbligo della museruola. A Milano la manifestazione ha raccolto duemila persone e altrettanti cani: «Siamo tutti potenzialmente pericolosi», recitava lo striscione in testa al corteo. Ma il ministro Sirchia non torna indietro: «L'ordinanza sui cani pericolosi non sarà ritirata, semmai verrà corretta e riproposta». (Foto Ansa)

A PAGINA 12

CATANZARO: LEI AVEVA TENTATO LA FUGA CON IL PICCOLO

Comprarono bimbo albanese Coppia arrestata dopo 4 anni

CATANZARO. Non potevano avere figli, e quattro anni fa avevano comperato per 5 mila euro un bambino albanese, con la mediazione di un'organizzazione criminale che aveva strappato il piccolo alla famiglia in cambio di un televisore. Quello scoperto ieri è il primo caso di «adozione con acquisto» e pagamento del minore da parte di cittadini italiani. Il «papà», Angelo B., 69 anni, è stato arrestato mentre la moglie, Iole R., 57 anni, è riuscita a fuggire portando con sé il piccolo. La donna e il bimbo sono poi stati ritrovati. I provvedimenti restrittivi sono scattati nell'ambito di un'indagine su un traffico di minori. I primi a finire in manette erano stati due coniugi albanesi: facevano entrare in Italia loro connazionali tra gli 8 e i 16 anni spacciandoli per propri figli tramite documenti contraffatti.

Ettore e Valenti A PAGINA 13

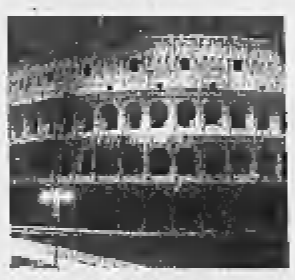
LONDRA



BLAIR ALLA PROVA DELLA VERITA'
Il congresso laburista ultima spiaggia del premier

Bonazzi e Galvano A PAGINA 9

ROMA



UN MILIONE IN PIAZZA PER LA NOTTE BIANCA
Spettacoli, mostre e negozi aperti

Maria Corbi e Pierangelo Sapegno A PAG. 11

VISITA A PARIGI E UNESCO

CIAMPI, LA DIPLOMAZIA DEL DIALOGO

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

CARLO Azeglio Ciampi sarà domani a Parigi per inaugurare l'assemblea generale dell'Unesco e aprire la grande mostra che il museo del Senato francese dedica a Botticelli. Tra i due appuntamenti, una colazione all'Eliseo, inizialmente non prevista. Ma Chirac per ricevere il presidente italiano ha rinviato un viaggio in Giappone e deciso uno strappo al protocollo dell'Eliseo che prevede incontri ufficiali solo con i capi di governo. Due vecchi e grandi protagonisti dell'Europa come Ciampi e Chirac hanno indubbiamente molte cose da dirsi. La Francia è impegnata in un braccio di ferro con Bruxelles sul patto di stabilità, argomento che Ciampi conosce bene essendo stato uno degli artefici dell'euro. E tra pochi giorni si aprirà a Roma la Conferenza intergovernativa che dovrà approvare il testo definitivo della Costituzione europea.

Ciampi è anche il primo capo di Stato italiano in visita alla sede dell'organizzazione delle Nazioni Unite che lavora per tenere aperto il dialogo nel mondo attraverso l'educazione, la scienza, la difesa e la diffusione del patrimonio culturale. Solo Luigi Einaudi, nel 1950, partecipò ad un'assemblea generale Unesco che si tenne però a Firenze.

Un appuntamento di prestigio, un segno di attenzione verso l'Italia, che sarà anche una grande ribalta politica. Quasi un'assemblea parallela a quella dell'Onu. Domani, infatti, l'Unesco celebra un passaggio storico: gli Stati Uniti rientrano nell'organizzazione che avevano abbandonato vent'anni fa. A rappresentare la Casa Bianca ci sarà la first lady Laura Bush. Gli Usa se ne erano andati per ragioni politiche (sull'onda lunga della guerra del Vietnam, Washington si trovava sistematicamente boicottata in un'assemblea dove il voto di ogni stato conta per uno) e rientreranno per ragioni politiche che erano state annunciate da Colin Powell al ministro degli Esteri Renato Ruggiero l'indomani dell'11 settembre: «Nei prossimi anni perderemo consensi nel mondo...». Stava cominciando la guerra in Afghanistan e già si intuiva quella contro Saddam.

L'Unesco diventa così una specie di camera di compensazione dell'Onu: qui si prova a riparare ciò che di là si rompe. La squadra italiana all'Unesco, guidata dall'ambasciatore Francesco Caruso, partecipa a progetti di conservazione del patrimonio e diffusione della cultura in Afghanistan e Iraq; in Palestina ha un programma per nuovi libri di testo per le scuole, rivolti ad entrambe le parti. Quasi una politica estera parallela. Anche per questo il messaggio di Ciampi non sarà formale. Il Presidente sosterrà i valori della pace, della tolleranza e del dialogo tra le culture, in linea con la tradizione italiana. Il rifiuto dello «scontro di civiltà», qui, nella capitale del no alla guerra e di fronte agli Usa che vogliono ritrovare il volto umano in un'assemblea universale.

lanterna rossa

Guido Ceronetti

TRA i Cento Più Bei Pensieri del mondo che avevo in mente di raccogliere, c'è quello di Louis-Claude de Saint-Martin sull'Universo che si trova nel suo letto di dolore in attesa che l'uomo lo consoli.

Ma lo sappiamo bene: i millenni della storia umana non hanno finora portato nessun soccorso all'inguaribile *mal di essere* dell'Universo. Lo hanno portato al parossismo, e qui c'è una piccola stella errante diventata per sé stessa una terrificante officina di sofferenze (e per colpa, proprio, dell'uomo e del suo Fato, della sua progressiva inettitudine a salvare, a proteggere dalla sua stessa furia le cose, alle quali sa soltanto dare dei nomi).

E la nostra potenza di aggravare i mali della minima porzione di universo che abitiamo, nel tentativo di medicarne qualcuno dei nostri, è talmente cresciuta che con ragione possiamo dire: *non c'è rimedio*.

Non c'è.

Mi pare abbia un singolare valore di segno anche questa storia dei cani, fatti inferocire e impazzire, e diventati semiantropofagi, che si finirà per dover abbattere a fucilate, come risorte belve pericolose. Chi ha poteri orfici, chi sappia ammansire e ipnotizzare con musica, voce e occhi si metta in lista presso i Comuni. Più del Licantropo e del Vampiro, fa oggi paura il pitbull randagio.

Ci stanno sfuggendo di mano, per impotenza di farmaco psichico e per l'esempio di delirio che gli si dà ogni giorno, perfino i cani! Pensiamo soltanto al traffico urbano, e a che cosa può immaginare di ragionevole un cane che veda ogni tipo di gente divorare il panino da Pausa Pranzo, fare strane manovre solitarie a una pompa di Bancomat, sterminarsi e scatenare il clacson dopo una partita. Osservare caninamente l'uomo delle città dà voglia di azzannarlo - o di piangere.

Troppi con stigmate di bassa materia in faccia, di denaro incollato ai reni.

Anche gli insetti si stanno rivoltando (e gli abbiamo aggiunto il simpatico epiteto di *killer*), e perfino i batteri, i virus mutanti, i geniuscoli cellulari. Tutto questo è Universo sul letto di dolore, che ha sbagliato numero chiamando a soccorrerlo l'uomo.

SPORT

LA JUVENTUS ALLUNGA INTER FERMATA A UDINE

I bianconeri passano 2-0 a Reggio Calabria
Il Toro batte il Palermo
F1, per Schumacher solo il settimo tempo a Indianapolis

NELLO SPORT

IL LEADER DEL CARROCCIO NELLA POLEMICA DENTRO E FUORI LA MAGGIORANZA

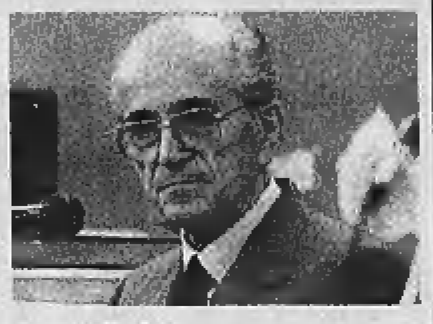
Il Senatùr: ci attaccano? Sono comiche da sabato sera

■ Le critiche da An? «È la classica cosa falsa - ha detto Umberto Bossi ieri notte a Tombolo, riferendosi alle affermazioni di Nania e Storace che prospettavano un'uscita della Lega dal governo - la Lega è il pilastro di questo governo. Il resto sono comiche da sabato sera...». E ha manifestato il suo feeling con il premier: «Gli uomini dei Palazzi, se vedessero me e Berlusconi fuori, ci impiccherebbero tutti e due».


Umberto Bossi

Citaristi: «Sono gli ex Dc che lo votano a sbagliare»

■ «A Bossi non rispondo; invece me la prendo con quegli ex dc che oggi continuano a votarlo»: Severino Citaristi, ex tesoriere della Dc, così commenta le affermazione del leader della Lega sugli ex dc tutti da fucilare. «Se Bossi sostiene che tutti quelli che appartenevano alla Dc erano dei farabutti e dei ladri, allora mi domando perché costoro continuino a votarlo».


Severino Citaristi

Fassino: «Se il Cavaliere non lo censura, condivide»

■ «Bossi sta diventando a tutti gli effetti il portavoce ufficiale del presidente del consiglio visto che quando straparla, il premier ha un atteggiamento comprensivo». E' stato il commento del segretario Ds Piero Fassino. Se lo comprende vuol dire che ne condivide le follie. E questo è molto grave perché credo che quello che dice Bossi rappresenti un danno per il Paese».


Piero Fassino

LA CONVENTION DI DESTRA SOCIALE E NUOVA ALLEANZA A FIUGGI

«Possiamo governare anche senza Bossi» Ma An si divide

Chiesta a Fini la convocazione urgente dell'assemblea nazionale «Non dobbiamo stare con le mani in mano fino a Capodanno»



Urso: «L'esecutivo è ormai un bicolore Forza Italia-Carroccio» Storace: «Gasparri dovrebbe stracciare la tessera degli azzurri» Alemanno: «Discorsi seri impossibili con i leghisti» Fischiato La Russa che chiede un ministero di peso per il vicepremier

Il ministro per le Politiche Agricole e Forestali Gianni Alemanno a Fiuggi

Amedeo La Mattina

inviato a FIUGGI

Ignazio La Russa viene a Fiuggi per chiedere di non spaccare il partito e si trova davanti un bel pezzo di partito che chiede a Gianfranco Fini di cambiare rotta, di imprimere ad An una sterzata anti-Lega, di dare a Berlusconi cento giorni per una svolta nella legislatura. Tradotto significa nuovi equilibri politici nella coalizione, più ministri (e di peso) ad Alleanza nazionale, ridimensinamento di Bossi. Altrimenti meglio uscire da un governo che il viceministro Urso definisce «un bicolore Forza Italia-Lega, con la partecipazione di An e l'appoggio esterno dell'Udc». Il coordinatore nazionale viene sulle colline ciociare per dire che a Fini dovrà essere dato un dicastero di peso, per cercare collaborazione e invece è accolto con freddezza, beccandosi perfino qualche fischio sonoro dalla platea. Tocca con mano cosa significa questo inedito matrimonio politico tra la Destra sociale e i liberal di Nuova Alleanza. Senza dubbio a Fiuggi si è consumata una rottura del partito di Fini, è iniziata un'operazione che punta dritta a ribaltare la linea politica del vicepremier, una linea che sarebbe dettata dai «berluscones» della Destra Protagonista, Gasparri e La Russa. Una rottura che si è consumata su tre temi cardine: il rapporto con il Carroccio, il Ddl Gasparri e la lista unica per le europee.

Cominciamo dal primo tema. «Questo governo ha fatto tante cose buone - afferma il ministro Alemanno -, siamo riusciti a migliorare la Finanziaria ma siamo insoddisfatti perché in esso manca un progetto di sviluppo. In tutta l'azione del governo manca quella scintilla per la quale siamo stati votati. Il problema è la Lega Nord con la quale non è possibile fare un ragionamento serio». Per Alemanno ora il partito è davanti ad un bivio: continuare a subire la presenza di Bossi o chiedere che arrivi a gennaio, dopo il semestre europeo, «il momento della verità quando saremo chiamati a cambiare i vagoni di un treno in corsa». Ecco, per questa parte di An forse si sta avvicinando il momento di staccare il vagone dei lumbard. Lo dice chiaro e tondo anche il capogruppo al Senato Nania, solitamente misurato e moderato nelle dichiarazioni: «Non si tratta di fare ribaltoni e ribaltini, ma di fronte ai leghisti che ogni giorno cercano di smarcarsi da questa maggioranza, possiamo *andare avanti anche senza di loro*: potrebbero restare fuori dal governo e contrattare i singoli temi». Insomma, o cambia l'asse di governo o alla fine del semestre cambia il governo. E' Berlusconi che deve farsi carico di mettere a posto le cose. «Ma anche Fini, al quale diciamo che da Fiuggi rinasce il partito, deve *intanto darsi da fare* - precisa Alemanno - perché da oggi a Capodanno non possiamo stare con le mani in mano».

Dunque, ce n'è per tutti. Pure per il gran capo del partito al quale si chiede di superare timidezze e posizioni di comodo. Ma sul banco degli imputati c'è prima di tutto il premier, che prende sempre le difese di Bossi. «Delle promesse di Berlusconi non mi sento più rassicurato», spiega Storace. Il quale ha maturato una convinzione che con questa Lega non si torna a vincere le elezioni politiche. Allora, prima che sia troppo tardi, meglio sganciare il vagone. Il commento del presidente della regione Lazio chiarisce quanto sia profonda la divisione in An: «E' arrivato il momento che Gasparri stracci la tessera di Forza Italia». Una battuta cattiva che fa il paio con quella che il governatore del Lazio riserva alla legge sul riordino televisivo: «Non vogliamo che i nostri parlamentari vengano trasformati in guerrieri solo quando si tratta di approvare la Cirami e la riforma Rai, una legge che non dobbiamo attribuire ad un nostro ministro ma a chi l'ha scritta veramente». Da Firenze la replica piccata di Gasparri: «Sì, certamente l'ho scritto con altri, esperti, tecnici, giuristi. Alcuni grandi principi sono stati ispirati dal messaggio alle Camere di Ciampi e dalla Consulta». Ecco, mercoledì, quando iniziano a Montecitorio le votazioni sul ddl Gasparri, si potrà verificare l'effetto di questo scontro interno ad An.

L'altro tema di divisione è la lista unica alle europee. E anche in questo caso le posizioni si divaricano. I «ribelli» di Fiuggi non ci stanno a scomparire in un indistinto calderone che magari prelude al partito unico con Fi. «Così, dopo La Russa - taglia corto Urso - ci toccherebbe essere coordinati da Bondi e Cicchitto». E tutti applaudono e votano all'unanimità un documento che chiede a Fini di convocare subito l'Assemblea nazionale.

LA REPLICA DEL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI

«In questa legislatura non si può»

■ «Io non penso che in questa legislatura sia possibile un governo senza Lega». Così il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, ha risposto all'ipotesi ventilata dal collega di partito Domenico Nania di dar vita a un governo senza Umberto Bossi. Tuttavia, ha precisato, «non è neanche possibile subire insulti e comportamenti anomali». Il ministro, che sta adottando una linea morbida verso l'alleato di governo, a differenza del presidente della Regione Lazio Francesco Storace, che ieri ha lanciato nuove bordate su Bossi, ha voluto sottolineare: «Non si possono sopportare insulti, però bisogna vedere come stanno i numeri. Bisogna governare se ci sono le condizioni politiche per farlo, come sembra che ora ci siano su legge finanziaria e pensioni». [r. i.]

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE: «NON SIAMO DISPONIBILI A FARCI MUSEIZZARE, LO DEVE SAPERE ANCHE FINI»

«Intervenga Berlusconi, altrimenti...»

Matteoli: non esiste la libera uscita per uno degli alleati

Il ministro per l'Ambiente Altero Matteoli



intervista

dall'inviato a FIUGGI

NO, guardi, qui nessuno è impazzito o si è svegliato all'improvviso per dire che tutto va male, che questo governo è da buttare a mare perché non ha fatto nulla di buono. Questo governo ha fatto tante cose buone ma non riusciamo a decollare perché c'è la zavorra della Lega. Siamo tutti persone con la testa sulle spalle, con un forte senso di responsabilità, ma appunto per questo parliamo chiaro: nel 2001 Berlusconi è venuto da noi e ci ha detto: "dobbiamo allearci di nuovo con Bossi, lui è cambiato, non è più quello del '94, garantisco io". Bene, ci abbiamo creduto, ma ora che Bossi ha dimostrato di non essere cambiato, deve essere Berlusconi a mantenere l'impegno e rimettere le cose a posto. Altrimenti...». Il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli sospende la frase, ma basta ascoltare gli interventi che hanno caratterizzato il convegno della Destra sociale e di Nuova Alleanza per capire qual è la sua conclusione. E per capire anche come la pensa sulla nomina di Ignazio La Russa a coordinatore nazionale di An.

Altrimenti cosa dovrebbe fare Fini?

«Il problema, ripeto, è cosa deve fare Berlusconi, cioè riportare Bossi nell'alveo della coalizione dove ci sono regole che valgono per tutti. Non è possibile che un giorno vota un provvedimento al Consiglio dei ministri e l'indomani va in piazza e urla contro quel provvedimento. Berlusconi minimizza, dice che parla ai suoi elettori, ma ci ha mai pensato ai nostri. Non esiste la libera uscita per uno degli alleati, mentre gli altri devono rimanere sempre a guardia della Casa delle libertà. Non si tratta di buttare la Lega fuori dal governo, perché se continua così si mette fuori da sola».

Certo, il presidente del Consiglio è il garante della coalizione e del Senatur, ma qui a Fiuggi anche Fini viene chiamato in causa. Non è così?

«Sono due discorsi diversi. Fini ha mantenuto un comportamento di grande responsabilità, è stato il migliore alleato di Berlusconi, si è fidato delle rassicurazioni di Berlusconi. Ora però anche lui si rende conto che la misura è colma e che ci vuole un governo dove la destra sia più visibile nelle scelte programmatiche».

Allora condivide la proposta di La Russa che chiede per Fini un dicastero di peso?

«Messa così non mi sembra che abbia senso. Il problema non è quello di avere più poltrone. Fini avrebbe potuto chiedere un dicastero pesante fin dall'inizio, ma ha preferito ricoprire la carica di vice premier senza delega per avere più tempo da dedicare al partito. Ha creduto, come tutti noi, alle rassicurazioni di Berlusconi. Poi ha nominato un coordinatore per seguire a tempo pieno il partito, cioè La Russa che per la seconda fase del governo ha proposto un ministero di peso da affidare a Fini. Non vorrei che Fini voglia farsi museizzare da qualcuno, perché io non ci sto! Fini è il presidente che abbiamo voluto e deve guidare questo partito, soffrire con noi e ottenere risultati importanti».

Insomma, queste due correnti si sono alleate contro La Russa?

«Non ci siamo alleati contro nessuno. Qui non nasce quella che qualcuno ha definito "il correntone nero". Il nostro colore è il tricolore e siamo tornati a Fiuggi, dove nacque An, per avviare un nuovo inizio, non per dividere il partito. Ma ci sono delle cose che non mi sono piaciute nel discorso di La Russa. Pensavo che fosse venuto per esprimere con orgoglio il ruolo di coordinatore. Invece ha detto che da capogruppo aveva una bella moto e che ora gli abbiamo dato una bicicletta. Mi aspettavo che dicesse: "Fini mi ha dato una Ferrari e io la farò correre come il vento"».

Forse La Russa è stato sincero...

«Allora non capisco perché ha accettato questo incarico». [a.l.m.]

La Lega pronta a votare sì alla legge Gasparri

Ma Giorgetti precisa: come faceva la vecchia Dc quando c'era lo scrutinio segreto...


Giancarlo Giorgetti della Lega Nord

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Un governo di centrodestra senza la Lega, come quello prospettato a Fiuggi da An? «Una cosa che si commenta da sola», replica piccato il capogruppo dei deputati leghisti alla Camera Alessandro Cè. Mentre dal convegno della fondazione Donat Cattin di Saint Vincent, il leghista Giancarlo Giorgetti rivendica «l'orgoglio padano», altrettanto forte di quello democristiano. Chiosa, ridimensionandole, le parole di Bossi «rivolte al passato» e annuncia che «mercoledì alla Camera la Lega voterà compatta il ddl Gasparri». Peccato però che subito dopo il presidente della commissione Bilancio aggiunga: «... compatta come votavano nelle votazioni segrete i vecchi democristiani». Una precisazione buttata lì a mo' di battuta che suona come un presagio fosco, vista la fama dei vecchi dc, tra i quali è nata la stessa espressione di «franchi tiratori». Tanto più funesto, alla vigilia di una tre giorni di fuoco, con pure eventuali sedute in notturna per far posto, sia pure coi tempi contingentati, alle 140 votazioni segrete che dovrebbero garantire l'approvazione definitiva della legge di riassetto del sistema televisivo.

Quella legge «sensibile», al cui varo entro la fine dell'anno è legata la stessa sopravvivenza sull'etere di una delle reti di sua proprietà, Retequattro, non solo arriverà in aula «blindata»; ma su di essa Silvio Berlusconi ha posto «una specie di fiducia». Lo ha spiegato ai suoi lo stesso Marco Follini nell'ufficio politico di mercoledì scorso, quando l'Udc ha annunciato formalmente che non avrebbe più presentato emendamenti al testo di legge sul quale pure metà del partito, e lui stesso, nutrono forti perplessità. Ma ai malumori per quel futuro voto «col naso turato» si sono aggiunti poi quelli per le nuove esternazioni di Bossi, nonché l'irritazione per la «copertura» del Senatùr da parte di Berlusconi. Quasi che all'alleato più vezzeggiato tutto fosse concesso.

Al malcontento dei centristi si somma quello di An, manifestatosi ieri a Fiuggi, fino a ipotizzare una prossima uscita della Lega dal governo. Con Follini che da Roma ha elogiato «la passione fredda, ma vera» di Fini, e ricordato che «occorre saper conciliare spirito di coalizione e spirito di partito». Parole finanche morbide, rispetto a quelle del capogruppo alla Camera dell'Udc Luca Volontè, che ha accusato Bossi di «sfarinare la coalizione e il suo rapporto con la società italiana». E ancora di più se confrontate alle dichiarazioni di Rocco Buttiglione a Saint Vincent. «Se si scoprisse di non riuscire a fare il bene del paese e che la propria presenza è sgradita, sarebbe più dignitoso andarsene», ha incalzato, minacciando anche ritorsioni alla Lega sulla riforma federale. «Ciascuno ha la sua sensibilità. Cosa dovremmo dire noi: si era fatto un accordo per la devolution e dopo due anni e mezzo ci fanno ripartire da capo», gli ha risposto Giorgetti.

«Le reciproche accuse all'interno del governo continuano come una giostra impazzita», commenta dalle sponde uliviste il socialista Enrico Boselli. Di certo, un clima che non appare dei più propizi a un voto delicato come quello sulla Gasparri. «Bossi parla ai suoi e va capito ma poi i patti li rispetta», l'aveva giustificato Berlusconi. Così oggi ci si sarebbe aspettati piuttosto una dichiarazione di fedeltà assoluta da parte della Lega, che già lunedì scorso, al momento del voto sulla costituzionalità, se ne era uscita a sorpresa con le minacce di Alessandro Cè («Voteremo contro senza Rai Due a Milano», poi corretto nella richiesta del Senato federale nel capoluogo lombardo). Quel giorno di franchi tiratori ve ne furono 15, oltre a 49 assenti. E le pregiudiziali di incostituzionalità vennero respinte con soli 28 voti di scarto, rispetto ai 100 potenziali della maggioranza alla Camera.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Naturalmente, tutti provano una certa inquietudine pensando alla morte. Il Buddha morì a ottant'anni, sotto un albero, adagiato sul fianco destro, in piena pace, ma i monaci accanto a lui piangevano tutti. Il fatto è che nessuno *vuole* morire, nemmeno i lama tibetani. Un maestro Zen giapponese spirò dicendo: «Non voglio morire». E quando i suoi allievi lo esortarono a dire le sue ultime parole di saggezza, ripeté: «*Davvero*, non voglio morire». In quel momento era quella la sua verità e non esitò a esprimerla.

LAMA SURYA DAS:
Gli Otto Gradini
- Mondadori [illegible]

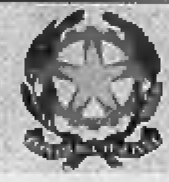
LA NUOVA LEGGE DI BILANCIO

I NUMERI DELLA MANOVRA 2004



MISURE UNA TANTUM	miliardi di euro
Condono edilizio	2
Concordato preventivo con ticket di accesso	2
Immobili Difesa, terreni agricoli e immobili pubblici	5
Storno residui 488	1
Sigarette e alcolici	0,4

MISURE STRUTTURALI	miliardi di euro
Enti locali	1,5
Tagli a pensioni d'invalidità e pensioni d'oro	0,7



SPESE DI SVILUPPO	miliardi di euro
Tremonti ricerca	1
Infrastrutture e piano idrico	1
Figli e famiglia	0,5
Precedenti impegni di spesa	2,5

WEEK-END DI LAVORO PER I TECNICI DEI MINISTERI, ANCORA DA DEFINIRE NEI DETTAGLI CONDONO EDILIZIO E AIUTI ALLE FAMIGLIE

Ultimi ritocchi alla manovra, bonus-figli da 1000 euro

Tremonti presenta gli interventi a Ciampi. Continua il pressing di An e Udc

Roberto Giovannini
ROMA

Weekend di lavoro nei ministeri per la messa a punto della Finanziaria 2004 e del pacchetto sulla previdenza. Lo schema generale ormai definito, restano in discussione - per ragioni tecniche e per ragioni politiche - ancora molte questioni: le più importanti, il condono edilizio e gli aiuti alla famiglia, con l'assegno di 1000 euro per chi avrà un figlio. Quanto al documento sulla riforma delle pensioni che il governo consegnerà alle parti sociali domani mattina - poco prima del varo da parte del Consiglio dei ministri della manovra 2004 - continuano i contatti e i sondaggi nei confronti dei sindacati, che si presenteranno all'incontro con la proclamazione dello sciopero già in tasca. Ieri il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha illustrato al Quirinale a Carlo Azeglio Ciampi le linee guida della Finanziaria, che sarà da 16,2 miliardi, di cui circa 10-11 miliardi proverranno dalle misure una tantum, mentre allo sviluppo saranno destinati tra i 4 e i 5 miliardi. L'attenzione del Presidente, nel corso del colloquio, si sarebbe incentrata in particolare sui temi del Mezzogiorno e dell'inflazione.

Nonostante i chiarissimi segnali lanciati dai leader di Cgil-Cisl-Uil, si sa che per il governo la riforma delle regole per il pensionamento di anzianità dal 2008 è ormai inevitabile. Si tratterà di un intervento non certo socialmente indolore, e che sicuramente provocherà una reazione dura da parte del sindacato, almeno in una fase iniziale. Nei ministeri si dà per scontata la protesta; e per questo si ragiona in prospettiva, cercando di inserire nel documento elementi che possano richiamare il sindacato - si punta soprattutto su Cisl e Uil, come sempre - al tavolo negoziale. Ad esempio, una diversa graduazione del giro di vite sulle pensioni di anzianità; oppure altre questioni care al sindacato come la decontribuzione a favore delle imprese per i nuovi assunti, o le norme sul conferimento del Tfr ai fondi pensione. E c'è il ministro dell'Economia che spinge ancora per ottenere un innalzamento a 60 o 62 anni (oggi è di 57 anni) del requisito minimo per la pensione contributiva. Si tratta di una misura che colpirebbe i giovani per cui vigono le regole della riforma Dini, che in pensione andranno a partire dal 2030.

> Pensioni di anzianità: allo studio una diversa graduazione del giro di vite per venire incontro alle richieste dei sindacati
>
> Confermati i 4-5 miliardi destinati allo sviluppo mentre altri 3-400 milioni saranno stanziati a favore del Made in Italy

Per adesso, però, il confronto all'interno del governo riguarda soprattutto il provvedimento a favore della natalità. L'ipotesi sul tappeto è quella di utilizzare quanto più possibile i 540 milioni di euro disponibili per la famiglia proprio per il bonus-figli, sacrificando invece quel bonus per mantenere gli anziani in famiglia fortemente voluto da Alleanza nazionale, che eventualmente verrà rinviato al 2005 o a interventi decisi dalle Regioni. L'assegno per chi avrà un figlio sarà di 1000 euro netti; verrà dato a prescindere da criteri di reddito o dallo stato civile dei genitori. Resta da comprendere se - vista la scarsezza delle risorse concesse dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti - il bonus verrà assegnato soltanto ai nuclei in cui nascerà un secondo bimbo (o più, naturalmente) o se debba essere «spalmato» (ovviamente riducendone l'importo) anche per agevolare i primogeniti.

L'altro tema di rilievo è quello del condono edilizio, che dovrebbe assicurare circa 2 milioni di euro. Mentre proseguono le verifiche tecniche tra i ministeri interessati, allo stato dovrebbe essere esclusa la sanatoria degli abusi edilizi commessi nelle aree demaniali e nelle aree predemaniali non edificabili (entro i 300 metri dalla riva del mare, o 150 metri per le rive di fiumi e laghi). Quanto agli annunciati rincari delle accise su tabacchi e superalcolici, il ritocco potrebbe essere di 10-20 centesimi al pacchetto per le sigarette, e di 50 centesimi a bottiglia per le bevande ad alto contenuto alcolico. È probabile che in questo caso il rincaro non scatterà direttamente all'interno del decretone fiscale, ma con semplice decreto del ministro. È confermata la proroga al 2004 degli sgravi Irpef del 36% sulle ristrutturazioni edilizie, l'estensione della legge Tremonti agli investimenti in ricerca e innovazione (saranno detassati gli utili reinvestiti in ricerca, innovazione, design ed export) e il concordato preventivo per artigiani e commercianti, che porterà un gettito straordinario di 1,5 miliardi. Sul fronte dei tagli è confermata la stretta per gli enti locali (1,8 miliardi) con il congelamento nel 2004 delle addizionali fiscali. Verranno invece stanziati 300-400 milioni per il made in Italy (sarà creato un marchio del made in Italy, con l'obiettivo di proteggere sulla frontiera e sul territorio le produzioni tipiche italiane soggette a contraffazioni), e c'è un impegno di spesa di 100 milioni per le infrastrutture idriche nel Mezzogiorno.

LE MISURE DEL DECRETONE





■ SCONTO IRAP
Dal calcolo dell'imposta verrà escluso il costo del lavoro del personale impegnato in attività di ricerca

■ PENSIONI
La riforma delle pensioni arriverà con l'emendamento alla delega. La Finanziaria conterrà alcune misure simbolo: un intervento sulle pensioni d'oro e controlli più rigidi sulle pensioni invalidità

■ SVILUPPO
Arriva subito, con decreto, la Tecno-Tremonti con l'obiettivo di una detassazione degli investimenti per innovazione tecnologica. La legge 488 verrà rimodulata e sarà istituito l'Iit, l'Istituto italiano per le tecnologie

■ CONCORDATO
Artigiani e commercianti potranno concordare, in base a specifici parametri, le tasse da versare per il 2003-2004. Chi aderirà potrà fare a meno di emettere scontrini fiscali e potrà applicare, da subito, le aliquote ridotte del 23 e 33%

■ CONDONO EDILIZIO
La sanatoria sarà estesa anche agli sconfinamenti delle aree demaniali marittime, escluse invece le nuove costruzioni, gli ecomostri e gli abusi nelle aree protette

■ SANITÀ
Esclusi i mini-ticket è in vista una stretta sui farmaci e sulle case farmaceutiche e l'introduzione della tessera sanitaria personale

■ SIGARETTE E ALCOLICI
Sigarette più care per un aumento delle accise: 10-20 centesimi a seconda della marca (e del costo). Ritocchi anche per gli alcolici

■ FAMIGLIA
Prestiti fiduciari per gli studenti meritevoli, interventi per la natalità e il reddito di ultima istanza (per le famiglie povere in disagio assoluto). Le famiglie potranno anche contare sulla proroga degli sconti per le ristrutture-zioni edilizie

■ CONDONO FISCALE
Nuova mini proroga, dal 16 ottobre al 16 novembre, per i versamenti

■ CASSA SVILUPPO
La Cassa Depositi e Prestiti sarà trasformata in Cassa per lo Sviluppo, una spa che parteciperà al finanziamento del piano europeo per le infrastrutture

SM

La manovra al Quirinale in anteprima

ROMA

Impegno di prima mattina ieri per Giulio Tremonti. Accompagnato dal direttore generale Domenico Siniscalco e dal Ragioniere generale dello Stato Vittorio Grilli, il ministro dell'Economia è salito al Quirinale per illustrare all'ex governatore – come è diventata ormai prassi consolidata - le linee guida della nuova manovra.

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi - informa una nota diffusa dal Colle - ha ricevuto questa mattina al Palazzo del Quirinale Giulio Tremonti, ministro dell'Economia e delle Finanze, che gli ha illustrato la manovra di finanza pubblica messa a punto dal Governo per l'anno 2004 e per il triennio 2004-2006. Il Ministro, fa sapere ancora il Quirinale, in particolare, ha fornito la documentazione nella quale sono specificate le misure contenute nel provvedimento collegato e l'articolazione del disegno di legge finanziaria.

Intanto, stando alle dichiarazioni raccolte dalle agenzie di stampa, l'idea di un super-decretone non piace molto al Parlamento. L'idea che il ddl della Finanziaria vera e propria, venga di fatto «svuotato» dai provvedimenti più importanti suscita infatti molte critiche e riaccende quel dibattito iniziato a dicembre scorso, che aveva come obiettivo la riforma della Finanziaria per arrivare ad un iter di approvazione più snello. Invece il «decretone» «complicherà ancora di più la situazione».

I primi a dirlo sono i più diretti interessati: i presidenti delle commissioni Bilancio di Camera e Senato che dovranno svolgere tutto il lavoro «tecnico» dell'esame e dell'approvazione. Il presidente della Bilancio della Camera, Giancarlo Giorgetti (esponente di spicco della Lega) afferma da giorni che il decreto «non servirà a semplificare le cose, ma anzi renderà più difficile il percorso parlamentare della manovra. Anzi se il governo presenterà il Dl, i tempi per l'approvazione della Finanziaria finiranno con l'allungarsi». Anche per Antonio Azzollini (Fi), presidente della Commissione bilancio di Palazzo Madama «il decreto rischia di essere controproducente per l'iter della Finanziaria. Il ddl ha una scadenza precisa con l'approvazione entro il 31 dicembre. Il decreto avrà tempi più stretti (i 60 giorni di conversione, ndr) e quindi creerà problemi per l'esame congiuntamente al resto della manovra. In più ci sarà meno tempo per mediare e trovare soluzioni alle molte problematiche che emergono durante una Finanziaria».

Giorgetti solleva anche un problema di natura «politica» e di rapporti tra maggioranza e opposizione. Ricordando l'intervento del presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini che da prima dell'estate si batte per razionalizzare il percorso parlamentare per l'approvazione della Finanziaria, l'esponente leghista sottolinea che questo sforzo rischia di essere reso vano. «I frutti di quel percorso sono condizionati dalla decisione del governo - è la tesi di Giorgetti -. Se Palazzo Chigi presenterà un decreto legge che svuota la Finanziaria, allora non penso che riuscirà a tenere il gentlemen's agreement tra maggioranza e opposizione, che si stava ipotizzando» in mancanza di interventi normativi e regolamentari che non si sono realizzati in questi mesi nonostante gli sforzi di Casini. «Ci troveremo con un'opposizione che si riterrà libera di tenere l'atteggiamento che più le aggrada», è lo scenario delineato dall'esponente leghista. «Ci sciropperemmo prima il Dl e poi gli emendamenti sugli stessi temi che verranno presentati sulla Finanziaria» è l'amara conclusione di Giorgetti. [r. e. s.]

ENTRO DICEMBRE IL GIUDIZIO DI S&P «A PRESCINDERE DALLA PREVIDENZA»

Pagella a rischio per l'Italia

Un'eventuale «bocciatura» potrebbe costarci cara

retroscena
Stefano Lepri
ROMA

SONO ideali per costruirci sopra teorie del complotto, le agenzie internazionali di *rating* dei crediti: come tutte le istituzioni che amano la riservatezza e di cui è complicato capire il funzionamento. Sono davvero importanti, tanto che il presidente francese Jacques Chirac ha voluto discuterne al G8 di Evian nel giugno scorso, nel timore che esercitino un potere non trasparente sulla finanza mondiale e sulle scelte degli Stati sovrani. Il G8 le ha invitate ad agire con «integrità».

Standard&Poor, Moody's, Fitch sono i loro nomi. In passato hanno fatto passare all'Italia dei guai, come quando Moody's con un notevole ritardo sul momento del rischio di insolvenza vero, ottobre del 1992, degradò il debito pubblico dell'Italia nel maggio 1993. I loro *rating* influenzano le propensioni dei grandi investitori che acquistano Bot, Cct, Btp. Peggiore il giudizio (nell'area euro Grecia, Italia e Portogallo risultano i Paesi meno affidabili) più alte le cedole, dunque più alta la spesa pubblica.

Secondo Umberto Bossi, se S&P come viene indicata la più importante delle tre declassasse il debito dell'Italia (potrebbe avvenire a dicembre), la novità «ci costerebbe 30 mila miliardi di lire» ovvero 15 miliardi di euro, una bella botta di tasse in più per tutti. Da dove viene al capo della Lega Nord questa competenza finanziaria? Dal suo amico Giulio Tremonti, ministro dell'Economia, insinua il quotidiano *il riformista*, allo scopo di mettere le mani avanti in caso la botta arrivi.

Che S&P abbia in corso una revisione con prospettiva di segno negativo, si sa dal 15 gennaio. A quel tempo il governo minimizzò. S&P - 1250 economisti che vagliano anche i conti dei Comuni di Alessandria, Lucca e Jesi, di chiunque nel mondo emetta titoli sul mercato - si è distinta per impassibilità dalle altre due agenzie, perché il suo giudizio sull'Italia è stabile da molti anni. Quando il 12 luglio l'economista Francesco Giavazzi scrisse sul *Corriere della sera* che si rischiava addirittura una crisi di ferragosto, il professor Giuseppe Vitaletti, consigliere di Tremonti, gli dette del «moralista bacchettone» e dell'allarmista.

Tremonti ebbe buon gioco a rispondere indicando i dati di mercato: la differenza di interesse tra i nostri titoli di Stato e quelli tedeschi era insignificante, anzi con le cattive notizie sulla finanza pubblica tedesca si è in certi momenti ridotta a zero. Il *Financial Times* lo avvertì che i mercati spesso si accorgono delle novità tutto d'un colpo e in modo rovinoso. Può accadere? Dopo tutte le risse sulla legge finanziaria, nei dati di venerdì lo *spread* (differenza di interesse) tra titoli italiani e tedeschi è restata insignificante: 10 punti base, cioè uno 0,1% (4,03% il titolo tedesco, 4,13 l'italiano).

Da quando c'è l'euro gli *spread* sono rimasti minimi. Mentre con la lira si sapeva quali disastri potevano accadere, ora non si sa, perché mancano i precedenti. Parlando con gli esperti, compare uno scenario-catastrofe in cui in una fase di ascesa dei tassi si produce una crisi di credibilità del «patto di stabilità» che si ripercuote soprattutto sull'Italia. Ma non è affatto scontato che una degradazione accresca il costo del debito in misura devastante.

Davvero una riforma delle pensioni come quella che si discute può evitare che S&P abbassi il *rating*? Dalla sede di Londra si ricorda che il direttore esecutivo Konrad Reuss ha dichiarato l'altro giorno che «questa riforma non avrà un impatto benefico sul bilancio dello Stato nel breve termine» e che «il governo deve mettere sul tavolo qualche fatto concreto in più» per «ridurre il debito in maniera continuativa e sostenibile». Colpa dell'eredità del passato, come dice Bossi? Gli analisti fanno notare che il Belgio, con un debito accumulato poco inferiore all'Italia, ha *rating* migliori, e al momento paga interessi più bassi della Germania.

«AUMENTARE I FONDI PER ISTITUTI E UNIVERSITA'»

Appello dei ricercatori al governo

■ Finanziamenti aggiuntivi da inserire in Finanziaria per la ricerca, elemento fondamentale per il rilancio dell'economia. Lo chiedono in un appello a Berlusconi i responsabili dei principali istituti di ricerca italiani. «Una politica di sostegno della ricerca non può prescindere dalla messa a disposizione di finanziamenti aggiuntivi» affermano il commissario straordinario dell'Istituto nazionale di Astrofisica Piero Benvenuti, il presidente dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia Enzo Boschi, il Commissario straordinario del Cnr Adriano de Maio, il presidente dell'Istituto Superiore di Sanità Enrico Garaci, il presidente dell'Istituto nazionale di Fisica Nucleare Enzo Iarocci, il commissario straordinario dell'Istituto superiore prevenzione e sicurezza del lavoro Aldo Moccaldi e il commissario straordinario dell'Agenzia spaziale italiana Sergio Vetrella. «Anche un intervento minimale legato alle proposte di defiscalizzazione, che stanno emergendo - concludono gli studiosi - rischia di non raggiungere un risultato significativo se le stesse non saranno finalizzate a progetti di ricerca attuati dalle aziende con i Centri di ricerca e/o con le Università».

CHE COS'E' IL RATING

1 UN GIUDIZIO SULL'AFFIDABILITA'
Il rating è una specie di «voto», ovvero la valutazione che organismi internazionali indipendenti assegnano all'affidabilità degli Stati (ma anche di imprese, banche e società) che si rivolgono al mercato per raccogliere fondi attraverso l'emissione di obbligazioni e titoli di vario.

2 CHI ASSEGNA I VOTI
Sono tre le grandi agenzie di rating: Moody's, Standard & Poor's e Fitch. Per stilare i loro giudizi tengono continuamente monitorati i conti di un paese.

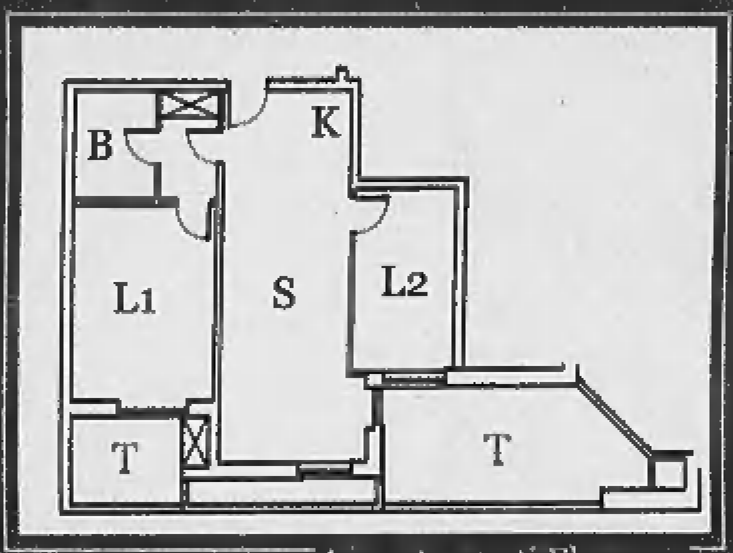
3 COSA SI RISCHIA
Un taglio del rating viene subito scontato sul mercato con un aumento dei costi di raccolta: la maggiore rischiosità del bond va infatti compensata con un aumento degli interessi. Per un paese come l'Italia, che presenta un altissimo debito pubblico, questo si può tradurre in un forte aumento (nell'ordine di diversi di miliardi di euro) della spesa per interessi.

Olimpo Center

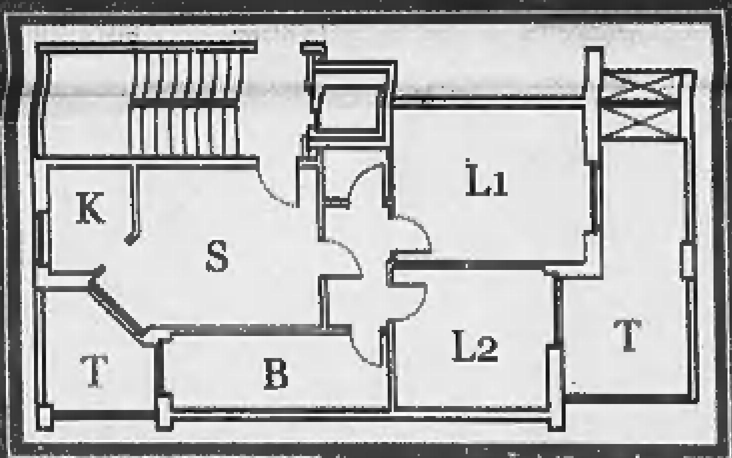
Nuovo Parco Lungodora
P.zza Piero Della Francesca
Via Borgaro
Via Valdellatorre

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE
PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO

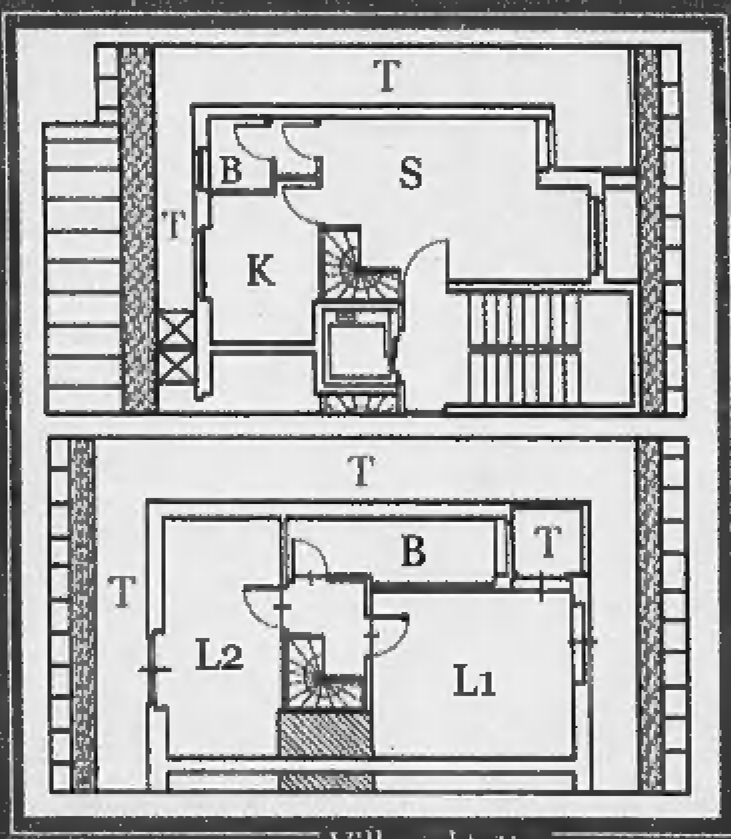




Appartamenti Elegance



Appartamenti Prestige



Ville sul tetto

Il prestigioso complesso residenziale realizzato nel panorama del grande programma di trasformazione Progetti Innovativi in Città.

Inseriti nell'isola verde del nuovo parco Lungodora e costruiti con materiali tradizionali di grande prestigio sono prenotabili alloggi e ville sul tetto di varie metrature con prezzi bloccati.

A partire da:

€ 1.445,00 al metro quadro

Appartamenti Elegance

Soggiorno, cucinotta, disimpegno, due camere, servizio, ampi terrazzi.

da € 109.500,00

Appartamenti Prestige

Soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, servizi, ampi terrazzi.

da € 113.000,00

Ville sul tetto

Il lusso dell'indipendenza e la comodità dell'insieme.

da € 156.500,00

Olimpo Center
La migliore conversione della Vostra liquidità in un investimento solido e duraturo.

Costruzioni garantite dal Marchio d'Oro.

Ad ulteriore garanzia: polizza fidejussoria.
Iniziativa promossa da RUI S.p.A.

Commercializzazione per le vendite:

Franco Costruzioni
Real Estate
0116809560

IL WELFARE DI DOMANI



Giuliano Amato

Amato: i giovani devono fare molti più figli o fra trent'anni non ci saranno risorse per tutti

■ «Se la popolazione italiana continua a scendere con questo ritmo, fra 30 anni le pensioni non saranno più pagabili». È questo l'allarme lanciato da Giuliano Amato intervenuto ieri a Pesaro per ascoltare le proposte dei 350 ragazzi coinvolti nel progetto «L'Unione fa L'Europa». «Non ci saranno sufficienti occupati che possano concorrere a mantenere la generazione precedente con il loro lavoro - ha detto Amato -, a meno che ciascuno di voi non sarà stato così gentile, tra alcuni anni, di decidere di destinare il 30% della retribuzione per assicurarvi il vostro futuro e un altro 30% per la nostra sopravvivenza». Amato ha presentato sue soluzioni. «Vi trovate in mezzo a questo dilemma - ha spiegato - o vi affrettate a fare molti più figli di adesso, ma molto rapidamente, o rinunciate alle pensioni. Oppure accettate il fatto che avete bisogno di dosi molto più consistenti di lavoratori non italiani».



Sergio Billè

Billè (Confcommercio): serve una manovra coraggiosa e sulla previdenza è il momento di tirare il rigore e segnare

■ Il presidente di Confcommercio, Sergio Billè, auspica una Finanziaria «coraggiosa, che non tralasci il mercato interno, i consumi e le pensioni». La Confcommercio guarda con prudenza alla manovra economica: «Aspetto di leggere cosa c'è scritto - ha detto Billè - perché mi sembra che diversi capitoli siano ancora aperti». In particolare sul capitolo pensioni, Billè incalza: «Le condizioni per chiudere adesso ci sono: è arrivato il momento di tirare il rigore e mettere in porta». Il numero uno dell'organizzazione dei negozianti ha anche esortato lo Stato a prendere misure incisive contro l'economia sommersa che, ha detto, «produce esentasse più di 200 mila miliardi di vecchie lire ogni anno. Bisogna setacciare davvero statuti, bilanci e giri d'affari di società che di legale spesso hanno solo la targa fuori del palazzo».

LAPADULA (CGIL): «NON HANNO SALVATO NEANCHE LA FORMA». BARETTA (CISL): «NO A DOCUMENTI PRECOTTI»

Pensioni, sindacati pronti al muro contro muro

«Tempi troppo stretti, trattare così non è serio». Domani vertice decisivo

Luigi Grassia

Il confronto governo-sindacati sulle pensioni parte con un muro contro muro: in vista dell'incontro di domani a Palazzo Chigi, quando verrà illustrata la proposta di riforma, da Cgil, Cisl e Uil arrivano segnali di chiusura totale. «Non c'è nulla che assomigli a una trattativa e il metodo seguito è inaccettabile», secondo la Cgil. «Il governo ha già venduto al pelle dell'orso» dice la Cisl. Mentre per la Uil quella dell'esecutivo «è solo una proposta di immagine, senza sostanza».

Il problema, oltre che di sostanza, è di tempi. La riforma della previdenza sarà portata all'attenzione dei sindacati al principio di una settimana in cui il Consiglio dei ministri intende chiudere tanto il capitolo pensioni quanto quello della Finanziaria. La «manovra» sarà esaminata a partire da domani e per il confronto con Cgil, Cisl e Uil c'è tempo solo fino a venerdì 3 ottobre. Già si sa che in Finanziaria confluiranno le nuove e più rigide norme sulle pensioni d'oro e quelle d'invalidità e l'incentivo del 32,7% per chi ritarda il pensionamento. Quanto al documento da sottoporre alle parti sociali, dovrebbe prospettare dal 1° gennaio 2008 il requisito dei 40 anni di contributi sia per i lavoratori pre-riforma Dini sia per quelli che nel '96 aveva totalizzato meno di 18 anni di anzianità. Per chi ha cominciato a lavorare dopo il 1° gennaio 1996 e finanzia la sua pensione col contributivo puro, la riforma introdurrà il requisito dell'innalzamento da 57 a 60 anni di età. Lo smobilizzo del Tfr per la previdenza integrativa dovrebbe confluire in un emendamento alla delega sulla riforma previdenziale.

La Cgil andrà all'incontro ma non è disposta a cedere su niente. Secondo il responsabile economico Beniamino Lapadula, «non viene salvata neanche la forma, il metodo seguito dal governo è assolutamente inaccettabile. La forma avrebbe richiesto un comportamento diverso, dopo che per un anno e mezzo il ministro del Welfare Maroni ha negato l'evidenza di una riforma in preparazione fingendo un dissenso che non c'è mai stato». Per Lapadula «non c'è nulla che somigli a una trattativa». Lo sciopero generale, secondo la Cgil, «sarà inevitabile perché ci troviamo di fronte a un intervento pesante, che rappresenta un'altra riforma Dini uccidendo la stessa Dini».

Se la posizione della Cgil poteva essere data per scontata, non si mostrano per nulla disponibili neanche Cisl e Uil. Secondo il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, «se hanno già venduto la pelle dell'orso, non possono pretendere di farla conciare a noi». Quanto alla reazione, secondo il segretario confederale della Cisl Pier Paolo Baretta «è il governo che sta programmando uno sciopero generale», spingendo i sindacati nell'angolo. «Nessuno pensi di presentarci un documento precotto».

Il segretario generale aggiunto della Uil, Adriano Musi, bolla come «superficiale» il modo di agire del governo. «Discutere in quattro giorni di previdenza, pensare che noi possiamo rispondere a questo "prendere o lasciare", mi pare un modo superficiale di trattare il tema della previdenza». Il numero due della Uil ha ricordato che per la stessa maggioranza la riforma è stata «un parto faticoso», per cui non si può pretendere che adesso «i sindacati diano la loro risposta in così poco tempo».

Musi (Uil): superficiale questo prendere o lasciare
Il paradosso di Letta: scioperare regalerebbe al governo una assurda patente di grande riforma

Comunque anche la Uil andrà a vedere le carte del governo nell'incontro fissato. «Certamente ci saremo - dice Musi - per capire che cosa ci viene proposto, di che cosa si discute. Già domani sera faremo le nostre valutazioni. In ogni caso sono convinto che lo sciopero si farà, bisogna solo capire quando».

Sulla previdenza anche il responsabile economico della Margherita, Enrico Letta, attacca: «Berlusconi dice che la gravità della situazione attuale è stata ereditata dal governo precedente che fece la Dini, ma se così fosse, ora ci sarebbe sul tavolo un progetto di riforma delle pensioni molto più urgente, non dal 2008».

La conclusione di Letta è paradossale solo in apparenza: la nuova riforma non va presa sul serio, perché il differimento a cinque anni «si risolve con un rinvio alla prossima legislatura, quella in cui noi aspiriamo a governare». Quindi il suggerimento è che i sindacati «con lo sciopero generale non diano una patente di legittimità riformista al governo. Se c'è lo sciopero, quella di questo governo passa per una grande riforma».

COME CAMBIERANNO LE PENSIONI DOPO IL 2008

ASSUNTI FINO AL 1978

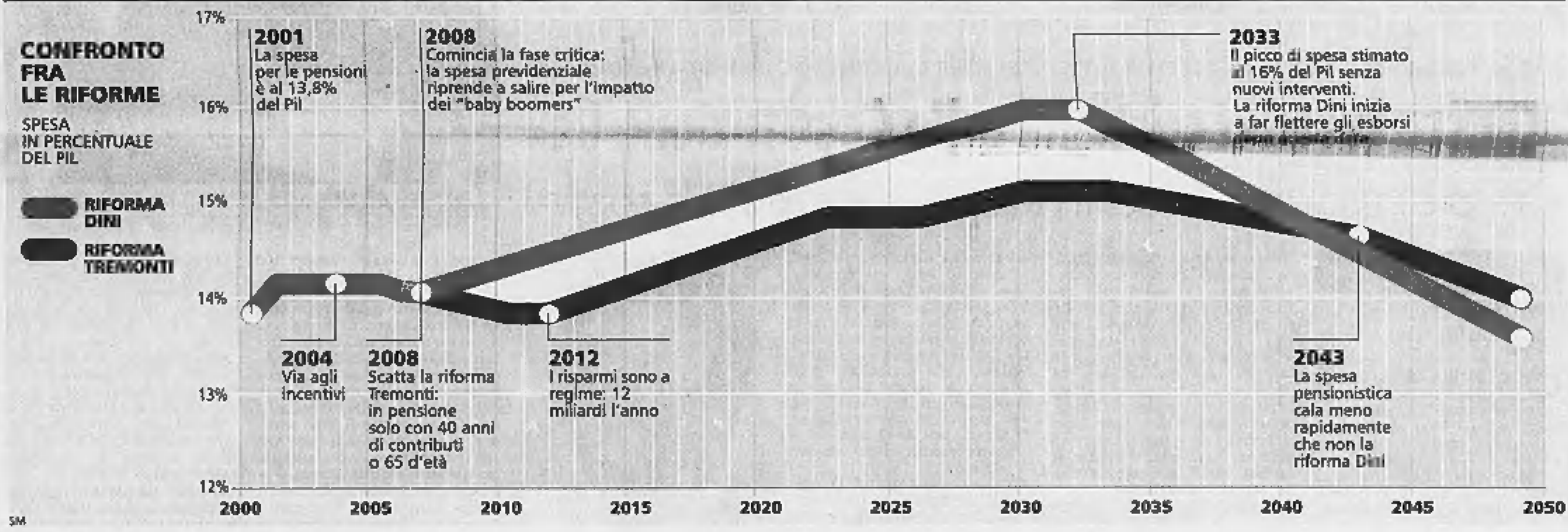
SISTEMA RETRIBUTIVO SECCO
Pensione calcolata in base alla retribuzione
- Chi entro il 2008 maturerà 35 anni di contributi e 57 di età andrà in pensione subito come nel vecchio regime
- Per chi invece maturerà quei requisiti a partire dal 2008, innalzamento dell'età lavorativa da 35 a 40 anni
- Gli uomini in ogni caso possono lasciare a 65 anni di età; le donne a 60 anni

ASSUNTI TRA IL 1979 E IL 1996

SISTEMA MISTO
Pensione calcolata in parte sulla retribuzione e in parte sui contributi versati
- Nel 2008 avranno un'età lavorativa compresa fra 14 e 29 anni
- Anche per loro innalzamento dell'età lavorativa minima da 35 a 40 anni
- Anche qui, gli uomini possono lasciare a 65 anni di età, le donne a 60 anni

ASSUNTI DOPO IL 1996

SISTEMA CONTRIBUTIVO SECCO
Pensione calcolata in base ai contributi versati
- Nel 2008 avranno un'età lavorativa compresa fra 0 e 13 anni
- **Prima ipotesi**: età contributiva minima a 40 anni
- **Seconda ipotesi**: aumento dell'età anagrafica da 57 a 60 anni
- L'anticipo della pensione prima dei 65 anni continuerà ad essere penalizzato





Stefano Parisi, direttore generale della Confindustria

Pezzotta: lo sciopero è tra le nostre ipotesi

Confindustria dà il via libera alla riforma e chiede di «fare presto»

Gigi Padovani
inviato a SAINT VINCENT (Ao)

«Per favore, non chiedetemi cifre, al ministero stanno lavorando e potrei sbagliare». Il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas si schermisce, di fronte ai giornalisti che lo circondano per avere le «ultime notizie sulla Finanziaria e sulle pensioni». Poi, almeno un segnale alle parti sociali lo lancia: «Si può trovare un terreno di incontro, le incomprensioni vanno superate. Vogliamo presentare un testo per arrivare ad un accordo, altrimenti il governo sarebbe andato avanti da solo». Se Savino Pezzotta, segretario della Cisl, risponde rialzando il muro contro muro del sindacato - «come si fa ad arrivare ad un'intesa sulla riforma del sistema previdenziale in tre giorni?», dice scettico - , il direttore della Confindustria Stefano Parisi dà il via libera degli imprenditori - «abbiamo bisogno che la gente lavori di più» - condizionato però ad una «Finanziaria di sviluppo». Le ultime ore di concitato confronto nella maggioranza sulla legge di bilancio hanno tolto qualche relatore al convegno in corso a Saint Vincent organizzato dalla Fondazione Donat-Cattin, ma hanno trasformato la sala dove si riuniva un tempo la corrente della sinistra sociale in un agone su pensioni, welfare, interventi per il sostegno alle famiglie, che anticipa il dibattito che domani si avvierà a Palazzo Chigi. Un risultato che al «padre» dello Statuto dei lavoratori sarebbe piaciuto, in un clima di concretezza «bipartisan» lontano dalle grida del dibattito politico bipolare.

Certo, una giornata di studi non basta a risolvere i problemi che devono affrontare l'Italia e l'Europa, «in bilico tra declino e sviluppo», ma il caso delle pensioni è una di quelle criticità europee sul quale tutti i paesi industrializzati sono chiamati a prendere decisioni. Lo conferma l'analisi di Parisi per Confindustria, che ha lanciato l'allarme su un'Europa che sta perdendo competitività e su un'Italia che si «rattrappisce» perché invecchia e perché per anni ha pensato solo a «lavorare meno». «Ringiovanire il paese - sostiene il direttore di viale dell'Astronomia - non è un problema dei cattolici, riguarda l'intera economia italiana». Oggi in Italia va alle pensioni il 70 per cento della spesa sociale, contro un 25%

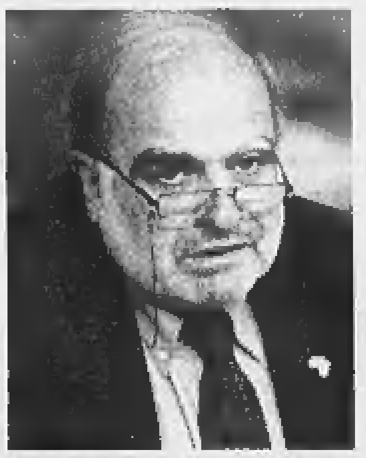


Rocco Buttiglione

alla sanità e un 5% all'assistenza. Negli altri Paesi europei le percentuali sono diverse, con la metà per le pensioni, un terzo alla sanità e la restante parte per l'assistenza. Investendo nei servizi alla persona - è il ragionamento di Parisi - si può convincere la gente a fare figli: «Risolvere il problema demografico dovrebbe essere un impegno di tutti: altrimenti assisteremo a una immigrazione biblica nel nostro Paese, ci mancano due milioni di lavoratori nei prossimi anni». Ecco dunque la ricetta degli imprenditori: convincere gli

Vegas: le incomprensioni vanno superate, se presentiamo un testo è per arrivare a un'intesa
Buttiglione: intervento inevitabile

Parisi: non serve un nuovo Mit a Genova tra 10 anni ma occorre sviluppare domani il Politecnico di Milano e quello di Torino



Savino Pezzotta

italiani a tornare in fabbrica, incentivare quelli che ci sono a rimanerci, creare una riforma del sistema previdenziale che non crei panico ma sia in funzione dello sviluppo. Un semaforo verde a Tremonti, legato ad alcune richieste: più certezza sulla tassazione delle imprese, rilancio della ricerca con politiche di incentivazione. Soprattutto, fare presto: «Caro Tremonti - ha detto Parisi -, non serve un nuovo Mit a Genova tra dieci anni: si deve sviluppare domani il Politecnico di Milano e di Torino, facendo arrivare soldi a questi due poli di eccellenza che già esistono».

Dal fronte sindacale arriva un «niet». Savino Pezzotta ha ribadito il suo no alla riforma. Andrà all'incontro di domani nella convinzione che, nonostante le aperture al dialogo e alla concertazione - ribadite a Saint Vincent anche dal ministro delle Politiche comunitarie, Rocco Buttiglione - «loro» abbiano già fatto un accordo di maggioranza che «difficile da smuovere». «Ma come - commenta Savino Pezzotta -, lunedì incominciamo ad affrontare una riforma delle pensioni di questo genere e poi venerdì vogliono presentare il progetto? Ci danno tre giorni? Se hanno già venduto la pelle dell'orso, non pretendano di farla conciare a noi...». Battuta che sta a ricordare l'impegno di Ecofin dell'8 ottobre, al quale il governo italiano probabilmente vuole andare a presentare il suo piano di riforma, sia pure rimandato al 2008. Certo, lo sciopero è tra le nostre ipotesi, ripete Pezzotta, e poi lancia un avvertimento sul clima che potrebbe portare ad un autunno caldo, causato dall'inflazione e dal minore potere di acquisto dei salari: «C'è nel paese una tensione sociale - dice il segretario della Cisl - che potrebbe sfociare in qualcosa di non governabile».

Vegas e Buttiglione, per il governo, replicano con un ragionamento che suona così: riflettete, discutiamo, se per la riforma Dini, che porterà ai giovani pensioni pari al 30 per cento dell'ultimo salario (e dunque ben più pesante) perché non trovarlo anche ora, sul nostro progetto? Piuttosto, di fronte a queste cifre e per un'equità inter-generazionale, suggerisce l'economista ed europarlamentare di Forza Italia, Renato Brunetta, serve il «secondo pilastro», cioè i fondi integrativi. Di certo, il confronto che si apre domani non sarà facile, anche se il governo farà di tutto per «mantenere la pace sociale».

NELLE ASSISE DELLA SVP CRITICHE AL PREMIER: «NON HA TENUTO FEDE ALLE PROMESSE»



Luis Durnwalder

Congresso Südtiroler: un partito di centro che guarda a sinistra

■ Un partito solidamente ancorato al centro ma con il cuore che batte a sinistra, privo di grossi problemi al suo interno, che guarda a Vienna con riconoscenza per il ruolo svolto a tutela dell'autonomia, a Roma con prudenza, al centrosinistra nella prospettiva della nuova coalizione provinciale e alla Ue per inserire Bolzano in un contesto nel quale siano valorizzate le autonomie locali. È questa l'immagine con la quale si presenta la Svp che ha tenuto il suo 50° congresso. Alla vigilia delle elezioni provinciali, il «partito di raccolta» dei sudtirolesi, che conta 68 mila iscritti, pur essendo articolato in varie correnti che rappresentano la società, dagli imprenditori, agli agricoltori, ai lavoratori dipendenti, ai giovani, alle donne, agli anziani, si è presentato estremamente compatto all'appuntamento congressuale, approvando a stragrande maggioranza il programma per la prossima legislatura approntato dall'esecutivo. Il documento ribadisce il posizionamento al centro della Svp e, sui rapporti con Roma sottolinea che «darà sostegno esterno solo a quei governi che si dichiareranno limpidamente a favore della tutela delle minoranze e dell'amministrazione autonoma». Nel documento vi sono toni poco concilianti con Berlusconi, accusato di «non avere tenuto fede alle proprie promesse elettorali», e il segretario politico onorevole Siegfried Brugger si è spinto più avanti, sostenendo che il premier, quando sarà a Bolzano per la campagna elettorale, dovrà «chiedere scusa» ai sudtirolesi per le frasi su Mussolini, dato che la popolazione locale ha sofferto particolarmente «per la combinazione di nazismo e fascismo». La linea più pragmatica sui rapporti con Roma è però quella di Luis Durnwalder, l'«uomo forte» del partito, presidente della provincia forte di 104 mila preferenze e che gestisce un budget di 7 mila miliardi delle vecchie lire. Dopo avere definito il governo «non particolarmente benevolo» nei confronti di Bolzano, ha però aggiunto: «Se il governo farà proposte positive, allora aderiremo, altrimenti ci impegneremo per la tutela dei nostri diritti, garantiti dal trattato internazionale».

«DELOCALIZZARE È IMPORTANTE, MA SALVA PER POCHI ANNI. OCCORRE PIÙ RICERCA»

Prodi: l'Europa deve fare un doppio salto mortale

«Conto che l'economia Ue trovi al suo interno le energie per lo sviluppo»

Francesco Manacorda
inviato a PARMA

L'Europa «deve fare un doppio salto mortale», non limitarsi a delocalizzare le produzioni a minor valore aggiunto in quei paesi dove il costo del lavoro è più basso, ma riuscire anche in quella rivoluzione tecnologica che ha fatto la fortuna della produttività statunitense. «Portare le fabbriche di scarpe in Romania è importante - dice Romano Prodi - ma è una soluzione che ti salva solo per pochi anni».

Invece la strada da seguire è proprio quella degli Usa che - ricorda - prima hanno spostato le produzioni tessili dal Massachusetts verso gli Stati del Sud per profittare del costo del lavoro più basso, ma poi hanno fatto sì che quelle produzioni fossero soppiantate dall'hi-tech.

Il presidente della Commissione europea torna, come fa quasi ogni anno, al suo vecchio amore dell'economia industriale, nella sessione conclusiva del convegno della rivista «L'industria». In pratica una rimpatriata tra vecchi amici, qui a Parma, dove nel pomeriggio inaugurerà anche il nuovo collegio europeo. C'è il preside di Economia a Torino Sergio Conti che ricorda la fondazione della rivista ventisette anni fa, ci sono nomi come Gian Maria Gros-Pietro, Fabrizio Onida, Ignazio Visco e poi tutta quella filiera di professori dell'Emilia Romagna dei professori a cui Prodi è legato in modo indissolubile: Patrizio Bianchi, Angelo Tantazzi, il figlio di Nino Andreatta, Filippo...

Economia industriale, ma anche e soprattutto «politica industriale, che dobbiamo tornare a fare in Europa, a utilizzare continuamente», dice il presidente della Commissione. Lo impone la situazione di distacco sempre crescente tra la ripresa Usa e quella di casa nostra, lo richiede l'assedio delle economie orientali sul fronte del commercio mondiale, ma adesso lo chiedono con urgenza a Bruxelles anche gli Stati membri. «E' molto interessante - dice Prodi riferendosi alla recente lettera di tre capi di Stato e di governo - che nelle ultime settimane tre paesi che in passato hanno avuto politiche molto diverse tra di loro come Francia, Germania e Gran Bretagna, abbiano chiesto insieme alla Commissione di lavorare contro la deindustrializzazione».

E se si parla di politica industriale la strada maestra per raggiungere gli Usa e sfuggire al morso dei paesi emergenti passa prima di tutto per l'istruzione e la ricerca, ma anche per tutta una serie di canali di collegamento tra mondi oggi troppo lontani fra di loro, come la scuola e l'impresa. «Incorporare la ricerca nella propria società è una sfida grossissima, dice Prodi, ma si tratta di una sfida non solo economica ma anche sociale «perché quando i ragazzi vedono che il più pezzente dei loro compagni che si dedica ad attività commerciali guadagna il triplo di chi fa il ricercatore», allora diventa difficile attrarre nuovi ingegni.

Le voci ancora in rosso sul provvisorio bilancio di politica industriale dell'Europa sono molte e Prodi le elenca - «la formazione dei giovani, la ricerca e sviluppo, politiche in grado di attirare migrazione qualificata» - ma la convinzione del professore è che la sfida per l'Unione europea «è certamente possibile perché abbiamo l'equilibrio, i valori, una straordinaria capacità di attrazione». Insomma, il programma di Lisbona che, fissato nel 2000, prevedeva dopo un decennio di fare dell'Europa un'area di eccellenza economica è tutt'altro che sfumato, nonostante gli esordi siano per ora insoddisfacenti. «Conto che l'economia europea si sviluppi non dico da sola ma trovi al suo interno le energie per svilupparsi». Anche perché tra allargamento e sviluppo demografico «presto saremo un'area da 500 milioni di persone. Significa la struttura economica più grande e importante del mondo finché non crescerà la Cina, e ci vorrà ancora molto tempo».



Il presidente della Commissione europea Romano Prodi ieri a Parma

IL COSTITUZIONALISTA EBREO JOSEPH WEILER DIRETTORE DEL CENTRO STUDI "JEAN MONNET"

«Giuste le radici cristiane nella Costituzione Ue»

«Nei preamboli vanno inseriti i valori a cui si ispirano le norme»

intervista
Paolo Mastrolilli

NEW YORK

CRISTOFOBIA. Ghetto cristiano. Europa malata di ideologismo, al punto di negare le sue stesse radici. Sono parole dure come pietre, quelle che il professor Joseph Weiler scaglia contro chi vuole tenere ogni accenno al cristianesimo fuori dalla nuova Costituzione europea. E pesano ancora di più perché vengono da un ebreo.

Weiler, costituzionalista di fama mondiale, insegna alla New York University e al College d'Europe di Bruges, e dirige il Centro Jean Monnet di Studi europei e il Global Law Program.

Perché nel suo nuovo libro "Un'Europa Cristiana" (pubblicato da Rizzoli) lei sostiene che la Costituzione europea debba contenere un riferimento alle radici cristiane del continente? E perché un ebreo praticante come lei ha deciso di sostenere questa tesi?

«Io sono un ebreo praticante, ma sono anche un costituzionalista praticante. La Costituzione europea non può evitare il riferimento a Dio e al cristianesimo perché, come quasi tutte le leggi fondamentali dei paesi dell'Ue, è dotata di un preambolo che precede l'articolato. In tutte le costituzioni gli articoli esprimono norme di diritto positivo, mentre il preambolo dice quali sono i valori a cui il diritto positivo si rifà e qual è la simbologia in cui la comunità politica si riconosce. Ora, in tutte le costituzioni d'Europa troviamo norme di diritto positivo simili per quanto riguarda la religione: tutte affermano la libertà di religione e la libertà dalla religione. Cioè sono ammesse tanto la pratica religiosa, quanto l'irreligiosità. I preamboli, invece, sono eterogenei: ci sono paesi come la Francia, che trattano la fede come un fatto strettamente privato e non menzionano né Dio né alcuna religione; ma ci sono anche paesi, che rappresentano circa la metà della popolazione europea, che parlano apertamente di Dio, del cristianesimo e delle Chiese. Il popolo tedesco adotta la sua Costituzione "davanti a Dio e agli uomini", quello irlandese afferma di agire "nel nome della Santissima Trinità, da cui ogni autorità proviene", e così via. Alla luce di tutto ciò, cosa vogliamo vedere nella Costituzione europea? Nella parte relativa al diritto positivo, vogliamo lo Stato agnostico, perché esso è tale in tutta Europa. Ma nel preambolo, non è giusto che sia adottata una simbologia che è propria solo della Costituzione francese. Non si può predicare il pluralismo culturale e contemporaneamente dar prova di imperialismo costituzionale!».

Cosa risponde a chi obietta che una costituzione dovrebbe sempre garantire la separazione tra Chiesa e Stato, e quindi evitare riferimenti religiosi?

«Esiste l'ingenuo convincimento che per lo Stato essere veramente neutrale significhi praticare la laicità. Ciò è falso. Se la soluzione costituzionale è definita come una scelta fra laicità e religiosità, è chiaro che non esiste una posizione neutrale in un'alternativa fra due opzioni. Uno Stato che rinunci ad ogni simbologia religiosa non esprime una posizione più neutrale di uno Stato che aderisca a determinate forme di simbologia religiosa. Escludere la sensibilità religiosa dal Preambolo, pertanto, non è più realmente un'opzione agnostica; non ha nulla a che vedere con la neutralità. Significa semplicemente privilegiare, nella simbologia dello Stato, una visione del mondo rispetto ad un'altra, facendo passare tutto questo per neutralità».

Ma allora il problema è irrisolvibile: o laicità o religiosità.

«Servirebbe una formula di apertura come nella Costituzione polacca, redatta dopo la fine del comunismo: "Noi, la Nazione polacca, tutti i cittadini della Repubblica, sia quelli che credono in Dio, come fonte di verità, giustizia, bene e bellezza, sia quelli che non condividono questa fede ma rispettano quei valori universali come derivanti da altre fonti..."».

In Europa vivono anche molti ebrei, e con le recenti immigrazioni molti musulmani. La nuova Costituzione come dovrebbe rivolgersi a queste persone, che hanno avuto e avranno un ruolo sempre maggiore nel continente?



Joseph Weiler

«Per quanto riguarda i musulmani, si avverte il dovere di farli sentire a loro agio come cittadini europei a pieno titolo, parte integrante della costruzione europea. Qui si può liquidare una volta per tutte anche il problema artificiale della Turchia: non si può sostenere che, poiché la maggior parte della popolazione turca non è cristiana, Ankara non debba essere ammessa nell'Unione europea. Potrebbero esservi buone ragioni per differire o perfino per respingere la domanda di adesione della Turchia. Ma rifiutare Ankara su quella base significherebbe vanificare l'impegno professato dall'Europa a favore del pluralismo, della tolleranza e dei diritti umani. Il caso turco non è una sfida alla fede del continente, è una sfida alla sua buona fede. Molto più complesso, sia a livello socio-politico sia a livello religioso, è il rapporto Europa-ebrei. La sensibilità verso gli ebrei in quanto minoranza è naturalmente assai meno importante in termini quantitativi: la maggior parte degli ebrei europei sono stati assassinati, e la responsabilità non fu solo dei "nazisti". Anche questo è parte della storia del continente. Un'Europa nella quale l'ebreo non è benvenuto è un'Europa fallita. Ma il benvenuto si dà a un ospite. Un'Europa nella quale l'ebreo sia semplicemente "benvenuto", ospite, e non sia riconosciuto invece come parte integrante e indispensabile della narrativa europea, è anch'essa un'Europa fallita, sebbene a qualcuno questa idea continui a dare fastidio. Dal loro punto di vista, non si può raccontare la storia moderna degli ebrei staccata dalla storia europea. Ma il riferimento alle radici cristiane o alla tradizione cristiana nel Preambolo non deve far sentire l'ebreo europeo meno europeo. Perché la cultura cristiana, che lo si voglia o no, è parte del continente. Mettetevi nei miei panni. Considerate l'educazione dei miei figli. Tutti e cinque sono ebrei osservanti; frequentano scuole religiose ebraiche (anzi, abbiamo scelto di vivere dove ci sono le migliori - una tipica ossessione ebraica); parlano correntemente l'ebraico e studiano l'aramaico; la mia speranza è che facciano propria la grande civiltà della quale sono eredi. Tutti e cinque sono cittadini europei, e la mia speranza è che facciano propria anche quest'altra grande civiltà della quale pure sono eredi. Studiano il francese e lo spagnolo (gli standard sono calati: il loro nonno parlava correntemente otto lingue europee, compresi il latino e il greco). Come in ogni famiglia ebrea perbene, ricevono un'educazione musicale (un Isaac Stern purtroppo non c'è) e artistica. Quando li portiamo a un concerto, dovrebbero forse tapparsi le orecchie se vengono eseguiti il "Messia" di Haendel o la "Passione secondo Matteo" di Bach? Quando vanno agli Uffizi, dovrebbero forse chiudere gli occhi davanti alla Maestà di Giotto o alla marea di Madonne col Bambino? O invece dobbiamo insegnare che nell'evoluzione politica e culturale di questa grande civiltà, che è anch'essa loro patrimonio, il Cristianesimo ha giocato un ruolo fondamentale? Non c'è un altro modo. Se qualcuno conosce un'altra maniera, corro subito a incontrarlo».

Come mai nel suo libro lei parla di un "ghetto Cristiano"?

«È una provocazione, naturalmente. Ma per quanto riguarda il processo di integrazione europeo, il contributo del pensiero cristiano è attualmente pari a zero. Nell'ultimo anno, su 86 libri pubblicati sull'integrazione europea, solo 7 contenevano la parola "cristiano". La cosa mi stupisce molto, perché testi papali come la Centesimus Annus sono ricchissimi di spunti che meriterebbero di essere riportati nel dibattito sull'integrazione. Ma oggi i cristiani mi sembrano chiusi in un ghetto, in parte frutto di una "cristofobia" diffusa in Europa, e in parte costruito con le loro proprie mani. Certo, sempre meno triste dei ghetti in cui venivano confinati i miei avi, ma pur sempre un ghetto».

Dunque cos'è l'Europa cristiana che dà il titolo al suo libro?

«Un'Europa cristiana non è un'Europa esclusivista o necessariamente confessionale. È un'Europa che rispetta ugualmente in modo pieno e completo tutti i suoi cittadini: credenti e laici, cristiani e non cristiani. Rifiutare il discorso del cristianesimo significa anche rifiutare di affrontare il passato del continente. L'Europa non dovrebbe divenire un mezzo per sfuggire al nostro passato, glorioso e insieme deplorevole. Un'Europa cristiana è un'Europa che, pur celebrando l'eredità nobile dell'Illuminismo umanistico, abbandona la sua cristofobia, e non ha paura né imbarazzo a riconoscere il Cristianesimo come uno degli elementi centrali nell'evolvere della propria civiltà».

SCREZI E BOATOS SUL DIRETTORE, LA REPLICA: «CHI MI ACCUSA NON MERITA LA PAGA». «IO LE VALIGIE? NO, ARRIVANO GLI IMBIANCHINI...»

La Padania furiosa e le dimissioni-fantasma

Jacopo Iacoboni

QUESTA è la storia degli ultimi tre giorni di un giornale teso, di un direttore che *Il Riformista* presenta come dimissionario e di una redazione nervosa. È la storia della *Padania*, di Gigi Moncalvo e del gruppo di giornalisti che la vivono e la raccontano, chiedendo «per cortesia» di non essere nominati.

Questa storia, scriveva ieri il quotidiano arancione, avrebbe portato venerdì sera alle dimissioni del direttore padano. Dissapori con l'editore, cioè Bossi? Di nuovo Roberto Maroni all'attacco, come un mese fa per quel corsivo che non aveva gradito? O un giornale talmente scontento della sua guida da sfiduciarla e pressarla inducendola infine a gettare la spugna come il vecchio Tony Rocha in un libro di Soriano? Macché. Moncalvo nega tutte e tre le ipotesi. Figurarsi, dice, «non ci penso neanche a dimettermi, la fiducia me la dà l'editore, cioè Umberto Bossi, mica quella parte del giornale che non lavora e non meriterebbe di prendere lo stipendio dagli onesti militanti della Lega... Semmai devono essere loro, ad aver la fiducia da me». Ecco, il punto è che alcuni di loro non ce l'hanno.

Secondo le stime moncalviane, «il giornale lo facciamo in dodici su trentacinque». Gli altri? Vanno dalla fronda alla guerra aperta, e allora conviene raccontare una storia di malessere tenendo tuttavia presente che ne esistono (almeno) due versioni, quella del direttore e quella che qui chiameremo «la versione dei ventitré». Divergono in modo sostanziale, dunque prima di schierarvi registratele. A detta della versione dei ventitré la tensione è cronica, e mercoledì se ne ha solo la conferma più recente: il giornale vive la sua quotidiana routine, l'entourage dell'editore non pare pacificato con la maggioranza e infatti il giorno dopo Bossi esternerà sui «democristi» «da fucilare». In redazione, però, si racconta di altre fucilate, sempre metaforiche ma diversamente indirizzate. Versione dei ventitré: è sera, forse un po' più tardi del dovuto, quando una giornalista si presenta nella stanza del direttore, toc toc, «guardi questa pagina?», e tutto sembra normalissima per quanto stressata routine. Accadrebbe poi questo: la pagina è sporca, il direttore perde la pazienza, la porta si chiude, sbam, la giornalista viene sbattuta fuori.

L'episodio lo denuncia lei stessa nell'assemblea del giorno dopo davanti a «diversi testimoni», raccontano due fonti (non l'interessata, che ora tace). Una terza, però, minimizza: «Attenzione, i presunti testimoni sono tutti spariti, c'è solo la parola della ragazza contro quella del direttore». E la versione del direttore è opposta, non è accaduto nulla.

Ora, il fatto è che alla *Padania* furiosa due versioni sembrano la norma, bianco contro nero e zero sfumature. Qualcuno dalla redazione dice «il direttore è a fine corsa per ragioni politiche», lui risponde «non lascio neanche per sogno, ho tutta la fiducia di Umberto Bossi riconfermata il 15 agosto a Ponte di Legno». Qualcuno dalla redazione osserva «indizi delle dimissioni del direttore ci sarebbero», venerdì «prima è salito in amministrazione, poi è sceso e ha cominciato a impacchettare tutto dal suo ufficio». Moncalvo sorride, «sto facendo i pacchetti semplicemente perché devono arrivare i muratori». Qualcuno dalla redazione dice «sì, da tempo c'è malumore e il clima non è per niente sereno, urla, richiami scritti, spostamenti senza consenso». Moncalvo risponde e attacca, «il malumore è il mio, che devo fare il giornale con dodici colleghi su trentacinque, gli altri è gente che non merita neanche di prendere lo stipendio dai nostri militanti appassionati». Qualcuno dalla redazione osserva «il direttore è stato già in passato denunciato per comportamento antisindacale, e il giudice ci ha dato ragione», Moncalvo risponde «sì, su due punti il giudice mi ha dato torto ma quello che non dicono è che su altri quattro mi dà ragione».

Appunto, chi ha ragione e chi torto, nello strano caso della *Padania* furiosa e delle dimissioni fantasma?

INAUGURATA LA FESTA AZZURRA A MILANO

Romani: «Nessun invito a esponenti dell'opposizione, ma solo perché vogliamo parlare dei progetti di Forza Italia»



Paolo Romani

■ La prima edizione della «Festa azzurra» della Lombardia, che si è aperta ieri a Milano, in piazza del Cannone, è interamente dedicata a Forza Italia, che nella regione conta 3331 amministratori locali. Gli organizzatori infatti non hanno invitato esponenti dell'opposizione: «Nessun ostracismo - chiarisce Paolo Romani, coordinatore regionale di Fi -. Si rimprovera spesso al governo e a Fi un deficit di comunicazione, dunque in questa occasione vogliamo fare il punto della situazione dopo più di due anni di governo Berlusconi, parlare dei progetti ancora in cantiere e recuperare la dimensione di partito che nasce e cresce in mezzo alla gente». Saranno presenti, tra gli altri, i ministri Pietro Lunardi, Giuseppe Pisanu, Antonio Marzano, Roberto Maroni e Girolamo Sirchia.

I PIANI DEL CANDIDATO SINDACO ULIVISTA DI BOLOGNA

Cofferati: «Sviluppo economico, territorio, cittadini saranno le priorità del mio programma»



Sergio Cofferati

■ Sviluppo economico, territorio, composizione sociale: Sergio Cofferati si propone di lavorare su questi tre filoni nella Bologna che potrebbe averlo come primo cittadino. Durante la prima conferenza stampa da candidato a sindaco, Cofferati ha detto: «L'attuale giunta ha pensato che per governare bastasse non far nulla, e questo non è solo sbagliato in sé ma non tiene neppure conto dei nuovi bisogni. Attività sono scomparse e non sono state sostituite e ora ci vuole una buona miscela tra produzione di beni e servizi, ovvero non solo terziario». «Il calo dei residenti e l'invecchiamento della popolazione hanno cambiato la composizione sociale - ha ricordato Cofferati - e Bologna dovrà tener conto di questo e creare rapporti positivi con chi arriva per lavorare o, temporaneamente, per studiare».

VIOLANTE: «CI SONO ALLARMANTI CONFERME DI UN PROGETTO DI INQUINAMENTO DELLA VITA POLITICA»

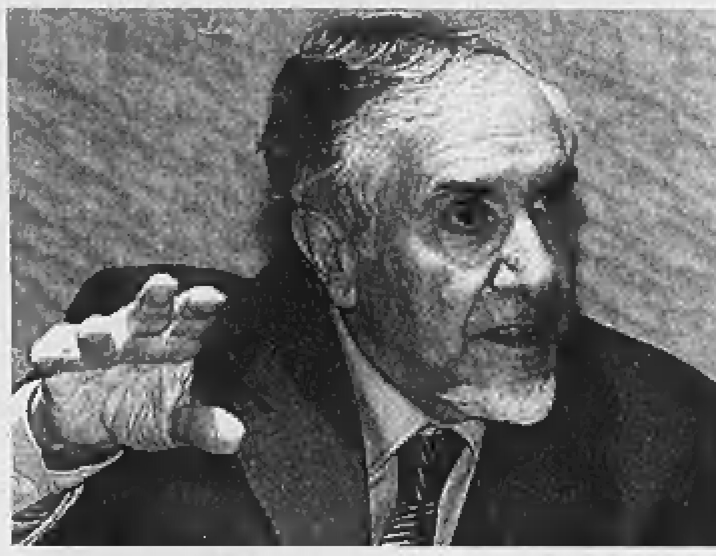
Telekom, l'Ulivo contro i consulenti di Trantino

Taormina: le mie dimissioni? Una provocazione

Guido Ruotolo
ROMA



Cicchitto: l'opposizione deve ancora spiegarci perché fu deciso di finanziare Milosevic e come è possibile che i ministri di allora non sapessero nulla dell'operazione»



Il presidente della Commissione Enzo Trantino e il parlamentare di Forza Italia Carlo Taormina

«Io dimettermi? Io reo confesso? Il più patetico a credere alla mia provocazione è stato Fassino. Lo dico una volta per tutte: manco se ammazzo mia madre confesso...». Sorridente, Carlo Taormina a fine giornata traccia il suo bilancio, mentre l'opposizione infuriata chiede a gran voce di seppellire la commissione di san Macuto, a meno che non indaghi sui burattinai di Igor Marini. Lancia in resta, Carlo Taormina passa all'attacco, per nulla scalfito dalla bufera che si è abbattuta su di lui, per via del dossier di *Repubblica*: «Quel giornale mi dovrà dare un sacco di soldi. Adesso mi occuperò di cose più serie, della scalata Colaninno a Telecom Italia». Enzo Trantino, presidente della Commissione Telekom Serbia, contestatissimo dal centrosinistra che chiede le sue dimissioni, annuncia imperturbabile: «Andremo avanti lo stesso. L'indagine di natura politica è il cuore, l'essenzialità della commissione. Il resto è diventato colore a seguito dell'irruzione di Marini, che se ha mentito deve essere arrestato».

La maggioranza cerca di uscire dall'angolo, che si fa sempre più soffocante, nel quale si è ficcata non solo per avere cavalcato (non tutti) le «verità» di Marini, o perché ormai le notizie che arrivano dagli uffici giudiziari di Torino e persino dal Vaticano stanno demolendo quelle «verità», ma perché si è materializzata - dando ormai per chiuso il capitolo delle verifiche dell'attendibilità del Conte Igor Marini - quella che da un sospetto è diventata una «certezza» per l'opposizione: «Ormai - denuncia Luciano Violante, capogruppo dei Ds alla Camera - ci sono allarmanti conferme di un progetto di inquinamento della vita politica italiana che nasce anche all'interno della commissione d'inchiesta».

Il riferimento è alla «squadra dei consulenti» della commissione, ai loro rapporti con alcuni esponenti della maggioranza, all'esistenza di «una intelligence», la squadra di consulenti - e qui l'accusa è rivolta esplicitamente ad Enzo Trantino - «che risponde soltanto al presidente che non mette a disposizione di tutti i commissari i dati che gli fornisce». Alleanza nazionale difende il presidente della commissione. E a Luciano Violante che lo accusa di «essere il tramite di questa congiura», replica il portavoce di An, Mario Landolfi: «Nessuno può mettere in discussione la lealtà istituzionale di Trantino».

Se l'opposizione (Fassino) cercava il burattinaio di Marini a Palazzo Chigi, adesso il centrosinistra non solo contesta al presidente Trantino una conduzione di parte dei lavori della commissione ma addirittura che nelle stanze di San Macuto c'è del marcio. E a proposito di Taormina, ricorda le «gravi accuse» che ha lanciato lo stesso Trantino, quando ha ricordato di avergli chiesto perché mai avesse tirato in ballo il presidente Ciampi: «Taormina mi rispose perché Ciampi si era opposto alla sua nomina a ministro di Giustizia». Ieri, Trantino, non potendo smentire se stesso, ha spiegato: «La sua era solo una battuta di spirito perché altrimenti, per essere coerente con se stesso, avrebbe dovuto chiedere l'audizione di Ciampi. E sarebbe stata una richiesta istituzionalmente corretta».

La maggioranza accusa il colpo e cerca di replicare spostando nuovamente il tiro su quello che per Trantino è «il cuore» del problema, l'indagine politica. Ribadisce Fabrizio Cicchitto, vice coordinatore di Forza Italia: «La commissione è nata per dare delle risposte esaurienti a precisi interrogativi: perché la Telecom Italia ha acquistato il 29% di un azienda di telecomunicazioni posta in un Paese ad altissimo rischio? Perché lo ha fatto pagando un prezzo esorbitante per cui è andata incontro a una netta perdita quando ha rivenduto agli stessi serbi la quota che aveva comprato? E' credibile che Prodi, Dini e Fassino non sapessero nulla dell'operazione?».

Non tutta la maggioranza sembra ricaricata, pronta a continuare la battaglia per dimostrare che Telekom Serbia fu un pessimo affare, che il governo del centrosinistra non poteva non sapere che l'Italia stava per finanziare la Serbia del sanguinario dittatore Milosevic. Marco Follini, segretario dell'Udc: «Non credo che Telekom Serbia sia stata un grande affare per il Paese ma ancora di più non credo che su queste vicende si possano imbastire polemiche politiche che passano il segno. Dobbiamo ritrovare tutti il senso della misura ed il rispetto degli altri». E sulle polemiche di queste ore su complotti, trame e veleni, Follini si chiama fuori: «Altro non so di tutte le ricostruzioni e le dietrologie di queste ore, che mi vanto di non capire».

AI MAGISTRATI TORINESI HA RIBADITO LE ACCUSE AI LEADER DEL CENTROSINISTRA

Anche il Vaticano nega le «verità» di Marini

Secondo il faccendiere l'Istituto delle Opere di Religione avrebbe trattato il certificato di possesso di un rubino del valore di 320 carati



Confronto serrato nel carcere le Vallette con il croato Persen che lo ha più volte indicato come bugiardo

La sede di Telekom Serbia a Belgrado

Alberto Gaino
TORINO

Smentito anche dal Vaticano. Il «conte» Igor Marini si accreditava ai tempi belli come un uomo dello Ior, l'Istituto per le Opere di Religione, cassaforte della Santa Sede. Ora si ha notizia che la Segreteria di Stato, attraverso la diplomazia vaticana, ha fatto pervenire a Torino la risposta alla richiesta di chiarimenti indirizzatale dal procuratore capo Marcello Maddalena. Il contenuto della nota stronca le passate fatiche del «conte» per salire e scendere le scale dei palazzi vaticani fingendo di recarsi a fare un'offerta all'«elemosineria» per poi ricevere nei paraggi l'interlocutore di turno con l'atteggiamento di chi è uscito un momento dal proprio ufficio e deve rientravi in tutta fretta. Una perfetta sceneggiata alla «Totò truffa».

Marini spendeva continuamente nomi di prelati (monsignor Ante Jule, padre Zorza) e di dirigenti Ior (il cavalier Guglielmo Palermini, ormai famoso perché la sua firma compare a mo' di scarabocchio su alcuni dei falsi ordinativi di pagamento della banca vaticana in una delle truffe rimbalzate nelle indagini torinesi). Si inventava tutto, fuorché lo scenario, e in un paio di casi pure quello. Già nell'ordinanza di custodia cautelare di inizio luglio il gip Francesco Gianfrotta scrive: «Tornato in Italia, il Santomo (Rosario, mediatore d'affari intervenuto per trattare il certificato di possesso, per un anno, di un rubino da 320 carati di proprietà di un cinese, ndr.) apprese allo Ior che non esisteva presso la banca vaticana un funzionario di nome Palermini, che aveva apparentemente sottoscritto l'impegno dello Ior per il pagamento delle somme pattuite per il rubino. Inoltre, non esisteva la via dell'Arcangelo Apostolico, indicata sui documenti Ior presentati per la trattativa sul titolo, e neppure esisteva l'intestazione "Ior Istituto Opere di Religione", dal momento che "l'ufficio che emetteva quel genere di documenti era tutt'altro"...».

Del fantasma Palermini il «conte» ha parlato diffusamente anche alla commissione parlamentare d'inchiesta. Audizione del 7 agosto, carcere torinese delle «Vallette». Il presidente Enzo Trantino (An) domanda al «superteste» chi sia questo «signor cavalier...». Marini non si fa pregare: «Per due mesi e mezzo è stato il mio istruttore ad un programma specifico che io chiamo "balzo e rimbalzo", cosa che ho imparato da lui direttamente con un corso che ha tenuto per me dentro l'Hotel Columbus, in via della Conciliazione a Roma». Ventuno pagine dopo del resoconto stenografico il sen. Roberto Calderoli (Lega) ritorna a bomba: «Signor Marini, ha intrattenuto rapporti professionali con lo Ior». E qui, Marini, completa una versione più modesta dei suoi rapporti con le finanze vaticane: il cavaliere è sempre il suo tramite, il corso balzo e rimbalzo (la stessa tecnica da lui utilizzata per riciclare il denaro nella sua fanta-ricostruzione del percorso della tangentona Telekom Serbia verso Prodi, Fassino e Dini) lo attrezza professionalmente e poi... Dice testualmente: «Mi è stato proposto un contratto come freelander sotto l'egida del dottor Palermini, il quale aveva tutti i documenti di alto funzionario dello Ior. Lavoravo con lui per essere assunto nello Ior».

Pur con qualche necessaria attenuazione della sua statura di genio finanziario (ma dal portafoglio vuoto), Marini continua imperterrito con l'accusa ai leader dell'Ulivo. L'ha fatto pure ieri nel confronto con il croato Zoran Persen che aveva individuato come il braccio della finanza belgradese nel riciclaggio della tangente. L'altro ha alzato la voce più volte: «Bugiardo, sei un bugiardo». Da copione, il legale di Marini ripete: «Siamo usciti vincitori». Di tono diverso il commento del collega Fabrizio De Silvestri: «Restiamo agli antipodi. Marini ha ripetuto meccanicamente la sua storia».

In mattinata - mentre si aveva notizia che le perquisizioni dei giorni scorsi hanno riguardato un notaio romano e un cliente nella compravendita di un immobile (forse l'acquisto di un castello in cui avrebbe avuto un ruolo Antonio Volpe) - a Palazzo di Giustizia si è svolto l'interrogatorio di garanzia di Erik Watten, collaboratore del civilista romano Fabrizio Paoletti pure lui agli arresti. Al termine, l'avvocato Titta Castagnetti, difensore di entrambi, ha dichiarato: «Mi sembra che ormai la battaglia si giochi su altri lidi. Marini è un bugiardo e pesa sulla questione il sospetto di sue complicità con altri, ignoti e noti».

DALLA PRIMA PAGINA

I RITI CHE FONDANO LA CIVILTA'

Barbara Spinelli

sbilanciato a sinistra». E comunque, non *genuinamente* leale alla maniera in cui si è leali in un'orda. Taormina gli è stato accanto in tanti momenti difficili: perché Trantino non restituisce i favori?

Trantino evidentemente non sa il vero scopo della commissione d'inchiesta: far quadrato intorno a falsi documenti e informatori, nella certezza di poter infangare i capi dell'opposizione anche se è chiaro che questi non sono coinvolti in casi di corruzione. E agire in modo tale che con l'andare del tempo l'avversario ne esca con la reputazione spezzata. L'affare Telekom Serbia è bene che duri fino alle elezioni europee o meglio ancora fino alle politiche del 2006, indipendentemente dalle verità scoperte. I tempi dell'indagine hanno poco a vedere con la verità, la giustizia. Sono tempi esclusivamente politici, e in quanto tali bellici. Da questo punto di vista sono di certo una trappola, come è stato scritto.

In questa trappola rischiano oggi di cadere tutti, se non avviene un generale ravvedimento: maggioranza, opposizione, giornalisti. E' una trappola che impedisce alla commissione di lavorare secondo tempi corretti, connessi al vero oggetto d'indagine che riguarda gli aspetti economici e politici dell'acquisizione di una quota della telefonia serba. E' una trappola che non fa distinzione fra l'aspetto penale (di competenza del giudice) e quello economico-politico (di competenza parlamentare). Che confonde quello che chiaramente sarebbe un crimine se venisse provato (la corruzione, le tangenti) e quello che fu al massimo un errore (l'acquisto della telefonia serba in un momento non opportuno e magari anche improvvido, finanziariamente e politicamente). E' il motivo per cui la macchina da guerra può stritolare anche l'opposizione, se essa accetta che l'affare resti in sospeso e venga chiuso senza che i suoi aspetti vengano definitivamente chiariti e disgiunti: la fabbricazione disonesta delle accuse da una parte, e l'acquisto di Telekom Serbia dall'altra; l'accusa di corruzione da una parte, e l'accusa d'aver commesso errori dall'altra. Uno sbaglio forse è stato fatto, quando sotto il governo Prodi venne acquistata una quota di Telekom Serbia da parte di un'impresa in via di privatizzazione, la Stet-Telecom. Uno sbaglio compiuto in verità da tutti gli occidentali dopo gli accordi conclusi con il regime serbo a Dayton nel '95, come spiega assai bene in un'intervista a questo giornale Ljubisa Ristic, l'uomo cui Milosevic affidò il programma delle privatizzazioni dell'ex Jugoslavia: «Era una corsa frenetica, una specie di assalto alla diligenza con gruppi tedeschi, inglesi, francesi e italiani che tentavano di fare affari in ogni comparto: in quei mesi si fecero vive praticamente tutte le società telefoniche europee e questo confermava come l'acquisto della Telekom Serbia fosse un grosso affare» (intervista a Giuseppe Zaccaria, *La Stampa*, 25 settembre 2003). Forse l'acquisto fu effettivamente un errore, forse no. L'Ulivo potrebbe un giorno ammetterlo pubblicamente e dire quello che ne pensa, se non vuol restar prigioniero della perversa congiunzione fra quello che potrebbe essersi verificato (l'errore momentaneo, anche se poi corretto dalla scelta di entrare in guerra contro Milosevic) e quello che non c'è stato (il crimine delle tangenti).

Per tutti, dunque, c'è urgenza che sia stabilita la verità, al più presto. E soprattutto: che i tempi siano quelli necessari a un'indagine completa, e non all'interesse di questo o quel partito, e di una maggioranza che si sente costretta ad affidare il proprio successo elettorale alle Commissioni d'inchiesta e alla creazione di scandali, quasi non avesse numeri in sovrabbondanza - alle camere - per governare.

Ogni mestiere ha i suoi riti, le sue norme: anche il mestiere di giornalista, che non può divenire ostaggio di guerre partitiche di trincea. Che spesso è alle prese, addirittura, con verità doppie: da una parte la verità di un acquisto che forse non fu gestito in maniera trasparente, oculata, e che favorì sia pur transitoriamente il dittatore Milosevic, come D'Avanzo e Bonini scrissero su *Repubblica* nel febbraio 2001; dall'altra la verità di prove falsificate da faccendieri oscuri per incriminare penalmente quella medesima sinistra che oggi è opposizione, come denunciato dagli stessi giornalisti su *Repubblica*.

E' bene che vengano spiegati tutti questi fatti contradditori, di Telekom Serbia: è bene per la sinistra che s'oppone e spera di tornare al governo, per il centro destra che non vuol confondersi con le manovre di Taormina, e per i giornalisti che hanno come ambizione quella di fare inchieste comunque veritiere, di convivere se necessario con verità doppie, e di non guardare in faccia i partiti che vorrebbero inchiodarli a speciali obblighi di schieramento.

Alcuni chiameranno tutto questo: un *falso rito* d'indipendenza giornalistica, un *falso rito* di correttezza parlamentare, giudiziaria. Ma non si vede cosa vi sia di falso in esso, e perché il rito stesso sia riprovevole. I riti, dice il dizionario, sono cerimonie consuetudinarie che tendono a realizzare, nell'individuo o nella comunità, il rapporto con il mondo divino. La civiltà è intessuta di riti, e chi preferisce il ritorno al primitivo, all'autentico, si è fatto l'idea che l'uomo debba esser bestia, e tale restare. Di riti è fatta anche la democrazia, quando le leggi e le forme si sostituiscono alla naturalezza primitivista delle passioni e quando la politica non è smania di fucilare un nemico-oppositore, ma arte di fare il bene pubblico in concorrenza sì, ma non in guerra con l'avversario.

VERSO UN RUOLO MAGGIORE DELLE NAZIONI UNITE NEL PAESE OCCUPATO

Operazione anti-terrorismo in Algeria In due settimane uccisi 150 islamici

■ Centocinquanta estremisti islamici armati sono stati uccisi in Algeria nelle ultime due settimane durante un'operazione anti-guerriglia condotta dall'esercito. Nel mirino, i covi del Gruppo salafista per la Predicazione e il Combattimento, che ha rifiutato di deporre le armi in cambio dell'amnistia. Le forze algerine hanno trovato i corpi carbonizzati di 105 terroristi. Numerose donne e bambini, che erano al seguito dei terroristi, sono stati presi in consegna e assistiti; una giovane ha partorito in un camion militare.



Famigliari di algerini uccisi dagli estremisti islamici

Al Fatah approva il nuovo governo Domani la presentazione ad Arafat

■ Il Comitato centrale di Al Fatah - il movimento palestinese di maggioranza - ha approvato a Ramallah la lista dei 24 ministri messa a punto dal premier incaricato Abu Ala per il nuovo governo. Secondo la stampa palestinese, il premier presenterà domani al presidente Arafat la lista, che martedì e mercoledì sottoporrà quindi al prescritto voto di fiducia del Consiglio legislativo (Clp, Parlamento). Dei 24 ministri, 15 dovrebbero essere esponenti di Al Fatah e i restanti 9 personalità indipendenti o di movimenti politici minori.



Abu Ala, il primo ministro incaricato di formare il nuovo governo palestinese

GRANDE CORDIALITA' AL VERTICE DI CAMP DAVID MA RESTANO ALCUNE DIVERGENZE

Sull'Iraq Putin si riallinea con cautela a Bush

Il capo del Cremlino: però voglio prima leggere il testo della risoluzione Usa

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Si capiva anche dai gesti del presidente Bush e del collega Putin, dopo il vertice a Camp David, che Usa e Russia intendono collaborare per riportare la stabilità in Iraq. Ma l'accordo definitivo ancora non c'è, nonostante Washington stia aprendo alla possibilità di dare all'Onu un ruolo politico più significativo. Infatti il Pentagono ormai ha perso la speranza di ricevere rinforzi stranieri in breve tempo, e mentre sul terreno continuano gli attacchi contro i militari americani, ha deciso di mobilitare altri 10.000 riservisti e metterne 5.000 in preavviso.

Il riavvicinamento tra Mosca e Washington è emerso dal vertice tra Bush e Putin, venerdì e ieri a Camp David, non solo perché George ha assicurato ai giornalisti che «Vladimir è un buon compagno con cui passare un po' di tempo». Il capo del Cremlino ha detto di voler collaborare alla normalizzazione dell'Iraq, chiarendo che «abbiamo differenze sulla maniera di affrontare il problema, ma ci intendiamo sulla sua essenza». Però ha aggiunto che prima di decidere l'eventuale invio di truppe e aiuti, vuole leggere la nuova risoluzione che gli Stati Uniti hanno proposto al Palazzo di Vetro per autorizzare una forza multinazionale: «Il livello e le dimensioni della partecipazione russa verranno determinati dopo aver conosciuto i parametri del testo».

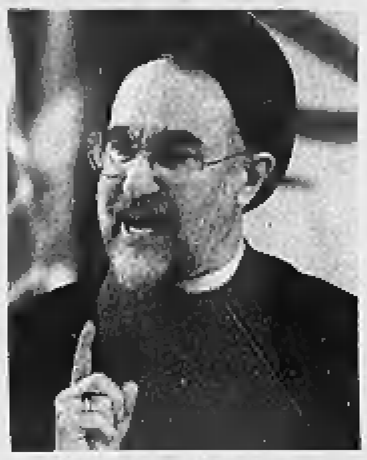
L'intesa resta legata anche al rispetto da parte di Washington degli interessi commerciali e petroliferi di Mosca in Iraq, compresi i crediti vantati col regime di Saddam prima della guerra. Putin ha concordato con Bush che la Corea del Nord deve rinunciare in maniera verificabile alle armi atomiche, ma ha detto che in cambio Washington dovrebbe dare garanzie sul piano della sicurezza e l'assistenza economica. Quindi ha promesso di mandare all'Iran «un segnale chiaro ma rispettoso affinché aumenti la collaborazione con l'Aiea», che ha dato tempo a Teheran fino alla fine di ottobre per dimostrare che l'uranio arricchito trovato in due località non rientra in un programma per costruire bombe nucleari.

Il capo del Cremlino, però, non ha garantito di interrompere le forniture tecnologiche da 800 milioni di dollari per la centrale di Bushehr, che secondo gli americani vengono utilizzate allo scopo di sviluppare armi. Invece ha ottenuto da Bush il riconoscimento che la Cecenia fa parte della guerra cominciata l'11 settembre: «I terroristi - ha detto il capo della Casa Bianca - devono essere contrastati ovunque diffondono caos e distruzione, inclusa la Cecenia». Un tema che potrebbe diventare terreno di scambio sull'Iraq, dopo che proprio alla vigilia del vertice i russi avevano accusato gli americani di trattare in segreto col rappresentante dei ribelli Zelimkhan Yandarbiyev. Fonti diplomatiche dicono che Washington potrebbe presentare la nuova risoluzione corretta già la settimana prossima, e hanno aggiunto che è disposta ad aumentare il ruolo politico dell'Onu.

Ma anche se questi passi, sommati alla scadenza di sei mesi per scrivere la costituzione, convincessero la Francia ad appoggiare la risoluzione, il Pentagono ormai pensa che i rinforzi stranieri non arriveranno comunque in tempo per consentire la rotazione delle truppe. Perciò ha mobilitato 10.000 riservisti della 30th Infantry Brigade della North Carolina e della 39th Infantry Brigade dell'Arkansas, che si presenteranno in caserma il primo e il 12 ottobre, mentre ha avvertito 5.000 uomini della 81st Army National Guard Infantry Brigade di Washington che subito dopo potrebbe toccare a loro.

Si tratta di civili richiamati per almeno 18 mesi, a dimostrazione del fatto che i capi militari pensano di restare sul terreno almeno fino a tutto il 2004, nonostante ieri Bush abbia usato il discorso radiofonico del sabato per sollecitare altri paesi stranieri a mandare truppe. In Iraq, del resto, continuano le violenze. Ieri tre razzi sono stati lanciati contro l'hotel al Rashid di Baghdad, già sede dei media durante la guerra del 1991, dove alloggiano molti soldati americani. Le granate non hanno fatto vittime ma hanno preso di mira uno dei simboli dell'occupazione. A Falluja, invece, è avvenuto un altro scontro dai contorni incerti. Gli americani dicono di aver risposto al fuoco proveniente da un furgone, uccidendo due persone, mentre gli abitanti sostengono che hanno sparato senza ragione contro una macchina, uccidendo quattro civili.

Mosca concede un richiamo a Teheran e a Pyongyang per i programmi atomici e incassa una condanna del terrorismo ceceno
Senza aiuti dagli alleati Washington mobilita altri 10 mila riservisti



Il presidente iraniano Khatami



Bush e Putin durante una passeggiata a Camp David: il presidente russo non ha fatto offerte precise sull'Iraq

La Cia: indagate sulla Casa Bianca

«Per vendetta ha rivelato l'identità di uno 007»

NEW YORK

La polemica sulle armi di distruzione di massa in Iraq sta raggiungendo anche in America il livello di una crisi istituzionale, con la Cia che ha chiesto al dipartimento della Giustizia di indagare sulla Casa Bianca, per scoprire chi ha rivelato l'identità di un suo agente segreto. Lo ha rivelato la televisione Nbc con un servizio firmato da Andrea Mitchell, che oltre ad essere la principale corrispondente diplomatica del network, è anche la moglie del presidente della Federal Reserve Alan Greenspan.

La storia all'origine dello scontro tocca direttamente l'Italia, perché riguarda la famosa vicenda del presunto acquisto di uranio arricchito da parte dell'Iraq in Niger. Quella soffiata, secondo varie fonti di intelligence, era venuta proprio dai servizi segreti di Roma, sulla base di un documento che poi si è rivelato falso. Quando la Cia ricevette l'informazione, nel febbraio del 2002, decise di lanciare un'inchiesta per verificarla, e a questo scopo mandò nel paese africano l'ambasciatore Joseph Wilson, già incaricato d'affari americano a Baghdad proprio alla vigilia della Prima Guerra del Golfo. Wilson andò in Niger, dove aveva già vissuto durante la sua carriera diplomatica, e tornò con un rapporto in cui smentiva l'acquisto. La Central Intelligence Agency aveva già i suoi dubbi, e infatti era riuscita a far togliere l'accusa relativa all'uranio da due discorsi ufficiali, uno tenuto dal presidente Bush nell'ottobre del 2002, e un altro dall'ambasciatore all'Onu Negroponte. La storia del Niger, però, era riapparsa nel testo sullo stato dell'Unione, ossia il discorso più solenne dell'anno, pronunciato dal capo della Casa Bianca il 28 gennaio scorso. Su pressione della Cia il linguaggio era stato ritoccato, attribuendo la rivelazione al governo britannico, ma comunque l'accusa di comprare uranio per bombe atomiche era rimasta tra quelle che giustificavano l'intervento militare.

Dopo la guerra la stessa Casa Bianca ha ammesso la falsità della notizia, e il capo della Cia Tenet si è preso la responsabilità di averla lasciata nel discorso del presidente. Il 6 luglio scorso, però, Wilson ha scritto un articolo in cui ha accusato i collaboratori di Bush di aver voluto apposta l'informazione nel testo, pur sapendo che era almeno incerta, per gonfiare gli argomenti a favore della guerra: «Spendiamo miliardi di dollari nell'intelligence, ma poi finiamo col mettere qualcosa nel discorso sullo stato dell'Unione che abbiamo avuto da un altro servizio segreto, e non abbiamo verificato in maniera indipendente, in un'area dell'Afria dove gli inglesi non hanno una presenza sul terreno».

Otto giorni dopo, il 14 luglio, il commentatore conservatore Robert Novak aveva rivelato che la moglie di Wilson, Valerie Plame, era un agente segreto della Cia specializzata in armi di distruzione di massa, e quindi il marito aveva ricevuto l'incarico di andare in Niger grazie a lei. L'ex ambasciatore si era infuriato, e pur non confermando che la sua metà lavorava per la «Company», aveva indirettamente accusato il consigliere politico di Bush, Karl Rove, di aver passato il nome di Valerie alla stampa, per distruggere la sua carriera e punire Wilson.

La Plame sarebbe uno di quegli agenti incaricati di condurre le operazioni coperte, i cui nomi restano segreti anche dopo la morte. Dunque rivelare la sua identità è un reato, ai sensi di due leggi: il National Agents Identity Act e l'Unauthorized Release of Classified Information Act, che comportano anche pene detentive.

La polemica ha continuato a bruciare sotto la cenere del dopoguerra, sommandosi a tutti gli attriti provocati dal mancato ritrovamento delle armi di distruzione di massa in Iraq, e ora è scoppiata anche sul piano legale con la richiesta formale di un'inchiesta da parte della Cia, che finora aveva accettato tutte le colpe in silenzio. Se la televisione Nbc ha ragione, e il dipartimento della Giustizia indagherà sul serio, anche la Casa Bianca potrebbe rischiare una polemica simile a quella che ha tormentato Tony Blair in Gran Bretagna.

(p. mas.)

JEAN SLEIMAN, VESCOVO LATINO DI BAGHDAD

«Gli Stati Uniti da soli non otterranno la pace»

«E' fondamentale l'intervento dell'Onu per evitare l'incipiente deriva islamica»

intervista

Alessandro Mondo

TORINO

«La guerra in Iraq? E' stata come un figlio illegittimo che le Nazioni Unite hanno dovuto riconoscere loro malgrado. Ad esse ci appelliamo perché si facciano carico della ricostruzione del paese». Jean Sleiman, vescovo latino di Baghdad ospite in questi giorni all'Arsenale della Pace fondato da Ernesto Olivero, non usa sfumature per bollare il conflitto che ha devastato l'Iraq. Ma preferisce badare al sodo, subordinando le considerazioni sulla guerra appena terminata alla preoccupazione «per il consolidarsi del peggiore fra gli scenari possibili».

Cosa può esserci di peggio rispetto a quanto è accaduto?

«La trasformazione del paese in una repubblica islamica fondamentalista, instabile e pericolosa anche per i paesi limitrofi: gli attentati terroristici sono solo una faccia della medaglia».

L'altra qual è?

«Una progressiva metamorfosi nel paese, meno eclatante ma ancora più inquietante. I rapporti con le autorità musulmane, già delicati prima della guerra, si sono raffreddati; in alcuni quartieri di Baghdad per i cristiani è pericoloso farsi vedere; aumenta il numero di donne che portano il "burqua"; si moltiplicano le restrizioni e le condanne per il consumo di alcol. Per tacere delle manifestazioni di ostilità, purtroppo molto concrete, nei confronti della comunità cristiana in forte minoranza nel paese: nei mesi scorsi è stato lanciato un missile contro un convento di suore; una granata ha colpito un convento dei Domenicani. Insomma, l'Iraq sta cambiando pelle».

Non starà dicendo che si stava meglio prima.

«Alcuni cominciano a pensarlo, e non si può nascondere che la qualità della vita sia bruscamente precipitata. Ma la gente non ha nostalgia di Saddam, politicamente finito nonostante l'utilizzo strumentale della sua figura da parte di qualcuno. Lo scontento è figlio del caos che cova sotto uno stato di normalità solo apparente».

Lei auspica un ruolo forte delle Nazioni Unite, ma gli ultimi attentati non sono certo un buon segnale.

«Dipende da come vengono letti. Personalmente sono convinto che a compierli siano stati proprio quelli che temono l'entrata in scena delle Nazioni Unite, verso le quali il popolo iracheno non nutre alcun sentimento di ostilità. L'importanza dell'Onu, soprattutto in termini di aiuti umanitari, è ben presente a tutti; la differenza con gli americani percepita. In ogni caso, mi pare una strada obbligata: l'America ha fatto la guerra da sola ma da sola non potrà certo portare la pace. In questo senso l'Italia, come presidente di turno dell'Unione europea, può svolgere una mediazione importante: sempre che non si appiattisca troppo sulle posizioni americane...».

L'eco del dibattito in Occidente sulla ricostruzione arriva nel paese?

«Gli iracheni sono più informati di quel che si pensi. Gli aiuti umanitari, compresi quelli dell'amico Olivero, hanno un forte valore simbolico oltre che di aiuto concreto. Ma ora bisogna decidere se si vuole evitare che l'insofferenza prevalga sul sollievo per il crollo del regime».

> I rapporti con le autorità musulmane, già delicati prima della guerra si sono raffreddati. Per i cristiani è pericoloso farsi vedere. Aumenta il numero delle donne che portano il "burqa"

PIANO USA-GB PER SOTTRARLA ALL'ORBITA SOVIETICA

Nel 1957 la Siria rischiò l'invasione

■ LONDRA. Nel 1957 la CIA e il SIS (MI6) prepararono un piano, approvato dal presidente Usa Dwight Eisenhower e dal premier britannico Harold Macmillan, per invadere la Siria e uccidere tre esponenti di vertice che stavano portando il Paese nell'orbita sovietica: una copia del progetto, ha scritto il «Guardian» di ieri, è stata trovata tra le carte private dell'ex ministro della difesa Duncan Sundys. Si sa da tempo che i servizi segreti occidentali avevano cercato di rovesciare il governo siriano, ma non si sapeva della decisione di uccidere il capo dei servizi segreti militari, il capo di stato maggiore delle forze armate e il leader del partito comunista siriano. I servizi occidentali dovevano organizzare una serie di attentati e dare il via a scaramucce ai confini con la Giordania e l'Iraq, per offrire ai due Paesi il pretesto per intervenire con le loro truppe e invadere la Siria. Il piano non fu mai utilizzato: mancò l'appoggio dei Paesi confinanti e pochi mesi dopo la Siria entrò in una confederazione con l'Egitto di Nasser che durò fino al 1963. [Ansa]

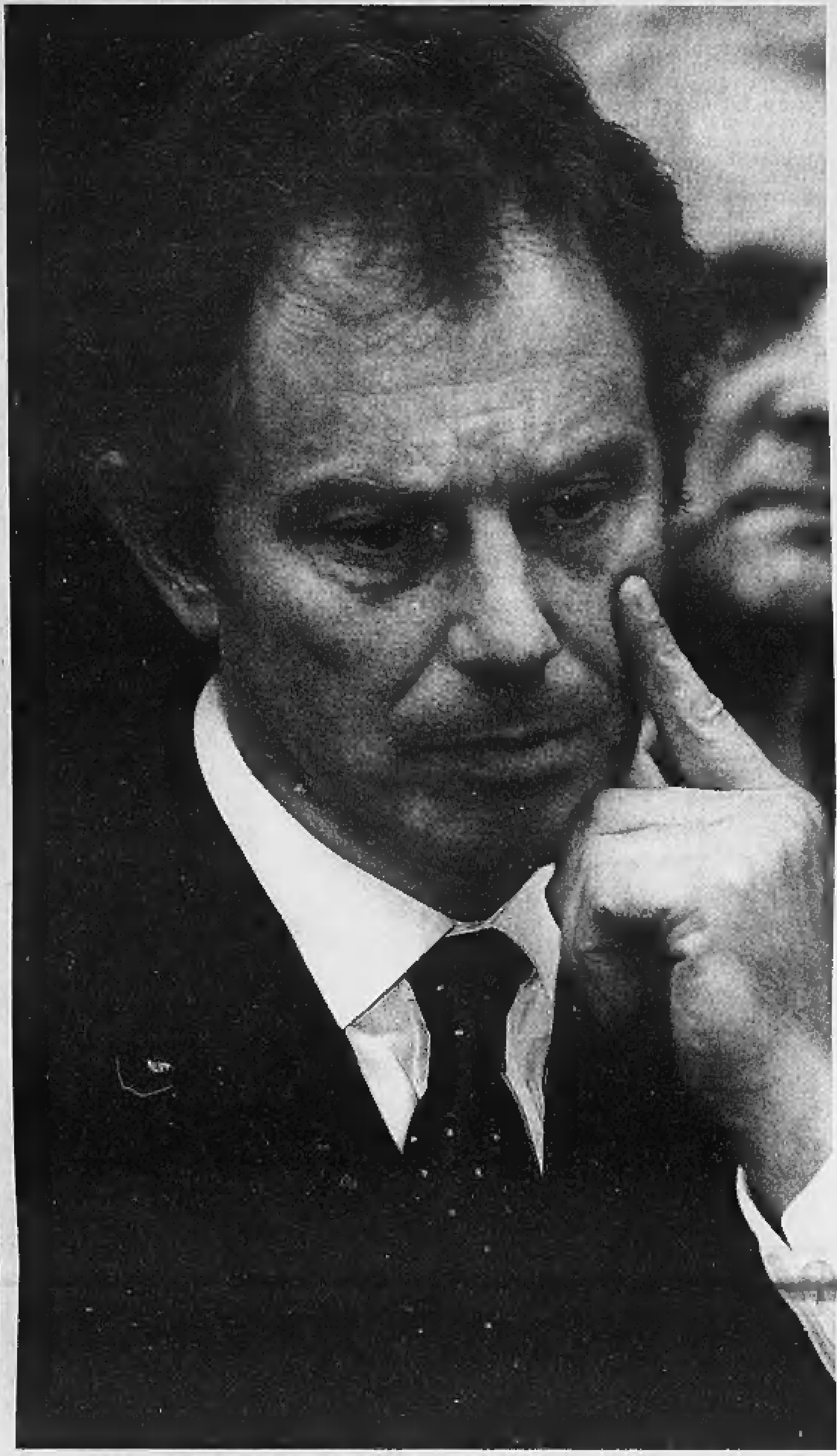


Jean Sleiman, vescovo latino di Baghdad in questi giorni è a Torino ospite del Sermig di Ernesto Olivero

SI APRE OGGI A BOURNEMOUTH L'ANNUALE CONGRESSO LABURISTA

BLAIR La maledizione di Baghdad

Per il premier questa è l'ultima spiaggia Oltre al «caso Kelly» lo tormentano una sinistra delusa dalle sue scelte, ma anche vari rami del Labour che lo criticano sulle sue scelte in tema di ospedali e università. E l'euro?



Tony Blair è sempre più preoccupato dalla crisi che lo coinvolge: decisivo il congresso di Bournemouth

analisi

Fabio Galvano

inviato a BOURNEMOUTH



Blair (a destra) la settimana scorsa con il presidente Chirac e con il cancelliere Schroeder

SOLTANTO oggi la segreteria del Labour Party renderà noto il programma preciso - quali i dibattiti, quali le votazioni - dell'annuale congresso del partito, che apre i battenti sotto il pallido sole autunnale di questa Rimini albionica. E questo la dice lunga, forse più dei sondaggi che da qualche settimana suonano a morto per Tony Blair e per la sua «leadership di teflon» - immacolata, ingualcibile, sempre linda - oggi intaccata e pericolosamente ossidata dalle vicende irachene e soprattutto dal «caso Kelly». Da due giorni il premier non si fa più vedere: è impegnato, dicono i suoi portavoce, ad apportare gli ultimi ritocchi al discorso che pronuncerà martedì ai fedelissimi del partito, e con il quale cercherà di ricondurre nell'alveo del New Labour sia la sinistra da sempre scontenta delle sue tentazioni thatcheriane, sia le varie frange che lo hanno abbandonato alla luce delle vicende irachene. Di sicuro Blair è stato anche, ieri pomeriggio, con un occhio alla tv, alla manifestazione contro la guerra svoltasi a Londra, per tastare anche dalla protesta di piazza il polso di una nazione che non lo segue più come un tempo. Probabilmente è stato coinvolto con i suoi collaboratori più fedeli e con gli spin-doctor di Downing Street a discutere l'agenda di questo congresso che potrebbe rivelarsi cruciale non solo per la sua leadership ma per le fortune stesse del Labour Party. «Non c'è dubbio che sia nei guai - osserva il suo biografo John Rentoul -: molto più di quanto persino i suoi rivali auspichino».

Il momento è davvero difficile. Un sondaggio pubblicato ieri dal «Financial Times» rivela che secondo la metà dei cittadini britannici Blair dovrebbe dimettersi: in favore di un cambio della guardia a Downing Street è il 50 per cento, solo il 39 sarebbe propenso a lasciarlo al suo posto. Dati così negativi non hanno precedenti nella carriera politica di Blair, premier dal 1997 con alone d'invincibilità; peggio, il sondaggio indica che, qualora si svolgessero domani nuove elezioni, migliore fortuna avrebbe Gordon Brown, attuale Cancelliere dello Scacchiere (ministro dell'Economia) e da sempre delfino ufficiale di Tony Blair. Ma quel ricambio era previsto per la metà della prossima legislatura, attorno al 2008: si potrà attendere tanto? Per chi crede nel valore dei segni premonitori, proprio nei giorni scorsi ha chiuso i battenti «Granita», il ristorante italiano di Islington in cui Blair e Brown, legati da uno straordinario e ambivalente rapporto di amicizia e rivalità, decisero nove anni fa la staffetta per la poltrona di primo ministro in alternativa a una lotta interna che avrebbe potuto danneggiare entrambi.

Quello del «Financial Times» non è il solo sondaggio che nelle ultime ore abbia fatto rizzare il pelo del primo ministro. C'è quello del «Guardian», quotidiano di insospettabile fede laburista, che ha interrogato 108 deputati della maggioranza per scoprire che 24 di loro auspicano immediate dimissioni e altri 25 ritengono che la transizione dovrebbe essere più ordinata ma abbastanza prossima, mentre soltanto 29 dichiarano il loro sostegno incondizionato a Blair. Il «Daily Telegraph», pur tenendo in dovuto conto il suo ruolo di punta nello schieramento conservatore, rivela invece che i tre principali partiti britannici sono praticamente alla pari: con i Tories di Iain Duncan-Smith in testa (32 per cento), seguiti dal Labour (31) e dai liberaldemocratici di Charles Kennedy (31). Quest'ultimo, con il 21 per cento di preferenze personali, avrebbe scavalcato il leader dei conservatori (fermo a 18) avvicinandosi a Blair, che oggi registra appena il 28 per cento dei consensi contro il 52 per cento toccato nel 2001, l'anno delle ultime elezioni.

Tony Blair ha sempre detto,

L'ultimo sondaggio dice che il 50 per cento degli inglesi vorrebbe un cambio alla guida del Paese. Un altro dà i tre maggiori partiti quasi alla pari

confermandolo con i fatti, di infischiarsi dei sondaggi. Ma quelli, in passato, gli riservavano piccoli dolori passeggeri, mai raffiche a ripetizione come in questi giorni. «Fare marcia indietro sarebbe un suicidio», affermavano nei giorni scorsi alcuni membri del suo entourage, indicando che la linea del leader a Bournemouth sarebbe stata articolata attorno a un richiamo all'ordine e alla compattezza, per evitare lo sfascio a cui le divisioni interne condannarono precedenti governi laburisti (per non parlare di quanto avvenne ai conservatori di John Major). Ma anche un altro elemento è emerso nei giorni scorsi, quell'«umiltà» che sarebbe per Blair un aspetto del tutto nuovo. Secondo le fonti vicine a lui, il premier utilizzerà il trampolino di Bournemouth - non solo il discorso di martedì, ma la struttura stessa di questa Conference - per rilanciare la sua leadership e per smentire chi vorrebbe imporgli un cambio della guardia al vertice; ma al tempo stesso non esiterà a recitare un «mea culpa» quando dirà ai delegati del partito, e a tutta l'Inghilterra che lo seguirà sugli schermi tv, che il modo in cui prende le decisioni politiche deve cambiare se vuole riguadagnare la fiducia degli elettori, dei deputati e degli stessi colleghi di governo. Si impegnerà a «spiegare, ascoltare e concedere fiducia»: tutti aspetti dell'iter decisionale che non sempre, arroccato a Downing Street con i suoi consiglieri più fidati, soprattutto quell'Alastair Campbell costretto nelle scorse settimane a dimettersi nell'onda del «caso Kelly», egli ha saputo o voluto rispettare.



Gordon Brown, il «delfino» di Blair

Chi ha seguito Blair da vicino, nel corso dei suoi sei anni al potere, ne ha notato un progressivo cambiamento, anche fisico. Il Blair di oggi non è più quello sorridente e dinamico dei primi tempi. Appare invecchiato, stanco, teso. Anche preoccupato, quasi incapace di prendere parte agli scambi interpartitici con lo humour scanzonato che sovente contraddistingue la politica britannica. Nei giorni scorsi non è stato all'Assemblea Generale dell'Onu, che aveva invece richiamato a New York Chirac, Berlusconi, Schroeder, Putin e numerosi altri leader da ogni parte del mondo, preferendo invece fare un giro degli ospedali e farsi filmare nell'atteggiamento tipico dell'animale politico: sorridente fra mille strette di mano. Per dimostrare, ha subito indicato la grancassa di Downing Street, che i problemi domestici gli stanno molto a cuore. Niente affatto, ha subito ribattuto la stampa a lui più ostile: per tirare il fiato e recuperare forze in vista del congresso che si aprirà oggi. E' possibile che entrambe le spiegazioni tengano. Da una parte Blair deve infatti tirare le redini del partito e del governo, salvare il «grande sogno» del New Labour, e per questo avrà bisogno nei prossimi giorni di grande energia e lucidità; dall'altra deve pensare agli elettori, che possono sì metterlo in croce per la sua insistenza nell'affiancarsi a Bush per la guerra in Iraq, o per il poco chiaro comportamento del governo che additando Kelly come «gola profonda» della Bbc avrebbe spinto lo scienziato al suicidio, ma ancor più si aspettano dai loro politici un occhio attento alle questione interne. E i nodi interni, oggi, sono numerosi e seri.

Si parlerà allora, a questo congresso, non solo dei dolenti temi di politica internazionale, ma anche delle due proposte del governo laburista che trovano i maggiori ostacoli sulla via dell'attuazione: l'aumento delle rette universitarie e la parziale privatizzazione di quello che era un fiore all'occhiello dei governi laburisti nell'immediato dopoguerra: il servizio di medicina di Stato, oggi bisognoso di una seria ricostruzione. E poi c'è l'euro, su cui - anche per effetto del recente voto svedese - Blair sembra perdere la battaglia, forse costretto da una diffusa ostilità nazionale a rinviare se non sopprimere il referendum che con ogni probabilità intendeva indire per l'anno prossimo. E poi ci sono i sindacati: da non deludere, questa volta, in cambio della loro decisione di non girare il coltello nella piaga dell'Iraq. Secondo il «Financial Times» Blair avrebbe deciso di offrire loro alcuni ramoscelli d'ulivo, come l'ipotesi di applicare anche a livello nazionale un accordo stilato a livello locale in base al quale chi acquisisce servizi - sanitari, scolastici - si impegna ad applicare ai propri dipendenti contratti non meno favorevoli di quelli che vengono applicati negli stessi settori ai dipendenti pubblici.

Blair sa che quella di Bournemouth potrebbe rivelarsi come la sua ultima spiaggia. «E' sul filo del rasoio, sa che la tolleranza del partito è al limite», osserva Patrick Dunleavy, professore di scienza del governo alla London School of Economics. Il primo ministro ricorda bene che a far cadere Maggie Thatcher non furono i laburisti, ma gli stessi conservatori. Il suo vero impegno, nei prossimi giorni, sarà di scongiurare un'altra tempesta, di evitare che la storia si ripeta.

IN UN FILM TV DI FREARS

Tony e Gordon gli ex amici

■ LONDRA. Dal regista di «My beautiful laundrette» arriva un film per la tv che qualcuno ha già ironicamente ribattezzato «I miei bellissimi panni sporchi», visto che il tema è l'amicizia tra Tony Blair e Gordon Brown tra il 1983 e il 1994, trasformatasi in rivalità per la guida del partito. Stephen Frears non si è fatto troppi patemi d'animo nel rappresentare, pur con licenza poetica, il rapporto tra i due più importanti politici britannici. Il fatto che il suo film, «The Deal» (L'accordo) vada in onda stasera, in coincidenza con il congresso laburista, su Channel 4, è un'attrattiva in più. David Morissey, l'attore che si è trasformato in un Gordon Brown di grande passione, dice: «E' una grande storia shakespeariana su un uomo destinato a essere leader, che nel corso degli anni è superato dal suo pupillo e la sua tragedia è che se ne accorge troppo tardi, quando ormai può soltanto dettare le sue condizioni per tirarsi da parte». [m. c. b.]

«Trafalgar Square è il nostro Parlamento»

In centomila a Londra alla marcia contro la guerra in Iraq, Ken Loach in testa

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

Un anagramma sul nome del primo ministro, clonato su una selva di cartelli che ieri ondeggiavano in Trafalgar Square, diceva: «Bliar». Un gioco di parole per dargli del bugiardo. I dimostranti che hanno preso parte alla manifestazione contro l'occupazione dell'Iraq, organizzata dalla coalizione «Stop The War», dalla Campagna per il disarmo nucleare e dall'Associazione musulmana britannica, non erano in vena di perdonare al governo le ambiguità dell'inchiesta di Lord Hutton sulla morte dello scienziato David Kelly e il fatto che finora non si sia vista neanche l'ombra delle armi di Saddam.

Gli organizzatori, molti dei quali erano arrivati in corriera da tutta la Gran Bretagna, sostengono che alla marcia hanno partecipato oltre 100 mila persone; ma Scotland Yard ritiene che i dimostranti non fossero più di 20 mila. Il corteo è partito da Hyde Park e ha raggiunto senza incidenti Trafalgar Square, dove si è tenuto un comizio al quale hanno parlato, fra gli altri, il regista Ken Loach, l'ex parlamentare della sinistra laburista Tony Benn e il deputato laburista George Galloway, sospeso dal partito durante la guerra per aver fatto commenti interpretati come un invito agli arabi a insorgere contro le forze alleate.

L'anziano Tony Benn, considerato un po' come un Bertinotti britannico in pensione, era riuscito a intervistare Saddam Hussein poco prima che scoppiasse la guerra, ma le sue domande al dittatore, trasmesse in tv su Channel 4, a molti erano apparse troppo blande. Ieri ha detto: «Trafalgar Square è il vero Parlamento del nostro Paese. Fate in modo che le nostre voci siano ascoltate». E ancora: «La guerra è stata un disastro e quello che è successo in Iraq è stata la rapina a mano armata dell'Iraq. L'America è entrata, ha rubato il petrolio e adesso sta cercando di vendere tutte le altre aziende e proprietà irachene».



In corteo con la maschera del premier e un cartello che lo accusa di essere bugiardo

Nel richiedere il ritiro delle forze americane e britanniche dall'Iraq, il regista Ken Loach ha detto: «Mai nei tempi recenti un primo ministro britannico è stato così supino e ossequioso (verso un Presidente Usa, ndr)». Il sindaco di Londra, Ken Livingstone, che con Blair è sempre stato ai ferri corti, ha detto che la guerra non ha avuto per scopo la liberazione, bensì la guerra stessa: «Il suo scopo era il petrolio ed è costata la vita ad arabi innocenti, uomini, donne e bambini».

L'anziano Tony Benn: «La guerra è stata una rapina a mano armata L'America è entrata, ha rubato il petrolio e ora vende le altre aziende»

Il regista di «Terra e libertà»: «Mai un primo ministro britannico è stato così supino e ossequioso verso un presidente degli Stati Uniti»

George Galloway, che durante la guerra aveva definito Blair «un lupo», ieri è tornato all'attacco del primo ministro: «Blair ha deciso che non vuole discutere l'Iraq al congresso laburista la settimana prossima. Ciò equivale ad avere un elefante seduto in un angolo del soggiorno ed evitare di parlarne. Una dicotomia molto pericolosa sta emergendo nel dibattito sull'Iraq: e cioè se l'Iraq debba essere controllato da un gruppo di stranieri con gli elmetti blu o da un gruppo di stranieri con le stelle e strisce. Gli occupanti stranieri non sono una soluzione al problema dell'Iraq, essi sono il problema dell'Iraq».

L'unica piccola consolazione per Blair è che lo scorso febbraio i manifestanti erano stati ben oltre un milione e avevano completamente bloccato il centro di Londra. Ma gli organizzatori stanno già progettando una dimostrazione molto più massiccia tra il 19 e il 21 novembre, quando Bush verrà ospitato a Buckingham Palace. C'è da giurare che in quell'occasione la protesta sarà molto più accanita. Ieri l'atmosfera è stata pacifica, al punto che la polizia non ha effettuato nessun arresto. Alcuni membri dell'organizzazione «Globalise Resistance» spingevano un carro armato di cartone arancione. Emma Loehid, vent'anni, studentessa di scienze politiche all'Università di Reading, ha detto: «Sono cristiana e credo che le truppe andrebbero ritirate. Non credo che Blair sia un cattivo primo ministro, ma credo che abbia subito le pressioni degli americani e che debba riconoscere questo errore».

SFILATE E CULTURA


Bruce Weber

Una mostra e un film del fotografo e regista Bruce Weber

■ Milano ha dedicato un'intensa due giorni (venerdì e ieri) al fotografo e regista Bruce Weber, con una mostra delle sue foto, tratte dagli archivi di Vogue Italia, una cena di gala con una parata di vip della moda e la proiezione, in anteprima mondiale, del suo ultimo film «A letter to true». Particolare la location scelta per l'esposizione degli scatti di Weber: la redazione di Vogue Italia, in piazza Castello, che per la prima volta apre le sue porte, ma solo per due giorni, alla mostra battezzata «My own story in Vogue». La mostra oggi sarà smobilitata per ripristinare il consueto assetto della redazione di Vogue

Tre secoli di costume «raccontati» dai bottoni

■ Sono molte le mostre legate al mondo del fashion, dedicate ai bottoni, alla plastica, alle tovaglie, alla creatività indiana. Interessante la location (il padiglione reale della stazione centrale) dell'esposizione «Il bottone - Storia, arte e moda», che ripercorre tre secoli di costume proprio attraverso questo piccolo, indispensabile, accessorio

DOPO BILBAO, IL GRANDE ARCHITETTO RIDISEGNA LA CAPITALE DEL DESIGN

Milano festeggia la moda e sogna il museo Gehry

Nove giorni in passerella, inaugurati con un grande party nella redazione di «Vogue». Stilisti, imprenditori e top model insieme, in un clima di fiducia ritrovata. «Siamo alla vigilia di una stagione più positiva, con nuove idee»




Tom Ford con Liz Hurley e Donatella Versace, sopra una foto scattata da Weber

reportage

Chiara Beria di Argentine

MILANO

IL dolce di cioccolato non è stato ancora servito quando nella stanza indicata con il numero 6, sull'invito per la cena organizzata in onore del grande fotografo Bruce Weber dal direttore di Vogue, Franca Sozzani, e dal presidente di Deutsche Bank, Gianni Testoni, entrano - tendendosi per mano - Miuccia Prada, collier antico e capottino da sera di mikado rosa, Donatella Versace, in lungo sexy bianco e Tom Ford, l'americano che ha rilanciato il marchio Gucci e, da alcune stagioni, disegna anche l'alta moda pronta di Yves Saint Laurent.

I tre famosi stilisti, per una volta complici, festeggiano Franca Sozzani, una minuta signora, in lungo nero e orecchini di rubini antichi, la bionda eminenza dello stile italiano. Dai due tavoli neri apparecchiati con sottopiatti d'argento partono gli applausi di Diego Della Valle e Sergio Loro Piana, delle stupende modelle Eva Erzigova con il fidanzato Gregorio Marsaj, della magica danese Rie Rasmussen, in raso nero e stivali, di Linda Evangelista con il fidanzato Ugo Brachetti Peretti, del neo amministratore delegato della Rcs libri, Ferruccio De Bortoli, e di alcune signore, tutte in abito lungo, alcune molto chic, come Giulia Puri Negri, Barbara Prua, Noris Orsi Morano, Cecilia Rossi Colussi. Francesco, il giovane figlio di Sozzani, con la sua macchina fotografica digitale immortala l'abbraccio del terzetto a mammà. In giro ci sono molti fotografi ma è questa la vera immagine allegra e benaugurante della serata che ha inaugurato ufficiosamente Milano Moda, ben nove giorni di passerelle, quasi cento sfilate (40 in Fiera), delle collezioni di alta moda pronta per la primavera-estate 2004. Un appuntamento delicato per un settore stategico della nostra bilancia commerciale che è in sofferenza da molti mesi. I dati del secondo trimestre di quest'anno sono stati infatti così negativi che gli analisti hanno ritoccato, ancora una volta verso il basso, la previsione del fatturato dell'industria della moda per il 2003 (meno 1,5%).

Più di due anni di crisi e la minaccia di un'invasione di prodotti a basso costo dai Paesi asiatici, soprattutto la Cina, non permettono a nessuno, neanche ai marchi più consolidati, neppure a un colosso come Giorgio Armani, che navigando controcorrente e insistendo sul suo ormai codificato e famoso stile, riesce a far fronte meglio di altri alla congiuntura, di dormire sonni tranquilli.

In questo clima e alla vigilia di una settimana intensissima di preparativi per le sfilate, di appuntamenti per interviste, di riunioni con i compratori e anche di feste (la più attesa, mercoledì sera, quella per il nuovo privé di Armani in via Manzoni; la più esclusiva quella che darà Emmanuelle de Benedetti per Krizia; la più allegra quella per i 50 anni della griffe Missoni) quelli del circo della moda, in particolare gli stilisti, sono a dir poco stressati. Avanti tutta con relax e allegria. La sera di venerdì 26 settembre, in piazza Castello, sede di «Vogue», la rivista che detta legge nel mondo della moda, edita dal gruppo Condé Nast, di SI Newhouse per la mostra di Weber (le bellissime foto invadono le pareti di uffici e corridoi) Sozzani ha aperto a 350 invitati la palazzina della sua redazione. Sarà perché nel terzo trimestre dell'anno gli operatori della moda hanno cominciato a raccogliere qualche debole segnale di svolta del ciclo congiunturale; sarà perché dal mercato Usa arriva finalmente qualche lieve, incoraggiante segnale di una ripresa di fiducia dei consumatori; o anche perché la crisi ha smussato tanti inutili protagonismi e capricci tra le primedonne del made in Italy; o ancora, sarà perché «Franca è una maga», come dice Beppe Modenese, il padre fondatore delle sfilate milanesi; il risultato, comunque, è una festa come non si vedeva da tempo nella noiosa Milano.


A sinistra Dolce e Gabbana (servizio fotografico di Stefano Guindani)


A lato Karl Lagerfeld e Franca Sozzani direttore di Vogue

La magnifica Naomi Campbell in raso rosa con Matteo Marzotto, il presidente dell'Ibm, Elio Cotania e la moglie Mercedes, Francesco e Anna Maria Micheli, Sonia Tatò, Gerardo ed Elena Bragiotti, il presidente di Max Mara, Luigi Maramotti, Lapo Elkann, Edoardo Teodorani Fabbri con Francesca Nardi, coda di cavallo bionda sull'abito rosa, la bella Roberta Armani, top di paillettes insieme al marito, Angelo Moratti. Uomini in smoking, ragazze in mini e stivali punk; champagne per l'aperitivo e cena ai tavoli numerati, disposti sui due piani della redazione. «Un clima così corale e caloroso non me lo ricordo dai primi anni Ottanta», commenta Modenese.

Tutti insieme, finalmente, prima di scendere in passerella, sono così sfilate griffe storiche della moda come la tenera coppia Missoni; la coriacea Mariuccia Mandelli; Gianfranco Ferrè con spilla d'oro all'occhiello; Carla Fendi in raso turchese e acquamarine, ton sur ton; Alberta Ferretti, la stilista preferita da Afef Tronchetti Provera, in lungo nero; il sempre più magro e nerovestito con catenelle, Karl Lagerfeld e, festeggiatissimi, Domenico Dolce e Stefano Gabbana, la coppia della moda supertrend del momento per i loro abiti da sera, i tailleur dal taglio perfetto, le scarpe bicolori con tacco a spillo per donne che vogliono essere femminili e sensuali anche in pantaloni (quello stesso pomeriggio la loro boutique in via della Spiga sembrava un salotto, a fare shopping tra buyers giapponesi e top-model dai jeans «giropube» e i capelli lunghi con la bandana, c'erano Paola Ferrari, giornalista Rai e moglie di Marco De Benedetti; la bionda Fiona Swarovski e Afef con un'amica libanese).

Continua lo sbarco dei megastore a prezzi imbattibili. Dopo gli spagnoli di Zara debutta il colosso svedese H&M

Certo, solo una sera di festa. Ma anche il giorno dopo, sabato, a sfilate iniziate in Fiera, con i primi dati sugli accrediti di giornalisti e buyers stranieri che fanno ben sperare, Franca Sozzani commenta: «Credo che siamo alla vigilia di una stagione più positiva per la moda». Più cauto, Luigi Maramotti, presidente del gruppo Max Mara, annota: «due anni di crisi hanno aiutato tutti noi, imprese e stilisti, a essere più rigorosi, più professionali. Ma il panorama è sempre difficile, non c'è da essere ottimisti. Per essere davvero competitivi bisogna puntare sul nostro vero punto di forza, la creatività».

Ci vogliono nuove idee, insomma, e anche nuovi talenti e nuovo sangue vitale per un sistema moda che sembra a volte un corpaccione un po' vecchio, un po' anemico che produce oggetti troppo cari. Certo, per avere una borsa di Gucci molte signore sono in waiting-list; e c'era una ressa di fan all'apertura a Milano di Jimmy Choo, che fa scarpe supersexy e per il nuovo negozio Burberry, dietro via Montenapoleone ma, follie modaiole a parte, è più chic, e comunque è con il caro vita d'obbligo, la sobrietà. Così la vera novità nella capitale della moda è l'apertura di megastore a prezzi imbattibili, dopo lo spagnolo Zara, sbarca in via Torino, Mango e in corso Vittorio Emanuele, il colosso svedese H&M (prezzo di una cintura di strass, 18 euro). Una sfida non da poco per i nostri marchi che possono contare solo sulle loro forze. In tempi di tagli nessuno si aspetta da Roma più nulla ed è già quasi un miracolo che Daniela Santanchè, pierre e deputata di An, sia riuscita a ottenere un po' di soldi per il progetto del museo della moda nell'area dell'ex Varesine. Alla serata di «Vogue» Santanchè, (in lungo nero quasi austero rispetto al suo look abituale) ha procurato la Deutche bank, come sponsor. Ma, nonostante tanto attivismo, non è stata certo la protagonista della serata. Il fatto è che a Milano si parla da infiniti anni di creare un museo della moda: nessuno ormai ci crede più. Intanto ogni stilista si è comprato la sua area dismessa per farsi il proprio spazio-mausoleo mentre ad Anversa, dove lavorano gli stilisti più di tendenza, un bellissimo museo è stato già inaugurato. Idee perché non basta per reggere la competizione la nuova mega Fiera o i meganegozi che fanno salire i prezzi degli immobili alle stelle. «Per il sistema moda abbiamo bisogno che Milano sia una capitale economica ma anche culturale», avverte Maramotti. E viene da pensare a quali enormi danni d'immagine sta provocando la crisi ai vertici della Scala, un tempo teatro unico al mondo. Oltre le beghe sempre più da provincia in cui annaspa Milano la speranza, allora, è che il nuovo sia provocato da chi non vive nella stretta cerchia dei Navigli.

Ed è proprio questo il vero scoop di Franca Sozzani. Nella stanza numero 4, della cena chez Vogue, al tavolo con i Missoni, Antonella Camerana, Carla Sozzani e Marco Testa, c'era Frank O.Gehry, l'architetto che ha progettato tra l'altro il fantastico Museo Guggenheim a Bilbao, la Walt Disney Concert Hall a Los Angeles, il California Aerospace Museum. Finalmente un grande, finalmente non si parla solo di come saranno lunghe le gonne la prossima stagione. Non solo. Arrivato con Gehry a Milano, al suo stesso tavolo, sedeva Gerald D. Hines, fondatore e chairman a Houston, Texas, di una delle più grandi real estates companies del mondo. Il multimiliardario Hines, grande amico di George Bush senior, è un costruttore famoso per credere che la bellezza del progetto sia un fattore che favorisce il business; oltre a Gehry (hanno lavorato insieme alla nuova sede della Dz bank a Berlino) fa disegnare i suoi grattacieli che hanno cambiato lo skyline di tante città (a cominciare dalla sua Houston, con il Pennzoil Place) a nomi come Philip Johnson e Cesar Pelli. Chiedo a Franca Sozzani se è vero che Hines dopo Barcellona e Parigi (area ex Renault) ha comprato a Milano, un'area vicino a corso Como e ha chiesto Frank Gehry il progetto per ridisegnare la zona. Uffici, negozi e un museo per la capitale della moda. «Sì», conferma Sozzani che è consulente del progetto, «ma, attenzione, pensiamo a un museo dell'immagine, della fotografia. Anche a corsi per i giovani studenti. Non vogliamo certo un vecchio museo con un po' di vestiti appesi». Tutto il resto sono i permessi, le inevitabili polemiche ma, speriamo, che come è già successo a Bilbao il segno visionario di un grande architetto regali a Milano una nuova stagione.

Circondata dall'affetto dei suoi figli è mancata

Laura Camino Gioia

Con grande dolore lo annunciano i figli, Micaela, Elena con Paolo, Maria con Carlo, Paolo con Manuela, Nicoletta, i nipoti Consolata, Camillo con Susan, Emilio, Maria con Nicolò, Matteo, Niccolò, Ginevra e Ruggero; i fratelli, le cognate e i parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai Medici e agli Infermieri della F.A.R.O. per le loro professionali e amorevoli cure. I funerali si svolgeranno lunedì 29 settembre alle ore 10 parrocchia San Massimo.

— Torino, 26 settembre 2003.

Cleke partecipa con affetto al dolore di Maria e di tutti i suoi famigliari.

Sono affettuosamente vicini con tutto il cuore alla cara amica Maria ed alla sua famiglia per la scomparsa della mamma

Laura Gioia

Piero Camilla Peradotto
Totò Marilù Robecchi
Gilberto Paola Discacciati
Paolo Gabriella Fe' d'Ostiani
Gianlorenzo Isa Saporiti
Gianni Luisa Rolando
Ernesto Roberta Sagna

— Torino, 27 settembre 2003

Myriam Pero Saia con Marco, Emilio, Lorenzo, Vittoria e Sofia partecipano con affetto al dolore di Maria e dei suoi famigliari.

Ernesto e Roberta Auci partecipano con commozione al dolore dell'amica Micaela per la scomparsa della MAMMA.

— Torino, 27 settembre 2003.

Stefano e Agnes, Paolo e Franca, Alberto e Simonetta e Carla sono affettuosamente vicini a Maria e Carlo.

Roberto Fabrizia e famiglia sono vicini affettuosamente a Maria per la perdita della sua MAMMA.

Giancarlo Lessa e Graziana Scalese Acquaviva partecipano al dolore di Maria

Elio Fiorucci partecipa commosso al dolore di Micaela Gioia per la perdita della sua cara mamma

Laura Camino Gioia

— Milano, 27 settembre 2003.

I Condomini di c.so Cairoli 8 bis partecipano al dolore della famiglia, l'Amministrazione ed il Custode.

Gli «Allegri» partecipano affettuosamente al grande dolore di Maria per la scomparsa della MAMMA.

Piero e Maria Pia, Giorgio e Cornelia Marsiaj sono affettuosamente vicini a Carlo e Maria e partecipano commossi al loro dolore.

Gianni Campigotto partecipa al dolore dell'amico Paolo.

La Kuka Roboter Italia partecipa al dolore dell'ing. Paolo Gioia e dei suoi famigliari per la perdita della MAMMA.

La società Ibd si unisce al lutto che ha colpito l'ing. Paolo Gioia e la sua famiglia.

Daniela e Mario, Nanni e Lilly con Elena si stringono a Maria, Carlo, Marta e Matteo con tutto il loro affetto.

Gianfranco Dado e Ito sono affettuosamente vicini a Nicoletta in questo momento di grande dolore.

Giancarlo e Lucia Fresia
Ermanno e Paola Traverso
Maurizio e Rossella Villani
sono vicini con affetto a Nicoletta e alla sua famiglia per la perdita della MAMMA.

Lo studio Elio Codoni Immobili S.a.s.: titolare e collaboratori partecipano al dolore della famiglia Ceresa per la scomparsa della signora

Laura Gioia

— Torino, 27 settembre 2003.

Paolo e Barbara sono affettuosamente vicini a Maria e famiglia.

Antonello è vicino all'adorata Michi ed ai suoi fratelli Paolo, Elena, Maria e Nicoletta nel ricordo della loro meravigliosa MADRE.

— Acqualoreto, 27 settembre 2003.

Sandro e Donatella con Massimo, Filippo e Michele partecipano con affetto ed amicizia al grande dolore di Maria, Carlo, Marta e Matteo.

Bibi e Cristiana, con i figli, sono vicini con tanto affetto a Maria ed ai suoi famigliari, uniti nel dolore per la scomparsa della sua indimenticabile

Lalla Gioia Camino

— Torino, 28 settembre 2003.

Caroline e Cesare Renata e Luli Carla e Pino Lise e Paolo sono vicini a Maria e alla sua famiglia con affetto e l'amicizia di sempre.

Improvvisamente è mancato

Walter De Pandis

Marito eccezionale, padre stupendo, nonno affettuosissimo. Lo annunciano con immenso dolore la moglie Tina, la figlia Stefania con Roberto e l'adorato Andrea, il fratello Carlo. Funerali lunedì ore 8,45 parrocchia Gesù Nazareno. Ringraziamo tutti coloro che ci saranno vicini.

— Torino, 26 settembre 2003.

Addio per sempre WALTER. Sarai sempre nei nostri cuori: tuo fratello Carlo con Pupa, Davide, Daniela.

Marina, Guglielmo e Alessandra sono affettuosamente vicini a Tina, Stefania, Roberto e Andrea nel ricordo del carissimo WALTER.

Gli amici Gambaruto, Buscatti e famiglie, addolorati per la perdita del caro WALTER, sono affettuosamente vicini a Tina, Stefania, Roberto e Andrea.

Direzione e Maestranze della Ditta La. Fu. Met. sono unite al grande dolore della dr. Stefania De Pandis.

Le famiglie Casartelli sono vicine a Tina e Stefania ricordando WALTER.

Partecipa al dolore la famiglia Petrucci.

Luca e Daniela, Piero e Gabriella, Umberto e Costanza, Ferdi e Isabella sono affettuosamente vicini a Stefania e Roberto.

Miro, Biki e Beta partecipano al grande dolore per la scomparsa del carissimo Walter.

Giancarlo e Franca Melano partecipano con affetto.

Il Consiglio del Circolo Dirigenza Enel Torino ricorda con rimpianto il caro COLLEGA.

Partecipano con affetto al dolore di Tina e Stefania Elda e Edoardo Chitarin, Pinuccia Pajno, e Tina Brezzi.

Il Condominio di corso Inghilterra, 15 partecipa al lutto della famiglia De Pandis.

Alma Balboni, Mario e Stefania Bianchi piangono l'AMICO caro e partecipano al dolore di Tina e Stefania.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Gianni Moreni

di anni 72

L'annunciano la moglie Fieride; le figlie Sandra e Tiziana con rispettive famiglie: i nipoti Andrea e Davide; fratelli, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino lunedì 29 corr. alle ore 11 partendo dall'abitazione di via Cavagnolo, 20 per la parrocchia S. Michele Arcangelo (C.so Vercelli). Veglia di preghiera in parrocchia S. Michele Arcangelo domenica 28 corr. alle ore 19. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 settembre 2003.

Dopo breve malattia è mancata

Catterina Dughera ved. Mazzobel

di anni 76

Addolorati lo annunciano Umberto Nadia e Silvia. Un ringraziamento particolare al Medici e Infermieri del Reparto 3 di Villa Iris. Funerali lunedì 29 corr. ore 11,30 parr. Madonna di Campagna, Torino.

— Pianezza, 25 settembre 2003.

È mancata

Teresa Vaschetto ved. Micelino

anni 96

Lo annunciano le figlie Luisita e Dede con rispettive famiglie. Funerali in Collegno lunedì 29 ore 14,30 parrocchia Madonna dei Poveri.

— Collegno, 27 settembre 2003.

Ci ha lasciato un uomo speciale

Giovanni Perassi

Lo accompagnano con la preghiera Michela, Paolo, parenti tutti. Non fiori, eventuali offerte alla Missione Consolata di Meru (Kenia) oppure Oratorio parrocchiale Cavour (TO). Funerali lunedì 29 ore 11 parrocchia S. Giulio d'Orta, corso Cadore (TO), ore 11,45 Cimitero Monumentale, Tempio Crematorio. Michela e Paolo ringraziano di cuore dirigenti, medici, personale di Villa Maria Pia per l'accoglienza, l'impegno profuso e il sostegno morale durante la malattia di GIOVANNI.

— Torino, 27 settembre 2003.

Abbiamo perso un AMICO ed un MAESTRO. Famiglie Sordo, Gerbi, Graziano, Sfilartore, Carlone.

Ci ha lasciati il nostro amatissimo papà e nonno

cav. rag. Pietro Ferraris

anni 105

Con tanta tristezza lo annunciano Giulio con Franca, Lena con Marina, Andrea e bimbi, i nipoti. Un sentito ringraziamento alla sig.ra Ornella e al dottor Andrea Petrini. I funerali avranno luogo il 29 settembre alle ore 14 nella parrocchia di Sant'Agnese c.so Moncalieri 39. La Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Rivalta Bormida.

— Torino, 28 settembre 2003.

O. F. F.lli Quaglia - Tel. 011/2482753.

Marizia e Annamaria Maniago partecipano al lutto

Valerio, Teresio e famiglie sono vicini con tanto affetto a Giulio e Lena nel ricordo del carissimo e indimenticabile cav. PIETRO.

(continua a pagina 13)



Il [illegible] avvolto [illegible] musiche delle [illegible] sonore dei film [illegible] Fellini. [illegible] merita [illegible] a piazza come questa», diceva Nicola Piovani poco prima di iniziare il suo concerto «Studio Azzurro»

reportage
[illegible]a Corbi e Pierangelo Sapegno

ROMA
Un milione in piazza per la Notte Bianca

CAMPO DEI FIORI



[illegible] 'ambasciata di [illegible]

FONTANA DI TREVI



[illegible] «Dolce Vita»



Il nuovo museo d'arte contemporanea espone cinque mostre

L'HANNO amata tutti quelli che ci [illegible] capitati a vivere. Chissà cosa avrebbero pensato [illegible] questa notte infinita. Roma ha passato la sua Notte Bianca, la [illegible] festa più lunga, con strano stordimento, come se [illegible] vinto un altro scudetto, in fondo. Mai vista tanta gente così, il centro paralizzato da un ingorgo di macchine e persone, moltissime arrivate da fuori. I ristoranti presi d'assalto, la scalinata di Piazza di Spagna invasa da ragazzi [illegible] tutte [illegible] nazionalità. Roma [illegible] la mia vera città, diceva Ennio Flaiano, anche se non c'era nato. «Talvolta posso odiarla, soprattutto da quando [illegible] diventata l'enorme garage del ceto più medio d'Italia. Ma Roma è inconoscibile. Si rivela [illegible] il tempo [illegible] tutto. Ha una estrema riserva di mistero e ancora qualche oasi». Lui raccontava di aver trascorso anni in giro la notte, da giovane. Ieri, avrebbe trovato di sicuro [illegible] posto dove mettersi ad aspettare la luce del gi[illegible] più gli piaceva. Anche Federico Fellini, come Flaiano, [illegible] c'era nato qui, ma aveva finito per farsi adottare. E in fondo ieri notte la Madre l'ha celebrato. Roma [illegible] madre, diceva il Maestro. Un po' indifferente, perché ha troppi figli. «E' la madre ideale», diceva. Ieri al tramonto, mamma Roma ha aperto il suo cuore, e s'è riempita di cinema, di teatro, di musica, di buona cucina, di balli e di amori, lungo le rive del grande fiume un po' limaccioso, con i suoi quartieri di epoche e stili diversi, le piazze illuminate dai lampioni e i vicoli oscuri, fra le sue [illegible] papaline e le [illegible] della storia. Per una notte si è trasformata in un set, una città raccontata in un film di Fellini, una grande madre che accoglieva i suoi figli lasciando che venisse l'alba...

Il sindaco, Walter Veltroni, ha cominciato presto ad andare in giro. Guardava i fiumi di gente che riempivano la città per viverla, aspettando che tornasse il giorno. «Una notte così grande Roma non l'ha mai avuta», diceva. «Resterà nella storia della città. Speriamo che sia la prima di una lunga serie, e speriamo che diventi una iniziativa di tutta Europa. C'è qualcuno che si ostina a non capirlo», ha chiuso con un riferimento indiretto a Umberto Bossi. Accanto a lui c'era il sindaco di Parigi, Bertrand Delanoe, che ha già vissuto la sua notte bianca lo scorso anno e che la ripeterà fra una settimana. Alle sei della sera, a Villa Borghese, c'era il Ponentino più malandrino che c'è. C'erano duemila persone che stringevano le [illegible] per trovare un buco, mentre Gigi Proietti faceva le prove del suo Giulietta e Romeo al Theatre Globe, realizzato sul modello di Shakespeare a Londra. Duecento metri di coda. Il sindaco, accompagnato dal senatore Giulio Andreotti, entrava al Vittoriano, dove c'era la [illegible] dedicata a Federico Fellini, a dieci anni dalla sua morte: Romarcord, l'hanno chiamata. «Sono emozionato», ha detto Andreotti: «Qui si rivive un periodo della nostra vita. Io rivivo anche una amicizia personale». La notte bianca è cominciata alle diciotto, queste lunghe ore sotto alla luna che sono andate avanti fino all'alba, con il rock alla Stazione Termini, l'orchestra Sinfonica sulla Terrazza del Gianicolo, e Lu[illegible] a Castel Sant'Angelo per presentare «Tosca, amore disperato», il «Processo Mussolini» in scena a Pal[illegible] V[illegible] poi i fuochi d'artificio sulla Terrazza del Pincio e Cinecittà con i[illegible] Studios aperti gratuitamente a tutti i visitatori («A Cinecittà io non ci abito ma ci vivo», diceva Fellini, «le mie esperienze, i miei viaggi, le amicizie incominciano e finiscono in questi teatri [illegible] posa»). I monumenti a fare da sch[illegible]mo, le immagini della «Dolce Vita» proiettate sull'acqua della Fontana di Trevi.

Il Campidoglio avvolto dalle musiche delle colonne [illegible] dei film di Fellini. La gente assiepata [illegible]que. «Fellini merita davvero una piazza come questa», diceva Nicola Piovani poco prima di iniziare il suo concerto «Studio Azzurro».

Aperitivi e bruschette, cene pantagrueliche, ma pure un party silenzioso in via degli Zingari, e la sfilata di canottaggio dei circoli storici, dal Ponte Duca d'Aosta al Ponte Risorgimento, la poesia [illegible] Biblioteca Morante e i balli, rowing e body fight in piazza Augusto Imperatore, e anche la polka, il tango e la tarantella al Parco della Musica. Negozi aperti, non molti (sbarrati quelli di lusso), non è stata co[illegible] l'anima consumistica la protagonista di questa festa.

La città aperta ha spalancato in questa notte di stelle i suoi musei, i suoi ruderi storici, le sue viuzze lastricate, e i teatri e le piazze, trasformandosi a immagine del suo sindaco kennedyano, un borghese degli Anni Settanta, cresciuto nel mito di New York, dell'America on the road e del cinema che la raccontava. In questa notte bianca, in questa notte [illegible] la capitale der monno infame ha mostrato la parte affascinante della sua bellezza antica, un po' cadente e però ancora statuaria, affascinante, come una donna che negli anni conserva la sua grandezza. Ha mostrato in fondo - chissà quanto inconsciamente - il volto [illegible] cui la sentiva il [illegible] regista più grande, Federico Fellini, che era nato in Romagna,

Dai bar ai musei una maratona fino all'alba. Veltroni: «Ore così non [illegible] erano mai vissute. E' un evento che resterà nella storia della città. Speriamo che sia il primo di una lunga serie». Il sindaco di Parigi, Delanoë: «Io vorrei che questa esperienza fosse esportata ovunque»



Raduno di Ferrari e bar a[illegible]

ma che qui aveva [illegible] suo successo e la sua vita. E quando qualcuno gli chiedeva un giudizio su questa città che l'aveva preso, lui rispondeva così: «Che cos'è Roma? A che penso quando sento la parola Roma? Me lo [illegible] spesso domandato. [illegible] più o [illegible] so. Penso a un faccione rossastro [illegible] assomiglia a Sordi, Fabrizi, la Magnani. Un'espressione resa pesante e pensierosa da esigenze gastrosessuali. Penso a un terreno bruno, melmoso; a un cielo ampio, fasciato, da fondale dell'opera, con colori viola, neri, argento, colori furenti. Ma tutto sommato è un volto confortante».

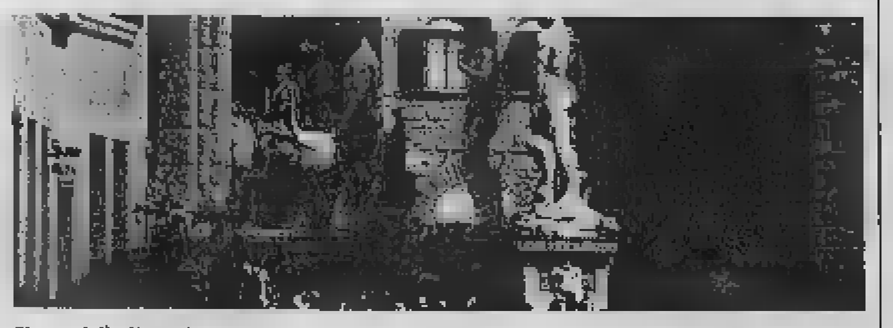
Il sindaco Veltroni, aggirandosi per [illegible] mostra dedicata al grande maestro al Vittoriano, diceva che «guardandola, si percepisce integralmente il rapporto che legò Fellini alla città. Lui era un romagnolo adottato da R[illegible] ed era quasi [illegible] obbligo dedicare a lui l'inizio della Notte Bianca». Nel suo peregrinare da [illegible] posto all'altro, ha incontrato applausi e folle persino insperate. A Castel Sant'Angelo raccontano di non aver mai visto tanta gente. In fila fino a metà di Ponte Sant'Angelo illuminato [illegible] un gioco di luci e ombre, con una suggestione cinematografica. Quando è entrato, il sindaco (accompagnato dalla moglie [illegible] figlia) è stato accolto [illegible] una ovazione. Cinecittà era piena di curiosi, una [illegible] che premeva ai cancelli [illegible] le macchine incolonnate nelle strade [illegible] vicino. Tutti in coda per spiare la Broadway ricostruita di Gang[illegible]f New York e soprattutto i set dello sceneggiato televisivo «Un medico in famiglia», con sguardi rapiti, come se volessero sognare di farne parte per un giorno. Fellini si sarebbe forse divertito lo stesso a [illegible] queste donne abbigliate [illegible] festa, scollate, anche un po' provocanti, che cercavano tracce del dottor Lele, il protagonista della fiction, al posto di ammirare le teste di Medusa del suo Casanova e la ricostruzione in scala della Fontana di Trevi, simbolo della Dolce Vita.

Gran parte del pubblico, diceva Veltroni, è arrivata da fuori Roma. Se ne compiaceva pure il sindaco di Parigi, Bertrand Delanoe: «Io vorrei che questa esperienza fosse esportata [illegible] tutto il mondo. Sarebbe il messaggio per dire che grazie all'arte e alla cultura diventiamo più intelligenti e più civili». Poi ha detto: «Ci sono parole che mi fanno sognare, come Roma e amore. Sono convinto che stasera [illegible] gente qui si vorrà bene». Così passò la Notte Bianca.

LA CULTURA PER TUTTI

Musei e siti archeologici gratis per [illegible] Giornata europea del patrimonio

Accesso gratuito ai musei e ai siti archeologici statali, oltre a quelli del Vaticano, ieri e oggi in occasione [illegible] celebrazione della 12ª edizione delle Giornate Europee del Patrimonio, una manifestazione promossa dal Consiglio d'Europa. In Italia il ministero dei Beni Culturali ha programmato più di 500 tra iniziative, visite guidate, mostre, rievocazioni storiche, rassegne fotografiche, conferenze, concerti, convegni in luoghi particolarmente significativi per la memoria collettiva. «L'evento - [illegible] detto [illegible] ministro Urbani - ha quest'anno un significato particolare, perchè coincide con il [illegible] di presidenza italiana dell'Ue. Mi auguro che queste giornate contribuiscano a favorire il dialogo culturale e promuovere la cooperazione internazionale, creando nei cittadini europei [illegible] percezione di appartenenza a [illegible] radici culturali»


Piazza della Signoria a Firenze

[illegible] CON [illegible] IN COSTUME

Il castello visconteo sforzesco di Novara riapre al pubblico dopo 200 anni

Una tre giorni di grandi festeggiamenti in costume [illegible] accompagnando la riapertura [illegible] Castello visconteo sforzesco [illegible] Novara, [illegible] edificio di grande importanza storica [illegible] culturale rimasto chiuso [illegible] pubblico oltre 200 anni. L'inaugurazione si [illegible] svolta venerdì. Oggi il programma, [illegible] dalla mattinata, prevede scene [illegible] vita medievale per [illegible] vie del centro [illegible]co (con antichi mestieri), un raduno degli Alpini per festeggiare l'ottantesimo [illegible] di fondazione [illegible] gruppo di Nov[illegible] e nel pomeriggio visite guidate a gruppi nei sotterranei del castello, oltre a un concerto di fanfare alpine. Il castello ha una struttura trecentesca. Nell'epoca napoleonica venne trasformato in [illegible] e [illegible] tale destinazione si proseguì fino al 1973.

DA MILANO A FIRENZE MIGLIAIA DI PADRONI IN CORTEO

«No alla museruola» Ecco l'orgoglio canino

Protesta contro l'ordinanza di Sirchia per i cani pericolosi: «Accettiamo solo il guinzaglio [illegible] chiediamo corsi obbligatori e patentini per animali buoni». Il ministro: le mie disposizioni restano, prevedo qualche correzione



La manifestazione dell'orgoglio canino si è svolta [illegible] Milano e Firenze

ROMA

Milano, Firenze, ieri l'altro Roma. Tre città con tanto di cani al guinzaglio, per dire «no» all'ordi[illegible]a firmata dal ministro alla Salute, Girolamo Sirchia, [illegible] cani potenzialmente pericolosi che, stando al decreto, vanno tenuti a tiro di padrone con la museruola. E mentre Milano, dalle 11.30 di ieri mattina, sfilava per il «dog pride» - l'orgoglio canino - [illegible] piazza San Babila alla prefettura, Sirchia ha precisato: «Non sarà [illegible] l'ordinanza sui cani pericolosi, semmai verrà corretta e riproposta».

Una fermezza che ai sostenitori dell'orgoglio canino non piace, tanto che ieri, solo a Milano, sono intervenute 2 mila persone per ribadire il loro disappunto. Accanto a loro, indossando cartelli provocatori al collo [illegible] su scritto «Io sono cattivo», i cani, spesso un po' spaventati per la grande confusione. Tutti, comunque, al guinzaglio, profumati e pettinati per l'occasione, [illegible] un obiettivo: ripristinare l'uso del guinzaglio come misura alternativa alla museruola nei luoghi pubblici. In più, si chiede di organizzare corsi obbligatori per i proprietari e il patentino obbligatorio per i «cani buoni cittadini»; di approvare la legge contro i combattimenti [illegible] cani; di finanziare centri di recupero per la rieducazione di quelli resi aggressivi.

Le associazioni degli animalisti chiedono anche [illegible] moratoria di due anni delle importazioni [illegible] del commercio dei cuccioli di [illegible] a fini di lucro. Stessa musica a Firenze, dove pitbull, alani, bulldog e pastori [illegible]mani (tra [illegible] [illegible] che fanno parte della lista dei [illegible] potenzialmente pericolosi stilata dal ministro) hanno amnifestato accanto ai padroni, tutti senza museruola, ma sempre al guinzaglio. La manifestazione contro il «provvedimento cinofobo» [illegible] è tenuta davanti alla prefettura [illegible] ha registrato oltre un centinaio di manifestanti grazie all'organizzazione dell'associazione «Amici della Terra». «Nelle [illegible]stre case [illegible] quasi sette milioni di cani - hanno gridato alcuni manifestanti -. Ci rifiutiamo di essere utili consumatori e cittadini solo per ingra[illegible] [illegible] casse dello Stato, delle multinazionali, dei mangimi e di mante[illegible] i servizi sanitari dell'Asl. Vogliamo dire la nostra sul provvedimento».

Nelle prime file del [illegible] di Milano anche Roberto [illegible] di An, assessore comunale con delega al Commercio, [illegible] Tiziana Maiolo di Forza Italia, [illegible] comunale alle Politiche Sociali, entrambi proprietari di [illegible]. Al megafono è intervenuto l'etolo[illegible] Giorgio Celli: «Tutti i cani di grossa taglia vengono considerati criminali. E' una filosofia sbagliata».

«Le piccole modifiche che sono state annunciate - ribadisce Sirchia - [illegible] cambieranno l'impianto dell'ordinanza [illegible] [illegible]. Il ministro, difendendo l'ordinanza sulle razz[illegible] pericolose, ha sottolineato che «l'impianto [illegible] cambierà solo perchè vi sono i padroni dei cani che non vogliono mettere la museruola e il guinzaglio al proprio animale. Quindi, ripeto per l'ennesima volta, la struttura dell'ordinan[illegible] non sarà stravolta e le piccole modifiche lasceranno inalterata la sua consistenza in difesa della salute dei cittadini. [illegible] posso accettare - ha concluso [illegible] ministro - che la gente venga morsa mentre passeggia per strada o fa jogging. Io ho [illegible] nipotina e capisco quanto può essere pericoloso una cane per i bambini». [s.maz.]

OGGI A LA MORRA

Il grande [illegible] «re» [illegible]

CUNEO

Bottiglie storiche delle più prestigiose aziende produttrici [illegible]no, com'è ormai tradizione, protagoniste della sesta [illegible] del Barolo», in programma oggi, dal[illegible] 15,30, a La Morra (Cuneo). La selezione sempre più rigorosa dei lotti [illegible] le più apprezzate cantine della zona di origine del Barolo e i collegamenti internet, che insieme a quelli telefonici [illegible] alle presenze in sala porteranno [illegible] 600-700 persone, [illegible] punti di forza di questa edizione.

I lotti dell'asta (si svolge nella cantina del produttore Gianni Gagliardo) saranno una cinquantina [illegible] non mancherà quello di beneficenza, [illegible] doppio magnum di Barolo 1999 Gianni Gagliardo, con proventi destinati [illegible] «Polio-plus», iniziativa del Rotary per debellare la poliomelite. Previsti collegamenti internet con ristoranti a Hong Kong, Kuala [illegible]pur (Malaysia), Toronto (Canada) e Roma. In sala [illegible] presenti compratori [illegible] solo italiani, [illegible] anche provenienti da Svizzera, Germania, Inghilterra, Russia, Stati Uniti, Singapore e Giappone. [r. cri.]

BERTOLASO: NON SI SBAGLIA PIÙ

Un'allerta meteo per mezza Italia Nubifragio [illegible] Enna

ROMA

Emergenza maltempo a Enna: un nubifragio ha paralizzato la città per alcune [illegible]. Centinaia le chiamate ai vigili del fuoco per allagamenti in abitazioni e negozi, decine gli automobilisti intrappolati nelle auto nella [illegible] bassa della città. L'acqua ha superato il metro nella zona della cittadella universitaria. E dopo il nubifragio che venerdì [illegible]ra si è abbattuto su Palermo, [illegible] perturbazioni sono attese oggi in Sicilia. Secondo i dati meteorologici, temporali anche molto intensi dovrebbero fare la comparsa [illegible] serata sulla Sicilia meridionale e successivamente nella parte orientale dell'isola.

La Protezione civile, dopo quello relativo alla Sicilia orientale, ha emesso da Roma un avviso di condizioni meteo avverse, [illegible] rovesci e temporali fino a domani, [illegible] Liguria, alta Toscana [illegible] settore occidentale dell'Emilia. Ma la Protezione civile ligure non è d'accordo: per [illegible] l'allerta meteo è rientrato. Oggi saranno [illegible] da [illegible] anche la Lombardia, il Veneto, il Trentino-Alto Adige, il Friuli-Venezia Giulia.

«In materia di Protezione civile si è fatto molto sul piano della previsione, oggi [illegible] in grado di capire [illegible] molta preci[illegible] che [illegible] stia per accadere». Lo ha detto a Belluno, durante un incontro in occasione del quarantesimo anniversario del Vajont, il capo della Protezione civile, Guido Bertolaso.

A conferma ha citato il nubifragio che ha colpito il Friuli alcune settimane fa. «Abbiamo compreso 24 [illegible]re prima che sarebbe arrivata una perturbazione molto violenta - ha detto Bertolaso - e quindi abbiamo potuto allertare il sistema di Protezione civile sul territorio, riuscendo a mettere in sicurez[illegible] la maggior parte della popolazione. Purtroppo ci sono [illegible] due vittime, ma [illegible] non fosse [illegible] dato l'allarme, sulla base di una previsione precisa, certamente avremmo avuto problemi maggiori». [p. pol.]



IN SARDEGNA



Agenti di polizia sul luogo dell'attentato a Olbia

«Negozio sicuro»: Billè e Pisanu lanciano la sfida ■ racket

■ La criminalità cresce e insieme con essa anche la paura. Succede in un'Italia dove ogni mattina chi solleva la serranda e si sistema dietro ■ bancone del ■ negozio è potenzialmente a rischio. Sergio Billè, presidente di Confcommercio, ha lanciato un appello allo Stato: «Non lasciateci soli». Lo ha fatto ■ Sassari alla presentazione ■ progetto «Negozio sicuro», attuato in tandem ■ il Viminale. E a rappresentare lo Stato c'era ■ sardo Beppe Pisanu, ministro dell'Interno che s'è rivolto ■ sua gente per dire basta «all'indifferenza e alla rassegnazione, perché possono trasformarsi ■ omertà o perfino in complicità». Il patto tra Stato e commercianti parte dalla Sardegna dove nei giorni scorsi un attentato ha distrutto tre concessionarie d'auto a Olbia. Inizia con ■ vademecum su ■ comportarsi e una strategia per far scattare l'offensiva dello Stato contro la criminalità. ■ negozianti che pensano ■ potersi tutelare da soli o quelli che scendono a patto con i taglieggiatori per avere sicurezza, sbagliano di grosso», di■ Sergio ■. Per ■ cadere nell'errore bisogna sviluppare forme di collaborazione «tra magistratura, strutture di polizia, associazioni ■ ■ e operatori commerciali in modo da creare finalmente un'efficace rete di sicurezza». Pisanu ha condiviso ■ ■ assicurato il massimo impegno del Viminale. ■ per lanciare un'offensiva - ha aggiunto - occorre ■ collaborazione di tutti, deve cadere il muro dell'omertà»
■ vademecum ■ un manuale di 74 pagine con consigli utili per la sicurezza dei commercianti. La Confcommercio (che lo ha redatto, in collaborazione col Viminale) ■ ha stampate 600 mila copie da distribuire in sei regioni ■ Sud. «La formazione degli operatori commerciali, in termini ■ prevenzione e di sicurezza, è importante. ■ fondamentale se vogliamo che non siano portati a farsi giustizia da soli - dice Billè - e per questo, ad Arezzo, è partito un progetto pilota, che prevede per i commercianti lezioni teoriche e pratiche su ■ fronteggiare la criminalità»

INDAGINE A PESCARA. IN CARCERE ANCHE I TRAFFICANTI CHE AVEVANO PRELEVATO IL PICCOLO, ORA AFFIDATO A UN ISTITUTO

Comprarono bimbo di tre anni, arrestati i «genitori»

Il padre albanese l'aveva ceduto in cambio di un televisore

Roberto Ettorre

PESCARA

Avevano fatto di tutto per vivere la gioia di un figlio, ma i tentativi erano falliti. Per qualche anno la rassegnazione sembrava aver preso il sopravvento, poi il desiderio si era riacceso violento, quando, d'improvviso, si era prospettata la possibilità di adottare un bambino di tre anni. La via, però, non è stata quella del tribunale dei Minori. Per gli aspiranti genitori la strada è stata un'altra: l'Albania, dove il traffico illegale ■ bambini verso l'Italia è ■ un business. Così, il piccolo è finalmente arrivato, ma dopo essere stato comprato per 10 milioni di lire, tramite la mediazione di un'organizzazione criminale che l'aveva strappato alla famiglia in cambio di un televisore.

La banda è stata sgominata e a distanza di quattro anni dall'arrivo a casa ■ piccolo «Arben», per i suoi «genitori», che vivono in Calabria, arriva il conto della giustizia. Quello scoperto ieri è il primo caso di «adozione con acquisto» e pagamento del minore da parte di cittadini italiani. Il «papà», Angelo B., 69 anni, è stato arrestato dalla polizia. Poche ore dopo, in casa di parenti, è stata la volta della moglie, Iole R., 57 anni, che era riuscita a fuggire portando con sè il piccolo che oggi ha 7 anni e che è stato affidato a un istituto. Ma gli investigatori ■ sicuri di poterlo trovare in poco tempo. Nell'ordinanza di custodia cautelare le accuse sono quelle di associazione per delinquere finalizzata all'introduzione clandestina di minori e falso in concorso con i componenti l'organizzazione criminale che avevano trovato la via breve per dare un figlio ■ coppia, lui pensionato, lei casalinga.

I primi a finire in manette, il 28 agosto 2002, ■ stati due coniugi albanesi residenti a Pescara: facevano entrare ■ Italia loro connazionali tra gli 8 e i 15 anni spacciandoli per propri figli tramite documenti contraffatti. Da allora - grazie a un laborioso lavoro fatto sui tabulati dei cellulari utilizzati dalla coppia per parlare con gli emissari della banda - l'inchiesta è stata un crescendo e la polizia è riuscita a smantellare l'intera organizzazione portando in carcere 18 persone e indagandone 52. In manette erano finiti anche l'avvocato pescarese che difendeva i coniugi albanesi, un investigatore privato di Teramo, un poliziotto albanese e un agente dello Shish, i servizi segreti di Tirana.

«Arben» aveva tre anni quando il padre naturale, all'insaputa della madre, l'aveva ceduto ai trafficanti in cambio di un televisore ■ colori ■ qualche abito. Subito dopo il bambino era stato «venduto» dall'organizzazione criminale alla coppia italiana. I nuovi genitori avevano acquistato il piccolo in Albania, tramite la banda capeggiata da Besim Metani, arrestato il 4 aprile in un'operazione congiunta tra la squadra mobile di Pescara ■ la polizia albanese. Il pagamento era avvenuto con un bonifico bancario, il bambino era stato accompagnato in Italia - da Durazzo a Bari - dalla moglie di Metani, Teuta, e dal nuovo «papà». Poi la coppia aveva provveduto a falsificare i documenti per registrare il bimbo all'Anagrafe come loro figlio.

All'epoca, era il 1999, i coniugi italiani furono oggetto di indagine proprio per quell'improvvisa presenza, in casa, di un bambino. L'inchiesta venne archiviata. La coppia, che intanto aveva coronato un sogno lungo una vita, ■ che «Arben» era un trovatello e non si riuscì a dimostrare il contrario. Il bambino, intanto, ■ cresciuto tranquillamente. Frequenta in modo regolare la scuola e risulta registrato all'anagrafe del Comune dei suoi nuovi genitori. Ora l'affetto maturato dalla donna per il bambino rappresenta un dramma nel dramma. La madre naturale desidera riavere il figlio. Il marito le disse che l'aveva affidato a chi poteva aver cura di lui. Ma quando in aprile si venne a sapere degli arresti dei trafficanti, la donna capì quale poteva essere stata la sorte del bambino ■ si rivolse alla polizia albanese.



La vicenda di Pescara è la prima prova di un traffico di bimbi tra Albania e Italia

NEL '99 UN «CONTRATTO« DA 10 MILIONI DI LIRE

«Lo trattavano come un principino»

Nel paese dei falsi papà e mamma: erano molto affettuosi

personaggi

Rocco Valenti

CATANZARO

VALLO a spiegare, in paese, che Iole quel bambino lo ■ comprato. «Lo tenevano come un principe, ben vestito, ben curato, ben educato, stravedevano per lui». Vai a far capire, qui a Isola Capo Rizzuto, che Iole, la cinquan■ impiegata del Comune, ■ accusata dalla magistratura abruzzese, insieme col marito, un ■prenditore di 69 anni di Sersale, nel Catanzarese, per aver «comprato» il piccolo per 10 milioni di lire. «Non è possibile, ci sarà un errore», dice Luigi, che Iole - ora in cella - la conosce bene, e se qualcuno gli chiede che tipa sia non ha neppure un istante ■ tentennamenti: «Una persona assolutamente per bene, irreprensibile, riservata ■ ma dalla moralità indiscussa». Giudizi del genere è facile ■gliereli anche a Sersale, dove Angelo, prelevato all'alba dai poliziotti di Pescara, è titolare di un'azienda che produce salumi.

Che storia triste, queste di Iole, di Angelo e del bambino che ■ tutti, in questi ultimi quattro anni, avevano imparato a conoscere come il «loro» bambi■. È a Isola, a pochi chilometri da Crotone, che il ragazzino, sereno ma spigliato, come lo descrivono in parrocchia, ha vissuto negli ultimi tempi. «Frequenta la seconda elementare, è tranquillo, estroverso, la famiglia invece è molto riservata, chiusa»: dalle poche parole ■ suor Giulia ■ il quadro su cui quasi tutti concordano. E che fa a pugni con quella notizia che piano piano, ieri, ha invaso le strade di Isola e ha coperto i volti d'incredulità.

Non che avessero molti rapporti sociali, Iole e Angelo, ma chi ha avuto modo di conoscerli è disposto a mettere la ■ sul fuoco: brave persone. Ieri per tutta la giornata, dopo che i poliziotti avevano bussato nella ■ di Sersale portando ■ Angelo, la donna è stata irreperibile, e con lei il bambino. Non c'era a Sersale, e non si trovava neppure a Isola, dove la «madre» e il ragazzino vivevano insieme con una sorella di lei. Solo in serata sono stati rintracciati in casa di parenti.

Una vita divisa tra Sersale e Isola, dove Iole si fermava soprattutto quando ■ da lavorare in Comune anche al pomeriggio. Il bambino frequentava la seconda alle scuole elementari della parrocchia, parla perfettamente l'italiano: si sapeva che era un bambino adottato. «In Romania», pare *avesse detto ■ più d'uno Iole. Lei è* una persona molto riservata, chiusa al punto da sembrare scontrosa. «Stravedevano per quel bambino, lo tenevano ■ un gioiello», ■ vagli a dire che per la magistratura abruzzese il piccolo ■ ■ scambiato per un televisore, all'insaputa della madre naturale.

Quel bimbo era arrivato quattro anni fa, a ■ un sogno, ad appagare il desiderio più grande che Iole ■ Angelo coltivavano da quando, il 29 aprile 1989, si ■ sposati. Brave persone, Iole ■ marito? Don Edoardo, il parroco, non lascia neppure finire la domanda: «Assolutamente sì». E poi, immediatamente dopo, il pensiero - e i timori - ■ al bambino che, sottolinea don Edoardo, «si era armonicamente inserito nell'ambiente: ■ avrebbe mai detto che ■ albanese».

Un bambino sereno, allegro, vivace e intelligente, dicono ■ molti. Un ■: «Ho sempre visto la signora Iole in atteggiamenti affettuosi verso quel bimbo, non possiamo esprimere giudizi su una vicenda che non conosciamo, quello che posso dire ■ la massima certezza è che il ragazzino, sempre prodigo di sorrisi, si era integrato magnificamente nella nostra comunità. Tutti gli vogliono bene».

(segue da pagina 10)

Carlo Artaz, Collaboratori e Admo della Valle d'Aosta partecipano al lutto per la scomparsa del

prof. Emilio Curtoni

Direttore dell'Immunologia dei Trapianti della Regione Piemonte.
— Aosta, 26 settembre 2003.

La U.O.A. chirurgia della ■ dell'ospedale Cto partecipa al lutto per la scomparsa del professor CURTONI.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Margini

Lo annunciano la moglie Carla, i figli Roberto con Federica, Anna con i piccoli Giorgia e Filippo, i suoceri e parenti tutti. Funerali lunedì 29 ore 11,45 parrocchia Pilonetto corso Moncalieri 227. Santo Rosario domenica 28 ore 17,30.
Carmagnola, 26 settembre 2003.
O.F. Il Giubileo - ■. 011 6633005

Jole e Mario Mauro partecipano al dolore di Carla e famiglia.

I titolari delle Farmacie della Usl 8 ex Usl 32 partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa prematura del

dott. Riccardo Margini

— Moncalieri, 27 settembre 2003.

■ famiglia Urbani partecipa commossa al dolore di Carla Anna e Roberto.

E' mancato

■ Borra

■iziano Michelin
di anni 77

■ annunciano la moglie Gabriella, il figlio Sergio con la moglie Margherita, il nipote Giulio. I funerali avranno luogo in Villar Focchiardo lunedì 29 settembre alle ore 14,30 nella Chiesa Parrocchiale.
— Villar Focchiardo, 26 settembre 2003.

Dopo breve malattia è serenamente mancato ai suoi cari

Dario Parigi

Dirigente d'Azienda

Lo annunciano la moglie Alfa, la cognata Elda, le cognate e i nipoti tutti. I funerali ■anno luogo in Camerano Casasco (At) il ■ settembre 2003 alle ore 15 partendo dall'abitazione.
— Camerano Casasco, 27 settembre 2003.

E' mancato ai suoi cari

Nicolao Capello

di anni 92

Lo annunciano la moglie Elena con il figlio Franco. I funerali nella Parrocchia di Valle San Lorenzo in Santo Stefano Roero (Cn) lunedì 29 settembre 2003 alle ore 16.
— Santo Stefano Roero, 26 settembre 2003.

E' mancata

Mildred Wilson Foà

Lo annunciano con dolore Bruno e Robin ■ Rita, Stefano ed Alberto, Paolo e Paola Franci con Anna e Marina. Un grazie sincero all'amica professoressa Caterina Bucca. Funerali lunedì 29 settembre ore 12 al Tempio Crematorio, Cimitero Monumentale.
— Torino, ■ settembre 2003.

Bye MUM, after all you did it your way. Robin.

Laura con Vincenzo, Nicola e Giovanna, Elena con Piero partecipano fraternamente.

■ the family in England warmly partecipates.

Anna, ■ Alessandro e Isabel Luserdo; Clara, Barbara e Alberto Truffelli ■ vicini ■ affetto alla famiglia Foà nel ricordo di MILDRED.

Gianluca e Laura ricordano con profondo rimpianto la carissima MILDRED.

Silvina, Rosalba Donvito e figlie partecipano affettuosamente con antica amicizia.

Mario e Massimo Boidi, Lucia Starola e Fabio Pasquini partecipano con profondo cordoglio e tristezza al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Mildred Wilson ■

— Torino, 28 settembre 2003.

Renzo e Michele Zocchi partecipano con affetto e commozione.

Gli amici Clavarino sono affettuosamente vicini a Bruno e Robin per la scomparsa della ■ldred.

ANNIVERSARI

1983 — 2003

■0° anniversario della scomparsa di

Domenico Bertetto

CARO PAPÀ, oggi come ieri, più di ieri, tutto il nostro immenso, immutato amore, se possibile anche di più. Ci manca immensamente la TUA presenza fisica, il ■ dolce della TUA voce, il calore dei TUOI abbracci, la dolcezza delle TUE carezze. Ma in questi lunghi anni, sappiamo di non essere mai state lasciate sole. Perché abbiamo sentito costantemente la TUA presenza, vigile ed attenta, per proteggere le tue bambine. Grazie per essere stato il nostro meraviglioso PAPÀ. E poi ricordi, ALASSIO, più la vedi, più ti piace, e dici sempre presto ritornerò. E' sempre così anche per noi, oggi come ieri. Arrivederci PAPÀ, LA MAMMA è già con TE. VIVI IN NOI. ■ tue bambine Maria, Renata e Patrizia.

1986 — 28 SETTEMBRE — 2003

Eugenio Crosio

notaio

I dolcissimi ricordi del tuo amore ti trattengono qui con noi e mai nulla ci potrà allontanare. Franca, Tilly, Gianfranco, Eugenio.

1996 — ■

Giuseppe Bellangero

■ Guidaci sempre!

1998 — 2003

■ Suppo

Il tempo passa, ■ ■ il tuo ricordo. Bruna e i tuoi cari.

1992 — ■

Elio Sbodio

Sempre nel ricordo. Cornelia, Giorgio.

1998 — 2003

Mario Fumo

Caro papà, ti ricorderò ogni giorno ■ infinito rimpianto. Tuo José.

■ — ■

Alberto Vigna

Cara memoria per la moglie e parenti.

1998 — 2003

Giorgio Mosso

Ti ricordiamo ■ infinito rimpianto. La moglie e familiari.

1994 — ■

Dino Muzio

Vivo in noi il tuo caro ricordo. Fernanda e Anna.

2002 — 2003

Cesare Casalbeltrame

Ci manchi tanto.

■ — 2003

Maria Elda Chiabotto

Vivi nell'affettuoso ricordo di Lina Paola.
— Bordighera, 28 settembre 2003.

1991 — 2003

Sergio Muzzone

Il tuo ricordo di uomo indimenticabile ci accompagna sempre. Bruna, Roberta, Raffaella.

2002 — 2003

Violetta Petronillo

Grande, immensa mammina.

2002 — 2003

PROFESSORESSA

Giancarla Grossi Cornacchia

Aver avuto il tuo amore è un bene prezioso che gelosamente conservo. Giorgio. Grazie per tutto il bene che ci hai voluto. Milvia, Amaranta, Mauricio, Tina, Liliana, Marisa, Sergio, nipoti. S. Messa lunedì ore 18,15 Sacro Cuore di Maria.

VIAGGIO NELLA CREATIVITÀ



[illegible]

«Si devono cercare nuovi concetti e puntare sulla qualità, recuperando soprattutto la realtà: la moda deve [illegible] creativa e anche vera. Credo nell'estetica e nella ricerca. Vestirsi bene non è facile. L'easy non mi sembra una virtù»

NUOVI ORIZZONTI

«In questo momento mi ispirano in modo particolare nazioni come il Giappone e la Cina. Non tanto come mercati ma soprattutto come culture. Rappresentano un enorme sviluppo e suscitano una grande curiosità»



Miuccia Prada sarà [illegible] delle protagoniste della stagione autunnale della moda che si apre in questi giorni a Milano

LA STILISTA RACCONTA LA SUA FILOSOFIA CREATIVA

«Il vestito riflette i pensieri»

Miuccia Prada: ecco i segreti dietro la bellezza



[illegible] Elkann

Si apre la grande stagione autunnale della moda. Miuccia Prada, com'è [illegible] situazione quest'anno?

«Nei [illegible]ti difficili vengono fuori le realtà creative più importanti. Non è più un momento per lavorare in maniera routiniera, mentre è [illegible] momento di cercare nuovi concetti, spingere molto la qualità e soprattutto ritrovare la realtà. E' finita la moda solo teorica e [illegible]. La moda dev'essere creativa ma reale, e soprattutto vera».

Nella sua nuova collezione come esprime questo concetto?

«E' un concetto generale al quale ho sempre creduto. Le cose non devono essere troppo surreali [illegible] importabili, ma neanche troppo normali. Certo la moda deve cambiare [illegible]ità, ma deve tenere [illegible] della realtà».

Lei ha sempre privilegiato i colori

«Le mie sfilate [illegible] sono mai state nere. Forse ho fatto borse di nailon nere, [illegible] le mie sfilate hanno sempre avuto molti colori. Sono una grande appassionata dei colori».

Come sarà la sua prossima collezione?

«Come sempre, una sorpresa. La gente non [illegible] mai cosa aspettarsi da me. H[illegible] cercato di lavorare sempre un po' contro il mio gusto personale, e questo è il modo migliore di crescere. Io lavoro su argomenti talvolta ostici. Naturalmente mi capita [illegible] tanto di lasciarmi andare sulle [illegible] che mi piacciono [illegible] devo dire che queste hanno sempre [illegible] grande successo, [illegible] non voglio essere ripetitiva. La mia prossima sfilata sarà molto personale».

Può fare qualche esempio di abiti o particolari che vanno contro il suo gusto?

«Il colore turchese, alcune proporzioni degli anni '80, gli oggetti che sono solo piacevoli».

Mentre ciò che [illegible] di [illegible] gusto e che quindi ha successo?

«Quest'inverno [illegible] piaciuto molto [illegible] fatto che ho trasformato un cappotto maschile in una cappa anni '50. Cerco di proporre [illegible] donna che si vesta con la forza dell'abbigliamento maschile senza vestirsi [illegible] [illegible]. L'abbigliamento maschile ha una certa forma, importanza e serietà. L'abbigliamento femminile non [illegible] l'ha: spesso è troppo morbido».

E il tailleur?

«E' facile con un tailleur, a me non [illegible]. A [illegible] interessa da dove viene quella forza per [illegible] donna [illegible] che si vesta da uomo».

Quindi?

«Dipende molto anche dalla qualità dei tessuti e delle lavorazioni oltre che dalle forme. Un oggetto che [illegible] piega bene è un oggetto maschile. Un cappotto, [illegible] vestito devono avere questo aspetto».

Lei ha dei maestri?

«Le creazioni di Yves Saint Laurent si piegavano benissimo. Lui diceva che bisognava fare [illegible] smoking, non m'interessa la donna uomo. Anche Chanel ha [illegible]to di fare questo tipo di donna. Io voglio vestiti femminili anche per andare [illegible] lavorare, [illegible] scimmiottamento dell'uomo. La donna deve però essere a posto. Gli uomini [illegible] sempre a posto, le donne provvisorie nell'abbigliamento».

E i jeans?

«Vanno bene anche se io non ne ho una passione, [illegible] non li faccio perché esistono già. Non mi piace l'idea dell'abbigliamento facile, «easy». Non capisco la comodità [illegible] basta. Credo nell'estetica e nella ricerca. Vestirsi bene non è facile. L'easy non [illegible] sembra un qualità. Pratico sì, attuale sì, ma non facile».

Tra lavoro [illegible] cultura c'è [illegible] nesso?

«C'è un nesso indiretto perché il modo in cui uno si veste riflette i propri pensieri e le proprie conoscenze politiche, estetiche e sociali. L'abbigliamento esprime l'appartenenza e la conoscenza; [illegible] anche un divertimento».

La donna Prada com'è?

«Non ho mai lavorato [illegible] un'idea del genere. Faccio vestiti da [illegible] [illegible] da donna senza avere in mente nessuno. Faccio quello che è giusto per [illegible] [illegible] non f[illegible] nemmeno quello che piace [illegible] me. C'è un'idea teorica di una cosa che sta bene a una donna».

E gli accessori?

«Uso gli stessi criteri. Cerco [illegible] fare cose per persone belle e intelligenti. La qualità è un punto di partenza per fare qualunque cosa, ma poi bisogna aggiungere dei contenuti».

[illegible] paesi che la ispirano di più?

«Cina e Giappone».

Come mercati?

«No, [illegible] paesi, con [illegible] enorme sviluppo [illegible] grande curiosità».

Il [illegible] [illegible] piace in quei paesi?

«In Giappone sì, in Cina è ancora un piccolo mercato, ma le cinesi sono donne curiosissime».

Lei è sempre affascinata dal suo mestiere?

«La moda insieme [illegible] musica e al cinema sono le cose che interessano di più le persone».

I vestiti [illegible] sono?

«Sicuramente la maniera per esprimersi, per imbrogliare, camuffare, giocare, dare un'immagine di te. E' uno dei miei grandi divertimenti».

Lei [illegible] si veste?

«E' un gioco complicato e flessibile».

Lei veste anche [illegible] marito e i suoi figli?

«No, non vesto nessuno. E' contrario ai miei principi, è impossibile dare [illegible] consigli».

Perché?

«Il mio punto di vista sull'abbigliamento è che il vestito serve ad esprimere la propria complessità [illegible] quindi non lo può fare nessun altro che non te stesso».



Elettra Rossellini in passerella: è alta 1,80

«MAMMA ISABELLA MI HA DETTO: NON GUARDARE MAI IL PUBBLICO»

Sfila Elettra e la moda applaude la nipote di Rossellini e Bergman

Antonella Amapane
inviata a MILANO

La nuova star delle passerelle è Elettra Rossellini, primogenita ventenne di Isabella e dell'ex indossatore Jason Widermann. È la nipote del grande regista Roberto Rossellini e dell'attrice svedese Ingrid Bergman. Tutti la vogliono. Non importa se costa 20 mila euro [illegible] show. L'hanno già arruolata una decina di griffe. Figlia d'arte è pure Leah Wood, 16 anni, una passione per la musica rock - [illegible] papà Ron, il chitarrista dei Rolling Stones - e a Milano sfila in esclusiva, stamattina, per Kristina Ti. In sottoveste da bagno, capo erotico da spiaggia che metterà in evidenza tutta la sua femminilità felina. Una bionda, gettonatissima, l'altra mora [illegible] schiva, che si concede col contagocce. E sfiderà nella collettiva Un-dress, Nina Morich in tanga Pin up, Elenoire Casalegno [illegible] reggicalze Wolford, più una parata di lolite quindicenni "svestite" dalla lingerie di Blumarine.

Fra le "pargole di..." [illegible] una smagliante Manuela Arcuri che studia l'inglese - sognando di sfondare a Hollywood - ma intanto esce in pedana per Clips in sexy abito tinta carne percorso da strass, si è inaugurata Milano Donna Collezioni. Nove giorni dedicati al prêt- à- porter della prossima estate con 93 défilé [illegible] 70 presentazioni. Ieri è stata protagonista anche la moda «di destra». Per la bresciana Lidia Cardinale hanno giocato alle modelle Viviana Beccalossi, vice presidente della Regione Lombardia, Patrizia Romani, moglie del coordinatore lombardo di Forza Italia, e Donatella Bozzetti, consorte dell'assessore alla moda del Comune di Milano.

Ma la moda che verrà non è solo fatta di bei tailleur da giunta comunale. Per le giovani arrivano i colori Anni '50, declinati nelle sfumature del rosa da Evisu, etichetta giapponese del jeans-couture. Originale e irriverente è la collezione di Frankie Morello. Scandita da borse a reggiseno, macro fiocchi che diventano abiti, giacche bustier con teschi di strass. Interpretate dalla debuttante Elettra che si è presa un anno sabbatico dalla Boston University dove studia Scienze politiche, per sfondare nel mondo fashion. «Mamma mi ha detto: quando sfili, non guardare il pubblico, concentrati su te stessa», racconta lei agitata. Confida che il cinema non le interessa: «Troppo impegnativo, non potrei mai misurarmi con i geni di famiglia. Il film di nonna Ingrid che adoro è Angoscia di Cukor. Di mio nonno Roberto ho solo visto un cortometraggio». Uno e ottanta, misure perfette: 91 per 60 per 90, viso dolce e chic, incorniciato da capelli biondi ondulati, Elettra è fidanzata con un musicista americano. «Non ancora famoso, mi spiace», dice.

LOTTO CONCORSO N. 78

SABATO [illegible]

Bari	82	69	15	14	55
Cagliari	34	61	82	11	58
Firenze	17	49	79	46	24
Genova	[illegible]	[illegible]	4	65	[illegible]
Milano	[illegible]	[illegible]	82	67	[illegible]
Napoli	52	21	13	27	83
Palermo	65	62	55	3	[illegible]
Roma	52	90	18	58	8
Torino	87	56	85	17	44
Venezia	[illegible]	88	28	55	49

[illegible]

17 - 52 - 55 - 65 - 82 - 90
Numero Jolly 85

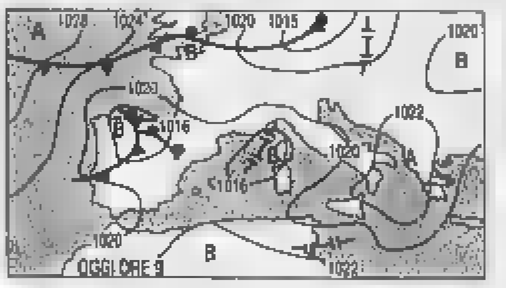
Montepremi
€ 7.217.426,14

Nessun 6
Jackpot [illegible] 18.069.582,26

Nessun 5+1
Jackpot [illegible] 5.439.231,91

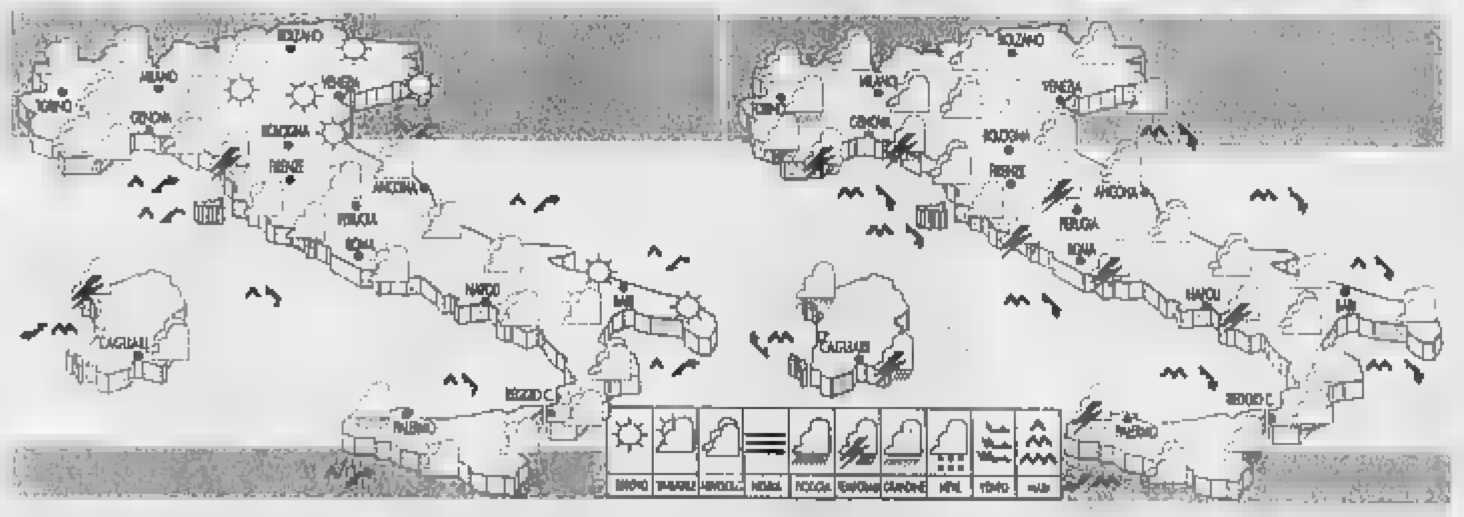
	Punti	€
Ai 20	5	72.174,27
Ai 3.657	4	394,71
Ai 135.436	3	10,65

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFTREDI



I[illegible] [illegible] Una perturbazione, che [illegible] sull'Europa Centrale, a nord delle Alpi, interessa le regioni settentrionali italiane. Contemporaneamente un'altra perturbazione, proveniente dalla Spagna, avanza verso le nostre regioni centrali [illegible] meridionali. Di conseguenza avremo un tempo notevolmente perturbato, con precipitazioni temporalesche che, localmente, potranno [illegible] [illegible] forte intensità. Le temperature saranno in diminuzione, soprattutto le massime diurne.

Tendenza per dopodomani: su tutte le regioni il tempo sarà in graduale miglioramento, anche se sulle zone interne e sui rilievi resterà [illegible] possibilità di qualche residuo piovasco.



OGGI. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche [illegible] sulla Sardegna, cielo molto nuvoloso, con precipitazioni sparse ed a carattere temporalesco, localmente anche di forte intensità. Sulle rimanenti regioni, nuvolosità irregolare con possibilità di locali piovaschi.

DOMANI. Sulle regioni settentrionali cielo molto nuvoloso, con precipitazioni sparse, anche temporalesche, più probabili sul Triveneto. Sulle rimanenti regioni, nuvolosità irregolare, con possibilità di precipitazioni, anche temporalesche, ma con tendenza a parziali schiarite.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	9	21	Bologna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	23
Bolzano	7	[illegible]	Firenze	10	25	Napoli	14	25
Verona	9	23	Pisa	11	24	Potenza	9	18
Trieste	14	21	Ancona	11	22	S. M. Leuca	17	25
Venezia	10	[illegible]	Perugia	10	25	Reggio C.	[illegible]	27
Milano	11	[illegible]	Pescara	11	23	Palermo	19	[illegible]
Torino	[illegible]	20	L'Aquila	6	22	Catania	[illegible]	[illegible]
Cuneo	11	16	Roma C[illegible]	12	27	Messina	[illegible]	[illegible]
Genova	[illegible]	22	Roma Fiu[illegible]	11	26	Alghero	15	27
Imperia	17	22	Campobasso	11	22	Cagliari	19	26

CITTA' ESTERE [PREVISIONE [illegible] [illegible] SETTEMBRE]

	min	max			min	max	
Amsterdam	9	16	piovaschi	Lisbona	16	26	[illegible]
Atene	20	27	sereno	Londra	11	17	nuvoloso
Bangkok	26	32	pioggia	Los Angeles	16	28	parz. nuv.
Berlino	8	15	piovaschi	Madrid	11	25	sereno
[illegible]	9	16	nuvoloso	Montecarlo	14	23	parz. nuv.
Bucarest	11	23	sereno	Montreal	7	16	parz. nuv.
Budapest	12	22	piovaschi	Mosca	7	17	nuvoloso
Buenos Aires	9	17	parz. nuv.	New York	10	20	parz. nuv.
Copenaghen	8	13	[illegible]	Parigi	9	17	parz. nuv.
Dublino	6	14	pioggia	Pechino	13	18	parz. nuv.
Francoforte	7	14	piovaschi	Praga	7	16	piovaschi
Gerusalemme	16	25	sereno	Rio de Janeiro	19	26	parz. nuv.
Ginevra	9	16	pioggia	Sofia	13	19	sereno
Helsinki	3	11	piovaschi	Sydney	7	22	sereno
Il Cairo	[illegible]	[illegible]	sereno	Tokyo	18	[illegible]	parz. nuv.
Istanbul	18	24	sereno	Varsavia	9	18	piovaschi
Johannesburg	9	24	sereno	Vienna	10	19	pioggia

QUESTO WEEK-END!!



NOZZE DA SOGNO
Molino Poirino

GUIDASPOSI NEWS

NOTIZIE FRESCHE PER GLI SPOSI



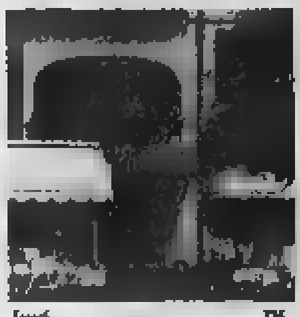
RICHIEDETE LE NUOVE EDIZIONI 2003/2004

RISTORANTE

Jet Hotel Antica Zecca
Via della Zecca, 9
10072 CASELLE T.SE (TO)
Tel. 011.9961403
011.9913733
Fax 011.9961544
www.anticazecca.it - www.jet-hotel.com

In omaggio agli sposi la camera matrimoniale

Saloni appena ristrutturati. Aria condizionata. Caminetti. Pianoforti. A pochi Km da Torino, immerso nel verde, sorge l'ex zecca, edificio del ... ristrutturato con stile ed eleganza.




Coperti 725; Composizione delle sale (1x80; 1x125; 1x100; 1x170; 1x220; 1x40); Coperti in dehors; Buffet in giardino; Parcheggio Privato (300 posti); Prezzo Da 50,00 Euro; Responsabile Sergio e Marco Vel

Centro
Via V. Emanuele, 1 - 10040 CERCENASCO (TO)
Tel. 011.980.92.47-980.93.18



Saloni (1x230) (1x85) (1x30); Prezzo Da 34 Euro a 50 Euro; Responsabile Sandro - Fernanda

In un paesino tranquillo a 30 Km da Torino, ... castello di Marello, il ristorante Centro saprà ... il Vostro matrimonio.

LISTE NOZZE

Casa Luce
C.so Orbassano, 167/A - 10137 TORINO
Tel. 011.32.90.179 - Fax 011.32.90.179

Vasto assortimento di oggettistica e complementi di arredo. Apertura serale e domenicale su appuntamento.
PROMOZIONE: Un simpatico omaggio a chi ci visiterà presentandosi con GUIDASPOSI. Inoltre, 10% sui casalinghi più buono omaggio presso il reparto piccoli e grandi elettrodomestici.
Siamo presenti a "Nozze da Sogno" il 27-28 Settembre a Molino Poirino
VENITE A CONOSCERCI

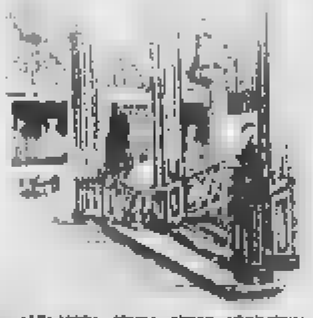


ABITI DA SPOSI

Atelier Palazzo degli Sposi
Moda, Sposa, Sposo e Cerimonia

Nelle sale ampie ed eleganti dell'Atelier gli sposi potranno scegliere con tranquillità tra un vasto assortimento di modelli di grande suggestione adatti per ogni tipo di esigenza. Per qualsiasi informazione o per un appuntamento telefonare ai numeri sotto indicati.
Via Settimo, 202
10036 San Mauro T.se (To)
Tel. 011.82.22.330 - Fax 011.82.24.856

Siamo presenti a "Nozze da Sogno" il 27-28 Settembre a Molino Poirino (To).



ALTA MODA · SPOSA · SPOSO · CERIMONIA

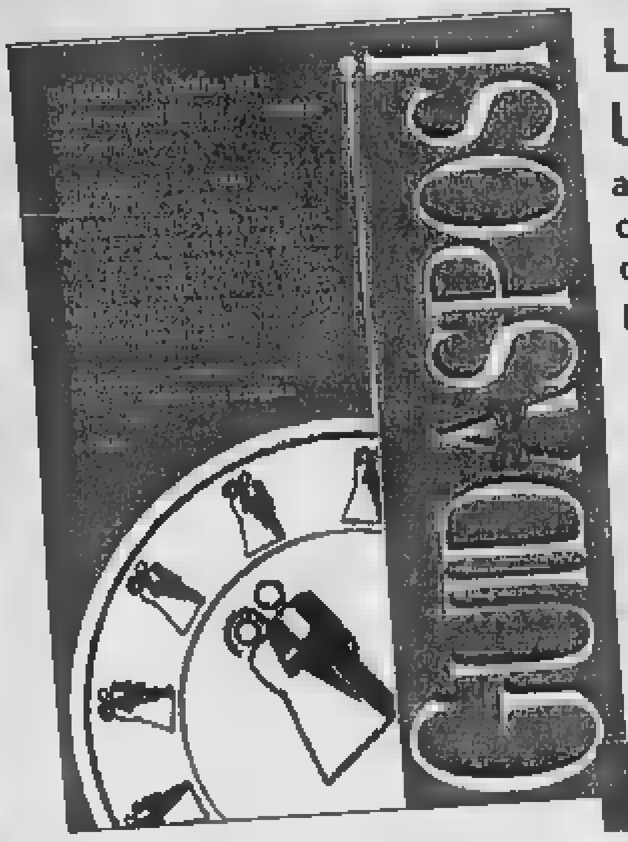
ARREDAMENTI

L'Economica
Via Borsea, 55 - 10095 GRUGLIASCO (TO)
Tel./Fax 011.411.35.18
Via Lili Caterzi, 8 - 10093 COLLEGNO (TO)
Tel. 011.405.69.85



MARCHI RAPPRESENTATI: ...
SERVIZI AI CLIENTI: ...

È arrivata la nuova edizione: la vuoi anche tu?



LA GUIDA UTILE
ai ristoranti, catering, ville, castelli, servizi per cerimonie e per l'allestimento della prima casa con centinaia di schede informative di facile lettura, per scegliere come festeggiare il vostro giorno più bello.

GRATIS!!

Vieni a ritirarla in anteprima a:



RISTORANTE

Benna Bianca
Via ..., 69 - 10051 AVIGLIANA (To)
Tel. 011.9369199 - Fax 011.9369190



Saloni (1x180) (1x120) (1x200); Prezzo Da 38,00 a 60,00 Euro; Responsabile Piero

Musica compresa (eccetto S.I.A.E.). Locale stupendo, circondato da uno splendido parco naturale.

FOTO e VIDEO

Atelier Foto
Via Torino, 29 - Nichelino (To)
Tel. 011.605.24.41
www.guidasposiweb.it/atelierfoto

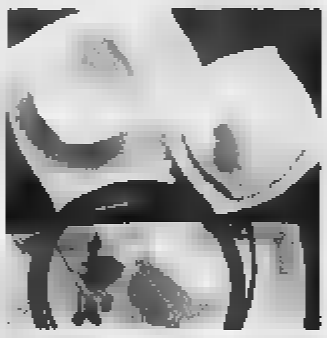


SERVIZI OFFERTI: Fotoritocchi, album digitali. Montaggio album accompagnato anche con Passe-Partout.
PROMOZIONE: ... Provini in omaggio con 2 ... + 2 poster.

LISTE NOZZE

Brondolo
La Casa degli Sposi
Via Bergera, 70 - 10149 Torino
Tel. 011.214.59.29

LISTA NOZZE AMORE MIO



La lista nozze del vostro cuore vi aspetta da Brondolo. ...
SE CERCATE UNA LISTA NOZZE DI CUI INNAMORARVI, DITE "SI" A ...

FOTO e VIDEO

Fotostudio Vip
Via V. S. Cabrini, 12 - 10135 TORINO
Tel. 380.35.42.401 - 380.35.42.374



SERVIZI OFFERTI: ...
PROMOZIONE: 2 Mini album + 3 poster 50x70, in alternativa 1 poster in tela.

RISTORANTE

Antichi Sapori
V.le Losego, 22 - 10086 Rivarolo C.se
Tel. 0124.425744



Saloni (1X250) (1x36) (1x100) (1x12); Prezzo Da 28,00 Euro; Responsabili Domenica Tomasi e Loredana Dolce

ABITI DA SPOSI

Parni Pral
V. Vitt. Emanuele, 42 - 10023 CHIERI
V. Valdellatorre, 235 - 10091 ALPIGNANO
Tel. 011.9413330 - Tel. 011.9671562



Siamo presenti a "Nozze da Sogno" il 27-28 Settembre a Molino Poirino (To).

RISTORANTE

Rosa d'Oro
Tel. 011.984.66.75 - Fax 011.984.63.83



Saloni (1X130) (1X100); Prezzo da 41,00 Euro; Responsabile Mauro - Walter - Massimo

Aria condizionata, servizio di baby sitter, servizi per disabili, facciatine per neonati. Possibile riservare locale per una unica cerimonia, (gratuitamente per i ricevimenti infrasettimanali).

FIORISTA

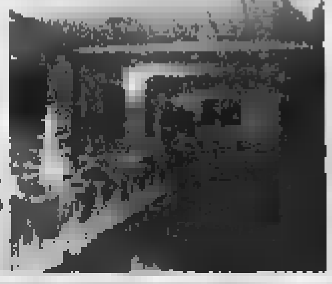
L'Angolo Fiorito
Via XXV Aprile, 29
10042 Nichelino(To) - Tel. 011.6279882



..., Addobbi Chiesa, Architettura floreale

Hotel Royal
C.so Regina Margherita ...
10144 TORINO
Tel. 011.4376777
www.hotelroyal.to

Omaggio delle fedi nuziali. Sposi ospiti al banchetto.



Coperti Sale modulabili da 20 a 600 posti; Prezzo Da 31,00 Euro; Responsabile Loredana Rava
Aria condizionata. Servizio Catering. Ampio parcheggio e garage privati.
Elegante e raffinato arredamento neoclassico. Giardino d'inverno con pavimento in cotto antico e sassi d'Assisi.
CAMERA IN OMAGGIO AGLI SPOSI.

RISTORANTE

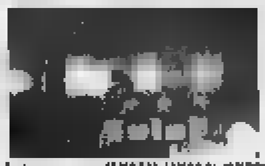
I Due ...
Via Roma, 39 10020 ...
Tel. 011.9925253



Saloni 2 sale per 160 posti complessivi; Prezzo Da 29 Euro a 53 Euro

RISTORANTE

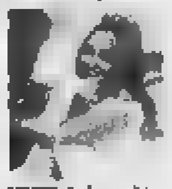
L'Òstu' dël Pòvr-òm
Via Provinciale, 34 - 10060 ...
Tel. 0121.80.91.00



Saloni (1X250) (1X130) (1X70); Prezzo da 25,82 Euro a 36,15 Euro; Responsabile Giacomo Germena

FOTO e VIDEO

Thema Foto Studio
Via Stradella, 68/D - 10147 TORINO
Tel./Fax 011.29.01.04



SERVIZI OFFERTI: Professionalità certificata da un marchio noto e affermato da 20 anni. Ogni singolo servizio viene creato e realizzato in base alle richieste ed ai desideri della coppia.
PROMOZIONE: Poster in tela (50x70) per gli sposi + 2 poster (40x50) per i genitori.

FOTO e VIDEO

Ideal foto
Via Modesano, 17 - 10136 TORINO
Tel. 011.329.96.94 - www.guidasposiweb.it/idealfoto



SERVIZI OFFERTI: Si personalizza il servizio sulla base delle esigenze della coppia. ...
PROMOZIONE: 2 Mini album + 3 poster ..., in alternativa 1 poster in tela.

FOTO e VIDEO

Turin Foto
Via Buenos Aires, 55/A - TORINO - Tel. 011.3293960
Via Capua, 55 - Via Foligno, 72 - TORINO

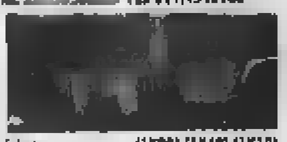
Siamo presenti a "Nozze da Sogno" il 27-28 Settembre a Molino Poirino.



SERVIZI OFFERTI: ...
PROMOZIONE: ...

RISTORANTE

Il Reale
C.so Garibaldi, 153/a - ...
Tel. ... - Fax 011.4540933



Saloni (1X290) (1X40) (1X10); Prezzo Da 29,00 Euro; Responsabile Francesco Longo

Siamo presenti a "Nozze da Sogno" il 27-28 Settembre a Molino Poirino (To).

TENDAGGI

Spaccio Mide
Viale Fasano, 2 - 10023 ... (TO)
Tel. 011.942.35.39



CARATTERISTICHE DEL NEGOZIO: ...

LISTE NOZZE

La Casa In... Due
V.le Gramsci, 44 - 10095 Grugliasco (To)
Tel./Fax 011.781665
V. Nigra, 6 - 10122 Torino
Tel. 011.5215986



PROMOZIONE: Buono omaggio del 10% sul valore della lista più un regalo personalizzato del negozio.
OGGETTISTICA, ARTICOLI REGALO, FERRO BATTUTO, PICCOLI ... DOMESTICI

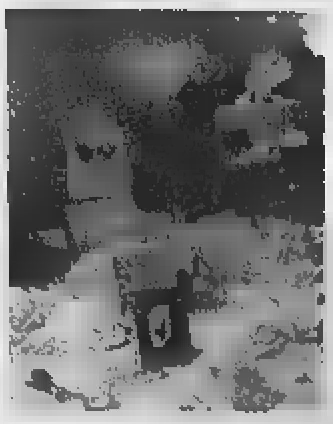
RISTORANTE

Teorema
Strada del Fortino, 34/bis - 10152 TORINO
Tel. 011.5217953 - 011.5217757

Coperti Sale modulabili da 20 a 500 posti; Prezzo Da 45,00 Euro; Responsabile Andrea Fragapan

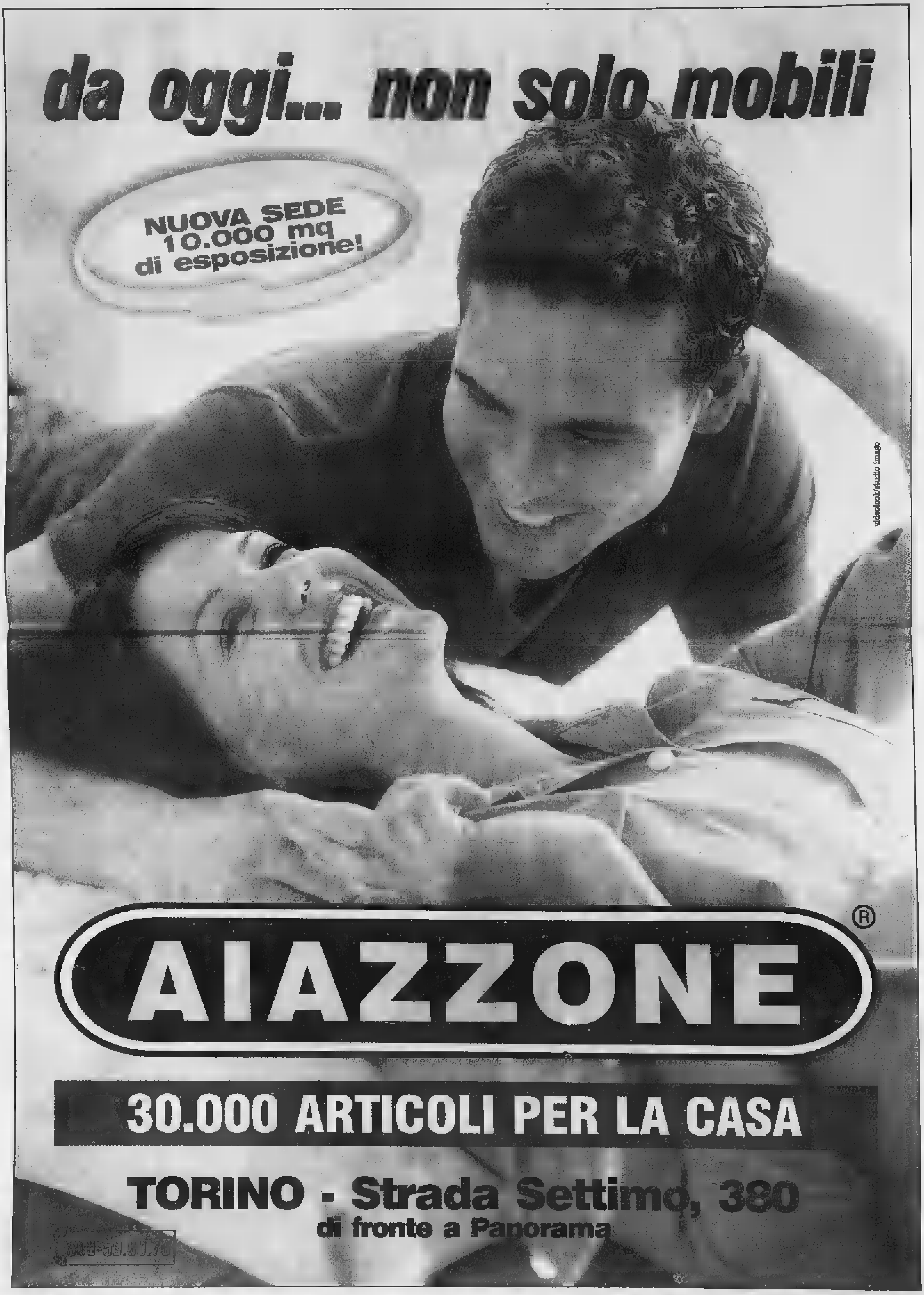
... in omaggio agli sposi. Locale di nuova apertura adatto a soddisfare ogni vostra esigenza.

Siamo presenti a "Nozze da Sogno" il 27-28 Settembre a Molino Poirino (To).



Per l'invio delle pubblicazioni della collana GUIDASPOSI, o per scaricare l'invito GRATUITO a Nozze da Sogno collegati al sito:

www.guidasposiweb.it


da oggi... non solo mobili
NUOVA SEDE
10.000 mq
di esposizione!
AIAZZONE®
30.000 ARTICOLI PER LA CASA
TORINO - Strada Settimo, 380
di fronte a Panorama

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80, via Marenco 32, t. 6656211; [illegible] G. Carducci 29, t. 24424611; [illegible]RIA, via Cavour 58, t. 446522; [illegible] Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 80, t. 351011. BARI, via Pernigpern 8, t. 5484526 BIELLA, piazza Casalegno 8A, t. 8491212, BOLOGNA, via Amendola 13 t. 256952 r.a.; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250. CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154 CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311, CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725129, COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527. CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 609122, FIRENZE, via Don Minzoni 48, t. 561192-573858 GOZZANO, via Cervino 13, t. 913839, LECCE, via Trinchese 87, t. 314185. MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930855. NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411. NOVARA, via Cavour 13, t. 33341. PADOVA, via Montona 8, t. 8734717, PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100, REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479, ROMA, via Quattro Fontane 15 t. 4620011, VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754. PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA, piazza Piccapietra 21 t. 53841 SAVONA, via Paleocapa 19/3 t. 821705 IMPERIA, via Don Abbo il Santo 18 t. 273900 SANREMO, corso Mombello 15 t. 504851, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali,
2 Attività Commerciali,
5 Immobiliare Vendita,
6 Immobiliare Acquisto

Euro 2,60

3 Lavoro Offerte
7 Affitti Offerte
8 Affitti Domande
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie

Euro 2,40

4 Lavoro Domande
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,65

- tecnici

Euro 1,50

- altre domande

Euro 2,45

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,08. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di Euro 6,26 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la targa. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà trentennale. (UIC 4095) PRESTITI 011.581.7521 corso Re Umberto 67.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia SpA 1.500 richieste banca dati. Rapide conclusioni www.aziendaitalia.com Chiamata gratuita 800 695 440

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

Abbigliamento femminile
Ampio negozio fronte corso primario importanti esclusive marche leader incasso di sicuro interesse
ARREDI NUOVI
Cede [illegible] 100.000,00
BALDINI 011.596.771.

[illegible] centrale [illegible]
degustazione vini e prodotti tipici particolare struttura del 1800
[illegible]o per 50 coperti
fatturato di sicuro interesse
cedo adeguatamente
BALDINI 011.596.771.

ARREDO bagno su via intenso traffico negozio mq 110 circa buon volume annuo cedo a [illegible] Baldini 011 596 771

BIRRERIA pub locale indipendente con parcheggio vicino musicale affitto mite buon giro affari incrementabile cedo. Baldini 011 596 771.

CEDESI gestione prestigioso negozio centrale di sicuro interesse a persone competente e commercialmente inserita. Scrivere Publikompass 8234 - 10100 Torino

CENTRALE ristorante gestione cinquantennale tre sale per 150 coperti volume annuo € 800.000,00 cedesi. Baldini 011.596.771

Centro estetico
localizzato su principale corso
superficie [illegible] circa
ATTREZZATURA COMPLETA
cedo adeguatamente
BALDINI 011.596.771.

CLAVIERE vendesi immobile con attività commerciale, albergo 3 stelle con 8 camere, alloggio gestore, bar, ristorante. Tel. 338.580.9627.

CROCETTA avviatissima attività alimentare, ottimo giro d'affari, clientela consolidata, locali 2 vetrine. Eurocasa 011.580.6023.

EDICOLA negozio zona commerciale, ampio passaggio, pagato settimanale 3.000,00 € incrementabile anticipo conveniente. Affarone. Fora 011.885.317.

GARESSIO (Cn) hotel ristorante 40 camere parco 6000 mq possibilità raddoppio struttura. Informazioni su appuntamento presso nostri uffici ISI 011.232.734 - 335.528.3663.

HOTEL ristorante bar in rinomato centro eolietico comprovata alta redditività cedesi Prezzo interessante. [illegible] 011.885.317.

PROFUMERIA bigiotteria unica in paese cintura sud alto giro affari buoni utili. Baldini cede 011 596 771

RIVOLI via Piol vendesi attività di produzione di pizza da asporto più licenza tipo B locale con due vetrine più dehors. Imm. Borgo Vecchio 011 508.9873

VIA GARIBALDI privato cede negozio mq 210, ottima posizione. Telefonare 335.207 447

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA patente C. esperto uso camion con gru, esperienza cantiere e capacità meccaniche impresa di costruzioni edilizia prefabbricata cerca urgentemente. Si richiedono referenze documentabili, esperienza e [illegible] immediata. Astenersi perditempo. Ambosessi tel. 011.952.364.

AZIENDA costruttrice stampi per materie plastiche cerca ambosessi 1 elettroerosionista a filo a tuffo Ona. Tel. 011.958.8547.

BOBINATORE per motori elettrici pensionato cercasi. Ambosessi telefonare 011.329.9680 orario ufficio.

CAPOSQUADRA età compresa tra 27 / 40 anni, conoscenza disegno tecnico massima disponibilità a trasferte impresa di costruzione edilizia prefabbricata cerca urgentemente. Si richiedono: referenze documentabili, esperienza e disponibilità immediata. Astenersi perditempo. Ambosessi tel. 011.952.364.

CARPENTIERE in legno età compresa tra 30 / 40 anni, con esperienza cantiere impresa di costruzioni edilizie prefabbricate, cerca urgentemente. Si richiedono: referenze documentabili, esperienza disponibilità immediata. Astenersi perditempo. Ambosessi tel. 011.952.364.

COOPERATIVA di autotrasporto e facchinaggio ricerca personale automunito per svolgere mansioni di magazzinieri. Ambosessi tel. 011.897.5164.

FALEGNAME età compresa tra 30 e 40 anni, con esperienza cantiere impresa di costruzioni edilizie prefabbricate cerca urgentemente. Si richiedono: referenze documentabili, esperienza e disponibilità immediata. Astenersi perditempo. Ambosessi tel. 011.952.364.

INDUSTRIA assume operai, ambosessi, veramente esperti lavorazione molle e spirale. Inviare curriculum fax 011.648.9682.

S.R.A. zona Torino sud cerca operaio ambosesso specializzato addetto macchine spianatura e taglio lamiere. Tel. 011.358.0966 - 335.658.1123.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

BARISTA max 35 anni, esperienza biennale, cercasi ambosessi. Tel. 333.461.7924.

CERCASI pasticceri ambosessi specializzati e apprendisti pasticceri sede di lavoro Torino inviare Curriculum fax 02.440.1784.

CERCASI urgentemente ambosessi, anche per turni serali, barman, banconista, cuoco, aiuto cuoco, lavapiatti, addetta alla gelateria e alla pasticceria, cameriere di sala e cassiere, per prossima apertura prestigioso locale in Torino. Solo in possesso di molta esperienza e con referenze controllabili, inviare curriculum via fax allo 011/385.2790 - 011.336.585 o telefonare ai numeri: 338.177.1586 - 347.117.5350.

COMMESSE/I esperte/i abbigliamento assumesi in Nichelino e corso Orbassano. Inviare curriculum a Publikompass 5639 - 10100 Torino.

GRUPPO negozi abbigliamento ricerca zona Pinerolo commesso/a esperto/a max 35 anni. Scrivere Publikompass 5636 - 10100 Torino.

PIZZERIA cerca cameriere e aiuto pizzaiolo. Ambosessi. Tel. 011.319.7687 - 334.339.2663.

IMPIEGATI

AZIENDA cerca ragioniere/a capaci autonomi in contabilità ordinaria programma Sispac Ora. Si richiedono disponibilità volontà responsabilità. Esclusi primo impiego. Inviare curriculum fax 011.580.5152.

AZIENDA commerciale in Nichelino cerca impiegata/o apprendista o persone in mobilità, conoscenza inglese parlato e scritto. Tel. 011.680.1143.

AZIENDA produttrice allestimenti fieristici, ricerca responsabile di produzione età compresa fra 35 e 45 anni. Scrivere inviando curriculum al seguente numero di fax 011 640.2583

BUYER con provata e solida esperienza specifica cercasi urgentemente per un periodo di 5-6 mesi per attività operativa di acquisto di carpenteria e lavorazioni meccaniche ed esportazione di trucciolo, gruppi meccanici montati e macchine assemblate sede operativa in Cuneo. esistono possibilità di collaborazioni ripetute nel tempo. inviare risposte con curriculum dettagliato circa esperienza specifiche maturate all'attenzione del signor Bruno Demaria ditta Bottero Spa via Genova 82, 12100 Cuneo mail bruno.demaria@bottero.com fax 0171-31 07 71

CONSORZIO seleziona diplomati/e amministrativi contabili per corso regionale gratuito. assunzione fine corso Tel 011 852 115.

IMPORTANTE società Global Consulting cerca esperta/o DQ.GE, dichiarazioni fiscali, capacità tutoraggio apprendisti. Tel. 011 770 6065.

STUDIO commercialisti cerca collaboratrice/tore per lavori di segreteria, gestione fatturazione e crediti. Richiesta bella presenza e dinamismo. Inviare curriculum presso Cedan Sas Via Lamarmora, 73 - 10128 Torino

STUDIO consulenza lavoro cerca esperta/o paghe contributi. Si richiede esperienza minima 8/10 anni presso studio paghe Assunzione immediata. Retribuzione ottima. Astenersi dal rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere Publikompass 5634 - 10100 Torino.

TECNICI

AFFERMATA media azienda metalmeccanica, Torino sud, ricerca responsabile ambosesso coordinamento reparti produzione Candidato ideale 40- 50 anni, esperienza lavorazione lamiera e gestione personale. Inviare curriculum con autorizzazione trattamento dati a Publikompass 5635 - 10100 Torino

CERCASI geometra assistente responsabile di cantieri edili con esperienza almeno quinquennale per la zona di Volpiano. Ambosessi scrivere Publikompass 8230 - 10100 Torino

IMPORTANTE industria per sede vicinanze Cuneo cerca capi squadra ambosessi montaggio macchine e impianti industriali ad alta automazione. è richiesta una solida esperienza sul campo nel montaggio meccanico negli impianti oleopneumatici e nella conduzione del personale maturata in aziende produttrici di macchine o impianti non in serie. Età non inferiore ai 28 anni, sede di lavoro in Cuneo. Scrivere dettagliando curriculum solo per posta ordinaria o prioritaria a Publikompass 8148 - 10100 Torino, le risposte non corredate di curriculum non saranno prese in considerazione.

XXIX edizione delle Giornate Internazionali di studio sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica

L'ECONOMIA DEL NOBILE SENTIERO

Insegnare all'economia ad abitare il Pianeta poiché non lo sa fare. Far sì che le nostre azioni "abbiano più importanza per la vita di quanto non ne abbia lo smoking per la digestione" – come ha detto Dag Hammarskjöld. Al bivio fra moralità e ricchezza l'umanità ha bisogno di essere guidata su un nobile sentiero.

I suoi più [illegible] incamminati si riuniscono a Rimini il 18-19-20 ottobre.

Samir Amin
Zygmunt Bauman
Lester R. Brown
Alain Caillé
Colin J. Campbell
Ernesto Cardenal
Michel Chossudovsky
Jean de Maillard
Dionito de Souza
Diego Della Valle
Philippe Godard
Lal Jayawardena
L. A. Jimenez Vaca
Franco La Cecla

Armand Mattelart
Julio César Neffa
Emma Nicholson
Martha Nussbaum
Corrado Passera
Riccardo Petrella
Giandomenico Picco
Eligio Resta
James Robertson
Kirkpatrick Sale
Dominick Salvatore
Enzo Tiezzi
Mario Vargas Llosa
Derek Walcott
Jean Ziegler

promotori
Centro Pio Manzù e Gruppo COCIF

co-organizzatori
Centro Pio Manzù e Fondazione San Marino

Ingresso gratuito
Per partecipare, scrivere a:
Centro Pio Manzù
47826 Verucchio (RN)
Tel. 0541 678139/670220
Fax 0541 670172
E-mail: info@piomanzu.com

Partners

IMPRESA ricerca per propri cantieri di civile abitazione in Torino tecnico per gestione e controllo qualità. Indispensabile esperienza. Ambosessi scrivere: Publikompass 8224 - 10100 Torino.

INGEGNERE meccanico o elettrotecnico da avviare come responsabile produzione è cercato da importante società produttrice di impianti customerizzati ad alto livello di automazione; è richiesta esperienza almeno triennale in posizione analoga, è richiesta una solida competenza tecnica impiantistica una sufficiente conoscenza delle metodologie di pianificazione per commessa nonché una provata esperienza ed attitudine a lavorare per obbiettivi e alla conduzione del personale, età non inferiore ai 30 anni conoscenza dell'inglese, sede di lavoro sud Piemonte. Scrivere solo per posta ordinaria o prioritaria a: Publikompass 8219 - 10100 Torino indicando dettagliato curriculum ed esperienze acquisite; non saranno considerate le risposte prive di curriculum.

LAVORI VARI E PART TIME

A. SELEZIONE [illegible] Gancia [illegible] nuovo call center in Torino [illegible] operatrici/ori minimo 25enni con esperienza [illegible] telefonica. Offresi minimo garantito, premi, corso formazione. Richiedesi ottima dialettica, attitudine a lavorare per obiettivi, [illegible] immediata. Telefonare 011 4[illegible]

AMBOSESSI selezioniamo per [illegible] in Piemonte anche stranieri senza esperienza. Informazioni 06.663.3012.

AZIENDA leader seleziona addetti / addette telemarketing Richiesta ottima dialettica, età minima 27 anni. Per colloqui tel. 011 518 5183 dalle 10 alle 20

LOGICAL [illegible] cerca [illegible] hostess promoters commerciali, [illegible] Bella presenza 20 / 30 anni, lancio linea comunicazione innovativa. Appuntamenti prefissati dell'azienda a € 1.[illegible] mensili più bonus. Divisione marketing 011.226.1735.

SCOUTING seleziona per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi [illegible] bambini no corsi. Tel. 011.397.0841.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A. IMPORTANTE società necessitano venditori ambosessi automuniti disponibilità immediata, per zone Torino - Asti - Cuneo. Offresi fisso mensile, alte provvigioni, premi ed incentivi, guadagno mensile 5.000,00 / 7.000,00 euro reali. Effettive possibilità di [illegible] training aziendali, previdenza di [illegible], portafoglio clienti. Per appuntamento, selettivo tel. 011.703.449.

AFFERMATA casa editrice ricerca collaboratori / trici per la diffusione di materiale didattico diretto agli insegnanti [illegible] scuola materna, [illegible] e media. Ottimo trattamento economico. Telefonare [illegible] o inviare curriculum fax 085.[illegible]7 www.istitutodidattico.it - mail: istituto.didattico@pointcom.it.

[illegible] immobiliare cerca acquisitori / [illegible] Offresi. [illegible] 500,00 mensili e alte provvigioni Tel. 333.814.3156.

ALBACOM Agenzia (Canale Indiretto) Piemonte - Liguria ricerca 5agenti per To - Cn - Sv - Im. Si richiede auto propria, serietà, professionalità, dinamismo, autonomia, capacità di lavorare in team. Offriamo rimborso spese forfettario, provvigioni, incentivi, benefits e appuntamenti prefissati. Garantiamo formazione e affiancamento. Ambosessi tel. 011 904 0209 - inviare curriculum via fax 011 906 3171 - E-mail info@lavoro.it

ALGIDA gelati concessionaria cerca personale ambosessi da inserire nel proprio organico per lavoro di tentata vendita. Clientela già acquisita, inquadramento Enasarco. Si richiede esperienza biennale, patente C e propensione alla vendita. Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 09.30 alle 17.30 allo 011.965.1838.

AZIENDA distribuzione apparecchiature elettromedicali ricerca venditori/agenti ambosessi, area Piemonte, Valle d'Aosta, età 23 / 35 anni. Sono richieste disponibilità a brevi trasferte, utilizzo del computer, conoscenza lingua inglese. Gradita esperienza precedente nel settore. Scrivere: Publikompass 8227 - 10100 Torino

AZIENDA in Torino ricerca ambosessi da inserire in nuove filiali, varie mansioni. Tel. 011.518.4793.

AZIENDA [illegible] settore tessile tecnico [illegible] venditore da inserire nel proprio organico conoscenza inglese ed uso PC. [illegible] inviare curriculum: Publikompass 8225 - [illegible] Torino - E-mail: curriculumcv@hotmail.com

AZIENDA leader seleziona personale con predisposizione alla vendita. Si richiede: età 25 / 50 anni. Si [illegible] minimo garantito, inquadramento, auto aziendale, incentivi e rimborsi spese. E' prevista formazione professionale. Telefonare per appuntamento allo 011.[illegible].

AZIENDA nazionale settore [illegible] - spettacolo ricerca per filiale di Torino selezionatrici / tori età 25 / 45, buona presenza, comunicativa, provvigioni, premi, portafoglio, 1000 nominativi annui. Tel. 011.397 0940.

AZIENDA operante settore articoli per la salute cerca agenti ambosessi, zone libere tutta Italia, mercato vastissimo, guadagni superiori alla media. Telefonare 01/ 02 / 03 ottobre allo 0125.783.102.

AZIENDA produttrice beni strumentali di qualità dedicati a industrie ed artigiani, cerca un capo vendite di area (ambosessi) a cui affidare un gruppo di agguerriti agenti nella zona del Piemonte, dinamico e ambizioso, dovrà sapersi organizzare autonomamente e guidare i propri uomini alla caccia di grandi successi. Noi copriremo le spalle con Call Center interno, appuntamenti prefissati, formazione, inquadramento Enasarco e robuste remunerazioni. Inviare curriculum a Grizzly Italia spa telefax. 035.525.912.

FASTWEB azienda leader nel settore TLC, fornitore di servizi esclusivi rivolti all'utenza residenziale e business, ricerca in Torino agenti singoli ed agenzie. Portafoglio clienti e trattamento economico di sicuro interesse. Ambosessi inviare curriculum a Fastweb - via Paolo Veronese, 252 - Torino agenti@fastweb.it - fax 011.560 8377 - tel. 011.569.9365.

FONDOCASA Spa oltre 100 uffici in Italia, per prossime aperture e potenziamento uffici operativi in Torino ricerca funzionari commerciali diplomati [illegible] proprio organico. Sicura carriera. Ambosessi inviare curriculum allo 0182.583.181 o telefonare allo [illegible].

GIORDANO ARREDA
cerca
VENDITORI/TRICI
con esperienza specifica nel settore
Si offre ottima retribuzione
oltre compenso provvigionale.
Sede di lavoro Feletto Canavese.
Per informazioni
0124.490.586.

[illegible] GROUP SPA ricerca agenti immobiliari acquisitori / venditori ambosessi da inserire nel proprio organico. Si offrono: fisso, provvigioni ed auto aziendale. Inviare curriculum al fax n. 011.557.0211 - E-mail: segreteria@[illegible]group.it

IMPORTATORE di serrature e vernici, cerca agenti monomandatari professionali ambosessi, per le province di Novara - Verbania. Offriamo zone in esclusiva, contributo spese di € 1.250,00 mensili, 8% di provvigioni più premi raggiungimento obiettivi Jota srl Bolzano - Signor Ferretti tel. 335 6040232 - fax 0471.204884.

ONE COMMUNICATIONS, nell'ambito dell'ampliamento proprio organico [illegible], operatrici/ori telemarketing [illegible] e in possesso di spiccate doti relazionali, Contattare il n. 800.915.700.

SERVIZI PER L'IMPRESA SAS affiliato Tecnocasa ricerca personale [illegible] diplomato e militesente da inserire nel proprio organico. Crescita professionale. Tel. 011.800 0493.

SOCIETA' Editrice ricerca [illegible] e venditori ambosessi per la raccolta di spazi pubblicitari su annuario nazionale. Offriamo fisso da Euro 500,00 a Euro [illegible], provvigioni, premi. C.V. via fax 02.258.5368, ricerca@eurofax.it - Tel. 02.258.5560.

SOCIETA' immobiliare seleziona una persona da inserire nel proprio organico in qualità di responsabile commerciale. Milano 011.871.0009 - 346.410.7630.

TISCALI Solution Partner cerca funzionario commerciale massima serietà. Ambosessi inviare curriculum: info@tmspc.it o fax 011.659.3042.

3 Videomobile Agenzia Business (Canale Indiretto) Piemonte - Liguria ricerca 5 agenti per To - Cn - Sv - Im. Si richiede: auto propria, serietà, professionalità, dinamismo, autonomia, capacità di lavorare in team. Offriamo: rimborso spese forfettario, provvigioni, incentivi, benefits e appuntamenti prefissati. Garantiamo: formazione e affiancamento. Ambosessi tel. 011 904 0209 - inviare curriculum via fax 011 906 3171 - E-mail: info@lavoro.it.

ASSISTENZA SANITARIA

CENTRO odontoiatrico in Torino cerca personale ambosesso con esperienza in qualifica di assistente alla poltrona. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Telefonare al n.: 011 548 605 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30

FORMAZIONE & LAVORO

ARREDATORE/TRICE selezioniamo ambosessi interazioni inserire come arredatori attraverso un percorso formativo pratico. Per informazioni Scuola & Lavoro 011 480 343

CERCHIAMO urgentemente personale da formare come assistenti di infanzia e anziani per inserimento lavoro a gennaio. Nonninsieme 011 480 343

C'E' un lavoro sicuro come estetista o parrucchiera / e che ti aspetta. Iscriviti subito al corso pratico per il lavoro garantito Ecole des beauté Miami 011.480.343

MASSAGGIATORE/TRICE sportivo terapeutico linfodrenaggio sono aperte le iscrizioni al corso per ottenere la qualifica e le opportunità di lavoro. Scuola & Lavoro 011 480 343

OPERATORE turistico selezioniamo giovani per inserimento lavoro in agenzie viaggio e tour operator previo corso formativo Global Academy for travel engineers 011 480 343

SELEZIONIAMO giovani che vogliano lavorare come fotografi disposti a frequentare breve formazione a pagamento. Per informazioni tel 011 480 343

SELEZIONIAMO per assunzione come barista cameriere cuoco pizzaiolo presso locali che ne hanno fatto richiesta personale disposto a seguire breve formazione a pagamento. Les Meridiens 011 480 343.

STILISTA modellista selezioniamo giovani con capacità creative per trasformare il lavoro professionale tramite corso formativo Scuola & Lavoro 011.480 343

TECNICO del suono. Selezioniamo giovani per formazione pratica su impianti digitali ed alta tecnologia. Interessanti opportunità lavoro. Tel. 011.480 343.

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

MAGAZZINIERE 28enne, [illegible] campi, codici materiali, uso pc, cerca lavoro. Tel 347.312.4098.

[illegible] specializzato edile, [illegible] lavoro come muratore, piastrellista o altro [illegible] so ditta seria [illegible] 011 259 288

IMPIEGATI

ESPERTO con decennale esperienza in comunicazione d'impresa rivolta all'acquisizione di nuovi clienti nel settore dei servizi alle imprese, valuta proposte. Tel 335 661 7279

IMPIEGATA amministrativa contabilità generale fino chiusura bilancio uso Pc e conoscenza Office, offresi seria ditta. Tel. 011.996.9627

IMPIEGATA 46 [illegible], esperienza [illegible], contabilità ordinaria, fatturazione, PC programma SISPAC, offresi part - time mattino, automunita. Telefonare pomeriggio 328 751 6846

OPERATORE Cad Cam esperienza ufficio tecnico e officina valuta proposte Tel 349 794 9486

RESPONSABILE export, formazione USA, 50enne, esperto, dinamico, inglese, francese, valuta proposte. Fax 011.994 5582

SERIGRAFO esperienza, responsabilità, sistemi stampa, pre - stampa, offresi. Tel. 338.184 8540.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

ANZIANI anche non autosufficienti, assistenza fissa giorno e notte, offresi esperta [illegible] infermieristiche. Tel. 011.940.7473.

[illegible] VARI E PART TIME

[illegible] [illegible] rumena, referenziata, 30enne, affidabilità, cultura, serietà, [illegible] assistenza anziani/altro. Tel. 333.993.7762.

5

TORINO CITTA'

A.A.A. VALENTINO luminoso, signorile, doppio ingresso cucina soggiorno 3 camere biservizi doppio box. Gimimmobiliare 011.436.2792 - 338.720.9400.

A.A. OK CASA Crocetta via Lamarmora con passo carraio privato in stabile con portineria fabbricato indipendente 4 lati mq 300 più 300 ampio giardino. € 750.000,00. Tel. 011.812.4819 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A. TOSCANO SPA adiacente Tesoriera stabile epoca salone 3 camere cucina [illegible] biservizi € 189.000,00 (70/03). Tel. 011.561.3050.

A.A. TOSCANO SPA piazza Rivoli epoca saloncino camera cucina abitabile bagno [illegible] € 104.800,00 (310/03). Tel. 011.561.3050 - www.gruppotoscano.it

A. CENTRO (Valentino) prestigioso, piano alto, vista spettacolare su collina e montagne, salone doppio, 3 camere, cucina, servizi, 250 mq circa, box. Trattative riservate. Efebi 011.[illegible].

A. GRUPPO [illegible] Città Giardino [illegible] Salvemini ultimo piano ingresso soggiorno 4 camere [illegible] abitabile biservizi box. Tel. 011.8[illegible] - 011.898.0957 - 335.719.5186.

[illegible] GRUPPO GALILEO Crocetta pressi [illegible] Mediterraneo / via Marco Polo [illegible] soluzione d'[illegible] ufficio, salone, [illegible] cucina 2 bagni, accessori, mq 120 circa. Tel. 011.896.0456 - 011.898.0957 - 335.719.5186.

A. PASTORE corso Sebastopoli - Siracusa libero signorile ampio ingresso sala 2 camere tinello servizi mq 130 perfetto stato Tel. [illegible].

A. [illegible] CARLO 011.542.782 piazza Derna [illegible] signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] ottime condizioni.

A. SAN [illegible] 011.542.782 Vibert [illegible] Fossati signorile bingressi salone 2 camere studio cucina doppi servizi box Abitazione/ufficio.

A. SERIM 011.562.9801 libero corso Bramante luminoso panoramico soggiorno camera cucina bagno ripostiglio. Stabile del [illegible].

A. SERIM 011.562.9801 libero corso Regina Margherita in bel palazzo Liberty living su soggiorno con camino, 2 camere cucina biservizi.

[illegible] SERIM [illegible] pressi corso Cosenza piano alto ottimo [illegible] living su salone, 2 camere cucinotta [illegible]

A. SERIM 011.562.9801 libero pressi piazza Adriano signorile piano [illegible] ampio [illegible] camera tinello [illegible] bagno ripostiglio balconi.

A. SERIM 011.562.9801 libero via Borgo Dora (Balon) stabile restaurato del '800 minialloggio con terrazzino termoautonomo videocitofono

A. SERIM 011.562.9801 libero via Vercelli ampio piano alto salone [illegible] camere tinello cucinino biservizi

A. SERIM 011.562.9801 [illegible] corso Massimo d'Azeglio ristrutturato 3 camere cameretta cucina bagno termoautonomo ascensore Stabile d'epoca

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.9613 centralissimo (via Bogino) in stabile d'epoca, prestigioso, salone, 3 camere cucina doppi servizi, elegantemente ristrutturato

AB CASE 011.433.2523 via Cernaia libero signorile ristrutturato salone 2 camere ripostiglio cucina biservizi lavanderia.

ADIACENTE piazza Adriano in palazzina, libero, salone, studio, 3 camere, cucina, biservizi, termoautonomo Eurocasa 011 580 6023.

ADIACENTE via della Rocca, ristrutturato con terrazzo sala, angolo cottura, camera, bagno, termoautonomo Bozza 011.812.4144

ADIACENTE via [illegible] Reni, signorile [illegible] portineria, soggiorno, camera, cucina, biservizi, posto auto. Eurocasa 011.580.6023.

[illegible] Gran Madre in palazzina ottima posizione appartamento mq 185 da ristrutturare Simononi 011.543.870 - 339 426 6563

ADIACENZE Gran Madre in palazzina ottima posizione appartamento 80 mq possibilità tavernetta. Simononi 011 543 870 - 339 426 6563

ADIACENZE Ospedale Maria Vittoria libero ottimo condominio anni '60 mq 81,50, vendesi € 124.500,00 Consulcasa 011 771 0226.

AFFACCIO Parco della Pellerina, centrale, panoramicissima palazzina, prossima consegna, saloncino, 2 / 3 camere, cucina biservizi, disponibile box auto. Anche disponibilità Consigli Immobiliari 011 433 7330

ALBERTO PARINI 011.819.2169 corso Traiano recente signorile ristrutturato ingresso 3 camere cucina doppi servizi cantina.

APPARTAMENTO corso Orbassano libero, salone doppio, 2 camere, cucina, biservizi, volendo box auto. Eurocasa 011.580.6023.

APPIO CLAUDIO CORSO con splendida vista su parco impresa privata prestigiosi appartamenti con ampi terrazzi. Tel. 011.588.9411 - 347.451.2859.

ARCASE immobili di prestigio, precollina suggestiva e importante residenza ottocentesca, incantevole vista sulla città, ampio giardino privato. Trattative riservate. Tel. 011.504.333 www.arcase.it

[illegible] prestigiosi in finitura nelle [illegible]ze del parco della Tesoriera con splendida vista a 360° impresa privata. Tel. 011.588.9411 - 347.451.2859.

ATTICO piazza Peyron casa d'epoca appartamento prestigioso di ingresso salone 4 camere cucinotta 3 bagni terrazzino. Gabetti 011 433 2558

BERTELLI 011.568.3392 A (corso Matteotti via Donati) in casa d'epoca signorile appartamento mq 220 ottimamente rifinito Posto auto Portineria. € 720.000,00 Trattative riservate eventuali permute.

[illegible] 011 568.3392 (Crocetta via Colombo) signorile piano alto salone 3 camere cameretta cucina biservizi portineria.

BERTELLI 011.568.3392 (Crocetta - [illegible] Pigafetta) appartamento mq 135 secondo piano senza ascensore. Completamente da ristrutturare. € 160.000,00.

BERTELLI 011 568 3392 (piazza Graf) in stabile signorile recente con portineria primo piano mq 360 e mq 150 adiacente Adatti abitazione / ufficio

BERTELLI 011.568.3392 (piazza Massaua - via Pietro Cossa) stabile signorile saloncino 3 camere cucina biservizi portineria.

BERTELLI 011.568.3392 (via Ventimiglia) signorile panoramicissimo ultimo piano bingressi salone 2 camere cameretta cucina biservizi. [illegible] € 395.000,00. Portineria.

[illegible] fate '61 fronte parco prestigiosi panoramici [illegible] ingresso salone 2 / 3 camere cucina biservizi volendo box. Tel. [illegible].

BIMAR Santa Rita prestigioso piano alto ingresso salone 2 camere tinello cucinino biservizi. Tel. 011.43.591.

BIMAR zona Mirafiori ingresso 2 camere cucina abitabile servizio [illegible]. Tel. 011.43.591.

BIMAR zona San Paolo ingresso saloncino 2 camere studio cucina servizi ristrutturato box auto. Tel. 011.43.591.

[illegible] **VITTORIA** [illegible] Stradella vendiamo casetta bifamiliare semindipendente più negozi cortile con giardino. Sottotetto ampliabile. Vendita in blocco. Gabetti 011.256.969.

CENISIA (via Perosa) in stabile d'epoca libero subito ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio. Ampia metratura. Gabetti 011.433.0756

CENISIA (via Salil) ottimo [illegible] piano soggiorno 2 camere cucina bagno sdoppiato 2 posti auto. Mirisole 011.580.8013.

CENTRALISSIMA mansarda casa prestigiosa, [illegible], 3 camere, 3 bagni, posto auto. Tel. 335.661.3408

CENTRALISSIMO corso Vittorio Emanuele pressi bellissimo su 2 livelli soggiorno angolo cottura camera servizio. Finci 011.505.691.

CENTRALISSIMO via Sant'Agostino, in palazzo d'epoca attico duplex mq 240, ottime finiture interne. Terrazzo panoramico, box doppio. Trattative riservate. Investitalia 011.5[illegible]

CENTRO [illegible] appartamenti [illegible] / occupati vari [illegible] splendido palazzo epoca signorile. Prezzo [illegible]. TabaTabai 011.569.2962.

[illegible] **STORICO** [illegible] splendido palazzo settecentesco appartamento mq 180 ristrutturato su due livelli. Salone con camino, 2 camere, cucina, biservizi, possibilità [illegible] ulteriori altri 80 mq. Fi[illegible] Immobili 011.517.0021.

CENTRO STORICO (via Sant'Agostino) splendido appartamento su due livelli mq 130 finemente ristrutturato ultimo piano luminoso termoautonomo [illegible] 011.839.5535.

CHIUSANO & C adiacenze Nuovo Tribunale ingresso soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina, [illegible]. Tel [illegible]2858.

CHIUSANO & C. centrale, in elegante casa d'epoca, appartamento di ingresso, soggiorno, 2 [illegible], cucinotta, servizi e ampio monolocale per [illegible]. Volendo abbinabili. Vendita in blocco. Tel 011.568.2858.

CHIUSANO & C. corso Re Umberto / [illegible] Berni, [illegible], ingresso, [illegible], 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina, soffitta, box. Tel. 011.568[illegible].

CHIUSANO & C. piazza Vittorio Veneto in casa d'epoca, prestigioso appartamento con terrazzo interno, rifiniture di pregio, mq 330 circa. Due posti auto. Trattative riservate Tel 011.568.2858.

[illegible] **& C.** piazza Vittorio Veneto, in prestigiosa casa d'epoca, appartamento panoramico, ristrutturato, composto da: ampio ingresso, salone, camera, studio, cucina, doppi servizi, cantina, posto auto. Tel 011.568.2858.

CHIUSANO & C. Precollina, via Boccaccio, appartamento ristrutturato, ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. Tel 011.568.2858.

CHIUSANO & C. Precollina, affascinante villa fine '800, immersa nel verde. mq 350 circa, con rifiniture di estremo pregio, stucchi, affreschi e boiserie. Parco mq 3500 circa. Casa custode indipendente. Tel. 011.568.2858

CHIUSANO & C. strada Vassalica villa indipendente su tre livelli, splendida vista su Torino, terrazzo, tavernetta, ampio garage, ascensore, giardino. Attualmente diviso in tre unità indipendenti Tel 011.568.2858

[illegible] elegante stabile con portineria doppi ingressi, salone, 4 camere cucina, doppi servizi. Consigli Immobiliari 011.433.7330

COLLINARE Superga elegante [illegible] d'epoca mq [illegible] ampio giardino, piscina, frutteto. [illegible] panoramica su Torino Trattative riservate Investitalia 011.518.4368.

COLLINA Torinese, Eremo, villa panoramica, uni / bifamiliare, mq 320 circa, ampio giardino Prezzo interessante Consigli Immobiliari 011 433 7330

[illegible] **AGNELLI** (zona stadio) alloggio panoramico 8° piano mq [illegible] doppi ingressi, possibilità di frazionamento permute. Cogest Immobiliare 011.867.7236 - 339.738.8371

CORSO [illegible] alloggio di mq [illegible] 4 [illegible] doppi servizi, [illegible] ristrutturato permute. Cogest Immobiliare 011.867.7236 - 339.738.8371.

CORSO DANTE libero stabile d'epoca, piano alto, luminoso, ristrutturato camera cucina servizi Eurocasa 011 580 6023

CORSO GALILEO FERRARIS 33 libero doppi ingressi salone 2 camere cucina biservizi box. IPI 011.006.2933.

CORSO MARCONI pressi recente signorile salone 2 camere cameretta cucina biservizi bingressi ottime condizioni. Finci [illegible]

CORSO MARCONI pressi recente signorile salone 2 camere cameretta cucina biservizi bingressi ottime condizioni. Finci 011.505.691.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 12 libero signorile salone 4 camere cucina 2 bagni. IPI 011.006.2933.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 48 libero saloncino 2 camere cucina 2 bagni balconi IPI 011.006.2933.

CORSO MATTEOTTI signorile splendida posizione salone 3 camere cucina biservizi. Trattative riservate. Finci 011.505.691.

(continua)


gas artgallery
dal 3 al 30 Ottobre 2003 presenta
'Tra Est e Ovest'
Ritratti di gallerie internazionali.
1. La Galleria Krinzinger di Vienna.
dal martedì al sabato

«Così ho creato Alfa la barca dei record che plana sulle onde»

L'armatore e skipper neozelandese Neville Crichton: in soli due anni [illegible] diventata il vincitore seriale della vela, dagli oceani al Mediterraneo



Neville Crichton



La barca «Alfa Romeo». E' lunga 27,40 metri, [illegible] un albero di 40 e una superficie velica di [illegible] metri quadrati

la storia

Gabriele Beccaria

inviato a PORTO CERVO

N[illegible] scende mai dalla barca prima dell'energetico panino pomeridiano e della chiacchierata tecnica [illegible] i 23 giganti che hanno alzato [illegible] abbassato le vele, facendo [illegible] la sua «Alfa Romeo». Il [illegible] fa parte della sua personale leggenda, come l'altro, quello mattutino, quando Neville Crichton si alza prestissimo, legge i giornali, telefona ai dirigenti delle proprie aziende in Australia e poi sale [illegible] bordo, a volte dando un energi[illegible] colpo di spazzolone in coperta, prima ancora dell'arrivo dei 23 palestrati, molti olimpionici e reduci di Coppa America.

La storia della vela è spietata perchè selettiva. Il cinquanten[illegible] signore neozelandese con volto di attore, gelidi occhi celesti e ciuffo candido, sta lasciando [illegible] segno. Lui, diventato [illegible] importando auto di lusso e supercars in Australia e Nuova Zelan[illegible] (tra cui le Alfa Romeo), si è inventato un siluro [illegible] - «the boat», [illegible] chiama d'abitudine - l'ha ufficialmente battezzato «Alfa Romeo», imprimendone il marchio in [illegible] sullo scafo e in bianco sulle vele, e ha prodotto [illegible] miracolo. «E' vero... Tutto è cominciato appena due anni fa», racconta, e da allora l'inconsueta simbiosi di sportività italiana e passione velica neozelandese ha generato un «serial winner», un vero vincitore seriale, ammirato e soprattutto temuto. Ultima vittoria quella al Maxi Yacht Rolex Cup della Costa Smeralda, [illegible] tradizionale regata [illegible] Porto Cervo di metà settembre, con il meglio degli yachts multimilionari da 18 a 60 metri. Sei traguardi vittoriosi nelle sei gare che per una settimana hanno appassionato i fortunati che in barca vanno e i mortali che le guardano da lontano.

«Il debutto in Mediterraneo ci ha regalato grandi soddisfazioni - dice -. E me ne aspetto altre». Se i modi sono diretti, l'understatement [illegible] parte del personaggio, armatore e skipper allo stesso tempo, pronto a sborsare milioni di euro con i progettisti e sempre impaziente di mettersi al timone, sfiancandosi democraticamente [illegible] i marinai.

In Sardegna «Alfa Romeo» ha di [illegible] stupito. Ha regatato [illegible] venti robusti da oltre [illegible] nodi e con timide brezze da quattro-cinque, su mare formato e su mare piatto, confermando la fama quasi istantaneamente acquisita di invincibilità, grazie alle 59 regate [illegible] su [illegible] in un'unica stagione. «Abbiamo sperimentato una varietà perfetta», commenta Crichton, serafico. La costante è il siluro argenteo. Sempre. Ventisette metri di lunghezza in fibre di carbonio, vele hi tech sospese [illegible] [illegible] albero di [illegible] quarantina di metri e velocità superiore [illegible] quella dei concorrenti, anche [illegible] davanti alla Costa Smeralda il maestrale non si è mostrato abbastanza cattivo da permettere una replica [illegible] performances toccate l'anno scorso nell'altra metà del mondo, [illegible] i 32 nodi (una [illegible] mostruosità) durante le avventurose 600 miglia della Sydney-Hobart, tra Australia e Tasmania.

E' così che «Alfa Romeo» è diventata nell'immaginazione degli appassionati «la barca più veloce del mondo». Con le onde - spiegano i tecnici - riesce a compiere una performance rara, planare. S[illegible] la prua dall'abbraccio dell'acqua e si sottrae alla legge fisica della «velocità critica», per la quale il top delle prestazioni non può superare un valore pari alla lunghezza della linea di galleggiamento meno un coefficiente del [illegible]. E' necessaria [illegible] combinazione di [illegible]iga dello scafo [illegible] [illegible] robusti venti «di lasco», in poppa, per riuscire [illegible] superare la soglia critica dei 20-25 nodi. [illegible] [illegible] nel Mediterraneo non è facile intercettare quel soffio perfetto che fa la differenza, ci sono [illegible] que l'impeccabilità [illegible] disegno, merito dello studio americano Reichel-Pugh, considerato uno dei migliori al mondo, e l'affiatamento dell'equipaggio, un gruppone di neozelandesi e australiani, più un francese e un americano.

«Ora [illegible] prepariamo a partecipare alla Barcolana del 12 ottobre, [illegible] Trieste, una reg[illegible] che [illegible] anche una festa, e subito dopo [illegible] Rolex Middle [illegible] Race, da Malta alla Sicilia e ritorno», spiega Crichton, instancabile ottimista che punta a bruciare tutti i record, dopo gli altri recenti successi che l'hanno imposto quest'estate sulla scena, alla Giraglia, tra Saint Tropez e Genova, e alla Rolex Fastnet Race, davanti all'isola britannica di Cowes. «A volte siamo stati fortunati, ma è innegabile che ci alleniamo [illegible] - aggiunge -. E a questo punto non si può [illegible] pensare a un'"Alfa" tutta nuova, già per [illegible] 2004». Promessa [illegible] un signore che in barca ci [illegible] da quando aveva 11 anni e adora [illegible]lare sulle onde.

«Matti per la vela», la regata che guarisce

Soldini e «Progetto Italia» insieme per aiutare i malati psichici: esperienza entusiasmante

Fabio [illegible]

GENOVA

Una corsa nel vento per riacquistare fiducia in se stessi e vincere la malattia. E non una corsa qualsiasi, ma il periplo dell'Italia, da Genova a Trieste, con l'occhio sul calendario perché l'obiettivo è disputare la Barcolana, la più affollata regata del mondo in programma nel golfo della città giuliana domenica 12 ottobre. Insieme con uno skipper di rango come Giovanni Soldini.

E' questa la sfida per 30 persone affette da disturbi psichici. A loro è rivolto il progetto [illegible] [illegible] la vela», presentato a Genova nella sede dello Yacht Club Italiano, un'iniziativa che fa del recupero [illegible]o l'uso di randa e spinnaker lo scopo principale, senza rinunciare all'animo sportivo, e che sta raccogliendo adesioni entusiastiche. «Matti per la vela», un'idea nata nel '98 da un gruppo di operatori sanitari, volontari [illegible] skipper professionisti ha infatti come compagni di viaggio l'associazione [illegible] Solo Vela», lo Yacht Club Italiano, il Comune e la Provincia di Genova, la Regione Liguria [illegible] l'Asl 3, la Società Italiana di Psichiatria, la Federvela e il «Progetto Italia» di Telecom, quest'ulti[illegible] [illegible] qualità [illegible] finanziatore [illegible] supporter tecnico con servizi satellitari e di telecomunicazione d'avanguardia.

I 30 «matti per la vela» si stanno alternando per 26 giorni di navigazione su «IL», uno sloop di 19 metri messo a disposizione da un armatore milanese. Dopo le soste a Livorno, Ostia, Salerno e Messina, oggi è prevista Taranto, mentre a Rimini si arriverà il 6 ottobre. In [illegible] porto sono state attivate numerose iniziative, [illegible] dibattiti sui problemi della riabilitazione [illegible] collegamenti [illegible] videoconferenza con il Congresso della Società Italiana di Psichiatria. L'arrivo è previsto a Trieste il 9 ottobre. Il 12 la Barcolana, con Soldini.

E proprio lui, testimonial di «Progetto Italia», si dice entusia[illegible]. «Un'esperienza interessante e divertente alla quale tengo molto. Ho già avuto modo di lavorare con persone con problemi, quando ho preparato con alcuni ex tossicodipendenti della Comunità Saman la barca per il "Boc" del '94, il giro del mondo [illegible] scali. Fu un'esperienza fortissima, forse [illegible] più bella [illegible] mia vita. S[illegible] per me un [illegible] regatare con questi ragazzi».

A bordo i pazienti vengono seguiti da un [illegible] di infermieri, volontari e medici. Con loro anche due skipper professionisti, Giovanni Massone e Paolo Vianson. I successi finora riscossi da «Matti per la Vela» si possono riassumere nei 75 pazienti seguiti, di cui 30 solo per questo Giro d'Italia. I risultati sono già stati al [illegible] sopra delle aspettative: la frequenza dei ricoveri ospedalieri si è dimezzata, così come il ricorso massiccio agli psicofarmaci. La vela, [illegible], sta aiutando queste persone a tornare [illegible] all'istituzione di «borse» che hanno permesso a molti di iniziare una nuova occupazione nei cantieri navali di Genova. Buon vento, allora.

ECONOMIA E FINANZA

[illegible]ali sposta in Francia la [illegible] quota di Rcs

Generali ha trasferito il 18 settembre alla controllata Generali France Assurance Vie le azioni di Rcs Mediagroup conferite al patto di sindacato della società, pari al 2,542% dei titoli ordinari del gruppo di via Rizzoli. È quanto emerge da un estratto del patto pubblicato ieri su un giornale. La cessione riguarda in particolare 18.584.423 azioni ordinarie Rcs Mediagroup, che corrispondono al 5,663% delle azioni vincolate dal patto. Da Trieste precisano che si tratta di un normale passaggio infragruppo, per una gestione interna più eff[illegible]

LE BORSE		
MILANO Mibtel	[illegible]	-656
NEW YORK Dow Jones	9313,08	-331,74
LONDRA F. Times	[illegible],1	-99,9
[illegible] Nikkei, D.	[illegible]	-619,90

LE MONETE		
DOLLARO/EURO	0,8705	[illegible]
YEN/EURO	0,7766	[illegible]
EURO/DOLLARO	1,1487	+0,0175
EURO/YEN	126,77	-1,15

Grido d'allarme [illegible] Distretto del salotto

Non è una fase congiunturale facile per il comparto del salotto, punto di forza dell'industria pugliese e lucana, e il presidente del distretto Giuseppe Nicoletti sollecita un intervento, sia nazionale che della Ue a sostegno di un settore ormai fondamentale per una parte rilevante del Sud. «La situazione non è tragica ma bisogna mettere in campo delle regole - precisa Nicoletti - abbiamo il problema dei cambi e della concorrenza cinese: il Sud non piange più ma ha bisogno di incentivi all'export e anche di sgravi contributivi per poter affrontare questa fase».

DOPPIA «MANOVRA» DI BANKITALIA E ABI: DA OTTOBRE CONDIZIONI CONTRATTUALI PIÙ CHIARE E TANTE NOVITÀ ALLO SPORTELLO

Banche, scattano nuove regole sulla trasparenza

Costi, servizi e investimenti: più informazioni



Uno sportello bancario. Da mercoledì regole più rigide sulla trasparenza

A partire da ottobre sportelli più trasparenti nelle banche italiane. Con una doppia manovra dettata dalla Banca d'Italia e dall'Abi, gli istituti di credito vogliono disegnare una nuova strategia di rapporti con la clientela, improntata alla massima pubblicità delle condizioni previ[illegible] per i vari servizi. Manifesti, opuscoli, informazioni precontrattuali faranno così la loro comparsa nelle agenzie, per consentire ai clienti di conoscere con certezza le spese e le condizioni cui vanno incontro, prima di affidare i loro risparmi agli istituti di credito.

A partire dal primo ottobre entrano infatti in vigore le nuove disposizioni della Banca d'Italia in materia di trasparenza e il giorno 15 prende il via l'iniziativa dell'Abi «Patti chiari», [illegible] sorta di autoregolamentazione che ha l'obiettivo di semplificare la vita dei clienti. La stretta sulla trasparenza di banche e intermediari finanziari è stata predisposta dalla Banca d'Italia sulla base del Testo unico bancario.

Le banche, che nel corso dell'estate hanno ricevuto dall'Abi una serie di circolari interpretative delle disposizioni di palazzo Koch, dovranno dunque dare adeguata pubblicità alle condizioni dei vari servizi, condiziona[illegible]li, come conti correnti, Bancomat, [illegible] credito: sono infatti esclusi dalle [illegible] norme i servizi di investimento. In pratica, coloro che si recheranno in un'agenzia troveranno a partire da mercoledì un avviso molto più dettagliato dell'attuale [illegible] i principali diritti e [illegible] a tutela del cliente per le operazioni bancarie. L'avviso sarà esposto [illegible] locali [illegible] sotto forma di manifesto che come depliant.

Inoltre agli sportelli si trove[illegible] fogli con la pubblicità [illegible] principali informazioni e dei [illegible] offerti alla clientela. Le notizie riguarderanno la banca in quanto tale, ma anche le caratteristiche e i rischi tipici delle operazioni, le clausole contrattuali e le condizioni economiche, che peraltro erano già presenti. Ma oltre a queste [illegible] di carattere generale, il cliente potrà [illegible] anche informazioni precontrattuali precise. In sostanza, chi [illegible] in banca per aprire [illegible] può chiedere una copia del contratto «idonea alla stipula». In questo modo, potrà verificare le condizioni con calma, confrontarle con quelle di altri istituti e decidere di conseguenza.

L'offensiva sulla trasparenza, però, [illegible] si ferma qui. A partire dal 15 ottobre, infatti, entra nella fase operativa l'iniziativa «Patti chiari» (www.pattichiari.it), lanciata dall'Abi lo scorso mese di marzo. L'obiettivo è quello di semplificare la vita a cittadini e imprenditori e di [illegible]gliorare il rapporto tra banca e cliente. Nel concreto, il progetto prevede iniziative [illegible] risparmio, conto corrente, prestiti, bancomat, assegni. Si parte il 15 [illegible] «Faro», il [illegible] che via telefonino o Internet indica lo sportello bancomat funzionante più vicino, ovunque ci si trovi. Si prosegue poi il 15 di ogni [illegible] fino a marzo [illegible] iniziative [illegible] tipo, tutte sotto il titolo «Patti chiari», il marchio nuovo di zecca scelto dall'Abi per una nuova era della trasparenza.

Le banche, che hanno stimato un impegno operativo e gestionale di oltre 170 milioni di euro per mettere a punto le nuove norme, avevano chiesto la proroga alla Banca d'Italia. Secondo fonti finanziarie via Nazionale ha invece ritenuto importante mantenere ferma la data del primo ottobre per l'introduzione della nuova di[illegible] obbligando così le banche a rispettare in modo sostanziale tutti gli impegni richiesti dalle nuove norme. L'unica [illegible] riguarda la messa a punto della modulistica da distribuire ai clienti. La documentazione però dovrà essere in regola anche dal punto di vista formale dal prossimo primo gennaio 2004. [r. e. s.]

[illegible]

Gasolio, in Italia i prezzi più alti di tutta Europa

L'Italia [illegible] caro-prezzi acquista un altro non invidiabile primato, strappando alla Germania il record di Paese di Eurolandia in cui il gasolio per auto costa di più. Stando all'ultimo confronto tra i prezzi al consumo nell'Ue realizzato dal ministero delle Attività Produttive, infatti, un litro di gasolio [illegible] da noi una media di 0,851 euro al litro, contro gli 0,838 euro che sborsano i tedeschi e gli 0,727 della media dell'area [illegible] Solo due mesi, invece, era la Germania la prima in classifica [illegible] 0,868 euro, mentre l'Italia si piazzava al secondo posto con 0,852. Il prezzo, nel corso di questi sessanta giorni, è diminuito in entrambi i Paesi, ma da noi è sceso di appena di 1 centesimo, mentre in Germania il calo è stato di 30 centesimi. [illegible] lontani [illegible] invece i livelli di Grecia e Lussemburgo, i Paesi più virtuosi dove un litro di gasolio costa rispettivamente 0,615 e 0,614 [illegible]. A parziale consolazione [illegible] portafoglio degli automobilisti italiani, c'è il fatto che prendendo in considerazione l'intera Unione europea, l'Italia slitta al secondo posto dietro il Regno Unito, dove un litro di gasolio [illegible] addirittura 1,113 [illegible]. Nessuna variazione rilevante, invece, nella classifica della benzina senza piombo, dove l'Italia si piazza ancora al quarto posto [illegible] 1,051 euro al litro.

Bond subordinati più rischiosi dei titoli «senior»



Desidererei un [illegible] parere sull'affidabilità [illegible] titolo «Unicredito 00-10 [illegible] Up sub», che ho acquistato [illegible] mila euro su suggerimento del consulente. Il titolo non è garantito dal sistema interbancario ed è della famiglia dei «subordinati»...

Alfredo M. (Internet)

[illegible] Maggi

SOLO i depositi sono garantiti dal fondo interbancario, in questo [illegible] c'è differenza tra le obbligazioni. Ma le cosiddette subordinate, di cui parla il lettore, [illegible] effettivamente diverse dalle altre che il pubblico conosce con il nome semplice, [illegible] aggettivi («senior» nel gergo bancario). La distinzione è molto importante e non riguarda gli aspetti tecnici bensì quelli legali. Di bond subordinati (bond è il termine inglese per obbligazioni), ne esistono infatti di ordinari, cum warrant e convertibili in azioni, come capita per i ben più diffusi bond senior. Ma le garanzie di sicurezza sulla restituzione del capitale prestato in caso di [illegible] dell'emittente sono inferiori per i subordinati.

Tutti i titoli rientrano in una scala di legge per disciplinare l'ordine con il quale l'investitore può far valere il diritto a rientrare dell'investimento, in caso di default: al vertice i titoli senior garantiti da beni reali; al secondo po[illegible] i titoli senior ordinari; al terzo i subordinati; al quarto le azioni privilegiate; all'ultimo posto le azioni ordinarie.

I subordinati sono dunque i bond più rischiosi, e proprio per questo il rendimento è più elevato di quello dei bond senior a parità di rating, o è in linea con quello di bond senior a rating inferiore. Il rating è la valutazione di solvibilità data, ai debitori che lo richiedono, dalle società internazionali [illegible] Moody's e Standard & Poor's ed è il primo elemento da considerare quando si acquista [illegible] bond. Passare ad un subordinato di emittente giudicato comunque sicuro, (o «da investimento»), equivale [illegible] a ottenere un guadagno superiore, grazie al maggior rischio che si corre.

In un esempio fornitoci dagli analisti di Unicredit, si vede [illegible] il bond subordinato Unicredit 00-10 Step sub (che ha il rating Moody's Aa3, mentre i bond senior Unicredit hanno il rating Moody's Aa2, rispettivamente al qua[illegible]to e al [illegible] gradino della sicurezza, dopo Aaa e Aa1) offre un rendimento effettivo netto, a scadenza, pari al 3,88%. Il titolo [illegible] com, cedola 6,625% scadenza 10/11/2010, [illegible]to effettivo netto a scadenza inferiore, pari al 3,79%, pur presentando un rating di ben [illegible] gradini inferiore a quello di Unicredit: Moody's Baa3, l'ultimo del territorio «da investimento», e appena sopra Ba1, il primo della fascia considera[illegible] «speculativa» (i cosiddetti junk bonds).

I titoli subordinati [illegible] emessi dalle banche perché la loro particolare natura, siano o meno convertibili, [illegible] fa qualcosa a metà strada tra i bond e le azioni. E date le direttive [illegible] d'Italia sul rapporto che, ai fini della stabilità del sistema, deve esistere tra il patrimonio di ogni istituto e la propria attività di prestatore di denaro, questi strumenti si sono rivelati molto utili: emetterli in questa forma consente alle banche una più ampia disponibilità operativa.

Le cautele che devono avere i risparmiatori ai quali vengono offerti questi bond sono di doppia natura. La prima è, come detto, la consapevolezza del rating inferiore rispetto a bond senior emessi dalla stessa banca. La seconda, avverte Paolo Guida di TradingLab (Unicredit), «è legata alla liquidabilità: il mer[illegible] dei titoli subordinati in termini di valore nominale emesso è di circa 124,5 miliardi di euro, e di questi bond ce [illegible] sono pochi [illegible] volumi di mercato significativi».

Poiché non sono trattati in Borsa ma sui Sistemi degli Scambi Organizzati delle stesse banche e [illegible] altri circuiti, i subordinati segnano prezzi tanto più volatili quanto scarsi sono gli scambi. Essendo un prodotto non creato per l'industria del risparmio ma «di risulta» dell'attività bancaria, [illegible] investe deve informarsi bene sul fatto che esistano davvero compravendite frequenti e prezzi frutto di domanda e offerta, senza poter far conto su dati generali, ufficiali e trasparenti, [illegible] avviene per i titoli di Stato o i corporate bond più diffusi e quotati in Borsa.

glauco.maggi@lastampa.it

Con queste emissioni molti istituti di credito incrementano

il loro patrimonio senza dover effettuare aumenti di capitale

E' bene assicurarsi che venga garantita la liquidabilità dei titoli

DA DOMANI SCATTA L'OPA RESIDUALE A 4,4 EURO PER AZIONE. APPELLO DELLA SOCIETÀ AGLI INVESTITORI

Giugiaro via dalla Borsa, ultimo atto

«Per noi meglio star fuori, spero che gli azionisti capiscano»

intervista



Giorgetto Giugiaro

SE ne va con un pizzico di amarezza perché, dice, «andare in [illegible] ci è servito per organizzarci meglio» e perché, aggiunge, «dalla [illegible] abbiamo imparato molto». Con un pizzico di amarezza ma deciso, decisissimo, a togliere la [illegible] Italdesign da Piazza Affari, Giorgetto Giugiaro, che arrivato all'ultimo atto del delisting - l'Opa residuale sul 6,9% dei titoli rimasti sul mercato che si terrà, così ha deciso la Consob, da domani sino a tutto il 17 ottobre a un prezzo di 4,4 [illegible] per azione - ha un rimpianto: quello di non riuscire a informare tutti i soci rimasti in possesso di titoli Italdesign dell'operazione in partenza.

Quanti sono le azioni in circolazione?

«Poco più di 3 milioni e 600mila».

E lei teme, signor Giugiaro, che non accettino l'offerta?

«Più che altro temo che [illegible] informati. Vede, una quota di queste azioni, tra l'1 e il 2%, sappiamo che è in mano a fondi d'investimento, [illegible] il resto [illegible] sappiamo chi l'abbia. Noi non vogliamo trovarci nella situazione che, chiusa l'opa residuale, ci sia ancora qualcuno che rimane azionista di una società uscita dalla Borsa, fosse magari in un'altra».

Il codice dà all'azionista la possibilità di esercitare il diritto di [illegible] liquidato entro cinque anni a un prezzo deciso dal giudice.

«Certo, certo, [illegible] io preferirei che tutti quelli che hanno creduto quattro anni fa alla società, quando ci siamo quotati, adesso capiscano le ragioni per le quali usciamo dalla Borsa e non restino delusi».

Ecco, signor Giugiaro, perché non ci spiega le ragioni per le quali non volete più essere quotati: c'entra la crisi delle Borse di questi ultimi tre anni?

«Certamente, c'entra anche questo. Quando noi siamo entrati in Borsa [illegible] i giorni del boom, la [illegible] economy trionfava... Poi il clima è cambiato, il valore ha cominciato a scendere, il 50% della movimentazione dei nostri titoli era fatta da noi, [illegible] certi giorni addirittura l'80%, e quindi, prima che la società [illegible] svalutata ulteriormente, ci siamo posti il problema di toglierla dal listino. Ma c'è un altro motivo di fondo che, al momento della quotazione, non avevamo ben presente e che invece ci ha convinto a lasciare la Borsa: l'impossibilità di [illegible] i [illegible] programmi».

Può spiegare meglio.

«La Borsa richiede trasparenza, giusto?».

Giusto.

«Bene, noi vogliamo essere trasparenti e informare i nostri soci [illegible] nel lavoro che facciamo, quello di progettare, non è sempre possibile. Anzi, il primo comma di un capitolato che firmiamo [illegible] con questo o quel cliente [illegible] impone la [illegible] segretezza non solo su cosa faremo ma persino sul nome del cliente stesso: lei capisce che, faccio un esempio, se l'Italdesign acquisisce un contratto dalla Volkswa[illegible] per progettare un auto non posso sbandierarlo ai quattro venti, non posso informare i miei azionisti: se lo facessi sicuramente il valore delle azioni salirebbe [illegible] perderei il contratto [illegible] Volkswagen e [illegible] chiunque altra casa. Chiaro?».

Chiaro. Per questo avete preferito dire addio alla Borsa?

«Con un pizzico di delusione [illegible] per forza».

E adesso?

«Adesso ci concentriamo sul no[illegible] lavoro, sul nostro core business. Vede, noi siamo quel che siamo per la nostra capacità di realizzare velocemente le idee e sviluppare i prodotti, nella progettazione di un [illegible] modello quel che conta sempre più [illegible] in quanto tempo [illegible] riesce a passare dall'idea alla realizzazio[illegible]. Questa è la nostra [illegible] vincente».

Ultimo messaggio ai possessori di 3,6 milioni di azioni rimaste sul mercato?

«Chiedo loro di aderire all'opa che parte domani e di capire che, se abbiamo deciso di chiudere con la Borsa, è perché certe operazioni vanno fatte». [a.m]

[illegible] A BERLUSCONI, MARONI E ALLA FIAT

«Allungare la cig ad Arese»

Prolungare il periodo di cassa integrazione per i lavoratori di Arese per consentire al progetto di rilancio dell'area della Regione Lombardia di potersi sviluppare in un contesto più favorevole. È questa la richiesta contenuta nella lettera che il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, ha inviato ieri al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi e al ministro del Welfare, Roberto Maroni. Formigoni sottolinea la preoccupazione [illegible] Giunta Regionale per la situazione attuale e per le prospettive del polo di Arese, in particolare riguardo la procedura di [illegible] in mobilità di [illegible] dipendenti e con [illegible] analoga lettera inviata alla Fiat chiede al gruppo del Lingotto di definire in tempi stretti l'apporto che Torino vorrà dare al piano di rilancio di Arese dove verrà creato un polo per la mobilità sostenibile.

INDAGINE DELLA CGIA DI MESTRE SU REDDITI DA LAVORO E INFLAZIONE. PIÙ RICCHI LIGURI E FRIULANI

Salari, Lombardia ed Emilia le più penalizzate

I lavoratori dipendenti di Lombardia ed Emilia Romagna [illegible] quelli che hanno visto penalizzare maggiormente i propri redditi: non solo sono cresciuti meno del tasso di inflazione ma il loro peso è in caduta libera, [illegible] una variazione di crescita tra il 2000 e il 2003 più che dimezzata. A rilevarlo è [illegible] studio degli artigiani della Cgia di Mestre, che ha analizzato l'andamento dei redditi da lavoro dipendente negli ultimi 3 anni mettendolo a confronto [illegible] il tasso di inflazione. A livello nazionale, dal '99 ad agosto 2003, l'aumento del reddito dei lavoratori dipendenti è passato dal 5% al 3,4 per cento. E i fanalini di coda sono lombardi ed emiliani, che proprio quest'anno hanno visto un incremento medio di appena il 2,5 per cento rispetto al 4,2 del 2002 contro un tasso di inflazione che arriva al 2,8 per cento. Poco meglio [illegible] ai piemontesi (3,1), a valdostani e veneti (3,0) e ai marchigiani (3,3). Sul podio invece si trovano i liguri, il cui reddito rispetto al 2002 è cresciuto del 5,4 per cento, seguiti dai friulani (4,8%) e dal popolo dei dipendenti laziali (4,4%).

È così a testimoniare la veridicità del ritornello più ricorrente in tutte le [illegible] del paese - «l'euro ci ha fatto diventare più poveri» - [illegible] ci [illegible] i numeri, anche [illegible] - come sottolineano [illegible] Cgia di Mestre - il tasso d'inflazione al 2,8% non riesce a narrare il reale [illegible] del costo della vita».

Evitando di soffermarsi sulla forte crescita [illegible] prezzo di alcuni prodotti, specie quelli di largo [illegible]su[illegible] il tasso d'inflazione rilevato dalla Cgia su dati Istat continua comunque a crescere. Nel 2000 era pari al 2,5%, al 2,8 nel 2001, al 2,3 nel 2002 per poi tornare a salire al 2,8 registrato ad agosto di quest'anno. Unica nota positiva in questo scenario delineato dalla Cgia di Mestre rimane il confronto con il 2002, quando le regioni in cui il reddito [illegible] lavoratori dipendenti era inferiore al [illegible] di inflazione erano ben cinque: Piemonte (0,9), Veneto (1,7), Umbria (1,6), Marche (2), Molise (1,9). Altro aspetto interessante della ricerca è quello che riguarda la situazione [illegible] sud della penisola.

Tutti i lavoratori dipendenti meridionali hanno visto crescere il loro stipendio di una percentuale ben superiore all'indicatore medio nazionale (3,4%). A cominciare [illegible] Sardegna e Basilicata (4,1), per proseguire con la Sicilia (3,9), la Campania (3,8), e la Calabria (3,7). «Secondo noi - commenta il segretario della Cgia Giuseppe Bortolussi - bisogna che il Governo intervenga con [illegible] serie di misure affinché si riduca progressivamente il cuneo fiscale sui redditi. Solo così, abbassando imposte e contributi, si potranno aume[illegible] i salari e gli stipendi e favorire i consumi». [r. m.]


capolavori da un continente
2 ottobre 2003 - 15 febbraio 2004
GAM Galleria d'Arte Moderna
Torino, via Magenta 31
www.TICKETONE.it
Punti vendita in tutta Italia
Call Center 899 500 001 (€ 0,80 al min)
Oppure 039 2823403
Prenotazione gruppi organizzati
Promozione TicketOne
02 39226290 fax 02 70044485
gruppi@ticketone.it
Prenotazioni scuole e visite guidate
Itineraria 4347954 fax 011 4340250
itineraria@tiscalinet.it

SFIDE AL MERCATO DEL GUSTO

Il caviale fatto in Lombardia conquista i gourmet di Londra

■ Un nuovo marchio italiano sbarca da Harrods: Calvisius, che produce oltre decennio caviale in Italia, ha inaugurato un punto vendita negli eleganti magazzini londinesi. Dal 1981 impegnata nell'allevamento dello storione l'Agroittica Lombarda, proprietaria di Calvisius è l'unica in tutta Europa in grado di far crescere il White Sturgeon, lo storione bianco. La produzione 2003 di di storione è di 8,2 tonnellate, per il 95% destinate al mercato estero.



Il caviale italiano si potrà trovare nei magazzini londinesi Harrods

LE SPECIALITÀ MADE IN ITALY

Debutto a Montecitorio per il «Golosario» 2004

■ Martedì prossimo Paolo Massobrio presenterà a Montecitorio la quarta edizione de «Il Golosario». Questo prestigioso esordio darà il via ai Salotti di Papillon, ovvero l'incontro i protagonisti del gusto di ogni regione d'Italia, il lega all'imminente approvazione legge sui piccoli Comuni che potranno identificarsi prodotto tipico. E di prodotti tipici «Il Golosario» ne recensisce 487 più oli d'eccellenza, 1670 cantine, 1790 negozi e boutique del gusto.



Paolo Massobrio, autore de «Il Golosario»

IL MINISTRO VARA NUOVI DECRETI SUL RISPARMIO DI ACQUA ED ENERGIA

Prodotti tipici, l'Italia sorpassa la Francia

Alemanno: «Siamo a quota 132 e marciamo verso i 200»

Vanni Cornero

Appena rientrato, nel suo ruolo di presidente di turno, dal vertice informale dei ministri agricoli europei Gianni Alemanno cassa nuovo successo per l'Italia: le registrazione, che avverrà prossimi giorni due nuove denominazioni protette, il nostro Paese, con 132 prodotti tipici, supererà la Francia e sarà al primo posto in Europa per numero di denominazioni indicazione geografica protetta. Le «new entry» sono le Clementine del Golfo di Taranto e la Mela della Val di Non, a questi nomi se ne aggiungeranno nei prossimi mesi altri sei che otterranno la registrazione comunitaria. «Questo primato - commenta il ministro - costituisce il dell'efficacia della politica a sostegno della qualità della fiera agroalimentare italiana ed per il nostro comparto agroalimentare un ulteriore passo verso il raggiungimento delle duecento denominazioni protette, obiettivo che ci siamo prefissati all'inizio del mandato governativo».

Intanto, a livello interno, arriva la soluzione all'annoso problema della rinegoziazione dei mutui agrari. «Siamo riusciti ad ottenere condizioni di negoziazione migliori rispetto a quelle degli altri comparti produttivi, compreso quello dei mutui edilizi», spiega Alemanno, precisando che la firma della legge di conversione del decreto da parte del capo dello Stato rende possibile la concessione di nuovi finanziamenti, destinati all'estinzione anticipate mutui di miglioramento agrario e fondiari per i quali siano trascorsi almeno 5 anni del periodo di ammortamento alla data di entrata in vigore della legge. Il provvedimento interessa un'amplissima platea di agricoltori che stanno pagando interessi oltre il livello tasso di usura (fino al 16 o 17%) e che ora potranno invece godere di vigenti, attualmente intorno al 4,5%, pur continuando a beneficiare del contributo pubblico in conto interessi. I finanziamenti saranno esenti dall'imposta sostitutiva e assistiti dalla garanzia sussidiaria del Fondo Interbancario di Garanzia l'intero importo mutuato.

Lo stesso decreto rende disponibili per il Fondo di solidarietà nazionale alle imprese e alle cooperative agricole dei territori danneggiati dalle calamità naturali 187 milioni di euro, che andranno ad integrare i primi 100 milioni già utilizzati nel primo semestre del 2003. Ci anche misure per fronteggiare l'inquinamento da diossina nella Regione Campania, per cui state approvate misure per un onere di spesa plessivo di milioni di euro per l'anno 2003.

Ma ci sono anche misure contro la siccità e per l'economizzazione di energia. Infatti, come spiega una nota: «Nell'ambito del fondo rotativo per le imprese del Ministero politiche agricole, è stata attivata una specifica linea di finanziamento, denominata "fondo per il risparmio idrico ed energetico"». provvedimento che ha come finalità il sostegno degli investimenti per l'ammodernamento degli impianti idrici aziendali e il risparmio energetico in agricoltura. Il potrà contare su una dotazione finanziaria pari a circa 100 milioni di derivante dagli stanziamenti assegnati dal ministero, dalle risorse finanziarie disponibili sul fondo per lo sviluppo meccanizzazione in agricoltura, nonché cofinanziamenti regionali. Un decreto del ministero definisce le modalità concessione e di erogazione dei contributi, oltre i requisiti minimi in termini di risparmio idrico degli impianti ed accedervi, in coerenza con gli orientamenti comunitari in materia di aiuti Stato in agricoltura.



Il ministro Alemanno fra i commissari Ue Fischler (a sinistra) e Byrne

Andare a scuola per imparare a fare il pastore



C 2003 è stato come sempre foriero d'incontri molto interessanti: quest'anno c'erano i pastori e sono loro a fornire gli stimoli più creativi. C'è una cosa in particolare che mi ha colpito, un'idea che ha iniziato a frullare in testa dopo parlato con un pastore transumante e un tecnico agrario facenti parte di un'istituzione spagnola, il Centro de Estudios Rurales Y Agricoltura Internacional. Si tratta gruppo persone che si occupa di sviluppo agricolo sostenibile, cooperazione internazionale, formazione e turismo responsabile.

L'idea geniale che mi hanno prospettato riguarda l'intenzione (già in fase avanzata di progettazione) di formare una scuola per pastori, una specie d'università della pastorizia. È una che trovo quanto appropriata, non soltanto perché urgono ricambi generazionali un po' in tutta Europa, perché in effetti questo mestiere è fatto di una considerevole serie di saperi veri, di conoscenze e abilità che meritano essere insegnate metodo. viene in mente elenco lunghissimo: la conoscenza botanica dei pascoli, dei foraggi e delle essenze erbacee; le nozioni zootecnia e veterinaria; l'arte casearia; il rapporto con i territori si stabula e che si attraversano durante la tran- la conoscenza geografica dei pascoli, dei tratturi e delle piste da seguire; le nozioni meteorologia; capacità di riconoscere, trovare e raccogliere prodotti commestibili selvatici; la loro gastronomia molto particolare, formatasi con le poche materie prime disponibili e attraverso i rapporti instaurati con le popolazioni che vengono incontrate nei tragitti intrapresi. La visione che si ha dei pastori, generalmente, riguarda il tempo antico, un tempo non più riproponibile e molto scomodo. Figure umane sentite dall'immaginario popolare come un po' rozze e ignoranti, stridenti con qualsiasi modernità, asociali. confronto con questo pastore spagnolo invece mi ha dato un senso di modernità incredibile: il suo descrivere orgoglio e perizia le proprie attività, il suo entusiasmo nel voler insegnare ai giovani, fermezza contro chi intende costruire e strade sui tratturi che percorre abitual- o contro chi in qualunque modo mini la sua autostima. Ma mi ha colpito anche creatività, il senso dell'umorismo, l'ingegno. Ad esempio si è inventato il turismo che accompagna i pastori transumanti: gruppi di persone che fino a 200-300 a testa per seguirlo, dormire all'aperto sulla paglia e imparare a fare il formaggio.

Dopodiché mi ha spiegato il valore della transumanza dal punto di vista ecologico, tralasciando però di aggiungere un'equazione molto semplice, che mi ha fatto sorridere: «Se porto le bestie con un camion, l'affitto del 1500 euro. Se vado a piedi dieci turisti, che oltretutto mi danno una ne guadagno 2000. contemporaneamente risparmio anche i 1500 del camion e così mi ritrovo con in tasca 3500 euro in più». Insomma, quest'uomo mi ha convinto che il pastore potrebbe essere un mestiere appetibile per molti, sicuramente per nulla slegato dai tempi in viviamo. Sempre in Spagna, ci sono pastori che si riuniscono, fanno turni e rimodernano le stazioni di sosta, eliminando così anche le scomodità più fastidiose e faticose. Sono sicuro che vi sono dei giovani a cui piacerebbe fare questo lavoro: chi l'ha detto che bisogna per forza stare tutto il giorno davanti a un computer? E allora venga questa scuola: direi che potremmo realizzarla a livello europeo. Partendo magari da una completa mappatura dell'esistente: dei pascoli, dei tratturi, degli alpeggi. Quindi si potrà iniziare ad insegnare que- nuova professionalità - perché tale è. Facciamolo, per sancire che il mestiere del pastore ha importante in questo nostro mondo e anche per fare in modo di restituire a queste persone tutta la dignità che meritano nonché l'autostima che dovrebbero poter vantare.

> Un mestiere che custodisce antichi saperi che meritano di insegnati con metodo: conoscenza botanica dei pascoli, zootecnia arte casearia, rapporto con il territorio e nozioni meteorologia

AUTOGRILL SI ALLEA AGLI AGRICOLTORI PER UNA PROMOZIONE DELLE DENOMINAZIONI PROTETTE

Qualità e tradizione da casello a casello

Nelle aree di servizio le migliori specialità di ogni regione

il caso

Gianpaolo Marro

UNA sosta in autogrill per lasciarsi conquistare dal sapore e dal gusto di straordinari prodotti, in un viaggio nelle denominazioni protette e nelle eccellenze che fanno davvero il made in Italy. L'autostrada «si riconcilia» con il territorio e diventa palcoscenico di una promozione che avvicina il consumatore a questi tesori della terra.

Nel weekend i due indirizzi sono lungo la A1 Firenze-Roma all'Autogrill Tevere Est e a La Macchia Est, Roma-Napoli. Protagonisti saranno le specialità agroalimentari di Umbria e Lazio. Le tentazioni, nella prima tappa, vanno dall'olio extravergine dop dei Colli Assisi-Spoleto alle salse di olive e mandorle, sughi di lepre e cinghiale, rucola, peperoni, tartufo e carciofi. Al market Autogrill La Macchia Est si potranno scoprire pecorini semistagionati e caciotte ciociare, ciambelline al vino, amaretti ciociari, di funghi e tartufi e il peperone di Pontecorvo, per terminare con i latticini (mozzarelle e ricotte bufala).

La nuova tappa della promozione del «made in Italy» e della qualità dei prodotti della cucina mediterranea è promossa da Autogrill con Confagricoltura, per valorizzare i prodotti tipici e di qualità. Un inno alle tradizioni locali e in questo caso al territorio fra Terni, Perugia e Frosinone. La platea di questo teatro del gusto, secondo le statistiche, si prospetta davvero interessante: lungo i due tratti dove fa tappa l'iniziativa questo weekend, si calcola che saranno oltre 90 mila gli automobilisti in viaggio e circa 17 mila coloro che si fermeranno nei due locali Autogrill di Tevere Est (nella zona orvietana) e La Macchia Est (nel frusinate).

«L'intuizione che Autogrill sia un fattore di sviluppo delle economia locali viene confermata dai fatti - precisa Gianmario Tondato, amministratore delegato di Autogrill -. I dati delle vendite registrate nello weekend, lungo le tratte autostradali Milano-Brescia-Verona e fra Trento e Bolzano - dimostrano che è possibile una politica di valorizzazione del prodotto italiano: i consumatori che hanno acquistato specialità tipiche sono stati 1384, per un totale di 1880 articoli venduti direttamente dagli agricoltori».

La formula è quella di abbinare due aziende agroalimentari ad ogni market Autogrill. I produttori hanno a disposizione uno spazio con un banco assaggi per la vendita diretta e per raccontare ai viaggiatori le caratteristiche delle eccellenze, la qualità, il gusto e tutto quanto è la storia dei diversi distretti agricoli.

«L'iniziativa di Autogrill - spiega Augusto Bocchini, presidente di Confagricoltura - si propone vetrina per la valorizzazione dell'economia del territorio e produzioni delle attraautostrade. E' cammino verso il turismo gastronomico che vanta un giacimento di grandi tesori legati alla tradizione al territorio». I capolavori dell'agricoltura sempre più puntano verso i turisti e verso il consumatore per in mostra gusto e sapori, sensazioni e piacere della cucina mediterranea. E così si fa forte il desiderio di tornare. Una delle proposte è il soggiorno in un'azienda agrituristica. Agli automobilisti sarà distribuita la guida dell'ospitalità rurale di Agriturist.

La prossima tappa di questo Viaggio nel gusto di Autogrill il 4 e 5 ottobre in collaborazione con Coldiretti: sulla A1 Roma-Firenze all'Autogrill Tevere Ovest (saranno di scena gli oli extravergini olive della Sabina Dop) e sulla Roma-Napoli all'Autogrill San Nicola Est (mozzarella di bufala campana Dop). «Obiettivo di Autogrill - spiega Giuseppe Cerroni, direttore affari pubblici di Autogrill - è variare il merchandising nei market e puntare sulla specializzazione, con una trentina di autogrill che diventano vetrine dell'agroalimentare italiano. L'autostrada diventa così di sviluppo territorio rurale e non elemento di frattura. Un'occasione per "riconciliarsi". E dalle autostrade l'idea è di fare sperimentazioni anche negli aeroporti, come Malpensa e Linate».



Nel weekend l'iniziativa coinvolge due Autogrill sulla Firenze-Roma e Roma-Napoli

PRIMO ANNO A GRUGLIASCO E BIENNIO A SANREMO CON ESERCITAZIONI E STAGE

Ingegneri del verde nascono nel Nord-Ovest

Esperti in florovivaismo e nella gestione di parchi e giardini

Gianni Stornello

La richiesta di «verde» e di «paesaggio» aumenta sempre di più. Di conseguenza le professioni collegate con questi settori offrono buone possibilità lavoro. La facoltà di Agraria dell'Università di Torino si occupa, ormai da lungo tempo, di tematiche legate al verde, al paesaggio, al parco, al giardino e seguendo questa politica ha attivato una laurea di primo livello in «Produzioni vegetali», con orientamento al «florovivaismo, realizzazione e gestione delle aree verdi».

Come spiega la professoressa Elena Accati, coordinatrice del dipartimento, il corso ha l'obiettivo di formare figure professionali competenze specifiche nei settori della floricoltura, del florovivaismo e della realizzazione e gestione di parchi e giardini, pubblici e privati. Il corso è articolato in un primo anno di materie di tipo propedeutico, che si svolgono a Grugliasco (Torino) e nel secondo e terzo anno di materie professionali caratterizzato numerose esercitazioni, visite e stage presso aziende e centri di ricerca, non solo in Italia, ma anche in altri Paesi europei. Questa seconda parte di studi viene svolta presso l'istituto professionale Aicardi di Sanremo, in una realtà primaria importanza e livello internazionale della floricoltura e del florovivaismo ornamentale. Gli iscritti al corso avranno a disposizione un tutor, che dovrà agevolare gli studenti al fine di ottenere le informazioni necessarie e per aiutarli anche nell'apprendimento.

Elena Accati fa osservare ancora come gli sbocchi lavorativi di questo corso di laurea vanno dalla conduzione e direzione di aziende florovivaistiche, all'inserimento come «tecnici del verde» in pubbliche amministrazioni (Comuni, Province, Regioni), divulgatori prodotti inerenti il settore del verde e liberi professionisti nella progettazione del verde.

La Facoltà di Agraria di Torino ha dato il via a un master in «Progettazione del paesaggio e aree verdi» e un corso di aggiornamento in «Nuove strategie per la progettazione e la manutenzione del verde storico e contemporaneo». Il master, che si svolge a Biella, comprende lezioni classiche ed esercitazioni in campo, con tre laboratori e un viaggio di studio in Gran Bretagna. I partecipanti saranno guidati a svolgere due progetti di reali. Il corso di aggiornamento in «Nuove strategie per la progettazione e la manutenzione del verde storico e contemporaneo» è rivolto a chi già opera nel settore. Le lezioni si terranno in forma residenziale a Savigliano (Cuneo) e tratteranno temi come il restauro del giardino storico, il verde pubblico urbano, il giardino privato, il giardino e il paesaggio contemporaneo.

■ **VIGNETI EU**

In dieci anni, i vigneti sono diminuiti del 15% nell'Unione Europea mentre è salita la produzione di qualità, a dirlo è Eurostat: posto c'è la , un calo del 27,5%, seguono Italia (-24,6%), Spagna (-19,9%) e Portogallo (-19,1%). La segna solo un -4,8%. Nello decennio, la superficie a nobili è passata dal 45 al 56%.

■ **ZUCCHERO AMARO**

«È stata campagna molto breve, mediamente delle peggiori degli ultimi trent' anni»: è il giudizio dell' Associazione nazionale bieticoltori (Anb) sull' ultima campagna bieticolo-saccarifera. Le stime si aggirano 8 milioni e quintali, contro i 14 milioni di quintali del 2002. Tutto questo a fronte di che si aggirano sui 16,5 milioni di quintali».

■ **NOMINE COMITATO VINI**

Il ministro Alemanno ha nominato il senatore Tomaso Zanoletti presidente del Comitato nazionale vini del delle Politiche agricole, massimo organo consultivo e deliberativo del dicastero, per il quinquennio 2003/2008. Nella sua prima riunione il Comitato ha, all'unanimità, eletto Vicepresidente il dottor Giuseppe Martelli, direttore generale di Assoenologi.

■ **CENTRALE LATTE TORINO**

Significativo miglioramento economico-finanziari per la Centrale del Latte di Torino (che controlla il Latte Rapallo e la Centrale di Vicenza) nel primo semestre di quest' anno. L' utile ante imposte è stato di 1,6 milioni di euro, rispetto ai 280 mila primo semestre 2002.

■ **CUOCHI E OLIO D'OLIVA**

Si svolgerà domani alla Barbera in agro di Cassano delle Murge (Bari), la selezione nazionale per la scelta italiano che dovrà rappresentare il nostro Paese alla V edizione di "COCO 2003" - concorso internazionale per giovani cuochi del Mediterraneo che prepareranno piatti con l'olio extra vergine di oliva alimento base. Il vincitore sarà poi candidato a rappresentare l'Italia alla finale che si terrà ad Andria dal 3 all'8 novembre prossimi. L'iniziativa è organizzata dal Comune di Andria, città con la più alta concentrazione al mondo di alberi di olivo.

■ **NASCE IL MARCHIO MIELALPI**

Oggi si svolge a Marentino (Torino) l'VIII edizione della Fiera del Miele. Al tradizionale appuntamento della collina torinese tutti gli apicoltori esporranno, avranno sui loro banchi esclusivamente prodotti col marchio Mielalpi, sigillo di garanzia e qualità tenuto a battesimo dall'Associazione Produttori Agripiemonte miele e Federconsumatori.


aspettando
ASTA del MOBILE®
... a VINOVO
in Via Sestriere 63 SFINGE
chiude per sempre
€ 400,00
€ 348,00
€ 1.140,00
liquidiamo tutto e...
il prezzo
lo fai
tu!
APERTO
LA DOMENICA
POMERIGGIO
Chiuso il lunedì
tutto il giorno
tel. 011 96 51 130
Solo per
90 giorni!

TEATRO STABILE TORINO

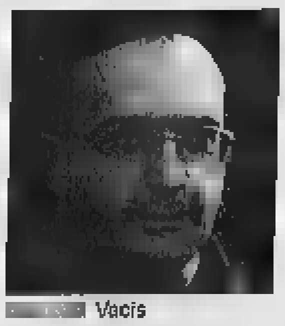
STAGIONE DI PROSA 2003 2004



CON L'ABBONAMENTO AL TST ENTRI GRATUITAMENTE IN 32 TEATRI EUROPEI


R. Bini, N. Russo


Laura Curino


[illegible] Vacis


Pene d'amore perdute


Franco Branciaroli


Laura Cleri


Carlo Cecchi


Franca Nuti


Marina Malfatti


Valeria Moriconi


Goran Bregovic

[illegible]

TEATRO CARIGNANO
PECCATO CHE FOSSE PUTTANA
di John Ford
regia di Luca Ronconi

TEATRO GOBETTI
L'ETÀ DELL'ORO
di Laura Curino e Michela Marelli
regia di Serena Sinigaglia

PROGETTO INTERNAZIONALE
PALAZZO CARIGNANO
AULA DEL PARLAMENTO ITALIANO
VOCAZIONE
Teatro [illegible] diventare grandi secondo "Wilhelm Meister"
da Wolfgang Goethe
regia di Gabriele Vacis

TEATRO CARIGNANO
PENE D'AMORE PERDUTE
[illegible] William Shakespeare
regia di Dominique Pitoiset

LIMONE FONDERIE TEATRALI DI MONCALIERI
LA [illegible]
di Albert Camus
regia di Claudio Longhi

TEATRO E SOCIETÀ

Carcere Le Nuove
L'ISTRUTTORIA
di Peter Weiss
regia di Gigi Dall'Aglio

TEATRO BARETTI
L'ESTREMA SOLITUDINE
da Tahar Ben Jelloun
regia di Ola Cavagna

ABBONAMENTI

Abbonamento a 7 spettacoli [illegible] scelta
Intero € 126
Ridotto
riservato a Cral/Associazioni, Insegnanti/Pensionati, Universitari nati prima del '78
[illegible] 105
Giovani con età inferiore ai 25 anni (per i nati dal '78 in poi)
€ 77

I grandi Maestri del Teatro: Ronconi, Castri, Besson, Arias (4 spettacoli)
Posto unico € 72

[illegible] Musica (4 spettacoli)
Posto unico € 57

[illegible] Classico (4 spettacoli)
Posto unico € 72

Abbonamento Fedeltà Teatro Gobetti (14 spettacoli)
€ 84

Abbonamento Teatro Gobetti (7 spettacoli [illegible] scelta su 14)
€ 56

[illegible] **"Invita a Teatro"** (10 tagliandi utilizzabili a discrezione dell'acquirente per uno o più spettacoli, per una [illegible] più persone)
Posto unico € 80

Le informazioni dettagliate relative agli abbonamenti [illegible] consultabili sul depliant TST

[illegible] - Teatro Carignano

[illegible] IN CERCA D'AUTORE
di Luigi Pirandello
regia di Carlo Cecchi

LA BROCCA [illegible]
di Heinrich von Kleist
regia [illegible] Cesare Lievi

CALIGOLA
di Albert Camus
regia [illegible] Claudio Longhi

PROGETTO INTERNAZIONALE
IL FLAUTO MAGICO
Teatro in Nero Ta Fantastika di Praga

NAPOLI [illegible] EXCELSIOR
[illegible] Raffaele Viviani
regia di Tato Russo

LA [illegible]
da William Shakespeare
regia di Antonio Latella

SCHWEYK NELLA SECONDA [illegible] MONDIALE
di Bertolt Brecht
regia di Jurij Ferrini

NO MAN'S LAND
di Sandro Veronesi
regia di Massimo Luconi

PROGETTO INTERNAZIONALE
SLAVA'S SNOWSHOW
di Slava Polunin
regia di Victor Kramer

PALLIDO OGGETTO DEL DESIDERIO
di René de Ceccatty
regia di Alfredo Arias

SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ
di Eduardo De Filippo
regia di Toni Servillo

LA VISITA DELLA VECCHIA [illegible]
di Friedrich Dürrenmatt
regia di Armando Pugliese

LA VITA CHE TI DIEDI
di Luigi Pirandello
regia [illegible] Luigi Squarzina

[illegible]

L'AVARO
di Molière
regia di Gabriele Lavia

QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO
di Luigi Pirandello
regia di Massimo Castri

IL CERCHIO DI GESSO DEL CAUCASO
di Bertolt Brecht
regia [illegible] Benno Besson

PROGETTO INTERNAZIONALE
[illegible] BREGOVIC'S [illegible] OPERA TZIGANA
con Goran Bregovic e la sua Orchestra

[illegible] OSPITI - [illegible]

L'ULTIMO [illegible]
di Banda Osiris e Eugenio Allegri

INVERNO
di Jon Fosse
regia di Valter Malosti

[illegible] QUARTETTO
Gianmaria Testa, Enzo Pietropaoli, Piero Ponzo, Philippe Garcia

OTHELLO - Per morire in [illegible] tuo bacio
di Stefania Bertola [illegible] Michele Di Mauro
regia di Michele Di Mauro

LA [illegible] LABIRINTO
di Mara Baronti
a cura di Valerio Binasco

BABY DOLL
di Tennessee Williams
regia di Paola Rota

VECCHIE (Vacanze al mare)
di Daniele Segre,
Maria Grazia Grassini [illegible] Barbara Valmorin
regia di Daniele Segre

CARA [illegible]
di Ljudmila Razumovskaja
regia di Valerio Binasco

TRIO PARTY
da Samuel Beckett
regia di Marco Isidori

[illegible] SCHIAVE
di Beppe Rosso e Filippo Taricco
regia di Beppe Rosso

LA [illegible] DI CHAILLOT
di Jean Giraudoux
regia di Carlo Roncaglia

LA MEMORIA DELL'ACQUA
di Shelagh Stephenson
regia di Massimiliano Farau

BUKOWSKI [illegible] UN [illegible]
drammaturgia e regia di Giorgio Gallione

MEDEA
da Euripide
regia di Emma Dante

QUINTO ELEMENTO
da Rainer M. Rilke
regia di Domenico Castaldo
in collaborazione [illegible] Katia Capato

[illegible] ODIN TEATRET

ODIN TEATRET/EUGENIO BARBA
SPETTACOLI, SEMINARI, VIDEO E INCONTRI

INFORMAZIONI

Biglietteria TST via Roma, 49 - Torino
Tel. 011 517 6246
Biglietteria TST via Rossini, 8 - Torino
Tel. 011 815 9132
Numero Verde 800 235 333

Informazioni 24 ore su 24
Tel. 011 516 9490

info@teatrostabiletorino.it
www.teatrostabiletorino.it

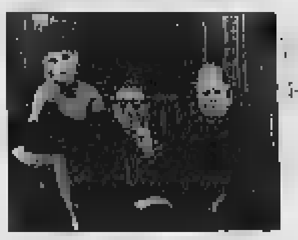
Abbonamenti ridotti Cral presso i Cral convenzionati con l'Ufficio Promozione del TST


Marco Baliani


Gianmaria Testa


Annamaria Guarnieri


Paola Rota


D. Giovanetti, A. Arias, P. Micol


T. Servillo, A. Bonaiuto


Isa Danieli


Gabriele Lavia

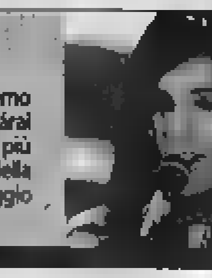

Marco Isidori


Alessandro Haber



Márai [illegible] Salerno

Foto, appunti, cartoline, copie uniche dei suoi libri: Salerno rende omaggio, con la mostra «Luce e Mare: Sándor Márai a Salerno 1968-1980», a uno degli scrittori ungheresi più noti. Inaugurata ieri alla presenza del ministro della Cultura magiaro Istvan Hiller, la rassegna rende omaggio all'autore delle *Braci*, a lungo ospite in Italia.



Il premio Grinzane Musica

Paola Turci (nella foto), Tiromancino [illegible] Carmen Consoli sono i vincitori del Premio Grinzane Musica 2003. I riconoscimenti verranno consegnati nell'ambito della tre giorni di parole e musica in programma a Saluzzo [illegible] 3, 4 e 5 ottobre, con la direzione artistica di Massimo Cotto [illegible] Radio 24.



Schiaparelli «Shocking»

[illegible] intitola «Shocking» (come uno dei suoi celebri profumi) la rassegna dedicata [illegible] Elsa Schiaparelli dal Museo d'Arte di Filadelfia: [illegible] e [illegible] serie di concerti e letture sulla moda per rendere omaggio alla stilista romana che, tra gli anni Venti [illegible] Cinquanta, cambiò l'immagine della donna.

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE DELLE COMUNITÀ EBRAICHE ITALIANE PUBBLICA L'AUTOBIOGRAFIA: IN ANTEPRIMA, IL PERIODO DELLA FORMAZIONE NELLA TEL AVIV DEGLI ANNI 40

LUZZATTO Se Dio ti chiama

Amos Luzzatto

LA mia formazione è cominciata già prima degli undici anni, e più che il nonno fu mia madre a darmi l'educazione ebraica di base, i principi fondamentali a cui ispirarmi. [illegible] poiché è difficile ricordare con precisione a quell'età, e per non riempire i buchi della memoria con immagini costruite più tardi, preferisco affidarmi ai ricordi legati al nostro soggiorno a Tel Aviv nel 1939, quando appunto avevo 11 [illegible] essendo nato a Roma nel [illegible].

Iniziavo allora ad affrontare lo studio del *Tanak* in ebraico. Ricordo molto bene mio nonno Dante Lattes che scriveva su un lungo tavolo, ad un angolo del quale sedevo [illegible] a leggere il brano della chiamata di Samuele (si veda il *Primo libro di Samuele*, capitolo 3) e ogni tanto gli facevo delle domande. [illegible] [illegible] particolare si è fissata nella mia mente, forse perché l'ho messa per iscritto da qualche parte, con la risposta. Era una domanda di preoccupazione: se Dio parla a Samuele, pensavo, allora parla a chiunque altro e può parlare anche a me, ma come me ne accorgo, e [illegible] fare. Forse era presunzione, [illegible] tutto sommato abbastanza modesta. Era piuttosto una preoccupazione personale. Allora [illegible] ho domandato: nonno [illegible] si fa a sentire se Dio ti sta parlando e ti sta chiamando? La sua risposta, per [illegible] indimenticabile, è stata: «È come [illegible] [illegible] particolare che ti chiama dal tuo profondo». Non credo che lui l'abbia mai scritta, ma fu talmente immediata che deve essergli venuta come per istinto. Mio nonno aveva una gran virtù, che molti però gli rimproveravano [illegible] fosse un difetto, era cioè abbastanza laconico. Certamente era più laconico quando parlava di quando scriveva. Ma proprio per questo le poche parole che uscivano dalla [illegible] bocca erano come selezionate alla fonte e pertanto tutte importanti. [...]

Le mie prime impressioni in Israele furono di piacevole sorpresa. [illegible] Aviv era una città tutta nuova, costruita in fretta, le cui case aspiravano ad essere esempi di architettura moderna, e forse un po' bruttine se giudicate [illegible] il gusto [illegible] oggi. Ma ci si sentiva più liberi [illegible] modo di vestire anche più disinvolti che a Roma. Per me poi tutto era nuovo, a cominciare dalla lingua, l'ebraico, che dovevo imparare a parlare [illegible] i miei coetanei undicenni. E qui devo far menzione di quella donna [illegible]nale che fu la [illegible] prima maestra, che anzi fu un'autentica, affettuosissima mamma per me e che ho amato [illegible] tale. Si chiamava Miriam Procaccia, sposata con un noto avvocato fiorentino, ed era a Tel Aviv dalla metà degli anni 30. Fu [illegible] che mi insegnò a parlare ebraico come lo parlavano gli altri ragazzi. [...]

Certo, inserirsi in una scuola fu difficilissimo, perché [illegible] [illegible] l'ebraico è saperlo parlare e un conto è saperlo leggere e scrivere. Mi iscrissi al Ginnasio Herzlia, intitolato [illegible] Theodor Herzl e che era stato storicamente il primo [illegible] città (ne esisteva anche un altro, il Ginnasio Balfour). All'Herzlia si insegnava solo [illegible] lingua ebraica, e nonostante noi frequentassimo molti italiani che già vivevano in Palestina da tempo i miei veri compagni erano tutti, diciamo così, «ebrei palestinesi», ossia ragazzi e ragazze le cui famiglie venivano un [illegible] da tutte le parti della diaspora ebraica. Avevamo poi dei simpatici vicini di casa di origine tedesca, i cui figli sono stati indirettamente altrettanti insegnanti di ebraico. La loro madre, invece, preferiva parlare la sua madrelingua e ricordo le lunghe conversazioni tra quella donna e mia madre in tedesco, e anche solo orecchiando quei discorsi fui in grado di assimilare un po' quella lingua. Credo che [illegible] tutto ma in gran parte il [illegible] tedesco derivi da quelle conversazioni che avevo ascoltato da ragazzo a Tel Aviv. L'estate tra la prima e la seconda ginnasio la passai giocando sulla spiaggia, con un compagno di origine ungherese che era nato lì: così all'inizio [illegible] secondo anno di scuola non avevo più problemi di comprensione e di comunicazione.

A questo livello devo confessare di aver subito un'influenza diciamo così contraddittoria, perché io ho conosciuto destra [illegible] sinistra, religiosi e antireligiosi, e l'idea che in Israele si [illegible] una vita ebraica integrale, proprio da un punto di vista religioso, è un mito. Non era così. Certo, l'osservanza dello *shabbat* non [illegible] [illegible] problema perché nessuno lavorava di sabato; e l'osservanza della *kasherut*, ossia delle [illegible] alimentari ebraiche, [illegible] facile perché probabilmente era impossibile trovare cibo non *kasher*... Tutto ciò era per noi routine, una dimensione quasi naturale di vita, [illegible] non frutto di una scelta controcorrente come avviene in diaspora. Quando al venerdì sera suonava la trombetta per annunciare l'inizio [illegible] *shabbat*, la vita si fermava e si entrava automaticamente in un clima diverso. Ma di coscienza ebraica si parlava molto proprio nelle nostre conversazioni e discussioni, e sono ancora colpito dal ricordo di quanto importassero allora le idee, i principi, le teorie. [illegible] lattivendolo, ad esempio, che ci portava il latte ogni venerdì, si fermava a discutere con mio nonno di un passo delle Scritture e citava [illegible] Rashi [illegible] altri commentatori, e solo alla fine di quella [illegible]ione - che forse equivaleva a [illegible] sessione di studio - vendeva [illegible] [illegible] latte e usciva di casa.

Era un'atmosfera incantata, è vero, però non omogenea. Sto pensando proprio a Enzo Sereni che coltivava il sogno [illegible] lavorava per lo sviluppo di un'ebraicità completa[illegible]te laica. La sua frase preferita [illegible]: «Dateci finalmente le nostre prostitute e i nostri ladri», perché prostitute e ladri rientravano nel suo concetto di una società «normale», [illegible] gli ebrei dovevano costruire [illegible] società normale e uguale alle altre società. Ma il fatto è che Givat Brenner, pur con tutta la sua laicità e mancanza [illegible] segni religiosi, ché non si trovava in giro una *kippà* (copricapo degli ebrei) neppure a pagarla a peso d'oro, [illegible] parte di [illegible] società ebraica, totalmente ebraica, [illegible] che aveva coscienza di essere tale: si parlava [illegible] ebraico, [illegible] studiava in ebraico, [illegible] recitavano poesie [illegible] si cantavano canzoni in ebraico. Anche la mia coscienza di ebreo italiano è maturata così, sotto l'influenza di qu[illegible] varietà [illegible] idee e di prassi, di fonti e di personalità che mi circondavano in modo naturale e non raramente in maniera, come ho detto, un po' contraddittoria.

[illegible], SCIENZA E [illegible]

Uscirà tra qualche giorno per le edizioni Morcelliana *Una vita tra ebraismo, scienza e politica*, il [illegible] (curato da Massimo Giuliani) in cui Amos Luzzatto, dal 1998 presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, ripercorre la propria storia personale, come parte di una più ampia vicenda collettiva emblematica del secolo scorso. Il volume, che raccoglie due lunghe conversazioni, è stato voluto dagli amici per festeggiare i 75 anni del medico e professore, nato a Roma nel 1928. In questa pagina anticipiamo due brani: il primo fa riferimento al periodo della formazione, quando Luzzatto, nel 1939, arriva a Tel Aviv con la famiglia; l'altro relativo al periodo più recente della sua militanza politica nella sinistra italiana. Come ricorda Giuliani nell'introduzione al libro, «"essere di sinistra" e "essere sionisti" è stata una combinazione naturale, se non obbligata, per la generazione di ebrei che raggiunse la maturità negli anni del boom economico». Anche per questo, assume un particolare valore la critica di Luzzatto al modo in cui la sinistra si pone di fronte alla crisi del Medio Oriente.



Amos Luzzatto, 75 anni

«Era un'atmosfera incantata però non omogenea Penso a Enzo Sereni e al suo sogno di un'ebraicità completamente laica: la sua frase preferita era "Dateci finalmente i nostri ladri e le nostre prostitute"»



L'arrivo dei nuovi immigrati [illegible] porto di Haifa, in [illegible] foto [illegible] Robert Capa [illegible] 1948

Su Israele, sinistra prigioniera

«Deve smettere di essere di parte, per capire la complessità storica delle cause in campo»

NEL vecchio Partito Comuni[illegible] Italiano era stata istituita una speciale «Commissione per i rapporti con il mondo ebraico» presieduta da Giorgio Napoli[illegible] ma di fatto diretta da Piero Fassino, e di cui [illegible] animatore Janiki Cingoli. Abbiamo prodotto un testo dal titolo *Sinistra e questione ebraica. Marxismo, diaspora, sionismo: confronto con le ragioni di Israele* (Editori Riuniti 1989). L'esistenza stessa di que[illegible] relazione, con gli ebrei *dentro* la sinistra, oggi sembra disturbare, è divenuta impopolare.

Negli ultimi anni la sinistra ha adottato una posizione di anti-colonialismo e di terzomondismo, spesso un po' datati, sotto l'insegna [illegible] quale sta il rifiuto dello sfruttamento economico, naturale e umano, dell'imposizione della nostra cultura, di [illegible] specie equivoca di «evangelizzazione», per così dire, [illegible] la quale si annulla il valore delle religioni e delle tradizioni locali. Se questo è l'anti-colonialismo di [illegible] [illegible] parla a sinistra non si può che essere d'accordo. Purtroppo, però, le *élite* delle popolazioni locali hanno spesso avallato e hanno collaborato volentieri a quel saccheggio di risorse, e non sono immuni da quelle responsabilità che [illegible] vogliono far ricadere interamente e solamente sull'Occidente. A questo riguardo mi sembra emblematica la storia di larga parte del mondo arabo, nel quale le immen[illegible] risorse petrolifere [illegible] state sfruttate da pochissimi ricchi, [illegible] tutto vantaggio dell'Occidente, lasciando nell'assoluta povertà la stragrande maggioranza delle popolazioni e delle tribù locali.

Certo non bisogna generalizzare, e lo dico soprattutto pensando alla facile ed [illegible] associazione che molti a sinistra fanno tra sionismo e colonialismo, o addirittura fra israeliani [illegible] invasori co[illegible] se gli ebrei che arrivavano in Palestina fossero degli imperialisti e non dei poveri disperati che l'Europa aveva rifiutato. L'associazione poi della politica israeliana e quella tedesco-nazista, in riferimento al popolo palestinese, è la conclusione di [illegible] pseudo sillogismo che sembra ign[illegible] le radici storiche, la complessità sociale e [illegible] dinamiche geo-politiche degli ultimi settant'anni. Non [illegible] tratta di misconoscere i legittimi diritti dei palestinesi, incluso [illegible] diritto a un loro Stato; ma [illegible] tratta di farlo senza negare la realtà storica dell'esistenza di Israele manipolando, ad esempio, le carte politiche della regione, dalle quali sempre più spesso nella propaganda araba Israele è scomparso, perché non è mai esistito oppure ha finito di esistere.

Dinanzi a questo modo di affrontare la questione mediorientale la sinistra deve reagire, smetterla di essere di parte (la parte palestinese) e recuperare una visione più ampia e più equilibrata. Ma in questo momento la sinistra balbetta, [illegible] sembra prigioniera di una mitologia terzomondista dei diritti dei popoli e orfana dello schema cultural-politico di stampo sovietico. La debolezza della sinistra italiana [illegible] questo riguardo si riassume nella sua incapacità di analizzare la complessità storica delle cause in campo.

[a. l.]

A TORINO UNA MOSTRA CELEBRA [illegible] MODO INCONSUETO IL PROTAGONISTA DELLA POLITICA ITALIANA ALL'INIZIO DEL '900: VIGNETTE E CARICATURE DA SCALARINI E VAMPA A FORATTINI

Giolitti, un gigante nella bufera (satirica)

Marco Neirotti

TORINO

C'[illegible] lui sul parapetto che dice al Re: «Lascia [illegible] salvagente, ti salvo io con questo». E «questo» [illegible] un nodo [illegible] che morde il collo. C'è lui che impugna una marionetta e ci gioca con sguardo cattivo: la marionetta è il sovrano e la didascalia dice «Si diverte. Fino a quando?». Lui [illegible] Giovanni Giolitti, le piccol[illegible] sono un campionario [illegible] cattiveria, di satira politica al limite dell'atroce, firmate dagli umoristi dell'epoca [illegible] degli anni a venire, da Vampa a Bompard, da Caronte [illegible] Gec, da Mosca [illegible] Novello, [illegible] Scalarini a Scarpelli, da Sironi a Scholtz, da Teja a Gandolin, per chiudere con un Forattini che dà all'Italia un corpo [illegible] penisola e un busto giolittiano con farfallino, giacca e cappello.

La mostra che sarà inaugurata questa mattina al Circolo Ufficiali di Torino dal presidente [illegible] Giunta regionale Enzo Ghigo, con interventi di Valerio Zanone e Jas Gawronski, è una passeggiata nella Storia d'Italia e [illegible] quella di un protagonista. Si intitola «Giovanni Giolitti [illegible] storia e caricatura» e [illegible] organizzata il Centro Pannunzio per celebrare i cent'anni dall'inizio dell'«era giolittiana». Nel catalogo i curatori [illegible] mostra, Maria Grazia Imarisio e Diego Surace, percorrono tutti i passi della Storia con la maiuscola e della piccola storia [illegible] disegno e della pubblicistica irridente, mentre Valerio Zanone rilegge il liberismo di Giolitti. E un'altra esposizione si aprirà il [illegible] ottobre al Centro Incontri della Provincia [illegible] Cuneo, a cura di Dino Aloi, per il Centro Europeo per lo studio dello Stato di Dronero.

È una galleria sorprendente, che fa riscoprire la lunga [illegible] di un'editoria dalle alterne fortune, dall'*Asino* al *Becco giallo*, dal *Fischietto* al *Guerin Meschino*, da *Satana Beffa* al *Don Chisciotte*. E Giolitti fu sempre personaggio che, anche anni dopo [illegible] sua scomparsa, nel 1928, si prestava ampiamente alla satira: soltanto Cavour e, poi, Andreotti, hanno condiviso così ampiamente la sua sorte. Lo ritroviamo, in un disegno di Gec nel '57, in versione Palamidone, per via della finanziera troppo lunga, termine poi utilizzato anche per dare dello sciocco. Lo riscopriamo pieno di potere in un disegno di Luciano Ramo, vestito di scuro, seduto [illegible] le mani [illegible] tasca e lo sguardo severo, quasi arcigno. Dice la didascalia: «Par, nei momenti critici, ch'Ei voglia riposare: ma riflettere... sorride... e continua a regnare!».

C'è un'ironia che rafforza il personaggio e ce n'è un'altra che lo dipinge pericoloso, come il «bacillo virgola», una testa baffuta con [illegible] corpo a forma di spirale [illegible]: «Un bacillo che vale un ... Tesoro». E Vamba, nel 1884, sul *Don Chisciotte*, [illegible] «Il Ministro Giolitti trova finalmente il pareggio e si ritira a Cuneo». Nell'immagine l'elegante signore regge una bilancia, sui piatti ci sono due pesi identici e tutti e due portano la scritta «Debiti».

La ferocia non può [illegible] toccare lo scandalo della Banca Romana, con quella strana storia di banconote battute (in parte false) per finanziare uomini politici, tanto che Giolitti si dimette da presidente del Consiglio. E la ferocia si fa sentire in una sequenza impietosa di Ratalanga, sull'*Asino*, nel 1892. Dice il testo: «Come chiunque possa fare il Presidente del Consiglio». Si parte [illegible] un rettangolo, che via via vede aggiungersi piccoli tratti, finché il rettangolo diventa un cappello sotto il quale spunta un volto, cui si aggiungono [illegible] e folte sopracciglia. E Gandolin, nel [illegible], sul *Don Chisciotte*, vibra [illegible] colpo più duro, con [illegible] Giolitti alpinista, che si prepara a «risalire sulla montagna dalla quale una terribile frana bancaria lo ha precipitato». Con [illegible] gente che commenta: «Perdio! Ci vuole un bel coraggio».



IL CARNEVALE DEL DOPOGUERRA

Giovanni Giolitti in una vignetta di Scarpelli uscita sulla rivista *Numero* nel 1920. La mostra dedicata all'immagine dell'uomo politico nella satira si apre oggi al Circolo Ufficiali di Torino

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, [illegible] Bertolo, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA [illegible] SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni [illegible]
Amministratori
[illegible] Cordero di Montezemolo, Antonio [illegible], Francesco [illegible] Martinoli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via [illegible] 10126 Torino, tel. [illegible]
[illegible] IN FACSIMILE:
© La Stampa [illegible]

©2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14-3-1948
Certificato n. 4461 [illegible] 26/11/2002
La [illegible] di Sabato 27 settembre 2003 è stata di 572.137 copie

LEGGI CONTRO I CANI MA NON CONTRO I MALTRATTAMENTI

ATTENTI ALL'UOMO

Michele Ainis

IL decreto Sirchia sui cani pericolosi ha criminalizzato 80 [illegible] canine. Ha imposto l'obbligo simultaneo di guinzaglio e museruola, trattando le nostre bestiole come altrettanti matti da legare, e privandole oltretutto della possibilità d'abbozzare una fuga o una difesa se fossero aggredite. Ha introdotto multe salatissime (430 euro appioppati dai carabinieri a Roma la scorsa settimana). Ora un gruppo di esperti s'è messo al lavoro per inasprire ulteriormente questa normativa, contemplando pure l'obbligo di seguire corsi d'addestramento per chi ha la sventura di tenere un cane in casa. Niente di nuovo: dopotutto è il medesimo sistema appena escogitato per recuperare la verginità perduta della patente a punti. Domani, chissà, potrebbe essere [illegible] volta dei fumatori impenitenti, o di chi alza troppo il gomito. Ma i docenti di questi futuri corsi faranno bene a educare i loro allievi in primo luogo a rispettare gli animali, a non seviziarli inutilmente. Perché sta di fatto che sono molte di più le violenze che l'uomo infligge agli animali, anziché quelle che subisce.

Come? Con la pratica della vivisezione, per esempio: secondo il ministero della Sanità miete oltre 3.000 vittime al giorno, e ha un debole per i cuccioli di beagle, preferiti agli altri cani perché docili ma al tempo stesso resistenti alle ferite, alle torture, alle mutilazioni. Con gli abbandoni: quest'estate hanno segnato un nuovo record, [illegible] 125.000 cani e gatti lasciati per strada dai loro proprietari. Con i combattimenti clandestini, un turpe spettacolo che ogni anno coinvolge 15.000 animali. Con i maltrattamenti, quelli consumati nel chiuso delle pareti domestiche non meno delle violenze pubbliche, tanto neanche in questo caso c'è una legge che salvi davvero gli animali dalle nostre prepotenze. C'è solo l'art. 727 del codice penale, che in realtà tutela il sentimento di pietà degli esseri umani dinanzi a una scena troppo cruda, e il 638, che punisce i «danneggiamenti di animali altrui», manco fossero cose. In compenso il decreto legislativo n. 333 del 1998 detta le tecniche di macellazione, scendendo così [illegible] dettaglio da suonare sadico.

Loro, le bestie, accettano quasi sempre di buon grado le nostre vessazioni. Lo hanno fatto le scimmie e i delfini utilizzati per sminare le acque irachene. Lo hanno fatto i 6 tori uccisi l'anno scorso in un film di Almodóvar, o le 100 colombe sacrificate in Abruzzo dopo uno spot di Tornatore. Non foss'altro che per premiarne l'arrendevolezza, non sarebbe male dunque seguire l'esempio dei tedeschi, che nel maggio 2002 hanno emendato la propria Costituzione, per introdurvi un principio di tutela verso gli animali, il riconoscimento della loro dignità. Dopotutto, se non sappiamo rispettare la dignità degli animali, in qualche misura perdiamo anche la nostra.

micheleainis@tin.it

IL GOVERNO BERLUSCONI TRA SLOGAN E REALTÀ

MODERNITÀ? UNA PAROLA

Angelo d'Orsi

IN un intervento di qualche tempo fa sulla *Stampa* avevo posto in evidenza l'attacco all'Illuminismo di cui i leader della Lega si stanno rendendo protagonisti; ma, guardando gli sviluppi della politica e della propaganda dell'intera compagine governativa, c'è da ritenere che la posizione antimoderna - l'Illuminismo è stato il grande movimento che ha aperto la strada alla modernità, in Occidente - dei leghisti non sia affatto isolata, anzi sia la punta dell'iceberg. Una montagna di ghiaccio che sembra profilarsi, in una vicinanza sempre più minacciosa, come un vero e proprio attacco alla modernità.

La politica scolastica che si sta passo dopo passo definendo nel senso di una svalorizzazione della scuola pubblica, in ogni suo ordine e grado. Il «riassetto» delle telecomunicazioni che, oltre a togliere spazio alla radiotelevisione pubblica (una garanzia per tutti, almeno in linea di principio), danneggia la carta stampata: e quale sarà (per dirla con Hegel) la preghiera laica dell'uomo moderno, domani, quando la lettura delle «gazzette» - in cui ogni giorno possiamo scegliere, confrontare, confutare - sarà sostituita da una serie di tg uniformati, anche ben confezionati, magari sull'asse Murdoch-Berlusconi? Quanto a quell'«universale diritto all'ospitalità» teorizzato da Immanuel Kant, sembra essere drasticamente ridimensionato, se non annullato, dalla legge Bossi-Fini e dalle quotidiane prese di posizione di esponenti di quell'asse politico. La legge sulla fecondazione assistita e la minaccia di «rivedere» quella sull'aborto rappresentano colpi di cannone [illegible] la libertà faticosamente conquistata dalle donne di gestire il proprio corpo: del resto le recentissime battute americane del nostro presidente del Consiglio sulle «belle segretarie» italiane ci ripiombano negli anni Cinquanta; come la sua incrollabile fede nella potenza taumaturgica dell'anticomunismo. Infine (l'elenco potrebbe continuare), la ciliegia sulla torta è l'annunciata modifica della legislazione relativa all'uso delle «droghe leggere»: l'enfasi con cui da parte di Fini si è sottolineata l'importanza - che vorrebbe essere epocale - del provvedimento, lascia senza parole.

Insomma, la politica e l'ideologia del centrodestra sembrano di giorno in giorno definirsi come una sorta di concretizzazione dell'antimoderno. Ma non [illegible] proprio Berlusconi, l'alfiere, anzi il cavaliere, della modernizzazione? Non ha costruito buona parte della sua campagna politica, e della sua [illegible] linea strategica, sulla parola d'ordine della «modernità», e dei suoi derivati?

GENITORI, ALUNNI, ESERCIZI: COME SOPRAVVIVERE

Scuola, il mestiere dei compiti

Giovanna Zucconi

FA quasi tenerezza, in quest'epoca di smantellamento sistematico (qui) della scuola pubblica, l'ostinazione con la quale il pedagogista engagé Philippe Meirieu ammonisce (lì) contro il potenziale antidemocratico dei vecchi cari compiti a casa. «Non si insisterà mai abbastanza sul fatto che qualsiasi rinvio sistematico allo studio a [illegible] è in realtà [illegible] rinvio alle ineguaglianze sociali e familiari degli studenti». Era una battaglia già per don Lorenzo Milani, ora l'inasprimento della guerra la rende quasi marginale e soavemente demodé.



Qui, nell'Italia governata dalla destra, i fondi per l'autonomia scolastica scendono del [illegible] per cento all'anno, e fra pochissimo sarà uguale per tutti non l'offerta formativa ma la sua mortificazione. Lì, nella Francia governata dalla destra, si lancia [illegible] la consueta grandiosità il dibattito pubblico sulla scuola, [illegible] tanto di commissione nazionale [illegible] istituita. E il ministro Luc Ferry viene oscurato da [illegible] insegnanti inferociti durante [illegible] trasmissione televisiva *Liberté, égalité, scolarité* (già, la tv dedica [illegible] programma alla scuola, lì), e rimpiazzato in diretta con un vecchio episodio del commissario Maigret. Qui, intanto, i precari di varia entità e anzianità si accapigliano disperatamente fra [illegible] loro mentre la ministra Letizia Moratti vola a discutere di «dispersione scolastica» in quel luogo notoriamente deputato alla pubblica istruzione che è la comunità [illegible] San Patrignano.

Farebbe dunque tenerezza, se non suscitasse ben altro, il ragionevole e illuminato puntiglio con cui il pedagogista francese spiega, in un libretto di tre [illegible] fa ora riedito in economica [illegible] Feltrinelli, come limitare il male di quel male finora inevitabile che sono i dévoirs, i compiti a casa. Un dovere anche per i genitori, mica solo per i figli di ogni ordine e grado. La pagina più bella, in proposito, è l'ultima, perché invece di concludere il ragionamento riapre la questione. L'ha scritta [illegible] Meirieu ma, «con affetto», sua moglie Martine. La quale lo loda per le splendide argomentazioni e i preziosi consigli e poi gli fa amabilmente notare come anche in casa Meirieu sia stata lei, sempre e solo lei, a seguire nei compiti i quattro figli, mentre il marito e padre, direttore dell'Istitut National de Recherche Péda[illegible] ed eminenza grigia [illegible] Claude Allègre prima e di Jack Lang poi, lamentava pubblicamente «l'eccessiva femminilizzazione [illegible] corpo insegnante».

Paradossalmente, madame Meirieu non fa [illegible] confermare [illegible] centrale del libro. La prima obiezione ai compiti a casa riguarda, appunto, la [illegible]: chi ha [illegible] stanza tutta per sé, genitori soccorrevoli e una congrua biblioteca domestica, è in indubbio [illegible] su chi deve trangugiare la trigonometria sul tavolo da cucina [illegible] Aldo D'Eusanio a tutto volume e la mamma che rimestando il ragù gli bercia distrattamente: studia! Ma la seconda obiezione, più sostanziale, è questa: quando interviene un genitore, è inevitabile che i compiti diventino una «prova d'amore», un'arma di ricatto, studio così mi vuoi più bene, non studio perché [illegible] mi vuoi bene, studia sennò [illegible] mi vuoi bene... E figuriamoci come aumenta il deleterio surriscaldamento affettivo quando c'è di mezzo la mamma, cioè sempre o quasi, col suo opprimente «ieri abbiamo fatto gli insiemi, la Ligure non l'abbiamo ancora ripassata», con buona pace dell'autonomia del piccino.

Meglio sarebbe poter chiedere [illegible] a dei professionisti: gli insegnanti. Molto meglio non essere caricati di troppi compiti, e non passare sui banchi e sui libri troppe ore. E straordinariamente meglio sarebbe se si studiasse a scuola e [illegible] dopo. [illegible] poiché non viviamo nel migliore dei mondi possibili, la classe funziona [illegible] troppo come una chiesa, mentre sarebbe [illegible]cessario diventasse una biblioteca e un'officina, un luogo in cui si sfruttano risorse, [illegible] luogo di addestramento individuale e collettivo, di sodalizio [illegible] il maestro, che non si limita a parlare, ma che mostra, spiega, opera sotto gli occhi degli allievi»: più o meno come lo strepitoso maestro di campagna del documentario francese *Essere e avere*, e come tanti che pur esistono e resistono qua e là, galleggiando fra umiliazioni e difficoltà. Così come forse esistono, qua e là, genitori solerti e rispettosi quanto quelli ai quali Meirieu idealmente spiega come tentare di far preferire Rimbaud ai Pokemon, come evitare l'«effetto tenaglia» con i professori, come assecondare lo «stile cognitivo» di ciascuno, organizzare gli appunti, sviluppare [illegible] memoria, aiutare [illegible] concentrazione, fornire non risposte ma curiosità e domande (prima fra tutte: ma [illegible] fai a sapere di sapere la lezione?).

Consigli assennati, qualche trucco sperimentato, molto buon senso. Beato chi può discettare di pedagogia [illegible] tanto agio. Qui ragionare di compiti a casa ottimali sembra un lusso al quale aggrapparsi [illegible] eroica tenacia, in aule scrostate e demotivate, mentre i picconatori sfasciano. Nella scuola delle tre «i», è come mettere a punto un impeccabile e civilissimo software, e [illegible] poi accorgersi che l'hardware non c'è più, è distrutto il computer dove infilare il dischetto della pedagogia.

Il calcio violento si combatte con la normalità



Lorenzo Mondo

MI sembra significativo, e inquietante, che il Capo dello Stato, alla vigilia [illegible] giornata di campionato, si rivolga agli sportivi, esortandoli a moderare in termini [illegible] civile comportamento la loro passione e ad isolare i violenti. Ciampi è il Presidente che rivendica la continuità e [illegible] vitalità della patria anche nei momenti più duri della [illegible] storia, che vigila sul rispetto della Costituzione da molti strattonata. E adesso sente il bisogno di contenere con un appello solenne il patriottismo più angusto e idiota rappresentato dalle contrapposte tifoserie. Lo muove il turbamento per quel ragazzo precipitato dagli spalti, ma anche le immagini dello stadio di ciologo, secondo cui a Napoli la metà della popolazione tra i 16 e i 30 anni passa le sue giornate [illegible] nessun punto di riferimento - di lavoro o di scuola - e rappresenta un fertile terreno per il fanatismo sportivo. Non entro nel contenzioso, mi chiedo soltanto se il sindaco, così sollecito dell'onore di Napoli, ha visto e sentito, dopo i funerali di Sergio, gli ultra che scandi[illegible] slogan contro la polizia, invocavano il [illegible] del morto, annettendolo alla loro milizia sciagurata, promettevano di essere [illegible] disposti a tutto per seguire la propria squadra: «O lo stadio o il carcere».

Non si capisce perché sia [illegible] complicato prendere in parola questi delinquenti, che sono tutti conosciuti e schedati; è sconcertante che, a una settima-

Oltre alla sacrosanta galera per i teppisti occorrerebbe demitizzare il campionato: meno chiacchiere inutili, [illegible] follie finanziarie, più sport giocato sul campo

Avellino distrutto dalle brigate napoletane, l'accanimento be[illegible] contro i poliziotti, le [illegible]schere e le spranghe. E' persuaso di toccare [illegible] nervo scoperto [illegible] nazionale. Se non fosse per l'ombra di Sergio Ercolano, morto per trovare riparo alla furia della sommossa, lo avrebbe affiancato la signora Franca, a deprecare, dopo la televisione, anche il tifo «deficiente».

Altro clima, e minore coerenza morale, nelle reazioni [illegible]tate a Napoli dalle cinque giornate di squalifica al San Paolo, con le partite da giocarsi a porte chiuse in campo neutro. I politici, sindaco in testa, hanno protestato [illegible] «l'accanimento ingiusto» della giustizia sportiva che punisce una città incolpevole e colpevolizza i suoi giovani, [illegible] tutti teppisti e ignoranti». Rosa Jervolino rispondeva pole[illegible] all'analisi di un sona dai fatti, nessuno sia ancora stato fermato e incriminato. [illegible] c'è qualcosa che viene [illegible] della pur sacrosanta galera. [illegible] sindaco di Avellino ha trovato le parole giuste. Bisogna finirla con il diritto del «sagrato», cioè con il diritto di asilo concesso un tempo ai luoghi sacri e adesso agli stadi. Si fa sempre più pres[illegible] una demitizzazione del calcio, una normalizzazione che prescinda dagli interessi miliardari e da una subcultura diffusa in [illegible] trovano ali[illegible] le più ottuse, barbariche imprese. Le chiacchiere infinite sul calcio mercato, le dispute sulle fideiussioni, la sospensione di una partita o di un campionato sentita come una calamità pubblica... Basta un minimo di distacco - magari quello offerto dallo spettacolo pulito e vivificante di una partita giocata sul campo - per sentirne l'enorme vacuità.

LETTERE

L'idea di Kent ■ Crudeltà della caccia ■ Tanti ombelichi e un matrimonio

[illegible] di O.d.B.

Perché i tifosi si allontanano dalle squadre

CARO OdB, ho letto con stupore dello stadio semideserto in occasione della prima gara di Champions League della Juventus. Chi è [illegible] mal, pianga se stesso. [illegible] ricordo che da ragazzino si «tagliava» da scuola per andare a vedere l'allenamento della squadra [illegible] Combi. I giocatori attraversavano via Filadelfia per giungere sul terreno, concedendosi alla richiesta di autografi e fotografie. In quella formazione militavano sei campioni del mondo, più valori aggiunti del calibro di Platini, Boniek, Bettega ecc. Agli ordini di mister Trap, questo senza nulla togliere al valore della squadra attuale. Era [illegible] dubbio un rapporto più umano. Ricordo Cabrini che svolgendo un lavoro diversificato, [illegible] rientro da un infortunio, correva lungo la recinzione a due passi da gruppi di ragazzine estasiate dal bell'Antonio, sorridendo simpaticamente alle avances. Ora tutto questo non c'è più, la Juve è confinata da teloni che impediscono la visuale, i tifosi sono pregati di allontanarsi. E quindi i tifosi si sono allontanati. Cara dirigenza bianconera, è la squadra che si è allontanata dai tifosi e non viceversa. Recuperate quel po' di simpatia e cordialità che avete perso e forse qualche vuoto in tribuna allo stadio potrebbe anche riempirsi. Se poi si aggiunge il caroprezzi biglietti forse dovuto all'euro, uno stadio che è [illegible] bestemmia chiamarlo stadio per la visuale pessima che concede... ecc. ecc., vedrete che lo stupore non sarà poi così stupefacente, ciao.

Fabrizio Cairo, Torino



GENTILE corrispondente, non c'è da meravigliarsi se i rapporti tifosi-squadra [illegible] cambiati, come [illegible] è cambiato. Ma la sua lettera è [illegible] autentica prova di affetto.

Oreste del Buono

Esperanto per gli aerei

Molti occidentali si meravigliano che un testo scritto in caratteri cinesi possa essere letto in tutta la Cina, nonostante le notevoli differenze fra dialetti che nel parlato sono reciprocamente inintelligibili. Tuttavia per trovare dialetti reciprocamente inintelligibili ma che hanno una norma scritta [illegible] affatto necessario limitare la propria attenzione a lingue scritte di tipo non alfabetico: l'inglese infatti costituisce un esempio perfetto. Un parlante [illegible] inglese proveniente da Bombay avrà enormi difficoltà a capire la parlata strascicata [illegible] un texano del Sud, e quest'ultimo troverà che il dialetto di Glasgow è assai difficile da comprendere; tuttavia [illegible] dei due avrà alcun problema a leggere l'inglese standard britannico e americano riformulandolo [illegible] qualche modo nei rispettivi dialetti. In questo caso la scrittura inglese diventa, in parte, ideografica, perché la parola scritta diventa, grazie all'abitudine, [illegible] segno ideografico.

Tuttavia quando la comunicazione può essere effettuata solo tramite la voce, possono nascere gravi problemi di incomprensione e malintesi. È il caso delle comunicazioni radio fra piloti e torri di controllo. Se oltre a tali problemi si aggiunge la scarsa qualità tecnica [illegible] segnale radio, il rischio [illegible] malintesi si aggrava. Ci [illegible] molti casi documentati, e altri altamente verosimili, che molti incidenti aerei siano stati [illegible] da incomprensioni fra piloti e torri di controllo parlanti [illegible] dei [illegible] dialetti della lingua inglese, diventata la lingua dell'aviazione mondiale. Un ex ufficiale della [illegible] americana, Kent Jones, profondo conoscitore di tali problemi, ha affermato che sarebbe utile in aviazione sostituire l'inglese con altra lingua dalla pronuncia più chiara, ad es. spagnolo o italiano. Tuttavia egli ritiene che la migliore soluzione sarebbe quella di adottare l'esperanto sia per motivi grammaticali che l[illegible] opinione interessante essendo fatta [illegible] un americano. Per chi è interessato a maggiori informazioni sul tema, in inglese od esperanto, ecco l'indirizzo del suo sito: http://www.esperanto-usa.org/, e il suo indirizzo di posta elettronica: KentJones9@aol.com.

Dante Chierico

Invece di uccidere cercate funghi

Vorrei descrivere il senso d'impotenza che ho provato oggi, quando il Tg3 regionale ci ha comunicato che, favoriti dalle belle giornate autunnali, i cacciatori valdostani hanno finalmente potuto cominciare [illegible] mattanza (l'espressione non era questa), «prelevando» gli animali dal loro ambiente secondo un preciso criterio [illegible] selezione. In parole povere uccidendoli. Sono [illegible] vedere persone che si arrogano il diritto di trattare natura e animali come fossero una loro proprietà. Ammesso e non concesso che l'uomo possa disporre di tutto a suo piacere, perché chi la pensa come [illegible] mai voce in capitolo? Perché una minoranza prepotente si può permettere di uccidere per puro divertimento? E smettiamola di dire che il cacciatore ama la natura, perché [illegible] si spara a quello che si ama. O che la caccia è utile per un controllo faunistico, quando è chiaro che chi la pratica, mentre insegue la sua preda, ha ben altro in mente. Rivolgo un invito ai signori cacciatori: invece di imbracciare la doppietta, godetevi una passeggiata nei boschi, magari cercando funghi al posto di forme di vita da sopprimere.

Antonella Cerise, Aosta

Sono bella e comunista che cosa devo fare?

Gentile Presidente del Consiglio, io sono [illegible] bella donna nonché [illegible] (e/o viceversa). Come bella donna dovrei essere sfoggiata? [illegible] sì, da chi? Come comunista, dovrei essere eliminata? Se sì, da chi?

Luana Briotti, Torino

Ma quella è una chiesa

Nel servizio fotografico della *Stampa* sul matrimonio del giovane Savoia si vede la moglie di Johnny Hallyday che «indossa» un fiorente ombelico. Di una italica diva della TV nazional-popolare scrivete che «indossava un leggerissimo abito color lilla che, attraverso un gioco di sexy trasparenze, esaltava le sue forme». Fermo che, come si dice, «la classe non è acqua», si può pensare che dalla lettura degli inviti qualcuno ha avuto difficoltà a capire che la Basilica di Santa Maria degli Angeli è una chiesa.

Fabio [illegible] Luca, Roma

La trasparenza negli investimenti

[illegible] oggi la notizia che la banca inglese Lloyds Tsb dovrà risarcire per 140 mln di euro la clientela danneggiata per aver collocato titoli senza spiegarne preventivamente i rischi. Si trattava infatti di un obbligazione che garantiva fino al 10,25% di guadagno cedolare con l'unico neo che il capitale investito [illegible] legato all'andamento [illegible] 30 maggiori titoli azionari. Si parla nuovamente di asimmetria informativa tra chi ha proposto l'investimento (la banca condannata) e chi l'ha sottoscritto, una vicenda molto simile [illegible] caso Cirio che coinvolge in Italia ben [illegible] mila obbligazionisti. Un eventuale accertamento della responsabilità e successiva condanna degli istituti nostrani per aver collocato obbligazioni Cirio senza fornire ai clienti le informazioni relative alla pericolosità dell'investimento servirebbe a dare certezza ai risparmiatori italiani e fiducia agli occhi del mercato internazionale.

Stefano Izzo

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX: 011-6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA 10126 Torino, via Marenco 32 [illegible] Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI 10121 Torino, via Roma 80 [illegible]
SERVIZIO ABBONAMENTI [illegible]
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti [illegible]
CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa [illegible]

DA GIOVEDÌ IN MOSTRA ALLA GAM DI TORINO TREMILA ANNI DI ARTE AFRICANA

Dal Niger al Kilimangiaro arrivano gli artissimi neri

Statuette votive, maschere rituali, raffinati bronzi, ritratti regali: quattrocento pezzi che ribaltano la visione «selvaggia» di un continente

Marco Vallora

TORINO

CHI non ricorda la divertente, dissacrante battuta di Picasso: «L'Art Nègre? Connais pas!», con cui non soltanto negava d'av[illegible] subito l'influenza dell'arte primitiva, ma di non con[illegible]scere nemmeno quell'entità vaga e così alla moda, e cara ai critici sbrigativi, che per lungo tempo si pavoneggiò nella formula di comodo: l'«arte nera»? Certo, a smentirlo c'erano poi, proprio alle spalle delle sue boutades o delle fotografie d'atelier di Brassai e Cartier-Bresson - né lui voleva ovviamen[illegible] celarlo - le celebri maschere Dan-Wé [illegible] Nimba Baga, da cui [illegible] si staccò mai, così come dal ritratto [illegible] moglie di Matisse (sublime adulterio estetico) o dal «suo» ben scelto Doganiere Rousseau: [illegible] parte della sua vita. Semplicemente voleva ricordare che per lui quell'arte non era primitiva o selvaggia, era arte [illegible] basta, e per nulla «negra», inferiore (dal momento che poi lui guardava soprattutto all'arte oceanica, che di [illegible] [illegible] ha davvero nulla). Ma soprattutto [illegible] intuito quello che oggi sta diventando di gran moda (vedi anche la nuova impostazione del [illegible] parigino di arti transoceaniche, che doverosamente si è emancipato [illegible] Louvre. Ove del resto queste maschere e sculture sublimi non avevano avuto il permesso d'accedere che nel 2000!).

Già negli anni Dieci, a differenza di artisti come Vlaminck e Modigliani, e di poeti come Apollinaire e Cendrars, Picasso aveva «sentito» che non si trattava in verità di opere d'arte rudimentali o imperfette col «naso a forma di brie» (che potevano anche nutrire e rafforzare, quasi un matrimonio morganatico, lo svenevole gusto post-classico del decadente universo delle avanguardie). Ma di autentici oggetti tribali, di frammenti «viventi» di esplosività rituale, carichi di stregonesca tensione ed intensità, che p[illegible] rivoluzionare del tutto l'approccio ottico-estetico delle ormai svalutate forme figurative. E non toccavo soltanto la sfera artistica, ma la «vita». E [illegible] era ingiusto, dunque, declassarle [illegible] di pittura e di righello.

Esattamente la linea «anti-primitivistica» che sposa anche questa amplissima rassegna torinese, che s'inaugura giove[illegible] 2 ottobre alla Gam e che sino [illegible] 15 febbraio «spodesta» su ben [illegible] piani le opere permanenti della galleria, per offrire un'immagine finalmente diversa e più completa dell'arte africana, nella sua globalità. Non a ca[illegible] s'intitola «Africa, capolavori da un continente», [illegible] [illegible] di 400 pezzi. Senza dimenticare, per esempio, che anche un'arte raffinata e sofisticata quale quella egiziana, rientra nella «vastissima, complessa nebulosa» di questo continente stratificato, che non è stato mai realmente «primitivo» A tal punto che quando alcuni studiosi, abbastanza recentemente, rinvennero dei preziosi bronzi del VI secolo, qui in mostra, così ben cesellati e rifiniti, da mettere in dubbio la loro prosopopea occidentalistica, dovettero all'inizio ipotizzare l'esistenza d'un colonia greca nel cuore dell' Africa. Finché non furono scoperte le tracce delle grandi città imperiali, qui ben omaggiate. E fu proprio un pittore stregato dalle maschere cosiddette primitive come Derain (ne fece pure incetta e commercio) a leggere l'arte africa[illegible] non [illegible] [illegible] momento di rottura con la nostra tradizio[illegible] e di lento cammino progressivo verso la civiltà, ma anzi come «il primo dei classicismi» (in parte lo pensavano anche Soffici e Magnelli). [illegible] la prima prova provata fu, un poco truffaldinescamente, quando Gauguin, non ancora sedotto dall'esotismo tahitiano, si permise di «firmare» con il suo [illegible] due «sculturette africane», acquistate dai naviganti, nel 1889, l'anno fatale dell'Esposizione, in cui anche Debussy si lasciava suggestionare dalle musiche balinesi. Era il momento dunque in cui non soltanto l'Occidente si appropriava disinvoltamente di beni coloniali, ma li sottoscriveva: equiparandoli al valore della propria proterva civiltà.

Bel contrappasso provocatorio, dunque, permettere a queste «dege», piccole statuette votive, [illegible] [illegible] poggiatesta istoriati [illegible] [illegible] reliquari Kota - deglutite ormai tante umiliazioni ataviche - di scalzare via dalle pareti torinesi i vari D'Azeglio, Fattori, Casorati per divenire «padroni» incontrastati dell'immaginario della città. Una visione «diversa» dell'arte, additata da una sacralità interrogativa, che instilla il dubbio, come si rese conto il parasurrealista Michel Leiris, giungendo nella sua Africa fantasma, al seguito dell'etnologo Griaule: «Straordinaria religiosità. Il Sacro è presente ovunque, tutto sembra saggio e grave. Qui niente più ride, né la natura né gli uomini». Picasso ci era già arrivato: e, sulla scorta di quanto aveva appreso al Museo del Trocadero, chiamò le [illegible] Demoiselles d'Avignon, «la mia prima tela di esorcismo». Un feticcio moderno.





A lato Pablo Picasso, *Nudo di Donna* (1907), sotto una maschera dal Congo: sono tra i pezzi in mostra alla Gam di Torino dal 2 ottobre al 15 febbraio nella rassegna «Africa, capolavori da un continente»

VINCONO YEHOSHUA, PENNACCHI, RABONI, TARIQ ALI

Premio Napoli il gran finale

Mariella Cirillo

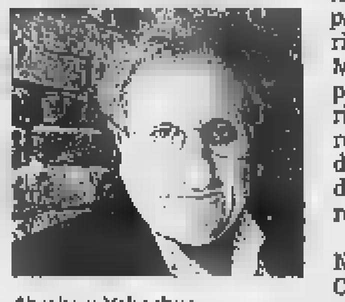
NAPOLI

ABRA[illegible] B. Yehoshua con *La sposa liberata* (edito da Einaudi) per la narrativa straniera, Antonio Pennacchi con *Il fasciocomunista. Vita scriteriata di Accio Benassi* (Mondadori) per [illegible] [illegible] italiana, Giovanni Raboni con *Barlumi di storia* (Mondadori) per la poesia e Tariq Ali con *Lo scontro dei fondamentalismi* (Rizzoli) per la saggistica sono i vincitori della [illegible] edizione del Premio Napoli. [illegible] risultato delle votazioni dei 161 comitati di lettura costituiti in tutto il mondo è stato annunciato ieri [illegible] in piazza Dante, nel centro storico, divenuta [illegible] fulcro della manifestazione che [illegible] presidente, Ermanno Rea, ha voluto trasformare in un festival della letteratura, arricchito da spettacoli, concerti, stand di editori e librai e un convegno internazionale.

La giuria tecnica era composta da Nello Ajello, Bruno Arpaia, [illegible] Bodei, Manuela Dvri, Enzo Golino, Raffaele La Capria, Pier Vincenzo Mengaldo, Giuseppe Montesano, Matteo Palombo, Silvio Perrella, Elisabetta Rasy, Franco Rella, Marco Revelli, Domenico Scarpa [illegible] Bernardo Valli. A loro si deve l'individuazione delle terne di finalisti. La scelta dei vincitori [illegible] stata affidata [illegible] lettori, distribuiti [illegible] comitati sorti in Italia e all'estero, [illegible] [illegible] diffusione capillare che ha raggiunto anche il carcere napoletano di Secondigliano, dove i detenuti hanno costruito i due gruppi di lettura che venerdì hanno potuto incontrare gli scrittori stranieri finalisti, in visita nel penitenziario.

La serata finale, che sarà trasmessa da Raiuno il 6 ottobre ed è stata condotta da Corrado Augias e Annalisa Manduca, si è aperta con il riconoscimento alla memoria assegnato [illegible] Gustaw Herling, lo scrittore polacco che ha vissuto a lungo a Napoli. Alla vedova e ai figli, l'omaggio del Premio Napoli – un libro con tavole ad acquerello di Luis Hengelbach (1815) dal titolo *Naples and Campania felice* – è stato consegnato da Raffaele La Capria e dall'assessore alla Cultura del Comune.

Il premio giornalistico internazionale è andato [illegible] aequo [illegible] Danny Adino Ababa, Oron Meiri e Meron Rapaport, redattori di *7 Yamim*, settimanale del quotidiano israeliano *Yedioth Ahronoth*, autori dell'inchiesta «La battaglia delle olive». Sono stati selezionati tra oltre venti concorrenti da [illegible] giuria internazionale composta da dieci direttori di diverse testate (Hugo Buller della *Zürcher Zeitung*, Gerfried Sperl di *Der Standard*, Jesus Ceberio del *País*, Jean-Marie Colombani di *Le Monde*, Jan Eric Peters della *Welt*, Udi Asheri di *Mussaf Ha'aretz*, Ibrahim Nafie di *Al Ahram*, Marcello Sorgi della *Stampa*, oltre all'editorialista del *Times* Michael Binyon) e presieduta da Heinrich Rolvering, direttore generale dell'informazione del Parlamento Europeo.



Abraham Yehoshua

Anche al Premio Napoli, come già al Campiello, hanno avuto eco i temi dell'attualità politica, quando Corrado Augias ha scelto di leggere una poesia di Giovanni Raboni nella quale i risultati delle elezioni del '94 sono definiti «ripugnanti». Un concetto ripreso dallo stesso poeta, che ha preso la parola dal palco, con accanto il governatore della Campania Bassolino: «Sono sgomento e preoccupato per la situazione che ci circonda - ha detto -. [illegible] a Napoli ho trovato in questi giorni un'Italia diversa da quella che ci appare dalle prime pagine dei giornali e ricomincio a sperare». «Spera anche lei?», ha chiesto Augias a Bassolino. «Io spero e lavoro», ha risposto il presidente della Regione Campania ottenendo l'applauso del pubblico. Corrado Augias [illegible] è quindi rivolto al segretario della Presidenza della Repubblica, Gaetano Gifuni, che in precedenza aveva portato il saluto del Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi, il quale presenzierà oggi a Napoli alle celebrazioni per le Quattro Giornate. «Caro Gifuni - ha detto -, questa speranza ha un punto di riferimento preciso in chi tu rappresenti».

A P O T R A F I A I
L E N S I R P T E
A G O L L C N A C
G R I E L I N E O
I S A T A O A R T
S T I A S E R E S
B I C C R H E I E
E I L L E R A V E
L O C I E R A L N

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: TRIPPA = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 151 punti. E voi? Scriveteci!

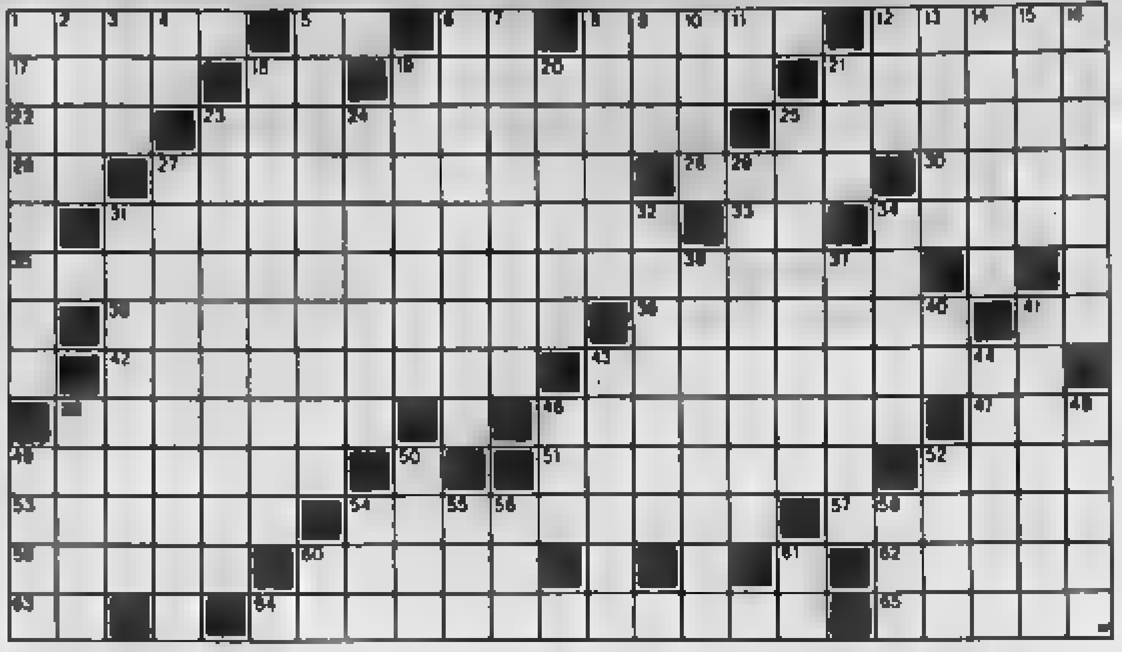
	a	b	c	d
1	O	I	E	L
2	I	G	A	L
3	O	N	R	*
4	R	E	T	E

	a	b	c	d
1	H	C	R	O
2	N	I	C	I
3	I	E	A	A
4	R	O	T	C

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da b2 si legge INCROCIATORE: noi abbiamo trovato altre 63 parole di almeno 5 lettere (12 la più lunga). E voi? Nella griglia a sinistra l'asterisco funge da jolly e può assumere il valore di qualsiasi lettera; noi abbiamo trovato 16 parole di 8 o più lettere, fra cui GIOIELLO da b2. E voi? Scriveteci!

Il mio debutto come allenatore fu sulla panchina della Pro Domo Sua, una squadra con un glorioso passato precipitata nelle serie inferiori. Quell'anno la stagione fu fantastica: conquistammo la promozione con 4 giornate d'anticipo e lanciammo molti ragazzi dalle giovanili; ad esempio i tre attaccanti segnarono complessivamente ben 42 reti, tanto che a fine stagione il presidente Cicero decise di regalare loro uno scooter ciascuno. Un giornalista però seminò zizzania: il regalo - scrisse - era da proporzionare ai gol: per Bieri regalo doppio rispetto a Dotti mentre a Laggio quasi uguale a Bieri, visto che ha fatto solo 3 gol meno di lui.

Quanti gol segnò Laggio quell'anno?



ORIZZONTALI: 1. Il regista di «Platoon»; **5.** L'ultima nota; **6.** Il giorno più breve; **8.** Con Piramo nel «Sogno di una notte di mezza estate»; **12.** Il senso... del diplomatico; **17.** La prescrive il medico; **18.** Un po' di fumo; **19.** Hanno quattro lustri; **21.** Manifestazione sportiva al coperto; **22.** La coppiera dell'Olimpo; **23.** Licenzioso e grassoccio; **25.** Si dice di libri con le pagine non tagliate; **26.** Il centro di Verona; **27.** Ammiano che con le sue «Storie» continuò l'opera di Tacito; **28.** Vi nacque Beethoven; **30.** Venute alla luce; **31.** Scuole musicali; **33.** Iniz. di Vecchioni; **34.** Il nome di Kundera; **35.** Il librettista del «Rigoletto» e della «Traviata»; **38.** Afflitte; **39.** Sottoporre al pagamento di tributi; **41.** Le prime di Bertolucci; **42.** Un colpo d'artiglieria; **43.** Strumenti per auscultare; **45.** Fare per scherzo; **46.** Chiedere... venia; **47.** La cintura del kimono; **50.** Suonatori... singolari; **51.** Aiutò Cristo a portare la Croce; **52.** Il cammino della legge; **53.** Principe danese scespiriano; **54.** Macchina con la berta; **57.** Creare con la mente; **59.** Scrisse la «Storia dei musulmani di Sicilia»; **60.** Timori... cresciuti; **62.** Il gabbiano di Cechov; **63.** Iniz. di Altman; **64.** Farmaco che aumenta le contrazioni del cuore; **65.** Lo Stato americano che ha per capitale Augusta.

VERTICALI. 1. Ha la stella nel western; **2.** Portatore d'acqua; **3.** Danzano nella «Gioconda»; **4.** Simbolo del sodio; **5.** Eredi; **6.** Recitano con voce solenne; **7.** Spinta all'azione; **8.** Grandi ricchezze; **9.** Incisore in breve; **10.** Hanno modi studiati; **11.** La prima consonante; **12.** Tritolo... in tre lettere; **13.** Belli... mitologici; **14.** Valico tra Valcamonica e Val di Sole; **15.** La faccia... dello sfacciato; **16.** Caratteristica translucidità delle perle naturali; **18.** Violento e furioso; **19.** La mitrale è detta anche bicuspide; **20.** Una voce della lirica; **21.** Fiume del Tirolo; **23.** Servono i clienti; **24.** Vino guasto; **25.** Occupa con la forza delle armi; **27.** Città piemontese di un Proclama; **29.** Città sarda; **31.** Pietro scultore; **32.** Una vera disgrazia; **34.** Viaggiano su appositi vagoni; **36.** Piccoli centri abitati; **37.** Piatti... per portare piatti; **40.** In fondo al corteo; **41.** In bocca al... pupo; **42.** Furto... in velocità; **44.** Tagliati come i rami superflui; **45.** Parte di articolo di legge; **46.** Lo sport degli slalomisti; **48.** La Grandi della canzone; **49.** Affluente della Mosella; **50.** Il cantone di Losanna; **52.** Selva... che ride; **54.** Unità di pressione; **55.** La metà di... esa; **56.** Il nome di Teocoli; **58.** Simbolo del decametro; **60.** Sigla di Palermo; **61.** Bagna Piacenza.

Proposte		Risposte
A R G A	●○	
V R B A	●○	
A R B N	●○○	
A N A V	●	
N G V R	●●	

Proposte:
A=azzurro
B=bianco
G=giallo
N=nero
R=rosso
V=verde

Risposte: nero = colore giusto e posto giusto; bianco = colore giusto e posto sbagliato.

Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di Roberto Morosetti

Le soluzioni saranno pubblicate su TUTTOLIBRI di martedì 30 settembre 2003



Spesso il gioco della dama ha ispirato anche pittori celebri e importanti: ne abbiamo già parlato in altre occasioni. Oggi all'elenco aggiungiamo il quadro esposto al museo Condé di Chantilly, presso Parigi: è un'opera di Louis Leopold Boilly - pittore neoclassico del primo Ottocento - dal titolo «Le partita a dama al Café Lemblin»; questo locale era un ritrovo alla moda dell'epoca, nei pressi del palazzo reale. In un museo Nord americano è invece esposta l'opera di un pittore italiano del Settecento, Gaspare Traversi; si tratta di un quadro di dimensioni notevoli con un soggetto inconsueto: una rissa tra varie persone, provocata dall'esito di una partita a dama, con tanto di pedine che rotolano per terra e sulla damiera! Speriamo sia solo parto della fantasia dell'autore! Per il calendario ricordiamo la seconda edizione della gara «Fanum Fortunae» il 4 e 5 ottobre a Fano (Pe, tel. 329.3808011).

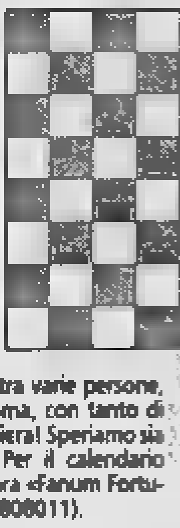


Diagramma: Problema di Venanzio Raffaelli.
Il Bianco vince in 5 mosse.

E' un esperimento interessante quello annunciato nel festival internazionale di Roma in programma nella capitale dal 3 al 12 ottobre; i giocatori saranno suddivisi, in base alla forza teorica del punteggio di merito (noto tra gli addetti ai lavori come «punteggio elo», dal nome del matematico ungherese naturalizzato americano Arpad Elo, che lo ideò una trentina di anni fa per dare una graduatoria agli atleti del «ping-pong») in tanti piccoli tornei ciascuno con otto partecipanti, ognuno dei quali incontrerà tutti gli altri in un mini-girone all'italiana (con partite di sola andata). Per informazioni ed iscrizioni tel. 06.59057366. La formula in assoluto non è nuova ed è spesso usata all'estero (per esempio nel più che centenario torneo di Hastings) ma costituisce una novità per l'Italia e quindi sarà interessante vedere i numeri relativi alla partecipazione per sapere come sarà stata accolta dagli appassionati nostrani.

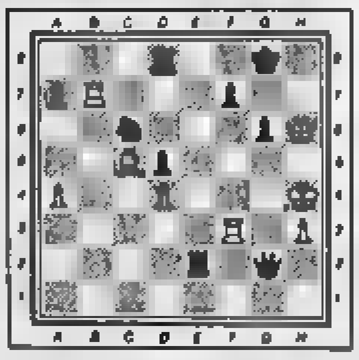


Diagramma: Judith Polgar - Bo Hansen.
Il Bianco muove e vince.

STIEVANI

ACQUISTA IL

CENTRO DEL MOBILE



PRIMA RATA 2005 SENZA ANTICIPO

3.000 MQ. DI ESPOSIZIONE SU 3 PIANI!

...E SVUOTA TUTTO

IN PRONTA CONSEGNA!

SCONTI FINO AL 70%

La più grande esposizione di mobili delle valli di Lanzo per la casa dei vostri sogni!

CENTRO DEL MOBILE

- GRATIS ARREDATORE IN SEDE E A CASA TUA
- IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO SEMPRE COMPRESI [illegible] PREZZO
- LE MIGLIORI MARCHE A PREZZI DI FABBRICA
- FINANZIAMENTI IN SEDE
- [illegible] SENZA ANTICIPO
- [illegible]
- CONSEGNA [illegible] ITALIA

C.so IV Novembre, 47 Cafasse (To)
tel. 0123.417.657

Direttissima Venaria/Lanzo a pochi km dall'uscita della tangenziale di Venaria

NOCE NAZIONALE



Camera da letto [illegible] in vero [illegible] nazionale, composta da: armadio 6 ante, comò con specchiera, 2 [illegible]

[illegible] € 1.990,00 (PREZZO SCONTATO)

ELETTRODOMESTICI REX



Cucina lineare [illegible]. 360, cappa moderna, colonna forno, completa di [illegible] mestici Rex

PREZZO DI LISTINO [illegible] — PREZZO SCONTATO € 1.900,00

NOCE NAZIONALE - ELETTRODOMESTICI REX



Cucina [illegible] in noce [illegible]sello, cappa arredo, completa di [illegible] Rex + lavastoviglie

[illegible] DI LISTINO € 11.200,00 — PREZZO SCONTATO € 3.200,00



Soggiorno classico anta in legno massello con corpo sporgente curvo

PREZZO DI LISTINO 2.300,00 — PREZZO SCONTATO 980,00



Cameretta a ponte cm. 290, completa di reti e cuscini

[illegible] € 1.200,00 — PREZZO SCONTATO € 550,00

VERA PELLE



Salotto in vera pelle, 3 posti + 2 posti

PREZZO DI LISTINO 2.370,00 — PREZZO SCONTATO € 990,00

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

PRIME CINEMA

PROTAGONISTI DI «PER SEMPRE», SCENEGGIATURA DI COSTANZO

Giannini-Neri, d'amore si può ancora morire

Nel film di Di Robilant lei lascia lui ma nessuno dei due sopravvive senza l'altro. Solo oltre la vita il sentimento diventerà armonico



Francesca Neri fa il notaio nel film «Per sempre» di Alessandro di Robilant

Lietta Tornabuoni

IL brillante avvocato sessan- Giancarlo Giannini ha appena vinto a. Nel chiasso delle congratulazioni e delle interviste, squilla il telefono cellulare: «E' finita», annuncia la del notaio Francesca Neri. «Per sempre» di Al dro di Robilant è un film d'amore e di morte con sentimenti interi e forti, ben recitato, con musiche invadenti, tanto romantico e fuori moda che potrebbe diventare un successo e avere un remake internazionale.

Lui capisce il brusco laconico abbandono dopo quattro anni passione, né arriva ad accettarlo. Invano la insegue al telefono, la aspetta sotto . Si sente male, viene ricoverato ospedale. Non ha alcun dolore fisico, non ha paura di morire, non vuole vivere: «E' difficile fare meno di una donna che ti divertire ti fa piangere». Rifiuta le cure, rifiuta il cibo. Rivede brevi immagini folgoranti i momenti della storia d'amore: l'incontro e la seduzione da parte di lei, gli scherzi sulla spiaggia d'inverno, il tango, le discussioni sul vivere insieme, le affettuosità erotiche, il fascino eccentrico di lei. Dolore presente e ricordi di felicità si alternano. Poi l'uomo spegne, muore. Il psicoterapeuta ne dà notizia alla donna l'esercizio del ricordo si ripete lei. Lo pensa, trova sua sciarpa, ne scorge la sagoma sulla parete, trova bianca, festeggia un compleanno con l'ombra di lui, gli chiede perdono del repentino abbandono («Avevo paura») come accade a chi ha perduto una persona amata, ne sente la presenza continua, prima allarmante poi consolante. Non sa più vivere. Lascia il lavoro. Nella vasca da bagno affonda la sottacqua, muore: e la coppia si ricompone oltre la morte, in una felicità senza conflitti, più dolce, armoniosa.

Come sempre, la descrizio- d'un personaggio femminile stravagante, imperioso, dominante, imprevedibile, insomma d'una donna fatale, difficile e sfiorerebbe il ridicolo Francesca Neri non fosse così interessante e bella. Come sempre, neppure per un attore come Giannini è facile un personaggio maschile che per quasi metà del film esprime senza parole, per apparizioni. La specie d'amore raccontata in «Per sempre» colpisce per la certe note caratteristiche contemporanee: il buon senso, il pragmatismo, il tornaconto, l'egocentrismo. E' inevitabile (anche se pettegolo) cercar di scoprire nel film allusioni alla vita di Maurizio Costanzo che lo ha scritto.

P

Di Alessandro di Robilant con Giancarlo Giannini, Francesca Neri, Emilio Solfrizzi Amoroso. Italia, 2003.
TORINO, cinema Eliseo, Reposi. **MILA-** Apollo, Gloria. Adriano, Ambassade, Cineland, Holiday, Roma, Trianon, Warner Village.

L'autore: le donne d'oggi? Cattive

Scriverà un altro soggetto su 4 ragazze che preferiscono i muscoli agli affetti

Simonetta Robiony
ROMA

A 25 anni distanza da «Una giornata particolare», il film di Scola con Sofia Loren Marcello Mastroianni, Maurizio Costanzo torna a firmare un film da autore, e siccome nel frattempo il ruolo da padrone della tv s'è allargato a dismisura, presentazione diventa piccolo «Costanzo show» nel silenzio o quasi degli altri artefici della pellicola: il regista Alessandro di Robilant, la protagonista Francesca Neri, il protagonista Giancarlo Giannini, più Emilio Solfrizi, il terzo tra loro. Scritta qualche anno fa, ripresa in mano e riscritta per amicizia verso Giancarlo Leone che l'ha prodotta per la Rai, «Per sempre» (sottotitolo «Un'anima graffiata lo per pre»), è la vicenda estrema di un amore che porta alla morte. Lui, Giannini, è un avvocato sessantenne grande successo travolto da una bellissima donna in carriera, abituata a conquistare e abbandonare gli amanti. Il «graffio dell'anima», però, è troppo forte per l'uomo che lascia morire lentamente, in nome di un amore perduto senza ragione. questo punto che entra scena Solfrizi, lo psicoterapeuta che ha tentato di curarlo: impressionato da quella fine, decide infatti di incontrare la donna e informarla di ciò che è avvenuto. Lei, Neri, reagisce male. Stravolta dal rimorso e dal rimpianto pensa di ricevere ancora le visite dell'amante scomparso, rivive i suoi incontri con lui, se lo sente ogni giorno più vicino, fino a decidere di raggiungerlo, per sempre appunto, mondo che non si sa quale sia, annegandosi nella da bagno. Maurizio Costanzo difende la sua scelta, forte del consenso di un gruppo di psicologi convinti che, contrariamente a ciò che si crede, d'amore si può anche morire. «Ho pensato, scrivendolo, a Dei Buono e a Buzzati. L' mi pare vada diffondendosi. Sempre più donne mi appaiono algide, anaffettive, incapaci, per paura o cos'altro, di abbandonarsi al sentimento». Su questo argomento, infatti, Costan- sta pensando di scrivere un altro soggetto: l'incontro di quattro donne interessate più al tono muscolare degli addominali che ai fremiti del cuore. Smentiscono Costanzo Francesca Neri e Giancarlo Giannini. Lei: «Nonostante quel che si pensa, continuo a credere che ad aver paura dell'amore siano più gli uomini delle donne. E' vero, anche a me è capita- talvolta di "graffiare", sono stata più spesso "graffiata" perchè la donna per ra è più pronta a donarsi». Lui: uomo mi farebbe comodo dire che donne sono più cattive di noi, ma non me la sento. E poi non è che ci abbia ragionato a lungo. Sono un attore, io. Mi danno un ruolo, cerco di farlo in maniera credibile, chiudo e passo ad altro». Per il debutto a Roma erano previs due sale: per i maschi, l'altra per le femmine. Inevitabile il dibattito.

«IN THE ZONE» DELLA SPEARS TRA BANGHRA E DISCO

Britney, una corsara erede di Madonna

Mariella Venegoni
inviata a ROMA

Non si creda che Britney Spears e Madonna si siano baciate sulla bocca per niente, quel giorno di agosto agli MTV Video Awards. Da quell'immagine che ha fatto il giro del mondo, ha preso il via la campagna promozionale «In the Zone», nuovo disco della ventunenne corsara della Louisiana che uscirà soltanto il 14 novembre e che guardacaso ha come singolo-pezzo forte «Me Against The Music», un duetto con la Material Madam: le voci si intrecciano con ambigua complicità, un po' spossate e come al termine di un pomeriggio al bagno turco. E' roba totalmente da discoteca, elettronica ed effetti speciali, con la ritmica che copia fedelmente il banghra indiano di Panjabi Mc. poiché Madonna cominciò proprio da discotecara pronta a tutto, una ventina di anni fa alla Danceteria di New York, si può leggere nel brano anche un passaggio di testimone dall'ormai madre di famiglia fanciulla che dopo adolescenza nel Club di Topolino ha baldanzosamente infilato la strada della provocazione.



Britney Spears

Il brano canta lo sballo fisico in discoteca: c'è un andirivieni di sederi che si agitano, un acchiappare i corpi che passano, un diffuso voyeurismo («Lasciami guardarti ballare») mentre Madonna da vecchia volpe incoraggia: «Dai Britney, lasciati andare!!». Il resto dell'album, più o meno nello stesso tenore, è prodotto da tipi svegli e variegati, da Moby a personaggi di specchiata virtù come R. Kelly («ma debbo cambiare le parole, mi piacciono», ha detto ieri Britney) sotto processo per rapporti con minorenni, o P. Diddy già Puff Daddy, che perfino Jennifer Lopez trovava . «In the zone» sta fra il Michael Jackson estremo e certa Madonna: una svolta una vita sempre più spensierata.

Non si creda che Britney fosse a Roma per la promozione dell'album: in realtà nella Capitale sta girando uno spot Pepsy con Pink Beyoncé Knowles ex Destiny Childs. Tre ragazze da miliardi che accontentano segmenti differenti di pubblico e si muovono per bruscolini. La corsara della Louisiana, è riuscita a ritagliarsi una mezz'oretta per i giornali: ma per essere una che bacia Madonna in bocca e muove tanto il sedere, parlava troppo a bassa voce. Per inciso, la faccenda del bacio lesbico era da lei stata liquidata all'inglese «Top of The Pops» con queste parole: «La storia del bacio è stata un po' imbarazzante perché mia mamma mi ha vista baciare un'altra donna. Dio. Penso che se la cosa fosse stata qualsiasi donna, mommy avrebbe avuto qualcosa da ridire. Ma visto che si trattava di Madonna, mi ha detto che non c'era problema. E' stato un momento surreale, che non dimenticherò mai».

Per noi, all'Hotel Hassler, ha aggiunto di aver concordato l'idea prima dell'MTV show: «Madonna è cool, ha ascoltato il pezzo, cambiato melodia e le parole». Si è descritta così: «Sono una che guarda e ascolta, quando sono in tour catturo emozioni e suoni, mi ispiro nei momenti privati e da colleghe come Janet Jackson Shakira. Mi piace ballare e viaggiare, il banghra mi trascina con la sua sensualità. Nel mio lavoro mi occupo anche business, ogni giorno. Ed esco poco: ma quando esco, esco». E chi vuole capire, capisca.

[illegible] TORNATO SU RAIUNO IL PROGRAMMA ABBINATO ALLA [illegible]

PERSONAGGI VECCHI E NUOVI, UN «BUCO» NEL SATELLITE INTERROMPE IL COMICO E PARTE LA PUBBLICITÀ

Panariello scherza, ma non troppo

Qualche battuta «politica», vivacità, ritmo

[illegible] Caprara
inviata a MONTECATINI TERME

«Il 30 per cento di share [illegible] molto: Berlusconi l'ha capito e mantiene il 30 per cento di quello che ha promesso»
Ospiti Ramazzotti e Fortis, Trapattoni recita

Cornetto d'argento portafortuna, completo gessato con panciotto, verve da grande attore di varietà: Panariello versione 2003 irrompe in diretta, dal Palaterme di Montecatini traboccante di pubblico entusiasta, [illegible] una [illegible] [illegible] nuova. [illegible] trascinante, come sempre, ma è [illegible] che inaspettatamente impegnato e nel primo monologo, dedicato all'ossessione dell'audience, scherza pesante sul presidente del Consiglio e sul ministro Giulio Tremonti. Parlando di share e di ingannevoli percentuali dice: «In televisione non è importante quello che fai, ma qu[illegible] fai. Berlusconi queste cose le sa, ha fatto [illegible] 30% di quello che aveva promesso e si è [illegible] l'anima in pace». E ancora: «Tremonti capisce il 10% di quello che gli dice Berlusconi, poi chiede a noi il 40% e così vanno in pari». Il finale dell'assolo [illegible] ecumenico: «L'[illegible] percentuale che vi possiamo garantire è questa: l'amore». Subi[illegible] prima Panariello aveva affronta[illegible] l'argomento clou dell'estate appena finita, ovvero il caldo eccezionale: «Perfino i gabbiani sbandavano, anche il Po era un po' di meno» e le zanzare [illegible] talmente accaldate che non riuscivano a pungere [illegible] persone con l'abituale ferocia. Consapevole del difficile ruolo del comico, in [illegible]pi densi di cattive notizie («prima di me c'è [illegible] telegiornale, i condoni, le pensioni, le visioni, i talebani, [illegible] grane, gli smottamenti...»), Panariello scivola deciso verso il primo [illegible] nuovi personaggi, qual Naomo in pareo e infradito che ha un maggiordomo di nome Silvio e il campione Schumacher che gli lava la macchina.

«Ho un nugolo di farfalle che mi si agitano nello stomaco», aveva detto l'attore poco prima di entrare in scena e poi, a Vincenzo Mollica, durante il collegamento con il Tg1, raccontava il gesto scaramantico fatto in coppia con il microfonista: «Ci caliamo tutti e due i pantaloni e se abbiamo le mutande dello stesso colore vuol dire che tutto andrà bene». Un attimo dopo recupera [illegible] la dedica misteriosa [illegible] Caterina e, dietro le quinte, si viene a sapere che il nome appartiene a una bambina di otto anni, grande fan di Panariello, morta di cancro esattamente il giorno seguente all'incontro con il suo idolo. Lo show corre veloce, l'onere del gioco abbinato alla Lotteria è tutto sulle spalle di Tosca D'Aquino, [illegible] primo ospite, applauditissimo, è Eros Ramazzotti, il secondo monologo mette il dito dentro un'altra piaga aperta: [illegible] mania degli animali [illegible] esotici («quest'estate [illegible] Salerno hanno trovato un boa lasciato nello scompartimento di un treno»); l'aumento enorme del numero [illegible] abbandoni («negli ultimi mesi sono stati lasciati ben 150 mila cani»); la necessità di avere «più rispetto». E, in chiusura, per d[illegible] forza [illegible] discorsi, Panariello recita una poesia da lui composta intitolata «Guardami negli occhi». Alberto Fortis canta «Settembre», da Roma arrivano in collegamento le immagini della notte bianca, e poi ecco lo spazio dedicato alla «Legge è ovale per tutti»: Merigo [illegible] [illegible] mandato di comparizione per stato di ubriachezza e Trapattoni viene convocato in veste di testimone oculare. La tabaccaia [illegible] vaporosi capelli biondi dice che scrivere «il fumo uccide» sul pacchetto di sigarette è come «scrivere [illegible] [illegible] finale sul biglietto del [illegible]ma». I colpi di tosse sempre più violenti le impediscono di andare avanti e, a un certo punto, sul più bello, l'immagine va via, senza che il comico se ne accorga, per lasciare spazio all'interruzione pubblicitaria: «C'è stato un black out sul satellite - ha spiegato il direttore Del Noce visibilmente contrariato - e così la pubblicità è partita in automatico. È un disguido tecnico che ci ha arrecato il danno che potete immaginare».

Come sarà andata? Su Canale 5, nella prima parte di «C'è posta per te», impazzano Greggio e Iacchetti in versione «velone», ma fino all'ultimo il re di «Torno sabato... e tre» cerca di allontanare l'ombra [illegible] sfida: «Non vorrei che si risolvesse tutto in questi confronti, io e Maria De Filippi non siamo amici, non siamo amanti, ma io la stimo moltissimo e la sfida vera la sento solo con me stesso». Dalla sua Panariello ha l'appoggio di tanti: la Carrà, [illegible] cui serba una piccola statuina rossa, l'ha chiamato apposta dalla Spagna; Renato Zero ha telefonato facendo l'imitazione di se stesso; Adriano Celentano gli ha raccomandato di «fare una bella cosa» e Gianni Morandi, l'anno scorso in scena al suo posto, gli ha detto: «Questa volta tocca a te, non ti invidio per niente». E come dargli torto? Questa mattina, ha scherzato [illegible] Panariello, «se all'una [illegible]uno non mi ha ancora chiamato per dirmi i dati d'ascolto, neanche esco dalla camera».


Giorgio Panariello vestito da «Naomo», il personaggio con cui fa il verso a Briatore

800 mila euro

Costa così: «Però è tutto compreso»

MONTECATINI TERME

Le indagini [illegible] [illegible] dicono che la gente ha voglia di ridere ed [illegible] su questo desiderio di spensieratezza che la rete ammiraglia della Rai ha puntato il tutto per il tutto: «L'obiettivo - ha detto [illegible] direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce ieri sera, a pochi minuti dall'avvio dello spettacolo -, [illegible] [illegible] fare il 30 per cento di share (la percentuale di ascolto n.d.r) nella fascia del prime-time; abbiamo verificato che in questo momento il genere che va per la maggiore è proprio quello comico e Panariello quest'anno propone dei personaggi veramente strepitosi. Naturalmente [illegible] è perfetto, e sicuramente ci sarà chi avrà da ridire qualcosa, ma apprezzo molto il fatto che Panariello riesca a far ridere senza prendere di mira nessuno».

Oltre che sul sostegno del direttore Del Noce, [illegible] mattatore di «Torno sabato... e tre» ha potuto contare ieri sulla presenza fisica del direttore generale Flavio Cattaneo, generalmente poco [illegible] dei bagni di folla.

[illegible] la posta in gioco, stavolta, è davvero alta: [illegible] megashow di Giorgio Panariello, che costa complessivamente 800 mila [illegible] a puntata, («tutto compreso» precisano i responsabili Rai), l'azienda affida [illegible] vittoria che, dopo alcuni flop preoccupanti (il reality della D'Eusanio e la fiction [illegible] Michele Placido), diventa assolutamente necessaria.

[f. c.]

GARA DI VARIETÀ, GREGGIO E IACCHETTI VESTITI DA NONNE DALLA [illegible] FILIPPI

Sudore, polvere e un aiuto ai cani

Alessandra Comazzi

FARE [illegible] televisione per un comico diventa sempre più difficile», dice Panariello al debutto. Fatica anche fisica, sudore e polvere. Panariello era umanamente sudatissimo. Doveva [illegible] [illegible] caldo infernale, sotto i fari del Palasport di Montecatini; in più lui era copertissimo; in più, ha cominciato a ritmo indiavolato; in più, era il debutto dell'appuntamento per tradizione più importante [illegible] tv italiana, che si è andato via scolorendo negli anni, troppo lungo, trop[illegible] [illegible] unico, ormai sono tante le trasmissioni che danno soldi. La versione Morandi non fu particolarmente apprezzata, come [illegible] quest'inizio di stagione moderatamente apprezzata appare Raiuno nella [illegible] interezza. E dunque per forza Panariello sudava, chi avrebbe voluto essere nei panni di questa Bilancia (Bilancia come Renato Zero, [illegible] Berlusconi) nata il 30 settembre così caricata di responsabilità? Molti, sicuramente, no. [illegible] dunque, nel monologo d'inizio, Panariello ha accennato alla fatica [illegible] comico che arriva dopo le tragedie dei tg; ha parlato di share, la percentuale d'ascolto: «Non voglio pensare che il nostro lavoro sia valutato per numeri; però, se siamo qui, è anche grazie a voi, all'alta percentuale di quelli che ci [illegible] seguito. Ma io non lo chiamerei share, lo chiamerei amore, unica percentuale che noi ci sentiamo ve[illegible]mente di potervi garantire». Che belle parole. Eppure, amore o non amore, [illegible] sui numeri che si canta la gloria di un programma. Questo qui si vede che è pensato, Panariello ci tiene a recuperare il vecchio varietà televisivo. Il suo monologo sugli animali, sui cani, potrebbe far di più di tanti decreti e tanti dibattiti. Gli autori, lo stesso comico [illegible] Giampiero Solari («il direttore artistico della [illegible] vita») [illegible] Riccardo Cassini, Alberto Di Risio, Claudio Fasulo e Carlo Pistarino (che ha pure la sua parte in commedia) si sono dati da fare sui testi, facendo recitare persino Trapattoni. La regia di Stefano Vicario è attenta a non farsi sfuggire niente del baraccone, ma a un certo punto la pubblicità interrompe brutalmente Panariello che fa la tabaccaia, pare ci sia [illegible] un «buco» sul satellite. Simpatica Tosca D'Aquino, infinite Debbie Castaneda e Camilla Sjoberg, modelle, [illegible] colombiana, l'altra svedese. Perché di nuovo [illegible] Siamo esterofili? Pare [illegible] le modelle italiane non accettino di fare tv. La valletta come i muratori, insomma, [illegible] fanno solo gli extracomunitari. Altro [illegible] veline. Lo sforzo c'è, anche i soldi spesi, se 800 mila euro vi sembran pochi.

Intanto, dall'altra parte della barrica[illegible], su Canale 5, Maria De Filippi pilotava, probabilmente con costi molto inferiori, le sue vicende familiari, introdotte dalle mosche cocchiere di Greggio [illegible] Iacchetti vestiti da nonne.

FORMAZIONE E LAVORO

Una delle più prestigiose scuole internazionali di lingue

CORSI DI LINGUE ISCRIZIONI GRATUITE

Corsi di lingue al CHURCHILL BRITISH CENTRE

Il CHURCHILL BRITISH CENTRE una delle più prestigiose scuole Internazionali di Lingue, autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione, offre a tutti i lettori, la quota di iscrizione gratuita ai corsi di lingua Inglese - Francese - Tedesca - Spagnola, comprensiva dei libri di testo, della libera partecipazione alle attività integrative:
conversation groups, video conversations, films in lingua originale, laboratorio linguistico e biblioteca.
Questa offerta é valida, dal 29/09 al 16/10/2003, per i nuovi iscritti che prenotano i corsi per livello, dell'anno scolastico 2003/2004, presentando questa pagina all'atto dell'iscrizione, nelle sede di:
TORINO
C.so INGHILTERRA 19/e - Tel. 0114346633
MONCALIERI
Strada CARIGNANO, 2 - Tel 0116402015
RIVOLI
Via STUPINIGI, 5 - Tel 0119575026
informazioni nel sito
www.churchill-british.it
L'Istituto effettua, inoltre, gratuitamente nei mesi di settembre e ottobre dei corsi di ripasso, suddivisi per livello, per coloro che necessitano di una revisione grammaticale e di conversazione pratica prima di effettuare il test per la determinazione del livello definitivo.
Il CHURCHILL BRITISH CENTRE deve il crescente successo alla professionalità dei suoi docenti ed all'alto livello qualitativo dei servizi prestati garantendo una formazione linguistica rapida ed efficace con l'acquisizione di una preparazione approfondita ed internazionalmente valida per studio, lavoro, turismo ed affari. L'Istituto infatti rimane continua in costante aggiornamento, ha approntato una metodologia che, sperimentata con successo, garantisce una formazione linguistica rapida ed efficace, senza inutili perdite di tempo e di denaro, grazie a specifici corsi su misura ed orari conformi alle più varie esigenze.
La sua qualificata azione nell'ambito del settore scolastico e di quello aziendale trova autorevole conferma nel considerevole numero degli iscritti che, soprattutto consigliate da persone già studenti del **CHURCHILL BRITISH CENTRE**, sono in progressivo aumento.
Gli insegnanti, tutti di madrelingua ed esperti nell'insegnamento agli stranieri, partecipano periodicamente a stages di aggiornamento sulle più recenti strategie didattiche. Essi sono coordinati da direttori agli studi e dai loro assistenti, tutti costantemente disponibili nel soddisfare le richieste e le esigenze di ogni singolo allievo.
I piani di studio del CHURCHILL BRITISH CENTRE vengono effettuati in piccoli gruppi di 4/5 persone, in classi di 8/10 persone o individualmente e presentano 7 livelli di insegnamento cui si accede in seguito a dei tests d'ingresso per verificare il livello di conoscenza della lingua.
L'apprendimento procede per unità progressive con tests periodici di verifica.
A conclusione del livello viene somministrato un test finale che prevede il rilascio dell'attestato di fine corso.
Il CHURCHILL BRITISH CENTRE, prepara anche agli esami internazionali dell'Università di Cambridge: K.E.T., P.E.T. (Preliminary English Test), First Certificate, Advanced e Proficiency-TOEFL-Trinity College di Londra CHURCHILL BRITISH CENTRE Torino Sede d'esame, mentre per il francese il D.E.L.F. e D.A.L.F. riconosciuti dal Ministero della Pubblica Istruzione Francese, per la lingua Tedesca il Zertifikat Deutsch e per lo spagnolo il D.E.L.E. riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione Spagnolo.
I suddetti attestati sono riconosciuti a livello internazionale e sono molto richieste ed apprezzate da parte di Società ed Enti che operano sul mercato internazionale, quindi offrono la risposta anche ai giovani che intendono conseguire una preparazione di tipo internazionale con un inserimento immediato nel mondo del lavoro.
Molte aziende ed enti, infatti, richiedono, per gli impieghi, direttamente al CHURCHILL BRITISH CENTRE i nominativi degli allievi che hanno conseguito i certificati internazionali.

L'INGLESE a TORINO
CHURCHILL BRITISH CENTRE

SCUOLA INTERNAZIONALE DI LINGUE AUTORIZZATA DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

- CORSI COLLETTIVI (8-10 PERSONE), CORSI PER GRUPPI (4-5 PERSONE), INDIVIDUALI, INTENSIVI, AMPIA SCELTA DEGLI ORARI DI FREQUENZA, DALLE 8 ALLE 22 ORARIO CONTINUATO.
- *GARANZIA DEL RISULTATO:* POSSIBILITA' DI FREQUENZA FINO AL SUPERAMENTO DELL'ESAME FINALE SENZA ULTERIORI COSTI.
- Corsi di INGLESE - TEDESCO - FRANCESE SPAGNOLO- ITALIANO PER STRANIERI
- CORSI SPECIFICI PER AZIENDE
- CORSI DI CONVERSAZIONE
- CORSI MENSILI



BUS PARCHEGGIO GRATUITI PER I NOSTRI STUDENTI

TORINO: C.so INGHILTERRA, 19/e
Tel 0114346633
MONCALIERI: Strada CARIGNANO, 2
Tel 0116402015
RIVOLI: FILADELFIA SCHOOL OF ENGLISH
v. Stupinigi, 5 ang. C.so Francia 214 - Cascine Vica
Tel 0119575026

www.churchill-british.it

UN'ALTERNATIVA ALL'UNIVERSITÀ

PROFESSIONE TURISMO

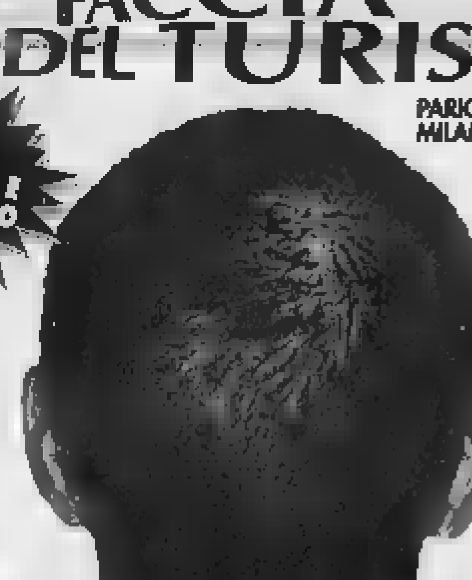
U.E.T. Scuola Internazionale Post-diploma

Il 2006 è alle porte! In occasione delle Olimpiadi Invernali a Torino c'è una grande richiesta di personale qualificato e competente da parte delle imprese che operano nel settore turistico.
Il Turismo è un settore in evoluzione costante che necessita di personale qualificato, competente ed in possesso di una formazione in sintonia con le esigenze specifiche delle imprese turistiche.
Sovente i giovani diplomati, pur desiderosi di un pronto inserimento in tale comparto, non sono immediatamente attivi poichè risultano in possesso di una preparazione teorica ed obsoleta rispetto alle richieste degli operatori del mondo del turismo.
Al fine di offrire ai futuri professionisti competenze realmente rispondenti alle diverse esigenze di tutto il settore turistico internazionale, **L'U.E.T. Istituto Europeo per il Turismo**, scuola internazionale post-diploma per Tecnico Polivalente Superiore per il Turismo, riconosciuta dai Ministeri Francesi del Turismo, della Formazione e dell'Impiego ed autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione Italiano, **in collaborazione con le maggiori imprese turistiche internazionali**, prepara professionalmente gli studenti sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo pratico con stages "sul campo" sia in Italia che all'estero.
Gli insegnanti sono professionisti del settore turistico quotidianamente impegnati sul campo e disposti a trasferire il loro prezioso know-how agli studenti, preparandoli così ad affrontare concretamente e con successo il mondo del lavoro.
Grande risalto viene dato allo studio delle lingue straniere, passaporto indispensabile per chi intende inserirsi in quest'ambito. Ecco quindi che l'apprendimento linguistico è strutturato in due fasi: studio della lingua (con preparazione agli esami universitari di Cambrige e delle più prestigiose università europee) e linguaggio tecnico-turistico, con insegnanti madrelingua altamente qualificati.
Conferenze e dibattiti con illustri esponenti di imprese turistiche nazionali ed internazionali sono organizzati regolarmente per permettere un approfondimento delle tematiche più attuali e dell'evoluzione del mercato turistico mondiale.
L'U.E.T. Istituto Europeo per il Turismo, è struttura d'insegnamento funzionale alle richieste delle imprese turistiche ed il cui obiettivo è l'inserimento professionale dei suoi studenti. L'U.E.T. Istituto Europeo per il Turismo, è una valida alternativa all'università perchè dà una formazione pratica offrendo sbocchi professionali presso:
Tour operator, agenzie di viaggio, compagnie aeree, catene alberghiere, enti del turismo, centri congressuali.
L'Istituto inoltre, prepara per il conseguimento del patentino di Accompagnatore Turistico, Guida Turistica e Direttore Tecnico d'Agenzia.
Ai corsi dell'UET si accede previo il superamento di un test psicoattitudinale ed in base al punteggio del test vengono assegnate delle borse di studio.
Il crescente consenso testimoniato dall'alta percentuale di inserimenti stabili nelle aziende internazionali di promozione turistica dei nostri studenti e le molte richieste pervenute dal mondo del lavoro hanno determinato l'apertura delle sedi italiane della U.E.T. - Istituto Europeo per il Turismo, a Torino, Roma e Milano.
Per informazioni ed iscrizioni:
U.E.T.
ISTITUTO EUROPEO PER IL TURISMO
TORINO:
C.so INGHILTERRA 19/e
Tel. 0114347037
www.uetitalia.it
e-mail: info@churchill-british.it

L'ALTRA FACCIA DEL TURISMO

PARIGI - LIONE - TORINO MILANO - ROMA

STAGE IN ITALIA E ALL'ESTERO



UET — NOUVELLES FRONTIERES

UET ISTITUTO EUROPEO PER IL TURISMO

SCUOLA INTERNAZIONALE POST-DIPLOMA

un'alternativa all'università

TOUR OPERATORS - AGENZIE DI VIAGGIO - COMPAGNIE AEREE
CATENE ALBERGHIERE - ENTI DEL TURISMO - CENTRI CONGRESSUALI

TORINO: C.so INGHILTERRA 19/e - Tel. 0114347037
www.uetitalia.it • info@churchill-british.it



LAUREA

- PREPARAZIONE UNIVERSITARIA • ASSISTENZA BUROCRATICA
- LEZIONI INDIVIDUALI • ORARIO PERSONALIZZATO

DIPLOMA

- RECUPERO ANNI SCOLASTICI: *ANCHE 1 ANNO PER CHI NE HA I REQUISITI*
- DIPLOMA A DISTANZA: *PER DIPLOMARSI ANCHE SENZA FREQUENZA*
- DIPLOMA CON FREQUENZA REGOLARE
  TUTTI GLI INDIRIZZI - GEOMETRA - RAGIONERIA - DIRIGENTI DI COMUNITÀ

GRUPPO SCUOLE

C.so VITTORIO EMANUELE II, 87
TORINO
TEL 011 5187088 - FAX 178 6065181
gruppo.italia@tiscali.it
NUOVE SEDI: CARMAGNOLA - CHIVASSO

Masolino d'Amico

[illegible]nni Clementi
Edoardo Erba
e Angelo Longoni: unica
premessa, diverse soluzioni

Un delitto moltiplicato per tre

La Cometa di Roma è un teatro molto piccolo e molto elegante che fu ricavato più di quarant'anni fa da Mimì Pecci Blunt, eccentrica appassionata delle arti, nel suo palazzo all'Ara Coeli, e che all'epoca ospitò molti spettacoli innovativi, dando spazio in particolare a Ionesco, Beckett e altri autori da camera che in Italia non erano ancora diventati di casa, oltretutto interpretati da grandi attori. Poi un incendio distrusse i locali, che [illegible] chiusi a lungo. Li restaurò finalmente una figlia della contessa, e da molti anni ormai La Cometa è gestita da una ditta specializzata nella produzione e nell'ospitalità d'intrattenimenti brillanti ma non volgari; a lungo il suo cavallo di battaglia fu il drammaturgo inglese Alan Ayckbo[illegible] la cui comicità malinconica, fatta di situazioni più che di battute ed esigente una squadra di attori tutti alla pari, senza primi e secondi ruoli, lo aveva reso in precedenza quasi impossibile da importare. La stagione di quest'anno, che come al solito comincia in anticipo su quella degli altri teatri cittadini, s'inaugura con un lavoro scritto su commissione da tre autori italiani ancora definibili giovani, in prima fila tra quelli che operano secondo linee tradizionali, e tutti reduci da fortunate prove proprio in questa sala: Giovanni Clementi, Edoardo Erba e Angelo Longoni. A ciascuno è stato chiesto di scrivere un breve giallo (o meglio, un breve [illegible] unico con delitto, tipo mettiamo le storie di Roald [illegible] per la ste[illegible] coppia d'interpreti e partendo dalla stessa situazione: un lui e una lei attaccano conversazione dopo essersi incontrati per caso all'aeroporto, dove entrambi aspettano il rispettivo partner il cui volo è però ritardato di molte ore. Nel seguito di Clementi li rivediamo molto tempo dopo, quando, superate infelici esperienze ciascuno per conto suo, hanno scoperto di amarsi e si preparano a un idilliaco Natale in una villetta in montagna. Ma la villa è molto isolata, e quando avviene un imprevisto... Nel seguito di Erba, i due si sono sposati, si detestano, e sono appena tornati da una vacanza in Africa di cui lui mostra noiosamente le diapositive a immaginari amici mentre lei rievoca da sola la corna che gli mise in quella occasione, illudendosi di averla fatta franca. Infatti... Nel seguito di Longoni... ma basta anticipare il tutto è veloce (75' senza intervallo) e non ha bisogno di introduzioni. Tutti e tre gli autori maneggiano il dialogo con vivacità, Clementi giocando sulla banalità dell'assunto, Erba insinuando gradualmente la minaccia nella monotonia del [illegible] narratore egocentrico e un po' maniacale, Longoni sterzando verso l'assurdo; Bruno Maccallini dirige in scioltezza, in una divertente scenografia dell'infallibile Alessandro Chiti, la spiritosa, energica Edi Angelillo e Blas Roca Rey, che è proprio [illegible] il fatto di non possedere una forte personalità è adattissimo ad offrire un giovanotto qualunque dai possibili risvolti ambigui. Il tutto, intitolato appunto «Tre delitti», debuttò in [illegible]teprima ad Asti Teatro nel luglio scorso, dove però come riferito da «La Stampa», forse per la calura [illegible]sitata, non si presentò a vederlo quasi nessuno. Qui a Roma invece la gente viene, e apprezza.

DA REGISTRARE

High School

Lucido e coinvolgente documentario sulla scuola americana firmato Frederick Wiseman, l'indomani del '68. Descrivendo vita, regole e ribellione nella North East High School di Philadelphia, l'autore fa parlare le immagini e i personaggi. ■ 1.05 RAITRE

Zero in condotta - Zero de conduite

[illegible] capolavoro del francese Jean Vigo, morto a 29 anni, dopo aver girato solo opere superlative. Non invecchia mai. In un severo collegio, diretto da un nano, quattro ragazzini puniti per cattiva condotta guidano un'irrefrenabile insurrezione... ■ [illegible] RAITRE

I FILM DI OGGI



Kevin Costner, attore e regista, in una scena di «Balla coi lupi»

Balla coi lupi ★★★★

14.00 RAIUNO USA 1990. REGIA: KEVIN COSTNER. CON COSTNER, [illegible] GRAHAM GREENE, RODNEY A. GRANT E FLOYD «RED [illegible] WESTERMAN. DUR: [illegible]

Costner debutta nella [illegible] un western coraggioso e in parte sopravvalutato. Però è dalla parte degli indiani. Pioggia di Oscar. Un ufficiale dell'esercito nordista lascia la civiltà per la «frontiera». Scopre la civiltà degli indiani ma soprattutto la ferocia dei bianchi e...

La leggenda del pianista sull'oceano ★★★

21.00 RETE 4 ITALIA 1998. REGIA: GIUSEPPE [illegible] CON TIM ROTH, PRUITT TAYLOR VINCE, MELANIE THIERRY, CLARENCE WILLIAMS III E [illegible] NUNN [illegible]. 2H48'

Dramma dal romanzo di Baricco «Novecento». La vicenda di un ottimo pianista autodidatta, nato, abbandonato e cresciuto sulla [illegible] da crociera «Virginian» a cui è [illegible] dato il [illegible] di Novecento. Ma soprattutto di un'esistenza vissuta all'insegna della semplicità...

Delitto perfetto ★★

20.40 CANALE 5 USA 1998. REGIA: [illegible] DAVIS. CON MICHAEL DOUGLAS, [illegible] PALTROW E VIGGO MORTENSEN. DUR: 1H47'

Remake, «aggiornato e corretto», del capolavoro di Hitchcock. Gli attori hanno il fisico del ruolo ma il regista rischia di mischiare troppo le carte. Il finanziere Taylor, marito miliardario, la moglie bella e infedele e l'amante, artista squattrinato, diventano un ambiguo triangolo (omicida)...

ANTENNA DI GIORGIO [illegible]

OGGI
La misteriosa morte di papa Luciani (*La storia siamo noi*, Raiuno, alle 23,50), torna Toni Capuozzo con Terra! (Canale 5, alle 22,50), le cantine della Lunigiana (*Melaverde*, Rete 4, alle 12,30), le verità storiche contenute nella Sacre Scritture (*Stargate*, La7, alle 21).

PASSEGGIATE
Rivelazione di George Clooney al giornale tedesco «Berliner Zeitung»: «Voglio diventare grasso [illegible]me Marlon Brando, mangiare tanta pasta e passeggiare in riva al lago» (*Batman e Robin*, Italia 1, alle 16).

DUECENTO
Arnold Schwarzenegger inizia e finisce i giorni feriali nella palestra della sua villa di Pacific Palisades a Los Angeles (5 camere da letto, 11 bagni). Nonostante l'età e un'operazione al cuore, l'attore austriaco solleva [illegible] 200 chili in [illegible] set [illegible] 15 ripetizioni (*Batman e Robin*).



Elisabetta Canalis

CABALA
Madonna e suo marito Guy Ritchie hanno acquistato al centro di Londra un palazzo per ospitarvi un corso basato sulla Cabala e dedicato al tema: «Come leggere l'anima delle persone in cinque minuti» (sottotitolo: «Come far durare l'amore»). Prevista anche la vendita di cosmetici «di millenaria [illegible]» (*Occhi di serpente*, Canale 5, all'1,17).

CAVALLI
Elisabetta Canalis da piccola restava abbracciata al suo cavallo preferito fino a quando questo non aveva finito di mangiare (*Controcampo*, Italia 1, alle 22,35).

OSCAR
Eleonora Giorgi è convinta che le donne [illegible]ranno sempre «al centro della vita» un uomo: «Mentre per gli uomini [illegible] non siamo al primo posto. Ho devastato la mia carriera e la mia vita per i sentimenti. E ancora [illegible] tra un Oscar e un grande amore, sceglierei un grande amore» (*Quelli che il calcio*, Raidue, alle 13,45).

I PROGRAMMI DI [illegible]

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
13.30	22.00	8.00	13.00	14.00	19.30	6.00	0.45	12.25	11.30
17.05	0.55	9.00	18.00	14.15	22.55	13.00	3.45	18.30	13.30
19.30	5.45	10.30	20.30	19.00	23.05	20.00	5.30		18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews Il telegiornale europeo [illegible] canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina Sabato & Domenica [illegible] L. Azzariti, S. Grey e la partecipazione di A. Lubrano. Regia di A. Gerotto
10.00 Linea Verde Orizzonti
10.30 A sua immagine Rubrica [illegible]
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea Verde - In diretta dalla natura
14.00 Balla coi lupi Film
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod Serie
18.10 90° minuto
19.10 Pole Position
19.35 Automobilismo: Indianapolis

RAIDUE
6.00 Zibaldone... Cose a caso
6.25 L'avvocato risponde
6.30 Speciale anima (R)
7.00 La situazione comica di Marco Giusti
7.15 Cuore e batticuore Telefilm
8.20 Wild Things Documentari
9.05 Disney Club
10.35 Aprirai
10.45 Finalmente Disney
11.50 Esprimi un desiderio Telefilm
12.10 N[illegible] U[illegible]
13.25 Tg2 Motori
13.40 Meteo2
13.45 Quelli che...aspettano Varietà
14.55 Quelli che... il calcio Varietà
17.10 Stadio 2 Sprint Rubrica sportiva
18.05 Tg2 Dossier
18.50 Tg2 Eat Parade
19.05 The Sentinel Telefilm

RAITRE
6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rassegna di film italiani o stranieri poco conosciuti dal grande pubblico
7.00 Andrea Tuttestorie
9.40 Tutto Totò - [illegible] scommessa [illegible] (comm., 1967) con Totò, Mario Castellani, Luisella Boni. Regia di Daniele D'Anza
10.30 Speciale ambiente Italia "Puliamo il mondo" di Beppe Rovera
12.00 TeleCamere Salute
12.30 Ah l'America
13.20 Geo & Geo Documentari
14.30 Milady - I quattro [illegible]schettieri Film
16.10 Ippica: Gran P[illegible] Lotteria Merano
16.35 Corto Maltese Cartoni animati
18.05 Starsky & Hutch Telefilm
18.55 Tg3 Meteo

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo (R) Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.40 Continenti - Viaggio intorno al mondo Documentari
9.10 Superpartes condotto da Piero Vigorelli Programma di [illegible]zione politica
9.40 Il Bello delle Donne 3 Serie con S. Sandrelli, V. Lisi, N. Brilli, G. [illegible] Sio, G. Garko, B. Grimaldi, M. Mercier, R. [illegible], P. Miliardet, A. Ponziani
12.00 Ultime dal cielo Telefilm
13.35 B[illegible] Domenica Varietà condotto da M. Costanzo con L. Freddi
18.15 Casa Vianello Telefilm
18.45 Buona Domenica sera Varietà

ITALIA 1
7.00 Superpartes condotto da Piero Vigorelli Programma di comunicazione politica
7.30 Cartoni animati Orsetti [illegible] cuore - David Gnomo [illegible] mio - Draghi e draghetti - Simsalagrimm - Papyrus e i misteri - Braccio di ferro - Diabolik
11.55 Grand Prix Rubrica sportiva Rubrica dedicata al mondo delle quattro e delle due ruote
13.00 Guida al Campionato Rubrica sportiva
13.45 Le ultime dai campi Rubrica sportiva
[illegible] Scooby Doo e il fantasma della strega Film
15.25 Cartoni animati
16.00 Batman & Robin Film
19.00 Wrestling Smackdown! Rubrica sportiva

RETE 4
6.00 Riridiamo
6.15 La grande vallata Telefilm "Il falsario" con B. Stanwyck, R. Long, P. Breck, L. Majors
7.10 Solaris, il mondo a 360° Documentari
8.10 Tg4 Rassegna stampa (R)
8.30 Murder call Telefilm
9.30 Anteprima La domenica del villaggio Varietà
10.00 Santa Messa
10.45 La domenica del villaggio Varietà
11.40 La domenica del villaggio Varietà
12.30 Melaverde 3 T: Terra, Tradizioni e Territorio
14.00 I selvaggi della prateria Film
15.30 Indianapolis pista infernale Film
17.30 Pianeta Mare
[illegible] Perry Mason Telefilm
19.35 Perry Mason Telefilm

SERA

RAIUNO
22.10 [illegible] voce per Padre Pio Con Massimo Giletti, Ilaria Moscato - IV Edizione
23.50 Rai Educational. La storia [illegible] noi "La strana morte di Papa Luciani" conduce Giovanni Minoli
1.10 [illegible] tempo fa
1.15 Così è la vita... Sottovoce di Gigi Marzullo Il giornalista conduce un faccia a faccia [illegible] personaggi della cultura, dello sport e dello spettacolo che si raccontano all'intervistatore galante
2.20 The Philadelphia Experiment 2 [illegible] (fant., 1993) con Brad Johnson, Gerrit Graham, Marjean Holden, John Christian Graas. Regia di Stephen Cornwell
3.55 Zeder Film (horror, 1983) [illegible] Gabriele Lavia, Anne Canovas, Marcello Tusco
5.30 Corsa allo scudetto Rubrica sportiva

RAIDUE
20.00 Domenica Sprint Rubrica sportiva conduce Fabrizio Maffei
21.00 [illegible] - avvocati in divisa Telefilm "Gioco pericoloso" - "Senza aria" con David James Elliott, Catherine [illegible], John [illegible] Jackson, Patrick Labyorteaux.
22.35 La Domenica Sportiva Rubrica sportiva con Giampiero Galeazzi, [illegible] Lauro
1.05 Protestantesimo A cura della Federazione Italiana delle Chiese Evangeliche
1.35 [illegible]
1.40 Motociclismo: World Superbike 2003 Gran Premio d'Italia
2.50 La Piovra 6 Serie
3.35 Casta Diva
4.10 L'elefante afiori gialli
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque
5.45 Tg2 Costume e società a cura della redazione

RAITRE
20.00 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il [illegible]glio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.10 Che tempo che fa [illegible]ce Fabio [illegible] con Ilary Blasi, Francesco Paolantoni
21.00 Super Senior Varietà
23.15 Bra[illegible] Braccia rubate all'agricoltura Varietà
[illegible] TeleCamere Salute [illegible] Anna La Rosa. Regia di Fabrizio Borelli - Meteo - Appuntamento al cinema
1.05 Fuori Orario. Cose (mai) viste Il programma di Ghezzi, Di Pace, Francia, Fumarola, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliano e Bendoni che presenta [illegible] rassegna di film italiani o stranieri po[illegible] conosciuti dal grande pubblico

CANALE 5
[illegible] delitto perfetto [illegible] (thriller, 1998) [illegible] Michael Douglas. Regia di Andrew Davis. All'interno: Meteo
22.50 Terra! con Toni Capuozzo. Regia di Lucio Nicolini
23.50 Nonsolomoda - E'...contemporaneamente Condotto da Silvia Toffanin. A cura di Fabrizio Pasquero. Regia di Luca Pasquero
0.20 Corto 5 - Chiudere un occhio... [illegible] due Cortometraggio
0.35 Corto 5 - Prova schiacciante Cortometraggio
1.15 Occhi di serpente Film (dramma, 1993) con Harvey Keitel, Madonna, James Russo. Regia di Abel Ferrara. All'interno: [illegible]teo
2.30 Shopping by night Televendita
3.00 Highlander Telefilm "Gli osservatori"

ITALIA 1
20.00 Smallville Telefilm "Dall'oscurità" - "Aria di tempesta" - "Il vortice" con [illegible] Welling, Kristin Kreuk
22.35 Controcampo Rubrica sportiva conduce Sandro Piccinini, [illegible] Elisabetta Canalis, Graziano Cesari, Giampiero Mughini. Regia di Giancarlo Giovalli
0.50 Studio Sport Notiziario sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga
1.15 Fuori campo Rubrica sportiva
1.40 [illegible] - Il fluido [illegible] uccide Film (horror, 1988) con S. Smith, D. Leitch, K. Dillon, R. Paull. Regia di C. Russell. All'interno: Meteo
3.15 Shopping by night [illegible]vendita
3.40 Big man la fanciulla che [illegible]de Film-tv
5.15 Talk radio Varietà

RETE 4
21.00 La leggenda del pianista sull'oceano Film (dr., 1998) con Tim Roth, Pruitt Taylor Vince. Regia di Giuseppe Tornatore La vicenda di un pianista autodidatta, [illegible] e cre[illegible] sulla nave da [illegible] "Virginian" e di un'esistenza vissuta all'insegna della semplicità
0.15 Il grande botto Film (comm., 2000) con Carlo Buccirosso, Claudio Amendola. Regia di Leone [illegible]pucci. All'interno: Meteo - Tg4 Rassegna stampa
2.15 The making of [illegible]lywood [illegible]-tv (drammatico, 1996) con Michael Gross, Cindy Pickett. Regia di Michael Switzer. All'interno: Meteo
3.45 Tg4 Rassegna stampa (R)
3.55 100 stelle
4.30 Shopping by night

La 7

6.00 TG La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.30 La7 del mattino - Rassegna stampa
8.00 La leggenda della terra Documentari "Indonesia"
9.00 La vetrina
[illegible] Il mistero [illegible] cadavere scomparso Film
11.30 Murphy Brown Telefilm
12.00 Oltre il giardino Un incontro con i [illegible] bei giardini d'Italia
12.30 Tg [illegible] Notiziario
12.50 La settimana
13.00 Week-End Cartoon Network Cartoni animati
14.00 Don Juan [illegible] Marco maestro d'amore Film
15.50 Rosso Ferrari
16.20 Murphy Brown Telefilm
16.50 L'ispettore Barnaby Telefilm
18.45 Week-End Cartoon Network Cartoni
19.45 Tg La7 Notiziario
20.20 Sport 7
20.45 Sfera Clip
21.00 Stargate - Linea di confine
23.00 Tg La7 Notiziario
23.30 Moda
0.05 Tennis: Finale Tor[illegible] [illegible] Palermo
1.15 Rosso Ferrari
1.45 Cnn

TMC2/MTV

6.00 Wake up!
[illegible] Pure Morning
11.00 Shakedown Varietà
11.30 Making the movie: "The Matchstik Men"
12.00 Hit list Italia+
[illegible] Music non stop
17.30 Becoming: Avril Lavigne
17.55 Flash Notiziario
18.00 The The [illegible] Rock Chart
[illegible] Making the video: Ricky Martin
19.30 Made: [illegible]
21.00 Top selection
22.30 Scrubs - Medici ai primi ferri Telefilm
23.30 The Osbournes Serie
24.00 Yo!

[illegible]

6.00 All Music [illegible] migliore musica [illegible] il tuo week end
10.00 Energy Vitamine musicali
10.55 TgA 7 flash
11.00 Energy Vitamine musicali
12.00 All music week end
15.00 Mono "Brasil"
16.00 All music chart I° parte
16.55 TgA 7 giorni
17.00 All music chart
18.00 Azzurro
18.55 TgA 7 giorni
19.00 Inbox
[illegible] The Club
21.05 Rapture
23.00 [illegible] Zoo
23.30 Night shift

CINEMA SKY 1

7.10 Sky cine news
7.40 The Order Film
9.10 Il dottor Dolittle 2 Film
10.40 Mu[illegible] Drive Film
[illegible] Duets
13.30 Betty Love Film
15.20 Ignition - 10 secondi alla fine Film
17.00 Osmosis Jones Film
18.30 Duets
[illegible] Amore a prima svista Film
21.00 Pavilion of Women Film
23.00 Training Day Film
1.00 Betty Love Film
2.50 Behind Enemy Lines - Dietro le linee nemiche Film

CINEMA SKY 2

6.35 Non è giusto Film (comm., 2001) [illegible]. Polistina, D. Predomo, L. Ragni. Regia di A. De Lillo
8.20 West Side Story Film
10.50 Hair Film
12.50 Moulin Rouge Film
15.00 Casomai Film
17.00 A Beautiful Mind Film
19.10 Sky cine [illegible]
19.25 The Miracle of [illegible] Cards Film
21.00 Callas Forever Film
22.50 Monster's Ball [illegible]
0.45 The General Film
2.45 Evolution Film (comm., 2001) [illegible] Duchovny

SPORT SKY 1

12.30 Gillette World Sport
13.00 Business of sport
13.30 Sky Calcio [illegible] Rubrica sportiva
15.00 Aci Sport motori
15.15 Boxe: Chavez-Sigmanossuk
17.00 Sky Calcio Show Rubrica sportiva
19.00 Sport Time
19.30 Basket: Europei femminili
[illegible] Basket: Europei femminili
22.45 Sport Time
23.15 Motori: Rally dei Faraoni
23.30 Calcio: Roma-Ancona
1.10 Australian [illegible] football

[illegible] RADIO

RADIOUNO: Gr [illegible]; 7; [illegible] 10.30; 11; 13; 15.50; 19; 21.19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
7.10 Est-Ovest; 7.30 Culto Evangelico; 8.30 Sport; 8.37 Capitan Cook; 9.06 Luci dell'Est; 9.15 Tam Tam Lavoro; 9.30 Santa Messa; 10.10 Diversi [illegible] chi?; 10.15 Con parole mie; 11.07 Oggiduemila; 11.55 Angelus del S. Padre; 12.40 Gr Regione; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.48 Radiogames; 14.02 Domenica sport; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 17.00 Gr1; 18.30 Pallavolando; 20.03 Ascolta, si fa sera; 20.06 Io, tu, noi, la famiglia; [illegible] Calcio: Empoli-Lazio; 23.33 Radioscrigno; 23.50 Oggiduemila - La Bibbia; 0.33 Aspettando il giorno; 0.45 La notte dei misteri; 4.05 Bell'Italia.

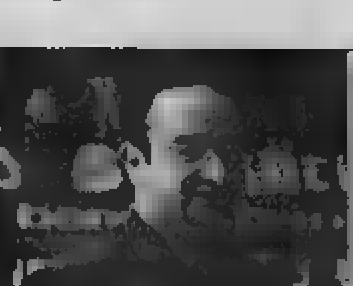
RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.17.
7.54 Sport; 8.00 Radio2.Rai.it; [illegible] Fegiz Files; 10.00 Ogni maledetta domenica; 11.33 Vaniglia; 12.47 Sport; 13.00 [illegible] i colori del giallo; 13.38 Ottovolante "Comici sulla corda"; 14.50 Catersport; 17.38 Strada Facendo; 19.52 Sport; 20.00 Catersport; 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo [illegible]litario; 1.00 [illegible] di [illegible].

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
7.15 Prima Pagina; 9.01 Il Terzo Anello. Musica: La [illegible] violi[illegible] 9.30 Uomini e profeti; 10.51 Il Terzo Anello. Furtive lacrime; 11.50 I Concerti del Quirinale di Radio3; 13.10 Di tanti palpiti; 14.00 Il Terzo Anello. Musica: La voce del violino; 14.30 Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 16.00 La Storia in Giallo; 16.50 Domenica in concerto; 19.05 Il Terzo Anello. Musica: [illegible] del violi[illegible]; 19.30 Cinema [illegible] radio; 20.50 Radio3 Suite; 21.00 Il Cartellone; 23.30 [illegible] terrestri marini e celesti; 24.00 Esercizi [illegible]ria; 2.00 Notte Classica.

RTL 102.5
7.00 Non stop [illegible] di pace; [illegible] a voi con Gerardi & Viscardi; 11.00 W l'Italia [illegible] Baiguini & Riscetti; 13.00 Attenti a noi 2 [illegible] G. Simioli; 15.00 The flight [illegible] Federico; 17.00 Alan Palmieri; 19.00 Rita Manzo; 22.00 Totem. Rubrica musicale; 24.00 Mila Rubrica musicale; 2.00 Alberto [illegible] (R).

OGGI

12,00 Moto. Mondiale Superbike da Imola Eurosport
13,00 Guida al campionato Italia1
13,45 Quelli che aspettano... Raidue
14,55 Quelli che il calcio... Raidue
17,10 Stadio 2 Sprint Raidue
18,10 Novantesimo minuto Raiuno
19,30 Pole Position Raiuno
20,00 Auto. Gp Usa di F1 Raidue e Sky
22,35 La Domenica Sportiva Raidue
22,35 Controcampo Italia1



Basket, Supercoppa per Cantù

TREVISO. Va all'Oregon Cantù di Sacripanti (nella foto) il primo trofeo della stagione del basket: 85-79 sulla Benetton tricolore, a Treviso, per la Supercoppa italiana. Grande protagonista il canturino Dante Calabria, un ex, autore di 21 punti. Oggi, intanto, scatta la Legadue: la FuturVirtus Casalmaggiore del vulcanico patron del Futurshow bolognese Claudio Sabatini sogna di far risorgere la tradizione della Virtus.

I BIANCONERI ORFANI DI DEL PIERO E TREZEGUET BATTONO LA REGGINA E SALGONO PROVVISORIAMENTE IN VETTA DA SOLI. SI RIVEDE MICCOLI

Juve, avviso alle rivali Di Vaio e Nedved firmano la prima fuga

Maresca preferito [illegible] Davids si muove bene e propizia le azioni dei gol Pali e traverse, Iuliano sfiora l'autorete, Tudor di nuovo infortunato

Marco Ansaldo
inviato a [illegible] CALABRIA

Il Sud generoso ripaga la Juve della bontà con cui l'anno scorso [illegible] alla Reggina tre punti importanti per la salvezza. I favori si restituiscono, anche se i calabresi non avevano l'intenzione di farlo e hanno lottato per l'intero primo [illegible]po nel tentativo di raggiungere il pareggio, ma c'è una specie di compensazione celeste nel 2-0 che mantiene la Juve in testa al campionato. L'erroraccio [illegible] portiere Belardi ha spianato la strada al gol di [illegible] Vaio, l'inconcludenza del tarantolato Di Michele l'ha resa sicura anche quando la Reggina si avvi[illegible]a [illegible] Buffon. Altri tre punti preziosi arricchiscono la classifi[illegible] più bella [illegible] quanto non sia la Juve oggi. Non c'è spettacolo, resta la polpa, il freddo cinismo di saper sfruttare gli sbandamenti dell'avversario.

Di Vaio ha segnato per la quarta volta in campionato, ed ora è il capocannoniere; Nedved si è sbloccato con [illegible] gol sebbene non sia straordinario come nella passata stagione. Il probl[illegible] più serio per una squadra [illegible] corto di attaccanti si è dunque risolto nel migliore dei modi: non c'erano Del Piero e Trezeguet, Lippi ha puntato sul centrocampista che sa attaccare meglio, Maresca, e ha stravolto pochissimo l'impianto di gioco, con tre rifinitori dietro a Di Vaio, unica punta. In difesa, invece Birindelli ha dato respiro a Zambrotta, Tudor si è sostituito a Montero, Ferrara a Thuram, Iuliano a Legrottaglie, insomma il reparto si è rinnovato da cima a fondo e c'è voluto molto [illegible] fortuna per cavarsela: Iuliano ha colpito la traversa al 20' nel contrastare Mozart in area, Nakamura ha centrato il palo al 40' (come Di Vaio [illegible] fatto al 17' al termine di [illegible] splendida [illegible] personale), Mozart ha scheggiato la traversa al 27' della ripresa, altre volte la Reggina si è avvicinata al gol, soprattutto con Leon nel secondo tempo, e tra rimpalli [illegible] parate non l'ha colto.

REGGINA (3-4-1-2) 0	JUVENTUS (4-2-3-1) 2
[illegible] 4,5; [illegible]nez 6,5, Sottil 5, Jiranek 6; Mesto 5,5 (16' [illegible] Leon 6,5), Baiocco 6, Mozart 6,5, Falsini 5,5, Nakamura 5,5; Di Michele 5,5, Bonazzoli 5.	Buffon 7; Ferrara 6, Tudor 6, Iuliano 6,5, [illegible]i 5,5; Tacchinardi 6, Appiah 6,5; Camora[illegible] 4,5 (1'st Zambrotta 6), Maresca 6,5 (34' [illegible] Montero sv), Nedved 7 (16' st Miccoli 6); Di Vaio 7.
All.: Colomba 6.	All.: Lippi 6,5.

Arbitro: Racalbuto 6
Reti: 13' pt Di Vaio, 5' st Nedved.
Espulsi: al 40' st Sottil.
Ammoniti: Birindelli, Sottil.
Spettatori: paganti 5572 per un incasso di 266.557; 18.510 abbonati per una quota di 350 mila euro.

La rete di Di Vaio, arrivata dopo 13 minuti in una circostanza casuale, ha messo la partita su un piano inclinato mentre fino a quel momento la Reggina aveva contenuto benissimo i bianconeri, anticipandoli. Sul cross innocuo di Nedved dalla destra, Berardi ha perso palla, Sottil non l'ha [illegible]ta (forse per il disturbo di Maresca), Di Vaio l'ha agganciata [illegible] spedita con un mezzo pallonetto, o una cucchiaiata [illegible] si direbbe se giocasse con la Roma, nella porta vuota. Un infortunio per la Reggina, un tonico per la Juve che ne aveva bisogno perchè troppa gente sbandava. Sulla destra dei confettini torinesi in maglia rosa, Camoranesi apriva allegramente una voragine. Falsini correva e lui trotterellava come gli asinelli argentini, quello lo assaltava e lui perdeva palla, quello andava sul fondo per il cross e lui lo [illegible]va da lontano, con lo sguardo, forse sapendo che i cross di Falsini raggiungono spesso gli spettatori. Lippi, guardandolo, allargava le braccia come San Sebastiano nei quadri del martirio: nell'intervallo abbatteva Camoranesi da qualche parte ma non in campo, [illegible] Zambrotta ed era subito altra musica, anche perchè nel frattempo arrivava il 2-0 di Nedved. Nel primo tempo invece la superiorità bianconera restava nascosta. E' vero che se il diagonale [illegible] Di Vaio sfuggito a Sottil [illegible] avesse colpito il palo il match si sarebbe chiuso dopo un quarto d'ora, ma la Reggina teneva botta. C'erano altre lacune. In difesa, Ferrara (a destra in una posizione che non è più sua) [illegible] sorpreso dalla velocità di Di Michele, che si perdeva in dribbling efficaci all'inizio e perdenti alla fine. Contro [illegible] attaccante più concreto sarebbero stati guai, così come era [illegible] bel vantaggio per la Juve [illegible] Mesto, sulla destra, confezionasse gli stessi [illegible] improbabili [illegible] Falsini dall'altra parte. [illegible] palloni in mezzo all'area ne arrivavano pochi, il migliore veniva spedito da Nakamura contro il palo tra i gridolini dei giapponesi.

La [illegible] bianconera non affondava. Nedved faticava nel confronto con Martinez, colombiano che [illegible] adatta benissimo alla marcatura: il ceco ha perso un po' di smalto ma non il cervello, da fuoriclasse [illegible]cava [illegible] meno impervie, lontano da Martinez e infatti, nella ripresa, stabilmente a destra, trovava efficacia. Arrivava il raddoppio, al 5', da un'incursione di un buon Appiah che Maresca ravvivava [illegible] un lancio in area: si [illegible] Vaio [illegible] Nedved, la palla restava al ceco, libero di battere Berardi. Primo gol di un centrocampista in questa stagione. La Reggina perdeva effervescenza ma trovava nell'honduregno Leon (perchè tenerlo tanto [illegible] panchina?) conclusioni brucianti [illegible] Tudor [illegible] Buffon gli respingevano. Lippi dava spazio a Miccoli perchè ritrovasse gli umori giusti in [illegible] partita [illegible] decisa: Sottil si faceva espellere, Tudor pareggiava i numeri uscendo per un dolore al polpaccio quando erano esaurite le sostituzioni. Per il croato è un nuovo allarme.



Marco Di Vaio (primo a sinistra) festeggiato da Appiah, Tacchinardi e Maresca dopo la rete che ha sbloccato il risultato

«Grande prova di [illegible]»

Lippi elogia tutti: sono contento la vittoria non era affatto scontata

REGGIO CALABRIA

Contesta, Marcello Lippi. Affronta a muso duro chi sostiene si [illegible] trattato di una partita tranquilla, dall'andamento [illegible] dal risultato [illegible] parte scontati: «Non è stato così - dice -. Sapevamo che sarebbe stata una gara difficile, com'è successo. Io [illegible] molto soddisfatto, ho avuto le risposte che attendevo. Queste [illegible] le prove che danno soddisfazione [illegible] [illegible] allenatore. Non vedevo l'ora di verificare l'affidabilità di chi finora ha giocato poco. In vista [illegible] tre incontri impegnativi, la Reggina poi l'Olympiakos martedì ad Atene e domenica il Bologna, ho dato spazio al turnover, facendo giocare chi prima [illegible] acciaccato o non si era potuto allenare. Ribadisco: sono contento. Ringrazio tutti per l'impegno. Ferrara, ad esempio, ha giocato [illegible] [illegible] posizione non sua. Complimenti anche a Tudor, Iuliano, Birindelli».

Il gol, però, è arrivato grazie all'errore della difesa calabrese, gli fanno notare. Lippi ribatte: «Forse [illegible] stato così. Però poi ci vuole la prontezza e la furbizia [illegible] chi riesce [illegible] metterla dentro. Non mi stancherò di affermare che la Juve, considerati i suoi programmi, ha disputato a Reggio [illegible] grande partita. Il turnover me l'ha confermato. Vi posso dire solo che [illegible] [illegible] facile tenere [illegible] [illegible] giocatori come Di Michele. Non possono giocare sempre gli stessi, si finisce per scoppiare. Avete visto un grande temperamento collettivo. [illegible] solo di Nedved, che già conosciamo». E il primo tempo di Camoranesi, poi sostituito? «Camoranesi stava bene. Ha sofferto il primo tempo perché da quella parte lo aggredivano in due. Ho preferito quindi sostituirlo con Zambrotta». Infine [illegible] nota su Tudor: «E' uscito perché ha preso una botta al polpaccio». Sul ritorno di Miccoli: «Sono contento, è tornato a giocare».

Marco Di Vaio non nasconde la sua gioia: «Tre gol in due partite. [illegible] mi [illegible] mai capitato da quando sono in serie A. Mi sto adeguando anche a [illegible] altro tipo di gioco. Sul primo gol si [illegible] scontrati il portiere [illegible] un difensore ed è stato bravo Maresca a toccarmi la palla. Sul secondo abbiamo fatto un'ottima combinazione ancora con Maresca. Poi ho servito Pavel, che era piazzato meglio di me». [s. l.]

PER L'INTER UN PARI POLEMICO

Roberto Beccantini



DA New York in poi, la Juventus aveva sempre subito almeno un gol. Le è andata bene. [illegible] un tempo, ha giocato in dieci: Camoranesi era in ritardo (su ogni palla) più di quando [illegible] presentò al raduno. Che abbia deciso di seguire Davids a Roma? Priva di Cozza, la sua bussola, la Reggina ha ribadito di essere competitiva in attacco e fragile, fragilissima, in difesa: a cominciare dal portiere. Era la «prima» senza Del Piero e Trezeguet: ci hanno pensato i sostituti, di ruolo (Di Vaio) e di vocazio[illegible] (Nedved). [illegible] ha talento, vale la pena di non lasciarlo appassire in panchina. Juve cinica, fortunata e bella soltanto nell'azione che ha propiziato il raddoppio. Rispetto alla stagione scorsa, i campioni hanno due punti in più. Preoccupano, [illegible] mai, i [illegible] sociacchi di Tudor, regolarmente k.o. non appena [illegible] riconsegnato alle [illegible] versatili funzioni. Ciò premesso, l'operazione Olympiakos è stata inaugurata nel migliore dei modi.

A Udine, protagonista assoluto è Dondarini: scandalosa l'espulsione di Luciano, riparatoria quella di Kroldrup agli sgoccioli. Il rosso l'avrebbe meritato [illegible] (calcio a De Sanctis). In dieci dal 19' all'89', [illegible] Vieri, Recoba, Kily Gonzalez, Cristiano Zanetti e, dal 44', Materazzi, stirato, l'Inter del turnover raccoglie il secondo 0-0 [illegible]secutivo. L'Udinese si mangia [illegible] rigore con Pizarro, paga [illegible] ruggini europee e così Toldo preserva l'im[illegible]ttibilità. La squadra di Cuper aveva sofferto molto più negli ultimi campionati, in parità numerica. E un punto che vale, impreziosito, nel finale, dal palo di un eroico Javier Zanetti. Certo, l'infortunio di Vieri pesa: come, sull'altro fronte, la cessione [illegible] Muzzi.

Reduce dal brillante 2-2 di Torino e dalla vendemmia Uefa con il Vardar, la Roma dovrebbe agevolmente disporre dell'Ancona. Più aggrovigliata, per il Milan, la matassa Lecce: l'addio di Rivaldo era nell'aria, a conferma di quanto risultino insidiose le «cotte» estive. L'assenza di Inzaghi, «questo» Inzaghi, potrebbe accentuare le palpitazioni. Il Parma riceve il Siena di Enrico Chiesa, ex di lusso, la Lazio [illegible] di scena a Empoli, là dove il tecnico è già in bilico. Pronostici orientati, ma non scontati.

LE PAGELLE

[illegible] salvataggi

Appiah mette il turbo e dà spettacolo Camoranesi: giornata da dimenticare

dall'inviato a [illegible] CALABRIA

REGGINA

[illegible] 4,5. Più che un portiere un thriller. La [illegible] [illegible]tagia i compagni.
[illegible] 6,5. Presidia benissimo la destra, benchè sia un cursore più che un marcatore. Nedved [illegible] spazio lontano da lui e lo evita nella ripresa.
SOTTIL 5. Entra nel pasticcio del primo gol juventino, si fa scappare Di Vaio quando colpisce il palo. Un po' meglio quando avanza sui calci piazzati. Accumula due ammonizioni per gioco scorretto.
[illegible] 6. Buon primo tempo, prezioso negli anticipi. Scade nella ripresa.
MESTO 5,5. Spinge molto a destra, peccato per lui che i suoi [illegible] colpiscano gli avversari come gli orsi al tiro a segno (dal 16' st **Leon 6,5**: il più pericoloso).
BAIOCCO 6. Cuce di corsa [illegible] situazioni, porta palla.
MOZART 6,5. Con limiti nelle chiusure è l'unico a far ripartire l'azione della Reggina con efficacia.
[illegible] 5,5. Schianta Camoranesi ma non sfrutta la superiorità.
NAKAMURA 5,5. Ha cl[illegible] tiene troppo palla e si vede a sprazzi, come nel tiro sul palo.
DI [illegible] 5,5. Fa impazzire Ferrara, guizza come un invasato. E non centra mai la porta (40 st **Torrisi sv**).
BONAZZOLI 5. Un promettente avvio seguito dal nulla.
COLOMBA 5,5. La Reggina non gioca male ma è frenetica.

JUVENTUS

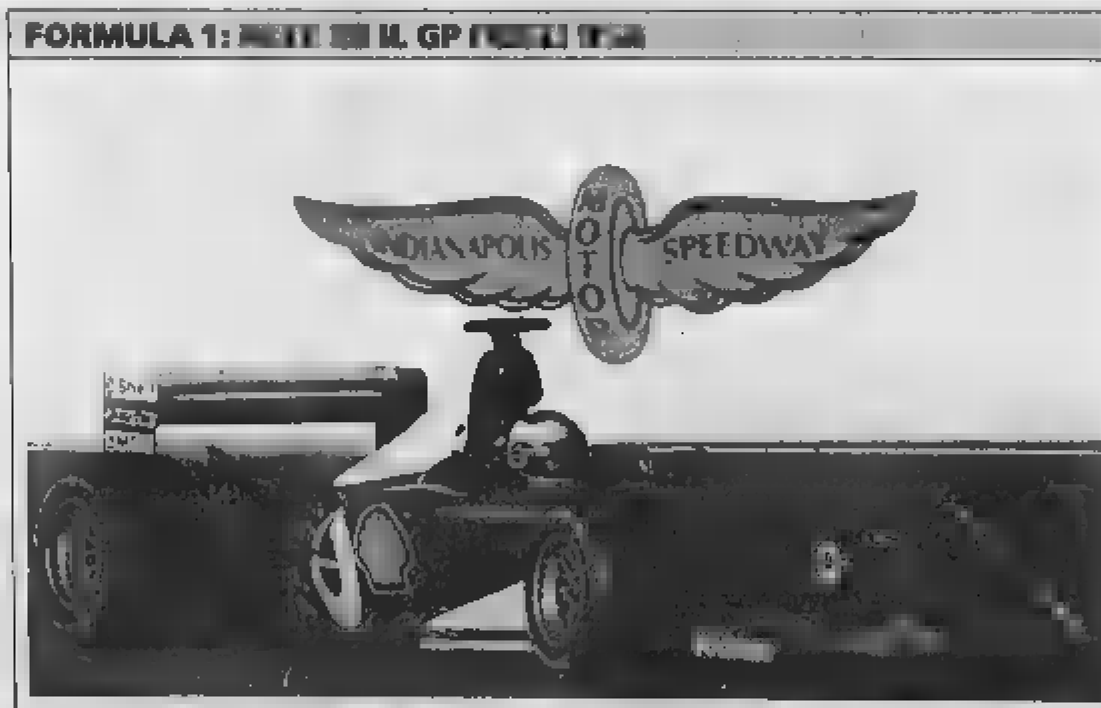
BUFFON 7. Un paio di salvataggi nella ripresa tengono la Reggina a distanza.
FERRARA 6. Dopo un primo tempo pericolosamente insufficiente, superato nel dribbling veloce, si raddrizza con alcune chiusure al limite del sacrificio, roba da squartarsi in due.
TUDOR 6. Contiene Bonazzoli. L'infortunio finale al polpaccio destro ripropone vecchie questioni sulla sua salute.
IULIANO 6,5. Bravo sull'ariete reggino, si impone nell'anticipo.
BIRINDELLI 5,5. Un passo indietro rispetto all'anno scorso: sostituisce Zambrotta a sinistra, non trova il tempo per spingere e fatica in difesa.
[illegible] Va [illegible] diesel, senza accelerazioni.



Ritorno al gol per Pavel Nedved

[illegible] 6,5. Si muove molto e si [illegible] trovare. Quando spinge fa cose interessanti.
[illegible] 4,5. [illegible] intuito formidabile [illegible] buoni informatori: infatti capisce subito che Falsini non [illegible] un cross manco [illegible] libero e se ne disinteressa del tutto, anzi gli regala qualche pallone per farlo divertire. Peccato che Lippi [illegible] apprezzi (1' st **Zambrotta 6**: aggiusta il centrocampo).
MARESCA 6,5. Con qualche pausa di troppo, mostra personalità. Preziosa [illegible] giocata per il raddoppio (dal 34' st **Montero sv**).
NEDVED 7. Non è [illegible] lui, lo sa e invece di incaponirsi contro chi lo controlla bene (Martinez) va a cercarsi i pascoli comodi, a destra, dove diventa determinante [illegible] 16' st **Miccoli 6**: una mezz'ora tanto per riprendere ritmo).
DI [illegible] 7. Fiammate preziose per mezz'ora, il gol segnato con un «cucchiaino» se non proprio con il «cucchiaio» alla Totti. Ma il suo benessere si dimostra nell'azione in cui colpisce il palo.
LIPPI 6,5. Manipola la materia, creando qualcosa che funziona anche se non è proprio un capola[illegible]. Buona intuizione servirsi di Maresca.
L'arbitro RACALBUTO 6. Trova qualche difficoltà ambientale.
[m. ans.]

FORMULA 1: [illegible] IL GP [illegible]



Indy, Raikkonen in pole [illegible] (Schumi 7°)

INDIANAPOLIS. Sarà una corsa in salita, quella che attende [illegible] (il via alle 20) Michael Schumacher. Il campione della Ferrari, che sfruttando una giornata negativa degli avversari Montoya e Raikkonen potrebbe conquistare già nel Gp degli Usa il suo sesto titolo mondiale, partirà infatti dalla quarta fila. La giornata delle qualificazioni [illegible] gli [illegible] stata favorevole e in griglia ha ottenuto soltanto il settimo tempo. Decisamente meglio di lui il compagno Barrichello (foto), che ha portato la Ferrari al secondo posto, dietro al «ritrovato» finlandese della McLaren Raikkonen, autore [illegible] una strepitosa pole position. Deluso anche Montoya, il grande rivale di Schumi, relegato al quarto posto dello schieramento.

Chiavegato e Mandel A PAGINA 31

PER IL CAPITANO DELLA [illegible] GLI AUGURI DI VELTRONI

Totti: lo scudetto [illegible] l'Europeo I migliori regali per i miei 27 anni

ROMA. Maglia speciale per Totti, che compie 27 anni, mittente il sindaco Veltroni. Con la scritta «Roma per Totti» sulle spalle e una lupa capitolina sul petto. Il capitano giallorosso vive uno dei suoi momenti più belli e promette «di migliorare [illegible]». Vuole lo scudetto e, magari, l'Europeo. Intanto Capello gli dedica mille complimenti: «Lui è unico, ho visto tanti campioni, [illegible] assomiglia [illegible]. Qualcuno sarà specialista in certe cose, Totti ha tutto: facilità di assist, grande capacità [illegible] far gol in ogni modo, [illegible] piede, di testa, di rapina».


Francesco Totti con la maglia del sindaco di Roma Veltroni

IL [illegible] DEL MILAN: N[illegible] [illegible] MANGIA-FANTASISTI

Ancelotti, onore delle armi [illegible] Rivaldo «Nessuno mi impone la formazione»

MILANO. Ancelotti archivia la pratica Rivaldo e gli concede l'onore delle armi: «Una scelta difficile e piena di coraggio [illegible] sua: non è [illegible] lasciare una squadra gloriosa come la nostra. Ma io non potevo garantirgli il posto». E coglie l'occasione per ribadire che lui [illegible] «un mangia fantasisti» (anche se, per la verità, [illegible] Parma [illegible] bocciato Zola e rifiutato Roberto Baggio) «Zidane ha sempre giocato e la [illegible] vale per Pirlo, Rui Costa e Seedorf», e che [illegible] si fa imporre [illegible] formazione da nessuno, neppure da Berlusconi.


Carlo Ancelotti da due stagioni allena il Milan

A UDINE I NERAZZURRI RESTANO IN DIECI DOPO 20 MINUTI. FACCHETTI FURIBONDO NELL'INTERVALLO VA A PROTESTARE

Inter da brividi: sfiora il trionfo dopo la paura

L'espulsione di Luciano scatena Cuper: «Credevo che l'arbitro avesse sbagliato cartellino» Pizarro calcia fuori un rigore netto, nel finale la bella incursione di Zanetti finisce sul palo

Giancarlo Laurenzi
inviato a UDINE

Quando Helveg s'è avvinghiato a Fava dentro l'area piccola scambiandolo per Cindy Crawford, Toldo ha pensato che il suo record (unico portiere imbattuto di serie A) fosse vicino alla tumulazione. Cuper, nel frattempo, balbettava idee dopo che Dondarini aveva concesso l'indiscutibile penalty, pensando a come rimettere in piedi una partita che era sul punto di fuggire lontano. L'eventuale rimonta sarebbe stata un evento improbabile, considerando l'inferiorità numerica che affliggeva l'Inter dal 20' del primo tempo (affrettata espulsione di Luciano) e considerando quale magma era diventata [illegible] serata dopo la stramba scelta arbitrale: l'assalto dell'Udinese al fortino, rari cenni di reazione dei nerazzurri. Pizarro, invece, [illegible] il rigore sui cartelloni pubblicitari temendo i riflessi di Toldo, capaci di ipnotizzare Henry [illegible] Champions. L'Inter, uscita [illegible] [illegible] quell'attimo, avrebbe addirittura rischiato [illegible] vincere con l'unico tiro in porta della [illegible] trasferta (palo di Zanetti al 41' del secondo tempo a De Sanctis battuto).

Molto si discuterà della direzione di gara e l'Inter lo ha già fatto nell'intervallo del match: accompagnato dal collega Marino [illegible] [illegible] responsabile dell'Ufficio Indagini, Facchetti è piombato nello stanzino di Dondarini manifestando la [illegible] rabbia per una decisione ritenuta inaccettabile. Cuper, lui, è stato più tagliente: «Pensavo si fosse confuso nell'estrazione. Quando ho [illegible] il cartellino rosso mi sono detto: adesso lo rimette dentro e tira fuori quello giallo...». Però anche in [illegible] il tecnico argentino poteva osare di più, [illegible] [illegible] intenzione [illegible] restare attaccato alla Juve. Difesa a [illegible] e Zanetti in mediana, per esempio. E aver tolto Emre nell'intervallo per coprirsi con Helveg è [illegible] [illegible] preoccupante confessione d'impotenza.

Il fulcro del match resta Dondarini, [illegible] capisce. Di lui si ricorda [illegible] scorso anno una fantozziana direzione di Brescia-Roma [illegible] termine della quale Baggio e Totti, Mazzone e Capello, suggerirono tutti insieme ai designatori il luogo dove spedirlo (e non era un campo di calcio). Ieri, dopo 20 minuti, Luciano [illegible] scorto Jankulovski sfuggire ai lazi di Emre e Almeyda [illegible] da lì avviarsi minaccioso nella prateria. Il tackle di Luciano porta con sé l'intenzione [illegible] svellere il pallone dai piedi dell'avversario, e non è chiaro se tocchi entrambi o solo gli stinchi del ceco. Dondarini, emozionato [illegible] vista [illegible] Jankulovski rantolante sul prato, ha estratto il cartellino rosso sul muso del brasiliano, accettando passivamente (sinonimo di coscienza traballante) che gli altri nerazzurri lo accerchiassero, sballottandolo come un punching-ball.

UDINESE (3-4-2-1)	0
De Sanctis 6; Bertotto 6, Sensini 6,5, Kroldrup 5; Castroman [illegible] (1'st Fava 6,5), Pinzi 6, Pizarro 6, Pieri 5,5; Jankulovski 6 (28' [illegible] Gemiti sv), Jorgensen 6,5; Iaquinta 6 (32'st Juncker sv).	
All.: Spalletti 6.	

INTER (4-4-2)	0
Toldo 6; J. Zanetti 6, Cannavaro 6, Materazzi 6,5 (46' pt Adani 6), Cordoba 6; Luciano 5, Emre 6 (1'st Helveg 5), Almeyda 6, [illegible]chet 5; Kallon 5, Cruz 5,5 (24'st Martins sv).	
All.: Cuper 5,5.	

Arbitro: Dondarini [illegible]
Ammoniti: Cannavaro, Pieri, Castroman, Kallon, Helveg, Juncker. **Espulsi:** Luciano al 17'pt, Kroldrup [illegible] 43'st. [illegible] [illegible] 20' st Pizarro ha calciato fuori un rigore. **Spettatori:** 30 mila.

Quella decisione ha capovolto una partita che l'Inter, senza strafare, aveva spinto lontano dalla sua metà campo. Il turnover di Cuper s'è [illegible] fino a lidi inesplorati quest'anno: oltre allo stesso Luciano (preferito a Van der Meyde), dentro Almeyda che non giocava in campionato da 8 mesi; una maglia anche per Brechet, che fu prelevato in fretta [illegible] Lione quando si capì che Coco avrebbe frequentato più fisioterapisti che stadi. Brechet è stato sistemato sulla fascia sinistra di centrocampo [illegible] speranza di affondare Castroman, ma la prima notizia del francese si è avuta al 27'st, quando De Sanctis gli ha respinto un sinistro potente ma centrale. La presenza di Jorgensen ha costretto Javier Zanetti a limitare le scorribande, che nei momenti d'affanno rimangono l'idea più originale per avvicinarsi all'area rivale.

[illegible] sofferto di più nella ripresa l'Inter, complici i cambi di Spalletti, meno cervellotici e più tempestivi di quelli di Cuper, obbligato sul finire del primo tempo a togliere Materazzi, che di sicuro salterà il derby. Udinese a due punte [illegible] Fava al posto di Castroman: per [illegible] new-entry [illegible] diagonale al 7' fuori di poco: il rigore cercato e trovato al 19'. Dell'Inter solo il palo di Zanetti, [illegible] capo a una percussione regale. E il fumo negli occhi gettato dagli ondeggiamenti di Martins, preferito allo stremato Cruz.


Mezza Inter protesta con l'arbitro Dondarini che ha appena deciso di espellere Luciano

DONDARINI BOCCIATO SUL PIU' FACILE

Gigi Garanzini

C'ERANO due esami in ballo allo stadio Friuli. Uno all'Inter versione-trasferta dopo l'orrore di Siena e il capolavoro di Londra: un altro all'arbitro Dondarini, all'ultima verifica prima del passaggio al rango di internazionale. Bene, anzi male. Nel senso che il secondo [illegible] ha dato [illegible] verdetto talmente chiaro, così inequivocabile da rendere impossibile il primo.

E' durata un quarto d'ora l'Inter. Più londinese che senese, a prima vista ma anche a gioco lungo, non padrona del campo perché a Udine ci riescono in pochi, ma quadrata, elastica, attenta a chiudersi e a ripartire. Sarebbe durata? Sarebbe cresciuta ancora o avrebbe finito per smarrirsi come da quelle parti [illegible] accade spesso? [illegible] lo sapremo mai. Perché al minuto numero 16 è cominciato l'esame di Dondarini. Che ha espulso Luciano per un normalissimo fallo a metà campo, da ammonizione formale più che sostanziale visto che non c'era né cattiveria né pericolosità. Poi ha subito passivamente la furibonda reazione degli interisti, facendosi prima sballottare [illegible] Cordoba e Zanetti e poi tamponare violentemente da Kallon senza fare una piega. Poi [illegible] una decina [illegible] minuti più tardi, si è limitato al cartellino giallo per lo stesso Kallon autore di [illegible] inverecondo scarpata al portiere già ampiamente in possesso del pallone. Per i cultori della moviola, ha espulso ingiustamente un giocatore e ne ha risparmiato un altro che meritava di essere cacciato due volte. Per gli amanti del pallone ha rovinato sul [illegible] una partita che proprio non lo meritava.

Perché? Per dimostrare a Vieri che anche gli arbitri italiani sanno stroncare il gioco duro? Per indennizzare l'Udinese rapinata sei giorni prima a Bologna dalle incredibili sviste di Tombolini? Il dogma della buonafede soccorre, anche in casi limite come questi, ad evitare dietrologie. Più ragionevole immaginare un [illegible] di stress, un'ansia da prestazione nella partita sin qui più importante della [illegible]. Un rigore azzeccato nella ripresa, ma non muterà, non dovrebbe mutare il verdetto dei designatori. Il passaporto da internazionale è prematuro. Il rientro nei ranghi della sezione emiliana, quello no.

LE PAGELLE

Cannavaro e Materazzi «spazzini», brutto esordio per Brechet Per Sensini invece il tempo non esiste: in campo è tra i migliori

[illegible]

DE SANCTIS 6. Ordinato, il palo destro lo protegge nel finale, superato dalla sberla [illegible] Zanetti.

BERTOTTO 6. Cruz si muove poco, qualche noia quando entra Martins.

SENSINI 6,5. Gerovital allo stato puro, comanda e sigilla senza un'esitazione.

KROLDRUP 5. Spintosi in avanti su uno dei tanti corner, non trova il tocco da un metro. Paga la pesantezza del clima, espulso [illegible] finale per una tagliola [illegible] Zanetti.

[illegible] [illegible] Più arretrato rispetto al previsto, trova la linea di fondo nel finale di tempo per cross velenosi. Sacrificato per inserire un'altra punta (dal 1'st Fava 6,5: frizzante, sfiora il gol e si procura un rigore).

PINZI [illegible] A brutto [illegible] contro Almeyda e non [illegible] un duello in punta di fioretto.

PIZA[illegible] 6. Scaglia lontano il rigore, dopo aver diretto l'orchestra da musicista pregiato.

PIERI 5,5. Luciano lo aveva infastidito. Dopo, non approfitta della superiorità numerica.

[illegible]ULOVSKI 6. Incursore alle spalle dell'unico sperone, la sua fuga è all'origine dell'espulsione di Luciano (dal 28'st Gemiti sv).

JO[illegible] 6,5. Non flette mai, la sua serata è una puntura di zanzara perenne per J. Zanetti.

IAQUINTA 6. Ogni scontro [illegible] Materazzi [illegible] [illegible] rimbombo [illegible] pentole, si batte anche contro Adani (dal 32'st Juncker sv).

[illegible] [illegible] Non sbaglia i cambi, Fava avrà presto più spazio.

INTER

[illegible] 6. Incerto su un corner [illegible] fine primo tempo. Resta l'unico imbattuto di serie A.

J. ZANETTI 6. Un palo dopo percussione, Moratti sperava fosse l'inversione di rotta.

CANNAVARO 6. Diventa il per[illegible] della difesa: spazza senza badare all'estetica.

MATERAZZI 6,5. Insuperabile di testa, non si macchia di peccati capitali. Iaquinta gli sfugge una sola volta ed è a [illegible] della coscia sinistra che cede, lasciandolo a piedi (dal 46'pt Adani 6: con [illegible] scudo contro Iaquinta).

CORDOBA 6. Sfrutta la sua velocità per tamponare le falle, con l'aria che tira poteva finire peggio l'accenno di rissa.

LUCIANO 5. [illegible] intorpidito del solito aveva costretto Pieri, [illegible] guardiano, all'ammonizione. Esagera nel contributo, [illegible] correndo e spianando Jankulovski. Dondarini lo caccia dopo appena 19 minuti.

[illegible] 6. Non sfigura contro Pizarro, mantenendosi a galla nella tonnara di metà campo. La sostituzione, discutibile (dal 1'st Helveg 5: mortale l'abbraccio a Fava ch[illegible] il rigore).

[illegible] 6. Torna dopo 8 mesi e una frattura terribile, alza la diga quando la squadra resta in 10.

BRECHET 5,5. Esordio grigio: deve incidere contro Castroman, [illegible] si accorge che esiste dopo un'ora di partita.

[illegible] 5,5. Non gli arriva [illegible] palla, allora cerca le sponde e triangolazioni fantasma (dal 24'st Martins sv).

KALLON 5. Sbadato e confuso, inutile. Rischia grosso, quando colpisce con un calcio De Sanctis, disteso a terra.

CUPER 5,5. Non convince la scelta di Brechet a centrocampo e la sostituzione di Emre. [g.l.]

CHI[illegible] (4-4-2)		PERUGIA (3-5-2)	
1	Marchegiani	Kalac	1
27	Moro	Alioui	17
43	Barzagli	Diamoutene	14
14	Sala	Di Loreto	22
23	Lanna	Ze Maria	2
81	Santana	Gonevier	[illegible]
8	Baronio	Obodo	[illegible]
20	Perrotta	Fusani	20
3	[illegible]	Grosso	11
91	[illegible]	Bothroyd	8
[illegible]	Cossato	Vryzas	[illegible]
	Arbitro: [illegible]		
76	Frezzolini	Tardioli	8
2	Mensah	Coly	30
33	Malagò	[illegible]	3
19	Franceschini	Gatti	[illegible]
16	De Franceschi	Margiotta	29
4	[illegible]	[illegible]	10
[illegible]	[illegible]	Ignoffo	6

[illegible] (3-4-2-1)		[illegible] (4-4-2)	
12	Cassano M.	Peruzzi	1
[illegible]	[illegible]	[illegible]	22
2	Cribari	Negro	[illegible]
29	Lanzaro	Mihajlovic	11
7	Bellieri	[illegible]	19
[illegible]	Giampieretti	Fiore	[illegible]
27	Ficini	[illegible]	6
6	Agostini	Stankovic	5
17	Foggia	Zauri	5
8	Di Natale	Inzaghi S.	[illegible]
11	Gasparetto	Claudio Lopez	1
	Arbitro: [illegible]		
23	Balli	Sereni	32
5	Pratali	Stam	31
2	Cupi	Couto	[illegible]
[illegible]	Tavano	Liverani	20
18	Lodi	Albertini	4
13	[illegible]	Conceiçao	53
[illegible]	[illegible]	Corradi	[illegible]

[illegible] (4-3-1-2)		LECCE (3-5-2)	
12	Dida	Amelia	1
2	Cafu	Siviglia	20
13	Nesta	Silvestri	13
3	Maldini	Stovini	21
27	Serginho	Cassetti	77
8	Gattuso	[illegible]	8
21	Pirlo	[illegible]	[illegible]
22	Kakà	[illegible]	6
10	Rui Costa	Tonetto	14
7	Shevchenko	Vucinic	9
15	Tomasson	Konan	25
	Arbitro: [illegible]		
77	Abbiati	[illegible]	23
14	Simic	Billy	3
19	Costacurta	Bojinov	7
32	Brocchi	Bova	[illegible]
5	Redondo	[illegible]	[illegible]
9	Inzaghi F.	[illegible]	[illegible]
18	Borriello	Abruzzese	81

MODENA (3-4-1-2)		[illegible] (4-4-2)	
11	Ballotta	Pagliuca	1
5	Mayer	Zaccardo	2
[illegible]	Cevoli	Natali	14
[illegible]	[illegible]	Juarez	3
25	Campedelli	Moretti	[illegible]
6	Marasco	Nervo	7
7	Milanetto	Dalla Bona	8
3	Balestri	Pecchia	35
14	Allegretti	Guly	[illegible]
15	[illegible]	Signori	10
[illegible]	Amoroso	[illegible]	9
	Arbitro: [illegible]		
13	Zancopè	[illegible]	22
23	Pavan	Troise	4
10	[illegible]	Locatelli	[illegible]
19	[illegible]	Colucci L.	21
77	Scoponi	Amoroso	24
9	Taldo	Bellucci	11
20	Vignaroli	Tare	17


Luciano Foschi, tecnico del Novara

PARMA (4-2-3-1)		SIENA (4-4-2)	
1	Frey	Rossi	1
5	Bonera	Foglia	18
21	Ferrari	Delli Carri	32
14	Castellini	Mignani	4
4	Seric	Cufre	2
8	Barone	Taddei	21
30	Blasi	D'Aversa	23
7	Nakata	Ardito	22
10	Morfeo	Lazetic	11
23	Bresciano	Flo	9
9	Adriano	Chiesa	10
	Arbitro: [illegible]		
24	Sicignano	Fortin	14
28	Cannavaro P.	Cirillo	5
16	Junior	[illegible]	8
15	Donadel	Menegazzo	33
17	Filippini E.	Cozziani	30
32	Marchionni	Ventola	25
11	Gilardino	Rabino	31

ROMA (3-4-1-2)		ANCONA (4-4-2)	
23	[illegible]	Scarpi	1
5	Zebina	[illegible]	[illegible]
19	Samuel	Bilica	3
4	Chivu	Viali	21
30	Mancini	Milanese	6
[illegible]	Emerson	[illegible]	19
27	De Rossi	[illegible]	[illegible]
8	Lima	Maini	[illegible]
10	Totti	Sosa	20
23	Carew	Poggi	9
18	Cassano	Hubner	27
	Arbitro: [illegible]		
12	Zotti	Marcon	31
31	Dellas	Bolic	2
6	Sartor	Russo	8
15	Dacourt	Di Francesco	18
17	Tommasi	Carrus	16
9	Montella	Bruno	26
24	Delvecchio	Ganz	[illegible]

CLASSIFICA

JUVENTUS	10	UDINESE	4
INTER	8	LECCE	3
[illegible]	7	REGGINA	3
PARMA	7	SAMPDORIA	2
MILAN	7	PERUGIA	2
LAZIO	6	BRESCIA	2
[illegible]	[illegible]	MODENA	1
[illegible]OLOGNA	[illegible]	ANCONA	1
CHIEVO	4	EMPOLI	1

5ª DI ANDATA 05/10 - ORE 15,00

Ancona	Udinese	
Empoli	Modena	
Inter	Milan	20,30
Juventus	Bologna	
[illegible]	[illegible]	
Lecce	Brescia	
Parma	Sampdoria	
Perugia	Reggina	
Siena	Roma	

SAMPDORIA (4-4-2)		BRESCIA (3-4-1-1)	
21	Antonioli	Castellazzi	1
72	Sacchetti	Stankevicius	2
5	Carrozzieri	Petruzzi	4
19	Falcone	Dainelli	3
3	Bettarini	Martinez G.	5
[illegible]	[illegible]	Di Biagio	32
4	Volpi	Matuzalem	8
17	[illegible]	Filippini A.	[illegible]
27	[illegible]	Mauri	6
9	Bazzani	Baggio R.	10
30	Marazzina	Caracciolo	29
	Arbitro: [illegible]		
1	Turci	Sala	12
5	Domizzi	Bright	7
14	Zenoni C.	[illegible]	9
26	[illegible]	Del Nero	[illegible]
29	Donati	[illegible]	16
10	Flachi	Guana	17
[illegible]	Yanagisawa	Schopp	19

C1A

5° TURNO

Cesena-Prato	Bernardoni
Cittadella-Spezia	Caristia
Lumezzane-Lucchese	Brunialti
Novara-Rimini	Ciliberto
Pavia-Torres	Bo
Pisa-Pro Patria	Cruglianо
Pistoiese-Arezzo	Mariuzzo
Spal-Reggiana	Velotto
Varese-Padova	Lena

CLASSIFICA

Arezzo 12; Lucchese 9; Lumezzane 8; Padova 7; Novara, Rimini, Reggiana, Spezia, Varese, Pistoiese e Prato 5; Pisa, Pro [illegible] e Cesena 4; Spal 3; Pavia, Cittadella e Torres 2

C1B

5° TURNO

Crotone-Acireale	Liberti
Giulianova-Benevento	Marelli
L'Aquila-Lanciano	Celi
Paternò-Chieti	Orsato
Sambenedet.-Foggia	Banti
Sora-Fermana	Rodomonti
Taranto-Martina	Tonolini
Vis Pesaro-Teramo	Gava
Viterbese-Catanzaro	Guchero

CLASSIFICA

Viterbese e Crotone 10; Acireale 8; Sambenedet. e Catanzaro 7; Giulianova e Vis Pesaro 6; Lanciano, Benevento, Fermana e Foggia 5, Paternò e Teramo 4; Martina* 3; Taranto, Chieti e L'Aquila 2; Sora 1
* 1 punto di penalità

C2A

5° TURNO

Biellese-Valenzana	Di Cinto
Cremonese-Ivrea	Marocco
Legnano-Monza	Giglioni
Meda-Sassuolo	Balsamo
Montichiari-Belluno	Liote
Palazzolo-Alto Adige	Dattrino
Pro Sesto-Olbia	[illegible]
Pro Vercelli-Pizzighettone	Taverna
Savona-Mantova	Ciancaleoni

[illegible]

Pro Sesto 11, Meda e Montichiari 10; Monza 9; Valenzana 7; Legnano e Olbia 6; [illegible], Ivrea, Mantova, Pizzighettone e Pro Vercelli 5; Cremonese 4; Belluno e Palazzolo 3; Sassuolo e Alto Adige 2; Savona 0

C2B

5° TURNO

Bellaria I.-Cuoiopelli	Italiani
Carrarese-San Marino	Benedetti
Castelnuovo-Gualdo	Di Fiore
Fano-Grosseto	Barbieato
Gubbio-Sansovino	Rubino
Imolese-Rosetana	Russo
Montevarchi-Forlì	La Rocca
Ravenna-Aglianese	Gervasoni
Tolentino-Sangiovannese	Fortoni

C[illegible]CA

Grosseto 9; Castelnuovo, Cuoiopelli, San Marino, Gualdo, Ravenna, Rosetana e Sangiovannese 7; Gubbio, Bellaria I. e Imolese 6; Fano e Tolentino 5; Aglianese e Forlì 4; [illegible]rese, Montevarchi e Sansovino 1

[illegible]

5° TURNO

Brindisi-Palmese	Ciampi
C. Sangro-Giugliano	Prato
F. Andria-Tivoli	Musolino
Frosinone-Gela	Stallone
Igea-Isernia	Ferrandini
Latina-Cavese	Finazzi
Nocerina-Vittoria	Salvo
Ragusa-Lodigiani	Marzaloni
Rutigliano-Melfi	Beretta

[illegible]

Palmese e Brindisi 10; Giugliano 9; Vittoria 8; Melfi 7; Igea e Isernia 6; Rutigliano, C. Sangro, Lodigiani e F. Andria 5; Latina e Gela 4; Frosinone, Nocerina e Cavese 3; Ragusa 2; Tivoli 1

CALCIO FLASH

[illegible] Lo Stoccarda di Magath si conferma leader del campionato tedesco rifilando fuori [illegible] un [illegible] 3-0 al Monaco 1860. C'è di più: il [illegible] portiere Hildebrandt è [illegible] imbattuto dopo 7 partite. Altri risultati: Wolfsburg-Bayer Leverkusen 0-1; Kaiserslautern-Hannover 1-0; Borussia M.-Bochum 2-2; Rostock-Bayern Monaco 1-2; Colonia-Werder Brema 1-4; Borussia D.-Friburgo 1-0. Oggi: Schalke 04-Francoforte; Hertha Berlino-Amburgo. Classifica: Stoccarda 17; Werder, Bayer 16; Bayern 14; Borussia D. 13; Wolfsburg 12.

[illegible] DI [illegible] [illegible] Alla vittoria di venerdì del capolista Arsenal (3-2 al Newcastle) ieri hanno risposto Manchester United (4-1 in [illegible] [illegible] Leicester con tripletta [illegible] Van Nistelrooy) e Chelsea (1-0 sull'Aston Villa firmato da Hasselbaink). Altri risultati della 7ª di Premiership: Birmingham-Portsmouth 2-0; Bolton-Wolverhampton 1-1; Southampton-Middlesbrough 0-1. Oggi: Charlton-Liverpool; Blackburn-Fulham; Everton-Leeds; Manchester City-Tottenham. Classifica: Arsenal 17; Chelsea, Manchester Utd 16; Birmingham 14; Southampton 12.

LA SQUADRA DI ROSSI METTE A SEGNO LA QUARTA VITTORIA CONSECUTIVA, ESPULSO IL TECNICO DEI SICILIANI BALDINI

Ferrante cala il grande poker [illegible] Toro

Avvio super, poi i granata resistono all'assalto del Palermo

Fabio Vergnano

Il Toro sa anche soffrire. Lo ha dimostrato ieri sera conquistando la quarta vittoria consecutiva che lo colloca in pianta stabile nei quartieri alti del campionato. Un tempo da squadra che non deve chiedere mai, un altro di puro patimento sotto [illegible] bordate di un Palermo costruito nel granito. Il fatto di aver salvato la pelle anche nei momenti più incandescenti, può essere un segnale forte, il ritorno a un passato da squadra tutto cuore.

Il vecchio Toro cui Ezio Rossi ha dato [illegible] bella rinfrescata, restaurando il palazzo dalle fondamenta [illegible] una realtà. Sotto la Mole il calcio che fa spettacolo non è più soltanto quello della Juventus, nella rinnovata versione i granata si stanno attrezzando per escludere [illegible] dal loro vocabolario il condizionale del verbo vincere. Ieri sera nel mirino c'era il Palermo [illegible] ovvero la favorita numero uno per [illegible] promozione che Silvio Baldini ha sistemato in campo tradendo il modulo madridista adottato già all'Empoli. Nel mezzo il cervello di Corini, sulla trequarti Gasbarroni e Brienza scudieri di Toni. Mancava Antonino Asta e l'assenza dell'ex granata, ha privato la sfida di un sicuro protagonista oltreché di un ex con parecchi motivi di rivalsa. Toro in versione tradizionale con il trio meraviglia pronto a incantare la Maratona già esaltata di suo dalle imprese di Ferrante e compagni accolti in campo da un piccolo spettacolo pirotecnico.

Peccato che il Toro resti ancora oscurato dalle beghe televisive e al massimo sia un affare per internauti, anche [illegible] le tecnologie avanzate hanno fatto cilecca. Infatti, il lavoro di Rossi sta esaltando le qualità di [illegible] squadra che non è di levatura eccelsa, [illegible] che combatte, pressa, si sacrifica e vede esaltato il lavoro del gruppo dall'abilità di due-tre giocatori che possono fare la differenza. Sia chiaro, il Palermo [illegible] ha fatto la parte del pugile [illegible]to che prendeva soltanto cazzotti. Ha manovrato in contropiede, ha sfruttato il lavoro instancabile di Corini e le punizioni al veleno del medesimo, ha giocato in prevalenza sulla sinistra sfruttando [illegible] sgommate [illegible] Gasbarroni. Ha affidato al giraffone Toni [illegible] compito di fare il torello in un'arena in cui era davvero difficile non [illegible] infilzato.

A parte una punizione di Corini (3') che l'incerto Sorrentino ha respinto con le gambe, per la restante parte del primo tempo solo Toro in una serie [illegible] [illegible] a ripetizione che hanno destabilizzato il sistema di gioco palermitano. Baldini prima di essere cacciato da Trefoloni per proteste, è riuscito a sistemare in campo un Palermo efficace nelle ripartenze e nella gestione del gioco a centrocampo. Generoso Toni isolato nella morsa Mandelli-Fernandez. Subito battaglia, subito «bandana» Pinga bravissimo nello sfruttare al meglio la libertà che gli schemi gli concedono: piedi raffinati, scioltezza nelle aperture a lunga gittata. Travolgente Fuser sulla destra: ha 35 anni, tuttavia [illegible] e sgomita come un pivello. Al 13' ha innescato Ferrante che di testa ha mandato a lato. Al 21' una gran botta di Pinga è stato il preludi[illegible] vantaggio granata arrivato tre minuti dopo: Toni ha atterrato Ferrante in area e il centravanti ha trasformato il rigore di prepotenza.

E' [illegible] il momento migliore del Toro prima della grande paura del secondo tempo. Mantenendo sempre la giusta distanza fra i reparti, i ragazzi di Rossi hanno costruito un piccolo capolavoro prima del riposo. La tenacia di Fuser che ha vinto [illegible] paio di contrasti di prepotenza, è stata premiata dalla capocciata di Ferrante salito più in alto [illegible] tutti per girare in rete [illegible] traversone del compagno. Ma [illegible] Palermo non ha firmato la resa. Fin dall'inizio della ripresa ha messo nell'angolo un Torino ril[illegible] dal doppio vantaggio. Per almeno venti minuti la partita è stata nelle mani [illegible] siciliani con il Toro in difficoltà nel contenere. Rossi, pe[illegible] Ferrante per infortunio, ha rinforzato il centrocampo [illegible] De Ascentis avvertendo puzza di bruciato. E [illegible] 14' il gigantesco sforzo palermitano è stato premiato. Per nulla veniale l'entrata di Mandelli su Toni, Corini ha trasformato l'inevitabile rigore.

Fuori Tiribocchi dentro Fabbrini. Il Toro non ha voluto dare un [illegible]gnale di arrendevolezza, ma la ripresa è [illegible] tutta del Palermo. Mischie epiche dalle parti di Sorrentino, ci sono volute grinta e fortuna per resistere. Buona sorte come quella [illegible] al [illegible] ha permesso ad Adami di immolarsi per annullare una conclusione del[illegible] sciagurato Gasbarroni che era un rigore corto. Pericolo scampato, m[illegible] compiuta. Ma che gelidi brividi.



Marco Ferrante spiazza il portiere palermitano Berti e porta in vantaggio il Toro. Sarà ancora lui a segnare il raddoppio

TORINO (4-4-2) 2	PALERMO (4-3-2-1) 1
Sorrentino 6; Adami 6, Mandelli [illegible], Fernandez 6,5, Castellini 6, Fuser 7, Conticchio 6, Vergassola 6, Pinga 7 (42' st Balzaretti sv); Ferrante 7,5 (12' st De Ascentis 6), Tiribocchi 5,5 (29' st Fabbrini sv).	Berti 6,5; Conteh 5,5, Terlizzi 5, Atzori 5, Ferri 5,5 (1' st Vannucchi 5,5); Di Donato 6,5 (36' st Pepe sv), Corini 6,5, Mutarelli 5,5; Brienza 6, Gasbarroni 6; Toni 6,5.
All.: Rossi 6,5.	All.: Baldini 6.

Arbitro: Trefoloni 6,5.
[illegible] pt: 24' Ferrante (rig), 43' Ferrante; st: 14' Corini (rig). [illegible] Brienza, Di Donato, Conticchio, Mutarelli, Corini. **Espulsi:** pt: 27' Baldini. **Spettatori:** paganti 12457 incasso di 215.760 €; 7793 abbonati, quota gara di 63.600,25 €.

Il bomber: che doppietta

«A colpo sicuro sul rigore e sull'assist di Fuser»

Aurelio Benigno

Prima dà spettacolo, poi soffre, alla fine vince. Ancora con il «vecchio cuore», e adesso il popolo granata può [illegible] a sognare. Sogna anche Pinga, autore di una gran partita: ha dato spettacolo e la Maratona [illegible] lo ha già eletto [illegible] beniamino. Il brasiliano commenta: «Siamo felici: 4 vittorie consecutive, 2° posto in classifica. Stiamo bene, abbiamo il morale alle stelle, se continuiamo così saremo protagonisti, come volevamo».

Sorride anche Fuser, il solito gran de cuore e una finezza sull'assist per il raddoppio di Ferrante. «Ancora [illegible] vittoria sofferta ma meritata. Potevamo chiuderla, ma potevamo anche pareggiarla. Il fatto [illegible] essere riusciti a vincere significa che abbiamo un grande carattere e con il carattere spesso si raggiungono gli obiettivi. Abbiamo anche dato spettacolo, quello che i nostri tifosi non vedevano da tempo».

Ed ecco l'eroe della serata. Esce malconcio ma felice, Marco Ferrante: ha firmato il successo con la sua personale doppietta, [illegible] reti in 3 partite [illegible] consecutive. L'aveva detto alla vigilia che il vizietto non l'aveva perso: «Quel rigore non l'avrei mai fallito. Ero carico, [illegible] che l'avrei realizzato». Poi il racconto del gol, con il ghiaccio in mano che gli cola come il sudore sul viso segnato dalla fatica: «Una perla di Fuser. Ha fatto tutto Diego [illegible] quella discesa incredibile, quando l'ho visto andare sul fondo ho subito pensato al gol, perchè so come crossa ed è stato facile pizzicare quel pallone: l'ho angolato e per Berti [illegible] c'è stato nulla da fare».

Poi la sostituzione, era sdraiato in barella ma ha subito tranquillizzato tutti: «Solo [illegible] brutta botta, niente più. A Terni ci sarò, eccome». Ecco [illegible] raggiante Cimminelli: «Secondo tempo da infarto, mai avuto un cuore così ballerino. Che fatica ragazzi, ma che squadra abbiamo: cuore, carattere, gioco e fantasia, ancora [illegible] volta fatemi ringraziare Zaccarelli, Cravero e Ezio Rossi».

L'unico che lascia il «Delle Alpi» deluso e soprattutto arrabbiato è Silvio Baldini: «Ho protestato perchè se è vero che c'era il rigore di Toni su Ferrante, mi chiedo perchè l'arbitro a gioco in corso non abbia punito le manate in faccia in area a Gasbarro[illegible] che i granata rincorrevano per non essersi fermato. Io so perdere, ma non mi piacciono le ingiustizie».

IN MILLE ON LINE, CON QUALCHE AFFANNO

TORINO. Sono stati un migliaio, secondo il club granata, i tifosi che hanno deciso di seguire la partita on line sul computer di casa, pagando 5 euro. Un esperimento pilota che può rivoluzionare il mondo del calcio anche in Italia, dove la «prima volta» di un match tutto telematico ha suscitato parecchio interesse. Abbiamo seguito l'esperimento con un piccolo gruppo di utenti abitualmente navigatori su Internet e tifosi il giusto. Il risultato? Fra luci e ombre. E' e[illegible] infatti, fin da subito, la difficoltà di stabilire un collegamento stabile con le immagini provenienti [illegible] Delle Alpi. E qui entrano in campo le modalità operative, non semplicissime, la necessità di possedere una «macchina» adeguata, le linee di trasmissione ballerine. Per molti «spettatori» inchiodati davanti [illegible] computer è stata una serata da brivido, [illegible] giri di telefonate per capire se gli «altri» riuscivano a vedere meglio la partita. Dal primo monitoraggio, risulta che soltanto nel finale il match abbia avuto una buona definizione. Domani ospiteremo un'analisi dettagliata sulla notte di calcio via Internet.



Pinga, altra prova convincente

LA PRIMA A PORTE CHIUSE: 1-1 IN UN CLIMA IRREALE



Nello stadio deserto di Campobasso, il ricordo di Sergio, morto sei giorni fa

Campobasso, [illegible] gioca nel silenzio A Napoli tanti lumini per Sergio Pisanu: [illegible] Ciampi [illegible] violenti

Fulvio Milone
inviato a CAMPOBASSO

E' difficile immaginare uno stadio [illegible] gli applausi e [illegible] urla dei tifosi, [illegible] prato su cui il fischio dell'arbitro e gli incitamenti degli allenatori rimbombano e rimbalzano fra le gradinate vuote che fanno da [illegible] armonica. Tutto questo è accaduto a Campobasso, dove il silenzio è piombato sulla prima delle cinque partite in campo neutro e a porte chiuse a cui è stato condannato il Napoli dopo la morte di Sergio Ercolano e la guerriglia degli ul[illegible] di otto giorni fa ad Avellino. Alle 20,30 [illegible] punto i giocatori [illegible] e quelli dell'Ascoli sono usciti [illegible] tunnel degli spogliatoi guardandosi attorno spaesati. Sugli spalti c'era solo un lungo striscione con su scritto: «Solo per Sergio» che i supporter, quelli non violenti, hanno chiesto venisse srotolato davanti alla tribuna. E' finita 1-1: due rigori, di Fontana per l'Ascoli e Savoldi per il Napoli.

I tifosi sono rimasti a casa. A Napoli hanno organizzato una manifestazione in coincidenza con l'inizio della gara. Si [illegible] riuniti in trecento, comprese alcune famigliole [illegible] bambini, davanti alla curva B del San Paolo, e hanno fatto cerchio attorno ai lumini piazzati sul selciato, mostrando una foto gigante di Sergio che una partita non potrà mai più vederla. Qualche fiacco slogan è caduto nel silenzio, interrotto poi dalle parole amplificate da un megafono [illegible] [illegible] un amico del ragazzo morto: «Sergio, sei a[illegible] con noi, non morirai mai». Un padre di famiglia ha detto scuotendo il capo: «Le punizioni esemplari non bastano. Bisogna mantenere la memoria di ciò che è successo ad Avellino, altrimenti c'è il rischio di un'altra tragedia».

Davanti al San Paolo non c'erano gli ultras più duri che si riconoscono nei gruppi dei Mastiffs, della Masseria Cardona, delle Teste Matte e delle Brigate Carolina. I responsabili d[illegible] forze dell'ordine temevano che qualche squadraccia potesse raggiungere [illegible] chetichella Campobasso, per questo motivo li hanno blindati con centinaia di poliziotti e carabinieri. Gli uomini in divisa hanno formato tre filtri di protezione che hanno reso praticamente impossibile l'accesso allo stadio Nuovo Romagnoli a chiunque non avesse il passi rilasciato dal Calcio Napoli. Il primo blocco è [illegible] istituito sull'autostrada e sulla strada statale che conducono in città, il secondo nelle vie d'ingres[illegible] al centro, il terzo poco distante dal campo di gioco. I controlli sono stati continui, assillanti.

Dopo una settimana di polemiche e dibattiti sulla violenza nel calcio è giunto il [illegible] della riflessione. [illegible] appello ai tifosi veri e alle società sportive è stato lanciato ieri dal ministro dell'Interno Pisanu. «Le forze di polizia già pagano un prezzo altissimo, non è giusto che il problema della sicurezza negli stadi sia lasciato esclusivamente sulle loro spalle – ha detto –. Ci deve essere la collaborazione dei tifosi pacifici e delle stesse società sportive. A tutti coloro che possono contribuire a individuare, isolare e mettere in condizione di non nuocere le tifoserie estreme, chiedo che facciano la loro parte». Pisanu ha anche ringraziato il Capo dello Stato Ciampi per il suo appello contro il calcio violento: «L'ho chiamato per esprimergli la [illegible] gratitudine. Con la sua autorevolezza ha offerto un contributo determinante alla campagna che stiamo conducendo per portare la [illegible] negli stadi».

A Ciampi ha detto grazie anche Maurizio Ercolano, il padre del ragazzo morto. «Se [illegible] fronte a una simile tragedia il primo degli Italiani sente il bisogno [illegible] rivolgere a noi il [illegible] pensiero ha scritto in una lettera aperta inviata pubblicata su un quotidiano cittadino - vuol dire che in questo momento l'intero paese, almeno la parte migliore [illegible] esso, condivide la [illegible] e l'angoscia per una sciagura che si poteva e doveva evitare».

I piedi di Pinga fanno la differenza disegnando parabole perfette Migliora l'argentino Fernandez, in ombra Castellini e Tiribocchi

TORINO

[illegible] 6. Non è [illegible] serata strepitosa: spesso fuori tempo sui palloni alti, si salva nelle poche occasioni quando è chiamato in causa con i piedi. Toni, [illegible] per tu, gli spara addosso: [illegible] portierone mostra [illegible] petto e tanto basta per evitare il gol.

ADAMI 6. Gasbarroni lo fa trotterellare parecchio ma [illegible] lo ubriaca mai con le sue serpentine. E' concentrato.

[illegible] 6. Una prova impeccabile fino all'episodio del rigore su Toni (trattenuta) che rimette in gara i rosanero.

FERNANDEZ 6,5. L'angelo biondo migliora gara dopo gara. Imbastisce una lotta rude con Toni uscendone malconcio nelle ossa (idem il suo avversario) m[illegible]

[illegible] 5,5. In penombra rispetto alle ultime apparizioni: si limita a badare alle iniziative di Brienza, ma patisce.

[illegible] 7. L'azione del raddoppio granata è merito suo, ed è da applausi a scena aperta. Vince due contrasti sulla sua fascia, la destra, prima con Mutarelli poi con Atzori e trova la pennellata maestosa per il capoccino di Ferrante. Nella ripresa si spreme per difendere la vittoria.

CONTICCHIO 6. A centrocampo fa cerniera e si guadagna il pane.

VERGASSOLA 6. Il capitano c'è e tiene palla nei minuti finali in cui l'adrenalina è ormai esaurita e la paura del pareggio [illegible]

PINGA 7. Che maestria i suoi piedi, che eleganti le sue movenze. Disegna parabole perfette che avrebbero bisogno di compagni più intuitivi a volte, [illegible] piedi migliori altre. Da solo vale il biglietto (dal 42' st **Balzaretti sv**).

FERRANTE 7,5. E' pericoloso tutta la sera, segno che [illegible] bene anche con il morale. Si procura il rigore e lo segna spiazzando nettamente Berti. E' altrettanto lesto nell'arpionare [illegible] traversone di Fuser con cui mette a sedere il Palermo. Esce in barella per un [illegible] duro con Terlizzi, il modo peggiore per chiudere la [illegible] grande serata (dal 12' st **De Ascentis 6**. Fa legna con il fuoco che ha nelle gambe adesso).

TIRIBOCCHI 5,5. Primo tempo [illegible]. Ripresa, in cui c'è bisogno di grinta, un po' meglio. Prova anche a concludere dalla distanza, [illegible] non è [illegible] davvero incisivo (dal 29' st **Fabbrini sv**).

PALERMO

[illegible] 6,5. Incolpevole sulle due reti subite. Per il [illegible] è lucido e preciso.

CONTEH 5,5. Pulito nelle chiusure e poco più.

TERLIZZI 5. La botta che rifila a Ferrante poteva davvero evitarsela essendo ad almeno 10 metri di distanza dall'area.

ATZORI 5. [illegible] fa sorpassare da Fuser nell'azione del raddoppio granata e sembra sempre a corto di fiato.

FERRI 5,5. Una presenza inutile tanto a difendere quanto a spingere a destra (dal 1' st **Vannucchi 5,5**. Né meglio né peggio).

DI DONATO 6. Uno dei [illegible] peggio dei rosanero, ma impalpabile quando è ora di accelerare il ritmo (dal 36' st **Pepe sv**).

CORINI 6,5. Fa il maestro d'orchestra grazie alla sua esperienza e cerca su ogni punizione di sbrecciare la difesa granata. Segna il rigore con freddezza.

MUTARELLI 5,5. Gli tocca di contrastare Pinga ogni tanto, perchè in avanti non [illegible] che gli giungano palloni decenti.

[illegible] 6. Non demorde e da fiato ai polmoni sino alla fine.

GASBARRONI 6. Sente da bianconero nell'animo il «derby». Sgomita e lotta, cerca anche la fantasia senza successo.

TONI 6. Si sobbarca sulle sue spallacce tutto il peso dell'attacco palermitano. Si fa perdonare d'aver procurato il rigore del Toro, facendosi trascinare giù da Mandelli nel secondo tempo. Tiene [illegible] desta la difesa granata sino alla fine.



Diego Fuser, al bacio l'assist per Ferrante

SERIE [illegible]

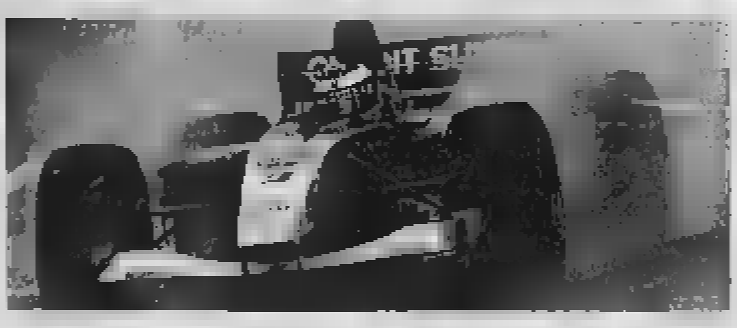
Partita	Risultato	Marcatori
ATALANTA - CAGLIARI	2-1	p.t.: 8' Marcolini (At); 20' Loria (Ca); 31' Budan (At);
BARI - ALBINOLEFFE	0-1	p.t.: 20' Carobbio (Al);
[illegible] - [illegible]	[illegible]-[illegible]	p.t.: 31' Nygaard (Ct);
FIORENTINA - [illegible]	2-1	p.t.: 23' Patrascu (Pi), 42' Riganò (Fi); s.t.: 36' Riganò (Fi);
LIVORNO - SALERNITANA	2-0	p.t.: 12' Lucarelli C. (Li); s.t.: 3' Ruotolo (Li);
NAPOLI - ASCOLI	1-1	s.t.: 5' Fontana (As) rig.; 13' Savoldi (Na) rig.;
[illegible] - [illegible]	1-0	p.t.: 43' Calaiò (Pe);
TERNANA - GENOA	[illegible]-0	s.t.: 11' Brevi (Te);
TORINO - [illegible]	2-1	p.t.: 24' Ferrante (To) rig.; 43' Ferrante (To); s.t.: [illegible]' Corini (Pa) rig.;
TREVISO - COMO	2-0	p.t.: 6' Bianco (Tv); 29' Gallo (Tv) rig.;
VENEZIA - AVELLINO	2-1	p.t.: 23' Fantini (Ve); s.t.: 7' Millesi (Av); 47' Bianchi (Ve);
VICENZA - VERONA	1-2	p.t.: 13' Rivalta (Vi); 47' Salvetti (Vr); s.t.: 14' Walgo (Vr);

SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF RETI
CATANIA	13	6	4	1	1	11	6	5
[illegible]	12	5	4	0	1	9	4	5
TORINO	12	5	4	0	1	9	4	5
ATALANTA	11	5	3	2	0	8	3	5
CAGLIARI	10	6	3	1	2	11	4	7
VERONA	9	5	2	3	0	8	6	2
LIVORNO	[illegible]	5	2	2	1	7	5	2
[illegible]	8	5	2	2	1	8	7	1
[illegible]	8	5	2	2	1	5	4	1
PIACENZA	8	5	2	2	1	4	3	1
ASCOLI	8	5	2	2	1	4	[illegible]	-1
[illegible]	7	5	1	4	0	4	2	2
[illegible]	7	5	2	1	2	5	5	0
PESCARA	7	5	2	1	2	4	[illegible]	-2
FIORENTINA	6	5	1	3	1	5	5	0
NAPOLI	[illegible]	5	0	4	1	4	5	-1
BARI	4	5	1	1	3	7	9	-2
VENEZIA	4	5	1	1	3	3	7	-4
COMO	4	6	1	1	4	3	10	-7
VICENZA	3	5	[illegible]	[illegible]	2	4	6	-2
MESSINA	3	5	0	3	2	3	7	-4
[illegible]	2	4	0	2	2	2	5	-3
SALERNITANA	2	5	0	2	3	3	7	-4
GENOA	[illegible]	5	0	1	4	0	6	-6

PROSSIMO TURNO 7ª di andata 05/10, ore 20,30
Albinoleffe - Venezia, Ascoli - Livorno, Avellino - Vicenza, Como - Piacenza, Genoa - Bari, Messina - Cagliari, Palermo - Pescara, Salernitana - Fiorentina, Ternana - Torino, Treviso - Catania, Triestina - Napoli, Verona - Atalanta

Tempo: prudenti i meteorologi si temono acquazzoni e il vento

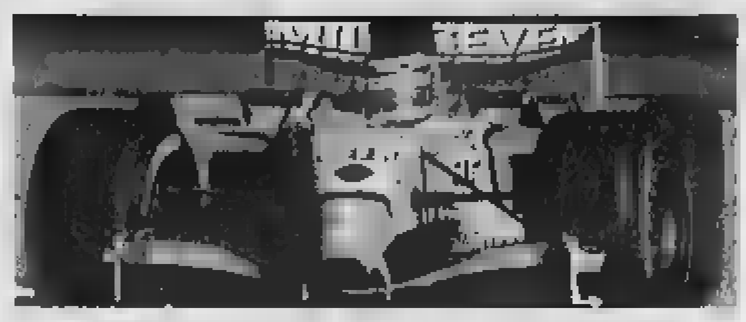
■ INDIANAPOLIS. La pioggia? Trenta per cento di possibilità. I meteorologi Usa sono prudenti, dopo gli errori dei giorni scorsi. Per la gara prevedono cielo nuvoloso, temperatura massima di 13°, vento tra gli 11 e i 33 km/h (una grande scocciatura per i piloti, visto che è la pressione dell'aria a tenere le monoposto attaccate all'asfalto), forse acquazzoni. Per venerdì [illegible] sbagliato tutto: cielo parzialmente nuvoloso, era [illegible] l'annuncio. Una brutta sconfitta, visto che negli Usa la meteorologia ha una audience da evento sportivo.



Heidfeld (Sauber) ha provato venerdì sotto la pioggia

Classifica: il tedesco oggi campione se vince e i due rivali vanno male

■ INDIANAPOLIS. Michael Schumacher gioca il primo match ball per il Mondiale. Il tedesco ha tre punti di vantaggio su Montoya e sette su Raikkonen. Il 6° titolo è suo nei seguenti due casi: arriva primo, Montoya non [illegible] oltre il 6° posto e Raikkonen [illegible] oltre il 3°; oppure chiude 2°, Montoya è 8° e Raikkonen 4°. Dieci punti di vantaggio sono sufficienti, perché in [illegible] di parità a fine stagione la [illegible] a chi ha conquistato più vittorie: Schumi è a 5, Montoya a 2, Raikkonen a 1. Qualunque altro ordine di arrivo rinvierebbe a Suzuka il verdetto.



Jarno Trulli (Renault) ieri è finito anche fuori pista

POLE DEL FINLANDESE DAVANTI A BARRICHELLO, SOFFRONO I GRANDI RIVALI: IL COLOMBIANO 4°, MICHAEL 7°

Raikkonen «rivede» il Mondiale Schumi e Montoya lo inseguono

Stefano [illegible]
inviato a INDIANAPOLIS

Monza è già un ricordo. Cambia il clima, cambiano la latitudine, le gomme, il tipo di circuito e pure i risultati.

Michael Schumacher si è qualificato con il settimo tempo, soltanto in Ungheria fece [illegible] (ottavo). Una brutta giornata, a partire dai problemi alla pompa della benzina che lo hanno tenuto fermo al mattino per buona parte delle prove libere e gli hanno impedito di mettere a punto la vettura come piace a lui, meticoloso e perfettino, costringendolo a copiare dal compagno di squadra Rubens Barrichello (ieri secondo).

L'uomo del giorno è [illegible] Raikkonen, che qui a Indianapolis nel penultimo appuntamento del Mondiale di Formula 1, si gioca le ultime possibilità di agguantare il titolo e di diventare il più giovane campione nella storia della Formula 1. Sua è la pole position, seconda della stagione. In classifica deve recuperare sette punti sul pilota tedesco, insomma oggi ha [illegible] solo risultato valido: la vittoria.

Buon per Schumi che [illegible] i due litiganti il più veloce non sia Montoya. Il colombiano è quarto, [illegible] paio di decimi e mezzo più veloce di lui, un divario recuperabile su un tracciato che consente di sorpassare, che però significa due file di scarto sulla griglia di partenza.

Sarà una gara difficile, giocata sul filo delle strategie e delle scelte tecniche. Schumacher e Montoya hanno deciso di andare forte in rettilineo (344,8 e 350,3 le rispettive punte massime) e di sacrificare le prestazioni nel tratto più lento del tracciato, quello ricavato all'interno del celebre ovale. Questa decisione facilita i sorpassi, anche [illegible] finisce per sacrificare un po' i tempi sul giro. Quando i distacchi sono minimi, inoltre, pochi litri di benzina in più o in [illegible] diventano cruciali.

«Vediamo che strategie hanno scelto i nostri avversari», ha sentenziato Schumi. Lascia qualche dubbio il terzo posto di Panis (miglior risultato per la Toyota), [illegible] è buon pilota, ha una monoposto che cresce di gara in gara, che ha molti cavalli (molto utili nella parte veloce, in cui l'acceleratore rimane premuto a fondo per 23 secondi), ma che non ha ancora prestazioni da podio. Per gli altri la gara potrebbe decidersi durante i pit stop.

Schumacher ha perso tempo tra la prima e la seconda curva: una, due, tre correzioni di traiettoria immortalate senza pietà dalla telecamera di bordo, che di solito registra minime variazioni di rotte nella sua guida. «Vettura scivolosa, dobbiamo capire il motivo» è la diagnosi dei tecnici di Maranello.

Impossibile trovare una terapia, [illegible] che la F2003-GA ha trascorso la notte nel «parco chiuso» assieme alle diciannove colleghe, come regolamento impone. Dovrà pensarci lui: se vuole il [illegible] titolo mondiale, quello che lo iscriverà nella leggenda, dovrà sudarselo, sfoderando la classe che quest'anno ha mostrato soltanto a tratti.

Prendiamo la prestazione di Barrichello: il suo tempo, 124 millesimi appena più lento rispetto a quello di Raikkonen, significa [illegible] le potenzialità ci sono. Per l'ottava volta nelle ultime dieci sessioni di qualifica e prequalifica, il brasiliano è stato più veloce del compagno.

La Ferrari assicura che i [illegible] piloti hanno montato lo stesso tipo di gomma, il dubbio è che invece Schumi abbia fatto una scelta più conservativa: pneumatici più duri e durevoli, migliori alla distanza. Lo stesso per Montoya (sostenuto da migliaia di tifosi, uno striscione lo paragona al Papa: «Tu sei il [illegible] 1, perché il numero 2 è a Roma»), al contrario di Barrichello e Raikkonen.

Grande la delusione per Jarno Trulli, che [illegible] aveva [illegible] il miglior tempo e ieri nel warm up ha rotto la sospensione anteriore destra [illegible] un'uscita di pista dovuta - sostiene lui - al vento. I meccanici della Renault gliel'hanno riparata a tempo di record, ma lui ha continuato a trovarsi male e ha concluso con un brutto decimo tempo. Meglio di lui Fernando Alonso, che è sesto e già conta le posizioni che recupererà al via grazie al [illegible] sofisticatissimo sistema elettronico di partenza.

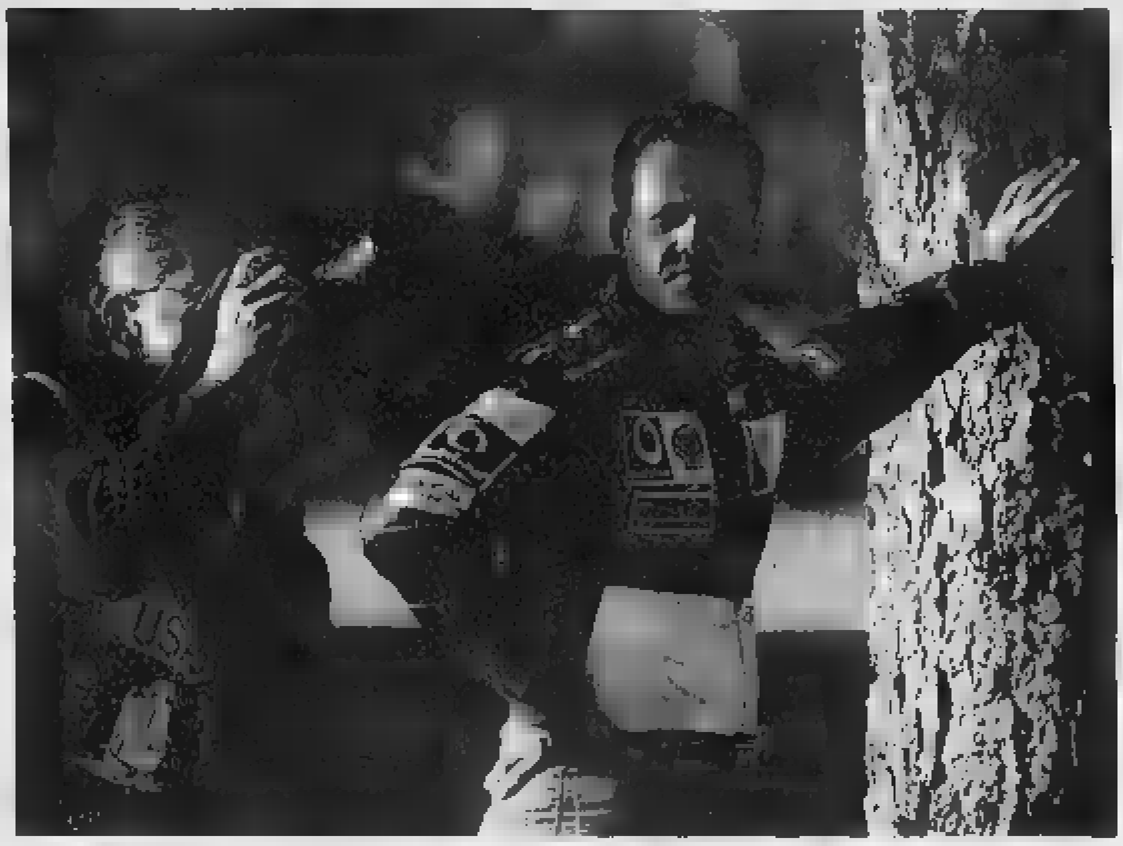
In piena bagarre, sarà decisivo il ruolo dei «secondi piloti». Patron Bernie Ecclestone pare disposto a chiudere un occhio sui vietatissimi ordini di scuderia: se un Ralf o un Barrichello aiutassero il compagno di squadra [illegible] ci sarebbe nulla di strano. In fondo, lo fanno già nel ciclismo.

[illegible] DEGLI [illegible] DIRETTA TV RAI1 e SKYsport 2 ORE 20

Gran Premio degli Usa, 15ª [illegible] del Mondiale di Formula 1 (73 giri di 4,[illegible] km, pari a km 306,016). Questo lo schieramento:

Fila	Pilota	Tempo
1ª FILA:	RAIKKONEN (MCLAREN [illegible])	1'11"670
	BARRICHELLO (FERRARI 2)	1'11"794
2ª FILA:	[illegible] (TOYOTA [illegible])	1'11"920
	[illegible] (WILLIAMS 3)	1'11"948
3ª FILA:	R. SCHUMACHER (WILLIAMS 4)	1'12"078
	ALONSO (RENAULT 8)	1'12"087
4ª FILA:	M. SCHUMACHER (FERRARI 1)	1'12"194
	COULTHARD (MCLAREN [illegible])	1'12"297
5ª FILA:	DA MATTA (TOYOTA 21)	1'12"326
	TRULLI (RENAULT 7)	1'12"568
[illegible] FILA:	[illegible] (BAR 17)	1'12"695
	[illegible] (BAR 16)	1'13"050
7ª FILA:	HEIDFELD (SAUBER 9)	1'13"083
	[illegible] (JAGUAR 14)	1'13"269
8ª FILA:	F[illegible] (SAUBER 10)	1'13"447
	WILSON (JAGUAR 15)	1'13"585
[illegible] FILA:	FISICHELLA (JORDAN 11)	1'13"798
	FIRMAN (JORDAN 12)	1'14"027
10ª FILA:	VERSTAPPEN (MINARDI 19)	1'15"360
	[illegible] (MINARDI 18)	1'15"644

[illegible] piloti: M. Schumacher 82, Montoya 79, Raikkonen 75, R. Schumacher 58, Barrichello e Alonso 55, [illegible] 45, Trulli 24, Webber 17, Button 12, F[illegible] 10, Da Matta 8, Frentzen 7, Panis e Villeneuve 6, Gene 4, Heidfeld 2, Firman 1. Mondiale costruttori: Williams-Bmw 141, Ferrari 137, McLaren-Mercedes 120, Renault 79, Bar-Honda 18, Jaguar 17, Toyota 14, Jordan-Ford 11, Sauber-Petronas 9, Minardi 0.



Sabato difficile per Michael Schumacher: in mattinata è [illegible] a piedi, in qualifica ha fatto segnare solo il 7° tempo

IL CAMPIONE DELLA FERRARI ANALIZZA LA BRUTTA SESSIONE DI PROVE CHE LO COSTRINGE A INSEGUIRE

«Non capisco perché sono così indietro»

Michael: un errorino l'ho fatto, ma non era determinante

Barrichello ieri a Indianapolis si è piazzato per la sesta volta in questa stagione davanti a Michael Schumacher



interviste
Cristiano Chiavegato

INDIANAPOLIS

SOLTANTO un'ora dopo la conclusione delle qualificazioni, sul volto di Michael Schumacher è apparso [illegible] sorriso. Quando, insieme con la moglie Corinna, si è incontrato con alcuni amici americani.

Prima lo si era visto immusonito, quasi preso da un'intima consapevolezza di aver compromesso la gara odierna, la possibilità di chiudere in anticipo la sfida mondiale, ma anche e soprattutto di essere ora molto vulnerabile in vetta alla classifica. «La pista - ha raccontato il pilota della Ferrari - per me era molto scivolosa. In tutta onestà comunque non capisco bene perchè sono così indietro. Forse ha influito sulla prestazione il fatto di avere potuto percorrere pochi giri nelle prove, di essere rimasto fermo in pista a guardare gli altri girare. Ho dovuto adottare sulla vettura delle soluzioni ibride, anche per le caratteristiche del tracciato che in parte è molto veloce e in parte molto lento».

A chi ha sottolineato che, comunque, il circuito consente di effettuare sorpassi alla fine del rettifilo, il tedesco ha risposto: «Qui si può sorpassare, ma non sono così sicuro che sia facile come a Monza». Preoccupato per la prestazione di Raikkonen? «Perchè non dovrei esserlo?». Partire in settima posizione sarà difficile. «Non è quello che mi aspettavo, però non è neppure un disastro. In Ungheria ero ottavo e ho finito la corsa nella stessa posizione, ma avrei potuto guadagnare diversi posti se non avessi avuto dei problemi». Barrichello comunque è in prima [illegible]... «E' stato bravo, ma io non riesco a capire perchè sono così indietro. Ho fatto qualche errorino all'inizio del giro, ma non penso che sia stato determinante a tal punto».

Il brasiliano [illegible] apprezzare il fatto di essere per la [illegible] volta più veloce del compagno di squadra e si è detto ottimista per la gara: «Non abbiamo la vettura migliore in qualificazione, però in gara siamo forti. Michael ha sempre dimostrato di saper reagire. Io spero di vincere, in questo modo aiuterei lui e la squadra».

[illegible]

Juan Pablo: «Potevo far meglio, non sarà una gara facile per nessuno»
Rubinho: «Vinco io così aiuto la squadra»

L'urlo dei tifosi colombiani raccolti e compatti sulla tribuna posta davanti alla curva che [illegible] mette al rettifilo dei box del «catino» di Indy si è alzato feroce ogni volta [illegible] pilota si piazzava davanti a Michael Schumacher. Ma la spinta e il calore dei [illegible] supporters [illegible] sono bastati a Montoya per conquistare la pole. «Potevo far meglio - ha detto il sudamericano - ma ho avuto qualche difficoltà con il sistema di controllo della trazione nelle [illegible] lente. Non importa: credo che Raikkonen e Barrichello abbiano caricato poca benzina. Non sarà una corsa facile, però sono ottimista».

Davanti a tutti, un po' inatteso, Kimi Raikkonen, uno [illegible] tre [illegible] per il titolo mondiale. Un ottimo punto di partenza per il finlandese, che però con un filo di voce si è tenuto su una linea di assoluta prudenza: «Non ero contento della mia McLaren nelle prove e nemmeno in mattinata ero riuscito a trovare un buon assetto. Però, evidentemente, ho fatto un buon giro e la monoposto si è comportata bene. Sì, speravo di finire in prima fila, non contavo sulla pole position. Meglio così, anche se ritengo che la gara sarà moldo difficile. Schumacher è lontano alle mie spalle. Questo può aiutare, ma non si sa cosa può succedere in una corsa lunga e piena di imprevisti».

Grande delusione da parte di Jarno Trulli che sperava di installarsi almeno in prima fila, dopo le brillanti prestazioni di venerdì e anche delle prove di ieri mattina (2° tempo). Il pilota della Renault ha giustificato la sua prestazione negativa incolpando le condizioni meteo. «La pista era sempre scivolosa - ha detto - e nel warm up prima della qualificazione è cambiata la direzione del vento. Non me ne sono accorto subito e ho commesso [illegible] errore, uscendo di pista. Purtroppo ho danneggiato la vettura, per fortuna i meccanici sono stati bravissimi a ripararla per tempo. Nel mio giro non ho più trovato il feeling con le traiettorie che mi ero studiato. Forse non mi sono adattato alla [illegible] situazione. Peccato, spero di poter disputare una buona corsa».

Al disappunto di Trulli ha fatto da contraltare la felicità di Panis che venerdì aveva il morale a terra dopo aver saputo che il padre era stato [illegible] per un traffico di vetture rubate. «Il terzo posto è il miglior piazzamento della Toyota da quando è in F1. Molti sono convinti che sia ancora un fuoco di paglia, cercherò di dimostrare il contrario in gara».

PER L'ORO SFIDA INEDITA TRA LA POLONIA E LA TURCHIA CHE VINCE NEL NOME DEL CT MORTO 18 GIORNI FA

Volley, c'è Italia-Russia ma vale solo il 5° posto

Le due grandi deluse dell'Europeo femminile cercano il rilancio in chiave olimpica

Roberto Condio

Era la finale più pronosticata del 23° Europeo del volley femminile: l'Italia campione del mondo contro la Russia campione uscente e vincitrice di [illegible] degli ultimi 7 titoli. Ad Ankara, oggi in effetti si gioca una finale Italia-Russia. Il problema è che chi la vincerà incasserà soltanto il 5° posto, obiettivo miserrimo per chi puntava all'oro. All'ora di pranzo, sarà [illegible] sfida [illegible] due grandi deluse che ieri, nelle semifinali di «consolazione», hanno dimostrato di avere ancora seri problemi: le russe hanno liquidato al tie-break la Bulgaria che aveva dato tutto giovedì contro l'Italia; le azzurre hanno a lungo tremato contro una Romania che, in condizioni normali, avrebbero triturato in 3 set.

Ancora improvvisi black-out per le ragazze di Bonitta in crisi d'identità. Romene che sembrano marziane fino al 21-14 del 1° set e nel 3° fino al 20-16, quando siglano gran parte dei loro 15 muri vincenti (contro i 6 delle [illegible]) Italia che resiste grazie a Rinieri (25 punti) e Piccinini (17) mentre la diagonale Lo Bianco-Togut conferma le difficoltà manifestate [illegible] ro la Bulgaria. Le [illegible] migliorano con Sangiuliano in regia [illegible] Centoni opposta, ma la svolta del 3° set [illegible] 16-20 a 23-20) arriva di nuovo con Lo Bianco e Togut in campo. I 4 set-ball necessari per il 28-26 che vale il 2-1 regalano gli ultimi brividi di un match che dà a Bonitta almeno la certezza di partecipare al torneo di qualificazione olimpica che aprirà il 2004, in Azerbaigian. Sempre più probabile, intanto, è l'assegnazione all'Italia iridata di una delle due wild card per la Coppa del Mondo di novembre, che metterà in palio i primi 3 pass per Atene 2004.

Una cosa, invece, è già certa: oggi l'albo d'oro dell'Europeo si arricchirà di un nome nuovo. La finale, infatti, opporrà la Polonia che ha soltanto 4 argenti all'attivo (l'ultimo nel 1967) e la miracolosa Turchia che prima d'ora [illegible] come miglior risultato [illegible] 10° posto! [illegible] strepitoso cammino delle padrone di casa (cancellata in semifinale l'Olanda di Frigoni), c'è un drammatico retroscena. Diciotto giorni fa, 10 prima dell'Europeo, la squadra che [illegible] facendo impazzire il paese della mezzaluna ha perso il [illegible] ct Deniz Esinduy, stroncato a 56 anni da un infarto nell'hotel che ospitava il ritiro. Dalla batosta più dura, il gruppo ha saputo rialzarsi ancora più forte, con una missione da compiere: ora, guidato dal «vice» Reşit Yaziciogullari, deve vincere per il ct che non c'è più.

Semifinali 1°-4° posto: Polonia-Germania 3-2 (25-23, 20-25, 22-25, 25-22, 15-9), Turchia-Olanda 3-0 (17, 22, [illegible]); 5°-8°: Russia-Bulgaria 3-2, Italia-Romania 3-1 (21-25, 25-15, 28-26, 25-21). Finali (oggi): 1° posto Polonia-Turchia; 3° Germania-Olanda; 5° Russia-Italia (ore 13); 7° Bulgaria-Romania. Polonia e Turchia alla Coppa del Mondo; le prime 6 al torneo di qualificazione olimpica (Baku, 5-10 gennaio 2004).

[illegible]

Dopo il clamoroso 2-3 interno subito dalla matricola Gioia, [illegible] la batosta di Trento. Davvero imbarazzante l'avvio di campionato della Sisley tricolore, che nel sestetto ha ben 3 freschi campioni d'Europa (Vermiglio, Papi e Fei). Ieri i trevigiani [illegible] stati schiacciati dall'Itas di Prandi, micidiale a muro e brillantissima in Mattioli e Rak, sostituti degli infortunati di lusso Bernardi e Hubner.

A1 maschile (2ª g.). Ieri: Itas Tn-Sisley Tv 3-0 (23, 18, 20); Lube Mc-Unimade Pr 3-0 (22, 18, 17). Oggi (ore 18): Edilbasso Pd-Coprasystel Pc; RPA Pg-Icom Lt; Noicom Brebanca Cn-Adria Ts; Bossini Montichiari-Kerakoll Mo; Telephonica Gioia-Carife Fe. Classifica: Lube 6; Kerakoll, Icom, Carife, Icom 3; Unimade, Noicom, Telephonica 2; Sisley, Coprasystel, RPA 1; Bossini, Adria, [illegible]

SPORT FLASH

■ **CICLISMO, HERAS PRENOTA LA VUELTA.** Impresa di Roberto Heras nella 20ª tappa della Vuelta. Lo spagnolo ha dominato la cronoscalata di 11,2 km da San Lorenzo de El Escorial all'Alto de Abantos, rifilando a Nozal (Once) 2'23" e strappandogli la maglia amarilla. Adesso Heras ha su di lui 28" di vantaggio ed ha in tasca il successo finale.

■ **[illegible] DELL'EMILIA A PALACIO.** Lo spagnolo José Ivan Gutierrez Palacio (Ibanesco.com) ha vinto il Giro dell'Emilia. Ha preceduto Kolobhnev, Rebellin, Di Luca, Francesco Casagrande, Noè e Bartoli. Staccato di 10", all'ottavo posto si è piazzato Paolo Bettini, capitano della squadra azzurra per i prossimi Mondiali canadesi di Hamil[illegible].

■ **SUPERBIKE, XAUS (DUCATI) IN POLE A IMOLA.** Lo spagnolo Rubens Xaus (Ducati) ha conquistato la superpole nel penultimo appuntamento iridato del Mondiale Superbike che si [illegible] oggi a Imola. Xaus partirà con a fianco il francese Laconi (Ducati NCR) pilota destinato nel 2004 a far coppia con l'inglese Toseland nel team ufficiale Ducati.

■ **SUPERSPORT, CORRADI ALL'OSPEDALE.** Brutta caduta all'autodromo di Imola per Alessio Corradi, 27 anni, di Guastalla, che nelle qualifiche della Supersport è stato disarcionato e investito dalla sua Yamaha 600. Per lui commozione cerebrale e fratture multiple.

■ **[illegible] ALTI, HOCKEY USA [illegible]** La National Hockey League (NHL) è ufficialmente in crisi dopo aver dichiarato perdite per 300 milioni di dollari nella scorsa stagione. La colpa è stata imputata dai proprietari delle squadre agli stipendi troppo alti (che hanno assorbito il 76% degli introiti) e alla mancanza del «Salary cap».

■ **IPPICA, [illegible] NUOVO [illegible] ASCOT.** Il cavallo italiano Falbrav, interpretato dal solito Darryl Holand, ha centrato il settimo gruppo 1 nelle Queen Elizabet II Stakes di Ascot. L'allievo del trainer Luca Cumani ha sbaragliato tutti gli altri illustri avversari, compreso Frankie Dettori con Dubai Destination, tagliando per primo il traguardo della prestigiosa corsa che dona 271 mila euro al vincitore. Alle spalle [illegible] campione italiano Kieren Fallon su Russian Rhythm, terzo Tillerman.

SPAZIO AFFARI

5

LIGURIA

GEOCASA Pietra Ligure 20 metri mare sulla passeggiata proponiamo mono / bilocali nuovi da € 180.000,00.

GEOCASA Spotorno appartamenti in ristrutturazione in palazzina centralissima. Ampie metrature da € 244.000,00. Tel. 1760 .632.

vende in Borghetto Santo Spirito, bilocale di 48 mq con terrazzo di mq 40 e giardino mq 50, ingresso indipendente, nuova costruzione € 147.000,00. Tel. 0182.559.273 - 339.528.0044.

LOANO complesso residenziale 500 mt mare. Vendo da impresa appartamenti con giardini, terrazzi, box, ascensore, climatizzati. Alla prenotazione blocco prezzo. Tel. 019.674.084 - 339.813.1108.

LOANO vista mare soggiorno cottura camera bagno balcone. Po auto € ,00. Affiliato Fondocasa 019.675.613.

LOANO 3 km dal mare monolocale mansardato con terrazzo vista mare. Buone condizioni. Arredato. Posto auto. 85.000,00. Aurelia 019.676.6176.

OSPEDALETTI nel complesso residenziale "Il chiosa degli agrumi" l'impresa Rosazza realizza e vende direttamente prestigiosi appartamenti varie metrature vista mare dotati di ampi spazi all'aperto (terrazzi, porticati, giardini). Per informazioni tel. 011.568 8311. - www.rosazza.it

LIGURE residenziale nuovi appartamenti con giardini, balconate, garage, piscina. Stupenda vista mare! Affiliato Fondocasa 019/616.951.

trilocale da ristrutturare in villa. Ottimo investimento. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

700 mt mare, appartamento grandissimo salone, cucinino, due matrimoniali, due bagni, termoautonomo, soleggiatissimo, giardino con loggia coperta. ? 390.000,00 Promind Liguria Tel. 019/930781

700 mt mare, attico su due livelli (non divisibile) termoautonomo - climatizzato: salone - cucinotto, , trisevizi. Terrazzo 40 mq ? 524.000,00 Promind Liguria Tel. 019/930781

COSTA AZZURRA

GRUPPO Cannes pressi alloggio di soggiorno cucina abitabile bagno, ampio balcone più box € ,00. Occupato ottimo reddito documentabile. 011.696.0956 / 7 - 335.719.5186.

A. JUAN LES centralissimo bel palazzo recente bilocale 50 mq terrazzo cucina arredata molto ben soleggiato 200 dal mare dalle spiagge. tel 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. NIZZA centro quartiere Musicista signorile bilocale completamente ristrutturato 40 mq 2° piano balcone 3 minuti a piedi dal mare cucina arredata € 140.000,00. tel 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. NIZZA centro 50 metri mare signorile monolocale. 23 mq, cucina arredata, quarto piano, bel terrazzo, esposizione sud € 87.000,00. isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. NIZZA porto signorile bilocale mansardato di grande charme tutto ristrutturato in bel palazzo d'epoca fronte porto € 110.000,00. tel 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. SAINT VAR nuove soluzione in residence tranquillo e soleggiato in pieno centro, comodo ai servizi, magnifici mono / grandi terrazze, a partire da € 69.000,00 ottima soluzione , 7% garantito. www.isit-immo.it

AREA CASA
0182.555.627
www.areacasa.it
NIZZA
per investitori,
lotto di mono / bilocali
prezzo vero affare, resa attuale 6,5%
rivendita guadagno certo 25%
oppure riaffitto resa 8%.

BEAULIEU SUR MER da perdere prestigiosa residence prossimità spiaggia appartamenti ottimamente rifiniti vista mare panoramica.. B&B 011.501.538.

California zona Carlton monolocale con due caminetti in casa d'epoca signorile vista mare. Tel. 011.669.6921 - cell. 335.614.8715.

CANNES piano centro vicino al mare ampio monolocale ristrutturato nuovo con posto auto a € 80 Tel. 335.372.513.

CAP FERRAT salone, cucina, pranzo, camere, tripli , giardinetto, vista mare, ristrutturato. Tel. 011.942.3887.

COSTA Azzurra, in contesto signorile, appartamenti, dal monolocale alla villa. Tel. 0103625070, www.capitolinvest.it

FRANCIA Mentone Boulevard de G incantevole bilocale finemente ristrutturato da arredato da architetto, terrazzo, garage, vendesi € 210.000,00.. Rif. 8605. www.everestimmobil.com - tel. 0183.400 154.

JUAN LES PINS 300 mt spiaggia monolocali bilocali trilocali grandi terrazze. auto € 90.000,00. Christophe 348.775.6835 - 0033.613.809.532

MONTECARLO confine Beausoleil. Magnifici appartamenti nuovi, vista mare, da € 119.900,00 parcheggio sotterraneo compreso! Italgest 848.842.842.

NIZZA ampio monolocale in ordine vicino al mare centrale balcone a € 57.000,00. Tel. 335.372.513.

NIZZA centralissimo 150 mt mare, immobile d'epoca completamente ristrutturato bilocali da € 130.000,00. Interim 011.599.782 - - www.int-immo.com

NIZZ affare! Bilocale nuovo, pronto da abitare, terrazzo, a soli 130.000,00 parking compreso! Italgest 848.842.842.

NIZZA lancio cantiere appartamenti metri vicinanze Università, soluzione di investimento . Alte rendite locative. B&B 011.501.538.

de France, 50 dal recente costruzione ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, parking. 239.000,00. Interim 011.599.782 - 335.280.061 - www.int-immo.com

VILLENEUVE-LOUBET Marina Baie des Anges! Appartamenti pronti fronte mare da € 48.705,00. Affare unico! Italgest 848.842.842.

A.A. CASA Crocetta Lamarmora prestigioso ufficio in stabile con portineria ampio ingresso 2 grandi camere più cameretta su giardino interno. . Tel. 011.812.4819 - www.okcasaimmobiliare.it

PPO GALILEO Parella / via Lessona / corso Lecce, struttura ad uso commerciale circa mq 500 composta da ampio negozio con vetrine al piano terreno e locale open space al piano 1°, possibilità di frazionarlo in due unità da 250 mq ciascuna, possibilità box auto volendo anche in locazione. Tel. 011.696.0956 - 7 - 335.719.5186.

A. GRUPPO GALILEO Torino strada del Francesca, capannone industriale di circa mq 325 più annesso cortile ed area di manovra di mq 1600 circa altezza circa 8 mt, € 190.000,00 trattabili. Tel. 011.696.0958 - 7 - 335.719.5186.

ADIACENTE via Garibaldi su piazza open space mq 190 più magazzino collegato mq 170. Box. Luciana Vola 011.436.1585.

Baldini 011.596.771
Borgaro uscita tangenziale
Locale di mq 2500 circa
Con uffici laboratori e deposito
Ampio cortile e parcheggio
Struttura completamente a norma
Vendesi o affittasi
Possibilità frazionamento.

BEINASCO capannone recente mq 1100, uffici mq 300, impianti a norma, mensola. Emmebi 011.349.9693.

CASELLE vicinanze in centro polifunzionale locali di nuova costruzione: commerciali, terziari, uffici, varie metrature, finiture di pregio, riscaldamento autonomo, parcheggi, possibilità mutui. Chiarimmobili 011.942.3887.

CERES ufficio zona centrale, ben arredato con possibilità di mandato in Moncalieri. Mistral 011.671.0008 - 348.410.7633.

CENTRALISSIMI locali stabile epoca aulica mq uffici signorilissimi, esposizioni. Vende Simoncini 011.543.870.

CORSO STATI UNITI pressi corso Duca degli Abruzzi, in elegante palazzo '900, signorile ufficio mq 320, piano . Ottime condizioni interne. Investitalia 011.516.4366.

via Colombo elegante stabile con portineria di ingresso 4 camere servizi cantine collegate soffitte. Studio Ceresa 011.812.8108.

ELIO CODONI 011.660.2264, capannone con uffici e annessi vari corso Orbassano (adiacenze Fiat). Totale mq 1365 circa.

EUROFIE 011.581.6777 Santa Rita via Chieso fabbricato piano primo mq 225 uso laboratorio/palestra.

TER IMMOBILI piazza Maria Teresa in prestigioso palazzo d'epoca ufficio particolare al piano terreno adatto anche show-room mq 140 oltre a mq 50 di interrato collegato. Tel. 011.517.0021.

FURBATTO 011.544.568 palazzina indipendente corso Novara plurifunzionale con uffici laboratori magazzini mq. riqualificare integralmente.

Borgaro capannone industriale indipendente mq 1000, palazzina uffici mq 340. Impianti; riscaldamento elettrico, antincendio a norma. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Lombardore uscita superstrada Caselle capannone industriale indipendente mq 1040 oltre uffici esterni mq 3150. Tel. 011.539.007.

LOCALE autorimessa, adatto magazzino zona Parella (corso Bernardino Telesio) mq 680, doppio ingresso. Simoncini 011.543.870.

MONCALIERI via Montebianco negozio mq 66 - cortile mq 60, passo carraio. 69. Sabatelli Immobili

ORBASSANO pressi tangenziale capannone industriale mq 16.000 altezza 8 metri, uffici interni, locale mensa, spogliatoi, impianti a norma, area scoperta mq 8000. Adatto per lavorazione leggera. Filiale di Torino tel. 011.539.007.

PIAZZA ADRIANO / via Peolini ufficio ristrutturato mq 95, piano rialzato con giardinetto. Buon investimento. Investitalia 011.518.4366.

PIAZZA STATUTO vendiamo negozio 5 luci magazzino sottostante di 600 mq buon reddito IPI 011.008.2933.

TROFARELLO vendiamo capannone 1000 mq con 200 mq uffici 1500 mq cortile recintato. IPI 011.006.2933.

UFFICIO prestigioso fronte corso Re Umberto mq 250 ingressi indipendenti sottostante magazzino mq 120 circa. Posti auto. Trattative riservate. Grimaldi 011.561.8938.

VIA MAZZINI negozio mq ristrutturati nel 2000 più soppalco e ampio magazzino collegabile. Luciana Vola 011.436.1585.

BOX AUTO

BOX singoli e doppi in nuova costruzione corso Rosselli / Corso Lione vendonsi da € 18.900,00. Tel. 011.680.8500.

CORSO MARGHERITA la corso Potenza box per 3 / 4 auto libero € 40.000,00. Interneu 011.661.8528.

TERRENI

MONCALIERI Vadò fronte autostrada area destinazione produttiva mq 28.000 edificabilità 50%. Trattative riservate. Elfelle 011.664.5670.

6

TORINO CITTA'

ACQUISTIAMO su incarico nostro cliente appartamento 80 / 100 pagamento per contanti. Bimar 011.43.591.

ALLOGGI villa in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti. Incontriacasa Promogroup 011.701.653.

ATORE delegato società nazionale cerca trasferimento semicentrale appartamento signorile mq 160 - 200. Pagamento immediato. Bertelli 011.569.3850.

7

TORINO CITTA'

A.A. BELLO stabile epoca comodo centro vuoti finemente arredati grandi piccole metrature ottime rifiniture. Interecta 011.569.3829.

A.A. CASAFFITTI corso Cairoli appartamento vuoto salone pranzo 3 camere cucina 3 servizi box. Tel. 011.594.901.

A.A. CASAFFITTI corso Galileo Ferraris signorile salone 2 camere cucina arredata 2 servizi. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI Crimea appartamento signorile vuoto salone cucinino camera 2 servizi terrazzino posto auto. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI pedonale semiarredato soggiorno cucina 2 camere 2 servizi terrazzino posto . Tel. 011.593.901.

GRUPPO piazza Statuto / via Cibrario, piano alto ristrutturato salonino con camino 2 camere cucina abitabile biservizi mq 120 circa. Tel. 011.696.0956 / 7 - 335.719.5186.

AFFITTASI libero subito , , bagno, € 300,00. .

precollina salone camere studio cucina arredata tripli servizi terrazzo box. Bozzo 011.812.4144.

BIMAR centralissimo ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi piano alto € 1.033,00. Tel. 011.43.591.

Crocetta prestigioso nuovo salonino 2 cucina sala bagno con idromassaggio tripli servizi splendidamente arredato. Tel. 011.43.591.

piazza Statuto adiacente signorile piano alto angolare ingresso salone 2 camere cucina biservizi € 1.100,00. Tel. 011.43.591.

precollina affittiamo stessa casa salone 1 / 2 camere cucina servizi signorili ristrutturati. Tel. 011.43.591.

CENTRALISSIMO bilocale arredato confortevole, uso foresteria, affittasi. Tel. 011.534.561.

CHIUSANO & C. appartamento in splendida villa d'epoca con parco, ingresso, ampio salone con camino, 2 camere, cucina, doppi servizi. Tel. 011.568.2858.

CORSO GALILEO angolo Einaudi in prestigioso palazzo Liberty splendido appartamento mq 270. Qualità immobiliare 011.538.600 - 335.846.3986.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO
angolo via Silvio Pellico vista Valentino, affittasi prestigioso appartamento luminoso, mq 300, 2° piano, libero. Tel. 336.751.6554.

CORSO VITTORIO EMANUELE adiacente piazza Rivoli vuoto doppi ingressi salone 2 camere tinello cucinotta biservizi ripostigli stabile signorile con portineria. Imm. Borgo Vecchio 011.509.9875.

CROCETTA isola pedonale, alloggio signorile. mq. 280, con garage. Tel. 011.502.976.

CROCETTA prestigioso su corso 7° piano salone 4 camere cucina biservizi 2 balconi € 1.650,00 mensili più spese. Tel. 0184.502.767.

ELIO CODONI 011.660.2264 piazza Crimea, mq 90 circa. Abitazione e / o ufficio. Totalmente ristrutturato. riscaldamento autonomo.

FURBATTO 011. corso Stati Uniti / via Bricherasio palazzo signorile appartamento di prestigio ingresso ne 3 camere cucina biservizi. auto.

affitta attico via Giannone ingresso soggiorno cucina 2 camera bagno ampi terrazzi. Tel. 011.562.9939.

LUCIANA VOLA 011.436.1395 centralissimo in d'epoca perfettamente arredato e rifinito soggiorno, cucinotta, servizio.

PIAZZA MARIA TERESA / via Giolitti in signorile palazzo d'epoca, alloggio mq 90, piano 2°, senza 011.518.4366.

PRECOLLI signorile salone con vista cucina tre camere, bagni, semiarredato posti auto. Vaca 011.819.3316.

STRADA VALSALICE condominio signorile mq 150 salone pranzo cucina 2 camere bagno lavanderia terrazzo box (camera donna di servizio) cantina affittasi. Rialto Immobiliare 011.660.0090.

TORINO PROVINCIA

A. GRUPPO Sant'Ambrogio vicinanze Avigliana casetta semindipendente su due livelli di circa mq 110 più giardino privato e box auto € 800,00. Tel. 011.696.0956 / 7 - 335.719.5186.

GEA Pino Torinese in condominio immerso nel verde 2 camere soggiorno cucina bagno box ampio terrazzo. Tel. 011.562.9939.

PINO TORINESE porzione di villa llare, recente ben arredata, salone pranzo cucina , più bilocale servizi accessori. Box triplo. Giardino curatissimo mq 1800. Massime referenze. Consigli Immobiliari 011.433.7330.

pressi Golf Mandria porzione di villa salone 2 camere cucina tavernetta mansarda box giardino € 1.100,00. Bimar 011.43.591.

LOCALI

A. GRUPPO GALILEO Parella / via Lessona / corso Lecce, struttura ad uso commerciale circa mq 500, composta da ampio negozio con vetrine al piano terreno e locale open space al piano 1°, possibilità di frazionarlo in due unità da 250 mq, possibilità box auto in locazione. Tel. 011.696.0956 / 7 - 335.719.5186.

A. GRUPPO GALILEO pressi piazza Solferino / corso Galileo Ferraris, uso ufficio, ingresso, disimpegno, 3 vani, servizi, mq 100 circa € 1.000,00 più spese. Tel. 011.696.0958 / 7 - 335.719.5186.

AFFITTASI bellissimo locale commerciale 80 mq più 50 di interrato in via Sommeiller. Mistral 011.671.0008 - 348.410.7633.

AFFITTASI corso Massimo d'Azeglio prestigioso ufficio o locale di rappresentanza mq 360 con antistante area verde e parcheggio. Tel. 011.505.844.

AFFITTASI corso Vercelli locali mq 250 / 500 open space adatti: ingresso, ufficio, artigianale, cortile indipendente. Tel. 347.411.0642.

BEINASCO / Orbassano uscita tangenziale capannoni recenti mq 350 / 700 / 1000 / 2500 uffici, impianti, cortile. Emmebi 011.349.9693.

BIMAR adiacenze Nuovo Tribunale ingresso 3 camere servizio mq 75 ristrutturato uso ufficio € 600,00. Tel. 011.43.591.

BIMAR zona Barca affittiamo uffici con possibilità di magazzino e locali commerciali nuovi. Tel. 011.43.591.

CAPANNONI uso artigianale e uffici pressi tangenziale sud area carico, scarico e parcheggio. Rora 011.898.317.

CORSO ALLAMANO adiacenze (tangenziale) 1000 mq uffici open space piano 1°, ottima posizione, adatto anche ristorazione. Elio Codoni 011.660.2264.

CORSO MONTEVECCHIO signorile uso ufficio 5 vani servizio. Referenziati. Find 011.605.681.

GABETTI IMPRESA None fronte statale Pinerolo posizione forte transito affittiamo capannone nuova costruzione mq 1970 uffici mq 215. Tel. 011.539.007.

IMM. BORGO VECCHIO 011.509.9004 - 011.509.9875 Porta Nuova via Nizza affittasi locale commerciale vetrinato mq 4 su 3 livelli adatto qualsiasi attività.

LOCALI uso ufficio-magazzino piano seminterrato zona Mirafiori 200 - 400 mq liberi subito. Tel. 011.347.2287.

NUOVO TRIBUNALE via Palmieri ufficio molto signorile ingresso 5 camere archivio servizi € 1.000,00. Eventuali posti auto. Furbatto 011.544.568.

PIAZZA STATUTO / via Garibaldi, in signorile palazzo d'epoca, prestigiosi uffici confinanti mq 620 e 440, piano nobile. Posti auto. Investitalia 011.518.4366.

SETTIMO capannone industriale mq 330 circa e mq 70 uffici. Centroimmobiliare 011.897.0248.

SETTIMO casello tangenziale capannoni 2000 / 6000 uffici ribalte ampi parcheggi cabina enel. Tel. 347.444.6547.

SETTIMO presso casello, deposito laboratorio mq 250 volendo 2 alloggi mq 1 ampio cortile. Tel. .444.6547.

SETTIMO ufficio mq 170 circa con doppi servizi e riscaldamento . Centroimmobiliare 011.

STRADA affitto capannone uso magazzino / laboratorio mq 280 con cortile privato. Tel. 011.273.5361.

STRADA SETTIMO costruzione affittasi locali ufficio mq 230 riscaldamento e condizionamento. Tel. 011.273.5361.

UFFICIO centrale via Rossini, signorile luminosissimo 3 vani, ingressi, servizi, libero. Affittasi convenientemente a referenziatissimi. ISIT Sil - 011.699.4443.

UFFICIO ristrutturato mq 300 / 400 doppi ingressi, affreschi, camini, parchetti, termoautonomo, condizionamento, rete, fibre ottiche. Bozzo 011.812.4144.

VIA MONFALCONE pressi corso Siracusa affittasi ufficio ingresso 4 vani e servizi. Studio Ceresa 011.812.8118.

VIA TIRRENO pressi Le Gru basso fabbricato mq 500 perfette condizioni adatto attività non rumorosa. Ellegi 011.505.217.

ZONA Vanchiglia corso Regina Margherita affittasi locale commerciale vetrinato di mq 650 open space adatto qualsiasi attività. Imm. Borgo Vecchio 011.509.9875 - 011.509.9004.

350 mq di uffici reception, salone sette uffici, aria condizionata, dieci posti www.eventsweb.it - Orizzonti -Events 011.304.0905.

8

TORINO CITTA'

A.A. necessità vostri per referenziatissimi, nessun costo vostro Komarco 011.533.914.

A.A. AFFERMATA multinazionale urge per sell manager funzionari stranieri arredati signorili vuoti comodi centro. Interecta 011.569.3876.

ALLOGGI varie metrature zone signorili ricerchiamo per selezionata clientela, senza vostre spese. Massima professionalità. Sommacampagna 011.501.573.

/ ville vuoti / per referenziatissima clientela affitto assicurato. Nessuna spesa per proprietari. Incontriacasa 011.701.653.

COPPIA con 2 buste paga reddito medio alto ricerca appartamento in affitto massime referenze. Bimar 011.3.591.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). . 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2718.

usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1698 Torino.

acquista e fuori ogni tipo . Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.564.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO MARINA Hotel Astra ***, 0183.497011, www.astrahotel.it. Giardino, parcheggio, piscina, colazione buffet, scelta menù, 48 camere con servizi Tv Sat.

PIETRA LIGURE Hotel Villa Torinese camere tv, servizi, balconi. Settembre € 30,00 da ottobre ad aprile 28,50. Tel. 019.616.132.

11

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

A. ARTURO ex imprenditore, pensionato 63enne, agiato, in salute, affettuoso, amante teatro, conoscerebbe brillante signora coetanea, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

A. , notaio, vedovo, brillante onesto incontrerebbe elegante signora, intelligente e sensibile, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

A. ELEONORA dolce allegra ottimista 42enne, divorziata, sicura, dinamica cerca compagno max 50enne, solare fantasioso, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

A. splendida infermiera , lunghi capelli biondi, elegante affettuosa, cerca uomo maturo, 55enne, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

13

A.A.A. AMICI cercasi se vuoi unirti al nostro gruppo per divertirti e conoscere sempre persone nuove telefona allo 011.590.115.

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

GIOIELLI 011.323.002 compra argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione.




IL MESE
Carrefour
Personal Computer Skintek
PROCESSORE: INTEL Pentium 4 2,6 Ghz
Chipset Video ATI Radeon 7000+TV
MEMORIA: RAM 256 DDR
HARD DISK: 60 Gb
COMBO DRIVE: masterizzatore + lettore DVD
MODEM: 56K V92
PORTE: 2 porte USB
SISTEMA OPERATIVO: Windows Xp Home
Monitor TFT 15"
RISOLUZIONE:
1024x768 dpi
... li batte tutti!
INSIEME A SOLI
€ 799,00
L 1.547.080
€ 133,17
TASSO 0%
FOTO RAPPRESENTATIVE. OFFERTE VALIDE SALVO ESAURIMENTO SCORTE.
DAL 29 SETTEMBRE ALL'8 OTTOBRE
1° APPUNTAMENTO
...e poi le offerte continuano!
OGGI DOMENICA 28 SETTEMBRE SIAMO APERTI
Offerta valida dei nostri ipermercati di:
Carrefour
è di parola.

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 [illegible] E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» [illegible] 1 6568531 / 252 / 205

CRONACA



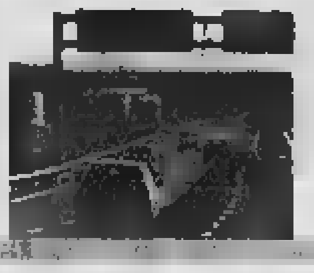
Via Roma chiusa

Da ieri sera è tornato il divieto di transito in via Roma dalle 20,30, nel weekend, per evitare i problemi di traffico. Il provvedimento, sollecitato dai residenti, è stato firmato dall'assessore alla viabilità Maria Grazia Sestero, ed era già stato sperimentato durante la seconda giunta Castellani.



[illegible] di Coggiola

Oggi alle 9, al cimitero sud, si celebrano i 25 anni [illegible] morte [illegible] Piero Coggiola, capo officina alla Lancia [illegible] Chivasso ucciso dalle Brigate Rosse il 28 settembre 1978, aveva 46 anni. Partecipano i famigliari, rappresentanti del Comune e [illegible] Fiat, l'Associazione Vittime del Terrorismo.



Torino-[illegible] chiusa

Dalle 22 di domani alle 6 [illegible] martedì 30, non si transiterà sulla Torino-Milano [illegible] Torino e Santhià e viceversa. Il traffico verrà [illegible] deviato sull'autostrada della Valle d'Aosta. In alternativa si potrà percorrere la statale 11 Padana Superiore. L'A 4 è chiusa per consentire lavori connessi all'Alta Velocità.

IL VICEMINISTRO MARTINAT: «C'E' UN PARERE NEGATIVO, DOVETE TENERNE CONTO»

Roma ammonisce il Comune sul tunnel di corso Spezia

[illegible] Minucci

Che il progetto olimpico del tunnel di corso Spezia non fosse nato sotto una buona stella, lo si era capito sin da quando Palazzo civico fu costretto a dimezzarlo - e farlo arretrare da piazza d'Armi a via Bizzozzero - perché le Ferrovie [illegible] autorizzarono gli [illegible] in trincea [illegible] quanto avrebbero danneggiato non poco il transito delle linee». Ciò premesso, in questi giorni, in cui le ruspe stanno già lavorando per spostare i sottoservizi di fronte agli ospedali Regina Margherita e Sant'Anna, la situazione si sta complicando. E su due fronti. [illegible] sul piano istituzional-politico, quello che si consuma a [illegible] di pareri ufficiali e carte bollate, sia su quello del gradi[illegible] dei cittadini, [illegible] dei volantini e delle petizioni.



La protesta degli ambulanti contro il tunnel di corso Spezia

Così, mentre ieri alcuni rappresentanti dei comitati di quartiere toccavano quota [illegible] firme contro «un'opera inutile che rappresenta solo un danno per il nostro quartiere» (così [illegible] il volantino app[illegible] su [illegible] bancarelle del mercato di [illegible] Spezia) il viceministro Ugo Martinat ha fatto sapere all'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero - a dieci giorni esatti dall'assegnazione dell'appalto - che quel parere negativo espresso sul tunnel dal Consiglio Superiore [illegible] Lavori Pubblici già qualche giorno fa non è privo di ricadute pratiche: «Se sono state fatte delle osservazioni, queste devono [illegible] recepite dal progettista» ha detto il vice[illegible]stro. Un problema non da poco, dal momento che l'apertura delle buste è [illegible] un problema anche che rischia di andare oltre quelle famose «conseguenze pratiche» di cui parla Martinat, dal momento che l'assessore Sestero sostiene che quel parere [illegible] è vincolante: «Non sono io a sostenerlo - sottolinea lei - ma la legge Merloni. Se il viceministro non gradisce la Merloni questo è un altro discorso». Un piccolo giallo, dunque, che si cercherà di chiarire [illegible] il prossimo quando, durante la seconda commissione, a Palazzo civico, proprio a richiesta del Polo (Paolo Chiavarino, Forza Italia che segue da mesi la questione e Ferdinando Ventriglia, Alleanza Nazionale), si discuterà del tunnel di corso Spezia: «Sarà bene che per quella data - spiega Ventriglia - gli uffici tecnici abbiano deciso il da farsi». Intanto, fra i residenti di corso Spezia e dintorni, l'ipotesi del tunnel dimezzato, neanche a dirlo, divide: «Così com'è ridotta quest'opera [illegible] serve più a nessuno - dice Giovanni Valla che insieme [illegible] Lorenzo Calvi e Franco Ferrari firma [illegible] polemico volantino in distribu[illegible] ieri [illegible] mercato rionale -, abbattono [illegible] alberi e spostano decine di bancarelle per cosa? Per una galleria che non sapremo mai se raddoppierà sul serio». A promettere loro che la Città farà comunque il secondo lotto del tunnel (la prima tranche costerà 35 milioni di euro) è proprio l'assessore Sestero: «Lo faremo di sicuro, è un'opera strategica in cui crediamo [illegible] poco - sostiene - ma anche così, nella sua versione ridotta, alleggerirà [illegible] poco il traffico [illegible] [illegible] supercongestionata come quella delle strade che portano al Lingotto». Incalza: [illegible] poi non parliamo degli alberi [illegible] cortesia, perché [illegible] proposto noi alla circoscrizione (guidata dal Polo, ndr) di salvarli utilizzando una speciale tecnica di cantiere che loro bocciarono».

Affondo finale: «Il vero problema piuttosto è un altro e non capiamo perché il ministro non ci dia una mano in questo senso piuttosto che occuparsi di pareri non vincolanti: e questo problema riguarda le ferrovie, un interlocutore sordo alle richieste della città di ricucire per sempre la zona ospedali [illegible] quella del Lingotto».



IL GIORNO [illegible] BOMBE SOTTO [illegible]

Alle 8,30 scatterà il piano di sgombero a Santa Rita

Lodovico Poletto A PAGINA 37

MINI-BANDITO CON PISTOLA PRESO DAI CARABINIERI

A 13 anni tenta la rapina alla fermata dell'autobus

Uno zingaro sedicenne, Tony [illegible], ha seminato il panico, venerdì alle 17, in strada Pianezza, non lontano dal carcere delle Vallette. Con [illegible] pistola in pugno si è avvicinato a sei persone che stavano attendendo l'autobus sotto la pensilina di una fermata ed ha urlato di volere i loro portafoglio.

Ma, proprio in quel [illegible]ento, è transitata una gazzella dei carabinieri: i militari, catapultatisi in strada con le armi in pugno, hanno prima costretto il giovane slavo ad appoggiare in terra l'arma e poi, neutralizzando un suo breve tentativo di fuga, lo hanno ammanettato ed arrestato. Uno dei militari è rimasto leggermente ferito

E' invece sfuggito alla cattura il complice, che stava attendendo il ragazzo a bordo di [illegible] furgone rosso con il motore acceso. Alcuni testimoni hanno riferito che il minore, residente al campo nomadi comunale [illegible] strada Aeroporto 235, era sceso dal furgone ed aveva attraversato la strada per minacciare il piccolo gruppo di persone con l'arma, poi risultata una scacciacani caricata con quattro colpi a salve, ma priva del tappo rosso.

BIMBI IN PIAZZA



Una città dove [illegible]

Folla di bambini e genitori, ieri, in piazza Castello, per la seconda giornata della grande festa «Io [illegible] Torino», l'appuntamen[illegible] nel corso [illegible] quale l'assessorato ai Servizi Educativi presenta «Crescere in Città», il programma di attività messe a disposizione delle scuole e delle famiglie da parte del Sistema Educativo del Comune. Fino al 2 ottobre piazza Castello si trasforma in un grande laboratorio dove bambini e ragazzi possono sperimentare [illegible] opportunità (al mattino le attività sono a disposizione delle scolaresche, info 011. 4427485/ 4427488). Oggi, ore 11 e 16, è in programma «Golden feeling», spettacolo del giocoliere Osama El Masry, [illegible] 11,30 «Melevisione» in piazza. Dalle 16 alle 19, animazione a cura dei Servizi Educativi, alle 17 «Il Katalicammello» della compagnia Smemo, [illegible] 19 «Fantasia sui trampoli» di Luigi Sicuranza e alle 21 «Son et Lumière». Domani, alle 15,30, tavola rotonda «Insieme al nido» alla GAM, via Magenta 31.

[illegible] PRESTIGIO

In edicola una Torino da leggere

ESPRESSO», «Panorama», «Gioia», «Donna», «Qui Touring». Riviste di attualità, moda, turismo, ma da lunedì, anche quotidiani di prestigio come «Le Monde» e «Le Figaro». E poi, chissà quante altre testate. Tutti impegnati, con grandi servizi - patinati e non - a magnificare Torino e le sue trasformazioni urbanistiche in vista [illegible] 2006, Torino e le sue mostre (l'Africa sopra tutte), Torino e opere come l'igloo di Merz e la Reggia di Venaria a far da passerella all'autunno-inverno dei grandi stilisti milanesi.

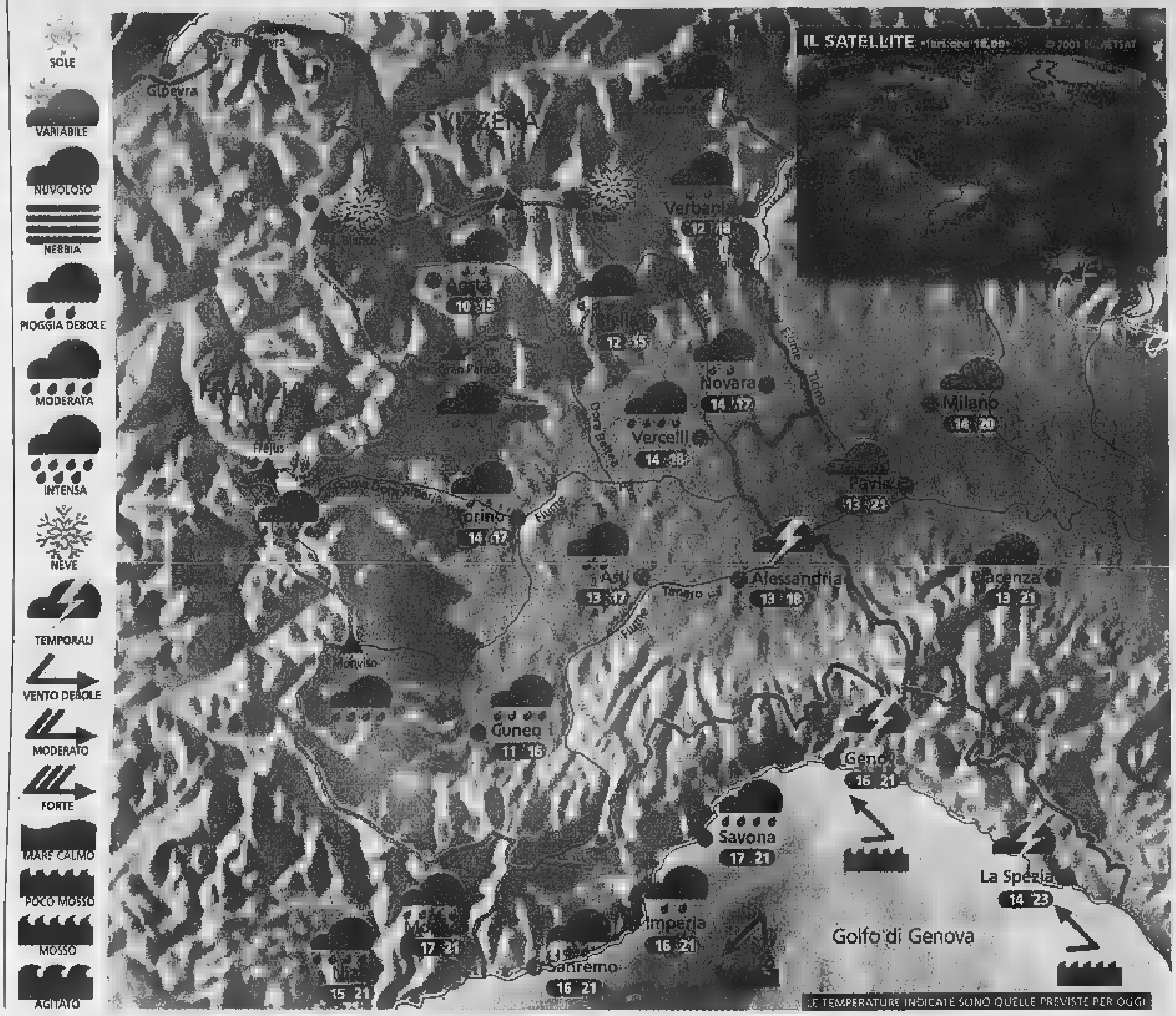
Un'autentica esplosione massmediatica. Tutto per celebrare in modo adeguato l'aria di modernità che si respira sotto la Mole. «E' vero, adesso c'è il traino della grande [illegible] sul continente nero che partirà mercoledì 1° ottobre alla Galleria d'Arte Moderna e si potrà visitare fino al 15 febbraio 2004 - spiega l'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri - [illegible] non è mai accaduto che in edicola uscissero contemporaneamente una decina di testate che dedicano così ampi spazi a Torino. E tutto questo accade non solo grazie alla mostra. Prendia[illegible] per esempio il settimanale Espresso: nell'ultimo numero ha realizzato [illegible] reportage sulle nuove [illegible]oni della città che sta cambiando in vista del 2006. O prendiamo ancora riviste come Gioia e Donna: entrambe le testate hanno scelto Torino, per fotografarci dentro le proprie modelle, così, perchè la Spina è bella, e l'igloo [illegible] Mario [illegible] risulta più scenografico di tanti teatri di posa».

Che le quotazioni dell'immagine torinese (soprattutto fuori dalla cinta daziaria) siano in netto rialzo, lo si capisce anche scorrendo l'agenda del sindaco Chiamparino. Lunedì scorso, per fare solo l'ultimo esempio, il primo cittadino ha trascorso di[illegible] ore, e pure pranzato, con un bel po' di giornalisti stranieri, nella sede romana del circolo della stampa estera, in via dell'Umiltà. Lì, il primo cittadino è sottoposto a un fuoco di fila di domande sul futuro della Torino «post-Fiat» una città - come ha detto Chiamparino - «che sta lasciandosi alle spalle un poderoso quanto ingombrante passato industriale e si sta inventando n[illegible] vocazioni all'insegna della "diversificazione"».

Certo, nessuno nega, che, insieme con l'arrivo delle Olimpiadi, anche la creazione di [illegible] ufficio «ad hoc» per promuovere le doti di Torino, abbia prodotto i suoi effetti. A cominciare [illegible] chi ne è responsabile, il direttore Anna Martina: «Sì, siamo molto soddisfatti dei risultati. E non neghiamo di [illegible] agito in prima persona per fare in modo che i giornalisti stranieri si accorgessero di noi, magari invitandoli durante eventi [illegible] Luci d'Artista o ancora presentando ai direttori di grandi testate, progetti urbanistici che fanno della nostra città una seconda Barcello[illegible]. Risultato? La copertina di «Qui touring speciale» e occupa[illegible] [illegible] Mole gigantesca e uno dei titoli del sommario è, semplicemente, «Una Mole di novità».

[e. min.]

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri abbiamo assistito ad una mattinata discreta, con cielo in prevalenza sereno; nel pomeriggio invece le nubi sono aumentate rapidamente, ■ cominciare dalla costa ■ delle Alpi occidentali. La temperatura è lievemente aumentata, così come l'umidità. Oggi è previsto il passaggio di una moderata perturbazione, con piogge sparse.

Previsioni Al mattino possibili temporali sulla Liguria, specialmente sulla Riviera di Levante ed il Genovesato; altrove nubi in graduale aumento, con qualche pioggia su Alpi, basso Piemonte e Pavese. Nel corso della giornata estensione delle precipitazioni a gran p■■ ■■ territorio, con poche schiarite e rischio di forti acquazzoni sulla costa. Temperatura in calo nei valori massimi. Vento debole, ■ tratti moderato. Domani tendenza ■ graduale miglioramento a partire da Ovest; temperatura in leggero calo.

ZOOM

La tendenza per la prossima settimana

Possiamo confermare pienamente quanto scritto nella giornata di ieri riguardo alle previsioni per gli ultimi giorni di settembre e per l'inizio di ottobre, perlomeno in linea generale.
La perturbazione che ci sta investendo in queste ore ha leggermente «anticipato i tempi», provocando un■ lieve modifica nella traiettoria dei successivi corpi nuvolosi in avvicinamento ■ Mediterraneo. Tuttavia possiamo dire che ■■ corso ■■■ prossima settimana almeno altre due perturbazioni attraverseranno le regioni Nord-Occidentali italiane, portando piogge sparse ed anche qualche temporale; la temperatura non scenderà più di tanto, ma si manterrà attorno alla media, scendendo ■ qualche grado solamente durante gli scrosci più duraturi. Entrando nel dettaglio, ■ può capire quando ci sarà il passaggio vero e proprio dei corpi nuvolosi?
Diciamo che le giornate più brutte saranno probabilmente quelle di mercoledì 1°ottobre e sabato 4, quando sarà consigliabile uscire munendosi di un ombrello. Martedì 30 settembre e giovedì 2 ottobre invece vedremo un po' ■ sole.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

Città	Min	Max	Città	Min	Max
ANCONA	15	23	REGGIO CALABRIA	17	26
BARI	15	26	ROMA	14	21
BOLOGNA	14	20	VENEZIA	16	21
CAGLIARI	16	23	BARCELLONA	16	25
CATANIA	14	24	BRUXELLES	8	16
CATANZARO	14	24	FRANCOFORTE	7	18
FIRENZE	13	21	GINEVRA	9	18
OLBIA	15	22	LONDRA	7	17
PALERMO	18	24	MONACO DI BAVIERA	8	16
PERUGIA	14	20	PARIGI	8	17
POTENZA	12	22	ZURIGO	8	18

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 23 minuti; culmina alle ore 13 e 20 minuti, tramonta alle ore 19 e 17 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 10 e 5 minuti; cala alle ore 20 e 37 minuti

[illegible] 90 ASSOCIAZIONI



Un momento della cerimonia d'inaugurazione di «Identità e Differenza»

«Identità e Differenza» in corso Taranto con i paesi del Mediterraneo

■ Gente in piedi alla conferenza dell'antropologo Francesco Remotti e al concerto dei Tribà, grande interesse per la mostra [illegible] strumenti musicali provenienti da Africa, Asia, America Latina e Oceania, curiosità per il laboratorio dedicato [illegible] tappeto marocchino, per le specialità e le tradizioni [illegible] Mediterraneo: la giornata d'inaugurazione di «Identità e Differenza», con il sindaco Sergio Chiamparino, l'assessore Fiorenzo Alfieri e la presidente della Circoscrizione 6, Eleonora Artesio, [illegible] [illegible] un successo. I timori, [illegible] vigilia, [illegible] erano mancati: spostare la manifestazione (giunta alla X edizione) da piazza Vittorio a corso Taranto 160, [illegible] Barriera [illegible] Milano, [illegible] stata una scelta coraggiosa. Ma, [illegible] è stato ribadito ieri, collegare «Identità e Differenza» al Centro Interculturale della Città, appena trasferito nella nuova sede (in corso Taranto, appunto), significa aver favorito un salto di qualità: da affascinante mercatino multietnico - questa era l'impressione prevalente in chi si immergeva negli anni passati nella «festa di piazza» - a iniziativa multiforme, fatta di mostre, conferenze, presentazioni di libri, musica, spettacoli. Ed è proprio grazie al collegamento [illegible] il Centro che le [illegible] associazioni che hanno aderito [illegible] manifestazione hanno potuto mettere a punto un calendario di proposte tanto ricco, con [illegible] formula che consente, per quattro fine settimana, di concentrare l'attenzione su [illegible] singola [illegible] geografica: ieri e oggi il Mediterraneo, 4 e [illegible] ottobre l'Africa, 11 e 12 l'America Latina, 18 e 19 l'Europa dell'Est e l'Asia. Il programma completo - oltre 60 appuntamenti fino al 19 ottobre - si può consultare in www.comune.torino.it.

Il Centro Interculturale, in corso Taranto, [illegible] diventato parte [illegible] [illegible] progetto più ampio, di [illegible] «Casa della Cultura» che arricchisce il territorio di Barriera di Milano, accogliendo anche il Centro [illegible] Formazione Musicale della Città, una realtà prestigiosa che conta su un team [illegible] docenti di alto livello. Decine di allievi del Centro hanno concluso il proprio iter formativo con il diploma di Conservatorio. [illegible] medesimo complesso, poi, hanno sede le Scuole San Carlo, per artigiani, e l'Accademia di Scherma.

LA RICHIESTA DELLA POLIZIA BELGA CHE INDAGA SUL FURTO DI DIAMANTI E GIOIELLI PER 200 MILIONI

Il Dna risolverà il giallo di Anversa

«Sottoponete al test i complici di Notarbartolo»

Giorgio Ballario

Sarà il test del Dna a dare un nome e un volto ai complici di Leonardo Notarbartolo, il pregiudicato torinese in carcere dallo scorso febbraio per il colpo milionario al Diamond Center di Anversa. Tramite la questura [illegible] Torino, la polizia belga ha infatti avanzato una richiesta ufficia[illegible] alla Corte d'Appello per poter eseguire prelievi di campioni biologici su due [illegible] [illegible] italiani sospettati di [illegible] preso parte al «furto [illegible] secolo», che ha fruttato un bottino di circa 200 milioni di euro fra diamanti, lingotti d'oro e pietre preziose.

Il cerchio si stringe. Se i giudici torinesi daranno il via libe[illegible] all'esame, nei prossimi giorni gli esperti della polizia scientifica sottoporranno gli indagati a un prelievo di sangue [illegible] di saliva, grazie al quale sarà possibile risalire al loro patrimonio genetico. Il Dna verrà poi confrontato con le tracce biologiche trovate su [illegible] bottiglia d'acqua e su alcuni resti di cibo abbandonati dentro un sacchetto della sp[illegible] in un bosco [illegible] Machelen, lungo l'autostrada E-19 che da Anversa porta verso il Sud del Belgio.

Uno dei sospettati che verranno sottoposti al test del Dna dovrebbe essere Ferdinando Finotto, 45 [illegible], già indagato dalla polizia fiamm[illegible] per complicità con i ladri del Diamond Center. Gli altri nomi sono [illegible] top-secret. Finotto, che [illegible] precedenti specifici e per qualche tempo ha pure vissuto ad Anversa, [illegible] stato ripreso dalle telecamere a circuito chiuso [illegible] un supermercato della città fiamminga nei primi giorni di febbraio: i fotogrammi l'hanno immortalato mentre sta pagan[illegible] alla cassa alcuni [illegible] [illegible] lavoro presi dallo scaffale [illegible] negozio.

Semplici strumenti da lavoro o [illegible] vero e proprio kit da scasso? Per i poliziotti belgi, gli attrezzi acquistati da Finotto sono serviti per violare le super[illegible] [illegible] della banca [illegible] Anversa. Anzi, uno dei grimaldelli presi nel supermercato [illegible] rebbe pure stato ritrovato all'interno del caveau dopo il furto milionario. Se il test del Dna dovesse confermare la sua presenza [illegible] Belgio, anche per Finotto [illegible] spalancherebbero le porte del carcere. [illegible] [illegible] difensore, l'avvocato Monica Muci, minimizza le accuse: «Ci difenderemo nelle sedi opportune», dice.

[illegible]

L'esame che ha già incastrato il pregiudicato di Trana potrebbe essere fatale per altri italiani

Del resto quegli avanzi di uno spuntino consumato in tutta fretta, gettati poi con eccessiva noncuranza da una piazzola dell'autostrada, sono già stati fatali per Leonardo Notarbartolo. Analizzandoli con attenzione la polizia fiamminga del commissario [illegible] Sack ha scoperto il Dna dell'ex gioielliere di Trana, [illegible] prova schiacciante che forse si rivelerà decisiva per le sorti giudiziarie di Notarbartolo. Contro di lui gli investigatori avevano già una [illegible]tagna di indizi, non ultimi alcuni fogli di carta intestata della sua società di import-export - la Preciosa - gettati in un sacco dell'immondizia insieme [illegible] alcune cassette della videosorveglianza del Diamond Center e [illegible] cofanetti portapreziosi prelevati dal caveau svaligiato il 16 febbraio scorso.

Ma il Dna di Notarbartolo (difeso dall'avvocato Basilio Foti) non è l'unico scoperto [illegible] polizia scientifica belga sulla bottiglia d'acqua e sui panini sbocconcellati trovati nel bosco di Machelen. C'erano tracce di almeno altre tre o quattro persone e secondo gli investigatori fiamminghi [illegible] p[illegible] che appartenere agli al[illegible] complici che hanno preso parte al «colpo».

Si [illegible] già sottoposti, volontariamente, al test genetico Giovanni Spurgo e Aniello Fontanella, d[illegible] pregiudicati specializzati in colpi in banche e gioiellerie che in un primo tempo [illegible] stati sospettati di aver partecipato al furto di Anversa. «Per dimostrare la loro totale estraneità i miei clienti si sono subito messi a disposizione [illegible] qua[illegible] [illegible] - spiega l'avvocato Wilmer Perga - ma dopo abbiamo scoperto che il gip Diamante Minucci non [illegible] autorizzato l'esame perché a loro carico non c'era nessun indizio. Ora, a scanso di equivoci, presenteremo una richiesta affinché la polizia [illegible] rilasci [illegible] documentazione ufficiale sul test che abbiamo effettuato».



La sede della Diamond Center ad Anversa dove sono [illegible] rubati [illegible] milioni di euro fra diamanti, oro e pietre preziose

UNA DELLE SETTE DITTE CHE FANNO CAPO AD AGOSTINO TOCCI SORGE SU UN'AREA CHE NON SAREBBE STATA ALLAGATA

Auto Vallere, s'indaga sui rimborsi del 2000

Il sospetto della Procura: sarebbero «gonfiati» anche i danni di quell'alluvione

Dalle [illegible] dell'inchiesta [illegible] Agostino Tocci e su Auto Vallere viene a galla un'altra ipotesi di truffa. Il pm Andrea Pad[illegible] e il nucleo di polizia giudiziaria della Guardia [illegible] Finanza, agli ordini del maggiore Giorgio De Donno, sospettano che l'imprenditore abbia [illegible] irregolarmente dalla Regione 500 mila euro per l'alluvione del [illegible]

Finora la truffa contestata a Tocci e [illegible] [illegible] complici riguardava i 2 milioni e 800 mila euro rimborsati per i falsi danni dell'inondazione del '94, ma ora gli investigatori stanno scavando anche sugli altri risarcimenti ricevuti dal titolare della [illegible] Mercedes, fondi che sino ad oggi [illegible] sempre stati considerati più che legittimi. Invece ora si fa strada il dubbio che, anche in questo caso, Tocci abbia «gonfiato» la richiesta di rimborsi.

I sospetti degli investigatori [illegible] incentrati sui danni liquidati alla Prea Srl, una delle sette società che fanno capo a Tocci risarcite per l'esondazione del torrente Sangone. Sulla base di testimonianze e di alcuni documenti pare che l'area occupata dalla Prea, più alta rispetto alle altre circostanti, sia stata risparmiata [illegible] piena del fiume. Dalla perizia presentata da Tocci, invece, l'edificio della Prea risulta quasi completamente [illegible] dall'acqua.

Non solo. L'imprenditore moncalierese ha presentato [illegible] perizie per certificare i danni delle altre società, ma ad [illegible] più attenta lettura i documenti sembrano scritti quasi [illegible] la carta carbone, tanto [illegible] simili. A firmare le consulenze è [illegible] lo stesso perito che nelle scorse settimane aveva già am[illegible] di fronte al magistrato di [illegible] fidato un po' troppo delle parole di Tocci. E [illegible] aver redatto la perizia sui danni dell'alluvione del '94 lasciandosi ingannare dal falso certificato assicurativo prodotto dall'agente di fiducia di Tocci, Luigi Franciscono, anch'egli indagato per falso e concorso in truffa. Non sarà, si domandano in Procura, che anche in questo caso la perizia è stata compilata [illegible] po' di leggerezza?



L'imprenditore Agostino Tocci è al centro con i capelli bianchi

[illegible]

Pm e finanzieri si chiedono come mai pure le perizie sui disastri subiti dalle altre 6 aziende dell'imprenditore di Moncalieri sembrano scritte con la carta carbone tanto sono simili

Intanto continuano [illegible] indagini anche sul fronte delle irregolarità edilizie del Comune di Moncalieri. La polizia giudizia[illegible] [illegible] Padalino ha acquisito dalla Itaca tutta la documentazione che riguarda i rapporti di lavoro fra lo studio di architettura e urbanistica e le società di Agostino Tocci e nei prossimi giorni potrebbe [illegible] sentito come teste anche l'amministratore delegato della società, l'architetto Mario Torre. Itaca è lo studio urbanistico [illegible] ai Ds per il quale lavora l'ex sindaco [illegible] Moncalieri Carlo Novarino, che ha già [illegible] di [illegible] svolto lavori di progettazione per conto della Auto Vallere.

«Si trattava di un piano che non è andato avanti nella procedura [illegible] modifica della convenzione [illegible] della Auto Vallere - ha spiegato Novarino - quindi non [illegible] è mai stata applicazione pratica. Se [illegible] progetto di modifica della convenzione fosse andato avanti l'avrei dichiarato e mi sarei astenuto dal votarlo in consiglio comunale».

Nei giorni scorsi il pm Padalino ha affidato a un noto urbanista la consulenza sul piano regolatore di Moncalieri, per capire se siano [illegible] fatti favori a Tocci e ad altri imprenditori. A questo proposito gli inquirenti hanno acquisito una vecchia intervista rilasciata a un settimanale locale dal portavoce cittadino dei Verdi, Maurizio Lucchin, che forse verrà ascoltato nei prossimi giorni.

Si era nell'estate del '97 e in vista dell'approvazione del piano regolatore l'esponente ambientalista non risparmiava critiche ai compagni del centro-sinistra: «Pensare di governare una città costruendo [illegible] [illegible] elargendo incarichi ai propri professionisti è assurdo - aveva dichiarato Lucchin - La città deve essere in [illegible] ai cittadini, non agli studi professionali». E ancora: «Novarino è un buon sindaco, [illegible] avrebbe dovuto staccarsi di più dagli apparati del [illegible]o partito e scendere in mezzo alla gente». Oppure accuse di questo tipo: «Mi aspettavo che [illegible] si ribaltassero più i quadratini delle mappe [illegible] dietro il nome dei proprietari, ma non è stato così». [g. bal.]

SAPER [illegible]

Biciclette nei cortili Il condominio si oppone

Simonetta

CORTILI dei condomini: sono spesso al centro di polemiche nelle assemblee per l'uso che si fa o che si vorrebbe fare [illegible] [illegible] [illegible] comune. La contestazione più attuale avanzata da alcuni lettori per telefono (011.6568226, lunedì e venerdì, ore 10,30-14,30) come per lettera, riguarda [illegible] decisione del Comune di Torino. Ricordate quel depliant inviato a tutti i cittadini nel quale si spiegava una delibera comunale che consentiva comunque e in ogni caso di parcheggiare le biciclette nei cortili condominiali?

Ebbene, pare [illegible] l'argomen[illegible] sia stato discusso in alcune assemblee condominiali e che la decisione sia stata contraria a consentire il deposito delle biciclette nei cortili condominiali privati.

Lo spiega bene un lettore: «Visto che il nostro regolamen[illegible] di condominio lo vieta, noi abbiamo deciso di continuare ad applicarlo, poiché ci sembra che questo abbia valore di legge per il condominio [illegible] e che nessun ente pubblico possa mettarci lo zampino. A Saper spendere chiediamo: può il Comune, con [illegible] modifiche apportate al regolamento edilizio e a quello d'igiene, rendere nulle le clausole in proposito stabilite in un atto pubblico con l'acquisto dell'alloggio, rendere nullo l'ultimo [illegible] dell'articolo 1138 del codice civile e soprattutto ignorare l'art. [illegible] della Costituzione? Non si tratta forse [illegible] un vero e proprio atto di espropriazione di spazio privato?».

L'avvocato Lorenzo Profeta, prima di esprimere il suo parere, ricorda la delibera del 20-2-2001 n.21 del consiglio comunale di Torino: ha modifi[illegible] l'art. 41 del regolamento edilizio comunale e l'art. 82 del regolamento d'igiene aggiungendo una disposizione secondo la quale «in tutti i cortili esistenti e di nuova edificazio[illegible] deve [illegible] consentito il deposito [illegible] biciclette di chi abita o lavora nei numeri civici collegati [illegible] cortile» e ha disposto che tutte le nuove [illegible]ni siano vincolate a adibire un'apposita area per le bici.

Secondo il legale [illegible] delibera pare ravvisabile [illegible] serie di violazioni di legge. Ne [illegible]mo soltanto alcune per motivi di spazio.

«I cortili [illegible] sono previsti tra gli spazi idonei alla realizza[illegible] di parcheggi per le biciclette dall'art. 7 della legge regionale 33/1990. Questa funzione, semmai, è possibile quando [illegible] specifica disposizione del regolamento edilizio preveda che siano 'adeguatamente attrezzati' a tale scopo e questo - [illegible] base al citato articolo 7, comma [illegible] - sarebbe possibile soltanto in caso [illegible] nuova edificazione o di ristrutturazioni edilizie o urbanistiche.

«La delibera contrasta [illegible] con l'articolo 42, [illegible] 2, della Costituzione, perché comprime la proprietà privata perfino al di fuori dei casi di nuova edificazione o ristrutturazione edilizia o urbanistica.

«La modifica dell'art. 41 del regolamento edilizio comunale [illegible] in contrasto con il divieto posto dall'art. 12 della legge 19/1999 della Regione Piemonte, per la quale '[illegible] data di [illegible] in vigore della presente legge, i Comuni [illegible] possono adottare varianti ai regolamenti edilizi vigenti, che conservano efficacia fino all'entrata in vigore [illegible] [illegible] regolamenti'. L'ultima parola [illegible] dunque della Regione Piemonte (Settore 'Procedure amministrative edilizie') che approverà o meno la delibera comunale lasciandole o togliendole efficacia.

«In base a tutti questi motivi (e per altri ancora che tralasciamo di citare - come già anticipato - per lo scarso spazio, chi fosse oggetto di un intervento di agenti della polizia municipa[illegible] e ricevesse un verbale [illegible] accertamento di illecito amministrativo consistente in violazione dell'articolo 41 del regola[illegible] edilizio [illegible] Comune di Torino, potrebbe rivolgere al sindaco di Torino un ricorso difensivo motivato per chiedere l'archiviazione del provvedimento, richiesto nel verbale, [illegible] la procedura di annullamento della delibera numero 21 del 2001 da parte del Consiglio comunale stesso».

simonetta.conti@lastampa.it

CONVEGNO DEL MIUR

[illegible] tecnica nei paesi europei e del [illegible]

«La dimensione europea nel siste[illegible] di Istruzione Tecnica Superiore» è il [illegible] [illegible] seminario internazionale del Miur domani a Torino Incontra, via Nino Costa 8. «Nel semestre italiano dell'Ue, il convegno - spiegano gli organizzatori - fa il punto sull'attuazione degli impegni assunti dai paesi europei a Copenaghen, a fine 2002, per realizzare una maggiore convergenza tra i sistemi di istruzione e formazione professionale». [illegible] giornata, che si apre alle 9, è presieduta dal sottosegretario Maria Grazia Siliquini. I rappresentanti della Commissione europea, del Cedefop, della European Foundation for Vocational Training [illegible] Torino, delle parti sociali, dei ministeri Istruzione e Lavoro presenteranno risultati e programmi [illegible] particolare riferimento alla certificazione e al riconosci[illegible] dei crediti, [illegible] scopo di [illegible] la qualità e favorire la mobilità in Europa». [illegible] stati invitati anche i Paesi dell'iniziativa Adriatico-Ionica e di Euromed.

CONCLUSO IL CONGRESSO: TOMMASO [illegible] ELETTO COORDINATORE, MICHELE [illegible]



Enrico Letta, responsabile economico della Margherita, ha chiuso il congresso

Letta: «Sì alla lista unica guidata da Prodi ma intanto ricostruiamo la Margherita»

[illegible] «Andiamo [illegible] la lista unica, ma insieme costruiamo [illegible] Margherita». Due processi che, per Enrico Letta, responsabile economico del partito, devono andare avanti insieme. Letta ha concluso, ieri, il congresso cittadino, che ha eletto coordinatore Tommaso Panero, presidente Michele Paolino, e i dieci dell'esecutivo, fra cui Piero Aceto (ex Udeur) che diverrà vice di Panero.

Enrico Letta ha attaccato il governo di centro-destra, definendolo «politicamente [illegible] vergogna». Per batterlo ha suggerito di accogliere senza indugi [illegible] proposta [illegible] Romano Prodi: una lista unica, guidata dallo [illegible] Prodi. Letta ha anche parlato [illegible] pensioni. Spiegando: «Abbiamo bisogno di conoscere i conti pubblici, Berlusconi ha sollevato un allarme senza trarne le conseguenze e provocand[illegible] fuga generalizzata dal lavoro. Per questo il prossimo anno sarà necessario batterlo, mandarlo [illegible] casa, sostituendolo, dopo elezioni anticipate, con un governo Prodi». E la lista unica potrebbe essere lo strumento per riuscirci.

Sulla stessa linea [illegible] sono dichiarati ospiti come il sindaco Sergio Chiamparino e la presidente della Provincia Mercedes Bresso. [illegible] c'è chi, dall'intervento del sindaco, ha intravisto una prima apertura [illegible] nei confronti [illegible] candidatura di Antonio Saitta [illegible] presidenza della Provincia.

L'[illegible] della lista unica, che, al congresso provinciale, aveva sollevato le perplessità dell'ex segretario Cisl e Dc, Franco Marini, ieri è stata accolta sia dai parlamentari piemontesi, in particolare da Vernetti e Cambursano, sia dal vicesindaco Calgaro e dagli assessori Peveraro, Lepri e Lodi.

Panero [illegible] concluso la relazione introduttiva con una citazione [illegible] Italo Calvino sull'Inferno, indicando due [illegible]di per non soffrirne: «Accettarlo e diventarne parte fino al punto di non vederlo più», oppure «cercare e saper riconoscere chi e che cosa, [illegible] mezzo all'inferno, non [illegible] inferno, e farlo durare, e dargli spazio». Citazione piaciuta al sindaco Chiamparino, che, successivamente, Letta ha tradotto con l'invito all'impegno per costruire una «Margherita che se ci fosse [illegible] alle elezioni del [illegible] avrebbe impedito a Berlusconi di vincere».

Tra un mese il partito concluderà il proprio iter con il congresso regionale, mentre domani si riuniranno tutti i segretari provinciali del Piemonte per discutere delle campagne elettorali 2004-2005.

LA PROPRIETARIA DEL PITBULL CHE 20 GIORNI FA AGGREDÌ UN BAMBINO DI 4 ANNI

«[illegible] scusa [illegible] famiglia di Dario ma Raul resta»

E i vicini si dividono sulla decisione



Il canile lo ha riaffidato ai suoi proprietari ed ora esce sempre con la museruola ma molti hanno paura e lo vorrebbero lontano

Altri accettano invece la sua presenza «purché sia ben custodito» La padrona lo difende: «E' ancora un cucciolone»

Vittoria Cavallaro, [illegible] Raul, il pitbull che lo scorso 7 settembre azzannò il piccolo Dario lacerandogli un labbro e che ora il canile le ha restituito

«Raul», il pitbull sotto accusa per aver [illegible] [illegible] bimbo di quattro anni, è tornato a casa, e ogni giorno zampetta nel giardino condominiale di via Tunisi 5: uno spazio sempre affollato, perché [illegible] si affaccia [illegible] dozzina di palazzi. Dopo tutto ciò che è accaduto, Raul esce di casa sempre al guinzaglio, e con la museruola. Ma tra i vicini, la sua storia fa [illegible] discutere parecchio. C'è chi lo vede come un pregiudicato da cui stare alla larga e protesta per il suo ritorno, [illegible]candone l'abbattimento, [illegible] chi lo vede [illegible] [illegible] animale tutto sommato innocuo. Anche Vittoria Cavallaro, la proprietaria di Raul, dice la sua. E racconta il [illegible] dispiacere: [illegible] famiglia di quel bambino [illegible] posso che chiedere [illegible].

Manto fulvo, museruola marrone, ecco Raul. Ed [illegible] [illegible] signora Vittoria. Lo sa, che qualcuno dei [illegible] vicini vorrebbe che fosse abbattuto? [illegible] parlano tutti alle spalle - dice lei -. Ma cosa ne sanno, loro? Cosa sanno, di quanto ci sono [illegible] male? Sono andata due volte [illegible] Regina Margherita, per chiedere scusa ai genitori, e per sapere come stava Dario. Purtroppo ho potuto incontrare solo la nonna. Anch'io ho nipoti molto giovani, e se pensassi che Raul potrebbe aggredirli, [illegible] lo vorrei mai più vedere. Mi fa p[illegible] veder ammazzare una colomba, figuriamoci [illegible] bambino». «Per la verità - aggiunge - mio marito aveva molti dubbi, sul fatto di riprenderlo in casa, anche [illegible] il [illegible] è sempre stato buono con tutti. In [illegible] caso sono stati quelli del canile a telefonarci, spiegandoci che dovevamo portarlo via. E' un cucciolone, non ha ancora un [illegible]. [illegible] comunque, anche al canile hanno detto che [illegible] sano, a posto».

Tra i vicini, c'è chi le dà ragione. Francesco Guarnaccia, ad esempio. «Se gliel'hanno ridato vuol dire che è tutto in ordine. E' chiaro che un animale così [illegible] deve andare in giro libero, ed è meglio se porta la museruola. Ma la indossa sempre, [illegible] quel giorno». Ancora Vittoria: «Hanno [illegible]etto che Raul [illegible] stato aggressivo perché l'ho maltrattato. Tutte storie. Quella mattina è scappato, infilando l'uscio mentre tor[illegible] dalla spesa». [illegible] [illegible] vero che ringhia ai bambini? «No. Solo se vede dei pupazzi in mano, o giocare al pallone, diventa nervoso. Ma basterebbe lasciargli il pupazzo, che lui si butterebbe su quello».

Nel giardino, [illegible] donna [illegible] [illegible] bimbo piccolo scuote la testa: «Il mio nome non lo dico, non voglio storie. Ma quel cane è aggressivo e va abbattuto: quel bambino poteva [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] si è comportato così una volta, succederà ancora. E' incredibile che non sia sotto sequestro. La signora si può comprare [illegible] altro amico più mansueto». [illegible] l'amica: [illegible] ti pare logico portare al guinzaglio una pistola? Si prenda un barboncino, no?» Domenico Iozzini, 41 [illegible] e [illegible] meticcio con museruola e guinzaglio, [illegible] Antonio Guarnaccia, con il pastore tedesco Chira, guinzaglio e museruola pure lui, ammettono: «Dopo quel che è successo, siamo tutti più prudenti. La museruola, i nostri cani da allora la portano sempre. Hai visto mai, che [illegible] giorno ci debba capitare [illegible] cose simili». Iozzini: «Raul lo vediamo tutti i giorni: [illegible] è cattivo, anche se adesso evito di giocare [illegible] lui come prima, per prudenza. Non si [illegible] mai. Abbatterlo però non sarebbe giusto. Forse per quella signora è un po' troppo grosso: le bestie sono [illegible]estie, non sai mai come possono reagire, e se si domina il [illegible] anche fisicamente è meglio». E Guarnaccia: «Raul [illegible] sempre stato buono. Perché sopprimerlo? L'importante è che circoli con la museruola».

Per Vincenzo Di Leo, un altro condomino, «i [illegible] [illegible] tutti amici». Una vicina, Angela Piccolo, 59 anni [illegible] una nipotina in grembo, domanda: [illegible] [illegible] meglio tenerlo in osservazione qualche tempo? Ucciderlo no, ma nemmeno farlo tornare subito in mezzo ai bambini. Per me dovevano tenerlo d'occhio [illegible] più, per osservare le [illegible] reazioni». La padrona, Vittoria Cavallaro, non ha dubbi: «Raul [illegible] buono. Comunque, sotto [illegible]zione ce lo tengo io. Se si comporta bene, lo tengo. E' ancora cucciolo, vogliamo vedere come [illegible]. Se viene su storto, lo consegneremo al canile. Un animale cattivo, nemmeno noi lo vogliamo». [g.fav.]

ALLA PALAZZINA DI STUPINIGI FRA I PROTAGONISTI DELL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE CANINA

Migliaia [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] ringhiata

L'Enci: se l'animale morsica il problema è sociologico non etologico

l'evento

Marina Cassi



Un esemplare di Alaskan Malamute in mostra





Un allevatore: «Sbagliato criminalizzare tutti, se c'è un violento allo stadio si dice forse che tutti i tifosi sono dei violenti?»

A lato e in alto a destra altri cani alla palazzina di Stupinigi

S[illegible] eleganti, buffi, morbidi, caldi, pelosi e sorridenti. Decine di [illegible] al top della loro [illegible] bivaccano uno accanto all'altro nei grandi giardini della palazzina di Stupinigi durante la prima giornata dell'esposizione internazionale canina.

La pace sociale è assoluta. Non litigano, [illegible] si guardano di brutto, non ringhiano. Dopo una giornata [illegible] toelettature, valutazioni, passerelle che avrebbero sfianca[illegible] una rock star sono serafici [illegible] civili, accucciati accanto al loro umano che guardano con quell'espressione [illegible] amore classico che significa: «Sono stato bravo? Ti ho fatto fare bella figura? Sei contento di me?».

L'interazione uomo-cane tra le centinaia di espositori e le migliaia di animali è perfetta. Perfetta al punto che non c'è sfida territoriale di [illegible]chio adulto o passaggio di una autentica bellezza che possa distrarre questi cani dal loro lavoro che in questo caso è essere belli e pazienti. Ma oltre che [illegible] belli questi cani hanno in [illegible] un'altra caratteristica: sono stati educati a ubbidire al loro umano. Spesso è sufficiente uno sguardo, una mezza parola sussurrata.

Ci sono imponenti Schnauzer con la frangia spiovente sugli occhi, delicati e sensibili setter eleganti e morbidi, vivaci Retriever soffici come nuvole, pazienti [illegible] algidi levrieri, affettuosi Yorkshire, viva[illegible] bassotti, Basset Hound riflessivi come lord inglesi, nordici Alaskan Malamute, sempre splendidi spinoni italiani, gli strepitosi Bracchi [illegible] Weimar grigi.

Duecento razze che oggi - dopo che ieri si [illegible] tenute le valutazioni e gli incontri dei club di razza - si faranno ammirare dal pubblico sicuramente numeroso.

Tra i tanti c'è anche Kaos, nome promettente per una valanga di American Staffordshire terrier, un cane tosto spesso assimilato erroneamente ai pit bull. L'allevatore Pier Giorgio Lievore emer[illegible] da un focoso abbraccio comprensivo di leccata a tutto viso di Kaos e dice: «Basta per pietà con questa storia dei cani aggressivi. Allevo Staffordshire [illegible] 11 anni, ho allevato anche pit bull e ho verificato una cosa evidente: non c'è una razza cattiva, più cattiva. E' che a furia di dire che è un cane per balordi finisce per lo più in mano a balordi».

E aggiunge: «Se c'è un violento allo stadio si dice forse che tutti i tifosi sono violenti?».

Il problema è il controllo e l'educazione come sottolinea anche Clemente Grosso dell'Enci: [illegible] problema dei cani morsicatori è [illegible] problema sociologico, non etologico: ci [illegible] persone marginali che vogliono imporsi con la violenza e che [illegible] dei cani per questo, adesso sono i pit bull, domani saranno i Dogo argentini».

Prosegue: «Non si può essere dei dilettanti nel fare le leggi [illegible] materia; adesso per fortuna il ministro ha accettato una presenza dell'Enci nel Consiglio superiore di sanità. Ma il nodo è sempre lo stesso: [illegible] leggi semplici che [illegible] l'omessa custodia del proprio animale». Suggerisce anche «il patentino da buon cittadino» per ogni cane, una sorta di certificato che attesti il suo equilibrio. [m. cas.]

INCAPPUCCIATI, SONO ENTRATI AL LICEO E HANNO LIBERATO ALCUNI PENNUTI

[illegible] al D'Azeglio [illegible] [illegible] galline

La «vendetta» di cinque ex allievi accompagnata da un volantino



Le galline liberate al liceo D'Azeglio racciuffate e infilate in uno scatolone

Erano in cinque. Incappucciati. Sono entrati correndo, con tre scatoloni e una serie di volantini che hanno gettato lungo le scale [illegible] per i corridoi: «Il nostro è un gesto di disprezzo per questa scuola [illegible] per tutta la [illegible] che c'è all'interno. Voi ci avete dato dei polli? Noi vi diamo galline». E con [illegible] mossa rapida, evitando di essere bloccati prima di raggiungere l'obiettivo, hanno liberato un gallo [illegible] alcune galline [illegible] primo e al secondo piano del liceo.

E' accaduto ieri al glorioso D'Azeglio. Una «vendetta» degna del più ingegnoso goliarda, «architettata indubbiamente da cinque ex allievi [illegible] proprio «modello». L'incursione, però, non ha fatto assolutamente sorridere il preside, professor Franco Massaia, che ha addirittura tentato di inseguire e bloccare [illegible] dei cinque, poi ha chiesto l'intervento d[illegible] Digos, cui ha denunciato il fatto. «Provo disprezzo per questi ragazzi e pietà per le loro mamme», s'infiamma il preside.

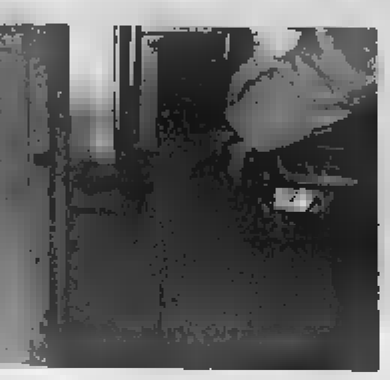
La piccola invasione di gallo e galline [illegible] [illegible] conclusa con qualche risata tra gli studenti [illegible] [illegible] intervento del Canile municipale chia[illegible] da uno studente, Ludovico Spagnolo: «Ho sentito un rumore strano in corridoio - racconta -. Ho aperto la porta e mi [illegible] trovato davanti le galline che correvano in corridoio spaventate».

[illegible] è stata un'improvvisata. Chi s'è inventato «La giornata del pennuto» ha pensato a tutto, nei dettagli. Si è procurato gli animali (per la verità un po' spennacchiati), poi ha trovato gli scatoloni, ha praticato una serie di fori nel [illegible] perché gallo e galline non morissero soffocati, [illegible] ha fornito alla scuola addirittura il mangime.

L'impresa più ardua, a missione compiuta, [illegible] stata la cattura dei pennuti. E' stata una profes[illegible] a lanciarsi all'inseguimento e [illegible] riportare [illegible] dopo l'altro gli animali negli scatoloni.

[illegible] tutti, nelle classi, [illegible] sono accorti di quanto stava accadendo. C'è chi l'ha scoperto a fine mattinata, dai racconti dei compagni di scuola. Il fuori-programma [illegible] insomma, non ha creato troppo scompiglio al liceo. «La cosa importante è che gallo [illegible] galline [illegible] stati presi in conse[illegible] dal Canile municipale - [illegible]conta il professor Massaia -. Di solito non si occupano [illegible] questo genere [illegible] emergenze, [illegible] vista la situazione hanno accettato di intervenire. Non potevamo certo tenere quei pennuti [illegible] scuola o liberarli chissà dove».

Senza volerlo, i cinque - anziché un dispetto - hanno fatto un favore [illegible] scuola. «La Provincia ha comunicato che installerà al più presto [illegible] spriporta [illegible] comando a distanza», annuncia il preside. Era da tempo che [illegible] D'Azeglio lo chiedevano. [m. acc.]



LA RUGGINE La maggior parte delle porte delle camere e degli ambulatori interni ai reparti sono arrugginite ad altezza barella. In alcuni casi le serrature non funzionano e i pannelli sono rotti



I LETTI VECCHI Nel reparto di Ginecologia i letti sono molto vecchi. Arrugginiti in alcuni punti, sono privi di ruote. Anche la manovella che serve ad alzare il poggiaschiena è difettosa



[illegible] Nel reparto di Medicina Generale c'è un bagno per i pazienti con una vistosa incrostazione sul soffitto, proprio sopra il water. L'intonaco è «sfogliato» in tanti piccoli pezzi

AL MARTINI DOPO LA DENUNCIA DEI VOLANTINI ANONIMI LASCIATI SOTTO DECINE DI TERGICRISTALLI IN VIA TOFANE

Viaggio nell'ospedale che «cade a pezzi»

Un chirurgo: siamo onesti, in quel foglio non tutto è falso

Marco Accossato

Varcata la doppia porta a vetri in via Tofane, l'ospedale Martini diffamato da un volantino pinzato sotto decine di tergicristalli appare come una struttura troppo vecchia. Vecchia e anche dimenticata: le porte arrugginite all'altezza delle barelle non [illegible] mai state sostituite, l'asciugamano elettrico nel bagno del reparto Post Acuzie ha i fili scoperti, nell'altro bagno in Medicina Generale il muro si sbriciola, in Ginecologia i letti non hanno neppure [illegible] e manca l'impugnatura alla manopola che serve a [illegible] il poggiaschiena. «L'assistenza? Niente da dire - dice la moglie di un ricoverato in Chirurgia -. Non posso lamentarmi. Ma guardi il comodino, guardi com'è ridotto. E mi dica se è igienico...». Anche molti dei carrelli utilizzati per distribuire il cibo sono arrugginiti, e per raccogliere i vassoi dopo il pranzo e la cena in Ostetricia ci si arrangia con un sacco nero: «Non abbiamo altro».

«[illegible] onesti - commenta un chirurgo, rileggendo il volantino anonimo -: sono state scritte cose [illegible] mischiate ad accuse infamanti». Le lenzuola che mancano? Vero: «Stamattina - ammettono in Ostetricia - ne avevamo quattro, poi sono arrivate le altre. Comunque nessun letto è mai rimasto senza lenzuolo né senza traversa». Senza federa sì, però: «Capita, per non lasciare il cuscino nudo usiamo le traverse».

Accanto all'ospedale malato cronico c'è l'ospedale neonato: i reparti nuovi di zecca. La differenza è evidente, l'impatto completamente diverso. «Le camere operatorie sono la nota più dolente dell'ospedale - allarga le braccia un chirurgo -. Adesso [illegible] cinque, [illegible] di [illegible] le liste d'attesa chiamando un po' di pazienti. Invece torna lo spettro della chiusura: il pavimento [illegible] fatto si solleva, dovremo fermarci di nuovo...». Una delle magagne denunciate sul volantino è la [illegible] di aria condizionata. «In chirurgia - [illegible] un medico - quest'estate abbiamo moltiplicato le sofferenze dei pazienti, senza condizionatori. Chissà perché negli uffici non mancano mai. Ci vorrebbe un comitato etico che avesse poteri di controllo e potesse dire: "L'impianto si mette prima nei reparti, per dar sollievo ai malati"». Anche il pan cotto e il passato di pollo dato ai ricoverati nei giorni [illegible] gradi sarebbero «da comitato etico», dice un'infermiera.

Finiti nel calderone delle magagne, gli specializzandi s'infuriano contro quel volantino anonimo: «Per noi la legge prevede un contratto di formazione lavoro. Vorrebbe [illegible] essere dipendenti a tutti gli effetti, con tutto ciò che ne consegue. Invece la legge è disattesa, e così si aprono incomprensioni e trattamenti diversificati a seconda dell'ospedale». Al Martini, comunque, «le regole della direzione sono rigide - spiega un primario -: con gli specializzandi c'è sempre un supervisore, per quanto siano medici in grado di gestire molte situazioni». Anche gli [illegible] ribattono alle accuse: «Arroganti e maleducati? La verità è che siamo pochi e ci facciamo in quattro». Chi ha scritto quei volantini sparsi in via Tofane risparmia poco e pochi. «Ogni volta che varchi la soglia del Martini giochi una scommessa col destino», ha scritto. «Una cretinata», sbottano in pronto [illegible] «Però forse non tutto [illegible] per nuocere - sussurra un medico -. Forse adesso anche la Regione a fare un sopralluogo, per rendersi conto delle condizioni in cui lavoriamo».



L'ospedale Martini al centro di [illegible] polemiche dopo il volantinaggio che denuncia condizioni di lavoro indegne

AMAREZZA IN VIA TOFANE

«Medici e personale offesi da quelle accuse»

Il direttore generale dell'Asl: i problemi ci sono, ma è migliorata l'assistenza

intervista

NON nascondo che in questo ospedale ci siano problemi. Ma non stiamo certo cadendo a pezzi. In questi anni abbiamo fatto molto per migliorare la qualità dell'assistenza. Il personale, tutto il personale, è offeso da quel volantino frutto della mente di un pazzo pavido».

Il dottor Claudio Brambati, direttore generale dell'Asl 2, risponde così alle accuse disseminate sotto i tergicristalli delle auto in [illegible] attorno all'ospedale Martini. «Quel titolo su *La Stampa* di ieri è stato veramente pesante».

Dottore, [illegible] semplicemente riportato la frase scritta sui volantini: «Vuoi salvarti? Evita il Martini». Era tra virgolette, spiegato una riga sotto. Leggendo l'articolo si capiva.

«Lo so, infatti non [illegible] prendo con il giornale. Ma lei immagina quale impatto ha avuto quella frase sui nostri medici e sugli infermieri?».

Ieri mattina abbiamo visitato i reparti, direttore. Siamo entrati con un fotografo. Medici e infermieri non mi sembrano sotto accusa. [illegible] le strutture... Ci sono davvero comodini arrugginiti, muri scrostati, letti senza ruote. E in alcuni reparti, ogni tanto, mancano le lenzuola.

«Abbiamo a disposizione [illegible] milioni di euro per la ristrutturazione dell'ospedale: [illegible] parte sarà destinata proprio agli arredi e alle attrezzature. [illegible] sottolineare solo i problemi non è corretto. Dove si è potuto si è già fatto moltissimo. Ha visitato l'Odontoiatria? E il centro di endoscopia? L'Otorinolaringoiatria [illegible] Martini è un centro di eccellenza in ambito regionale. I nostri medici utilizzano anche il laser».

> [illegible]
>
> Presto a disposizione dell'azienda sanitaria 20 milioni di euro per rinnovare attrezzature e arredi

Però mancano le lenzuola.

«Francamente [illegible] mi risulta. Potrà essere accaduto in un reparto. Sarà stato un incidente di percorso. Nessuno mi ha mai detto che i nostri letti [illegible] lenzuola. Scriva piuttosto che l'attività dell'ospedale è aumentata malgrado la riduzione dei posti. E che abbiamo ridotto molti tempi di attesa: per una mammografia, ad esempio, siamo passati da 190 giorni a 14. Anche questo va sottolineato, non crede?».

Il Martini ha bisogno di un rilancio d'immagine?

«Rilancio d'immagine? Io posso dirle che nel giro di 15-20 giorni apriremo il nuovo centro prelievi. Che il pronto [illegible] rimesso a nuovo sarà consegnato il 14 ottobre e attivato a novembre. E che in autunno daremo nuovi posti letto all'Unità di terapia intensiva collegata alla Cardiologia. Il 22 settembre scorso abbiamo anche attivato le prenotazioni telefoniche, e stiamo aspettando di poter creare nuovi ambulatori sul territorio. Entro la prima [illegible] di ottobre il Comune darà all'Asl 2 un'area in via Malta. Stiamo lavorando seriamente, mi creda. Medici e infermieri non si meritano tutte queste accuse». [m. acc.]

Specchio dei tempi

«Un aiuto che [illegible] può dimenticare» - «Continuano le liste di attesa per accedere ai centri di recupero» - «Un mercatino dell'usato contro il caro-libri» - «Il sogno del [illegible] tifoso: soltanto sfottò»

Un lettore ci scrive:

«Ho perso sette congiunti, tra loro tre bambini, ad Auschwitz. Mi hanno particolarmente [illegible] le parole del Presidente Ciampi in occasione della sua visita nel Cuneese. Ho condiviso e molto apprezzato la riconoscenza del Presidente nei confronti degli abitanti dei luoghi visitati per il loro [illegible]simo aiuto prestato agli ebrei durante le persecuzioni nazifasciste. Non li ringrazieremo mai abbastanza!

«Vorrei cogliere questa occasione anche per ricordare e rinnovare i più sinceri ringraziamenti a tutte le popolazioni [illegible] valli Pellice, Germanasca e Chisone che, valdesi e non, si adoperarono in tutti i modi, spesse volte ad alto rischio della loro vita, per aiutare gli ebrei rifugiatisi in quelle località. Se sono qui a scrivere queste righe è proprio grazie all'aiuto di alcuni abitanti di tali vallate».

Luciano Viterbo

Due lettrici ci scrivono:

«Siamo mamme di due tossicodipendenti che hanno superato i trent'anni e da molto tempo viviamo in una "quieta" disperazione aspettando che qualcosa cambi nell'assistenza sanitaria. In primavera la Regione [illegible] annunciato che chi desiderava entrare nei centri di recupero coinvolti nel progetto della Regione poteva farlo subito, invece le liste d'[illegible] non sono sparite affatto e le comunità continuano ad essere [illegible] vuote perché l'Amministrazione dei Sert ne blocca l'ingresso, continuando a seguire l'iter precedente.

«Purtroppo la tossicomania è una coazione a ripetere che rende l'individuo compulsivo e completamente privo di dignità e volontà, quindi fuori dalle strutture che svolgono seri programmi terapeutici, il calvario continua con l'automatismo di routine: ricerca di soldi per la dose giornaliera di autodistruzione, alimento della microcriminalità, disperazione delle famiglie sfiduciate ed arricchimento dei narcotrafficanti. Noi mamme rivolgiamo un appello all'assessore della Sanità perché non venga disatteso ciò che è stato promesso 3 mesi fa. E' chiedere troppo in quest'Italia che [illegible] di parole?».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci scrive:

«In risposta alla lettera sulla vendita dei libri scolastici usati, desideriamo far presente che presso la sede della nostra associazione (Mutua Studentesca) in largo Montebello 31 bis si svolge fino al [illegible] ottobre il consueto Mercatino dei libri usati (con il patrocinio del Comune e della Provincia di Torino), presso il quale è possibile acquistare libri usati a metà prezzo, ma anche venderli con una valutazione ragionevole.

«Quest'iniziativa, che ha luogo da svariati anni, con un buon accoglimento da parte del pubblico, ha il fine di calmierare una spesa obbligatoria per le famiglie e garantire a tutti il diritto allo studio.

«E' facilmente intuibile che la continua ristampa di nuove edizioni da parte delle [illegible] editrici senza alcuna innovazione nei contenuti, ma con soli restiling grafici, cambio di codici, titoli etc. (tutto dimostrabile) ha il solo fine di rendere inutili migliaia e migliaia di libri, alla buona pace dell'ambiente e soprattutto delle tasche dei cittadini costretti ad un esborso spropositato che sta assumendo un vero ruolo di tassa sullo studio.

«La stessa suddivisione in moduli dei programmi di [illegible] e l'uscita di particolari edizioni di qualche [illegible] fa, [illegible] molto come uno strumento per rottamare d'ufficio milioni di libri e alleggerire il portafoglio [illegible] famiglie».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sono da tanti anni abbonato del Torino (con posto nella [illegible]va Maratona) e posso definirmi un "portatore sano" di tifo calcistico. Vorrei segnalare che da sempre, esiste il problema dei "portoghesi" che si intrufolano [illegible] pagare, scavalcando le recinzioni. Le forze dell'ordine il più delle volte assistono senza intervenire forse per evitare scontri, anche perché questi abusivi sono, per lo più, teppisti che non hanno nulla da perdere. Ma [illegible] queste persone vanno [illegible] il numero di spettatori in curva, che diventa così sovraffollata, anche nei passaggi di emergenza. Comunque la mia solidarietà va alle forze dell'ordine, sottratte ogni domenica a compiti importanti per vigilare sui teppisti, sbeffeggiate dalla gran parte degli spettatori, salvo poi essere invocate in caso di pericolo o criticate alternativamente per eccessiva durezza o mollezza. Sarebbe così bello un tifo che si limitasse agli sfottò».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

NOTIZIE dalle AZIENDE

Nuova apertura "Alchimie d'Artista"



Sabato 20 settembre è stato inaugurato [illegible] enorme [illegible] un nuovo laboratorio tutto al femminile.

Da "Alchimie d'Artista" in Via [illegible] n. 8 Rivoli, le due ragazze artigiane, partendo da oggetti apparentemente insignificanti, riescono ad ottenere creazioni interamente dipinte a mano, uniche e [illegible].

Un luogo magico e suggestivo dove poter ricercare i vostri regali più originali.

NOTIZIE dalle AZIENDE

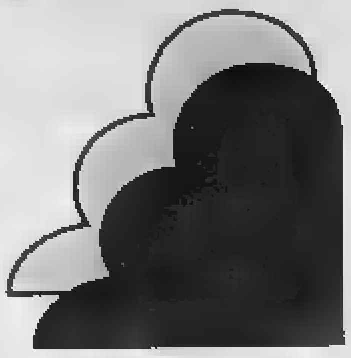
Grande [illegible] del RIUSO

Sabato 27/9 e Domenica 28/9 grande festa al Mercatino per tutti quelli che sono sempre stati affascinati da soffitte e cantine ricche di oggetti antichi, poiché [illegible] doppia opportunità: lanciarsi alla scoperta di un mondo tutto fatto di meraviglie [illegible] "usate" [illegible] anche quella di partecipare al rinfresco non-stop (h. 10-19.30) per la Quinta festa nazionale del Riuso.

L'arte del riciclare comporta due vantaggi socialmente utili: si [illegible] sprechi e si rende un servizio all'ambiente, questa è la filosofia dei punti abbigliamento, attrezzi sportivi, modernariato, [illegible] cartoline, [illegible] telefoniche ed anche oggetti piccolissimi, tutti lasciati in [illegible] vendita.

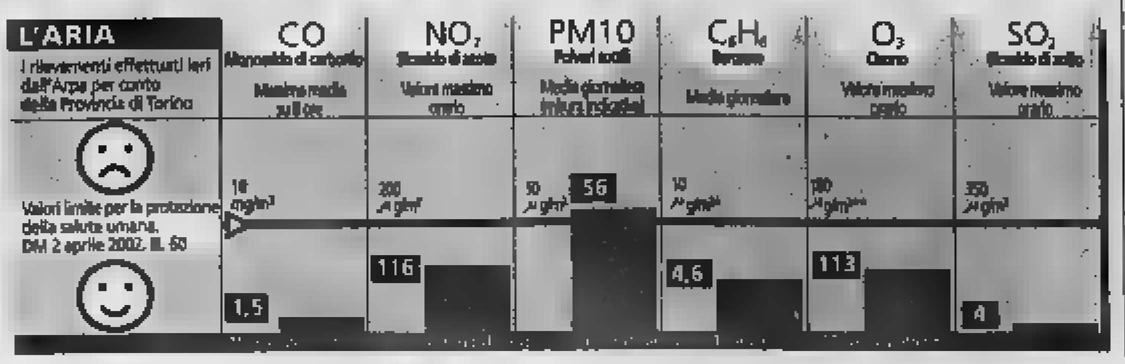
"Il Mercatino" è a Moncalieri, in V. Brofferio 8 – poco [illegible] da P.zza Bengasi – tel. 011.6062222

Parte del ricavato di questi [illegible] giorni di festa sarà devoluto [illegible] AIRC – Associazione Italiana ricerca sui tumori infantili –.



IL TEMPO

Il Nord Italia è investito in questi giorni [illegible] una perturbazione atlantica. Oggi su tutto il Settentrione avremo un'intensificazione della nuvolosità [illegible] piogge sparse [illegible] isolati temporali che interesseranno soprattutto le vallate alpine. Le temperature non subiranno variazioni di rilievo. Ieri la colonnina di mercurio [illegible] è fermata su valori autunnali con 21,4° di massima, 10,6° di minima e un'umidità alle 18 [illegible] 45%. Lo [illegible] avevamo registrato [illegible] massima di 21,1° [illegible] una minima di 7,6°.



Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Regina Margherita 256; via San Marino 69; via Ancina 43/G; via Monginevro 57; [illegible] Brunelleschi 75/C; via Borgaro 103; c/o FFSS Porta Nuova; Largo Brescia 47; via del Carmine 1 ang. p.zza Savoia; piazza Vittorio Veneto 11; via Nizza 115; via Pio VII 164/C; [illegible] Vercelli 195; corso Francia 212; via P. Cossa 280. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; via Sacchi 4. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

[illegible] CITTA' Gli abitanti di corso Regina Margherita protestano per le condizioni del sottopasso pedonale sempre sporco e a rischio

«Ostaggio dei drogati e della microcriminalità»



Romano Camaggio



Stefano Serra



Il sottopasso pedonale in corso Regina offre un aspetto desolante

Trenta passi sotto terra, ostaggi della paura. Corso Regina Margherita, all'altezza del numero 2[illegible]. Due rampe di scale portano al cunicolo che consente di attraversare sotto terra una fra le strade più trafficate di Torino. Altre due rampe di scale aiutano a riemergere da quel tunnel con le pareti scarabocchiate con bombolette spray, utilizzato come toilette e «sala del buco» [illegible] tossicodipendenti. Qualcuno la frequenta pure per trovare qualche vittima da scippare, sempre per investire il provento del lavoro in droga. «Non ne possiamo più, meglio tornare [illegible] come era prima, con corso Regina "aperto" per l'attraversamento in superficie [illegible] senza sottopasso» dice Liborio La Rosa, 63 anni, giornalaio, negozio con vista [illegible] al [illegible] sotterraneo.

Come lui, la pensano anche tanti abitanti della zona, che hanno condiviso la sua preoccupazione, chiedendo anche l'intervento di Gtt e Circoscrizione. «A ottobre 2002 c'è stata la promessa di fare qualcosa per migliorare la situazione, dalle telecamere all'illuminazione - [illegible] ancora La Rosa -. Almeno finché il sottopassaggio non sarà chiuso, come sembra debba avvenire». «La decisione è stata già presa - conferma Luciano Barberis, presidente della VII Circoscrizione -. Certo, la situazione di quel sottopasso è pe[illegible]a, bisogna cercare di renderlo quanto meno vivibile finché non sarà chiuso».

[illegible] telecamere ci sono, ma sul funzionamento [illegible] è disposto [illegible] mettere la mano sul fuoco. E comunque, n[illegible] pare tranquillizzato dalla presenza di quegli occhi elettronici. «Non passo quasi mai là sotto. Anche adesso [illegible] ho aspettato che andasse avanti un giovane con aria "sospetta"» dice Mariangela, [illegible] anni, [illegible] borse della spesa in mano. «E' [illegible] schifo, mia moglie preferisce attraversare la strada cento metri più avanti piuttosto che passare in quel tunnel» racconta Antonio Galata, 50 anni.

Il sottopassaggio [illegible] quasi vent'anni. Dopo pochi [illegible] hanno smesso di funzionare gli [illegible] costruiti per favorire l'accesso di anziani [illegible] disabili. Poi, [illegible] stati chiusi pure i gabinetti a gettone. «Ma il peggio è accaduto negli ultimi 10 anni» testimonia Romano Camaggio, 61 anni, [illegible] e cresciuto nel quartiere. La spiegazione è sotto gli occhi di tutti: il mix di droga e immigrazione clandestina, soltanto scalfito dai controlli delle forze dell'ordine. In quella zona, l'anno scorso sono state addirittura violentate due giovani. «Troppa delinqu[illegible] scuote la testa Stefano Serra, [illegible] anni. [illegible] il sottopasso è soltanto un altro punto critico nella mappa di Porta Palazzo e dintorni. [c. l.]

LA FOTO DELLA SETTIMANA



Quelle erbacce poco artistiche

Erbacce [illegible] rifiuti a [illegible] passo dall'ingresso della Fondazione Sandretto [illegible] Rebaudengo in [illegible] Modane. Uno spettacolo [illegible] certo esaltante per il pubblico che frequenta questo spazio artistico della città. «Senza dimenticare gli escrementi dei cani che vengono portati [illegible] passeggio in quest'area: pochissimi proprietari sono armati di paletta».

CON LEGAMBIENTE

Via Germagnano spazzini volontari sognando il parco

L'appuntamento degli ecologisti torinesi con Legambiente è per questa mattina alle 9,30 in via Germagnano. Davanti all'ingresso della discarica Amiat volontari armati di guanti e ramazza ripuliranno «simbolicamente» la [illegible] per dare inizio alla realizzazione del Parco delle Basse di Stura.

L'iniziativa, cui [illegible] l'adesione del Coordinamento Comitati Torino Nord, rientra nella campagna ambientalista per un'area verde al posto della discarica. No, dicono gli ecoattivisti, alla proroga di due anni dell'utilizzo della discarica e al progetto di costruzione dell'inceneritore [illegible] zona Torino Nord. Sì invece ad «un sistema [illegible] raccolta di rifiuti porta a porta che permetta di raggiungere almeno il 50% di differenziata».

L'AMIAT RISPONDE

«La [illegible] porta [illegible] porta [illegible] importante»

Sulle perplessità della raccolta «Porta [illegible] porta», interviene l'Amiat: «Pur capendo l'iniziale difficoltà che una prospettiva [illegible] questo genere può provocare, andando ad incidere direttamente sulle abitudine domestiche dei cittadini, facciamo presente che tale soluzione, se adeguatamente applicata e rispettata, può portare [illegible] ad un aumento della raccolta, riducendo così il volume dei rifiuti che attualmente finiscono in discarica, rifiuti che danno [illegible] ogni caso fastidio sempre, anche a quei cittadini che [illegible] risiedono [illegible] pressi e che preferirebbero [illegible] piccolo contenitore nel cortile piuttosto che [illegible] montagna di rifiuti a pochi chilometri. La tassa rifiuti sarà sempre più salata se si continua a buttare i rifiuti per terra o si continua a non praticare la raccolta differenziata».

[illegible]

Sulla Torino-Caselle [illegible] spartitraffico

Per motivi di lavoro percorriamo da quasi [illegible] anni, almeno quattro volte al giorno, la strada «direttissima Torino-Caselle». In tutto questo tempo, in particolare presso il ponte sul fiume Stura, [illegible] sono verificati numerosi incidenti, spesso mortali; alcune volte abbiamo rischiato [illegible] [illegible]sere coinvolti in prima persona pur percorrendo prudentemente la nostra corsia. L'ultimo incidente, verificatosi la notte [illegible] 19 settembre, dovrebbe far riflettere le autorità competenti: basterebbe sep[illegible] le due carreggiate con uno spartitraffico in cemento sull'esempio di quanto realizzato in via Pietro Cossa, all'altezza del Parco della Pellerina, o qualsiasi altra soluzione atta a risolvere il problema.

Abbiamo segnalato la nostra richiesta anche all'assessore alla Viabilità del Comune di Torino perché intervenga per evitare altre morti su quella strada.

Giuseppe e Michele Rubino

Santuario della Consolata «fotocopia» di S. Domenico

Come dice [illegible] vecchio proverbio, "non c'è mai fine al peggio" ed il peggio rispetto a San Domenico è a poca distanza da questa bella chiesa, e nienteme[illegible] che davanti ed [illegible] al santurio più celebre della città e più amato dai cittadini, il Santuario [illegible] Consolata, letteralmente assediato, non [illegible] qualche auto, [illegible] San Domenico, ma da decine. Qualche [illegible] addietro, con [illegible] spesa notevole, questo Santuario è stato interamente restaurato sia all'interno che all'esterno. Nell'occasione, in corrispondenza dell'ingresso alla piazza [illegible] via della Consolata, [illegible] state collocate due colonnine in pietra tra le quali è stata tesa una catena per impedire l'accesso delle auto alla piazza. Inoltre sono stati montati dei cartelli che indicavano che quella zona, davanti ed ai lati del Santuario è (o dovrebbe essere) zona pedonale. Tutto perfetto, no? Peccato che sia durato poco: [illegible] catena [illegible] sparita quasi subito, le colonninee distrutte ed asportate, i cartelli indicanti la zona pedonale addirittura (massimo scherno!) girati verso l'interno, e le auto (soprattutto la domenica) hanno impunemente invaso la piazza antista[illegible] ed il piazzale sulla via, in massimo disordine.

Mi piacerebbe sapere [illegible] ne pensano la Sovrintendenza ai Beni Culturali, l'assessore Sestero e il comandante dei vigili, Famigli.

Luciano Ratto

Lo spazzino continua a non vedersi [illegible] via Borgaro

Al gentilissimo funzionario Amiat che mercoledì [illegible] settembre si è preso la briga di contattarmi per informarmi, manifestando comunque la sua solidarietà che [illegible] sua Società non può intervenire nell'opera di pulizia del marciapiede [illegible] di via Borgaro [illegible] quanto la bonifica dello stesso [illegible] di competenza dei proprietari (impresa immobiliare c[illegible] [illegible] abbattendo le [illegible] ferriere?) rispondo per scritto affinché gli organi competenti (Comune e Circoscrizione [illegible] fossero informati, che [illegible] fatto di aver detto che "quel marciapiede non vede uno spazzino da mesi" non era un'accusa indiretta all'Amiat [illegible] una richiesta di intervento [illegible] per sanare la situazione. Ribadisco che alla fermata dei tram linea [illegible] e 3 angolo via Nole agiscono degli spacciatori, [illegible] chiunque transiti nel pomeriggio può constatare. Voglio solo precisare che la mia non [illegible] [illegible]a battaglia politi[illegible], ho votato per questa giunta, non avrei mai voluto sentirmi così impotente e scusate, anche rabbioso e deluso, nel constatare, per la prima volta sulla mia pelle, come i diritti primari del cittadino, quali in questo caso salute [illegible] sicurezza, vengano sempre posposti ai soliti discorsi di burocrazia, competenze, permessi eccetera....

Lettera firmata

Qualche panchina [illegible] piazza [illegible]

Siamo un gruppo di cittadini di corso Re Umberto-piazza Solferino, non avendo ben capito l'utilità del mega impianto [illegible] sta sorgendo tra gli alberi, vorremmo comunque suggerire di sistemare nelle due aiuole rimaste fuori dal parcheggio almeno delle panchine e una fontana così da ottenere [illegible] impatto visivo più gradevole.

Seguono dieci firme

LA MIA CITTA'

011. 6568.531
011. 6568.252
011. 6568.205
(dalle 9 alle19)

INTERNET
lamiacitta@lastampa.it

LETTERE A «LA MIA CITTA'»
c/o La Stampa
Via Marenco, 32
10126 TORINO

ALLARME IN VIA


I vigili del fuoco hanno subito circoscritto le fiamme

Incendio in un magazzino edile mette rischio una palazzina

Le fiamme sono scaturite tra i rotoli di lana di vetro pannelli isolanti accatastati nel magazzino coperto da un pergolato «Etercentro», azienda specializzata nella vendita di materiali edili, in via Monfalcone 173. La forza del fuoco ha spaccato i vetri della veranda nel cortile interno casa che confina con magazzino. «Erano le 8,30. Ho guardato dalla finestra, c'erano fumo nero e fiamme. Un grande spavento» racconta Renata Paludetto, che abita nella palazzina a due piani danneggiata dal rogo. Lei era pronta ad uscire di per andare al lavoro, si ritrovata in strada assieme figlio di 20 anni a guardare le fiamme. Il marito Enrico Bonasso era uscito qualche minuto prima. «Ho visto lontano il fumo. Quasi per scrupolo ho deciso indietro. Quando ho visto l'incendio non riuscivo a credere ai miei occhi» dice. La famiglia Bonasso è proprietaria della e del terreno affittato alla «Etercentro» per farne un magazzino. Vicino al pergolato c'è anche una costruzione in muratura, con tetto bitumato. «E' andato in fiamme anche quello. Il fuoco è arrivato fino al della nostra casa, il calore ha piegato la ringhiera di che ara la palazzina dal pergolato del magazzino» racconta ancora Bonasso. I primi a intervenire sono stati agenti della «Volante» del servizio prevenzione, che hanno tentato di contenere l'incendio «sparando» con gli estintori in dotazione alle pattuglie. Poi, arrivati i vigili del fuoco di Grugliasco e i dell'Arpa: timore che i fumi potessero essere nocivi alla salute. Nessuna traccia di dolo, ma le del rogo non state accertate. Alle 10 è arrivato sul posto anche il titolare dell'azienda edile, Luigi Bonino. «Mai ricevuto minacce, mai avuto problemi di nessun tipo» ha tagliato corto con gli agenti. Vicino a lui c'erano anche i responsabili tecnici della ditta, Antonio Andriani e Dario Grand. Appena divampato l'incendio, proprio Andriani si gettato tra le fiamme nel tentativo spegnere rogo: i poliziotti sono stati costretti portarlo via di peso.

SECONDA EVACUAZIONE PER PERMETTERE IL DISINNESCO DEI RESIDUATI BELLICI. L'EMERGENZA FINISCE ALLE 19

Santa Rita, oggi le bombe svuotano il quartiere

Entro le 8,30 le case saranno abbandonate

Oggi il giorno delle bombe, degli artificieri che dovranno farle saltare e degli sfollati di Santa Rita: novemila persone, cento più, che fino 19 dovranno restare lontano dalle loro abitazioni, dalle strade del loro quartiere. non saranno problemi, però, già prima della «Domenica sportiva», potranno rientrare tutti in casa, dimenticandosi l'incubo di questo «D-day», il secondo in paio di mesi.

Le disposizioni del piano di approntato giorni scorsi sono chiarissime. Per undici ore e mezzo, dovranno restare fuori casa tutte quelle famiglie che abitano nel raggi di 500 metri dal luogo dell'esplosione. Le pattuglie delle forze dell'ordine inizieranno alle 7 il giro della a, controlleranno strada per strada, per casa, in modo da essere certi che dentro gli all non rimanga nessuno: alle 8,30 sgombero dovrà essere completato. Chi non troverà rifugio da parenti ed che vivono zone lontane quadrilatero interessato dallo sgombero (i confini sono: i corsi Sovietica, Giovanni Agnelli, Novembre le vie San Marino e De Cristoforis),

Le pattuglie delle forze dell'ordine inizieranno alle 7 il giro della zona per un nuovo D-day

oppure non lascerà casa per una gita fu programma, potrà fare affidamento sul Lingotto Fiere, attrezzato per diventare il centro di accoglienza degli sfollati. Tre i «centri di raccolta» dove autobus navetta caricheranno gli sfollati. Il primo è in piazzale Gabriele d Gorizia, controviale di corso Unione Sovietica, fronte ai numeri 179-181. Il secondo è in corso Giovanni Agnelli, (controviale lato stadio comunale, angolo via Filadelfia), il terzo è in corso IV novembre (controviale lato giardino) angolo corso Sebastopoli.

La Protezione civile Comune, invece, ieri ha montato padiglione del Lingotto la gigantesca centinaia di tavoli. Qui saranno sfamate 2 mila persone. E sempre nella area ci sarà una

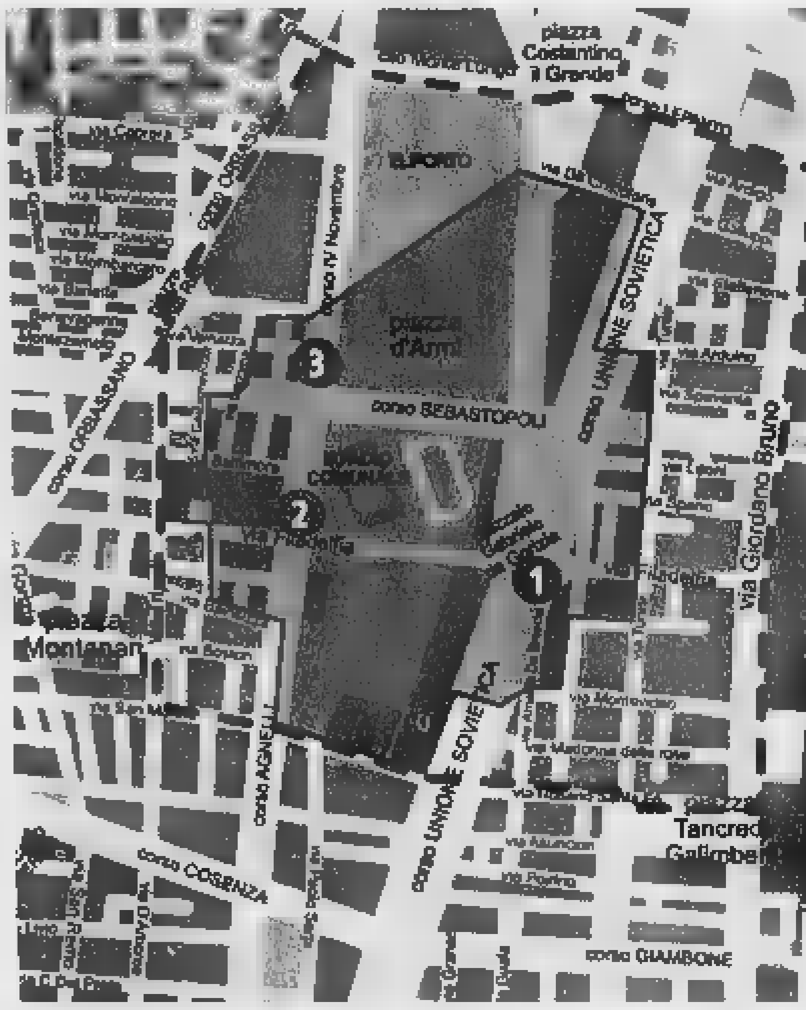
Lingotto Fiere è stato attrezzato per diventare il centro di accoglienza delle famiglie sfollate

zona spettacoli per i più piccoli ed un servizio di assistenza per anziani e malati. Nel padiglione vicino, invece, la Croce Rossa ha già montato un'infermeria, e alcune decine posti letto, per eventuali emergenze. «Ormai - ci scherza Giovanni Capezio, della protezione civile - siamo diventati degli esp. Se ci sarà un terzo sgombero faremo tutto per telefono...».. E' una battuta, ovviamente, perché lui è uno di quelli che lascia nulla al caso e preferisce verificare tutto di persona, ogni dettaglio, ogni particolare. In modo da evitare brutte sorprese.

Intanto, ieri pomeriggio, è desolatamente l'ospedale Koelliker, che proprio a cento in linea d'aria punto dove fatti brillare gli ordigni. «I pazienti già tutti via, tutti trasferiti. Ci sono soltanto io nella struttura...» spiega laconico l'usciere-telefonista. «E domenica - aggiunge - sarà completamente deserto».

Oltre all'area evacuata, (500 metri attorno alla bomba), esiste una seconda area di sicurezza (dai 500 agli 800 metri) all'interno della quale gli abitanti subiranno dei disagi. In questa che si estende fino a corso Lepanto, corso Orbassano via Giordano Bruno, potranno circolare automezzi e si potrà passeggiare in strada. In casa, invece, bisognerà rimanere le tapparelle abbassate e le finestre aperte: in modo da evitare guai caso di esplosione non controllata. Problemi anche per il trasporto pubblico: le linee urbane 10, 14, 14b, 17, 63 e 63b e le tratte extraurbane Torino - Cumiana e Torino Giaveno, subiranno deviazioni per tutta la durata della bonifica: dalle 8,30 alle 19. Infine una raccomandazione. Chi lascia deve chiudere i rubinetti del gas, spegnere le luci, non stacca la corrente e lasciare porte e finestre vetri, aperte.

Se tutto bene, 19, quelle due bombe avranno smesso di fare paura.



AREA DI SGOMBERO

DIVIETO DI CIRCOLAZIONE (veicolare e pedonale)

I PUNTI DI RACCOLTA (operativi sino alle 8,30 di domenica 8)

1. Piazzale Gabriele Gorizia, controviale corso Unione Sovietica fronte n. 179-181
2. C.so Agnelli (controviale lato Stadio Comunale) angolo via Filadelfia
3. C.so IV Novembre (controviale lato giardino) ang. C.so Sebastopoli

DELLA

7,30	le pattuglie dei vigili urbani percorrono il quartiere con gli altoparlanti ordinando lo sgombero
8,30	termine il quale deve essere completato lo sgombero
9	gli artificieri cominciano a lavorare sugli ordigni
19	ora prevista per il rientro dei residenti nelle abitazioni

L'ASSESSORE PICHETTO: A BREVE UN VERTICE FRA ENTI LOCALI E FIAT

«Crisi nera per la meccanica»

Airaudo (Fiom): la Regione deve intervenire

Marina Cassi

La Fiom con il segretario Giorgio Airaudo torna a dire che la crisi del settore auto è acuta e grave e a sollecitare un intervento della gione mentre l'assessore regionale Gilberto Pichetto che verrà programmato breve incontro tra enti locali e Fiat per analizzare la situazione.

Il segretario della Fiom esamina alcuni dati. gli ultimi due fallite o hanno cessato la produzione metalmeccaniche dell'indotto auto che occupavano complessiva 3.337 lavoratori. Di queste 18 nella zona Ovest della provincia, 8 nella zona Sud, 12 nell'area Settimo-Ivrea e 10 in città».

Airaudo prosegue: «Ventuno aziende sono finite in crisi nel primo anno, le altre più di recen il che dimostra che c'è un oggettivo aggravarsi della crisi».

Secondo dati della Fiom le prime 21 aziende che hanno chiuso mediamente i 15 e i 60 addetti. «Quelle in difficoltà adesso - come la carrozzeria Maggiora, la Algat e l'Elettromeccanica - hanno dimensioni superiori anche fino 300 addetti. Credo che questo dimostri che prima la crisi ha colpito i fornitori dei fornitori del sistema Fiat mentre adesso arriva a lambire i fornitori più importanti».

Airaudo prosegue: «L'autunno si è iniziato difficoltà significative e non accaduto in anni recenti che ci fosse tre fabbriche contemporanea e presidiate dai lavoratori come in questi giorni». Secondo la sua valutazione inoltre a Torino «sono diminuiti oltre ai volumi di auto prodotti anche il numero di modelli.

E spiega: «La Fiat passata 7 a 5, la Maggiora o a zero, la Bertone da 3 a 2 la Pininfarina da 4 a 2. E' assolutamente lodevo che la Pininfarina espanda su altri mercati, rilevi stabilimenti come nel caso Matra e Volvo. E' segno di dinamicità. Ma di tutto questo a Torino non arriva solo prodotto in più e neppure solo posto di lavoro


Giorgio Airaudo, segretario Fiom

in più. Qui invece aumenta la cassa e diminuiscono i lavoratori a tempo indeterminato».

Il segretario Fiom chiede quindi che le istituzioni - e in particolare la Regione - convochino un tavolo di confronto «con la Fiat e con il sistema imprenditoriale per discutere di quali strumenti - che non siano solo gli ammortizzatori sociali che pure sono arrivati - per mantenere qui produzione massa di auto».

L'assessore Pichetto è d'accordo: «Serve credo che si farà a breve un incontro ufficiale con la Fiat perché un po' che non si tiene, anche se i rapporti ufficiosi non si sono mai interrotti».

Commenta: «Ci sono aziende in crisi, è vero e personalmente credo che la crisi dell'auto - anche se la Fiat va meglio - sia ben lontana dall'essere finita e che forse i suoi effetti più duri si debbano ancora vedere anche perché molti ammortizzatori sociali stanno andando alla fine».

Ma subito aggiunge: «Però in un qualche modo il sistema ha tenuto e infatti ci sono in Piemonte 50 mila posti in più di un anno f

DALLA UIL SCUOLA

Diecimila al ministro precari vita»

Diecimila cartoline destinate a Berlusconi e al ministro Moratti con l'invito «Ci aiuti a far girare l'economia. Ci immetta in ruolo» fanno parte della campagna della Uil Scuola Piemonte «N precari a vita». Domani, presso l'istituto «Beccari» di via Paganini, la Uil Scuola terrà l'assemblea di apertura della prossima campagna elettorale p le rsu. «Oltre a quella dei precari, affronteremo questione organici: con le 18 ore in cattedra obbligatorie la scuola sta soffocando, non c'è più modo di fare sostituzione, le classi restano scoperte. Poi, l'integrazione scolastica dei disabili: le scuole sono piene di barriere architettoniche, non ci rsi di formazione per collaboratori scolastici e anche molti docenti di sostegno sono privi di specializzazione».

CONVEGNO-DIBATTITO

All'Università domani parla tempo

Domani 16 e 30, nell'aula magna del rettorato dell'Università (via Verdi 8), incontro-assemblea sul precariato.

Titolo dell'appuntamento, «conoscere per contrastare i decreti applicativi della legge 30/2003 che precarizzano e frantumano il lavoro, rendendolo indecente». Interverranno lavoratori a tempo determinato e dell'Università, dottori di ricerca, un lavoratore di call center, studenti medi e universitari, oltre a Barbara Villa, segretario generale Snur-Cgil Piemonte, Vanna Lorenzoni (segretaria generale Cgil Torino), il sociologo Luciano Gallino il gi Massimo Roccella. L'incontro è aperto a tutti, partecipano le Rsu dell'Università e del Politecnico oltre ad alcune organizzazioni studentesche.

[illegible] A [illegible] L'UVA DURANTE LA [illegible]


La monorotaia entrata in funzione ieri tra i vigneti di Carema

Una monorotaia in servizio tra i vigneti [illegible] Carema

■ Sulla [illegible] estensione c'è adesso chi ironizza: «Questa cremagliera [illegible] lunga più [illegible] dieci anni...». A tanto, infatti, risale [illegible] presentazio[illegible] del primo progetto per [illegible] monorotaia di Carema, l'impianto per [illegible] trasporto di materiale [illegible] pendii dei caratteristici vigneti, analogo a quelli usati [illegible] Cinque Terre. L'attesa, ora, è terminata.
Gli attuali amministratori locali [illegible] provinciali hanno ri[illegible] il progetto dal cassetto dove ha giaciuto [illegible] lungo, riadattandolo. Da ieri è realtà: [illegible] il tradizionale taglio del nastro da parte [illegible] Marco Bellion e Giulio Roffino, rispettivamente assessore provinciale all'agricoltura e presidente della Comunità montana Dora Baltea, è stato ufficialmente attivato l'impianto destinato ad agevolare notevolmente il lavoro di numerosi viticoltori.
«Per quest'opera - dice Roffino - sono stati spesi circa 200 mila euro, finanziati in gran parte dalla Provincia con un contributo della Comunità montana. Manutenzione e spese di [illegible] ora, saranno a carico dei produttori che utilizzano l'impianto».
La cremagliera è stata installata in [illegible] Laurei. Sale attraverso i vigneti per una lunghezza di circa 300 metri, raggiungendo pendenze del 30 per cento. Alla «locomotiva», dotata di motore diesel, sono attaccati due carrelli, per una portata complessiva di 5 quintali. «Hanno diritto all'uso - aggiunge Roffino - i proprietari [illegible] i conduttori dei fondi confinanti con la monorotaia. In questo modo si potranno facilmente trasportare le uve [illegible] vendemmia e il materiale che, durante tutto l'arco dell'anno, necessita ai viticoltori per la cura dei vigneti».

GRUGLIASCO: SONO RICOMPARSE SOLO VENERDI', PROROGATA AL 10 OTTOBRE LA SCADENZA DEL PAGAMENTO

Sparite 16 mila bollette dei rifiuti

Inutili ricerche tra le Poste e l'Uniriscossioni

Patrizio Romano
GRUGLIASCO



[illegible]

L'assessore al bilancio si scusa con i cittadini
Doveva essere l'esordio del passaggio dalla tassa alla tariffa

A fianco l'assessore al Bilancio Roberto Zucca

Sparite nel nulla. Le 16 mila fatture inviate ai cittadini di Grugliasco, per il pagamento [illegible] raccolta rifiuti, [illegible] finite nei meandri [illegible] burocrazia, senza quasi lasciare traccia. Per una settimana l'asses[illegible] al bilancio, Roberto Zucca, ha cercato [illegible] capire quale fine avessero fatto e come mai non fossero arrivate a destinazione, ma niente.

Delle 16 mila buste non sembrava ci fosse neanche l'ombra, [illegible] nessuna parte. «Un po' della colpa [illegible] anche mia - ammette l'assessore -. Perché venerdì 19, quando mi [illegible] [illegible] inviato il prototipo della lettera, dalla Uniriscossioni, ho fatto delle modifiche per renderla più chiara e leggibile agli utenti. [illegible] che da allora si [illegible] più saputo nulla ha dell'incredibile».

E la vicenda gli lascia l'amaro in bocca. «Doveva [illegible] un lavoro ben fatto - spiega Zucca -, perché erano le prime fatture che inviavamo dopo essere passati da tassa a tariffa. E invece rischiamo di fare subito una brutta figura».

Infatti, le lettere arriveranno nelle buche dei grugliaschesi o il giorno stesso della scadenza del pagamento, ossia il 30 settembre, o addirittura nei giorni successivi. «Proprio per questo, abbiamo deciso di posticipare il termine del pagamento al 10 ottobre prossimo - precisa l'assessore -. Per evita[illegible] [illegible] a chi non aveva [illegible] na responsabilità: i nostri utenti».

Perché il ritardo è a monte. «In una settimana, io e i miei collaboratori avremo fatto cir[illegible] [illegible] telefonate alle Poste [illegible] all'Uniriscossioni, per capire che fine [illegible] fatto [illegible] fatture - confessa Zucca -: [illegible] non abbiamo cavato un ragno dal buco. Non si riusciva [illegible] capire neanche se [illegible] [illegible] dove [illegible] state spedite».

Da Grugliasco no [illegible] sicuro, né [illegible] Torino. «Il direttore dell'ufficio postale cittadino, che è stato l'unico a darmi una mano - dice -, di quelle 16 mila buste non [illegible] [illegible] [illegible] idea, neanche un indizio». Intanto i giorni passano [illegible] la data di scadenza [illegible] avvicina. «Ho chiamato [illegible] sedi delle Poste [illegible] via Nizza e di via Cebrosa - continua -, e [illegible] li avevano visto il pacco con le nostre fatture».

Men che meno sembrano sapere quale sorte abbiano avuto le fatture alla Uniriscossioni. «Mercoledì, quando quasi il 90 per cento dei cittadini avrebbero dovuto trovarle in buca ho tempestato tutti [illegible] telefonate - racconta -. Niente, erano sparite». Solo venerdì notte ricompaiono, in via Niz[illegible]. E, sebbene da domani inizieranno la consegna, all'assessore questa telenovela non è piaciuta.

«Da una situazione kafkiana mi sembra [illegible] essere finito in un giallo di Aghata Christie - commenta -. Perché [illegible] sembra avere la benché minima responsabilità del ritardo. Comunque sia voglio andare fino in fondo, e capire bene questa vicenda: 16 mila fatture non scompaiono e riappaiono così. Perché i[illegible] chiederò scusa ai cittadini, ma qualcu[illegible] dovrà rispondere del disguido. Non è possibile che se un cittadino sbaglia viene penalizzato, mentre altri hanno sempre scuse e giustificazioni». La tariffa rifiuti fa il suo esordio e lascia già uno strascico di polemiche.


La facciata del municipio di Grugliasco

INTERROGAZIONE DELLA LEGA NORD SUI POSTEGGIATORI ABUSIVI. [illegible] ARRIVO UN VERTICE TRA AMMINISTRAZIONE, PREFETTO [illegible] QUESTORE

Chieri, telecamere [illegible] protezione [illegible]

Serviranno a evitare episodi di vandalismo e a controllare il centro storico

Antonella Perotti
CHIERI

«Ciao, hai [illegible] euro?». Lo sguardo sospeso tra tristezza [illegible] arroganza. E la mano tesa dopo essersi sbracciato per indicare [illegible] p[illegible]cheggio libero all'automobilista di turno. I parcheggiatori abusivi [illegible] assediano solo le piazze torinesi, ma anche quelle della provincia. [illegible] Chieri sono quasi tutti marocchini, ragazzi con meno di 20 anni che compaiono [illegible] le loro mercanzie in piazza Dante o in piazza Brigata Taurinense e spariscono alla sera verso i quartieri malinarnesi di Torino. La scena è [illegible] la stessa. Appena l'automobilista scende dall'auto inizia la contrattazione: «Dammi qualcosa, compra i fazzoletti». Se l'autista è una donna, l'offerta [illegible] dai pedalini alle spugnette. A volte la trattativa finisce al primo no, ma spesso diventa insistente, finché l'automobilista non paga il «pizzo» pur di togliersi il posteggiatore [illegible] torno. Ma c'è anche chi [illegible] corso infuriato dai vigili spiegando di aver subito una vera [illegible] propria aggressione con tanto di spintoni e insulti.

Il consigliere della Lega Nord Gian Pietro Toaldo ha presentato una mozione in Consiglio comunale chiedendo maggiore sensibilità da parte dell'amministrazio[illegible]. «L'atteggiamento intimidatorio di questi extracomunitari [illegible] insostenibile. Probabilmente sono ragazzi sfruttati dalle organizzazioni criminali, però a farne le spese sono i cittadini - sostiene Toaldo -. Io stesso ho assistito a una rissa [illegible] posteggiatori abusivi [illegible] i vigili hanno avuto un bel da fare a bloccarli. Bisogna intervenire». Il sindaco Agostino Gay, però, non ci sta alla polemica: «Stiamo investendo risorse nella sicurezza dei cittadini. E' un problema che non sottovalutia[illegible]. A ottobre intanto entreranno [illegible] funzione le telecamere nel centro storico. Ma è allo studio un piano complessivo per garantire il controllo della città». Lune[illegible] prossimo in Comune ci sarà un supervertice tra l'amministrazione, il prefetto e il questore per organizzare la gestione della sicu[illegible] nel Chierese [illegible] coordinare l'opera delle forze dell'ordine. [illegible] le telecamere tanto attese - dovevano entrare in funzio[illegible] già nel 2002 - sono ai nastri di partenza: da ottobre gli occhi elettronici del Comune saranno puntati sui [illegible] [illegible] restaurati nella zona centrale: [illegible] Vittorio Emanuele, piazza Mazzini, piazza Cavour, piazza Umberto. Ma oltre a filmare eventuali teppisti della bomboletta spray, riprenderanno anche scippi, risse, aggressioni. Sotto le telecamere è stato installato anche un pulsante elettronico per chiedere aiuto. Il passante [illegible] difficoltà potrà mettersi in contatto direttamente coi vigili urba[illegible]. L'assessore Domenico Benente assicura che il servizio verrà garantito 24 ore su 24. «Abbiamo aumentato la presenza degli agenti sulle piazze - spiega [illegible] [illegible] della polizia municipale Andrea Longo -. Ma per sequestrare la merce agli abusivi bisogna provare il tentativo di vendita illegale». Il tenente Longo, comunque, invita gli automobilisti alla linea dura: «No[illegible] bisogna dare denaro e in caso di aggressio[illegible] denunciare l'accaduto. Molti cittadini non [illegible] la sentono [illegible] arrivare alla querela e così gli episodi restano ignoti».

[illegible] SUI CARTELLI STRADALI ALLE PORTE DELLA CITTA'

Vinovo è [illegible] Comune «videosorvegliato»

■ VINOVO. Vinovo, comune «videosorvegliato». Così recitano i cartelli stradali collocati alle porte della città, dando un «benvenuto con avvertimento», nel pieno rispetto della legge sulla privacy. «Chi entra nel nostro territorio comunale deve sapere che sono in funzione telecamere ad uso preventivo, a tutela del patrimonio pubblico», spiega il sindaco Piero Gamba. Per giustificare le spese per l'acquisto delle telecamere che saranno [illegible] dotazione alla polizia municipale, [illegible] costi [illegible] [illegible] vandalismo e incuria. [illegible] [illegible] a oggi - continua Gamba -, abbiamo speso circa 21 mila euro per riparare strutture danneggiate e sostituire arredi urbani rubati o devastati; mentre per recuperare rifiuti abbandonati, tra cui anche amianto, abbiamo sborsato finora quasi 53 mila euro. Siamo [illegible] piccola [illegible] ma [illegible] affrontare gli stessi problemi dei grandi centri: ecco perché contiamo di [illegible] queste spese investendo in prevenzione, [illegible] le telecamere come effetto deterrente». [illegible] alcuni mesi 4 occhi elettronici sono già in funzione lungo il perimetro del municipio, orientati in modo da sorvegliare gli accessi all'edificio e porzioni della piazza antistante. Nelle prossime [illegible] [illegible] [illegible] della polizia municipale, Antonio Savino, potrà fare affidamento su modernissime telecamere mobili, da impiegare di volta in volta nei punti «caldi» del territorio. Altri obiettivi fissi saranno collocati [illegible] la fine dell'anno nel parco della Rovere, per prevenire danneggiamenti e reati contro le persone.

[illegible] A & [illegible] A

■ [illegible] [illegible] [illegible] CARCERE. Oggi, davanti a 45 chiese e in alcune strade e piazze del centro, in [illegible] della Giornata nazionale della Società di San Vincenzo de' Paoli, viene lanciata la campagna «Solitudine e povertà del carcerato», per il reinserimento lavorativo e abitativo dei detenuti. Info: corso Matteotti 11, tel. 0115621986.

■ PROJECT [illegible] Martedì alle 9 presso il Centro Congressi Torino Incontra (Sala Giolitti) in Via Nino Costa 8, si terrà il convegno sul "Project Finance": opportunità per i sistemi locali» organizzato dall'Associazione Torino Finanza presieduta da Franco Cellino. La partecipazione al convegno è gratuita previa [illegible] inviando i propri dati (nome, cognome, società ed e-mail) via fax allo 011.540028, telefono allo 011.532072, oppure via posta elettronica [illegible] info@torinofinanza.org

■ CENTRO DI FORMAZIONE. La Regione Piemonte [illegible] aderito al Centro di coordinamento per [illegible] formazione dei dipendenti della pubblica amministrazione e dell'e-government piemontese, di cui fanno parte anche Provincia e Comune di Torino, Csi [illegible] i tre atenei piemontesi (Università e Politecnico di Torino e Università del Piemonte orientale).

■ [illegible] PROSTITUTE. Blitz di carabinieri e polizia municipale, l'altra sera, nella [illegible] industriale Sanda Vadò per contrastare [illegible] prostituzione. [illegible] state controllate [illegible] ragazze, tra slave [illegible] africane: 4 sono finite [illegible] [illegible] per non aver rispettato l'ordine di espulsione, [illegible] non [illegible] in regola [illegible] i permessi di soggiorno.

■ [illegible] [illegible] LAVORO. Hanno ripreso a lavorare i 12 operai della ditta Elettronica Pescarito di San Mauro Torinese, che nei giorni scorsi avevano scioperato per i ritardi nel pagamento degli stipen[illegible]. L'azienda ha versato 500 [illegible] ad ogni operaio, in due soluzioni; l'attività lavorativa è perciò ripresa. I sindacati hanno chiesto un incontro [illegible] fare il punto della situazione.

■ [illegible] [illegible] In via Puglia a Torino la scorsa notte i carabinieri di Settimo Torinese hanno denunciato sei giovani prostitute nigeriane, poi condotte presso il Centro Brunelleschi di Torino. Altre sei hanno chiesto asilo politico e ora [illegible] al vaglio la loro posizione.

■ SETTIMO, ARRESTATA. Si presen[illegible] dai carabinieri a Settimo per il dissequestro della carta di circolazione e i militari scoprono che Manuela Consaga, 24 anni, operaia, [illegible] ricercata dall'11 ottobre del 2001 per furto a Milano con il fidanzato. È stata arrestata.

■ [illegible] FIDAS. Donatori di sangue della Fidas di San Mauro Torinese in festa oggi. Alle 10, [illegible] nella chiesa di San Benedetto; ore 10,45, sfilata fino al monumento del Donatore [illegible] Sangue ed esibizione del Corpo Filarmonico Sanmaurese; [illegible] 11,30, premiazione dei donatori presso il Teatro Parrocchiale.

■ MOSTRA DI DEGÀS. L'Associazione Amici del Gran Paradiso di Ceresole organizza per sabato 25 e dome[illegible] 26 ottobre la tradizionale gita sociale con méta Ferrara e il suggestivo parco del delta del Po. Prevista la visita alla mostra allestita a Palazzo dei Diamanti [illegible] «Degàs [illegible] gli italiani a Parigi». Info e prenotazioni 0124.953138 e 0124.26047.

RICERCHE FINORA INUTILI NEI BOSCHI SOPRA CERES

[illegible] a funghi e [illegible] fa ritorno [illegible]

CERES

«Vado a fare un giro per funghi, ci vediamo dopo». Ma a casa Sergio Casalone, un pensionato torinese di 72 anni, non [illegible] più tornato. Da quasi due giorni è come se fosse sparito nel nulla, inghiottito dal verde dei boschi che circondano Ceres nelle Valli di Lanzo. Di lui non è rimasta nessuna traccia.

Ieri lo hanno cercato fino alle [illegible] [illegible] cinquantina di persone tra volontari [illegible] soccorso alpino, vigili del fuoco, guardie forestali, carabinieri, nuclei cinofili, elicottero, familiari, amici. Si sono arrampicati lungo i sentieri, hanno scandagliato le acque [illegible] Stura, svuotato [illegible] canale, setacciato zone imper[illegible]. Niente. Le battute riprende[illegible] stamane di buon [illegible] con un ulteriore sforzo di uomini [illegible] di mezzi.

Il pensionato, alto circa un metro e settanta, magro e brizzolato, che calza degli stivali [illegible] gomma marroni, un paio di jeans, [illegible] maglia verde oliva e un cappello, si [illegible] allontanato dalla [illegible] [illegible] di villeggiatura in località Vana venerdì [illegible] alle 13. Quando sono scese le prime ombre della [illegible] la [illegible]glie e i figli di Casalone hanno dato l'allarme: «Non ritarda mai così tanto, gli [illegible] sicuramente [illegible] qualcosa, aiutateci a cercarlo».

Così è subito scattata la [illegible]china delle ricerche, ma se[illegible] risultati. Adesso non resta che qualche speranza di ritrovare il disperso ancora [illegible] e intanto si a[illegible] le ipotesi sul destino che nelle ultime ore è toccato all'uomo. C'è chi pensa ad un malore, chi [illegible] un'amnesia [illegible] possa aver portato Sergio Casalone chissà dove. Per ora l'unico dato certo [illegible] che quest'ultimo da due giorni è all'addiaccio, esposto al freddo e ai pericoli della notte. [g. gia.]

PATTEGGIA UN PERUVIANO ARRESTATO A CASELLE

[illegible] la cocaina Quattro [illegible]

Rischiava una pena a nove anni [illegible] reclusione, invece, grazie [illegible] «patteggiamento allargato» [illegible] l'è cavata con una condanna a quattro anni, che sconterà in un [illegible] italiano. E' quanto è [illegible] a un trafficante di droga peruviano, Araoz Rojas, di 24 anni, arrestato tre giorni fa all'aeroporto di Caselle con 3 chilogrammi di cocaina purissi[illegible] confezionata sotto forma di caramelle. Un carico proveniente da Lima che sul mercato al dettaglio avrebbe reso la bellez[illegible] [illegible] oltre mezzo milione di euro.

Il giovane peruviano, in arrivo dal Sudamerica dopo aver fatto scalo a Madrid, è stato fermato dai militari della Guardia di Finanza in servizio all'aeroporto grazie al fiuto dei cani antidroga. Gli animali in dotazione alle Fiamme gialle hanno infatti avvertito la presenza [illegible] sostanze stupefacenti nel bagaglio [illegible] [illegible] del giovane, in possesso di un regolare visto turistico. Dopo un rapido controllo i finanzieri si sono accorti che ad attirare l'attenzione dei cani era un sacchetto di caramelle, tipo «mou», in realtà composte [illegible] cocaina purissi[illegible].

Rojas è stato processato per direttissima davanti al Gip Emanuela Gai e il pm Roberto Sparagna è partito da una richiesta di pena di 9 anni per traffico internazionale di stupefacenti. Il peruviano, difeso dall'avvocato Walter Campini, ha accettato di collaborare con la Procura e si è [illegible] disponibile al patteggiamento pur di godere dello sconto di un [illegible] della pena.

Grazie alle attenuanti generiche la condanna [illegible] ulteriormente scesa di altri d[illegible] anni e alla fine a Rojas sono stati inflitti 4 [illegible] di reclusione. Il vantaggio per la giustizia italiana è che la pena non è appellabile ed è operativa fin [illegible] subito.

L'azienda di corso Casale compie in questi giorni i 30 anni

Una vita al servizio del cliente

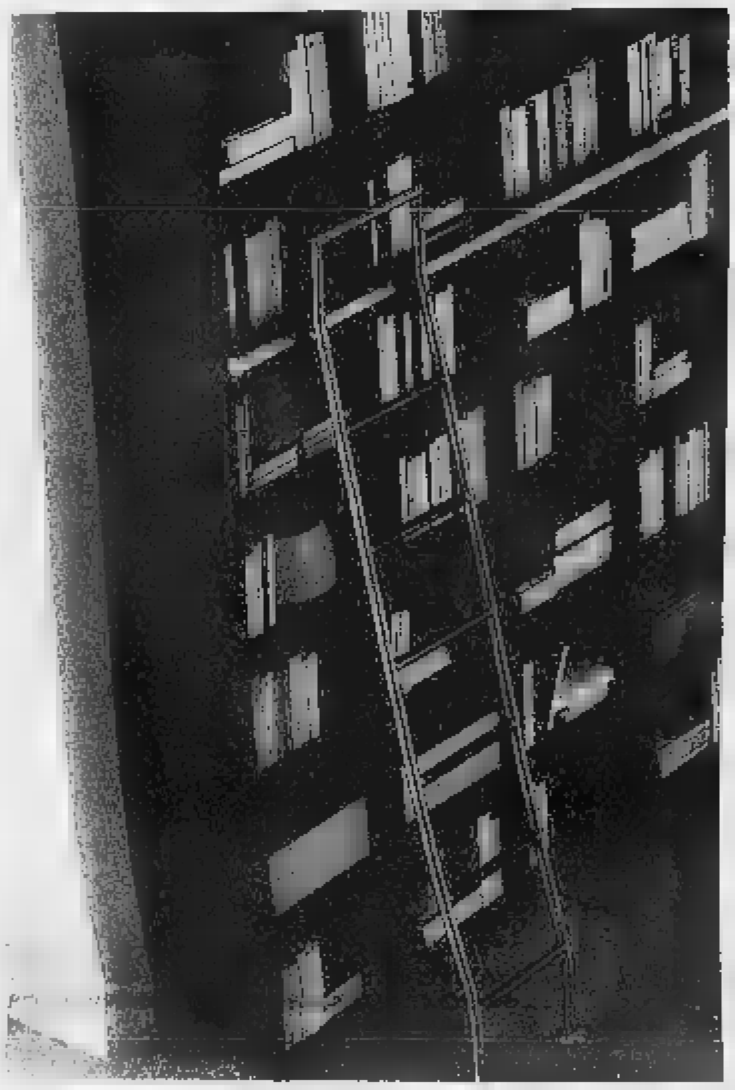
Il traguardo della Di Bartolo Arredamenti

Trent'anni. Possono essere tanti, oppure pochissimi. Possono non passare mai oppure volare via [illegible] d'un fiato. Ciò che è certo, comunque, è che trent'anni [illegible] storia, per un negozio non sono pochi. Anzi. L'importante, come [illegible] dice [illegible] questi casi, è averli trascorsi in pace [illegible] armonia, magari circondati dall'amore di una famiglia che [illegible] tiene tutti uniti.

Ed è quello che è capitato alla famiglia di Turi Di Bartolo e Lucia De Meo, i titolari del negozio Di Bartolo Arredamenti di Corso Casale 116 a Torino, proprio ai piedi della collina torinese. Una magnifica cavalcata, che li ha portati a modificare radicalmente nel corso degli anni, il negozio fondato da Ang[illegible] De Meo, padre di Lucia, di prof[illegible]sione ebanista. «L'azienda - racconta la signora Lucia - era infatti nata come falegnameria nel 1956, attrezzata per lavori su misura».

Un'azienda che ha lasciato il segno in città. «Sì, perché ancora oggi trovo [illegible] clienti che candidamente mi confessano [illegible] avere ancor[illegible] una [illegible]era da letto, ideata [illegible] costruita da mio padre. E' la [illegible] mi riempie di orgoglio».

E proprio per questo motivo che i Di Bartolo festeggeranno i trent'anni di fondazione [illegible] azienda con una festa nella sede di Corso Casale 116 il prossimo 2 ottobre, cioè il giorno dell'onomastico di Angelo De Meo, l'uo[illegible] che diede inizio alla storia. Una festa cui saranno invitati tutte le aziende fornitrici, i rappresentanti e in pratica tutti coloro che ci hanno aiutato [illegible] vivere questi trent'anni. E soprattutto i nostri clienti, con i quali vogliamo fare un brindisi e ringraziarli perché, se noi [illegible] ancora qui, lo dobbiamo soprattutto a loro. Un modo semplice per dimostrare la nostra gratitudine [illegible] chi ci ha dato fiducia».



Si diceva, all'inizio, che 30 anni rappresentano una bella fetta di storia: «Sì [illegible] debbo dire che anche per noi come penso per tutti - racconta la signora Lucia - ci sono stati momenti difficili, altri splendidi, ricchi di soddisfazioni. Come in tutti i lavori ci sono momenti positivi [illegible] altri negativi. Questo perché Torino è una città piuttosto conservatrice e quindi portare avanti un discorso [illegible] arredamento contemporaneo non è stato dei più semplici, anche perché non dimentichiamolo l'azienda era stata fondata da un ebanista che i mobili li costruiva personalmente. L'aver quindi trasformato questa azienda, nel corso degli anni, commercializzando i prodotti di Case qualificate nell'arredo contemporaneo e del design è stato un passo non certo sempli[illegible] Ma mio marito, io [illegible] i [illegible]iei figli amiamo questo lavoro e l'abbiamo fatto sempre con grande passione. E credo oggi di poter dire [illegible] orgoglio di aver fatto questo lavoro [illegible] se [illegible] si dovuto arredare casa mia. E questo il pubblico deve averlo percepito».

Qualche esempio? «Io non le darei mai una cosa, che non sta bene, [illegible] fa a pugni con il resto dell'arredamento, solo [illegible] [illegible] dargliela. Non sono capace. E questo forse gratifica più a lungo tempo [illegible] nell'immediato. Sono molto attenta al gusto del cliente, però se mi rendo conto che [illegible] cliente ha scelto [illegible] credenza che poi non gli permetterà [illegible] muoversi a suo agio all'interno della stanza, faccio di tutto per farlo recedere, lo [illegible]siglio, magari a costo di perdere [illegible] bella vendita». «Un altro esempio? - continua la signora Lucia -. A volte i clienti arrivano e mi chiedono 6 sedie, io insisto per venderne solo 4 e loro [illegible] guardano stupiti e chiedono perché. Ma è semplice: una stanza [illegible] 6 sedie rischia [illegible] [illegible]ere troppo piena, ingombrante. Ecco perché al primo posto metto gli interessi del cliente e non il mio. Rendo l'idea?». Perfettamente. E pensiamo, aggiungiamo noi, che questo [illegible] anche il segreto del successo degli Di Bartolo Arredamenti che alla cura meticolosa [illegible] particolari, aggiunge quel tocco in più che porta il cliente ad essere seguito e accontentato in ogni sua richiesta. In pratica, il segreto del [illegible]cesso.



Nello show room in vendita anche freschi e simpatici capi [illegible] abbigliamento

La parola d'ordine? Stare al passo con i tempi

Più spazio dedicato alle camere da letto e ai completi per la casa

La parola d'ordine della Di Bartolo Arredamenti è una sola: stare al passo con i tempi. In pratica, chi si ferma è perduto. Ecco perché nell'azienda di Corso Casale si è sempre freneticamente al lavoro per proporre alla clientela le ultime novità del mercato. Proprio in occasione del trentennale, verrà ampliato lo spazio dedicato ai letti Flou, i cui prodotti saranno visibili in uno spazio ancora più grande [illegible] ricco, un angolo dedicato esclusivamente al riposo e al benessere della persona. Ecco quindi che, [illegible] ai mobili della camera da letto, come d'incanto a Casa Di Bartolo compaiono gli accessori per il benessere della persona: i pigiami in puro lino, gli abiti notte, gli asciugami e gli accappatoi in morbidissima spu[illegible], i completi per la casa [illegible] canapa. «Non è stato semplice, all'inizio, far comprendere alla clientela [illegible] qu[illegible] capi appesi [illegible] po[illegible]lli non erano puri abbellimenti stilistici d'ambiente - racconta la signora Lucia - ma veri e propri capi di abbigliamento in vendita. Questo perché si pensa sempre che un centro arredamenti debba vendere sempre e solo mobili. Ma quando i clienti hanno capito, il successo è stato travolgente e questa estate, [illegible] esempio, complice anche il grande caldo, i completi [illegible] lino per giorno e notte [illegible] stati tra i capi più venduti».

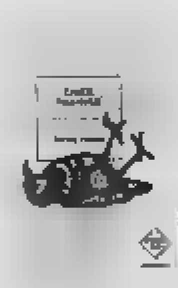
Ecco che cosa vuol dire stare al passo [illegible] i tempi: significa mettersi [illegible] discussione giorno dopo giorno, sforzarsi di presentare [illegible] [illegible] nuove, intriganti, accattivanti: «La n[illegible] azienda - aggiunge Turi Di Bartolo - ha la capacità di cambiare pelle in continuazione. Durante le feste [illegible] Natale, [illegible] esempio, diventiamo [illegible] vero e proprio negozio di oggettistica, ma tutto l'anno da noi [illegible] possono acquistare le Candele fantasia oppure gli originali Pannelli in [illegible] [illegible] Lemani, le porcellane cinesi di Covo oppure i vasi di Arcade. I clienti sanno che da noi possono trovare il p[illegible] di gran pregio come quello più a buon mercato, ma che ti farà fare comunque una bella figura [illegible] la persona [illegible]a quale lo regalerai».

E non [illegible] naturalmente i complementi in cristallo della Fiam Italia a chiudere quel cerchio del buon gusto che fanno della Di Bartolo Arredamenti uno dei punti qualificanti [illegible] Torino.



GIORNO E NOTTE

Lettere e co[illegible] al Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



LA NINNA NANNA DI CHUCK

Conosciuto come autore di «Fight Club», Chuck Palahniuk torna in Italia per l'uscita del suo [illegible] romanzo, «Ninna nanna» (Mondadori), per incontrare i suoi lettori. Accompagnato [illegible] Boosta dei Subsonica, Palahniuk leggerà un racconto dal titolo «Guts» («Budella»). «Ninna [illegible] narra la storia [illegible] un giornalista che scopre un'arma micidiale: una antica ninna [illegible] africana che è sufficiente leggere o anche solo «dirigere» mentalmente verso qualcuno perché quello muoia. Appuntamento domani alle 21,30 da Giancarlo, ai Murazzi.



MUSICA CLASSICA

Domani alle 21, al Palazzo dell'Arsenale, via dell'Arsenale 22, concerto a favore dell'Ugi con il coro [illegible] bianche del Teatro Regio e del Conservatorio. Dirige Marino Moretti. [illegible] di Darius Milhaud, Sergej Rachmaninov, Jean Absil, Benjamin Britten. Sempre domani: [illegible] 20,45 Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13, concerto di Maria Cristina Rallo (foto) violino, Elena Camerio, pianoforte. Al [illegible] di Santa Rita, alle 21, l'orchestra dei Musicisti Associati diretta [illegible] Luigi Mariani interpreta pagine [illegible] Händel, Bach, Mawby e Poulenc. All'organo Massimo Nosetti.

[illegible] SCUOLA DEL TEATRO [illegible] DI [illegible]



RIPASSA LA PARTE PRIMA [illegible]

Monologhi e poesie sognando il palco

Da Teramo a Palermo, da Venezia a Siena, si sono presentati in 270 con la speranza di essere tra la ventina che frequenterà i corsi

Francesca ha recitato Beckett, Patrizia ha stupito con Leopardi Il direttore Avogadro: «Chi rimane scommette tutto su questo lavoro»

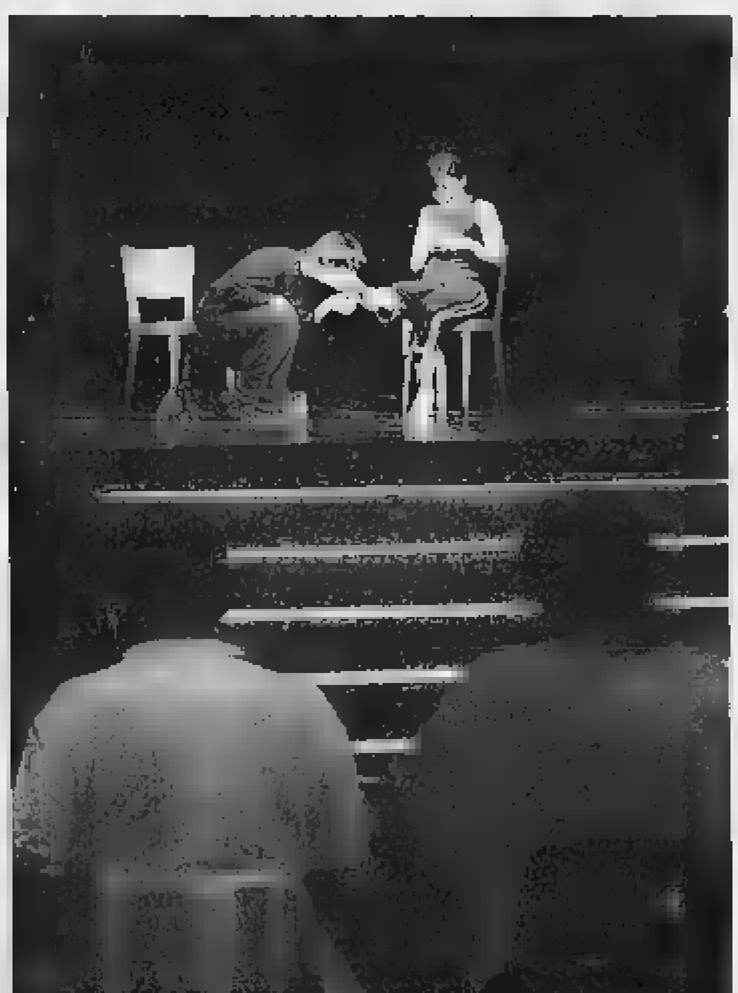
[illegible]

Arrivano con tutte le loro [illegible]: lenzuola, birra, uva, bambolotti, gonne, aquiloni e hanno spesso bi[illegible] di sedie e bicchierini di carta. Sono vestiti di nero o [illegible] bianco, le ragazze in brevi abiti e sottoveste che permettono di introdurre nella trattativa anche un eventuale bel fisico, i ragazzi in camicia e pantaloni sobri: non si vede [illegible] colore, tranne [illegible] cintura rossa di una ragazza, che resta impressa come una veloce cicatrice pomeridiana. Vengono [illegible] Venezia, Roma, Teramo, Siena, Palermo, da ogni angolo d'Italia, e la frase più ricorrente nei loro brevi colloqui [illegible] i [illegible] forse futuri insegnanti [illegible] «Non so [illegible] lo (la) [illegible].

Questa formula dubitativa ma speranzosa si riferisce ai loro passati insegnanti, quelli con cui hanno fatto laboratori, corsi o stages di recitazione a Teramo, Palermo eccetera. Il direttore didattico della scuola dello Stabile, Mauro Avogadro, è abilissimo nel rispondere sempre in maniera indeterminata: un sorriso, un sospiro, una [illegible] parola, lasciando intatte comunque le illusioni dei ragazzi, [illegible] stimano sempre molto questi loro periferici maestri. Del resto, Mauro Avogadro sarà anche direttore didattico della Scuola, vicedirettore del Teatro Stabile e rinomato regista, ma resta pur sempre, prima di ogni altra cosa, un bravissimo attore, e basta vedere la [illegible] entrata in scena in questa ultima giornata di esami per rendersene conto.

Entra nella grande Sala Prove della Scuola con le mani in aria e la testa buttata indietro, invocando a piena voce: «Un fax, un fax, un fax a Cilutti!». L'impressione è quella [illegible] [illegible] versione contemporanea di Eschilo, e si gradirebbe ascoltare il seguito, inv[illegible] niente, Avogadro si siede, e la commissione è ufficialmente riunita. In questo sabato [illegible] settembre, si esaminano gli ultimi venti [illegible] dei 270 ragazzi che hanno presentato la domanda per entrare nella Scuola del Teatro Stabile di Torino, dove quest'anno parte un nuovo ciclo di formazione, che [illegible] gli altri durerà tre anni e [illegible] gli altri accoglierà una ven[illegible] [illegible] studenti. Accanto [illegible] Avogadro [illegible] seduta Franca Nuti, grande attrice italiana del genere schivo, e arrivano poi in rapida successione anche [illegible] regista Olga Cavagna e Germana Pasquero, attrice e doppiatrice.





A SINISTRA: IL COLLOQUIO. SOPRA: IL MOMENTO DELLA PROVA

[illegible] allora si va, e si [illegible]. Francesca di Genova è scalza, e affronta un monologo di Beckett con impeto operaio, mentre Alessio, [illegible] Torino, esordisce con la stupefacente affermazione: «Ho iniziato a seguire il teatro tramite "Cento Vetrine"», e il suo monologo dal «Don Giovanni» di Molière risente abbastanza di questo approccio. Ecco Antonella, di Teramo, una bruna austera con una voce tonante: ha bellissime scarpette nere da danza e un fisico esile, e potrebbe essere, più che un'attrice, un'espressiva ballerina. Alfonso [illegible] Salerno è [illegible] dei molti che come monolo[illegible] porta un brano da «Ricorda [illegible] Rabbia» di Osborne, e la signora Nuti gli chiede di mettere, appunto, un po' di rabbia nel ricordo. Lui ripete una frase, [illegible] leggera enfasi. «Rabbia», precisa la Nuti. Niente, lui ci prova ma la rabbia non si sente. Pazienza, avanti un'altra. Mariagrazia recita [illegible] [illegible] da Tennessee Williams, ma [illegible] [illegible] partner, un amico portato da casa, le [illegible] [illegible] battute con tale lentezza e imprecisione da stenderla. Miglior [illegible] ha Federico di Paler[illegible] che arriva senza partner, e per la s[illegible] scena da «Processo a Gesù» di Diego Fabbri si becca in dono Francesca Brachino, un'altra [illegible] allieva già molto ben avviata in carriera, che gentilmente si [illegible] [illegible] leggere [illegible] lui le battute, e gli dà senza parere un notevole sostegno. Eppure, quando gli comunicano che è uno dei prescelti, e può tornare per la seconda selezione, Federico appare più sgomento che feli[illegible] ha già il biglietto [illegible] ritorno per Palermo, per stasera, è un volo chiuso, non può cambiarlo... [illegible] evidente che l'acquisto di un altro biglietto per lui è un non piccolo problema, e le signore della [illegible] affettuose, si preoccupano.

Ma perché è stato scelto Federico, e con lui gli altri quattro che costituiscono il raccolto di questa giornata? Cosa distingue un giovane [illegible] inesperto da [illegible] altro giovane attore inesperto? [illegible] guizzo, [illegible] luce negli occhi, un'emozione... «Sì, anche l'emozione, il disagio» dice Franca Nuti, «i ragazzi che si presentano quest'anno, rispetto a quelli del passato ciclo, sono molto maturi, molto sicuri di sé... certi arrivano qui anche troppo disinvolti e sbrigativi... ma posso dire che quelli che scegliamo sono [illegible] quasi sempre emozionati, incerti. Sentono in qualche modo il peso del teatro, della [illegible] storia... vorrei dire che hanno un' "anima", teatrale, senonché oggi di [illegible]ima no[illegible] si parla più...» e sorride, con un[illegible] e soave compatimento per l'oggi. «È una grande responsabilità scegliere - conferma Avogadro -. Significa chiedere a dei ragazzi di passare tre anni a Torino, mantenendosi, perché la Scuola [illegible] gratuita ma non dà Borse di Studio. Significa rinunciare ad altre possibilità di lavoro e di studio, scommettere tutto su [illegible] mestiere che, anche nel migliore dei casi, non dà nè la ricchezza nè la fama, così come [illegible] intese da chi [illegible] vent'anni oggi». «Siamo [illegible] scuola [illegible] - spiega Avogadro -, una scuola che parte dal rapporto con la pagina scritta, che costringe i ragazzi a misurarsi con i grandi testi». «È visto come [illegible] lavora fuori - dice Germana Pasquero, che ai ragazzi della scuola insegna dizione e quella rara e difficile forma [illegible] recitazione che è la lettura -, in mezzo all'approssimazione e all'incuria, è un bisogno forte anche per noi insegnanti, lavorare in questo modo, [illegible]ro e profondo, [illegible] gli allievi». [illegible] gli insegnanti [illegible] anche Massimo Popolizio ed Elisabetta Pozzi, Claudia Giannotti e, da quest'anno, anche Marco Tullio Giordana, che ha dato la sua disponibilità per [illegible] stage, così come Bruce Myers, attore di Peter Brook.

L'impressione, però, è che in questa scuola i ragazzi trovino qualcosa che va molto al di là del mestiere di attore. Basta osservare la processione continua di [illegible] allievi che passano e ripassano, ruotando tutti intorno [illegible] loro [illegible] Stabile: Maura Martano, che sarebbe veramente riduttivo definire con il suo titolo ufficiale di segretaria. I ragazzi la cercano per qualsiasi cosa, e cercando lei [illegible] [illegible] fra loro, sono amici, si amano e si fidanzano, litigano e si lasciano, piangono e si fanno consolare, e continuano a girare intorno a questa scuola, forse perché, a differenza di altre, è legata a un teatro, e anche dopo il diploma continua a rappresentare un luogo di lavoro e di confronto. [illegible] infatti molti [illegible] loro passano a sentire i provini, e scrutano anche, [illegible] [illegible] minimo [illegible] cinismo, eventuali futuri rivali, giovani e brillanti. Non sarà tra questi Patrizia, che si presenta con smagliante accento [illegible] e una versione dell' «Infinito» di Leopardi veramente spaziale: grazie a lei, le parole del poeta perdono [illegible] significato, e ci piombano addosso come meteoriti da un linguag[illegible] sconosciuto. Dopo la prova, Patrizia si allontana lungo corso Moncalieri insieme all'amica che le ha fatto [illegible] partner. Da come cammina, si capisce che [illegible] di non avercela fatta. Quelli intelligenti lo capiscono subito, e prima di uscire salutano la commissione con una voce che dice: [illegible] [illegible] rivedremo più, peccat[illegible]...».

figure & fatti DI BRUNO QUARANTA

Il bicerin dello statista al Platti

A proposito di acqua passata sotto i ponti. Accade che sia un liberale gobettiano come Valerio Zanone a commemorare (oggi, Circolo Ufficiali, corso Vinzaglio, 6, ore 10,30) Giovanni Giolitti. Il ministro della mala vita, da Salvemini a Gobetti, appunto. Il ministro della buonavita, secondo Ansaldo. Infine, depositatesi le passioni, il generale accordo: uno fra i pochi statisti del nostro Paese. Nato a Mondovì, morto a Cavour, quando raggiungeva Torino (la città della giolittiana «Stampa» di Afredo Frassati) scendeva all'albergo De la Ville et de Bologne. Sotto la Mole, in particolare, apparve spesso durante la Grande Guerra, tramontata la sua età politica, di lui neutralista. «Sempre puntuale - ricordava Frassati - [illegible] mancò mai di venire da me, dalle 17 alle 19». Firmata la pace, nel 1919 pronunziò a Dronero, il suo collegio, uno storico discorso. Frassati, lettolo, gli suggerì di spiegare il suo contegno durante il conflitto: «Nella situazione creatami dai miei avversari, non ho potuto servire il mio Paese che col silenzio». Accettò il suggerimento.
Scorsa la «Gazzetta ufficiale», Giolitti lasciava il «Bologna» per raggiungere il caffè «Platti», atteso dal bicerin. Quindi offrendosi una passeggiata lungo i portici, fino al monumento del Re, serenamente immaginando - immaginava Ernesto Caballo in una sua Cavalcata - «la grande provincia italiana con norme e leggi savie e lineari, proprio come il disegno di questi viali».
(Fra Torino - Circolo Ufficiali - e Cuneo, dal 4 ottobre, si celebra Giolitti convocando chi lo ha ritratto, satireggiando e no: da Teja a Forattini. Non dimenticando l'omaggio resogli da Giulio Boetto sul «Pasquino» nel 1924: il vecchio liberale monito e speranza insieme nell'aula parlamentare «sorda e grigia»: «L'ombra sua torna ch'era dipartita»).

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

(In)giustizia
Diego Bona, [illegible] presidente [illegible] Pax Christi, parla [illegible] «Giustizia e Vangelo». Modera Ferruccio Bortolozzo. A cura di Informa, associazione informazioni [illegible] Cristo.
■ Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, domani, ore 20,45

Alimentazione
«Star bene a tavola: [illegible] possiamo migliorare la nostra salute imparando a conoscere ciò che mangiamo. L'importanza di identificare le intolleranze alimentari».
■ Associazione Namastè, via Fidia 7/b, domani, ore 21, tel. 011.79.63.08

Droga
I Testimoni di Geova organizzano l'incontro «Problema droga: c'è una soluzione!». Ingresso libero.
■ Leinì, Sala Convegni, locali ex Fornaci, domani, ore 21

[illegible]pa cristiana
«Le radici cristiane dell'Europa e la Costituzione Europea», [illegible] Mario Dogliani, Ubaldo Giuliani Balestrino e Giorgio Lombardi dell'Università di Torino, e con Michele Vietti, Sottosegretario di Stato alla giustizia. Organizza il Centro Culturale Pier Giorgio Frassati.
■ Seminario Maggiore, via Lanfranchi 10, domani, ore 17,30

Vibrazioni
«Le vibrazioni del [illegible]: si creano le basi per l'apprendimento della chitarra anche come mezzo di crescita interiore.
■ Centro [illegible] [illegible] Medicina, via Cenischia 13, domani, [illegible] 20,20, [illegible]. 011.35.09.08

[illegible] Comunicazione
Lezione aperta al pubblico dell'Accademia della Comunicazione Artistica. Occorre la prenotazione.
■ [illegible] Cavour 30, domani, ore 20,30, tel. 011.88.54.22

Immortalità
«Katha Upanishad: Conoscenza e Immortalità», recitazione [illegible] accompagnamento di sitar. Con Gabriella Sacco e Bruno Pantano.
■ Samveda, via Tiziano 15, domani, ore 21

Rete umanista
L'associazione Centro Umanista San Salvario organizza un incontro di presentazione della Rete Umanista di Reciprocità.
■ Via Sant'Anselmo 3/d, ore 16

Sport adattato
Prima giornata dello Sport Adattato in viale delle Medaglie nello spazio destinato al basket. L'iniziativa è organizzata dall'associazione di volontariato Avip.
■ Parco del Valentino, ore 10-18, tel. 011.65.87.02

[illegible] d'Autunno
I volontari del Centro Auser Provinciale organizzano [illegible] Festa d'Autunno per gli ospiti di Casa Serena.
■ Casa Serena, [illegible] Lombardia 115, domani, ore 16,30

Teatro di [illegible]
L'associazione Mago Sales organizza la manifestazione «Una magia per la vita nelle piazze d'Italia»: giocolieri, clown, acrobati e prestigiatori si esibiscono per i ragazzi di strada.
■ Via Garibaldi, [illegible] corso Valdocco piazza Statuto, ore 10-18

Il Cavalletto [illegible]
VIII edizione del concorso [illegible] pittura Il Cavalletto 2003, sul tema «La [illegible]... a Torino».
■ Piazza [illegible] Consolata, dalle ore 9,30, tel. 011.436.22.00

Antico in [illegible]
Mercatino «Antico in musica» dedicato ai bronzi.
■ Piazza Abba, via Maddalena e via San Benigno, tel. 011.64.13.03

Gioco d'azzardo
Oggi, riunione pubblica del [illegible] di auto aiuto per guarire la malattia del gi[illegible] d'azzardo. Il gruppo si riunisce tutti i lunedì dalle 20,30 alle 22,30.
■ Parrocchia della Crocetta, via Marco Polo 6, [illegible] 15-18, tel. 335.670.59.33

[illegible]
Spettacolo [illegible] magia del prestigiatore Mr. Bunny.
■ Experimenta, corso Casale 5, ore 21

[illegible] Borgo
Spettacolo «Pirù Pirù» della compagnia W. Broggini. Ingresso libero.
■ Borgo Medievale, Parco del Valentino, ore 16,30

[illegible] il mondo
Manifestazione di Legambiente per la pulizia del parco e di aree verdi realizzate da volontari dell'istituto Primo Levi. [illegible] associazioni del quartiere sono presenti [illegible] i loro stand.
■ Parco Piemonte, corso Unione Sovietica (riva Sangone), ore [illegible]

GLI APPUNTAMENTI

LIBRI Racconti
Renato Tomba e gli allievi dell'Istituto Steineriano presentano il loro volume di racconti «Ci facciamo una storia?» (Bollati Boringhieri).
■ Punto G, largo Montebello 31, domani, [illegible]

[illegible]
Incontro con Grytzko Mascioni, autore della raccolta di poesie «Anestbar» (Nino Aragno Editore) e del saggio «Saffo [illegible] Lesbo» (Bompiani); con Ilaria Gallinaro, Antonio Miredi e Chicca Morone.
■ Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 29, domani, ore 21

VARIE Kiarostami
Concluso il workshop tenuto dal regista Kiarostami alla Scuola Holden, questa [illegible] al cinema Massimo saranno proiettati i corti girati nei giorni di lezione.
■ Cinema Massimo, via Verdi 18, sala 3, ore 22,30

Note [illegible] parco
Secondo appuntamento con Note nel Parco, [illegible] esibizioni delle bande musicali nei parchi del Valentino, della Tesoriera, parco Rignon (che non rientra nell'area interessata allo sminamento previsto per oggi) della Colletta, parco carrara (Pellerina).
■ Parchi cittadini, dalle 15,30

Argilla
Stage [illegible] manipolazione dell'argilla: tecniche di base [illegible] approfondimento), conoscenza e uso dei colori. Produzione guidata [illegible] due manufatti. Il costo è di 25 [illegible] per i bambini da 6 a 12 anni (50 per gli adulti). Per il pranzo ogni partecipante è invitato a portare qualcosa da condividere.
■ Riva presso Chieri, Cascina Macondo, Borgata Madonna della Rovere 4, ore 10-18, tel. 011.946.83.97

Avventura
Nel Parco della collina per cimentarsi nella costruzione di una capanna utilizzando le risorse del bosco.
■ Centro Visite Parco della Collina Torinese, [illegible] della Funicolare 47, ore 15, tel. 011 890.35.67

[illegible]
Da domani a sabato 18 ottobre sarà allestita una pista automobilistica in miniatura per sei mini-auto elettriche a gettone, destinata ai bambini dai 6 anni in [illegible]. Gettoni [illegible] Grand Prix al box informazioni (50 centesimi).
■ Grugliasco, Centro Commerciale Le Gru, da domani, ore 15,30-21

Bio.net
La Casa della Tigre organizza il laboratorio «Giocare [illegible] il microscopio»: laboratorio di analisi, attraverso un microscopio elettronico con proiezione su grande schermo.
■ Parco Giò, Parco Michelotti, corso Casale 5, ore 15-19, tel. 011.74.71.71

Cuori e colori
[illegible] tocco col cuore e il tocco col colore», giornata condotta dagli istruttori Antonino Furfaro e Umberto sardi.
■ Cielo Azzurro, strada del Lionetto 16, ore 9-13 e 14,30-18, tel. 338.709.64.03

Modellismo
Nell'ambito della mostra-concorso internazionale con oltre mille modelli esposti, dimostrazioni di automobiline radiocomandate e war games.
■ Museo dell'Auto, corso Unità d'Italia 40, dalle 10

[illegible] Pittura su porcellana
L'associazione Amici di Palazzo Reale propone, da domani, un corso di pittura su porcellana e ceramica a cura di Laura Milano.
■ Centro Servizi Vssp, via Toselli 1, domani, ore 16,30-18,30, tel. 348.403.23.19

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

DOCTOR JAZZ. I Doctor Jazz Universal Remedy sono un progetto musicale made in Turin che [illegible] incontrando molto successo in tutta Europa: oggi alle 18 sono da Fnac, in via Roma 56, per uno showcase di presentazione del loro primo album.
OGGI. Per il «Festival dei Giovani», stasera alle 22 all'Itis Primo Levi (corso Unione Sovietica 490) su [illegible] Egin e Radifiaba; cover dei Pink Floyd in piazza 8 Marzo ad Alpignano, alle 15,30, con i Dark Side.
Musica occitana alle 15 con i Barmenk a Rocca Canavese per «Rocca in Festa», e al Parco della Mandria, presso la cascina Vittoria, nell'ambito della manifestazione «Sapere e sapori al Parco» con i Rosa d'Ust che si esibiscono alle 11 e alle 16.


EGIN

A Feletto Canavese si conclude il «Rock Trick Festival» con un contest di skate durante il quale suonano vari gruppi ska e punk.
[illegible]. Jazz all'«Osteria del Borgo», in via Alessandria 5, domani sera alle 21,30 con il trio composto [illegible] Elisabetta Prodon, Flavio Brio e Simon Papa; latin jazz con Paolo Zirilli, sempre domani alle 21, al circolo argentino «Volver» in via Botero 7/c. Proseguono inoltre i seminari al Centro Jazz in via Pomba 4, con inizio alle 18: domani Massimo Camarca e Roberto Lamberti trattano il basso elettrico.

IL [illegible] DEL [illegible]

Ballare guancia a guancia con Dino, Tony e Fred

LUCIANO BORGHESAN

Tony Renis ha ragione: il «lento» va rilanciato e i protagonisti [illegible] «formidabili Anni Sessanta» [illegible] d'accordo. Può essere un filone vincente, [illegible] per motivi commerciali. Con il «guancia a guancia» potrebbe guadagnarci anche la gioventù: lo struscio contro lo sballo del sabato sera.

A Torino riparte un ciclo di revival e insieme il tentativo di sintonizzarsi sulle musiche dolci, melodiche. Domani, all'America, in via Frejus, canteranno Dino, Renato dei Profeti, Donatello. Il 27 ottobre si esibirà Fred Bongusto, il 24 novembre la Formula 3, le serate continueranno con Adriano Pappalardo, Dik Dik, altri. Un tuffo nei ricordi che riportano alle emozioni provate con Homburg (Procol Harum, «L'ora dell'amore») o «Rain and tears» (Aphrodite's Child), nel defunto Whisky Notte o al Woom Woom, poi Pick Up.

«Siamo cantanti che hanno proseguito il genere [illegible] Renis, non abbiamo mai smesso», dice Dino, all'anagrafe Eugenio Zambelli, [illegible] anni. Con «Te lo leggo negli occhi» (di Sergio Endrigo) raggiunse giovanissimo il successo. Piaceva alle ragazzine, aveva un repertorio di [illegible] d'amore, tenere, piacevolissime [illegible] primo ascolto, [illegible] «Piccola mia piccola», oppure le cover «Chi più di me» (Paul Anka), «Il sole è di tutti», (Steve Wonder). Alle note di «La tua immagine» (l'indimenticabile «Sound of silen-[illegible] di Simon&Garfunkel»), l'abbraccio [illegible] faceva più forte [illegible] il «lento» diventava un bacio lungo quanto la durata del 45 giri.

«Tony Renis ha ragione - ripete Dino -, quelle canzoni davano ai giovani l'opportunità di cuccare in discoteca, di conoscersi meglio, [illegible] parlare stretti, stretti. Ambienti più sereni potrebbero favorire [illegible] che ritorni a casa meno aggressiv[illegible], a partire dalla guida sulle strade.

Nato a Verona, Dino vive a Torino da quando era poco più che ventenne, qui ha famiglia e due amatissime figlie, viaggia spesso per spettacoli, vede nella candidatura di Renis al festival di Sanremo un motivo di rivincita di chi come lui è stato archiviato [illegible] «pezzo» degli Anni Sessanta [illegible] basta. «Forse che Dalla e Morandi sono presentati come due reduci del passato? Siamo dello stesso periodo, anche io ho prodotto nuo-[illegible]oni, ma [illegible] ho le loro occasioni per farle conoscere», l'ultimo cd [illegible] chiama, tanto per non cambiare, «Serenata». Ne canterà alcune lunedì [illegible]. Già, lunedì 29 settembre, un motivo di Battisti-Mogol reso famoso dall'Equipe 84: all'America lo intoneranno Renato dei Profeti e Donatello.


[illegible] RENIS E LE SUE [illegible] IN [illegible] FOTO

«Renis è [illegible] grande, conosce i gusti dell'Italia mediterranea», sostiene Renato, che raggiunse la vetta dell'hit parade con «Gli occhi verdi dell'amore» [illegible] «Lady Barba-[illegible]. Donatello ci arrivò [illegible] «Io mi fermo qui». Tutti passarono da Sanremo.

«La gente deve toccarsi, parlarsi. E' questo che dobbiamo reimparare, anziché agitarci come disperati», ha detto recentemente Tony Renis rilanciando l'idea del «ballo della mattonella». «Ci proveremo, [illegible] mode vanno e vengono - intervengono Tony Campa e Luciana De Biase, organizzatori di "Quei formidabili Anni Sessanta" -, Torino potrebbe ospitare [illegible] concerto. Perchè non offrire a Tony Renis di promuoverlo nella città che ospiterà le Olimpiadi, che diede i natali a radio e tv, alla Fonit Cetra?».

LA GOLA

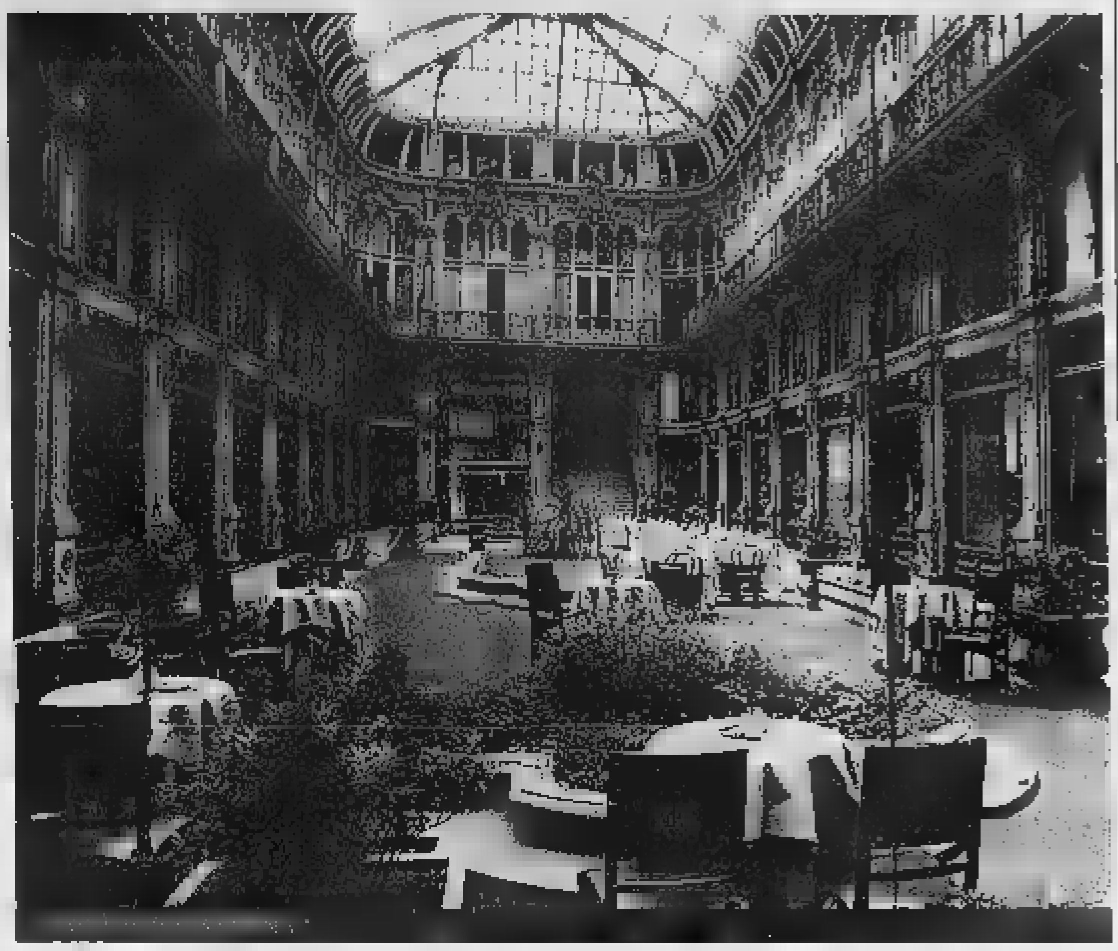
Menù corto e pesce scongelato

Nel gioco del calcio avere la panchina «lunga», è un grosso vantaggio. La stessa cosa non vale nella ristorazione. Quando ti siedi al tavolo e ti portano un menù che sembra l'enciclopedia britannica della gastronomia non puoi [illegible] rimanere perplesso. Ci sono infatti locali che [illegible] sulla carta la distinzione fra piatti del giorno e piatti «da farsi». E van giù con una trentina [illegible] antipasti (dalla bresaola al tonno crudo), una ventina di primi (dagli agnolotti alle orecchiette) e una sfilza di secondi di [illegible] di pesce e di verdure, che attraversano l'intera penisola (dalla carbonada valdostana agli arrosticini abruzzesi). Ti chiedi subito come facciano [illegible] garantire ogni giorno la freschezza di quello che portano in tavola, perché in «cambusa» devono tenere un po' di tutto e se magari nessuno chiede il tonno crudo o gli arrosticini che ne sarà di loro? Forse nelle trattorie degli Anni 60 menù di questo tipo metteva-[illegible] allegria, perché si era [illegible] usciti [illegible] una fame più o meno secolare e l'idea di metterti [illegible] tavola e scegliere un po' [illegible] tutto dava [illegible] sensazione di opulenza.

Oggi che il gusto si è raffinato e l'attenzione [illegible] qualità dei prodotti è maggiore, una simile carta diventa quasi un boomerang, perché si finisce per preferire i locali che puntano su pochi piatti ma garantiscono la freschezza e la provenienza degli alimenti che utilizzano. Triste è leggere [illegible] menù [illegible] pesce che quel pesce «può essere congelato»: allora non mettetelo in menù per favore, per mangiare pesce congelato [illegible] ne sto a casa, se vengo al ristorante vorrei il pesce fresco; ancora più triste è però quando hai il ragionevole sospetto [illegible] star mangiando un pesce congelato e te lo rifilano e soprattutto te lo fanno pagare come fresco. Meglio di gran lunga la panchina «corta».

IL [illegible] in pillole

A spasso in Galleria Subalpina incanto d'abbagliante bellezza



COMPOSIZIONE. Una Galleria Subalpina [illegible]tiene: un caffè attualmente chiuso perché [illegible] via di restauro conservativo, ossia il Baratti & Milano; un cinema, e cioè il Romano, anch'esso attualmente chiuso [illegible] causa [illegible] una ristrutturazio[illegible] un negozio di ottica; [illegible] di oggettistica; uno [illegible] libri antiquari; [illegible] di libri usati; un paio [illegible] gallerie d'arte; un ristorante; svariate associazioni site al piano superiore [illegible] cui in particolare l'Aiace, quella dei cinefili.

CATEGORIA. La Galleria Subalpina appartiene alla categoria delle gallerie, che i torinesi conoscono bene. Da generazioni infatti i torinesi in occasione delle vacanze affrontano gallerie, sia quando [illegible] al mare in Liguria sia quando vanno in montagna al di là delle Alpi. A differenza delle gallerie liguri e alpine, però, quella sita in piazza Castello è più luminosa e [illegible]no trafficata. Inoltre nessuno è mai rimasto bloccato in coda al suo interno, [illegible] non per andare al cinema.

INDICAZIONI. La Galleria Subalpina è [illegible]ta a chiunque ami le gallerie, ma non solo: anche coloro i quali [illegible] solito non sopportano l'idea di ritrovarsi [illegible] una galleria, specie se in treno, magari bloccati perché qualche imbecille ha azionato il freno [illegible] mano, possono benissimo frequentarla. L'uni[illegible] [illegible] che può bloccarvi in Galleria Subalpina è la [illegible] bellezza. C'è chi vi rimane bloccato a bocca aperta per interi quarti d'ora.

CONTR[illegible]INDIC[illegible]. Appostati all'ingresso della Galleria Subalpina, svariati ragazzini attendono ansiosi di vendere ai passanti spugnette, braccialetti portafortuna, fazzoletti [illegible] carta o accendini. [illegible] [illegible] là di ogni considerazione politically correct, a causa loro quasi [illegible] ormai si [illegible] appuntamento in Galleria Subalpina.

> E' l'unica dove i torinesi non rischiano di restare bloccati in coda [illegible] non per entrare al cinema L'attraversano studenti, frettolosi passanti, ammiratori di Nietzsche e venditori [illegible] spugnette

PRECAUZIONI E AVVERTEN[illegible]. La Galleria Subalpina a un certo punto della sera chiude. State [illegible] [illegible] non rimanervi intrappolati, a meno di [illegible] aver provveduto all'acquisto di un [illegible] a pelo: sul pavimento in marmo della galleria [illegible] dorme malissimo.

[illegible] E MODALITÀ D'USO. C'è chi usa la Galleria Subalpina solo come passaggio per andare da piazza Castello a piazza Carlo Alberto [illegible] viceversa, chi [illegible] va per vende[illegible] i libri di scuola, chi per comprarsi un quadro. C'è anche chi ci passa solo perché convinto che la [illegible] gli porti fortuna. Altri invece la usano per andare [illegible] salutare Friedrich Nietzsche, che li aspetta dietro l'angolo in Via Carlo Alberto.

EFFETTI INDESIDERATI. Qualore ne comparissero, consultare il proprio medico.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Quattrocento modi di vedere azzurro

Adorate fanciulle e [illegible] più tali, la volete smettere di cercare il Principe Azzurro: limitate [illegible] fantasia che siete ! Ieri sono andato dal [illegible] amico Claudio, il tipografo, che mi ha mostrato [illegible] oggetto curioso: tante lamelle colorate, tutte di [illegible]. Già, [illegible] [illegible] 36 tonalità diverse. In un negozio di [illegible] mi hanno detto che c'è una macchina che produce almeno 50 sfumature. Un altro conoscente [illegible] ha spiegato che l'occhio [illegible] è [illegible] limitato nel distinguere le sfumature dell'azzurro: l'occhio elettronico [illegible] percepisce almeno 400. E voi, donne mie, quale tonalità di [illegible] pensate vi si adatti maggiormente? Nella [illegible] umiltà, [illegible] suggerirei di cambiare colore e soggetto. Non dico di cercare il Corsaro Nero, ma lasciate perdere i Filibustieri. E' gente che può farvi solo [illegible] male, anche [illegible] pare che [illegible] ci moriate dietro. [illegible] soprattutto, niente Principi: capaci, dopo una bruciante passione, [illegible] tradirvi [illegible] i sottaceti. In quanto agli «uomini a posto», che strazio: per lo più [illegible] [illegible] [illegible] mortale. [illegible] allora ? Fate [illegible] avete [illegible] fatto: sceglete il più disperato, il più bugiardo, il più sconsiderato, il più incosciente che vi capiti a tiro. Vi illuderà e vi farà sognare, vi farà sentire una Regina, quasi [illegible] Dea. Con lui camminerete ad [illegible] palmo [illegible] suolo, e vi ridurrà come uno strofinaccio [illegible] nido d'ape, e vi farà soffrire come un cane. [illegible]... [illegible] [illegible]ci riuscite a trovarne uno autentico, [illegible] un imitatore, ebbene, provateci: avrete di che raccontare ai nipotini.

Tino B. [tinobelsito@yahoo.it]

COMINCIO col ricordare che anche Tino, già [illegible] vice-rubrichista per acclamazione, ha [illegible] sfumatura d'azzurro particolare (lo dico per le amiche che mi hanno chiesto [illegible] lui: è over sessanta, sotto il metro e settanta, non sa andare a cavallo e ha un [illegible] di tutto rispetto). Però, dall'idea che ci siamo fatte [illegible] lui, [illegible] [illegible] [illegible] sensibile, talvolta spiritoso, spesso sentimentale, conosce molte lingue, non ha pregiudizi... insomma non sappiamo [illegible] abbia fatto il militare a Cuneo ma [illegible] indubbiamente un uomo di mondo. [illegible] se afferma che l'«uomo a posto» è noioso, ma noioso, ma noioso... c'è da credergli (su filibustieri [illegible] principi siamo già abbastanza preparate). Quanto alle cinquanta e più sfumature... molti uomini h[illegible] scritto a questa rubrica parole azzurro cielo, blu cobalto, celestino, celeste cialtrone, turchese brillante, pervinca chiaro; [illegible] qualcosa in più sulle benedette sfumature la stiamo imparando, vero ragazze?

[illegible] Bechy

Ebbene sì! [illegible] sofferto per un cretino! Mobbing per mesi, critiche alla mia persona, ma silenzi assoluti per il nostro futuro! SMS? scusa se non ti telefono [illegible] voglio stare un po' per conto mio... Dopo poco partiva per Cayo Largo (Cuba) con chi?? Oggi ritengo (con molta serenità) che da ogni evento della [illegible] bisogna estrapolare la massima positività per uscirne più ricchi e consapevoli [illegible] nostri limiti. Grazie Francisco per la lezione. Ho imparato [illegible] saperlo anche da un povero essere [illegible]. Dimenticavo: [illegible] [illegible] [illegible].

mentanna@excite.it

Il male

L'amore? è meraviglioso [illegible] uni[illegible]... era così [illegible] lei... il male arrivò improvviso e la rapì. In vita ho amato solo lei [illegible] il mio amore resterà x lei solo... MAURO

[illegible] [illegible] dio

Ma xkèe tanti problemi amate la vita x cosa da nel bene [illegible] nel male la vita va da dio [illegible] amo tutti ma la [illegible] dea è barby felicità a tutti voi!

1 ex legionario

Coppia

Guardarsi negli occhi e sognare... abbracciarsi x sentirsi vicini, uniti; dirsi ogni giorno: ti amo. L'amore [illegible] fantastico!

LU E FRA

Dire [illegible]

Giustamente dire basta ai soliti argomenti non basta, e allora ecco qualche proposta : 1) perché per un po' di tempo non proviamo [illegible] a guardare solo fuori e oltre noi stessi, sfidandoci [illegible] cogliere [illegible] piccole/grandi cose che succedono intorno a noi, [illegible] fare una buona [illegible] quotidiana e [illegible] raccontarcela, a cogliere [illegible] commentare le cattiverie e le positività del quotidiano? 2) perché per un po' di tempo non facciamo diventare questa rubrica un luogo [illegible] recensione/commento/consiglio di libri letti, film visti, musei e luoghi visitati, spettacoli, eccetera? 3) perché per [illegible] po' di tempo non ci [illegible] [illegible] nostre attività di volontariato di ogni genere, facendone magari una classifica, immaginando che chi racconta debba fornire degli stimoli a chi non fa nulla e chi non fa nulla cominci a chiedersi... perché no? Io sto per cominciare un percorso che mi porterà - spero - ad assumere un ruolo amministrativo in una piccola realtà [illegible], questo mi [illegible]a riempiendo [illegible] adrenalina, fatta di aspettative, sogni, speranze, preoccupazioni, senso di inadeguatezza e tanta voglia [illegible] farcela... eppure sono una single, sola, che da tempo non riceve [illegible] carezza, che pensa di avere avuto l'anima sufficientemente graffiata naturalmente dall'unica persona che [illegible] ritenevo adeguata, eccetera eccetera. Eppure mi sono convinta che: 1) non potevo continuare a girare in tondo sugli stessi problemi; 2) dovevo ridere di più, di me stessa e del mondo!

Jenny

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come [illegible] - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

CALCIO, SERIE C2: DOPO LO STOP CASALINGO DI DOMENICA SCORSA CONTRO LA PRO SESTO

L'Ivrea cerca il riscatto a Cremona

Gaudenzi: «Fa paura la vena realizzativa di Prisciandaro»

Paolo Accossato

Gli incidenti di percorso sembrano fatti apposta per essere superati, ma possono anche insinuare [illegible] tarli, soprattutto se arrivano dopo una prima parte di stagione affrontata brillantemente. Per questo il match di oggi (ore 15) a Cremona per l'Ivrea ha un sapore del tutto particolare [illegible] fornirà elementi assai utili per saggiare la forza di una squadra reduce da un inopinato stop casalingo domenica scorsa contro la Pro Sesto. Dopo tre gare scivolate via quasi sul velluto che avevano portato a due pari ed un successo, bottino più che buono per una debuttante, otto giorni fa si è abbattuto sul Pistoni il primo rovescio stagionale che gli eporediesi devono prontamente vendicare.

In questo senso la Cremonese non è tra le avversarie migliori in quanto [illegible] [illegible] fascino e al prestigio del [illegible] che ha vissuto felici stagioni in serie A, anche un inizio di torneo non troppo brillante nonostante sia stata costruita per vincere il campionato. L'Ivrea dovrà quindi anche giocare contro l'assoluta necessità di far punti di una compagine che per organico merita [illegible] di più che i miseri 4 punti in graduatoria, addirittura uno [illegible] [illegible] dei piemontesi.

«Mi aspetto una partita difficile da vincere - ammette Gianluca Gaudenzi -, perché loro sono affamati di punti forse ancora più di noi. In più hanno già cambiato il tecnico dopo poche giornate e il nuovo allenatore Roselli vorrà dare una svolta al campionato dei grigiorossi. Ho comunque grande fiducia in quanto ho visto i miei giocatori allenarsi in settimana con impegno. [illegible] terreno di gioco di Cremona [illegible] i brividi in quanto ha alle spalle una storia da serie A, ma [illegible] temo di più la verve realizzativa di Prisciandaro, che ha già segnato quattro gol in quattro partite quest'anno».

L'imperativo categorico diventa lasciarsi alle spalle la partita con la Pro Sesto. «Senza ombra di dubbio - prosegue Gaudenzi - dimenticare la sconfitta di domenica è la condizione [illegible] per scendere in campo concentrati. Io tuttavia sono dell'avviso che il passivo subito [illegible] la [illegible] Sesto sia stato troppo pesante [illegible] per oggi sono fiducioso».

Per gli arancioni si prospetta qualche problema di formazione: out per infortunio Mirabelli e Lenzoni, è probabile che Gaudenzi [illegible] Zucco con Bergantin pronto [illegible] subentrare in caso di necessità.

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI (4ª GIORNATA, ORE 15)

Canavese [illegible] Orbassano impegnate in [illegible]

■ L'amara giornata [illegible] domenica scorsa (zero punti [illegible] due partite) è ormai alle spalle. Oggi (ore 15) nel quarto [illegible] del Campionato Nazionale Dilettanti, Orbassano e Canavese [illegible]no una pronta rivincita favorite anche dal match casalinghi.
Tra le due è l'Orbassano a rischiare di più. In via Marconi arriva infatti il Borgosesia, secondo in classifica, che vanta tra l'altro la difesa [illegible] perforata [illegible] girone. E i rossoblù [illegible] Scola sono penultimi e pertanto bisognosi di punti. Il Canavese ospita invece (via IV Novembre) a San Giusto il Robbio [illegible] [illegible] domeniche fa costrinse al pareggio interno proprio l'Orbassano.
Si giocano (ore 15,30) anche le partite del [illegible] turno dei campionati [illegible] Eccellenza e Promozione. Questi gli incontri casalinghi delle torinesi. Eccellenza, girone A: Lascaris-Verbania (via Clavière); Cirlevauda-Fulgor Valdengo Tollegno (via Ceretti); Rivarolese-Chieri (via Trieste); [illegible]ttimo-Charvensod (via Levi, ore 14,30). Promozione, girone B: Caselle-Real Canavese (via Alle fabbriche); La Chivasso-Gassino (via Gerbido); Olympic Collegno-Mathi (via Tampellini); Pro Settimo-Castellamonte Vallorco (via Cascina Nuova); Sanmaurese Pianese-Villareggese (via Conteisa); Victor Favria-Quincinetto (via Busano). Girone C: Airaschese-Busca (via Stazione); Cavour-Albese (via Campo sportivo); Duebivalsusa Susa-Chisola (via dei Gravè, Borgone di Susa); Pancalieri-Pro Dronero (via Circonvallazione). Girone D: Cambiano-Moncalvese (via IV Novembre); Gleiscar Trofarello-Fulvius (via Torricelli); Grugliasco-San Carlo (via L. da Vinci); Favari-Lucento (via delle Querce).

PRESENTATE AL CIRCOLO [illegible] TORINO



Nuove [illegible] per i golfisti azzurri

Il presidente della Federgolf, Franco Chimenti, ha premiato presso il Circolo Golf Torino la nazionale italiana che ha [illegible] [illegible] campionato europeo Ragazzi disputatosi nella Rep. Ceca. Della squadra, che indo[illegible] la [illegible] divisa studiata dalla Robe di Kappa, fanno parte anche Antonio Garbaccio e Matteo Delpodio (nella foto), del «Torino» il cui presidente, Sergio Pininfarina, ha ricevuto da Chimenti il premio "Seminatore d'Oro".

NELLA 1ª GIORNATA DEL CAMPIONATO PRIMAVERA

Juve, esordio con poker Battuto su rigore il Toro

Ottimo esordio nel campionato Primavera della Juventus, che dilaga contro l'Albinoleffe (4-0). Sconfitto [illegible] [illegible] Torino a Parma (0-1) su rigore.

A Pinerolo grande protagonista del successo bianconero è stato l'attaccante nigeriano Benjamin [illegible] di una tripletta. Buone le prestazioni di Presi e Pessotto che hanno rinforzato la squadra di Chiarenza apparsa nettamente superiore ad un avversario che ha resistito 22', poi nulla ha potuto sull'accelerazione di Benjamin che ha saltato anche il portiere prima di depositare la palla in rete.

Si ripete l'attaccante nigeriano al 28', questa volta con un tiro al volo di destro su assist di Konko. Nella ripresa prova a farsi vivo l'Albinoleffe ma rimedia solo un colpo di testa di Salvi parato [illegible] Scarzanella. Ancora Benjamin firma la sua tripletta al 34' su verticalizzazione di Luci. Chiude i conti Kovalenko al 39' con un preciso destro rasoterra.

A Parma, invece, i granata di Giacomo Ferri escono sconfitti immeritatamente per un calcio di rigore, realizzato da Ruffini, conseguente ad un fallo di mano in [illegible] di Colombo (25' st). Il Torino recrimina su almeno cinque palle gol nitide, create da Piroli (due volte solo davanti al portiere), Masucci, Bongiovanni e Vailati. Un po' la bravura del portiere e un po' la precipitazione hanno però negato la [illegible] che i granata avrebbero ampiamente meritato. [a. ban.]

■ PROGRAMMA 9 CORSE

Capriz favorito nell'odierno clou di trotto a Vinovo

Capriz è il protagonista di questa domenica di trotto a Vinovo. Il 4 anni di casa Guzzinati torna in pista dopo una pausa di qualche mese: è annunciato in buon [illegible] [illegible] [illegible] dovrebbe quindi avere problemi a liquidare la concorrenza, fra l'altro non particolarmente agguerrita.

Favoriti (inizio ore 15, simulcasting): I. Ellepe d'Asti, Eclisse Domar, Esopo Jet. II. Easy Love Blue, Embrasser Bar, Enter del Rio. III. Capriz, Cadmio, Conte Bar. IV. Beir di Casei, Zanettin, Agio Lavec. V. Degan Real, Dakota Wise, Dede. VI. Duncan Bi, Dittamo, Diletta Zac. VII. Torio, Tiepolo di Mar, Viaggio Lunare. VIII. Zamir Bi, Babilonia, Zabaione Ec. IX. Chiaretta, Crespo del Rio, Cowel d'Avi.

CICLISMO: JUNIORES A BUROLO, ESORDIENTI A ROSTA

Il 3° Giro del Canavese è l'ultima premondiale

[illegible] corre oggi a Valperga il 3° Giro del Canavese per Under 23, uno degli avvenimenti di maggior spicco della stagione dilettantistica piemontese. Inserita nel calendario internazionale dell'Uci, la [illegible] [illegible] valevole quale prova di Coppa del Mondo della categoria e, sulla carta, costituisce inoltre l'ultima indicativa premondiale in vista della prova iridata del 10 ottobre in Canada. In realtà la squadra azzurra è già da tempo designata ed a Valperga i sei azzurrini (Iannetti, Nibali, Ratti, Sella, Torosantucci e Visconti) scenderanno in gara con i colori della nazionale, guidati dall'ammiraglia dal ct Antonio Fusi.

La gara si disputa su un tracciato di 179 km, con inizio in linea e finale in circuito, con l'anello Valperga-Cuorgnè-Prascorsano-Forno-Rivara-Valperga da ripetere [illegible] volte. Il via verrà dato alle 12,30. Gli iscritti sono 172, con tutti i migliori italiani e sette rappresentative straniere. In gara anche [illegible] canavesano Ivan Buoso, campione regionale della categoria, nonché gli Under 23 della Vezza-Brunero-Boeris e della Roeder 1956 Farmaceutici.

La domenica ciclistica propone altri due appuntamenti giovanili sulle strade della provincia: in mattinata a Rosta va in scena il Gran Premio San Michele, classica di chiusura della categoria Esordienti (km 35, ore 9,30), mentre nel pomeriggio a Burolo, vicino a Ivrea, si disputa il Trofeo Umberto Martino per Juniores (km 92, ore 14,30). [f. boc.]

■ **CALCIO.** Si giocano oggi (via Levi) le semifinali (ore 9,45) e la finale (ore 16) del torneo Furfaro per Giovanissimi 90, organizzato dal Settimo.

■ **CALCETTO.** Successo di Karmaland e Piemonte nei derby in pro[illegible] nel 2° turno [illegible] serie [illegible]. La squadra di Carmagnola, sotto 0-3, ha rimontato e battuto (6-4; 3 gol di Polimeri) l'Executive, [illegible] Piemonte ha invece superato agevolmente (7-3) il Cesana, con triplette di Milosevic e Graneta, più in gol di Rocha.

■ **[illegible]** [illegible] assegnano gli ultimi titoli del 2003. In programma i campionati italiani di tiro di precisione (cat. A a Noventa di Piave, B a Bra, donne a Beinette) e assoluti di tiro progressivo a Scarnafigi.

■ **RUGBY.** Con il torneo Under 17 (prima partita [illegible] 9,30) e quello Seniores (ore 15) si conclude oggi al Motovelodromo di corso Casale a Torino il Torneo Internazionale organizzato dal Cus Torino per il 75° anniversario del rugby a Torino.

RITROVI

AMERICA: 4477171 Il festa va forte.
BEVERLY HILLS: Santhià Il salotto del liscio 0161.935243/987103. Oggi ore 15 Orchestra Eurostar, ore 21 grande Orchestra Daniele Combe.
Ore 19 cena ballo compreso, ore 21 [illegible].
Giovedì [illegible] ottobre grande serata Orchestra Franco Bagutti, la n° 1 delle grandi Orchestre.
[illegible] 84: C.so M. D'Azeglio [illegible] 011.669.9580. Ore 15.30 e [illegible] danze by Rocky & Veruska.
DANCING [illegible] ore 15.00 Orchestra Beppe Maccagno alla sera grande evento con Florenzo Tassinari, [illegible] Il Rosso, Mauro Ferrara.
Piobesi Torinese tel. 011.965.7892.
DU PARC: 011.521.5275 - ore 15,15 e 21,15 Rox e Gruppo Domani h. 15,15 e [illegible] Latino.
[illegible] PARC: 011.521.5275 mercoledì h. 15,15 e 21,15 doppio [illegible] per l'apertura sala [illegible] con la novità musicale della stagione [illegible] Alma.h per la prima volta a Torino.
GARDEN GIARDINO: h 15-21 Taorama
LA LUCCIOLA: T.200097 - ore 10-12 colspari, ore 15,30 - 21.
LE ROI GIARDINO: ore 15,15 e 21 relax e [illegible].
LE [illegible] venerdì ore 21 inaugurazione [illegible] gione invernale 2003-2004 tel. [illegible].
TANGO: [illegible] danze: splendido pomeriggio ore 15-18,30. [illegible] chiuso.
[illegible] CLUB- via A. [illegible] Tel. [illegible].

GALLERIE [illegible]

ACCADEMIA: [illegible] contemporanei [illegible] *Maya Kopizeva*, ore 10,00-12,30.

ASSOCIAZIONE [illegible] PIEMONTESE - GALLERIE D'ARTE [illegible] E CONTEMPORANEA

[illegible] Carol Rama. Tel. 011.8173344.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA [illegible]
[illegible] dal 26 [illegible] al 2 ottobre

TERMINATOR 3 14.00* - 15.00 - 16.30 17.20 - 18.50 19.40 - 21.30 - 22.00 24.00** - 00.30**	**IL GENIO DELLA TRUFFA** 12.50* - 15.15 - 17.40 20.05 - 22.40 - 1.10**
HULK 19.00 - 21.50 - 00.45**	**LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA** 13.15* - 15.20 - 16.10 18.20 - 19.10 - 21.20 22.10 - 00.20** - 1.05**
BALLISTIC 13.00* - 15.10 - 17.30 19.50 - 22.15 - 00.40**	**[illegible]** 13.30* - 15.25 - 17.15
CONFIDENCE 20.15 - 22.20 - 00.35**	**CALENDAR [illegible]** 13.10* - 15.30 - 17.50 20.10 - 22.30 - 00.50**
L'APETTA GIULIA 13.05* - 14.50 - 16.40 - 18.30	

*solo sabato e domenica ** solo venerdì e sabato

[illegible] del [illegible] circa 20 minuti dopo l'orario [illegible]

9 Sale [illegible]
WARNER VILLAGE
Viale Giovanni Falcone - Settimo [illegible]
Per prevendita tel. 011 36 111
www.warnervillage.it
LUNEDÌ E [illegible] SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO

Non basta un intervento militare per cambiare la cultura di un paese. Dagli autori di "VIAGGIO A KANDAHAR", un grande affresco sull'Afghanistan di oggi.

MASSIMO

"Un film bellissimo" LA [illegible]

"La Makhmalbaf testimonia nel suo stile realista l'Afghanistan del dopo Talebani" LA STAMPA



LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.
[illegible]
13.30 Viaggiando; 19.30 Obiettivo agricoltura; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tim Tour; [illegible].00 Autoccasioni.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta [illegible] 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**
VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; [illegible].30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.
PRIMA[illegible]
20.15 Autoccasioni; 20.45 Mosaico; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Agrisapori; 23.00 [illegible]lenna news.
[illegible] RETE TV
17.25 Coming soon; 18.00 Fox [illegible] 19.30 Antenna 13; 22.50 Coming soon; 23.00 Penthouse; [illegible].00 Le auto della settimana.
TELETIME
14.30 **I figli chiedono perché**, Film; 19.30 Tg [illegible] 20.30 [illegible] tv; 22.30 **Epitaph**, Film.
QUINTA RETE
20.00 Rahan; 20.30 **Cyclone**, Film; 22.30 [illegible] Polo Express; 23.00 Marco e Mauro Slò; 23.15 Giramusica; 23.45 Autoccasioni.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Gli speciali di Odeon; 21.00 La sfida; 22.00 Ambiente; 23.30 Speciale; 24.00 Motori su di giri; 0.30 Soggetti naturali.
RETE CANAVESE
19.30 Notes; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Notes; 23.00 Le auto della settimana.
SESTA RETE
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziano; 0.05 Classifica Italiana (R).
[illegible].P.
14.00 Novastadio; 20.[illegible]
RETE 7
[illegible] Affari quotidiani; 21.20 Sotto... casa; 22.20 Tg tutto; 22.30 Speciale edilizia sicura; 22.45 Affari quotidiani; 23.15 TI 6 Viaggi.
INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Il piacere di star bene; 19.30 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.
[illegible]LESUBALP[illegible]
14.00 Cartoni animati; 18.30 I santi del popolo; 19.30 Grandangolo; 20.00 Wishbone, il cane dei sogni, TF; 20.45 **La casa delle ragazze**, Film; 22.30 InPiemonte.
[illegible]
19.30 Grandangolo; 20.00 Cartoni animati; 20.45 **La casa delle ragazze**, Film; 22.30 InPiemonte.
TELESTUDIO
18.45 Medical center; 19.30 Sintesi Motorshow; 20.15 Marco e Mauro Slò; 20.30 **Special Branch**, Film; 22.30 Tg + Paesi in festa; 22.45 Wayne e Shuster.
VIDEONORD
20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 23.00 Auto oggi; 1.00 **Film**.
MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tv News; 20.30 Autoccasioni; 23.00 Sport estreme.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

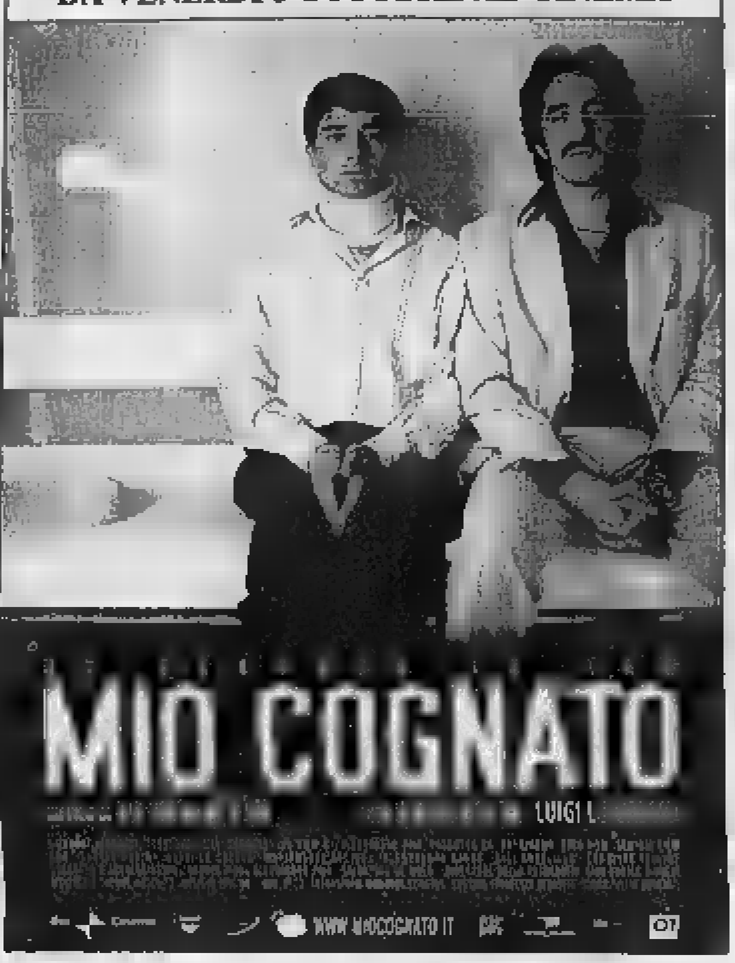
ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 5157.511. Chiuso
CINE TEATRO [illegible] Via [illegible]. Tel. 011 655.187. Non pervenuto.
[illegible] Via Bolero 15, Torino. Tel 011 531.868. Non [illegible]
IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Pinelli 23, Torino. Tel. /fax 011 484.944. Nell'ambito di Verso una Polonia Europea 6/10 ore 21 spettacolo di Teatro danza Magnolia, del Teatro Dada von Bzdulow (Polonia) presso l'Espace via Mantova 38 Torino. Inf. 011 484944. e-mail zonacastalia@libero.it
MASSIMO TRE. [illegible] Ore 16.30 **Il sapore della ciliegia** di A. Kiarostami (Iran 1997, v. o. sott. it.); ore 18.30 **Documentari di Autori** Iran (Iraq-Iraq 1997-2003, v. o. sott. it.); ore 20.30 **Abc Africa** di A. Kiarostami (Iran 2001, v. o. sott. it.); ore 22.30 **Cortometraggi Workshop.**
STALKER TEATRO. P. Montale 14 bis/a, Torino. Tel. 011 7399.833 - 348 4405034. Ore 17 centro storico **Stelle Vestiti d'arte**, dell'Ass. Artensacco; ore 21 ex Fabbrica Boglietti, via S. Ferro **Nervi & Gazpacho**, coreografia di G. Sacerdi (Alma Gesto); teatro danza di Unoteatrofilia [illegible] Merlushev, **Oh mamma** di F. [illegible] Lausanne Minniono; **Atto primo** di G. Boccacini.
SANTIBRIGANTI TEATRO. Via Artisti 10. Tel. 011 643.038. Dal 17/10 al 18/12 2003 rassegna **Teatro Fuori Luogo** - voci erranti spazi narranti - con il contributo della Regione Piemonte, Comp. di San Paolo. Fondazione CRT. Santibriganti@teatranza.it
[illegible] Affiliato Arci. Via Palestro 9, Moncalieri. Tel. 011 645.740. Programmazione attività stagionale 2003-04. Per informazioni in orario 14.30-19.30. Www. Teatranza.it
[illegible]O. Non pervenuto.
TEATRO D'UOMO. Via Bligny [illegible]. Tel. /fax 011 5211.570. Comp. Anna Bolens presenta **Lettere di Romani**, di P. Ferro. Regia di O. Corbetta. Dal 6 all'11/10 ore 20.45 chiesa S. Chiara, via delle Orfane 15 Torino. Ingr. libero. Www. Annabolens.it
[illegible] Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 6699.594. Sabato 4/10 ore 16.30 ingr. gratuito sala conf. della Gall. d'Arte Moderna, via [illegible] per Ottobre anziani la comp. Torino [illegible] Furbetta Divetta.
L'ESPACE. Via Mantova 38, [illegible] Tel 011 2386.087. Non pervenuto.
CRUT. (Università di Torino). tel 011 817.34 21; Fax 011 812.28.02. 29-30 Settembre ore 21 presso L'Espace, via Mantova 38, Torino: **Alcesti: prima verifica di scena**, a cura di M. Di Mauro, con un gruppo di studenti-attori del DAMS di Torino. Ingresso libero riservato a tutti gli studenti universitari.
MARCIDO MARCIDORIS E FAMOSA MIMOSA. Tel. fax 011 4368730-8193522. Progetto Pirandello: **I giganti della montagna**. Stagione 2003-2004. Dal 29/9 ore 15.30. Inf. 011 4368730

[illegible]

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20
30" Energy Sport
7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggi alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Pianeta Hi-tech
17.30.
Spazio Toro
19.30
Musica & Notizie 9-12
Viabilità 7-8-10-19.
Previsioni del tempo 7.05-8.05-9.05-15.05
Musica e Notizie 15-18
Energy Stop 10.15-11.15-16.15-17.15
La StampaNews 18-21 [illegible] quotidiano

DA VENERDÌ 3 OTTOBRE AL CINEMA



NAZIONALE

«Un magico cartoon. Poesia pura. Una meraviglia assoluta. Un formidabile esempio di libertà inventiva e artigianato della fantasia. Ti alzi e applaudi.» (Alessandro Baricco - La Repubblica)
«Un gioiello.» (Goffredo Fofi - Panorama)



[illegible] SCOLASTICHE TELEFONARE AL NUMERO [illegible] 800819616

[illegible]

Candidato Premio Oscar 2004 Miglior Film Straniero



Grande successo ai cinema [illegible] PATHÈ LINGOTTO

[illegible] LUCIDO [illegible] SPIETATO... E [illegible]UTTO [illegible] IL SOLO



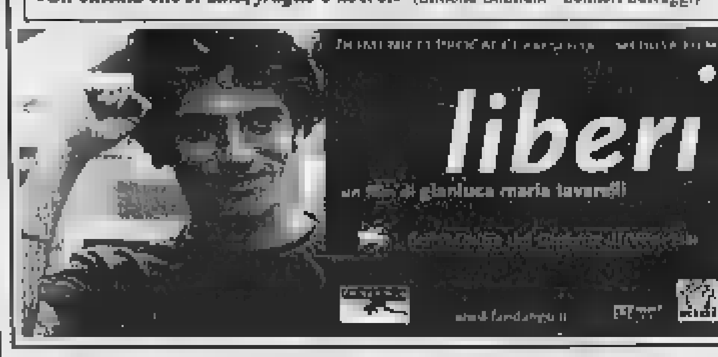
DA VENERDÌ A TORINO

Il film che non puoi perdere

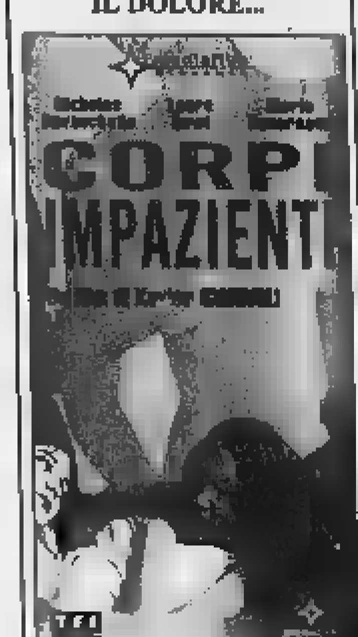


eliseo

«Un cinema mai scontato... speriamo che Tavarelli vada avanti così.» (Francesco Alò - Il Messaggero)
«Un cinema che si ama, fragile e libero.» (Simone Emiliani - Sentieri Selvaggi)

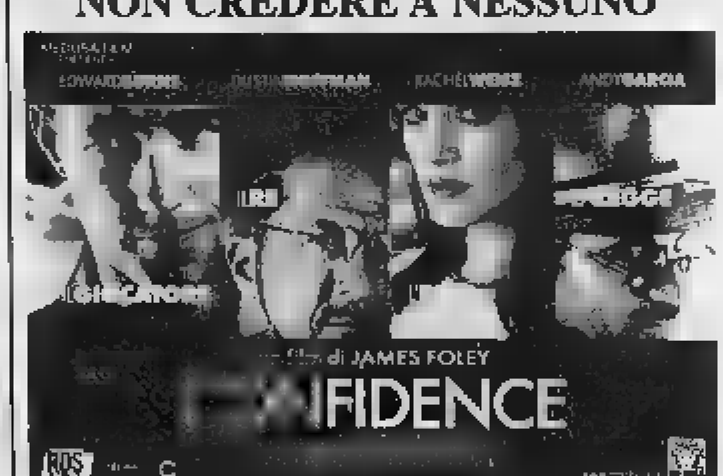


UN FILM ESTREMO [illegible] AFFRONTA TEMI [illegible] L'AMORE, LA PASSIONE, LA GELOSIA, IL DOLORE...



IN ESCLUSIVA ALL'ALFIERI

QUANDO SI TRATTA [illegible] SOLDI NON CREDERE A NESSUNO



IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÈ LINGOTTO - REPOSI
VALENTINO

REPOSI - ELISEO



DAL PRODUTTORE DI 'ARMAGEDDON' E 'PEARL HARBOR'



ADUA, ARLECCHINO, FIAMMA, IDEAL, MASSAUA, MEDUSA MULTICINEMA, PATHÈ LINGOTTO, [illegible]

[illegible] invitati al matrimonio [illegible] per un altro [illegible] di...



DA VENERDÌ A TORINO

AIULA. Drammatico. Dal romanzo «Ripristinando antichi amori» di Yehoshua Kenaz, l'israeliano Gitai descrive la vita quotidiana di persone che vivono in un condominio tra Tel Aviv e Jaffa. ● ● [Fratelli Marx]

ALLE CINQUE DELLA SERA. Drammatico. Nel primo lungometraggio girato a Kabul dopo la caduta dei talebani Samira Makhmalbaf descrive le aspirazioni anche politiche di una ragazza. ● ● ● [Massimo]

L'ALTRO LATO DEL LETTO. Commedia. Arriva dalla Spagna questa storia di due coppie una felice (Javier e Sonia), l'altra in [illegible] (Pedro e Paula). Un giorno Pedro scopre che la fidanzata ha una relazione con il suo migliore amico ● ■ [Erba]

AMORFU' Commedia drammatica. [illegible] Bergamasco è una [illegible] in psichiatria impegnata a ricondurre i «matti» a una vita normale. Fra i pazienti, un estroso musicista di cui s'innamora. [Centrale, Due Giardini]

APPUNTAMENTO A BELLEVILLE. Animazione. Madame Souza è una nonna felice di portare il nipotino al Tour de France: il bambino viene rapito, l'intraprendente signora comincia la [illegible] ai malfattori ● ● ● [Nazionale]

BALLISTIC. Azione. Antonio Banderas e Lucy Liu sono agenti speciali assoldati per impossessarsi di uno strumento di morte. [Lux, Massaua, Medusa, Pathé]

BALLO A TRE PASSI. Drammatico. L'esordio, premiato a Venezia, di Salvatore Mereu è ambientato in Sardegna e si dipana attraverso quattro episodi «stagionali». ● ● [Fratelli Marx]

BUONGIORNO, NOTTE. Drammatico. Il [illegible] Moro rievocato da Marco Bellocchio attraverso il ritratto della vita, apparentemente normale, di una terrorista (Maya Sansa). ● ● ■ [Massimo, Olimpia, Eliseo, Massaua, Pathé]

CALENDAR GIRLS. Commedia. Un gruppo di signore di un comune dello Yorkshire decide, a fini benefici, di spogliarsi per un calendario. ● ● [Adua, Arlecchino, Reposi, Medusa, Pathé]

CATTIVE [illegible]. Drammatico. La caccia a un serial killer è al centro delle indagini di un pubblico ministero e di un programma televisivo. [Ambrosio, Pathé]

IL CLUB [illegible] drammatica. Michael Hoffman descrive il rapporto che s'instaura tra il professore di [illegible] Kevin Kline e un nuovo studente, figlio di un senatore [Ideal, Reposi]

CONFIDENCE. Azione. L'abile truffatore Jake Vig (Edward Burns) viene inavvertitamente coinvolto con la sua banda nella sfida a «The King» (Dustin Hoffman), [illegible] della malavita. ● ■ [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

CORPI IMPAZIENTI. Drammatico. Il grande amore tra i ventenni Charlotte e Paul viene incrinato da due gravi fatti: la malattia di lei, l'arrivo di una ragazza. [Alfieri]

IL GENIO DELLA TRUFFA. Commedia. Dal regista di «Blade Runner», la storia di un abile e ossessivo truffatore (Nicolas Cage) che scopre improvvisamente di avere una figlia quattordicenne ● ● ● [Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'Est del 1989 una ex comunista si sveglia dal coma dopo il crollo del Muro: i familiari [illegible] intendono [illegible] quanto accaduto ● ● ● [Erba]

HULK. Fantasy. Versione cinematografica del fumetto del 1962 con il giovane scienziato che, quando si arrabbia, diventa il gigantesco e verde Hulk ● ● ■ [Medusa, Pathé]

LIBERA. Commedia drammatica. Tavarelli ambienta il suo nuovo film in un paese vicino a Pescara e ritrae le storie di un operaio prossimo a perdere il lavoro e di suo figlio ventenne che sogna di andare a vivere in una grande città, al contrario della fidanzata ● ● [Eliseo]

LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA. Avventura. Johnny Depp è il pirata che combatte, a fianco dell'intraprendente Will Turner che vuol liberare l'amata Elizabeth, il perfido Capitan Barbarossa ● ● ● [Adua, Arlecchino, Ideal, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

[illegible] IBRAHIM E I [illegible] DEL CORANO. Commedia [illegible] Omar Sharif è un anziano bottegaio arabo che, nella Parigi degli [illegible], diventa amico e maestro di vita di Momo, un ragazzino di 13 anni orfano dei genitori. ● ● ● [Ambrosio, Fratelli Marx, Due Giardini]

[illegible] SPOSI NIENTE SESSO. Commedia. Lei appartiene all'alta borghesia newyorkese; lui un giocatore di football: i due s'innamorano e si sposano nonostante l'opposizione dei genitori della ragazza. [Doria]

PER SEMPRE. Drammatico. La storia scritta da Maurizio Costanzo s'incentra sulla travolgente passione che nasce fra un avvocato di successo (Giancarlo Giannini) e una spregiudicata professionista (Francesca Neri). [Eliseo, Reposi]

PICCOLI AFFARI SPORCHI. Drammatico. Stephen Frears narra la storia di immigrato clandestino che lavora come portiere di notte in un albergo di lusso a Londra: una sera egli s'imbatte in uno strano caso di omicidio ● ● ● [Studio Ritz, Nazionale]

IL RITORNO DI CAGLIOSTRO. Grottesco. Cipri e Maresco portano sugli schermi la [illegible] di [illegible] marmisti siciliani con la passione del cinema al punto di voler realizzare un kolossal e farlo interpretare da una star di Hollywood. ● ● ● [Empire]

TERMINATOR 3. Azione. Ritorna il personaggio impersonato da Arnold Schwarzenegger: in questo caso difende John Connor dalla terribile Terminatrix Kristanna Loken. ● ● [Adua, Ambrosio, Capitol, Ideal, [illegible], Medusa, Pathé]

THE ITALIAN JOB. Azione. Per dar vita a una colossale rapina, una banda di rapinatori crea un enorme ingorgo nel centro di Los Angeles ● ● [Fregoli]

DA MARTEDÌ I CONCERTI DELL'ACCADEMIA

IL BAROCCO DEL SANTO SPIRITO

Armando Caruso

Finita l'estate cominciano ai concerti d'Autunno dell'Accademia del Santo Spirito». Dal 30 settembre (e per 5 martedì) nella Chiesa dello Spirito Santo, si svolgerà la seconda rassegna «L'Allegro, il Penseroso ed il Moderato», dedicata, naturalmente, alla musica barocca. Il ciclo di concerti è costituito da pagine dei compositori Giuseppe Sammartini, Arcangelo Corelli, Tommaso Albinoni, Antonio Vivaldi. Un programma poderoso, che comprende numerose forme e sonate da chiesa. Nei concerti di apertura e di chiusura (30 settembre e [illegible] ottobre), saranno eseguite due diverse versioni del Salmo 111 «Beatus vir» di Vivaldi. Le esecuzioni sono affidate a giovani strumentisti residenti nell'area torinese. Si comincia quindi martedì alle 21, con il Concerto per archi e continuo Op. 7 di Tommaso Albinoni, con il Concerto Grosso Op. 6 di Arcangelo Corelli, il Concerto per 2 violini, violoncello, archi e basso continuo. Op. 3. Seguiranno il Concerto per archi e continuo OP. 6 di Albinoni, il Concerto Grosso n. 2 di Corelli e infine il famoso [illegible] vir» per Soprano, archi e continuo di Vivaldi.

Le altre date: martedì 7 ottobre, ore 21 suona l'Ensemble Strumentale dell'Accademia del Santo Spirito, oboe solista Paolo Faldi; martedì 14 ottobre, si esibisce lo stesso Ensemble diretto da Sergio Balestracci. Il 21 ottobre con l'orchestra del Santo Spirito suoneranno Margret Kölle, arpa doppia, Petr Zejfart, flauto dritto e Lorenzo Ghielmi, Organo e direttore. Infine, il 28 ottobre, l'esecuzione è affidata interamente all'orchestra.

Intense: fra gli impegni concertistici più significativi si ricordano quelli della Fondazione Cini di Venezia, nel terzo centenario della nascita di Benedetto Marcello, l'esecuzione del Requiem di Mozart, la partecipazione al The New York International Festival of Arts e una importante registrazione Rai. Direttore artistico dell'Accademia è Andrea Banaudi, presidente Aldo Frignani.

[illegible]IME VISIONI

[illegible]
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. [illegible] 856.521.
int. € 6,50 Alace 4,50
Adua [illegible] Terminator 3 - Le [illegible] ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 200 La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 Calendar girls, di N. Cole con A. Crosbie, H. Mirren, J. [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 [illegible]
€ 7,00; rid. 5,00
Solferino 1 [illegible] sporchi, di S. Frears con B. Wong, S. Lopez, A. Tautou. Or.: 16; 18; 20,10; 22,30
Solferino 2 Corpi impazienti, di X. Giannoli con M. Antoni, M. Denarnaud, C. Salviat. Viet. min. 14. Or.: 16,10; 18,10; 20; 22,30
Alfieri Vedi teatro.

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007.
€ 6,75; Cinecard 5,00; m/r 4,00
Sala 1 Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Sala 2 Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano, di F. Dupeyron [illegible]

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 4475.241
€ 6,50.
Eliseo Grande Libera, di G. M. Tavarelli con L. M. Burruano, E. Germano, N. Grimaudo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Blu Per sempre, di A. Di Robilant con G. Giannini, F. Neri, E. Solfrizzi. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Eliseo Rosso Buongiorno, notte di M. Bellocchio con M. Sansa, L. Lo Cascio. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

EMPIRE ● p. V. Veneto 5, tel. 817.1642
€ 6,70; rid. 5,20.
Il ritorno di Cagliostro, di Ciprì e Maresco, con R. Englund. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447.
€ 6,50.
Erba 1 Goodbye Lenin, di W. Becker con D. Bruhul, K. Sass. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.
Erba 2 L'altro lato del letto, di E. M. Lazaro con P. Vega, E. Alterio. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353 € 6,70, m/r/Agis Aiace 4,50; [illegible] 4,50.
Fallo, di T. Brass con S. Coemi, S. Rossi. V.M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] corso Trapani 57, tel. 011 3852.057
€ 7,00
La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.

SERVIRA' A TRASPORTARE L'UVA [illegible] LA [illegible]



La monorotaia entrata in funzione ieri tra i vigneti di Carema

Una monorotaia in servizio [illegible] i vigneti di Carema

■ Sulla [illegible] estensione c'è adesso chi ironizza: «Questa cremagliera è lunga più di dieci anni...». A tanto, infatti, risale la presentazione del primo progetto per la monorotaia di Carema, l'impianto per il trasporto di [illegible]riale sui pendii [illegible] caratteristici vigneti, analogo a quelli usati nelle Cinque Terre. L'attesa, ora, è terminata.
Gli attuali amministratori locali e provinciali hanno riesumato il progetto dal cassetto dove ha giaciuto a lungo, riadattandolo. Da ieri [illegible] realtà: con il tradizionale taglio del nastro da parte di Marco Bellion [illegible] Giulio Roffino, rispettivamente assessore provinciale all'agricoltura [illegible] presidente della Comunità montana Dora Baltea, è stato ufficialmente attivato l'impianto destinato [illegible] agevolare notevolmente il lavoro [illegible] numerosi viticoltori.
«Per quest'opera - dice Roffino - [illegible] stati spesi circa 200 mila euro, finanziati in [illegible] parte dalla Provincia [illegible] contributo della Comunità montana. Manutenzione e spese di consumo, ora, [illegible] a carico dei produttori che utilizzano l'impianto».
La cremagliera [illegible] stata installata in località Laurei. Sale [illegible] i vigneti per una lunghezza di circa 300 metri, raggiungendo pendenze del 30 per cento. Alla «locomotiva», dotata di motore diesel, sono attaccati due carrelli, per [illegible] portata complessiva [illegible] 5 quintali. «Hanno diritto all'uso - aggiunge [illegible] - i proprietari o i conduttori [illegible] fondi confinanti con [illegible] monorotaia. In questo modo si potranno facilmente trasportare le uve della vendemmia e il materiale che, durante tutto l'arco dell'anno, necessita ai viticoltori per la cura dei vigneti».

GRUGLIASCO: SONO RICOMPARSE SOLO VENERDI', PROROGATA AL 10 OTTOBRE LA SCADENZA DEL PAGAMENTO

Sparite 16 mila bollette dei rifiuti

Inutili ricerche tra le Poste e l'Uniriscossioni

[illegible]

GRUGLIASCO

Sparite nel nulla. Le 16 mila fatture inviate ai cittadini di Grugliasco, per il pagamento della raccolta rifiuti, [illegible] finite nei meandri [illegible]lla burocrazia, senza quasi lasciare traccia. Per una settimana l'asses[illegible] al bilancio, Roberto Zucca, ha cercato [illegible] capire quale fine avessero fatto e [illegible] mai non fossero arrivate a destinazione, ma niente.

Delle 16 mila buste non sembrava ci fosse neanche l'ombra, da nessuna parte. «Un po' della colpa è anche mia - ammette l'assessore -. Perché venerdì 19, quando mi [illegible] stato inviato il prototipo della lettera, dalla Uniriscossioni, ho fatto delle modifiche per renderla più chiara e leggibile agli utenti. Ma che da allora si sia più saputo nulla ha dell'incredibile.

E la vicenda gli lascia l'ama[illegible] in bocca. «Doveva essere un lavoro ben fatto - spiega Zucca -, perché [illegible] le prime fatture che inviavamo dopo [illegible] passati da tassa a tariffa. E invece rischiamo di fare subito [illegible] brutta figura».

Infatti, le lettere arriveranno [illegible]lle b[illegible] dei grugliaschesi o il giorno stesso della scadenza del pagamento, ossia il 30 settembre, o addirittura nei giorni [illegible]. «Proprio per questo, abbiamo deciso di posticipare il termine del pagamento al 10 ottobre prossimo - precisa l'assessore -. Per evitare more a chi non aveva nessuna responsabilità: i nostri utenti».

Perché il ritardo è [illegible] monte. «In una settimana, io e i miei collaboratori avremo fatto circa 60 telefonate alle Poste [illegible] all'Uniriscossioni, per capire che fine avessero fatto le fatture - confessa Zucca -: [illegible] non abbiamo cavato [illegible] ragno dal buco. [illegible] si riusciva [illegible] capire neanche se e da dove erano state spedite».

[illegible] Grugliasco [illegible] di sicuro, né da Torino. «Il direttore [illegible] ufficio postale cittadino, che è stato l'unico a darmi una mano - dice -, di quelle 16 mila buste non [illegible] la minima idea, neanche un indizio». Intanto i giorni passano [illegible] la data di scadenza si avvicina. «Ho chiamato le sedi delle Poste di via Nizza [illegible] di [illegible] Cebrosa - [illegible]tinua -, e nemmeno il avevano visto il pacco con le nostre fatture».



A fianco l'assessore al Bilancio Roberto Zucca

[illegible]

L'assessore al bilancio si scusa con i cittadini Doveva essere l'esordio del passaggio dalla tassa alla tariffa

Men che meno sembrano sapere quale sorte abbiano avuto le fatture alla Uniriscossioni. «Mercoledì, quando quasi il 90 per cento dei cittadini avrebbero dovuto trovarle in buca ho tempestato tutti di telefonate - racconta -. Niente, [illegible] sparite». Solo venerdì notte ricompaiono, in via Nizza. E, sebbene [illegible] domani inizieranno la consegna, all'assessore questa telenovela non è piaciuta.

«Da una situazione kafkiana mi sembra di essere finito in un giallo di Aghata Christie - commenta -. Perché nessuno sembra avere la benché minima responsabilità [illegible] ritardo. Comunque [illegible] voglio andare fino [illegible] fondo, e capire bene questa vicenda: 16 mila fatture non scompaiono e riappaio[illegible] così. Perché [illegible] chiederò scusa ai cittadini, ma qualcuno dovrà rispondere del disguido. Non è possibile che se [illegible] cittadino sbaglia viene penalizzato, mentre altri hanno sempre scuse e giustificazioni». La tariffa rifiuti fa il [illegible] esordio e lascia già un strascico [illegible] polemiche.



La facciata del municipio di Grugliasco

INTERROGAZIONE DELLA LEGA NORD SUI POSTEGGIATORI ABUSIVI. IN ARRIVO UN VERTICE TRA AMMINISTRAZIONE, PREFETTO E QUESTORE

Chieri, telecamere [illegible] protezione dei monumenti

Serviranno a evitare episodi di vandalismo e a controllare il centro storico

[illegible] Peretti

CHIERI

«Ciao, hai un euro?». Lo sguardo sospeso tra tristezza [illegible] arroganza. E la mano tesa dopo essersi sbracciato per indicare un parcheggio libero all'automobilista di turno. I parcheggiatori abusivi non assediano solo le piazze torinesi, ma anche quelle [illegible] provincia. A Chieri sono quasi tutti marocchini, ragazzi con me[illegible] di 20 anni che compaiono con le loro mercanzie in piazza Dante o in piazza Brigata Taurinense [illegible] spariscono [illegible]la sera verso i quartieri malinarnesi di Torino. La scena [illegible] se[illegible] la stessa. Appena l'automobilista scende dall'auto inizia la contrattazio[illegible] «Dammi qualcosa, compra i fazzoletti». Se l'autista è [illegible] donna, l'offerta [illegible] dai pedalini alle spugnette. A volte la trattati[illegible] finisce al primo no, [illegible] spesso diventa insistente, finché l'automobilista non paga il «pizzo» pur di togliersi il posteggiatore di torno. Ma c'è anche chi è corso infuriato [illegible] vigili spiegando di aver subito una vera e propria aggressione con tanto di spintoni e insulti.

Il consigliere della Lega Nord Gian Pietro Toaldo ha presentato [illegible] mozione in Consiglio comunale chiedendo maggiore sensibilità da parte dell'amministrazione. «L'atteggiamento intimidatorio di questi extracomunitari è insostenibile. Probabilmente so[illegible] sfruttati dalle organiz[illegible] criminali, però a farne le spese sono i cittadini - sostiene Toaldo -. Io stesso ho assistito [illegible] rissa tra posteggiatori abusivi e i vigili hanno avuto un bel da fare a bloccarli. Bisogna intervenire». Il sindaco Agostino Gay, però, non ci sta alla polemica: «Stiamo investendo risorse nella sicurezza dei cittadini. E' un problema che [illegible] sottovalutiamo. A ottobre intanto entreranno in funzione le telecamere nel centro storico. Ma [illegible] allo studio un piano complessivo per garantire il controllo della città». Lunedì prossimo in Comune ci sarà un supervertice tra l'amministrazione, il prefetto [illegible] questore per organizzare la gestione della sicurezza nel Chierese [illegible] coordinare l'opera delle forze dell'ordine. Mentre le telecamere tanto attese - dovevano entrare in funzione già nel 2002 - sono [illegible] nastri [illegible] partenza: [illegible] ottobre gli occhi elettronici del Comune saranno puntati sui monumenti appena restaurati nella [illegible] centrale: via Vittorio Emanuele, piazza Mazzini, piazza Cavour, piazza Umberto. Ma oltre a filmare eventuali teppisti della bomboletta spray, riprenderanno anche scippi, risse, aggressioni. Sotto [illegible] telecamere è stato installato anche un pulsante elettronico per chiedere aiuto. Il passante [illegible] difficoltà potrà mettersi in contatto direttamente coi vigili urbani. L'assessore Domènico Benente assicura che il servizio verrà garantito 24 ore su 24. «Abbiamo aumentato la presenza degli agenti sulle piazze - spiega il tenente della polizia municipale Andrea Longo -. Ma per sequestrare la merc[illegible] degli abusivi bisogna provare il tentativo di vendita illegale». Il tenente Longo, comunque, invita gli automobilisti alla linea dura: «Non bisogna dare denaro e in caso di aggressione denunciare l'accaduto. Molti cittadini non [illegible] la sentono di arrivare [illegible] querela e così gli episodi restano ignoti».

L'INDICAZIONE SUI CARTELLI STRADALI ALLE PORTE DELLA CITTA'

Vinovo [illegible] Comune «videosorvegliato»

■ VINOVO. Vinovo, comune «videosorvegliato». Così recitano i cartelli [illegible] collocati [illegible] porte della città, dando un «benvenuto con avvertimento», [illegible] pieno rispetto della legge [illegible] privacy. «Chi entra nel nostro territorio comunale deve sapere che sono in funzione telecamere ad uso preventivo, a tutela del patrimonio pubblico», spiega il sindaco Piero Gamba. Per giustificare le spese [illegible] l'acquisto delle telecamere che saranno in dotazione alla polizia municipale, snocciola i costi causati [illegible] vandalismo e incuria. «Dal 2001 a oggi - continua Gamba -, abbiamo speso circa 21 mila euro per riparare strutture danneggiate e sostituire arredi urbani rubati o devastati; mentre per recuperare rifiuti abbandonati, tra cui anche amianto, abbiamo sborsato finora quasi 53 mila euro. Siamo una piccola città ma [illegible] affrontare gli stessi problemi dei grandi centri: ecco perché contiamo di abbattere queste spese investendo [illegible] prevenzione, utilizzando [illegible] telecamere come effetto deterrente». Da alcuni mesi 4 occhi elettronici [illegible] già in funzione lungo il perimetro del municipio, orientati in [illegible] da sorvegliare gli accessi all'edificio e porzioni della piazza antistante. Nelle prossime settimane il comandante della polizia municipale, Antonio Savino, potrà fare affidamento su modernissime telecamere mobili, da impiegare di volta in volta nei punti «caldi» del territorio. Altri obiettivi fissi saranno collocati [illegible] fine dell'anno nel parco [illegible] Rovere, per prevenire danneggiamenti e reati contro le persone.

[illegible]

■ [illegible], [illegible]. [illegible]mandali ieri pomeriggio hanno appiccato il fuoco all'antico pilone votivo della Madonna delle Grazie, in via Po a Brandizzo, andato distrutto. Già due anni fa il pilone era stato seriamente danneggiato.

■ **CHIVASSO, ASSEDIO.** Giornata clou oggi a Chivasso della Rievocazione Storica dell'Assedio del 1706. Dalle 9 alle 19 antichi mestieri ed arti manuali nel centro storico; [illegible] 10, nel Duomo Collegiata, [illegible] Messa in lingua latina accompagnata dal Coro «Goitre» [illegible] Torino; ore 11, in piazza della Repubblica, movimenti da fermo e di massa delle Truppe Sabaude. Alle 16, nel Parco del Mauriziano, Rievocazione della Battaglia dell'Assedio e alle 21, in Duomo, concerto del Coro «Goitre».

■ [illegible], [illegible]. Insediamento ufficiale oggi nella comunità di Chivasso del [illegible] pastore valdese Maurizio Abbà, che alle 10,30 celebrerà il culto nella chiesetta di via Ivrea.

■ **ALPINI IN FESTA.** Penne nere in festa oggi a Castiglione in occasione del 70° anniversario di fondazione del locale Gruppo Alpini. Festa anche [illegible] San Giorio di Susa in occasione del 75° anno di fondazione della sezione.

■ **CASTAGNETO PO, ANZIANI.** Giornata dell'Anziano oggi a Castagneto Po organizzata dal Comune. Alle 11, Santa Messa, alle 12 pranzo al Centro Incontri offerto dall'amministrazione a coloro che hanno compiuto i 65 anni. Alle 21, nel Castello, spettacolo «Donne e Patriarchi».

■ [illegible] **FESTA.** Nell'ambito della patronale di San Michele, oggi alle 8,30 a Bardassano di Gassino apertura della mostra ortofrutti[illegible].

■ [illegible], [illegible]. Festa Medievale oggi a Brusasco. Alle 15, per le piazze e le contrade, [illegible] con musiche [illegible] danzatori in [illegible]. Inoltre presentazione [illegible] Gruppo Storico Brusaschese.

■ **MOSTRA DI DEGAS.** L'Associazio[illegible] Amici del Gran Paradiso di Ceresole organizza per sabato [illegible] domenica 26 ottobre la tradizionale gita sociale con méta Ferrara ed il suggestivo parco del delta del Po. Prevista [illegible] visita alla mostra allestita [illegible] Palazzo dei Diamanti su «Degàs e gli italiani a Parigi». Info e prenotazioni 0124.953138 [illegible] 0124.26047.

■ **AVIGLIANA,** [illegible]. Gli amanti della zootecnia, degli animali in via di estinzione, dei prodotti naturali, formaggi, prodotti della terra e frutta del Piemonte, si trovano oggi nel piazzale dei nuovi campi sportivi di Avigliana per [illegible] seconda rassegna del bestiario dimenticato dell'orto e del giardino. Un servizio navetta collegherà la stazione ferroviaria [illegible] zone espositive.

■ **AVIGLIANA, CERAMICA.** Nel centro storico di Avigliana si svolge oggi la seconda mostra de «La Terra del Fuoco, [illegible] d'autore». [illegible] piazza Conte Rosso [illegible] nei locali del borgo medioevale [illegible]no visibili collettive [illegible] ceramisti, ceramiche antiche, ospite il museo di Pratterosa. Le opere, saranno visibili [illegible] a domenica 12 ottobre.

■ [illegible] **RICAMI.** Settima edi[illegible] di «Ricamare in Piemonte» oggi nella sala Giubileo di piazza San Lorenzo di Giaveno. Saranno esposti i più bei lavori provenienti dalle varie città del Piemonte e del gruppo Giaveno Ricama.

RICERCHE FINORA INUTILI NEI BOSCHI SOPRA CERES

Pensionato va a funghi e non fa ritorno a casa

CERES

«Vado a fare un giro per funghi, ci vediamo dopo». Ma a casa Sergio Casalone, un pensionato torinese di 72 anni, non è più tornato. Da quasi due giorni [illegible] se fosse sparito nel nulla, inghiottito dal verde dei boschi che circondano Ceres nelle Valli di Lanzo. Di lui non [illegible] rimasta nessuna traccia.

Ieri lo hanno cercato fino alle 20 una cinquantina [illegible] persone tra volontari del soccorso alpino, vigili del fuoco, guardie forestali, carabinieri, nuclei cinofili, elicottero, familiari, amici. Si sono arrampicati lungo i sentieri, hanno scandagliato le acque della Stura, svuotato un canale, setacciato [illegible] impervie. Niente. Le battute riprenderanno stamane di buon ora con un ulteriore sforzo di uomini [illegible] di mezzi.

Il pensionato, alto circa un [illegible] e settanta, magro e brizzolato, che calza degli stivali [illegible] gomma marroni, un paio di jeans, [illegible] maglia verde oliva e un cappello, [illegible] allontanato dalla sua casa di villeggiatura in località Vana venerdì intorno alle 13. Quando [illegible] scese le prime ombre della [illegible] la moglie e i figli di Casalone hanno dato l'allarme: «Non ritarda mai così tanto, gli è sicuramente successo qualcosa, aiutateci a cercarlo».

Così è subito scattata la macchina delle ricerche, ma senza risultati. Adesso non resta che qualche speranza di ritrovare [illegible] disp[illegible] ancora vivo e intanto si [illegible] le ipo[illegible] sul destino che nelle ultime ore [illegible] toccato all'uomo. C'è chi pensa ad un malore, chi ad un'amnesia che possa aver portato Sergio Casalone chissà dove. Per ora l'unico dato certo è che quest'ultimo [illegible] due giorni è all'addiaccio, esposto al freddo e ai pericoli della notte. [g. gia.]

LEINI'

Colto da infarto [illegible] mentre è [illegible] caccia

LEINI'. Lutto per l'amministrazione comunale [illegible] Leinì. Ieri nelle prime ore [illegible] mattina è morto improvvisamente, durante una battuta di caccia, per infarto [illegible] Garino. Garino, 64 anni, già eletto nel 1996 nella lista guidata dal sindaco Nevio Coral, era stato riconfermato nel [illegible] e in quest'ultima tornata ricopriva [illegible] carica di assessore con delega al commercio. La caccia al cinghiale era la sua passione e nella notte tra venerdì e sabato [illegible] la squadra [illegible] cinghialai «La Rosanina», una delle più [illegible] ed importanti della zona, [illegible] cui faceva parte, era partito per una delle tante battute. Dopo aver esploso un colpo ha inseguito la preda ed [illegible] sparito. Gli amici [illegible] i fratelli lo hanno [illegible] lungo chiamato e quando lo hanno rinvenuto era ormai riverso e privo di vita. La camera ardente sarà allestita in sala consigliare e lunedì alle 18 in apertura di consiglio comunale sarà effettuata [illegible] commemorazione. I funerali si svolgeranno, invece, martedì prossimo.

CHIVASSO

[illegible] tensione [illegible] cancelli [illegible] Maggiora

CHIVASSO. Momenti di tensione ieri intorno alle 14 davanti ai cancelli della Maggiora di Chivasso, in via Caluso 50 presso l'ex Lancia, i cui lavoratori sono in sciopero da alcuni giorni e presidiano 24 ore su [illegible] l'ingresso dell'azienda. La Maggiora effettua anche lavorazioni di stampaggio di parti di furgone della Renault in subfornitura per la ditta Fontana. [illegible]no ai Tir di entrare nella fabbrica a caricare i particolari in lamiera stampati e destinati in Francia. Gli animi si sono surriscaldati quando sono arrivati l'ufficiale giudiziario di Chivasso, gli imprenditori Maggiora e F[illegible] gli avvocati Carlo Tabellini e Renzo Cocchi per conto della Fontana S.p.a. ed una ventina di carabinieri della Compagnia di Chivasso guidati dal capitano Michele Tanzoni. Le intenzioni degli scioperanti erano di non far uscire [illegible] materiale finito. Alla fine, dopo oltre un'ora di trattative condotte dal sindacalista Fiom Claudio Suppo, sono stati fatti entrare nella Maggiora sei Tir a caricare le parti stampate destinate alla Renault in Francia.

L'azienda di corso Casale compie in questi giorni [illegible] 30 anni

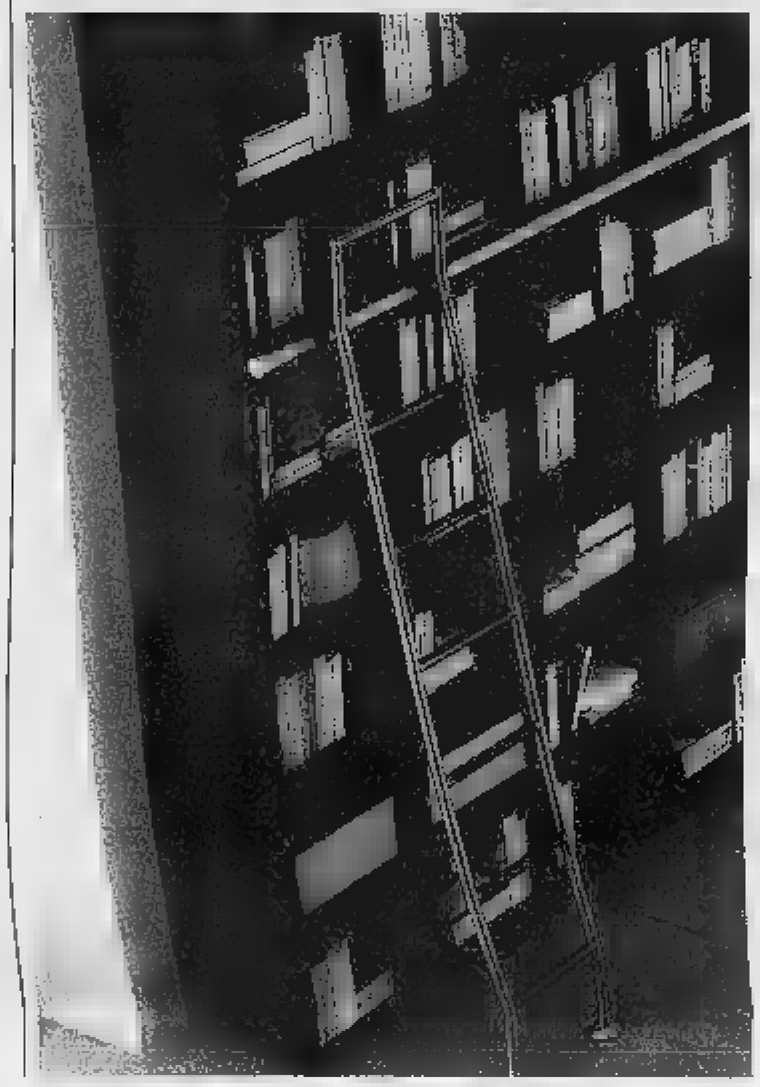
Una vita al servizio del cliente

Il traguardo della Di Bartolo Arredamenti

Trent'anni. Possono essere tanti, oppure pochissimi. Possono non [illegible] [illegible] oppure volare via tutti d'un fiato. Ciò che [illegible] certo, comunque, è che trent'anni di storia, per un negozio [illegible] sono pochi. Anzi. L'importante, [illegible] si dice in questi casi, è averli [illegible] in pace [illegible] armonia, [illegible] circondati dall'amore di una famiglia che li tiene tutti uniti.

[illegible] è quello che è capitato alla famiglia di Turi Di Bartolo e Lucia De Meo, i titolari del negozio Di Bartolo Arredamenti di Corso Casale 116 a Torino, proprio ai piedi della collina torinese. Una magnifica cavalcata, che li ha portati a modificare radicalmente nel corso degli anni, il negozio fondato da Angelo De Meo, padre di Lucia, [illegible] professione ebanista. «L'azienda - racconta [illegible] la [illegible] Lucia - [illegible] infatti nata [illegible] falegnameria nel 1956, attrezzata per lavori su misura».

Un'azienda [illegible] ha lasciato il segno in città. «Sì, perché ancora oggi trovo dei clienti che candidamente mi confessano [illegible] [illegible] ancora una camera da letto, ideata e costruita da mio padre. E' la [illegible] [illegible] riempie [illegible] orgoglio».



E proprio per questo motivo che i Di Bartolo festeggeranno i trent'anni di fondazione dell' azienda [illegible] una [illegible] nella sede di Corso Casale 116 il prossimo 2 ottobre, cioè il giorno dell'onomastico di Angelo De Meo, l'uomo [illegible] che [illegible] inizio alla storia. Una festa cui saranno invitati tutte le aziende fornitrici, i rappresentanti sin pratica tutti coloro che ci hanno [illegible] a vivere questi trent'anni. E soprattutto i nostri clienti, con i quali vogliamo fare un brindisi e ringraziarli perché, [illegible] noi siamo [illegible] qui, lo dobbiamo soprattutto a loro. Un modo semplice per dimostrare la nostra gratitudine verso chi ci ha dato fiducia».

Si diceva, all'inizio, che [illegible] anni rappresentano una bella fetta di storia: «Sì e debbo dire [illegible] [illegible] per noi come penso per tutti - racconta [illegible] signora Lucia - [illegible] sono stati momenti difficili, altri splendidi, ricchi di soddisfazioni. Come in tutti i lavori ci sono momenti positivi e altri negativi. Questo perché Torino è una città piuttosto conservatrice e quindi portare avanti un discorso di arredamento contemporaneo [illegible] è stato dei più semplici, anche perché non dimentichiamolo l'azienda era stata fondata da un ebanista che i mobili li costruiva personalmente. L'aver quindi trasformato questa azienda, nel [illegible] degli anni, commercializzando i prodotti di Case qualificate nell'arredo contemporaneo e del design è stato un passo non certo semplice. [illegible] mio marito, io e i miei figli amiamo questo lavoro e l'abbiamo fatto sempre con grande passione. E credo oggi di poter dire [illegible] orgoglio di aver fatto questo lavoro [illegible] se avessi dovuto arredare casa mia. E questo il pubblico deve averlo percepito».

Qualche esempio? [illegible] [illegible] le darei mai una [illegible] che [illegible] sta bene, che fa [illegible] pugni con il resto dell'arredamento, solo per vendergliela. Non [illegible] capace. E questo forse gratifica più a lungo tempo che nell'immediato. Sono molto attenta al gusto [illegible] cliente, però [illegible] mi rendo conto che il cliente ha scelto una credenza che poi non gli permetterà di muoversi a suo agio all'interno della stanza, faccio di tutto per farlo recedere, [illegible] sconsiglio, magari a costo di perdere una bella vendita». «Un altro esempio? - continua la signora Lucia -. A volte i clienti arrivano e mi chiedono 6 sedie, io insisto per venderne solo 4 e loro mi guardano stupiti e chiedono perché. Ma è semplice: [illegible] stanza con 6 sedie rischia di [illegible] troppo piena, ingombrante. Ecco perché al primo posto metto gli interessi del cliente e non il mio. Rendo l'idea?». Perfettamente. E pensiamo, aggiungiamo noi, che questo sia anche il segreto del successo dagli Di Bartolo Arredamenti che alla cura meticolosa [illegible] particolari, aggiunge quel tocco in più che porta il cliente ad essere seguito e accontentato in ogni sua richiesta. In pratica,il segreto del successo.



Nello show room in vendita anche freschi e simpatici capi di abbigliamento

La parola d'ordine? Stare al passo con i tempi

Più spazio dedicato alle camere da letto e ai completi per la casa

La parola d'ordine della Di Bartolo Arredamenti è una sola: stare al passo con i tempi. In pratica, chi si ferma [illegible] perduto. Ecco perché nell'azienda di Corso Casale si [illegible] sempre freneticamente al lavoro per proporre alla clientela le ultime novità del mercato. Proprio in occasione del trentennale, verrà ampliato lo spazio dedicato ai letti Flou, i cui prodotti saranno visibili in uno spazio [illegible] più grande e ricco, un angolo dedicato esclusivamente al riposo e al benessere della persona. Ecco quindi che, accanto [illegible] mobili della [illegible] da letto, [illegible] d'incanto a Casa Di Bartolo compaiono gli accessori per il benessere della persona: i pigiami in puro lino, gli abiti notte, gli asciugami e gli accappatoi in morbidissima spugna, i completi per la casa [illegible] canapa. «Non è stato semplice, all'inizio, far comprendere alla clientela che quei capi appesi sui portamantelli non erano puri abbellimenti stilistici d'ambiente - racconta [illegible] signora Lucia - ma veri e propri capi di abbigliamento in vendita. Questo perché si pensa sempre che un centro arredamenti debba vendere sempre e solo mobili. Ma quando i clienti hanno capito, il successo è stato travolgente e questa estate, ad esempio, complice anche il grande caldo, i completi di lino per giorno e notte [illegible] stati tra i capi più venduti».

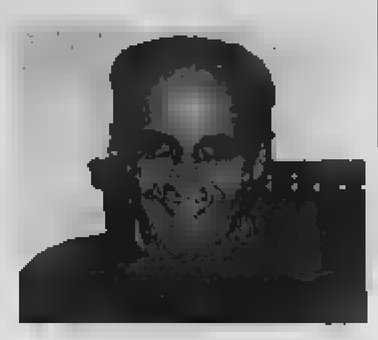
[illegible] che cosa vuol dire stare al passo con i tempi: significa mettersi in discussione giorno dopo giorno, sforzarsi di presentare sempre cose nuove, intriganti, accattivanti: «La nostra azienda - aggiunge Turi Di Bartolo - ha la capacità di cambiare pelle in continuazione. Durante le feste di Natale, ad esempio, diventiamo un vero [illegible] proprio negozio di oggettistica, ma tutto l'anno [illegible] noi si possono acquistare le Candele fantasia [illegible] gli originali Pannelli [illegible] cera di Lemani, [illegible] porcellane cinesi di Covo oppure i vasi di Arcade. I clienti sanno che da noi possono trovare il pezzo di gran pregio come quello più a buon mercato, ma che ti farà fare comunque [illegible] bella figura con la persona alla quale lo regalerai».

E [illegible] mancano naturalmente i complementi [illegible] cristallo della Fiam Italia a chiudere quel cerchio del buon gusto che fanno della Di Bartolo Arredamenti uno dei punti qualificanti di Torino.

CERIMONIA A RIVAROLO

Oggi l'ingresso [illegible] don Lorenzo Santa il nuovo parroco di San Michele

■ Da questa mattina, don Lorenzo Santa, [illegible] il [illegible] parroco di San Michele a Rivarolo. Il suo ingresso ufficiale avverrà [illegible] 10,30 durante la solenne concelebrazione nella bella chiesa [illegible] Vittone, dove ad accogliere [illegible] nuovo parroco, sul sagrato piuttosto disastrato per i lavori in via Ivrea, ci saranno sindaco, amministratori di ieri e di oggi. Don Lorenzo, già parroco della Cattedrale a Ivrea, raccoglierà il «testimone» da don Loris Cena, che [illegible] guidato la parrocchia dopo la morte di don Mario Bosio. Don Loris riprenderà gli studi di teologia a Roma. E' probabile che [illegible] don Santa si avvii quel processo di «unificazione pastorale» fra le due parrocchie cittadine.



Don Lorenzo Santa

NEL BOSCO [illegible] DEL CASTELLO

Mazzè rivive per un giorno la vita quotidiana [illegible] 1260

■ Non semplice «rievocazione», ma vera e propria [illegible] («living history» o «medieval reenactment», in inglese): oggi, nel Bosco Parco del castello di [illegible] l'associazione Vita Antiqua presenta il progetto «Anno Domini 1260», ovvero la ricostruzione fedele di abiti, equipaggiamento, vita quotidiana e addestramento di una milizia comunale [illegible] metà del tredicesimo secolo; [illegible] specifico della milizia conosciuta come la Venticinquina, unità militare di base fornita dai Quartieri all'epoca dei Comuni. Fin dalle 10 del mattino è possibile accedere al Bosco Parco e assistere alle vestizioni, alle esercitazioni, alla vita del campo. Chi lo vuole, può consumare il pranzo al sacco [illegible] pressi degli accampamenti, in modo da seguire i movimenti delle truppe. Al «reenactment» mazzediese partecipano gruppi lombardi, liguri e piemontesi.



Il castello di Mazzè

IN BREVE

■ **CANAVESE, FARMACIE.** Oggi sono di turno: Travaglini (Pavone, via Trento 58), Franzone (Albiano, corso Vittorio Emanuele II 51), Vasario (Cuorgnè, piazza Boetto 1), Bosco (Salassa, via Matteotti 8), San Solutore (Romano, viale Marconi 68), Comunale (Montanaro, [illegible] Cesare Battisti 26).

■ **PROTEZIONE CIVILE.** Nei locali [illegible] ex Manifattura si inaugura la nuova [illegible] operativa della Protezione Civile. Alle 10,30 [illegible] celebrata una messa in memoria del piccolo Alfredino Rampi, il bambino tragicamente perito in un pozzo artesiano a Vermicino (a lui è intitolato il centro regionale di Protezione Civile, di cui il gruppo strambinese è sede staccata). Alle 11,30 l'inaugura[illegible] e la benedizione della [illegible] e del nuovo [illegible] fuoristrada, e alle 12 [illegible] rinfresco. E' prevista la partecipazione della presidente della Provincia, Mercedes Bresso, di esponenti delle associazioni di emergenza e volontariato, del Nucleo Elicotteristi dei Carabinieri, delle Unità Cinofile dei Vigili del Fuoco. Saranno presenti, soprattutto, i coniugi Rampi: la signora Franca ha accettato, infatti, di es[illegible] drina della nuova sede.

■ [illegible] **INCIDENTE.** S.C. 20 anni di Ozegna è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale [illegible] Ivrea dopo che con la sua auto ha centrato in pieno un cavallo (uccidendolo) che gli aveva attraversato la strada all'improvviso. E' accaduto venerdì [illegible] lungo la provinciale 222, all'altezza della curva subito dopo il ponte che attraversa il torrente Orco.

■ [illegible] Mahmed Madfaqui, marocchino di 32 anni, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri locali per furto aggravato nell'abitazione di Antonia Tufo, [illegible] anni, di montanaro, via Garibaldi 65.

■ **IVREA,** [illegible] La Società Sportiva [illegible] quartiere [illegible] Gio[illegible] di Ivrea propone, dalle [illegible] alle 18 in piazza Boves, la seconda edizione della mostra dell'hobbistica.

■ **AL CASTELLO.** Oggi pomeriggio, al castello di Agliè, [illegible] consentite le visite anche all'Appartamento del Re (Carlo Felice di Savoia) e al sottostante Appar[illegible] Chierici, dove [illegible] presenti per l'occasione figuranti in costume; nei giardini esibizione del gruppo «I Mediterranti».

SERVIRA' A FACILITARE IL TRASPORTO DELL'UVA E A PORTARE L'ACQUA

Tra i vigneti di Carema si snoda la monorotaia

L'impianto, simile a quello delle Cinque Terre, fu progettato nel 1992 Sale per 300 metri e raggiunge una pendenza del trenta per cento Intanto la vendemmia 2003 è stata anticipata di oltre quindici giorni

Mauro Revello

Sulla sua estensione c'è chi ironizza: «Questa cremagliera è lunga più di dieci anni...». A tanto, infatti, risale la presenta[illegible] del primo progetto per la monorotaia di Carema, l'impianto per il trasporto di materiale sui pendii [illegible] caratteristici vigneti, analogo a quelli usati nelle Cinque Terre. L'attesa, ora, è terminata.

[illegible] attuali amministratori locali e provinciali hanno riesumato il progetto dal cassetto dove ha giaciuto a lungo, riadattandolo. Da ieri è realtà: con il tradizionale taglio [illegible] nastro da parte di [illegible] Bellion e Giulia Roffino, rispettivamente assessore provinciale all'agricoltura e presidente della Comunità montana Dora Baltea, è stato ufficialmente attivato l'impianto destinato ad agevolare notevolmente il lavoro [illegible] numerosi viticoltori.

«E' vero, ci sono voluti molti anni - spiega Roffino -. Il primo progetto venne presentato nel '92: prevedeva due miliardi di spesa, per la realizzazione della monorotaia e la sistemazione dei terrazzamenti».

Quella proposta non fu finanziata, ma neanche buttata via. Tant'è che, insieme ad un analo[illegible] intervento a Pomaretto, [illegible] [illegible]nte approvata e realizzata, con la sola esclusione della parte che riguarda il recupero dei terrazzamenti. «Per quest'opera - aggiunge Roffino - sono stati spesi circa 200 mila euro, finanziati in gran parte dalla Provincia con un contributo della Comunità montana. Manutenzione e spese di consumo, ora, [illegible] a carico dei produttori che utilizzano l'impianto».

La cremagliera è stata installata in località Laurei. Sale attraverso i vigneti per [illegible] lunghezza [illegible] 300 metri, raggiungendo pendenze del 30 per cento. Alla «locomotiva», dotata di [illegible] diesel, sono attaccati due carrelli, per [illegible] portata complessiva di 5 quintali. «Hanno diritto all'uso - dice ancora Roffino - i proprietari o i conduttori dei fondi confinanti con la monorotaia. In questo modo si potranno facilmente trasportare le [illegible] della vendemmia e il materiale che, durante tutto l'arco dell'anno, necessita ai viticoltori per la cura dei vigneti».

Non è un caso, comunque, che la realizzazione dell'impianto sia stata velocizzata affinché fosse in funzione per la vendemmia del 2003. Una vendemmia che, pur se notevolmente tardiva rispetto ad altri vitigni, quest'anno è alquanto anticipata. «Inizieremo il 30 settembre - dice Viviano Gassino, presidente della Cantina Produttori di Carema -: [illegible] evento quasi eccezionale, se pensiamo che nel [illegible] iniziammo il 17 ottobre, l'anno prima [illegible] 18». Le stime parlano di circa 1200 quintali [illegible] uva che i 70 soci conferiranno alla Cantina care[illegible] «Al momento - continua Gassino - [illegible] confermate le previsione della vigilia: e cioè la produzione di un vino eccellente, grazie alla particolare maturazione dei grappoli».

L'attivazione della monorotaia è sicuramente motivo di soddisfazione. «Basti pensare - dice [illegible] Gassino - che in quella zona, durante la siccità estiva, è stata una grande [illegible] presa portare l'acqua per [illegible] viti. Speriamo che, in futuro, anche altri vigneti possano essere serviti da una cremagliera».

La Comunità montana raccoglie l'appello: «Conosciamo tutti - dice Roffino - l'importanza della viticoltura, sopratutto per il bene che fa al territorio e all'ambiente. Purtroppo la scarsità di risorse economiche non [illegible] consente di fare promesse azzardate».





A fianco la monorotaia che presterà servizio tra i tipici vigneti di Carema. Sopra, Viviano Gassino

DA BORGOFRANCO E UNIVERSITA' DI GENOVA

Accordo sul presidio assistenziale

■ [illegible]. L'amministrazione comunale di Borgofranco e cattedra di Economia Pubblica della facoltà di Scienze politiche dell'Università di Genova hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per favorire lo sviluppo del territorio, con l'utilizzo di finanziamenti privati. Primo obiettivo è la realizzazione di un «presidio assistenziale» che possa servire l'intero bacino canavesano. I dettagli del progetto [illegible] top-secret: Comune e Università, comunque, assicurano che entro pochi mesi sarà presentato agli eventuali investitori. «Sarà [illegible] casa di riposo - dice il sindaco, Fausto Francisca - dotata di moderne attrezzature, con annesso un centro di assistenza temporanea e altre strutture». Grazie alla collaborazione con l'Università genovese, è in corso anche l'individuazione di altri interventi in campo culturale, educativo e sportivo. «I piccoli Comuni non hanno le [illegible] economiche per ipotizzare certe opere - dice ancora Francisca -. Noi contiamo di realizzarle con forme alternative di finanziamento».

[illegible] & [illegible]

STABAT [illegible] Il gruppo [illegible] camera della Compagnia d'Opera Italiana, diretto da Marcella Tessarin e con la partecipazione del soprano Linda Campanella e del mezzosoprano Santina Lanza, presenta, alle [illegible] nella chiesa di San Michele a Rivarolo, gli "Stabat Mater" di Giovan Battista Pergolesi e Luigi Boccherini, due tra le più note interpretazioni settecentesche della Lauda di Jacopone da Todi.

VIA FRANCIGENA. Si conclude, al Teatro Giacosa di Ivrea, il Festival della Via Francigena Canavesana, con l'esibizione dell'Orchestra da camera del Conservatorio di Torino diretta da Giancarlo Gazzani: si inizia con il Concerto brandeburghese n. 5 di Bach (solista, al flauto, Francesca Odling); a seguire [illegible] Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore [illegible] Mozart. Ingresso libero.

[illegible] si conclude, a Carema, [illegible] Festa dell'Uva e del Vino: alle 14,30 spettacolo musicale e folcloristico offerto dalla banda caremese, da Ulisse Gioconda e gli Amis di Acqui Terme. Alle 17 l'assegnazione [illegible] Grappolo d'Oro e del premio speciale intitolato ad Arturo Perono. Nel pomeriggio, al padiglione, si possono gustare vini e prodotti tipici [illegible]navesani. Alle 20 [illegible] a tavola, prima della serata con gli Acquamarina. Domani, alle 12,30, polenta e spezzatino (prenotazioni allo 0125/807093 o allo 0125/811400), e alle 14, la gara di bocce.

[illegible]**NTE.** Il circolo Legambiente di Quincinetto ha aderito alla campagna "Puliamo il mondo". I volontari si ritrovano alle 9, vicino al castello autostradale, per recarsi a sistemare l'area di raccolta dei rifiuti differenziati; alle 14, poi, ci si raduna in località Geirole di Settimo Vittone, lungo la statale 26, per la sistemazione dei sentieri di accesso alla Dora Baltea; inoltre sarà possibile effettuare prove di [illegible] con l'aiuto di esperti.

[illegible] A Rivarolo, dove si celebra [illegible] Michele, per tutta la giornata [illegible] del castello Malgrà si tiene il raduno cinofilo internazionale delle razze retriever, mentre in frazione Obiano ha luogo la Sagra del Bollito. Si aprono alle 11, a Parella, gli stand espositivi e la mostra di pittura; dalle 15,30, sfilata ed esibizione degli Sbandieratori di Bra, e alle 21 si balla con il Gruppo [illegible] (che ritorna anche domani sera). A Lessolo si svolge il Mercatino dell'Usato, cui sono abbinate alcune mostre di pittura e la rassegna dei vecchi mestieri, nel cortile comunale; [illegible] 12, nel centro del paese, si possono degustare specialità locali, mentre nel pomeriggio [illegible] sono musiche e balli popolari e la gara di abilità nel taglio del legname con motosega; alle 17, a conclusione della giornata, viene assegnato il "Coupet d'or" al miglior vino passito locale. Nel pomeriggio, a Candia, gare e giochi per grandi e piccini, seguiti da cena e serata danzante; domani alle 21 la festa [illegible] con il concerto della corale [illegible] Michele. A Banchette, dalle 9 alle 19, si svolge il mercatino delle "Bancarelle del Gusto", che presenta specialità enogastronomiche e dolciarie; dalle 12 apertura dello stand gastronomico. Nel salone comunale di Scarmagno, nel pomeriggio, si può ammirare la mostra di Beppe Bertello; in serata, cena e danze con Gianni e la Band, domani pomeriggio la gara di bocce.

[illegible] **D'ARTE.** E' Ivrea, oggi, una delle protagoniste del circuito di visite provinciale: si possono ammirare il castello, il museo all'aperto delle architetture moderne olivettiane, la chiesa di San Bernardino, il duomo e numerosi altri [illegible] e luoghi di interesse. In Santa Marta è allestita la mostra delle librerie antiquarie di montagna, mentre in Santa Croce sono esposte le opere, sul tema "Montagna e musica", che venti autori hanno voluto dedicare a Massimo [illegible]



La chiesa di San Bernardino, uno dei gioielli artistici di Ivrea

PIATTO PER DUE. A partire [illegible] 14 si tiene, a Locana, la manifestazione "Porta un piatto per due", dedicata alle persone con disabilità e ai problemi che incontrano quotidianamente, ma anche a tutti coloro che vogliano condividere cibo, bevande e momenti in allegria. L'iniziativa è promossa [illegible] Provincia di Torino nell'ambito del progetto "Il lavoro è reale integrazione". All'organizzazione collaborano le Pro loco e i Comuni di Noasca e Locana, i "Ragazzi [illegible] 2006" e le Guardie Ecologiche Volontarie [illegible] Provincia.

[illegible] Si conclude lo "Stember al Zerb", a San Giusto, con un appuntamento teatrale: alle 21, nel salone "Gioannini", viene portata in scena la commedia "L'eredità di magna Ninin"; nell'intervallo l'estrazione della sottoscrizione a premi della Pro loco.

[illegible] Incontro di presentazione, domani alle 20,30 nei locali dell'oratorio parrocchiale di Montanaro, del corso di base per il volontariato socio-sanitario promosso da Cari e Avulss. La serata è aperta a tutti. Informazioni: 011/9160594.

A CURA DI Mauro Saroglia

SLITTA L'APERTURA

E' inagibile la piscina di Rivarolo

RIVAROLO

E' inagibile la piscina del Polisportivo di Rivarolo dopo l'inizio lavori per la realizzazione di un impianto di deumidificazione e la scoperta di un problema alle travi di sostegno del tetto.

Probabilmente a [illegible] della forte umidità (il tasso di umidità relativa si attesta sempre sul 90 per cento) le travi in legno sono marcite e non si esclude il rischio che il tetto possa cedere in futuro. «E' una tegola che ci è caduta in testa mentre erano in corso i lavori per la realizzazione dell'impianto - spiega il sindaco Carlo Bollero - ora la situazione si complica. E al [illegible] non abbiamo i dettagli sul tipo di intervento e sui costi che questo comporterà alle casse comunali».

Una grana non da poco dato che le operazioni per la [illegible] dell'impianto, come da progetto iniziale, costano già 400 mila euro. Altro denaro dovrà [illegible]re aggiunto per la ristrutturazione del tetto: le [illegible] andranno sostituite e questo, oltre ad un aumento dei costi, comporterà inevitabilmente lo slittamento dei tempi di apertura. Che inizialmente erano previsti per il mese di novembre. E adesso? «Aspet[illegible] dettagli da parte dei tecnici comunali che hanno effettuato il sopralluogo - spiega il primo cittadino - per ora possiamo solo dire che quest'inconveniente proprio non ce l'aspettavamo». Slittando i tempi di apertura ci [illegible]no gravi disagi in particolare per le scuole che utilizzano l'impianto gestito da quest'anno dalla cooperativa «Andirivieni» per le attività extradidattiche. Non solo: essendo l'unica struttura esistente in zona (se si vuole utilizzare un'altra piscina la popolazione è costretta a spostarsi a Ivrea, Caluso o Chivasso) i disagi coinvolgeranno un bacino d'utenza di migliaia di persone.

[gp. mag.]

L'azienda di corso Casale compie in questi giorni i 30 anni

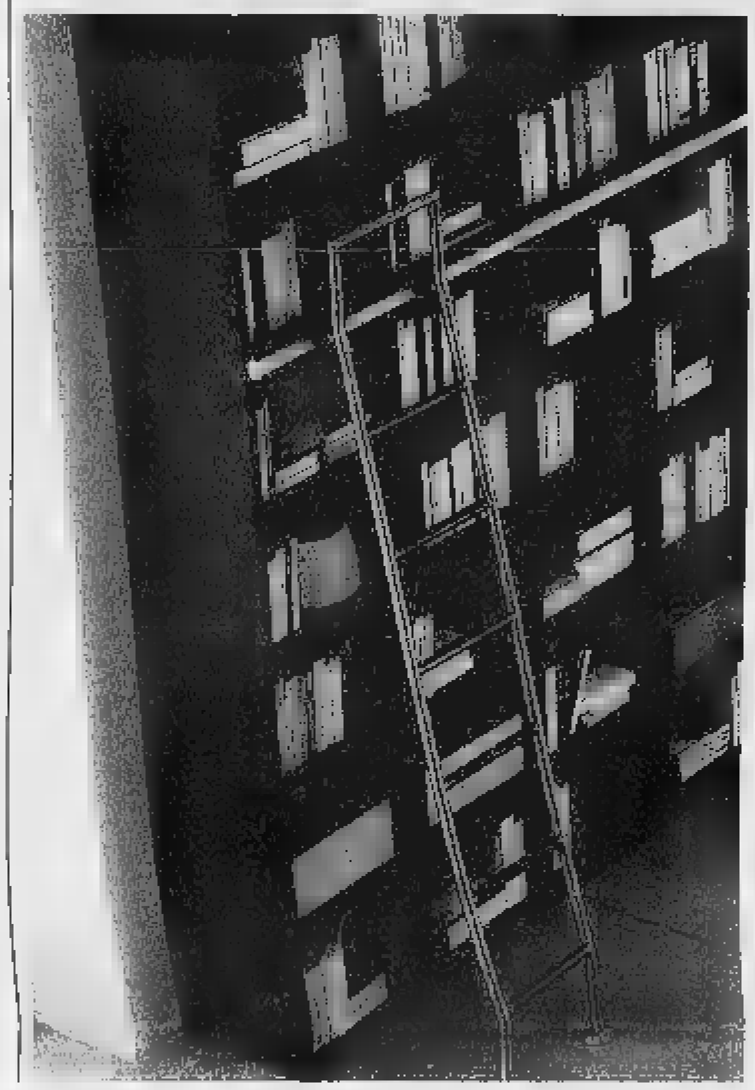
Una vita al servizio del cliente

Il traguardo della Di Bartolo Arredamenti

Trent'anni. Possono essere tanti, oppure pochissimi. Possono [illegible] passare mai oppure volare via tutti d'un fiato. Ciò che [illegible] certo, comunque, è che trent'anni di storia, per [illegible] negozio non [illegible] pochi. Anzi. L'importante, [illegible] si dice in questi casi, [illegible] averli trascorsi [illegible] pace [illegible] armonia, magari circondati dall'amore di una famiglia che li tiene tutti uniti.

Ed è quello che è capitato alla famiglia [illegible] Turi Di Bartolo e Lucia De Meo, i titolari del negozio Di Bartolo Arredamenti di Corso Casale 116 [illegible] Torino, proprio ai piedi della collina torinese. Una magnifica cavalcata, che li ha portati a modificare radicalmente nel corso degli [illegible]ni, il negozio fondato da Angelo De Meo, padre di Lucia, [illegible] professione ebanista. «L'azienda - racconta la signora Lucia - [illegible] infatti nata [illegible] falegnameria nel 1956, attrezzata per lavori [illegible]

Un'azienda che ha lasciato il segno in città. «Sì, perché [illegible] oggi trovo dei clienti che candidamente [illegible] confessano di avere ancora una [illegible] da letto, ideata e costruita da mio padre. E' la cosa mi riempie di orgoglio».



E proprio per questo motivo che i Di Bartolo festeggeranno i trent'anni di fondazione [illegible] azienda con una festa nella sede di Corso Casale 116 il prossimo 2 ottobre, cioè il giorn[illegible] dell'onomastico di Angelo De Meo, l'uomo che diede inizio alla [illegible] Una festa cui saranno invitati tutte le aziende fornitrici, i rappresentanti [illegible] in pratica tutti colo[illegible] che ci hanno aiutato [illegible] vivere questi trent'anni. E soprattutto i nostri clienti, [illegible] i quali vogliamo fare un brindisi e ringraziarli perché, [illegible] noi [illegible] [illegible] qui, lo dobbiamo soprattutto a loro. Un modo semplice per dimostrare la [illegible] gratitudine verso chi ci ha dato fiducia».

[illegible] diceva, all'inizio, che [illegible] anni rappresentano [illegible] bella fetta di storia: «Sì e debbo dire che anche per noi [illegible] penso per tutti - racconta la signora Lucia - ci sono stati momenti difficili, altri splendidi, ricchi di soddisfazioni. Come in tutti i lavori [illegible] sono momenti positivi e altri negativi. Questo perché Torino è una città piuttosto conservatrice e quindi portare avanti un discorso di arredamento [illegible]temporaneo non [illegible] stato [illegible] più semplici, anche perché [illegible] dimentichiamolo l'azienda era sta[illegible] fondata da un ebanista che i mobili li costruiva personalmente. L'aver quindi trasformato questa azienda, [illegible] corso degli anni, commercializzando i prodotti di Case qualificate nell'arredo contemporaneo [illegible] del design è stato un passo non certo sempli[illegible]. Ma mio marito, io [illegible] i miei figli amiamo questo lavoro [illegible] l'abbiamo fatto sempre con grande passione. E credo oggi di poter dire [illegible] orgoglio di [illegible] fatto questo lavoro come se avessi dovuto arredare casa mia. E questo il pubblico deve averlo percepito».

Qualche esempio? «Io non l[illegible] darei mai una cosa, che non sta bene, che fa a pugni con il resto dell'arredamento, solo per [illegible]dergliela. Non sono capace. E questo forse gratifica più a lungo tempo che nell'immediato. Sono molto attenta al gusto del cliente, però [illegible] mi rendo conto che il cliente ha scelto [illegible] credenza che poi non gli permetterà di muoversi a suo agio [illegible] della stanza, faccio di [illegible] per farlo recedere, lo sconsiglio, magari a costo di perdere una bella vendita». «Un altro esempio? - continua la signora Lucia -. A volte i clienti arrivano e mi chiedono [illegible] sedie, io [illegible] per venderne solo 4 [illegible] loro mi guardano stupiti e chiedono perché. Ma [illegible] semplice: [illegible] stanza con 6 sedie rischia di [illegible] troppo piena, ingombrante. Ec[illegible] perché al primo posto metto gli interessi del cliente e non il mio. Rendo l'idea?». Perfetta[illegible]. E pensiamo, aggiungiamo noi, che questo sia anche il segreto del successo degli Di Bartolo Arredamenti che alla cura meticolosa dei particolari, aggiunge quel tocco [illegible] più che porta il cliente ad essere seguito e accontentato in ogni sua richiesta. In pratica, il segreto del successo.



Nello show room in vendita anche freschi e simpatici capi di abbigliamento

La parola d'ordine? Stare al passo con i tempi

Più spazio dedicato alle camere da letto e ai completi per la casa

La parola d'ordine della Di Bartolo Arredamenti è [illegible] sola: stare al passo con i tempi. In pratica, chi si ferma è perduto. Ecco perché nell'azienda di Corso Casale si è sempre freneticamente al lavoro per proporre alla clientela le ultime novità del mercato. Proprio in occasione del trentennale, verrà ampliato lo spazio dedicato ai letti Flou, i cui prodotti [illegible] visibili in uno spazio [illegible] più grande [illegible] ricco, [illegible] angolo dedicato esclusivamente al riposo [illegible] al benessere delle persona. Ecco quindi che, accanto ai mobili della camera [illegible] letto, [illegible] d'incanto a Casa Di Bartolo compaiono gli accessori per il benessere della persona: i pigiami [illegible] puro lino, gli abiti notte, gli asciugami e gli accappatoi in morbidissime spugne, i completi per la casa [illegible] canapa. «Non è stato semplice, all'inizio, far comprendere alla clientela che quei capi appesi sui portamantelli non erano puri abbellimenti stilistici d'ambiente - racconta la signora Lucia - ma veri e propri capi di abbigliamento [illegible] vendita. Questo perché [illegible] pensa sempre che un centro arredamenti debba vendere sempre e solo mobili. Ma quando i clienti hanno capito, il successo è stato travolgente e questa estate, ad esempio, complice anche il grande caldo, i completi di lino per giorno e notte [illegible] stati tra i capi più venduti».

Ecco che cosa vuol dire stare al passo [illegible] i tempi: significa mettersi in discussione giorno dopo giorno, sforzarsi di presentare sempre cose nuove, intriganti, accattivanti: «La nostra azienda - aggiunge Turi Di Bartolo - ha la capacità di cambiare pelle in continuazione. Durante le feste di Natale, ad esempio, diventiamo [illegible] vero [illegible] proprio negozio [illegible] oggettistica, [illegible] tutto l'anno da [illegible] si p[illegible] acquistare le Candele fantasia oppure gli originali [illegible]elli in cera di Lamani, le porcellane cinesi di Covo oppure i vasi di Arcade. I clienti [illegible] che da noi possono trovare il pezzo di gran pregio come quello più a buon mercato, ma che ti farà fare comunque una bella figura con la persona alla quale lo regalerai».

E non mancano naturalmente i complementi in cristallo della Fiam Italia a chiudere quel cerchio del buon gusto che fanno della Di Bartolo Arredamenti uno dei punti qualificanti di Torino.

CALCIO, SERIE C2: DOPO LO STOP CASALINGO DI DOMENICA SCORSA CONTRO LA PRO SESTO

L'Ivrea cerca il riscatto a Cremona

Gaudenzi: «Fa paura la vena realizzativa di Prisciandaro»

Paolo Accossato

Gli incidenti di percorso sembrano fatti apposta per essere superati, ma possono anche insinuare strani tarli, soprattutto se arrivano dopo una prima parte di stagione affrontata brillantemente. Per questo il match di oggi (ore 15) a Cremona per l'Ivrea ha un sapore del tutto particolare e fornirà elementi assai utili per saggiare la forza di una squadra reduce da un inopinato stop casalingo domenica scorsa [illegible] la Pro Sesto. Dopo tre gare scivolate via quasi sul velluto che avevano portato a due pari ed un successo, bottino più che buono per una debuttante, otto giorni fa si è abbattuto sul Pistoni il primo rovescio stagionale che gli eporediesi devono prontamente vendicare.

In questo senso la Cremonese non è tra le avversarie migliori in quanto unisce al fascino e al prestigio del nome che ha vissuto felici stagioni in serie A, anche un inizio [illegible] torneo non troppo brillante nonostante sia stata costruita per vincere il campionato. L'Ivrea dovrà quindi anche giocare [illegible] l'assoluta necessità [illegible] far punti di una compagine che per organico merita assai di più che i miseri 4 punti in graduatoria, addirittura [illegible] in [illegible] [illegible] piemontesi.

«Mi aspetto una partita difficile da vincere - ammette Gianluca Gaudenzi -, perché loro sono affamati di punti forse ancora più di noi. In più hanno già cambiato il tecnico dopo poche giornate e il nuovo allenatore Roselli vorrà dare una svolta al campionato dei grigiorossi. Ho comunque grande fiducia in quanto ho visto i miei giocatori allenarsi in settimana con impegno. Il terreno di gioco di Cremona mette i brividi in quanto ha alle spalle una storia da serie A, ma io temo di più la verve realizzativa di Prisciandaro, che [illegible] già segnato quattro gol in quattro partite quest'anno».

L'imperativo categorico diventa lasciarsi alle spalle la partita con la Pro Sesto. «Senza ombra di dubbio - prosegue Gaudenzi - dimenticare la sconfitta di domenica [illegible] [illegible] condizione necessaria per scendere in campo concentrati. Io tuttavia sono dell'avviso che il passivo subito contro la Pro Sesto sia stato troppo pesante e per oggi sono fiducioso».

Per gli arancioni si prospetta qualche problema di formazione: [illegible] per infortunio Mirabelli e Lenzoni, è probabile che Gaudenzi avanzi Zucco [illegible] Bergantin pronto a subentrare [illegible] caso di necessità.

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI (4ª GIORNATA, ORE 15)

Canavese e Orbassano impegnate in casa

■ L'amara giornata di domenica scorsa (zero punti su due partite) è ormai alle spalle. Oggi (ore 15) nel quarto turno [illegible] Campionato Nazionale Dilettanti, Orbassano e Canavese cercano una pronta rivincita favorite anche dal match casalinghi.
Tra le due è l'Orbassano a rischiare di più. In via Marconi arriva infatti il Borgosesia, secondo in classifica, che vanta tra l'altro la [illegible] meno perforata del girone. E i rossoblù di Scola sono penultimi [illegible] pertanto bisognosi di punti. Il Canavese ospita invece (via IV Novembre) a San Giusto il Robbio [illegible] due domeniche fa costrinse al pareggio interno proprio l'Orbassano.
Si giocano (ore 15,30) [illegible] le partite del 3° turno dei campionati di Eccellenza e Promozione. Questi gli incontri casalinghi delle torinesi. Eccellenza, girone A: Lascaris-Verbania (via Clavière); Cirlevauda-Fulgor Valdengo Tollegno (via Ceretti); Rivarolese-Chieri (via Trieste); Settimo-Charvensod (via Levi, ore 14,30). Promozione, girone B: Caselle-Real Canavese (via Alle fabbriche); La Chivasso-Gassino (via Gerbido); Olympic Collegno-Mathi (via Tampellini); Pro Settimo-Castellamonte Vallorco (via Cascina Nuova); Sanmaurese Pianese-Villareggese (via Contessa); Victor Favria-Quincinetto (via Busano). Girone C: Airaschese-Busca (via Stazione); Cavour-Albese (via Campo sportivo); Duebivalsusa Susa-Chisola (via dei Gravè, Borgone di Susa); Pancalleri-Pro Dronero (via Circonvallazione). Girone D: Cambiano-Moncalvese (via IV Novembre); Gleiscar Trofarello-Fulvius (via Torricelli); Grugliasco-San Carlo (via L. da Vinci); Favari-Lucento (via delle Querce).

PRESENTATE AL CIRCOLO GOLF TORINO



Nuove [illegible] per i golfisti [illegible]

Il presidente della Federgolf, Franco Chimenti, ha premiato presso il Circolo Golf Torino la nazionale italiana che ha vinto il campionato europeo Ragazzi disputatosi nella Rep. Ceca. Della squadra, che indossa [illegible] la nuova divisa studiata dalla Robe di Kappa, fanno parte anche Antonio Garbaccio e Matteo Delpodio (nella foto), del «Torino» il cui presidente, Sergio Pininfarina, ha ricevuto da Chimenti il premio "Seminatore d'Oro".

NELLA 1ª GIORNATA DEL CAMPIONATO PRIMAVERA

Juve, esordio con poker Battuto su rigore il Toro

Ottimo esordio nel campionato Primavera della Juventus, che dilaga [illegible] l'Albinoleffe (4-0). Sconfitto invece il Torino a Parma (0-1) su rigore.

A Pinerolo grande protagonista del successo bianconero è stato l'attaccante nigeriano Benjamin autore di una tripletta. Buone le prestazioni di Frasi e Pessotto che hanno rinforzato la squadra di Chiarenza apparsa nettamente superiore ad un avversario che ha resistito 22', poi nulla ha potuto sull'accelerazione di Benjamin che ha saltato anche il portiere prima di depositare la palla in rete.

Si ripete l'attaccante nigeriano al 28', questa volta con un tiro al volo di destro su assist di Konko. Nella ripresa prova a farsi vivo l'Albinoleffe ma rimedia solo un colpo di testa di Salvi parato da Scarzanella. Ancora Benjamin firma la sua tripletta al 34' su verticalizzazione di Luci. Chiude i conti Kovalenko al 39' con un preciso destro rasoterra.

A Parma, invece, i granata di Giacomo Ferri [illegible] sconfitti immeritatamente per un calcio di rigore, realizzato da Ruffini, conseguente ad un fallo di mano in area di Colombo (25' st). Il Torino recrimina [illegible] almeno cinque p[illegible] gol nitide, create da Piroli (due [illegible] solo davanti al portiere), Masucci, Bongiovanni e Vailati. Un po' la bravura del portiere e un po' la precipitazione hanno però negato la rete che i granata avrebbero ampiamente meritato. [a. ben.]

IN PROGRAMMA 9 CORSE

Capriz [illegible] nell'odierno clou di trotto a Vinovo

Capriz è il protagonista [illegible] questa domenica di trotto [illegible] Vinovo. Il 4 anni di casa Guzzinati torna in pista dopo una pausa di qualche mese: è annunciato in buon assetto e non dovrebbe quindi avere problemi [illegible] liquidare la concorrenza, fra l'altro non particolarmente agguerrita.

Favoriti (inizio [illegible] 15, simulcasting): I. Ellepe d'Asti, Eclisse Domar, Esopo Jet. II. Easy Love Blue, Embrasser Bar, Enter del Rio. III. Capriz, Cadmio, Conte Bar. IV. Beir di Casei, Zanettin, Agio Lavec. V. Degan Real, Dakota Wise, Dede. VI. Duncan Bi, Dittamo, Diletta Zac. VII. Torio, Tiepolo di Mar, Viaggio Lunare. [illegible]. Zamir Bi, Babilonia, Zabaione Ec. IX. Chiaretta, Crespo del Rio, Cowel d'Avi.

CICLISMO: JUNIORES A BUROLO, ESORDIENTI A ROSTA

Il 3° Giro del Canavese è l'ultima premondiale

Si corre oggi a Valperga il 3° Giro del Canavese per Under 23, uno degli avvenimenti di maggior spicco della stagione dilettantistica piemontese. Inserita nel calendario internazionale dall'Uci, la gara è valevole quale prova [illegible] Coppa del Mondo della categoria e, sulla carta, costituisce inoltre l'ultima indicativa premondiale in vista della prova iridata del 10 ottobre in Canada. In realtà la squadra azzurra è già da tempo designata ed a Valperga i sei azzurrini (Iannetti, Nibali, Ratti, Sella, Torosantucci [illegible] Visconti) scenderanno in gara con i colori della nazionale, guidati [illegible] ammiraglia dal ct Antonio Fusi.

La gara si disputa su un tracciato di 179 km, con inizio [illegible] linea e finale in circuito, con l'anello Valperga-Cuorgnè-Prascorsano-Forno-Rivara-Valperga da ripetere 5 volte. Il via verrà dato alle 12,30. [illegible] iscritti sono 172, con tutti i migliori italiani e sette rappresentative straniere. In [illegible] anche il canavesano Ivan Buoso, campione regionale della categoria, nonchè gli Under 23 della Vezza-Brunero-Boeris e della Roeder 1956 Farmaceutici.

La domenica ciclistica propone altri due appuntamenti giovanili sulle strade della provincia: in mattinata a Rosta va in scena il Gran Premio San Michele, classica di chiusura della categoria Esordienti (km 35, ore 9,30), mentre nel pomeriggio a Burolo, vicino a Ivrea, si disputa il Trofeo Umberto Martino per Juniores (km 92, ore 14,30). [f. boc.]

SPORT FLASH

■ **CALCIO.** Si giocano oggi (via Levi) le semifinali (ore 9,45) e la finale (ore 16) del torneo Furfaro per Giovanissimi 90, organizzato dal Settimo.

■ **CALCETTO.** Successo di Karmaland e Piemonte nei derby in programma nel 2° [illegible] di serie B. La squadra di Carmagnola, sotto 0-3, ha rimontato e battuto (6-4; 3 gol [illegible] Polimeri) l'Executive, [illegible] Piemonte [illegible] invece superato agevolmente (7-3) il Cesana, con triplette di Milosevic e Granata, più in gol di Rocha.

■ **BOCCE.** Si assegnano gli ultimi titoli del 2003. In programma i campionati italiani di tiro di precisione (cat. [illegible] a Noventa di Piave, B a Bra, donne [illegible] Beinette) e assoluti di tiro progressivo [illegible] Scarnafigi.

■ **RUGBY.** Con il torneo Under 17 (prima partita [illegible] 9,30) [illegible] quello Seniores (ore 15) si conclude oggi al Motovelodromo di corso Casale a Torino il Torneo Internazionale organizzato dal Cus Torino per il 75° anniversario del rugby a Torino.

RITROVI

4477171 la testa va forte.

HILLS: del ... 0161.935243/987103. Oggi ore 15 Orchestra Eurostar, ore 21 grande Orchestra Daniela Comba.

19 cena ... 21 ballo.

Giovedì 2 ottobre grande serata Orchestra ... Bagutti, la n° 1 ... grandi ...

CLUB 84: C.so ... D'Azeglio 9 Tel. 011.669.9560. Ore 15.30 e 21.00 ... by Rocky il Verusko.

... ore ... Orchestra ... Meccagno ... sera grande evento con Fiorenzo Tassinari, Moreno il Rosso, Mauro Ferrara.

Piobesi Torinese ... 011.965.7892.

... 011.521.5276 - ore 15,15 e 21,15 Rox e Gruppo. Domani h. 15,15 e ... Serata Latino.

OU ...: 011.521.5275 ... h. 15,15 e 21,15 doppio rinfresco per l'apertura sale ... con la novità musicale della stagione la Band di Alma.it per la prima volta a Torino.

GARDEN GIARDINO: h 15-21 Teorema.

LA LUCCIOLA: T. 200097 - ore 10-12 colapesi, ore 15,30 - 21.

LE ROI GIARDINO: ore 15,15 e 21 relax e divertimento.

LE ... ore 21 inaugurazione stagione invernale ... tel. 011.284600.

TANGO: ... danze splendido ... 15-18,30. Sera chiuso.

...DERO NIGHT CLUB- via A. Doria 9 - Erotic show. Tel. 011.5820988.

... E MUSEI

ACCADEMIA: Artisti contemporanei

PIRRA: Maya Koptzeva, ore 10,00-12,30.

ASSOCIAZIONE LIGURE ... - GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

...: Carol Rama. Tel. 011.8173344.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA ... FA ... DIFFERENZA!

Programmazione dal 26 settembre al 2 ...

TERMINATOR 3
14.00* - 15.00 - 16.30
17.20 - 18.50
19.40 - 21.30 - 22...
24.00** - 00.30**

HULK
... - 21.50 - 00.45**

BALLISTIC
13.00* - 15.10 - 17.30
19.50 - 22.15 - 00.40**

CONFIDENCE
20.15 - 22.20 - 00.35**

L'APETTA GIULIA
13.05* - 14.50 - 16.40 - 18.30

IL GENIO ...
12.50* - 15.15 - 17.40
20.05 - 22.40 - 1.10**

LA MAL... DELLA PRIMA LUNA
13.15* - 15.20 - 16.10
18.20 - 19.10 - 21.20
22.10 - 00.20** - 1.05**

PIMPI PICCOLO ...
13.30* - 15.25 - 17.15

...
13.10* - 15.30 - 17.50
20.10 - 22.30 - 00.50**

*solo sabato e domenica **solo venerdì e sabato

La proiezione del film ... circa 20 minuti dopo l'orario indicato

9 sale ... maxischermo - ... gratuito

Per prevendita tel. 011 ...

www.warnervillage.it

LUNEDÌ E ... SPETTACOLI A ... RIDOTTO

Non basta un intervento militare per cambiare la cultura di un paese. Dagli autori di "VIAGGIO A KANDAHAR", un grande affresco sull'Afghanistan di oggi.

MASSIMO

"Un film bellissimo" LA ...

"La Makhmalbaf testimonia nel suo stile realista l'Afghanistan del dopo Talebani" LA STAMPA



LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
13.30 Viaggiando; 19.30 Obiettivo agricoltura; 20.30 Scacciapensieri; ...30 Tim Tour; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

...
... Autoccasioni; 20.45 Mosaico; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Agrisapori; ... Primantenna ...

QUARTA RETE TV
17.25 Coming soon; 18.00 Fox Kids; 19.30 Antenna 13; 22.50 Coming soon; 23.00 Penthouse; ... Le auto della settimana.

TELETIME
14.30 **I figli chiedono perché**, Film; 19.30 Tg time; 20.30 Fun tv; 22.30 **Epitaph**, Film.

QUINTA RETE
... Rahan; 20.30 **Cyclone**, ... 22.30 Marco Polo Express; 23.00 Marco e Mauro Siò; 23.15 Giramusica; 23.45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
... Gli speciali di Odeon; 21.00 La sfida; 22.00 Ambiente; 23.30 Speciale; 24.00 Motown su di giri; 0.30 Soggetti naturali.

RETE CA...SE
19.30 Notes; 20.30 Fuori gioco; ...30 Notes; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario; 0.05 Classifica italiana (R).

G.R.P.
14.00 Novastadio; ...30 Novastadio se.a.

RETE 7
20.45 Affari quotidiani; 21.20 Sotto... ...; 22.20 Tg rullo; 22.30 Speciale edilizia ...; 22.45 Affari quotidiani; 23.15 TI & Viaggi.

...TV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Il piacere di star bene; 19.30 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'...

TELESUBALPINA
14.00 Cartoni animati; 18.30 I santi del popolo; 19.30 Grandangolo; 20.00 Wishbone, il cane dei sogni, TF; 20.45 **La casa ... ragazze**, Film; 22.30 InPiemonte.

...
19.30 Grandangolo; 20.00 Cartoni animati; 20.45 **La casa delle ragazze**, Film; 22.30 InPimeonte.

TELESTUDIO
18.45 Medical center; 19.30 Simesi ... show, 20.15 Marco e Mauro ...; ... **Special Branch**, Film; 22.30 Tg + Paesi in festa; 22.45 Wayne e Shuster.

VIDEONORD
20.30 ...; 22.20 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; ...00 Auto oggi; 1.00 **Film.**

MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tv News; 20.30 Autoccasioni; 23.00 Sport estreme.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23, Tel. 011 6157.511. Chiuso.

CINE TEATRO BARETTI. Via Baretti 4 Tel. 011 655.187. Non pervenuto.

... Via Botero 15, Torino. Tel. 011 531.666. Non pervenuto.

IL MOVIMENTO ZONA CASTALIA. Via Pinelli 23, Torino. Tel. /fax 011 484 944. Nell'ambito di Verso una Polonia Europea 6/10 ore 21 spettacolo di Teatro danza Magnolia, del Teatro Dasa von Budulow (Polonia) presso l'Espace via Mantova 38 Torino. Inf. 011 484944 e-mail zonacastalia@libero.it

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 8125.606. Ore 16.30 **Il sapore della ciliegia** di A. Kiarostami (Iran 1997, v. o. sott. it.); ore 18.30 **Documentari di Autori** vari (Iran-Italia 1997-2003, v. o. sott. it.); ore 20.30 **Abc Africa** di A. Kiarostami (Iran 2001, v. o. sott. it.); ore 22.30 **Cortometraggi Workshop.**

STALKER TEATRO. P. Montale 14 bis/a, Torino. Tel. 011 7399 833 - 346 4405034. Ore 17 centro storico **Stelle Vestiti d'arte**, dell'Ass. Artenzacco ore 21 ex Fabbrica Bosfero via S. Fermo **Nervi & Gargantua**, coreografia di G. Saccenti (Altra Gesto); teatro danza di Urchinvolodja di A. Mertushev, **Oh mamma** di F. Bonato Lauzanne ... **Alle prime** di G. Boccacini

SANTIBRIGANTI TEATRO. Via Artisti 10. Tel. 011 643.038. Dal 17/10 al 18/12 2003 rassegna Teatro - fuori Luogo - voci erranti spazi narranti - con il contributo della Regione Piemonte, Comp. di San Paolo Fondazione CRT. Santibriganti@teatranza.it

TEATRANZARTEDRAMA. Affiliato Arci. Via Palestro 9, Moncalieri. Tel. 011 645 740. Programmazione attività stagionale 2003-04. Per informazioni in orario 14.30-19.30. Www. Teatranza.it

TEATRO DI DIONISO. Non pervenuto.

TEATRO D'... Via Bligny 10. Torino. Tel. /fax 011 5211.570. Comp. Anna Bolena presenta **Lettere ai Romani**, di P. Ferro. Regia di O. Corbetta. Dal 6 all'11/10 ore 20.45 chiesa S. Chiara, via delle Orfane 15 Torino. Ingr. libero. Www. Annabolena.it

... Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 8599 594. Sabato 4/10 ore 16.30 ingr. gratuito sala conf. della Gal. d'Arte Moderna, via Magenta 31 Torino, per Ottobre ... la comp. Torino Teatro e operetta in Furbetta Olivetta.

L'ESPACE. Via Mantova 38, Torino. Tel. 011 2386.067. Non pervenuto.

... (Università di Torino), tel. 011 817.34.21; Fax 011 812.28.02. 29-30 Settembre ore 21 presso L'Espace, via Mantova 38, Torino: **Alcesti: prima verifica in scena**, a cura di M. Di Mauro, con un gruppo di studenti-attori del DAMS di Torino. Ingresso libero riservato a tutti gli studenti universitari.

MARCIDO MARCIDORJS ... Tel. fax 011 4368730-8193522. ... **giganti della montagna**. Stagione ... 28/9 ore 15.30. Inf. 011 4368730

...

FM 93.9 Mhz

Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.

30" Energy Sport
7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30

Economia
10.30 - 18.30.

Viaggi alla radio
11.30.

Spettacolo
14.30.

Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).

Pianeta Hi-tech
17.30.

Spazio Toro
19.30.

Musica & Notizie 9-...

Viabilità 7-8-10-19.

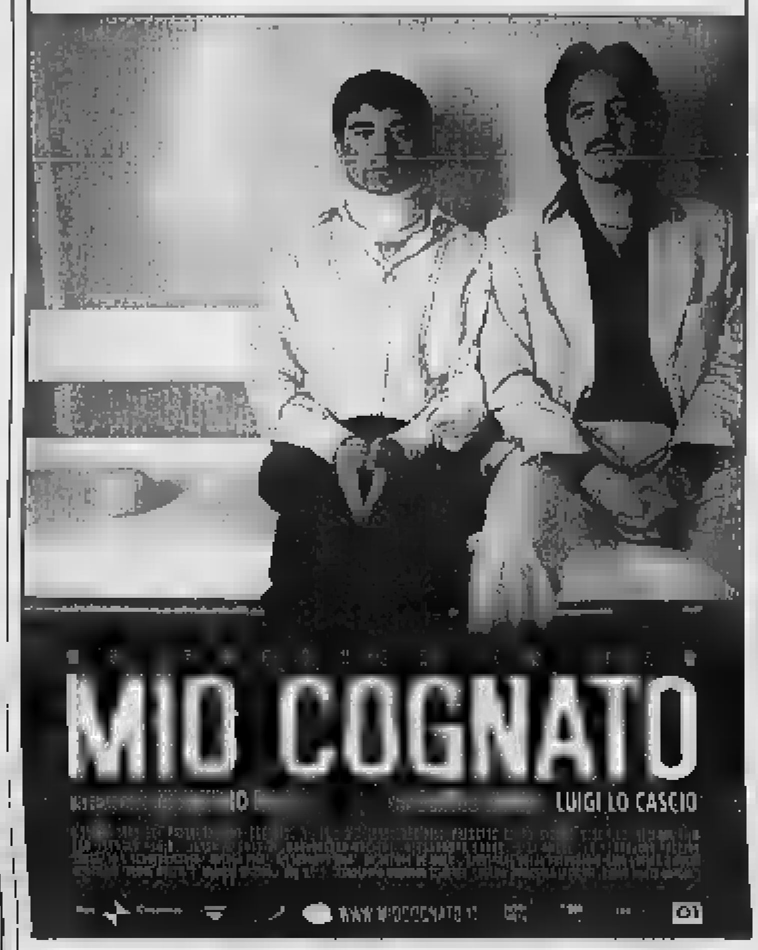
Previsioni del tempo 7.05-8.05-9.05-15.05

Musica e Notizie 15-18

Energy Stop 10.15-11.15-16.15-17.15

La StampaNews 18-21 in diretta dal quotidiano

DA VENERDÌ 3 OTTOBRE AL CINEMA



ERBA

Candidato Premio Oscar 2004 Miglior ... Straniero



NAZIONALI

«Un magico cartoon. Poesia pura. Una meraviglia assoluta. Un formidabile esempio di libertà inventiva e artigia... della fantasia. Ti alzi e applaudi.» (Alessandro Baricco - La Repubblica)

«Un gioiello.» (Goffredo Fofi - Panorama)



PER PROIEZIONI SCOLASTICHE ... AL NUMERO ... 800819616

UN FILM ESTREMO CHE AFFRONTA TEMI ... L'AMORE, LA PASSIONE, LA GELOSIA, IL DOLORE...



IN ESCLUSIVA ALL'ALFIERI

Grande successo ai cinema

È LUCIDO E SPIETATO... E SOPRATTUTTO NON È IL SOLO



... VENERDÌ A TORINO

Il film che non puoi perdere

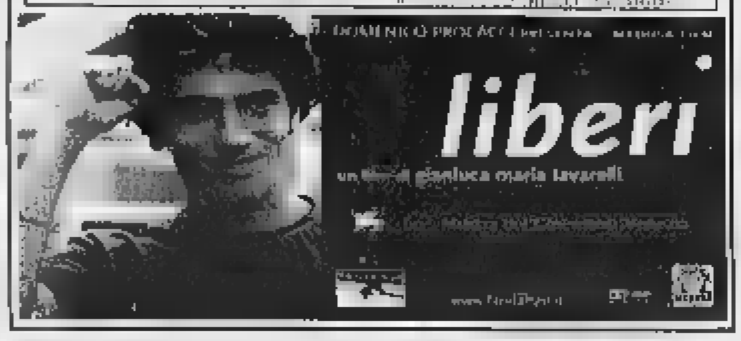


---

eliseo

«Un cinema mai scontato... speriamo che Tavarelli vada avanti così.» (Francesco Alò - Il Messaggero)

«Un cinema che si ama, fragile e libero.» (Simone Emiliani - Sentieri Selvaggi)



QUANDO SI TRATTA DI SOLDI NON CREDERE A NESSUNO



IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
VALENTINO

REPOSI - ELISEO





..., ARLECCHINO, ...
IDEAL, MASSAUA,
...
PATHÉ LINGOTTO, ...



... VENERDÌ ...

INAUGURATA LA FESTA AZZURRA [illegible] MILANO

Romani: «Nessun invito a esponenti dell'opposizione, ma solo perché vogliamo parlare dei progetti di Forza Italia»


Paolo Romani

■ La prima edizione della «Festa [illegible] della Lombardia, che si è aperta ieri a Milano, in piazza del Cannone, è interamente dedicata a Forza Italia, che nella regione conta 3331 amministratori locali. Gli organizzatori infatti non hanno invitato esponenti dell'opposizione: «Nessun ostracismo - chiarisce Paolo Romani, coordinatore regionale [illegible] Fi -. Si rimprovera spesso al governo e a Fi un deficit di comunicazione, dunque [illegible] questa occasione vogliamo fare il punto della situazione dopo più di due anni [illegible] governo Berlusconi, parlare dei progetti ancora in cantiere e recuperare la dimensione di partito che [illegible] cresce [illegible] mezzo alla gente». Saranno presenti, tra gli altri, i ministri Pietro Lunardi, Giuseppe Pisanu, Antonio Marzano, Roberto Maroni e Girolamo Sirchia.

I PIANI DEL CANDIDATO [illegible] ULIVISTA DI BOLOGNA

Cofferati: «Sviluppo economico, territorio, cittadini saranno [illegible] priorità del mio programma»


Sergio Cofferati

■ Sviluppo economico, territorio, composizione sociale: Sergio Cofferati si propone di lavorare su questi tre filoni nella Bologna che potrebbe averlo come primo cittadino. Durante la prima conferenza stampa da candidato a sindaco, Cofferati ha detto: «L'attuale gi[illegible] ha pensato che per governare bastasse non far nulla, e questo non è solo sbagliato in sé ma non tiene neppure conto dei nuovi bisogni. Attività sono scomparse e [illegible] sono state sostituite e ora ci vuole una buona miscela tra produzione di beni e servizi, ovvero non solo terziario». «Il calo dei residenti e l'invecchiamento della popolazione hanno cambiato [illegible] composizione sociale - ha ricordato Cofferati - e Bologna dovrà tener conto di questo e creare rapporti positivi con chi arriva per lavorare o, temporaneamente, per studiare».

VIOLANTE: «CI SONO ALLARMANTI CONFERME DI UN PROGETTO DI INQUINAMENTO DELLA VITA POLITICA»

Telekom, l'Ulivo contro i consulenti di Trantino

Taormina: le mie dimissioni? Una provocazione

Guido [illegible]



Cicchitto: l'opposizione deve ancora spiegarci perché fu deciso di finanziare Milosevic e come è possibile che i ministri di allora non sapessero nulla dell'operazione»


Il presidente della Commissione Enzo Trantino e il parlamentare di [illegible] Italia Carlo Taormina

«Io dimettermi? Io reo confesso? Il più patetico a credere alla mia provocazione è stato Fassi[illegible]. Lo dico [illegible] volte per tutte: manco se ammazzo mia madre confesso...». Sorridente, Carlo Taormina a f[illegible] giornata traccia il suo bilancio, mentre l'opposizione infuriata chiede a gran voce di seppellire la commissione di [illegible] Macuto, [illegible] che [illegible] indaghi [illegible] burattinai di Ig[illegible] Marini. Lancia [illegible] resta, Carlo Taormina passa all'attacco, per nulla scalfito dalla bufe[illegible] che si è abbattuta su di lui, per via del dossier di *Repubblica*: «Quel giornale mi dovrà dare un sacco di soldi. Adesso mi occuperò di cose più serie, della scalata Colaninno a Telecom Italia». Enzo Trantino, presidente della Commissione Telekom Serbia, contestatissimo dal centrosinistra che chiede le sue dimissioni, annuncia imperturbabile: «Andremo avanti lo stesso. L'indagine di natura politica è il cuore, l'essenzialità della commissione. Il resto [illegible] diventato colore a seguito dell'irruzione di Marini, [illegible] ha mentito deve essere arrestato».

La maggioranza [illegible] di uscire dall'angolo, che si fa sempre più soffocante, nel quale si è ficcata non solo per avere cavalcato (non tutti) le «verità» di Marini, o perché ormai le notizie che arrivano dagli uffici giudiziari di Torino e persino del Vaticano stanno demolendo quelle «verità», ma perché si [illegible] materializzato - dando ormai per chiuso il capitolo delle verifiche dell'attendibilità del Conte Igor Marini - quella che da un sospetto è diventata una «certezza» per l'opposizione: «Or[illegible] - denuncia Luciano Violante, capogruppo dei Ds alla Camera - ci sono allarmanti conferme di un progetto di inquinamento della vita politica italiana che nasce [illegible]he all'interno della commissione d'inchiesta».

Il riferimento [illegible] alla «squadra dei consulenti» della commissione, ai loro rapporti con alcuni esponenti della maggioranza, all'esistenza di «[illegible] intelligence», la squadra di consulenti - e qui l'accusa è rivolta esplicita[illegible] ad Enzo Trantino - «che risponde soltanto al presidente che non mette a disposizione di tutti i commissari i dati che gli fornisce». Alleanza nazionale difende il presidente della commissione. E a Luciano Violante che lo accusa di «essere il tramite di questa congiura», replica il portavoce di An, Mario Landolfi: «Nessuno può mettere in discussione la lealtà istituzionale di Trantino».

Se l'opposizione (Fassino) cercava il burattinaio [illegible] Marini a Palazzo Chigi, adesso [illegible] centrosinistra non solo contesta al presidente Trantino una conduzione di parte dei lavori della commissione ma addirittura che nelle stanze di San Macuto c'è del marcio. E a proposito di Taormina, ricorda le «gravi accuse» che ha lanciato lo stesso Trantino, quando ha ricordato di avergli chiesto perché mai avesse tirato in ballo il presidente Ciampi: «Taormina mi rispose perché Ciampi si era opposto alla sua nomina a ministro di Giustizia». [illegible]ri, Trantino, non potendo smentire [illegible] stesso, ha spiegato: «La [illegible] [illegible] solo una battuta di spirito perché altrimenti, per essere coerente [illegible] [illegible] stesso, avrebbe dovuto chiedere l'audizione di Ciampi. E sarebbe stata una richiesta istituzionalmente corretta».

La maggioranza accusa il colpo e cerca di replicare spostando nuovamente il tiro su quello che per Trantino è «il cuore» del problema, l'indagine politica. Ribadisce Fabrizio Cicchitto, vi[illegible] coordinatore di Forza Italia: «La commissione è [illegible] per dare delle risposte esaurienti a precisi interrogativi: perché la Telecom Italia ha acquistato il 29% di un azienda di telecomunicazioni posta in un Paese ad altissimo rischio? Perché lo ha fatto pagando un prezzo esorbitante per cui è andata incontro a una netta perdita quando ha rivenduto agli stessi serbi la quota che aveva comprato? E' credibile che Prodi, Dini e Fassino non sapessero nulla dell'operazione?».

Non tutta la maggioranza sembra ricaricata, pronta a continuare la battaglia per dimostrare che Telekom Serbia fu [illegible] pessimo affare, che il governo del centrosinistra non poteva non sapere che l'Italia stava per finanziare la Serbia del sanguinario dittatore Milosevic. Mar[illegible] Follini, segretario dell'Udc: «Non credo che Telekom Serbia sia stata un grande affare per il Paese ma ancora di più non credo che su queste vicende si possano imbastire polemiche politiche che passano il segno. Dobbiamo ritrovare tutti il sen[illegible] della misura ed il rispetto degli altri». E sulle polemiche di queste ore su complotti, trame e veleni, Follini si chiama fuori: «Altro non so di tutte le ricostruzioni e le dietrologie di queste ore, che mi vanto di non capire».

AI MAGISTRATI TORINESI HA RIBADITO LE ACCUSE AI LEADER DEL CENTROSINISTRA

Anche il Vaticano nega le «verità» di Marini

Secondo il faccendiere l'Istituto delle Opere di Religione avrebbe trattato il certificato di possesso di un rubino del valore di 320 carati



Confronto serrato nel carcere le Vallette con il croato Persen che lo ha più volte indicato come bugiardo

La sede di Telekom Serbia a Belgrado

Alberto Gaino

TORINO

Smentito anche dal Vaticano. Il «conte» Igor Marini si accreditava ai tempi belli come [illegible] uomo dello Ior, l'Istituto per le Opere di Religione, cassaforte della Santa Sede. Ora si ha notizia che la Segreteria di Stato, attraverso la diplomazia vaticana, ha fatto pervenire a Torino la risposta alla richiesta di chiarimenti indirizzatale dal procuratore capo Marcello Maddalena. Il contenuto della nota stronca le passate fatiche del «conte» per salire e scende[illegible] le scale dei palazzi vaticani fingendo di recarsi a fare un'offerta all'«elemosineria» per poi ricevere nei paraggi l'interlocutore di turno con l'atteggiamento di chi è uscito un momento dal proprio ufficio e deve rientravi in tutta fretta. Una perfetta sceneggiata alla «Totò truffa».

Marini spendeva continuamente [illegible] di prelati (monsignor Ante Jule, padre Zorza) e di dirigenti Ior (il cavalier Guglielmo Palermini, ormai famoso perché la [illegible] firma compare a mo' di scarabocchio su alcuni dei falsi ordinativi di pagamento della banca vaticana in [illegible] della truffe rimbalzate nelle indagini torinesi). Si inventava tutto, fuorché lo scenario, e in un paio di casi pure quello. Già nell'ordinanza di custodia cautelare di inizio luglio il [illegible] Francesco Gianfrotta scrive: «Tornato in Italia, il Santomo (Rosario, mediatore d'affari intervenuto per trattare il certificato di possesso, per un anno, di [illegible] rubino da 320 carati di proprietà [illegible] un cinese, ndr.) apprese allo Ior che non esiste[illegible] presso la banca vaticana [illegible] funzionario di [illegible] Palermini, che aveva apparentemente sottoscritto l'impegno dello Ior per il pagamento delle somme pattuite per il rubino. Inoltre, non esisteva la via dell'Arcangelo Apostolico, indicata sui d[illegible]enti Ior presentati per la trattativa sul titolo, e neppure esisteva l'intestazione "Ior Istituto Opere [illegible] Religione", dal momento che "l'ufficio che emetteva quel g[illegible] di documenti era tutt'altro"...».

Del fantasma Palermini il «conte» ha parlato diffusamente anche alla commissione parlamentare d'inchiesta. Audizione del 7 agosto, carcere torinese delle «Vallette». Il presidente Enzo Trantino (An) domanda al «supertestes» chi sia questo «signor cavalier...». Marini non si fa pregare: «Per due [illegible] e [illegible] è stato il mio istruttore ad un programma specifico che io chiamo "balzo e rimbalzo", [illegible] che ho imparato da lui direttamente con un corso che ha tenuto per me dentro l'Hotel Columbus, in via della Conciliazione a Roma». Ventuno pagine dopo [illegible] resoconto stenografico il sen. Roberto Calderoli (Lega) ritorna a bomba: «Signor Marini, ha intrattenuto rapporti professionali con lo Ior». E qui, Marini, completa una versione più modesta dei suoi rapporti con le finanze vaticane: il cavaliere è sempre [illegible] suo tramite, il corso balzo e rimbalzo (la stessa tecnica da lui utilizzata per riciclare il denaro nella sua fanta-ricostruzione del percor[illegible] della tangentona Telekom Serbia [illegible] Prodi, Fassino e Dini) lo attrezza professionalmente e poi... Dice testualmente: «Mi è stato proposto un contratto come freelander [illegible]to l'egida del dottor Palermini, il quale aveva tutti i documenti di alto funzionario dello Ior. Lavoravo con lui per essere assunto nello Ior».

Pur con qualche necessaria attenuazione della sua statura di genio finanziario (ma del portafoglio vuoto), Marini continua imperterrito con l'accu[illegible] ai leader dell'Ulivo. L'ha fatto pure ieri nel confronto [illegible] croato Zoran Persen che aveva individuato come il braccio della finanza belgrade[illegible] nel riciclaggio della tangente. L'altro ha alzato la voce più volte: «Bugiardo, sei un bugiardo». Da copione, il legale di Marini ripete: «Siamo usciti vincitori». [illegible] tono diverso il commento del collega Fabrizio De Silvestri: «Restiamo agli antipodi. Marini ha ripetuto meccanicamente la sua storia».

In mattinata - mentre si aveva notizia che le perquisizioni dei giorni scorsi hanno riguardato un notaio romano e un cliente nella compravendita di un immobile (forse l'acquisto di un castello in cui avrebbe avuto un ruolo Antonio Volpe) - [illegible] Palazzo di Giustizia [illegible] è svolto l'interrogatorio di garanzia di Erik Watten, collaboratore del civilista romano Fabrizio Paoletti pure lui agli arresti. Al termine, l'avvocato Titta Castagnetti, difensore di entrambi, ha dichiarato: «Mi sembra che ormai la battaglia si giochi [illegible] altri [illegible]. Marini è un bugiardo e pesa sulla questione il sospetto di sue complicità [illegible] altri, ignoti e noti».

PRIMA PAGINA

I RITI CHE FONDANO LA CIVILTA'

Barbara Spinelli

sbilanciato a sinistra». E comunque, non *genuinamente* leale alla maniera in cui si è leali in un'orda. Taormina gli è stato accanto in tanti momenti difficili: perché Trantino non restituisce i favori?

Trantino evidentemente non[illegible] il [illegible] scopo della commissione d'inchiesta: far quadrato intorno a falsi documenti e informatori, nella certezza di poter infangare i [illegible] dell'opposizione anche se è chiaro che questi non sono coinvolti in casi di corruzione. [illegible] agire in modo tale che con l'andare del tempo l'avversario [illegible] esca con la reputazione spezzata. L'affare Telekom Serbia è bene che duri fino alle elezioni europee o meglio ancora fino alle politiche del 2006, indipendentemente dalle verità scoperte. I tempi dell'indagine hanno poco a vedere con la verità, la giustizia. Sono tempi esclusivamente politici, [illegible] quanto tali [illegible]ici. Da questo punto di vista sono di certo una trappola, come è stato scritto.

In questa trappola rischiano oggi di cadere tutti, [illegible] non a[illegible] [illegible] un generale ravvedimento: maggioranza, opposizione, giornalisti. E' una trappola che impedisce alla commissione di lavorare secondo tempi corretti, connessi al vero oggetto d'indagine che riguarda gli aspetti ec[illegible] e politici dell'acquisizione di [illegible] quota della telefonia serba. E' una trappola che non fa distinzione fra l'aspetto penale (di competenza del giudice) e quello economico-politico (di competenza parlamentare). Che confonde quello che chiaramente sarebbe [illegible] crimine se venisse provato (la corruzione, le tangenti) e quello che fu al massimo un errore (l'acquisto della telefonia serba in [illegible] momento non opportuno e magari anche improvvido, finanziariamente e politicamente). E' il motivo per cui la macchina da guerra può stritolare anche l'opposizione, [illegible] essa accetta che l'affare resti [illegible] sospeso e venga chiuso senza che i suoi aspetti vengano definitivamente chiariti e disgiunti: la fabbricazione disonesta delle [illegible] da una parte, e l'acquisto di Telekom Serbia dall'altra; l'accusa di corruzione da [illegible] parte, e l'accusa d'aver commesso errori dall'altra. Uno sbaglio forse è stato fatto, quando sotto il governo Prodi venne acquistata una quota di Telekom Serbia da parte di un'impresa in via di privatizzazione, la Stet-Telecom. Uno sbaglio compiuto in verità [illegible] tutti gli occidentali dopo gli accordi conclusi con il regime serbo a Dayton nel '95, come spiega assai bene in un'intervista a questo giornale Ljubisa Ristic, l'uomo cui Milosevic affidò il programma delle privatizzazioni dell'ex Jugoslavia: «Era [illegible] corsa frenetica, una specie di assalto alle dilig[illegible] con gruppi tedeschi, inglesi, francesi e italiani che tentavano di fare affari in ogni comparto: in quei mesi si fecero vive p[illegible] tutte le società telefoniche europee e questo confermava [illegible] l'acquisto della Telekom Serbia fosse un grosso affare» (intervista a Giuseppe Zaccaria, *La Stampa*, 23 settembre 2003). Forse l'acquisto fu effettivamente un errore, forse no. L'Ulivo potrebbe un giorno ammetterlo pubblicamente e dire quello che ne pensa, se [illegible] vuol restar prigioniero della perversa congiunzione fra quello che potrebbe essersi verificato (l'errore momentaneo, anche se poi corretto dalla scelta di entrare in guerra contro Milosevic) e quello che [illegible] c'è stato (il [illegible] delle tangenti).

Per tutti, dunque, c'è urgenza che sia stabilita la verità, al più presto. E soprattutto: che i tempi siano quelli necessari a un'indagine completa, e non all'interesse [illegible] questo o quel partito, e di una maggioranza che si sente costret[illegible] ad affidare il proprio successo elettorale alle Commissioni d'inchiesta e alla creazione di scandali, quasi non avesse numeri in sovrabbondanza - alle camere - per governare.

Ogni mestiere ha i suoi riti, [illegible] norme: anche il mestiere [illegible] giornalista, che non può divenire ostaggio di guerre partitiche di trincea. Che spesso è alle prese, addirittura, con verità doppie: da una parte la verità di un acquisto che forse non fu gestito in maniera trasparente, oculata, e che favorì sia pur transitoriamente il dittatore Milosevic, co[illegible] D'Avanzo e Bonini scrissero su *Repubblica* nel febbraio 2001; dall'altra la verità di prove falsificate da faccendieri oscuri per incriminare penalmente quella medesima sinistra che oggi è opposizione, [illegible] denunciato dagli stessi giornalisti [illegible] *Repubblica*.

E' bene che vengano spiegati tutti questi fatti contraddittori, di Telekom Serbia: è bene per la sinistra che s'oppone e spera [illegible] tornare al governo, p[illegible] il centro destra che non vuol confondersi con le manovre di Taormina, e per i giornalisti che hanno come ambi[illegible] quella di fare inchieste comunque veritiere, di convivere se necessario con verità doppie, e di non guardare in faccia i partiti che vorrebbero inchiodarli a speciali obblighi di schieramento.

Alcuni chiameranno tutto questo: un *falso rito* d'indipendenza giornalistica, un *falso rito* di correttezza parlamentare, giudiziaria. Ma non [illegible] vede cosa vi sia [illegible] falso in esso, e perché il rito stesso [illegible] riprovevole. I riti, dice il dizionario, sono cerimonie consuetudinarie che tendono a realizzare, nell'individuo e nella comunità, il rapporto con il mondo divino. La civiltà è intessuta di riti, e [illegible] preferisce il ritorno al primitivo, all'autentico, si [illegible] fatto l'idea che l'uomo debba esser bestia, e tale restare. [illegible] riti è fatta anche la democrazia, quando le leggi e le forme si sostituiscono alla naturalezza primitivista delle passioni e quando la politica non è smania di fucilare un nemico-oppositore, [illegible] [illegible] di fare il bene pubblico in concorrenza [illegible], [illegible] non in guerra con l'avversario.

[illegible] UN RUOLO MAGGIORE DELLE NAZIONI UNITE NEL PAESE OCCUPATO

Operazione anti-terrorismo in Algeria In due settimane uccisi 150 islamici

■ Centocinquanta estremisti islamici armati [illegible] uccisi in Algeria nelle ultime due settimane durante un'operazione anti-guerriglia condotta dall'esercito. Nel mirino, i covi del Gruppo salafista per la Predicazione e il Combattimento, che ha rifiutato di deporre le armi in cambio dell'amnistia. Le forze algerine hanno trovato i corpi carbonizzati di 105 terroristi. Numerose donne e bambini, che erano al seguito dei terroristi, [illegible] stati presi in consegna e assistiti; una giovane ha partorito [illegible] un camion militare.



Famigliari di algerini uccisi dagli estremisti islamici

Al Fatah approva il nuovo governo Domani la presentazione ad Arafat

● Il Comitato centrale di Al Fatah - il movimento palestinese di maggioranza - ha approvato a Ramallah la lista dei 24 ministri messa a punto [illegible] premier incaricato Abu Ala per il nuovo governo. Secondo la stampa palestinese, il premier presenterà domani al presidente Arafat la lista, che [illegible] e mercoledì sottoporrà quindi al prescritto voto di fiducia del Consiglio legislativo (Clp, Parlamento). Dei 24 ministri, 15 dovrebbero essere esponenti di Al Fatah e i restanti 9 personalità indipendenti o di movimenti politici minori.



Abu Ala, il primo ministro incaricato di formare il nuovo governo palestinese

GRANDE CORDIALITA' AL VERTICE DI CAMP DAVID MA RESTANO ALCUNE DIVERGENZE

Sull'Iraq Putin si riallinea con cautela a Bush

Il capo del Cremlino: però voglio prima leggere il testo della risoluzione Usa

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Si capiva anche dai gesti del presidente Bush [illegible] del collega Putin, dopo il vertice a Camp David, che Usa e Russia intendo[illegible] collaborare per riportare la stabilità in Iraq. [illegible] l'accordo definitivo [illegible] non c'è, [illegible] Washington stia aprendo alla possibilità di dare all'Onu un ruolo politico più significativo. Infatti il Pentagono ormai ha perso la speranza di ricevere rinforzi stranieri in breve tempo, e [illegible] sul terreno continuano gli attacchi contro i militari ame[illegible]i, ha deciso di mobilitare altri 10.000 riservisti e metterne 5.000 in preavviso.

Il riavvicinamento tra Mosca [illegible] Washington è emerso dal vertice tra Bush e Putin, venerdì e ieri [illegible] Camp David, non solo perché George ha assicurato ai giornalisti che «Vladimir è un buon compagno [illegible] cui passare [illegible] po' di tempo». Il capo del Cremlino ha detto di voler collaborare alla normalizzazione dell'Iraq, chiarendo che «abbiamo diff[illegible] sulla maniera di affrontare il prob[illegible], ma ci intendiamo sulla sua ess[illegible]». Però ha aggiunto che prima di decidere l'eventuale invio di truppe [illegible] aiuti, vuole leggere la [illegible] risoluzione che gli Stati Uniti hanno proposto al Palazzo [illegible] Vetro per autorizzare una forza multinazionale: «Il livello e le dimensioni della partecipazione russa verranno determinati dopo aver conosciuto i parametri del testo».

L'intesa resta legata anche al rispetto da parte di Washington degli interessi commerciali e petroliferi di Mosca in Iraq, compresi i crediti vantati col regime di Saddam prima della guerra. Putin ha concordato con Bush che la Corea del Nord deve rinunciare in maniera verificabile alle armi atomiche, [illegible] ha detto che in cambio Washington dovrebbe dare garanzie sul piano della sicurezza e l'assistenza economica. Quindi ha promesso di mandare all'Iran «un segnale chiaro ma rispettoso affinché aumenti la collaborazione con l'Aiea», che ha dato tempo [illegible] Teheran fino alla fine di ottobre per dimostrare che l'uranio arricchito trovato in due località non rientra in un programma per costruire bombe nucleari.

Il capo [illegible] Cremlino, però, non ha garantito di interrompere le forniture tecnologiche da 800 milioni di dollari per la centrale di Bushehr, che secondo gli americani vengono utilizzate allo scopo di sviluppare a[illegible]. Invece ha ottenuto da Bush il riconoscimento che la C[illegible] fa parte della guerra cominciata l'11 settembre: «I terroristi - ha detto il c[illegible] della Casa Bianca - devono essere contrastati ovunque diffondono caos [illegible] distruzione, inclusa la Cecenia». Un tema che potrebbe diventare terreno di scambio sull'Iraq, dopo che proprio alla vigilia del vertice i russi avevano accusato gli americani di trattare in segreto col rappre[illegible] [illegible] ribelli Zelimkhan Yandarbiyev. Fonti diplomatiche dicono che Washington potrebbe presentare la nuova risoluzione corretta già [illegible] settimana prossima, [illegible] hanno aggiunto che [illegible] disposta ad aumentare il ruolo politico dell'Onu.

Ma anche se questi passi, sommati alla scadenza di sei mesi per scrivere la costituzione, convincessero la Francia ad appoggiare la risoluzione, [illegible] Pentagono ormai pensa che i rinforzi stranieri non arriveranno comunque [illegible] tempo per consentire la rotazione delle truppe. Perciò ha mobilitato 10.000 riservisti della 30th Infantry Brigade della North Carolina e della 39th Infantry Brigade dell'Arkansas, che si pre[illegible] in caserma il primo e il 12 ottobre, mentre ha avvertito 5.000 uomini della 81st Army National Guard Infantry Brigade di Washington che subito dopo potrebbe toccare [illegible] loro.

Si tratta di civili richiamati per almeno [illegible] mesi, a dimostra[illegible] [illegible] fatto che i capi militari pensano [illegible] restare sul terreno almeno fino a tutto il 2004, nonostante ieri Bush abbia usato [illegible] discorso radiofonico del sabato per sollecitare altri paesi stranieri a mandare truppe. In Iraq, del resto, continuano le violenze. Ieri tre razzi sono stati lanciati contro l'hotel al Rashid di [illegible]aghdad, già sede dei media durante la guerra del 1991, dove alloggiano molti soldati americani. Le granate [illegible] hanno fatto vittime [illegible] hanno p[illegible] di [illegible] uno dei simboli dell'occupazione. A Fallujah, invece, [illegible] avvenuto un altro scontro dai contorni incerti. Gli [illegible] dicono di aver risposto al fuoco proveniente da un furgone, uccidendo due persone, mentre [illegible] abitanti sostengono che hanno sparato senza ragione contro una macchina, uccidendo quattro civili.

Mosca concede un richiamo [illegible] Teheran e [illegible] Pyongyang per i programmi atomici e incassa una condanna del terrorismo ceceno Senza aiuti dagli alleati Washington mobilita altri 10 mila riservisti



Il presidente iraniano Khatami



Bush e Putin durante una passeggiata a Camp David: il presidente russo non ha fatto offerte precise sull'Iraq

[illegible] Cia: indagate [illegible] Casa [illegible]

«Per vendetta ha rivelato l'identità di uno 007»

NEW YORK

La polemica sulle armi di distruzione di massa in Iraq sta raggiungendo anche [illegible] America il livello di una crisi istituzionale, con la Cia che ha chiesto al dipartimento della Giustizia [illegible] indagare sulla Casa Bianca, per scoprire chi ha rivelato l'identità di un suo agente segreto. Lo ha rivelato la televisione Nbc con un servizio firmato da Andrea Mitchell, che oltre ad essere la principale corrispondente diplomatica del network, è anche la moglie del presidente della Federal Reserve Alan Greenspan.

La storia all'origine dello scontro [illegible] direttamente l'Italia, perché riguarda la famosa vicenda del presunto acquisto [illegible] uranio arricchito da parte dell'Iraq [illegible] Niger. Quella soffiata, [illegible] do varie fonti di intelligence, era venuta proprio dai servizi segreti di Roma, sulla base di un documento che poi si è rivelato falso. Quando la Cia ricevette l'informazione, nel febbraio del 2002, decise di lanciare un'inchiesta per verificarla, e a questo scopo mandò nel paese africano l'ambasciatore Joseph Wilson, già incaricato d'affari ameri[illegible] [illegible] [illegible]aghdad proprio alla vigilia [illegible] Prima Guerra del Golfo. Wilson andò [illegible] Niger, dove aveva già vissuto durante la [illegible] carriera diplomatica, e tornò con un rapporto in cui smentiva l'acquisto. La Central Intelligence Agency aveva già i suoi dubbi, [illegible] infatti era riuscita a far togliere l'accusa relativa all'uranio da due discorsi ufficiali, uno [illegible] dal presidente Bush nell'ottobre del 2002, [illegible] un altro dall'ambasciatore all'Onu Negroponte. La storia del Niger, però, era riapparsa nel testo sullo stato dell'Unione, ossia il discorso più solenne dell'anno, pronunciato dal capo [illegible] Casa Bianca il 28 gennaio [illegible]. Su pressione della Cia il linguaggio [illegible] stato ritoccato, attribuendo la rivelazione al governo britannico, [illegible] comunque l'accusa di comprare uranio per bombe atomiche era [illegible]sta tra quelle che giustificavano l'intervento militare.

Dopo la guerra [illegible] [illegible] Casa Bianca ha ammesso la falsità della notizia, e il capo della Cia Tenet si è preso la responsabilità di averla lasciata nel discorso del presidente. Il 6 luglio scorso, però, Wilson ha scritto [illegible] articolo [illegible] [illegible] ha accusato i collaboratori di Bush di aver voluto apposta l'informazione nel testo, pur sapendo che era almeno incerta, per gonfiare gli argomenti [illegible] favore della guerra: «Spendiamo miliardi di dollari nell'intelligence, [illegible] poi finiamo col mettere qualcosa nel discorso sullo stato dell'Unione che abbiamo avuto da un altro servizio segreto, [illegible] non abbiamo verificato in maniera indipendente, in un'area dell'Afria dove gli inglesi [illegible] hanno una presenza sul terreno».

Otto giorni dopo, il 14 luglio, il commentatore conservatore Robert Novak aveva rivelato che la moglie di Wilson, Valerie Plame, era [illegible] agente segreto della Cia specializzata [illegible] armi di distruzione di massa, e quindi il marito aveva ricevuto l'incarico di andare in Niger grazie a lei. L'ex ambasciatore si era infuriato, [illegible] pur non confermando che la [illegible] metà lavorava per la «Company», aveva indirettamen[illegible] accusato il consigliere politico di Bush, Karl Rove, di aver passato [illegible] nome di Valerie alla stampa, per distruggere la sua carriera e punire Wils[illegible].

La Plame sarebbe [illegible] di quegli agenti incaricati [illegible] condurre le operazioni coperte, i [illegible] [illegible] restano segreti anche dopo la morte. Dunque rivelare [illegible] sua identità è [illegible] reato, ai sensi [illegible] due leggi: il National Agents Identity Act e l'Unauthorized Release of Classified Information Act, che comportano anche pene detentive.

La polemica ha continuato a bruciare sotto la cenere del dopoguerra, sommandosi [illegible] tutti gli attriti provocati [illegible] mancato ritrovamento [illegible] armi di distruzione di massa in Iraq, e ora è scoppiata anche sul piano legale con la richiesta formale [illegible] un'inchiesta da parte della Cia, che finora aveva accettato tutte le colpe in silenzio. Se la televisione Nbc ha ragione, e il dipartimento della Giustizia indagherà sul serio, anche la Casa Bianca potrebbe rischiare una polemica simile a quella che ha tormentato Tony Blair in Gran Bretagna.

[p. mas.]

JEAN SLEIMAN, VESCOVO LATINO DI BAGHDAD

«G[illegible] Stati Uniti da soli non otterranno la pace»

«E' fondamentale l'intervento dell'Onu per evitare l'incipiente deriva islamica»

intervista
Alessandro Mondo

«LA guerra [illegible] [illegible]q? E' stata come un figlio illegittimo che le Nazioni Unite hanno dovuto riconoscere loro malgrado. Ad esse ci appelliamo perchè si facciano carico della ricostruzione del paese». Jean Sleiman, [illegible] latino di [illegible]aghdad ospite in questi giorni all'Arsenale [illegible] Pace fondato da Ernesto Olivero, non usa sfumature per bollare il conflitto che ha devastato l'Iraq. Ma preferisce badare al sodo, subordinando le considerazioni sulla guerra appena terminata alla preoccupazione «per il consolidarsi del peggiore fra gli scenari possibili».

Cosa può esserci di peggio rispetto a quanto è accaduto?

«La trasformazione del paese [illegible] una repubblica islamica fondamentalista, instabile e pericolosa anche per i paesi limitrofi: gli attentati terroristici sono solo una faccia della medaglia».

L'altra qual è?

«Una progressiva metamorfosi nel paese, [illegible] eclatante ma ancora più inquietante. I rapporti con le autorità musulmane, già delicati prima della guerra, si sono raffreddati; in alcuni quartieri di Baghdad per i cristiani è pericoloso farsi vedere; aumenta il numero di donne che portano [illegible] "burqua"; si moltiplicano le restrizioni e le condanne per il consumo di alcol. Per tacere delle manifestazioni di ostilità, purtroppo molto concrete, [illegible] confronti della comunità cristiana in forte [illegible] nel paese: nei mesi scorsi è stato lanciato [illegible] missile contro un convento di suore; una [illegible]ata ha colpito [illegible] convento dei Domenicani. Insomma, l'Iraq [illegible] cambiando pelle».

Non starà dicendo che si [illegible] va meglio prima.

«Alcuni cominciano a pensarlo, [illegible] non si può nascondere che la qualità della vita sia bruscamente precipitata. Ma la gente [illegible] ha nostalgia di Saddam, politicamente finito nonostante l'utilizzo strumentale della sua figura da parte di qualcuno. Lo scontento è figlio [illegible] [illegible] che cova sotto uno stato di normalità solo apparente».

Lei auspica un ruolo forte delle Nazioni Unite, ma gli ultimi attentati non sono certo un buon segnale.

«Dipende da come vengono letti. Personalmente [illegible] convinto che [illegible] compierli siano stati proprio quelli che temono l'entrata in scena delle Nazioni Unite, verso le quali il popolo iracheno non nutre alcun sentimento [illegible] ostilità. L'importanza dell'Onu, soprattutto [illegible] [illegible] di aiuti umanitari, è ben presente a tutti; la differenza [illegible] gli americani percepita. In [illegible] caso, mi pare una strada obbligata: l'America ha fatto la guerra da sola [illegible] da sola non potrà certo portare la pace. In questo senso l'Italia, come presidente di turno dell'Unione europea, può svolgere [illegible] mediazione importante: sempre che non si appiattisca troppo sulle posizioni americane...».

L'eco del dibattito in Occidente sulla ricostruzione arriva nel paese?

«Gli iracheni sono più informati di quel che si pensi. Gli aiuti umanitari, compresi quelli dell'amico Olivero, hanno un forte valore simbolico oltre [illegible] di aiuto concreto. Ma [illegible] bisogna decidere se si vuole evitare che l'insofferenza prevalga sul sollievo per il crollo del regime».

[illegible] USA-GB PER SOTTRARLA ALL'ORBITA SOVIETICA

Nel 1957 la Siria rischiò l'invasione

■ LONDRA. Nel 1957 la CIA e il SIS (MI6) prepararono un piano, approvato [illegible] presidente Usa Dwight Eisenhower e [illegible] premier britannico [illegible] Macmillan, per invadere la Siria e uccidere tre esponenti [illegible] vertice che stavano portando il [illegible] nell'orbita sovietica: [illegible] copia del progetto, ha scritto il «Guardian» di ieri, [illegible] stata trovata [illegible] le carte private dell'ex ministro della difesa Duncan Sandys. [illegible] [illegible] da tempo che i [illegible] segreti occidentali avevano cercato [illegible] rovesciare il governo siriano, [illegible] [illegible] si sapeva della decisione di uccidere il capo dei servizi segreti militari, il capo di stato maggiore delle forze [illegible] e il lead[illegible] [illegible] partito comunista siriano. I servizi occidentali dovevano organizzare una serie [illegible] [illegible] e dare il via a scaramucce ai confini con la Giordania e l'Iraq, per offrire [illegible] due Paesi il pretesto per intervenire con le loro truppe e invadere la Siria. Il piano non fu mai utilizzato: mancò l'appoggio dei Paesi confinanti e pochi [illegible] dopo la Siria entrò in una confederazione con l'Egitto di Nasser che durò fino al 1963. [Ansa]

«I rapporti con le autorità musulmane, già delicati prima della guerra si sono raffreddati. Per I cristiani è pericoloso farsi vedere. Aumenta il numero delle donne che portano il "burqa"»



Jean Sleiman, vescovo latino di Baghdad in questi giorni è a Torino ospite del Sermig di Ernesto Olivero

ALLA MANIFESTAZIONE ADERISCONO 90 ASSOCIAZIONI



Un momento della cerimonia d'inaugurazione di «Identità e Differenza»

«Identità e Differenza» in corso Taranto con i paesi del Mediterraneo

■ Gente in piedi alla conferenza dell'antropologo Francesco Remotti e al concerto dei Tribà, grande interesse per la [illegible] di strumenti musicali provenienti da Africa, [illegible]a, America Latina e Oceania, curiosità per il laboratorio dedicato al tappeto marocchino, per le specialità e le tradizioni del Mediterraneo: la giornata d'inaugurazione di «Identità e Differenza», con il sindaco [illegible]gio Chiamparino, l'assessore Fiorenzo Alfieri e la presidente della Circoscrizione 6, Eleonora Artesio, è stata un [illegible] I timori, alla vigilia, non [illegible] mancati: spostare [illegible] manifestazione (giunta alla X edizione) da piazza Vittorio a corso Taranto 160, in Barriera [illegible] Milano, è stata [illegible] scelta coraggiosa. Ma, [illegible] [illegible] ribadito [illegible], collegare «Identità e Differenza» al Centro Interculturale della Città, appena trasferito nella nuova sede (in corso Taranto, appunto), significa aver favorito un salto di qualità: da affascinante mercatino multietnico - questa era l'impressione prevalente in chi si immergeva negli anni passati nella «festa di p[illegible] - a iniziativa multiforme, fatta [illegible] mostre, conferenze, presentazioni di libri, musica, spettacoli. [illegible] è proprio grazie al collegamento con il Centro che le [illegible] [illegible] che hanno aderito alla manifestazione hanno potuto [illegible] a punto un calendario di proposte tanto ricco, con una formula che consente, per quattro fine settimana, di concentrare l'attenzione [illegible] una singola area geografica: ieri e oggi il Mediterraneo, [illegible] e 5 ottobre l'Africa, 11 e 12 l'America Latina, [illegible] e 19 l'Europa dell'Est e l'Asia. Il programma completo - oltre 60 appuntamenti fino al 19 ottobre - si può consultare in www.comune.torino.it.

Il Centro Interculturale, in corso Taranto, è diventato parte [illegible] un progetto più ampio, di una «Casa della Cultura» che arricchisce il territorio [illegible] Barriera di Milano, accogliendo anche il Centro di Formazione Musicale della Città, [illegible] realtà prestigiosa che conta su un team di docenti di [illegible] livello. Decine di allievi del Centro hanno concluso il proprio iter formativo con il diploma di Conservatorio. Nel medesimo complesso, poi, hanno sede le Scuole San Carlo, per artigiani, e l'Accademia di Scherma.

LA RICHIESTA DELLA POLIZIA BELGA CHE INDAGA SUL FURTO DI DIAMANTI E GIOIELLI PER 200 MILIONI

Il Dna risolverà il giallo di Anversa

«Sottoponete al test i complici di Notarbartolo»



La sede della Diamond Center ad Anversa dove sono stati rubati [illegible] milioni di euro fra diamanti, oro e pietre preziose

Giorgio Ballario

Sarà il test del Dna a dare un nome e un volto ai complici di Leonardo Notarbartolo, il pregiudicato torinese in carcere dallo scorso febbraio per il colpo milionario al Diamond Center di Anversa. Tramite la questura di Torino, la polizia belga ha infatti avanzato una richiesta ufficiale alla Corte d'Appello per poter eseguire prelievi di campioni biologici su due o tre italiani sospettati di aver preso parte al «furto del secolo», che ha fruttato un bottino di circa [illegible] milioni di euro fra diamanti, lingotti d'oro e pietre preziose.

Il cerchio si stringe. Se i giudici torinesi daranno il via libera all'esame, nei prossimi giorni gli esperti della polizia scientifica sottoporranno gli indagati a un prelievo di sangue o di saliva, grazie al quale sarà possibile risalire al loro patrimonio genetico. Il Dna verrà poi confrontato con le tracce biologiche trovate [illegible] [illegible] bottiglia d'acqua e su alcuni [illegible] [illegible] cibo abbandonati dentro un sacchetto della spazzatura in un bosco [illegible] Machelen, lungo l'autostrada E-19 che da Anversa porta verso il Sud del Belgio.

Uno dei sospettati che verranno sottoposti al test del Dna dovrebbe essere Ferdinando Finotto, 45 anni, già indagato dalla polizia fiamminga per complicità con i ladri del Diamond Center. Gli altri nomi sono ancora top-secret. Finotto, che ha precedenti specifici e per qualche tempo ha pure vissuto ad Anversa, è stato ripreso dalle telecamere a circuito chiuso di un supermercato della città fiamminga nei primi giorni di febbraio: i fotogrammi l'hanno immortalato [illegible] sta pagando alla [illegible] alcuni [illegible] da lavoro presi dallo scaffale del negozio.

Semplici strumenti da lavoro o un vero e proprio kit [illegible] scasso? Per i poliziotti belgi, gli attrezzi acquistati da Finotto sono serviti per violare le supersicure serrature della banca di Anversa. Anzi, uno dei grimaldelli presi nel supermercato sarebbe pure stato ritrovato all'interno del caveau dopo il furto milionario. Se il test del Dna dovesse confermare [illegible] sua presenza in Belgio, anche per Finotto si spalancherebbero le porte del carcere. Il suo difensore, l'avvocato Monica Muci, [illegible] le accuse: «Ci difenderemo nelle sedi opportune», dice.

L'esame che ha già incastrato il pregiudicato di Trana potrebbe essere fatale per altri italiani

Del resto quegli avanzi di [illegible] spuntino consumato [illegible] tutta fretta, gettati poi con eccessiva noncuranza da una piazzola dell'autostrada, sono già stati fatali per Leonardo Notarbartolo. Analizzandoli con attenzione la polizia fiamminga del commissario Eric Sack ha scoperto il Dna dell'ex gioielliere di Trana, una prova schiacciante che forse si rivelerà decisiva per le sorti giudiziarie di Notarbartolo. Contro di lui gli investigatori avevano già una montagna di indizi, non ultimi alcuni fogli [illegible] carta intestata della sua società di import-export - la Preciosa - gettati in un sacco dell'immondizia insieme ad alcune cassette della videosorveglianza del Diamond Center e a cofanetti porta-preziosi prelevati dal caveau svaligiato il 16 febbraio scorso.

Ma il Dna di Notarbartolo (difeso dall'avvocato Basilio Foti) non è l'unico scoperto dalla polizia scientifica belga sulla bottiglia d'acqua e sui panini sbocconcellati trovati nel bosco di Machelen. C'erano tracce di almeno altre tre o quattro persone e secondo [illegible] investigatori fiamminghi non possono che appartenere agli altri complici che hanno preso parte al «colpo».

Si [illegible] già sottoposti, volontariamente, al test genetico Giovanni Spurgo e Aniello Fontanella, due pregiudicati specializzati in colpi in b[illegible]he e gioiellerie che in un primo tempo sono stati sospettati [illegible] [illegible] partecipato al furto di Anversa. «Per dimostrare la loro totale estraneità i miei clienti si sono subito messi a disposizione della questura - spiega l'avvocato Wilmer Perga - ma dopo abbiamo scoperto che il [illegible] Diamante Minucci non aveva autorizzato l'esame perché a loro carico non c'era nessun indizio. Ora, a scanso di equivoci, presenteremo una richiesta affinché la polizia ci rilasci una documentazione ufficiale sul test che abbiamo effettuato».

UNA DELLE SETTE DITTE CHE FANNO CAPO AD AGOSTINO TOCCI SORGE SU UN'AREA CHE NON SAREBBE STATA ALLAGATA

Auto Vallere, s'indaga sui rimborsi del 2000

Il sospetto della Procura: sarebbero «gonfiati» anche i danni di quell'alluvione



L'imprenditore Agostino Tocci è al centro con i capelli bianchi

Dalle carte dell'inchiesta su Agostino Tocci e su Auto Vallere viene a galla un'altra ipotesi di truffa. Il pm Andrea Padalino e il nucleo di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza, agli ordini del maggiore Giorgio De Donno, sospettano che l'imprenditore abbia incassato irregolarmente dalla Regione [illegible] mila euro per l'alluvione [illegible] 2000.

Finora la truffa contestata a Tocci e ai [illegible] complici riguardava i 2 milioni e 800 mila euro rimborsati per i falsi danni dell'inondazione del '94, [illegible] ora gli investigatori stanno scavando anche sugli altri risarcimenti ricevuti dal titolare della concessionaria Mercedes, fondi che [illegible] ad oggi sono sempre stati considerati più che legittimi. Invece [illegible] [illegible] [illegible] strada il dubbio che, anche in questo caso, Tocci abbia «gonfiato» la richiesta di rimborsi.

I sospetti degli investigatori sono incentrati sui danni liquidati alla Prea Srl, una delle sette società che fanno capo a Tocci risarcite per l'esondazione del torrente Sangone. [illegible] base di testimonianze e di alcuni documenti pare che l'area occupata dalla Prea, più alta rispetto alle altre circostanti, sia stata risparmiata dalla piena del fiume. Dalla perizia presentata da Tocci, invece, l'edificio della Prea risulta quasi completamente [illegible] dall'acqua.

Non solo. L'imprenditore moncalierese ha presentato sei perizie per certificare i danni delle altre società, [illegible] [illegible] una più attenta lettura i documenti sembrano scritti quasi con la carta carbone, [illegible] [illegible] simili. A firmare [illegible] consulenze è stato lo stesso perito che nelle scorse settimane aveva già [illegible] [illegible] [illegible] fronte al magistrato di essersi fidato [illegible] po' troppo delle parole di Tocci. E di aver redatto la perizia sui danni dell'alluvione [illegible] '94 lasciandomi ingannare [illegible] falso certificato assicurativo prodotto dall'agente di fiducia di Tocci, Luigi Franciscono, anch'egli indagato per falso e concorso in truffa. Non sarà, si domandano in Procura, che anche in questo caso la perizia è stata compilata con un po' di leggerezza?

Pm e finanzieri si chiedono come mai pure le perizie sui disastri subiti dalle altre 6 aziende dell'imprenditore di Moncalieri sembrano scritte con la carta carbone tanto sono simili

Intanto continuano le indagini anche sul fronte delle irregolarità edilizie del Comune di Moncalieri. La polizia giudiziaria di Padalino ha acquisito dalla Itaca tutta la documentazione che riguarda i rapporti di lavoro fra lo studio [illegible] architettura e urbanistica e le società di Agostino Tocci e nei prossimi giorni potrebbe [illegible] sentito come teste anche l'amministratore delegato della società, l'architetto Mario Torre. Itaca è lo studio urbanistico vicino ai [illegible] per il quale lavora l'ex sindaco di Moncalieri Carlo Novarino, che ha già ammesso [illegible] aver svolto lavori di progettazione per conto della Auto Vallere.

«Si trattava di un piano che non è andato avanti nella procedura di modifica della convenzione della Auto Vallere - ha spiegato Novarino - quindi non c'è mai stata applicazione pratica. Se il progetto di modifica della convenzione fosse andato avanti l'avrei dichiarato e mi sarei astenuto dal votarlo in consiglio comunale».

Nei giorni scorsi il pm Padalino ha affidato a un noto urbanista la consulenza sul piano regolatore di Moncalieri, per capire se siano stati fatti favori a Tocci o ad altri imprenditori. A questo proposito gli inquirenti hanno acquisito una vecchia intervista rilasciata a un settimanale locale dal portavoce cittadino dei Verdi, Maurizio Lucchin, che forse verrà ascoltato nei prossimi giorni.

Si era nell'estate del '97 e in vista dell'approvazione del piano regolatore l'esponente ambientalista non risparmiava critiche ai compagni del centro-sinistra: «Pensare [illegible] governare una città costruendo [illegible] [illegible] elargendo incarichi ai propri professionisti è assurdo - aveva dichiarato Lucchin - La città deve essere in mano ai cittadini, non agli studi professionali». E ancora: «Novarino è un buon sindaco, ma avrebbe dovuto staccarsi di più dagli apparati del suo partito e [illegible] mezzo alla gente». Oppure accuse di questo tipo: «Mi aspettavo che [illegible] si ribaltassero più i quadratini delle mappe con dietro il nome dei proprietari, [illegible] non è stato così». [g. bal.]

Specchio dei tempi

«Un aiuto che [illegible] si può dimenticare» - «Continuano le liste di attesa per accedere ai centri di recupero» - «Un mercatino dell'usato contro il caro-libri» - «Il sogno del [illegible] tifoso: soltanto sfottò»

Un lettore ci scrive:

«Ho perso sette congiunti, tra loro tre bambini, ad Auschwitz. Mi h[illegible] particolarmente commosso le parole del Presidente Ciampi in occasione della sua visita nel Cuneese. [illegible] condiviso e molto apprezzato la riconoscenza del Presidente nei confronti degli abitanti dei luoghi visitati per il loro validissi[illegible] aiuto prestato agli ebrei durante le persecuzioni [illegible]fasciste. Non li ringrazieremo mai abbastanza!

«Vorrei cogliere questa occasione anche per ricordare e rinnovare i più sinceri ringraziamenti a tutte le popolazioni delle valli Pellice, Germanasca e Chisone che, valdesi e [illegible] si adoperarono in tutti i modi, spesse volte [illegible] alto rischio della loro vita, per aiutare gli ebrei rifugiatisi in quelle località. Se sono qui a scrivere queste righe è proprio grazie all'aiuto di alcuni abitanti di tali vallate».

Luciano Viterbo

Due lettrici ci scrivono:

«Siamo mamme di due tossicodipendenti che hanno superato i trent'anni e da molto tempo viviamo in una "quieta" disperazione aspettando che qual[illegible] cambi nell'assistenza sanitaria. In primavera la Regione aveva annunciato che chi desiderava [illegible] nei centri di recupero coinvolti nel progetto della Regione poteva farlo subito, invece le liste d'attesa non [illegible] sparite affatto e le comunità continuano ad essere mezze vuote perché l'Amministrazione dei Sert ne blocca l'ingresso, continuando a seguire l'iter precedente.

«Purtroppo la tossicomania è una coazione a ripetere che rende l'individuo compulsivo e completamente privo di dignità e volontà, quindi fuori dalle strutture che svolgono seri programmi terapeutici, il calvario continua con l'automatismo di routine: ricerca di soldi per la dose giornali[illegible] di autodistru[illegible] alimento della microcriminalità, disperazione delle famiglie sfiduciate ed arricchimento dei narcotrafficanti. [illegible] mamme rivolgiamo un appello all'assessore della Sanità perché non venga disatteso ciò che è [illegible] promesso 3 mesi fa. E' chiedere troppo in quest'Italia che muore di parole?».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci scrive:

«In risposta alla lettera sulla vendita dei libri scolastici usati, desideriamo far presente che presso la sede della nostra associazione (Mutua Studentesca) in largo Montebello 31 bis si svolge fino al 4 ottobre il consueto Mercatino dei libri usati (con il patrocinio del Comune e della Provincia di Torino), presso il quale è possibile acquistare libri usati a metà prezzo, ma anche venderli con una valutazione ragionevole.

«Quest'iniziativa, che ha luogo da svariati anni, con un buon accoglimento da parte del pubblico, ha il fine di calmierare una spesa obbligatoria per le famiglie e garantire a tutti il diritto allo studio.

«E' facilmente intuibile che la continua ristampa di [illegible] edizioni da parte delle case editrici senza alcuna innovazione nei contenuti, ma con soli restiling grafici, cambio di codici, titoli [illegible]. (tutto dimostrabile) ha il solo fine di rendere inutili migliaia e migliaia [illegible] libri, [illegible] buona pace dell'ambiente ma soprattutto delle tasche dei cittadini costretti ad un esborso spropositato che sta assumendo un vero ruolo di tassa sullo studio.

«La stessa suddivisione in moduli dei programmi di studio o l'uscita di particolari edizioni di qualche [illegible] fa, suona molto [illegible] [illegible] strumento per rotta[illegible] d'ufficio milioni [illegible] libri e alleggerire il portafoglio delle famiglie».

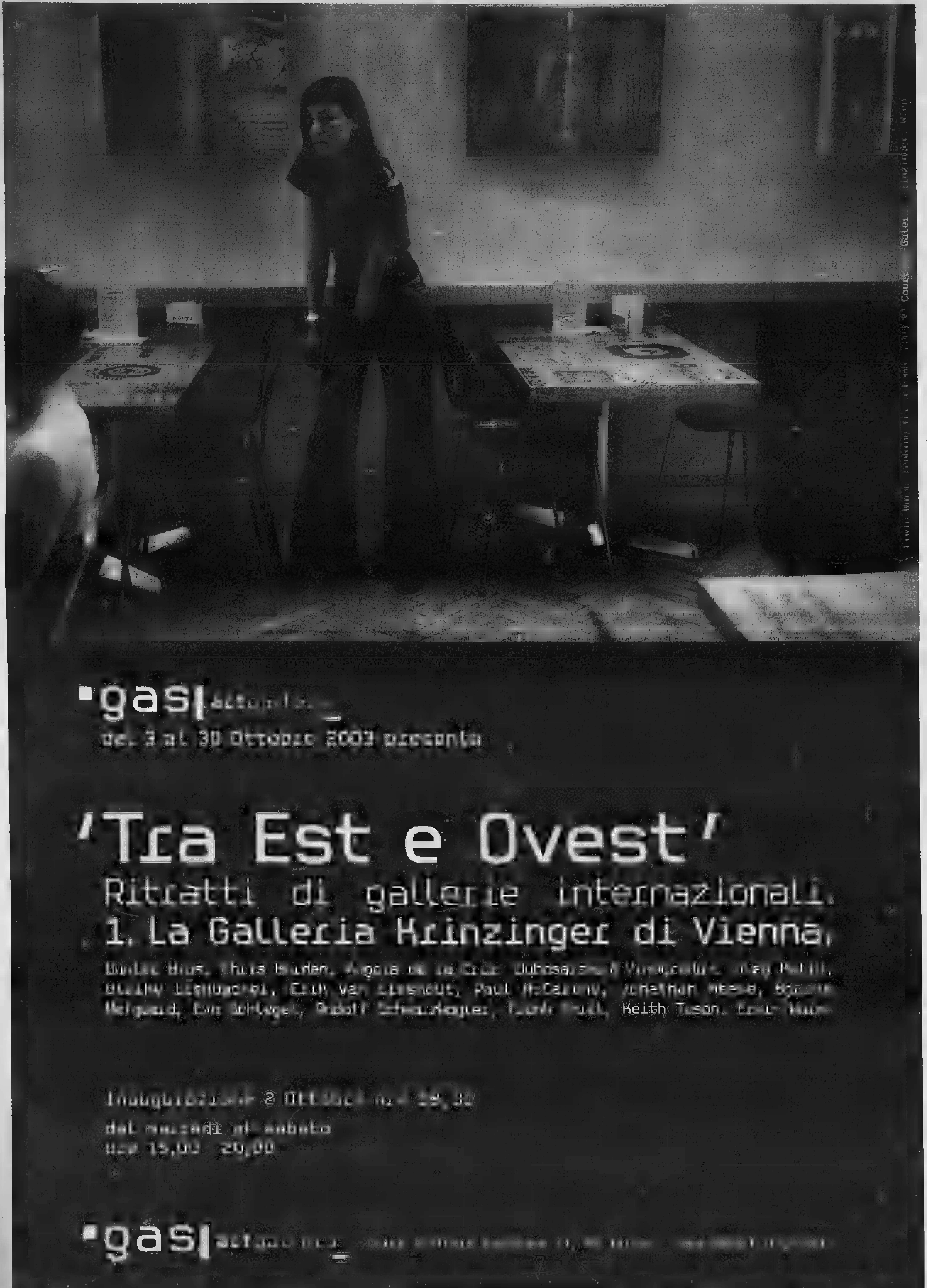
Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sono da tanti anni abbonato del Torino (con posto nella curva Maratona) e posso definirmi un "portatore sano" di tifo calcistico. Vorrei segnalare che da sempre, esiste il problema dei "portoghesi" che si intrufolano senza pagare, scavalcando le recinzioni. Le forze dell'ordine il più delle volte assistono senza intervenire forse per evitare scontri, anche perché questi abusivi sono, per lo più, teppisti che [illegible] hanno nulla da perdere. Ma tutte queste persone [illegible] [illegible] [illegible]entare il numero di spettatori in curva, che diventa così sovraffollata, anche nei passaggi di emergenza. Comunque la mia solidarietà va alle forze dell'ordine, sottratte ogni domenica a compiti importanti per vigilare sui teppisti, sbeffeggiate dalla gran parte degli spettatori, salvo poi essere invocate in caso di pericolo o criticate alternativamente per eccessiva durezza o mollezza. Sarebbe così bello un tifo che si limitasse agli sfottò!».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it


gas
dal 3 al 30 Ottobre 2003 presenta
'Tra Est e Ovest'
Ritratti di gallerie internazionali.
1. La Galleria Krinzinger di Vienna.
Keith Tyson
gas

LA STAMPA

DOMENICA 28 SETTEMBRE 2003. ANNO 137. N. 266. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

EDIZIONE STRAORDINARIA

ALL'ALBA RIPRISTINATA LA RETE A TORINO E IN ALCUNE ZONE DEL NORD, AL CENTRO E AL SUD ANCORA EMERGENZA

BLACKOUT

L'intero paese senza energia dalle 3,30 per un guasto in Francia. Allarme negli ospedali: sta terminando il gasolio per i gruppi elettrogeni. Ferrovie e servizi pubblici fermi, passeggeri bloccati. Caos a Roma durante la «notte bianca»

BRUSCO RICHIAMO

[illegible] blackout che nella [illegible] ha fermato l'Italia - provocando panico, incidenti, danni, e conseguenze che [illegible] prima valutazione per fortuna non sembrano catastrofiche - è senz'altro un nuovo brusco richiamo, dopo l'estate delle interruzioni programmate e dell'America paralizzata dalla California a New York, a una realtà a cui - va detto - siamo completamente impreparati.

Il buio sceso all'improvviso nelle nostre città, da Torino a Palermo, i treni fermi in [illegible] alla campagna, la «notte bianca» [illegible] piena [illegible] appuntamenti [illegible] spettacoli e finita nel caos per decine di migliaia di persone, le lunghe [illegible] di paura [illegible] di [illegible] negli ospedali [illegible] nella solitudine delle case, gli appelli del responsabile della Protezione civile Guido Bertolaso [illegible] non mettersi in viaggio, né in auto né in treno, [illegible] ciò viene a darci una sensazione di debolezza, di incertezza, di dubbio: come [illegible] d'un tratto tutte le nostre abitudini del vivere moderno fossero rimesse in discussione.

Anche [illegible] si è trattato di un guasto, di una interruzione di un cavo che dalla Francia trasporta l'energia che accende la luce in gran parte delle case italiane, i timori restano tutti in piedi.

E' incredibile che un incidente così semplice possa spegnere in un attimo l'Italia. E' insopportabile una dipendenza così forte da [illegible] fornitore [illegible] (il quale, sia detto per inciso, questa [illegible] ci ha già avvertito di [illegible] essere in grado di accontentarci se dovesse [illegible] a crescere il suo fabbisogno interno). Ed [illegible] impensabile, nel caso in cui il bilancio delle conseguenze della [illegible] di blackout non dovesse rivelarsi tragico, consolarsi con il solito «poteva andare peggio!», oppure «che fortuna, era sabato, pensate [illegible] fosse [illegible] di lunedì!». Tutta [illegible] l'Italia è di fronte agli affetti di trent'anni di scelte sbagliate [illegible] materia energetica: da subito, deve cominciare a riflettere per correre ai ripari.



Piazza San Carlo a Torino immersa nel buio durante il blackout di questa notte

SERVIZI

PAURA IN TUTTA [illegible]
Trentamila viaggiatori sui treni immobili nelle campagne
Ma nessun incidente grave
Gabriele Beccaria e Giacomo Galeazzi A PAGINA 2

[illegible] DELLA CAPITALE
Metropolitane in tilt, migliaia di persone appiedate sotto il diluvio cercano rifugio negli alberghi
A PAGINA 3

TORINO, ONDATE DI [illegible] NEGOZI
Vetrine sfondate in centro
Alle Molinette, una sala operatoria piomba nel buio durante un trapianto
Massimo Numa A PAGINA 2



[illegible] ALL'ATTACCO «[illegible] SI DIMETTA»
Anche il Vaticano sconfessa Marini «Non ha mai avuto contatti con lo lor»
Galno e Ruotolo A PAGINA 10

I RITI CHE FONDANO LA CIVILTA'

Barbara Spinelli

DICE il deputato-avvocato Carlo Taormina che il [illegible] modello [illegible] l'attuale presidente del Consiglio: anche quando finge di dimettersi da parlamentare, perché sospettato d'aver dato credito a faccendieri e fabbricatori di falsi dossier nella commissione Telekom Serbia, e poi riti[illegible] beffardo [illegible] dimissioni. «Cerco d'imitare Berlusconi, [illegible] ai falsi riti», dice in un'intervista. Molti comportamenti classici della democrazia rappresentativa entrano nel novero di quelli che son visti da Taormina e da Berlusconi alla stregua [illegible] *falsi riti*, e tutti s[illegible] giudicati noiosi, poco proficui: [illegible] ogni caso ipocriti, [illegible] autentici, non naturali. E' noioso [illegible] poco proficuo accordarsi con l'opposizione, nel momento in cui [illegible] istituisce una commissione parlamentare d'inchiesta sull'affare Telekom Serbia: la società allo stato naturale impone la guerra di tutti contro tutti, e le commissioni parlamentari sono fatte non per sapere [illegible] siano effettivamente andate [illegible] cose, ma per calunniare [illegible] piano piano annientare l'onorabilità dello schieramento avverso.

E' un rituale ipocrita il rispetto delle regole, così come lo sono la disputa formalmente beneducata con l'avversario politico, l'attenzione [illegible] non dire parole a vanvera, la [illegible] del vero [illegible] un affare politico-finanziario. La politica ha da essere [illegible] passione *autentica*, un'arte *primitiva*, [illegible] questo è possibile solo [illegible] essa assurge allo statuto di guerra. In guerra le regole son quasi tutte d'eccezione e le parole quasi tutte assassine: nel dizionario del ministro delle Riforme Bossi si dice *fucilare* l'avversario (o l'alleato scomodo), in luogo di *confutare*. Si dice *eliminare*, invece di competere. Una commissione d'inchiesta non lavora come in tempi normali, in simili condizioni: ha alle spalle un'*intelligence* invisibile oltre che inaccessibile (così il presidente Trantino definisce lo staff

[illegible] PAGINA 10 PRIMA COLONNA

[illegible] SPACCA SULL'ALLEANZA CON BOSSI

L'ultimo pressing [illegible]

ROMA. Weekend di lavoro nei ministeri per la messa a punto della Finanziaria 2004 [illegible] del pacchetto sulla previdenza. Lo schema generale ormai definito, restano in discussione ancora il condono edilizio e gli aiuti alla famiglia, [illegible] l'assegno [illegible] per chi avrà [illegible] figlio. Quanto al documento sulla riforma delle pensioni che il governo consegnerà alle parti sociali domani continuano i contatti e i sondaggi nei confronti dei sindacati. Ieri il ministro Tremonti ha illustrato a Carlo Azeglio Ciampi le linee guida della Finanziaria, che sarà da 16,2 miliardi, di cui 10-11 p[illegible] dalle misure una tantum, mentre allo sviluppo saranno destinati tra i 4 e i [illegible] miliardi. A Fiuggi, An si è spaccata sulla Lega: «Al governo anche senza di loro», stacca [illegible] corrente di Storace e Alemanno.

Bruttone, Giovannini, Grassia, La Mattina, Lepri e Padovani DA PAGINA 2 A [illegible]

DALLA MAFIA ALBANESE PER 5 MILA EURO

Comprano un [illegible] Arrestati [illegible] anni dopo

CATANZARO. Non potevano [illegible] figli, e quattro anni fa [illegible] comperato per 5 mila euro un bambino albanese, con la mediazione [illegible] un'orga[illegible] criminale che aveva strappato il piccolo alla famiglia in cambio di [illegible] televisore. Quello scoperto ieri è [illegible] primo caso di «adozione con acquisto» e pagamento del minore da parte di cittadini italiani. Il «papà», Angelo B., [illegible] anni, è stato arrestato mentre la moglie, Iole R., 67 [illegible], è riuscita a fuggire portando con sé il piccolo. La donna [illegible] il bimbo [illegible] poi stati ritrovati. I provvedimenti sono scattati nell'ambito [illegible] un'indagine [illegible] un traffico di minori. I primi a finire [illegible] manette erano stati due coniugi albanesi: facevano entrare in Italia loro connazionali tra gli 8 [illegible] i 15 anni spacciandoli per propri figli.

Ettore e Valenti A PAGINA 13

LA SITUAZIONE SI E' NORMALIZZATA SOLO IN MATTINATA

Ore 3,21 Torino finisce al buio Ladri scatenati

Vetrine sfondate in via Roma, via Cernaia e a San Salavario
Nelle zone di periferia presi di mira supermarket e molti negozi
I Vigili del Fuoco tempestati di chiamate, oltre 400 in due ore

Massimo Numa
TORINO

Torino piomba nel buio alle 3,21. Nelle case, quelli che [illegible] ancora svegli, se ne accorgono perché il ro[illegible]o del frigo s'è spento di botto e perché si accendono - chi le ha - le luci di sicurezza. Fuori, invece, è subito panico. All'ospedale delle Molinette [illegible] in corso un trapianto d'organi. [illegible] chirurghi restano al buio per 3 interminabili minuti, poi i gruppi elettrogeni si avviano e i medici concludono l'operazione. Va tutto bene, sembra un miracolo, anche negli altri ospedali, Martini, Giovanni Bosco, Mauriziano e Maria Vittoria. Alla fine, però un problema resta: manca l'acqua i[illegible] alcuni quartieri, soprattutto al confine tra Mirafiori e il centro. Molinet[illegible] compreso. Gli impianti dell'acquedotto [illegible] sono guastati, [illegible] vorranno [illegible] per tornare alla normalità. Ma [illegible] [illegible] dettaglio, vista la situazione.

In prefettura subito una riunione per decidere [illegible] fare. C'è la questione, delicatissima, dell'ordine pubblico, vengono mobilitate tutte le forze a disposizio[illegible]. La paura cala [illegible] tutta la città e i centralini dei Vigili [illegible] fuoco vanno in tilt: in 120 minuti, 400 interventi. Una famiglia prigioniera in un box sotterraneo. Porte automatiche chiuse davanti agli ingressi dei condomini, barriere insormontabili. Come moltissimi cancelli automatici. Schiacci il telecomando e si resta lì, increduli e colmi di nostalgia per le vecchie serrature.

Migliaia di persone si accorgono che il mondo all'improvviso è diverso. Strano silenzi. Mute le sirene degli antifurti. I ladri [illegible] ne accorgono e agiscono: decine i «colpi», e molti saranno scoperti [illegible] il trascorrere delle [illegible], solo nella tarda mattinata quando i proprietari [illegible] andati a controllare [illegible] [illegible] stati (o no) risparmiati dagli «sciacalli». Vetrine sfondate in via Roma, in via Cernaia, nel [illegible] del quartiere multietnico di San Salvario. Il fragore di vetri infranti in un'oscurità perfetta. Nelle periferie il pressing della malavita si concentra in un supermarket e in un[illegible]e di negozi. A Trofarello svaligiano un'edicola e [illegible] paio di pusher si ritrovano [illegible] le ossa rotte [illegible] [illegible] dosi. [illegible] «clienti» hanno approfittato dell'effetto sorpresa e, per [illegible] volta, l'eroina sarà gratis. Il buio cambia il mondo, le regole e le certezze di sempre.

Ora non resta altro che chiedere aiuto, informazioni, un consiglio. E poi le prime emergenze. Le squadre partono [illegible] dopo l'altra, c'è gente intrappolata negli ascensori (una cinquantina di persone, alla fine), si bloccano i semafori ed [illegible] una lunga catena di incidenti. Il bilancio definitivo è rinviato nelle prossime ore.

Quattro in corso [illegible] Umberto, nell'arco di dieci minuti. Via via, le pattuglie dei vigili urbani si spostano dal centro alla periferia. Molti scendono in strada, il resto della notte meglio trascorrerlo in auto, o vicino alle aree illuminati dai generatori: scuole, banche, ospedali, centrali, caserme e commissariati. E' una disperata ricerca di notizie, ne circolano di assurde («E' un attentato»), quando si scopre che il black out non [illegible] solo torinese, sale l'angoscia.

Dalle discoteche escono centinaia di ragazzi. Il popolo della notte [illegible] rimasto a secco di note e ora deve sfollare, con qualche isterismo, verso i viali del Valentino, dove c'è una discoteca [illegible] tendenza, immersi nel buio. Addio rave party. Tantissimi dopo si spingono in piazza San Carlo, in piazza Castello, le auto diventano un'isola, la radio serve per [illegible] una [illegible]one che di[illegible] qualcosa. Qualsiasi cosa di quanto sta accadendo qui e altrove. Scene bizzarre. Non c'è più un solo taxi e un[illegible] [illegible] aggira in corso Massimo con una banconota da 20 euro. Vuole darli a chi lo porterà subito [illegible] albergo, via dalle strade buie e piene [illegible] pericoli. I minuti, [illegible] ore, passano. Polizia e carabinieri si mobilitano, la città è ormai attraversata da decine di pattuglie.

Si respira un fumo acre, colpa dei fili elettrici bruciati, degli impianti saltati, dei cassonetti immediatamente incendiati dai teppisti (occasione insperata per loro, questo black out). Sfidano il buio i camion [illegible] paninari, [illegible] frastuono dei generatori ora è musica per chi emerge dai portoni trasformati in diaboliche trappole. Ai Murazzi ci sono migliaia [illegible] giovani, è uno degli ultimi sabati all'aperto, sulle banchine scendono le volanti della polizia per evitare una fuga rovinosa attraverso gli scaloni e le strette rampe d'accesso. Ma non succede nulla di grave. I locali si svuotano [illegible] calma, filano via tranquilli persino gli spacciatori. Il Lungo Po è segnato dalle luce fioca delle candele e dalle fiammelle degli accendini. A Porta Palazzo e dintorni ci si barrica nelle case. Non c'è più un'anima. Questo buio fa paura. Molta paura. La polizia presidia i punti più a rischio. In quella specie di nebbiolina che si solleva a tratti dal selciato, da sola, brillano [illegible] luci blu delle volanti e il fumo dei cassonetti incendiati.

Porta Nuova. Serrande abbassate e poliziotti che f[illegible] la ronda con le torce, i raggi tagliano la notte e ti fanno sentire più sicuro. Uomini [illegible] donne fanno scivolare le valige, le spalle appoggiate ai muri, si concentrano verso l'ingresso di via Sacchi, zona taxi. Spariti pure loro, i taxi. Non c'è più nulla di rassicurante, tutto è invisibile. Dicono che i treni che stavano viaggiando [illegible] rimasti bloccati chissà dove. Piccole lucine rosse tra [illegible] banchine deserte. Si dorme sul selciato, la giacca che [illegible] [illegible] cuscino. Tanto che importa, or[illegible]. Non ci [illegible] treni, non ci sono orari, non ci sono bar. Ubriachi, barboni e tossici, ordi[illegible] melting pot, si [illegible] lentamente verso le porte sbarrate con le [illegible]. Sarà una notte indimenticabile anche per loro. Piazza San Carlo, ore 7,30. All'improvviso coro da stadio: lampioni e finestre s'accendono. Finalmente. L'incubo è finito. Per i più anziani è quasi un deja-vu delle lunghi notti del '44-'45. Quando in cielo c'erano i bombardieri alleati e sulla Torino, oscurata d'autorità, piovevano le bombe.

[illegible]

Attimi di tensione all'ospedale Molinette dove era [illegible] corso un trapianto d'organi I chirurghi restano al buio per tre minuti interminabili poi scattano i gruppi elettrogeni e tutto finisce bene Problemi idrici in centro [illegible] nella zona di Mirafiori



A Torino un chiosco illuminato da un generatore attira un gruppo di nottambuli

Roma, la «Notte bianca» nel caos

Metropolitane in tilt, migliaia di appiedati sotto il temporale

Paolo Baroni
[illegible]

Roma come New York. Il blackout [illegible] colpito la Capitale mentre era in pieno svolgimento la «Notte Bianca», l'evento che ha tenuto [illegible] città in pieno fermento per tutta la notte coinvolgendo oltre un milione di persone. I locali, le piazze, i bar, i ristoranti e i ritrovi erano e sono pieni di gente, di giovani. Il blocco dell'energia ha colto di sorpresa la città contemporaneamente a [illegible] temporale che ha [illegible] [illegible]co[illegible] più difficile la circolazione di automobilisti e motociclisiti, pedoni, gli addetti alla pubblica sicurezza [illegible] le forze dell'ordine. Ed [illegible] subito stato il [illegible].

In tilt la metropolitana, i semafori e anche i centralini dei vigili urbani [illegible] dell'assistenza sanitaria del 118. Sulla linea A della metropolitana fermi tutti i convogli con migliaia di persone intrappolate. La situazione più critica si è registrata nella stazio[illegible] Colosseo, dove ci [illegible] [illegible] difficoltà [illegible] fare [illegible] alcune persone dai treni e dove una persona è rimasta ferita. Problemi anche a Termini. In diverse stazioni centinaia di persone sono rimaste a lungo sulle banchine, ma non sono state segnalate situazioni di panico, nè problemi particolari. Qualcuno si è sentito male ed una persona si è rotta una gamba.

Nessuna vettura per fortuna è rimasta bloccata nelle gallerie. All'inizio del black out, infatti, i convogli [illegible] una autonomia di due ore e quindi hanno potuto finire la loro corsa. Scaduto il termine, anche [illegible] stazioni però una dopo l'altra sono finite al buio. [illegible] passeggeri sono scesi dai treni ma [illegible] rimasti nei corridoi e negli androni perché fuori continuava a piovere.



Alcuni giovani bivaccano in una stazione della metropolitana di Roma

Le strutture della Protezione civile comunale e quelle del volontariato si sono subito mobilitate per i soccorsi e per ridurre i disagi. Il Campidoglio ha anche approntato [illegible] serie di jumbo bus per raccogliere le persone rimaste appiedate. Le situazioni più critiche - [illegible] centinaia di persone bloccate - si sono verificate nelle stazioni Colosseo e Piramide per la linea B, e Battistini, Ottaviano e Anagnina per la linea A.

Passata la prima fase di disorientamento [illegible] paralisi [illegible] situazio[illegible] nella capitale [illegible] è però poco a poco stabilizzata. «A Roma la situazione è sotto controllo [illegible] non ci sono segnalazioni di emergenze», ha dichiarato alle 5.20 [illegible] Prefetto Achille Serra sulla base delle indicazioni raccolte delle sale operative delle forze dell'ordine, della Croce Rossa, del Comune e del volontariato.

Alla sala operativa dei Vigili urbani, quando ormai era l'alba, non risultavano situazioni di particolare disagio. Sulle strade, del resto, da ore erano impegnati centinaia di vigili per la Notte Bianca che sono immediatamente passati a regolare il traffico [illegible] ad agevolare le migliaia di persone che si aggiravano nel buio pesto. Venti in tutto gli incidenti stradali che si sono verificati, tutti senza gravi feriti. La situazione più difficile si è registrata in via Damiano Chiesa dove in uno scontro frontale sono rimaste ferite due persone.

Il black out ha comunque fatto saltare i ponti radio e i collegamenti della sala operativa [illegible] vigili con le altre forze dell'ordine, e dei vari ospedali cittadini con le ambulanze inviate sulle varie emergenze, sono stati resi possibili solamente dai telefoni diretti e dai cellulari.

Centinaia le telefonate giunte [illegible] vigili del fuoco di Roma. In maggior parte si trattava di richieste di intervento per perso[illegible] rimaste intrappolate negli ascensori. Un discreto numero di richieste [illegible] soccorso [illegible] giunte da parte di chi, a [illegible] dell'interruzione dell'energia elettrica, non riusciva più a far funzionare apparecchiature mediche, come i macchinari per la respirazione. Molte anche le p[illegible] che rimaste [illegible] [illegible]dio e tv credevano ad un guasto locale e chiedevano informazioni.

Il piano di Protezione Civile predisposto per le situazioni di emergenza, nella capitale è scattato subito dopo l'inizio del black out. Per rompere il buio totale, i palazzi istituzionali so[illegible] illuminati dai fari delle automobili [illegible] forze dell'ordine. [illegible] il caso del Quirinale dove nella piazza sono state dislocate alcune auto di polizia e carabinieri che hanno i lampeggianti accesi ed illuminano con i fari il portone d'ingresso del palazzo. In altre sedi istituzionali sono entrati in funzione i gruppi elettrogeni. Alle [illegible] l'Acea (l'Azienda comunale energia e ambiente) ha ripristinato la fornitura di elettricità in Campidoglio e nella zona immediatamente circostante che comprende anche la Prefettura. Tra le 12 e [illegible] 13 è invece atteso in ritorno alla normalità per l'intera città.

La Città del Vaticano e la facciata della Basilica di San Pietro [illegible] invece rimaste a lungo al buio. All'interno del piccolo Stato si potevano intravedere solo alcune luci, [illegible] entrati [illegible] azione alcuni gruppi elettrogeni.

«Tre black out nel giro di un mese negli Usa, in Inghilterra e [illegible] Italia: è una coincidenza che fa pensare» ha commentato alle 6 di stamattina il sindaco Walter Veltroni che un [illegible] fa [illegible] a New York proprio durante il guasto [illegible] ha [illegible] in ginoc[illegible] gli Usa. «Per fortuna il grosso [illegible] Notte Bianca [illegible] era già svolta [illegible] un milione e mezzo [illegible] persone in giro dalle 17. È chiaro che abbiamo avuto un problema più degli altri p[illegible]ché c'erano centinaia di migliaia di persone in strada» ha aggiunto. Il sindaco della capitale appare sereno. «C'è ancora tanta gente in giro, è [illegible] situazione non semplice [illegible] [illegible] ci sono stati danni alle persone o situazioni di pericolo - conclude -. La macchina comunale sta funzionando bene».



[illegible] 12 agosto di quest'anno il black out si è propagato dagli Usa al Canada
[illegible] gli Stati americani coinvolti più [illegible] Provincia canadese dell'Ontario

[illegible] SETTIMANE [illegible] IL PIÙ GRAVE «OSCURAMENTO» NEGLI [illegible] ALMENO 750 MILIONI [illegible] DOLLARI DI [illegible]

Negli Stati Uniti l'allarme è scattato tre volte: nel 1977, 1996, 2003. Nel 1977 a subire il black-out fu New York: nove milioni di persone [illegible] corrente elettrica [illegible] più di 24 ore. Poi l'11 agosto 1996 una richiesta eccessiva d'energia causò un guasto che colpì quattro milioni di persone in nove Stati dell'America. Il 14 agosto 2003, a restare senza [illegible] elettrica sono state, oltre a New York, diverse metropoli, e non solo in Usa (Boston, Detroit, Cleveland), [illegible] anche in Canada: Toronto e Ottawa.

Quest'ultimo è [illegible] il peggior black-out [illegible] storia degli Stati Uniti. I danni provocati dall'interruzione di energia elettrica sono stati ingentissimi: almeno 750 milioni di dollari. E ben di più forse addirittura 100 miliardi di dollari, dovranno essere investiti per rimodernare la rete elettrica ed evitare il ripetersi di black-out simili. Ecco [illegible] del disastro: 4 morti almeno, uno a New York, uno nel Connecticut e due ad Ottawa, [illegible] Canada; 8 gli Stati americani coinvolti (New York, Vermont, Massachusetts, Connecticut, New Jersey, Pennsylvania, Ohio, Michigan), più la Provincia canadese dell'Ontario; [illegible] secondi, il tempo in cui si è propagato il black-out; 9 impianti nucleari spenti in seguito all'incidente; 50 milioni circa, le persone (dal Nord-Est degli Usa al Canada) rimaste senza energia elettrica: [illegible] state [illegible] milioni durante il blackout del 1977 e 25 milioni [illegible] 1965; 50-60 anni, l'età della maggior parte degli impianti elettrici statunitensi; 60 circa gli incendi notturni; 92 gradi Fahrenheit (33 gradi centigradi), la temperatura [illegible] New York al momento [illegible] blackout; 100 [illegible] le centrali elettriche messe fuori [illegible] dal blackout; 100 i minatori rimasti bloccati per qualche ora in [illegible] miniera nella provincia canadese dell'Ontario; 320mila chilometri, la lunghezza dell'intera rete di alta tensione degli Stati Uniti; 6[illegible] miglia (1.[illegible] chilometri) di linea metropolitana chiusa nella città di New York; 800 circa gli ascensori newyorchesi sbloccati da poliziotti e vigili del fuoco; 1.100 circa i voli cancellati tra giovedì e venerdì negli aeroporti delle città coinvolte dal black-out.



50 milioni le persone rimaste senza energia elettrica nell'occasione
[illegible] state 9 milioni nel 1977 e 25 milioni nel 1965

L'INTERRUZIONE CAUSATA DA UN BLOCCO IN FRANCIA. LA PROTEZIONE CIVILE INVITA A NON METTERSI IN VIAGGIO

Blackout, l'intera Italia senza energia

Allarme negli ospedali, treni e metropolitane fermi, caos nelle città

Gabriele Beccaria
Giacomo Galeazzi

ROMA

Altro che Notte Bianca, come [illegible] si voleva celebrare a Roma. La notte è stata buia, [illegible] uno spaventoso buio pesto, in tutta Italia. Il black out ha colpito intorno alle 3 e 30, dal Nord al Sud, [illegible] l'unica eccezione della Sardegna, ed [illegible] continuato fino all'alba e a Roma e Napoli [illegible] proseguito. «Almeno fino al pomeriggio», faceva sapere la Protezione Civile. L'incertezza resta totale.

Passerà alla storia. E' stato (e per molti italiani è ancora) [illegible] black out vero, diffuso, come negli scenari peggiori, quelli che gli esperti avevano bollato come solo ipotetici, praticamente impossibili [illegible]la realtà. E invece [illegible] le [illegible], senza energia nè acqua nè tantomeno trasporti, metrò e treni [illegible], gente spaventata che bivacca per strada, che chiede aiuto, che resta in trappola negli ascensori [illegible] nei treni. [illegible]ulla a che vedere con i blocchi piccoli, circoscritti, quasi momentanei che [illegible] erano registrati quest'estate [illegible] che tuttavia tanti timori e polemiche avevano suscitato. Stavolta l'Italia si [illegible] bloccata, [illegible] [illegible] afflosciata su [illegible] stessa, a causa di guasto [illegible] misterioso alle linee che trasferiscono l'energia dalla Francia.

«Ci vorranno diverse ore prima del ritorno della normalità». E' l'alba e il Grtn - il Gestore della [illegible] nazionale di trasmissione - ammette la [illegible] crisi [illegible] precedenti. Quando New York si fermò ad agosto, gli esperti italiani assicurarono immediatamente che da [illegible] non avrebbe mai potuto accadere un disastro simile. Non era così. E' andata molto peggio, smentendo ogni previsione. L'Italia è stata [illegible] Grande Mela moltiplicata per milioni e milioni [illegible] volte. Dalla Valle d'Aosta alla Sicilia. [illegible] città si sono paralizzate, mentre all'alba h[illegible] cominciato a diffondersi gli appelli delle autorità. Il capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, ha spiegato le pri[illegible] [illegible]. «Tramite i cellula[illegible] - ha detto - stiamo mandando messaggi, fornendo informazioni [illegible] servizio». Ecco quelle fondamentali, le più scontate e intuitive: non [illegible]re nelle stazioni ferroviarie, perchè i treni non partono, non utilizzare gli ascensori, evitare per quanto possibile l'automobile, perchè i semafori non funzionano [illegible] potrebbero scatenarsi incidenti [illegible] catena e spaventosi ingorghi. In una parola, meglio restare a casa e aspettare.

E mentre [illegible] aspetta, si cerca freneticamente di capire. [illegible] sarà facile. «Causa tecnica», ha dichiarato il Gestore. Il che - per ora - significa tutto e niente. Il mistero [illegible] intatto [illegible] ha molte facce. Primo punto: perché si [illegible] bloccati contemporaneamente entrambi i cavi che dalla Francia portano in Italia oltre 3 mila megawatt? Gli scenari prevedono che, in [illegible] di blocco, uno possa sostituire l'altro. Non è andata [illegible]. Secondo punto: perché [illegible] black out ha rispar[illegible] alcune [illegible] molto circoscritte? [illegible] perché in quelle [illegible] [illegible] stato molto più breve? A parte la Sardegna, infatti, che possiede [illegible] linea propria con la Corsica, ci sono state città - per esempio Foggia [illegible] Siracusa - che hanno continuato a ricevere energia. Uno [illegible] fenomeno a «macchia di leopardo», dicono al Viminale, non previsto.

Di certo, questi interrogativi rendono il gigantesco black out ancora più inconsueto [illegible] pericoloso. Il piano d'emergenza energetico - quello di cui tanto si era discusso all'inizio [illegible] durante l'estate - ha fatto [illegible] clamoroso flop. Questo prevede che [illegible] [illegible] di necessità, vale a dire nel caso di un improvviso calo degli approvvigionamenti, intervenga entro tempi brevissimi - 48 secondi - la «solidarietà» degli altri Paesi eruropei, che immettono nella rete [illegible] loro riserve. Si tratta, in particolare, [illegible] Austria e Slovenia, se la Francia - com'è successo - interrompe le forniture. Evidentemente, il meccanismo [illegible] ha funzionato e l'Italia, che riserve energetiche non ha, [illegible] rimasta al buio, in balìa della proprie croniche carenze, di quello strategico 15 per cento di elettricità che compriamo [illegible] caro prezzo dall'estero [illegible] perché le nostre centrali [illegible] sono sufficienti oppure [illegible] ormai troppo vecchie.

E allora per tentare [illegible] dipa[illegible] il giallo bisogna spingersi oltrefrontiera? La Francia, finora, tace. E il silenzio potrebbe prolungarsi a lungo, data la nota prudenza delle autorità di Parigi, spesso reticenti sulle questioni strategiche della loro raffinata rete energetica.

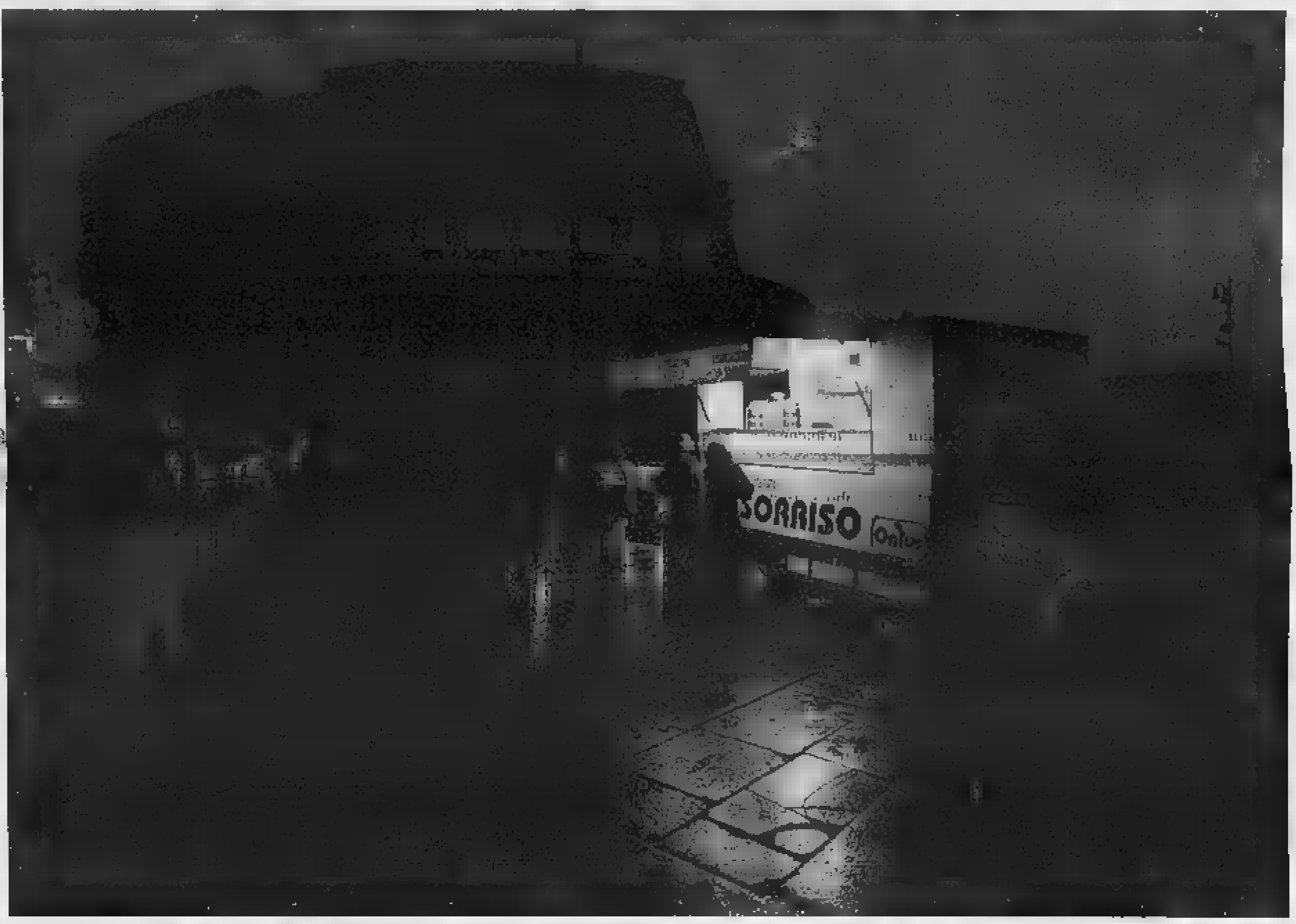
Anche durante [illegible] giorni più caldi di agosto, quando molte centrali nucleari transalpine erano [illegible] sofferenza [illegible] [illegible] del livello eccezionalmente basso di fiumi [illegible] invasi, [illegible] [illegible] mai state segnalate, al[illegible] ufficialmente, difficoltà. Secondo Carlo Andrea Bollino, presidente del Gestore, [illegible] punto di crisi fondamentale resta quello delle linee italiane, che in mattinata erano [illegible] in gr[illegible] sofferenza e non riuscivano a ricevere l'energia che la Francia pompava, [illegible] tentativo di dare ossigeno al nostro sistema agonizzante.

Perchè l'ingorgo, che poi ha scatenato pressoché istantaneamente un effetto domino? L'inquietudine non è soltanto di chi resta [illegible] [illegible] luce, con la televisione e il computer morti, con i rubinetti a secco, con un desolante panorama delle finestre [illegible] oscurità [illegible] [illegible] [illegible] che tagliano la [illegible] diventata improvvisamente ostile. L'inquietudine è prima di tutto degli esperti che - come si dice [illegible] questi casi - [illegible] escludono nessuna ipotesi. Potrebbe es[illegible] stato un banale fulmine o potrebbe essere stato un attentato di spaventosa sofisticazione. Nessuno [illegible] queste ore può escludere che dietro lo shock energetico ci sia la [illegible] di un gruppo di hackers che, modificando i codici di trasmissione, è riuscito a prosciugare i cavi, a «romperli», e a impedire le trasmissioni standard.

«Stiamo operando con il piano di "riaccendimento" graduale delle linee», ha detto Bollino nella prima mattinata. Si tratta di un'operazione titanica, che richiede tempo. Se nella notte «bastano» 27 mila megawatt, di giorno [illegible] sale a 54 mila [illegible] 6 mila devono [illegible]re a ogni costo dall'estero. Quindi, almeno fino al pomeriggio - dice il Grtn - l'emergenza continuerà. Se [illegible] Torino e a Milano la luce è tornata già intorno alle 7, a Roma il ripristino ha toccato soltanto alcune aree limitate e in buona parte del Sud la luce resta quella del sole. E basta.

Le centrali del 112, del 113, dei vigili del fuoco continuano a [illegible] tempestate [illegible] chiamate, di richieste d'aiuto, di sfoghi di paura. «Per fortuna, per il momento - ha spiegato Bertolaso - non abbiamo particolari problemi: abbiamo subi[illegible] diramato i messaggi [illegible] modo che le strutture che dovessero rimanere senza gasolio nel giro di due ore ci avvisino subito. Il nostro sistema è stato allertato in modo da garantire la fornitura della nafta con autocisterne». Il piano di emergenza - ha aggiunto - «sta funzionando: [illegible] ci sono persone in pericolo di vita. Molti dializzati vengono trasferiti e i volontari della Protezione Civile sono al lavo[illegible] per recuperare i passeggeri bloccati [illegible] bordo dei treni [illegible] per risolvere mille altre situazioni».

Ora la priorità [illegible] proprio garantire il gasolio alle strutture strategiche: ospedali, questure, prefetture, vigili del fuoco, palazzi istituzionali, industrie. «Tra qualche ora - dice Bertolaso - potrebbe finire». L'allarme continua. La normalità resta lontana. L'Italia non dimenticherà questa domenica di buio.



Una immagine del Colosseo al buio. Il black out ha portato nel caos la «notte bianca» di Roma

E' la prima volta che si verifica un blocco dell'intera rete. Solo la Sardegna non ha avuto problemi

Telefoni, [illegible]

Telecom e Tim: hanno retto sia la rete fissa sia quella mobile

ROMA. Nessun problema, stando [illegible] prime rilevazioni, pare che [illegible] verificato nelle comunicazioni telefoniche [illegible] conseguenza del black out elettrico [illegible] corso. Lo hanno fatto sapere questa mattina Telecom e Tim, dichiarando che [illegible] hanno riscontrato alcun tipo [illegible] problema nella fornitura dei [illegible] di [illegible] attraverso le reti fisse e mobili».

Al momento [illegible] situazione si presenta quindi sotto controllo grazie soprattutto ai sistemi di back up energetico in dotazione nelle centrali a sostegno delle reti.

Per i cittadini ben maggiori difficoltà a [illegible] [illegible] mancato funzionamento [illegible] cancelli elettrici e [illegible]. Dopo gli interventi per soccorrere le persone [illegible] intrappolate negli ascensori, i vigili del fuoco in tutto il paese stanno ricevendo richieste di aiuto dai cittadini bloccati all'interno delle abitazioni da cancelli [illegible] serrande elettriche.

I vigili del fuoco chiedono ai cittadini di non intasare le [illegible] telefoniche del 115 per richiedere informazioni sul black out perchè vengono ritardati i tempi d'intervento.

Aosta si è salvata

«I gruppi elettrogeni hanno garantito i servizi»

AOSTA. Quello della notte scorsa è stato un black out passato «pressochè inosservato» in Valle d' Aosta dove l'interruzione di energia elettrica non ha provocato grandi disagi. Lo assicurano dal Dipartimento della Protezione Civile.

Una conferma giunge anche dalle sale radio delle società autostradali valdostane. «Nessun problema - fanno sapere - sono entrati immediatamente in funzione i gruppi elettrogeni per garantire il funzionamento dei [illegible]. L'unico disagio è stato provocato agli automobilisti nelle gallerie rimaste al b[illegible]. «Un inconveniente - precisano - tempestivamente segnalato come prevedono le procedure di [illegible]. Lo stesso [illegible] per i trafori del Monte Bianco [illegible] del Gran San Bernardo che [illegible] attrezzati con gruppi di alimentazione elettrica propria [illegible] dotati di una doppia linea elettrica collegate rispettivamente alla [illegible] di distribuzione francese e svizzera che si attivano automaticame[illegible] [illegible] momento interrogazione della rete erogatrice.

Emergenza a Napoli

Rifornimenti d'urgenza di combustibile negli ospedali

NAPOLI. [illegible] capoluogo [illegible] Campania l'interruzione [illegible] dell'energia elettrica ha determinato [illegible] situazione di grande allarme. Critiche le condizioni soprattutto degli ospedali, con i vigili del fuoco subissati da richieste di intervento che i pompieri stanno cercando di arginare in qualche modo.

La città ha assunto un aspetto spettrale che ha colto di sorpresa le migliaia di persone che, la notte tra il sabato e la domenica si attardano per abitudine nei locali pubblici e nelle strade del capoluogo, fino alle prime luci dell'alba.

Ore di angoscia anche a Palermo. Nel capoluogo siciliano gli ospedali hanno chiesto [illegible] ottenuto attraverso [illegible] forze dell'ordine di far arrivare ai presidi alcune autobotti cariche di carburante per continuare [illegible] alimentare i generatori che da stanotte sono entrati in funzione nei presidi medici a [illegible] del black-out. Ai centralini [illegible]lla polizia, dei carabinieri e dei vigili del fuoco innumerevoli richieste di informazioni. Pochi gli interventi effettuati nella notte da parte dei pompieri e solo per persone che sono rimaste chiuse in ascensore.

Olimpo Center

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO

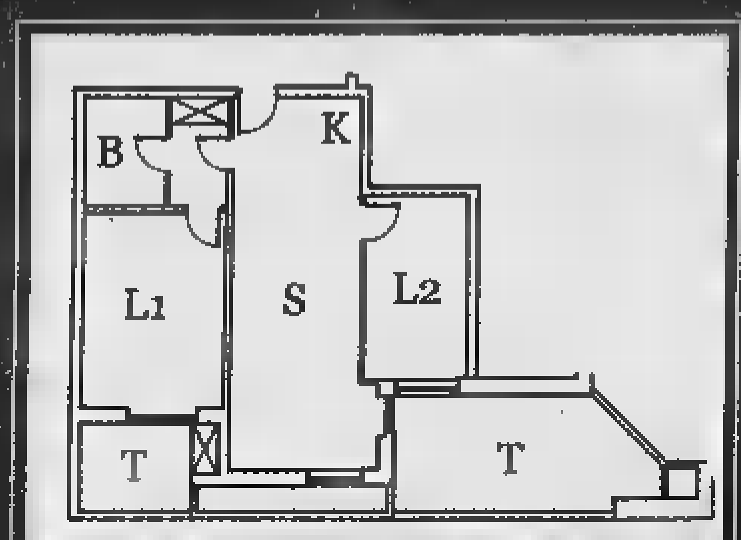


Il prestigioso complesso residenziale realizzato nel panorama del grande programma di trasformazione Progetti Innovativi in Città.

Inseriti nell'isola verde del nuovo parco Lungodora e costruiti con materiali tradizionali di grande prestigio sono prenotabili alloggi e ville sul tetto di varie metrature con prezzi bloccati.

A partire da:

€ 1.445,00 al metro quadro

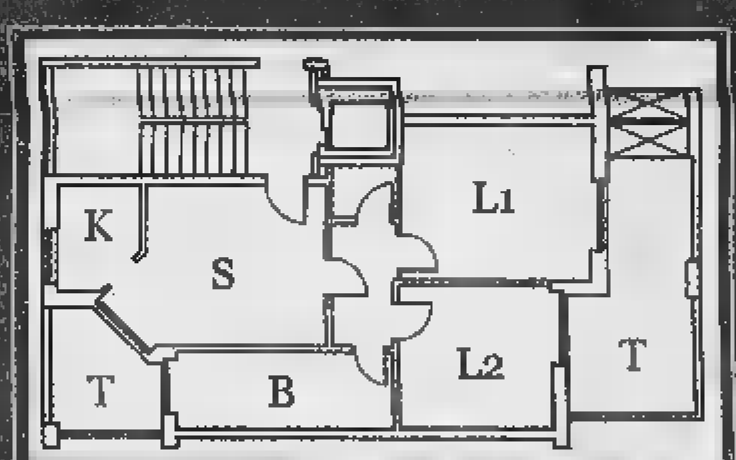


Appartamenti Elegance

Appartamenti Elegance

Soggiorno, cucinotta, disimpegno, due camere, servizio, ampi terrazzi.

da € 109.500,00

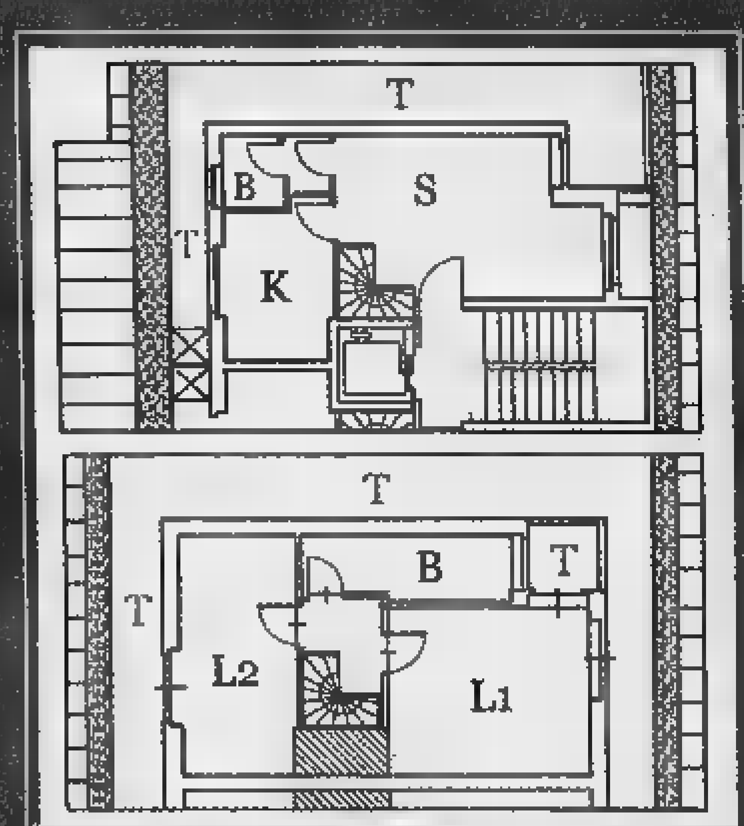


Prestige

Appartamenti Prestige

Soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, servizi, ampi terrazzi.

da € 113.000,00



Ville sul tetto

Il lusso dell'indipendenza e la comodità dell'insieme.

da € 156.500,00

Olimpo Center
La migliore conversione della Vostra liquidità in un investimento solido e duraturo.

Costruzioni garantite dal Marchio d'Oro.

Ad ulteriore garanzia: polizza fidejussoria.
Iniziativa promossa da RUI S.p.A.

Real Estate

I NUMERI DELLA MANOVRA 2004



MISURE UNA TANTUM	miliardi
Condono edilizio	[illegible]
Concordato preventivo con ticket di accesso	2
Immobili Difesa, terreni agricoli e immobili pubblici	5
Storno residui 488	1
Sigarette e alcolici	0,4

MISURE STRUTTURALI	miliardi di euro
Enti locali	1,5
Tagli a pensioni d'invalidità e pensioni d'oro	0,7

SPESE [illegible]	miliardi di euro
Tremonti ricerca	1
Infrastrutture e piano idrico	1
Figli e famiglia	0,5
Precedenti impegni di spesa	2,5

WEEK-END DI LAVORO PER I TECNICI DEI MINISTERI, ANCORA DA DEFINIRE NEI DETTAGLI CONDONO EDILIZIO E AIUTI ALLE FAMIGLIE

Ultimi ritocchi alla manovra, bonus-figli da 1000 euro

Tremonti presenta gli interventi a Ciampi. Continua il pressing di An e Udc

Roberto Giovannini
ROMA

Weekend di lavoro nei ministeri per la messa a punto della Finanziaria 2004 e del pacchetto sulla previdenza. Lo schema generale ormai definito, restano in discussione - per ragioni tecniche e per ragioni politiche - ancora molte questioni: le più importanti, il condono edilizio e gli aiuti alla famiglia, con l'assegno di 1000 euro per chi avrà un figlio. Quanto al documento sulla riforma delle pensioni che il governo [illegible]rà alle parti sociali domani mattina - poco prima del varo da parte del Consiglio dei ministri della manovra 2004 - continuano i contatti e i sondaggi nei confronti dei sindacati, che si presenteranno all'incontro con la proclamazione dello sciopero già in tasca. Ieri il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha illustrato al Quirinale a Carlo Azeglio Ciampi le linee guida della Finanziaria, che sarà da 16,2 miliardi, di cui circa 10-11 miliardi proverranno dalle misure una tantum, mentre allo sviluppo [illegible] destinati [illegible] i 4 e i 5 miliardi. L'attenzione del Presidente, nel corso del colloquio, si sarebbe incentrata in particolare sui temi del [illegible] e dell'inflazione.

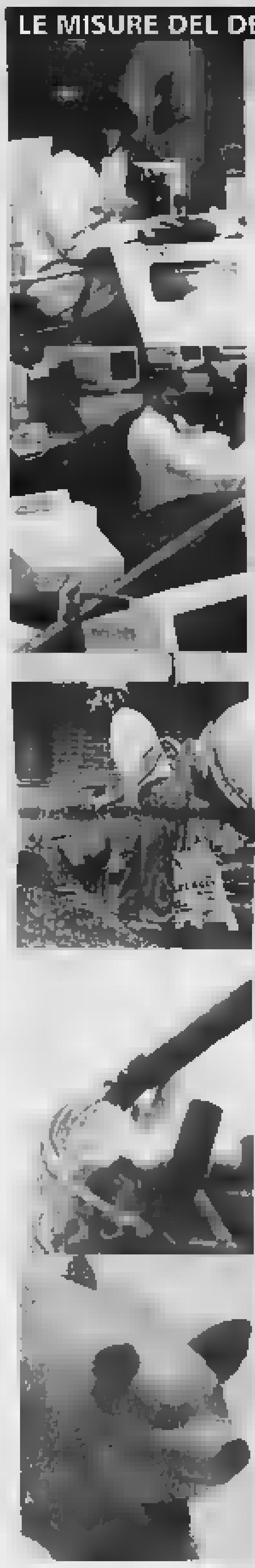
Nonostante i chiarissimi segnali lanciati dai leader di Cgil-Cisl-Uil, si sa che per il governo la riforma delle regole per il pensionamento di anzianità dal 2008 è ormai inevitabile. Si tratterà di un intervento [illegible] certo socialmente indolore, e che sicuramente provocherà una reazione dura da parte del sindacato, almeno in una fase iniziale. Nei ministeri si dà per scontata la protesta; e per questo si ragiona in prospettiva, cercando di inserire nel documento elementi che possano richiamare il sindacato - si punta soprattutto su Cisl e Uil, come sempre - al tavolo negoziale. Ad esempio, una diversa graduazione del giro di vite sulle pensioni di anzianità; oppure altre questioni care al sindacato come la decontribuzione a favore delle imprese per i nuovi assunti, e le norme sul conferimento del Tfr ai fondi pensione. E c'è il ministero dell'Economia che spinge ancora per ottenere un innalzamento [illegible] a 62 anni (oggi è di 57 anni) del requisito minimo per la pensione contributiva. Si tratta di una misura che colpirebbe i giovani per cui vigono le regole della riforma Dini, che in pensione andranno a partire dal 2030.

> Pensioni di anzianità: allo studio una diversa graduazione del giro di vite per venire incontro alle richieste dei sindacati
>
> Confermati i 4-5 miliardi destinati allo sviluppo mentre altri 3-400 milioni saranno stanziati a favore del Made in Italy

Per adesso, però, il confronto all'interno del governo riguarda soprattutto il provvedimento a favore della natalità. L'ipotesi sul tappeto è quella di utilizzare quanto più possibile i 540 milioni di [illegible] disponibili per la famiglia proprio per il bonus-figli, sacrificando invece quel bonus per mantenere gli anziani in famiglia fortemente voluto da Alleanza nazionale, che eventualmente verrà rinviato al 2005 o a interventi decisi dalle Regioni. L'assegno per chi avrà un figlio sarà di 1000 euro netti; verrà dato a prescindere da criteri di reddito e dallo stato civile dei genitori. Resta da comprendere se - vista la [illegible] delle risorse concesse dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti - il bonus verrà assegnato soltanto ai nuclei in cui nascerà un secondo bimbo (o più, naturalmente) o se debba essere «spalmato» (ovviamente riducendone l'importo) anche per agevolare i primogeniti.

L'altro tema di rilievo è quello del condono edilizio, che dovrebbe assicurare circa 2 milioni di euro. Mentre proseguono le verifiche tecniche tra i ministeri interessati, [illegible] stato dovrebbe essere esclusa la sanatoria degli abusi edilizi commessi nelle aree demaniali e nelle aree predemaniali non edificabili (entro i 300 metri dalla riva del mare, o 150 metri per le rive di fiumi e laghi). Quanto agli annunciati rincari delle accise su tabacchi e superalcolici, il ritocco potrebbe essere di 10-20 centesimi al pacchetto per le sigarette, e di 50 centesimi a bottiglia per le bevande ad alto contenuto alcolico. È probabile che in questo caso il rincaro non scatterà direttamente all'interno del decretone fiscale, ma con semplice decreto del ministro. È [illegible] fermata la proroga al 2004 degli sgravi Irpef del 36% sulle ristrutturazioni edilizie, l'estensione della legge Tremonti agli investimenti in ricerca e innovazione (saranno detassati gli utili reinvestiti in ricerca, innovazione, design ed export) e il concordato preventivo per artigiani e commercianti, che porterà un gettito straordinario di 1,5 miliardi. Sul fronte dei tagli è confermata la stretta per gli enti locali (1,8 miliardi) con il congelamento nel 2004 delle addizionali fiscali. Verranno invece stanziati 300-400 milioni per il made in Italy (sarà creato un marchio del made in Italy, con l'obiettivo di proteggere sulla frontiera e sul territorio le produzioni tipiche italiane soggette a contraffazioni), e c'è un impegno di spesa di [illegible] milioni per le infrastrutture idriche nel Mezzogiorno.

LE MISURE DEL DECRETONE





SCONTO IRAP
Dal calcolo dell'imposta verrà escluso il [illegible] lavoro del personale impegnato in attività di ricerca

SVILUPPO
Arriva subito, col decreto, la Tecno-Tremonti con l'obiettivo di una detassazione degli [illegible] per innovazione tecnologica. La legge 488 verrà rimodulata e sarà istituito l'Iit, l'istituto italiano per le tecnologie

[illegible]
La sanatoria sarà estesa anche agli sconfinamenti delle aree demaniali marittime, escluse invece le [illegible] costruzioni, gli [illegible] aree protette

SIGARETTE E ALCOLICI
Sigarette più care per un aumento delle accise: 10-20 centesimi a seconda della marca (e del costo). Ritocchi anche per gli alcolici

[illegible] FISCALE
Nuova mini proroga, dal 16 ottobre al 16 novembre, per i versamenti

P[illegible]
La riforma delle pensioni arriverà con l'emendamento alla delega. La Finanziaria conterrà alcune [illegible] simbolo: un [illegible] sulle pensioni d'oro e controlli più rigidi sulle pensioni invalidità

CONCORDATO
Artigiani e commercianti potranno concordare, in base a specifici parametri, le tasse [illegible] per il 2003-2004. Chi aderirà potrà fare a meno di emettere scontrini fiscali e potrà applicare, da subito, le aliquote ridotte del 23 e 33%

SANITÀ
Esclusi i mini-ticket è in vista [illegible] sui farmaci e sulle [illegible] farmaceutiche [illegible] l'introduzione della tessera sanitaria personale

FAMIGLIA
Prestiti fiduciari per gli studenti meritevoli, interventi per la natalità e il reddito di ultima istanza (per le famiglie povere in disagio assoluto). Le famiglie potranno anche contare sulla proroga degli sconti per le ristruttura-zioni edilizie

CASSA SVILUPPO
La Cassa Depositi e Prestiti sarà trasformata in Cassa per lo Sviluppo, una spa che parteciperà al finanziamento del piano europeo per le infrastrutture

La manovra al Quirinale in anteprima

ROMA

Impegno di prima mattina ieri per Giulio Tremonti. Accompagnato dal direttore generale Domenico Siniscalco e dal Ragioniere generale dello Stato Vittorio Grilli, il ministro dell'Economia è salito al Quirinale per illustrare all'ex governatore - come è diventata ormai prassi consolidata - le linee guida della [illegible].

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi - informa una nota diffusa dal Colle - ha ricevuto questa mattina al Palazzo del Quirinale Giulio Tremonti, ministro dell'Economia e delle Finanze, che gli ha illustrato la manovra di finanza pubblica messa a punto dal Governo per l'anno 2004 e per il triennio 2004-2006. Il Ministro, fa [illegible] ancora il Quirinale, in particolare, ha fornito la documentazione nella quale sono specificate le misure contenute nel provvedimento collegato e l'articolazione del disegno di legge finanziaria.

Intanto, stando alle dichiarazioni raccolte dalle agenzie di stampa, l'idea di un super-decretone non piace molto al Parlamento. L'idea che il ddl della Finanziaria vera e propria, venga di fatto «svuotato» dai provvedimenti più importanti suscita infatti molte critiche e riaccende quel dibattito iniziato a dicembre scorso, che aveva [illegible] obiettivo la riforma della Finanziaria per arrivare ad un iter di approvazione più snello. Invece il «decretone» «complicherà ancora di più la situazione».

I primi a dirlo sono i più diretti interessati: i presidenti delle commissioni Bilancio di Camera e Senato che dovranno svolgere [illegible] il lavoro «tecnico» dell'esame e dell'approvazione. Il presidente della Bilancio della Camera, Giancarlo Giorgetti (esponente di spicco della Lega) afferma da giorni che il decreto «non servirà a semplificare le cose, ma anzi renderà più difficile il percorso parlamentare della manovra». Anzi [illegible] il governo presenterà il Dl, i tempi per l'approvazione della Finanziaria finiranno con l'allungarsi. Anche per Antonio Azzollini (Fi), presidente della Commissione bilancio di Palazzo Madama «il decreto rischia di essere controproducente per l'iter della Finanziaria. Il ddl ha una scadenza precisa con l'approvazione entro il 31 dicembre. Il decreto avrà tempi più stretti (i 60 giorni di conversione, ndr) e quindi creerà problemi per l'esame congiuntamente al resto della manovra. In più ci sarà [illegible] tempo per mediare e trovare soluzioni alle molte problematiche che emergono durante una Finanziaria».

Giorgetti solleva anche un problema di natura «politica» e di rapporti tra maggioranza e opposizione. Ricordando l'intervento del presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini che da prima dell'estate si batte per razionalizzare il percorso parlamentare per l'approvazione della Finanziaria, l'esponente leghista sottolinea che questo sforzo rischia di essere reso vano. «I frutti di quel percorso sono condizionati dalla decisione del governo - è la tesi di Giorgetti -. Se Palazzo Chigi presenterà un decreto legge che svuota la Finanziaria, allora non penso che riuscirà a tenere il gentlemen's agreement tra maggioranza e opposizione, che si stava ipotizzando» in mancanza di interventi normativi e regolamentari che non si sono realizzati in questi mesi nonostante gli sforzi di Casini. «Ci troveremo con un'opposizione che si riterrà libera di tenere l'atteggiamento che più le aggrada», è lo scenario delineato dall'esponente leghista. «Ci sciropperemmo prima il Dl e poi gli emendamenti sugli stessi temi che verranno presentati sulla Finanziaria» è l'amara conclusione di Giorgetti. [r. e. s.]

ENTRO DICEMBRE IL GIUDIZIO DI S&P «A PRESCINDERE DALLA PREVIDENZA»

Pagella a rischio per l'Italia

Un'eventuale «bocciatura» potrebbe costarci cara

retroscena
Stefano Lepri

ROMA

SONO ideali per costruirci sopra teorie del complotto, le agenzie internazionali di *rating* dei crediti: come tutte le istituzioni che [illegible] la riservatezza e di cui è complicato capire il funzionamento. Sono davvero importanti, tanto che il presidente francese Jacques Chirac ha voluto discuterne al G8 di Evian nel giugno scorso, nel timore che esercitino un potere non trasparente sulla finanza mondiale e sulle scelte degli Stati sovrani. Il G8 le ha invitate ad agire con «integrità».

Standard&Poor, Moody's, Fitch sono i loro nomi. In passato hanno fatto passare all'Italia dei guai, come quando Moody's [illegible] un notevole ritardo sul momento del rischio di insolvenza vero, ottobre del 1992, degradò il debito pubblico dell'Italia nel maggio 1993. I loro *rating* influenzano le propensioni dei grandi investitori che acquistano Bot, Cct, Btp. Peggiore il giudizio (nell'area euro Grecia, Italia e Portogallo risultano i Paesi meno affidabili) più alte le cedole, dunque più alta la spesa pubblica.

Secondo Umberto Bossi, se S&P come viene indicata la più importante delle tre declassasse il debito dell'Italia (potrebbe avvenire a dicembre), la novità «ci costerebbe 30 mila miliardi di lire» ovvero [illegible] miliardi di euro, una bella botta di tasse in più per tutti. [illegible] dove viene al capo della Lega Nord questa competenza finanziaria? Dal suo amico Giulio Tremonti, ministro dell'Economia, insinua il quotidiano *Il riformista*, allo scopo di mettere le mani avanti in caso la botta arrivi.

Che S&P abbia in corso una revisione con prospettiva di segno negativo, si sa dal 15 gennaio. A quel tempo il governo minimizzò. S&P - 1250 economisti che vagliano anche i conti dei Comuni di Alessandria, Lucca e Jesi, di chiunque nel mondo emetta titoli sul mercato - si è distinta per impassibilità [illegible] altre due agenzie, perché il suo giudizio sull'Italia è stabile da molti anni. Quando il 12 luglio l'economista Francesco Giavazzi scrisse sul *Corriere della sera* che si rischiava addirittura una crisi di ferragosto, il professor Giuseppe Vitaletti, consigliere di Tremonti, gli dette del «moralista bacchettone» e dell'allarmista.

Tremonti ebbe buon gioco a rispondere indicando i dati di mercato: la differenza di interesse tra i nostri titoli di Stato e quelli tedeschi era insignificante, anzi con le cattive notizie sulla finanza pubblica tedesca si è in certi momenti ridotta a zero. Il *Financial Times* lo avvertì che i mercati spesso si accorgono delle novità tutto d'un colpo e in modo rovinoso. Può accadere? Dopo tutte le risse sulla legge finanziaria, nei dati di venerdì lo *spread* (differenza di interesse) tra titoli italiani e tedeschi è restata insignificante: 10 punti base, [illegible] 0,1% (4,[illegible] il titolo tedesco, 4,13 l'italiano).

Da quando c'è l'euro gli *spread* sono rimasti minimi. Mentre con la lira si sapeva quali disastri potevano accadere, ora non si sa, perché mancano i precedenti. Parlando con gli esperti, compare uno scenario-catastrofe in cui in una fase di [illegible] dei tassi si produce una crisi di credibilità del «patto di stabilità» che si ripercuote soprattutto sull'Italia. Ma non è affatto scontato che una degradazione accresca il costo del debito in misura devastante.

Davvero una riforma delle pensioni come quella che si discute può evitare che S&P abbassi il *rating*? Dalla sede di Londra si ricorda che il direttore esecutivo Konrad Reuss ha dichiarato l'altro giorno che «questa riforma non avrà un impatto benefico sul bilancio dello Stato nel breve termine» e che «il governo deve mettere sul tavolo qualche fatto concreto in più» per «ridurre il debito in maniera continuativa e sostenibile». Colpa dell'eredità del passato, come dice Bossi? Gli analisti fanno notare che il Belgio, con un debito accumulato poco inferiore all'Italia, ha *rating* migliori, e al momento paga interessi più bassi della Germania.

«AUMENTARE I FONDI PER ISTITUTI E UNIVERSITÀ»

Appello dei ricercatori al governo

Finanziamenti aggiuntivi da [illegible] in Finanziaria per la ricerca, elemento fondamentale per il rilancio dell'economia. Li chiedono in un appello a Berlusconi i responsabili dei principali [illegible] di ricerca italiani. «Una politica di sostegno alla ricerca non può prescindere dalla messa a disposizione di finanziamenti aggiuntivi» affermano il commissario straordinario dell'Istituto nazionale di Astrofisica Piero Benvenuti, il presidente dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia Enzo Boschi, il Commissario straordinario del Cnr Adriano de Maio, il presidente dell'Istituto Superiore di Sanità Enrico Garaci, il presidente dell'Istituto nazionale di Fisica Nucleare Enzo Iarocci, il commissario straordinario dell'Istituto superiore prevenzione e sicurezza del lavoro Aldo Moccaldi e il commissario straordinario dell'Agenzia spaziale italiana Sergio Vetrella. «Anche un intervento minimale legato alle proposte di defiscalizzazione, che stanno emergendo - concludono gli studiosi - rischia di non raggiungere un risultato significativo se le stesse non saranno finalizzate a progetti di ricerca attuati dalle aziende con i Centri di ricerca e/o con le Università».

CHE [illegible] È IL RATING

1 UN [illegible] SULL'AFFIDABILITÀ
Il rating è una specie di «voto», ovvero la valutazione che organismi internazionali indipendenti assegnano all'affidabilità degli Stati (ma anche di imprese, banche e società) che si rivolgono al mercato per raccogliere fondi attraverso l'emissione di obbligazioni e titoli di vario.

2 CHI ASSE[illegible]
Sono tre le grandi agenzie di rating: Moody's, Standard & Poor's e Fitch. Per stilare i loro giudizi tengono continuamente monitorati i conti di un paese.

3 COSA [illegible]
Un taglio del rating viene subito scontato sul mercato con un aumento dei costi di raccolta: la maggiore rischiosità dei bond va infatti compensata con un aumento degli interessi. Per un paese come l'Italia, che presenta un altissimo debito pubblico, questo si può tradurre in un forte aumento (nell'ordine di diversi di miliardi di euro) della spesa per interessi.

Il Senatùr: ci attaccano? Sono comiche da sabato [illegible]

■ Le critiche da An? «È [illegible] classica cosa falsa - ha detto Umberto Bossi [illegible] notte [illegible] Tombolo, riferendosi alle affermazioni di Nania [illegible] Storace che prospettavano un'usci[illegible] della Lega dal governo - la Lega è il pilastro di questo governo. Il resto sono comiche da sabato sera...». E ha manifestato il suo feeling [illegible] il premier: «Gli uomini dei Palazzi, se vedessero me e Berlusconi fuori, ci impiccherebbero tutti e due».



Umberto Bossi

Citaristi: «Sono gli ex Dc che lo votano [illegible] sbagliare»

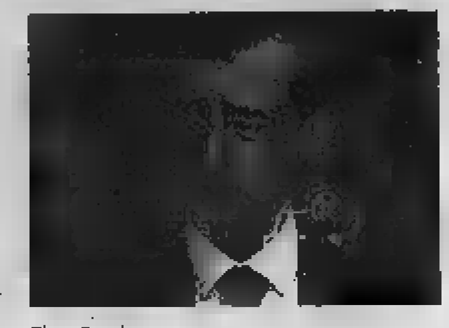
■ «A Bossi non rispondo; invece me la prendo [illegible] quegli ex dc che oggi continuano a votarlo»: Severino Citaristi, ex tesoriere [illegible] Dc, così commenta le affermazione [illegible] leader [illegible] Lega sugli ex dc tutti [illegible]a fucilare. «Se Bossi sostiene che tutti quelli che appartenevano alla Dc erano dei farabutti e dei ladri, allora mi domando perché costoro continuino a votarlo».



Severino Citaristi

Fassino: «Se il Cavaliere [illegible] lo censura, condivide»

■ «Bossi sta diventando [illegible] tutti gli effetti il portavoce ufficiale del presidente [illegible]el consiglio visto che quando straparla, il premier ha un atteggiamento comprensivo». E' stato [illegible] commento [illegible] segretario Ds Piero Fassino. [illegible] lo comprende vuol dire che ne condivide le follie. E questo [illegible] molto grave perché credo che quello che [illegible] Bossi rappresenti un danno per il Paese».



Piero Fassino

LA CONVENTION DI DESTRA SOCIALE E NUOVA ALLEANZA A FIUGGI

«Possiamo governare anche senza Bossi» Ma An si divide

Chiesta [illegible] Fini la convocazione urgente dell'assemblea nazionale «Non dobbiamo stare con le mani in mano fino a Capodanno»



Urso: «L'esecutivo è ormai un bicolore Forza Italia-Carroccio» Storace: «Gasparri dovrebbe stracciare la tessera degli azzurri» Alemanno: «Discorsi seri impossibili con i leghisti» Fischiato La Russa che chiede un ministero di peso per il vicepremier

Il ministro per le Politiche Agricole e Forestali Gianni Alemanno a Fiuggi

Amedeo La Mattina

inviato a FIUGGI

Ignazio La Russa viene a Fiuggi per chiedere di non spaccare il partito e si trova davanti un [illegible] pezzo [illegible] partito che chiede a Gianfranco Fini di cambiare rotta, di imprimere [illegible] An una sterzata anti-Lega, [illegible] dare a Berlusconi cento giorni per [illegible] svolta nella legislatura. Tradotto significa nuovi equilibri politici nella coalizione, più ministri (e di peso) [illegible] Alleanza nazionale, ridimensinamento [illegible] Bossi. Altrimenti meglio uscire da un governo che il viceministro Urso definisce [illegible] bicolore Forza Italia-Lega, con la partecipazione di An e l'appoggio esterno dell'Udc». Il coordinatore nazionale viene [illegible] colline ciociare per dire che a Fini dovrà essere dat[illegible] un dicastero di peso, per cercare collaborazione e invece è accolto con freddezza, beccandosi perfino qu[illegible] fischio sonoro dalla platea. Tocca [illegible] mano [illegible] significa questo inedito matrimonio politico tra la Destra sociale e i liberal di Nuova Alleanza. Senza dubbio a Fiuggi si è consumata [illegible] rottura del partito di Fini, è iniziata un'operazione che punta dritta a ribaltare la linea politica del vicepremier, una linea che sarebbe dettata [illegible] «berlusconesa» della Destra Protagonista, Gasparri e La Russa. Una rottura che si è [illegible] su tre temi cardine: il rapporto con il Carroccio, il Ddl Gasparri e la lista unica per le europee.

Cominciamo dal primo tema. «Questo governo ha fatto tante cose buone - afferma [illegible] ministro Alemanno -, siamo riusciti [illegible] migliorare la Finanziaria [illegible] siamo insoddisfatti perché in [illegible] [illegible] [illegible] progetto di sviluppo. In tutta l'azione del governo manca quella scintilla per la quale siamo stati [illegible]. Il problema è la Lega Nord con la quale non è possibile fare un ragionamento serio». Per Alemanno ora il partito è davanti ad un bivio: continuare a subire la presenza di Bossi o chiedere che arrivi a gennaio, dopo il semestre europeo, «il momento della verità quando saremo chiamati a cambiare i vagoni di un treno in corsa». Ecco, per questa parte di An forse si [illegible] [illegible]cinando il momento di staccare [illegible] vagone dei lumbard. Lo dice chiaro [illegible] tondo anche il capogruppo al Senato Nania, solitamente misurato e moderato nelle dichiarazioni: «Non si tratta [illegible] fare ribaltoni [illegible] ribaltini, [illegible] di fronte ai leghisti che ogni giorno cercano di smarcarsi da questa maggioranza, possiamo andare avanti anche senza [illegible] loro: potrebbero restare fuori dal governo e contrattare i singoli temi». Insomma, o cambia l'asse [illegible] governo o alla [illegible] [illegible] semestre cambia il governo. E' Berlusconi che deve farsi carico di [illegible] a posto le cose. «Ma anche Fini, al quale diciamo che da Fiuggi rinasce il partito, deve intanto darsi da fare - precisa Alemanno - perché da oggi [illegible] Capodanno non possiamo stare con le mani in mano».

Dunque, ce n'è per tutti. Pure per il gran capo del partito al quale si chiede di superare timidezze e posizioni di comodo. Ma sul banco degli imputati c'è prima di tutto il premier, che prende sempre le difese di Bossi. «Delle promesse [illegible] Berlusconi non [illegible] [illegible] più rassicurato», spiega Storace. Il quale ha maturato una convinzione che con questa Lega non si torna a vince[illegible] le elezioni politiche. Allora, prima che sia troppo tardi, [illegible]glio sganciare [illegible] vagone. Il commento del presidente della regio[illegible] [illegible] chiarisce quanto sia profonda la divisione in An: «E' arrivato il momento che Gasparri [illegible] [illegible] tessera di [illegible] Italia». Una battuta cattiva che fa il paio con quella che il governatore del Lazio riserva alla legge sul riordino televisivo: «Non vogliamo che i nostri parlamentari vengano trasformati in guerrieri solo quando si tratta di approvare la Cirami e [illegible] riforma Rai, una legge che non dobbiamo attribuire ad un nostro ministro ma a chi l'ha scritta veramente». Da Firenze la replica piccata [illegible] Gasparri: «Sì, [illegible] l'ho scritto con altri, esperti, tecnici, giuristi. Alcuni grandi principi sono stati ispirati dal messaggio alle Camere di Ciampi e dalla Consulta». Ecco, mercoledì, quando iniziano [illegible] Montecitorio le votazioni sul ddl Gasparri, si potrà verificare l'effetto di questo scontro interno ad An.

L'altro tema di divisione è la lista unica alle europee. E anche in questo caso le posizioni si divaricano. I «ribelli» di Fiuggi non ci stanno [illegible] scomparire in un indistinto calderone che magari prelude al partito unico con Fi. «Così, dopo La Russa - taglia corto Urso - ci toccherebbe essere coordinati da Bondi e Cicchitto». E tutti applaudono e votano all'unanimità un documento che chiede a Fini di convocare subito l'Assemblea nazionale.

LA REPLICA DEL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI

«In questa legislatura non [illegible] può»

■ «Io [illegible] penso che in questa legislatura sia possibile un governo [illegible] Lega». Così il ministro delle Comunicazioni, [illegible] Gasparri, ha risposto all'ipotesi ventilata [illegible] collega di partito Domenico Nania di [illegible] vita a un governo senza Umberto Bossi. Tuttavia, [illegible] precisato, «non è neanche possibile subire insulti [illegible] comportamenti anomali». Il ministro, che sta adottando una linea morbida verso l'alleato [illegible] governo, a differenza del presidente della Regione Lazio Francesco Storace, che ieri ha lanciato nuove bordate su Bossi, ha voluto sottolineare: «Non si possono sopportare insulti, però bisogna vedere come stanno i numeri. Bisogna governare se [illegible] sono le condizioni politiche per farlo, come sembra che ora ci siano su legge finanziaria e pensioni». [r. i.]

IL [illegible] DELL'AMBIENTE: «NON SIAMO DISPONIBILI A FARCI MUSEIZZARE, LO DEVE SAPERE ANCHE FINI»

«Intervenga Berlusconi, altrimenti...»

Matteoli: non esiste la libera uscita per uno degli alleati

Il ministro per l'Ambiente Altero Matteoli



[illegible]

dall'inviato a FIUGGI

NO, guardi, qui nessuno è impazzito o si è svegliato all'improvviso per dire che [illegible] va male, che questo governo è da buttare a mare perché non ha fatto nulla di buono. Questo governo ha fatto tante cose buone ma non riusciamo a decollare perché c'è la zavorra della Lega. Siamo tutti persone con la testa sulle spalle, con un forte senso di responsabilità, ma appunto per questo parliamo chiaro: nel 2001 Berlusconi è venuto da noi [illegible] ci ha detto: "dobbiamo allearci di nuovo con Bossi, lui è cambiato, non è più quello del '94, garantisco io". Bene, ci abbiamo creduto, ma ora che Bossi ha dimostrato [illegible] non essere cambiato, deve essere Berlusconi [illegible] mantenere l'impegno e rimettere le cose [illegible] posto. Altrimenti...». Il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli sospende la frase, ma basta ascoltare gli interventi che hanno caratterizzato il convegno della Destra sociale [illegible] di Nuova Alle[illegible] per capire qual è la sua conclusione. E per capire anche come la pensa sulla nomina [illegible] Ignazio La Russa a coordinatore nazionale di An.

Altrimenti [illegible] dovreb[illegible] fare Fini?

«Il problema, ripeto, è cosa deve fare Berlusconi, cioè riportare Bossi nell'alveo della coalizione dove ci [illegible] regole che valgono per tutti. Non è possibile che un giorno vota [illegible] provvedimento al Consiglio dei ministri e l'indo[illegible] [illegible] in piazza e urla contro quel provvedimento. Berlusconi minimizza, dice che parla [illegible] suoi elettori, [illegible] ci [illegible] mai pensato ai nostri. Non esiste la libera uscita per uno degli alleati, mentre gli altri devono rimanere sempre [illegible] guardia della Casa delle libertà. Non si tratta di buttare la Lega fuori dal governo, perché se continua così si mette fuori da sola».

Certo, [illegible] presidente [illegible] Consiglio è il garante della coalizione [illegible] del Senatur, ma qui [illegible] Fiuggi anche Fini viene chiamato in causa. Non [illegible] così?

«Sono due discorsi diversi. Fini ha mantenuto un comportamento di grande responsabilità, è stato il migliore alleato di Berlusconi, si è fidato delle rassicurazioni di Berlusconi. Ora però anche lui [illegible] rende conto che la misura [illegible] colma [illegible] che ci vuole un governo dove la destra sia più visibile nelle scelte programmatiche».

Allora condivide la proposta di La Russa che chiede per Fini un dicastero di peso?

«Messa così non mi sembra che abbia [illegible] Il problema non [illegible] quello [illegible] avere più poltrone. Fini avrebbe potuto chiedere un dicastero pe[illegible] fin dall'inizio, ma ha preferito ricoprire la carica di vice premier [illegible] delega per avere più tempo da [illegible]dicare al partito. Ha creduto, [illegible]me tutti noi, alle rassicurazioni di Berlusconi. Poi ha nominato un coordinatore per seguire a tempo pieno il partito, cioè La Russa che per la seconda fase [illegible] governo ha proposto un ministero di peso da affidare [illegible] Fini. Non vorrei che Fini voglia farsi museizzare da qualcuno, perché io [illegible] [illegible] sto! Fini è il presidente che abbiamo voluto e deve guidare questo partito, soffrire [illegible] noi e ottenere risultati importanti».

Insomma, queste due correnti si [illegible] alleate contro La Russa?

«Non ci siamo alleati contro [illegible] Qui [illegible] nasce quella che qualcuno ha definito "il correntone nero". Il nostro colore è il tricolore e siamo tornati a Fiuggi, dove nacque An, per avviare [illegible] nuovo inizio, non per dividere il partito. Ma ci sono delle cose che non mi [illegible] piaciute nel discorso [illegible] La Russa. Pensavo che fosse venuto per espri[illegible] con orgoglio il ruolo di coordinatore. Invece ha detto che da capogruppo [illegible] una bella moto [illegible] che ora gli abbiamo dato una bicicletta. Mi aspettavo che dicesse: "Fini mi ha dato una Ferrari e io la farò correre come il vento"».

Forse La Russa è stato sincero...

«Allora [illegible] capisco perché ha accettato questo incarico». [a.l.m.]

La Lega pronta a [illegible] sì alla legge Gasparri

Ma Giorgetti precisa: come faceva la vecchia Dc quando c'era lo scrutinio segreto...

Maria Grazia B[illegible]

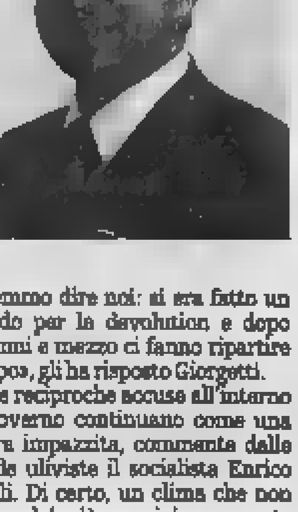
ROMA

Un governo di centrodestra senza la Lega, [illegible] quello prospettato a Fiuggi da An? [illegible] cosa che [illegible] [illegible] da sola», replica piccato il capogruppo dei deputati leghisti [illegible] Camera Alessandro Cè. Mentre dal convegno della fondazione Donat Cattin di Saint Vincent, il leghista Giancarlo Giorgetti rivendica «l'orgoglio padano», al[illegible] forte di quello democristiano. Chiosa, ridimensionandole, [illegible] parole di Bossi «rivolte al passato» [illegible] [illegible] che «mercoledì [illegible] Camera la Lega voterà compatta il [illegible] Gasparri». Peccato però che subito dopo il presidente della commissione Bilan[illegible] [illegible] «... compatta come votavano nelle votazioni segrete i vecchi democristiani». Una precisazione buttata lì a mo' di battuta che suona come un presagio fosco, vista [illegible] fama dei vecchi dc, tra i quali [illegible] nata la stessa espressione di «franchi tiratori». Tanto più funesto, alla vigilia di una tre giorni di fuoco, con pure eventuali sedute in [illegible] per far posto, sia pure coi tempi contingentati, alle 140 votazioni segrete che dovrebbero garantire l'approvazione definitiva della legge di riassetto del sistema televisivo.

Quella legge «sensibile», al cui varo entro la fine dell'anno è legata la stessa sopravvivenza sull'etere di una delle reti di sua proprietà, Retequattro, non solo [illegible] in sala «blindata»; [illegible] su di [illegible] Silvio Berlusconi ha posto «una specie di fiducia». Lo ha spiegato ai [illegible]oi lo stesso Marco Follini nell'ufficio politico di mercoledì scorso, quando l'Udc ha annunciato formalm[illegible] che non avrebbe più presentato emendamenti al testo di legge sul quale pure metà del partito, e lui stesso, nutrono forti perplessità. Ma [illegible] malumori per quel futuro voto ecol naso [illegible] [illegible] [illegible] aggiunti poi quelli per le nuove esternazioni di Bossi, nonché l'irritazione per la «scopertura» del Senatùr da parte di Berlusconi. Quasi che all'alleato più vezzeggiato tutto fosse concesso.

Al malcontento [illegible] centristi si somma quello di An, manifestatosi [illegible] a Fiuggi, [illegible] a ipotizzare [illegible] prossima uscita della Lega dal governo. Con Follini che da [illegible] ha elogiato «la passione fredda, ma vera» di Fini, e ricordato che «occorre saper conciliare spirito di coalizione e spirito di partito». Parole finanche morbide, rispetto [illegible] quelle del capogruppo alla Camera dell'Udc Luca Volontè, che ha accusato Bossi di «sfarinare la coalizione e il suo rapporto con la società [illegible] E ancora di più se confrontate alle dichiarazioni di Rocco Buttiglione a Saint Vincent. «Se si scoprisse di non riuscire a fare il bene del paese e che la propria presenza è sgradita, sarebbe più dignitoso andarsene», ha [illegible] calzato, minacciando anche ritorsioni alla Lega sulla riforma federale. «Ciascuno ha la sua sensibilità. Cosa dovremmo dire noi: si era fatto un accordo per la devolution e dopo due anni e mezzo ci fanno ripartire da capo», gli ha risposto Giorgetti.

«Le reciproche accuse all'interno del governo continuano come una giostra impazzita», commenta dalle sponde ulivìste il socialista Enrico Boselli. Di certo, un clima che non appare dei più propizi a un voto delicato come quello sulla Gasparri. «Bossi parla ai suoi e va capito ma poi i patti li rispetta», l'aveva giustificato Berlusconi. Così oggi ci si sarebbe aspettati piuttosto una dichiarazione di fedeltà assoluta da parte della Lega, che già lunedì scorso, al momento del voto sulla costituzionalità, se ne [illegible] uscita a sorpresa con [illegible] minacce di Alessandro Cè («Voteremo contro senza Rai Due a Milano», poi corretto nella richiesta del Senato federale nel capoluogo lombardo). Quel giorno [illegible] franchi tiratori ve ne furono 15, oltre [illegible] assenti. E le pregiudiziali di incostituzionalità vennero respinte con soli 28 voti di scarto, rispetto ai 100 potenziali della maggioranza alla Camera.



Giancarlo Giorgetti della Lega Nord

ALTROVE di Guido Ceronetti

Naturalmente, tutti provano una certa inquietudine pensando alla morte. Il Buddha morì [illegible] ottant'anni, [illegible] [illegible] albero, adagiato sul fianco destro, in piena pace, ma i monaci accanto a lui piange[illegible] tutti. Il fatto [illegible] che nessuno *vuole* morire, nemmeno i lama tibetani. Un maestro Zen giapponese spirò dicendo: «Non voglio morire». E quando i suoi allievi lo esortarono a dire le sue ultime parole [illegible] saggezza, ripeté: «*Davvero*, [illegible] voglio [illegible] In quel momento era quella la sua verità [illegible] [illegible] esitò a esprimerla.

LAMA SURYA DAS: *Gli Otto Gradini* - Mondadori [illegible]



Giuliano Amato

Amato: i giovani devono fare molti più figli o fra trent'anni non ci [illegible] risorse per tutti

«Se la popolazione italiana continua a scendere con questo ritmo, fra 30 anni le pensioni non [illegible] più pagabili». È questo l'allarme lanciato da Giuliano Amato intervenuto ieri a Pesaro per ascoltare le proposte dei 350 ragazzi coinvolti nel progetto «L'Unione fa L'Europa». «Non ci [illegible] sufficienti [illegible] che possano [illegible] mantenere la generazione precedente con il loro [illegible]ro - ha detto Amato -, a meno che ciascuno di voi non sarà stato così gentile, tra alcuni anni, di decidere di destinare il 30% della retribuzione per assicurarvi [illegible] vostro futuro [illegible] un altro 30% per la nostra sopravvivenza». Amato ha presentato sue soluzioni. «Vi trovate in mezzo a questo dilemma - ha spiegato - o vi affrettate a fare molti più figli di adesso, ma molto rapidamente, o rinunciate alle pensioni. Oppure accettate il fatto che avete bisogno di dosi molto più consistenti [illegible] lavoratori non italiani».



Sergio Billè

Billè (Confcommercio): [illegible] manovra coraggiosa [illegible] sulla previdenza è il momento [illegible] tirare il rigore [illegible] segnare

Il presidente di Confcommercio, Sergio Billè, auspica una Finanziaria «coraggiosa, che non tralasci [illegible] mercato interno, i consumi [illegible] pensioni». [illegible] Confcommercio guarda con prudenza alla manovra economica: «Aspetto di leggere cosa c'è scritto - ha detto Billè - perché mi sembra che diversi capitoli siano ancora aperti». In particolare sul capitolo pensioni, Billè incalza: «Le condizioni per chiudere adesso ci [illegible] è arrivato il momento di tirare [illegible] rigore [illegible] in porta». Il numero uno dell'organizzazione dei negozianti ha anche esortato lo Stato a prendere [illegible] contro l'economia sommersa che, ha detto, «produce esentasse più di 200 mila miliardi di vecchie lire ogni anno. Bisogna setacciare davvero statuti, bilanci e giri d'affari di società che [illegible] legale spesso hanno solo la targa fuori del palazzo».

LAPADULA (CGIL): «NON HANNO SALVATO NEANCHE LA FORMA». BARETTA (CISL): «NO A DOCUMENTI PRECOTTI»

Pensioni, sindacati pronti al muro contro muro

«Tempi troppo stretti, trattare così non è serio». Domani vertice decisivo

Luigi Grassia

Il confronto governo-sindacati sulle pensioni parte con un muro contro muro: in vista dell'incontro di domani a Palazzo Chigi, quando verrà illustrata la proposta di riforma, da Cgil, Cisl e Uil arrivano segnali di chiusura totale. «Non c'è nulla che assomigli a [illegible]a trattativa e il metodo seguito è inaccettabile», secondo la Cgil. «Il governo [illegible] già venduto la pelle dell'orso» [illegible] la Cisl. [illegible] Uil quella dell'esecutivo [illegible] solo [illegible] proposta di immagine, senza sostanza».

Il problema, oltre che di sostanza, è di tempi. [illegible] riforma della previdenza sarà portata all'attenzione dei sindacati al principio di [illegible] settimana in cui il Consiglio dei ministri intende chiudere tanto il capitolo pensioni quanto quello della Finanziaria. La «manovra» sarà [illegible]minata a partire [illegible] domani e per il confronto con Cgil, Cisl e Uil c'è tempo solo fino a venerdì [illegible] ottobre. Già si sa che in Finanziaria confluiranno le nuove e più rigide norme sulle pensioni d'oro e quelle d'invalidità e l'incentivo del 32,7% per chi ritarda il pensionamento. Quanto al documento da sottoporre alle parti sociali, dovrebbe prospettare dal 1° gennaio 2008 il requisito [illegible] 40 anni di contributi sia per i lavoratori pre-riforma Dini sia per quelli che nel '96 aveva totalizzato [illegible] di 18 anni di anzianità. Per chi ha cominciato a lavorare dopo il 1° gennaio 1996 e finanzia la sua pensione col contributivo puro, la riforma introdurrà il requisito dell'innalzamento da 57 a 60 anni di età. Lo smobilizzo del Tfr per la previdenza integrativa dovrebbe confluire in un emendamento alla delega sulla riforma previdenziale.

La Cgil andrà all'incontro [illegible] non è disposta a cedere su niente. Secondo il responsabile economico Beniamino Lapadula, [illegible] viene salvata neanche la forma, il metodo seguito dal governo è assolutamente inaccettabile. La forma avrebbe richiesto un comportamento diverso, dopo che per un anno e mezzo il ministro del Welfare Maroni ha negato l'evidenza di una riforma in preparazione fingendo un dissenso che non c'è mai stato». Per Lapadula «non c'è nulla che somigli a una trattativa». Lo sciopero generale, secondo la Cgil, «sarà inevitabile perché ci troviamo di fronte a un intervento pesante, che rappresenta un'altra riforma Dini uccidendo la stessa Dini».

Se la posizione della Cgil poteva [illegible] data per scontata, [illegible] si mostrano per nulla disponibili neanche Cisl e Uil. Secondo il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, «se hanno già venduto la pelle dell'orso, non possono pretendere di farla conciare a noi». Quanto alla reazione, secondo il segretario confederale della Cisl Pier Paolo Baretta «è il governo che sta programmando uno sciopero generale», spingendo i sindacati nell'angolo. «Nessuno pensi di presentarci un documento precotto».

Il segretario generale aggiunto della Uil, Adriano Musi, bolla come «superficiale» il modo di agire del governo. «Discutere in quattro giorni di previdenza, pensare che [illegible] possiamo rispondere a questo "prendere o lasciare", mi pare un modo superficiale di trattare il tema della previdenza». Il numero due della Uil ha ricordato che per la stessa maggioranza la riforma è stata [illegible] parto faticoso», per cui non si può pretendere che adesso «i sindacati diano la loro risposta in così poco tempo».

> Musi (Uil): superficiale questo prendere o lasciare
> Il paradosso di Letta: scioperare regalerebbe al governo una assurda patente di grande riforma

Comunque anche la Uil andrà a vedere le carte del governo nell'incontro fissato. «Certamente ci saremo - dice Musi - per capire che cosa ci viene proposto, di che cosa si discute. Già domani sera faremo le [illegible] valutazioni. In ogni caso sono convinto che lo sciopero [illegible] farà, bisogna solo capire quando».

Sulla previdenza anche [illegible] responsabile economico [illegible] Margherita, Enrico Letta, attacca: «Berlusconi dice che la gravità della situazione attuale è stata ereditata dal governo precedente che fece la Dini, ma se così fosse, ora ci sarebbe sul tavolo un progetto di riforma delle pensioni molto più urgente, non dal 2008».

La conclusione di Letta è paradossale solo in apparenza: la nuova riforma non [illegible] presa sul serio, perché il differimento a cinque anni «si risolve con un rinvio alla prossima legislatura, quella in cui noi aspiriamo a governare». Quindi il suggerimento è che i sindacati «con lo sciopero generale non diano una patente di legittimità riformista al governo. Se c'è lo sciopero, quella di questo governo passa per una grande riforma».

COME CAMBIERANNO LE PENSIONI DOPO IL 2008

[illegible] FINO AL [illegible]

SISTEMA RETRIBUTIVO [illegible]
Pensione calcolata in base alla retribuzione

- Chi entro il 2008 maturerà 35 anni di contributi e 57 di età andrà in pensione subito come nel vecchio regime
- Per chi invece maturerà quei requisiti a partire dal 2008, innalzamento dell'età lavorativa [illegible] 35 a [illegible] anni
- Gli uomini in ogni ca[illegible] possono lasciare a 65 anni di età; le donne a 60 anni

[illegible] IL [illegible] E IL 1996

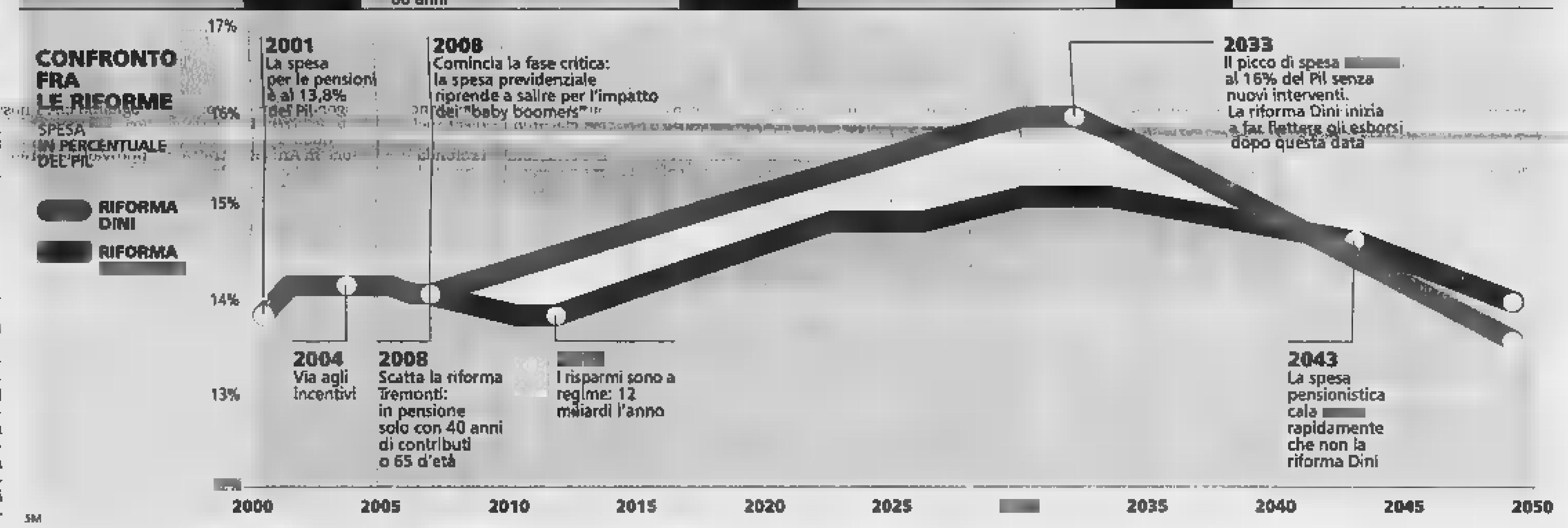
[illegible]
Pensione calcolata [illegible] parte sulla retribuzione e in parte [illegible] contributi versati

- Nel 2008 [illegible] un'età lavorativa compresa fra 14 e 29 anni
- Anche per loro innalzamento dell'età lavorativa minima da 35 a 40 anni
- Anche qui, gli uomini possono lasciare a 65 anni [illegible] età, le donne a [illegible] anni

ASSUNTI DOPO IL 1996

[illegible] CONTRIBUTIVO [illegible]
Pensione calcolata in base ai contributi versati

- Nel [illegible] avranno un'età lavorativa compresa fra 0 e 13 anni
- **Prima ipotesi**: età contributiva minima a 40 anni
- **Seconda ipotesi**: aumento dell'età anagrafica da 57 a 60 anni
- L'anticipo della pensione prima dei 65 anni continuerà ad essere penalizzato





Stefano Parisi, direttore generale della Confindustria

Pezzotta: lo sciopero è tra le nostre ipotesi

Confindustria dà il via libera alla riforma e chiede di «fare presto»

Gigi Padovani
Inviato a [illegible] VIN[illegible] (Ao)

> Vegas: le incomprensioni vanno superate, [illegible] presentiamo un testo è per arrivare a un'intesa
> Buttiglione: intervento inevitabile
>
> Parisi: non serve un nuovo Mit a Genova tra 10 anni ma occorre sviluppare domani il Politecnico di Milano e quello di Torino

«Per favore, non chiedetemi cifre, [illegible] ministero stanno lavorando e potrei sbagliare». Il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas si schermisce, di fronte ai giornalisti che lo circondano per avere le «ultime notizie sulla Finanziaria e sulle pensioni». Poi, almeno un segnale [illegible] parti sociali lo lancia: «Si può trovare un terreno di incontro, le incomprensioni [illegible] superate. Vogliamo presentare un testo per arrivare ad un accordo, altrimenti il governo sarebbe andato avanti da solo». Se Savino Pezzotta, segretario della Cisl, risponde rialzando il muro con[illegible] del sindacato - [illegible] si fa ad arrivare ad un'intesa sulla riforma del sistema previdenziale in tre giorni?», dice scettico - , il direttore [illegible] Confindustria Stefano Parisi dà il via libera dagli imprenditori - «abbiamo bisogno che la gente lavori di più» - condizionato però ad una «Finanziaria [illegible] sviluppo». Le ultime ore di concitato confronto nella maggioranza sulla legge di bilancio hanno tolto qualche relatore al convegno in [illegible] a Saint Vincent organizzato dalla Fondazione Donat-Cattin, [illegible] hanno trasformato la sala dove si riuniva un tempo la corrente [illegible] sinistra sociale in un agone [illegible] pensioni, welfare, interventi per il sostegno [illegible] famiglie, che anticipa il dibattito che domani si avvierà a Palazzo Chigi. [illegible] risultato che [illegible] «padre» dello Statuto dei lavoratori sarebbe piaciuto, in un clima di concretezza «bipartisan» lontano dalle grida del dibattito politico bipolare.

Certo, una giornata di studi non basta a risolvere i problemi che devono affrontare l'Italia e l'Europa, «in bilico tra declino e sviluppo», [illegible] il [illegible] pensioni [illegible] di quelle criticità europee sul quale tutti i paesi industrializzati sono chiamati a prendere decisioni. Lo conferma l'analisi di Parisi per Confindustria, che ha lanciato l'allarme su un'Europa che sta perdendo competitività e [illegible] un'Italia che si «rattrappisce» perché invecchia e perché per [illegible] ha pensato solo a «lavorare [illegible] «Ringiovanire il paese - sostiene il direttore di viale dell'Astronomia - non è un problema dei cattolici, riguarda l'intera economia italiana». Oggi in Italia va alle pensioni il 70 per cento della spesa sociale, contro un [illegible]



Rocco Buttiglione

[illegible] sanità e un 5% all'assistenza. Negli altri Paesi europei le percentuali [illegible] diverse, con la [illegible] per le pensioni, un terzo alla sanità e la restante parte [illegible] l'assistenza. Investendo nei servizi alla persona - è il ragionamento [illegible] Parisi - si può convincere la gente a f[illegible] f[illegible]li: «Risolvere il problema demografico dovrebbe essere [illegible] impegno di tutti: altrimenti assisteremo a una immigrazione biblica nel [illegible] Paese, ci [illegible] due milioni di lavoratori nei prossimi anni». Ecco dunque la ricetta degli imprenditori: convincere gli italiani a tornare in fabbrica, incentivare quelli che ci sono a rimanerci, creare una riforma del sistema previdenziale che non crei panico [illegible] sia in funzione dello sviluppo. Un semaforo verde a Tremonti, legato ad alcune richieste: più certezza sulla tassazione delle imprese, rilancio della ricerca con politiche di incentivazione. Soprattutto, fare presto: «Caro Tremonti - ha detto Parisi -, non [illegible] nuovo Mit a Genova tra dieci anni: si deve sviluppare domani il Politecnico [illegible] Milano e [illegible] Torino, facendo arrivare soldi a questi due poli [illegible] eccellenza che già esistono».



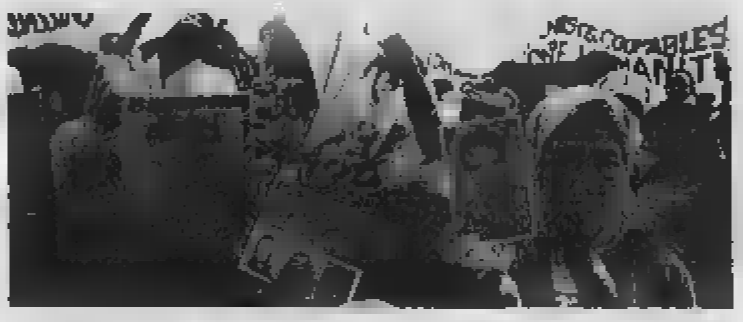
Savino Pezzotta

Dal fronte sindacale arriva un «niet». Savino Pezzotta ha ribadito il s[illegible] no alla riforma. Andrà all'incontro [illegible] domani nella [illegible] che, nono[illegible] le aperture [illegible] dialogo e alla concertazione - ribadite a Saint Vincent anche dal ministro delle Politiche comunitarie, Rocco Buttiglione - «loro» abbiano già fatto un accordo di maggioranza che «difficile da smuovere». [illegible] come - commen[illegible] Savin[illegible] Pezzotta -, lunedì incominciamo ad affrontare una riforma [illegible] pensioni di questo genere e poi venerdì vogliono presentare il progetto? Ci danno tre giorni? Se hanno già venduto la pelle dell'orso, non pretendano di farla conciare a noi...». Battuta che sta a ricordare l'impegno di Ecofin dell'8 ottobre, al quale il governo italiano probabilmente vuole andare a presentare il suo piano di riforma, [illegible] pure rimandato al 200[illegible]. Certo, lo sciopero è tra le nostre ipotesi, ripete Pezzotta, e poi lancia un avvertimento sul clima che potrebbe portare ad un autunno caldo, causato dall'inflazione e dal minore potere [illegible] acquisto dei salari: «C'è nel paese [illegible] tensione sociale - dice il segretario della Cisl - che potrebbe sfociare in qualcosa di non governabile».

Vegas e Buttiglione, per il governo, replicano [illegible] un ragionamento che suona [illegible]: riflettete, discutiamo, [illegible] per la riforma Dini, che porterà ai giovani pensioni pari al 30 per cento dell'ultimo salario (e dunque ben più pesante) perché [illegible] trovarlo anche ora, sul nostro progetto? Piuttosto, di fronte a queste cifre e per un'equità inter-generazionale, suggerisce l'economista ed europarlamentare di Forza Italia, Renato Brunetta, serve il «secondo pilastro», cioè i fondi integrativi. Di certo, il confronto che si apre domani non sarà facile, anche se il governo farà di tutto per «mantenere la pace sociale».

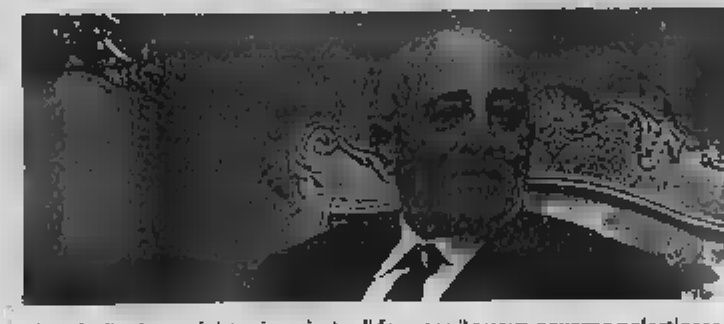
Operazione anti-terrorismo in Algeria In due settimane uccisi 150 islamici

■ Centocinquanta estremisti islamici armati sono stati uccisi in Algeria nelle ultime due settimane durante un'operazione anti-guerriglia condotta dall'esercito. Nel mirino, i covi del Gruppo salafista per la Predicazione e il Combattimento, che ha rifiutato di deporre le armi in cambio dell'amnistia. Le forze algerine hanno trovato i corpi carbonizzati di 105 terroristi. Numerose donne e bambini, che erano al seguito dei terroristi, sono stati presi in consegna e assistiti; una giovane ha partorito in un camion militare.


Famigliari di algerini uccisi dagli estremisti islamici

Al Fatah approva il nuovo governo Domani la presentazione [illegible] Arafat

■ Il Comitato centrale di Al Fatah - il movimento palestinese di maggioranza - ha approvato a Ramallah la lista dei 24 ministri messa a punto [illegible] premier incaricato Abu Ala per il [illegible] governo. Secondo [illegible] stampa palestinese, il premier presenterà domani [illegible] presidente Arafat la lista, che [illegible] e mercoledì sottoporrà quindi al prescritto voto di fiducia del Consiglio legislativo (Clp, Parlamento). Dei 24 ministri, 15 dovrebbero essere esponenti di Al Fatah e i restanti 9 personalità indipendenti o di movimenti politici minori.


Abu Ala, il primo ministro incaricato di formare il nuovo governo palestinese

GRANDE CORDIALITA' AL VERTICE DI CAMP DAVID MA RESTANO ALCUNE DIVERGENZE

Sull'Iraq Putin si riallinea con cautela a Bush

Il capo del Cremlino: però voglio prima leggere il testo della risoluzione Usa

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Si capiva anche dai gesti del presidente Bush e del collega Putin, dopo il vertice a Camp David, che Usa e Russia intendono collaborare per riportare la stabilità in Iraq. [illegible] l'accordo definitivo ancora non c'è, [illegible] Washington stia aprendo alla possibilità di dare all'Onu un ruolo politico più significativo. Infatti il Pentagono ormai ha perso la speranza di ricevere rinforzi stranieri in breve tempo, e mentre sul terreno [illegible] gli attacchi contro i militari americani, ha deciso di mobilitare altri 10.000 riservisti e metterne 5.000 in preavviso.

Il riavvicinamento tra Mosca e Washington è emerso dal vertice tra Bush e Putin, venerdì e ieri a Camp David, [illegible] solo perché George ha assicurato ai giornalisti che «Vladimir è un buon compagno con cui passare un po' di tempo». Il capo del Cremlino ha detto di voler collaborare alla normalizzazione dell'Iraq, chiarendo che «abbiamo differenze sulla maniera di aff[illegible] il problema, ma ci intendiamo sulla sua [illegible]». Però ha aggiunto che prima di decidere l'eventuale [illegible] truppe e aiuti, vuole leggere la nuova risoluzione che gli Stati Uniti hanno proposto al Palazzo di Vetro per autorizzare una forza multinazionale: «Il livello e le dimensioni della partecipazione russa verranno determinati dopo aver conosciuto i parametri del testo».

L'intesa resta legata anche al rispetto da parte di Washington degli interessi commerciali e petroliferi di Mosca in Iraq, compresi i crediti vantati col regime di Saddam prima della guerra. Putin ha concordato [illegible] Bush che la Corea del Nord deve rinunciare in maniera verificabile alle armi atomiche, ma ha detto che in cambio Washington dovrebbe dare garanzie sul piano della sicurezza e l'assistenza economica. Quindi ha promesso di mandare all'Iran «un segnale chiaro ma rispettoso affinché aumenti la collaborazione con l'Aiea», che ha dato tempo a Teheran fino alla fine di ottobre per dimostrare che l'uranio arricchito trovato in due località non rientra in un programma per costruire bombe nucleari.

Il capo del Cremlino, però, non ha garantito di interrompere le forniture tecnologiche da 800 milioni di dollari per la centrale di Bushehr, che secondo gli americani vengono utilizzate allo scopo di sviluppare armi. Invece ha ottenuto da Bush il riconoscimento che la Cecenia fa parte [illegible] guerra cominciata l'11 settembre: «I terroristi - ha detto il capo [illegible] Casa Bianca - devono essere contrastati ovunque diffondono caos e distruzione, inclusa la Cecenia». Un tema che potrebbe diventare terreno di scambio sull'Iraq, dopo che proprio alla vigilia del vertice i russi [illegible] gli americani di trattare in segreto col rappresentante dei ribelli Zelimkhan Yandarbiyev. Fonti diplomatiche che dicono che Washington potrebbe presentare la [illegible] risoluzione corretta già la settimana prossima, e hanno aggiunto che è disposta ad aumentare il ruolo politico dell'Onu.

[illegible] anche se questi passi, sommati alla scadenza di sei mesi per scrivere la costituzione, convincessero la Francia ad appoggiare la risoluzione, il Pentagono ormai pensa che i rinforzi stranieri non arriveranno comun[illegible] in tempo per consentire la rotazione delle truppe. Perciò ha mobilitato 10.000 riservisti della 30th Infantry Brigade della North Carolina e della 39th Infantry Brigade dell'Arkansas, che si presenteranno in caserma il primo e il 12 ottobre, mentre ha avvertito 5.000 uomini della 81st Army National Guard Infantry Brigade di Washington che subito dopo potrebbe toccare a loro.

[illegible] tratta [illegible] civili richiamati per almeno 18 mesi, a dimostrazione del fatto che i capi militari pensano [illegible] restare sul terreno almeno fino a tutto il 2004, nonostante ieri Bush abbia [illegible] il discorso radiofonico del sabato per sollecitare altri paesi stranieri a mandare truppe. In Iraq, [illegible] resto, continuano le violenze. Ieri tre razzi sono stati lanciati contro l'hotel al Rashid di Baghdad, già sede dei media durante la guerra del 1991, dove allog[illegible] molti soldati americani. Le granate non hanno fatto [illegible] ma hanno preso di mira uno dei simboli dell'occupazione. A Falluja, invece, è avvenuto un altro scontro dai contorni incerti. Gli americani dicono [illegible] aver risposto al fuoco proveniente da un furgone, uccidendo due persone, mentre gli abitanti sostengono che hanno sparato senza ragio[illegible] contro una macchina, uccidendo quattro civili.

> Mosca concede un richiamo a Teheran e a Pyongyang per i programmi atomici e incassa una condanna del terrorismo ceceno Senza aiuti dagli alleati Washington mobilita altri 10 mila riservisti


Il presidente iraniano Khatami


Bush e Putin durante una passeggiata a Camp David: il presidente russo non ha fatto offerte precise sull'Iraq

La Cia: indagate sulla Casa Bianca

«Per vendetta ha rivelato l'identità di uno 007»

NEW YORK

La polemica sulle armi di distruzione di [illegible] in Iraq sta raggiungendo anche in America il livello di una crisi istituzionale, con la Cia che ha chiesto al dipartimento della Giustizia di indagare sulla Casa Bianca, per scoprire chi ha rivelato l'identità di un suo agente segreto. Lo ha rivelato la televisione Nbc con un servizio firmato da Andrea Mitchell, che oltre ad essere la principale corrispondente diplomatica del network, è anche la moglie del presidente della Federal Reserve Alan Greenspan.

La storia all'origine dello scontro tocca direttamente l'Italia, perché riguarda la famosa vicenda del presunto acquisto di uranio arricchito da parte dell'Iraq in Niger. Quella soffiata, secondo varie fonti di intelligence, era venuta proprio dai servizi segreti di Roma, sulla base di un documento che poi si è rivelato falso. Quando la Cia ricevette l'informazione, nel febbraio del 2002, decise di lanciare un'inchiesta per verificarla, e a questo scopo mandò nel paese africano l'ambasciatore Joseph Wilson, già incaricato d'affari americano a Baghdad proprio alla vigilia della Prima Guerra del Golfo. Wilson andò in Niger, dove aveva già vissuto durante la sua [illegible] diplomatica, e tornò con un rapporto in cui smentiva l'acquisto. La Central Intelligence Agency [illegible] già i suoi dubbi, e infatti [illegible] riuscita a far togliere l'accusa relativa all'uranio da due discorsi ufficiali, uno tenuto dal presidente Bush nell'ottobre del 2002, e un altro dall'ambasciatore all'Onu Negroponte. La storia del Niger, però, era riapparsa nel testo sullo stato dell'Unione, [illegible] il discorso più solenne dell'anno, pronunciato dal capo della Casa Bianca il 28 gennaio [illegible]. Su pressione della Cia il linguaggio era stato ritoccato, attribuendo la rivelazione al governo britannico, ma comunque l'accusa di comprare uranio per bombe atomiche era rimasta tra quelle che giustificavano l'intervento militare.

Dopo la guerra la [illegible] Casa Bianca ha ammesso la [illegible] della notizia, e il capo della Cia Tenet si è preso la responsabilità di averla lasciata nel discorso del presidente. Il 6 luglio scorso, però, Wilson ha scritto un articolo in cui ha accusato i collaboratori di Bush di aver voluto apposta l'informazione nel testo, pur sapendo che era almeno incerta, per gonfiare gli argomenti a favore della guerra: «Spendiamo miliardi di dollari nell'intelligence, ma poi finiamo col mettere qualcosa nel discorso sullo stato dell'Unione che abbiamo [illegible] da un altro servizio segreto, e non abbiamo verificato in maniera indipendente, in un'area dell'Afria dove gli inglesi non hanno una presenza sul terreno».

Otto giorni dopo, il 14 luglio, il [illegible] conservatore Robert Novak aveva rivelato che la moglie di Wilson, Valerie Plame, era un agente segreto della Cia specializzata in armi di distruzione di massa, e quindi il marito aveva ricevuto l'incarico di andare in Niger grazie a lei. L'ex ambasciatore si era infuriato, e pur non confermando che la sua metà lavorava [illegible] la «Company», aveva indirettamente accusato il consigliere politico [illegible] Bush, Karl Rove, di aver passato il nome di Valerie alla stampa, per distruggere la sua carriera e punire Wilson.

La Plame sarebbe uno di quegli agenti incaricati di condurre le operazioni coperte, i cui nomi restano segreti anche dopo la morte. Dunque rivelare la sua identità è un reato, ai sensi di due leggi: il National Agents Identity Act e l'Unauthorized Release of Classified Information Act, che comportano anche pene detentive.

La polemica ha continuato a bruciare sotto la cenere del dopoguerra, sommandosi a tutti gli attriti provocati [illegible] ritrovamento delle armi di distruzione di massa in Iraq, e ora è scoppiata anche sul piano legale [illegible] la richiesta formale di un'inchiesta da parte della Cia, che finora aveva accettato tutte le colpe in silenzio. Se la televisione Nbc ha ragione, e il dipartimento della Giustizia indagherà sul serio, anche la Casa Bianca potrebbe rischiare una polemica simile a quella che ha tormentato Tony Blair in Gran Bretagna.

[p. mas.]

JEAN SLEIMAN, VESCOVO LATINO DI BAGHDAD

«Gli Stati Uniti da soli non otterranno la pace»

«E' fondamentale l'intervento dell'Onu per evitare l'incipiente deriva islamica»

intervista

Alessandro Mondo

TORINO

«LA guerra in Iraq? E' stata come un figlio illegittimo che le Nazioni Unite hanno dovuto riconoscere loro malgrado. Ad esse ci appelliamo perché si facciano carico della ricostruzione del paese». Jean Sleiman, [illegible] latino di Baghdad ospite in questi giorni all'Arsenale della Pace fondato da Ernesto Olivero, [illegible] usa sfumature per bollare il conflitto che ha devastato l'Iraq. Ma preferisce badare al sodo, subordinando le considerazioni sulla [illegible] appena terminata alla preoccupazione per il consolidarsi del peggiore fra gli scenari possibili».

Cosa può esserci di peggio rispetto a quanto è accaduto?

«La trasformazione del paese in una repubblica islamica fondamentalista, instabile e pericolosa anche per i paesi limitrofi: gli attentati terroristici sono solo una faccia della medaglia».

L'altra qual è?

«Una progressiva metamorfosi nel paese, [illegible] eclatante ma ancora più inquietante. I rapporti [illegible] autorità musulmane, già delicati prima della guerra, si sono raffreddati; in alcuni quartieri di Baghdad per i cristiani è pericoloso farsi vedere; aumenta il numero di donne che portano il "burqua"; si moltiplicano le restrizioni e le condanne per il consumo di alcol. Per tacere delle manifestazioni di ostilità, purtroppo molto concrete, nei confronti della comunità cristiana in forte minoranza nel paese: nei mesi scorsi è [illegible] lanciato un missile contro un convento di suore, una granata ha colpito un convento dei Domenicani. Insomma, l'Iraq sta cambiando pelle».

Non starà dicendo che si stava meglio prima.

«Alcuni cominciano a pensarlo, e non si può nascondere che la qualità della vita sia bruscamente precipitata. Ma la gente non ha nostalgia di Saddam, politicamente finito nonostante l'utilizzo strumentale della sua figura da parte di qualcuno. Lo scontento è figlio del [illegible] che cova sotto uno stato di normalità solo apparente».

Lei auspica un ruolo forte delle Nazioni Unite, ma gli ultimi attentati non sono certo un buon segnale.

«Dipende [illegible] come vengono letti. Personalmente sono convinto che a compierli [illegible] stati proprio quelli che temono l'entrata in scena delle Nazioni Unite, verso le quali il popolo iracheno non nutre alcun sentimento di ostilità. L'importanza dell'Onu, soprattutto in termini di aiuti umanitari, è ben presente a tutti; la differenza con [illegible] americani percepita. In ogni caso, mi pare una strada obbligata: l'America ha fatto la guerra da sola [illegible] da sola non potrà certo portare la pace. In questo senso l'Italia, come presidente di turno dell'Unione europea, può svolgere [illegible] diazione importante; sempre che [illegible] si appiattisca troppo sulle posizioni americane...».

L'eco del dibattito in Occidente sulla ricostruzione [illegible] nel paese?

«Gli iracheni [illegible] più informati di quel che si pensi. Gli aiuti umanitari, compresi quelli dell'amico Olivero, hanno un forte valore simbolico oltre che di aiuto concreto. Ma ora bisogna decidersi se si vuole evitare che l'insofferenza prevalga sul sollievo per il crollo del regime».

PIANO USA-GB [illegible] SOTTRARLA ALL'ORBITA SOVIETICA

Nel 1957 la Siria rischiò l'invasione

■ LONDRA. Nel 1957 la CIA e il SIS (MI6) prepararono un piano, approvato dal presidente Usa Dwight Eisenhower e dal premier britannico Harold Macmillan, per invadere la Siria e uccidere tre [illegible] vertice che stavano portando il Paese nell'orbita sovietica: una copia del progetto, ha scritto il «Guardian» di ieri, è stata trovata tra le carte private dell'ex ministro della difesa Duncan Sundys. Si [illegible] da tempo che i servizi segreti occidentali avevano cercato di rovesciare il governo siriano, ma non si sapeva della decisione di uccidere il capo dei servizi segreti militari, il capo di stato maggiore delle forze armate e il leader del partito comunista siriano. I servizi occidentali dovevano organizzare una serie di attentati e dare il via [illegible] la Giordania e l'Iraq, per offrire ai due Paesi il pretesto per intervenire [illegible] le loro truppe e invadere la Siria. Il piano non fu mai utilizzato: mancò l'appoggio dei Paesi confinanti e pochi mesi dopo la Siria entrò in una confederazione con l'Egitto di Nasser che durò fino al 1963. (Ansa)

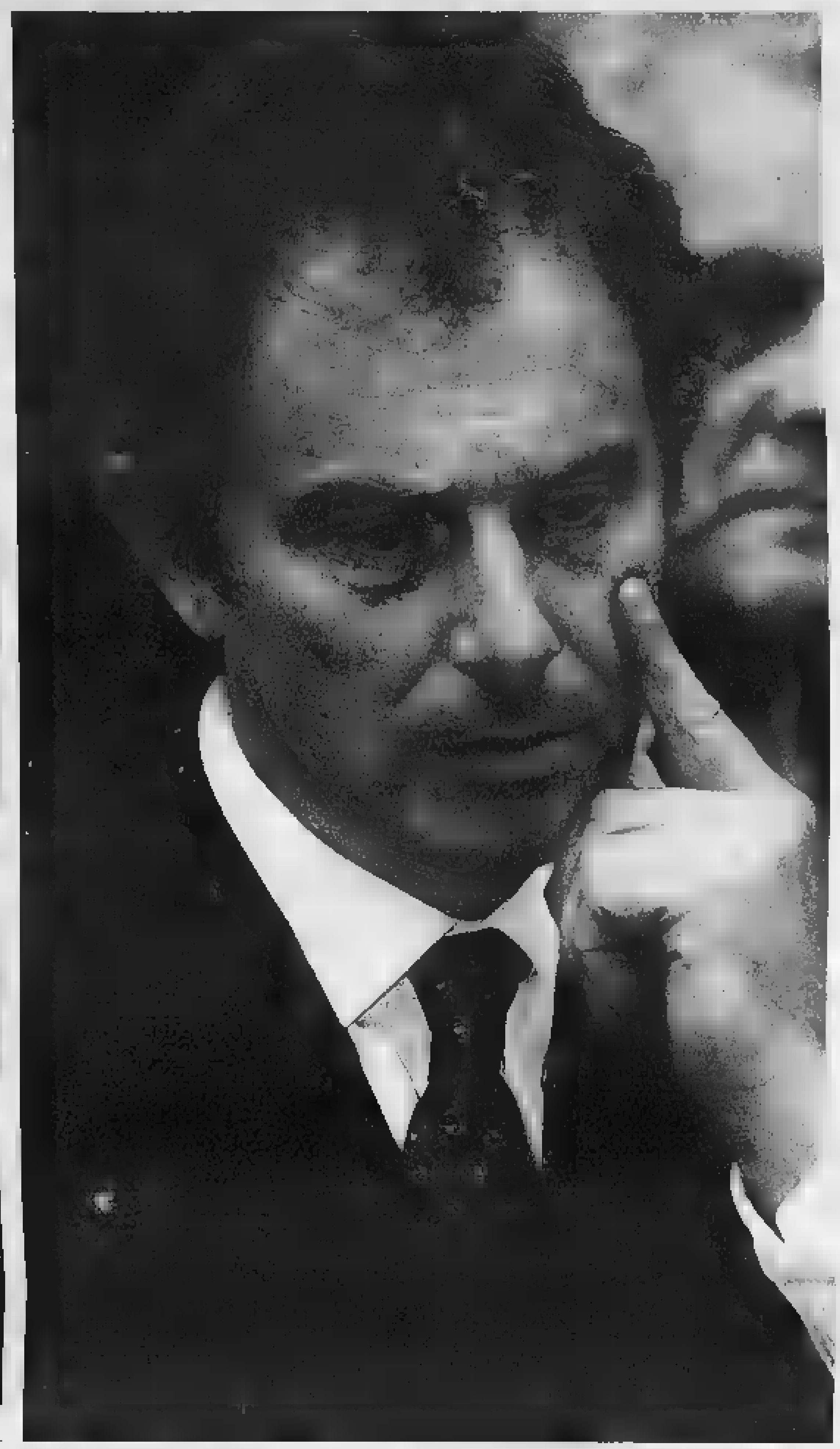
> «I rapporti con le autorità musulmane, già delicati prima della guerra si sono raffreddati. Per i cristiani è pericoloso farsi vedere. Aumenta il numero delle donne che portano il "burqa"»


Jean Sleiman, vescovo latino di Baghdad in questi giorni è a Torino ospite del Sermig di Ernesto Olivero

APRE OGGI A BOURNEMOUTH L'ANNUALE CONGRESSO LABURISTA

BLAIR La maledizione di Baghdad

Per il premier questa è l'ultima spiaggia Oltre al «caso Kelly» lo tormentano una sinistra delusa dalle sue scelte, ma anche vari rami del Labour che lo criticano sulle sue scelte in tema di ospedali e università. E l'euro?



Tony Blair è sempre più preoccupato [illegible] crisi che lo coinvolge: decisivo il congresso di Bournemouth

analisi

[illegible] Galvano

Inviato a BOURNEMOUTH

SOLTANTO oggi la segreteria del Labour Party renderà noto il programma preciso - quali i dibattiti, quali le votazioni - dell'annuale congresso del partito, che apre i battenti sotto il pallido sole autunnale di questa Rimini albionica. E questo la dice lunga, forse più dei sondaggi che da qualche sett[illegible] [illegible] per Tony Blair e per la sua «leadership di teflon» - immacolata, ingualcibile, sempre linda - oggi intaccata e pericolosamente ossidata dalle vicende irachene e soprattutto dal «caso Kelly». Da due giorni il premier [illegible] si fa più vedere: è impegnato, dicono i [illegible] portavoce, ad apportare gli ultimi ritocchi al discorso che pronuncerà martedì ai fedelissimi del partito, e con il quale cercherà di ricondurre nell'alveo del New Labour sia la sinistra da sempre scontenta delle sue tentazioni thatcheriane, sia le varie frange che lo hanno abbandonato alla luce delle vicende irachene. Di sicuro Blair è stato anche, ieri pomeriggio, con un occhio alla tv, alla manifestazione contro la guerra svoltasi a Londra, per tastare anche dalla protesta di piazza il polso di una nazione che [illegible] lo segue più come un tempo. Probabilmente è stato coinvolto con i suoi collaboratori più fedeli e con gli spin-doctor di Downing Street a discutere l'agenda di questo congresso che potrebbe rivelarsi cruciale non solo per la sua leadership ma per le fortune stesse del Labour Party. «Non c'è dubbio che sia nei guai - osserva il suo biografo John Rentoul -: molto più di quanto persino i suoi rivali auspichino».

Il momento è davvero difficile. Un sondaggio pubblicato ieri dal «Financial Times» rivela che secondo la metà dei cittadini britannici Blair dovrebbe dimettersi: in favore di un cambio della guardia a Downing Street è il [illegible] per [illegible], solo il [illegible] sarebbe propenso a lasciarlo al suo posto. [illegible]ti così negativi non hanno precedenti [illegible] carriera politica di Blair, premier dal 1997 con alone d'invincibilità; peggio, il sondaggio indica che, qualora si svolgessero domani nuove elezioni, migliore fortuna avrebbe Gordon Brown, attuale Cancelliere dello Scacchiere (ministro dell'Economia) e da sempre delfino ufficiale di Tony Blair. [illegible] quel ricambio era previsto per la metà della prossima legislatura, attorno al 2008: si potrà attendere tanto? Per chi crede nel valore dei segni premonitori, proprio nei [illegible] [illegible] ha chiuso i battenti «Granitas», il ristorante italiano di Islington in cui Blair e Brown, legati da uno straordinario e ambivalente rapporto di amicizia e rivalità, decisero [illegible] anni fa la staffetta per la poltrona di primo ministro in alternativa a una lotta interna che avrebbe potuto danneggiare entrambi.

Quello del «Financial Times» non è il solo sondaggio che nelle ultime ore abbia fatto rizzare il pelo del primo ministro. C'è quello del «Guardian», quotidiano di insospettabile fede laburista, che ha interrogato 108 deputati della maggioranza per scoprire che 24 di loro auspicano immediate dimissioni e altri 26 ritengono che la transizione dovrebbe essere più ordinata ma abbastanza prossima, mentre soltanto 29 dichiarano il loro sostegno incondizionato a Blair. Il «Daily Telegraph», pur tenendo in dovuto conto il suo ruolo di punta nello [illegible] conservatore, rivela invece che i tre principali partiti britannici sono praticamente alla pari: con i Tories di Iain Duncan-Smith in testa (32 per cento), seguiti dal Labour (31) e dai liberaldemocratici di Charles Kennedy (31). Quest'ultimo, con il 21 per cento di preferenze personali, avrebbe scavalcato il leader dei conservatori (fermo a 18) avvicinandosi a Blair, che oggi registra appena il 28 per cento dei consensi contro il 52 per cento toccato nel 2001, l'anno delle ultime elezioni.

Tony Blair ha sempre detto, confermandolo con i fatti, di infischiarsi dei sondaggi. Ma quelli, in passato, gli riservavano piccoli dolori passeggeri, mai raffiche a ripetizione come in questi giorni. «Fare marcia indietro sarebbe un suicidio», affermavano nei giorni scorsi [illegible] membri del suo entourage, indicando che la linea del leader a Bournemouth sarebbe stata articolata [illegible] a un richiamo all'ordine e alla compattezza, per evitare lo sfascio a cui le divisioni interne condannarono precedenti governi laburisti (per non parlare di quanto avvenne ai conservatori di John Major). Ma anche un altro elemento è emerso nei giorni scorsi, quell'«umiltà» che sarebbe per Blair un aspetto del tutto nuovo. Secondo le fonti vicine a lui, il premier utilizzerà il trampolino di Bournemouth - non solo il discorso di martedì, ma la struttura stessa di questa Conference - per rilanciare la sua leadership e per smentire chi vorrebbe imporgli un cambio della guardia al vertice; ma al tempo stesso non esiterà a recitare un «mea culpa» quando dirà ai delegati del partito, e a tutta l'Inghilterra che lo seguirà sugli schermi tv, che il modo in cui prende le decisioni politiche deve cambiare se vuole riguadagnare la fiducia degli elettori, dei deputati e degli stessi colleghi di governo. Si impegnerà a «spiegare, ascoltare e concedere fiducia»: tutti aspetti dell'iter decisionale che non sempre, arroccato a Downing Street con i suoi consiglieri più fidati, soprattutto quell'Alestair Campbell costretto nelle scorse settimane a dimettersi nell'onda del «caso Kelly», egli ha saputo o voluto rispettare.

Chi ha seguito Blair da vicino, nel corso dei suoi sei [illegible] al potere, ne ha notato un progressivo cambiamento, anche fisico. Il Blair di [illegible] non è più quello sorridente e dinamico dei primi tempi. Appare invecchiato, stanco, teso. Anche preoccupato, quasi incapace di prendere parte agli scambi interpartitici con lo humour scanzonato che sovente contraddistingue la politica britannica. [illegible] giorni scorsi non è stato all'Assemblea Generale dell'Onu, che aveva [illegible] richiamato a New York Chirac, Berlusconi, Schroeder, Putin e numerosi altri leader da ogni parte del mondo, preferendo invece fare un giro degli ospedali e farsi filmare nell'atteggiamento tipico dell'animale politico: sorridente fra mille strette di mano. Per dimostrare, ha subito indicato la grancassa di Downing Street, che i problemi domestici gli stanno molto a cuore. Niente affatto, ha subito ribattuto la stampa a lui più ostile: per tirare il fiato e recuperare forze in vista del congresso che si aprirà oggi. E' possibile che entrambe le spiegazioni tengano. Da una parte Blair deve infatti tirare le redini del partito e del governo, salvare il «grande sogno» del New Labour, e per questo avrà bisogno nei prossimi giorni di grande energia e lucidità; dall'altra deve pensare agli elettori, che possono si metterlo in croce per la sua insistenza nell'affiancarsi a Bush per la guerra in Iraq, o per il poco chiaro comportamento del governo che additando Kelly come «gola profonda» della Bbc avrebbe spinto lo scienziato al suicidio, ma ancor più si aspettano dai loro politici un occhio attento alle questione interne. E i nodi interni, oggi, [illegible] numerosi e seri.

Si parlerà allora, a questo congresso, non solo dei dolenti temi di politica internazionale, ma anche delle due proposte del governo laburista che trovano i maggiori ostacoli [illegible] via dell'attuazione: l'aumento delle rette universitarie e la parziale privatizzazione di quello che era un fi[illegible] all'occhiello dei governi laburisti nell'immediato dopoguerra: il servizio di medicina di Stato, oggi bisognoso di una seria ricostruzione. E poi c'è l'euro, su cui - anche per effetto del recente voto svedese - Blair [illegible]bra perdere la battaglia, forse costretto da una diffusa ostilità nazionale a rinviare se non sopprime[illegible] il referendum che con ogni probabilità intendeva indire per l'anno prossimo. E poi ci sono i sindacati: da non deludere, questa volta, in cambio della loro decisione di non girare il coltello nella piaga dell'Iraq. Secondo il «Financial Times» Blair avrebbe deciso di offrire loro alcuni ramoscelli d'ulivo, come l'ipotesi di applicare anche a livello nazionale un accordo stilato a livello locale in base al quale chi acquisisce servizi - sanitari, scolastici - si impegna ad applicare ai propri dipendenti contratti non meno favorevoli di quelli che vengono applicati negli stessi settori ai dipendenti pubblici.

Blair sa [illegible] quella di Bournemouth potrebbe rivelarsi come la sua ultima spiaggia. «E' sul filo del rasoio, sa che la tolleranza del partito è al limite», osserva Patrick Dunleavy, professore di scien[illegible] del governo alla London School of Economics. Il primo ministro ricorda bene che a far cadere Maggie Thatcher non furono i laburisti, ma gli stessi conservatori. Il suo vero impegno, nei prossimi giorni, sarà di scongiurare un'altra tempesta, di evitare che la storia si ripeta.



Blair (a destra) la settimana scorsa con il presidente Chirac e con il cancelliere Schroeder

L'ultimo sondaggio dice che il 50 per cento degli inglesi vorrebbe un cambio alla guida del Paese. Un altro dà i tre maggiori partiti quasi alla pari



Gordon Brown, il «delfino» di Blair

IN UN [illegible]

Tony e Gordon gli ex amici

■ LONDRA. [illegible] regista di «My beautiful laundrette» arriva un film per la tv che qualcuno ha già ironicamente ribattezzato [illegible] bellissimi panni sporchi», visto che il tema è l'amicizia tra Tony Blair e Gordon Brown tra il 1983 e il 1994, trasformatasi in rivalità per la guida del partito. Stephen Frears [illegible] si è fatto troppi patemi d'animo nel rappresentare, pur con licenza poetica, il rapporto tra i due più importanti politici britannici. Il fatto che il suo film, «The Deal» (L'accordo) vada in onda stasera, in coincidenza con il congresso laburista, su Channel 4, è un'attrattiva in più. David Morrissey, l'attore che si è trasformato in un Gordon Brown di grande passione, dice: «E' una grande storia shakespeariana [illegible] uomo destinato a essere leader, [illegible] nel corso degli anni è superato [illegible] pupillo e la [illegible] tragedia è [illegible] ne accorge troppo tardi, quando ormai può soltanto dettare le sue condizioni per tirarsi da parte». (m. c. b.)

«Trafalgar Square è il nostro Parlamento»

In centomila a Londra alla marcia contro la guerra in Iraq, Ken Loach in testa

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

Un anagramma sul nome del primo ministro, cloneto su una selva di cartelli che ieri ondeggiavano in Trafalgar Square, diceva: «Bliar». Un gioco di parole per dargli del bugiardo. I dimostranti che hanno preso parte alla manifestazione contro l'occupazione dell'Iraq, organizzata dalla coalizione «Stop The War», dalla Campagna per il disarmo nucleare e dall'Associazione musulmana britannica, non erano in vena di perdonare al governo le ambiguità dell'inchiesta di Lord Hutton sulla morte dello scienziato David Kelly e il fatto che finora non si sia [illegible] neanche l'ombra delle armi di Saddam.

Gli organizzatori, molti [illegible] quali erano arrivati in corriera da tutta la Gran Bretagna, sostengono che alla marcia hanno partecipato oltre 100 mila persone; ma Scotland Yard ritiene che i dimostranti non fossero più di 20 mila. Il corteo è partito da Hyde Park e ha raggiunto senza incidenti Trafalgar Square, dove si è tenuto un comizio al quale hanno parlato, fra gli altri, il regista Ken Loach, l'ex parlamentare della sinistra laburista Tony Benn e il deputato laburista George Galloway, sospeso dal partito durante la guerra per aver fatto commenti interpretati [illegible] un invito agli arabi a insorgere contro le forze alleate.

L'anziano Tony Benn, considerato un po' come un Bertinotti britan[illegible] in pensione, era riuscito a intervistare Saddam Hussein poco prima che scoppiasse la guerra, ma le [illegible] do[illegible]de al dittatore, trasmesse in tv su Channel 4, a molti erano apparse troppo blande. Ieri ha detto: «Trafalgar Square è il [illegible] Parlamento del nostro Paese. Fate in modo che le nostre voci siano ascoltate». [illegible] «La guerra è stata un disastro e quello che è successo in Iraq è stata la rapina a [illegible] [illegible] dell'Iraq. L'America è entrata, ha rubato il petrolio e adesso [illegible] cercando di vendere [illegible] le altre aziende e proprietà irachene».

Nel richiedere il ritiro delle forze americane e britanniche [illegible] Iraq, il regista Ken Loach ha detto: «Mai nei tempi recenti un primo [illegible] britannico è stato così supino e ossequioso (verso un Presidente Usa, ndr)». Il sindaco di Londra, Ken Livingstone, che [illegible] Blair è sempre stato ai ferri corti, ha detto che la guerra non ha avuto per scopo la liberazione, bensì la guerra stessa: «Il suo scopo era il petrolio ed è costata la vita ad arabi innocenti, uomini, donne e bambini».

George Galloway, che durante la guerra aveva definito Blair «un lupo», ieri è tornato all'attacco del primo ministro: [illegible] [illegible] deciso che non vuole discutere l'Iraq al congresso laburista la settimana prossima. Ciò equivale ad avere un elefante seduto in un angolo del soggi[illegible] ed evitare di parlarne. Una dicotomia molto pericolosa sta emergendo nel dibattito sull'Iraq: e cioè se l'Iraq debba [illegible] controllato da un gruppo di stranieri con gli elmetti blu o da un gruppo di stranieri con le stelle e strisce. Gli occupanti stranieri non sono una soluzione al problema dell'Iraq, essi sono il problema dell'Iraq».

L'unica piccola consolazione per Blair è che lo scorso febbraio i manifestanti erano stati ben oltre un milione e avevano completamente bloccato il centro di Londra. Ma gli organizzatori stanno già progettando una dimostrazione molto più massiccia tra il 19 e il 21 novembre, quando Bush verrà ospitato a Buckingham Palace. C'è da giu[illegible]e che in quell'occasione la protesta sarà molto più accanita. Ieri l'atmosfera è stata pacifica, al punto che la polizia non ha effettuato nessun arresto. Alcuni membri dell'organizzazione «Globalise Resistance» spingevano un carro armato di cartone arancione. Emma Loebid, vent'anni, studentessa di scienze politiche all'Università di Reading, ha [illegible]to: «Sono cristiana e credo che le truppe andrebbero ritirate. Non credo che Blair sia un cattivo primo ministro, ma credo che abbia subito le pressioni degli americani e che debba riconoscere questo errore».



In corteo con la maschera del premier e un cartello che lo accusa di essere bugiardo

L'anziano Tony Benn: «La guerra è stata una rapina a mano armata L'America è entrata, ha rubato il petrolio e ora vende le altre aziende»

Il regista di «Terra e libertà»: «Mai un primo ministro britannico è stato [illegible] supino e ossequioso verso un presidente degli Stati Uniti»

INAUGURATA LA FESTA [illegible] A MILANO

Romani: «Nessun invito a esponenti dell'opposizione, ma solo perché vogliamo parlare dei progetti di Forza Italia»


Paolo Romani

■ La prima edizione [illegible] «Festa azzurra» della Lombardia, che si è aperta ieri a Milano, in piazza del Cannone, è interamente dedicata a Forza Italia, che nella regione [illegible] 3331 amministratori locali. Gli organizzatori infatti [illegible] hanno invitato esponenti dell'opposizione: «Nessun ostracismo - chiarisce Paolo Romani, coordinatore regionale [illegible] Fi -. Si rimprovera spesso al governo e a Fi un deficit di comunicazione, dunque in questa occasione vogliamo fare il punto della situazione dopo più di due [illegible] di governo Berlusconi, parlare dei progetti ancora in cantiere e recuperare la dimensione di partito che nasce e cresce in mezzo alla gente». Saranno presenti, tra gli altri, i ministri Pietro Lunardi, Giuseppe Pisanu, Antonio Marzano, Roberto Maroni e Girolamo Sirchia.

I PIANI [illegible] ULIVISTA DI [illegible]

Cofferati: «Sviluppo economico, territorio, cittadini saranno le priorità del mio programma»


Sergio Cofferati

■ Sviluppo economico, territorio, composizione sociale: Sergio Cofferati si propone di lavorare su questi tre filoni nella Bologna che potrebbe averlo [illegible] primo cittadino. Durante la prima conferenza stampa da candidato a sindaco, Cofferati ha detto: «L'attuale giunta ha pensato che per governare bastasse non far nulla, e questo non è solo sbagliato in sé ma non tiene neppure conto dei nuovi bisogni. Attività sono scomparse e non [illegible] state sostituite e [illegible] ci vuole una buona miscela tra produzione di beni e servizi, [illegible] non solo terziario». «Il calo dei residenti e l'invecchiamento [illegible] popolazione hanno cambiato la composizione sociale - ha ricordato Cofferati - e Bologna dovrà tener conto di questo e creare rapporti positivi con chi arriva per lavorare o, temporaneamente, per studiare».

VIOLANTE: «CI SONO ALLARMANTI CONFERME DI UN PROGETTO DI INQUINAMENTO DELLA VITA POLITICA»

Telekom, l'Ulivo contro i consulenti di Trantino

Taormina: le mie dimissioni? Una provocazione

Guido Ruotolo

[illegible]



Cicchitto: l'opposizione deve ancora spiegarci perché fu deciso di finanziare Milosevic e come è possibile che i ministri di allora non sapessero nulla dell'operazione»


Il presidente della Commissione Enzo Trantino e il parlamentare di Forza Italia Carlo Taormina

«Io dimettermi? Io [illegible] confesso? Il più patetico a credere alla mia provocazione è stato Fassino. Lo dico una volta per tutte: manco [illegible] ammazzo mia madre confesso...». Sorridente, Carlo Taormina a fine giornata traccia il suo bilancio, [illegible] l'opposizione infuriata chiede a gran voce di seppellire la commissione di [illegible] Macuto, a meno che [illegible] indaghi sui burattinai di Ig[illegible] Marini. Lancia in resta, Carlo Taormina passa all'attacco, per nulla scalfito dalla bufera che si è abbattuta [illegible] lui, per via del dossier di *Repubblica*: «Quel giornale mi dovrà dare un sacco [illegible] soldi. Adesso mi occuperò di cose più serie, della scalata Colaninno a Telecom Italia». Enzo Trantino, presidente della Commissione Telekom Serbia, contestatissimo dal centrosinistra che chiede le [illegible] dimissioni, annuncia imperturbabile: «Andremo avanti lo stesso. L'indagine di natura politica [illegible] il cuore, l'essenzialità della commissione. Il resto [illegible] diventato colore a seguito dell'irruzione di Marini, che se ha mentito deve essere arrestato».

La maggioranza [illegible] uscire dall'angolo, che si fa sempre più soffocante, nel quale si è ficcata non solo per avere cavalcato (non tutti) le «verità» di Marini, e perché ormai le notizie che arrivano dagli uffici giudiziari di Torino e persino dal Vaticano [illegible] demolendo quelle «verità», [illegible] perché si è materializzata - dando ormai per chiuso il capitolo delle verifiche dell'attendibilità del Conte Igor Marini - quella che da un sospetto è diventata una «certezza» per l'opposizione: «Ormai - denuncia Luciano Violante, capogruppo dei Ds alla Camera - ci sono allarmanti conferme di un progetto [illegible] inquinamento della vita politica italiana che nasce anche all'interno della commissione d'inchiesta».

Il riferimento [illegible] alla «squadra dei consulenti» della commissione, ai loro rapporti con alcuni esponenti della maggioranza, all'esistenza [illegible] [illegible] intelligence», la squadra di consulenti - e qui l'accusa è rivolta esplicitamente ad Enzo Trantino [illegible] - «che risponde soltanto al presidente che [illegible] mette a disposizione di tutti i commissari i dati che gli fornisce». Alleanza nazionale difende [illegible] presidente della commissione. [illegible] a Luciano Violante che lo accusa di [illegible] il tramite di questa congiura», replica il portavoce di An, Mario Landolfi: «Nessuno può mettere in discussione la lealtà istituzionale di Trantino».

Se l'opposizione (Fassino) cercava il burattinaio di Marini a Palazzo Chigi, adesso il centrosinistra non solo contesta al presidente Trantino una conduzione di parte dei lavori della commissione ma addirittura che nelle stanze [illegible] [illegible] Macuto c'è del marcio. E a proposito di Taormina, ricorda le «gravi accuse» che ha lanciato lo stesso Trantino, quando ha ricordato di avergli chiesto perché mai avesse tirato in ballo il presidente Ciampi: «Taormina [illegible] rispose perché Ciampi si era opposto alla sua nomina a ministro di Giustizia». Ieri, Trantino, non potendo smentire [illegible] stesso, ha spiegato: «La sua era solo una battuta [illegible] spirito perché altrimenti, per [illegible] coerente con se stesso, avrebbe dovuto chiedere l'audizione di Ciampi. E sarebbe stata [illegible] richiesta istituzionalmente corretta».

La maggioranza [illegible] [illegible] colpo e cerca di replicare spostando nuovamente il tiro [illegible] quello che per Trantino è «il cuore» del problema, l'indagine politica. Ribadisce Fabrizio Cicchitto, vice coordinatore di Forza Italia: «La commissione è nata per dare [illegible] risposte esaurienti a precisi interrogativi: perché la Telecom Italia ha acquistato il 29% di un azienda di telecomunicazioni posta in [illegible] Paese ad altissimo rischio? Perché lo ha fatto pagando [illegible] prezzo esorbitante per cui [illegible] andata incontro a una netta perdita quando ha rivenduto agli stessi serbi la quota che aveva comprato? E' credibile che Prodi, Dini e Fassino non sapessero nulla dell'operazione?».

Non tutta la maggioranza sembra ricaricata, pronta a continuare [illegible] battaglia per dimostrare che Telekom Serbia fu un pessimo affare, che il gover[illegible] del centrosinistra [illegible] pote[illegible] [illegible] sapere che l'Italia stava per finanziare la Serbia del sanguinario dittatore Milosevic. Marco Follini, segretario dell'Udc: «Non credo che Telekom Serbia sia stata un grande affare per [illegible] Paese ma [illegible]ra di più non credo che su queste vicende [illegible] possano imbastire polemiche politiche che passano il segno. Dobbiamo ritrovare tutti il [illegible] della misura ed il rispetto degli altri». E sulle polemiche di queste ore su complotti, trame e veleni, Follini si chiama fuori: «Altro [illegible] so di tutte le ricostruzioni e le dietrologie di queste ore, che mi vanto di [illegible] capire».

AI MAGISTRATI TORINESI HA RIBADITO LE ACCUSE AI LEADER DEL CENTROSINISTRA

Anche il Vaticano nega le «verità» di Marini

Secondo il faccendiere l'Istituto delle Opere di Religione avrebbe trattato il certificato di possesso di un rubino del valore di 320 carati

Alberto Gaino

TORINO



La sede di Telekom Serbia a Belgrado

Smentito anche dal Vaticano. Il «conte» Igor Marini si accreditava ai tempi belli come un uomo dello Ior, l'Istituto per le Opere di Religione, cassaforte della Santa Sede. Ora si ha notizia che [illegible] Segreteria di Stato, attraverso la diplomazia vaticana, [illegible] fatto pervenire a Torino la risposta alla richiesta di chiarimenti indirizzatale dal procuratore capo Marcello Maddalena. Il contenuto della nota [illegible] [illegible] passate fatiche del «conte» per salire e scendere le scale dei palazzi vaticani fingendo di recarsi a fare un'offerta all'«elemosineria» per poi ricevere nei paraggi l'interlocutore di turno con l'atteggiamento di chi è uscito un momento dal proprio ufficio e deve rientravi [illegible] tutta fretta. Una perfetta sceneggiata alla «Totò truffa».

Marini spendeva continuamente nomi di prelati (monsignor Ante Jule, padre Zorza) e di dirigenti Ior (il cavalier Guglielmo Palermini, ormai famoso perché la sua firma compare a mo' di scarabocchio su alcuni dei falsi ordinativi di pagamento della banca vaticana in [illegible] della truffe rimbalzate nelle indagini torinesi). Si inventava tutto, fuorché lo scenario, e in [illegible] paio di casi pure quello. Già nell'ordinanza di custodia cautelare di inizio luglio il gip Francesco Gianfrotta scrive: «Tornato in Italia, il Santomo (Rosario, mediatore d'affari intervenuto per trattare il certificato di possesso, per un anno, di un rubino da 320 carati [illegible] proprietà [illegible] [illegible] cinese, ndr.) apprese allo Ior che non esisteva presso la banca vaticana un funzionario di nome Palermini, che aveva apparentemente sottoscritto l'impegno dello Ior per il pagamento delle somme pattuite per il rubino. Inoltre, non esisteva la via dell'Arcangelo Apostolico, indicata sui documenti Ior presentati per la trattativa sul titolo, e neppure esisteva l'intestazione "Ior Istituto Opere [illegible] Religione", dal momento che "l'ufficio che emetteva quel genere di documenti [illegible] tutt'altro"...».

Del fantasma Palermini il «conte» ha parlato diffusamente anche alla commissione parla[illegible] d'inchiesta. Audizione del 7 agosto, carcere torinese delle «Vallette». Il presidente Enzo Trantino (An) domanda [illegible] «supertestes» chi sia questo «signor cavalier...». Marini non si fa pregare: «Per due mesi e mezzo è stato il mio istruttore [illegible] un programma specifico che io chiamo "balzo e rimbalzo", cosa che ho imparato da lui direttamente [illegible] [illegible] corso che ha tenuto per me dentro l'Hotel Columbus, in via della Conciliazione a Roma». Ventuno pagine dopo del resoconto stenografico il sen. Roberto Calderoli (Lega) ritorna a bomba: «Signor Marini, ha intratte[illegible] rapporti professionali con lo Ior». E qui, Marini, completa una versione più modesta [illegible] suoi rapporti con le finanze vaticane: il cavaliere è sempre il suo tramite, il corso balzo e rimbalzo (la stessa tecnica da lui utilizzata per riciclare [illegible] denaro nella sua fanta-ricostruzione del percorso della tangentona Telekom Serbia [illegible] Prodi, Fassino e Dini) lo attrezza professionalmente e poi... Dice testualmente: «Mi è stato proposto un contratto come freelander sotto l'egida del dottor Palermini, il quale aveva tutti i documenti [illegible] alto funzionario dello Ior. Lavoravo con lui per essere assunto nello Ior».

Pur con qualche [illegible] attenuazione della sua statura [illegible] genio finanziario (ma dal portafoglio vuoto), Marini continua imperterrito con l'accusa ai leader dell'Ulivo. L'ha fatto pure [illegible] nel confronto con il croato Zoran Persen che aveva individuato come il braccio della finanza belgradese nel riciclaggio delle tangente. L'altro ha alzato la voce più volte: «Bugiardo, [illegible] [illegible] bugiardo». Dal copione, il legale di Marini ripete: «Siamo usciti vincitori». Di tono diver[illegible] il commento del collega Fabrizio [illegible] Silvestri: «Restiamo agli antipodi. Marini ha ripetuto meccanicamente la sua storia».

In mattinata - mentre si aveva notizia che le perquisizioni dei giorni scorsi hanno riguardato un notaio romano e un cliente nella compravendi[illegible] di [illegible] immobile (forse l'acquisto di un castello in cui avrebbe avuto [illegible] ruolo Antonio Volpe) - a Palazzo di Giustizia si [illegible] svolto l'interrogatorio di garanzia di Erik Watten, collaboratore del civilista romano Fabrizio Paoletti pure lui agli arresti. Al termine, l'avvocato Titta Castagnetti, difensore di entrambi, ha dichiarato: «Mi sembra che ormai la battaglia si giochi [illegible] altri lidi. Marini è un bugiardo e pesa sulla questione il sospetto [illegible] sue complicità con altri, ignoti e noti».

I RITI CHE FONDANO LA CIVILTA'

Barbara Spinelli

che fornisce ai parlamentari i dossier sulle persone sospette), usa gli articoli di stampa come dispositivi di questa o quella propaganda, e mescola arbitrariamente competenze politiche-finanziarie che sono certamente sue con competenze che sono penali e di conseguenza [illegible] sono sue.

Di qui l'impressione sgradevole, che si ha quando si esamina il caso Telekom alla luce delle rivelazioni fatte [illegible] da Carlo Bonini e Giuseppe D'Avanzo su *Repubblica*: la commissione parlamentare incaricata di indagare è presieduta da un uomo onesto, Enzo Trantino di Allean[illegible] Nazionale, ma è in realtà congegnata come una macchina [illegible] guerra politica. Non è fatta per accertare il vero, ma per durare e ferire l'avversario tutto il tempo che politicamente sarà giudicato necessario da chi ha mobilitato faccendieri e fabbricatori di falsi. Lo stesso Trantino sembra nutrire in proposito qualche sospetto: «E' possibile che qualcuno abbia usato la mia faccia, senza meritarla. E io ho il dovere di approfondire questo punto. Ho il dovere di [illegible]. Anche perché la buona fede, se si viene ingannati, può [illegible] addirittura un'aggravante». Proprio perché dice queste cose («Ho un solo patrimonio da difendere, il mio onore») Trantino [illegible] giudicato da Taormina «troppo sbilanciato a sinistra». E comunque, [illegible] *genuinamente* leale alla [illegible] in [illegible] si è leali in un'orda. Taormina gli è stato accanto in tanti momenti difficili: perché Trantino non restituisce i favori?

Trantino evidentemente non sa il vero scopo della commissio[illegible]chiesta: far quadrato intorno a falsi documenti e informatori, nella certezza di poter infangare i capi dell'opposizione [illegible]che se è chiaro che questi non sono coinvolti in casi di corruzio[illegible]. E agire in modo tale che [illegible] l'andare del tempo l'avversario ne esca con la reputazione spezzata. L'affare Telekom Serbia [illegible] bene che duri fino alle elezioni europee o meglio ancora fino alle politiche [illegible] 2006, indipendentemente dalle verità scoperte. I tempi dell'indagine hanno poco a vedere con la verità, la giustizia. Sono tempi esclusiva[illegible] politici, e in quanto tali bellici. Da questo punto di vista sono di certo una trappola, come è stato scritto.

In questa trappola rischiano oggi di cadere tutti, se non avviene [illegible] generale ravvedimento: [illegible] opposizio[illegible] giornalisti. E' una trappola che impedisce alla commissione di lavorare secondo tempi corretti, connessi al vero oggetto d'indagine che riguarda gli aspetti economici e politici dell'acquisizione di [illegible] quota della telefonia serba. E' una trappola che non fa distinz[illegible] fra l'aspetto penale (di competenza del giudice) e quello economico-politico (di competenza parlamentare). Che confonde quello che chiaramente sarebbe un crimine se venisse provato (la corruzione, le tangenti) e quello che fu al massimo un errore (l'acquisto della telefonia serba in un momento non opportuno e magari anche improvvido, finanziariamente e politicamente). E' il motivo per cui la macchina da guerra può stritolare anche l'opposizione, se essa accetta che l'affare resti in sospeso e venga chiuso [illegible] che i suoi aspetti vengano definitivamente chiariti e disgiunti: la fabbricazione disonesta delle accuse da una parte, e l'acquisto di Telekom Serbia dall'altra; l'accusa di corruzione da una parte, e l'accusa d'aver commesso errori dall'altra. Uno sbaglio forse è stato fatto, quando sotto il governo Prodi venne acquistata una quota di Telekom Serbia da parte di un'impresa in via di privatizzazione, la Stet-Telecom. Uno sbaglio compiuto in verità da tutti gli occidentali dopo gli accordi conclusi con il regime serbo a Dayton nel '95, come spiega [illegible] bene in un'intervista a questo giornale Ljubisa Ristic, l'uomo cui Milosevic affidò il programma delle privatizzazio[illegible] dell'ex Jugoslavia: «Era una corsa frenetica, una specie di assalto alla diligenza con gruppi tedeschi, inglesi, francesi e italiani che tentavano di fare affari in ogni comparto: in quei mesi si fecero vive praticamente tutte le società telefoniche europee e questo confermava come l'acquisto della Telekom Serbia fosse un grosso affare» (intervista a Giuseppe Zaccaria, *La Stampa*, 25 settembre 2003). Forse l'acquisto fu effettivamente un errore, forse no. L'Ulivo potrebbe un giorno ammetterlo pubblica[illegible] e dire qu[illegible] che ne pensa, [illegible] [illegible] [illegible] restar prigioniero della perversa congiunzione fra quello [illegible] potrebbe [illegible] verificato (l'errore [illegible] [illegible] anche se poi corretto dalla scelta di entrare in guerra contro Milosevic) e quello che non c'è stato (il crimine delle tangenti).

Per tutti, dunque, c'è urgenza che sia stabilita la verità, al più presto. E sop[illegible]o: che i tempi siano quelli necessari a un'indagine completa, e non all'inte[illegible] [illegible] questo o quel partito, o di una maggioranza che [illegible] [illegible] costretta ad affidare il proprio successo elettorale alle Commissioni d'inchiesta e all[illegible] di scandali, quasi non avesse numeri in sovrabbondanza - alle camere - per governare.

Ogni mestiere ha i suoi riti, le sue norme: anche il mestiere di giornalista, che non può divenire ostaggio di guerre partitiche di trincea. Che spesso [illegible] alle prese, addirittura, con verità doppie: da una parte la verità di un acquisto che forse non fu gestito in maniera trasparente, oculata, e che favorì sia pur transitoriamente il dittatore Milosevic, come D'Avanzo e Bonini scrissero [illegible] *Repubblica* nel febbraio 2001; dall'altra la verità di prove falsificate da faccendieri oscuri per incriminare penalmente quella medesima sinistra che oggi è opposizione, come denunciato dagli stessi giornalisti su *Repubblica*.

E' bene che vengano spiegati tutti questi fatti contraddittori, di Telekom Serbia: è bene per la sinistra che s'oppone e spera di tornare al governo, per il centro destra che non vuol confondersi con le [illegible] di Taormina, e per i giornalisti che hanno come ambizione quella di fare inchieste comunque veritiere, di convivere se necessario con verità doppie, e di non guardare [illegible] faccia i partiti che vorrebbero inchiodarli a speciali obblighi di schieramento.

Alcuni chiameranno tutto questo: un *falso rito* d'indipendenza giornalistica, un *falso rito* di correttezza parlamentare, giudiziaria. Ma non si vede cosa vi sia di falso in [illegible], e perché il rito stesso sia riprovevole. I riti, dice il dizionario, sono ce[illegible] [illegible] consuetudinarie che tendo[illegible] a realizzare, nell'individuo o nella comunità, il rapporto con il mondo divino. La civiltà è intessuta di riti, e chi preferisce il ritorno al primitivo, all'autentico, si è fatto l'idea che l'uomo debba esser bestia, e tale restare. Di riti è fatta anche la democrazia, quando le le[illegible] e le forme si sostituiscono alla naturalezza primitivista delle passioni e quando la politica non è smania di fucilare un nemico-oppositore, ma arte di fare il bene pubblico in concorrenza sì, ma non in guerra con l'avversario.


Bruce Weber

Una mostra e un film [illegible] fotografo e regista Bruce Weber

■ Milano [illegible] dedicato un'intensa due giorni (venerdì [illegible] ieri) [illegible] fotografo e regista Bruce Weber, [illegible] una mostra delle [illegible] foto, tratte dagli archivi di Vogue Italia, [illegible] cena di gala [illegible] una p[illegible] di vip della moda e la proiezione, in anteprima mondiale, del suo ultimo [illegible] «A letter to true». Particolare la location scelta per l'esposizione degli scatti di Weber: la redazione di Vogue Italia, [illegible] piazza Castello, che per la prima volta apre le [illegible] porte, ma solo per due giorni, alla mostra battezzata «My own story [illegible] Vogue». La mostra oggi sarà smobilitata per ripristinare il consueto assetto della redazione di Vogue

Tre secoli di costume «raccontati» dai bottoni

■ Sono molte le mostre legate al mondo del fashion, dedicate ai bottoni, alla plastica, [illegible] tovaglie, alla creatività indiana. Interessante la location (il padiglione reale della stazione centrale) dell'esposizione «Il bottone - Storia, arte e moda», che ripercorre tre secoli di costume proprio attraverso questo piccolo, indispensabile, accessorio

DOPO BILBAO, [illegible] GRANDE ARCHITETTO RIDISEGNA LA CAPITALE DEL DESIGN

Milano festeggia la moda e sogna il museo Gehry

Nove giorni in passerella, inaugurati con un grande party nella redazione di «Vogue». Stilisti, imprenditori e top model insieme, in un clima di fiducia ritrovata. «Siamo alla vigilia di una stagione più positiva, con nuove idee»




Tom Ford con Liz Hurley e Donatella Versace, sopra una foto scattata da Weber

reportage
Chiara Beria di Argentine

MILANO

IL dolce di cioccolato [illegible] è stato ancora servito quando nella stanza indicata con il numero 5, sull'invito per la [illegible] organizzata in onore del grande fotografo Bruce Weber dal direttore di Vogue, Fran[illegible] Sozzani, e dal presidente di Deutsche Bank, Gianni Testoni, entrano - tenendosi per mano - Miuccia Prada, collier antico e capottino da sera di mikado rosa, Donatella Versace, [illegible] lungo sexy bianco e [illegible] Ford, l'americano che ha rilanciato il marchio Gucci e, da alcune stagioni, disegna anche l'alta moda pronta di Yves Saint Laurent.

I tre famosi stilisti, per una volta complici, festeggiano Franca Sozzani, una minuta signora, in lungo nero e orecchini di rubini antichi, la bionda eminenza dello stile italiano. Dai due tavoli neri apparecchiati con sottopiatti d'argento partono gli applausi di Diego Della Valle [illegible] Sergio Loro Piana, delle stupende modelle Eva Erzigova con il fidanzato Gregorio Marsaj, della magica danese [illegible] Rasmussen, in [illegible] nero e stivali, di Linda Evangelista con il fidanzato Ugo Brachetti Peretti, del neo amministratore delegato della Rcs libri, Ferruccio De Bortoli, e di alcune signore, tutte in abito lungo, alcune molto chic, come Giulia Puri Negri, Barbara Prua, Noris Orsi [illegible], Cecilia Rossi Colussi. Francesco, il giovane figlio di Sozzani, con la sua macchi[illegible] fotografica digitale immortala l'abbraccio del terzetto a mammà. In giro ci sono molti fotografi ma è questa la vera immagine allegra e benaugurante della serata che ha inaugurato ufficiosamente Milano Moda, ben nove giorni di passerelle, quasi cento sfilate (40 in Fiera), delle collezioni di alta moda pronta per la primavera-estate 2004. Un appuntamento delicato per un settore stategico della nostra bilancia commerciale che è in sofferenza da molti mesi. I dati del secondo trimestre di quest'anno sono stati infatti così negativi che gli analisti hanno ritoccato, ancora una volta verso il basso, la previsione del fatturato dell'industria della moda per il 2003 (meno 1,5%).

Più di due anni di crisi e la minaccia di un'invasione di prodotti a basso costo [illegible] asiatici, soprattutto la Cina, non permettono a nessuno, neanche ai marchi più consolidati, neppure a un colos[illegible] come Giorgio Armani, che navigando controcorrente e insistendo sul suo ormai codificato e famoso stile, riesce a far fronte meglio di altri alla congiuntura, di dormire sonni tranquilli.

In questo clima e alla vigilia di una settimana intensissima di preparativi per le sfilate, di appuntamenti per interviste, di riunioni con i compratori e anche di feste (la più attesa, mercoledì sera, quella per il nuovo privé di Armani in via Manzoni; la più esclusiva quella che darà Emmanuelle de Benedetti per Krizia; la più allegra quella per i 50 anni della griffe Missoni) quelli del circo della moda, in particolare gli stilisti, sono a dir poco stressati. Avanti tutta con relax e allegria. La sera di venerdì 26 settembre, in piazza Castello, sede di «Vogue», la rivista che detta legge nel mondo della moda, edita dal gruppo Condé Nast, di SI Newhouse per la mostra di Weber (le bellissime foto invadono le pareti di uffici e corridoi) Sozzani ha aperto a 350 invitati la palazzina della sua redazione. Sarà perché nel terzo trimestre dell'anno gli operatori della moda hanno cominciato a raccogliere qualche debole segnale di svolta del ciclo congiunturale; sarà perché dal mercato Usa arriva finalmente qualche lieve, incoraggiante segnale di una ripresa di fiducia dei consumatori; o anche perché la crisi ha smussato tanti inutili protagonismi e capricci tra le primedonne del made in Italy; o ancora, sarà perché «Fran[illegible] è una maga», come dice Beppe Modenese, il padre fondatore delle sfilate milanesi; il risultato, comunque, è una festa come non si vedeva da tempo nella noiosa Milano.


A sinistra Dolce e Gabbana (servizio fotografico di Stefano Guindani)

La magnifica Naomi Campbell in raso rosa con Matteo Marzotto, il presidente dell'Ibm, Elio Catania e la moglie Mercedes, Francesco e Anna Maria Micheli, Sonia Tatò, Gerardo ed Elena Bragiotti, il presidente di Max Mare, Luigi Maramotti, Lapo Elkann, Edoardo Teodorani Fabbri con Francesca Nardi, coda di cavallo bionda sull'abito rosa, [illegible] bella Roberta Armani, top di paillettes insieme al marito, Angelo Moratti. Uomini in smoking, ragazze in mini e stivali punk; champagne per l'aperitivo e cena ai tavoli numerati, disposti sui due piani della redazione. «Un clima così corale [illegible] caloroso non me lo ricordo dai primi anni Ottanta», commenta Modenese.


A lato Karl Lagerfeld e Franca Sozzani direttore di Vogue

Tutti insieme, finalmente, prima di scendere in passerella, sono così sfilate griffe storiche della moda come la tenera coppia Missoni; la coriacea Mariuccia Mandelli; Gianfranco Ferrè [illegible] spilla d'oro all'occhiello; Carla Fendi in raso turchese e acquamarine, ton sur ton; Alberta Ferretti, la stilista preferita da Afef Tronchetti Provera, in lungo nero; il sempre più magro e nerovestito con catenelle, Karl Lagerfeld e, festeggiatissimi, Domenico Dolce e Stefano Gabbana, [illegible] coppia della moda supertrend del momento per i loro abiti da sera, i tailleur dal taglio perfetto, le scarpe bicolori con tacco a spillo per donne che vogliono essere femminili e sensuali anche in pantaloni (quello stesso pomeriggio la loro boutique [illegible] della Spiga sembrava un salotto, a fare shopping tra buyers giapponesi [illegible] top-model dai jeans «giropube» e i capelli lunghi con la bandana, c'erano Paola Ferrari, giornalista Rai e moglie di Marco De Benedetti; la bionda Fiona Swarovski e Afef con un'amica libanese).

Continua lo sbarco dei megastore a prezzi imbattibili. Dopo gli spagnoli di Zara debutta il colosso svedese H&M

Certo, solo una sera di festa. [illegible] anche [illegible] giorno dopo, sabato, a sfilate iniziate in Fiera, con i primi dati sugli accrediti di giornalisti e buyers stranieri che fanno ben sperare, Franca Sozzani commenta: «Credo che siamo alla vigilia di una stagione più positiva per la moda». Più cauto, Luigi Maramotti, presidente del gruppo Max Mara, annota: «due anni di crisi hanno aiutato tutti noi, imprese e stilisti, a essere più rigorosi, più professionali. Ma il panorama è sempre difficile, [illegible] c'è [illegible] [illegible]timisti. Per essere davvero competitivi bisogna puntare sul nostro vero punto di forza, la creatività».

Ci vogliono nuove idee, insomma, e anche nuovi talenti e nuovo sangue vitale per un sistema moda che sembra a volte un corpaccione un po' vecchio, un po' anemico che produce oggetti troppo cari. Certo, par avere una borsa di Gucci molte signore sono in waiting-list; e c'era una [illegible] fan all'apertura a [illegible] Jimmy Choo, che fa scarpe supersexy e per il nuovo negozio Burberry, dietro via Montenapoleone ma, [illegible] modaiole a parte, è più chic, [illegible] comunque è con il [illegible] vita d'obbligo, la sobrietà. Così la vera novità nella capitale della moda è l'apertura di megastore a prezzi imbattibili, dopo lo spagnolo Zara, sbarca in via Torino, Mango e in corso Vittorio Emanuele, il colosso svedese H&M (prezzo di una cintura di strass, 18 euro). Una sfida non da poco per i nostri marchi che possono contare solo sulle loro forze. In tempi di tagli nessuno si aspetta da Roma più nulla ed è già quasi un miracolo che Daniela Santanché, pierre e deputata di An, sia riuscita [illegible] ottenere un po' di soldi per il progetto del museo della moda nell'area dell'ex Varesi[illegible] Alla [illegible] «Vogue» Santanchè, (in lungo nero quasi austero rispetto al suo look abituale) ha procurato la Deutche bank, come sponsor. Ma, nonostante tanto attivismo, non è stata certo la protagonista della serata. Il fatto è che a Milano si parla da infiniti anni di creare un museo della moda: nessuno ormai ci crede più. Intanto ogni stilista si è comprato la sua area dismessa per farsi il proprio spazio-mausoleo mentre ad Anversa, dove lavorano gli stilisti più di tendenza, [illegible] bellissimo museo è stato già inaugurato. Idee perchè non basta per reggere la competizione la nuova mega Fiera o i meganegozi che fanno salire i prezzi degli immobili alle stelle. «Per il sistema moda abbiamo bisogno che Milano [illegible] capitale economica [illegible] anche culturale», avverte Maramotti. E [illegible] da pensare a quali [illegible] danni d'immagine [illegible] provocando la crisi ai vertici della Scala, un tempo teatro [illegible] al mondo. Oltre le beghe sempre più da provincia in [illegible] annaspa Milano la speranza, allora, è che il nuovo sia provocato da chi non vive nella stretta cerchia dei Navigli.

Ed è proprio questo il vero scoop di Franca Sozzani. Nella stanza numero 4, della cena chez Vogue, al tavolo con i Missoni, Antonella Camerana, Carla Sozzani e Marco Testa, c'era Frank O.Gehry, l'architetto che ha progettato tra l'altro il fantastico Museo Guggenheim a Bilbao, la Walt Disney Concert Hall a Los Angeles, il Calif[illegible] Aerospace Museum. Finalmente un grande, finalmente [illegible] si parla [illegible] di come saranno lunghe le gonne la prossima stagi[illegible]. Non solo. Arrivato con Gehry [illegible] Milano, al suo stesso tavolo, sedeva Gerald D. Hines, fondatore e chairman a Houston, Texas, di una delle più grandi real estates companies del mondo. Il multimiliardario Hines, grande amico di George Bush senior, è [illegible] costruttore famoso per credere che la bellezza del progetto sia un fattore che favorisce il business; oltre a Gehry (hanno lavorato insieme alla nuova sede della Dz bank a Berlino) fa disegnare i [illegible] grattacieli che hanno cambiato lo skyline [illegible] città (a cominciare dalla sua Houston, con il Pennzoil Place) a [illegible] Philip Johnson e Cesar Pelli. Chiedo a Franca Sozzani se è vero che Hines dopo Barcellona e Parigi (area ex Renault) ha comprato a [illegible], un'area vicino a corso Como e ha chiesto Frank Gehry il progetto per ridisegnare la zona. Uffici, negozi [illegible] un museo per la capitale della moda. «Sì», conferma Sozzani che è consulente del progetto, [illegible] attenzione, pensiamo a un museo dell'immagine, della fotografia. Anche [illegible] corsi per i giovani studenti. Non vogliamo certo [illegible] vecchio museo con un po' di vestiti appesi». Tutto il resto sono i permessi, le inevitabili polemiche [illegible], speriamo, che come è [illegible] successo a Bilbao il segno visionano di un grande architetto regali a Milano una nuova stagione.

Circondata dall'affetto dei [illegible] figli è mancata

Laura Camino Gioia

Con grande dolore lo annunciano i figli: Micaela, Elena con Paolo, Maria con Carlo, [illegible] con Manuela, Nicoletta, i nipoti C[illegible], Camillo [illegible] Susan, Emilio, [illegible] con Nicolò, Matteo, Niccolò, Ginevra e Ruggero; i fratelli, le cognate e i parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai Medici e agli infermieri della F.A.R.O. per le loro professionali e amorevoli cure. I funerali si svolgeranno lunedì 29 settembre alle ore 10 parrocchia San Massimo.
— Torino, 26 settembre 2003.

Clelia partecipa con affetto al dolore di Maria e di tutti i suoi famigliari.

Sono affettuosamente vicini con tutto il cuore alla cara amica Maria ed alla sua famiglia per la scomparsa della mamma

Laura Gioia

Piero Camilla Peradotto
Totò Marilù Robecchi
Gilberto Paola Discacciati
Paolo Gabriella Fe' d'Ostiani
Gianlorenzo Isa Saporiti
Gianni Luisa Rolando
Ernesto Roberta Sagna
— Torino, 27 settembre 2003.

Myriam Piero Saia con Marco, Emilio, Lo[illegible], Vittoria e Sofia partecipano con affetto al dolore di Maria e dei suoi famigliari.

Ernesto e Roberta Auti partecipano con commozione al dolore dell'amica Micaela per la scomparsa della MAMMA.
— Torino, 27 settembre 2003.

Stefano e Agnes, Paolo e Franca, Alberto e Simonetta e Carla sono affettuosamente vicini a Maria e Carlo.

Roberto Fabrizia e famiglia sono vicini affettuosamente a Maria per la perdita della sua MAMMA.

Giancarlo Lasea e Graziana Scalese Acquaviva partecipano al dolore di Maria.

Elio Fiorucci partecipa commosso al dolore di Micaela Gioia per la perdita della sua cara mamma

Laura Camino Gioia

— Milano, 27 settembre 2003.

I Condomini di c.so Cairoli 8 bis partecipano al dolore della famiglia, l'Amministrazione ed il Custode.

Gli «Allegri» partecipano affettuosamente al grande dolore [illegible] Maria per la scomparsa del[illegible]

Piero e Maria Pia, Giorgio e Cornelia Marsiaj sono affettuosamente vicini a Carlo e Maria e partecipano commossi al loro dolore.

Gianni Campigotto partecipa al dolore dell'amico Paolo.

La Kuka Roboter Italia partecipa al dolore dell'ing. Paolo Gioia e dei suoi famigliari per la perdita della MAMMA.

[illegible] società Ibd si unisce al lutto che ha colpito l'ing. Paolo Gioia e la sua famiglia.

Daniela e Mario, Nanni e Lilly con Eleonora stringono a Maria, Carlo, Marta e Matteo con tutto il loro affetto.

Gianfranco Dado e Ito sono affettuosamente vicini a Nicoletta in questo momento di grande dolore.

Giancarlo e Lucia Fresia
Ermanno e Paola Traverso
Maurizio e Rossella Villani
sono vicini con affetto a Nicoletta e alla sua famiglia per la perdita della MAMMA.

Lo studio Elio[illegible] s.a.s.: titolare e collaboratori partecipano al dolore della famiglia Caresa per la scomparsa del[illegible]

Laura Gioia

— Torino, 27 settembre 2003.

Paolo e Barbara sono affettuosamente vicini a Maria e famiglia

Antonello è vicino all'adorata Michi ed ai suoi fratelli Paolo, Elena, Maria e Nicoletta nel ricordo della loro meravigliosa MADRE.
— Acqualoreto, 27 settembre 2003.

Sandro e Donatella con Massimo, Filippo e Michele partecipano con affetto ed amicizia al grande dolore di Maria, Carlo, Marta e Matteo.

Bibi e Cristiana, con i figli, sono vicini con tanto affetto a Maria ed ai suoi familiari, uniti nel dolore per la scomparsa della cara indimenticabile

Lalla Gioia Camino

— Torino, 28 settembre 2003.

Caroline e Cesare Renata e [illegible] Carla e [illegible] Lise e Paolo sono vicini a Maria e alla sua famiglia con affetto e l'amicizia di sempre.

Improvvisamente è mancato

Walter De Pandis

Marito eccezionale, padre stupendo, nonno affettuosissimo. Lo annunciano con immenso dolore la moglie Tina, la figlia Stefania con Roberto e l'adorato Andrea, il fratello Carlo. Funerali lunedì ore 8,45 parrocchia Gesù Nazareno. Ringraziamo tutti coloro che ci saranno vicini.
— Torino, 26 settembre 2003.

Addio per sempre WALTER. Sarai sempre nei nostri cuori: tuo fratello Carlo con Pupa, Davide, Daniela.

Marina, Guglielmo e Alessandra sono affettuosamente vicini a Tina, Stefania, Roberto e Andrea nel ricordo del carissimo WALTER.

Gli amici Gamberuto, Buscatti e f[illegible] addolorati per la perdita [illegible] WALTER, sono affettuosamente vicini a Tina, Stefania, Roberto e Andrea.

Direzione e Maestranze della Ditta La. Fu. Met. sono unite al grande dolore della dr. Stefania De Pandis.

La famiglia Cosentelli sono vicine a Tina e Stefania ricordando WALTER.

Partecipa al dolore la famiglia Petrucci.

Luca e Daniela, Piero e Gabriella, Umberto e Costanza, Ferdi e Isabella sono affettuosamente vicini a Stefania e Roberto.

Miro, Riti e Betta partecipano al grande dolore per la scomparsa del carissimo Walter.

Giancarlo e F[illegible] Melano partecipano con affetto.

Il Consiglio del Circolo Dirigenti Enel Torino ricorda con rimpianto il caro COLLEGA.

Partecipano con affetto al dolore di Tina e Stefania Elda e Edoardo Chitarin, Pinuccia Pajno, e Tina Brezzi.

Il Condominio di corso Inghilterra, 15 partecipa al lutto della famiglia De Pandis.

Alma Balboni, Mario e Stefania Bianchi piangono l'AMICO caro e partecipano al dolore di Tina e Stefania.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Gianni Morani

di anni 72

L'annunciano la moglie Fleride, le figlie Sandra e Tiziana con rispettive famiglie: i nipoti Andrea e Davide, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino lunedì 29 corr. alle ore 11 partendo dall'abitazione di via Cavagnolo, 20 per la parrocchia S. Michele Arcangelo (C.so Vercelli). Veglia di preghiera in parrocchia S. Michele Arcangelo domenica 28 corr. alle [illegible] 19. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 settembre 2003.

Dopo breve malattia è mancata

Catterina Dughera ved. Mazzobel

di anni 76

Addolorati lo annunciano Umberto Nadia e Silvia. Un ringraziamento particolare ai Medici e Infermieri del Reparto 3 di Villa Iris. Funerali lunedì 29 corr. ore 11,30 parr. Madonna di Campagna, Torino
— Pianezza, 25 settembre 2003.

È mancata

Teresa Vaschetto ved. Micelino

anni 96

Lo annunciano le figlie Luisita e Dede con rispettive famiglie. Funerali in Collegno lunedì 29 ore 14,30 parrocchia Madonna dei Poveri.
— Collegno, 27 sett[illegible] 2003.

Ci ha lasciato un uomo speciale

Giovanni Perassi

[illegible] accompagnano con [illegible] preghiera Michela, Paolo, parenti tutti. Non fiori, eventuali offerte alla Missione C[illegible] di Meru (Kenia) oppure Oratorio parrocchiale Cavour (TO). Funerali lunedì [illegible] ore 11 parrocchia S. Giulio d'Orta, corso Cadore (TO), ore 11,45 Cimitero Monumentale. Tempio Crematorio. Michela e Paolo ringraziano di cuore dirigenti, medici, personale di Villa Maria Pia per l'accoglienza, l'impegno profuso e il sostegno morale durante la malattia di GIOVANNI.
— Torino, 27 settembre 2003.

Abbiamo perso un AMI[illegible] M[illegible]. Famiglie Sordo, Gerbi, Graziano, Martore, Carlone.

Ci ha lasciati il nostro amatissimo papà e nonno

cav. rag. Pietro Ferraris

anni 105

Con tanta tristezza lo annunciano Giulio con Franca, Lena con Marina, Andrea e bimbi, i nipoti. Un sentito ringraziamento alla sig.ra Ornella e al dottor Andrea Petrini. I funerali avranno luogo il 29 settembre alle ore 14 nella parrocchia di Sant'Agnese c.so Moncalieri 39. La Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Rivalta Bormida.
— Torino, 28 settembre 2003.
O. F. F.lli Quaglia - Tel. 011/2482753.

Marizia e Annamaria Manlago partecipano al lutto

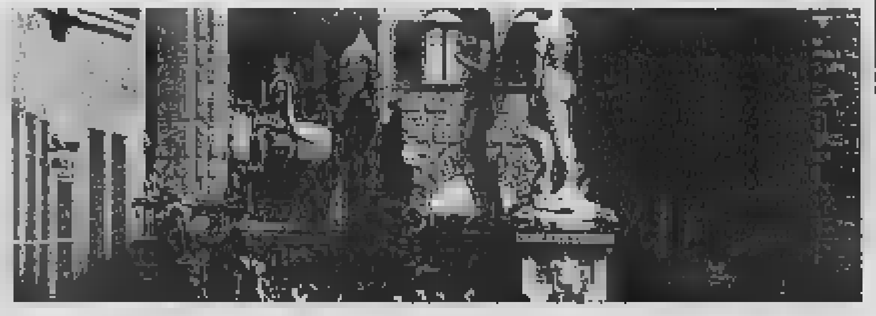
[illegible]erio, Tersilio [illegible] vicini con tanto affetto a Giulio e Lena nel ricordo del carissimo e indimenticabile cav. PIETRO.

(continua a pagina 13)

PER TUTTI

Musei e siti archeologici gratis per la Giornata europea del patrimonio

■ Accesso gratuito ai musei e ai siti archeologici statali, oltre a quelli del Vaticano, ieri e oggi in occasione della celebrazione della 12ª edizione delle Giornate Europee Patrimonio, manifestazione promossa Consiglio d'Europa. In Italia ministero Beni Culturali ha programmato più di iniziative, visite guidate, mostre, rievocazioni storiche, rassegne fotografiche, conferenze, concerti, convegni in luoghi particolarmente significativi per la memoria collettiva. «L'evento - ha detto il ministro Urbani - ha quest'anno significato particolare, perchè coincide semestre presidenza italiana dell'Ue. auguro che queste giornate contribuiscano a favorire il dialogo culturale e promuovere la cooperazione internazionale, creando nei cittadini europei una percezione appartenenza a comuni radici culturali»



Piazza della Signoria a Firenze

UN EVENTO CON FESTA COSTUME

Il castello visconteo sforzesco di Novara riapre al pubblico dopo 200 anni

■ Una tre giorni di grandi festeggiamenti in costume sta accompagnando riapertura del Castello visconteo sforzesco di Novara, un edificio di grande importanza storica e culturale rimasto al pubblico oltre 200 anni. L'inaugurazione si è svolta venerdì. Oggi il programma, fin dalla mattinata, prevede di vita medievale per le del centro storico (con antichi mestieri), un raduno degli Alpini per festeggiare l'ottantesimo anno di fondazione del gruppo di Novara e nel pomeriggio visite guidate a gruppi nei sotterranei del castello, oltre a un concerto di fanfare alpine. Il castello ha una struttura trecentesca. Nell'epoca napoleonica venne trasformato in carcere tale destinazione si proseguì fino al 1973.

DA MILANO A FIRENZE MIGLIAIA DI PADRONI IN CORTEO

«No alla museruola» Ecco l'orgoglio canino

Protesta contro l'ordinanza di Sirchia per i cani pericolosi: «Accettiamo solo il guinzaglio e chiediamo corsi obbligatori e patentini per animali buoni». Il ministro: le mie disposizioni restano, prevedo qualche correzione



La manifestazione dell'orgoglio canino si è svolta a Milano e Firenze

ROMA

Milano, Firenze, ieri l'altro Roma. Tre città con tanto di cani al guinzaglio, per dire «no» all'ordinanza firmata ministro alla Salute, Girolamo Sirchia, sui cani potenzialmente pericolosi che, stando al decreto, vanno tenuti a tiro di padrone la museruola. E mentre Milano, dalle 11.30 di ieri mattina, sfilava per il «dog pride» - l'orgoglio canino - da piazza San Babila alla prefettura, Sirchia ha precisato: «Non sarà ritirata l'ordinanza sui pericolosi, semmai verrà corretta e riproposta».

Una fermezza che ai sostenitori dell'orgoglio canino piace, tanto che ieri, solo a Milano, sono intervenute 2 mila persone per ribadire il loro disappunto. Accanto a loro, indossando cartelli provocatori al collo con su scritto «Io sono cattivo», i cani, spesso un po' spaventati per la grande confusione. Tutti, comunque, al guinzaglio, profumati e pettinati per l'occasione, con obiettivo: ripristinare l'uso del guinzaglio come misura alternativa alla museruola nei luoghi pubblici. In più, si chiede di organizzare corsi obbligatori p i proprietari e il patentino obbligatorio per i «cani buoni cittadini»; di approvare la legge contro i combattimenti dei cani; di finanziare centri di recupero per la rieducazione quelli resi aggressivi.

Le associazioni degli animalisti chiedono anche una moratoria di due anni delle importazioni e del commercio dei cuccioli di cani a fini lucro. Stessa musica a Firenze, dove pitbull, alani, bulldog e pastori mani (tra le razze che fanno parte della lista dei cani potenzialmente pericolosi stilata dal ministro) hanno amnifestato accanto ai padroni, tutti senza museruola, ma sempre al guinzaglio. La manifestazione contro il «provvedimento cinofobo» si è davanti alla prefettura e ha registrato oltre un centinaio di manifestanti grazie all'organizzazione dell'associazione «Amici della Terra». «Nelle nostre case vivono quasi sette milioni di cani - hanno gridato alcuni manifestanti -. Ci rifiutiamo di essere utili consumatori e cittadini solo per ingrassare le casse dello Stato, delle multinazionali, dei mangimi e di mantenere i servizi sanitari dell'Asl. Vogliamo dire la nostra sul provvedimento».

Nelle prime file del corteo Milano anche Roberto Predolin An, assessore comunale con delega al Commercio, e Tiziana Maiolo di Forza Italia, a comunale alle Politiche Sociali, entrambi proprietari di cani. Al megafono intervenuto l'etologo Giorgio Celli: «Tutti i di grossa taglia vengono considerati criminali. E' una filosofia sbagliata».

«Le piccole modifiche sono state annunciate - ribadisce Sirchia - non cambieranno l'impianto dell'ordinanza sui cani». Il ministro, difendendo l'ordinanza sulle razze pericolose, ha sottolineato che «l'impianto non cambierà solo perchè vi sono i padroni cani che non vogliono mettere la museruola e il guinzaglio al proprio animale. Quindi, ripeto per l'ennesima volta, la struttura dell'ordinanza non sarà stravolta e le piccole modifiche lasceranno inalterata la sua consistenza in difesa della salute dei cittadini. Non posso accettare - ha concluso il ministro - la gente venga passeggia per strada jogging. Io una nipotina e capisco quanto può essere pericoloso una cane per i bambini».

[s.maz.]

OGGI A LA MORRA

Il grande «re» internazionale

CUNEO

Bottiglie storiche delle più prestigiose aziende produttrici saranno, com'è ormai tradizione, protagoniste della sesta «Asta del Barolo», in programma oggi, dalle 15,30, La Morra (Cuneo). La selezione sempre più rigorosa dei lotti tra le più apprezzate cantine origine del Barolo e i collegamenti internet, che insieme a quelli telefonici e alle presenze sala porteranno a 600-700 persone, saranno i punti di forza di questa edizione.

I lotti dell'asta (si svolge nella cantina del produttore Gianni Gagliardo) saranno cinquantina non mancherà quello beneficenza, un doppio magnum di Barolo 1999 Gianni Gagliardo, con proventi destinati a «Polioplus», del Rotary per debellare la poliomelite. Previsti collegamenti internet con ristoranti a Hong Kong, Kuala Lumpur (Malaysia), Toronto (Canada) e Roma. In sala saranno presenti compratori non solo italiani, ma anche provenienti da Svizzera, Germania, Inghilterra, Russia, Stati Uniti, Singapore e Giappone.

[r. cri.]

BERTOLASO: NON SI SBAGLIA PIÙ

Un'allerta meteo per Nubifragio Enna

ROMA

Emergenza maltempo Enna: un nubifragio ha paralizzato la città per alcune ore. Centinaia le chiamate ai vigili del fuoco per allagamenti in abitazioni e negozi, decine gli automobilisti intrappolati lle auto lla zona bassa della città. L'acqua ha superato il metro nella zona della cittadella universitaria. dopo il nubifragio che venerdì sera è abbattuto su Palermo, perturbazioni attese in Sicilia. Secondo i dati meteorologici, temporali anche molto intensi dovrebbero fare la comparsa in serata sulla Sicilia meridionale e successivamente nella parte orientale dell'isola.

La Protezione civile, dopo quello relativo alla Sicilia orientale, ha emesso da Roma un avviso di condizioni meteo avverse, con rovesci e temporali f a dom , su Liguria, Toscana e settore occidentale dell'Emilia. Ma la Protezione civile ligure non è d'accordo: per essa l'allerta meteo rientrato. Oggi saranno interessate da rovesci anche la Lombardia, il Veneto, il Trentino-Alto Adige, il Friuli-Venezia Giulia.

«In materia di Protezione civile si è fatto molto sul piano delle previsione, oggi siamo in grado di capire con molta precisione che cosa stia per accade. Lo ha detto a Belluno, durante un incontro in occasione del quarantesimo anniversario del Vajont, il capo della Protezione civile, Guido Bertola.

A conferma ha citato il nubifragio che ha colpito Friuli cune settimane fa. «Abbiamo compreso 24 ore prima che sarebbe arrivata perturbazione molto violenta - ha detto Bertolaso - quindi abbiamo potuto allertare Protezione civile sul territorio, riuscendo a mett la maggior parte della popolazione. Purtroppo ci sono state due vittime, ma se non fosse stato dato l'allarme, sulla base di una previsione precisa, certamente avremmo avuto problemi maggiori».

[p. pol.]





Agenti di polizia sul luogo dell'attentato a Olbia

«Negozio sicuro»: Billè e Pisanu lanciano la sfida al racket

■ La criminalità cresce insieme con anche la paura. Succede in un'Italia dove ogni mattina chi solleva la serranda e si siste dietro il bancone del suo negozio è potenzialmente a rischio. Sergio Billè, presidente di Confcommercio, ha lanciato appello allo Stato: «Non lasciateci soli». Lo ha fatto Sassari alla presentazione del progetto «Negozio sicuro», attuato in tandem Viminale. E a rappresentare lo Stato c'era il sardo Beppe Pisanu, ministro dell'Interno che s'è rivolto alla gente per dire basta «all'indifferenza e alla rassegnazione, perché possono trasformarsi in omertà o perfino in complicità». Il patto tra Stato commercianti parte dalla Sardegna dove nei giorni scorsi ha distrutto tre concessionarie d'auto a Olbia. Inizia con un vademecum su come comportarsi e una strategia per far scattare l'offensiva dello Stato contro la criminalità. «I negozianti che pensano di potersi tutelare da soli o quelli che scendono a patto con i taglieggiatori per sicurezza, sbagliano di grosso», dice Sergio Billè. Per non cadere nell'errore bisogna sviluppare forme di collaborazione «tra magistratura, strutture polizia, associazioni categoria e operatori commerciali in modo creare finalmente un'efficace rete di sicurezza». Pisanu ha condiviso e ha assicurato massimo impegno del Viminale. «Ma p lanciare un'offensiva - ha aggiunto - occorre la collaborazione di tutti, deve cadere il muro dell'omertà»

Il vademecum è manuale di 74 pagine consigli utili per la sicurezza commercianti. La Confcommercio (che lo ha redatto, in collaborazione col Viminale) ne ha stampate 600 mila copie da distribuire in sei regioni Sud. «La formazione degli operatori commerciali, in termini di prevenzione e di sicurezza, è importante. È fondamentale se vogliamo che siano portati a farsi giustizia da soli - dice Billè - e per questo, ad Arezzo, è partito progetto pilota, che prevede per i commercianti lezioni teoriche e pratiche come fronteggiare la criminalità»

INDAGINE A PESCARA. IN CARCERE ANCHE I TRAFFICANTI CHE AVEVANO PRELEVATO IL PICCOLO, ORA AFFIDATO A UN ISTITUTO

Comprarono bimbo di tre anni, arrestati i «genitori»

Il padre albanese l'aveva ceduto in cambio di un televisore

Roberto Ettorre
PESCARA

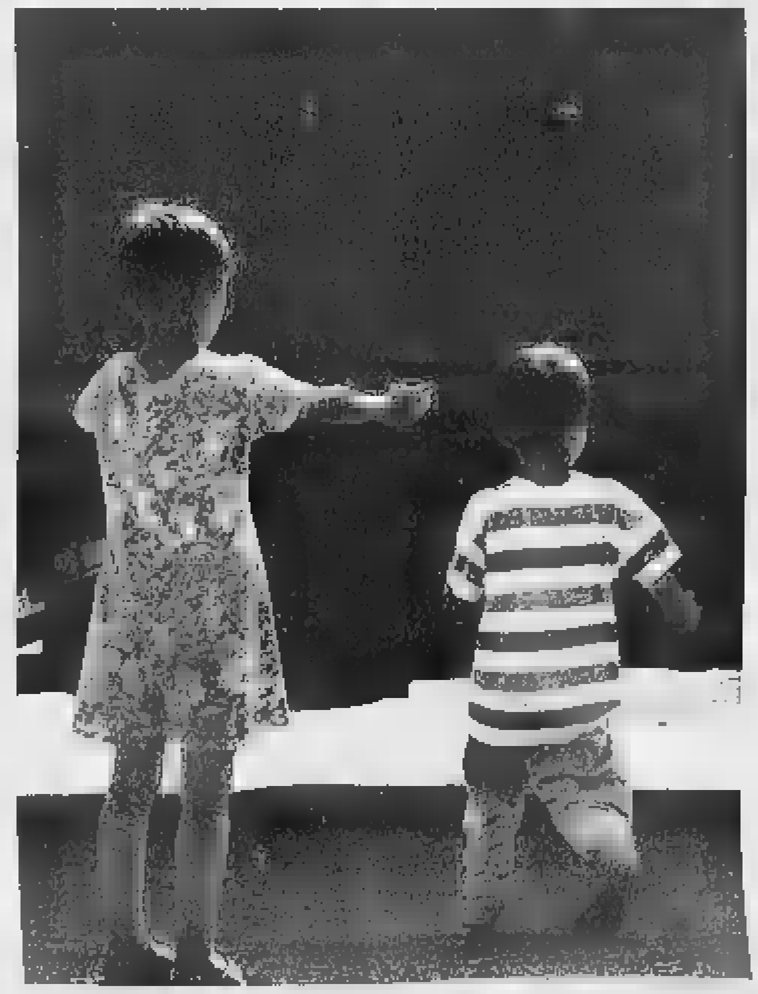
Avevano fatto di tutto per vivere la gioia di un figlio, ma i tentativi erano falliti. Per qualche anno la rassegnazione sembrava aver preso il sopravvento, poi il desiderio si era riacceso violento, quando, d'improvviso, si era prospettata la possibilità di adottare un bambino di tre anni. La via, però, non è stata quella del tribunale dei Minori. Per gli aspiranti genitori la strada è stata un'altra: l'Albania, dove il traffico illegale bambini so l'Italia è ormai un business. Così, il piccolo è finalmente arrivato, dopo essere stato comprato per 10 milioni di lire, tramite la mediazione di un'organizzazione criminale che l'aveva strappato alla famiglia in cambio di un televisore.

La banda è stata sgominata e a distanza di quattro anni dall'arrivo a del piccolo «Arben», per i suoi «genitori», che vivono in Calabria, arriva il conto della giustizia. Quello scoperto ieri è il primo caso di «adozione con acquisto» e pagamento del minore da parte di cittadini italiani. Il «papà», Angelo B., 69 anni, è stato arrestato dalla polizia. Poche ore dopo, in casa di parenti, è stata la volta d moglie, Iole R., 57 anni, che era riuscita a fuggire portando con sé il piccolo che oggi ha 7 anni e che è stato affidato o un istituto. Ma gli investigatori sono sicuri di poterlo trovare in poco tempo. Nell'ordinanza di custodia cautelare le accuse sono quelle di associazione per delinquere finalizzata all'introduzione clandestina di minori e falso in concorso con i componenti l'organizzazione criminale che avevano trovato la via breve per dare un figlio alla coppia, lui pensionato, lei casalinga.

I primi a finire in manette, il 28 agosto 2002, erano stati due coniugi albanesi residenti a Pescara: facevano entrare in Italia loro connazionali tra gli 8 e i 15 anni spacciandoli per propri figli documenti contraffatti. Da allora - grazie a un laborioso lavoro fatto sui tabulati dei cellulari utilizzati dalla coppia per parlare con gli emissari della banda - l'inchiesta è stata un crescendo la polizia è a smantellare l'intera organizzazione portando in carcere 18 persone e indagandone 52. In manette erano finiti anche l'avvocato pescarese che difendeva i coniugi albanesi, un investigatore privato di Teramo, un poliziotto albanese e un agente dello Shish, i servizi segreti di Tirana.

«Arben» aveva tre anni quando il padre naturale, all'insaputa della madre, l'aveva ceduto ai trafficanti in cambio di un televisore a colori e qualche abito. Subito dopo il bambino era stato «venduto» dall'organizzazione criminale alla coppia italiana. I «nuovi» genitori avevano acquistato il piccolo in Albania, tramite la banda capeggiata da Besim Metani, arrestato il 4 aprile in un'operazione congiunta tra la squadra mobile di Pescara e la polizia albanese. Il pagamento era avvenuto un bonifico bancario, il bambino accompagnato in Italia - da Durazzo a Bari - dalla moglie di Metani, Teuta, e dal nuovo «papà». Poi la coppia aveva provveduto a falsificare i documenti per registrare il bimbo all'Anagrafe come loro figlio.

All'epoca, era il 1999, i coniugi italiani furono oggetto indagine proprio per quell'improvvisa presenza, in casa, di un bambino. L'inchiesta venne archiviata. La coppia, che intanto aveva coronato un sogno lungo una vita, sostenne che «Arben» era un trovatello e non si riuscì a dimostrare il contrario. Il bambino, intanto, cresciuto tranquillamente. Frequenta in modo regolare la scuola e risulta registrato all'anagrafe del Comune dei suoi nuovi genitori. Ora l'affetto maturato dalla donna per il bambino rappresenta un dramma nel dramma. La madre naturale desidera riavere il figlio. Il marito le disse che l'aveva affidato a chi poteva aver cura di lui. Ma quando in aprile si venne a sapere degli arresti dei trafficanti, la donna capì quale poteva essere stata la sorte del bambino e si rivolse alla polizia albanese.



La vicenda di Pescara è la prima prova un traffico di bimbi tra Albania e Italia

NEL '99 UN «CONTRATTO« DA 10 MILIONI DI LIRE

«Lo trattavano come un principino»

Nel paese dei falsi papà e mamma: erano molto affettuosi

personaggi

Rocco Valenti
CATANZARO

VALLO a spiegare, in paese, che Iole l bambino lo aveva comprato. «Lo tenevano un principe, ben vestito, ben curato, ben educato, stravedevano per lui». Vai a far capire, qui a Isola Capo Rizzuto, che Iole, la cinquantasettenne impiegata del Comune, alla magistratura abruzzese, insieme col marito, imprenditore di 69 anni di Sersale, nel Catanzarese, per aver «comprato» il piccolo per 10 milioni di lire. «Non è possibile, ci sarà un errore», dice Luigi, che Iole - ora in cella - la conosce bene, e se qualcuno gli chiede che tipa sia non ha neppure un istante di tentennamenti: «Una persona assolutamente per bene, irreprensibile, riservata ma dalla moralità indiscussa». Giudizi del genere è facile raccoglierli anche a Sersale, dove Angelo, prelevato all'alba dai poliziotti di Pescara, è titolare di un'azienda che produce salumi.

Che storia triste, questa di e, di Angelo e del bambino che ormai tutti, in questi ultimi quattro anni, avevano imparato conoscere come il «loro» bambino. È a Isola, pochi chilometri da Crotone, che il ragazzino, sereno spigliato, come lo descrivono in parrocchia, ha vissuto negli ultimi tempi. «Frequenta la seconda elementare, è tranquillo, estroverso, la famiglia invece molto riservata, chiusa»: dalle poche parole di suor Giulia esce quadro su cui quasi tutti concordano. E che fa a con quella notizia che piano piano, ieri, ha invaso le strade di Isola e ha coperto i volti d'incredulità.

Non che molti rapporti sociali, Iole Angelo, ha avuto modo conoscerli è disposto mettere la sul fuoco: brave persone. Ieri per tutta giornata, dopo che i poliziotti avevano bussato nella casa Sersale portando via Angelo, la donna è stata irreperibile, e con lei il bambino. Non c'era a Sersale, e non si trovava neppure Isola, dove la «madre» il ragazzino vivevano una sorella lei. Solo in serata stati rintracciati in di parenti.

Una vita divisa Sersale Isola, dove Iole si fermava soprattutto quando aveva da lavorare Comune anche al pomeriggio. Il bambino frequentava la seconda alle scuole elementari della parrocchia, parla perfettamente l'liano: si sapeva che era un bambino adottato. «In Romania», avesse detto a più d'uno Iole. Lei una persona molto riservata, chiu al punto da sembrare scontro. «Stravedevano per quel bambino, lo tenevano come un gioiello», e vagli a dire che per la magistratura abruzzese il piccolo è stato scambiato per un televisore, all'insaputa della madre naturale.

Quel bimbo arrivato quattro anni fa, a coronare un sogno, ad appagare il desiderio più grande che Iole e Angelo coltivavano da quando, il 29 aprile 1989, si erano sposati. Brave persone, Iole suo marito? Don Edoardo, parroco, non lascia neppure finire la domanda: «Assolutamente sì». E poi, immediatamente dopo, il pensiero - e i timori - vanno al bambino che, sottolinea don Edoardo, mente inserito nell'ambiente: nes avrebbe mai detto che era albanese».

Un bambino sereno, allegro, vivace e intelligente, dicono in molti. Un vicino: «Ho sempre visto la signora Iole in atteggiamenti affettuosi verso quel bimbo, non possiamo esprimere giudizi una vicenda che non conosciamo, quello posso dire con la massima certezza che il ragazzino, sempre prodigo di sorrisi, si era integrato magnificamente nella nostra comunità. Tutti gli vogliono bene».

(segue da pagina 10)

Carlo Arlaz, Collaboratori e Admo della Valle d'Aosta partecipano al lutto la scomparsa del

prof. Emilio Curtoni

Direttore dell'Immunologia dei Trapianti della Regione Piemonte.
— Aosta, 26 settembre 2003.

La J.O.A. chirurgia della mano dell'ospedale Cto partecipa al lutto per la scomparsa del professor CURTONI.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Margini

Lo annunciano la moglie Carla, i figli berto con Federica, Anna i piccoli Giorgia e Filippo, i suoceri e pa i tutti. Funerali lunedì 29 ore 11.45 parrocchia Pilonetto corso Moncalieri 227. Santo Rosario domenica 28 ore 17.30.
Carmagnola, 26 settembre 2003.
O.F. Giubileo - tel. 011 6633005

Jole e Mario Mauro partecipano al dolore di Carla e famiglia.

I titolari delle Farmacie della Usl 8 ex 32 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa prematura del

dott. Riccardo Margini

— Moncalieri, 27 settembre 2003.

La famiglia Urbani partecipa commossa dolore Carla Anna e Roberto.

E' mancato

Ermanno

Anziano Michelin
di anni 77

Lo annunciano la moglie Gabriella, il figlio Sergio con la moglie Margherita, il nipote Giulio. I funerali avranno luogo in Villar Focchiardo lunedì 29 settembre alle ore 14,30 nella Chiesa Parrocchiale.
— Villar Focchiardo, 26 settembre 2003.

Dopo breve malattia è serenamente mancato ai suoi cari

Dario Parigi

Dirigente d'Azienda

Lo annunciano la moglie Alfa, la cognata Elda, le cognate e i nipoti tutti. I funerali avranno luogo in Camerano Casasco (At) il 29 settembre 2003 alle ore 15 partendo dall'abitazione.
— Camerano Casasco, 27 settembre 2003.

E' mancato ai suoi cari

Nicolao Capello

di anni 92

Lo annunciano la moglie Elena con il figlio Franco. I funerali nella Parrocchia di Valle San Lorenzo in Santo Stefano Roero (Cn) lunedì 29 settembre 2003 alle ore 15.
— Santo Stefano Roero, 26 settembre 2003.

E' mancata

Mildred Wilson Foà

Lo annunciano con dolore Bruno e Robin con Rita, Stefano ed Alberto; Paolo e Paola Franci con Anna e Marina. Un grazie sincero all'amica professoressa Caterina Bucco. Funerali lunedì 29 settembre ore 12 al Tempio Crematorio. Cimitero Monumentale.
— Torino, 26 settembre 2003.

Bye MUM, after all you did it your way. Robin.

Laura con Vincenzo, Nicola e Giovanna, Elena con Piero partecipano fraternamente.

All the family in England warmly participates.

, Nicola, Alessandro e Isabel Luzardo; Clara, Barbara e Alberto Truffelli con affetto alla famiglia Foà nel ricordo di MILDRED.

Gianluca e Laura ricordano con profondo rimpianto la carissima MILDRED.

Silvina, Rosalba Donvito e figlie partecipano affettuosamente con antica amicizia.

Mario e Massimo Baldi, Lucia Starola e Fabio Pasquini partecipano profondo cordoglio e tristezza al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Mildred Wilson Foà

— Torino, 28 settembre 2003.

Renzo e Michele Zocchi partecipano con e .

Gli amici Clavarino sono affettuosamente vicini a Bruno e Robin per la scomparsa carissima Mildred.

1983 — 2003
Nel 20° anniversario della scomparsa di

Domenico Bertetto

CARO PAPÀ, oggi come ieri, più di ieri, tutto il nostro immenso, immutato amore, se possibile anche di più. Ci manca immensamente TUA presenza fisica, il dolce della TUA voce, il calore dei TUOI abbracci, la dolcezza delle TUE carezze. Ma in questi lunghi anni, sappiamo di essere mai state lasciate sole. Perché abbiamo sentito costantemente la TUA presenza, vigile ed attenta, per proteggere le tue ba . Grazie per essere stato il nostro meraviglioso PAPÀ. poi ricordi, ALASSIO, più la vedi, più ti piace, e dici sempre presto ritornerò. E' sempre anche per noi, oggi come ieri. Arrivederci PAPÀ, LA MAMMA è già con TE. VIVI IN NOI. tue bambine Maria, Renata e Patrizia.

2003

Eugenio Crosio

notaio

I dolcissimi ricordi del tuo amore ti trattengono qui con noi e mai nulla ci potrà allontanare. Franca, Tilly, Gianfranco, Eugenio.

1996

Giuseppe Bellangero

Nonno! Guidaci sempre!

1998

Giovanni Suppo

Il tempo passa, non il ricordo. Bruna e i tuoi cari.

1992 — 2003

Elio Sbodio

Sempre nel ricordo. Cornelia, Giorgio.

1998 — 2003

Furno

Caro papà, ti ricorderò ogni giorno infinito rimpianto. Tuo José.

1980 — 2003

Alberto Vigna

Cara memoria per la moglie e parenti.

2003

Giorgio

Ti ricordiamo con infinito rimpianto. La moglie e familiari.

1994 — 2003

Dino Muzio

Vivo in noi il tuo caro ricordo. Fernanda e Anna.

2002

Cesare Casalbeltrame

Ci manchi tanto.

1988 — 2003

Maria Chiabotto

Vivi nell'affettuoso ricordo di Lina Paola.
— Bordighera, 28 settembre 2003.

1992

Sergio

Il tuo ricordo uomo indimenticabile ci accompagna sempre. Bruna, Roberta, Raffaella.

2002 — 2003

Violetta Petronillo

Grande, immensa mammina.

2001

PROFESSORESSA

Giancarla Grossi Cornacchia

Aver avuto il tuo amore è un bene prezioso che gelosamente conservo. Giorgio. Grazie per tutto il bene che ci hai voluto. Milvia, Amaranta, Mauricio, Tina, Liliana, Marisa, Sergio, nipoti. S. Messa lunedì ore 18.15 Sacro Cuore di Maria.

VIAGGIO NELLA CREATIVITÀ



TENDENZE

«Si devono cercare nuovi concetti e puntare sulla qualità, recuperando soprattutto la realtà: la moda deve essere creativa e anche vera. Credo nell'estetica e nella ricerca. Vestirsi bene non è facile. L'easy non mi sembra una virtù»

[illegible] ORIZZONTI

«In questo momento mi ispirano in modo particolare nazioni come il Giappone e la Cina. Non tanto come mercati ma soprattutto come culture. Rappresentano un enorme sviluppo e suscitano una grande curiosità»



Miuccia Prada sarà una delle protagoniste della stagione autunnale della moda che si apre in questi giorni a Milano

LA STILISTA RACCONTA LA SUA FILOSOFIA CREATIVA

«Il vestito riflette i pensieri»

Miuccia Prada: ecco i segreti dietro la bellezza



Alain Elkann

S'[illegible] la grande stagione [illegible] della moda. Miuccia Prada, com'è la situazione quest'anno?

«Nei momenti difficili vengono fuori le realtà creative più importanti. Non è più un momento per lavorare in maniera routiniera, mentre è il momento di [illegible] nuovi concetti, spingere molto la qualità e soprattutto ritrovare la realtà. E' finita la moda solo teorica [illegible] artistica. La moda dev'essere creativa [illegible] reale, e soprattutto vera».

Nella sua [illegible] collezione come esprime questo [illegible]cetto?

«E' un concetto generale al quale ho sempre creduto. Le [illegible] non devono essere troppo surreali e importabili, ma neanche troppo normali. Certo la moda deve cambiare vita, ma deve [illegible] conto della realtà».

Lei ha sempre privilegiato i colori

«Le mie sfilate non sono mai state [illegible]. Forse ho fatto borse di nailon nere, ma le mie sfilate hanno sempre avuto molti colori. Sono una grande appassionata dei colori».

Come sarà la sua prossima collezione?

«Come sempre, una sorpresa. La gente non sa mai cosa aspettarsi da me. Ho cercato [illegible] lavorare sempre un po' contro il mio gusto personale, e questo è il modo migliore di crescere. Io lavoro su argomenti talvolta ostici. Natural[illegible] mi capita ogni tanto di lasciarmi andare sulle [illegible] che mi piacciono e devo dire che queste hanno sempre un grande successo, ma non voglio [illegible] ripetitiva. La mia prossima sfilata sarà molto personale».

Può fare qualche esempio di abiti o particolari che vanno contro il suo gusto?

«Il colore turchese, alcune proporzioni degli anni '80, gli oggetti che sono solo piacevoli».

Mentre ciò che è di suo gusto e che quindi ha successo?

«Quest'inverno è piaciuto molto il fatto che ho trasformato un cappotto maschile in una cappa anni '50. Cerco di proporre una donna che si vesta con la forza dell'abbigliamento maschile sen[illegible] vestirsi da uomo. L'abbigliamento maschile ha una certa forma, importanza e serietà. L'abbigliamento femminile non ce l'ha: spesso è troppo morbido».

E il tailleur?

«E' facile con un tailleur, a me non interessa. A me interessa da dove viene quella forza per una donna senza che si [illegible] uomo».

Quindi?

«Dipende molto anche dalla qualità dei tessuti e delle lavorazioni oltre che dalle forme. Un oggetto che si piega bene è un oggetto maschile. Un cappotto, [illegible] vestito devono avere questo aspetto».

Lei ha [illegible] maestri?

«Le creazioni di Yves Saint Laurent si piegavano benissimo. Lui diceva che bisognava fare [illegible] smoking, non m'interessa la donna uomo. Anche Chanel ha cercato di fare questo tipo di donna. Io voglio vestiti femminili anche per andare a lavorare, nessuno scimmiottamento dell'uomo. La donna deve però essere a posto. Gli uomini [illegible] sempre [illegible] posto, le donne provvisorie nell'abbigliamento».

E i jeans?

«Vanno bene anche se io non ne ho una passione, ma n[illegible] faccio perché esistono già. Non mi piace l'idea dell'abbigliamento facile, «easy». N[illegible] capisco la comodità e basta. [illegible]redo [illegible]ell'estetica e nella ricerca. Vestirsi bene non è facile. L'easy non mi sembra un qualità. Pratico sì, attuale sì, [illegible] non facile».

Tra lavoro e cultura c'è un nesso?

«C'è un nesso indiretto perché il modo in cui uno si veste riflette i propri pensieri e le proprie conoscenze politiche, estetiche e sociali. L'abbigliamento esprime l'appartenenza e la conoscenza; è anche un divertimento».

La donna Prada com'è?

«Non ho mai lavorato con un'idea del genere. Faccio vestiti da uomo e da donna senza avere in [illegible]ente ne[illegible]. Faccio quello che è giusto per me e non faccio nemmeno quello che pia[illegible] me. C'è un'idea teorica di [illegible] cose che sta bene a una donna».

E gli accessori?

«Uso gli stessi criteri. Cerco di fare [illegible] per persone [illegible] e intelligenti. La qualità è un pun[illegible] di partenza per fare qualunque cosa, ma poi bisogna aggiungere dei contenuti».

I paesi che la ispirano di più?

«Cina e Giappone».

Come mercati?

«No, come paesi, [illegible] un enorme sviluppo e grande curiosità».

Il suo stile piace in quei paesi?

«In Giappone sì, in Cina è ancora un piccolo mercato, [illegible] le cinesi sono donne curiosissime».

Lei [illegible] sempre affascinata dal suo mestiere?

«[illegible] moda insieme alla musica e al cinema sono le cose che interessano di più le persone».

I vestiti come sono?

«Sicuramente la maniera per esprimersi, per imbrogliare, camuffare, giocare, dare un'immagine di te. E' uno dei miei grandi divertimenti».

Lei come si veste?

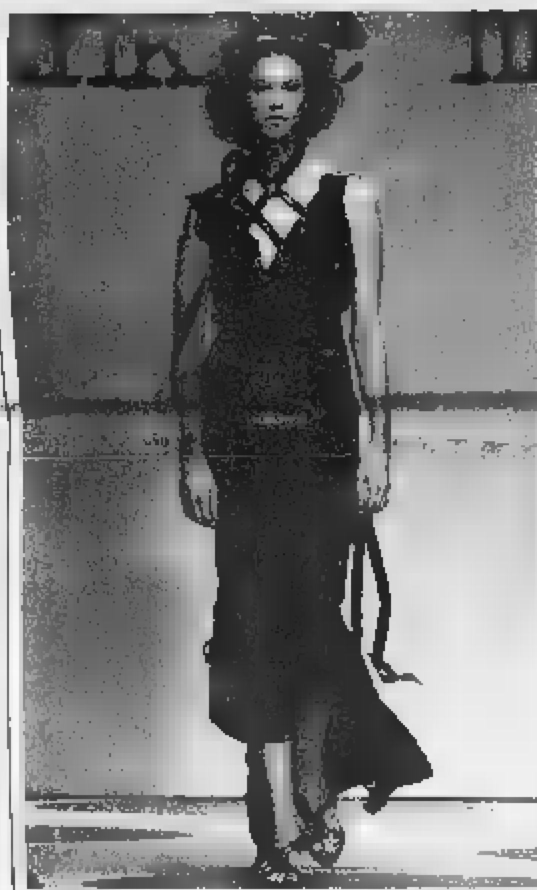
«E' un gioco complicato e flessibile».

Lei veste anche suo marito e i suoi figli?

«No, non vesto nessuno. E' contrario ai miei principi, è impossibile dare dei consigli».

Perché?

«Il mio punto [illegible] vista sull'abbigliamento è che il vestito serve ad esprimere la propria complessità e quindi non lo può fare nessun altro che non te stesso».



Elettra Rossellini in passerella: è alta 1,80

«MAMMA ISABELLA MI HA DETTO: NON GUARDARE MAI IL PUBBLICO»

Sfila Elettra e la moda applaude la nipote di Rossellini e Bergman

Antonella Amapane
inviata a MILANO

La nuova star delle passerelle è Elettra Rossellini, primogenita ventenne di Isabella e dell'ex indossatore Jason Widermann. E la nipote del grande regista Roberto Rossellini e dell'attrice svedese Ingrid Bergman. Tutti la vogliono. Non importa se costa 20 mila euro a show. L'hanno già arruolata una decina di griffe. Figlia d'arte è pure Leah Wood, 16 anni, una passione per la musica rock - suona con papà Ron, il chitarrista dei Rolling Stones - e a Milano sfila in esclusiva, stamattina, per Kristina Ti. In sottoveste da bagno, capo erotico da spiaggia che metterà in evidenza tutta la sua femminilità felina. Una bionda, gattonatissima, l'altra [illegible] e schiva, che [illegible] concede col contagocce. E sfiderà nella collettiva Un-dress, Nina Morich in tanga Pin up, Elenoire Casalegno in reggicalze Wolford, più una parata di lolite quindicenni "svestite" dalla lingerie di Blumarine.

Fra le "pargole di..." e una smagliante Manuela Arcuri che studia l'inglese - sognando di sfondare a Hollywood - ma intanto esce in pedana per Chipe in sexy [illegible] tinta carne percorso da strass, si è inaugurata Milano Donna Collezioni. Nove giorni dedicati al prêt-à-porter della prossima estate con [illegible] défilé e 70 presentazioni. Ieri è stata protagonista anche la moda «di destra». Per la bresciana Lidia Cardinale hanno giocato alle modelle Viviana Beccalossi, vice presidente della Regione Lombardia, Patrizia Romani, moglie del coordinatore lombardo di Forza Italia, e Donatella Bozzetti, consorte dell'assessore alla moda del Comune [illegible] Milano.

Ma la moda che verrà non è solo fatta di bei tailleur da giunta comunale. Per le giovani arriva[illegible] colori Anni '50, declinati nelle sfumature del rosa da Evisu, etichetta giapponese del jeans-couture. Originale e irriverente è la collezione di Frankie Morello. Scandita da borse a reggiseno, macro fiocchi che diventano abiti, giacche bustier con teschi di strass. Interpretate dalla debuttante Elettra che si è presa un anno sabbatico dalla Boston University dove studia Scienze politiche, per sfondare nel mondo fashion. «Mamma mi ha detto: quando sfili, non guardare il pubblico, concentrati su te stessa», racconta lei agitata. Confida che il cinema non la interessa: «Troppo impegnativo, non potrei mai misurarmi con i geni di famiglia. Il film di nonna Ingrid che adoro è Angoscia di Cukor. Di mio nonno Roberto ho solo visto un cortometraggio». Uno e ottanta, misure perfette: 91 per 60 per 90, viso dolce e chic, incorniciato da capelli biondi ondulati, Elettra è fidanzata con un musicista americano. «Non ancora famoso, mi spiace», dice.

[illegible] CONCORSO N. 78

SABATO 27 SETTEMBRE 2003

Bari	82	69	15	14	55
Cagliari	34	61	82	11	58
Firenze	17	49	79	46	24
Genova	83	36	4	65	43
Milano	55	66	82	67	4
Napoli	52	21	13	27	83
Palermo	65	62	55	3	30
Roma	52	90	18	58	8
Torino	87	56	85	17	44
Venezia	85	88	28	55	49

[illegible]

17 - 52 - 55 - 65 - 82 - 90
Numero jolly 85

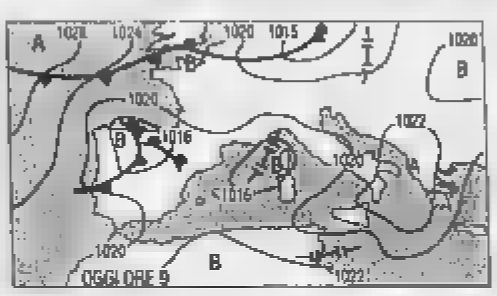
Montepremi
€ 7.217.426,14

Nessun 6
Jackpot € 18.069.582,26

Nessun 5+1
Jackpot € 5.439.231,91

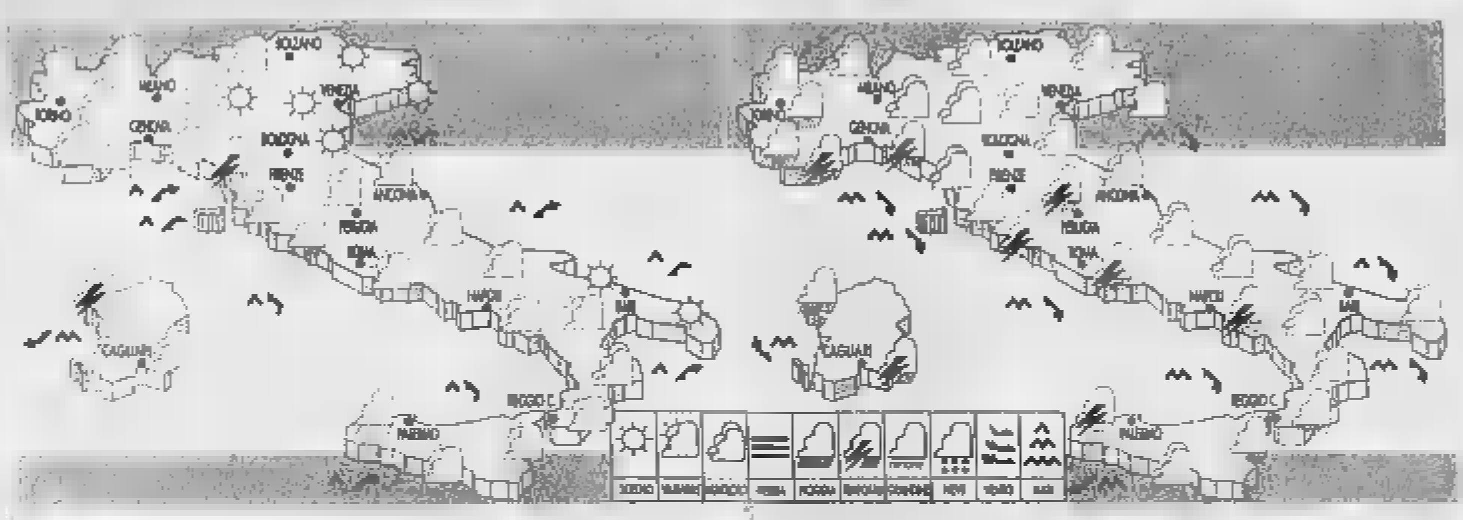
	Punti	€
Ai 20	[illegible]	72.174,27
Ai 3.657	4	394,71
Ai 135.436	3	10,65

[illegible] MARCELLO LOFFREDI



I TEMPORALI [illegible] Una perturbazione, che scorre sull'Europa Centrale, a nord delle Alpi, interessa le regioni settentrionali italiane. Contemporaneamente [illegible]ltra perturbazione, proveniente dalla Spagna, avanza verso le nostre regioni centrali e meridionali. Di conseguenza avremo un tempo notevolmente perturbato, con precipitazioni temporalesche che, localmente, potranno essere di [illegible] intensità. Le temperature saranno in diminuzione, soprattutto le massime diurne.

Tendenza per dopodomani: su tutte le regioni il tempo sarà in graduale miglioramento, anche se sulle zone interne e sui rilievi resterà la possibilità di qualche residuo piovasco.



OGGI. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna, cielo molto nuvoloso, con precipitazioni sparse ed a carattere temporalesco, localmente anche di forte intensità. Sulle rimanenti regioni, nuvolosità irregolare con possibilità di locali piovaschi.

DOMANI. Sulle regioni settentrionali cielo molto nuvoloso, con precipitazioni sparse, anche temporalesche, più probabili sul Triveneto. Sulle rimanenti regioni, nuvolosità irregolare, con possibilità di precipitazioni, anche temporalesche, ma con tendenza a parziali schiarite.

CITTA' [illegible]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	9	21	Bologna	[illegible]	23	[illegible]	13	23
Bolzano	7	24	Firenze	[illegible]	25	Napoli	14	25
Verona	[illegible]	23	[illegible]	11	24	Potenza	9	[illegible]
Trieste	14	21	Ancona	11	22	S. M. Leuca	17	25
Venezia	10	22	Perugia	10	25	Reggio C.	[illegible]	27
Milano	11	23	Pescara	11	23	Palermo	19	[illegible]
Torino	9	20	L'Aquila	[illegible]	22	Catania	16	26
Cuneo	11	16	Roma Camp.	12	27	Messina	18	25
Genova	[illegible]	22	Roma Fium.	11	26	Alghero	15	27
Imperia	17	[illegible]	Campobasso	11	22	Cagliari	19	26

CITTA' [illegible] (PREVISIONE [illegible] SETTEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	9	16	piovaschi	Lisbona	16	26	sereno
Atene	20	27	sereno	Londra	11	17	nuvoloso
Bangkok	[illegible]	32	pioggia	Los Angeles	[illegible]	28	parz. nuv.
Berlino	8	15	piovaschi	Madrid	11	25	sereno
Bruxelles	9	16	nuvoloso	Montecarlo	14	23	parz. nuv.
Bucarest	11	23	sereno	Montreal	7	16	parz. nuv.
Budapest	[illegible]	22	piovaschi	[illegible]	7	17	nuvoloso
Buenos Aires	[illegible]	17	parz. nuv.	New York	10	20	parz. nuv.
Copenaghen	[illegible]	13	sereno	Parigi	9	17	parz. nuv.
Dublino	6	14	pioggia	Pechino	13	18	parz. nuv.
Francoforte	7	14	piovaschi	Praga	7	16	piovaschi
Gerusalemme	16	25	sereno	Rio de Janeiro	19	26	parz. nuv.
Ginevra	9	16	pioggia	Sofia	13	19	sereno
Helsinki	[illegible]	11	piovaschi	Sydney	7	22	sereno
Il Cairo	22	32	sereno	Tokyo	18	24	parz. nuv.
Istanbul	18	24	sereno	Varsavia	9	18	piovaschi
Johannesburg	9	24	sereno	Vienna	10	19	pioggia

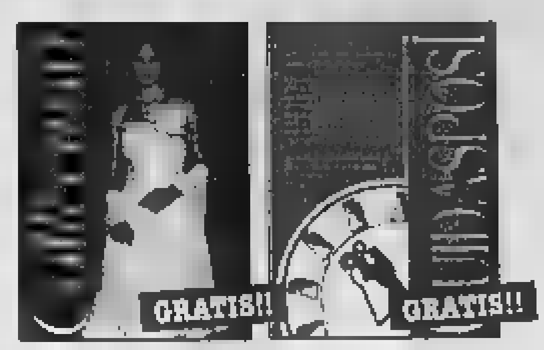
QUESTO WEEK-END!!



NOZZE DA SOGNO
Molino Poirino

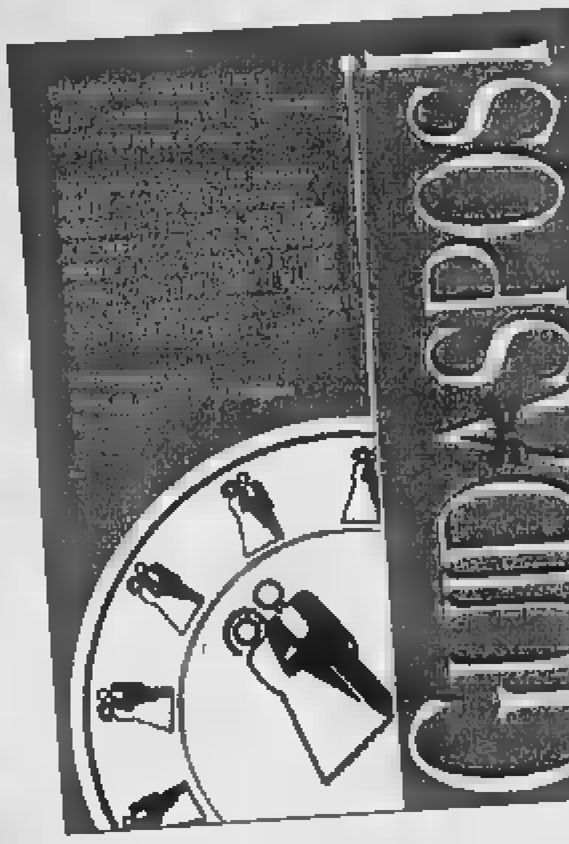
GUIDASPOSI NEWS

NOTIZIE FRESCHE PER GLI SPOSI



RICHIEDETE LE NUOVE EDIZIONI 2003/2004

È arrivata la nuova edizione: la vuoi anche tu?



LA GUIDA UTILE ai ristoranti, catering, ville, castelli, servizi per cerimonie e per l'allestimento della prima casa con centinaia di schede informative di facile lettura, per scegliere come festeggiare il vostro giorno più bello.

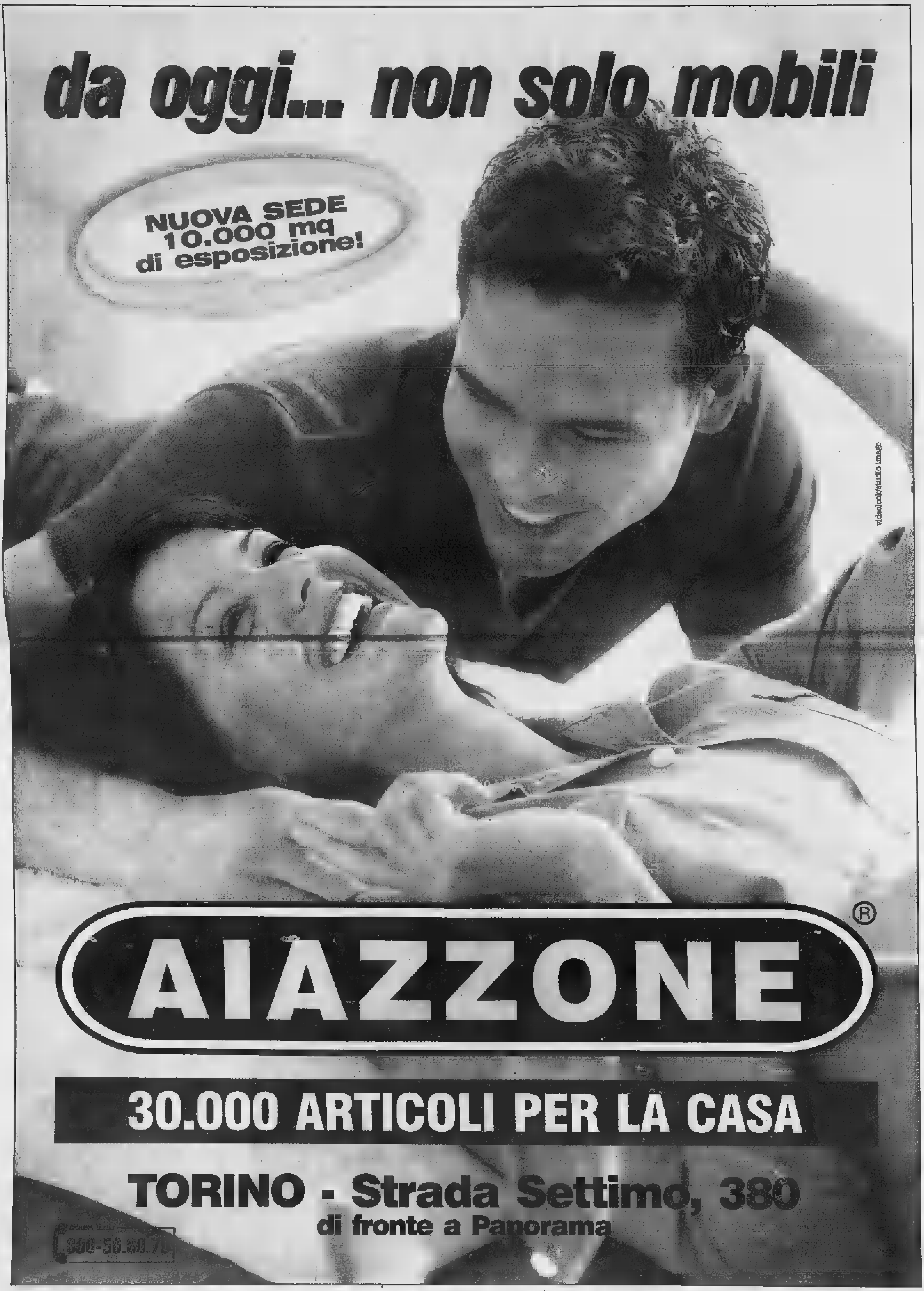
GRATIS!!

Vieni a ritirarla in anteprima a:



Per l'invio delle pubblicazioni della collana GUIDASPOSI, o per scaricare l'invito GRATUITO a Nozze da Sogno collegati al sito:

www.guidasposiweb.it


da oggi... non solo mobili
NUOVA SEDE
10.000 mq
di esposizione!
AIAZZONE®
30.000 ARTICOLI PER LA CASA
TORINO - Strada Settimo, 380
di fronte a Panorama

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6686211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445527; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 8, t. 6494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **BOZZANO**, via Canvino 13, t. 913539; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mantana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tan Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIFAMA S.p.A.** subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: **GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53841; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821105; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 18, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 18, t. 504651, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

▇▇▇▇ A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali**
2 **Attività Commerciali**
5 **Immobiliare Vendite**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,00

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,40

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,80**
- tecnici **Euro 1,00**
- altre domande **Euro 2,40**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti ▇▇▇. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

È ammessa l'inclusione nel ▇▇▇ di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,00. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n. ... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di ▇▇▇ 0,26 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare e trattenere la corrispondenza ... Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno essere inviate per posta e saranno respinte se consegnate a mano.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, YE-diritto ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti ▇▇▇ ... A proprietari auto ... Erogazione direttamente ... (UIC 4395) **PRESTIT** 011.541.7521 corso ▇▇ Umberto 67.

2 ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / ▇▇▇

ACQUISTO ▇▇▇ vendere azienda? Azienda Italia SpA 1.500 richieste banca dati. Rapida conclusione www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.896.440.

NEGOZI E AZIENDE ▇▇▇

Abbigliamento femminile
Ampio negozio fronte corso primario importanti esclusive marche leader **incasso di sicuro interesse**
▇▇▇ **NUOVI**
Cede € 100.000,00
▇▇▇ **011.596.771.**

Alba centrale ristorante
degustazione vini e prodotti tipici **particolare struttura del 1600**
attrezzato per ▇▇ coperti
incasso di sicuro interesse
cede adeguatamente
▇▇▇ **011.596.771.**

ARREDO negozio su via intenso traffico ... mq 110 circa buon volume affari e chiede buonuscita. Baldini 011.596.771.

▇▇▇ pub locale indipendente con parcheggio vicino ... Baldini 011.596.771.

CEDESI gestione prestigioso negozio centrale a commercianti ... Scrivere: Publikompass 8234 - 10100 Torino.

CENTRALE ristorante gestione cinquantennale ... cedesi Baldini 011.596.771.

Centro estetico
localizzato su principale corso
superficie mq 200 circa
ATTREZZATURA COMPLETA
cede adeguatamente
BALDINI 011.596.771.

▇▇▇ vendesi immobile con attività commerciale, albergo 3 stelle con 8 camere, alloggio gestore, bar, ristorante. Tel 336 540 9827.

CROCETTA avviatissima attività alimentare, ottimo giro d'affari, clientela consolidata, locali 2 vetrine. Eurocase 011 580 6023

EDICOLA negozio zona commerciale, ampio passaggio, pagato settimanale 3.000,00 € incrementabile anticipo conveniente. Affarone Flora 011 665 317

▇▇▇ (Cn) ▇▇▇ ristorante 40 camere parco 8000 mq possibilità raddoppio struttura. Informazioni su appuntamento presso nostri ▇▇▇ tel 011.232.734 - 335.526.3463.

▇▇▇ ristorante bar in rinomato centro sciistico ▇▇▇ comprovata ▇▇▇ redditività cedesi. Prezzo interessante Flora 011.665.317

PROFUMERIA bigiotteria unica in prima cintura sud alto giro affari buoni utili. Baldini cede 011 596 771

RIVOLI via Piol vendesi attività di produzione di pizza da asporto più licenza tipo B locale con due vetrine più dehors. Imm Borgo Vecchio 011.509.9975

VIA GARIBALDI privato cede negozio mq. 210, ottima posizione. Telefonare 335.207.447

3 LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA patente C, esperto uso camion con gru, esperienza cantiere e capacità meccaniche impresa di costruzioni edilizia prefabbricata cerca urgentemente. Si richiedono referenze documentabili, esperienza e disponibilità immediata. Astenersi perditempo. Ambosessi tel 011 952 364

AZIENDA costruttrice stampi per materie plastiche cerca ambosesso 1 elettroerosionista a filo e tuffo. Tel. 011.956.8547.

BOBINATORE per motori elettrici personale cercasi. Ambosessi - telefonare 011.329.9680 orario ufficio.

CAPOSQUADRA età ▇▇▇ tra 27 / 40 anni, conoscenza disegno tecnico massima disponibilità a trasferte impresa di costruzione edilizia prefabbricata cerca urgentemente. Si richiedono: referenze documentabili, esperienza e disponibilità immediata. Astenersi perditempo Ambosessi tel. 011.952.364.

CARPENTIERE in legno età compresa tra 30 / 40 anni, con esperienza cantiere impresa di costruzioni edilizie prefabbricate, cerca urgentemente. Si richiedono: referenze documentabili, esperienza e disponibilità immediata. Astenersi perditempo. Ambosessi tel. 011.952.364.

COOPERATIVA di autotrasporto e facchinaggio ricerca personale automunito per svolgere mansioni di magazzinieri. Ambosessi tel 011.8977▇▇

FALEGNAME età compresa tra 30 e 40 anni, con esperienza cantiere impresa di costruzioni edilizie prefabbricate cerca urgentemente. Si richiedono: referenze documentabili, esperienza e disponibilità immediata. Astenersi perditempo. Ambosessi tel. 011.952.364

INDUSTRIA assume operai, ambosessi, veramente esperti lavorazione molle a spirale. Inviare curriculum fax 011.948.9692.

S.P.A. zona Torino sud cerca operaio ambosesso specializzato addetto macchine spianatura e taglio lamiere. Tel. 011.358.0966 - 335.658.1123

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

BARISTA max ▇▇ anni, esperienza biennale, cercasi ambosessi. Tel. 333.481.7624.

CERCASI pasticcere ambosessi specializzati e apprendisti pasticceri sede di lavoro Torino. Inviare Curriculum fax 02.440.1784.

CERCASI urgentemente ambosessi, anche per turni serali, barman, banconista, cuoco, aiuto cuoco, lavapiatti, addetta alle pulizie ... cameriere di sala e cassiera, per prossima apertura locale ... Inviare curriculum via fax allo 011/385.2780 - 011.336.595 o telefonare al numero 338.177.1568 - 347.117.5350.

COMMESSE/I esperti abbigliamento ambosessi in Nichelino e corso Orbassano. Inviare curriculum a Publikompass 5636 - ▇▇▇ Torino.

GRUPPO negozi abbigliamento ricerca ▇▇▇ zona Pinerolo commessa/o esperta/o ... Scrivere Publikompass ▇▇▇ 10100 Torino.

PIZZERIA cerca cameriere e aiuto pizzaiolo. Ambosessi. Tel. 011.319.7887

IMPIEGATI

AZIENDA cerca ragioniera/e capaci autonomi in contabilità ordinaria programma Sispac Osra. Si richiedono disponibilità voglia responsabilità. Escluso primo impiego. Inviare curriculum fax 011.580.5152

▇▇▇ commerciale in Nichelino cerca impiegato/a apprendista e persona in mobilità ▇▇▇ inglese ▇▇▇ Tel. 011.580.1143

AZIENDA produttrice ▇▇▇ ricerca responsabile ▇▇ produzione età compresa tra 35 e 45 anni. Scrivere inviando curriculum al seguente numero di fax 011.640.2580

▇▇▇ con provata e ▇▇▇ esperienza specifica cercasi urgentemente per un periodo di 5-6 mesi per attività operativa di acquisto di carpenterie e lavorazioni meccaniche ... Inviare curriculum ... Bruno Baristro ... Genova 82, 12100 Cuneo ... fax 0171-31.07 71

CONSORZIO seleziona diplomato/a amministrativo contabile per corso regionale gratuito ... fine corso. Tel. 011.852.115

IMPORTANTE società Global Consulting cerca esperto/a CO.GE. dichiarazioni fiscali ... apprendisti. Tel 011.770.8085.

▇▇▇ cerca collaboratori/trici per lavoro di segreteria, gestione fatturazione e crediti ... Inviare curriculum presso Cedam Sas Via Lamarmora, 73 - 10128 Torino

STUDIO consulenza lavoro cerca esperta/o paghe contributi ... Scrivere Publikompass 5836 - 10100 Torino.

TECNICI

▇▇▇ media azienda ▇▇▇ ricerca ... Torino sud ... Inviare curriculum ... Publikompass 5835 - 10100 Torino.

CERCASI geometra assistente responsabile di cantiere edile con esperienza almeno quinquennale ... Scrivere Publikompass 8236 - 10100 Torino

▇▇▇ industria per ▇▇▇ in ... Cuneo cerca capi squadra ambosessi ... montaggio meccanici ... macchine e impianti ... Inviare curriculum ... Scrivere ... Torino.

IMPRESA ricerca per propri cantieri di piccole abitazioni in Torino tecnico per gestione e controllo qualità, indispensabile esperienza. Ambosessi scrivere: Publikompass 8224 - 10100 Torino.

INGEGNERE meccanico o elettrotecnico ... cercasi da importante società produttrice di impianti ... Scrivere a Publikompass 8219 - 10100 Torino indicando dettagliatamente ... saranno considerate le risposte prive di curriculum.

LAVORI VARI E PART TIME

A. ▇▇▇ Castello Gancia per nuovo ▇▇▇ in Torino ricerca operatori/trici minimo 25enni ... Offresi minimo garantito ... Telefonare 011 433 9001

▇▇▇ selezioniamo per lavorazione ... Informazioni 06.663.5011

▇▇▇ leader ▇▇▇ addetti ... 011 518.5163 dalle 10 alle 20

LOGICAL Productions ... Telefonare 011.226.1735

▇▇▇ selezioni per ... 011.387.0841

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A. ▇▇▇ società necessitano ... Telefonare 011 703 449

AFFERMATA casa editrice ricerca collaboratori ... 085.422.5710 ... 085.429.3047 www.edizioni.it

AGENZIA immobiliare ... 333.814.3155.

ALBACOM Agenzia (Canale Indiretto) Piemonte - Liguria ricerca agenti ... tel 011.990.0209 ... info@lavoro.it

ALGIDA gelati concessionaria ... Tel. 011.995.1636.

AZIENDA distributrice apparecchiature ... Piemonte, Valle d'Aosta ... Inviare curriculum ... Scrivere Publikompass 8227 - 10100 Torino

AZIENDA in Torino ricerca ambosessi da inserire in nuove filiali ... Tel 011.518.4793

AZIENDA leader nel settore tessile tecnico ricerca venditore ... curriculumcv@hotmail.com

AZIENDA ▇▇▇ seleziona personale con predisposizione alla vendita ... Telefonare per appuntamento allo 011.779.5454.

▇▇▇ nazionale ▇▇▇ mode - spettacoli ... 011.397.0949

AZIENDA operante settore articoli per la salute cerca agenti ambosessi ... 0125.763 102

AZIENDA produttrice beni strumentali di qualità dedicati a industrie ed artigiani ... 035.525.012

FASTWEB azienda ▇▇▇ TLC ... 011.590.9377 ...

FONDOCASA Spa oltre 100 uffici in Italia ... 0182.58.521

GIORDANO ▇▇▇ cerca
VENDITORI/TRICI
con esperienza specifica nel settore.
Si offre ottima retribuzione oltre corpose provvigioni.
Sede di lavoro Foletto Canavese.
Per informazioni
0124.490.586.

IMMO ▇▇▇ **SPA ricerca** ▇▇▇ **immobiliari acquisitori / venditori ambosessi da inserire nel proprio organico ... 011.667.0211 ...**

IMPORTATORE di attrezzature e veicoli, cerca agenti monomandatari ... 0471.204034.

▇▇▇ **COMMUNICATIONS** ... 800 915 700

SERVIZI PER L'IMPRESA ▇▇▇ affiliato ... 011 800.0460

▇▇▇ ricerca agenti e venditori ambosessi ... 02.258.5366 ...

SOCIETA' ▇▇▇ seleziona una persona da inserire ... 011.871.0002 - 348.410.7633.

TISCALI Solution Partner cerca funzionario commerciale ... 011.659.3042

3 Videomobile Agenzia Business (Canale Indiretto) Piemonte - Liguria ricerca 5 agenti ... 011.904.0209 ...

ASSISTENZA SANITARIA

CENTRO odontoiatrico in Torino cerca personale ambosessi con esperienza in qualità di assistente alla poltrona ... 011.546.605 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 18.30.

FORMAZIONE & LAVORO

ANIMATORE/TRICE selezioniamo ambosessi ... 011.480.343.

CERCHIAMO urgentemente personale da formare ... 011.480.343

C'E' un lavoro sicuro come estetista o parrucchiere/a ... 011.480.343.

MASSAGGIATORE/TRICE sportivo ... 011.480.343.

OPERATORE turistico selezioniamo giovani ... Global Academy ... 011.480.343.

▇▇▇ giovani che vogliono lavorare come ▇▇▇ ... 011 480 343

SELEZIONIAMO per ▇▇▇ come barista ... 011.480.343.

STILISTA modellista selezioniamo giovani ... Scuola & Lavoro 011.480.343.

TECNICO del suono. Selezioniamo giovani ... 011.480.343.

4 LAVORO DOMANDE

▇▇▇ ▇▇▇ FATTORINI

MAGAZZINIERE 28enne, esperienza vari campi, codici materiali, uso pc, cerca lavoro. Tel. 347 312.4088.

OPERAIO specializzato edile, cerca lavoro come muratore, piastrellista o altro presso ditta seria. Tel. 011 268.266.

IMPIEGATI

ESPERTO con decennale esperienza in comunicazione d'impresa ricerca all'acquisizione di nuovi clienti nel settore dei servizi alle imprese, valuta proposte. Tel. 335.661.7279.

▇▇▇**ATA** amministrativa contabilità generale fino chiusura bilancio uso Pc e conoscenza Office, offresi seria ditta. Tel. 011 698.0627

▇▇▇**ATA** 48 anni, esperienza trentennale, contabilità ordinaria, fatturazione, PC programma SISPAC, offresi part - time mattino, automunita. Telefonare pomeriggio 328.751 6946.

OPERATORE Cad Cam esperienza ufficio tecnico ▇ officina ▇▇▇ proposte Tel 349.794 ▇▇▇.

RESPONSABILE export, formazione USA, 50enne, esperto, dinamico, inglese, francese, valuta proposte. Fax 011 ▇▇▇

SERIGRAFO esperienza, responsabilità, sistemi stampa, pre - stampa, offresi. Tel 339 184 6540

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

▇▇▇ anche non autosufficienti, assiste ▇▇▇ giorno e notte, offresi esperta nozioni infermieristiche Tel. 011.940.7473

▇▇▇ VARI E PART TIME

▇▇▇ professionale rumena, referenziata, 30enne, ▇▇▇ ▇▇▇, seria ... Tel 333.993.7762

5 IMMOBILIARE VENDITE

TORINO ▇▇▇

A.A.A. VALENTINO luminoso, signorile, doppio ingresso cucinotto soggiorno 3 camere biservizi doppio box. Gruimmobiliare 011.436.2782 - 338.720.9400

A.A. OK CASA Crocetta via ▇▇▇ con posso carraio privato in stabile con portineria ... 750.000,00. Tel 011 812 4819 - www.casaimmobiliare.it

A.A. ▇▇▇ adiacente Tesoriera stabile epoca salone 2 camere cucina tinello biservizi € 188.000,00 (70/03). Tel. 011.561.3050

A.A. TOSCANO SPA piazza Rivoli epoca salonicino camera cucina abitabile bagno cantina € 104.800,00 (310/03) Tel. 011 561 3050 www.gruppotoscano.it

A. CENTRO (Valentino) prestigioso, piano alto, vista spettacolare su collina e monti, ingresso ... 3 camere, cucina, servizi, 250 mq circa, box. Trattativa riservata. Ellebi 011.355.587.

A. GRUPPO GALILEO Città Giardino corso Galileo ... 011.896.0887 - 335.719.5186

A. GRUPPO GALILEO Crocetta ... 011.896.0987 - 335 719.5186

A. PASTORE ▇▇▇ Sebastopoli - Stradale ... Tel. 011.434.0021.

A. SAN CARLO 011.542.782 piazza Dante adiacente signorile ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio ottime condizioni

A. SAN ▇▇▇ 011.542.782 Viberti via Fossati signorile biingresso salone 2 camere studio cucina doppi servizi box. Abitazione/ufficio

A. SERIM 011.562.9801 libero zona Bramante luminoso ... Stabile del 1960

A. ▇▇▇ 011.562.9801 ▇▇▇ corso Regina Margherita ... palazzo Liberty ...

A. SERIM 011.562.9801 libero presso corso Cosenza piano alto ottimo stato living su salone 2 camere cucinotta biservizi.

A. ▇▇▇ 011.562.9801 libero presso ... Adriano signorile ... cucinino bagno ripostiglio balconi

A. SERIM 011.562.9801 libero zona Borgo Dora ... stabile ristrutturato dell'800 ...

A. ▇▇▇ libero via Ventimiglia ampio piano alto salone 2 camere ...

A. SERIM 011.562.9801 zona ▇▇▇ ... Stabile d'epoca

A. V ▇▇▇ **IMMOBILI** 011 ▇▇▇ ...

AB CASE 011.433.2523 via Cernaia ... signorile ristrutturato salone 2 camere ...

▇▇▇ piazza Adriano in palazzina libero, ... 3 camere, cucina, biservizi, termoautonomo. Eurocase 011.580.6023

ADIACENTE via della ▇▇▇ ristrutturato con terrazzo sala, angolo cottura, ▇▇▇ bagno, termoautonomo. Tel. 011.812 4144.

ADIACENTE via Guido Reni, signorile con portineria, ingresso, soggiorno, camera, cucina, biservizi, posto ▇▇▇ Eurocase 011.580.6023

ADIACENZE Gran Madre in palazzina ottima posizione appartamento mq 165 da ristrutturare ... Simoncini 011 543 870 - 339 426 6563

ADIACENZE Gran Madre in palazzina ottima posizione appartamento 80 mq possibilità tavernetta Simoncini 011.543.870

▇▇▇ Ospedale Maria Vittoria libero ottimo condominio anni '60 mq 81,80, ... Consulcase 011.771 0228

AFFACCIO Parco della Pellerina, cantina, panoramicissimo palazzina, prossima consegna, salone, 2 / 3 camere, cucina biservizi, disponibilità box auto. Anche disponibile ... 011 433.7330.

ALBERTO ▇▇▇ **PARRI** 011.819.2500 ... Trelano ... signorile ...

APPARTAMENTO corso Unione libero, salone doppio, 2 camere, cucina, biservizi, veranda box auto Eurocase 011.580.6023

▇▇▇ **CORSO** ▇▇▇ splendida vista ... 011.586.9411 - 347.461.2868

ARCASE immobili di prestigio, precollina suggestiva e importante residenza ottocentesca incantevole vista sulla città, ampio giardino privato. Trattative riservate. Tel 011.504.333 www.arcase.it

▇▇▇ prestigiosi in finiture nelle vicinanze del parco della Tesoriera con splendida vista e ▇▇▇ imprese prende Tel. 011.586.9411 - 347.461.2868

ATTICO piazza Peyron casa d'epoca appartamento prestigioso di ingresso salone 4 camere cucinotta 3 bagni terrazzino. Gabetti 011 433.2568

BERTELLI 011.568.3392 A (corso Matteotti via Donati) in casa d'epoca signorile appartamento mq 220 ottimamente rifinito. Posto auto Portineria. € 720.000,00. Trattative riservate eventuali permute

▇▇▇ 011.568.3392 (Crocetta ▇▇ Colombo) signorile piano alto salone 3 camere cameretta cucina biservizi portineria.

▇▇▇ 011.568.3392 (Crocetta - via Pigafetta) appartamento mq 135 secondo piano senza ascensore. Completamente da ristrutturare. € 160.000,00

BERTELLI 011.568.3392 (piazza Graf) in stabile signorile recente con portineria primo piano mq 350 e mq 150 adiacenti. Adatti abitazione / ufficio

BERTELLI 011.568.3392 (piazza Massaua - via Pietro Cossa) stabile ▇▇▇ salonicino 3 camere cucina biservizi portineria

BERTELLI 011.568.3392 (via Ventimiglia) signorile panoramicissimo ultimo piano biingressi salone 2 camere cameretta cucina biservizi Box. € 395.000,00 Portineria

BIMAR Italia ▇▇ fronte parco prestigiosa panoramici stessa casa ingresso salone 2 / 3 camere cucina biservizi volendo box. Tel. 011.43.591.

BIMAR Santa Rita prestigioso piano ▇▇ ingresso ▇▇▇ 2 camere tinello ▇▇▇ no biservizi Tel. 011 43.591

BIMAR zona Mirafiori ingresso 2 camere cucina abitabile ▇▇▇ ristrutturato. Tel. 011 43.591

BIMAR zona ▇▇▇ Paolo ingresso salonicino 2 camere studio cucina servizi ristrutturato box auto Tel 011.43.591

▇▇▇ ▇▇▇ via Stradella vendiamo casetta bifamiliare semindipendente più negozi ... Gabetti 011 256 964

CENISIA (via Pergola) in ▇▇▇ d'epoca libero subito ingresso 3 camere ... 011.433.0768

▇▇▇ (via Saffi) ottimo ultimo piano soggiorno 2 camere cucina bagno ... 011.580.6013.

CENTRALISSIMA ▇▇▇ prestigiosa, salone, 3 camere, 3 bagni, posto auto. Tel. 335.661 3406.

CENTRALISSIMO corso Vittorio Emanuele presso ... Finci 011.505.691.

CENTRALISSIMO ▇▇▇ Sant'Agostino, in palazzo d'epoca attico duplex mq 240, ... 011 518.4366

CENTRO STORICO appartamenti liberi / occupati varie metrature splendido palazzo epoca signorile. Prezzi interessanti Tebe Tebel 011 509.2962

CENTRO STORICO in splendido palazzo settecentesco appartamento mq 180 ristrutturato su due livelli ... Immobili 011.517.0021

CENTRO STORICO (via Sant'Agostino) ... 011.6▇▇.▇▇▇

CHIUSANO & C. adiacenze Nuova Trilussa ... 011.568.2858

CHIUSANO & C. centrale, in elegante casa d'epoca ... Tel 011 568 2858

CHIUSANO & C. corso ▇▇ Umberto / via Barrili ... 011.568.2858

CHIUSANO & C. ▇▇▇ Vittorio Veneto ... Tel 011 568 2858

CHIUSANO & C. piazza Vittorio, in prestigiosa casa d'epoca ...

CHIUSANO & C. Precollina, via Boccaccio, appartamento ristrutturato ... Tel 011 568 2858

CHIUSANO & C. Precollina, affascinante villa fine '800 ... Tel 011 568 2858

CHIUSANO & C. strada Valsalice, villa indipendente ... Tel 011.568.2858

CIT TURIN elegante stabile con portineria, doppio ingresso, salone, 4 camere cucina, doppi servizi ... Consigli Immobiliari 011 433 7330

COLLINARE Superga elegante villa d'epoca mq 500 con ampio giardino, piscina ... 011.518.4366

COLLINA Tomesse Eremo, villa panoramica, ... Immobiliari 011 433 7330

▇▇▇ **AGNELLI** (zona stadio) alloggio panoramico ▇▇ piano mq 220, doppi ingressi ... 011 667.7236 - 339.738.8371

CORSO BRAMANTE alloggio di mq 180, ... Cogest Immobiliare 011 667 7236 - 339 738 8371

CORSO DANTE libero stabile d'epoca, piano alto luminoso, ristrutturato camere cucina servizi ... Cogest Immobiliare

CORSO GALILEO FERRARIS 33 libero doppi ingressi salone 2 camere cucina biservizi box. Tel 011.006.2933

▇▇▇ presso ▇▇▇ cucina biservizi ... Finci 011.505.691.

CORSO ▇▇▇ presso ▇▇▇ signorile ... condizioni Finci 011.505.691.

CORSO ▇▇▇ 13 libero ... Tel 011.006.2945.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO ▇▇ salone ... 2 camere cucina 2 bagni box ... Tel 011.006.2942.

CORSO MATTEOTTI signorile splendida posizione salone 3 camere cucina biservizi ... Trattative riservate. Finci 011.505.691

(continua)


Erwin Wurm, Looking for a bomb, 2003 © Courtesy Galerie Krinzinger, Wien

«Così ho creato Alfa la barca dei record che plana sulle onde»

L'armatore e skipper neozelandese Neville Crichton: in soli due anni è diventata il vincitore seriale della vela, dagli oceani al Mediterraneo



Neville Crichton



La barca «Alfa Romeo». E' lunga 27,40 metri, ha un albero di 40 e una superficie velica di 450 metri quadrati

la storia

Gabriele Beccaria

inviato a PORTO CERVO

N[illegible] scende mai dalla barca prima dell'energetico panino pomeridiano e della chiacchierata tecnica con i 23 giganti che hanno alzato e abbassato le vele, facendo [illegible] la [illegible] «Alfa Romeo». Il rito fa parte della [illegible] personale leggenda, [illegible] l'altro, quello mattutino, quando Neville Crichton si alza prestissimo, legge i giornali, telefona ai dirigenti delle proprie aziende in Australia e poi sale a bordo, a volte dando un energico colpo di spazzolone in coperta, prima ancora dell'arrivo dei 23 palestrati, molti olimpionici e reduci di Coppa America.

La storia della vela è spietata perchè selettiva. Il cinquantenne signore neozelandese con volto di attore, gelidi occhi celesti e ciuffo candido, sta lasciando un segno. Lui, diventato ricco importando auto di lusso e supercars in Australia e Nuova Zelanda (tra cui [illegible] Alfa Romeo), si è inventato [illegible] siluro argenteo - «the boat», lo chiama d'abitudine - l'ha ufficialmente battezzato «Alfa Romeo», imprimendone il marchio [illegible] [illegible] sullo scafo e in bianco sulle vele, e ha prodotto un miracolo. «E' vero... Tutto è cominciato appena due anni fa», racconta, e da allora l'inconsueta simbiosi di sportività italiana e passione velica neozelandese ha generato un «serial winner», [illegible] vero vincitore seriale, ammirato e soprattutto temuto. Ultima vittoria quella al Maxi Yacht Rolex Cup della Costa Smeralda, la tradizionale regata di Porto Cervo di metà [illegible]ttembre, [illegible]n il meglio degli yachts multimilionari da 18 [illegible] 60 [illegible]. Sei traguardi vittoriosi nelle sei gare che per una settimana hanno appassionato i fortunati che in barca vanno e i mortali che le guardano da lontano.

«Il debutto in Mediterraneo ci ha regalato grandi soddisfazioni - dice -. E me ne aspetto altre». Se i modi s[illegible] diretti, l'understatement è parte del personaggio, armatore e skipper allo stesso tempo, pronto a sborsare milioni di euro con i progettisti e sempre impaziente di mettersi al timone, sfiancandosi democraticamente con i mari[illegible].

In Sardegna «Alfa Romeo» ha di nuovo stupito. [illegible] regatato con venti robusti da oltre 20 nodi [illegible] con timide brezze da quattro-cinque, su mare formato e su mare piatto, confermando la fama quasi istantaneamente acquisita di invincibilità, grazie alle 59 regate vinte su 60 in un'unica stagione. «Abbiamo sperimentato una varietà perfetta», commenta Crichton, serafico. La costante è il siluro argenteo. Sempre. Ventisette metri di lunghezza in fibre di carbonio, vele hi tech sospese a un albero di una quarantina di metri e velocità superiore a quella dei concorrenti, anche [illegible] davanti [illegible] Costa Smeralda il maestrale non si è mostrato abbastanza cattivo da permettere una replica delle performances toccate l'anno scorso nell'altra metà del mondo, con i 32 nodi (una vera mostruosità) durante le avventurose 600 miglia della Sydney-Hobart, tra Australia e Tasmania.

E' così che «Alfa Romeo» è diventata nell'immaginazione degli appassionati «la barca più veloce del mondo». Con le onde - spiegano i tecnici - riesce a compiere una performance rara, planare. Stacca la prua dall'abbraccio dell'acqua [illegible] [illegible] sottrae alla legge fisica della «velocità critica», per la quale il top delle prestazioni non può superare un valore pari alla lunghez[illegible] della linea di galleggiamento meno un coefficiente del 2%. E' necessaria una combinazione di design dello scafo e di robusti venti «di lasco», in poppa, per riuscire [illegible] superare la soglia critica dei 20-25 nodi. E se nel Mediterraneo non è facile intercettare quel soffio perfetto che fa la differenza, ci sono [illegible]que l'impeccabilità del disegno, merito dello studio americano Reichel-Pugh, considerato uno dei migliori al mondo, e l'affiatamento dell'equipaggio, un gruppone di neozelandesi e australiani, più un francese e un americano.

«Ora ci prepariamo a partecipare alla Barcolana del 12 ottobre, a Trieste, una [illegible] che è anche una festa, e subito dopo alla Rolex Middle Sea Race, da Malta alla Sicilia e ritorno», spiega Crichton, instancabile ottimista che punta a bruciare tutti i record, dopo gli altri recenti successi che l'hanno imposto quest'estate sulla scena, alla Giraglia, [illegible] Saint Tropez e Genova, e alla Rolex Fastnet Race, davanti all'isola britannica di Cowes. «A volte siamo stati fortunati, ma è innegabile che ci alleniamo costantemente - aggiunge -. [illegible] a questo punto non si può non pensare a un "Alfa" tutta nuova, già per il 2004». Promessa di un signore che in barca ci va da quando aveva 11 anni e adora volare sulle onde.

«Matti per la vela», la regata che guarisce

Soldini e «Progetto Italia» insieme per aiutare i malati psichici: esperienza entusiasmante

Fabio Pozzo

GENOVA

Una corsa nel vento per riacquistare fiducia in se stessi e vincere la malattia. E non una corsa qualsiasi, ma il periplo dell'Italia, da Genova a Trieste, con l'occhio sul calendario perché l'obiettivo è disputare la Barcolana, la più affollata regata del mondo in programma nel golfo della città giuliana domenica 12 ottobre. Insieme con uno skipper di rango come Giovanni Soldini.

E' questa la sfida per 30 persone affette da disturbi psichici. A loro è rivolto [illegible] progetto «Matti per [illegible] vela», presentato a Genova nella sede dello Yacht Club Italiano, un'iniziativa che fa del recupero attraverso l'uso [illegible] randa [illegible] spinnaker lo scopo principale, senza rinunciare all'animo sportivo, e che sta raccogliendo adesioni entusiastiche. «Matti per la vela», un'idea nata nel '98 da un gruppo di operatori sanitari, volontari e skipper professionisti che infatti come compagni di viaggio l'associazione «Non Solo Vela», lo Yacht Club Italiano, il Comune e la Provincia di Genova, la Regione Liguria e l'Asl 3, la Società Italiana di Psichiatria, la Federvela e il «Progetto Italia» di Telecom, quest'ulti[illegible] in qualità di finanziatore [illegible] supporter tecnico con servizi satellitari e di telecomunicazione d'avanguardia.

I 30 «matti per la vela» si stanno alternando per 26 giorni di navigazione su «IL», uno sloop di 19 metri messo a disposizione da un armatore milanese. Dopo le soste a Livorno, Ostia, Salerno e Messina, oggi è prevista Taranto, mentre a Rimini si arriverà il 6 ottobre. In ogni porto sono state attivate numerose iniziative, dai dibattiti sui problemi della riabilitazione ai collegamenti in videoconferenza [illegible] il Congresso della Società Italiana di Psichiatria. L'arrivo [illegible] previsto a Trieste il 9 ottobre. Il 12 la Barcolana, con Soldini.

E proprio lui, testimonial di «Progetto Italia», si dice entusiasta: «Un'esperienza interessante [illegible] divertente alla quale tengo molto. Ho già avuto modo di lavorare con persone con problemi, quando ho preparato con alcuni ex tossicodipendenti della Comunità Saman la barca per il "Boc" dal '94, il giro del mondo [illegible] scali. Fu un'esperienza fortissima, forse la più bella della [illegible] vita. Sarà per [illegible] [illegible] onore regatare con questi ragazzi».

A bordo i pazienti vengono seguiti da un team di infermieri, volontari e medici. Con loro anche due skipper professionisti, Giovanni Massone e Paolo Vianson. I successi finora riscossi da «Matti per la Vela» si possono riassumere nei 75 pazienti seguiti, di [illegible] 30 solo per questo Giro d'Italia. I risultati sono già stati al di sopra delle aspettative: la frequenza dei ricoveri ospedalieri si è dimezzata, così come il ricorso massiccio agli psicofarmaci. La vela, inoltre, sta aiutando queste persone [illegible] a una vita normale, grazie anche all'istituzi[illegible]e di «borse» che hanno permesso a molti di iniziare una nuova occupazione nei cantieri navali di Genova. Buon vento, allora.

Generali sposta in Francia la sua quota di Rcs

Generali ha trasferito il 18 settembre alla controllata Generali France Assurance Vie le azioni di Mediagroup conferite al patto di sindacato della società, pari al 2,[illegible]% dei titoli ordinari del gruppo di via Rizzoli. È quanto emerge da un estratto del patto pubblicato ieri su un giornale. La cessione riguarda in particolare 18.584.423 azioni ordinarie Rcs [illegible] group, che corrispondono al 5,663% delle azioni vincolate dal patto. Da Trieste precisano che si tratta di un normale passaggio infragruppo, per una gestione interna più efficace.

LE BORSE		
[illegible]		
NEW YORK Dow Jones	9313,08	-331,74
LONDRA F. Times	4157,1	-99,9
TOKYO Nikkei. D.	10318,44	-619,96

LE MONETE		
[illegible]	0,6705	
YEN/EURO	0,7756	+0,0069
EURO/DOLLARO	1,1487	+0,0175
EURO/YEN	128,77	-1,15

Grido d'allarme dal Distretto del salotto

Non è una fase congiunturale facile per il comparto del salotto, punto di forza dell'industria pugliese e lucana, e il presidente del distretto Giuseppe Nicoletti sollecita un intervento, sia nazionale che della Ue a sostegno di un settore ormai fondamentale per una parte rilevante del Sud. «La situazione non è tragica ma bisogna mettere in campo delle regole - precisa Nicoletti - abbiamo il problema dei cambi e della concorrenza cinese: il Sud non piange più ma ha bisogno di incentivi all'export e anche di sgravi contributivi per poter affrontare questa fase».

DOPPIA «MANOVRA» DI BANKITALIA E ABI: DA OTTOBRE CONDIZIONI CONTRATTUALI PIÙ CHIARE E TANTE NOVITÀ ALLO SPORTELLO

Banche, scattano nuove regole sulla trasparenza

Costi, servizi e investimenti: più informazioni

ROMA

A partire da ottobre sportelli più trasparenti nelle banche italiane. Con una doppia manovra dettata dalla Banca d'Italia e dall'Abi, gli istituti di credito vogliono disegnare una nuova strategia di rapporti con la clientela, improntata alla massima pubblicità delle condizioni previste per i vari servizi. Manifesti, opuscoli, informazioni precontrattuali faranno così la loro comparsa nelle agenzie, per consentire ai clienti di conoscere con certezza le spese e le condizioni cui vanno incontro, prima di affidare i loro risparmi agli istituti di credito.

A partire dal primo ottobre entrano infatti in vigore le nuove disposizioni della Banca d'Italia in materia di trasparenza e il giorno 15 prende il via l'iniziativa dell'Abi «Patti chiari», una sorta di autoregolamentazione che ha l'obiettivo di semplificare la vita dei clienti. La stretta sulla trasparenza di banche e intermediari finanziari è stata predisposta dalla Banca d'Italia sulla base del Testo unico bancario.

Le banche, che nel corso dell'estate hanno ricevuto dall'Abi una serie di circolari interpretative delle disposizioni di palazzo Koch, dovranno dunque dare adeguata pubblicità alle condizioni dei vari servizi tradizionali, come conti correnti, Bancomat, carte di credito: sono infatti esclusi dalle nuove norme i servizi di investimento. In pratica, coloro che si recheranno in un'agenzia troveranno a partire da mercoledì un avviso molto più dettagliato dell'attuale con i principali diritti e strumenti a tutela del cliente per le operazioni bancarie. L'avviso sarà esposto nei locali sia sotto forma di manifesto che come dépliant.

Inoltre agli sportelli si troveranno fogli con la pubblicità delle principali informazioni e dei servizi offerti alla clientela. Le notizie riguarderanno la banca in quanto tale, ma anche le caratteristiche e i rischi tipici delle operazioni, le clausole contrattuali e le condizioni economiche, che peraltro erano già presenti. Ma oltre a queste notizie di carattere generale, il cliente potrà avere anche informazioni precontrattuali precise. In sostanza, chi va in banca per aprire un conto corrente può chiedere una copia del contratto idonea alla stipula. In questo modo, potrà verificare le condizioni con calma, confrontarle con quelle di altri istituti e decidere di conseguenza.

L'offensiva sulla trasparenza, però, non si ferma qui. A partire dal 15 ottobre, infatti, entra nella fase operativa l'iniziativa «Patti chiari» (www.pattichiari.it), lanciata dall'Abi lo scorso mese di maggio. L'obiettivo è quello di semplificare la vita a cittadini e imprenditori e di migliorare il rapporto tra banca e cliente. Nel concreto, il progetto prevede iniziative su risparmio, conto corrente, prestiti, Bancomat, assegni. Si parte il 15 con «Faro», il servizio che via telefonino o Internet indica lo sportello bancomat funzionante più vicino, ovunque ci si trovi. Si prosegue poi il 15 di ogni mese fino a marzo con iniziative di vario tipo, tutte sotto il titolo «Patti chiari», il marchio nuovo di zecca scelto dall'Abi per la nuova era della trasparenza.

Le banche, che hanno stimato un impegno operativo e gestionale di oltre 170 milioni di euro per mettere a punto le nuove norme, avevano chiesto una proroga alla Banca d'Italia. Secondo fonti finanziarie via Nazionale ha invece ritenuto importante mantenere ferma la data del primo ottobre per l'introduzione della nuova disciplina obbligando così le banche a rispettare in modo sostanziale tutti gli impegni richiesti dalle nuove norme. L'unica concessione riguarda la messa a punto della modulistica da distribuire ai clienti. La documentazione però dovrà essere in regola anche dal punto di vista formale dal prossimo primo gennaio 2004. [r. e. s.]

STRAPPATO IL RECORD ALLA GERMANIA, UN LITRO COSTA 0,851 EURO

Gasolio, in Italia i prezzi più alti di tutta Europa

■ L'Italia del caro-prezzi acquista un altro poco invidiabile primato, strappando alla Germania il record di Paese di Eurolandia in cui il gasolio per auto costa di più. Stando all'ultimo confronto tra i prezzi al consumo nell'Ue realizzato dal ministero delle Attività Produttive, infatti, un litro di gasolio costa da noi una media di 0,851 euro al litro, contro gli 0,838 euro che pagano i tedeschi e gli 0,727 della media dell'area euro. Fino a due mesi, invece, era la Germania la prima in classifica con 0,868 euro, mentre l'Italia si piazzava al secondo posto con 0,852. Il prezzo, nel corso di questi sessanta giorni, è diminuito in entrambi i Paesi, ma in Italia è sceso di appena di 1 centesimo, mentre in Germania il calo è stato di 30 centesimi. Molto lontani sono invece i livelli di Grecia e Lussemburgo, i Paesi più virtuosi dove un litro di gasolio costa rispettivamente 0,615 e 0,614 euro. A parziale consolazione del portafoglio degli automobilisti italiani, c'è il fatto che prendendo in considerazione l'intera Unione europea, l'Italia slitta al secondo posto dietro il Regno Unito, dove un litro di gasolio costa addirittura 1,113 euro. Nessuna variazione rilevante, invece, nella classifica della benzina senza piombo, dove l'Italia si piazza ancora al quarto posto con 1,051 euro al litro.



Uno sportello bancario. Da mercoledì regole più rigide sulla trasparenza

Bond subordinati più rischiosi dei titoli «senior»



Desidererei un suo parere sull'affidabilità del titolo «Unicredito 00-10 Stet Up sub», che ho acquistato per 10 mila euro su suggerimento di un consulente. Il titolo non è garantito dal sistema interbancario ed è della famiglia dei «subordinati»...

Alfredo M. (Internet)

Glauco Maggi

SOLO i depositi sono garantiti dal fondo interbancario, in questo non c'è differenza tra le obbligazioni. Ma le cosiddette subordinate, di cui parla il lettore, sono effettivamente diverse dalle altre che il pubblico conosce con il nome semplice, senza aggettivi («senior» nel gergo bancario). La distinzione è molto importante e non riguarda gli aspetti tecnici bensì quelli legali. Di bond subordinati (bond è il termine inglese per obbligazioni), ne esistono infatti di ordinari, cum warrant e convertibili in azioni, ma capita per i ben più diffusi bond senior. Ma le garanzie di sicurezza sulla restituzione del capitale prestato in caso di fallimento dell'emittente sono inferiori per i subordinati.

Tutti i titoli rientrano in una scala di legge per disciplinare l'ordine con il quale l'investitore può far valere il diritto a rientrare dell'investimento, in caso di default: al vertice i titoli senior garantiti da beni reali; al secondo posto i titoli senior ordinari; al terzo i subordinati; al quarto le azioni privilegiate; all'ultimo posto le azioni ordinarie.

I subordinati sono dunque i bond più rischiosi, è proprio per questo il rendimento è più elevato di quello dei bond senior a parità di rating, o è in linea con quello di bond senior a rating inferiore. Il rating è la valutazione di solvibilità data, ai debitori che lo richiedono, dalle società internazionali come Moody's e Standard & Poor's ed è il primo elemento da considerare quando si acquista un bond. Passare ad un subordinato dello emittente giudicato comunque sicuro, (o «da investimento»), equivale in pratica a ottenere un guadagno superiore, grazie al maggior rischio che si corre.

In un esempio fornitoci dagli analisti di Unicredit, si vede come il bond subordinato Unicredit 00-10 Step sub (che ha il rating Moody's Aa3, mentre i bond senior Unicredit hanno il rating Moody's Aa2, rispettivamente al quarto e al terzo gradino della sicurezza, dopo Aaa e Aa1) offra un rendimento effettivo netto a scadenza pari al 3,88%. Il titolo France Telecom, cedola 6,625% scadenza 10/11/2010, ha un rendimento effettivo netto a scadenza inferiore, pari al 3,79%, pur presentando un rating di ben 6 gradini inferiore a quello di Unicredit: Moody's Baa3, l'ultimo del territorio «da investimento», e appena sopra Ba1, il primo della fascia considerata «speculativa» (i cosiddetti junk bonds).

I titoli subordinati sono emessi dalle banche perché la loro particolare natura, siano o non convertibili, ne fa qualcosa a metà strada tra i bond e le azioni. E date le direttive della Banca d'Italia sul rapporto che, ai fini della stabilità del sistema, deve esistere tra il patrimonio di ogni istituto e la propria attività di prestatore di denaro, questi strumenti si sono rivelati molto utili: emetterli in questa forma consente alle banche una più ampia disponibilità operativa.

Le cautele che devono avere i risparmiatori ai quali vengono offerti questi bond sono di doppia natura. La prima è, come detto, la consapevolezza del rating inferiore rispetto a bond senior emessi dalla stessa banca. La seconda, avverte Paolo Guida di TradingLab (Unicredit), «è legata alla liquidabilità: il mercato dei titoli subordinati in termini di valore nominale emesso è di circa 124,5 miliardi di euro, e di questi bond ce ne sono pochi con volumi di mercato significativi».

Poiché non sono trattati in Borsa ma sui Sistemi degli Scambi Organizzati dalle stesse banche o su altri circuiti, i subordinati segnano prezzi tanto più volatili quanto scarsi sono gli scambi. Essendo un prodotto non creato per l'industria del risparmio ma edi risultas dell'attività bancaria, chi investe deve informarsi bene sul fatto che esistano davvero compravendite frequenti e prezzi frutto di domanda e offerta, come per far conto su dati generali, ufficiali e trasparenti, come avviene per i titoli di Stato e corporate bond più liquidi e quotati in Borsa.

glauco.maggi@lastampa.it

Con queste emissioni molti istituti di credito incrementano il loro patrimonio senza dover effettuare aumenti di capitale

E' bene assicurarsi che venga garantita la liquidabilità dei titoli

DA DOMANI SCATTA L'OPA RESIDUALE A 4,4 EURO PER AZIONE. APPELLO DELLA SOCIETÀ AGLI INVESTITORI

Giugiaro via dalla Borsa, ultimo atto

«Per noi meglio star fuori, spero che gli azionisti capiscano»

intervista

SE ne va con un pizzico di amarezza perché, dice, «andare in Borsa ci è servito per organizzarci meglio» e perché, aggiunge, «dalla Borsa abbiamo imparato molto». Con un pizzico di amarezza ma deciso, decisissimo, a togliere la sua Italdesign da Piazza Affari, Giorgetto Giugiaro, che arrivato all'ultimo atto del delisting - l'Opa residuale sul 6,9% dei titoli rimasti sul mercato che si farà, così ha deciso la Consob, da domani fino a tutto il 17 ottobre a un prezzo di 4,4 euro per azione - ha un rimpianto: quello di non riuscire a informare tutti i soci rimasti in possesso di titoli Italdesign dell'operazione in partenza.



Giorgetto Giugiaro

Quanti sono le azioni in circolazione?

«Poco più di 3 milioni e 500mila».

E lei teme, signor Giugiaro, che non accettino l'offerta?

«Più che altro temo che non siano informati. Vede, una quota di queste azioni, tra l'1 e il 2%, sappiamo che è in mano a fondi d'investimento, ma il resto non sappiamo chi l'abbia. E non vogliamo trovarci nella situazione che, chiusa l'opa residuale, ci sia ancora qualcuno che rimane azionista di una società uscita dalla Borsa, fusa magari in un'altra».

Il codice dà all'azionista la possibilità di esercitare il diritto di essere liquidato entro cinque anni a un prezzo deciso dal giudice.

«Certo, certo, ma io preferirei che tutti quelli che hanno creduto quattro anni fa alla società, quando ci siamo quotati, adesso capiscano le ragioni per le quali usciamo dalla Borsa e non restino delusi».

Ecco, signor Giugiaro, perché non ci spiega le ragioni per le quali non volete più essere quotati: c'entra la crisi delle Borse di questi ultimi tre anni?

«Certamente, c'entra anche questo. Quando noi siamo entrati in Borsa erano i giorni del boom, la new economy trionfava... Poi il clima è cambiato, il valore ha cominciato a scendere, il 50% della movimentazione dei nostri titoli era fatta da noi, in certi giorni addirittura l'80%, e quindi, prima che la società venisse svalutata ulteriormente, ci siamo posti il problema di toglierla dal listino. Ma c'è un altro motivo di fondo che, al momento della quotazione, non avevamo ben presente e che invece ci ha convinto a lasciare la Borsa: l'impossibilità di annunciare i nostri programmi».

Può spiegare meglio.

«La Borsa richiede trasparenza, giusto?».

Giusto.

«Bene, noi vogliamo essere trasparenti e informare i nostri soci ma nel lavoro che facciamo, quello di progettare, non è sempre possibile. Anzi, il primo comma di un capitolato che firmiamo con questo o quel cliente ci impone la massima segretezza non solo su cosa faremo ma perfino sul nome del cliente stesso: lei capisce che, faccio un esempio, se l'Italdesign acquisisce un contratto dalla Volkswagen per progettare un auto non posso sbandierarlo ai quattro venti, non posso informare i miei azionisti: se lo facessi sicuramente il valore delle azioni salirebbe ma perderei il contratto con Volkswagen e con chiunque altra casa. Chiaro?».

Chiaro. Per questo avete preferito dire addio alla Borsa?

«Con un pizzico di delusione ma per forza».

E adesso?

«Adesso ci concentriamo sul nostro lavoro, sul nostro core business. Vede, noi siamo quel che siamo per la nostra capacità di realizzare velocemente le idee e sviluppare i prodotti, nella progettazione di un nuovo modello quel che conta sempre più è in quanto tempo si riesce a passare dall'idea alla realizzazione. Questa è la nostra carta vincente».

Ultimo messaggio ai possessori di 3,6 milioni di azioni rimaste sul mercato?

«Chiedo loro di aderire all'opa che parte domani e di capire che, se abbiamo deciso di chiudere con la Borsa, è perché certe operazioni vanno fatte». [a.z.]

FORMIGONI [illegible] E ALLA FIAT

«Allungare la cig ad Arese»

■ Prolungare il periodo di cassa integrazione per i lavoratori di Arese per consentire al progetto di rilancio dell'area della Regione Lombardia di potersi sviluppare in un contesto più favorevole. È questa la richiesta contenuta nella lettera che il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, ha inviato ieri al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi e al ministro del Welfare, Roberto Maroni. Formigoni sottolinea la preoccupazione della Giunta Regionale per la situazione attuale e per le prospettive del polo di Arese, in particolare riguardo la procedura di messa in mobilità dei dipendenti e con una analoga lettera inviata alla Fiat chiede al gruppo del Lingotto di definire in tempi stretti l'apporto che Torino vorrà dare al piano di rilancio di Arese dove verrà creato un polo per la mobilità sostenibile.

INDAGINE DELLA CGIA DI MESTRE SU REDDITI DA LAVORO E INFLAZIONE. PIÙ RICCHI LIGURI E FRIULANI

Salari, Lombardia ed Emilia le più penalizzate

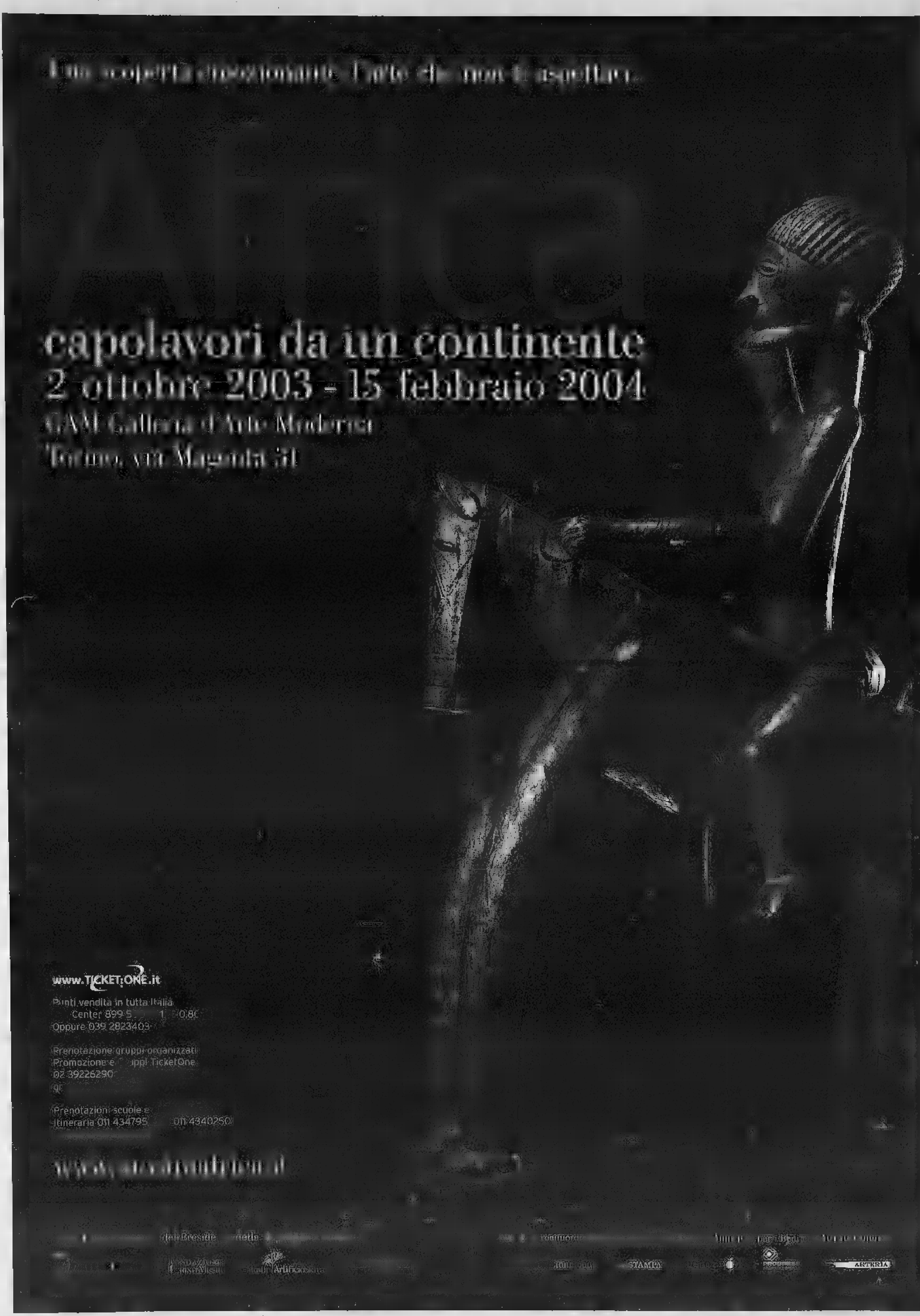
MILANO

I lavoratori dipendenti della Lombardia ed Emilia Romagna sono quelli che hanno visto penalizzare maggiormente i propri redditi: non solo sono cresciuti meno del tasso di inflazione ma il loro peso è in caduta libera, con una variazione di crescita tra il 2000 e il 2003 più che dimezzata. A rilevarlo è uno studio degli artigiani della Cgia di Mestre, che ha analizzato l'andamento dei redditi da lavoro dipendente negli ultimi 3 anni mettendolo a confronto con il tasso di inflazione. A livello nazionale, dal '99 ad agosto 2003, l'aumento del reddito dei lavoratori dipendenti è passato dal 5% al 3,4 per cento. E i fanalini di coda sono lombardi ed emiliani, che proprio quest'anno hanno visto un incremento medio di appena il 2,5 per cento rispetto al 4,2 del 2002, contro un tasso di inflazione che arriva al 2,8 per cento. Poco meglio va ai piemontesi (3,1), a valdostani e veneti (3,0) e ai marchigiani (3,3). Sul podio invece si trovano i liguri, il cui reddito rispetto al 2002 è cresciuto del 5,4 per cento, seguiti dai friulani (4,8%) e dal popolo dei dipendenti laziali (4,4%).

E così a testimoniare la veridicità del ritornello più ricorrente in tutte le case del paese - «l'euro ci ha fatto diventare più poveri» - ora ci sono i numeri, «anche se - come sottolineano alla Cgia di Mestre - il tasso d'inflazione al 2,8% non riesce a narrare il reale aumento del costo della vita».

Evitando di soffermarsi sulla forte crescita dei prezzo di alcuni prodotti, specie quelli di largo consumo, il tasso d'inflazione rilevato dalla Cgia su dati Istat continua comunque a crescere. Nel 2000 era pari al 2,5%, al 2,8 nel 2001, al 2,3 nel 2002 per poi tornare a salire al 2,8 registrato ad agosto di quest'anno. Unica nota positiva in questo scenario delineato dalla Cgia di Mestre rimane il confronto con il 2002, quando le regioni in cui il reddito dei lavoratori dipendenti era inferiore al tasso di inflazione erano ben cinque: Piemonte (0,9), Veneto (1,7), Umbria (1,6), Marche (2), Molise (1,9). Altro aspetto interessante della ricerca è quello che riguarda la situazione del sud della penisola.

Tutti i lavoratori dipendenti meridionali hanno visto crescere il loro stipendio di una percentuale ben superiore all'indicatore medio nazionale (3,4%). A cominciare da Sardegna e Basilicata (4,1), per proseguire con la Sicilia (3,9), la Campania (3,8), e la Calabria (3,7). «Secondo noi - commenta il segretario della Cgia Giuseppe Bortolussi - bisogna che il Governo intervenga con una serie di misure affinché si riduca progressivamente il prelievo fiscale sui redditi. Solo così, abbassando imposte e contributi, si potranno aumentare i salari e gli stipendi e favorire i consumi». [r. m.]


capolavori da un continente
2 ottobre 2003 - 15 febbraio 2004
www.TICKETONE.it
Punti vendita in tutta Italia
Oppure 039 2823403
Prenotazione gruppi organizzati
02 39226290
Prenotazioni scuole e
itineraria 011 434795
011 4340250

NUOVE SFIDE [illegible] GUSTO

Il caviale fatto in Lombardia conquista i gourmet di Londra

■ Un nuovo marchio italiano sbarca da Harrods: Calvisius, che produce [illegible] oltre un decennio caviale in Italia, ha inaugurato [illegible] punto vendita negli eleganti magazzini londinesi. Dal 1981 impegnata nell'allevamento dello storione l'Agroit-[illegible] Lombarda, proprietaria [illegible] Calvisius è l'unica azienda in tutta Europa in grado [illegible] far crescere il White Sturgeon, lo storione bianco. La produzione [illegible] di uova di storione è stata di 8,2 tonnellate, per il 95% destinate al mercato estero.

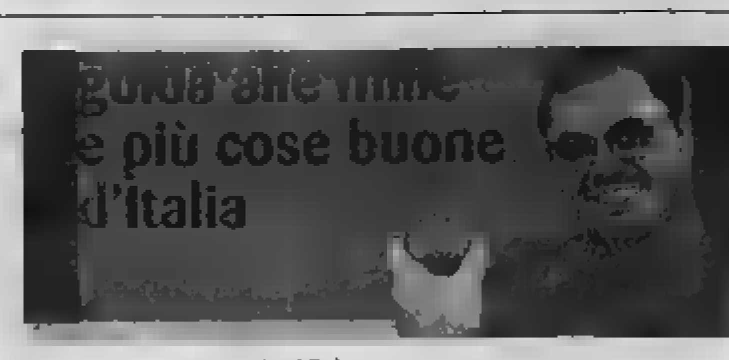


Il caviale italiano si potrà trovare nei magazzini londinesi Harrods

LE [illegible] SPECIALITÀ MADE IN ITALY

Debutto [illegible] Montecitorio per il «Golosario» 2004

■ Martedì prossimo Paolo Massobrio presenterà [illegible] Montecitorio la quarta edizione de «Il Golosario». Questo prestigioso esordio darà il [illegible] ai Salotti di Papillon, ovvero l'incontro con i protagonisti del gusto di ogni regione d'Italia, si lega all'imminente approvazione della legge sui piccoli Comuni che potranno identificarsi [illegible] un prodotto tipico. E di prodotti tipici «Il Golosario» ne recensisce 487 più [illegible] oli d'eccellenza, 1670 cantine, 1790 negozi e boutique [illegible] gusto.



Paolo Massobrio, a[illegible] de «Il Golosario»

IL MINISTRO VARA NUOVI DECRETI SUL RISPARMIO DI ACQUA ED ENERGIA

Prodotti tipici, l'Italia sorpassa la Francia

Alemanno: «Siamo a quota 132 e marciamo verso i 200»

Vanni Cornero

Appena rientrato, nel suo ruolo di presidente di turno, dal vertice informale dei ministri agricoli europei Gianni Alemanno in[illegible] un nuovo successo per l'Italia: con la registrazione, che avverrà nei prossimi giorni di due [illegible] denominazioni protette, il nostro Paese, con 132 prodotti tipici, supererà la Francia e sarà al primo posto in Europa per [illegible] di denominazioni [illegible] indicazione geografi[illegible] protetta. Le «new entry» sono [illegible] Clementine del Golfo [illegible] Taranto e le Mele della Val di Non, ma a questi nomi [illegible] ne aggiungeranno nei prossimi mesi altri sei che otterranno la registrazione comunitaria. «Questo primato - commenta il ministro - costituisce [illegible] riconoscimento dell'efficacia della politica a sostegno della qualità della fiera agroalimentare italiana ed [illegible] per il nostro comparto agroalimentare un ulteriore passo verso il raggiungimento delle duecento denominazioni protette, obiettivo che ci siamo prefissati all'inizio del mandato governativo».

Intanto, a livello interno, arriva la soluzione all'annoso problema della rinegoziazione dei mutui agrari. «Siamo riusciti [illegible] ottenere condizioni [illegible] negoziazione migliori rispetto a quelle degli altri comparti produttivi, compreso quello dei mutui edilizi», spiega Alemanno, precisando che la firma della legge di conversione del decreto legge 192 da parte del capo dello Stato rende possibile la concessione [illegible] nuovi finanziamenti, destinati all'estinzione anticipata dei mutui di miglioramento agrario e fondiari per i quali siano trascorsi almeno 5 anni del periodo di ammortamento alla data di entrata [illegible] vigore della legge. Il provvedimento interessa un'amplissima platea di agricoltori che stanno pag[illegible] do interessi oltre il livello del tasso di usura (fino al 16 o 17%) e che [illegible] potranno invece godere dei [illegible] di mercato vigenti, attualmente intorno al 4,5%, pur continuando a beneficiare del contributo pubblico [illegible] conto interessi. I nuovi finanziamenti saranno esenti dall'imposta sostitutiva e assistiti [illegible] garanzia sussidiaria del Fondo Interbancario di Garanzia per l'intero importo mutuato.

Lo stesso decreto rende disponibili per il Fondo di solidarietà nazionale alle imp[illegible] e alle cooperative agricole dei territori danneggiati [illegible] calamità naturali 187 milioni di euro, che andranno ad integrare i primi 100 milioni già utilizzati nel primo semestre del 2003. Ci [illegible] anche misure per fronteggiare l'inquinamento da diossina nella Regione Campania, per cui [illegible] state approvate misure per un onere di spesa complessivo [illegible] 28 milioni di euro per l'anno 2003.

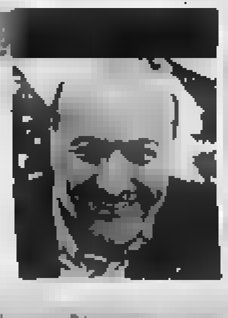
Ma ci [illegible] anche misure contro la siccità e per l'economizzazione di energia. Infatti, come spiega una nota: «Nell'ambito del fondo rotativo per le imprese del Ministero delle politiche agricole, è stata attivata una specifica linea di finanziamento, denominata "fondo per il risparmio idrico ed energetico"». Un provvedimento che ha come finalità il sostegno degli investimenti per l'ammoderna[illegible] degli impianti idrici aziendali e il risparmio energetico in agricoltura. Il fondo potrà contare su una dotazione finanziaria pari a circa 100 milioni di euro, derivante dagli stanziamenti assegnati dal ministero, dalle risorse finanziarie disponibili sul fondo per lo sviluppo della meccanizzazione in agricoltura, nonché dai cofinanziamenti regionali. Un decreto del ministero definisce le modalità di concessione e di erogazione dei contributi, oltre i requisiti minimi in termini di risparmio idrico degli impianti [illegible] ad accedervi, in [illegible] con gli orientamenti comunitari [illegible] materia di aiuti di Stato in agricoltura.

…, 20-23 settembre 2003



Il ministro Alemanno fra i commissari Ue Fischler (a sinistra) e Byrne

Andare a scuola per imparare a fare il pastore



[illegible]

C[illegible] è stato come sempre foriero d'incontri molto interessanti: quest'anno c'erano i pastori e sono stati loro a fornire gli stimoli più creativi. C'è una cosa in particolare che mi ha colpito, un'idea che [illegible] iniziato a frullare in testa dopo aver parlato con un pastore transumante e un tecnico agrario facenti parte di un'istituzione spagnola, il Centro [illegible] Estudios Rurales Y Agricoltura Internacional. Si tratta di un gruppo di persone che si occupa di sviluppo agricolo sostenibile, cooperazione internazionale, formazione e turismo responsabile.

L'idea geniale che mi hanno prospettato riguarda l'intenzione [illegible] (già [illegible] fase avanzata di progettazione) di formare una scuola per pastori, [illegible] specie d'università della pastorizia. È una cosa che trovo quanto mai appropriata, non soltanto perché urgono ricambi generazionali un po' in tutta Europa, ma perché [illegible] effetti questo mestiere è fatto [illegible] una considerevole [illegible] di saperi veri, di conoscenze e abilità che meritano di essere insegnate [illegible] metodo. [illegible] ne [illegible] in mente un elenco lunghissimo: la [illegible] botanica dei pascoli, dei foraggi e delle [illegible] erbacee; [illegible] nozioni [illegible] zootecnia e veterinaria; l'arte casearia; il rapporto [illegible] i territori [illegible] cui si stabula o che si attraversano durante la transumanza; la conoscenza geografica [illegible] pascoli, dei tratturi e delle piste da seguire; le nozioni di meteorologia; la capacità [illegible] riconoscere, trovare e raccogliere prodotti commestibili selvatici; [illegible] loro gastronomia molto particolare, formatasi con le poche [illegible] prime disponibili e attraverso i rapporti instaurati [illegible] le popolazioni che vengono incontrate nei tragitti intrapresi. La visione che si ha dei pastori, generalmente, riguarda [illegible] bel tempo antico, un tempo non più riproponibile e molto scomodo. Figure umane sentite dall'immaginario popolare come [illegible] po' rozze e ignoranti, stridenti con qualsiasi modernità, asociali. [illegible] confronto con questo pastore spagnolo [illegible] mi ha dato un senso di modernità incredibile: il suo descrivere con orgoglio e perizia le proprie attività, il suo entusiasmo nel voler insegnare [illegible] giovani, la sua fermezza contro chi intende costruire [illegible] strade sui tratturi che percorre abitualmente o contro chi in qualunque modo mini la [illegible] autostima. Ma [illegible] ha colpito anche la creatività, il [illegible] dell'umorismo, l'ingegno. Ad esempio si è inventato il turismo che accompagna i pastori transumanti: gruppi di persone che pagano fino a 200-300 euro a testa per seguirlo, dormire all'aperto sulla paglia e imparare a fare il formaggio.

Dopodiché [illegible] ha spiegato il valore della transumanza dal punto di vista ecologico, non tralasciando però di aggiungere un'equazione molto semplice, che mi ha fatto sorridere: «Se porto le bestie con [illegible] l'affitto [illegible] mi costa 1500 euro. Se vado a piedi [illegible] dieci turisti, che oltretutto mi danno una mano, ne guadagno 2000. [illegible] contemporaneamente risparmio anche i 1500 del camion e così mi ritrovo [illegible] tasca 3500 euro in più». Insom[illegible] quest'uomo mi ha convinto che il pastore potrebbe essere un mestiere appetibile per molti, sicuramente per nulla slegato dai tempi in cui viviamo. Sempre in Spagna, ci sono pastori transumanti che si riuniscono, fanno turni e rimodernano le stazioni di sosta, eliminando così anche le scomodità più fastidiose e faticose. Sono sicuro che [illegible] dei giovani a cui piacerebbe fare questo lavoro: ma chi l'ha detto che bisogna per forza [illegible] tutto [illegible] giorno davanti a un computer? E allora ben venga questa scuola: direi che potremmo realizzarla a livello europeo. Partendo magari [illegible] una completa mappatura dell'esistente: dei pascoli, dei tratturi, degli alp[illegible]. Quindi si potrà iniziare ad insegnare questa nuova professionalità - perché tale è. Facciamolo, per sancire che [illegible] mestiere del pastore ha un senso importante in questo nostro mondo e anche per fare in modo di restituire a queste persone tutta la dignità che meritano nonché l'autostima che dovrebbero poter vanta[illegible]

> Un mestiere che custodisce antichi saperi che meritano di essere insegnati con metodo: conoscenza botanica dei pascoli, zootecnia arte casearia, rapporto con il territorio [illegible] di meteorologia

AUTOGRILL [illegible] ALLEA AGLI AGRICOLTORI PER UNA GRANDE PROMOZIONE DELLE DENOMINAZIONI PROTETTE

Qualità e tradizione da casello a casello

Nelle aree di servizio le migliori specialità di ogni regione

il caso

Gianpaolo Marro

UNA sosta [illegible] autogrill per lasciarsi conquistare dal sapore e dal gusto di straordinari prodotti, in un viaggio nelle denominazioni protette e nelle eccellenze che fanno davvero unico il made in Italy. L'autostrada [illegible] riconcilia con il territorio e diventa palcoscenico di una promozione che avvicina il consumatore a questi tesori della terra.

Nel weekend i due indirizzi sono lungo la A1 Firenze-Roma all'Autogrill Tevere Est e [illegible] La Macchia Est, sulla Roma-Napoli. Protagonisti saranno le specialità agroalimentari di Umbria e Lazio. Le tentazioni, nella prima tappa, [illegible] dall'olio extravergine dop dei Colli Assisi-Spoleto alle salse di olive e mandorle, sughi di lepre e cinghiale, rucola, peperoni, tartufo e carciofi. Al market Autogrill La Macchia Est si potranno scoprire pecorini semistagionati e caciotte ciociare, ciambelline al vino, amaretti ciociari, [illegible] di funghi e tartufi e ancora [illegible] peperone di Pontecorvo, per terminare con i latticini (mozzarelle e ricotte di bufala).

La nuova tappa della promozione del «made in Italy» e della qualità dei prodotti della cucina mediterranea è promossa da Autogrill insieme con Confagricoltura, per valorizzare i prodotti tipici e di qualità. Un inno alle tradizioni locali e in questo caso al territorio fra Terni, Perugia e Frosinone. La platea di questo teatro del gusto, secondo le statistiche, si prospetta davvero interessante: lungo i due tratti dove fa tappa l'iniziativa [illegible] questo weekend, si calcola [illegible] saranno oltre 90 mila gli automobilisti in viaggio e circa 17 mila coloro che si fermeranno nei due locali Autogrill di Tevere Est (nella zona orvietana) e La Macchia Est (nel frusinate).

«L'intuizione che Autogrill sia un fattore di sviluppo delle economie locali viene confermata dai fatti - precisa Gianmario Tondato, amministratore delegato di Autogrill -. I dati delle [illegible] registrate nello scorso weekend, lungo le tratte autostradali Milano-Brescia-Verona e fra Trento e Bolzano - dimostrano che è possibile una politica di valorizzazione del pro[illegible] italiano: i consumatori che hanno acquistato specialità tipiche [illegible] stati 1384, per un totale di 1880 articoli venduti diretta[illegible] dagli agricoltori».

[illegible] formula è quella di abbinare due aziende agroalimentari ad ogni market Autogrill. I produttori hanno a disposizione uno spazio con un banco assaggi per la vendita diretta e per raccontare ai viaggiatori le caratteristiche [illegible] eccellenze, la qualità, il gusto e tutto quanto è la storia dei diversi distretti agricoli.

«L'iniziativa di Autogrill - spiega Augusto Bocchini, presidente di Confagricoltura - si propone come vetrina per la valorizzazione dell'economia del territorio e delle produzioni delle [illegible] attraversate dalle autostrade. E' un [illegible] cammino verso il turismo gastronomico che vanta un giacimento [illegible] grandi tesori legati [illegible] tradizione al territorio». I capolavori dell'agricoltura [illegible] sempre più puntano [illegible] i turisti e verso il consumatore per mettere in mostra gusto e sapori, sensibilità e piacere della cucina mediterranea. E così si fa forte il desiderio di tornare. Una delle proposte è il soggiorno in un'azienda agrituristica. Agli automobilisti sarà distribuita la guida dell'ospitalità rurale di Agriturist.

La prossima tappa di questo Viaggio nel gusto di Autogrill sarà il 4 e 5 ottobre in collaborazione con Coldiretti sulla A1 Roma-Firenze all'Autogrill Tevere Ovest (saranno di scena gli oli extravergine di oliva della Sabina Dop) e sulla Roma-Napoli all'Autogrill San Nicola Est (mozzarella di bufala [illegible] Dop). «Obiettivo di Autogrill - spiega Giuseppe Carrozzi, direttore affari pubblici di Autogrill - è variare il merchandising nei market e puntare sulla specializzazione, con una trentina di autogrill che diventano vetrine dell'agroalimentare italiano. L'autostrada diventa così occasione [illegible] sviluppo [illegible] territorio rurale e [illegible]lemento di frattura. Un'occasione per "riconciliarsi". E dalle autostrade l'idea è di fare sperimentazioni anche negli aeroporti, [illegible] Malpensa e Linate».



Nel weekend l'iniziativa coinvolge due Autogrill sulla Firenze-Roma e Roma-Napoli

PRIMO ANNO A GRUGLIASCO E BIENNIO A SANREMO CON ESERCITAZIONI E STAGE

Ingegneri del verde nascono nel Nord-Ovest

Esperti in florovivaismo e nella gestione di parchi e giardini

Gianni [illegible]

La richiesta di «verde» e di «paesaggio» aumenta sempre di più. Di conseguenza le professioni collegate con questi settori offrono buone possibilità [illegible] lavoro. [illegible] facoltà di Agraria dell'Università di Torino si occupa, ormai da lungo tempo, di tematiche legate al verde, al paesaggio, al parco, al giardino e seguendo questa politica ha attivato una laurea di primo livello in «Produzioni vegetali», con orientamento al «florovivaismo, realizzazione e gestione delle aree verdi».

Come spiega la professoressa Elena Accati, coordinatrice del dipartimento, il corso ha l'obiettivo di formare figure professionali con competenze specifiche nei settori della floricoltura, del florovivaismo e della realizzazione e della gestione di parchi e giardini, pubblici e privati. Il corso è articolato in un primo anno di materie di tipo propedeutico, che si svolge [illegible] a Grugliasco (Torino) e nel secondo e terzo anno [illegible] materie professionali caratterizzato da numerose esercitazioni, visite e stage presso aziende e [illegible] ricerca, non solo in Italia, [illegible] anche in altri Paesi europei. Que[illegible] seconda parte di studi viene [illegible] presso l'istituto professionale Aicardi di Sanremo, in una realtà di primaria importanza a livello internazionale nel settore della floricoltura e del florovivaismo ornamentale. Gli iscritti [illegible] corso avranno a disposizione un tutor, che dovrà agevolare gli studenti [illegible] fine di ottenere le informazioni necessarie e per aiutarli anche nell'apprendimento.

Elena Accati fa osservare ancora come gli sbocchi lavorativi di questo corso di laurea vanno dalla conduzione e direzione di aziende florovivaistiche, all'inserimento come «tecnici [illegible] verde» in pubbliche amministrazioni (Comuni, Province, Regioni), divulgatori di prodotti inerenti [illegible] settore del verde e liberi professionisti nella progettazione del verde.

La Facoltà di Agraria di Torino ha dato il via a un master in «Progettazione del paesaggio e delle aree verdi» e un corso di aggiornamento in «Nuove strategie per la progettazione e la manu[illegible] del verde storico e contemporaneo». Il master, che si svolge a Biella, comprende lezioni classiche ed esercitazioni in campo, con tre laboratori e un viaggio di studio in Gran Bretagna. I partecipanti saranno guidati a svolgere due progetti di aree reali. Il corso di aggiornamento in «Nuove strategie per la progettazione e la manutenzione del ver[illegible] storico e contemporaneo» [illegible] rivolto a chi già opera nel settore. Le lezioni si terranno in forma residenziale a Savigliano (Cuneo) e tratteranno temi come il restauro del giardino storico, il verde pubblico urbano, il giardino privato, il giardino e il paesaggio contemporaneo.

■ VIGNETI EUROPEI

In dieci anni, i vigneti sono diminuiti del [illegible] nell'Unione Europea mentre è salita [illegible] produzione di qualità, a dirlo è Eurostat: al primo posto c'è la Grecia, con un calo del 27,5%, seguono Italia (-24,6%), Spagna (-19,9%) e Portogallo (-19,1%). La Francia segna solo un -4,8%. Nello stesso decennio, la superficie a vigneti nobili è passata dal [illegible] al 56%.

■ ZUCCHERO AMARO

«È stata una campagna molto breve, mediamente una delle peggiori degli ultimi trent'anni»: è il giudizio [illegible] Associazione nazionale bieticoltori (Anb) sull'ultima campagna bieticolo-saccarifera. Le stime si aggirano sui 9 milioni e 300.000 quintali, contro i 14 milioni di quintali del 2002. Tutto questo a fronte di consumi che si aggirano sui 16,5 milioni di quintali».

■ [illegible]

Il ministro Alemanno ha nominato il senatore Tomaso Zanoletti presidente del Comitato [illegible] le vini [illegible] Ministero delle Politiche agricole, massimo org[illegible] consultivo e deliberativo del dicastero, per il quinquennio 2003/2008. Nella [illegible] riunione il Comitato ha, all'unanimità, eletto Vicepresidente il dottor Giuseppe Martelli, direttore generale di Assoenologi.

■ CENTRALE LATTE TORINO

Significativo miglioramento dei dati economici, finanziari per la Centrale del Latte di Torino (che controlla il Latte Rapallo e la Centrale di Vicenza) nel primo semestre di quest'anno. L'utile [illegible] imposte è stato di 1,6 milioni di euro, rispetto ai 280 mila del primo semestre 2002.

■ CUOCHI E OLIO [illegible]

Si svolgerà domani alla [illegible] Barbera in agro di Minervino Murge (Bari), la selezione nazionale per la scelta del [illegible] italiano che dovrà rappresentare il nostro Paese alla V edizione di "OOCO [illegible]" - concorso internazionale per giovani cuochi [illegible] Mediterraneo che prepareranno piatti [illegible] l'olio extra vergine di oliva come alimento base. [illegible] vincitore sarà poi candidato a rappresentare l'Italia alla finale che si terrà ad Andria dal 5 all'8 novembre prossimi. L'iniziativa è organizzata dal Comune di Andria, città con la più alta concentrazione al mondo di alberi di olivo.

■ NASCE IL [illegible]

Oggi si svolge a Marentino (Torino) l'VIII edizione della Fiera del Miele. Al tradizionale appunta[illegible] collina torinese tutti gli apicoltori [illegible] esporranno, [illegible] sui loro banchi esclusivamente prodotti col marchio Mielalpi, sigillo di garanzia e qualità tenuto a battesimo dall'Associazione Produttori Agripiemonte miele e Federconsumatori.

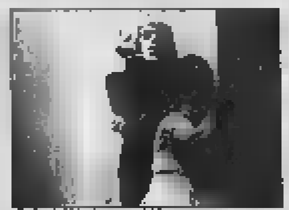

aspettando
ASTA del MOBILE
... a VINOVO
in Via Sestriere 63 SFINGE
chiude per sempre
€ 1.140
€ 348
€ 400
liquidiamo tutto e...
il prezzo
lo fai
tu!
APERTO
LA DOMENICA
POMERIGGIO
Chiuso il lunedì
tutto il giorno
tel. 011 96 51 130
Solo per
90 giorni!

TEATRO STABILE TORINO

STAGIONE DI PROSA 2003 2004



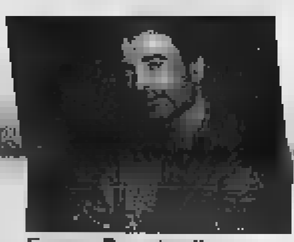
CON L'ABBONAMENTO AL TST ENTRI GRATUITAMENTE IN 32 TEATRI EUROPEI


R. Bini, N. Russo


Laura Curino


[illegible] Vacis


Pene d'amore perdute


Franco Branciaroli


Laura Cleri


Carlo Cecchi


Franca [illegible]


Marina Malfatti


Valeria Moriconi


Goran Bregovic

PRODUZIONI [illegible]

TEATRO CARIGNANO
PECCATO CHE FOSSE [illegible]
di John Ford
regia di Luca Ronconi

TEATRO GOBETTI
L'ETÀ DELL'ORO
di Laura Curino e Michela Marelli
regia [illegible] Serena Sinigaglia

PROGETTO INTERNAZIONALE
PALAZZO CARIGNANO
AULA [illegible] PARLAMENTO ITALIANO
VOCAZIONE
[illegible] del diventare grandi secondo "Wilhelm Meister"
da Wolfgang Goethe
regia di Gabriele Vacis

TEATRO CARIGNANO
[illegible] D'AMORE PERDUTE
di William Shakespeare
regia di Dominique Pitoiset

LIMONE FONDERIE TEATRALI DI MONCALIERI
LA PESTE
di Albert Camus
regia di Claudio Longhi

TEATRO E SOCIETÀ

Carcere Le Nuove
L'ISTRUTTORIA
di Peter Weiss
regia di Gigi Dall'Aglio

TEATRO BARETTI
L'ESTREMA SOLITUDINE
da Tahar Ben Jelloun
regia di Ola Cavagna

ABBONAMENTI

Abbonamento [illegible] 7 spettacoli a scelta
Intero € 126
Ridotto
riservato [illegible] Cral/Associazioni, Insegnanti/Pensionati, Universitari nati prima del '78
€ 105
Giovani con età inferiore ai 25 anni (per i nati dal '78 in poi)
€ 77

I grandi Maestri del Teatro: Ronconi, Castri, Besson, Arias
(4 spettacoli)
Posto unico € 72

Teatro [illegible] Musica (4 spettacoli)
Posto unico [illegible] 57

Il Classico (4 spettacoli)
Posto unico [illegible] 72

Abbonamento Fedeltà Teatro Gobetti
(14 spettacoli)
€ 84

Abbonamento Teatro [illegible]
(7 spettacoli a scelta [illegible] 14)
[illegible] 56

Scheda "Invita [illegible] Teatro" (10 tagliandi utilizzabili a discrezione dell'acquirente per uno [illegible] più spettacoli, per [illegible] o più persone)
Posto unico € 80

Le informazioni dettagliate relative agli abbonamenti sono consultabili sul depliant TST

[illegible]

SEI [illegible] IN CERCA D'AUTORE
di Luigi Pirandello
regia di Carlo Cecchi

LA BROCCA ROTTA
di Heinrich von Kleist
regia di Cesare Lievi

CALIGOLA
[illegible] Albert Camus
regia di Claudio Longhi

PROGETTO INTERNAZIONALE
IL FLAUTO MAGICO
Teatro in Nero Ta Fantastika di Praga

[illegible] HOTEL EXCELSIOR
di Raffaele Viviani
regia di Tato Russo

LA TEMPESTA
da William Shakespeare
regia di Antonio Latella

SCHWEYK NELLA SECONDA [illegible] MONDIALE
di Bertolt Brecht
regia di Jurij Ferrini

NO MAN'S LAND
di Sandro Veronesi
regia di Massimo Luconi

PROGETTO INTERNAZIONALE
SLAVA'S SNOWSHOW
di Slava Polunin
regia di Victor Kramer

PALLIDO OGGETTO DEL DESIDERIO
[illegible] René de Ceccatty
regia di Alfredo Arias

SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ
di Eduardo De Filippo
regia di Toni Servillo

LA VISITA [illegible] VECCHIA [illegible]
di Friedrich Dürrenmatt
regia di Armando Pugliese

LA VITA CHE TI DIEDI
di Luigi Pirandello
regia di Luigi Squarzina

[illegible]

L'AVARO
di Molière
regia di Gabriele Lavia

QUESTA SERA [illegible] A SOGGETTO
di Luigi Pirandello
regia di Massimo Castri

[illegible] CERCHIO DI GESSO DEL CAUCASO
di Bertolt Brecht
regia di Benno Besson

PROGETTO INTERNAZIONALE
GORAN [illegible] CARMEN OPERA TZIGANA
con Goran Bregovic [illegible] la sua Orchestra

[illegible]

L'ULTIMO SUONATORE
di Banda Osiris e Eugenio Allegri

[illegible]
di Jon Fosse
regia di Valter Malosti

GIANMARIA TESTA QUARTETTO
Gianmaria Testa, Enzo Pietropaoli, Piero Ponzo, Philippe Garcia

OTHELLO - Per morire in un [illegible] bacio
di Stefania Bertola e Michele [illegible] Mauro
regia di Michele Di Mauro

LA STORIA DEL [illegible]
di Mara Baronti
a cura di Valerio Binasco

BABY DOLL
di Tennessee Williams
regia di Paola Rota

VECCHIE (Vacanze al mare)
di Daniele Segre, Maria Grazia Grassini e Barbara Valmorin
regia [illegible] Daniele Segre

CARA PROFESSORESSA
di Ljudmila Razumovskaja
regia di Valerio Binasco

[illegible] PARTY
da Samuel Beckett
regia di Marco Isidori

ANIME SCHIAVE
di Beppe Rosso e Filippo Taricco
regia di Beppe Rosso

LA PAZZA DI CHAILLOT
di Jean Giraudoux
regia di Carlo Roncaglia

LA MEMORIA DELL'ACQUA
di Shelagh Stephenson
regia [illegible] Massimiliano Farau

BUKOWSKI CONFESSIONE DI UN [illegible]
drammaturgia e regia di Giorgio Gallione

MEDEA
da Euripide
regia di Emma Dante

QUINTO ELEMENTO
da Rainer M. Rilke
regia di Domenico Castaldo
in collaborazione con Katia Capato

[illegible] ODIN [illegible] L'E[illegible]

ODIN TEATRET/EUGENIO BARBA
SPETTACOLI, SEMINARI, VIDEO E INCONTRI

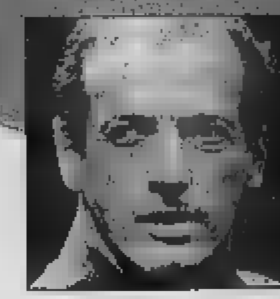
INFORMAZIONI

Biglietteria TST via Roma, 49 - Torino
Tel. 011 517 6246
Biglietteria TST via Rossini, 8 - Torino
Tel. 011 815 9132
Numero Verde 800 235 333

Informazioni 24 ore su 24
Tel. 011 516 9490

info@teatrostabiletorino.it
www.teatrostabiletorino.it

Abbonamenti ridotti Cral presso i Cral convenzionati con l'Ufficio Promozione del TST


Marco Baliani


Gianmaria Testa


Annamaria Guarnieri


Paola Rota


D. Giovanetti, A. Arias, F. Micol


T. Servillo, A. Bonaiuto


Isa Danieli


Gabriele Lavia


Marco Isidori


Alessandro Haber



Márai a Salerno

Foto, appunti, cartoline, copie uniche dei suoi libri: Salerno rende omaggio, con la mostra «Luce e Mare: Sándor Márai a Salerno 1968-1980», a uno degli scrittori ungheresi più noti. Inaugurata ieri alla presenza del ministro della Cultura magiaro Istvan Hiller, la rassegna rende omaggio all'autore delle *Braci*, a lungo ospite in Italia.



Il premio Grinzane Musica

Paola Turci (nella foto), Tiromancino [illegible] Carmen Consoli sono i vincitori del Premio Grinzane Musica 2003. I riconoscimenti verranno consegnati nell'ambito della tre giorni di parole e musica in programma a Saluzzo il 3, 4 e 5 ottobre, con la direzione artistica di Massimo Cotto di Radio 24.



Schiaparelli «Shocking»

Si intitola «Shocking» (come uno dei suoi celebri profumi) la rassegna dedicata [illegible] Elsa Schiaparelli dal Museo d'Arte di Filadelfia: una [illegible] e [illegible] serie di concerti e letture sulla moda per rendere omaggio alla stilista romana che, tra gli anni Venti e Cinquanta, cambiò l'immagine della donna.

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE DELLE COMUNITÀ EBRAICHE ITALIANE PUBBLICA L'AUTOBIOGRAFIA: IN ANTEPRIMA, IL PERIODO DELLA FORMAZIONE NELLA TEL AVIV DEGLI ANNI 40

LUZZATTO
Se Dio ti chiama



L'arrivo dei nuovi immigrati nel porto di Haifa, in una foto di Robert Capa del 1948

[illegible] Luzzatto

[illegible] SCIENZA E POLITICA

Uscirà tra qualche giorno per le edizioni Morcelliana *Una vita tra ebraismo, scienza e politica*, il libro (curato da Massimo Giuliani) in cui Amos Luzzatto, dal 1998 presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, ripercorre la propria storia personale, come parte di una più ampia vicenda collettiva emblematica del secolo scorso. Il volume, che raccoglie due lunghe conversazioni, è stato voluto dagli [illegible] per festeggiare i 75 anni del medico e professore, nato a Roma nel 1928. In questa [illegible]ina anticipiamo due brani: il primo fa riferimento al periodo della formazione, quando Luzzatto, nel 1939, arriva a Tel Aviv con la famiglia; l'altro relativo al periodo più recente della sua militanza politica nella sinistra italiana. Come ricorda Giuliani nell'introduzione al libro, «"essere di sinistra" e "essere sionisti" è stata [illegible] combinazione naturale, [illegible] non obbligata, per la generazione di ebrei che raggiunse la maturità negli [illegible] [illegible] "boom economico"». Anche per questo, assume un particolare valore la critica di Luzzatto al modo in cui la sinistra si pone di fronte alla crisi del Medio Oriente.

La mia formazione è cominciata [illegible] prima degli undici anni, e più che il nonno fu mia madre a darmi l'educazione ebraica di base, i principi fondamentali a cui ispirarmi. Ma poiché [illegible] ricordare con precisione a quell'età, e per non riempire i buchi della memoria con immagini costruite più tardi, preferisco affidarmi ai ricordi legati al nostro soggiorno a Tel Aviv nel 1939, quando appunto avevo 11 anni, essendo nato a Roma nel 1928.

Iniziavo allora ad affrontare lo studio del *Tanak* in ebraico. Ricordo molto bene [illegible] Dante Lattes che scriveva su un lungo tavolo, ad [illegible] angolo [illegible] quale sedevo [illegible] a leggere il brano della chiamata di Samuele (si veda il *Primo libro* [illegible] *Samuele*, capitolo 3) e ogni tanto gli facevo delle domande. Una in particolare si è fissata nella mia mente, forse perché l'ho messa per iscritto da qualche parte, [illegible] la risposta. Era una domanda di preoccupazione: se Dio parla a Samuele, pensavo, allora parla a chiunque altro e può parlare anche a me, ma come me ne accorgo, e cosa devo fare. Forse era presunzione, ma tutto sommato abbastanza modesta. Era piuttosto una preoccupazione personale. Allora gli ho domandato: nonno, come si fa a sentire se Dio ti sta parlando e ti sta chiamando? La sua risposta, per me indimenticabile, è stata: «È come una voce particolare che ti chiama dal tuo profondo». Non credo che lui l'abbia mai scritta, ma [illegible] talmente immediata che deve essergli venuta come per istinto. Mio [illegible]no aveva una gran virtù, che molti però gli rimproveravano [illegible] fosse un difetto, era cioè abbastanza laconico. Certamente era più laconico quando parlava di quando scriveva. Ma proprio per questo le poche parole [illegible] uscivano dalla sua bocca erano [illegible] selezionate [illegible] fonte e pertanto tutte importanti. [...]

Le [illegible] prime impressioni [illegible] Israele furono di piacevole sorpresa. [illegible] Tel Aviv era una città tutta nuova, costruita in fretta, [illegible] cui case aspiravano ad essere esempi [illegible] architettura moderna, e forse un po' bruttine se giudicate con il gusto di oggi. Ma ci si sentiva più liberi e nel modo di vestire anche più disinvolti che a Roma. Per [illegible] poi tutto era nuovo, a [illegible] dalla lingua, l'ebraico, che dovevo imparare a parlare come i miei coetanei undicenni. E qui devo far menzione di quella donna eccezionale che fu la [illegible] prima maestra, che [illegible] [illegible] un'autentica, affettuo[illegible] mamma per me e che ho amato [illegible] tale. Si chiamava Mi[illegible] Procaccia, sposata [illegible] [illegible] noto avvocato fiorentino, ed era a Tel Aviv dalla metà degli anni [illegible]. Fu lei che mi insegnò a parlare ebraico come lo parlavano gli altri ragazzi. [...]

Certo, [illegible] in una scuola fu difficilissimo, perché un conto l'ebraico è saperlo parlare e un conto è saperlo leggere e scri[illegible]. Mi iscrissi al Ginnasio Herzlia, intitolato a Theodor Herzl e che [illegible] stato storicamente il primo della città (ne esisteva anche un altro, il Ginnasio Balfour). All'Herzlia si insegnava solo in lingua ebraica, e nonostante noi frequentassimo molti italiani che già [illegible] in Palestina da tempo i miei veri compagni erano tutti, diciamo così, «ebrei palestinesi», ossia ragazzi e ragazze le cui famiglie venivano un po' da tutte le parti della diaspora ebraica. Avevamo poi dei simpatici vicini di casa di origine tedesca, i cui figli sono stati indirettamente altrettanti insegnanti di ebraico. La loro madre, invece, preferiva parlare [illegible] la [illegible] madrelingua e ricordo le lunghe conversazioni tra quella donna e mia madre in tedesco, e anche solo orecchiando quei discorsi fui [illegible] grado di assimilare [illegible] po' quella lingua. Credo che non tutto ma in gran parte il mio tedesco derivi da quelle conversazioni che avevo ascoltato da ragazzo a Tel Aviv. L'estate tra [illegible] prima e la seconda ginnasio la passai giocando sulla spiaggia, con un compagno di origine ungherese che era nato lì: così all'inizio del secondo [illegible] di scuola non avevo più problemi di comprensione [illegible] comunicazione.

A questo livello devo confessare di aver subito un'influenza diciamo così contraddittoria, perché io ho conosciuto destra e sinistra, religiosi e antireligiosi, e l'idea che in Israele si conducesse una vita [illegible] integrale, proprio da un punto di vista religioso, è un mito. Non era così. Certo, l'osservanza dello *shabbat* non era un problema perché nessuno lavorava di sabato; e l'osservanza della *kasherut*, ossia [illegible] [illegible] alimentari ebraiche, [illegible] facile perché probabilmente era impossibile trovare cibo non *kasher*... Tutto ciò era per noi routine, una dimensione quasi naturale di vita, e non frutto di una scelta controcorrente come avviene in diaspora. Quando [illegible] venerdì sera suonava la trombetta per annunciare [illegible] l'inizio dello *shabbat*, la vita si fermava e si entrava automaticamente in un clima diverso. [illegible] [illegible] coscienza ebraica [illegible] parlava molto proprio nelle nostre conversazioni e discussioni, e sono ancora colpito dal ricordo di quanto importassero allora le idee, i principi, le teorie. Il lattivendolo, ad esempio, che ci portava il latte [illegible] venerdì, si fermava a discutere con mio nonno [illegible] [illegible] passo delle Scritture e citavano Rashi e altri commentatori, e solo alla fine [illegible] quella conversazione - che forse equivaleva a [illegible] sessione [illegible] studio - vendeva il suo latte e usciva di casa.

[illegible] un'atmosfera incantata, è vero, però non omogenea. Sto pensando proprio a Enzo Sereni che coltivava il sogno e lavorava per lo sviluppo [illegible] un'ebraicità completamente laica. La sua frase preferita era: «Dateci finalmente le nostre prostitute e i nostri ladri», perché prostitute e ladri rientravano nel [illegible] concetto di una società «normale», e gli ebrei dovevano costruire una società normale e uguale alle altre società. Ma il fatto è che Givat Brenner, pur con tutta la sua laicità e mancanza di segni religiosi, ché [illegible] si trovava in giro [illegible] *kippà* [copricapo degli ebrei] neppure a pagarla a peso d'oro, era parte di una società ebraica, totalmente ebraica, e che [illegible] [illegible] di [illegible] tale: si parlava in ebraico, si studiava in ebraico, [illegible] recitavano poesie e si cantavano [illegible] in ebraico. Anche la [illegible] coscienza di ebreo italiano [illegible] maturata così, sotto l'influenza di questa varietà di idee e di prassi, di fonti e di personalità che mi circondavano [illegible] modo naturale e non raramente in maniera, come ho detto, un po' contraddittoria.



Amos Luzzatto, 75 anni

«Era un'atmosfera incantata però non omogenea Penso a Enzo Sereni e al suo sogno di un'ebraicità completamente laica: la sua frase preferita era "Dateci finalmente i nostri ladri [illegible] le nostre prostitute"»

Su Israele, sinistra prigioniera

«Deve smettere di essere di parte, per capire la complessità storica delle cause in campo»

Nel vecchio Partito Comunista Italiano [illegible] stata istituita una speciale «Commissione per i rapporti con il mondo ebraico» presieduta da Giorgio Napolitano ma di fatto diretta da Piero Fassino, e di [illegible] [illegible] animatore Janiki Cingoli. Abbiamo prodotto un testo dal titolo *Sinistra e questione ebraica. Marxismo, diaspora, sionismo: confronto con le ragioni di Israele* (Editori Riuniti 1989). L'esistenza stessa di questa relazione, con gli ebrei dentro la sinistra, oggi sembra disturbare, è divenuta impopolare.

Negli ultimi [illegible] la sinistra ha adottato una posizione di anti-colonialismo e di terzomondismo, spesso [illegible] po' datati, sotto l'insegna del quale sta il rifiuto dello sfruttamento economico, naturale e umano, dell'imposizione della nostra cultura, di una specie equivoca di «evangelizzazione», per così dire, con la quale si annulla il valore delle religioni e delle tradizioni locali. Se questo è l'anti-colonialismo di [illegible] si parla [illegible] sinistra non si può che essere [illegible]'accordo. Purtroppo, però, le *élite* delle popolazioni locali hanno spesso avallato e hanno collaborato volentieri [illegible] quel saccheggio di risorse, e [illegible] [illegible] immuni da quelle responsabilità che si vogliono far ricadere interamente [illegible] solamente sull'Occidente. A questo riguardo mi sembra emblematica la storia di larga parte del mondo arabo, nel quale le immense risorse petrolifere [illegible] state sfruttate da pochissimi ricchi, a tutto vantaggio dell'Occidente, lasciando nell'assoluta povertà la stragrande maggioranza delle popolazioni e delle tribù locali.

Certo non bisogna generalizzare, e lo dico soprattutto pensando alla facile ed erronea associazione che molti a sinistra fanno tra sionismo e colonialismo, e addirittura fra israeliani e invasori come se gli ebrei che arrivavano in Palestina fossero degli imperialisti e non dei poveri disperati che l'Europa aveva rifiutato. L'associazione poi della politica israeliana e quella tedesco-nazista, in riferimento al popolo palestinese, è la conclusione di uno pseudo sillogismo che sembra ignorare le radici storiche, la complessità sociale e le dinamiche geo-politiche degli ultimi settant'anni. Non [illegible] tratta di misconoscere i legittimi diritti dei palestinesi, [illegible] il diritto a [illegible] loro Stato; [illegible] si tratta di farlo senza negare la realtà storica dell'esistenza di Israele manipolando, ad esempio, le carte politiche della regione, dalle quali sempre più spesso nella propaganda araba Israele è scomparso, perché non è mai esistito oppure ha finito di esistere.

Dinanzi a questo modo di affrontare la questione mediorientale la sinistra deve reagire, smetterla di [illegible] di parte (la parte palestinese) e recuperare una visione più ampia e più equilibrata. Ma in questo momento la sinistra balbetta, e sembra prigioniera di una mitologia terzomondista dei diritti dei popoli e orfana dello schema cultural-politico di stampo sovietico. La debolezza della [illegible] italiana a questo riguardo si riassume nella sua incapacità di analizzare la complessità storica delle cause in campo.

[a. L.]

A TORINO UNA MOSTRA CELEBRA IN MODO INCONSUETO IL PROTAGONISTA DELLA POLITICA ITALIANA ALL'INIZIO DEL '900: VIGNETTE E CARICATURE DA SCALARINI E VAMPA A FORATTINI

Giolitti, un gigante nella bufera (satirica)

[illegible]

TORINO

C'È lui sul parapetto che dice al Re: «Lascia quel salvagente, ti salvo io [illegible] questo». E [illegible]sto» è un nodo scorsoio che morde il collo. C'è lui che impugna [illegible] marionetta e ci gioca con sguardo cattivo: la marionetta è il sovrano e la didascalia dice «Si diverte. Fino a quando?». Lui è Giovanni Giolitti, le piccole [illegible] [illegible] un campionario di cattiveria, di satira politica al limite dell'atroce, firmate dagli umoristi dell'epoca e degli [illegible] a venire, da Vampa e Bompard, da Caronte a Gec, da Mosca a Novello, [illegible] Scalarini a Scarpelli, da Sironi a Scholtz, da Teja [illegible] Gandolin, per chiudere con un Forattini che dà all'Italia un corpo di penisola e un busto giolittiano con farfallino, giacca e cappello.

La mostra che sarà inaugurata questa mattina al Circolo Ufficiali di Torino dal presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo, con interventi di Valerio Zanone e Jas Gawronski, è una passeggiata nella Storia d'Italia e in quella [illegible] un protagonista. Si intitola «Giovanni Giolitti tra storia e caricatura» e l'ha organizzata il Centro Pannunzio per celebrare i cent'anni dall'inizio dell'«era giolittiana». Nel catalogo i curatori della mostra, Maria Grazia Imarisio e Diego Surace, percorrono tutti i passi della [illegible] [illegible] la maiuscola e della piccola storia del disegno e della pubblicistica irridente, mentre Valerio Zanone rilegge il liberismo [illegible] Giolitti. E un'altra esposizione si aprirà il [illegible] ottobre al Centro Incontri della Provincia a Cuneo, a [illegible] di Dino Aloi, per [illegible] Centro Europeo per lo studio dello Stato di Dronero.

[illegible] una galleria sorprendente, che fa riscoprire [illegible] la lunga [illegible] di un'editoria dalle alterne fortune, dall'*Asino* al *Becco giallo*, dal *Fischietto* al *Guerin Meschino*, da *Satana Beffa* al *Don Chisciotte*. E Giolitti fu sempre personaggio che, anche anni dopo la [illegible] scomparsa, nel 1928, si prestava ampiamente alla satira: soltanto Cavour e, poi, Andreotti, hanno condiviso così ampiamente [illegible] sua sorte. Lo ritroviamo, [illegible] un disegno di Gec nel '57, in versione Palamidone, per via della finanziera troppo lunga, termine poi utilizzato anche per dare dello sciocco. Lo riscopriamo pieno di potere in un disegno di Luciano Ramo, vestito di scuro, seduto [illegible] le mani in tasca e lo sguardo severo, quasi arcigno. Dice la didascalia: «Per, [illegible] momenti critici, ch'Ei voglia riposare: [illegible] riflettere... sorride... e [illegible] e regnare!».

C'è un'ironia che rafforza il personaggio e ce n'è un'altra che lo dipinge pericoloso, [illegible] il «bacillo virgola», [illegible] testa baffuta [illegible] un corpo a forma [illegible] spirale ricurva: «Un bacillo che vale un ... Tesoro». E Vamba, nel 1884, sul *Don Chisciotte*, annota: «Il Ministro Giolitti trova finalmente il pareggio e si ritira a Cuneo». Nell'immagine l'elegante signore reg[illegible] [illegible] bilancia, sui piatti ci [illegible] due pesi identici e tutti e due portano la scritta «Debiti».

La ferocia non può [illegible] toccare lo scandalo della Banca Romana, con quella strana storia di banconote battute (in parte false) per finanziare [illegible] politici, tanto che Giolitti si dimette [illegible] presidente del Consiglio. E la ferocia si fa sentire in una sequenza impietosa di Ratalanga, sull'*Asino*, nel 1892. Dice il testo: «Come chiunque possa fare il Presidente del Consiglio». Si parte da [illegible] rettangolo, che via via vede aggiungersi piccoli tratti, finché il rettangolo diventa un cappello [illegible] il quale spunta un volto, cui si aggiungono baffi e folte sopracciglia. E Gandolin, [illegible] 1893, sul *Don Chisciotte*, vibra [illegible] colpo più duro, con [illegible] Giolitti alpinista, che si prepara a «risalire sulla montagna [illegible] quale una terribile frana bancaria lo ha precipitato». Con la gente che commenta: «Perdio! Ci vuole un bel coraggio».



Giovanni Giolitti in una vignetta di Scarpelli uscita sulla rivista *Numero* nel 1920. La mostra dedicata all'immagine dell'uomo politico nella [illegible] si apre oggi al Circolo Ufficiali di Torino

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo [illegible],
Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: [illegible] Torino [illegible]
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via [illegible] Torino
[illegible] via Carlo Pesenti 130, Roma
[illegible] spa, Quinta Strada 35 Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, [illegible]
B.E.A. printing, [illegible]

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 24 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di Sabato [illegible] settembre [illegible] è stata di 572.157 copie

LEGGI CONTRO I CANI MA NON CONTRO I MALTRATTAMENTI

ATTENTI ALL'UOMO

Michele [illegible]

IL decreto Sirchia sui cani pericolosi ha criminalizzato 80 razze canine. Ha imposto l'obbligo simultaneo di guinzaglio e museruola, trattando le nostre bestiole come altrettanti matti da legare, e privandole oltretutto della possibilità d'abbozzare una fuga o una difesa se fossero aggredite. Ha introdotto multe salatissime (430 euro appioppati dai carabinieri a Roma la scorsa settimana). Ora un gruppo di esperti s'è messo al lavoro per inasprire ulteriormente questa normativa, contemplando pure l'obbligo di seguire corsi d'addestramento per chi ha la sventura di tenere un cane in casa. Niente di nuovo: dopotutto è il medesimo sistema appena escogitato per recuperare la verginità perduta della patente a punti. Domani, chissà, potrebbe essere la volta dei fumatori impenitenti, e di chi alza troppo il gomito. Ma i docenti di questi futuri corsi faranno bene a educare i loro allievi in primo luogo a rispettare gli animali, a [illegible] seviziarli inutilmente. Perché sta di fatto che sono molte di più le violenze che l'uomo infligge agli animali, anziché quelle che subisce.

Come? Con la pratica della vivisezione, per esempio: secondo il ministero della Sanità miete oltre 3.000 vittime al giorno, e ha un debole per i cuccioli di beagle, preferiti agli altri cani perché docili ma al tempo stesso resistenti alle ferite, alle torture, alle [illegible]. Con gli abbandoni: quest'estate hanno segnato un nuovo record, con 125.000 cani e gatti lasciati per strada dai loro proprietari. Con i combattimenti clandestini, un turpe spettacolo che ogni anno coinvolge 15.000 animali. Con i maltrattamenti, quelli consumati nel chiuso delle pareti domestiche [illegible] meno delle violenze pubbliche, tanto neanche in questo caso c'è una legge che salvi davvero gli animali dalle nostre prepotenze. C'è solo l'art. 727 del codice penale, che in realtà tutela il sentimento di pietà degli [illegible] umani dinanzi a una scena troppo cruda, e il 638, che punisce i «danneggiamenti di animali altrui», manco fossero cose. In compenso il decreto legislativo n. 333 del 1998 detta le tecniche di macellazione, [illegible] così in dettaglio da [illegible] sadico.

Loro, le bestie, accettano quasi sempre di buon grado le nostre vessazioni. Lo hanno fatto le scimmie e i delfini utilizzati per sminare le acque irachene. Lo hanno fatto i 6 [illegible] uccisi l'anno scorso in un film di Almodóvar, o le 100 colombe sacrificate in Abruzzo dopo uno spot di Tornatore. Non foss'altro che per premiarne l'arrendevolezza, non sarebbe male dunque seguire l'esempio dei tedeschi, che nel maggio 2002 hanno emendato la propria Costituzione, per introdurvi un principio di tutela verso gli animali, il riconoscimento della loro dignità. Dopotutto, se non sappiamo rispettare la dignità degli animali, in qualche misura perdiamo anche la nostra.

michele[illegible]@tin.it

IL GOVERNO BERLUSCONI TRA SLOGAN E REALTÀ

MODERNITÀ? UNA PAROLA

Angelo d'Orsi

IN un intervento di qualche tempo fa sulla *Stampa* avevo posto in evidenza l'attacco all'Illuminismo di cui i leader della Lega si stanno rendendo protagonisti; ma, guardando gli sviluppi della politica e della propaganda dell'intera compagine governativa, c'è da ritenere che la posizione antimoderna - l'Illuminismo è stato il grande movimento che ha aperto la strada alla modernità, in Occidente - dei leghisti non sia affatto isolata, anzi sia la punta dell'iceberg. Una montagna di ghiaccio che sembra profilarsi, in una vicinanza sempre più minacciosa, come un vero e proprio attacco alla modernità.

La politica scolastica che si sta passo dopo passo definendo nel senso di una svalorizzazione della scuola pubblica, in ogni suo ordine e grado. Il «riassetto» delle telecomunicazioni che, oltre a togliere spazio alla radiotelevisione pubblica (una garanzia per tutti, almeno in linea di principio), danneggia la carta stampata: e quale sarà (per dirla con Hegel) la preghiera laica dell'uomo moderno, domani, quando la lettura delle «gazzette» - in cui ogni giorno possiamo scegliere, confrontare, confutare - sarà sostituita da una serie di tg uniformati, anche ben confezionati, magari sull'asse Murdoch-Berlusconi? Quanto a quell'«universale diritto all'ospitalità» teorizzato da Immanuel Kant, sembra essere drasticamente ridimensionato, se non annullato, dalla legge Bossi-Fini e dalle quotidiane prese di posizione di esponenti di quell'asse politico. La legge sulla fecondazione assistita e la minaccia di «rivedere» quella sull'aborto rappresentano colpi di cannone contro la libertà faticosamente conquistata dalle donne di gestire il proprio corpo: del resto le recentissime battute americane del [illegible] presidente del Consiglio sulle «belle segretarie» italiane ci ripiombano negli anni Cinquanta; come la sua incrollabile fede nella potenza taumaturgica dell'anticomunismo. Infine (l'elenco potrebbe continuare), la ciliegia sulla torta è l'annunciata modifica della legislazione relativa all'uso delle «droghe leggere»: l'enfasi con cui da parte di Fini se è sottolineata l'importanza - che vorrebbe essere epocale - del provvedimento, lascia senza parole.

Insomma, la politica e l'ideologia del centrodestra sembrano di giorno in giorno definirsi come una sorta di concretizzazione dell'antimoderno. Ma non era proprio Berlusconi, l'alfiere, anzi il cavaliere, della modernizzazione? Non ha costruito buona parte della sua campagna politica, e della [illegible] linea strategica, sulla parola d'ordine della «modernità», e dei suoi derivati?

GENITORI, ALUNNI, ESERCIZI: COME SOPRAVVIVERE

Scuola, il mestiere dei compiti

Giovanna Zucconi



FA quasi tenerezza, in quest'epoca di smantellamento sistematico (qui) della scuola pubblica, l'ostinazione con la quale il pedagogista engagé Philippe Meirieu ammonisce (lì) contro il potenziale antidemocratico dei vecchi cari compiti a casa. «Non si insisterà mai abbastanza sul fatto che qualsiasi rinvio sistematico allo studio a casa è in realtà un rinvio alle ineguaglianze sociali e familiari degli studenti». Era una battaglia già per don Lorenzo Milani, ora l'inasprimento della guerra la rende quasi marginale e soavemente demodé.

Qui, nell'Italia governata dalla destra, i fondi per l'autonomia scolastica scendono del 20 per cento all'anno, e fra pochissimo sarà uguale per tutti non l'offerta formativa ma la sua mortificazione. Lì, nella Francia governata dalla destra, si lancia con la consueta grandiosità il dibattito pubblico sulla scuola, con tanto di commissione nazionale appena istituita. E il ministro Luc Ferry viene oscurato da precari e insegnanti inferociti durante la trasmissione televisiva *Liberté, égalité, scolarité* (già, la tv dedica un programma alla [illegible] là, lì), e rimpiazzato in diretta con un vecchio episodio del commissario Maigret. Qui, intanto, i precari di varia entità e anzianità si accapigliano disperatamente fra di loro mentre la ministra Letizia Moratti vola a discutere di «dispersione scolastica» in quel luogo notoriamente deputato alla pubblica istruzione che è la comunità di San Patrignano.

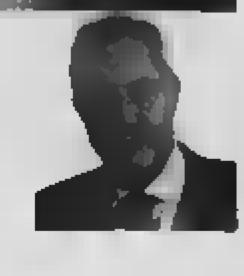
Farebbe dunque tenerezza, se non suscitasse ben altro, il ragionevole e illuminato puntiglio con cui il pedagogista francese spiega, in un libretto di tre anni fa ora riedito in economica da Feltrinelli, come limitare il male di quel male finora inevitabile che sono i dévoirs, i compiti a casa. Un dovere anche per i genitori, non solo per i figli di ogni ordine e grado. La pagina più bella, in proposito, è l'ultima, perché invece di concludere il ragionamento riapre la questione. L'ha scritta non Meirieu [illegible] «con affetto», sua moglie Martine. La quale lo loda per le splendide argomentazioni e i preziosi consigli e poi gli fa amabilmente notare come anche in casa Meirieu sia stata lei, sempre e solo lei, a seguire nei compiti i quattro figli, mentre il marito e padre, direttore dell'Institut National de Recherche Pédagogique ed eminenza grigia di Claude Allègre prima e di Jack Lang poi, lamentava pubblicamente «l'eccessiva femminilizzazione del corpo insegnante».

Paradossalmente, madame Meirieu non fa che confermare una tesi centrale del libro. La prima obiezione ai compiti a casa riguarda, appunto, le case: chi ha una [illegible] tutta per sé, genitori soccorrevoli e una congrua biblioteca domestica, è in indubbio vantaggio su chi deve trangugiare la trigonometria sul tavolo da cucina con Alda D'Eusanio a tutto volume e la [illegible] ma che rimestando il ragù gli bercia distrattamente «studia!». Ma la seconda obiezione, più sostanziale, è questa: quando interviene un genitore, è inevitabile che i compiti diventino una «prova d'amore», un'arma di ricatto, studio così mi vuoi più bene, [illegible] studio perché non mi vuoi bene, studia sennò non mi vuoi bene... E figuriamoci come aumenta il deleterio surriscaldamento affettivo quando c'è di mezzo la mamma, cioè sempre o quasi, col [illegible] «oggi finalmente [illegible] abbiamo fatto gli insiemi, la Liguria non l'abbiamo ancora ripassata», con buona pace dell'autonomia del piccino...

Meglio sarebbe poter chiedere aiuto a dei professionisti: gli insegnanti. Molto meglio non essere caricati di troppi compiti, e non passare sui banchi e sui libri troppe ore. E straordinariamente meglio sarebbe se si studiasse a scuola e non dopo. Ma poiché non viviamo nel migliore dei mondi possibili, «la classe funziona [illegible] troppo [illegible] chiesa, mentre sarebbe necessario diventasse una biblioteca e un'officina, un luogo in cui si sfruttano risorse, un luogo di addestramento individuale e collettivo, di sodalizio con il maestro, che non si limita a parlare, ma che mostra, spiega, opera sotto gli occhi degli allievi»: più o meno come lo strepitoso maestro di campagna del documentario francese *Essere e avere*, e [illegible] tanti che pur esistono e resistono qua e là, galleggiando fra umiliazioni e difficoltà. Così come forse esistono, qua e là, genitori solerti e rispettosi quanto quelli ai quali Meirieu idealmente spiega come tentare di far preferire Rimbaud ai Pokemon, come evitare l'«effetto tenaglia» con i professori, [illegible] assecondare lo «stile cognitivo» di ciascuno, organizzare gli appunti, sviluppare la memoria, aiutare la concentrazione, fornire non risposte ma curiosità e domande (prima fra tutte: ma come fai a sapere di sapere la lezione?).

Consigli assennati, qualche trucco sperimentato, molto buon senso. Beato chi può discettare di pedagogia con tanto agio: qui ragionare di compiti a casa ottimali sembra un lusso al quale aggrapparsi con eroica tenacia, in aule scrostate e demotivate, mentre i picconatori sfasciano. Nella scuola delle tre «i», è come mettere a punto un impeccabile e civilissimo software, salvo poi accorgersi che l'hardware non c'è più, è distrutto il computer dove infilare il dischetto della pedagogia.

Il calcio violento si combatte con la normalità



Lorenzo Mondo

MI sembra significativo, e inquietante, che il Capo dello Stato, alla vigilia della giornata di campionato, si rivolga agli sportivi, esortandoli a [illegible] in termini di civile comportamento la loro passione e ad isolare i violenti. Ciampi è il Presidente che rivendica la continuità e la vitalità della patria anche nei momenti più duri della sua storia, che vigila sul rispetto della Costituzione da molti strattonata. E adesso sente il bisogno di contenere con un appello solenne il patriottismo più angusto e idiota rappresentato dalle contrapposte tifoserie. Lo [illegible] il turbamento per quel ragazzo precipitato dagli spalti, ma anche le immagini dello stadio di Avellino distrutto dalle brigate napoletane, l'accanimento bestiale contro i poliziotti, le [illegible] schere e le spranghe. E' persuaso di toccare un nervo scoperto del costume nazionale. Se non fosse per l'ombra di Sergio Ercolano, morto per trovare riparo alla furia della sommossa, lo avrebbe affiancato la signora Franca, a deprecare, dopo la televisione, anche il tifo «deficiente».

Altro clima, e minore coerenza morale, nelle reazioni [illegible]tate a Napoli dalle cinque giornate di squalifica al San Paolo, con le partite da giocarsi a porte chiuse in campo neutro. I politici, sindaco in testa, hanno protestato contro «l'accanimento ingiusto» della giustizia sportiva che punisce una città incolpevole e colpevolizza i suoi giovani, «non tutti teppisti e ignoranti». Rosa Jervolino rispondeva polemicamente all'analisi di un sociologo, secondo cui a Napoli la metà della popolazione tra i 15 e i 30 anni passa le sue gi[illegible] [illegible] nessun punto di riferi[illegible] - di lavoro e di scuole - e rappresenta un fertile terreno per il fanatismo sportivo. Non entro nel contenzioso, mi chiedo soltanto se il sindaco, così sollecito dell'onore di Napoli, ha visto e sentito, dopo i funerali di Sergio, gli ultrà che scandivano slogan contro la polizia, invocavano il nome del morto annettendolo alla loro milizia sciagurata, promettevano di essere disposti a tutto per seguire la propria squadra: «O lo stadio o il carcere».

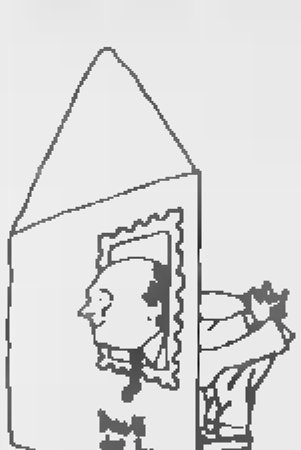
Non si capisce perché sia così complicato prendere in parola questi delinquenti, che [illegible] tutti conosciuti e schedati. È sconcertante che, a una settimana dai fatti, nessuno sia ancora stato fermato e incriminato. Ma c'è qualcosa che [illegible] prima della pur sacrosanta galera. Il sindaco di Avellino ha trovato le parole giuste. Bisogna finirla con il diritto di «sagrato», cioè con il diritto di asilo concesso un tempo ai luoghi sacri e adesso agli stadi. Si fa sempre più pressante una demitizzazione del calcio, una normalizza[illegible] che prescinda dagli interessi miliardari e da una subcultura diffusa in cui trovano ali[illegible] le più ottuse, barbariche imprese. Le chiacchiere infinite sul calcio mercato, le dispute sulle fideiussioni, la sospensione di una partita o di un campionato sentita come una calamità pubblica... Basta un minimo di distacco - magari quello offerto dallo spettacolo pulito e vivifi[illegible] di una partita giocata sul campo - per sentirne l'enorme vacuità.

> Oltre alla sacrosanta galera per i teppisti occorrerebbe demitizzare il campionato: meno chiacchiere inutili, meno follie finanziarie, più sport giocato sul campo

LETTERE

L'idea di Kent • Crudeltà della caccia • Tanti ombelichi e un matrimonio

Perché i tifosi si allontanano dalle squadre



CARO OdB, ho letto con stupore dello stadio semideserto in occasione della prima gara di Champions League della Juventus. Chi è causa del suo mal, pianga se stesso. Mi ricordo che da ragazzino si «tagliava» da scuola per andare a vedere l'allenamento della squadra al Combi. I giocatori attraversavano via Filadelfia per giungere sul terreno, concedendosi alla richiesta di autografi e fotografie. In quella formazione militavano sei campioni del mondo, più valori aggiunti del calibro di Platini, Boniek, Bettega ecc. Agli ordini di mister Trap, questo [illegible] nulla togliere al valore della squadra attuale. Era senza dubbio un rapporto più [illegible]. Ricordo Cabrini che svolgendo un lavoro diversificato, [illegible] rientro da un infortunio, correva lungo la recinzione a due passi da gruppi di ragazzine estasiate dal bell'Antonio, sorridendo simpaticamente alle avances. Ora tutto questo non c'è più, la Juve è confinata da teloni che impediscono la visuale, i tifosi sono pregati di allontanarsi. E quindi i tifosi si sono allontanati. Cara dirigenza bianconera, è la squadra che si è allontanata dai tifosi e non viceversa. Recuperate quel po' di simpatia e cordialità che avete perso e forse qualche vuoto in tribuna allo stadio potrebbe anche riempirsi. Se poi si aggiunge il caroprezzi biglietti forse dovuto all'euro, uno stadio che è una bestemmia chiamarlo stadio per la visuale pessima che concede [illegible] ecc., vedrete che lo stupore non sarà poi così stupefacente, ciao.

Fabrizio Cairo, Torino

GENTILE corrispondente, non c'è da meravigliarsi se i rapporti tifosi-squadra sono cambiati, come tutto è cambiato. Ma la sua lettera è una autentica prova di affetto.

Oreste del Buono

Esperanto per gli aerei

Molti occidentali si meravigliano che un testo scritto in caratteri cinesi possa essere letto in [illegible] la Cina, nonostante le notevoli differenze fra dialetti che nel parlato [illegible] reciprocamente inintelligibili. Tuttavia per trovare dialetti reciprocamente inintelligibili ma che hanno una [illegible] scritta comune [illegible] è affatto necessario limitare la propria attenzione a lingue scritte di tipo non alfabetico: l'inglese infatti costituisce un esempio perfetto. Un parlante di inglese proveniente da Bombay avrà enormi difficoltà a capire la parlata strascicata di un texano del Sud, e quest'ultimo troverà che il dialetto di Glasgow è assai difficile da comprendere; tuttavia nessuno dei due [illegible] alcun problema a leggere l'inglese standard britannico o americano riformulandolo in qualche modo nei rispettivi dialetti. In questo caso la scrittura inglese diventa, in parte, ideografica, perché la parola scritta diventa, grazie all'abitudine, un segno ideografico.

Tuttavia quando la comunicazione può essere effettuata solo tramite la voce, possono nascere gravi problemi di incomprensione e malintesi. È il caso delle comunicazioni radio fra piloti e torri di controllo. Se oltre a tali problemi si aggiunge la scarsa qualità tecnica del segnale radio, il rischio di malintesi si aggrava. Ci sono molti casi documentati, e altri altamente verosimili, che molti incidenti [illegible] [illegible] stati causati da incomprensioni fra piloti e torri di controllo parlanti uno dei 38 dialetti della lingua inglese, diventata la lingua dell'aviazione mondiale. Un ex ufficiale della marina americana, Kent Jones, profondo conoscitore di tali problemi, ha affermato che sarebbe utile in aviazione sostituire l'inglese con altra lingua dalla pronuncia più chiara, ad es. spagnolo o italiano. Tuttavia egli ritiene che la migliore soluzione sarebbe quella di adottare l'esperanto sia per motivi grammaticali che fonetici: opinione interes[illegible] essendo fatta da un americano. Per chi è interessato a [illegible] informazioni sul tema, in inglese [illegible] esperanto, ecco l'indirizzo del suo sito: http://www.esperanto-usa.org/. e il suo indirizzo di posta elettronica KentJones9@aol.com.

Dante Chierico

Invece di uccidere cercate funghi

Vorrei descrivere il senso d'impotenza che ho provato oggi, quando il Tg3 regionale ci ha comunicato che, favoriti dalle belle giornate autunnali, i cacciatori valdostani hanno finalmente potuto cominciare la mattanza (l'espressione [illegible] era questa), «prelevando» gli animali dal loro ambiente secondo un preciso criterio di selezione. In parole povere uccidendoli. Sono stanca di vedere persone che si arrogano il diritto di trattare natura e animali come fossero una loro proprietà. Ammesso e non [illegible] che l'uomo possa disporre di tutto a suo piacere, perché chi la pensa [illegible] [illegible] [illegible] ha [illegible] voce in capitolo? Perché una minoranza prepotente si può permettere di uccidere per puro divertimento? E smettiamola di dire che il cacciatore ama la natura, perché non si spara a quello che si ama. O che la caccia è utile per un controllo faunistico, quando è chiaro che chi la pratica, mentre insegue la sua preda, ha ben altro in mente. Rivolgo un invito ai signori cacciatori: invece di imbracciare la doppietta, godetevi una passeggiata nei boschi, magari cercando funghi al posto di forme di vita da sopprimere.

Antonella Cerise, Aosta

Sono bella e [illegible] che [illegible] devo fare?

Gentile Presidente del Consiglio, io sono una bella donna nonché comunista (e/o viceversa). Come [illegible] donna dovrei [illegible] sfoggiata? Se sì, da chi? Come comunista, dovrei essere eliminata? Se sì, da chi?

Luana Briotti, Torino

Ma quella è una chiesa

Nel servizio fotografico della *Stampa* sul matrimonio del giovane Savoia si vede la moglie di Johnny Hallyday che «indossa» un fiorente [illegible] belico. Di [illegible] italica diva della TV nazional-popolare scrivete che «indossava un leggerissimo abito color lilla che, attraverso un gioco di sexy trasparenze, esaltava le sue forme». Fermo che, [illegible] si dice, «la classe non è acqua», si può pensare che dalla lettura degli inviti qualcuno ha avuto difficoltà a capire che la Basilica di Santa Maria degli Angeli è una chiesa.

Fabio De Luca, Roma

La trasparenza negli investimenti

[illegible] oggi la notizia che la banca inglese Lloyds Tsb dovrà risarcire per 140 mln di euro la clientela danneggiata per aver collocato titoli senza spiegarne preventivamente i rischi. Si trattava infatti di un'obbligazione che garantiva fino al 10,25% di guadagno cedolare con l'unico neo che il capitale investito era legato all'andamento dei 30 maggiori titoli azionari. Si parla nuovamente di asimmetria informativa tra chi ha proposto l'investimento (la banca condannata) e chi l'ha sottoscritto, una vicenda molto simile al [illegible] Cirio che coinvolge in Italia ben 35 mila obbligazionisti. Un eventuale accertamento della responsabilità e successiva condanna degli istituti nostrani per aver collocato obbligazioni Cirio senza fornire ai clienti le informazioni relative alla pericolosità dell'investimento servirebbe a dare certezza ai risparmiatori italiani e fiducia agli occhi del mercato internazionale.

Stefano Izzo

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306. [illegible] Milano, [illegible] Cavour 1 [illegible] Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 [illegible] via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958 [illegible] Estero € 390. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing office. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 35-02 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
[illegible]
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011.56381 fax 011.5627958 [illegible]

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: [illegible] Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490 [illegible] Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37-43, tel. 095 7306311. Firenze via [illegible] 46, tel. 055 561192. Palermo via [illegible] 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011660. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 [illegible]. [illegible] Genova piazza Piccapietra 21, tel. [illegible] fax 010 [illegible]

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX: 011-6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

DA GIOVEDÌ IN MOSTRA ALLA GAM DI TORINO TREMILA ANNI DI ARTE AFRICANA

Dal Niger al Kilimangiaro arrivano gli artissimi neri

Statuette votive, maschere rituali, raffinati bronzi, ritratti regali: quattrocento pezzi che ribaltano la visione «selvaggia» di un continente

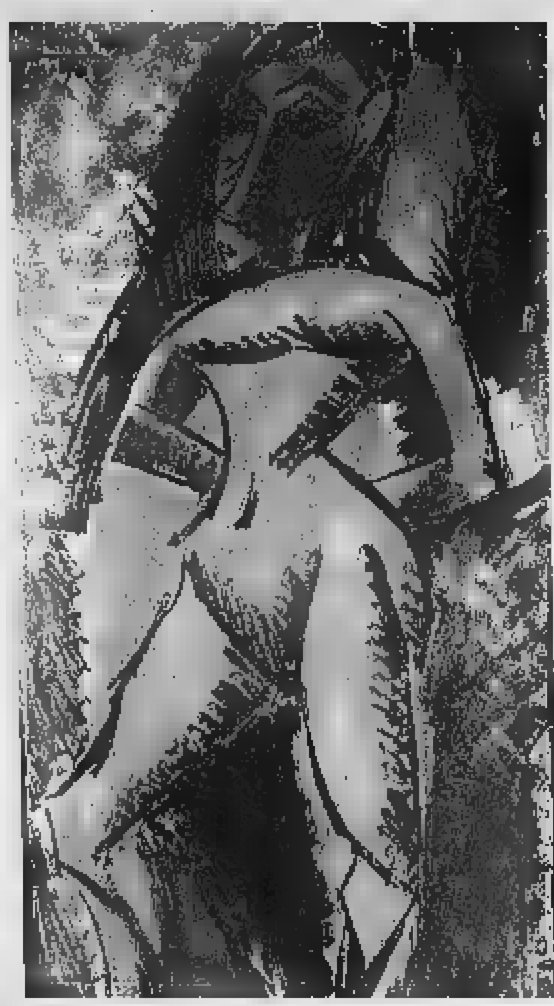
Marco Vallora
TORINO

CHI non ricorda la divertente, dissacrante battuta di Picasso: «L'Art Nègre? Connais pas!!», con cui non soltanto [illegible] d'aver subito l'influenza dell'arte primitiva, ma di non conoscere nemmeno quell'entità vaga e così alla moda, e cara ai critici sbrigativi, che per lungo tempo si pavoneggiò nella formula di comodo: l'«arte nera»? Certo, a smentirlo c'erano poi, proprio alle spalle delle sue boutades o delle fotografie d'atelier di Brassai [illegible] Cartier-Bresson - né lui voleva ovviamente celarlo - le celebri maschere Dan-Wé [illegible] Nimba Baga, da cui [illegible] si staccò mai, così come dal ritratto della moglie di Matisse (sublime adulterio estetico) o dal «suo» ben scelto Doganiere Rousseau: [illegible] parte della sua vita. Semplicemente voleva ricordare che per lui quell'arte non e[illegible] primitiva o selvaggia, era arte e basta, e per nulla «negra», inferiore (dal momento che poi lui guardava soprattutto all'arte oceanica, che di negro [illegible] ha davvero nulla). Ma soprattutto aveva intuito quello che oggi sta diventando di gran moda (vedi anche la [illegible] impostazione [illegible] museo parigino di arti transoceaniche, che doverosamente si [illegible] emancipato dal Louvre. Ove del resto queste maschere e sculture sublimi [illegible] avevano avuto il permesso d'accedere che nel 2000!).

Già negli anni Dieci, [illegible] differenza di artisti come Vlaminck e Modigliani, e di poeti come Apollinaire e Cendrars, Picasso aveva «sentito» che non si trattava in verità di opere d'arte rudimentali o imperfette col «naso a forma di brie» (che potevano anche nutrire e rafforzare, quasi un matrimonio morganatico, lo svenevole gusto post-classico [illegible] decadente universo delle [illegible] guardie). Ma di autentici oggetti tribali, di frammenti «viventi» di esplosività rituale, carichi di stregonesca tensione ed intensità, che potevano rivoluzionare del tutto l'approccio ottico-estetico delle ormai svalutate forme figurative. E non toccavo soltanto la sfera artistica, ma la «vita». E che era ingiusto, dunque, declassarle a «maestre» di pittura e di righello.

Esattamente la linea «anti-primitivistica» che sposa anche questa amplissima rassegna torinese, che s'inaugura giovedì 2 ottobre alla Gam e che sino al 15 febbraio «spodesta» su ben tre piani le opere permanenti della galleria, per offrire un'immagine finalmente diversa e più completa dell'arte africana, nella sua globalità. Non a ca[illegible] s'intitola «Africa, capolavori [illegible] [illegible] continente», [illegible] meno di [illegible] pezzi. Senza dimenticare, per esempio, che anche un'arte raffinata e sofisticata quale quella egiziana, [illegible] tra nella «vastissima, complessa nebulosa» di questo continente stratificato, che non è stato mai realmente «primitivo» A tal punto che quando alcuni studiosi, abbastanza recentemente, rinvenirono dei preziosi bronzi del VI secolo, qui in mostra, così ben cesellati e rifiniti, da mettere in dubbio la loro prosopopea occidentalistica, dovettero all'inizio ipotizzare l'esistenza d'un colonia greca nel cuore dell' Africa. Finché non furono scoperte le tracce delle grandi città imperiali, qui ben omaggiate. E fu proprio un pittore stregato dalle maschere cosiddette primitive [illegible] Derain (ne fece pure incetta [illegible] commercio) a leggere l'arte africana non tanto come momento di rottura con la nostra tradizione e di lento cammino progressivo verso la civiltà, [illegible] come «il primo dei classicismi» (in parte lo pensavano anche Soffici e Magnelli). E la prima prova provata fu, un poco truffaldinescamente, quando Gauguin, non ancora sedotto dall'esotismo tahitiano, si permise di «firmare» con il suo nome due «sculturette africane», acquistate dai naviganti, nel 1889, l'anno fatale dell'Esposizione, in cui anche Debussy si lascia[illegible] suggestionare dalle musiche balinesi. Era il momento dunque in cui non soltanto l'Occidente si appropriava disinvoltamente di beni coloniali, ma li sottoscriveva: equiparandoli al valore della propria proterva civiltà.

Bel contrappasso provocatorio, dunque, permettere a queste «dege», piccole statuette votive, [illegible] poggiatesta istoriati o ai reliquari Kota - deglutite ormai tante umiliazioni ataviche - [illegible] scalzare via dalle pareti torinesi i vari D'Azeglio, Fattori, Casorati per divenire «padroni» incontrastati dell'immaginario della città. Una visione «diversa» dell'arte, additata da una sacralità interrogativa, che instilla il dubbio, come si rese conto il parasurrealista Michel Leiris, giungendo nella sua Africa fantasma, al seguito dell'etnologo Griaule: «Straordinaria religiosità. [illegible] Sacro è presente ovunque, tutto sembra saggio e grave. Qui niente più ride, nè la natura nè gli uomini». Picasso ci era già arrivato: e, sulla scorta di quanto aveva appreso al Museo del Trocadero, chiamò le sue Demoiselles d'Avignon, «la mia prima tela [illegible] esorcismo». Un feticcio moderno.





A lato Pablo Picasso, *Nudo di Donne* (1907), sotto una maschera dal Congo: sono tra i pezzi in mostra alla Gam [illegible] Torino dal 2 ottobre al 15 febbraio nella rassegna «Africa, capolavori da un continente»

VINCONO YEHOSHUA, PENNACCHI, RABONI, TARIQ ALI

Premio Napoli il gran finale

Mariella Cirillo
NAPOLI

ABRAHAM B. Yehoshua con *La sposa liberata* (edito [illegible] Einaudi) per la narrativa straniera, Antonio Pennacchi con *Il fasciocomunista. Vita scriteriata di Accio Benassi* (Mondadori) per [illegible] narrativa italiana, Giovanni Raboni con *Barlumi di storia* (Mondadori) per la poesia e Tariq Ali con *Lo scontro dei fondamentalismi* (Rizzoli) per [illegible] saggistica [illegible] i vincitori della 49ª edizione del Premio Napoli. Il risultato delle votazioni dei 161 comitati di lettura costituiti in tutto il mondo è stato annunciato ieri sera in piazza Dante, nel centro storico, divenuta [illegible] fulcro della manifestazione che il presidente, Ermanno Rea, ha voluto trasformare in [illegible] festival [illegible] letteratura, [illegible] chito [illegible] spettacoli, concerti, stand di editori e librai e un convegno internazionale.

La giuria tecnica era composta da Nello Ajello, Bruno Arpaia, Remo Bodei, Manuela Dvri, Enzo Golino, Raffaele La Capria, Pier Vincenzo Mengaldo, Giuseppe Montesano, Matteo Palombo, Silvio Perrella, Elisabetta Rasy, Franco Rella, Mar[illegible] Revelli, Domenico Scarpa e [illegible]ernardo Valli. A loro si deve l'individuazione delle terne di finalisti. La scelta dei vincitori è stata affidata ai lettori, distribuiti nei comitati sorti in Italia e all'estero, con una diffusione capillare che ha raggiunto anche il [illegible] napoletano di Secondigliano, dove i detenuti hanno costruito i due gruppi di lettura che venerdì hanno potuto incontrare gli scrittori stranieri finalisti, in visita nel penitenziario.

La serata finale, che sarà tra[illegible] da Raiuno il 6 ottobre ed è stata condotta da Corrado Augias e Annalisa Manduca, si è aperta con il riconoscimento alla memoria assegnato a Gustaw Herling, lo scrittore polacco che ha vissuto a lungo a Napoli. Alla vedova e ai figli, l'omaggio del Premio Napoli – un libro con tavole ed acquerelli di Luis Hengelbach (1815) dal titolo *Naples and Campania felice* – è stato consegnato da Raffaele La Capria e dall'assessore [illegible] Cultura del Comune.

Il premio giornalistico internazionale è andato ex aequo a Danny Adino Ababa, Oron [illegible] [illegible] Meron Rapaport, redattori di *7 Yamim*, settimanale del quotidiano israeliano *Yedioth Ahronoth*, autori dell'inchiesta «La battaglia delle olive». Sono stati selezionati tra oltre venti concorrenti da una giuria internazionale composta da dieci direttori di diverse testate (Hugo Butler della *Zürcher Zeitung*, Gerfried Sperl di *Der Standard*, Jesus Ceberio del *País*, Jean-Marie Colombani di *Le Monde*, Jan Eric Peters della *Welt*, Udi Asheri di *Mussaf Ha'aretz*, Ibrahim Nafie di *Al Ahram*, Marcello Sorgi della *Stampa*, oltre all'editorialista del *Times* Michael Binyon) e presieduta da Heinrich Rolvering, direttore generale dell'informazione del Parlamento Europeo.

Anche al Premio Napoli, [illegible] già al Campiello, hanno avuto eco i temi dell'attualità politica, quando Corrado Augias ha scelto di leggere una poesia di Giovanni Raboni nella quale i risultati delle elezioni del '94 sono definiti «ripugnanti». Un concetto ripreso dallo stesso poeta, che ha preso la parola dal palco, con accanto il governatore della Campania Bassolino: «Sono sgomento e preoccupato per la situazione che ci circonda - ha detto -. Ma [illegible] Napoli ho trovato in questi giorni un'Italia diversa da quella che ci appare dalle prime pagine dei giornali [illegible] [illegible] a sperare». «Spera anche lei?», ha chiesto Augias a Bassolino. «Io spero e lavoro», ha risposto il presidente della Regione Campania ottenendo l'applauso del pubblico. Corrado Augias si è quindi rivolto al segretario della Presidenza della Repubblica, Gaetano Gifuni, che in precedenza aveva portato il saluto del Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi, il quale presenzierà oggi a Napoli alle celebrazioni per le Quattro Giornate. «Caro Gifuni - ha detto -, questa speranza ha un punto di riferimento preciso in chi tu rappresenti».



Abraham Yehoshua

A P O T R A P I A

L E N S I R P T E

A G O L L C N A C

G R I E L I N E O

I S A T A O A R T

S T I A S E R E S

B I C C R H E I E

E I L L E R A V C

L O C I E R A L N

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: TRIPPA = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 151 punti. E voi? Scriveteci!

	a	b	c	d
1	O	I	E	L
2	I	G	A	L
3	O	N	R	*
4	R	E	T	E

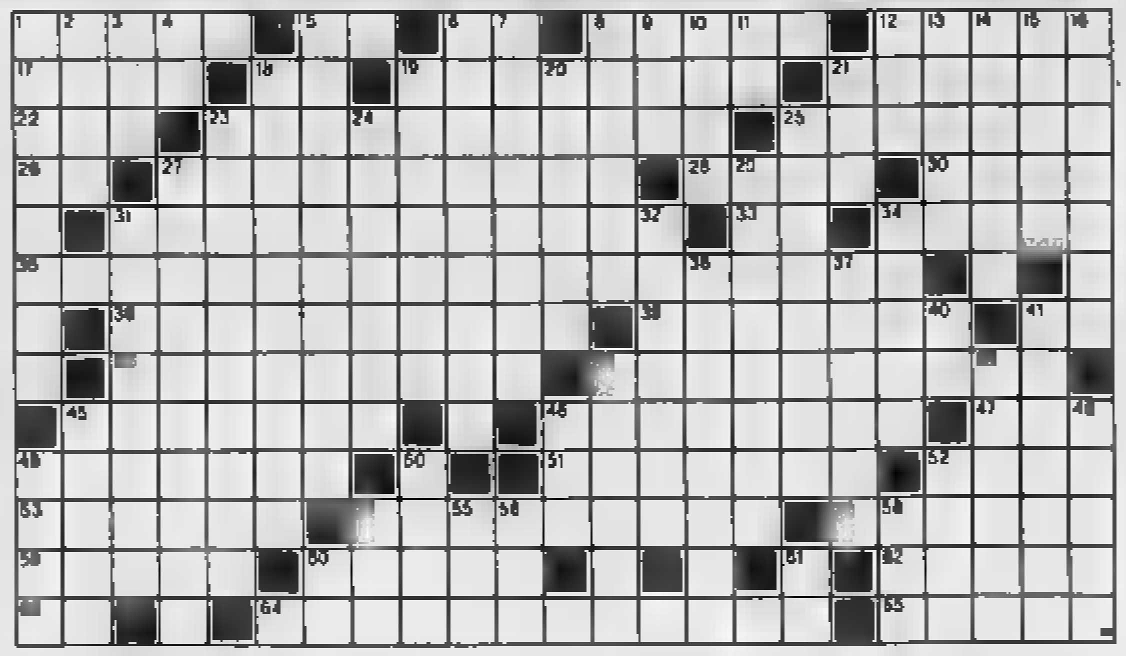
	a	b	c	d
1	H	C	R	O
2	N	I	C	I
3	I	E	A	A
4	R	O	T	C

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da b2 si legge INCROCIATORE: noi abbiamo trovato altre 63 parole di almeno 5 lettere (12 la più lunga). E voi? Nella griglia a sinistra l'asterisco funge da jolly e può assumere il valore di qualsiasi lettera; noi abbiamo trovato 16 parole di 8 o più lettere, fra cui GIOIELLO da b2. E voi? Scriveteci!

Il mio debutto come allenatore fu sulla panchina della Pro Palmo Sua, una squadra con un glorioso passato precipitata nelle serie inferiori. Quell'anno la stagione fu fantastica: conquistammo la promozione con 4 giornate d'anticipo e lanciammo molti ragazzi dalle giovanili; ad esempio i tre attaccanti segnarono complessivamente ben 42 reti, tanto che a fine stagione il presidente Cicero decise di regalare loro uno scooter ciascuno. Un giornalista però seminò [illegible] «Il regalo - scrisse - era da proporzionare ai gol: per Bieri regalo doppio rispetto a Dotti mentre a Laggio quasi uguale a Bieri, visto che ha fatto solo 3 gol meno di lui».

Quanti gol segnò Laggio quell'anno?

ORIZZONTALI: 1. Il regista di «Platoon»; **5.** L'ultima nota; **6.** Il giorno più breve; **8.** Con Piramo nel «Sogno di una notte di mezza estate»; **12.** Il senso... del diplomatico; **17.** La prescrive il medico; **18.** Un po' di fumo; **19.** Hanno quattro lustri; **21.** Manifestazione sportiva al coperto; **22.** La coppiera dell'Olimpo; **23.** Licenzioso e grassoccio; **25.** Si dice di libri con le pagine non tagliate; **26.** Il centro di Verona; **27.** Ammiano che con le sue «Storie» continuò l'opera di Tacito; **28.** Vi nacque Beethoven; **30.** Venute alla luce; **31.** Scuole musicali; **33.** Iniz. di Vecchioni; **34.** Il nome di Kundera; **35.** Il librettista del «Rigoletto» e della «Traviata»; **38.** Afflitte; **39.** Sottoporre al pagamento di tributi; **41.** Le prime di Bertolucci; **42.** Un colpo d'artiglieria; **44.** Strumenti per auscultare; **45.** Fare per scherzo; **46.** Chiedere... venia; **47.** La cintura del kimono; **48.** Suonatori... singolari; **51.** Aiutò Cristo a portare la Croce; **52.** Il cammino della legge; **53.** Principe danese scespiriano; **56.** Macchina per la berta; **57.** Creare con la mente; **58.** Scrisse la «Storia dei musulmani di Sicilia»; **59.** Timori... cresciuti; **62.** Il nome di Cechov; **63.** Iniz. di Altman; **64.** Farmaco che aumenta le contrazioni del cuore; **65.** Lo Stato americano che ha per capitale Augusta.



VERTICALI. 1. Ha la stella nel western; **2.** Portatore d'acqua; **3.** Danzano nella «Gioconda»; **4.** Simbolo del sodio; **5.** Eredi; **6.** Recitano con voce solenne; **7.** Spinta all'azione; **8.** Grandi ricchezze; **9.** Incisore in breve; **10.** Ha modi studiati; **11.** La prima consonante; **12.** Tritolo... in tre lettere; **13.** Belli... mitologici; **14.** Valico tra Valcamonica e Val di Sole; **15.** La faccia... dello sfacciato; **16.** Caratteristica translucidità delle perle naturali; **18.** Violento e furioso; **19.** La mitrale è detta anche bicuspide; **20.** Una voce della lirica; **21.** Fiume del Tirolo; **24.** Servono i clienti; **25.** Vino guasto; **26.** Occupa con la forza delle armi; **27.** Città piemontese di un Proclama; **29.** Città sarda; **31.** Pietro scultore; **32.** Una vera disgrazia; **34.** Viaggiano su appositi vagoni; **36.** Piccoli centri abitati; **37.** Piatti... per portare piatti; **40.** In fondo al corteo; **41.** In bocca al... pupo; **43.** Furto... in velocità; **44.** Tagliati come i rami superflui; **45.** Parte di articolo di legge; **46.** Lo sport degli slalomisti; **48.** La Grandi della canzone; **49.** Affluente della Mosella; **50.** Il cantone di Losanna; **52.** Belva... che ride; **54.** Unità di pressione; **55.** La metà di... esa; **56.** Il nome di Teocoli; **58.** Simbolo del decametro; **60.** Sigla di Palermo; **61.** Bagna Piacenza.

MASTERMIND

Proposte					Risposte
	A	R	B	A	●○
	V	R	B	A	●○
	A	R	B	N	●○○
	A	N	A	V	●
	N	G	V	R	●●

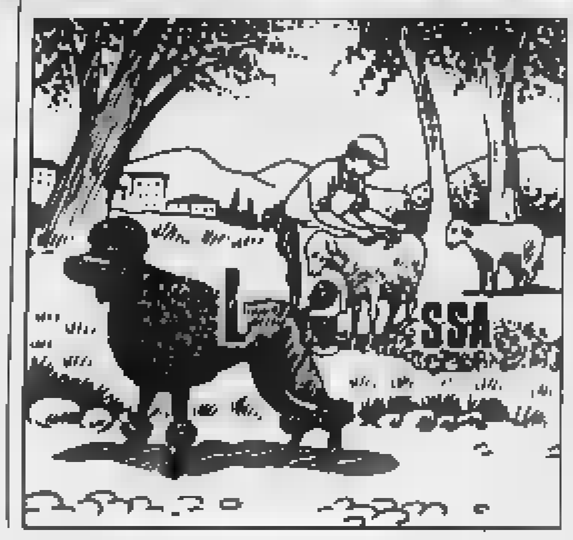
Proposte:
A=azzurro
B=bianco
G=giallo
N=nero
R=rosso
V=verde

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.

Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 30 settembre 2003



Spesso il gioco della dama ha ispirato anche pittori celebri e importanti: ne abbiamo già parlato in altre occasioni. Oggi all'elenco aggiungiamo il quadro esposto al museo Condé di Chantilly, presso Parigi; è un'opera di Louis Leopold Boilly - pittore neoclassico del primo Ottocento - dal titolo «Le partita a dama al Café Lemblin»; questo locale era un ritrovo alla moda dell'epoca, nei pressi del palazzo reale. In un museo Nord americano è invece esposta l'opera di un pittore italiano del Settecento, Gaspare Traversi; si tratta di un quadro di dimensioni notevoli con un soggetto inconsueto: una rissa tra varie persone, provocata dall'esito di una partita a dama, con tanto di pedine che rotolano per terra e sulla damiera! Speriamo sia solo parto della fantasia dell'autore! Per il calendario ricordiamo la seconda edizione della gara «Fanum Fortunae» il 4 e 5 ottobre a Fano (Pe, tel. 329.3808011).

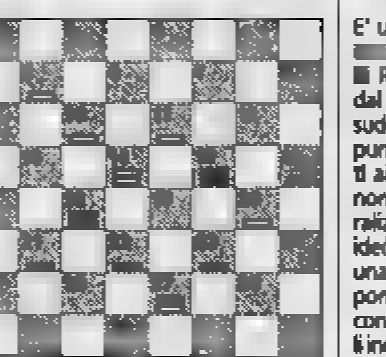


Diagramma: Problema di Venanzio Raffaelli. Il Bianco vince in 5 mosse.

E' un esperimento interessante quello [illegible] nel festival internazionale di Roma in programma nella capitale dal 3 al 12 ottobre; i giocatori saranno suddivisi, in base alla forza teorica del punteggio di merito (noto tra gli addetti ai lavori come «punteggio elo», dal nome del matematico ungherese naturalizzato [illegible] Arpad Elo, che lo ideò una trentina di anni fa per dare una graduatoria agli atleti del «ping-pong») in tanti piccoli tornei ciascuno con otto partecipanti, ognuno dei quali incontrerà tutti gli altri in un mini-girone all'italiana (con partite di sola andata). Per informazioni ed iscrizioni tel. 06.59057366. La formula in assoluto non è nuova ed è spesso usata all'estero (per esempio nel più che centenario torneo di Hastings) ma costituisce una novità per l'Italia e quindi sarà interessante vedere i numeri relativi alla partecipazione per sapere come sarà stata accolta dagli appassionati nostrani.

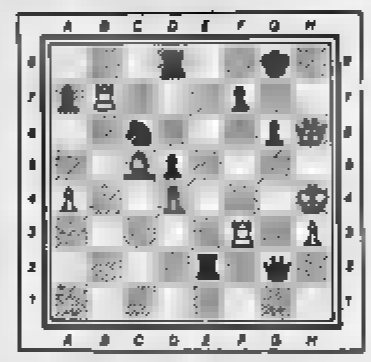


Diagramma: Judith Polgar - Bo Hansen. Il Bianco muove e vince.


STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE
TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666
SOLO DA STIEVANI MOBILI
LA TUA CASA ARREDATA
COME HAI SEMPRE SOGNATO...
A PREZZI E PAGAMENTI MAI VISTI!
3 ANNI
SENZA
INTERESSI
APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO
€ 395
€ 270
€ 160
... E IL RESTO LO PAGHI
IN 3 ANNI
SENZA INTERESSI!
€ 94
€ 34
€ 59
€ 150

PRIME CINEMA

PROTAGONISTI DI «PER SEMPRE», SCENEGGIATURA DI COSTANZO

Giannini-Neri, d'amore si può ancora morire

Nel film di Di Robilant lei lascia lui ma nessuno dei due sopravvive senza l'altro. Solo oltre la vita il sentimento diventerà armonico

Lietta Tornabuoni

IL brillante avvocato sessantenne Giancarlo Giannini ha appena vinto una causa. Nel [illegible] delle congratulazioni e delle interviste, squilla il telefono cellulare: «E' finita», annuncia la [illegible] del notaio Francesca Neri. «Per sempre» di Alessandro di Robilant è un film d'amore e di morte con sentimenti interi e forti, ben recitato, con musiche invadenti, tanto romantico e fuori moda che potrebbe diventare un successo e avere un remake internazionale.

Lui [illegible] capisce il brusco laconico abbandono dopo quattro anni di passione, né arriva ad accettarlo. Invano la insegue al telefono, la aspetta sotto casa. Si sente male, viene ricoverato in ospedale. Non ha alcun dolore fisico, non ha paura [illegible] morire, non vuole vivere: «E' difficile fare a [illegible] di [illegible] donna che ti [illegible] divertire e ti fa piangere». Rifiuta le cure, rifiuta il cibo. Rivede in brevi [illegible] folgoranti i momenti della storia d'amore: l'incontro e la seduzione da parte di lei, gli scherzi sulla spiaggia d'inverno, il tango, le discussioni sul vivere insieme, [illegible] affettuosità erotiche, il fascino eccentrico di lei. Dolore presente e ricordi di felicità si alternano. Poi l'uomo si spegne, muore. Il suo psicoterapeuta [illegible] [illegible] notizia alla donna [illegible] l'esercizio del ricordo si ripete in lei. Lo pensa, trova una sua sciarpa, ne scorge la sagoma sulla parete, trova una rosa bianca, festeggia un compleanno con l'ombra di lui, gli chiede perdono del repentino abbandono («Avevo paura») come acca[illegible] [illegible] chi ha perduto una persona amata, [illegible] sente la presenza continua, prima allarmante poi consolante. Non [illegible] più vivere. Lascia il lavoro. Nella vasca da bagno affonda la testa sottacqua, muore: e la coppia si ricompo[illegible] oltre la morte, in [illegible] nuova felicità senza conflitti, più dolce, armoniosa.

Come sempre, la descrizione d'un personaggio femminile stravagante, imperioso, dominante, imprevedibile, insomma d'una donna fatale, è difficile e sfiorerebbe il ridicolo se Francesca Neri [illegible] fosse così interessante e bella. Come sempre, neppure per un attore come Giannini è facile un personaggio maschile che per quasi metà del film [illegible] esprime senza parole, per apparizioni. La specie d'amore raccontata in «Per sempre» colpisce per la mancanza di certe note caratteristiche contemporanee: il buon senso, [illegible] pragmatismo, il tornaconto, l'egocentrismo. E' inevitabile (anche [illegible] pettegolo) cercar di scoprire nel film allusioni alla vita di Maurizio Costanzo che lo ha scritto.

PER SEMPRE
Di Alessandro di Robilant con Giancarlo Giannini, Francesca Neri, Emilio Solfrizzi Am[illegible]. Italia, 2003.
TORINO, cinema Eliseo, Reposi. **MILA**[illegible] Apollo, Gloria. [illegible], Adriano, Ambassade, Cineland, Holiday, Roma, Trianon, Warner Village.


Francesca Neri fa il notaio nel film «Per sempre» di Alessandro [illegible] Robilant

L'autore: le donne d'oggi? Cattive

Scriverà un altro soggetto su 4 ragazze che preferiscono i muscoli agli affetti

[illegible] Robiony
ROMA

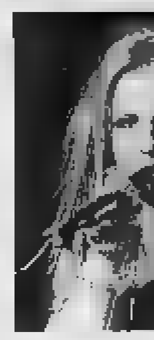
A 25 anni di distanza da «Una giornata particolare», il film di Scola con Sofia Loren e Marcello Mastroianni, Maurizio Costanzo torna a firmare un film da autore, e siccome nel frattempo il suo ruolo da padrone della tv s'è allargato a dismisura, la presentazione diventa un piccolo «Costanzo show» nel silenzio o quasi degli altri artefici della pellicola: [illegible] regista Alessandro di Robilant, la protagonista Francesca Neri, il protagonista Giancarlo Giannini, più Emilio Solfrizi, il terzo tra loro. Scritta qualche anno fa, ripresa in mano e riscritta per amicizia [illegible] Giancarlo Leone che l'ha prodotta per la Rai, «Per sempre» (sottotitolo «Un'anima graffiata lo è per sempre»), è la vicenda estrema di un amore che porta alla morte. Lui, Giannini, è un avvocato sessantenne di grande successo travolto da una bellissi[illegible] donna in carriera, abituata a conquistare e abbandonare gli amanti. Il «graffio dell'anima», però, è troppo f[illegible] per l'uomo che si lascia morire lentamente, in nome di un amore perduto senza ragione. È a questo punto che entra [illegible] scena Solfrizi, lo psicoterapeuta che ha tentato di curarlo: impressionato da quella fine, decide infatti di incontrare la donna e informarla di ciò che è avvenuto. Lei, la Neri, reagisce male. Stravolta dal rimorso e dal rimpianto pensa di ricevere [illegible]ora le visite dell'amante scomparso, rivive i suoi incontri con lui, se lo sente ogni giorno più vicino, fino a decidere di raggiungerlo, per sempre appunto, in un mondo che non si [illegible] quale sia, annegandosi nella [illegible] da bagno. Maurizio Costanzo difende la sua scelta, forte del consenso di un gruppo di psicologi convinti che, contrariamente a ciò che si crede, d'amore si può anche morire. «Ho pensato, scrivendolo, a Del Buono e a Buzzati. L'ingratitudine femminile mi pare vada diffondendosi. Sempre più donne mi appaiono algide, anaffettive, incapaci, per paura o cos'altro, di abbandonarsi al sentimento». Su questo argomento, infatti, Costanzo sta pensando di scrivere un altro soggetto: l'incontro di quattro donne interessate più al tono muscolare degli addominali che ai fremiti del cuore. Smentiscono Costanzo Francesca Neri e Giancarlo Giannini. Lei: «Nonostante quel che si pensa, continuo a credere che ad aver paura dell'amore siano più gli uomini delle donne. E' vero, anche a me è capita[illegible] talvolta di "graffiare", ma certo [illegible] stata più spesso "graffiata" perché la donna per natura è più pronta a donarsi». Lui: «Da uomo mi farebbe comodo dire che le donne sono più cattive di noi, [illegible] non me la sento. E poi no[illegible] è che [illegible] abbia ragionato a lungo. Sono un attore, io. Mi danno un ruolo, cerco di farlo in maniera credibile, chiudo e passo ad altro». Per il debutto a Roma erano previste due sale: una per i maschi, l'altra per le femmine. Inevitabile il dibattito.

«IN THE ZONE» DELLA SPEARS TRA BANGHRA [illegible] DISCO

Britney, una corsara erede di Madonna

Marinella Venegoni
Inviata a ROMA

Non [illegible] creda che Britney Spears e Madonna si siano baciate sulla bocca per niente, quel giorno di agosto agli MTV Video Awards. Da quell'immagine che ha fatto il giro del mondo, ha preso il via la campagna promozionale [illegible] «In the Zone», nuovo disco [illegible] [illegible] [illegible] della Louisiana che [illegible] soltanto [illegible] 14 novembre e che guardacaso ha come singolo-pezzo forte «Me Against The Music», un duetto con la Material Madam: le voci si intrecciano con ambigua complicità, un po' spossate e come al termine di un pomeriggio al bagno turco. E' roba totalmente da discoteca, elettronica ed effetti speciali, [illegible] la ritmica che copia fedelmente il banghra indiano di Panjabi Mc. E poiché Madonna cominciò proprio da discotecara pronta a tutto, una ventina di anni fa alla Danceteria di New York, si può leggere nel bra[illegible]che [illegible] passaggio di testimone dall'ormai madre di famiglia alla soave fanciulla che dopo un'adolescenza nel Club di Topolino ha baldanzosamente infilato la strada della provocazione.


Britney Spears

Il bra[illegible] canta lo sballo fisico in discoteca: c'è un andirivieni di sederi che si agitano, un acchiappare i corpi che passano, un diffuso voyeurismo («Lasciami guardarti ballare») mentre Madonna da vecchia volpe incoraggia: «Dai Britney, lasciati andare!!». [illegible] resto dell'album, più [illegible] meno nello stesso tenore, è prodotto da tipi svegli e variegati, da Moby a personaggi di specchiata [illegible] come R. Kelly («ma debbo cambiare le parole, non mi piacciono», ha detto ieri Britney) sotto processo per rapporti con minorenni, o P. Diddy già Puff Daddy, che perfino Jennifer Lopez trovava eccessivo. «In the zone» sta fra il Michael Jackson estremo e certa Madonna: una svolta [illegible] una vita sempre più spensierata.

Non [illegible] creda che Britney fosse a Roma per la promozione dell'album: [illegible] realtà nella Capitale sta girando uno spot della Pepsy [illegible] Pink [illegible] con Beyoncé Knowles ex Destiny Childs. Tre ragazze da miliardi che accontentano segmenti differenti di pubblico e non si muovono per bruscolini. La bionda corsara della Louisiana, è riuscita a ritagliarsi una mezz'oretta per i giornali: ma per essere una che bacia Madonna in bocca [illegible] muove tanto il sedere, parlava troppo a bassa voce. Per inciso, la faccenda del bacio lesbico era da lei [illegible] liquidata all'inglese «Top of The Pops» [illegible] queste [illegible]: «La storia del bacio è stata un po' imbarazzante perché mia mamma mi ha vista baciare un'altra donna. [illegible] Dio. Penso che se la cosa fosse stata con qualsiasi altra donna, mommy avrebbe avuto qualcosa da ridire. Ma visto che si trattava di Madonna, mi ha detto che non c'era problema. E' stato un momento surreale, che non dimenticherò mai».

Per noi, all'Hotel Hassler, ha aggiunto di aver concordato l'id[illegible] prima dell'MTV show: «Madonna è cool, ha ascoltato il pezzo, cambiato la melodia e le parole». Si è descritta così: «Sono una che guarda e ascolta, quando sono in tour catturo emozioni e suoni, mi ispiro nei momenti privati e da colleghe come Janet Jackson [illegible] Shakira. Mi piace ballare e viaggiare, [illegible] banghra mi trascina con la sua sensualità. Nel mio lavoro mi occupo anche del business, ogni giorno. Ed esco poco: ma quando esco, esco. E chi vuole capire, capisca.

IERI È TORNATO SU RAIUNO IL PROGRAMMA ABBINATO ALLA LOTTERIA ITALIA

PERSONAGGI VECCHI E NUOVI, UN «BUCO» NEL SATELLITE INTERROMPE IL COMICO E PARTE LA PUBBLICITÀ

Panariello scherza, ma non troppo

Qualche battuta «politica», vivacità, ritmo

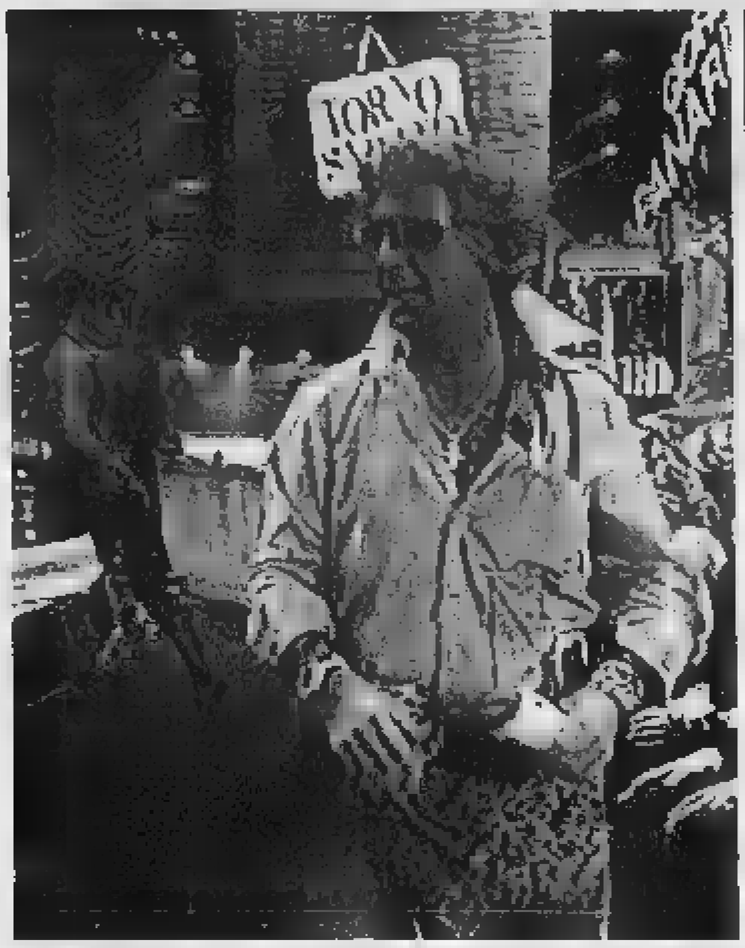
Fulvia Caprara
inviata a MONTECATINI [illegible]

Cornetto d'argento portafortuna, completo gessato con panciotto, [illegible] da grande attore di varietà: Panariello versione 2003 irrompe in diretta, dal Palaterme di Montecatini traboccante di pubblico [illegible]tusiasta, in una [illegible] tutta nuova. [illegible] trascinante, [illegible] sempre, ma è [illegible]che inaspettatamente impegna[illegible] e nel primo monologo, dedicato all'ossessione dell'audience, scherza pesante sul presidente del Consiglio e sul ministro Giulio Tremonti. Parlando di share e di ingannevoli percentuali dice: «In televisione non è importante quello che fai, ma quanto fai. Berlusconi queste cose le sa, ha fatto il [illegible] quello che aveva promesso e [illegible] messo l'anima in pace». E ancora: «Tremonti capisce il 10% di quello che gli dice Berlusconi, poi chiede a noi il [illegible] e così vanno [illegible] pari». Il finale dell'assolo [illegible] ecumenico: «L'unica percentuale [illegible] vi possiamo garantire è questa: l'amore». Subito prima Panariello aveva affrontato l'argomento clou dell'estate appena finita, ovvero il caldo eccezionale: «Perfino i gabbiani sbandavano, anche il Po era un po' di meno» e le zanzare erano talmente accaldate che non riuscivano a pungere le persone con l'abituale ferocia. Consapevole del difficile ruolo del comico, in tempi densi [illegible] cattive notizie («prima di me c'è il telegiornale, i condoni, le pensioni, le visioni, i talebani, le grane, gli smottamenti...»), Panariello scivola deciso verso il primo dei [illegible]vi personaggi, quel Naomo in pareo e infradito che ha [illegible] maggiordomo di nome Silvio e il campione Schumacher che gli lava la macchina.

«Ho un nugolo di farfalle che mi si [illegible] nello stomaco», aveva detto l'attore poco prima di entrare in scena e poi, a Vincenzo Mollica, durante il collegamento con il Tg1 raccontava il gesto scaramantico fatto in coppia con il microfonista: «Ci caliamo tutti e due i pantaloni e [illegible] abbiamo le mutande dello stesso colore vuol dire che tutto andrà bene». Un attimo dopo recupera con la dedica misteriosa [illegible] Caterina e, dietro le quinte, si viene a sapere che il nome appartiene a una bambina di otto anni, grande fan di Panariello, morta di cancro esattamente il giorno seguente all'incontro con il suo idolo. Lo show corre veloce. l'onere del gioco abbinato alla Lotteria è tutto sulle spalle di Tosca D'Aquino, il primo ospite, applauditissimo, [illegible] Eros Ramazzotti, il secondo monologo mette il dito dentro un'altra piaga aperta: la mania degli animali esotici («quest'estate a Salerno hanno trovato un boa lasciato nello scompartimento di un treno»); l'aumento enorme [illegible] numero di abbandoni («negli ultimi mesi sono stati lasciati ben [illegible]50 mila cani»); la necessità di avere «più rispetto». E, [illegible] chiusura, per d[illegible] forza ai discorsi, Panariello recita un poesia da lui composta intitolata «Guardami negli occhi». Alberto Fortis canta «Settembre», da Roma arrivano in collegamento le immagini della notte bianca, e poi ecco lo spazio dedicato alla «Legge è ovale per tutti»: Merigo ha un mandato di comparizione per stato di ubriachezza e Trapattoni viene convocato in veste di testimone oculare. La tabaccaia con vaporosi capelli biondi dice che scrivere «il f[illegible] uccide» sul pacchetto di sigarette [illegible] come [illegible]re il finale sul biglietto del cinema». I colpi di tosse sempre più violenti le impediscono di andare avanti e, a un certo punto, sul più bello, l'immagine va via, senza che il comico se ne accorga, per lasciare spazio all'interruzione pubblicitaria: «C'è stato un black out sul satellite - ha spiegato il direttore Del Noce visibilmente contrariato - e così la pubblicità è partita in automatico. È un disguido tecnico che ci ha arrecato il danno che potete immaginare».

Come sarà andata? Su Canale 5, nella prima parte di «C'è posta per te», impazzano Greggio e Iacchetti in versione «velone», ma fino all'ultimo il re di «Torno sabato... e tre» cerca di allontanare l'ombra della sfida: «Non vorrei che si risolvesse tutto in questi confronti, io e Maria De Filippi non siamo amici, [illegible] siamo amanti, ma io la stimo moltissimo e la sfida vera la sento solo con me stesso». Dalla sua Panariello ha l'appoggio di tanti: la Carrà, [illegible] cui serba una piccola statuina rossa, l'ha chiamato apposta dalla Spagna; Renato Zero ha telefonato facendo l'imitazione di se stesso; Adriano Celentano gli ha raccomandato [illegible] «fare una b[illegible] cosa» e Gianni Morandi, l'anno scorso in scena al suo posto, gli ha detto: «Questa volta tocca a te, non ti invidio per niente». E come dargli torto? Questa mattina, [illegible] scherzato ieri Panariello, «se all'una nessuno non mi ha ancora chiamato per dirmi i dati d'ascolto, neanche esco dalla camera».

> «Il 30 per cento di share è molto: Berlusconi l'ha capito e mantiene il 30 per cento di quello che ha promesso»
> Ospiti Ramazzotti e Fortis, Trapattoni recita


Giorgio Panariello vestito da «Naomo», il personaggio con cui fa il verso a Briatore

GARA DI VARIETÀ, GREGGIO E IACCHETTI VESTITI DA [illegible] DALLA DE FILIPPI

Sudore, polvere e un aiuto ai cani

Alessandra Comazzi

F[illegible] la televisione per un comico diventa sempre più [illegible] dice Panariello al debutto. Fatica anche fisica, sudore e polvere. Panariello era umanamente sudatissimo. Doveva fare un caldo infernale, sotto i fari del Palasport di Montecatini; in più lui era copertissimo; in più, ha cominciato a ritmo indiavolato; in più, era il debutto dell'appuntamento per tradizione più importante della tv italiana, che si è andato via scolorendo negli anni, troppo lungo, troppo poco [illegible]ico, ormai sono tante le trasmissioni che danno soldi. La versione Morandi non fu particolarmente apprezzata, come in quest'inizio di stagione moderatamente apprezzata appare Raiuno nella sua interezza. E dunque per forza Panariello sudava, chi avrebbe voluto essere nei panni di questa Bilancia (Bilancia come Renato Zero, [illegible] Berlusconi) nata il 30 settembre così caricata di responsabilità? Molti, sicuramente, no. E dunque, nel monologo d'inizio, Panariello ha [illegible] alla fatica del comico che arriva dopo le tragedie dei tg; ha parlato di share, la percentuale d'ascolto: «Non voglio pensare che il nostro lavoro sia valutato per numeri; però, se [illegible] qui, è anche grazie a voi, all'alta percentuale di quelli che ci hanno seguito. Ma io non lo chiamerei share, lo chiamerei amore, unica percentuale che noi ci sentiamo [illegible] di potervi garantire». [illegible] belle parole. Eppure, amore o non amore, è sui numeri che si canta la gloria di un programma. Questo qui si vede che è pensato, Panariello ci tiene a recuperare il vecchio varietà televisivo. Il suo monologo sugli animali, sui cani, potrebbe far di più di tanti decreti e tanti dibattiti. [illegible] autori, lo stesso [illegible] e Giampiero Solari («il direttore artistico della [illegible] vita») con Riccardo Cassini, Alberto Di Risio, Claudio Fasulo e Carlo Pistarino (che ha pure la sua parte in commedia) si sono dati da fare sui testi, facendo recitare persino Trapattoni. La regia di Stefano Vicario è [illegible] non farsi sfuggire niente del baraccone, ma a un [illegible] punto la pubblicità interrompe brutalmente Panariello che fa la tabaccaia, pare ci sia stato un «buco» sul satellite. Simpatica Tosca D'Aquino, infinite Debbie Castaneda [illegible] Camilla Sjoberg, modelle, una colombiana, l'altra svedese. Perché di nuovo straniere? Siamo esterofili? Pare che le modelle italiane non accettino di fare tv. La valletta come i muratori, insomma, la fanno solo gli extracomunitari. Altro che veline. Lo sforzo c'è, anche i soldi spesi, se 800 mila euro vi sembran pochi.

Intanto, dall'altra parte della barricata, su Canale [illegible], Maria De Filippi pilotava, probabilmente con costi molto inferiori, le [illegible] vicende familiari, introdotte dalle mosche cocchiere di Greggio [illegible] Iacchetti vestiti da nonne.

800 mila euro

Costa così: «Però è tutto compreso»

MONTECATINI TERME

Le indagini di mercato dicono che la gente ha voglia [illegible] ridere ed è su questo desiderio di spensieratezza che la rete ammiraglia della Rai ha puntato il tutto per il tutto: «L'obiettivo - ha detto il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce ieri sera, [illegible] pochi minuti dell'avvio dello spettacolo -, è di fare il 30 per cento di share (la percentuale di ascolto n.d.r) nella fascia del prime-time; abbiamo verificato che in questo momento il genere che va per la maggiore è proprio quello comico [illegible] Panariello quest'anno propone dei personaggi veramente strepitosi. Naturalmente nessuno è perfetto, e sicuramente ci sarà chi avrà da ridire qualcosa, ma apprezzo molto il fatto [illegible] Panariello [illegible] far ridere [illegible] prendere di mira [illegible]

Oltre che sul sostegno del direttore Del Noce, il mattatore di «Torno sabato... e tre» ha potuto contare ieri sulla presenza fisica del direttore generale Flavio Cattaneo, generalmente poco amante dei bagni di folla.

Ma la posta in gioco, stavolta, [illegible] davvero alta: al megashow di Giorgio Panariello, che costa complessivamente 800 mila [illegible] a puntata, («tutto compreso» precisano i responsabili Rai), l'azienda affida una vittoria che, dopo alcuni flop preoccupanti (il reality della D'Eusanio e la fiction di Michele Placido), diventa assolutamente necessaria.

[f. c.]

FORMAZIONE E LAVORO

Una delle più prestigiose scuole internazionali di lingue

CORSI DI LINGUE ISCRIZIONI GRATUITE

Corsi di lingue al CHURCHILL BRITISH CENTRE

Il CHURCHILL BRITISH CENTRE è una delle più prestigiose scuole Internazionali di Lingue, autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione, offre a tutti i lettori, la quota di iscrizione gratuita ai corsi di lingua Inglese - Francese - Tedesca - Spagnola, comprensiva dei libri di testo, della libera partecipazione alle attività integrative:
conversation groups, video conversations, films in lingua originale, laboratorio linguistico e biblioteca.

Questa offerta é valida, dal 29/09 al 16/10/2003, per i nuovi iscritti che prenotano i corsi per livello, dell'anno scolastico 2003/2004, presentando questa pagina all'atto dell'iscrizione, nelle sede di:
TORINO
C.so INGHILTERRA 19/e - Tel. 0114346633
MONCALIERI
Strada CARIGNANO, 2 - Tel 0116402015
RIVOLI
Via STUPINIGI, - Tel 0119575026
informazioni nel sito
www.churchill-british.it

L'Istituto effettua, inoltre, gratuitamente nei mesi di settembre e ottobre dei corsi di ripasso, suddivisi per livello, per coloro che necessitano revisione grammaticale e di conversazione pratica prima di effettuare il test per la determinazione del livello definitivo.

Il CHURCHILL BRITISH CENTRE deve il crescente successo alla professionalità dei suoi docenti ed all'alto livello qualitativo servizi prestati garantendo formazione linguistica rapida ed efficace l'acquisizione di una preparazione approfondita ed internazionalmente valida per studio, lavoro, turismo affari. L'Istituto infatti con ricerca continua ed in costante aggiornamento, ha approntato una metodologia che, sperimentata con successo, garantisce una formazione linguistica rapida ed efficace, senza inutili perdite di tempo e di denaro, grazie a specifici corsi su misura ed orari conformi alle più varie esigenze.

La qualificata azione nell'ambito del settore scolastico quello aziendale trova autorevole conferma nel considerevole degli iscritti che, soprattutto consigliate da persone già studenti del **CHURCHILL BRITISH CENTRE**, sono in progressivo aumento.

Gli insegnanti, tutti madrelingua ed esperti nell'insegnamento agli stranieri, partecipano periodicamente a stages di aggiornamento sulle più recenti strategie didattiche. Essi coordinati da direttori agli studi dai loro assistenti, tutti costantemente disponibili nel soddisfare le richieste le esigenze di ogni singolo allievo.

I piani studio del CHURCHILL BRITISH CENTRE vengono effettuati in piccoli gruppi 4/5 persone, in classi di 8/10 persone o individualmente presentano 7 livelli di insegnamento cui si accede in seguito dei tests d'ingresso per ificare il livello di conoscenza della lingua.

L'apprendimento procede per unità progressive con periodici di verifica.

A conclusione del livello viene somministrato un test finale che prevede il rilascio dell' attestato di fine corso.

Il CHURCHILL BRITISH CENTRE, prepara anche agli esami internazionali dell'Università di Cambridge: K.E.T., P.E.T. (Preliminary English Test), First Certificate, Advanced e Proficiency- TOEFL- Trinity College di Londra CHURCHILL BRITISH E Torino Sede d'esame, mentre per il francese il D.E.L.F. e D.A.L.F. riconosciuti dal Ministero della Pubblica Istruzione Francese, per la lingua Tedesca il Zertifikat Deutsch per lo spagnolo il D.E.L.E. riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione Spagnolo.

I suddetti attestati riconosciuti a livello internazionale molto richieste ed apprezzate da parte Società ed Enti che ope- sul mercato internazionale, quindi offrono la risposta anche ai giovani che intendono conseguire una preparazione di tipo internazionale con un inserimento immediato nel mondo lavoro.

Molte aziende enti, infatti, richiedono, per gli impieghi, direttamente al CHURCHILL BRITISH CENTRE i nominativi degli allievi che hanno conseguito i certificati internazionali.

UN'ALTERNATIVA ALL'UNIVERSITÀ

PROFESSIONE TURISMO

U.E.T. Scuola Internazionale Post-diploma

Il 2006 è alle porte! In occasione delle Olimpiadi Invernali Torino c'è una grande richiesta personale qualificato e competente parte delle imprese che operano nel settore turistico.

Il Turismo è settore in evoluzione costante che necessita di personale qualificato, competente ed in possesso di una formazione in sintonia le esigen- specifiche delle imprese turistiche.

Sovente i giovani diplomati, pur desiderosi di un pronto inserimento in tale comparto, non sono immediatamente attivi poichè risultano in possesso di una preparazione teorica ed obsoleta rispetto alle richieste degli operatori del mondo del turismo.

Al fine di offrire ai futuri professionisti competenze realmente rispondenti alle diverse esigenze di tutto il settore turistico internazionale, **L'U.E.T. Istituto Europeo per il Turismo**, scuola internazionale post-diploma per Tecnico Polivalente Superiore per il Turismo, riconosciuta dai Ministeri Francesi del Turismo, della Formazione dell'Impiego ed autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione Italiano, **in collaborazione maggiori imprese turistiche internazionali**, prepara professionalmente gli studenti sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo pratico con stages "sul campo" sia in Italia che all'estero.

Gli insegnanti sono professionisti del settore turistico quotidianamente impegnati sul campo e disposti a trasferire il prezioso know-how agli studenti, preparandoli così ad affrontare concretamente e con successo il mondo del lavoro.

Grande risalto viene dato allo studio delle lingue straniere, passaporto indispensabile per chi intende inserirsi in quest'ambito. Ecco quindi che l'apprendimento linguistico è strutturato in due fasi: studio della lingua (con preparazione agli esami universitari di Cambrige e delle più prestigiose università europee) linguaggio tecnico-turistico, con insegnanti madrelingua altamente qualificati.

Conferenze e dibattiti illustri esponenti di imprese turistiche nazionali ed internazionali sono organizzati regolarmente per permettere un approfondimento delle tematiche più attuali e dell'evoluzione del mercato turistico mondiale.

L'U.E.T. Istituto Europeo per Turismo, è struttura d'insegnamento funzionale alle richieste delle imprese turistiche ed il cui obiettivo è l'inserimento professionale dei suoi studenti. L'U.E.T. Istituto Europeo per il Turismo, è una valida alternativa all'università perchè dà una formazione pratica offrendo sbocchi professionali presso:
Tour operator, agenzie di viaggio, compagnie , catene alberghiere, enti del turismo, centri congressuali.

L'Istituto inoltre, prepara per il conseguimento del patentino di Accompagnatore Turistico, Guida Turistica e Direttore Tecnico d'Agenzia.

Ai corsi dell'UET si accede previo il superamento di test psicoattitudinale ed base punteggio del test vengono assegnate delle borse di studio.

Il crescente consenso testimoniato dall'alta percentuale di inserimenti stabili nelle aziende internazionali di promozione turistica dei nostri studenti le molte richieste pervenute dal mondo del lavoro hanno determinato l'apertura delle sedi italiane della U.E.T. - Istituto Europeo per Turismo, Torino, Roma e Milano.

Per informazioni ed iscrizioni:
U.E.T.
ISTITUTO EUROPEO PER IL TURISMO
TORINO:
C.so INGHILTERRA 19/e
Tel. 0114347037
www.uetitalia.it
e-mail: info@churchill-british.it



LIDL
SENSAZIONALE
da giovedì 2 Ottobre
Il nuovo LIDL-Notebook
Nuovo design!
TARGA VISIONARY
Processore
AMD Athlon XP-M
2500+
128 KB First Level Cache, 512 KB Second Level Cache, Frontside Bus 266 MHz
una velocità di 1,867 GHz superiore ad un processore di 2,5 GHz paragonabile
Memoria RAM
512MB
DDR-RAM frequenza di clock fino a 400 MHz
Disco fisso
TOSHIBA 60GB
2,5" 9,5 mm 4200 RPM
Scheda grafica
Mobility Radeon 9600
64 MB DDR-RAM
• Grafica senza limiti grazie al supporto DirectX 9.0
• Riproduzione dettagliata in ottima qualità 3D
• DVD e Video in qualità cinematografica
• Collegamento VGA e/oppure monitor TV
Mainboard
VIA KT 400A con 400 MHz Frontside Bus
ideato per il futuro, con l'attualissima tecnologia Chipset
Lettore di scheda di memoria
4 in 1 integrato
per leggere e scrivere sulle seguenti multimedia cards:
• Smart Media Card • MultimediaCard
• SecureDigital Card • Memory Stick
Accesso ad Internet senza fili
Scheda Wireless LAN con antenna incl.
• Connessioni fino a 11 Mbit/s (IEEE 802.11b)
Allacciamento per modem e rete
Modem analogico integrato da 56K V.90
Allacciamento LAN integrato da 10/100 Mbit
Musica e audio
Con funzione DJ-Audio:
per riprodurre CD-Audio e MP3 utilizzando i semplici comandi di un lettore CD
Alimentazione elettrica
Potente batteria a Li-ioni ed alimentatore di rete da 120 Watt
Suono
Dolby Digital 5.1 Sound (6 canali)
attraverso uscita ottica (SPDIF-Out)
incl. 2 altoparlanti e microfono
RICOH
Masterizzatore DVD e CD
Scrittura: 2,4x DVD+RW/R, 16x CD-R, 8x CD-RW
Lettura: 8x DVD, 24x CD-ROM
Incl. software masterizzatore OEM Instant CD/DVD 7.0 SE della
PINNACLE SYSTEMS
15" TFT
Il 100% della performance e contemporaneamente fino al 30% in più di autonomia della batteria, grazie all'esclusiva AMD PowerNow! con adattamento dinamico delle prestazioni
microfono
con protezione contro gli spruzzi d'acqua
Touchpad
Stick USB da 32MB incl.
Borsa per notebook incl.
2 anni di garanzia del produttore
incl. Pick-Up-Service
- Hotline
Incl. Card Reader PCMCIA CompactFlash
Connessioni
PCMCIA 1x tipo II, 3x USB 2.0, 1x PS2, 1x parallela, 1x uscita analogica per monitor, IEEE 1394 FireWire, 1x Mic In, 1x Audio Out, 1x uscita audio digitale (SPDIF OUT), Modem RJ 11, allacciamento Ethernet RJ45, 1x uscita TV (SVHS-Video)
Il kit adattatore TV consiste di:
• 1x adattatore SVHS-Video su Composite-Video
• 1x adattatore Scart su 3x Cinch
• 1x cavo Composite da Cinch su Cinch
• 1x cavo Stereo-Audio lungo 1,5 m Jack su Cinch
Incl. Super Pacchetto Software
• Microsoft WorksSuite 2003 OEM Word 2002, Works, Encarta 2002, PictureIt!, AutoRoute 2002
• Windows XP Home edition OEM
• Panda Antivirus Titanium OEM
• Cyberlink PowerDVD 5.0 OEM
• OEM Pinnacle Instant CD/DVD 7.0 Software di masterizzazione
• Pinnacle Studio 8.6 SE OEM
• DivX 5.05 OEM
Tutti i programmi facenti parte della fornitura sono versioni OEM e possono essere utilizzate solamente con il sistema PC acquistato. Le versioni OEM possono differire dalle versioni originali per prestazioni e aspetto della videata.
1499.-
Prodotto disponibile in quantità limitata, nei punti vendita sottoelencati
Se siete interessati rivolgetevi al responsabile della filiale!
gratuito a Vostra disposizione da Lu. - Ve. 8.00 - 21.00

TEATRO

Masolino d'Amico

Giovanni Clementi Edoardo Erba e Angelo Longoni: unica premessa, diverse soluzioni

Un delitto moltiplicato per tre

LA Cometa di Roma è un teatro molto piccolo e molto elegante che fu ricavato più di quarant'anni fa da [illegible] Pecci Blunt, eccentrica appassionata delle arti, nel suo palazzo all'Ara Coeli, e che all'epoca ospitò molti spettacoli innovativi, dando spazio in particolare a Ionesco, Beckett e altri autori da camera che in Italia non erano ancora diventati di casa, ol[illegible] interpretati da grandi attori. Poi un incendio distrusse i locali, che rimasero chiusi a lungo. Li restaurò finalmente una figlia della contessa, e da molti anni ormai La Cometa è gestita da una ditta specializzata nella produzione e nell'ospitalità d'intrattenimenti brillanti ma non volgari; a lungo il suo cavallo di battaglia fu il drammaturgo inglese Alan Ayckbourn, la cui comicità malinconica, fatta di situazioni più che di battute ed esigente una squadra di attori tutti alla pari, senza primi e secondi ruoli, lo aveva reso in precedenza quasi impossibile da importare. [illegible] stagione [illegible] quest'anno, che come al solito comincia in anticipo su quella degli altri teatri cittadini, s'inaugura con [illegible] lavoro scritto su commissione da tre autori italiani ancora definibili giovani, in prima fila tra quelli che operano secondo linee tradizionali, e tutti reduci da fortunate prove proprio in questa sala: Giovanni Clementi, Edoardo Erba e Angelo Longoni. [illegible] ciascuno è stato chiesto di scrivere un breve giallo (o meglio, [illegible] breve atto unico con delitto, tipo mettiamo le storie di Roald [illegible]) per la stessa coppia d'interpreti e partendo dalla stessa situazione: [illegible] lui e [illegible] lei attaccano conver[illegible] dopo essersi incontrati per [illegible] all'aeroporto, dove entrambi aspettano il rispettivo partner il cui volo è però ritardato di molte ore. Nel seguito di Clementi li rivediamo molto tempo dopo, quando, superate infelici esperienze ci[illegible] per conto suo, hanno scoperto di amarsi e si preparano a un idilliaco Natale in una villetta in montagna. Ma la villa è [illegible] isolata, e quando avviene un imprevisto... Nel seguito di Erba, i due si sono sposati, si detestano, e [illegible] appena tornati da una vacanza in Africa di cui lui mostra noiosamente le diapositive a immaginari amici mentre lei rievoca da sola le corna che gli mise in quella occasione, illudendosi di averla fatta franca. Infatti... Nel seguito di Longoni... ma basta anticipare il tutto è veloce (75' senza intervallo) e non ha bisogno di introduzioni. Tutti e tre gli autori maneggiano il dialogo con vivacità, Clementi giocando sulla banalità dell'assunto, Erba insinuando gradualmente la minac[illegible] nella monotonia del suo [illegible] egocentrico e un po' maniacale, Longoni sterzando verso l'assurdo; Bruno Maccallini dirige in scioltezza, in una divertente scenografia dell'infallibile Alessandro Chiti, la spiritosa, energica Edi Angelillo e Blas Roca Rey, che è proprio per il fatto di non possedere una forte personalità è adattissimo ad offrire un giovanot[illegible] qualunque dai possibili risvolti ambigui. [illegible] tutto, intitolato appunto «Tre delitti», debuttò [illegible] anteprima ad Asti Teatro nel luglio scorso, dove però come riferito da «La Stampa», forse per la calura inusitata, non si presentò a vederlo quasi nessuno. Qui a Roma invece la gente viene, e apprezza.

High School

Lucido e coinvolgente documentario sulla scuola americana firmato Frederick Wiseman, l'indomani del '68. Descrivendo vita, regole e ribellione nella North East High School di Philadelphia, l'autore [illegible] parlare le immagini e i personaggi. [illegible] 1.05 RAITRE

Zero in condotta - Zero de conduite

Un capolavoro del francese Jean Vigo, morto a 29 anni, dopo aver girato solo [illegible] opere superlative. Non invecchia mai. In un severo collegio, diretto da un nano, quattro ragazzini puniti per cattiva condotta guidano un'irrefrenabile insurrezione... [illegible] 2.20 RAITRE



Kevin Costner, attore e regista, in una scena di «Balla coi lupi»

Balla coi lupi ★★★★

[illegible] RAIUNO USA 1990. REGIA: K[illegible]N COSTNER. CON COSTNER, MARY O'DONNELL, GRAHAM GREENE, RODNEY A.GRANT E FLOYD «RED CROW» WESTERMAN [illegible]

Costner debutta nella regia [illegible] un western coraggioso e in parte sopravvalutato. Però è dalla parte degli indiani. Pioggia [illegible] Oscar. Un ufficiale dell'esercito nordista lascia la civiltà per la «frontiera». Scopre [illegible] civiltà degli indiani [illegible] soprattutto la ferocia dei bianchi e...

La leggenda del pianista sull'oceano ★★★

[illegible] RETE 4 ITALIA [illegible]. REGIA [illegible] TORNATORE. CON TIM ROTH, PRUITT [illegible] VINCE, MELANIE THIERRY, CLARENCE [illegible] III E [illegible] NUNN. [illegible]: 2H48'

Dramma dal [illegible] Baricco «Novecento». La vicenda di un ottimo pianista autodidatta, nato, abbandonato e cresciuto sulla nave da crociera «Virginian» e cui è stato dato il nome di Novecento. Ma soprattutto di un'esistenza vissuta all'insegna della semplicità...

Delitto perfetto ★★

20.40 CANALE 5 USA 1998. [illegible]: ANDREW DAVIS. CON MICHAEL DOUGLAS, GWYNETH PALTROW E VIGGO MORTENSEN. [illegible] 1H47'

Remake, «aggiornato e corretto», del capolavoro [illegible] Hitchcock. Gli [illegible] hanno il fisico del ruolo ma il regista rischia di mischiare troppo le carte. Il finanziere Taylor, marito miliardario, la moglie bella e infedele e l'amante, artista squattrinato, diventano un ambiguo triangolo (omicida)...

[illegible]
La misteriosa morte [illegible] papa Luciani (*La storia siamo noi*, Raiuno, alle 23,50), torna Toni Capuozzo [illegible] Terra! (Canale 5, alle 22,50), le cantine [illegible] Lunigiana (*Melaverde*, Rete 4, [illegible] 12,30), le verità storiche contenute nelle Sa[illegible] Scritture (*Stargate*, La7, alle 21).

PASSEGGIATE
Rivelazione di George Clooney al giornale tedesco «Berliner Zeitung»: «Voglio diventare grasso come Marlon Brando, [illegible] giare tanta pasta e passeggiare in riva al lago» (*Batman e Robin*, Italia 1, alle 16).

[illegible]
Arnold Schwarzenegger inizia e finisce i giorni feriali nella palestra della sua villa di Pacific Palisades a Los Angeles (5 camere da letto, 11 bagni). Nonostante l'età e un'operazione al cuore, l'attore austriaco solleva anc[illegible] 200 chili in tre set di 15 ripetizioni (*Batman e Robin*).



Elisabetta Canalis

CABALA
Madonna e suo marito Guy Ritchie hanno acquistato al centro di Londra un palazzo per ospitarvi un cor[illegible] basato sulla Cabala e dedicato [illegible] tema: «Come leggere l'anima delle persone in cinque minuti» (sottotitolo: «Come far durare l'amore»). Prevista anche la vendita di [illegible] «di millenaria saggezza» (*Occhi di serpente*, Canale 5, all'1,17).

CAVALLI
Elisabetta Canalis da piccola restava abbracciata al suo cavallo preferito fino a quando questo non aveva f[illegible] di mangiare (*Controcampo*, Italia 1, alle 22,35).

[illegible]
Eleonora Giorgi è convinta che le donne metteran[illegible] sempre «al [illegible] della vita» un uomo: «Men[illegible] per gli uomini noi non [illegible] al primo posto. Ho devastato la [illegible] carriera e la [illegible] vita per i [illegible] menti. E ancora oggi, tra un Oscar e un grande [illegible] sceglierei un grande amore» (*Quelli che il calcio*, Raidue, [illegible] 13,45).

I PROGRAMMI DI [illegible]

RAIUNO

Tg: 17.30 · 17.05 · 19.30 · 22.00 · 0.55 · 5.45

GIORNO
6.00 **Euronews** Il telegiornale europeo. Primo canale [illegible]ropeo [illegible] informazione che offr[illegible] tizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina S[illegible] & Domenica** con L. Azzariti, S. Grey e la partecipazione di A. Lubrano. Regia di A. Gerotto
10.00 **Linea Verde Orizzonti**
10.30 **A sua immagine** Rubrica religiosa
10.55 **Santa Messa**
12.00 **Recita dell'Angelus**
12.20 **Linea Verde - [illegible] diretta [illegible] natura**
14.00 **Balla coi lupi** [illegible]
17.10 **Che tempo fa**
17.15 **Le sorelle McLeod** Serie
18.10 **[illegible] minuto**
19.10 **Pole Position**
19.35 **Automobilismo: Indianapolis**

SERA
22.10 **Una voce per Padre Pio** Con Massimo Giletti, Il[illegible] Moscato - IV Edizione
23.50 **Rai Educational. La storia siamo noi "La strana morte di Papa Luciani"** conduce Giovanni Minoli
1.10 **Che tempo fa**
1.15 **Così è la vita... Sottovoce di Gigi Marzullo** Il giornalista conduce [illegible] faccia a faccia con personaggi della cultura, dello sport e dello spettacolo che si raccontano all'intervistatore galante
2.20 **The Philadelphia Experiment 2** Film (fant., 1993) con Brad Johnson, Gerrit Graham, Marjean Holden, John Christian Grass. Regia di Stephen Cornwell
3.55 **Zeder** Film (horror, 1983) con Gabriele Lavia, Anne Canovas, Marcello Tusco
[illegible] **Corsa allo scudetto** Rubrica sportiva

RAIDUE

Tg: 8.00 · 9.00 · 10.30 · 13.00 · 18.00 · 20.30

GIORNO
[illegible] **Zibaldone... Cose a caso**
6.25 **L'avvocato risponde**
[illegible] **Speciale anima** (R)
7.00 **La situazione comica di** [illegible] Giusti
7.15 **Cuore e batticuore** Telefilm
[illegible] **[illegible]ld Things** Documentari
9.05 **Disney Club**
10.35 **AproRai**
10.45 **Finalmente Disney**
11.50 **Esprimi [illegible] desiderio** Telefilm
12.10 **Numero Uno**
13.25 **Tg2 Motori**
13.40 **Meteo2**
13.45 **Quelli che...aspettano** Varietà
14.55 **Quelli che... il calcio** Varietà
17.10 **Stadio [illegible] Sprint** Rubrica sportiva
[illegible] **Tg2 Dossier**
18.50 **Tg2 Eat Parade**
19.05 **The Sentinel** Telefilm

SERA
[illegible] **Domenica Sprint** Rubrica sportiva conduce Fabrizio Maffei
[illegible] **Jag - avvocati in divisa** Telefilm "Gioco pericoloso" - "Senza aria" con [illegible]vid James Elliott, Catherine Bell, John M. Jackson, [illegible] Labyorteaux.
22.35 **La Domenica Sportiva** Rubrica sportiva [illegible] Giampiero Galeazzi, Franco Lauro
[illegible] **Protestantesimo** A cura [illegible] Federazione Italiana delle Chiese Evangeliche
1.35 **Meteo2**
1.40 **Motociclismo: World Superbike 2003 Gran Premio d'Italia**
2.50 **La Pietra 6 Sep[illegible]**
3.35 **Carta Diva**
4.10 **L'elefante a fiori gialli**
4.15 **NETTUNO - Network per l'Università Ovunque**
5.45 **Tg2 Costume e società** a [illegible] redazione

RAITRE

Tg: 14.00 · 14.15 · 19.00 · 19.30 · 22.55 · 23.05

GIORNO
6.00 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rassegna di film italiani e stranieri poco conosciuti [illegible] grande pubblico
7.00 **Andrea Tuttestorie**
9.40 **T[illegible] Totò - La scom[illegible]** Film (comm., 1967) con Totò, Mario Castellani, Luisella [illegible]. Regia di Daniele D'Anza
10.30 **Speciale ambiente Italia "Parliamo il mondo"** di Beppe Rovera
12.00 **TeleCamere Salute**
12.30 **Ah l'America**
13.20 **Geo & Geo** Documentari
14.30 **Milady - I quattro moschettieri** Film
16.10 **Ippica: Gran Premio Lotteria** [illegible]
16.35 **Corto Maltese** Cartoni [illegible]
18.05 **Starsky [illegible] Hutch** Telefilm
18.55 **Tg3** [illegible]

SERA
20.00 **[illegible] Videoframmenti** Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peg[illegible] [illegible] programmazione televisiva con un montag[illegible] "critico" e personale
20.10 **Che tempo [illegible] fa** conduce Fabio Fazio, con Ilary [illegible], Francesco Paolantoni
21.00 **Super Senior** Varietà
23.15 **[illegible] Braccia rubate all'agricoltura** [illegible]rietà
0.25 **TeleCamere Salute** [illegible] Anna La Rosa. Regia di Fabrizio Borelli - **Meteo - Appuntamento al cinema**
1.05 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Il programma di Ghezzi, Di Pace, Francia, Fumarola, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliano e Bendoni che presenta una rassegna [illegible] film italiani o stranieri poco conosciuti dal grande pubblico

[illegible]

Tg: 8.00 · 13.00 · 20.00 · 0.45 · 3.45 · 5.30

GIORNO
6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo** (R) Lettura e commento [illegible] prime [illegible] giornali in edicola
8.40 **Continenti - Viaggio intorno al [illegible]** Documentari
9.10 **Superpartes** condotto da Piero Vigorelli. Programma di comunica[illegible] politica
[illegible] **Il Bello [illegible] Donne 3** Serie con S. Sandrelli, V. Lisi, N. Brilli, [illegible] De [illegible], [illegible] Garko, E. Grimaldi, [illegible] Mercier, R. Falk, [illegible] Miliardet, A. Ponziani
12.00 **Ultime dal [illegible]** Telefilm
13.35 **[illegible] Domenica** Varietà [illegible] da [illegible]. Costanzo con L. Freddi
18.15 **Casa Vianello** [illegible]
18.45 **Buona Domenica sera** Varietà

SERA
[illegible] **Un delitto perfetto** Film (thriller, 1998) [illegible] Michael Douglas. Regia [illegible] Andrew Davis. All'interno: **Meteo**
22.50 **Terra!** [illegible] Toni Capuozzo. Regia [illegible] Lucio Nicolini
23.50 **Nonsolomoda - E'...contemporaneamente** Condotto [illegible] Silvia Toffanin. A cura di Fabrizio Pasquero. Regia [illegible] Luca Pasquero
0.20 **Corto [illegible] - Chiudere un occhio...[illegible] due** Cortometraggio
0.35 **Corto [illegible] - Prova schiacciante** Cortometraggio
1.15 **Occhi di serpente** Film (dramm., 1993) con Harvey Keitel, Madonna, [illegible]. Regia [illegible] Ferrara. All'interno: **Meteo**
2.30 **Shopping by night** Televendita
3.00 **Highlander** Telefilm "Gli osservatori"

ITALIA 1

Tg: 12.25 · 18.30

GIORNO
7.00 **Superpartes** condotto da Piero Vigorelli. Programma di [illegible] politica
7.30 **Cartoni animati** Orsetti del cuore - David Gnomo [illegible] mio - Draghi e draghetti - Simsalagrimm - Papyrus e i misteri - Braccio di ferro - Diabolik
11.55 **Grand Prix** Rubrica sportiva. Rubrica dedicata al mondo [illegible] quattro e delle due ruote
13.00 **Guida al Campionato** Rubrica sportiva
13.45 **Le ultime dai campi** Rubrica sportiva
14.00 **Scooby Doo e il fantasma della strega** Film
15.25 **Cartoni animati**
16.00 **Batman & Robin** Film
19.00 **Wrestling Smackdown!** Rubrica sportiva

SERA
20.00 **Smallville** Telefilm "Dall'oscurità" - "Aria di tempesta" - "Il vortice" con Tom Welling, Kristin Kreuk
22.35 **Controcampo** Rubrica sportiva conduce Sandro Piccinini, con Elisabetta Canalis, Graziano Cesari, Giampiero Mughini. Regia [illegible] Giancarlo Giovalli
0.50 **Studio Sport** Notiziario sportivo. Un programma [illegible] Fabio Cazzaniga
1.15 **Fuori campo** Rubrica sportiva
1.40 **Blob - Il fluido che uccide** Film (horror, 1988) con [illegible] Smith, D. Leitch, K. Dillon, R. Paull. Regia di C. Russell. All'interno: **Meteo**
3.15 **Shopping by night** [illegible] vendita
3.40 **Big man la fanciulla che ride** Film-tv
5.15 **[illegible] radio** Varietà

RETE [illegible]

Tg: 11.30 · 13.30 · [illegible]

GIORNO
6.00 **Riridiamo**
6.15 **La grande vallata** Telefilm "Il falsario" con B. Stanwyck, R. Long, P. Breck, L. Majors
7.10 **Solaris, il mondo a 360°** D[illegible]tari
8.10 **Tg4 Rassegna stampa** (R)
8.30 **Murder call** Telefilm
9.30 **Anteprima La domenica [illegible] villaggio** Varietà
10.00 **Santa Messa**
10.45 **La domenica del villaggio** Varietà
11.40 **La domenica del villaggio** Varietà
12.30 **Melaverde 3 T: Terra, Tradizioni e Territorio**
14.00 **I selvaggi della prateria** [illegible]
15.30 **Indianapolis pista infernale** Film
17.30 **Pianeta Mare**
18.30 **Perry Mason** Telefilm
19.35 **Perry Mason** Telefilm

SERA
21.00 **[illegible] leggenda del pianista sull'oceano** Film (dr., 1998) con Tim Roth, [illegible] Taylor Vince. Regia [illegible] Giuseppe Tornatore. La vicenda di un pianista autodidatta, nato e cresciuto sulla [illegible] da [illegible]ciera "Virginian" e di un'esistenza vissuta all'insegna della semplicità
0.15 **Il grande botto** Film (comm., 2000) con Carlo Buccirosso, Claudio Amen[illegible]. Regia di Leone Pompucci. All'interno: **Meteo - Tg4 Rassegna stampa**
2.15 **The making of Hollywood [illegible]** Film-tv (dramm., 1996) con [illegible]chael Gross, Cindy Pickett. Regia di Michael Switzer. All'interno: **Meteo**
3.45 **Tg4 Rassegna stampa** (R)
3.55 **100** [illegible]
4.30 **Shopping by night**

La 7

6.00 **[illegible] La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.30 **La7 del mattino - Rassegna stampa**
[illegible] **La leggenda della terra** Documentari "Indonesia"
9.00 **La vetrina**
9.40 **Il mistero del cadavere scomparso** Film
11.30 **Murphy Brown** Telefilm
12.00 **Oltre il giardino** Un incontro con i più bei giardini d'Italia
12.30 **Tg La7** Notiziario
12.50 **La settimana**
13.00 **Week-End Cartoon Network** Cartoni animati
[illegible] **[illegible] Juan de [illegible] maestro d'amore** Film
15.50 **Rosso Ferrari**
16.20 **Murphy Brown** Telefilm
16.50 **L'ispettore Barnaby** Telefilm
18.45 **Week-End Cartoon Network** Cartoni
[illegible] **Tg La7** Notiziario
[illegible] **Sport 7**
20.45 **Sfera Clip**
21.00 **Stargate - Linea [illegible] confine**
23.00 **Tg La7** Notiziario
23.30 **Moda**
0.05 **Tennis: Finale Torneo di Palermo**
1.15 **Rosso Ferrari**
1.45 **Cnn**

[illegible]

6.00 **[illegible] up!**
10.00 **Pure Morning**
11.00 **Shakedown** Varietà
11.30 **Making the movie: "The Matchstik Men"**
12.00 **Hit [illegible] Italia+**
14.00 **Music non stop**
17.30 **Becoming: Avril Lavigne**
17.55 **Flash** Notiziario
18.00 **The The [illegible] Rock Chart**
19.00 **Making the video: Ricky [illegible]**
19.30 **Made: [illegible]**
21.00 **Top selection**
22.30 **Scrubs - Medici ai primi ferri** Telefilm
23.30 **The Osbournes** Serie
24.00 **Yo!**

RETEA/ALLMUSIC

6.00 **All Music** La migliore musica per il tuo week end
10.00 **Energy Vitamine** [illegible]sicali
10.55 **TgA 7 flash**
11.00 **Energy Vitamine** [illegible]sicali
12.00 **All music week** [illegible]
15.00 **Mono "Brasil"**
16.00 **All [illegible] chart** 1ª parte
16.55 **TgA 7 giorni**
17.00 **All music chart**
[illegible] **Azzurro**
18.55 **TgA 7 giorni**
19.00 **[illegible]**
[illegible] **The Club**
21.05 **Rapture**
23.00 **Music Zoo**
23.30 **Night shift**

[illegible] SKY [illegible]

7.10 **Sky cine news**
7.40 **[illegible] Order** Film
9.10 **Il dottor Dolittle [illegible]** Film
10.40 **[illegible] Drive** Film
13.00 **Duets**
13.30 **Betty Love** Film
15.20 **Ignition - 10 secondi alla fine** Film
17.00 **Osmosis Jones** Film
18.30 **Duets**
19.05 **Amore a prima vista** Film
21.00 **Pavilion of Women** Film
23.00 **Training Day** Film
1.00 **Betty Love** Film
2.50 **Behind Enemy Lines - Dietro le linee nemiche** Film

[illegible] SKY 3

6.35 **Non è giusto** Film (comm., 2001) con [illegible]. Polistina, D. Predomo, L. Ragni. Regia di A. De Lillo
8.20 **West [illegible] Story** Film
10.50 **[illegible]** Film
12.50 **Moulin Rouge** Film
15.00 **Casomai** Film
17.00 **A Beautiful [illegible]** Film
19.10 **Sky cine news**
19.25 **The Miracle of [illegible] Cards** Film
21.00 **Callas Forever** Film
22.50 **Monster's [illegible]** Film
0.45 **The General** Film
2.45 **Evolution** Film (comm., 2001) con David Duchovny

SPORT SKY [illegible]

12.30 **Gillette World Sport**
13.00 **Business of sport**
13.30 **Sky Calcio Show** Rubrica sportiva
15.00 **Aci Sport motori**
15.15 **Boxe: Chavez-Sigmanassuk**
17.00 **Sky Calcio Show** Rubrica sportiva
[illegible] **Sport Time**
19.30 **Basket: Europei femminili**
21.00 **Basket: Europei femminili**
22.45 **Sport Time**
23.15 **Motori: Rally dei Faraoni**
23.30 **Calcio: Roma-Ancona**
1.10 **Australian Rules football**

[illegible] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 13; 15.50; 19; 21.19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
7.10 Est-Ovest; 7.30 Culto Evangelico; 8.30 Sport; 8.37 Capitan Cook; 9.06 Luci dell'Est; 9.15 Tam Tam Lavoro; 9.30 Santa Messa; 10.10 Diversi [illegible]; 10.15 Con parole mie; 11.07 Oggiduemila; 11.55 Angelus del S. Padre; 12.40 Gr Regione; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.46 Radiogames; 14.02 Domenica sport; 14.50 Tutto il calcio [illegible] per minuto; 17.00 [illegible]r1; 18.30 Pallavolando; 20.03 Ascolta, si [illegible] sera; 20.06 Io, tu, [illegible], [illegible] famiglia; [illegible] Calcio: Empoli-Lazio; 23.33 Radioscrigno; 23.50 Oggiduemila - La Bibbia; 0.33 Aspettando il giorno; 0.45 La notte [illegible] misteri; [illegible] Bell'Italia.

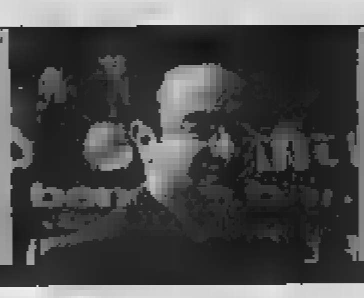
[illegible]: [illegible] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.17.
7.54 Sport; 8.00 [illegible] Rai.it; 9.00 Fegiz Files; 10.00 Ogni maledetta domenica; 11.33 Vaniglia; 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori [illegible] giallo; 13.38 Ottovolante "Comici sulla corda"; 14.50 Catersport; 17.38 Strada Facendo; 19.52 Sport; [illegible] Catersport; 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo solitario; 1.00 Due di notte.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
7.15 Prima Pagina; 9.01 Il Terzo Anello. Musica: [illegible] voce del violino; 9.30 Uomini e profeti; 10.51 Il Terzo Anello. Furtive lacrime; 11.50 I Concerti [illegible] Quirinale di Radio3; 13.10 Di tanti palpiti; 14.00 Il Terzo Anello. Musica: [illegible] del violino; 14.30 Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 16.00 La Storia in Giallo; 16.50 Domenica in concerto; 19.05 Il Terzo Anello. Musica: La voce del violino; 19.30 Cinema alla radio; 20.50 Radio3 Suite; 21.00 Il Cartellone; 23.30 [illegible] e celesti; 24.00 Esercizi di memoria; [illegible] Classica.

RTL 102.5
7.00 Non stop news [illegible] di pace; 9.00 Ed ecco a voi [illegible] Gerardi [illegible] Viscardi; 11.00 W l'Italia [illegible] Baiguini & Riscetti; 13.00 Attenti a noi 2 con G. Simioli; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Alan Palmieri; 19.00 Rita Manzo; 22.00 Totem. Rubrica musicale; 24.00 Mila Rubrica musicale; [illegible] Alberto Bisi (R).

OGGI

12,00 Moto. Mondiale Superbike da Imola Eurosport
13,00 Guida al campionato Italia 1
13,45 Quelli che aspettano... Raidue
14,55 Quelli che il calcio... Raidue
17,10 Stadio 2 Sprint Raidue
18,10 Novantesimo minuto Raiuno
19,30 Pole Position Raiuno
20,00 Auto. Gp Usa di F1 Raidue e Sky
22,35 La Domenica Sportiva Raidue
22,35 Controcampo Italia 1



Basket, Supercoppa per Cantù

TREVISO. Va all'Oregon Cantù di Sacripanti (nella foto) il primo trofeo della stagione del basket: 85-79 sulla Benetton tricolore, a Treviso, per la Supercoppa italiana. Grande protagonista il canturino Dante Calabria, un ex, autore di 21 punti. Oggi, intanto, scatta la Legadue: la FuturVirtus Casalmaggiore del vulcanico patron del Futurshow bolognese Claudio Sabatini sogna di far risorgere la tradizione della Virtus.

I BIANCONERI ORFANI DI DEL PIERO E TREZEGUET BATTONO LA REGGINA E SALGONO PROVVISORIAMENTE IN VETTA DA SOLI. SI RIVEDE MICCOLI

Juve, avviso alle rivali Di Vaio e Nedved firmano la prima fuga

Maresca preferito a Davids si muove bene [illegible] propizia le azioni dei gol
Pali e traverse, Iuliano sfiora l'autorete, Tudor di nuovo infortunato

Marco Ansaldo
inviato a REGGIO CALABRIA

Il Sud generoso ripaga la Juve della bontà [illegible] l'anno scorso [illegible] alla Reggina tre punti importanti per la salvezza. I favori si restituiscono, anche se i calabresi non avevano l'intenzione di farlo e hanno lottato per l'intero primo tempo nel tentativo di raggiungere il pareggio, ma c'è [illegible] specie di compensazione celeste nel 2-0 che mantiene la Juve in [illegible] al campionato. L'erroraccio [illegible] portiere Belardi ha spianato [illegible] strada al gol di [illegible] Vaio, l'inconcludenza del tarantolato Di Michele l'ha resa sicura anche quando la [illegible] avvi[illegible] a Buffon. Altri tre punti preziosi arricchiscono la classifica [illegible] bella di quanto non sia la Juve oggi. Non c'è spettacolo, resta la polpa: il [illegible] di saper sfruttare gli sbandamenti dell'avversario.

[illegible] la volta in campionato ed ora [illegible]; Nedved si è sbloccato [illegible] il gol sebbene non sia straordinario come nella passata stagione. Il problema più serio per una squadra [illegible] di attaccanti si è dunque risolto nel migliore dei modi: non c'erano Del Piero e Trezeguet. Lippi ha puntato sul centrocampista che sa attaccare meglio, Maresca, e ha stravolto pochissimo l'impianto di gioco, con tre rifinitori dietro a Di Vaio, unica punta. In difesa, invece Birindelli ha dato respiro a Zambrotta, Tudor si è sostituito a Montero, Ferrara a Thuram, Iuliano a Legrottaglie, insomma il reparto si è rinnovato da cima a fondo e c'è voluto molto mestiere e fortuna per cavarsela: Iuliano [illegible] colpito la traversa al 20' nel contrastare Mozart in area, Nakamura ha centrato il palo al 40' (come [illegible] Vaio aveva fatto al 17' al termine [illegible] splendida azione personale), Mozart ha scheggiato la traversa al 27' della ripresa, altre volte la Reggina si è avvicinata al gol, soprattutto con Leon nel secondo tempo, e [illegible] rimpalli e parate non l'ha colto.

[illegible] (3-4-1-2)	JUVENTUS (4-2-3-1)
Belardi 4,5; Marti[illegible] 6,5, Sottil 5, Jiranek 6; Mesto 5,5 (16' st Leon 6,5), Baiocco 6, Mozart 6,5, Falsini 5,5; Nakamura 5,5; [illegible] Michele 5,5, Bonazzoli 5.	Buffon 7; Ferrara 6, Tudor 6, Iuliano 6,5, Birindelli 5,5; Tacchinardi 6, Appiah 6,5; Camora[illegible] 4,5 (1'st Zambrotta 6), Maresca 6,5 (34' [illegible] Montero sv), Nedved 7 (16' st Miccoli 6); Di Vaio 7.
All.: Colomba 6.	All.: Lippi 6,5.

Arbitro: Racalbuto 6
Reti: 13' pt Di Vaio, 5' [illegible] Nedved.
Espulsi: al 40' st Sottil.
[illegible]: [illegible], Sottil.
Spettatori: paganti 5572 per un incasso di 188.557, 18.510 abbonati [illegible] una quota di 350 mila [illegible]

La rete di Di Vaio arrivata dopo 13 minuti in una circostanza casuale, ha messo la partita su un piano inclinato mentre fino a quel momento la Reggina aveva contenuto benissimo i bianconeri, anticipandoli. Sul cross innocuo [illegible] Nedved dalla destra, Berardi ha perso palla, Sottil non l'ha rinviata (forse per il disturbo di Maresca), [illegible] Vaio l'ha agganciata e spedita con un mezzo pallonetto, o una cucchiaiata come [illegible] direbbe se giocasse [illegible] la Roma, nella porta vuota. Un infortunio per la Reggina, un tonico per la Juve che [illegible] bisogno perchè troppa gente sbandava. Sulla destra [illegible] confettini torinesi [illegible] maglia rosa, Camoranesi apriva allegramente una voragine. Falsini correva e lui trotterellava come gli asinelli argentini, quello lo assaltava e lui perdeva palla, quello andava sul fondo per il cross e lui lo incenerìva da lontano, con lo sguardo, forse sapendo che i cross di Falsini raggiungono spesso gli spettatori. Lippi, guardandolo, allargava le braccia come San Sebastiano nei quadri del martirio: nell'intervallo sbatteva Camoranesi [illegible] qualche parte ma [illegible] campo, metteva Zambrotta ed [illegible] subito altra [illegible] anche perchè nel frattempo arrivava il 2-0 di Nedved. Nel primo tempo invece la superiorità bianconera restava nascosta. E' [illegible] che se il diagonale di Di Vaio sfuggito [illegible] Sottil [illegible] avesse colpito il palo il match si sarebbe chiuso do[illegible] un qu[illegible] d'ora, ma la Reggin[illegible] botta. C'erano altre lacune. In difesa, Ferrara (a destra in una posizione che [illegible] è più sua) era sorpreso [illegible] velocità di Di Michele, che si perdeva in dribbling efficaci all'inizio e perdenti alla fine. Contro un attaccante più concreto sarebbero stati guai, così come [illegible] un bel vantaggio per la Juve che Mesto, sulla destra, confezionasse gli stessi cro[illegible] improbabili di Falsini dall'altra parte. Di palloni in mezzo all'area ne arrivavano pochi, il migliore veniva spedito [illegible] contro il palo tra i [illegible] del giapponese.

La manovra b[illegible] non affondava. Nedved faticava nel confronto con Martinez, colombiano che si adatta benissimo alla marcatura: il ceco ha perso un po' di smalto ma non il cervello, da fuoriclasse cercava zone meno impervie, lontano da Martinez e infatti, nella ripresa, stabilmente a destra, trovava efficacia. Arrivava il raddoppio, al [illegible], [illegible] un incursione di un buon Appiah che Maresca ravvivava [illegible] un lancio [illegible]: si incrociavano Di Vaio e Nedved, [illegible] palla restava al ceco, libero di battere Berardi. Primo gol di un centrocampista in questa stagione. La Reggina perdeva effervescenza [illegible] trovava nell'honduregno Leon (perchè tenerlo tanto [illegible] panchina?) [illegible] clusioni brucianti che Tudor e B[illegible] gli respingevano. Lippi dava spazio a Miccoli perchè ritrovasse gli umori giusti in una partita ormai decisa: Sottil [illegible] faceva espellere, Tudor pareggia[illegible] i numeri uscendo per un dolore al polpaccio quando erano esaurite le sostituzioni. Per il croato è un nuovo allarme.



Marco Di Vaio (primo a sinistra) festeggiato da Appiah, Tacchinardi e Maresca dopo la rete che ha sbloccato il risultato

«Grande prova di carattere»

Lippi elogia tutti: sono contento la vittoria non era affatto scontata

REGGIO CALABRIA

Contesta, Marcello Lippi. Affronta a muso duro chi sostiene si sia trattato [illegible] una partita tranquilla, dall'andamento e dal risultato in parte scontati: «Non è stato così - dice -. Sapevamo che sarebbe stata una gara difficile, com'è successo. Io [illegible] molto soddisfatto, ho avuto [illegible] risposte che attendevo. Queste [illegible] le prove che danno soddisfazione a un allenatore. Non vedevo l'ora [illegible] l'affidabilità [illegible] chi finora ha giocato poco. In vista di tre incontri impegnativi, la Reggina poi l'Olympiakos martedì ad Atene e domenica il Bologna, ho dato spazio al turnover, facendo giocare chi prima era acciaccato o non si era potuto allenare. Ribadisco: [illegible] contento. Ringrazio tutti per l'impegno. Ferrara, ad esempio, ha giocato in [illegible] posizione non [illegible]. Complimenti anche a Tudor, Iuliano, Birindelli».

Il gol, però, è arrivato gra[illegible] all'errore della difesa calabrese, gli fanno notare. Lippi ribatte: «Forse [illegible] stato così. Però poi ci vuole la prontezza e [illegible] furbizia di chi [illegible] a metterla dentro. Non mi stancherò di affermare che la Juve, considerati i suoi programmi, ha disputato a Reggio una grande partita. Il turnover me l'ha confermato. Vi posso dire solo che non era facile [illegible] a bada giocatori [illegible] Di Michele. [illegible] possono giocare sempre gli stessi, si finisce per scoppiare. Avete visto un grande temperamento collettivo. Non solo [illegible] Nedved, che già conosciamo». E il primo tempo di Camoranesi, poi sostituito? «Camoranesi stava bene. Ha sofferto [illegible] primo tempo perché [illegible] quella parte lo aggredivano in due. Ho preferito quindi sostituirlo con Zambrotta». Infine una [illegible] su Tudor: «E' uscito perché ha preso una botta al polpaccio». Sul ritorno di Miccoli: «Sono contento, è tornato a giocare».

Marco Di Vaio non nasconde la sua gioia: «Tre gol in due partite. Non mi era mai capitato da quando sono in serie A. Mi sto adeguando anche a un altro tipo di gioco. Sul primo gol si [illegible] scontrati il portiere e un difensore ed è stato bravo Maresca a toccarmi la palla. Sul secondo abbiamo fatto un'ottima combinazione ancora con Maresca. Poi ho servito Pavel, che [illegible] piazzato meglio di me». [e. l.]

IL PUNTO

PER L'INTER UN PARI POLEMICO

Roberto [illegible]

DA New York in poi, la Juven[illegible] aveva sempre subito almeno un gol. Le è andata bene. Per un tempo, ha giocato in dieci: Camoranesi era in ritardo (su ogni palla) più di quando si presentò al raduno. Che abbia deciso di seguire Davids a Roma? Priva di Cozza, la sua bussola, la Reggina ha ribadito di essere competitiva in attacco e fragile, fragilissima, in difesa: a cominciare dal portiere. Era la «prima» senza Del Piero e Trezeguet: ci hanno pensato i sosti[illegible]ti, di ruolo (Di Vaio) e di vocazio[illegible] (Nedved). Maresca ha talento, vale la pena di non lasciarlo appassire in panchina. Juve cinica, fortunata e bella soltanto nell'azione che ha propiziato il raddoppio. Rispetto alla stagione scorsa, i campioni hanno due punti in più. Preoccupano, [illegible] mai, i ricorrenti acciacchi [illegible] Tudor, regolarmente k.o. non appena viene riconsegnato [illegible] versatili funzioni. Ciò premesso, l'operazione Olympiakos è stata inaugurata nel migliore dei modi.



A Udine, protagonista assoluto è Dondarini: scandalosa l'espulsione di Luciano, riparatoria quella di Kroldrup agli sgoccioli. Il rosso l'avrebbe meritato Kallon (calcio a De Sanctis). In dieci dal 19' all'89', senza Vieri, Recoba, Kily Gonzalez, Cristiano Zanetti e, dal 44', Materazzi, stirato, l'Inter del turnover raccoglie il secondo 0-0 [illegible] secutivo. L'Udinese [illegible] un rigore [illegible] Pizarro, paga le ruggini europee e così Toldo preserva l'imbattibilità. La squadra di Cuper aveva sofferto molto più negli ultimi campionati, in parità numerica. È un punto che vale, impreziosito, nel finale, dal palo di un eroico Javier Zanetti. Certo, l'infortunio di Vieri pesa: come, sull'altro fronte, la cessione di Muzzi.

Reduce dal brillante 2-2 di Torino e dalla vendemmia Uefa con il Vardar, la Roma dovrebbe agevolmente disporre dell'Ancona. Più aggrovigliata, per il Milan, la [illegible] Lecce: l'addio di Rivaldo [illegible] nell'aria, a conferma di quanto risultino insidiose le «cotte» estive. L'assenza di Inzaghi, «questo» Inzaghi, potrebbe accentuare le palpitazioni. Il Parma riceve [illegible] Siena di Enrico Chiesa, [illegible] di lusso, la Lazio [illegible] scena a Empoli, [illegible] dove il tecnico è già in bilico. Pronostici orientati, ma non scontati.

LE PAGELLE

[illegible] il [illegible] dei salvataggi

Appiah mette il turbo e dà spettacolo
Camoranesi: giornata da dimenticare

[illegible] inviato a REGGIO CALABRIA

REGGINA

[illegible] 4,5. Più che un portiere un thriller. La sua insicurezza contagia i compagni.
MARTI[illegible] 6,5. Presidia benissimo la destra, benchè sia [illegible] cursore più che [illegible] marcatore. Nedved [illegible] spazio lontano da lui e lo evita nella ripresa.
[illegible] 5. Entra nel pasticcio del primo gol juventino, si fa scappare Di Vaio quando colpisce il palo. Un po' meglio quando avanza sui calci piazzati. Accumula due [illegible] monizioni per gioco scorretto.
JIRANEK 6. Buon primo tempo, prezioso negli anticipi. Scade nella ripresa.
MESTO 5,5. Spinge molto a destra, peccato per lui che i suoi cross colpiscano gli avversari come gli orsi al tiro a segno (dal 16' st **Leon 6,5**: il più pericoloso).
BAIOCCO 6. Cuce [illegible] situazioni, porta palla.
MOZART 6,5. Con limiti nelle chiusure è l'unico a far ripartire l'azione della Reggina con efficacia.
FALSINI 5,5. Schianta Camoranesi ma non sfrutta la superiorità.
[illegible] 5,5. Ha classe ma tiene troppo palla e si vede a sprazzi, come nel tiro sul palo.
DI MICHELE 5,5. Fa impazzire Ferrara, guizza come un invasato. E non centra mai la porta (40 st **Torrisi sv**).
[illegible] 5. [illegible] promettente avvio seguito dal nulla.
COLOMBA 5,5. [illegible] Reggina [illegible] gioca male ma è frenetica.

[illegible]

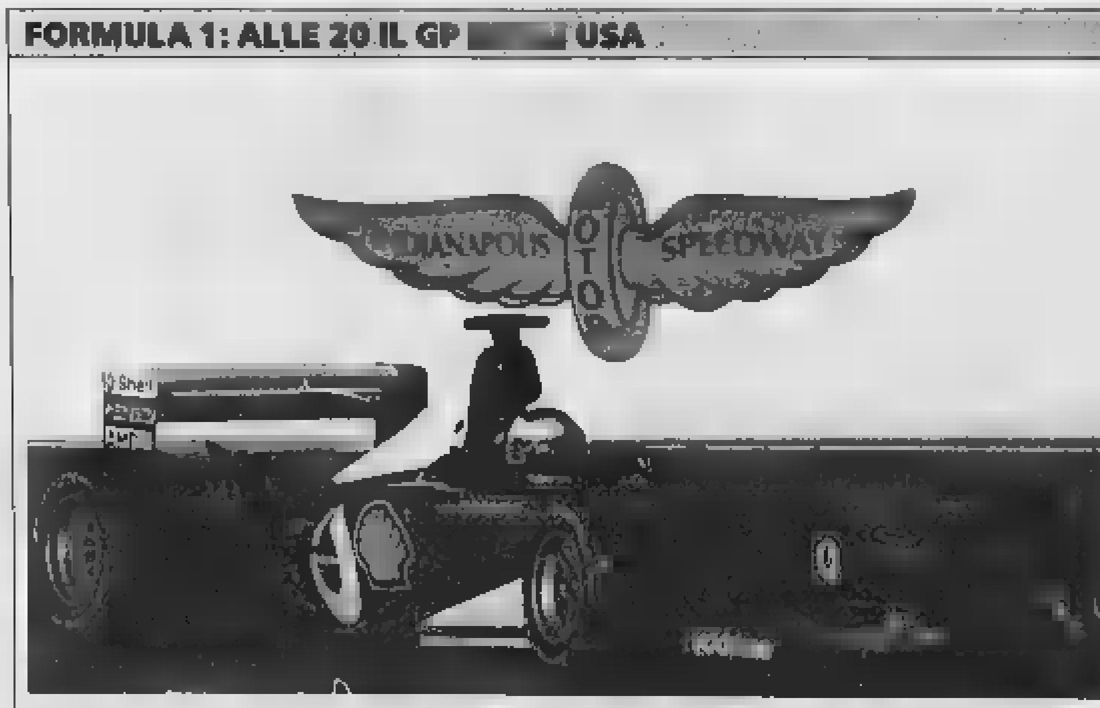
[illegible] 7. Un paio di salvataggi nella ripresa tengono la Reggina a distanza.
FERRARA 6. Dopo un primo tempo pericolosamente insufficiente, superato [illegible] dribbling veloce, si raddrizza con alcune chiusure al limite del sacrificio, roba da squartarsi in due.
TUDOR 6. Contiene [illegible] fortunio finale al polpaccio destro ripropone vecchie questioni sulla sua salute.
IULIANO 6,5. Bravo sull'ariete reggino, si impone nell'anticipo.
[illegible] 5,5. Un passo indietro rispetto all'anno scorso: sostituisce Zambrotta a sinistra, non trova il tempo per spingere e fatica in difesa.
[illegible] 6. Va da diesel, senza accelerazioni.



Ritorno al gol per Pavel Nedved

[illegible] 6,5. Si [illegible] molto e si [illegible] trovare. Quando spinge fa [illegible] interessanti.
[illegible] 4,5. Ha un intuito formidabile e buoni informatori: infatti capisce subito che Falsini [illegible] azzecca un cross [illegible] se è libero e se ne disinteressa del tutto, anzi gli regala qualche pallone per farlo divertire. Peccato che Lippi non apprezzi (1' [illegible] **Zambrotta 6**: aggiusta il centrocampo).
MARESCA 6,5. Con qualche pausa di troppo, mostra personalità. Preziosa la giocata per il raddoppio (dal 34' st **Montero sv**).
NEDVED 7. Non è ancora lui, lo sa e invece di incaponirsi [illegible] chi lo controlla bene (Martinez) va a cercarsi i pascoli comodi, a destra, dove diventa determinante (dal 16' st **Miccoli** [illegible] una mezz'ora tanto per riprendere ritmo).
DI VAIO 7. Fiammate preziose per mezz'ora, il gol segnato con un «cucchiaino» se non proprio con il «cucchiaio» alla Totti. Ma il suo benessere [illegible] dimostra nell'azione in cui colpisce il palo.
[illegible] 6,5. Manipola la materia, creando qualcosa che funziona anche se non è proprio un capolavoro. Buona intuizione servirsi di Maresca.
L'arbitro RACALBUTO 6. Trova qualche difficoltà ambientale.
[m. ans.]

FORMULA 1: ALLE 20 IL GP [illegible] USA



Indy, Raikkonen in pole davanti a Barrichello (Schumi 7°)

INDIANAPOLIS. Sarà una corsa in salita, quella che attende stasera (il [illegible] 20) Michael Schumacher. Il campione della Ferrari, che sfruttando una giornata negativa degli avversari Montoya e Raikkonen potrebbe conquistare gi[illegible] nel Gp degli Usa [illegible] suo sesto titolo mondiale, partirà infatti dalla quarta fila. La giornata delle qualificazioni non gli è stata favorevole e in griglia ha [illegible] soltanto il settimo tempo. Decisamente meglio di lui il compagno Barrichello (foto), che ha portato la Ferrari al secondo posto, die[illegible] al «ritrovato» finlandese [illegible] McLaren Raikkonen, [illegible] di una strepitosa pole position. Deluso anche Montoya, il grande rivale di Schumi, relegato al quarto posto dello schieramento.

Chiavegato e Mancini A PAGINA 31

PER IL CAPITANO DELLA ROMA [illegible] AUGURI DI VELTRONI

Totti: lo scudetto [illegible] l'Europeo i migliori regali per i [illegible] 27 [illegible]

■ ROMA. Maglia speciale per Totti, che compie 27 anni, mittente il sindaco Veltroni. Con la scritta «Roma [illegible] Totti» [illegible] spalle e una lupa capitolina sul petto. Il capitano giallorosso vive uno dei suoi momenti più belli e promette «di migliorare [illegible]. Vuole lo scudetto e, magari, l'Europeo. [illegible] Capello gli dedica mille complimenti: «Lui [illegible] unico, ho visto tanti campioni, [illegible] assomiglia a nessuno. Qualcuno [illegible] specialista [illegible] certe cose, Totti ha tutto: facilità di assist, grande capacità di far gol in ogni modo, [illegible] piede, di testa, di rapina».



Francesco Totti con la maglia del sindaco di Roma Veltroni

IL TECNICO DEL MILAN: [illegible]

Ancelotti, [illegible] delle armi a Rivaldo «Nessuno mi impone la formazione»

■ MILANO. Ancelotti archivia la pratica Rivaldo e gli concede l'onore delle armi: «Una scelta difficile e piena di coraggio la sua: non [illegible] facile lasciare una squadra gloriosa come la nostra. Ma io non potevo garantirgli il posto». E coglie l'occasione per ribadire che lui non è «un mangia fantasisti» (anche se, per la verità, a Parma aveva bocciato Zola e rifiutato Roberto Baggio) «Zidane ha sempre giocato e la stessa cosa vale per Pirlo, Rui Costa e Seedorf», e che non si fa imporre la formazione da nessuno, neppure da Berlusconi.


Carlo Ancelotti da due stagioni allena il Milan

A UDINE I NERAZZURRI RESTANO IN DIECI DOPO 20 MINUTI. FACCHETTI FURIBONDO NELL'INTERVALLO VA A PROTESTARE

Inter da brividi: sfiora il trionfo dopo la paura

L'espulsione di Luciano scatena Cuper: «Credevo che l'arbitro avesse sbagliato cartellino»
Pizarro calcia fuori un rigore netto, nel finale la bella incursione di Zanetti finisce sul palo

Giancarlo Laurenzi
[illegible]

Quando Helveg s'è avvinghiato a Fava dentro l'area piccola scambiandolo per Cindy Crawford, Toldo ha pensato che il suo record (unico portiere imbattuto di serie A) fosse vicino alla tumulazione. Cuper, nel frattempo, balbettava idee dopo che Dondarini aveva concesso l'indiscutibile penalty, pensando a come rimettere in piedi una partita che era sul punto di fuggire lontano. L'eventuale rimonta sarebbe stata [illegible] improbabile, considerando l'inferiorità numerica che affliggeva l'Inter dal [illegible] del primo tempo (affrettata espulsione di Lu[illegible]) e considerando quale [illegible] era diventata [illegible] dopo [illegible] stramba scelta arbitrale: l'assalto dell'Udinese al fortino, rari cenni di [illegible] dei nerazzurri. Pizarro, invece, [illegible] il rigore sui cartelloni pubblicitari temendo i riflessi di Toldo, capaci di ipnotizzare Henry in Champions. L'Inter, uscita viva da quell'attimo, avrebbe addirittura rischiato di vincere con l'unico tiro in porta della sua trasferta (palo di Zanetti al 41' [illegible] secondo tempo e De Sanctis battuto).

Molto si discuterà [illegible] direzio[illegible] di gara [illegible] l'Inter lo ha già fatto nell'intervallo del match: accompagnato dal collega Marino e dal responsabile dell'Ufficio Indagini, Facchetti è piombato nello stanzino di Dondarini manifestando la sua rabbia per [illegible] decisione ritenuta inaccettabile. Cuper, lui, è stato più [illegible] «Pensavo si fosse confuso nell'estrazione. Quando ho visto il cartellino rosso mi sono detto: adesso lo rimette dentro e tira fuori quello giallo...». Però anche in 10 il tecnico argentino poteva [illegible] più, se aveva intenzione di restare attaccato alla Juve. Difesa [illegible] 3 [illegible] Zanetti [illegible] mediana, per esempio. E [illegible] tolto [illegible] nell'intervallo per coprirsi con Helveg è stata [illegible] preoccupante confessione d'impotenza.

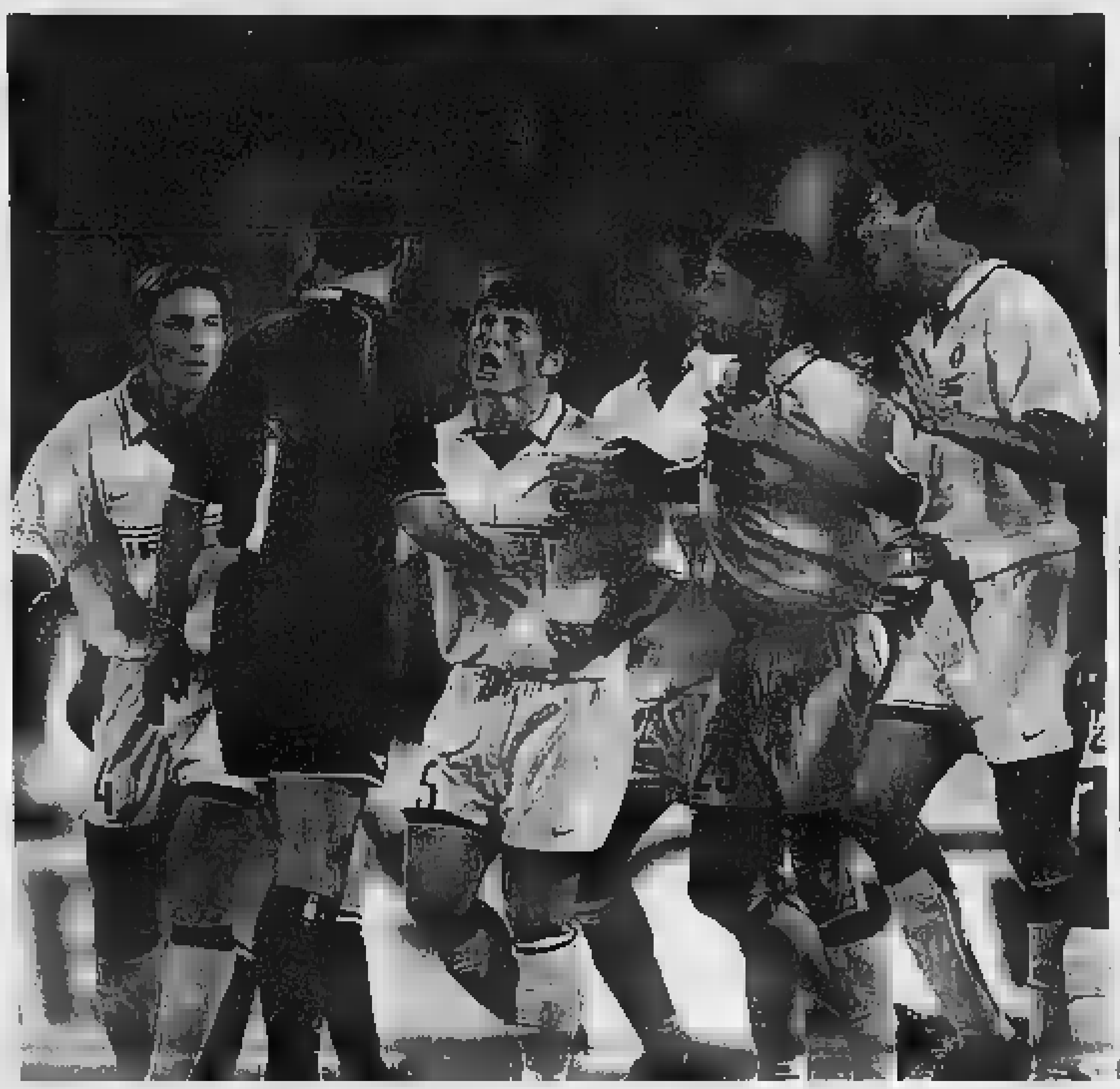
Il fulcro del match resta Dondarini, si capisce. [illegible] lui si ricorda lo scorso anno [illegible] fantozziana direzione di Brescia-Roma al termine della quale Baggio e Totti, Mazzone e Capello, suggerirono tutti insieme [illegible] designatori [illegible] luogo dove spedirlo (e non era un campo di calcio). Ieri, dopo 20 minuti, Luciano ha scorto Jankulovski sfuggire ai lazi di Emre [illegible] Almeyda e da lì avviarsi minaccioso nella prateria. Il tackle di Luciano porta con sé l'intenzione [illegible] svellere il pallone dai piedi dell'avversario, e non è chiaro se tocchi entrambi o solo gli stinchi [illegible] Dondarini, emozionato [illegible] vista di Jankulovski rantolante sul prato, ha estratto il cartellino rosso sul muso del brasiliano, accettando passivamente (sinonimo di coscienza traballante) che gli altri nerazzurri lo accerchiassero, sballottandolo come un punching-ball.

UDINESE (3-4-2-1) 0	INTER (4-4-2) 0
De Sanctis 6; Bertotto 6, [illegible] 6,5, Kroldrup 5; Castroman [illegible] (1'st Fava 6,5), Pinzi 6, Pizarro 6, Pieri 5,5; Jankulovski 6 (28' st Gemiti sv), Jorgensen 6,5; Iaquinta 6 (32'st Juncker sv).	Toldo 6; J. Zanetti 6, Cannavaro 6, Materazzi 6,5 (46' pt Adani [illegible] Cordoba 6; Luciano 5, Emre 6 (1'st Helveg 5), Almeyda 6, Brechet 5; Kallon 5, Cruz 5,5 (24'st Martins sv).
All.: Spalletti 6.	All.: Cuper 5,5.

Arbitro: Dondarini 4
Ammoniti: Cannavaro, Pieri, Castro[illegible] Kallon, Helveg, Juncker. **Espulsi:** Luciano al 17'pt, Kroldrup [illegible] 43'st. [illegible] 20' st Pizarro ha calciato fuori [illegible] rigore. **Spettatori:** 30 mila.

Quella decisione ha capovolto una partita che l'Inter, [illegible]re, aveva spinto lontano dalla sua metà campo. Il turnover di Cuper s'è mosso fino a [illegible] inesplorati quest'anno: oltre allo stesso Luciano (preferito a Van der Meyde), dentro Almeyda che non giocava in campionato [illegible] mesi; [illegible] maglia anche per Brechet, che fu prelevato in fretta dal Lione quando si capì che Coco avrebbe frequentato più fisioterapisti [illegible] stadi. Brechet [illegible] stato sistemato sulla fascia sinistra di centrocampo nella speranza [illegible] affondare Castroman, ma la prima notizia del francese si è avuta al 27'st, quando De Sanctis gli ha respinto [illegible] sinistro potente [illegible] centrale. La presenza di Jorgensen ha costretto Javier Zanetti a limitare le scorribande, che nei [illegible] d'affanno rimangono l'idea più originale per avvicinarsi all'area rivale.

Ha sofferto di più nella ripresa l'Inter, complici i cambi di Spalletti, meno cervellotici e più tempestivi di quelli di Cuper, obbligato sul finire del primo tempo a togliere Materazzi, che di sicuro salterà il derby. Udinese a due punte con Fava al posto di Castroman: per [illegible] new-entry un diagonale al 7' fuori di poco: il rigore cercato e trovato al 19'. Dell'Inter solo il palo di Zanetti, in capo a una percussione regale. E il fumo negli occhi gettato dagli ondeggiamenti di Martins, preferito allo stremato Cruz.


Mezza Inter protesta con l'arbitro Dondarini che ha appena deciso di espellere Luciano

DONDARINI BOCCIATO SUL PIU' FACILE

Gigi Garanzini

C'ERANO due esami in ballo allo stadio Friuli. Uno all'Inter versione-trasferta dopo l'orrore di Siena e il capolavoro di Londra: un altro all'arbitro Dondarini, all'ultima verifica prima del passaggio al rango di internazionale. Bene, anzi male. Nel senso che il secondo [illegible] ha dato [illegible] verdetto talmente chiaro, così inequivocabile da rendere impossibile il primo.

E' durata un quarto d'ora l'Inter. Più londinese che senese, a prima vista ma anche a gioco lungo, non padrona del campo perché a Udine ci [illegible] in pochi, ma quadrata, elastica, attenta a chiudersi e a ripartire. Sarebbe durata? Sarebbe cresciuta [illegible] avrebbe finito per smarrirsi [illegible] da quelle parti le accade spesso? Non lo sapremo mai. Perché al minuto numero 16 è cominciato l'esame [illegible] Dondarini. Che ha espulso Luciano per un normalissimo fallo [illegible] metà campo, da [illegible]monizione formale più che sostanziale visto che non c'era [illegible] cattiveria né pericolosità. Poi ha subito passivamente la furibonda reazione degli interisti, facendosi prima sballottare da Cordoba e Zanetti e poi tamponare violentemente da Kallon senza fare una piega. Poi ancora, una decina di minuti più tardi, si è limitato al cartellino giallo per lo stesso Kallon autore di [illegible] invereconda scarpata al portiere già ampiamente in p[illegible] del pallone. [illegible] i cultori della moviola, ha espulso ingiustamente un giocatore [illegible] ne ha risparmiato un altro che meritava di essere cacciato due volte. Per gli amanti del pallone ha rovinato sul nascere una partita che proprio non lo meritava.

Perché? [illegible] dimostrare a Vieri che anche gli arbitri italiani sanno stroncare il gioco duro? Per indennizzare l'Udinese rapinata sei giorni prima a Bologna dalle incredibili sviste di Tombolini? Il dogma della buonafede soccorre, anche in casi limite come questi, ad evitare dietrologie. Più ragionevole immaginare un ecce[illegible] di stress, un'ansia da prestazione nella partita [illegible] qui più importante della carriera. Un rigore azzeccato nella ripresa, ma non muterà, non dovrebbe mutare il verdetto dei designatori. Il passaporto da internazionale è prematuro. Il rientro nei ranghi della sezione emiliana, quello no.

LE PAGELLE

Cannavaro e Materazzi «spazzini», brutto esordio per Brechet Per Sensini invece il tempo non esiste: in campo è tra i migliori

[illegible]

DE SANCTIS 6. Ordinato, il palo destro lo protegge nel finale, superato dalla sberla di Zanetti.

[illegible] [illegible] Cruz si muove poco, qualche noia quando entra Martins.

SENSINI 6,5. Gerovital allo stato puro, comanda e sigilla [illegible] un'esitazione.

KROLDRUP 5. Spintosi in avanti su uno dei tanti corner, [illegible] trova il tocco da un metro. Paga [illegible] pesantezza del clima, espulso nel finale per [illegible] tagliola su Zanetti.

CASTROMAN 6. Più arretrato rispetto al previsto, trova la linea di fondo nel finale [illegible] tempo per cross velenosi. Sacrificato per inserire un'altra punta (dal 1'st Fava 6,5: frizzante, sfiora [illegible] gol e si procura un rigore).

[illegible] 6. A brutto [illegible] contro Almeyda e non è un duello in punta di fioretto.

PIZARRO 6. Scaglia lontano il rigore, dopo aver diretto l'orchestra da musicista pregiato.

[illegible] 5,5. Luciano lo aveva infastidito. Dopo, non approfitta della superiorità numerica.

[illegible] 6. Incursore al[illegible] spalle dell'unico sperone, la sua fuga è all'origine dell'espulsione di Luciano (dal 28'st Gemiti sv).

JORGENSEN 6,5. [illegible] flette mai, la sua serata [illegible] una puntu[illegible] [illegible] zanzara perenne per J. Zanetti.

[illegible] 6. Ogni scontro con Materazzi [illegible] [illegible] rimbombo di pentole, si batte anche contro Adani (dal 32'st Juncker sv).

SPALLETTI 6. Non sbaglia i cambi, Fava avrà presto più spazio.

[illegible]

TOLDO 6. Incerto su [illegible] corner di fine primo tempo. Resta l'uni[illegible] imbattuto di serie A.

J. [illegible] 6. Un palo dopo percussione, Moratti sperava fosse l'inversione di rotta.

CANNAVARO 6. Diventa il perno della difesa: spazza [illegible] badare all'estetica.

[illegible] 6,5. Insuperabile di testa, non [illegible] macchia [illegible] peccati capitali. Iaquinta gli sfugge [illegible] sola volta ed [illegible] a [illegible] della coscia sinistra che cede, lasciandolo [illegible] piedi (dal 46'pt Adani 6: con lo scudo contro Iaquinta).

CORDOBA 6. Sfrutta la [illegible] velocità per tamponare le falle, con l'aria che tira poteva finire peggio l'accenno di rissa.

LUCIANO 5. Meno intorpidito del solito aveva costretto Pieri, suo guardiano, all'ammonizio[illegible]. Esag[illegible]a nel contributo, rincorrendo e spianando Jankulovski. Dondarini lo caccia dopo appena 19 minuti.

EMRE [illegible]. Non [illegible] contro Pizarro, mantenendosi a galla nella tonnara di metà campo. La sostituzione, discutibile (dal 1'st Helveg 5: mortale l'abbraccio [illegible] Fava che causa il rigore).

[illegible] 6. Torna dopo 8 mesi [illegible] [illegible] frattura terribile, alza la diga quando la squadra resta in 10.

BRECHET 5,5. Esordio grigio: deve incidere contro Castroman, ci si a[illegible] che esiste dopo un'ora di partita.

CRUZ 5,5. Non gli arriva una palla, allora cerca la sponda e triangolazioni fantasma (dal 24'st Martins sv).

[illegible] 5. Sbadato e confuso, inutile. Rischia grosso, quando colpisce con [illegible] calcio De Sanctis, disteso [illegible] terra.

CUPER 5,5. Non convince la scelta di Brechet a centrocampo e la sostituzione di Emre. [g.l.]

[illegible]

CHIEVO (4-4-2)		[illegible] (3-5-2)	
1	Marchegiani	[illegible]	1
27	Moro	Alioui	17
41	Barzagli	Diamoutene	14
14	Sala	Di Loreto	22
23	Lanna	Ze Maria	[illegible]
61	[illegible]	Genevier	[illegible]
8	Baronio	Obodo	19
20	Perrotta	Fusani	[illegible]
3	Sculli	Grosso	11
11	Amauri	Stothroyd	[illegible]
24	Cossato	Vryzas	15
	Arbitro: [illegible]		
76	Frezzolini	Tardioli	8
2	Mensah	Coly	30
33	Malagò	Lubutis	7
19	Franceschini	Gatti	[illegible]
16	De Franceschi	Margiotta	[illegible]
4	Marrone	Berrettoni	10
31	Pellissier	Ignoffo	6

[illegible] (3-4-2-1)		LAZIO (4-4-2)	
[illegible]	[illegible]	Peruzzi	1
25	Lucchini	Oddo	22
3	Cribari	Negro	23
29	Lanzaro	Mihajlovic	11
7	Belleri	Favalli	19
[illegible]	Giampieretti	Fiore	14
21	Fisani	Dabo	6
6	Agostini	Stankovic	5
17	Foggia	Zauri	5
9	Di Natale	Inzaghi S.	21
11	Gasparetto	[illegible]	7
	Arbitro: [illegible]		
23	[illegible]	Sereni	32
5	Pratali	Stam	33
2	Cupi	[illegible]	[illegible]
10	Tavano	Liverani	[illegible]
18	Lodi	Albertini	4
13	Grella	Conceicao	53
22	Rocchi	Corradi	9

MILAN (4-3-1-2)		LECCE (3-5-2)	
12	Dida	Amelia	1
2	Cafu	Siviglia	20
13	Nesta	Silvestri	13
3	Maldini	Stovini	21
27	Serginho	Cassetti	77
8	Gattuso	Piangerelli	4
21	Pirlo	Ledesma	24
22	Kakà	Budel	6
10	Rui Costa	Tonetto	14
7	Shevchenko	[illegible]	8
[illegible]	[illegible]	[illegible]	25
	Arbitro: Rosetti		
77	Abbiati	Polesic	23
14	Simic	Billy	2
[illegible]	Costacurta	Bojinov	7
32	Brocchi	Bovo	11
5	Redondo	Rullo	26
9	Inzaghi F.	Winklaar	[illegible]
16	Borriello	Abruzzese	61

MODENA (3-4-1-2)		BOLOGNA (4-4-2)	
11	Ballotta	Pagliuca	1
5	Mayer	Zaccardo	2
29	Ceroli	Natali	14
22	Stellini	Juarez	3
25	Campedelli	Moretti	5
8	Marasco	Nervo	7
7	Milanetto	Dalla Bona	4
3	Balestri	Pecchia	35
14	Allegretti	Guly	18
15	Kamara	Signori	10
21	Amoruso	Rossini	9
	Arbitro: Pieri		
13	Zancopè	Pansera	22
23	Pavan	Troise	4
10	Corrent	Locatelli	20
19	Music	Colucci L.	21
77	Scoponi	Amoroso	24
9	Taldo	Bellucci	11
[illegible]	Vignaroli	Tare	17

PARMA (4-2-3-1)		SIENA (4-4-2)	
1	Frey	Rossi	1
5	Bonera	Foglio	18
[illegible]	Ferrari	Delli Carri	32
[illegible]	Ca[illegible]	Mignani	[illegible]
4	Seric	Cufre	[illegible]
8	Barone	Taddei	21
30	Blasi	[illegible]	23
7	Nakata	Ardito	22
10	Morfeo	Lazetic	11
23	Bresciano	Flo	9
9	Adriano	Chiesa	10
	Arbitro: [illegible]		
24	Sicignano	Fortin	[illegible]
[illegible]	Cannavaro P.	Cirillo	5
16	Junior	[illegible]	8
[illegible]	Donadel	Menegazzo	[illegible]
[illegible]	Filippini E.	Cucciari	[illegible]
32	Marchionni	[illegible]	25
11	Gilardino	Rubino	31

[illegible] (3-4-1-2)		ANCONA (4-4-2)	
22	[illegible]	Scarpi	1
5	Zebina	Daino	79
19	Samuel	[illegible]	5
4	[illegible]	[illegible]	21
30	Mancini	[illegible]	6
11	Emerson	Sommese	[illegible]
27	De Rossi	Storretta	7
8	Lima	Maini	13
10	Totti	Sussi	20
23	Carew	Poggi	9
18	Cassano	Hubner	27
	Arbitro: [illegible]		
12	Zotti	[illegible]	31
31	Dellas	Bolic	3
6	Sartor	Russo	[illegible]
15	Dacourt	Di Francesco	10
17	Tommasi	Carrus	[illegible]
9	Montella	Bruno	26
24	[illegible]	Ganz	33

CLASSIFICA

JUVENTUS	10	UDINESE	4
INTER	8	LECCE	3
[illegible]	7	REGGINA	3
PARMA	7	SAMPDORIA	2
[illegible]	[illegible]	PERUGIA	2
LAZIO	[illegible]	[illegible]	2
SIENA	4	MODENA	1
BO[illegible]	4	ANCONA	1
CHIEVO	[illegible]	E[illegible]	[illegible]

5ª DI ANDATA 05/10 - ORE 15,00

Ancona	Udinese	
Empoli	Modena	
Inter	Milan	20,30
Juventus	Bologna	
Lazio	Chievo	
Lecce	Brescia	
Parma	Sampdoria	
Perugia	Reggina	18
Siena	Roma	

SAMPDORIA (4-4-2)		BRESCIA (3-4-1-1)	
21	[illegible]	[illegible]	1
72	Sacchetti	Stankevicius	2
5	Carrozzieri	Petruzzi	4
19	Falcone	Dainelli	3
3	Bettarini	Martinez G.	5
24	Diana	Di Biagio	32
4	Volpi	Matuzalem	8
17	Palombo	Filippini A.	16
27	Doni	Mauri	6
9	Bazzani	Baggio R.	10
30	Marazzina	Caracciolo	[illegible]
	Arbitro: Saccani		
1	Turci	Saia	[illegible]
5	Domizzi	Brighi	7
14	Zenoni C.	Maniero	9
26	[illegible]	[illegible]	24
[illegible]	Donati	[illegible]	16
10	Flachi	Guana	17
[illegible]	Yanagisawa	Schopp	19


Luciano Foschi, tecnico del Novara

[illegible]
5° TURNO

[illegible]	Bernardoni
Cittadella-Spezia	Caristia
Lumezzane-Lucchese	Brunialti
Novara-Rimini	Ciliberto
Pavia-Torres	Bo
Pisa-Pro Patria	Crugliano
Pistoiese-Arezzo	Mariuzzo
Spal-Reggiana	Velotto
Varese-Padova	Lena

[illegible]

Arezzo 12; Lucchese 9; Lumezzane 8; Padova 7; Novara, Rimini, Reggiana, Spezia, Var[illegible] Pistoiese e Prato 5; Pisa, Pro Patria e Cesena 4; Spal 3; Pavia, Cittadella e Torres 2

C1B
5° TURNO

Crotone-Acireale	Liberti
Giulianova-Benevento	Morelli
L'Aquila-Lanciano	Celi
Paternò-Chieti	Orsato
Sambenedet.-Foggia	Sarto
Sora-Fermana	Rod[illegible]
Taranto-Martina	[illegible]
Vis Pesaro-Teramo	Gava
Viterbese-Catanzaro	[illegible]

[illegible]

Viterbese e Crotone 10; Acireale 8; Sambenedet. e Catanzaro 7; Giulianova e Vis Pesaro 6; Lanciano, Benevento, Fermana e Foggia 5; Paternò e Teramo 4; Martina* 3; Taranto, Chieti e L'Aquila 2; Sora 1
* 1 punto di penalità

C[illegible]
5° TURNO

Biellese-Valenzana	Di Cinto
Cremonese-Ivrea	Marocco
Legnano-Monza	Giglioni
Meda-Sassuolo	Balsamo
Montichiari-Belluno	Lioce
Palazzolo-Alto Adige	Dattrino
Pro Sesto-Olbia	3-0
Pro Vercelli-Pizzighettone	Taverna
[illegible]	Giancaleoni

CLASSIFICA

Pro Sesto 11; Meda e Montichiari 10; Monza 9; Valenzana 7; Legnano e Olbia 6; Biellese, Ivrea, Mantova, Pizzighettone e Pro Vercelli 5; Cremonese 4; Belluno e Palazzolo 3; Sassuolo e Alto Adige 2; Savona 0

C2B
5° TURNO

Bellaria I.-Cuoiopelli	Italiani
Carrarese-San Marino	Benedetto
Castelnuovo-Gualdo	Di Fiore
Fano-Grosseto	Barbirato
Gubbio-Sansovino	Rubino
Imolese-Rosetana	[illegible]
Montevarchi-Forlì	La Rocca
Ravenna-Aglianese	Gervasoni
Tolentino-Sangiovannese	Forconi

[illegible]

Grosseto 9; Castelnuovo, Cuoiopelli, San M[illegible] Gualdo, Ravenna, Rosetana e Sangiovannese 7; Gubbio, Bellaria I. e Imolese 6; Fano e Tolentino 5; Aglianese e Forlì 4; Carrarese, Montevarchi e Sansovino 1

[illegible]
5° TURNO

Brindisi-Palmese	Ciampi
C. Sangro-Giugliano	Prato
F. Andria-Tivoli	[illegible]
Frosinone-Gela	Stallone
Igea-Isernia	Ferrandini
Latina-Cavese	Finazzi
Nocerina-Vittoria	[illegible]
Ragusa-Lodigiani	Marsaloni
Rutigliano-Melfi	Berezza

[illegible]

Palmese e Brindisi 10; Giugliano 9; Vittoria 8; Melfi 7; Igea e Isernia 6; Rutigliano, C. Sangro, Lodigiani e F. Andria 5; Latina e Gela 4; Frosinone, [illegible]rina e Cavese 3; Ragusa 2; Tivoli 1

CALCIO FLASH

■ **SUPER STOCCARDA.** Lo Stoccarda di Magath si conferma leader del campionato tedesco rifilando fuori casa un secco 3-0 al Monaco 1860. C'è di più: il suo portiere Hildebrandt [illegible] ancora imbattuto dopo 7 partite. Altri risultati: Wolfsburg-Bayer Leverkusen 0-1; Kaiserslautern-Hannover 1-0; Borussia M.-Bochum 2-2; Rostock-Bayern Monaco 1-2; Colonia-Werder Brema 1-4; Borussia D.-Friburgo 1-0. Oggi: Schalke 04-Francoforte; Hertha Berlino-Amburgo. Classifica: Stoccarda 17; Werder, Bayer 16; Bayern 14; [illegible] D. 13; Wolfsburg 12.

■ **TRIS DI [illegible]** [illegible] vittoria di venerdì del capolista Arsenal (3-2 al Newcastle), ieri hanno risposto Manchester United (4-1 in casa del Leicester con tripletta [illegible] Van [illegible]istelrooy) [illegible] Chelsea (1-0 sull'Aston Villa firmato da Hasselbaink). Altri risultati della 7ª di Premiership: Birmingham-Portsmouth 2-0; Bolton-Wolverhampton 1-1; Southampton-Middlesbrough 0-1. Oggi: Charlton-Liverpool; Blackburn-Fulham; Everton-Leeds; Manchester City-Tottenham. Classifica: Arsenal 17; Chelsea, Manchester Utd 16; Birmingham 14; Southampton 12.

LA SQUADRA DI ROSSI METTE A SEGNO LA QUARTA VITTORIA CONSECUTIVA, ESPULSO IL TECNICO DEI SICILIANI BALDINI

Ferrante cala il grande poker del Toro

Avvio super, poi i granata resistono all'assalto del Palermo

Fabio Vergnano

TORINO

[illegible] Toro sa anche soffrire. Lo ha dimostrato ieri sera conquistando la quarta vittoria consecutiva che lo colloca in pianta stabile [illegible] quartieri alti del campionato. Un tempo da squadra che non deve chiedere mai, un altro di puro patimento sotto le bordate di un Palermo costruito nel granito. Il fatto di aver salvato la pelle anche nei momenti più incandescenti, può [illegible] un segnale forte, il ritorno a un passato da squadra tutto cuore.

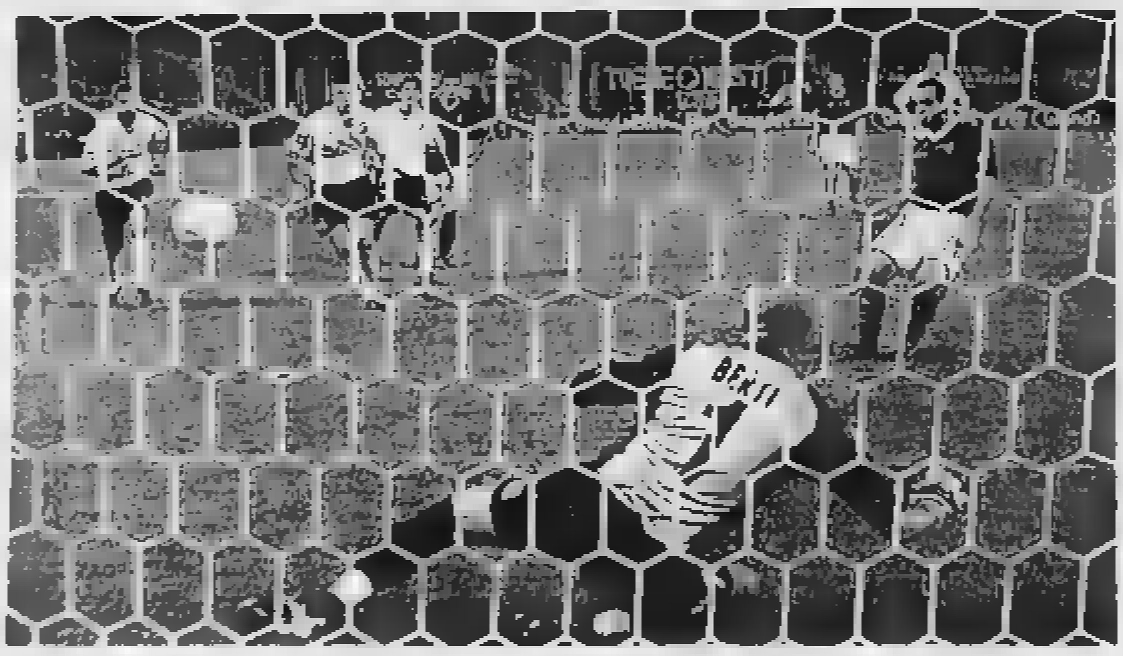
Il vecchio Toro cui Ezio Rossi ha dato una bella rinfrescata, restaurando il palazzo dalle fondamenta è una realtà. Sotto la Mole il calcio che [illegible] spettacolo non è più soltanto quello della Juventus, nella rinnovata versione i granata si stanno attrezzando per escludere dal loro vocabolario il condizionale del verbo vincere. Ieri sera nel mirino c'era il Palermo, ovvero la favorita numero uno per la promozione che Silvio Baldini ha sistemato in campo tradendo [illegible] modulo madridista adottato già all'Empoli. Nel mezzo il cervello di Corini, sulla trequarti Gasbarroni e Brienza scudieri di Toni. Mancava Antonino Asta e l'assenza dell'ex granata, ha privato la sfida [illegible] un sicuro protagonista oltreché di [illegible] ex con parecchi motivi [illegible] rivalsa. Toro in versione tradizionale con [illegible] trio meraviglia pronto a incantare la Maratona già esaltata [illegible] dalle imprese di Ferrante e compagni accolti in campo da un piccolo spettacolo pirotecnico.

Peccato che [illegible] Toro resti ancora oscurato dalle beghe televisive e al massimo sia un affare per internauti, anche [illegible] le tecnologie avanzate hanno fatto cilecca. Infatti, il lavoro di Rossi sta esaltando la qualità di una squadra che non [illegible] levatura eccelsa, [illegible] che combatte, pressa, si sacrifica e vede esaltato il lavoro del gruppo dall'abilità di due-tre giocatori che possono fare la differenza. Sia chiaro, il Palermo non ha fatto la parte del pugile suonato [illegible] che prendeva soltanto cazzotti. Ha manovrato in contropiede, ha sfruttato il lavoro instancabile di Corini e le punizioni [illegible] al veleno del medesimo, ha giocato in prevalenza sulla sinistra sfruttando le sgommate di Gasbarroni. Ha affidato al giraffone Toni il compito di fare il torello [illegible] un'arena in cui era davvero difficile non essere infilzato.

A parte una punizione di Corini (3') che l'incerto Sorrentino [illegible] ha respinto con le gambe, per la restante parte del primo tempo solo Toro in una serie di percussioni a ripetizione che hanno destabilizzato il sistema di gioco palermitano. Baldini prima di [illegible] cacciato da Trefoloni per proteste, è riuscito a sistemare in campo un Palermo efficace nelle ripartenze e nella gestione del gioco a centrocampo. Generoso Toni isolato nella morsa Mandelli-Fernandez. Subito battaglia, subito «bandana» Pinga bravissimo [illegible] nello sfruttare al meglio [illegible] libertà che gli schemi gli concedono: piedi raffinati, scioltezza nelle aperture a lunga gittata. Travolgente Fuser sulla destra: ha 35 anni, tuttavia corre e sgomita come un pivello. Al 13' ha innescato Ferrante che di testa ha mandato a lato. Al 21' [illegible] gran botta di Pinga è stato il preludio al vantaggio granata arrivato tre minuti dopo: Toni ha atterrato Ferrante in [illegible] e il centravanti ha trasformato il rigore di prepotenza.

E' stato il momento migliore del Toro prima della grande paura del secondo tempo. Mantenendo sempre la giusta distanza fra i reparti, i ragazzi di Rossi hanno costruito un piccolo capolavoro prima del riposo. La tenacia di Fuser che ha vinto un paio di contrasti di prepotenza, [illegible] stata premiata dalla capocciata di Ferrante salito più in alto di tutti per girare in rete il traversone del compagno. Ma il Palermo non ha firmato [illegible]. Fin dall'inizio [illegible] della ripresa ha messo nell'angolo un Torino rilassato dal doppio vantaggio. Per almeno venti minuti la partita [illegible] stata nelle mani dei siciliani con [illegible] Toro in difficoltà nel contenere. Rossi, perso Ferrante per infortunio, ha rinforzato il centrocampo [illegible] De Ascentis avvertendo puzza di bruciato. E al 14' il gigantesco sforzo palermitano è [illegible] premiato. Per nulla veniale l'entrata di Mandelli [illegible] Toni, Corini ha trasformato l'inevitabile rigore.

Fuori Tiribocchi dentro Fabbrini. Il Toro non ha voluto dare [illegible] segnale di arrendevolezza, ma la ripresa è stata tutta [illegible] Palermo. Mischie epiche dalle parti di Sorrentino, ci sono volute grinta e fortuna per resistere. Buona sorte come quella che al 35' ha permesso ad Adami di immolarsi per annullare una conclusione dello sciagurato Gasbarroni che [illegible] un rigore corto. Pericolo scampato, missione compiuta. Ma che gelidi brividi.



Marco Ferrante spiazza il portiere palermitano Berti e porta in vantaggio il Toro. Sarà ancora lui a segnare il raddoppio

TORINO (4-4-2) **2**

Sorrentino 6; Adami 6, Mandelli 6, Fernandez 6,5, Castellini 6; Fuser 7, Conticchio 6, Vergassola 6, Pinga 7 (42' st Balzaretti sv); Ferrante 7,5 (12' [illegible] De Ascentis 6), Tiribocchi 5,5 (29' st Fabbrini sv).

All.: Rossi 6,5.

PALERMO (4-3-2-1) **1**

Berti 6,5; Conteh 5,5, Terlizzi 5, Alzori 5, Ferri 5,5 (1' st Vannucchi 5,5); [illegible] Donato 6,5 (36' [illegible] Pepe sv), Corini 6,5, Mutarelli 5,5; Brienza 6, Gasbarroni 6; Toni 6,5.

All.: Baldini 6.

Arbitro: Trefoloni 6,5.
[illegible]: pt: 24' Ferrante (rig), 43' Ferrante; st. 14' Corini (rig). **Ammoniti:** Brienza, [illegible] Donato, Conticchio, Mutarelli, Corini. **Espulsi:** pt: 27' Baldini. **Spettatori:** paganti 12457 incasso di 215.760 €; 7793 abbonati, quota gara di 63.600,25 €.

Il bomber: che doppietta

«A colpo sicuro sul rigore e sull'assist di Fuser»

Aurelio Benigno

TORINO

Prima dà spettacolo, poi soffre, alla fine vince. Ancora con il «vecchio cuore», e adesso il popolo granata può cominciare a sognare. Sogna anche Pinga, autore di una gran partita: ha dato spettacolo e la Maratona lo ha già eletto suo beniamino. Il brasiliano commenta: «Siamo felici: 4 vittorie consecutive, 2° posto in classifica. Stiamo bene, abbiamo il morale alle stelle, se continuiamo così saremo protagonisti, come volevamo».

Sorride anche Fuser, il solito grande cuore e una finezza sull'assist per il raddoppio di Ferrante: «Ancora una vittoria sofferta [illegible] meritata. Potevamo chiuderla, ma potevamo anche pareggiarla. Il fatto di essere riusciti a vincere significa che abbiamo un grande [illegible] il carattere spesso si raggiungono gli obiettivi. Abbiamo anche dato spettacolo, quello che i nostri tifosi non vedevano da tempo».

[illegible] ecco l'eroe della serata. Esce malconcio ma felice, Marco Ferrante: ha firmato il successo con la sua personale doppietta, 4 reti in 3 partite consecutive. L'aveva detto alla vigilia che il vizietto non l'aveva perso: «Quel rigore non l'avrei mai fallito. Ero carico, sicuro che l'avrei realizzato». Poi il racconto del gol, [illegible] il ghiaccio [illegible] che gli cola come il sudore sul viso segnato dalla fatica: «Una perla di Fuser. Ha fatto tutto Diego con quella discesa incredibile, quando l'ho visto andare sul fondo ho subito pensato al gol, perché [illegible] come crossa ed è stato facile pizzicare quel pallone: l'ho angolato e per Berti [illegible] c'è stato [illegible].

Poi la sostituzione, era adraiato in barella ma ha subito tranquillizzato tutti: «Solo [illegible] brutta botta, niente più. A Terni ci sarò, eccome». Ecco un raggiante Cimminelli: «Secondo tempo da infarto, [illegible] avuto un cuore così ballerino. [illegible] fatica ragazzi, ma che squadra abbiamo: cuore, carattere, gioco e fantasia, [illegible] una volta fatemi ringraziare Zaccarelli, Cravero e Ezio Rossi».

L'unico che lascia il «Delle Alpi» deluso e soprattutto arrabbiato è Silvio Baldini: «Ho protestato perché se è vero che c'era il rigore di Toni su Ferrante, [illegible] chiedo perché l'arbitro a gioco in corso non abbia punito le manate in faccia in area a Gasbarroni che i granata rincorrevano per non esserci fermato. Io [illegible] perdere, ma non mi piacciono le ingiustizie».

IN MILLE ON LINE, CON QUALCHE AFFANNO

TORINO. Sono stati un migliaio, secondo il club granata, i tifosi che hanno deciso [illegible] seguire la partita on line sul computer di casa, pagando 5 euro. Un esperimento pilota che può rivoluzionare il mondo del calcio anche in Italia, dove la «prima volta» di un match tutto telematico ha suscitato parecchio interesse. Abbiamo seguito l'esperimento con un piccolo gruppo di utenti abitualmente navigatori su Internet e tifosi il giusto. Il risultato? Fra luci e ombre. E' emersa infatti, fin da subito, la difficoltà di stabilire un collegamento stabile con [illegible] immagini provenienti dal Delle Alpi. E qui entrano in campo [illegible] modalità operative, non semplicissime, [illegible] necessità di possedere una «macchina» adeguata, le linee di trasmissione ballerine. Per molti «spettatori» inchiodati davanti al computer è stata una serata da brivido, con giri di telefonate per capire se gli «altri» riuscivano a vedere meglio la partita. Dal primo monitoraggio, risulta che soltanto nel finale il match abbia avuto una buona definizione. Domani ospiteremo un'analisi dettagliata sulla notte di calcio via Internet.



Pinga, altra prova convincente

LA PRIMA A PORTE CHIUSE: 1-1 IN UN CLIMA IRREALE



Nello stadio deserto di Campobasso, il ricordo di Sergio, morto sei giorni fa

Campobasso, si gioca nel silenzio [illegible] Napoli [illegible] lumini per Sergio Pisanu: [illegible] Ciampi lotta ai violenti

Fulvio Milone

Inviato a CAMPOBASSO

E' difficile immaginare uno stadio [illegible] gli applausi e le urla dei tifosi, un prato su cui il fischio dell'arbitro e gli incitamenti degli allenatori rimbombano e rimbalzano fra le gradinate vuote che fanno da cassa armonica. Tutto questo [illegible] accaduto a Campobasso, dove il silenzio è piombato sulla prima delle cinque partite in campo neutro e a porte chiuse a cui è stato condannato il Napoli dopo la [illegible] di Sergio Ercolano e la guerriglia degli ultras [illegible] otto giorni fa ad Avellino. Alle 20,30 in punto i giocatori azzurri e quelli dell'Ascoli sono usciti dal tunnel degli spogliatoi guardandosi attorno spaesati. Sugli spalti [illegible] c'era solo [illegible] lungo striscione con su scritto: «Solo per Sergio» che i supporter, quelli [illegible] lenti, hanno chiesto venisse srotolato davanti alla tribuna. E' finita 1-1: due rigori, di Fontana per l'Ascoli e Savoldi per il Napoli.

I tifosi sono rimasti a casa. A Napoli hanno organizzato [illegible] manifestazione in coincidenza con l'inizio della gara. Si sono riuniti in trecento, comprese alcune famigliole con bambini, davanti alla curva [illegible] del San Paolo, e hanno fatto cerchio attorno ai lumini piazzati sul selciato, mostrando una foto gigante di Sergio che una partita non potrà mai più vederla. Qualche fiacco slogan è caduto nel silenzio, interrotto poi dalle parole amplificate da un megafono [illegible] un amico del ragazzo morto: «Sergio, sei ancora con noi, [illegible] morirai mai». Un padre di famiglia ha detto scuotendo il capo: «Le punizioni esemplari non bastano. Bisogna mantenere la memoria di ciò che è successo ad Avellino, altrimenti c'è il rischio di un'altra tragedia».

Davanti al San Paolo non c'erano gli ultras più duri che [illegible] riconoscono nei gruppi dei Mastiffs, della Masseria Cardona, delle Teste Matte e delle Brigate Carolina. I responsabili delle forze dell'ordine temevano [illegible] qualche squadraccia potesse raggiungere alla chetichella Campobasso, per questo motivo lì hanno blindati con centinaia di poliziotti e carabinieri. Gli uomini in divisa hanno formato tre filtri di protezione che hanno reso praticamente impossibile l'accesso allo stadio Nuovo Romagnoli a chiunque non avesse il passi rilasciato dal Calcio Napoli. Il primo blocco è stato istituito sull'autostrada e sulla strada statale che conducono in città, il secondo nelle vie d'ingresso [illegible] centro, il terzo poco distante dal campo di gioco. I controlli [illegible] stati continui, assillanti.

Dopo una settimana di polemiche e dibattiti sulla violenza nel calcio è giunto il momento della riflessione. Un appello ai tifosi veri e alle società sportive è stato lanciato ieri dal ministro dell'Interno Pisanu. «Le forze di polizia già pagano [illegible] prezzo altissimo, [illegible] è giusto che il problema della sicurezza negli stadi sia lasciato esclusivamente sulle loro spalle - ha detto -. Ci deve [illegible] la collaborazione dei tifosi pacifici e delle stesse società sportive. A tutti coloro che possono contribuire a individuare, isolare e mettere in condizione di [illegible] nuocere le tifoserie estreme, chiedo che facciano la loro parte». Pisanu ha anche ringraziato il Capo dello Stato Ciampi per il suo appello contro il calcio violento: «L'ho chiamato per esprimergli la mia gratitudine. Con la [illegible] autorevolezza ha offerto un contributo determinante alla campagna che stiamo conducendo per portare la [illegible] negli stadi».

A Ciampi ha detto grazie anche Maurizio Ercolano, il padre del ragazzo morto. «Se [illegible] fronte a una simile tragedia il primo degli Italiani sente il bisogno di rivolgere a noi il suo pensiero ha scritto in una lettera aperta inviata pubblicata su [illegible] quotidiano cittadino - vuol dire che in questo momento l'intero paese, almeno la parte migliore di esso, condivide la sofferenza e l'angoscia per una sciagura che si poteva e doveva evitare».

ilvi[illegible]

I piedi di Pinga fanno la differenza disegnando parabole perfette Migliora l'argentino Fernandez, in ombra Castellini e Tiribocchi

TORINO

[illegible] Non è [illegible] serata strepitosa: spesso fuori tempo sui palloni alti, si salva nelle poche [illegible] quando [illegible] chiamato in causa con i piedi. Toni, a tu per tu, gli spara addosso: [illegible] portierone mostra il petto e tanto basta per evitare il gol.

ADAMI 6. Gasbarroni lo fa trotterellare parecchio [illegible] non lo ubriaca mai con le sue serpentine [illegible]. E' concentrato.

MANDELLI 6. Una prova impeccabile fino all'episodio del rigore [illegible] Toni (trattenuta) che rimette in gara i rosanero.

[illegible]DEZ 6,5. L'angelo biondo migliora gara dopo gara. Imbastisce una lotta rude con Toni uscendone malconcio nelle ossa (idem il suo avversario) ma vincente.

[illegible] 5,5. In penombra rispetto alle ultime apparizioni: [illegible] limita a badare alle iniziative di Brienza, ma patisce.

FUSER 7. L'azione del raddoppio granata è merito suo, ed [illegible] da applausi a [illegible] aperta. Vince due contrasti sulla [illegible] fascia, [illegible] destra, prima [illegible] Mutarelli poi [illegible] Atzori e trova la pennellata maestosa per il capoccino [illegible] Ferrante. Nella ripresa si spreme per difendere la vittoria.

CONTICCHIO 6. A centrocampo fa cerniera e si guadagna il pane.

VERGASSOLA 6. Il capitano c'è e tiene palla nei minuti finali in cui l'adrenalina è ormai esaurita e la paura del pareggio incombe.

PINGA 7. Che maestria i suoi piedi, che eleganti [illegible] sue movenze. Disegna parabole perfette che avrebbero bisogno di compagni più intuitivi a volte, [illegible] piedi migliori altre. Da solo vale [illegible] biglietto (dal 42' st **Balzaretti sv**).

FERRANTE 7,5. E' pericoloso tutta la sera, segno che sta bene anche con il morale. Si procura il rigore e lo segna spiazzando nettamente Berti. E' altrettanto lesto nell'arpionare il traversone di Fuser con cui mette a sedere il Palermo. Esce in barella per un contrasto duro con Terlizzi, il modo peggiore per chiudere [illegible] sua grande serata (dal 12' st **De Ascentis 6**. Fa legna con il fuoco che ha nelle gambe adesso).

TIRIBOCCHI 5,5. Primo tempo scarso. Ripresa, in cui c'è bisogno di grinta, un po' meglio. Prova anche a concludere dalla distanza, ma non è mai davvero incisivo (dal 29' st **Fabbrini sv**).

PALERMO

[illegible] 6,5. Incolpevole sulle due reti subite. Per il resto è lucido e preciso.

CONTEH 5,5. Pulito nelle chiusure e poco più.

[illegible] 5. La botta che rifila a Ferrante poteva davvero evitarsela essendo [illegible] almeno 10 metri di distanza dall'area.

ATZORI 5. Si fa sorpassare da Fuser nell'azione del raddoppio granata e sembra sempre a corto di fiato.

[illegible] 5,5. Una presenza inutile tanto a difendere quanto a spingere a destra (dal 1' st [illegible] 5,5. Né meglio né peggio).

DI DONATO 6. Uno dei meno peggio dei rosanero, ma impalpabile quando è ora di accelerare il ritmo (dal 36' st **Pepe sv**).

CORINI 6,5. Fa il maestro d'orchestra grazie alla sua esperienza e [illegible] su ogni punizione di sbrecciare la difesa granata. Segna il rigore con freddezza.

[illegible] 5,5. Gli tocca di contrastare Pinga ogni tanto, perché in avanti non è che gli giungano palloni decenti.

[illegible] 6. Non demorde e [illegible] fiato ai polmoni sino alla fine.

GASBARRONI 6. Sente da bianconero nell'animo il «derby». Sgomita e lotta, [illegible] anche la fantasia senza successo.

TONI 6. Si sobbarca sulle [illegible] spallacce tutto il peso dell'attacco [illegible] palermitano. Si fa perdonare d'aver procurato [illegible] rigore del Toro, facendosi trascinare giù da Mandelli nel secondo tempo. Tiene desta la difesa granata [illegible] alla fine.



Diego Fuser, el bacio l'assist per Ferrante

SERIE

Partita	Ris.	Marcatori
ATALANTA - CAGLIARI	[illegible] - [illegible]	p.t.: 8' Marcolini (At); 20' Loria (Ca); 31' Budan (At);
BARI - ALBINOLEFFE	[illegible] - 1	p.t.: 20' Carobbio (Al);
CATANIA - MESSINA	1 - 0	p.t.: 31' Nygaard (Ct);
[illegible]A - PIACENZA	[illegible] - 1	p.t. 23' Patrascu (Pc); 42' Riganò (Fi); s.t. 38' Riganò (Fi);
LIVORNO - SALERNITANA	2 - 0	p.t.: 12' Lucarelli C. (Li); s.t. 3' Ruotolo (Li);
NAPOLI - ASCOLI	1 - 1	s.t.: 5' Fontana (As) rig.; 13' Savoldi (Na) rig.;
PESCARA - [illegible]	[illegible] - [illegible]	p.t. [illegible]' Colaiò (Pe);
[illegible] - [illegible]NOA	1 - 0	s.t.: 11' Brevi (Te);
TORINO - PALERMO	2 - 1	p.t.: 24' Ferrante (To) rig.; 43' Ferrante (To); s.t.: 14' Corini (Pa) rig.;
TREVISO - COMO	[illegible] - [illegible]	p.t.: 6' Bianco (Tv); 29' Gallo (Tv) rig.;
VENEZIA - AVE[illegible]	2 - 1	p.t.: 23' Fantini (Ve); s.t.: 7' Millesi (Av); 47' Bianchi (Ve);
VICENZA - VERONA	[illegible] - 2	p.t.: 13' Rivalta (Vi), 47' Salvetti (Vr); s.t.: 14' Wago (Vr);

SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S	DIFF RETI
CATANIA	13	[illegible]	4	1	1	11	6	5
TERNANA	12	5	4	0	1	9	4	5
TORINO	12	5	4	0	1	9	4	5
ATALANTA	11	5	[illegible]	[illegible]	0	[illegible]	3	5
CAGLIARI	10	6	3	1	2	11	4	7
VERONA	9	5	2	3	0	[illegible]	6	2
LIVORNO	[illegible]	5	2	2	1	7	5	2
TRIESTINA	[illegible]	5	2	2	1	[illegible]	7	1
PALERMO	[illegible]	5	2	2	1	5	4	1
PIACENZA	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	1	4	3	1
ASCOLI	[illegible]	5	2	2	1	4	5	-1
[illegible]	7	5	1	4	0	4	2	2
[illegible]	7	5	2	1	2	5	5	0
PESCARA	7	5	2	1	2	4	6	-2
[illegible]	6	5	1	3	1	5	5	0
NAPOLI	4	5	[illegible]	[illegible]	1	4	5	-1
BARI	4	5	1	1	3	7	9	-2
VENEZIA	4	5	1	1	3	3	7	-4
COMO	4	6	1	1	4	3	10	-7
[illegible]	3	5	[illegible]	3	2	4	6	-2
MESSINA	3	5	0	3	2	3	7	-4
[illegible]	2	4	[illegible]	2	2	2	5	-3
[illegible]	[illegible]	5	0	2	3	3	7	-4
GENOA	1	[illegible]	0	1	4	0	6	-6

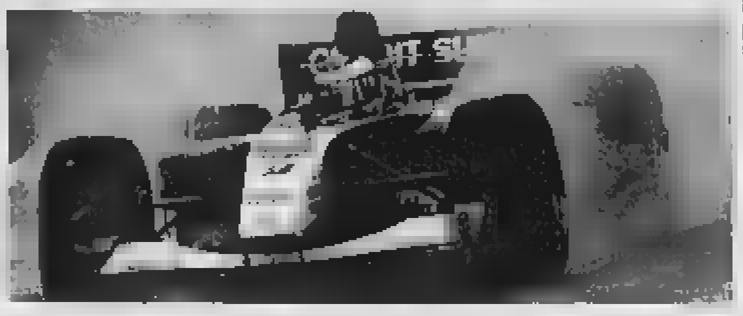
PROSSIMO TURNO 7ª di andata 05/10, ore 20,30

Albinoleffe - Venezia, Ascoli - Livorno, Avellino - Vicenza, Como - Piacenza, Genoa - Bari, Messina - Cagliari, Palermo - Pescara, Salernitana - Fiorentina, Ternana - Torino, Treviso - Catania, Triestina - Napoli, Verona - Atalanta

STASERA IL GP DEGLI USA A INDIANAPOLIS

Tempo: prudenti i meteorologi si temono acquazzoni e il vento

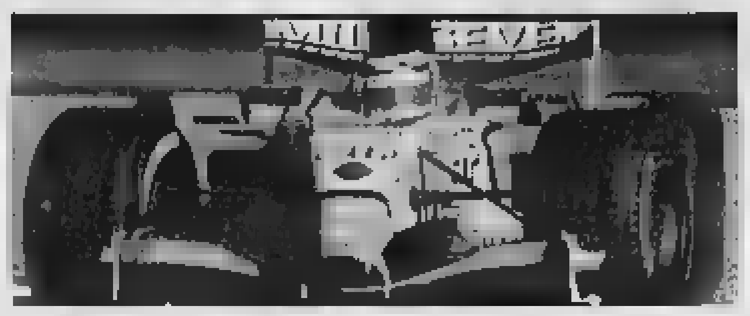
■ INDIANAPOLIS. La pioggia? Trenta per cento [illegible] possibilità. I meteorologi [illegible] prudenti, dopo gli errori dei giorni [illegible]. Per la gara prevedono cielo nuvoloso, temperatura massima di 13°, vento tra gli 11 e i 33 km/h (una grande scocciatura per i piloti, visto che è la pressione dell'aria a tenere [illegible] monoposto attaccate all'asfalto), forse acquazzoni. Per venerdì avevano sbagliato tutto: cielo parzialmente nuvoloso, era stato l'annuncio. Una brutta sconfitta, visto che negli Usa la meteorologia ha una audience da evento sportivo.



Heidfeld (Sauber) ha provato venerdì sotto la pioggia

Classifica: il tedesco oggi campione se vince e i due rivali vanno male

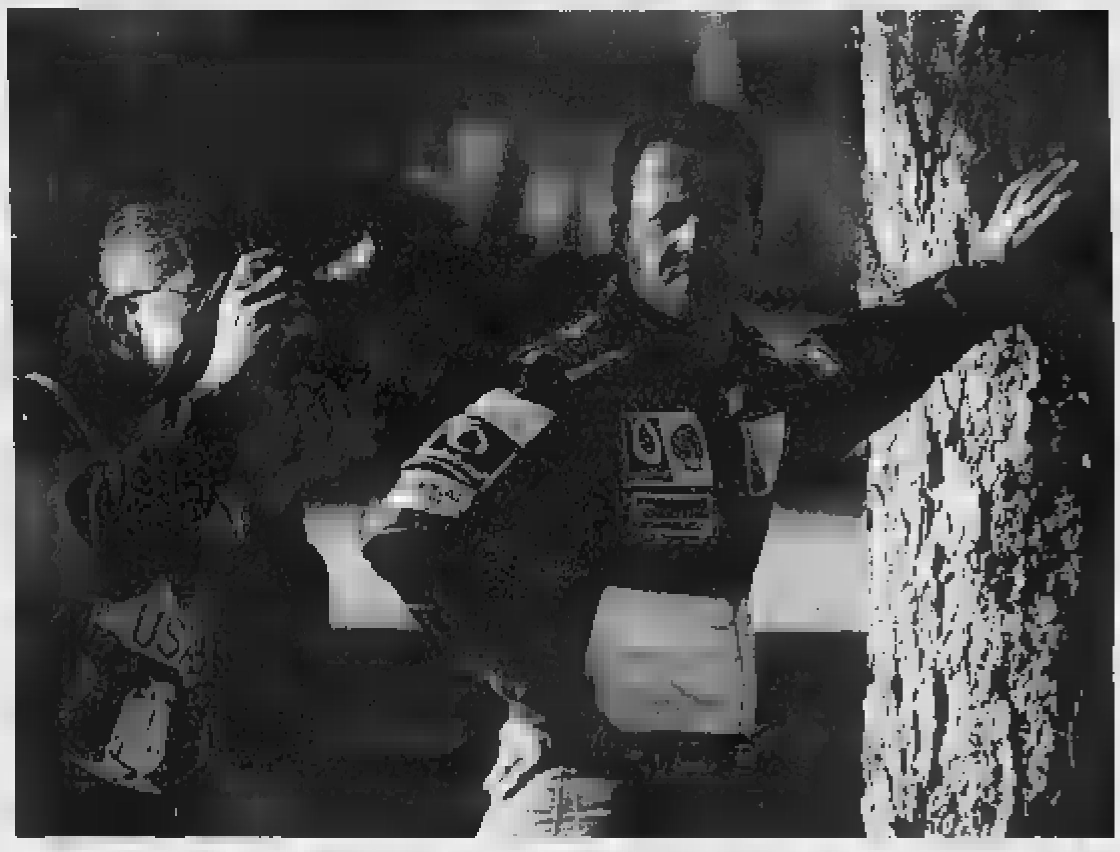
■ [illegible]POLIS. Michael Schumacher gioca il primo match ball per il Mondiale. Il tedesco ha tre punti di vantaggio su Montoya e sette su Raikkonen. Il 6° titolo è suo nei seguenti due casi: [illegible] primo, Montoya non va oltre il 6° posto e Raikkonen non oltre il 3°; oppure chiude 2°, Montoya è 8° e Raikkonen 4°. Dieci punti di vantaggio sono sufficienti, perché in caso di parità a fine stagione la corona va a chi ha conquistato più vittorie: Schumi è a 5, Montoya a 2, Raikkonen a 1. Qualunque altro ordine di arrivo rinvierebbe a Suzuka il verdetto.



Jarno Trulli (Renault) ieri è finito anche fuori pista

POLE DEL FINLANDESE DAVANTI A BARRICHELLO, SOFFRONO I GRANDI RIVALI: IL COLOMBIANO 4°, MICHAEL 7°

Raikkonen «rivede» il Mondiale Schumi e Montoya lo inseguono



Sabato difficile per Michael Schumacher: in mattinata è rimasto a piedi, in qualifica ha fatto segnare solo il 7° tempo

Stefano Man[illegible]
inviato a INDIANAPOLIS

GP DEGLI USA DIRETTA TV RAI1 e SKYsport 2 ORE 20

Gran Premio degli Usa, 15ª prova del Mondiale di Formula 1 (73 giri di 4,1[illegible] km, pari a km 306,016). Questo lo schieramento:

Fila	Pilota	Tempo	Fila	Pilota	Tempo
1ª FILA:	[illegible] [MCLAREN [illegible]	1'11"670	6ª FILA:	BUTTON [illegible] 17]	1'12"695
	[illegible] [FERRARI 2]	1'11"794		VILLENEUVE [BAR 16]	1'13"050
[illegible] FILA:	PANIS [TOYOTA 20]	1'11"920	7ª FILA:	HEIDFELD [SAUBER [illegible]	1'13"083
	MONTOYA [WILLIAMS 3]	1'11"948		WEBBER [JAGUAR 14]	1'13"269
[illegible] FILA:	R. SCHUMACHER [WILLIAMS 4]	1'12"078	[illegible]	FRENTZEN [SAUBER 10]	1'13"447
	ALONSO [RENAULT 8]	1'12"087		WILSON [JAGUAR 15]	1'13"585
4ª FILA:	M. [illegible] [FERRARI 1]	1'12"194	9ª FILA:	FISICHELLA [JORDAN 11]	1'13"798
	COULTHARD [MCLAREN 5]	1'12"297		[illegible] [JORDAN 12]	1'14"027
5ª [illegible]	DA MATTA [TOYOTA 21]	1'12"326	[illegible] FILA:	VERSTAPPEN [MINARDI 19]	1'15"360
	TRULLI [RENAULT 7]	1'12"566		KIESA [MINARDI 18]	1'15"644

[illegible]ndiale piloti: M. Schumacher 82, Montoya 79, Raikkonen 75, R. Schumacher 58, Barrichello e Alonso 55, Coulthard 45, Trulli 24, Webber 17, Button 12, Fisichella 10, Da Matta 8, Frentzen 7, Panis e Villeneuve 6, Gene 4, Heidfeld 2, Firman 1. Mondiale costruttori: Williams-Bmw 141, Ferrari 137, McLaren-Mercedes 120, Renault 79, Bar-Honda 18, Jaguar 17, Toyota 14, Jordan-Ford 11, Sauber-Petronas 9, Minardi 0

Monza è già un ricordo. Cambia il clima, cambiano la latitudine, le gomme, il tipo di circuito e pure i risultati.

Michael Schumacher si è qualificato con il settimo tempo, soltanto in Ungheria fece peggio (ottavo). Una brutta giornata, a partire dai problemi alla pompa della benzina che lo hanno tenuto fermo al [illegible]o per buona parte delle prove libere e gli hanno impedito di mettere a punto la vettura come piace a lui, meticoloso e perfettino, costringendolo a copiare dal [illegible]mpagno di squadra Rubens Barrichello (ieri secondo).

L'uomo del giorno è Kimi Raikkonen, che qui a Indianapolis nel penultimo appuntamento del Mondiale di Formula 1, si gioca [illegible] ultime possibilità di agguantare il titolo e di diventare il più giovane campione nella storia della Formula 1. Sua è la pole position, seconda della stagione. In classifica deve recuperare sette punti sul pilota tedesco, insomma oggi ha un solo risultato valido: la vittoria.

Buon per Schumi che tra i due litiganti il più veloce non sia Montoya. Il colombiano è quarto, un paio di decimi e mezzo più veloce di lui, un divario recuperabile su un tracciato che consente di sorpassare, che però significa due file di scarto sulla griglia di partenza.

Sarà una gara difficile, giocata sul filo delle strategie e delle scelte tecniche. Schumacher e Montoya hanno deciso di andare forte in rettilineo (344,8 e 350,3 le rispettive punte massime) e di sacrificare le prestazioni nel tratto più lento del tracciato, quello ricavato all'interno del celebre ovale. Questa decisione facilita i sorpassi, anche se finisce per sacrificare un po' i tempi sul giro. Quando i distacchi sono minimi, inoltre, pochi litri di benzina in più o in [illegible] diventano cruciali.

«Vediamo che strategie hanno scelto i nostri avversari», ha sentenziato Schumi. Lascia qualche dubbio il terzo posto di Panis (miglior risultato per la Toyota), che è buon pilota, ha una monoposto che cresce di gara in gara, che ha molti cavalli (molto utili nella parte veloce, in cui l'acceleratore rimane premuto a fondo per 22 secondi), ma che [illegible] ha ancora prestazioni da podio. Per gli altri la gara potrebbe decidersi durante i pit stop.

Schumacher ha perso tempo tra la prima e la seconda curva: una, due, tre correzioni di traiettoria immortalate senza pietà dalla telecamera [illegible] bordo, che di solito registra minime variazioni di rotta nella sua guida. «Vettura scivolosa, dobbiamo capire il motivo» è la diagnosi dei tecnici di Maranello.

Impossibile trovare una terapia, [illegible] che la F2003-GA ha trascorso la notte nel «parco chiuso» assieme alle diciannove colleghe, come regolamento impone. Dovrà pensarci lui: se vuole il sesto titolo mondiale, quello che lo iscriverà nella leggenda, dovrà sudarselo, sfoderando la classe che quest'anno ha mostrato soltanto a tratti.

Prendiamo la prestazione di Barrichello: il suo tempo, 124 millesimi appena più lento rispetto a quello di Raikkonen, significa che le potenzialità ci sono. Per l'ottava volta nelle ultime dieci sessioni di qualifica e prequalifica, il brasiliano è stato più veloce del compagno.

La Ferrari assicura che i due piloti hanno montato lo stesso tipo di gomme, il dubbio è che invece Schumi abbia fatto una scelta più conservativa: pneumatici più duri e durevoli, migliori alla distanza. Lo stesso per Montoya (sostenuto da migliaia di tifosi, [illegible] striscione lo paragona al Papa: «Tu sei il numero 1, perché il numero 2 è a Roma»), al contrario di Barrichello e Raikkonen.

Grande la delusione per Jar[illegible] Trulli, che venerdì aveva segnato il miglior tempo e ieri nel warm up ha rotto la sospensione anteriore destra con un'uscita di pista dovuta - sostiene lui - al vento. I meccanici della Renault gliel'hanno riparata in tempo di record, ma lui ha continuato a trovarsi male e ha concluso [illegible] brutto decimo tempo. Meglio di lui Fernando Alonso, che è sesto e già conta le posizioni che recupererà al via grazie al suo sofisticatissimo sistema elettronico di partenza.

In piena bagarre, sarà decisivo il ruolo dei «secondi piloti». Patron Bernie Ecclestone pare disposto a chiudere un occhio sui vietatissimi ordini di scuderia: se un Ralf o un Barrichello aiutassero il compagno di squadra non ci sarebbe nulla di strano. In fondo, lo fanno già nel ciclismo.

IL CAMPIONE DELLA FERRARI ANALIZZA [illegible] BRUTTA SESSIONE DI PROVE CHE LO COSTRINGE A INSEGUIRE

Barrichello ieri a Indianapolis si è piazzato per la sesta volta in questa stagione davanti a Michael Schumacher



«Non capisco perché sono così indietro»

Michael: un errorino l'ho fatto, ma non era determinante

interviste
Cristiano Chiavegato
INDIANAPOLIS

SOLTANTO un'ora dopo la conclusione delle qualificazioni, sul volto di Michael Schumacher è apparso uno stentato sorriso. Quando, insieme con la moglie Corinna, si è incontrato con alcuni amici americani.

Prima lo si era visto immusonito, quasi preso da un'intima consapevolezza di aver compromesso la gara odierna, la possibilità [illegible] chiudere in anticipo la sfida mondiale, ma anche e soprattutto di essere ora molto vulnerabile in vetta alla classifica. «La pista - ha raccontato il pilota della Ferrari - per me era molto scivolosa. In tutta onestà comunque non capisco bene perchè sono così indietro. Forse ha influito sulla prestazione il fatto di avere potuto percorrere pochi giri nelle prove, di essere rimasto fermo in pista a guardare gli altri girare. Ho dovuto adottare sulla vettura delle soluzioni ibride, anche per le caratteristiche del tracciato che in parte è molto veloce e in parte molto lento».

A chi ha sottolineato che, comunque, il circuito consente di effettuare sorpassi alla fine [illegible] rettifilo, il tedesco ha risposto: «Qui si può sorpassare, ma non sono così [illegible] che sia facile come a Monza». Preoccupato per la prestazione di Raikkonen? «Perchè non dovrei esserlo?». Partire in settima posizione sarà difficile. «Non è quello che mi aspettavo, però non è neppure un disastro. In Ungheria ero ottavo e ho finito la corsa nella stessa posizione, ma avrei potuto guadagnare diversi posti se [illegible] avessi avuto dei problemi». Barrichello comunque è in prima fila... «E' stato bravo, ma io non riesco a capire perchè sono così indietro. Ho fatto qualche errorino all'inizio del giro, ma non penso che sia stato determinante a tal punto».

Juan Pablo: «Potevo far meglio, non sarà una gara facile per nessuno» Rubinho: «Vinco io così aiuto la squadra»

Il brasiliano ha mostrato di apprezzare il fatto [illegible] per la 6ª volta più veloce del compagno di squadra e si è detto ottimista per la gara: «Non abbiamo la vettura migliore in qualificazione, però in gara [illegible]mo forti. Michael ha sempre dimostrato di saper reagire. Io spero di vincere, in questo modo aiuterei lui e la squadra».

L'urlo dei tifosi colombiani raccolti e compatti sulla tribuna posta davanti alla curva che immette al rettifilo dei box del «catino» di Indy si è alzato feroce ogni volta un pilota si piazzava davanti a Michael Schumacher. Ma la spinta e il calore dei suoi supporters non [illegible] bastati a Montoya per conquistare la pole. «Potevo far meglio - ha detto il sudamericano - [illegible] ho avuto qualche difficoltà con il sistema di controllo della trazione nelle curve lente. Non importa: credo che Raikkonen e Barrichello abbiano caricato poca benzina. Non sarà una corsa facile, però sono ottimista».

Davanti a tutti, un po' inatteso, Kimi Raikkonen, uno dei tre sfidanti per il titolo mondiale. Un ottimo punto di partenza per il finlandese, che però con un filo di voce si è tenuto su una linea di assoluta prudenza: «Non ero contento della mia McLaren nelle prove e nemmeno in mattinata ero riuscito a trovare un buon assetto. Però, evidentemente, ho fatto un buon giro e la monoposto si è comportata bene. Sì, speravo di finire in prima fila, non contavo sulla pole position. Meglio così, anche se ritengo che la gara sarà moldo difficile. Schumacher è lontano alle mie spalle. Questo può aiutare, ma non si sa cosa può succedere in una corsa lunga e piena di imprevisti».

Grande delusione da parte di Jarno Trulli che sperava di installarsi almeno in prima fila, dopo le brillanti prestazioni di venerdì e anche delle prove di ieri mattina (2° tempo). Il pilota della Renault ha giustificato la [illegible] prestazione negativa incolpando le condizioni meteo. «La pista era sempre scivolosa - ha detto - e nel warm up prima della qualificazione è cambiata la direzione del vento. Non me ne sono accorto subito e ho commesso un errore, uscendo di pista. Purtroppo ho danneggiato la vettura, per fortuna i meccanici sono stati bravissimi a ripararla per tempo. Nel mio giro non ho più trovato il feeling con le traiettorie che mi ero studiato. Forse non mi sono adattato alla nuova situazione. Peccato, spero di poter disputare una buona corsa».

Al disappunto di Trulli ha fatto da contraltare la felicità di Panis che venerdì aveva il morale a terra dopo aver saputo che il padre era stato arrestato per un traffico di vetture rubate. «Il terzo posto è il miglior piazzamento della Toyota da quando è in F1. Molti sono convinti che sia ancora un fuoco di paglia, cercherò di dimostrare il contrario in gara».

PER L'ORO SFIDA INEDITA TRA LA POLONIA E LA TURCHIA CHE VINCE NEL NOME DEL CT MORTO 18 GIORNI FA

Volley, c'è Italia-Russia ma vale solo il 5° posto

Le due grandi deluse dell'Europeo femminile cercano il rilancio in chiave olimpica

Roberto Condio

Era la finale più pronosticata [illegible] 23° Europeo del volley femminile: l'Italia campione del mondo contro la Russia campione uscente e vincitrice di 6 degli ultimi 7 titoli. Ad Ankara, oggi in effetti si gioca [illegible] finale Italia-Russia. Il problema è che chi la vincerà incasserà soltanto il 5° posto, obiettivo miserrimo per chi puntava all'oro. All'ora di pranzo, sarà [illegible] fra due grandi deluse che ieri, nelle semifinali di «consolazione», hanno dimostrato di avere ancora seri problemi: le russe hanno liquidato al tie-break la Bulgaria che aveva dato tutto giovedì contro l'Italia; le azzurre hanno a lungo tremato contro una Romania che, in condizioni normali, avrebbero triturato in 3 set.

Ancora improvvisi black-out per le ragazze di Bonitta in crisi d'identità. Romene che sembrano marziane fino al 21-14 del 1° set e nel 3° fino al 20-16, quando siglano gran parte dei loro 15 muri vincenti (contro i 6 delle azzurre). Italia che resiste grazie a Rinieri (25 punti) e Piccinini (17) mentre la diagonale Lo Bianco-Togut conferma le difficoltà manifestate contro la Bulgaria. Le [illegible] migliorano con Sangiuliano in regia [illegible] Centoni opposta, ma la svolta [illegible] 3° set (da 16-20 a 23-20) arriva di nuovo con [illegible] Bianco e Togut in campo. I 4 set-ball necessari per il 28-26 che vale il 2-1 regalano gli ultimi brividi di un match che dà a Bonitta almeno la certezza di partecipare al torneo di qualificazione olimpica che aprirà il 2004, in Azerbaigian. Sempre più probabile, intanto, è l'assegnazione [illegible] iridata di una delle due wild card per la Coppa del Mondo di novembre, che metterà in palio i primi 3 pass per Atene 2004.

Una cosa, invece, è già certa: oggi l'albo d'oro dell'Europeo si arricchirà di un nome nuovo. La finale, infatti, opporrà la Polonia che ha soltanto 4 argenti all'attivo (l'ultimo nel 1967) e la miracolosa Turchia che prima d'ora [illegible] come miglior risultato un 10° posto! Nello strepitoso cammino delle padrone [illegible] (cancellata in semifinale l'Olanda di Frigoni), c'è un drammatico retroscena. Diciotto [illegible] fa, 10 prima dell'Europeo, la squadra che [illegible] facendo impazzire il paese [illegible] mezzaluna ha perso il [illegible] ct Deniz Esinduy, stroncato a 56 [illegible] da un infarto nell'hotel che ospitava il ritiro. Dalla batosta più dura, il gruppo ha saputo rialzarsi ancora più forte, con una missione da compiere: ora, guidato [illegible] vice Reşat Yaziciogullari, deve vincere per il ct che non c'è più.

Semifinali 1°-4° posto: Polonia-Germania 3-2 (25-23, 20-25, 22-25, 25-22, 15-9), Turchia-Olanda 3-0 (17, 22, 22); 5°-8°: Russia-Bulgaria 3-2, Italia-Romania 3-1 (21-25, 25-15, 28-26, 25-21). Finali (oggi): 1° posto Polonia-Turchia; 3° Germania-Olanda; 5° Russia-Italia (ore 13); 7° Bulgaria-Romania. Polonia e Turchia alla Coppa del Mondo; le prime 6 al torneo di qualificazione olimpica (Baku, 5-10 gennaio 2004).

A1: T[illegible] KO

Dopo il clamoroso 2-3 interno subito dalla matricola Gioia, [illegible] la batosta di Trento. Davvero imbarazzante l'avvio di campionato della Sisley tricolore, che nel sestetto ha ben 3 freschi campioni d'Europa (Vermiglio, Papi e Fei). Ieri i trevigiani sono stati schiacciati dall'Itas di Prandi, micidiale a muro e brillantissima in Mattioli e Rak, sostituti degli infortunati di lusso Bernardi e Hubner.

A1 maschile (2ª g.). Ieri: Itas Tn-Sisley Tv 3-0 (23, 18, 20); Lube Mc-Unimade Pr 3-0 (22, 18, 17). Oggi (ore 18): Edilbasso Pd-Coprasystel Pc; RPA Pg-Icom Lt; Noicom Brebanca Cn-Adria Tz; Bossini Montichiari-Ke-rakoll Mo; Telephonica Gioia-Carife Fe. Classifica: Lube 6; Kerakoll, Icom, Carife, Icom 3; Unimade, Noicom, Telephonica 2; Sisley, Coprasystel, RPA 1; Bossini, Adria, Edilbasso 0.

SPORT FLASH

■ **CICLISMO, [illegible] PRENOTA LA VUELTA.** Impresa di Roberto Heras nella 20ª tappa della Vuelta. Lo spagnolo ha dominato la cronoscalata di 11,2 km da San Lorenzo de El Escorial all'Alto de Abantos, rifilando a Nozal (Once) 2'23" e strappandogli la maglia amarilla. Adesso Heras ha su di lui 28" di vantaggio ed ha in tasca il successo finale.

■ **GIRO DELL'EMILIA A PALACIO.** Lo spagnolo José Ivan Gutierrez Palacio (Ibanesco.com) [illegible] vinto il Giro dell'Emilia. Ha preceduto Kolobhnev, Rebellin, [illegible] Luca, Francesco Casagrande, Noè e Bartoli. Staccato di 10", all'ottavo posto si è piazzato Paolo Bettini, capitano [illegible] squadra azzurra per i prossimi Mondiali canadesi di Hamilton.

■ **SUPERBIKE, XAUS (DUCATI) IN POLE A IMOLA.** Lo spagnolo Rubens Xaus (Ducati) ha conquistato la superpole nel penultimo appuntamento iridato del Mondiale Superbike che [illegible] corre oggi a Imola. Xaus partirà con a fianco il francese Laconi (Ducati NCR) pilota destinato nel 2004 a far coppia con l'inglese Toseland nel team ufficiale Ducati.

■ **SUPERSPORT, CORRADI ALL'OSPEDALE.** Brutta caduta all'autodromo di Imola per Alessio Corradi, 27 anni, [illegible] Guastalla, che nelle qualifiche della Supersport è stato disarcionato e investito dalla sua Yamaha 600. Per lui commozione cerebrale e fratture multiple.

■ **STI[illegible] DI ALTI, HOCKEY USA IN CRISI.** La National Hockey League (NHL) è ufficialmente in crisi dopo aver dichiarato perdite per 300 milioni di dollari nella scorsa stagione. La colpa è stata imputata dai proprietari delle squadre agli stipendi troppo alti (che hanno assorbito il [illegible] degli introiti) e alla mancanza del «Salary cap».

■ **IPPICA, [illegible] DI ASCOT.** Il cavallo italiano Falbrav, interpretato dal solito Derryl Holand, ha centrato il settimo gruppo 1 nelle Queen Elizabet [illegible] Stakes [illegible] Ascot. L'allievo del trainer Luca Cumani ha sbaragliato tutti gli altri illustri avversari, compreso Frankie Dettori con Dubai Destination, tagliando per primo il traguardo della prestigiosa corsa che dona 271 mila euro al vincitore. Alle spalle del campione italiano Kieren Fallon su Russian Rhythm, terzo Tillerman.

SPAZIO AFFARI

[illegible] 5

LIGURIA

[illegible] Ligure 20 metri mare sulla passeggiata proponiamo mono / bilocali nuovi da € 180.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Spotorno appartamenti in ristrutturazione in palazzina centralissima. Ampie metrature da € [illegible]. Tel. 1780.012.532.

IMPRESA vende in Borghetto Santo Spirito, bilocale di 48 mq con terrazzo di mq 40 e giardino mq 60. Ingresso indipendente, nuova costruzione € 147.000,00. Tel. 0182.559.273 - 339.528.0044.

[illegible] complesso residenziale 600 mt mare. Vendo da impresa appartamenti con giardini, terrazzi, box, ascensore, climatizzati. Alla prenotazione blocco prezzo. Tel. 019.674.084 - 339.613.1106.

LOANO vista mare soggiorno cottura camera bagno balcone. Posto auto € [illegible],00. Affiliato Fondocasa 019.675.513.

LOANO 3 km dal mare monolocale mansardato con terrazzo vista mare. Buone condizioni. Arredato. Posto auto. € 85.000,00. Aurelia 019.676.6178.

OSPEDALETTI nel complesso residenziale "Il chioso degli agrumi" l'impresa Rosazza realizza e vende direttamente prestigiosi appartamenti varie metrature vista mare dotati di ampi spazi all'aperto (terrazzi, porticati, giardini). Per informazioni tel. 011.568.8311. - www.rosazza.it

PIETRA LIGURE zona residenziale nuovi appartamenti con giardino, balconato, garage, piscina. Stupenda vista mare! Affiliato Fondocasa 019/615.951.

SPOTORNO trilocale da [illegible] in villa [illegible] investimento. Affiliato [illegible] 019.741.5002.

[illegible] mt mare, appartamento: grandissimo salone, cucinino, due [illegible] moniali, due bagni, termoautonomo, soleggiatissimo, giardino con logge coperte. ? 390.000,00 Promind Ligurie Tel. 019/930781

VARAZZE, 700 mt mare, attico su due livelli (non divisibile) termoautonomo - climatizzato: salone - cucinotto, 4/5 camere, [illegible] Terrazzo 40 mq ? 524.000,00 Promind Liguria Tel. 019/930781

COSTA AZZURRA

A. GRUPPO [illegible] Cannes pressi "Croisette" alloggio di soggiorno [illegible] cucina abitabile bagno, ampio [illegible] più box € [illegible],00. Occupato ottimo reddito documentabile. [illegible] 011.696.0956 / 7 - 335.719.5186.

A. JUAN [illegible] centralissimo [illegible] recente bilocale 50 mq terrazzo cucina arredata molto ben soleggiato 200 dal mare delle spiagge. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

[illegible] centro quartiere Musiciste signorile bilocale completamente ristrutturato 40 mq 2° piano balcone 3 minuti a piedi dal mare cucina arredata € 140.000,00. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. NIZZA centro 50 metri mare signorile monolocale, 23 mq, cucina arredata, quarto piano, bel terrazzo, esposizione sud € 87.000,00. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

B. NIZZA porto signorile bilocale mansardato di grande charme tutto ristrutturato in bel palazzo d'epoca fronte porto € 110.000,00. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. SAINT LAURENT DU VAR Splendida nuova soluzione in residence tranquillo e soleggiato in pieno centro, comodo ai servizi, magnifici mono / bilocali con grandi terrazze, a partire da € 69.000,00 ottima soluzione reddito, 7% garantito. www.isit-immo.it

BEAULIEU SUR MER da non perdere prestigiosa residence prossimità spiaggia appartamenti ottimamente rifiniti vista mare panoramica. B&B 011.501.535.

CANNES Bassa Californie zona Hotel Carlton bilocale più monolocale con due camini in casa d'epoca signorile vista mare. Tel. 011.669.6921 - cell. 335.614.8715.

CANNES pieno centro vicino al mare stupendo monolocale ristrutturato nuovo con posto auto a € 90.000,00. Tel. 335.372.513.

CAP FERRAT salone, cucina, pranzo, 2 camere, tripli [illegible] arredato, giardinetto, vista mare, ristrutturato. Tel. 011.842.3867.

COSTA Azzurra, in contesto signorile, appartamenti, dal monolocale alla villa. Tel. 010362.5070, www.capitolinvest.it

FRANCIA Mentone Boulevard de Garavan incantevole [illegible] finemente ristrutturato da arredato da architetto, terrazzo, garage, vendesi € 210.000,00.. Rif. 5605. www.enrestimmobili.com - tel. 0183.400.154.

JUAN LES PINS 300 mt spiaggia monolocali bilocali trilocali grandi terrazze. Posto auto € 90.000,00. Christophe 348.775.6835 - 0033.613.609.533.

MONTECARLO confine Beausoleil. Magnifici appartamenti nuovi, vista mare, da € 119.900,00 parcheggio sotterraneo compreso! Italgest 848.842.842.

NIZZA ampio monolocale in ordine vicino al mare centrale con balcone a € 57.000,00. Tel. 335.372.513.

[illegible] centralissimo [illegible] mt mare, immobile d'epoca completamente ristrutturato bi[illegible] da € 130.000,00. Interim 011.589.782 - 335.280.081 - www.int-immo.com

NIZZ affare! Bilocale nuovo, pronto [illegible] abitare, terrazza, a soli 130.000,00 parking compreso! Italgest 848.842.842.

NIZZA [illegible] cantiere appartamenti [illegible] metri mare, vicinanze Università, soluzione [illegible] investimento ideale. Alle rendite [illegible] cative. [illegible] 011.501.538.

NIZZA rue de France, 50 mt dal mare recente costruzione ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, parking. € 239.000,00. Interim 011.589.782 - 335.280.081 - www.int-immo.com

VILLENEUVE-LOUBET Marina Baie des Anges! Appartamenti pronti fronte mare da € 48.705,00. Affare unico! Italgest 848.842.842.

LOCALI UFFICI [illegible]

A.A. OK CASA Crocetta via Lamarmora prestigioso ufficio in stabile con portineria ampio ingresso 2 grandi camere più cameretta su giardino interno. € 135.000,00. Tel. 011.812.4819 - www.okcasaimmobiliare.it

A. GRUPPO GALILEO Parella / via Lessona / corso Lecce, struttura ad uso commerciale circa mq 500 composto da ampio negozio con vetrine al piano terreno e locale open space al piano 1°, possibilità di frazionarlo in due unità da 250 mq ciascuna, possibilità box auto volendo anche in locazione. Tel. 011.696.0956 - 7 - 335.719.5186.

A. GRUPPO [illegible] Torino strada del Francesca, capannone industriale di circa mq 325 più annesso cortile ed area di manovra di mq 1800 circa altezza circa 8 mt, € 190.000,00 trattabili. Tel. 011.696.0956 - 7 - 335.719.5186.

[illegible] via [illegible] su piazza open space mq 190 più magazzino collegato mq 170. Box. Luciana Vola 011.436.1555.

BEINASCO capannone recente [illegible] 1100, uffici mq 300, impianti a norma, [illegible] Emmebi 011.349.9893.

[illegible]ELLE vicinanze in [illegible] polifunzionale locali di nuova [illegible]: commerciali, terziari, uffici, varie metrature, finizioni di pregio, riscaldamento autonomo, parcheggi, possibilità mutui. Chiaiimmobili - 011.942.3867.

CEDESI ufficio zona centrale, ben arredato con possibilità di mandato in Moncalieri. Mistral 011.671.0009 - 348.[illegible]

CENTRALISSIMI prestigiosi locali stabile epoca aulica mq 650 adatti uffici signorilissimi, esposizioni. Vende Simoncini 011.543.870.

CORSO STATI [illegible] pressi corso Duca degli Abruzzi, in elegante palazzo '900, signorile ufficio mq 320, piano 2°. Ottime condizioni interne. Investitalia 011.518.4368.

CROCETTA via Colombo elegante stabile con portineria ufficio [illegible] ingresso 4 camere servizi cantina collegata soffitta. Studio Cerasar 011.812.5106.

ELIO CODONI 011.660.2264, capannone con uffici e annessi vari corso Orbassano (adiacenze Fiat). Totale mq 1365 circa.

[illegible] 011.581.6777 Santa Rita via Chiesa [illegible] fabbricato piano primo mq 225 uso laboratorio/palestra.

FIMINTER IMMOBILI piazza Maria Teresa in prestigioso pal[illegible] d'epoca ufficio particolare al piano terreno adatto [illegible] 140 oltre a mq 50 di interrato collegato. Tel. 011.517.0021.

FURBATTO 011.544.566 palazzina indipendente corso Novara plurifunzionale con uffici laboratori magazzini 1550 [illegible]. Da riqualificare integralmente.

[illegible] Borgaro capannone industriale indipendente mq 1000, palazzina uffici mq 540, impianti riscaldamento elettrico, antincendio a [illegible]. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Lombardore uscita superstrada. Caselle capannone industriale indipendente mq 1040 oltre uffici [illegible] esterno mq 3150. Tel. 011[illegible].

[illegible] adatto magazzino zona Parella (corso [illegible] Telesio) mq 850, [illegible] ingresso. Simoncini 011.543.870.

MONCALIERI via Montebianco negozio mq 65 - cortile mq 80, passo carraio. € 88.000,00. Sabelli Immobili 011.655.359.

ORBASSANO pressi tangenziale capannone industriale mq 18 000 altezza 8 metri, uffici interni, locale mensa, spogliatoi, impianti a norma, area scoperta mq 8000. Adatto per lavorazione leggera. Filiale di Torino tel. 011.539.007.

PIAZZA [illegible] / via Paolini ufficio ristrutturato mq 65, piano rialzato con giardinetto. Buon investimento. [illegible] 011.518.4368.

PIAZZA STATUTO [illegible] n[illegible] 5 luci magazzino sottostante di 600 mq buon reddito IPI [illegible].2933.

TROFARELLO vendiamo capannone 1000 mq con 200 mq uffici 1500 mq cortile recintato. IPI 011.608.2933.

UFFICIO [illegible] fronte [illegible] Re Umberto mq 250 ingressi indipendenti sottostante magazzino mq 120 circa. Posti auto. Trattative riservate. Grimaldi 011.561.8938.

VIA MAZZINI muri negozio mq 80 ristrutturati nel 2000 più soppalco e ampio magazzino collegabile. Luciana Vola 011.436.1555.

BOX AUTO

BOX singoli e doppi in nuova costruzione corso Rosselli / Corso Lione vendonsi: da [illegible] 16.900,00. Tel. 011.880.9560.

CORSO REGINA MARGHERITA adiacente corso Potenza box per 3 / 4 auto libero € 40.000,00. Intermau 011.581.8525.

TERRENI

MONCALIERI Vadò fronte autostrada area destinazione produttiva mq 28.000 edificabilità 50%. Trattative riservate. Eliette 011.664.6870.

[illegible] 6

TORINO CITTA'

ACQUISTIAMO su incarico nostro cliente appartamento 80 / 100 mq pagamento per contanti. Bimar 011.43.591.

ALLOGGI ville [illegible] Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti. Incontriacasa Promogroup 011.701.853.

AMMINISTRATORE delegato società multinazionale cerca per trasferimento zona semicentrale appartamento stabile signorile mq 160 - 200. Pagamento immediato. Barlelli 011.568.3860.

[illegible] 7

TORINO CITTA'

A.A. BELLO stabile epoca comodo centro vuoti finemente [illegible] grandi piccole metrature c[illegible] rifiniture. Interacta 011.568.3629.

A.A. CASAFFITTI [illegible] Cairoli appartamento vuoto salone pranzo 3 camere cucina 3 servizi box. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI corso Galileo Ferraris vuoto signorile salone 2 camere cucina arredata 2 servizi. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI Crimea appartamento signorile vuoto salone cucinino [illegible] 2 servizi terrazzino posto [illegible]. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI Crocetta pedonale semiarredato soggiorno cucina 2 camere 2 servizi terrazzino posto auto. Tel. 011.593.901.

A. GRUPPO [illegible] piazza Statuto / via Cibrario, piano alto ristrutturato salone con camino 2 camere cucina abitabile biservizi mq 120 circa. Tel. 011.696.0956 / 7 - 335.719.5186.

AFFITTASI libero subito camera, cucina, bagno, € 300,00. Tel. 011.557.9262.

ATTICO precollina salone [illegible] camere studio cucina arredata tripli servizi terrazzo box. Bozzo 011.812.4144.

[illegible] centralissimo ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi piano alto [illegible] 1.033,00. Tel. 011.43.591.

BIMAR Crocetta prestigioso nuovo [illegible] cina 2 camere cucina sala da bagno con vasca idromassaggio tripli [illegible] splendidamente arredato. Tel. 011.43.591.

BIMAR piazza Statuto adiacente signorile piano alto angolare ingresso salone 2 camere cucina biservizi € 1.100,00. [illegible]. 011.43.591.

BIMAR precollina [illegible] stessa casa salone 1 / 2 camere cucina servizi signorili ristrutturati. Tel. 011.43.591.

CENTRALISSIMO [illegible] arredato confortevole, [illegible] foresteria, affittasi. Tel. 011.534.881.

CHIUSANO & C. appartamento in splendida villa d'epoca [illegible] parco, ingresso, ampio salone con camino, 2 [illegible], cucina, doppi servizi. Tel. 011.568.2856.

CORSO GALILEO [illegible]s angolo Einaudi in prestigioso palazzo Liberty splendido appartamento mq 270. Quadro Immobiliare 011.538.600 - 335.646.3985.

CORSO VITTORIO EMANUELE adiacente piazza Rivoli vuoto doppi ingr[illegible] 2 camere tinello [illegible] biservizi ripostigli stabile signorile con portineria. Imm. Borgo Vecchio 011.509.9975.

CROCETTA [illegible] pedonale, alloggio signorile, mq. 260, con [illegible]. Tel. 011.502.975.

CROCETTA prestigioso [illegible] 7° piano salone 4 camere cucina biservizi 2 balconi € 1.650,00 mensili più spese. Tel. 0184.502.767.

ELIO CODONI 011.660.2264 piazza Crimea, mq 90 circa. Abitazione e / o ufficio. Totalmente ristrutturato, riscaldamento autonomo.

FURBATTO 011.544.566 corso Stati Uniti / [illegible] Bricherasio palazzo molto signorile appartamento [illegible] prestigio ingresso salone 3 camere [illegible] biservizi. [illegible] auto.

GEA [illegible] attico via Giannone ingresso soggiorno cucina 2 camere [illegible]gno ampi terrazzi. Tel. 011.562.6939.

LUCIANA VOLA 011.436.1395 centralissimo, in casa d'epoca perfettamente arredato e rifinito soggiorno, camera, cucinotta, servizio.

[illegible] **MARIA TERESA** / via Giolitti in signorile palazzo d'epoca, alloggio mq 90, piano 2°, senza ascensore. Investitalia 011.518.4368.

PRECOLLINA signorile [illegible] con vista cucina tre camere, tre bagni, semiarredato due posti auto. Visca 011.819.3316.

STRADA VALSALICE co[illegible]lo signorile mq 150 salone pranzo [illegible] 2 camere bagno lavanderia terrazzo box (camera donna di servizio) cantina affittasi. Rialto Immobiliare 011.650.0090.

TORINO PROVINCIA

A. GRUPPO GALILEO Sant'Ambrogio vicinanze Avigliana casetta semindipendente su due livelli di circa mq 110 più giardino privato e box auto € 600,00. Tel. 011.696.0956 / 7 - 335.719.5186.

GEA Pino Torinese in condominio immerso nel verde 2 camere soggiorno cucina bagno box ampio terrazzo. Tel. [illegible]

PINO TORINESE porzione di villa bifamiliare, recente ben arredata, [illegible] 2 camere cucina biservizi, più bilocale servizi ed accessori. Box triplo. Giardino curatissimo mq 1800. Massime referenze. Consigli Immobiliari 011.433.7330.

ROBASSOMERO pressi Golf Mandria porzione di villa salone 2 camere cucina lavanderia mansarda box giardino € 1.100,00. Bimar 011.43.591.

[illegible] UFFICI CAPANNONI

A. [illegible] **GALILEO** Parella / via [illegible]sona / corso Lecce, struttura ad uso commerciale circa mq 500, [illegible] posto [illegible] pio negozio con vetrine al piano terreno e locale open space al piano 1°, possibilità di frazionarlo in due unità da 250 mq, possibil[illegible] box auto in locazione. Tel. 011.696.0956 / 7 - 335.719.5186.

A. GRUPPO GALILEO pressi piazza Solferino / [illegible] Galileo Ferraris, uso ufficio, [illegible], disimpegno, 3 vani, servizi, mq 100 - circa € 1.000,00 più spese. Tel. 011.696.0956 / 7 - 335.719.5186.

AFFITTASI bellissimo [illegible] commerciale 80 mq più 60 di interrato in via Sommariva. Mistral 011.671.0009 - 348.410.7633.

AFFITTASI corso Massimo d'Azeglio prestigioso ufficio o locale di rappresentanza mq 350 con antistante area verde a parcheggio. Tel. 011.505.844.

AFFITTASI corso Vercelli locali mq 250 / 500 open space adatti: ingrosso, ufficio, artigianale, cortile indipendente. Tel. 347.411.0942.

BEINASCO / Orbassano uscita tangenziale capannoni recenti mq 350 / 700 / 1000 / 2500 uffici, impianti, cortile. Emmebi 011.349.9893.

BIMAR adiacenze Nuovo Tribunale ingresso 3 camere servizio mq 75 ristrutturato uso ufficio € 600,00. Tel. 011.43.591.

BIMAR zona Barca affittiamo uffici con possibilità di magazzino e locali commerciali nuovi. Tel. 011.43.591.

CAPANNONI uso artigianale e uffici pressi tangenziale sud area carico, scarico e parcheggio. Flora 011.885.317.

CORSO ALLAMANO adiacenza (tangenziale) 1000 mq uffici open space piano 1°, ottima posizione, adatto anche ristorazione. Elio Codoni 011.660.2264.

CORSO MONTEVECCHIO signorile uso ufficio 5 vani servizio. Referenziati. Finci 011.505.691.

GABETTI IMPRESA None fronte statale Pinerolo posizione forte transito affittiamo capannone nuova costruzione mq 1970 uffici mq 215. Tel. 011.539.007.

IMM. BORGO VECCHIO 011.509.9004 - 011.509.9975 Porta Nuova [illegible] Nizza affittasi locale commerciale [illegible] mq 420 su 3 livelli adatto qualsiasi attività.

[illegible] uso ufficio-magazzino piano se[illegible] zona Mirafiori [illegible] - 400 mq libero subito. [illegible]. 011.347.2287.

NUOVO TRIBUNALE via Palmieri ufficio molto signorile ingresso 5 camere archivio servizi [illegible] 1.000,[illegible]. Eventuali posti [illegible]. Furbatto 011.544.565.

PIAZZA STATUTO / via Garibaldi, in signorile palazzo d'epoca, prestigiosi uffici confinanti mq 620 a 440, piano nobile. Posti auto. Investitalia 011.[illegible]8.4366.

SETTIMO capannone industriale mq 330 circa e mq 70 uffici. Centroimmobiliare 011.897.0248.

SETTIMO casello tangenziale capannoni 2000 / 6000 [illegible] ribalta ampi parcheggi cabina enel. Tel. 347.444.6547.

SETTIMO presso casello, deposito laboratorio mq 250 volendo 2 alloggi mq [illegible] ampio cortile. Tel. [illegible].6547.

SETTIMO ufficio mq 170 circa con doppi servizi e riscaldamento autonomo. Centroimmobiliare 011.897.0248.

[illegible] capannone uso magazzino / laboratorio mq 260 con cortile privato. Tel. 011.273.6361.

STRADA SETTIMO [illegible] costruzione [illegible] locali [illegible] ufficio [illegible] riscaldamento e condizionamento. [illegible]. 011.273.5361.

UFFICIO centrale via Rossini, signorile luminosissimo 3 vani, ingressi, servizi, libero. Affittasi convenientemente a referenziata- [illegible] ISIT Srl [illegible] - 011.899.4443.

[illegible] ristrutturato mq 300 / [illegible] doppi ingressi, affreschi, camini, parchetti, termoautonomo, condizionamento, rete, fibre ottiche. Bozzo 011.812.4144.

VIA MONFALCONE pressi corso Siracusa affittasi ufficio ingresso 4 [illegible] e servizi. Studio Cerasar [illegible]1.812.6116.

[illegible] pressi Le Gru [illegible] cato mq [illegible] perfette condizioni [illegible] attività non rumorosa. Ellegi 011.505.217.

ZONA Vanchiglia corso Regina Margherita affittasi locale commerciale vetrinato di mq 650 open space adatto qualsiasi attività. Imm. Borgo Vecchio 011.509.9975 - 011.509.9004.

[illegible] mq di uffici con reception, salone sei [illegible] uffici, aria condizionata, dieci posti auto. www.eventiweb.it - Orizzonti Eventi 011.304.0905.

[illegible] 8

[illegible]

A.A. ABBIAMO necessità di vostri [illegible] vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komerco 011.533.914.

A.A. AFFERMATA multinazionale urge per suoi manager funzionari stranieri arredati signorili vuoti comodi centro. Interacta 011.568.3876.

ALLOGGI ville [illegible] signorili ricerchiamo per selezionata clientela, senza [illegible]. Massima professionalità. Sommacampagna 011.501.573.

[illegible] / ville vuoti / arredati per referenziatissima clientela affitto assicurato. Nessuna spesa per proprietari. Incontriacasa 011.701.853.

COPPIA con 2 buste paga reddito medio alto ricerca appartamento in affitto massime referenze. Bimar 011.3.591.

[illegible] 9

A. [illegible]STA autovetture max valutazione [illegible] con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. [illegible]. 011.661.1370 - 335.619.2718.

ACQUISTA autovetture tutte [illegible] valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel. 011.817.1643 - 011[illegible].

[illegible] 10

[illegible]

[illegible]ANO MA[illegible] Hotel Astra ***, 0183.497011, www.astrahotel.it. Giardino, parcheggio, piscina, colazione buffet, scelta menù, 45 camere con servizi Tv Sat.

PIETRA LIGURE Hotel Villa Torinese ca[illegible] servizi, balconi. Settembre [illegible] da ottobre ad aprile € 26,50. [illegible]. 019.615.132.

[illegible] 11

A.A. [illegible] MATRIMONIALI [illegible] & [illegible] dal 1990 [illegible] certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

A. ARTURO ex imprenditore, pensionato 63enne, agiato, in salute, affettuoso, amante teatro, contatterebbe brillante signora coetanea, scopo matrimonio. [illegible] na Monti 011.506.9817.

B. C[illegible] 54enne, notaio, [illegible], brillante onesto incontrerebbe elegante signora, intelligente e sensibile, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

A. ELEONORA dolce allegra ottimista [illegible]enne, divorziata, sicura, dinamica cerca compagno max 50enne, solare fantasioso, scopo matrimonio. [illegible] Monti 011.506.9817.

A. [illegible] splendida infermiera 40enne, lunghi capelli biondi, elegante affettuosa, cerca uomo maturo, indipendente [illegible] 55enne, [illegible] matrimonio. [illegible] Monti 011.506.9817.

[illegible] 13

A.A.A. [illegible]ICI cercasi se vuoi unirti al [illegible] stro gruppo per divertirti e conoscere sempre persone nuove telefona allo 011.590.115.

A.A. [illegible] **M.C.** 011.334.832 acquista [illegible] argenteria, monete, gioielli, in contanti, Corso Peschiera, 183 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

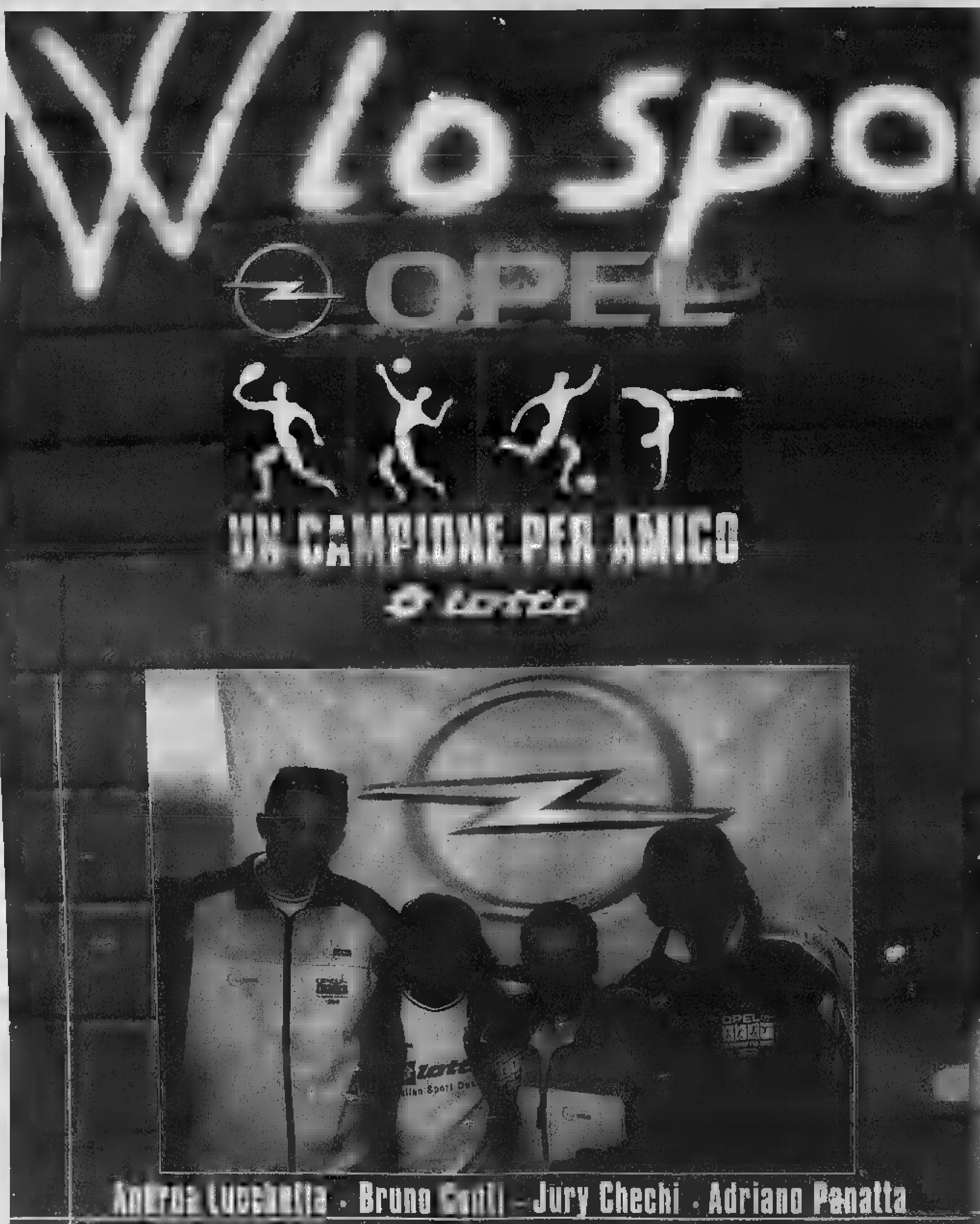
[illegible] **GIOIELLI** 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.


IL MESE
Carrefour
Personal Computer
PROCESSORE: INTEL Pentium 4 2,6 Ghz
Chipset Video ATI Radeon 7000+TV
MEMORIA: RAM 256 DDR
HARD DISK: 60 Gb
COMBO DRIVE: masterizzatore + lettore DVD
MODEM: 56K V92
PORTE: 2 porte USB
SISTEMA OPERATIVO: Windows Xp Home
Monitor TFT 15"
RISOLUZIONE:
1024x768 dpi
... li batte tutti!
INSIEME A SOLI
€ 799,00
L.1.547.080
€ 133,17
0%
RAPPRESENTATIVE. OFFERTE VALIDE SALVO ESAURIMENTO SCORTE.
DAL 29 SETTEMBRE ALL'8 OTTOBRE
1° APPUNTAMENTO
...e poi le offerte continuano!
OGGI DOMENICA 28 SETTEMBRE SIAMO APERTI
Offerta valida nei nostri ipermercati di:
800-650650
Carrefour
è di parola.

OPEL Gencar

VI INVITA

Mercoledì 1° ottobre 2003
dalle ore 9.00 a
MONCALIERI IN CORSO SAVONA 34



Invito aperto a tutti i bimbi da 0 a 13 anni
e a tutte le scuole elementari e medie
"un'occasione irripetibile per sfidare 4 campioni del mondo!!"

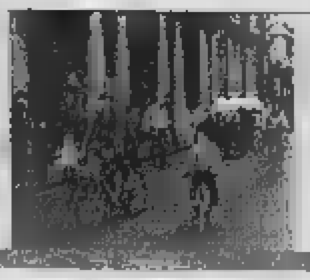
PER INFORMAZIONI CHIAMA IL NUMERO 011/643.31.41

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

DEFENDINI
Recapiti espressi
tel. 011.88.19.326/329



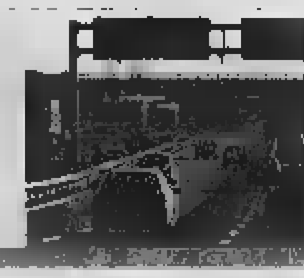
Via [illegible] chiusa

Da ieri sera è tornato il divieto di transito in via Roma dalle 20,30, nel weekend, per evitare i problemi di traffico. Il provvedimento, sollecitato dai residenti, è stato firmato dall'assessore alla viabilità [illegible] Grazia Sestero, ed era già stato sperimentato durante la seconda giunta Castellani.



Ricordo di Coggiola

Oggi alle 9, al cimitero sud, si celebrano i 25 anni dalla morte di Piero Coggiola, capo officina alla Lancia di Chivasso ucciso dalle Brigate Rosse il [illegible] settembre 1978, [illegible] anni. Partecipano i famigliari, rappresentanti del Comune e della Fiat, l'Associazione Vittime del Terrorismo.



Torino-Milano chiusa

Dalle 22 [illegible] domani alle [illegible] di martedì 30, non si transiterà sulla Torino-Milano da Torino [illegible] Santhià e viceversa. Il traffico verrà tutto deviato sull'autostrada della Valle d'Aosta. In alternativa si potrà p[illegible] [illegible] la statale 11 Padana Superiore. L'A 4 è chiusa per consentire lavori connessi all'Alta Velocità.

IL VICEMINISTRO MARTINAT: «C'E' UN PARERE NEGATIVO, DOVETE TENERNE CONTO»

Roma ammonisce il Comune sul tunnel di corso Spezia



La protesta degli ambulanti contro il tunnel di corso Spezia

Che il progetto olimpico del tunnel di corso Spezia non fosse nato sotto una buona stella, lo si era capito sin da quando Palazzo civico [illegible] costretto [illegible] dimezzarlo - e farlo arretrare da piazza d'Armi a via Bizzozzero - perché le Ferrovie non autorizzarono gli scavi in [illegible] quanto avrebbero danneggiato non poco il transito delle linee». Ciò premesso, in questi giorni, in cui le ruspe [illegible] già lavorando per spostare i sottoservizi di fronte agli ospedali Regina Margherita [illegible] Sant'Anna, la situazione si sta complicando. E [illegible] fronti. Sia sul piano istituzional-politico, quello che si consuma a [illegible] di p[illegible] ufficiali e [illegible] bollate, sia su quello del gradimento dei cittadini, quello [illegible] volantini e delle petizioni.

Così, mentre ieri alcuni rappresentanti [illegible] comitati di quartiere toccavano quota 2000 firme contro «un'opera inutile che rappresenta solo un danno per il [illegible] quartiere» (così recita il volantino appeso su numerose bancarelle del mercato di corso Spezia) il viceministro Ugo Martinat ha fatto sapere all'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero - [illegible] dieci giorni esatti dall'assegnazione dell'appalto - che quel parere negativo espresso sul tunnel [illegible] Consiglio S[illegible]riore dei Lavori Pubblici già qualche giorno fa non è privo di ricadute pratiche: «Se sono state fatte delle osservazioni, queste devono essere recepite dal progettista» ha detto il viceministro. Un probleme [illegible] da poco, [illegible] [illegible] che l'apertura delle buste è imminente. Ma [illegible] problema anche che rischia di andare oltre quelle famose «conseguenze pratiche» di cui parla Martinat, [illegible] momento che l'as[illegible] Sestero sostiene che quel parere [illegible] [illegible] vincolante: «Non sono [illegible] a sostenerlo - sottolinea lei [illegible] la legge Merloni. Se il viceministro non gradi[illegible] la Merloni questo è un altro discorso». Un piccolo giallo, dunque, che si cercherà di chiarire mercoledì prossimo quando, durante la seconda commissione, a Palazzo civico, proprio a richiesta del Polo (Paolo Chiavarino, Forza Italia che [illegible] da mesi la questione e Ferdinando Ventriglia, Alleanza Nazionale), si discuterà del tunnel di corso Spezia: «Sarà bene che per quella data - spiega Ventriglia - gli uffici tecnici abbiano deciso il da farsi». Intanto, fra i residenti di corso Spezia e dintorni, l'ipotesi del tunnel dimezzato, neanc[illegible] a dirlo, divide: «Così com'è ridotta quest'opera non serve più [illegible] nessuno - dice Giovanni Valle che insieme [illegible] Lorenzo Calvi e Franco Ferrari firma un polemico volantino in distribu[illegible] ieri al mercato rionale -, abbattono [illegible] alberi [illegible] spostano decine di bancarelle per cosa? Per una galleria che [illegible] sapremo mai se raddoppierà sul serio». A promettere loro che la Città farà comunque il secondo lotto del tunnel (la prima tranche costerà 35 milioni di euro) è proprio l'assessore Sestero: «Lo f[illegible] [illegible] sicuro, [illegible] un'opera strategica in cui crediamo [illegible] poco - sostiene - ma anche così, nella sua versione ridotta, alleggerirà non poco il traffico di una [illegible] supercongestionata [illegible] quella delle strade che portano al Lingotto». Incalza: «E poi non parliamo degli alberi per cortesia, perché [illegible] proposto [illegible] [illegible] circoscrizione (guidata dal Polo, ndr) di salvarli utilizzando una speciale tecnica di cantiere che loro bocciarono».

Affondo finale: «Il vero problema piuttosto è un altro e non capiamo perché il ministro non ci [illegible] una m[illegible] in questo [illegible] piuttosto che occuparsi di pareri non vincolanti: e questo problema riguarda le ferrovie, un interlocutore sordo alle richieste della città di ricucire per sempre la [illegible] ospedali [illegible] quella del Lingotto».

IL CASO



[illegible]

Alle 8,30 scatterà il piano di sgombero [illegible] Santa Rita

Lodovico Poletto A PAGINA 37

MINI-BANDITO CON PISTOLA PRESO DAI CARABINIERI

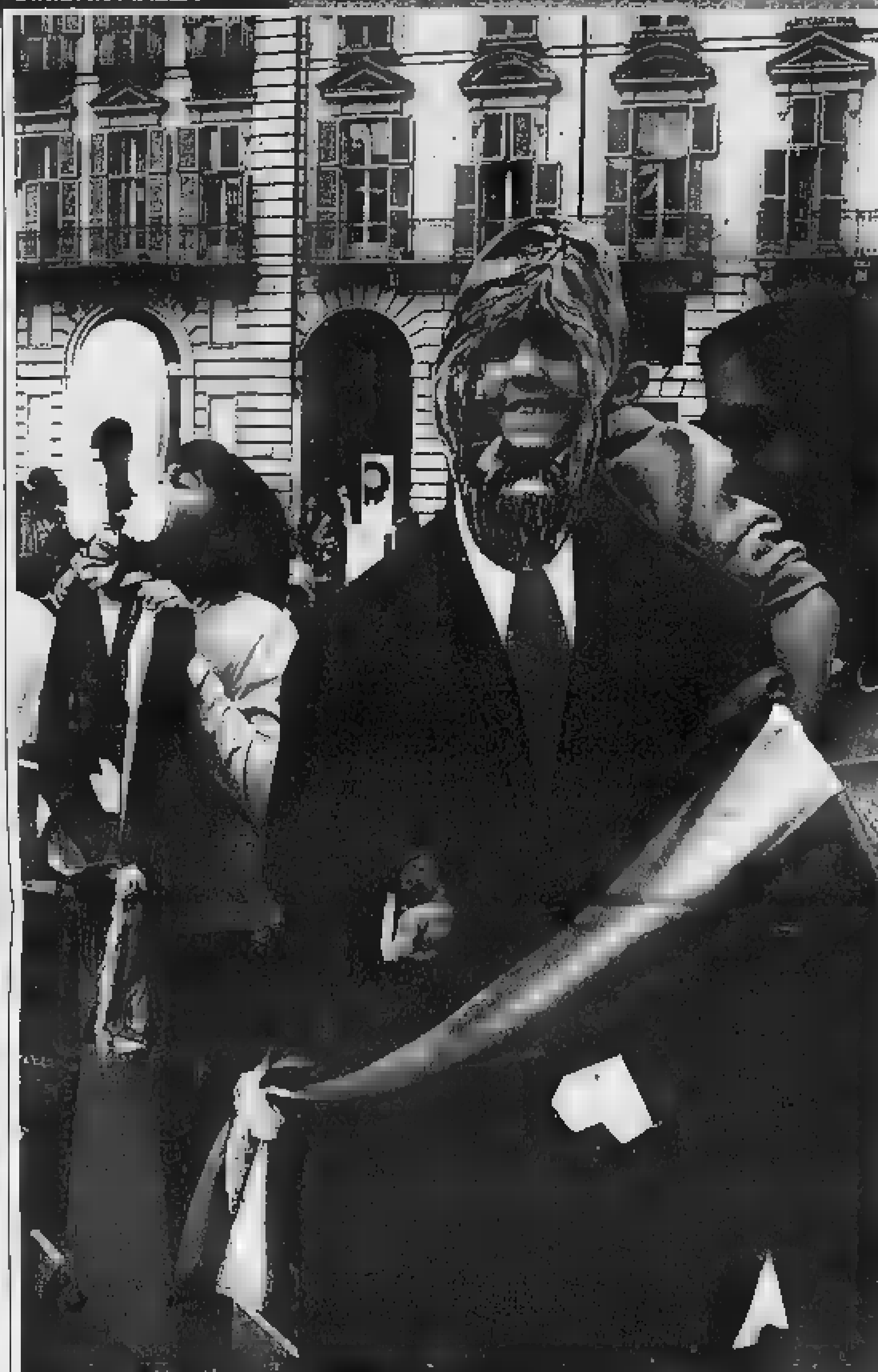
A 13 anni tenta la rapina alla fermata dell'autobus

Uno zingaro sedicenne, Tony S., ha seminato il panico, venerdì alle 17, in strada Pianezza, non lontano dal carcere delle Vallette. Con una pistola in pugno si [illegible] avvicinato a sei p[illegible] che stavano attendendo l'autobus sotto la pensilina di [illegible] fermata ed ha urlato di volere i loro portafoglio.

Ma, proprio in quel momento, è transitata una gazzella dei carabinieri: i militari, catapultatisi in strada con le armi in pugno, hanno prima costretto il giovane slavo ad appoggiare in terra l'arma e poi, neutralizzando un suo breve tentativo di fuga, lo hanno ammanettato ed arrestato. Uno dei militari è rimasto leggermente ferito

E' invece sfuggito alla cattura il complice, che stava attendendo il ragazzo a bordo di [illegible] furgone rosso con [illegible] motore [illegible]. Alcuni testimoni hanno riferito che il minore, residente al campo nomadi comunale di strada Aeroporto 235, era sceso dal furgone ed aveva attraversato la strada per minacciare il piccolo gruppo di persone con l'arma, poi risultata [illegible] scacciacani caricata [illegible] quattro colpi [illegible] salve, [illegible] priva del tappo rosso.

BIMBI IN PIAZZA



Una città dove crescere Folla [illegible] bambini e genitori, ieri, in piazza Castello, per la seconda giornata della grande festa «Io cresco con Torino», l'appuntamento nel corso del quale l'assessorato ai Servizi Educativi presenta «Crescere in Città», il programma di attività messe a disposizione delle scuole e delle famiglie da parte del Sistema Educativo del Comune. Fino al 2 ottobre piazza Castello si trasforma in un grande laboratorio dove bambini e ragazzi possono sperimentare varie opportunità (al mattino le attività sono a disposizione delle scolaresche, info 011. 4427485/ 4427488). Oggi, ore 11 e 16, è in programma «Golden feeling», spettacolo del giocoliere Osama El Masry, alle 11,30 «Melevisione» in piazza. Dalle 16 alle 19, animazione a cura dei Servizi Educativi, alle 17 «Il Katalicammello» della compagnia Smemo, alle 19 «Fantasia sui trampoli» di Luigi Sicuranza e alle 21 «Son et Lumière». Domani, alle 15,30, tavola rotonda «Insieme al nido» alla GAM, via Magenta 31.

In edicola una Torino da leggere

Espresso», «Panorama», «Gioia», «Donna», «Qui Touring». Riviste di attualità, moda, turismo, ma da lunedì, anche quotidiani di prestigio come «Le Monde» e «Le Figaro». E poi, chissà quante altre testate. Tutti impegnati, con grandi servizi - patinati e non - a magnificare Torino e le [illegible] trasformazioni urbanistiche in vista del 2006, Torino e le sue mostre (l'Africa sopra tutte), Torino e opere [illegible] l'igloo di Merz [illegible] la Reggia di Venaria a far da passerella all'autunno-inverno dei grandi stilisti milanesi.

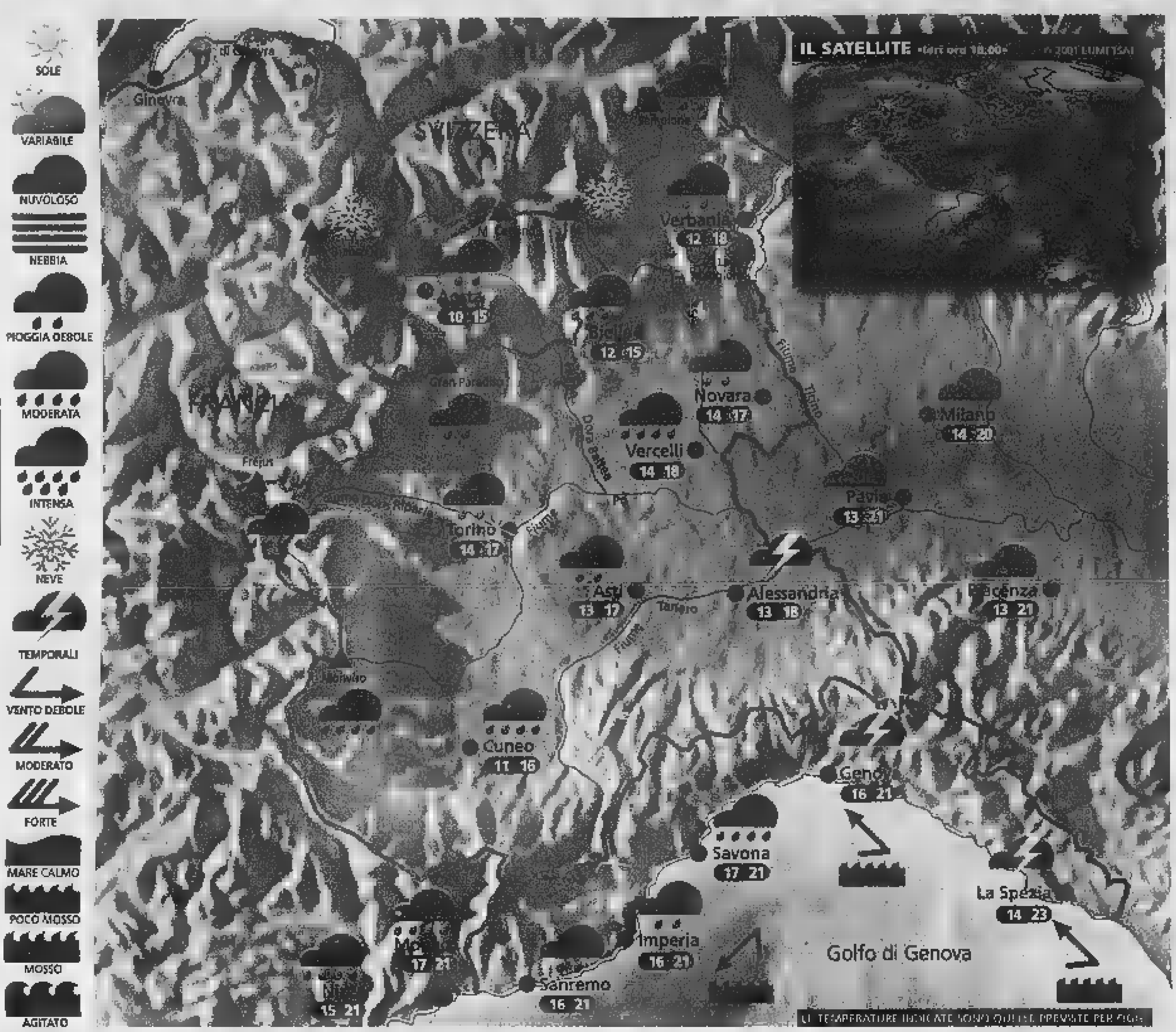
Un'autentica esplosione massmediatica. Tutto per celebrare in modo adeguato l'aria di modernità che si respira sotto la Mole. «E' vero, adesso c'è il traino della grande [illegible] sul continente nero che partirà mercoledì 1° ottobre alla Galleria d'Arte [illegible]derna e si potrà visitare fino al 15 febbraio 2004 - spiega l'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri - ma non è mai accaduto che in edicola uscissero contemporaneamente una decina di testate che dedicano così ampi spazi a Torino. [illegible] tutto questo accade non solo grazie alla mostra. Prendiamo [illegible] esempio il settimanale Espresso: nell'ultimo numero ha realizzato un reportage sulle nuove vocazioni della città [illegible] sta cambiando in vista del 2006. O prendiamo [illegible] riviste co[illegible] Gioia o Donna: entrambe le testate hanno scelto Torino, per fotografarci dentro le proprie modelle, così, perchè la Spina [illegible] bella, [illegible] l'igloo di Mario Merz risulta più scenografico di tanti teatri di posa».

Che le quotazioni dell'immagine torinese (soprattutto fuori dalla cinta daziaria) siano in netto rialzo, lo si capisce anche scorrendo l'agenda del sindaco Chiamparino. Lunedì scorso, per fare solo l'ultimo esempio, il primo cittadino ha trascorso diverse ore, e pure pranzato, con un bel po' di giornalisti stranieri, nella sede [illegible] del circolo della [illegible]mpa estera, in via dell'Umiltà. Lì, il primo cittadino si è sottoposto a un fuoco di fila di domande sul futuro della Torino «post-Fiat» una città - come ha de[illegible] Chiamparino - «che [illegible] lasciandosi alle spalle un poderoso quanto ingombrante passato industriale e si sta inventando nuove vocazioni all'insegna della "diversificazione"».

Certo, nessuno nega, che, in[illegible] con l'arrivo delle Olimpiadi, anche la [illegible] di un ufficio «ad hoc» per promuovere le doti di Torino, abbia prodotto i suoi effetti. A cominciare da chi ne [illegible] responsabile, il direttore Anna Martina: «Sì, siamo molto soddisfatti dei risultati. E non neghiamo di aver agito in prima persona per fare in modo che i giornalisti stranieri si accorgessero di noi, magari invitandoli durante eventi come Luci d'Artista o ancora presentando ai direttori di grandi testate, progetti urbanistici che fanno della nostra città una seconda Barcellona». Risultato? La copertina di «Qui touring speciale» è occupata da una Mole gigantesca e uno dei titoli del sommario è, semplicemente, «Una Mole di novità».

[e. min.]

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri abbiamo assistito ad una mattinata discreta, con cielo in prevalenza sereno; nel pomeriggio invece le nubi sono aumentate rapidamente, a cominciare dalla costa e dalle Alpi occidentali. La temperatura è lievemente aumentata, così come l'umidità. Oggi è previsto il passaggio di una moderata perturbazione, con piogge sparse.

Previsioni Al mattino possibili temporali sulla Liguria, specialmente sulla Riviera di Levante ed il Genovesato; altrove nubi in graduale aumento, con qualche pioggia su Alpi, basso Piemonte e Pavese. Nel corso della giornata estensione delle precipitazioni ■ gran parte del territorio, con poche schiarite e rischio di forti acquazzoni sulla costa. Temperatura in calo nei valori massimi. Vento debole, a tratti moderato. Domani tendenza a graduale miglioramento a partire da Ovest; temperatura in leggero calo.

ZOOM

La tendenza per la prossima settimana

Possiamo confermare pienamente quanto scritto ne■■ giornata di ieri riguardo alle previsioni per gli ultimi giorni di settembre e per l'inizio di ottobre, perlomeno ■ linea generale.
La perturbazione che ci sta investendo in queste ore ha leggermente «anticipato i tempi», provocando una lieve modifica nella traiettoria dei successivi corpi nuvolosi in avvicinamento al Mediterraneo. Tuttavia possiamo dire che nel corso della prossima settimana almeno ■■■ due perturbazioni attraverseranno le regioni Nord-Occidentali italiane, portando piogge sparse ed anche qualche temporale; la temperatura non scenderà più di tanto, ma si manterrà attorno alla media, scendendo di qualche grado solamente durante gli scrosci più duraturi. Entrando nel dettaglio, si può capire quando ci sarà il passaggio vero e proprio dei corpi nuvolosi?
Diciamo che le giornate più brutte saranno probabilmente quelle di mercoledì 1°ottobre e sabato 4, quando sarà consigliabile uscire munendosi di un ombrello. Martedì 30 settembre e giovedì 2 ottobre invece vedremo un po' di sole.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

Città	Min	Max	Città	Min	Max
ANCONA	15	23	REGGIO CALABRIA	17	26
BARI	15	26	ROMA	14	21
BOLOGNA	14	20	VENEZIA	16	21
CAGLIARI	16	23	BARCELLONA	16	25
CATANIA	14	24	BRUXELLES	8	16
CATANZARO	14	24	FRANCOFORTE	7	18
FIRENZE	13	21	GINEVRA	9	18
OLBIA	15	22	LONDRA	7	17
PALERMO	18	24	MONACO DI BAVIERA	8	18
PERUGIA	14	20	PARIGI	8	17
POTENZA	12	22	ZURIGO	8	18

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 23 minuti; culmina alle ore 13 e 20 minuti, tramonta alle ore 19 e 17 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 10 e 5 minuti; cala alle ore 20 e 37 minuti

[illegible] MANIFESTAZIONE [illegible] ASSOCIAZIONI



Un momento della cerimonia d'inaugurazione di «Identità e Differenza»

«Identità [illegible] Differenza» in corso Taranto con i paesi del Mediterraneo

[illegible] Gente in piedi [illegible] conferenza dell'antropologo Francesco Remotti [illegible] concerto [illegible] Tribà, grande interesse per la mostra di strumenti musicali provenienti da Africa, Asia, America Latina [illegible] Oceania, curiosità per [illegible] laboratorio dedicato al tappeto marocchino, per [illegible] specialità e le tradizioni del Mediterraneo: [illegible] giornata d'inaugurazione di «Identità e Differenza», con il sindaco Sergio Chiamparino, l'assessore Fiorenzo Alfieri e la presidente della Circoscrizione 6, Eleonora Artesio, [illegible] stata un [illegible]. I timori, alla vigilia, non erano [illegible]ti: spostare la manifestazione (giunta alla X edizione) da piazza Vittorio [illegible] Taranto 160, in Barriera di Milano, [illegible] stata [illegible] scelta coraggiosa. Ma, [illegible] ribadito ieri, collegare «Identità [illegible] Differenza» al Centro Interculturale della Città, appena trasferito nella nuova sede (in corso Taranto, appunto), significa aver favorito un salto di qualità: da affascinante mercatino multietnico - questa era l'impressione prevalente [illegible] negli anni passati nella «festa di piazza» - [illegible] iniziativa multiforme, fatta di mostre, conferenze, presentazioni di libri, musica, spettacoli. Ed è proprio grazie al collegamento [illegible] il Centro che [illegible] 90 [illegible] che hanno aderito alla manifestazione hanno potuto mettere a punto [illegible] calendario [illegible] proposte [illegible] ricco, con una formula che consente, per quattro fine settimana, [illegible] l'attenzione su [illegible] singola [illegible] geografica: ieri e oggi il Mediterraneo, 4 e [illegible] ottobre l'Africa, 11 e 12 l'America Latina, 18 [illegible] 19 l'Europa dell'Est e l'Asia. Il programma completo - oltre 60 appuntamenti fino al 19 ottobre si può consultare in www.comune.torino.it.

Il Centro Interculturale, in corso Taranto, è diventato parte di un progetto più ampio, di una «Casa [illegible] Cultura» che arricchisce il territorio di Barriera di Milano, accogliendo anche il [illegible] di Formazione Musicale della [illegible]ittà, [illegible] realtà prestigiosa che conta su un team [illegible] docenti [illegible] alto livello. Decine di allievi del Centro hanno concluso il proprio iter formativo con il diploma di Conservatorio. Nel medesi[illegible] complesso, poi, hanno sede le Scuole [illegible] Carlo, per artigiani, e l'Accademia di Scherma.

LA RICHIESTA DELLA POLIZIA BELGA CHE INDAGA SUL FURTO DI DIAMANTI E GIOIELLI PER 200 MILIONI

Il Dna risolverà il giallo di Anversa

«Sottoponete al test i complici di Notarbartolo»

Giorgio Ballario

Sarà il test del Dna a dare un nome e un volto ai complici di Leonardo Notarbartolo, il pregiudicato torinese in carcere dallo scorso febbraio per il colpo milionario al Diamond Center di Anversa. Tramite la questura di Torino, la polizia belga ha infatti avanzato una richiesta ufficia[illegible] alla Corte d'Appello per poter eseguire prelievi [illegible] campioni biologici su due o tre italiani sospettati di aver preso parte al «furto [illegible] secolo», che [illegible] fruttato un bottino di circa [illegible] milioni di [illegible] fra diamanti, lingotti d'oro e pietre preziose.

Il cerchio si stringe. [illegible] i giudici torinesi daranno il via libera all'esame, nei prossimi giorni gli esperti della polizia [illegible] sottoporranno [illegible] indagati a un prelievo di sangue o [illegible] saliva, grazie al quale sarà possibile risalire al loro patrimonio genetico. Il Dna verrà poi confrontato con le tracce biologiche trovate su una bottiglia d'acqua [illegible] alcuni resti di cibo abbandonati dentro un sacchetto della spazzatura in un bosco di Machelen, lungo l'autostrada E-19 che da Anversa porta verso il Sud del Belgio.

Uno dei sospettati che verranno sottoposti al test del Dna dovrebbe essere Ferdinando Finotto, 45 anni, già indagato dalla polizia fiamminga per complicità con i ladri del Diamond Center. Gli altri nomi sono anco[illegible] top-secret. Finotto, che ha precedenti specifici e per qualche tempo ha pure vissuto ad Anversa, è stato ripreso dalle telecamere [illegible] circuito chiuso di un supermercato della città fiamminga nei primi giorni di febbraio: i fotogrammi l'hanno immortalato mentre [illegible] pagan[illegible] alla [illegible] alcuni attrezzi da lavoro presi [illegible] scaffale del negozio.

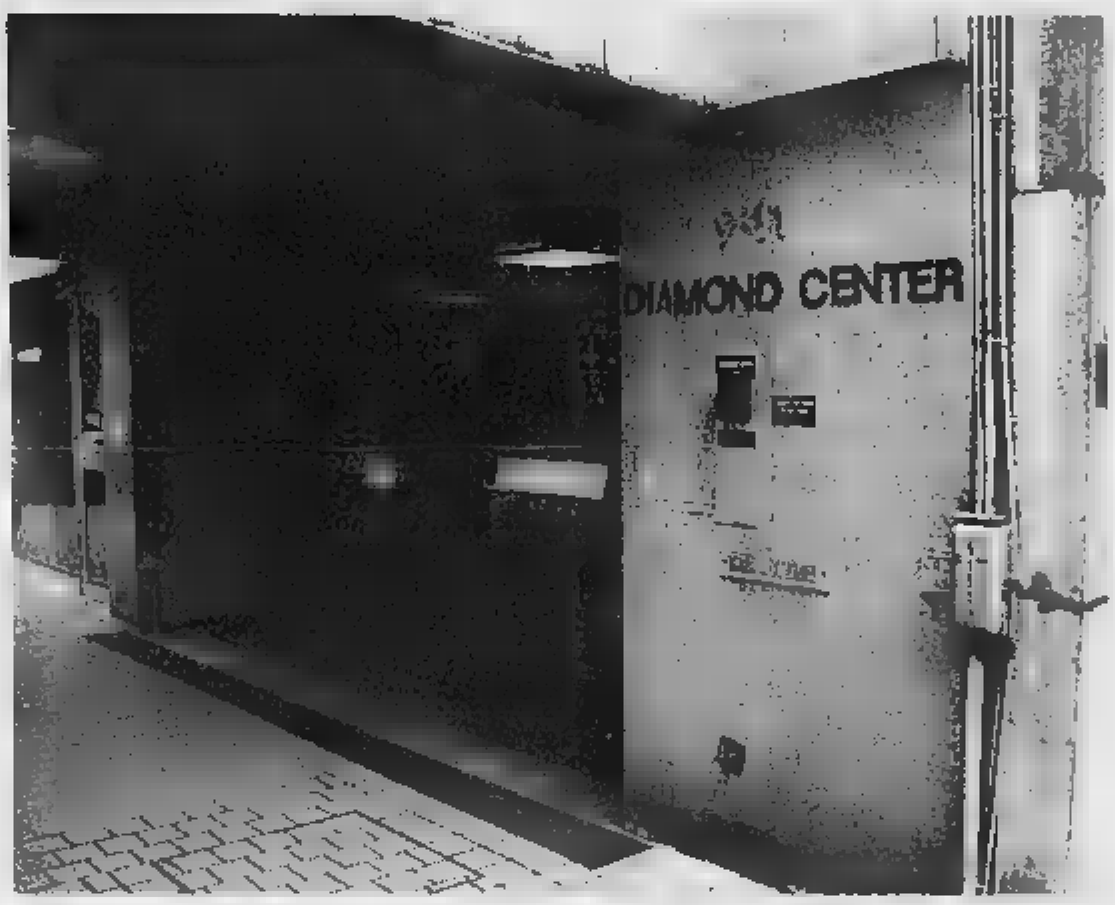
Semplici strumenti [illegible] lavoro o un [illegible] [illegible] proprio kit [illegible] scasso? Per i poliziotti belgi, gli attrezzi acquistati da Finotto sono serviti per violare le supersicure serrature della banca di Anversa. Anzi, [illegible] dei grimaldelli presi nel supermercato sarebbe pure stato ritrovato all'interno del caveau dopo il furto milionario. [illegible] il test [illegible] Dna dovesse confermare la sua presenza in Belgio, anche per Finotto si spalancherebbero le porte del [illegible]. Il [illegible] difensore, l'avvocato Monica Muci, minimizza le accuse: «Ci difenderemo nelle sedi opportune», dice.

L'esame che ha già incastrato il pregiudicato di Trana potrebbe essere fatale per altri italiani

Del resto quegli avanzi di uno spuntino consumato in [illegible] fretta, gettati poi con [illegible]siva noncuranza da una piazzola dell'autostrada, sono già stati fatali per Leonardo Notarbartolo. Analizzandoli con attenzione la poli[illegible] fiamminga del [illegible] Eric Sack ha [illegible]operto il Dna dell'ex gioielliere di Trana, una prova schiacciante che forse si rivelerà decisiva p[illegible] le sorti giudiziarie di Notarbartolo. Contro di lui gli inves[illegible]atori aveva[illegible] già una montagna di indizi, non ultimi alcuni fogli di car[illegible] intestata della sua società [illegible] import-export - la Preziosa - gettati in un sacco dell'immondizia insieme ad alcune cassette della videosorveglianza del Diamond Center e a cofanetti portapreziosi prelevati dal caveau svaligiato il 16 febbraio scorso.

Ma il Dna [illegible] Notarbartolo (difeso dall'avvocato Basilio Foti) non è l'unico scoperto dalla polizia scientifica belga sulla bottiglia d'acqua e s[illegible] panini sbocconcellati trovati nel bosco di Machelen. C'erano tracce di almeno altre tre o quattro persone e secondo gli investigatori fiamminghi [illegible] possono che appartenere agli altri complici che hanno preso parte al «colpo».

Si sono già sottoposti, volontariamente, al test genetico Giovanni Spurgo [illegible] Aniello Fontanella, due pregiudicati specializzati in colpi in banche e gioiellerie che in un primo tempo [illegible] stati [illegible]spett[illegible] [illegible] aver partecipato al furto di Anversa. «Per dimostrare [illegible] loro totale estraneità i miei clienti si sono subito [illegible]i [illegible] disposizione della que[illegible] - spiega l'avvocato Wil[illegible] Perga - ma dopo abbiamo scoperto che il gip Diamante Minucci non aveva autoriz[illegible] l'esame perché a loro carico non c'era nessun indizio. Ora, a scanso di equivoci, presenteremo una richiesta [illegible] [illegible] polizia ci rilasci [illegible] documentazione ufficiale sul test che abbiamo effettuato».



La sede della Diamond Center ad Anversa dove sono stati rubati 200 milioni di euro fra diamanti, oro e pietre preziose

UNA DELLE SETTE DITTE CHE FANNO CAPO AD AGOSTINO TOCCI SORGE SU UN'AREA CHE NON SAREBBE STATA ALLAGATA

Auto Vallere, s'indaga sui rimborsi del 2000

Il sospetto della Procura: sarebbero «gonfiati» anche i danni di quell'alluvione

Dalle carte dell'inchiesta su Agostino Tocci e su Auto Vallere viene a galla un'altra ipotesi di truffa. Il pm Andrea Padalino e il nucleo di polizia giudiziaria della Guardia [illegible] Finanza, agli ordini del maggiore Giorgio De Donno, sospettano che l'imprenditore abbia incassato irregolarmente dalla Regione 500 mila euro per l'alluvione del 2000.

Finora la truffa contestata a Tocci e ai suoi complici riguardava i 2 milioni e 800 mila euro rimborsati per i falsi danni dell'inondazione del '94, ma [illegible] gli investigatori stanno scavando anche sugli altri risarcimenti ricevuti dal titolare della concessionaria Mercedes, fondi che sino ad oggi sono sempre stati considerati più che legittimi. Invece [illegible] si fa strada il dubbio che, anche in questo caso, Tocci abbia «gonfiato» la richiesta di rimborsi.

I sospetti degli investigatori sono incentrati sui danni liquidati [illegible] [illegible] Srl, una delle [illegible] società che fanno capo a Tocci risarcita per l'esondazione del torrente Sangone. Sulla base [illegible] testimonianze e di alcuni documenti pare che l'area occupata dalla Prea, più alta rispetto alle altre circostanti, sia [illegible] risparmiata dalla piena del fiume. Dalla perizia presentata da Tocci, invece, l'edificio della Prea risulta quasi completamente sommerso dall'acqua.

Non solo. L'imprenditore moncalierese ha presentato sei perizie per certificare i danni delle altre società, [illegible] ad [illegible] più attenta lettura i documenti sembrano scritti quasi con la [illegible]arta carbone, tanto [illegible] simili. A firmare [illegible] consulenze è stato lo stesso perito che nelle scorse settimane aveva già ammesso di fronte al magistrato di [illegible] fidato [illegible] po' troppo delle parole [illegible] Tocci. E di aver redatto la perizia sui danni dell'alluvione del '94 lasciandosi ingannare [illegible] falso certificato assicurativo prodotto dall'agente di fiducia [illegible] Tocci, Luigi Franciscono, anch'egli indagato per falso e concorso in truffa. Non sarà, [illegible] domandano in Procura, che anche in questo caso la perizia è stata compilata [illegible] un po' di leggerezza?



L'imprenditore Agostino Tocci è al centro con i capelli [illegible]

Pm e finanzieri si chiedono come mai pure le perizie sui disastri subiti dalle altre 6 aziende dell'imprenditore di Moncalieri sembrano scritte con la carta carbone tanto sono simili

Intanto continuano le indagini anche sul fronte delle irregolarità edilizie del Comune di Moncalieri. La polizia giudiziaria di Padalino ha acquisito dalla Itaca tutta [illegible] documentazione che riguarda i rapporti di lavoro fra lo studio di architettura e urbanistica e le società di Agostino Tocci [illegible] nei prossimi [illegible] potrebbe essere sentito come [illegible] anche l'amministratore delegato della società, l'architetto Mario Torre. Itaca è lo studio urbanistico vicino [illegible] Ds per il quale lavora l'ex sindaco di Moncalieri Carlo Novarino, che ha già ammesso di aver svolto lavori di progettazione per conto della Auto Vallere.

«Si trattava di [illegible] piano che non è andato avanti nella procedura [illegible] modifica della convenzione della Auto Vallere - ha spiegato Novarino - quindi non c'è mai stata applicazione pratica. Se il progetto di modifica della convenzione fosse andato avanti l'avrei dichiarato e mi sarei astenuto dal votarlo in consiglio comunale».

Nei giorni scorsi il pm Padalino ha affidato a un noto urbanista la consulenza sul piano regolatore di Moncalieri, per capire se siano stati fatti favori a Tocci o ad altri imprenditori. A questo proposito gli inquirenti hanno acquisito una vecchia intervista rilasciata [illegible] un settimanale locale dal portavoce cittadino dei Verdi, Maurizio Lucchin, che forse verrà ascoltato nei prossimi giorni.

Si era nell'estate del '97 e in vista dell'approvazione del piano regolatore l'esponente [illegible]bientalista [illegible] risparmiava critiche ai compagni del centro-sinistra: «Pensare di governare una città costruendo [illegible] ed elargendo incarichi ai [illegible] professionisti è assurdo - [illegible] dichiarato Lucchin - La città deve essere in mano ai cittadini, non agli studi professionali». E ancora: «Novarino è un buon sindaco, ma avrebbe dovuto staccarsi di più dagli apparati del [illegible] partito e scendere in mezzo alla gente». Oppure accuse di questo tipo: «Mi aspettavo che [illegible] si ribaltassero più i quadratini delle mappe con dietro il [illegible] dei proprietari, [illegible] non è stato così». [g. bal.]

[illegible]

Biciclette nei cortili Il condominio si oppone

Simonetta

CORTILI dei condomini: sono spesso al centro di polemiche nelle assemblee per l'uso che si fa e che si vorrebbe fare [illegible] [illegible] cosa comune. [illegible] contestazione più attuale avanzata da alcuni lettori per telefono (011.6568226, lunedì e venerdì, ore 10,30-14,30) come per lettera, riguarda una decisione del Comune di Torino. Ricordate quel depliant inviato a tutti i [illegible]adini nel quale si spiegava [illegible] delibera comunale che consentiva comunque e in ogni caso di parcheggiare le biciclette nei cortili condominiali?

Ebbene, pare che l'argomento sia stato discusso in alcune [illegible]semblee condominiali e che la decisione sia stata contraria a consentire il deposito delle biciclette nei cortili condominiali privati.

Lo spiega bene un lettore: «Visto che il nostro regolamento di condominio lo vieta, noi abbiamo deciso di continuare ad applicarlo, poiché ci sembra che questo abbia valore di legge per il condominio [illegible]stesso e che nessun ente pubblico possa metterci lo zampino. A Saper spendere chiediamo: può il Comune, con le modifiche apportate al regolamento edilizio e a quello d'igiene, rendere nulle le clausole [illegible] proposito stabilite in un atto pubblico con l'acquisto dell'alloggio, rendere nullo l'ultimo comma dell'articolo 1138 del codice civile e soprattutto ign[illegible] l'art. 42 della Costituzione? [illegible] si tratta forse di un vero e proprio atto di espropriazione di spazio privato?».

L'avvocato Lorenzo Profeta, prima di esprimere il suo parere, ricorda la delibera del 20-2-2001 n.21 del consiglio comunale di Torino: ha [illegible]cato l'art. 41 del regolamento edilizio comunale e l'art. 82 del regolamento d'igiene aggiungendo una disposizione secondo la quale «in tutti i cortili esistenti o di nuova edificazione deve ess[illegible] consentito il deposito delle biciclette di chi abita o lavora nei numeri civici collegati al cortile» e ha disposto che tutte le nuove costruzioni [illegible] vincolate a adibire un'apposita area per le bici.

Secondo il legale «nella [illegible]libera pare ravvisabile una serie di violazioni di legge. Ne citiamo soltanto alcune per motivi di spazio.

«I cortili [illegible] sono previsti tra gli spazi idonei alla realizzazione di parcheggi per le biciclette dall'art. 7 della legge regionale 33/1990. Questa funzione, semmai, è possibile quando una specifica disposizione del regolamento edilizio preveda che siano 'adeguatamente attrezzati' a tale scopo e questo - in base al [illegible] articolo 7, [illegible] 3 - sarebbe possibile soltanto in caso di nuova edificazione e di ristrutturazioni edilizie o urbanistiche.

«La delibera contrasta anche [illegible] l'articolo 42, comma 2, della Costituzione, perché comprime la proprietà privata perfino al di fuori dei casi [illegible] nuova edificazione e ristrutturazione edilizia o urbanistica.

«La modifica dell'art. [illegible] [illegible] regolamento edilizio comunale è in contrasto con il divieto posto dall'art. [illegible] [illegible] legge 19/1999 della Regione Piemonte, per la quale "dalla data di entrare in vigore della presente legge, i Comuni [illegible] possono adottare varianti ai regolamenti edilizi vigenti, che conserva[illegible] efficacia fino all'entrata in vigore [illegible]ei nuovi regolamenti". L'ultima parola sarà dunque della Regione Piemonte (Settore 'Procedure amministrative edilizie') che approverà o meno la delibera comunale lasciandole o togliendole efficacia.

«In base a tutti questi motivi (e per altri ancora che tralasciamo di citare - come già anticipato - p[illegible] lo [illegible] spazio, chi fosse oggetto di un [illegible] di agenti della polizia municipa[illegible] e ricevesse un verbale di accertamento di illecito amministrativo consistente in violazione dell'articolo 41 del regolamento edilizio del Comune [illegible] Torino, potrebbe rivolgere al sindaco [illegible] Torino un ricorso difensivo motivato per chiedere l'archiviazione del provvedimento, richiesto nel verbale, [illegible] la procedura di annullamento della delibera numero 21 del 2001 [illegible] parte del Consiglio comunale stesso».

simonetta.conti@lastampa.it

CONVEGNO DEL MIUR

[illegible] tecnica nei paesi europei [illegible] Mediterraneo

«La dimensione europea nel siste[illegible] di Istruzione Tecnica Superiore» è il tema del seminario internazionale del Miur domani a Torino Incontra, via Nino Costa 8. «Nel semestre italiano dell'Ue, il convegno - spiegano gli organizzatori - fa il punto sull'attuazione degli impegni assunti dai paesi europei a Copenaghen, a fine 2002, per realizzare una maggiore convergenza tra i sistemi di istruzione e formazione professionale». La gi[illegible]ata, che si apre alle 9, è presieduta dal sottosegretario Maria Grazia Siliquini. I rappresentanti della Commissione europea, del Cedefop, della European Foundation for Vocational Training di Torino, delle parti sociali, dei ministeri Istruzione e Lavoro presenteranno risultati e programmi «con particolare riferimento alla certificazione e [illegible] riconoscimento [illegible] crediti, allo scopo di [illegible] la qualità e favorire la mobilità in Europa». Sono stati invitati anche i Paesi dell'iniziativa Adriatico-Ionica e di Euromed.



CONCLUSO IL [illegible] ELETTO [illegible] PAOLINO PRESIDENTE



Enrico Letta, responsabile economico della Margherita, ha chiuso il congresso

Letta: «Sì alla lista unica guidata da Prodi ma intanto ricostruiamo [illegible] Margherita»

«Andiamo [illegible] la lista unica, ma insieme costruiamo la Margherita». Due processi che, per Enrico Letta, responsabile economico del partito, devono andare avanti insieme. Letta ha concluso, ieri, il congresso cittadino, che ha eletto coordinatore Tommaso Panero, presidente Michele Paolino, e i dieci dell'esecutivo, fra cui Piero Aceto (ex Udeur) che diverrà vice di Panero.
Enrico Letta ha attaccato il governo di centro-destra, definendolo «politicamente una vergogna». [illegible] batterlo ha suggerito di accogliere senza indugi la proposta [illegible] Romano Prodi: una lista unica, guidata dallo stesso Prodi. Letta ha anche parlato di pensioni. Spiegando: «Abbiamo bisogno [illegible] conoscere i conti pubblici, Berlusconi ha sollevato un allarme [illegible] trarne [illegible] conseguenze e provocando una fuga generalizzata dal lavoro. Per questo il prossimo anno sarà necessario batterlo, mandarlo [illegible] casa, sostituendolo, dopo elezioni anticipate, con un governo Prodi». E la lista unica potrebbe essere lo strumento per riuscirci.
Sulla [illegible] linea si sono dichiarati ospiti come il sindaco Sergio Chiamparino e la presidente della Provincia Mercedes Bresso. E c'è chi, dall'intervento del sindaco, ha intravisto una prima apertura Ds nei confronti della candidatura di Antonio Saitta [illegible] presidenza della Provincia.
L'idea [illegible] lista unica, che, al congresso provinciale, aveva sollevato le perplessità dell'ex segretario Cisl e Dc, Franco Marini, [illegible] è stata accolta sia dai parlamentari piemontesi, in particolare da Vernetti e Cambursano, sia [illegible] vicesindaco Calgaro [illegible] dagli assessori Peveraro, Lepri e Lodi.
Panero [illegible] concluso la relazione introduttiva con una citazione di Italo Calvino sull'inferno, indicando due [illegible] per [illegible] soffrirne: «Accettarlo e diventarne parte fino al punto di [illegible] vederlo più», oppure «cercare e saper riconoscere chi e che cosa, in [illegible] all'inferno, non è inferno, e farlo durare, [illegible] dargli spazio». Citazione piaciuta [illegible] sindaco Chiamparino, che, successivamente, [illegible] ha tradotto [illegible] l'invito all'impegno per costruire [illegible] «Margherita che se ci fosse stata alle elezioni del 2001 avrebbe impedito a Berlusconi di vincere».
Tra un mese il partito concluderà il proprio iter [illegible] il congresso regionale, mentre domani si riuniranno tutti i segretari provinciali [illegible] Piemonte per discutere delle campagne elettorali 2004-2005.

LA PROPRIETARIA DEL PITBULL CHE 20 GIORNI FA AGGREDÌ UN BAMBINO [illegible] 4 ANNI

«Chiedo scusa alla famiglia [illegible] Dario ma Raul resta»

E i vicini si dividono sulla decisione



Vittoria Cavallaro, con Raul, il pitbull che lo scorso 7 settembre azzannò il piccolo Dario lacerandogli un labbro e che ora il canile le ha restituito

Il canile lo ha riaffidato ai suoi proprietari ed ora esce sempre con la museruola ma molti hanno paura e lo vorrebbero lontano

Altri accettano invece la sua presenza «purché sia ben custodito» La padrona lo difende: «E' ancora un cucciolone»

«Raul», il pitbull sotto accusa per aver [illegible] un bimbo [illegible] quattro anni, è tornato a casa, [illegible] ogni giorno zampetta nel giardino [illegible] dominiale di via Tunisi [illegible]: uno spazio sempre affollato, perché vi si affaccia una dozzina di palazzi. Dopo tutto ciò che è accaduto, Raul esce di casa sempre al guinzaglio, e con la museruola. Ma tra i vicini, la [illegible] storia fa ancora discutere parecchio. C'è chi lo vede come un pregiudicato da cui stare alla larga e protesta per il suo ritorno, invocandone l'abbattimento, [illegible] chi lo vede [illegible] un animale tutto [illegible] mato innocuo. Anche Vittoria Cavallaro, la proprietaria di Raul, dice la sua. E racconta [illegible] dispiacere: «Alla famiglia di quel bambino [illegible] posso [illegible] chiedere [illegible]

Manto fulvo, museruola marrone, ecco Raul. Ed ecco la signora Vittoria. Lo sa, che qualcuno dei [illegible] vicini vorrebbe che fosse abbattuto? «Mi parlano tutti alle spalle - dice lei -. Ma cosa ne sanno, loro? Cosa sanno, di quanto ci sono rimasta male? Sono andata due volte al Regina Margherita, per chiedere scusa ai genitori, [illegible] per sapere come stava Dario. Purtroppo ho potuto incontrare solo la nonna. Anch'io ho nipoti molto giovani, e se pensassi che Raul potrebbe aggredirli, non lo vorrei [illegible] ammazzare una colomba, figuria[illegible] un bambino». «Per la verità - aggiunge - [illegible] marito aveva molti dubbi, sul fatto [illegible] riprenderlo in casa, anche se [illegible] cane è sempre stato buono con tutti. [illegible] ogni [illegible] sono stati quelli del canile a telefonarci, spiegandoci che dovevamo portarlo [illegible]. E' [illegible] cucciolone, [illegible] ha ancora [illegible]. E comunque, anche al canile hanno detto che è sano, a posto».

Tra i vicini, c'è chi le dà ragione. Francesco Guarnaccia, ad esempio. «Se gliel'hanno ridato vuol dire che è tutto [illegible] ordine. E' chiaro che un animale così non deve andare in giro libero, ed è meglio se porta la museruola. Ma la indossa sempre, da quel giorno». Ancora Vittoria: «Hanno detto che Raul [illegible] stato aggressivo perché l'ho maltrattato. Tutte storie. Quella mattina è scappato, infilando l'uscio mentre tornavo dalla spesa». Ma è vero che ringhia ai bambini? [illegible]. Solo [illegible] de dei pupazzi in mano, o giocare al pallone, diventa nervoso. Ma basterebbe lasciargli il pupazzo, che lui si butterebbe su quello».

[illegible] giardino, una donna con un bimbo piccolo scuote la testa: «Il mio nome non lo dico, non voglio storie. Ma quel cane è aggressivo [illegible] va abbattuto: quel bambino poteva [illegible] morto. E [illegible] si [illegible] comportato così una volta, succederà ancora. E' incredibile che non sia sotto sequestro. La signora si può comprare un altro [illegible] più mansueto». [illegible] l'amica: «Ma ti pare logico portare al guinzaglio una pistola? Si prenda [illegible] barboncino, no?» Domenico Iozzini, 41 anni e [illegible] meticcio con museruola [illegible] guinzaglio, e Antonio Guarnaccia, con il pastore tedesco Chira, guinzaglio e museruola pure lui, ammettono: «Dopo quel che è successo, [illegible] tutti più prudenti. La museruola, i nostri [illegible] da allora [illegible] portano sempre. Hai visto mai, che un giorno [illegible] debba capitare [illegible] simile». Iozzini: «Raul lo vediamo tutti i giorni: [illegible] è cattivo, anche [illegible] adesso evito di giocare con lui come prima, per prudenza. Non si sa mai. Abbatterlo però non sarebbe giusto. Forse per quella signora [illegible] un po' troppo grosso: le bestie sono bestie, non [illegible] sai mai come possono reagire, e se si domina il cane anche fisicamente [illegible] meglio». E Guarnaccia: «Raul [illegible] sempre stato buono. Perché sopprimerlo? L'importante è che circoli con la museruola».

Per Vincenzo Di Leo, [illegible] altro condomino, «i cani [illegible] tutti amici». Una vicina, Angela Piccolo, 59 anni [illegible] nipotina in grembo, domanda: «Non era meglio tenerlo in [illegible] qualche tempo? Ucciderlo no, ma nemmeno farlo tornare subito in mezzo [illegible] bambini. Per [illegible] dovevano tenerlo d'occhio di più, per osservare le sue reazioni». [illegible] padrona, Vittoria Cavallaro, non ha dubbi: «Raul [illegible] buono. Comunque, sotto osservazione ce lo tengo io. [illegible] si comporta bene, lo tengo. E' ancora cucciolo, vogliamo vedere [illegible] cresce. Se viene [illegible] storto, lo consegneremo al canile. Un animale cattivo, [illegible] no noi lo vogliamo». [g.fav.]

ALLA PALAZZINA DI STUPINIGI FRA I PROTAGONISTI DELL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE CANINA

Migliaia [illegible] cani e nemmeno una ringhiata

L'Enci: se l'animale morsica il problema è sociologico non etologico



l'evento

Marina Cassi



Un esemplare di Alaskan Malamute in mostra



A lato e in alto a destra altri cani alla palazzina di Stupinigi

Un allevatore: «Sbagliato criminalizzare tutti, se c'è un violento allo stadio si dice forse che tutti i tifosi sono dei violenti?»

SONO eleganti, buffi, morbidi, caldi, pelosi e sorridenti. Decine di cani al top della loro [illegible] bivaccano uno accanto all'altro nei grandi giardini della palazzina di Stupinigi durante la prima giornata dell'esposizione internazionale canina.

La pace sociale è assoluta. Non litigano, non si guardano di brutto, [illegible] ringhiano. Dopo una gior[illegible] di toelettature, valutazioni, passerelle che avrebbero sfiancato una rock star [illegible] serafici e civili, accucciati accanto al loro umano che guardano [illegible] quell'espressione di amore classico che significa: «Sono stato bravo? Ti ho fatto fare bella figura? Sei contento di me?».

L'interazione uomo-cane tra le centinaia di espositori e le migliaia di animali è perfetta. Perfetta al punto che non c'è sfida territoriale di maschio adulto o passaggio di una autentica bellezza che possa distrarre questi cani dal loro lavoro che in questo caso è essere belli [illegible] pazienti. Ma oltre che essere belli questi cani hanno in comune un'altra caratteristica: sono stati educati a ubbidire al loro [illegible]. Spesso è sufficiente uno sguardo, una mezza parola sussurrata.

Ci sono imponenti Schnauzer con la frangia spiovente sugli occhi, delicati e sensibili setter eleganti e morbidi, vivaci Retriever soffici come nuvole, pazienti e algidi levrieri, affettuosi Yorkshire, vivacissimi bassotti, Basset Hound riflessivi come lord inglesi, nordici Alaskan Malamute, sempre splendidi spinoni italiani, gli strepitosi Bracchi di Weimar grigi.

Duecento razze che oggi - dopo che [illegible] si [illegible] tenute le valutazioni [illegible] gli incontri dei club di razza - si faranno ammirare dal pubblico sicuramente numeroso.

Tra i tanti c'è anche Kaos, nome promettente per una valanga di American Staffordshire terrier, un cane tosto spesso assimilato erroneamente ai pit bull. L'allevatore Pier Giorgio Lievore emerge da un focoso abbraccio comprensivo di leccata a tutto viso di Kaos e dice: «Basta per pietà con questa storia dei cani aggressivi. Allevo Staffordshire da 11 anni, ho allevato anche pit bull [illegible] ho verificato una cosa evidente: non c'è una razza cattiva, più cattiva. E' che a furia di dire che è un cane per balordi finisce per lo più in mano a balordi».

E aggiunge: «Se c'è un violento allo stadio si dice forse che tutti i tifosi sono violenti?».

Il problema è il controllo [illegible] l'educazione come sottolinea [illegible] che Clemente Grosso dell'Enci: «Il problema dei cani morsicatori è un problema sociologico, non etologico: ci sono persone marginali che vogliono imporsi con la violen[illegible] e che usano dei cani per questo, adesso sono i pit bull, domani saranno i Dogo argentini».

Prosegue: [illegible] si può essere [illegible] dilettanti nel fare le leggi in materia; adesso per fortuna il ministro ha accettato una presenza dell'Enci nel Consiglio superiore di sanità. Ma il nodo è sempre lo stesso: servono leggi semplici che puniscano l'omessa custodia dal prop[illegible] animale». Sugge[illegible] anche «il patentino da buon cittadino» per ogni [illegible] una sorta di certificato che attesti il suo equilibrio. [m. cas.]

INCAPPUCCIATI, SONO ENTRATI AL LICEO E HANNO LIBERATO ALCUNI PENNUTI

[illegible] al D'Azeglio [illegible] di galline

La «vendetta» di cinque ex allievi accompagnata da un volantino



Le galline liberate al liceo D'Azeglio riacciuffate e infilate in uno scatolone

Erano [illegible] cinque. Incappucciati. Sono entrati correndo, con tre scatoloni [illegible] serie di volantini che hanno gettato lungo le scale e per i corridoi: «Il nostro [illegible] gesto [illegible] disprezzo per questa scuola e per tutta la [illegible] che c'è all'interno. Voi ci avete dato dei polli? Noi [illegible] diamo galline». E con una [illegible] rapida, evitando di [illegible] bloccati prima di raggiungere l'obiettivo, hanno liberato un gallo [illegible] alcune galline al primo e al secondo piano del liceo.

[illegible] accaduto ieri al glorioso D'Azeglio. Una «vendetta» degna del più ingegnoso goliarda, architettata indubbiamente da cinque ex allievi non proprio «modello». L'incursione, però, non ha fatto assolutamente sorridere [illegible] preside, professor Franco Massaia, che ha addirittura tentato di inseguire e bloccare uno dei cinque, poi [illegible] chiesto l'intervento della Digos, cui ha denunciato il fatto. «Provo disprezzo per questi ragazzi e pietà per le loro mamme», s'infiamma il preside. La piccola invasione di gallo e galline [illegible] è conclusa con qualche risata [illegible] gli studenti e un intervento del Canile municipale chiamato da [illegible] studente, Ludovico Spagnolo: «Ho sentito [illegible] strano in corridoio - racconta -. Ho aperto la porta e [illegible] sono trovato davanti le galline che [illegible] in corridoio spaventate».

Non è stata un'improvvisata. Chi s'è inventato «La giornata del pennuto» ha pensato a tutto, nei dettagli. Si è procurato gli animali (per la verità un po' spennacchiati), poi ha trovato gli scatoloni, [illegible] praticato una serie di fori nel cartone perché gallo e galline non morissero soffocati, e ha fornito alla scuola addirittura il mangime.

L'impresa più ardua, a missio[illegible] compiuta, [illegible] stata la cattura [illegible] pennuti. E' stata una profes[illegible] a lanciarsi all'inseguimento e a riportare uno dopo l'altro gli animali negli scatoloni.

Non tutti, nelle classi, si sono accorti di quanto stava accadendo. C'è chi l'ha scoperto [illegible] fine mattinata, dai racconti dei compagni di scuola. Il fuori-programma, insomma, [illegible] ha creato troppo scompiglio al liceo. «La cosa importante [illegible] che gallo [illegible] galline sono stati presi in consegna dal Canile municipale - racconta il professor Massaia -. Di solito non si occupano [illegible] questo genere [illegible] emergenze, ma vista la situazione hanno accettato di intervenire. [illegible] potevamo certo tenere quei pennuti [illegible] scuola o liberarli chissà dove».

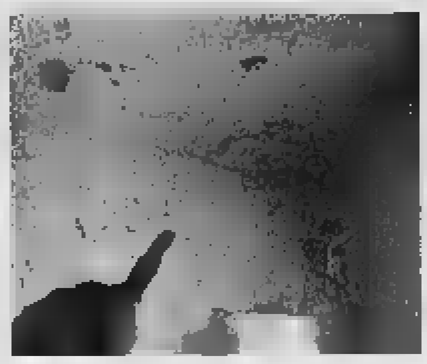
Senza volerlo, i cinque - anziché un dispetto - hanno fatto un favore alla scuola. «La Provincia ha comunicato che installerà al più presto un apriporta con comando a distanza», annuncia il preside. Era da tempo che al D'Azeglio lo chiedevano. [m. acc.]



LA RUGGINE La maggior parte delle porte delle camere e degli ambulatori interni ai reparti sono arrugginite ad altezza barella. In alcuni casi le serrature non funzionano e i pannelli sono rotti



I LETTI VECCHI Nel reparto di Ginecologia i letti sono molto vecchi. Arrugginiti in alcuni punti, sono privi di ruote. Anche la manovella che serve ad alzare il poggiaschiena è difettosa



IN MEDICINA Nel reparto di Medicina Generale c'è un bagno per i pazienti con una vistosa incrostazione sul soffitto, proprio sopra il water. L'intonaco è «sfogliato» in tanti piccoli pezzi

AL MARTINI DOPO LA DENUNCIA DEI VOLANTINI ANONIMI LASCIATI SOTTO DECINE DI TERGICRISTALLI IN VIA TOFANE

Viaggio nell'ospedale [illegible] «cade a pezzi»

Un chirurgo: siamo onesti, in quel foglio non tutto è falso

Marco Accossato

Varcata la doppia porta a vetri in via Tofane, l'ospedale Martini diffamato [illegible] un volantino pinza[illegible] sotto decine di tergicristalli appare come una struttura troppo vecchia. Vecchia e anche dimenticata: le porte arrugginite all'altezza delle barelle non [illegible] mai state sostituite, l'asciugamano elettrico nel bagno del reparto Post Acuzie ha i fili scoperti, nell'altro bagno in Medicina Generale il mu[illegible] si sbriciola, [illegible] Ginecologia i letti [illegible] hanno neppure le ruote [illegible] l'impugnatura alla manopola che serve a sollevare il poggiaschiena. «L'assistenza? Niente da dire - dice [illegible] moglie di un ricoverato in Chirurgia -. Non posso lamentarmi. Ma guardi il comodino, guardi com'è ridotto. [illegible] mi dica [illegible] igienico...». Anche molti dei carrelli utilizzati per distribuire il cibo sono arrugginiti, e per raccogliere i vassoi dopo il pranzo e la cena in Ostetricia ci si arrangia con un sacco nero: «Non abbiamo altro».

«Siamo onesti - commenta un chirurgo, rileggendo il volantino anonimo -: [illegible]o state scritte cose [illegible] mischiate ad accuse infamanti». Le lenzuola [illegible] mancano? Vero: «Stamattina - ammettono in Ostetricia - ne avevamo quattro, poi sono arrivate le altre. Comunque, nessun letto è mai rimasto senza lenzuolo né senza traversa». Senza federa sì, però: «Capita, per non lasciare il cuscino nudo usiamo la traversa».

Accanto all'ospedale malato cronico c'è l'ospedale neonato: i reparti nuovi di zecca. La differenza è evidente, l'impatto completamen[illegible] diverso. «Le camere operatorie sono la nota più dolente dell'ospedale - allarga le braccia un chirur[illegible] -. Adesso sono cinque, speravamo di esaurire le liste d'attesa chiamando un po' di pazienti. Invece torna lo spettro della chiusura: il pavimento appena fatto si solleva, dovremo fermarci di nuovo...». Una delle magagne denunciate sul volantino è la mancanza di aria condizionata. «In chirurgia - racconta un medico - quest'esta[illegible] abbiamo moltiplicato le sofferenze dei pazienti, senza condizionatori. Chissà perché negli uffici non mancano mai. Ci vorrebbe un comitato etico che avesse poteri di controllo e potesse dire: "L'impianto si mette prima nei reparti, per dar sollievo ai malati"». Anche il pan cotto e il passato di pollo dato ai ricoverati nei giorni dei 40 gradi sarebbero «da comitato etico», dice un'infermiera.

Finiti nel calderone delle magagne, gli specializzandi s'infuriano [illegible] quel volantino anonimo: [illegible] noi la legge prevede un contratto di formazione lavoro. Vorrebbe dire essere dipendenti a tutti gli effetti, con tutto ciò che ne consegue. Invece la legge è disattesa, e così si aprono incomprensioni e trattamenti diversificati a secon[illegible] dell'ospedale». Al Martini, comunque, «le regole della direzione sono rigide - spiega un primario -: [illegible] gli specializzandi c'è sempre [illegible] supervisore, per quanto siano medici in grado di gestire molte situazioni». Anche gli infermieri ribattono alle accuse: «Arroganti e maleducati? La verità è che siamo pochi e ci facciamo [illegible] quattro». Chi ha scritto quei volantini sparsi in via Tofane risparmia poco e pochi. «Ogni volta che varchi la soglia del Martini giochi una scommessa col destino», ha scritto. «Una cretinata», sbottano in pronto soccorso. «Però forse [illegible] tutto [illegible] per [illegible] -[illegible] un medico -. Forse adesso anche la Regione a fare un sopralluogo, per rendersi conto delle condizioni in cui lavoriamo».



L'ospedale Martini al centro di nuove polemiche dopo il volantinaggio che denuncia condizioni di lavoro indegne

AMAREZZA IN VIA TOFANE

«[illegible] e personale offesi da quelle accuse»

Il direttore generale dell'Asl: i problemi ci sono, ma è migliorata l'assistenza

intervista

NON nascondo che in questo ospedale ci siano problemi. Ma non stiamo certo cadendo a pezzi. In questi anni abbiamo fatto molto per migliorare la qualità dell'assistenza. Il personale, tutto il personale, è offeso da quel volantino frutto della mente di un pazzo pavido».

Il dottor Claudio Brambati, direttore generale dell'Asl 2, risponde così alle accuse disseminate sotto i tergicristalli delle auto in sosta attorno all'ospedale Martini. «Quel titolo su *La Stampa* di ieri è stato veramente pesante».

Dottore, abbiamo semplicemente riportato la frase scritta sui volantini: «Vuoi salvarti? Evita il Martini». Era tra virgolette, spiegato una riga sotto. Leggendo l'articolo si capiva.

«Lo so, infatti non me la prendo con il giornale. [illegible] lei immagina quale impatto ha avuto quella frase sui nostri medici e sugli infermieri?».

Ieri mattina abbiamo visitato i reparti, direttore. Siamo entrati [illegible] un fotografo. Medici e infermieri non mi sembrano sotto accusa. Ma le [illegible]... Ci sono davvero comodini arrugginiti, muri scrostati, letti senza ruote. E in alcuni reparti, ogni tanto, mancano le lenzuola.

«Abbiamo a disposizione [illegible] milioni di euro per la ristrutturazione dell'ospedale: una parte sarà destinata proprio agli arredi [illegible] alle attrezzature. Ma sottolineare solo i problemi non è corretto. Dove si è potuto si è già fatto moltissimo. Ha visitato l'Odontoiatria? E il centro di endoscopia? L'Otorinolaringoiatria del Martini è un centro di eccellenza in ambito regionale. I nostri medici utilizzano anche il laser».

> Presto a disposizione dell'azienda sanitaria 20 milioni di euro per rinnovare attrezzature e arredi

Però mancano le lenzuola.

«Francamente non [illegible] risulta. Potrà [illegible] accaduto [illegible] un reparto. Sarà stato un incidente di percorso. Nessuno mi ha mai detto che i nostri letti [illegible] senza lenzuola. Scriva piuttosto che l'attività dell'ospedale è aumentata malgrado la riduzione dei posti. E che abbiamo ridotto molti tempi [illegible] attesa: per una mammografia, [illegible] esempio, siamo passati da 190 giorni a 14. Anche questo [illegible] sottolineato, non crede?».

Il Martini ha bisogno di un rilancio d'immagine?

«Rilancio d'i[illegible]magine? Io posso dirle che nel giro di 15-20 giorni apriremo il nuovo centro prelievi. Che il pronto soccorso rimesso a nuovo sarà consegnato il 14 ottobre e attivato a novembre. E che in autunno daremo nuovi posti letto all'Unità di terapia intensiva collegata alla Cardiologia. Il [illegible] settembre scorso abbiamo [illegible] che attivato le prenotazioni telefoniche, e stiamo aspettando di poter creare nuovi ambulatori sul territorio. Entro la prima metà di ottobre il Comune darà all'Asl [illegible] un'area in via Malta. Stiamo lavorando seriamente, mi creda. Medici e infermieri non si meritano tutte queste accuse». **[m. acc.]**

Specchio dei tempi

«Un aiuto che non [illegible] può dimenticare» - «Contin[illegible]o le liste [illegible] attesa per accedere ai centri di recupero» - «Un mercatino dell'usato contro il caro-libri» - «Il sogno del vero tifoso: soltanto sfottò»

Un lettore ci scrive:

«Ho perso sette congiunti, tra loro tre bambini, ad Auschwitz. Mi hanno particolarmente commosso le parole del Presidente Ciampi in occasione della sua visita nel Cuneese. Ho condiviso e molto apprezzato la riconoscenza del Presidente nei confronti degli abitanti dei luoghi visitati per il loro validissimo aiuto prestato agli ebrei durante le persecuzioni nazifasciste. Non li ringrazieremo mai abbastanza!

«Vorrei cogliere questa occasione anche per ricordare e rinnovare i più sinceri ringraziamenti a tutte le popolazioni delle valli Pellice, Germanasca e Chisone che, valdesi e non, si adoperarono in tutti i modi, sp[illegible] volte ad alto rischio d[illegible] loro vita, per aiutare gli ebrei rifugiatisi in quelle località. Se sono qui a scrivere queste righe [illegible] proprio grazie all'aiuto di alcuni abitanti di tali vallate».

Luciano Viterbo

Due lettrici ci scrivono:

«Siamo mamme di due tossicodipendenti che hanno superato i trent'anni e da molto tempo viviamo in una "quieta" disperazione aspettando che qualcosa cambi nell'assistenza sanitaria. In primavera la Regione aveva annunciato [illegible] chi desiderava entrare nei centri [illegible] recupero coinvolti nel progetto della Regione poteva farlo subito, invece le liste d'attesa non sono sparite affatto [illegible] [illegible] comunità continuano ad essere mezze vuote perché l'Amministrazione dei Sert ne blocca l'ingresso, continuando a seguire l'iter precedente.

«Purtroppo la tossicomania è una [illegible] [illegible] ripetere che rende l'individuo comp[illegible] [illegible] completamente privo di dignità e volontà, quindi fuori dalle strutture che svolgono seri programmi terapeutici, il calvario continua con l'automatismo di [illegible]e: ricerca di soldi p[illegible] la dose giornaliera [illegible] autodistruzione, alimento della microcriminalità, disperazione delle famiglie sfiduciate ed arricchi[illegible] [illegible] narcotrafficanti. Noi [illegible] rivolgiamo [illegible] appello all'assessore d[illegible] Sanità perché non venga disatteso ciò che è [illegible] promesso 3 mesi fa. E' chiedere troppo in quest'Italia che muore di parole?».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci [illegible]ve:

«In risposta alla lettera sulla vendita dei libri scolastici usati, desideriamo far presente che presso la sede della nostra associazione (Mutua Studentesca) in largo Montebello 31 Bis si svolge fino al 4 ottobre il consueto Mercatino dei libri usati (con il patrocinio del Comune e della Provincia di Torino), presso il quale è possibile acquistare libri usati a metà prezzo, ma anche venderli con una valutazione ragionevole.

«Quest'iniziativa, che ha luogo da svariati anni, con un buon accoglimento da parte del pubblico, ha il fine [illegible] calmierare una spesa obbligatoria per le famiglie e garantire a tutti il diritto allo studio.

«E' facilmente intuibile che la [illegible] ristampa di nuove edizioni da parte delle case editrici senza alcuna innovazione [illegible] contenuti, ma con soli restiling grafici, cambio di codici, titoli etc. (tutto dimostrabile) [illegible] [illegible] solo fine [illegible] rendere inutili migliaia [illegible] migliaia [illegible] libri, con buona pace dell'ambiente ma soprattutto delle ta[illegible] dei cittadini costretti ad un esborso spropositato che sta assumendo un vero ruolo di tassa sullo studio.

«La [illegible] suddivisione in moduli dei programmi di studio o l'uscita di particolari edizioni di qualche anno fa, suona molto [illegible] uno strumento per rottamare d'ufficio milioni di libri [illegible] alleggerire il portafoglio delle famiglie».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sono da tanti anni abbonato del Torino (con posto nella curva Maratona) e posso definirmi un "portatore sano" di tifo calcistico. Vorrei segnalare che da sempre, esiste il problema dei "portoghesi" che si intrufolano senza pagare, scavalcando le recinzioni. Le forze dell'ordine il più delle volte assistono senz[illegible] forse per [illegible] scontri, anche perché questi abusivi sono, per lo più, teppisti che non hanno nulla da perdere. [illegible] tutte queste persone [illegible] [illegible] aumentare il numero di spettatori in curva, che diven[illegible] così sovraffollate, anche nei passaggi di emergenza. Comunque la mia solidarietà [illegible] alle forze dell'ordine, [illegible] ogni domenica a compiti importanti per vigilare sui teppisti, sbeffeggiate dalla gran parte degli spettatori, salvo poi essere invocate in caso di pericolo o criticate alternativamente per eccessiva durezza o mollezza. Sarebbe così bello un tifo che si limitasse agli [illegible]».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

ai sensi del art. 50 com[illegible] 8 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, nel rispetto degli indirizzi deliberati dal Consiglio Comunale in data 4 ottobre 1993 (CO.RE.CO. 3/11/1993 n. 15102/93/bis), dovrà prossimamente procedere [illegible] designazioni nel seguente Ente:

- **Gruppo torinese Trasporti S.p.A. - "GTT S.p.A." - 3 membri nel Consiglio di Amministrazione.**

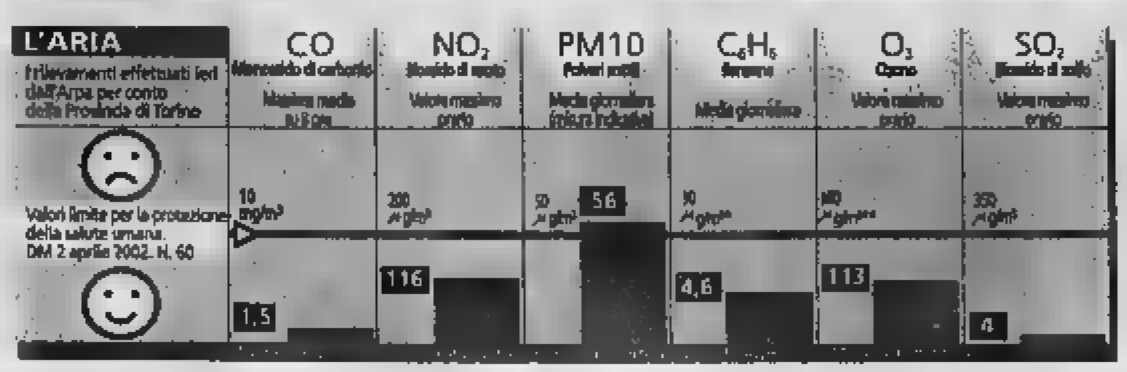
Gli interessati potranno ritirare il modulo per la prescritta dichiarazione di disponibilità, unitamente all'elenco dei requisiti per la nomina stessa, e delle eventuali cause specifiche di incompatibilità, presso l'ufficio Nomine dalle ore 9 alle 16 di tutti i giorni feriali (sabato escluso), oppure presso l'ufficio Informacittà, entrambi con sede a Palazzo Civico.
Ai nominandi potrà essere richiesta audizione [illegible] da parte della Conferenza dei Capi Gruppo.
In base all'art. 42 comma 7 dello Statuto, i candidati, prima della nomina ed annualmente, dovranno dichiarare l'adesione a strutture associative attinenti all'incarico.
Le dichiarazioni di disponibilità potranno essere inviate per posta al Comune [illegible] Torino - Servizio Centrale Giunta, Contratti e Appalti - Settore Giunta Comunale - Ufficio Nomine - Piazza Palazzo di Città 1 - 10122 Torino, o essere direttamente presentate dalle ore 9 alle ore 16 di ogni giorno feriale escluso il sabato, al suddetto ufficio - secondo piano (uffici n. 2 e 3) **entro le ore 16 del 3 ottobre 2003.**
Le dichiarazioni pervenute successivamente potranno essere prese in considerazione nei casi in cui ciò sia compatibile con le singole scadenze ed i tempi tecnici di effettuazione delle nomine.
Per informazioni tel. 011.4422925/2502/2606.
Il presente [illegible] è altresì riportato al seguente indirizzo WEB: http://www.comune.torino.it/amm_com/nomine/ da cui sarà altresì possibile estrarre il modulo di partecipazione.
Torino, 27/9/2003

IL SINDACO
Sergio Chiamparino

[illegible]

[illegible]

Il Nord Italia [illegible] investito in questi giorni da una perturbazione atlantica. Og[illegible] su tutto il Settentrione avremo un'intensificazione del[illegible] nuvolosità con piogge sparse e isolati temporali che interesseranno soprattutto le vallate alpine. Le temperature non subiranno [illegible]iuni di rilievo. Ieri la colonnina di mercurio si è fermata su valori autunnali[illegible] 21,4° di massima, 10,6° di minima e un'umidità alle 18 del 45%. Lo scorso anno avevamo registrato una massima di 21,1° e [illegible] minima di 7,6°.



[illegible]

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): [illegible] Regina Margherita 256; via San Marino 69; via Ancina 43/G; via Monginevro 57; corso Brunelleschi 75/C; via Borgaro 103; c/o FF55 Porta Nuova; Largo Brescia 47; [illegible] del Carmine 1 ang. p.zza Savoia; piazza Vittorio Veneto 11; via [illegible] 115; [illegible] Pio VII 164/C; corso Vercelli 195; [illegible] Francia 212; via P. Cossa 280. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza [illegible]ua 1; via [illegible] 65; [illegible] Sacchi 4. Aperta 2[illegible] [illegible] Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

[illegible] Gli abitanti di corso Regina Margherita protestano per le condizioni del sottopasso pedonale sempre sporco e a rischio

«Ostaggio dei drogati e della microcriminalità»


Romano Camaggio

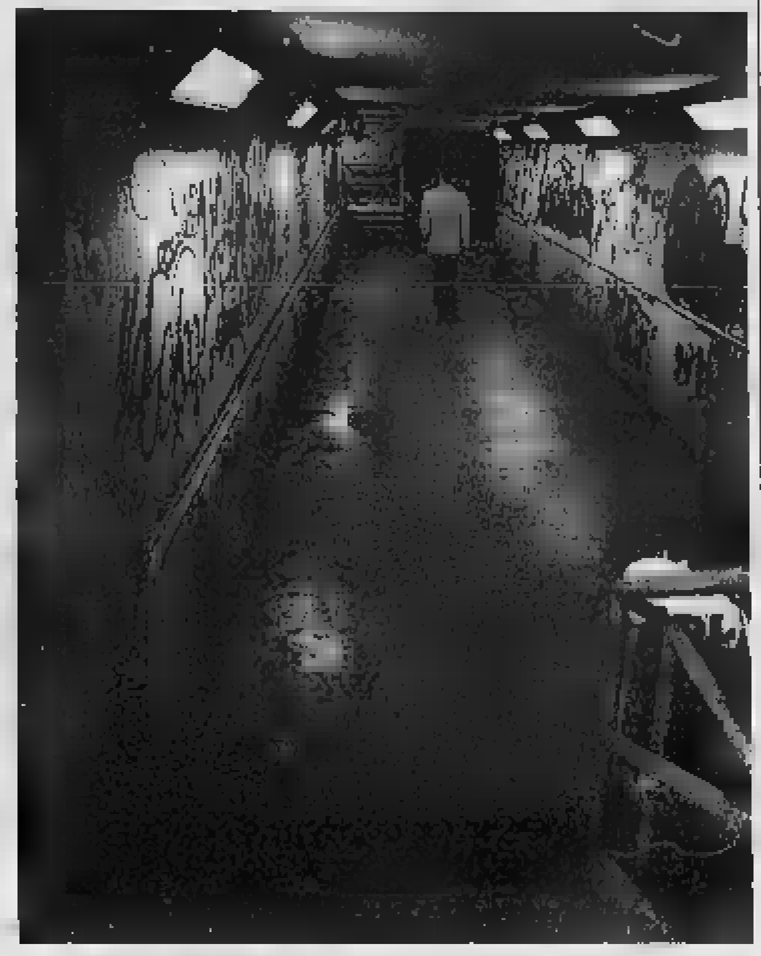

Stefano Serra

Trenta passi sotto terra, ostaggi [illegible] paura. Corso Regina Margherita, all'altezza [illegible] [illegible] 232. Due rampe di scale portano al cunicolo che consente di attra[illegible] sotto terra una fra le strade più trafficate di Torino. Altre due rampe di scale aiutano a riemergere da quel tunnel [illegible] [illegible] pareti scarabocchiate con bombolette spray, utilizzato come toilette e «sala del buco» dai tossicodipendenti. Qualcuno le frequenta pure per trovare qualche vittima [illegible] scippare, sempre per investire il provento del [illegible] in droga. «Non ne possiamo più, meglio tornare a come era prima, [illegible] corso Regina "aperto" per l'attraversamento in superficie e senza sottopasso» dice Liborio La Rosa, 53 anni, giornalaio, negozio con vista su un [illegible] al camminamento sotterraneo.

[illegible] lui, la pensano anche tanti abitanti della zona, che hanno condiviso la sua preoccupazione, chiedendo anche l'intervento di Gtt e Circoscrizione. «A ottobre 2002 c'è stata la promessa di fare qualcosa per migliorare la situazione, dalle telecamere all'illuminazione - spiega [illegible] cora La Rosa -. Almeno finché [illegible] sottopassaggio [illegible] [illegible] chiuso, come sembra debba avvenire». «La decisione è stata già presa - conferma Luciano Barberis, presidente della VII Circoscrizione -. Certo, la situazione di quel sottopasso è penosa, bisogna cercare di renderlo quanto meno vivibile finché non sarà chiuso».

Le telecamere ci sono, ma sul funzionamento nessuno è dispo[illegible]o a mettere la mano sul fuoco. E comunque, nessuno pare tranquillizzato dalla presenza di quegli occhi elettronici. «Non passo quasi mai lì sotto. Anche adesso, ho aspettato che andasse avanti [illegible] giovane con aria "sospetta"» di[illegible] Mariangela, [illegible] anni, le borse della spesa in mano. «E' [illegible] schifo, mia moglie preferisce attraversare la strada [illegible] metri più avanti piuttosto che passare [illegible] quel tunnel» racconta Antonio Galata, 50 anni.

Il sottopassaggio ha quasi vent'anni. Dopo pochi mesi, han[illegible] [illegible] di funzionare gli ascensori costruiti per favorire l'accesso di [illegible] e disabili. Poi, [illegible] stati chiusi pure i gabinetti a gettone. «Ma il peggio [illegible] accaduto negli ultimi 10 anni» testimonia Romano Camaggio, 61 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]to nel quartiere. La spiegazione è sotto gli occhi di tutti: il mix di droga e immigrazione clandestina, soltanto scalfito dai controlli [illegible] forze dell'ordine. In quella zona, l'anno scorso sono state addirittura violentate due giovani. «Troppa delinquenza» scuote la testa Stefano Serra, 29 anni. E il sottopasso [illegible] soltanto [illegible] altro punto [illegible] nella mappa [illegible] Porta Palazzo e dintorni. [c. L.]


Il sottopasso pedonale in corso Regina offre un aspetto desolante

[illegible]



Quelle erbacce poco artistiche

Erbacce e rifiuti a un passo dall'ingresso della Fondazione Sandretto [illegible] Rebaudengo in via Modane. Uno spettacolo non certo esaltante per il pubblico che frequenta questo spazio artistico della città. «Senza dimenticare gli escrementi dei cani che vengono portati a passeggio [illegible] quest'area: pochissimi proprietari [illegible] armati di paletta».

CON LEGAMBIENTE

[illegible] Germagnano spazzini [illegible] sognando [illegible] parco

L'appuntamento degli ecologisti torinesi con Legambiente [illegible] per questa mattina alle 9,30 in via Germagnano. Davanti all'in[illegible] della discarica Amiat volontari [illegible] di guanti e ramazza ripuliranno «simbolicamente» la zona per dare inizio alla realizzazione del Parco delle Basse di Stura.

L'iniziativa, cui [illegible] l'adesione del Coordinamento Comitati Torino Nord, rientra nella campagna ambientalista per un'area verde al posto della discarica. No, dicono gli ecoattivisti, alla proroga [illegible] due anni dell'utilizzo della discarica e al progetto di costruzione dell'inceneritore in zona Torino Nord. Sì [illegible]ce ad [illegible] sistema di raccolta di rifiuti porta a porta che permetta di raggiungere almeno il 50% di differenziata».

L'AMIAT RISPONDE

«La raccolta porta [illegible] porta è importante»

Sulle perplessità della raccolta «Porta [illegible] porta», interviene l'Amiat: «Pur capendo l'iniziale difficoltà che una prospettiva di questo genere può provocare, andando ad incidere direttamente sulle abitudine domestiche dei cittadini, facciamo presente che tale soluzione, se adeguatamente applicata e rispettata, può portare ad un aumento della raccolta, riducendo così il volume dei rifiuti che attualmente finiscono in discarica, rifiuti che danno [illegible] ogni caso fastidio sempre, anche a quei cittadini che ci risiedono nei pressi [illegible] che preferirebbero [illegible] piccolo contenitore nel cortile piuttosto che una montagna di rifiuti a pochi chilometri. La tassa rifiuti sarà sempre più salata se si continua a buttare i rifiuti per terra o si continua a non praticare la raccolta differenziata».

[illegible] LAZIONI DEI [illegible]

Sulla Torino-Caselle [illegible] [illegible] spartitraffico

Per motivi di lavoro percorria[illegible] [illegible] quasi 20 anni, almeno quattro volte [illegible] giorno, la strada «direttissima Torino-Caselle». In tutto questo tempo, in particolare presso il ponte sul fiume Stura, si sono verificati numerosi incidenti, spesso mortali; alcune volte abbiamo rischiato [illegible] essere coinvolti in prima [illegible] pur percorrendo prudentemente la nostra corsia. L'ultimo incidente, verificatosi la notte del 19 settembre, dovrebbe far riflettere le autorità competenti: basterebbe separare le due carreggiate con uno spartitraffico in [illegible] sull'esempio di quanto realizzato in via Pietro Cossa, all'altezza del Parco della Pellerina,o qualsiasi altra soluzione atta a risol[illegible] il problema.

Abbiamo segnalato la nostra richiesta anche all'assessore alla Viabilità [illegible] Comune di Torino perché intervenga per evitare altre morti su quella strada.

Giuseppe e Michele Rabino

[illegible] [illegible] Consolata «fotocopia» di S. Domenico

Come dice un vecchio proverbio, "non c'è mai fine al peggio" ed [illegible] peggio rispetto a San Domenico è a poca distanza da questa bella chiesa, e nientemeno che davanti ed attorno al santurio più celebre della città e più amato dai cittadini, il Santuario della Consolata, letteralmente assediato, non da qualche auto, come San Domenico, ma da decine. Qualche anno addietro, con [illegible] spesa notevole, questo Santuario è stato interamente [illegible] sia all'interno che all'esterno. Nell'occasione, in corrispondenza dell'ingresso alla [illegible] [illegible] via [illegible] Consolata, sono state collocate due colonnine in pietra tra le quali è stata tesa una catena per impedire l'accesso delle auto alla piazza. Inoltre sono stati montati dei cartelli che indicavano che quella zona, davanti ed ai lati del Santuario è (o dovrebbe essere) zona pedonale. Tutto perfetto, no? Peccato che sia durato poco: la catena è sparita quasi subito, le colonninee distrutte ed asportate, i cartelli indicanti la zona pedonale addirittura (massimo scherno!) girati verso l'interno, e le auto (soprattutto la d[illegible]) hanno impunemente invaso la piazza antistante ed il piazzale sulla via, in massimo disordine.

Mi piacerebbe sapere cosa ne pensano la Sovrintendenza ai Beni Culturali, l'assessore Sestero e il comandante dei vigili, Famigli.

Luciano Ratto

Lo spazzino continua a non vedersi in via Borgaro

Al gentilissimo funzionario Amiat che mercoledì [illegible] settembre [illegible] [illegible] preso [illegible] briga [illegible] contattarmi per informarmi, manifestando comunque la sua solidarietà che la sua Società [illegible] può intervenire nell'opera di pulizia del marciapiede [illegible] via Borgaro in quanto la bonifica dello [illegible] è di [illegible]petenza dei proprietari (impresa immobiliare che sta abbattendo le ex ferriere?) rispondo per scritto affinché gli organi competenti (Comune e Circoscrizione 5) fossero informati, che il fatto di aver detto che "quel marciapiede non vede uno spazzino da mesi" non era un'accusa indiretta all'Amiat ma una richiesta di intervento [illegible]r sanare la situazione. Ribadisco che alla fermata [illegible] tram linea 9 [illegible] 3 angolo via Nole agiscono degli spacciatori, [illegible] chiunque transiti nel pomeriggio può constatare. Voglio solo precisare che la [illegible] [illegible] [illegible] una battaglia politica, ho votato per questa giunta, [illegible] avrei [illegible] voluto [illegible]ntirmi così impotente e scusate, anche rabbioso e deluso, nel constatare, per la prima volta sulla mia pelle, come i diritti primari del cittadino, quali in questo [illegible] salute e sicurezza, vengano sempre posposti ai soliti discorsi di burocrazia, competenze, per[illegible]i eccetera....

Lettera firmata

Qualche panchina in piazza Solferino

Siamo un gruppo di cittadini di corso Re Umberto-piazza Solferino, non avendo ben capito l'utilità del mega impianto che sta sorgendo tra gli alberi, [illegible]remmo comunque suggerire di sistemare nelle due aiuole rimaste fuori dal parcheggio almeno delle panchine [illegible] [illegible] fontana così da ottenere un impatto visivo più gradevole.

Seguono dieci firme

LA MIA CITTA'
011. 6568.531
011. 6568.252
011. 6568.205
(dalle 9 alle19)
INTERNET
lamiacitta@lastampa.it
LETTERE A «LA MIA CITTA'»
c/o La Stampa
Via Marenco, 32
10126 TORINO

ALLARME [illegible]



I vigili del fuoco hanno subito circoscritto le fiamme

Incendio in [illegible] magazzino edile mette a rischio [illegible] palazzina

■ Le fiamme sono scaturite tra i rotoli di lana di vetro [illegible] pannelli isolanti accatastati nel magazzino coperto [illegible] un pergolato [illegible] «Etercentro», azienda specializzata nella vendita [illegible] materiali edili, in [illegible] Monfalcone 173. La forza del fuoco [illegible] spaccato i vetri della veranda nel cortile interno della casa che confina con il magazzino. «Erano le 8,30. Ho guardato [illegible] dalla finestra, c'erano fumo nero e fiamme. Un grande spavento» racconta [illegible] Paludetto, che abita nella palazzina [illegible] due piani danneggiata dal rogo. Lei era pronta ad uscire [illegible] casa per andare [illegible] lavoro, si è ritrovata in strada [illegible] figlio [illegible] anni a guardare [illegible] fiamme. [illegible] marito Enrico Bonasso [illegible] uscito qualche minuto prima. «Ho visto da lontano il fumo. Quasi per scrupolo ho deciso di tornare indietro. Quando ho visto l'incendio non riuscivo a credere ai miei occhi» dice. La famiglia Bonasso è proprietaria della casa [illegible] del terreno affittato [illegible] «Etercentro» per farne un magazzino. Vicino [illegible] pergolato c'è anche una [illegible]uzione in muratura, con tetto bitumato. «E' andato in fiamme anche quello. Il fuoco [illegible] arrivato fino al tetto della nostra casa, il calore ha piegato la ringhiera di metallo che separa la palazzina dal pergolato del magazzino» racconta ancora Bonasso. I primi a intervenire sono stati gli agenti della «Volante» del servizio prevenzione, che hanno tentato [illegible] contenere l'incendio «sparando» con gli estintori in dotazione alle pattuglie. Poi, sono arrivati i vigili del fuoco di Grugliasco e i tecnici dell'Arpa: il tim[illegible] [illegible] che i fumi potessero [illegible] nocivi alla salute. Nessuna traccia di dolo, ma le cause del rogo non sono state [illegible] accertate. Alle 10 [illegible] arrivato sul posto anche il titolare dell'azienda edile, Luigi Bonino. [illegible] ricevuto minacce, [illegible] avuto problemi di [illegible] tipo» ha tagliato corto con gli agenti. Vicino a lui c'erano anche i responsabili tecnici della ditta, Antonio Andriani e Dario Grand. Appena divampato l'incendio, proprio Andriani si era gettato tra le fiamme nel tentativo di spegnere il rogo: i poliziotti sono stati costretti [illegible] portarlo via [illegible] peso.

SECONDA EVACUAZIONE PER PERMETTERE IL DISINNESCO DEI RESIDUATI BELLICI. L'EMERGENZA FINISCE ALLE 19

[illegible] Rita, oggi le [illegible] svuotano il quartiere

Entro le 8,30 le case saranno abbandonate

Oggi è il giorno delle bombe, degli artificieri [illegible] dovranno farle saltare [illegible] degli sfollati di Santa Rita: novemila persone, cento più, [illegible] meno, che fino alle 19 dovranno restare lontano dalle loro abitazioni, dalle strade del loro quartiere. Se non ci [illegible] problemi, però, già prima della «Domenica sportiva», potranno rientrare tutti in casa, dimenticandosi l'incubo di questo «D-day», il secondo in un paio di [illegible]

Le disposizioni [illegible] piano [illegible] sicurezza approntato [illegible]i giorni scorsi sono chiarissime. Per undici ore e mezzo, dovranno restare fuori casa tutte quelle famiglie che abitano nel raggio di 500 metri dal luogo dell'esplosione. Le pattuglie delle forze dell'ordine inizieranno alle 7 il giro della zona, controlleranno strada per strada, casa per casa, in modo da e[illegible] certi che dentro gli alloggi non rimanga nessuno: alle 8,30 lo sgombero dovrà essere completato. Chi [illegible] troverà rifugio da parenti ed amici che vivono [illegible] lontane dal quadrilatero interessato dallo sgombero (i confini sono: i corsi Unione Sovietica, Giovanni Agnelli, IV Novembre e le vie San Marino [illegible] De Cristoforis),

[illegible]

Le pattuglie delle forze dell'ordine inizieranno alle 7 il giro della zona per un nuovo D-day

oppure non lascerà [illegible] per una gita fuori programma, potrà fare affidamento sul Lingotto Fiere, attrezzato per diventare il [illegible] di accoglienza degli sfollati. Tre i «centri di raccolta» dove autobus navetta caricheranno gli sfollati. Il primo è in piazzale Gabriele da Gorizia, controviale [illegible] corso Unione Sovietica, fronte ai numeri 179-181. [illegible] secondo è in [illegible] Giovanni Agnelli, (controviale lato stadio comunale, angolo via Filadelfia), il terzo è in corso IV novembre (controviale lato giardino) angolo corso Sebastopoli.

La Protezione civile [illegible] Comune, invece, ieri ha montato in un padiglione del Lingotto la gigantesca mensa con centinaia di tavoli. Qui saranno sfamate [illegible] mila [illegible] 500 persone. E sempre nella stessa [illegible] ci sarà [illegible]

[illegible]

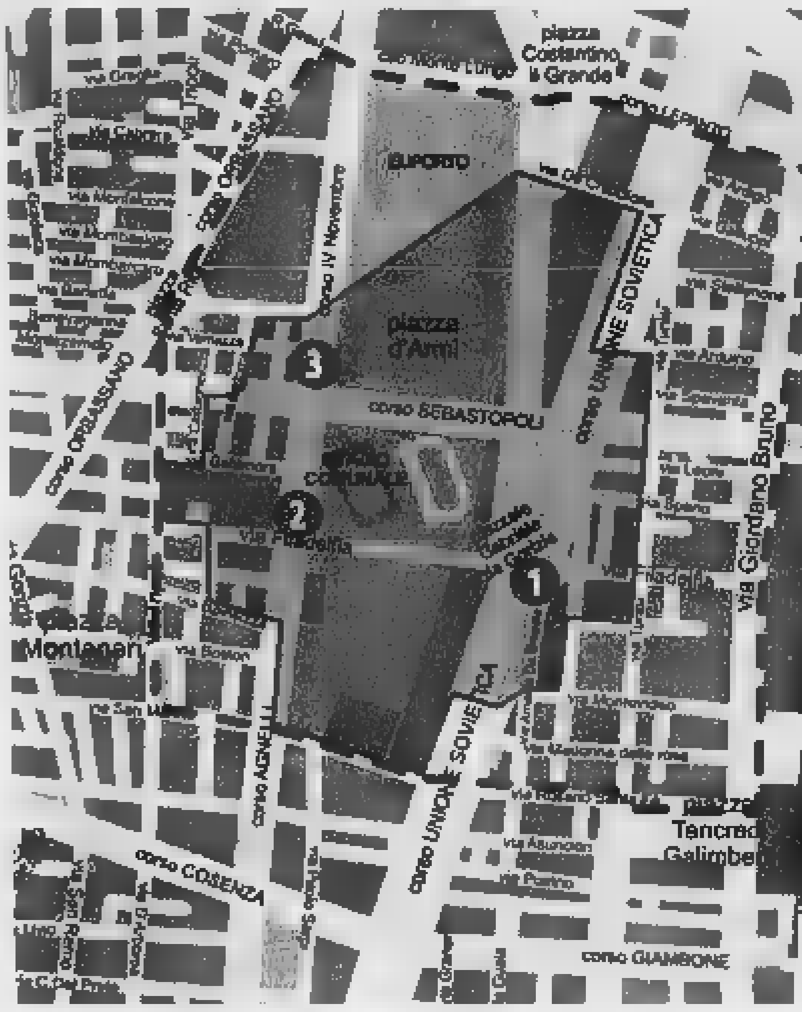
Lingotto Fiere è stato attrezzato per diventare il centro di accoglienza delle famiglie sfollate

[illegible] spettacoli per i più piccoli ed un servizio di assistenza per anziani e malati. Nel padiglione vicino, invece, la Croce Rossa ha già montato un'infermeria, [illegible] alcune decine di posti letto, per eventuali emergenze. «Ormai - ci scherza su Giovanni Capezio, della protezione civile - [illegible] diventati degli esperti. [illegible] ci sarà un terzo sgomb[illegible] faremo tutto per telefono...». E' una battuta, ovviamente, perché lui [illegible] uno [illegible] quelli che [illegible] lascia nulla al caso e preferisce verificare tutto di persona, ogni dettaglio, ogni particolare. In modo da evitare brutte sorprese.

Intanto, da ieri pomeriggio, è desolatamente vuoto l'ospedale Koelliker, che è proprio [illegible] cento metri in linea d'aria [illegible] punto dove saranno fatti brillare gli ordigni. «I pazienti [illegible] già tutti via, tutti trasferiti. Ci sono soltanto io nella struttura...» spiega laconico l'usciere-telefonista. «E domenica - aggiunge - sarà completamente deserto».

Oltre all'area evacuata, (500 metri attorno alla bomba), esi[illegible] [illegible] seconda [illegible] di sicurezza (dai 500 agli 800 metri) all'interno della quale gli abitanti subiranno dei disagi. In questa [illegible] che [illegible] estende fino [illegible] [illegible] Lepanto, corso Orbassano [illegible] via Giordano Bruno, non potranno circolare automezzi e non si potrà passeggiare in strada. In casa, invece, bisognerà rimanere con le tapparelle abbassate e le finestre aperte; in modo da evitare guai in caso di esplosio[illegible] [illegible] controllata. Problemi anche per il trasporto pubblico: le linee urbane 10, 14, 14b, 17, 63 e 63b e le tratte extraurbane Torino - Cumiana e Torino Giaveno, subiranno deviazioni per tutta la durata della bonifica: dalle 8,30 alle 19. Infine una raccomandazione. Chi lascia casa deve chiudere i rubinetti del gas, spegnere le luci, non staccare la corrente e lasciare porte e finestre a vetri, aperte.

Se tutto andrà bene, alle 19, quelle due bombe avranno smesso di fare paura.



AREA [illegible] SGOMBERO

DIVIETO DI [illegible] (veicolare e pedonale)

I PUNTI DI RACCOLTA (operativi sino alle 8,30 di domenica 28)

1. Piazzale Gabriele da Gorizia, controviale di corso Unione Sovietica fronte n. 179-181
2. [illegible]so Agnelli (controviale lato Stadio Comunale) angolo via Filadelfia
3. C.so [illegible] Novembre (controviale lato giardino) ang. C.so Sebastopoli

[illegible] DELLA [illegible]

- **7,30** le pattuglie [illegible] vigili urbani percorrono [illegible] quartiere [illegible] gli altoparlanti ordinando lo sgombero
- **8,30** termine en[illegible] il q[illegible] deve essere [illegible] lo sgombero
- **9** gli artificieri cominciano a l[illegible] sugli ordigni
- **19** ora prevista per il rientro dei residenti nelle abita[illegible]

L'ASSESSORE PICHETTO: A BREVE UN VERTICE FRA ENTI LOCALI E FIAT

«Crisi [illegible]»

Airaudo (Fiom): la Regione deve intervenire

Marina Cassi

La Fiom con il segretario Giorgio Airaudo torna a dire che la crisi del settore auto è acuta e grave [illegible] a sollecitare un intervento della Regione mentre l'assessore regionale Gilberto Pichetto annuncia che verrà programmato [illegible] breve un incontro tra enti locali e Fiat per analizzare la situazione.

Il segretario della Fiom esamina alcuni dati. Negli ultimi due anni sono fallite [illegible] hanno cessato la produzione [illegible] fabbriche metalmeccaniche dell'indotto auto che occupavano complessiva[illegible] 3.337 lavoratori. [illegible] que[illegible] 18 [illegible] nella zona Ovest della provincia, 8 nella zona Sud, 12 nell'area Settimo-Ivrea e 10 in città».

Airaudo prosegue: «Ventuno aziende sono finite in crisi nel primo [illegible] le altre più di recen[illegible] il che dimostra che c'è un [illegible]ggettivo aggravarsi della crisi».

Secondo dati della Fiom le prime 21 aziende che hanno chiuso avevano mediamente tra i 15 e i 60 addetti. «Quelle in difficoltà adesso - come la carrozzeria Maggiora, la Algat e l'Elettromeccanica - hanno dimensioni superiori anche fino [illegible] 300 addetti. Credo che questo dimostri che prima la crisi ha colpito i fornitori dei fornitori del sistema Fiat mentre adesso [illegible] a lambire i fornitori più importanti».

Airaudo prosegue: «L'autunno si [illegible] iniziato con difficoltà significative e non era mai acc[illegible]duto in anni recenti che ci fossero tre fabbriche contemporaneamente presidiate [illegible] lavoratori come [illegible] questi giorni». Secondo la sua valutazione inoltre a Torino «sono diminuiti oltre ai volumi di auto prodotti anche il numero di modelli.

E spiega: «La Fiat è passata da 7 a 5, la Maggiora da uno a zero, la Bertone da 3 a 2 la Pininfarina da 4 a 2. E' assolutamente lodevole che la Pininfarina si espanda su altri mercati, rilevi stabilimenti come nel caso Matra e Volvo. E' segno di dinamicità. Ma di tutto questo a Torino non arriva un solo prodotto in più e neppure [illegible] solo posto [illegible] lavoro in più. Qui invece [illegible] la cassa e diminuiscono i lavoratori a tempo indeterminato».



Giorgio Airaudo, segretario Fiom

Il segretario Fiom chiede quindi che le istituzioni - e in particolare la Regione - convochino un tavolo di confronto «con la Fiat e [illegible] il sistema imprenditoriale per discutere di quali strumenti usare - che non siano solo gli ammortizzatori sociali che pure sono [illegible] - per [illegible] qui una produzione di massa di auto».

L'assessore Pichetto è d'accordo: «Serve e credo che si farà a breve un incontro ufficiale [illegible] la Fiat perché è un po' che non si tiene, anche se i rapporti ufficiosi non si sono mai interrotti».

Commenta: «Ci [illegible] aziende in crisi, è vero e io personalmente credo che la crisi dell'auto - anche se [illegible] Fiat [illegible] meglio - sia ben lontana dall'essere [illegible] [illegible] che forse i suoi effetti più duri si debbano ancora vedere anche perché molti ammortizzatori sociali stanno andando alla fine».

Ma subito aggiunge: «Però in un qualche modo il sistema ha tenuto e infatti ci sono in Piemonte 50 mila posti in più di un anno fa».

DALLA UIL SCUOLA

[illegible] cartoline [illegible] ministro [illegible] «No precari [illegible] vita»

Diecimila cartoline destinate a Berlusconi e al ministro Moratti con l'invito «Ci aiuti a far girare l'economia. Ci immetta in ruolo» fanno parte della campagna della Uil Scuola Piemonte «No precari [illegible] vita». Domani, presso l'istituto «Beccari» [illegible] [illegible] Paganini, la Uil Scuola terrà l'assemblea di apertura della prossima campagna elettorale per le rsu. «Oltre a quella dei precari, affronte[illegible] la questione organici: con le [illegible] [illegible] [illegible] cattedra obbligatoria la scuola sta soffocando, non c'è più modo [illegible] fare una sostituzione, le classi restano scoperte. Poi, l'integrazione scolastica dei disabili: le scuole sono piene di barriere architettoniche, non ci sono corsi di formazione per collaboratori scolastici [illegible] anche molti docenti di sostegno sono privi di specializzazione».

CONVEGNO-DIBATTITO

All'Università [illegible] si parla [illegible] [illegible] a tempo

Domani alle 16 e 30, nell'aula magna del rettorato dell'Università (via Verdi 8), incontro-assemblea sul precariato.

Titolo dell'appuntamento, «Conoscere per contrastare i decreti applicativi della legge 30/2003 che precarizzano e frantumano il lavoro, rendendolo indecente». Interverranno lavoratori a tempo determinato [illegible] «co.[illegible] dell'Università, dottori di ricerca, un lavoratore di call center, studenti medi e universitari, oltre a Barbara Villa, segretario generale Snur-Cgil Piemonte, Vanna Lorenzoni (segretaria generale Cgil Torino), il sociologo Luciano Gallino e il giurista Massimo Roccella. L'incontro è aperto a tutti, partecipano le Rsu dell'Università e del Politecnico oltre ad alcune organizzazioni studentesche.

A TRASPORTARE L'UVA DURANTE LA



La monorotaia entrata in funzione ieri tra i vigneti di Carema

Una monorotaia in servizio i vigneti di Carema

■ Sulla sua estensione c'è adesso chi ironizza: «Questa cremagliera è lunga più dieci ...i...». A tanto, infatti, risale presentazione del primo progetto per la monorotaia di Carema, l'impianto per il trasporto di materiale sui pendii dei caratteristici vigneti, analogo a quelli nelle Cinque Terre. L'attesa, ora, è terminata.

attuali amministratori locali e provinciali hanno riesumato il progetto dal cassetto dove ha giaciuto a lungo, riadattandolo. Ieri è realtà: con il tradizionale taglio del nastro da parte di Marco Bellion e Giulio Roffino, rispettivamente assessore provinciale all'agricoltura e presidente della Comunità Dora Baltea, è stato ufficialmente attivato l'impianto destinato agevolare notevolmente il lavoro di numerosi viticoltori.

«Per quest'opera - dice Roffino - sono stati spesi circa mila euro, finanziati in gran parte dalla Provincia con un contributo della Comunità montana. Manutenzione e spese di ora, saranno a carico dei produttori che utilizzano l'impianto».

La cremagliera è stata installata in località Laurei. Sale attraverso i vigneti per lunghezza circa 300 metri, raggiungendo pendenze del 30 per cento. Alla «locomotiva», dotata motore diesel, sono attaccati due carrelli, per una portata complessiva 5 quintali. «Hanno diritto all'uso - aggiunge Roffino - i proprietari o i conduttori dei fondi confinanti con la monorotaia. In questo modo si potranno facilmente trasportare le uve della vendemmia e il materiale che, durante tutto l'arco dell'anno, necessita ai viticoltori per la cura dei vigneti».

GRUGLIASCO: SONO RICOMPARSE SOLO VENERDI', PROROGATA AL 10 OTTOBRE LA SCADENZA DEL PAGAMENTO

Sparite 16 mila bollette dei rifiuti

Inutili ricerche tra le Poste e l'Uniriscossioni

Patrizio

GRUGLIASCO

Sparite nel nulla. Le 16 mila fatture inviate ai cittadini di Grugliasco, per il pagamento raccolta rifiuti, sono fini meandri burocrazia, senza quasi lasciare traccia. Per una settimana l'asses al bilancio, Roberto Zucca, ha cercato capire quale fine avessero fatto e mai fossero arrivate a destinazione, niente.

Delle mila buste sembrava ci fosse neanche l'ombra, da nessuna parte. «Un po' della colpa è anche mia - ammette l'assessore -. Perché venerdì 19, quando mi è stato inviato il prototipo della lettera, dalla Uniriscossioni, ho fatto delle modifiche per renderla più chiara e leggibile agli utenti. Ma che da allora si sia più saputo nulla ha dell'incredibile».

E la vicenda gli lascia l'amaro in bocca. «Doveva essere lavoro ben fatto - spiega Zucca -, perché erano le prime fatture che inviavamo dopo essere passati da tassa a tariffa. E invece rischiamo di fare subito una brutta figura».

Infatti, le lettere arriveranno nelle buche dei grugliaschesi o il giorno stesso della scadenza del pagamento, il settembre, o addirittura nei giorni successivi. «Proprio per questo, abbiamo deciso di posticipare il termine pagamento al 10 ottobre prossimo - precisa l'assessore -. Per evita more a chi non nessuna responsabilità: i nostri utenti».

Perché il ritardo è a monte. «In settimana, e i collaboratori avremo fatto circa 60 telefonate alle Poste e all'Uniriscossioni, per capire che fine avessero fatto le fatture - confessa Zucca -: ma non abbiamo cavato un ragno dal buco. Non si riusciva a capire neanche se e da dove state spedite».

Da Grugliasco no di sicuro, né da Torino. «Il direttore dell'ufficio postale cittadino, che stato l'unico a darmi una - dice -, di quelle 16 mila buste non la minima idea, neanche un indizio». Intanto i giorni passano e la data di scadenza si avvicina. chiamato le sedi delle Poste di via Nizza e di via Cebrosa - conti -, e nemmeno lì avevano visto pacco le nostre fatture».

Men che sembrano sapere quale sorte abbiano avuto le fatture alla Uniriscossioni. «Mercoledì, quando quasi il per cento dei cittadini avrebbero dovuto trovarle in buca ho tempestato tutti di telefonate - racconta -. Niente, erano sparite». Solo venerdì notte ricompaiono, in via Nizza. E, sebbene da domani inizieranno la consegna, all'assessore questa telenovela è piaciuta.

«Da una situazione kafkiana mi sembra di essere finito in un giallo di Aghata Christie - commenta -. Perché sembra avere la benché minima responsabilità del ritardo. Comunque sia voglio andare fino in fondo, e capire bene questa vicenda: 16 mila fatture non scompaiono e riappaiono così. Perché chiederò scusa ai cittadini, qualcuno dovrà rispondere del disguido. Non è possibile che se un cittadino sbaglia viene penalizzato, mentre altri hanno sempre scuse e giustificazioni». La tariffa rifiuti fa il esordio e lascia già uno strascico di polemiche.



A fianco l'assessore al Bilancio Roberto Zucca

L'assessore al bilancio si scusa con i cittadini Doveva essere l'esordio del passaggio dalla tassa alla tariffa



La facciata del municipio di Grugliasco

INTERROGAZIONE DELLA LEGA NORD SUI POSTEGGIATORI ABUSIVI. IN ARRIVO UN VERTICE TRA AMMINISTRAZIONE, PREFETTO E QUESTORE

Chieri, telecamere e protezione dei monumenti

Serviranno a evitare episodi di vandalismo e a controllare il centro storico

Antonella Peretti

«Ciao, hai un euro?». Lo sguardo sospeso tra tristezza e arroganza. E la tesa dopo essersi sbracciato per indicare un parcheggio libero all'automobilista di turno. I parcheggiatori abusivi solo le piazze torinesi, ma anche quelle della provincia. A Chieri quasi tutti marocchini, ragazzi con meno di anni che compaiono le loro mercanzie in piazza Dante o in piazza Brigata Taurinense e spariscono alla verso i quartieri malinarnesi Torino. La scena è sempre la stessa. Appena l'automobilista scende dall'auto inizia la contrattazione: «Dammi qualcosa, compra i fazzoletti». Se l'autista è una donna, l'offerta va dai pedalini alle spugnette. A volte la trattativa finisce al primo no, ma spesso diventa insistente, finché l'automobilista non paga il «pizzo» pur di togliersi il posteggiatore di torno. Ma c'è anche chi è corso infuriato dai vigili spiegando di aver subito una e propria aggressione con tanto di spintoni e insulti.

Il consigliere della Lega Nord Gian Pietro Toaldo ha presentato una mozione in Consiglio comunale chiedendo maggiore sensibilità da parte dell'amministrazione. «L'atteggiamento intimidatorio di questi extracomunitari è insostenibile. Probabilmente sono ragazzi sfruttati dalle organizzazioni criminali, però a farne le spese sono i cittadini - sostiene Toaldo -. Io stesso ho assistito a una rissa tra posteggiatori abusivi e i vigili hanno avuto un bel da fare a bloccarli. Bisogna intervenire. Il sindaco Agostino Gay, però, non ci sta alla polemica: «Stiamo investendo risorse nella sicurezza dei cittadini. E' un problema che non sottovalutiamo. A ottobre intanto entreranno in funzione le telecamere nel centro storico. Ma è allo studio un piano complessivo per garantire il controllo della città». Lunedì prossimo in Comune ci sarà un supervertice tra l'amministrazione, il prefetto e il questore per organizzare la gestione della sicurezza nel Chierese e coordinare l'opera delle forze dell'ordine. Mentre le telecamere tanto attese - dovevano entrare in funzione già nel 2002 - sono ai nastri di partenza: da ottobre gli occhi elettronici del Comune saranno puntati monumenti appena restaurati nella centrale: Vittorio Emanuele, piazza Mazzini, piazza Cavour, piazza Umberto. Ma oltre a filmare eventuali teppisti della bomboletta spray, riprenderanno anche scippi, risse, aggressioni. Sotto le telecamere è stato installato anche pulsante elettronico per chiedere aiuto. Il passante in difficoltà potrà mettersi in contatto direttamente coi vigili urbani. L'assessore Domenico Benente che il verrà garantito 24 ore su 24. «Abbiamo aumentato la presenza degli agenti sulle piazze - spiega il tenente della polizia municipale Andrea Longo -. Ma per sequestrare la merce agli abusivi bisogna provare il tentativo di vendita illegale». Il tenente Longo, comunque, invita gli automobilisti alla linea dura: «Non bisogna dare denaro e in caso di aggressione denunciare l'accaduto. Molti cittadini non se la sentono di arrivare alla querela e così gli episodi restano ignoti».

L'INDICAZIONE SUI CARTELLI STRADALI ALLE PORTE DELLA CITTA'

Vinovo è un Comune «videosorvegliato»

■ VINOVO. Vinovo, comune «videosorvegliato». Così recitano i cartelli stradali collocati alle porte della città, dando un «benvenuto con avvertimento», nel pieno rispetto della legge sulla privacy. «Chi entra nel nostro territorio comunale sapere che in funzione telecamere ad uso preventivo, a tutela del patrimonio pubblico», spiega il sindaco Piero Gamba. giustificare le spese per l'acquisto telecamere che saranno in dotazione alla polizia municipale, snocciola i causati da vandalismo e incuria. «Dal 2001 a - continua Gamba -, abbiamo speso circa danneggiate e sostituire arredi rubati o devastati; mentre per recuperare rifiuti abbandonati, tra cui anche amianto, abbiamo sborsato finora quasi euro. Siamo una piccola città ma dobbiamo affrontare gli stessi problemi dei grandi centri: ecco perché queste spese investendo in prevenzione le telecamere come effetto deterrente». Da alcuni mesi 4 occhi elettronici sono già in funzione lungo il perimetro municipio, orientati in modo da sorvegliare gli accessi all'edificio e porzioni della piazza antistante. Nelle prossime settimane il comandante della polizia municipale, Antonio Savino, potrà affidameto su modernissime telecamere mobili, da impiegare di volta in volta nei punti «caldi» del territorio. Altri obiettivi fissi saranno entro la dell'anno parco della Rovere, per prevenire danneggiamenti e reati contro le persone.

NERA

■ **VINCENZO E** Oggi, davanti a 45 chiese e in alcune strade e piazze del centro, in occasione della Giornata nazionale della Società di San Vincenzo de' Paoli, viene lanciata la campagna «Solitudine e povertà del carcerato», per il reinserimento lavorativo e abitativo dei detenuti. Info: corso Matteotti 11, tel. 0115621986.

■ **PROJECT FINANCE.** Martedì alle 9 presso il Centro Congressi Torino Incontra (Sala Giolitti) in Via Costa si terrà il convegno «Il "Project Finance": opportunità per i sistemi locali» organizzato dall'Associazione Torino Finanza presieduta da Franco Cellino. La partecipazione al convegno è gratuita previa iscrizione inviando i propri dati (nome, cognome, società ed e-mail) via fax allo 011.540028, telefono allo 011.532072, oppure via posta elettronica a: info@torinofinanza.org

■ **CENTRO DI FORMAZIONE.** La Regione Piemonte ha aderito al Centro di coordinamento per la formazione dei dipendenti della pubblica amministrazione e dell'e-government piemontese, di cui fanno parte anche Provincia e Comune di Torino, Csi e i tre atenei piemontesi (Università e Politecnico di Torino e Università del Piemonte orientale).

■ **PROSTITUTE.** Blitz di carabinieri e polizia municipale, l'altra sera, nella industriale Sanda Vadò per contrastare la prostituzione. Sono state controllate ragazze, slave e africane: 4 sono finite in carcere per non aver rispettato l'ordine di espulsione, 9 non erano in regola permessi di soggiorno.

■ **SAN** Hanno ripreso a lavorare i 12 operai della ditta Elettronica Pescarito di San Mauro Torinese, che nei giorni scorsi avevano scioperato per i ritardi nel pagamento degli stipendi. L'azienda ha versato 500 euro ad ogni operaio, in due soluzioni; l'attività lavorativa è perciò ripre I sindacati hanno chiesto un incontro per fare il punto della situazione.

■ **SETTIMO, PROSTITUTE.** In via Puglia a Torino la scorsa notte i carabinieri di Settimo Torinese hanno denunciato sei giovani pro nigeriane, poi condotte presso il Centro Brunelleschi di Torino. Altre sei hanno chiesto politico e ora è al vaglio loro posizione.

■ **SETTIMO, ARRESTATA.** Si presen dai carabinieri a Settimo per il dissequestro della carta di circolazione e i militari scoprono che Manuela Consaga, 24 anni, operaia, ricercata dall'11 ottobre del 2001 per furto a Milano con il fidanzato. È stata arrestata.

■ **FIDAS.** Donatori sangue della Fidas di San Mauro Torinese in oggi. Alle 10, nella chiesa di San Benedetto; ore 10,45, sfilata fino al monumento del Donatore del Sangue ed esibizione del Corpo Filarmonico Sanmaurese; 11,30, premiazione dei donatori presso Teatro Parrocchiale.

■ **MOSTRA DI DEGÀS.** L'Associazione Amici del Gran Paradiso di Ceresole organizza per sabato 25 e domenica 26 ottobre tradizionale gita sociale con méta Ferrara e il suggestivo parco del delta del Po. Prevista la visita alla mostra allestita a Palazzo dei Diamanti su «Degàs e gli italiani a Parigi». Info e prenotazioni 0124.953138 e 0124.26047.

RICERCHE FINORA INUTILI NEI BOSCHI SOPRA CERES

Pensionato va a funghi e non fa ritorno a casa

CERES

«Vado a fare un giro per funghi, ci vediamo dopo». a casa Sergio Casalone, un pensionato torinese di 72 anni, non è più tornato. Da quasi due giorni è come fosse sparito nel nulla, inghiottito dal verde dei boschi che circondano Ceres nelle Valli di Lanzo. Di lui è rimasta nessuna traccia.

Ieri lo hanno cercato fino alle 20 cinquantina di persone tra volontari soccorso alpino, vigili del fuoco, guardie forestali, carabinieri, nuclei cinofili, elicottero, familiari, amici. Si sono arrampicati lungo i sentieri, hanno scandagliato le acque della Stura, svuotato un canale, setacciato zone impervie. ente. Le battute riprende di buon ora con un ulteriore sforzo di uomini e di mezzi.

Il pensionato, alto circa un e settanta, magro e brizzolato, che calza degli stivali di gomma marroni, un paio di jeans, una maglia verde oliva e cappello, si è allontanato dalla sua casa di villeggiatura in località Vana venerdì alle 13. Quando sono scese le prime ombre della sera la moglie e i figli di Casalone hanno dato l'allarme: «Non ritarda mai così tanto, gli è sicuramente successo qualcosa, aiutateci a cercarlo».

Così è subito scattata la macchina delle ricerche, ma senza risultati. Adesso non resta che qualche speranza di ritrovare il disperso ancora e intanto si avanzano le ipotesi sul destino nelle ultime ore è toccato all'uomo. C'è chi pensa ad un malore, chi ad un'amnesia possa aver portato Sergio Casalone chissà dove. Per ora l'unico dato certo è che quest'ultimo da due giorni è all'addiaccio, esposto al freddo e ai pericoli della notte. [g. gia.]

PATTEGGIA UN PERUVIANO ARRESTATO A CASELLE

Da Lima con la cocaina Quattro anni di carcere

Rischiava una pena a nove anni di reclusione, invece, grazie «patteggiamento allargato» se l'è cavata con una condanna a quattro anni, che sconterà in un carcere italiano. E' quanto è successo a un trafficante droga peruviano, Araoz Rojas, di 24 anni, arrestato tre giorni fa all'aeroporto di Caselle 3 chilogrammi di cocaina purissima confezionata sotto forma di caramelle. Un carico proveniente da Lima che sul mercato al dettaglio avrebbe reso la bellezza oltre milione di euro.

Il giovane peruviano, in arri dal Sudamerica dopo aver fatto scalo a Madrid, è stato fermato dai militari della Guardia di Finanza in servizio all'aeroporto grazie al fiuto dei cani antidroga. Gli animali in dotazione alle Fiamme gialle hanno infatti avvertito presenza di sostanze stupefacenti nel bagaglio a mano giovane, in possesso regolare visto turistico. Dopo un rapido controllo i finanzieri si sono accorti che attirare l'attenzione dei era un sacchetto di caramelle, tipo mou, in realtà composte da cocaina purissi

Rojas processato per direttissima davanti al Gip Emanuela Gai e il pm Roberto Sparagna è partito da una richiesta di pena di 9 anni per traffico internazionale di stupefacenti. Il peruviano, difeso dall'avvocato Walter Campini, ha accettato di collaborare con la Procura e si è detto disponibile al patteggiamento pur di godere dello sconto di un terzo della pena.

Grazie alle attenuanti generiche la condanna è ulteriormente scesa di altri due anni e alla fine a Rojas inflitti 4 anni di reclusione. Il vantaggio per la giustizia italiana è che la pena non è appellabile ed è operativa fin da subito.

L'azienda di corso Casale compie in questi giorni i 30 anni

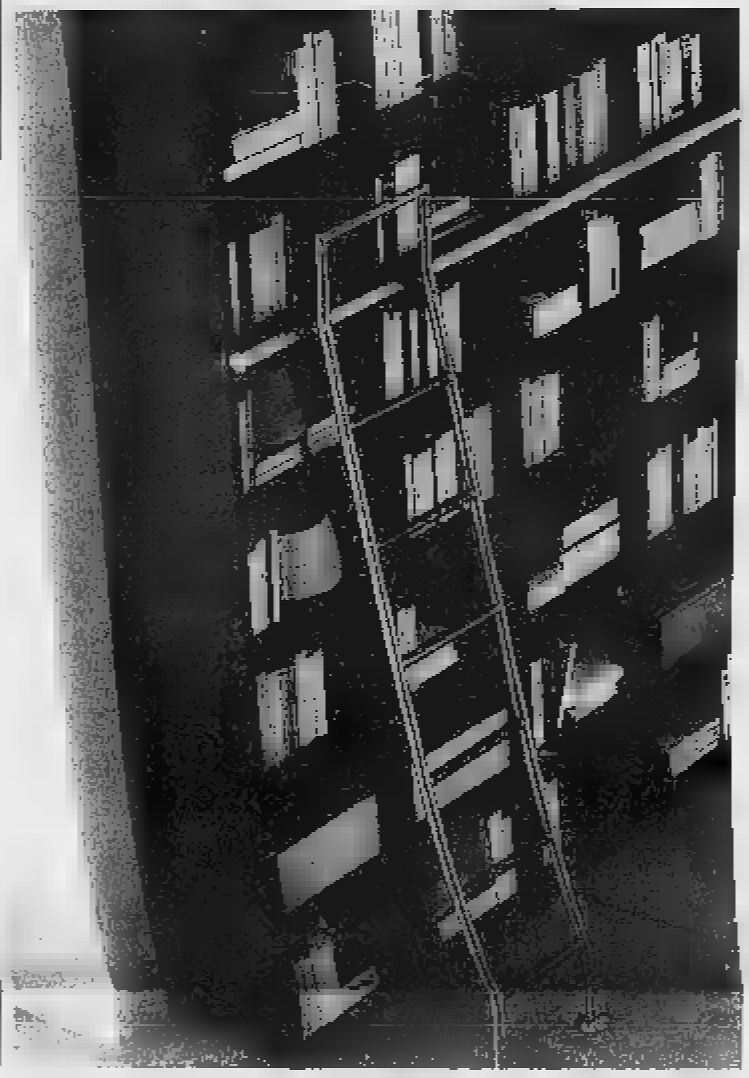
Una vita al servizio del cliente

Il traguardo della Di Bartolo Arredamenti

Trent'anni. Possono essere tanti, oppure pochissimi. Possono non passare mai oppure volare [illegible] tutti d'un fiato. Ciò che è certo, comunque, è che trent'anni di storia, per [illegible] negozio [illegible] [illegible] pochi. Anzi. L'importante, [illegible] si dice in questi casi, è averli trascorsi in pace [illegible] armonia, [illegible] circondati dall'amore di una famiglia che li tiene tutti uniti.

Ed è quello che è capitato alla famiglia [illegible] Turi Di Bartolo [illegible] Lucia De Meo, i titolari del negozio Di Bartolo Arredamenti di Corso Casale 116 a Torino, proprio ai piedi della collina torinese. Una magnifica cavalcata, che li ha portati a modificare radicalmente nel corso degli anni, il negozio fondato da Angelo De Meo, padre di Lucia, di professione [illegible] ebanista. «L'azienda - racconta la signora Lucia - era infatti nata come falegnameria nel 1956, attrezzata per lavori su misura».

Un'azienda che ha lasciato il segno in città. «Sì, perché [illegible] [illegible] trovo dei clienti che candidamente mi confessano di avere ancora [illegible] [illegible] da letto, ideata e costruita da mio padre. [illegible]' la cosa mi riempie di orgoglio».



E proprio per questo motivo che i Di Bartolo festeggeranno i trent'anni [illegible] fondazione [illegible] azienda con [illegible] festa nella sede di Corso Casale 116 il prossimo 2 ottobre, cioè il giorno dell'onomastico di Angelo De Meo, l'uo[illegible] che diede inizio alla storia. Una festa cui [illegible] invitati tutte le aziende fornitrici, i rappresentanti [illegible] pratica tutti colo[illegible] che ci hanno aiutato [illegible] [illegible] questi trent'anni. E soprattutto i nostri clienti, con i quali vogliamo fare un brindisi e ringraziarli perché, [illegible] [illegible] siamo ancora qui, lo dobbiamo soprattutto a loro. Un modo semplice per dimostrare la nostra gratitudine verso chi ci ha dato fiducia».

Si diceva, all'inizio, che 30 anni rappresentano una bella fetta di storia: «Sì [illegible] debbo dire che anche per noi come penso per tutti - racconta la signora Lucia - ci sono stati momenti difficili, altri splendidi, ricchi di soddisfazioni. Come in tutti i lavori ci sono momenti positivi e altri negativi. Questo perché Torino è una città piuttosto conservatrice e quindi portare avanti un discorso di arredamento contemporaneo non è stato dei più semplici, anche perché non dimentichiamolo l'azienda [illegible] stata fondata da un ebanista che i mobili li costruiva personalmente. L'aver quindi trasformato questa azienda, nel corso degli anni, commercializzando i prodotti di Case qualificate nell'arredo contemporaneo e del design è stato un passo non certo sempli[illegible] Ma mio marito, io [illegible] i miei figli amiamo questo lavoro e l'abbiamo fatto sempre con grande passione. [illegible] credo oggi di poter dire con orgoglio di aver fatto questo lavoro come se [illegible] si dovuto arredare casa mia. E questo il pubblico deve averlo percepito».

Qualche esempio? «Io non le [illegible] mai una cosa, che non sta bene, che fa a pugni con il resto dell'arredamento, solo per vendergliela. Non sono capace. E questo forse gratifica più a lungo tempo che nell'immediato. Sono molto attenta al gusto del cliente, però [illegible] mi rendo conto che il cliente ha scelto una credenza che poi non gli permetterà di muoversi a suo agio all'interno della stanza, faccio di tutto per farlo recedere, lo sconsiglio, magari a costo di perdere una bella vendita». «Un altro esempio? - continua la signora Lucia -. A volte i clienti arrivano e mi chiedono 6 sedie, io [illegible] per venderne solo 4 e loro mi guardano stupiti e chiedono perché. Ma [illegible] semplice: una stanza [illegible] [illegible] sedie rischia di essere troppo piena, ingombrante. Ecco perché al primo posto metto gli interessi del cliente [illegible] non il [illegible] Rendo l'idea?». Perfettamente. E pensiamo, aggiungia[illegible] noi, che questo [illegible] anche [illegible] segreto del successo degli Di Bartolo Arredamenti che alla cura meticolosa dei particolari, [illegible] quel tocco in più che porta il cliente ad essere seguito [illegible] accontentato in ogni sua richiesta. In pratica, il segreto del successo.



Nello show room in vendita anche freschi e simpatici capi di abbigliamento

La parola d'ordine? Stare al passo con i tempi

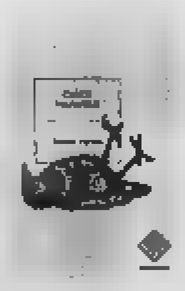
Più spazio dedicato alle camere da letto e ai completi per la casa

La parola d'ordine della Di Bartolo Arredamenti è una sola: [illegible] al passo con i tempi. In pratica, chi si ferma è perduto. Ecco perché nell'azienda [illegible] Corso Casale si è sempre freneticamente al lavoro per proporre alla clientela [illegible] ultime novità del mercato. Proprio in occasione del trentennale, verrà ampliato lo spazio dedicato ai letti Flou, i cui prodotti saranno visibili in uno spazio ancora più grande e ricco, un angolo dedicato esclusivamente al riposo e al be[illegible] della pe[illegible]. Ecco quindi che, accanto ai mobili della camera [illegible] letto, [illegible] d'incanto a Casa Di Bartolo compaiono gli accessori per il benessere della persona: i pigiami in puro lino, gli abiti notte, gli asciugami e gli accappatoi in morbidissima spugna, i completi per la casa in canapa. «Non è stato semplice, all'inizio, far comprendere alla clientela che quei capi appesi sui portamantelli [illegible] erano puri abbellimenti stilistici d'ambiente - racconta la signora Lucia - [illegible] veri e propri capi di abbigliamento in vendita. Questo perché si pensa sempre che [illegible] centro arredamenti debba vendere sempre e solo mobili. Ma quando i clienti hanno capito, il [illegible] [illegible] stato travolgente [illegible] questa estate, ad esempio, complice [illegible] il grande caldo, i completi di lino per giorno e [illegible] sono [illegible] tra i capi più venduti».

Ecco che cosa vuol dire stare al passo con i tempi: significa mettersi in discussione giorno dopo giorno, sforzarsi di presentare sempre cose nuove, intriganti, accattivanti: «La nostra azienda - aggiunge Turi Di Bartolo - ha la capacità di cambiare pelle in continuazione. Durante [illegible] feste di Natale, ad esempio, diventiamo un vero e proprio negozio di oggettistica, ma tutto l'anno [illegible] noi si possono acquistare le Candele fantasia oppure gli originali Pannelli in cera di Lemani, le porcellane cinesi [illegible] Covo oppure i vasi di Arcade. I clienti sanno che da noi possono trovare il pezzo di gran pregio [illegible]me quello più a buon mercato, ma che ti farà fare comunque una bella figura con la persona alla quale lo regalerai».

E [illegible] [illegible] naturalmente i complementi [illegible] cristallo della Fiam I[illegible]lia a chiudere quel cerchio del buon gusto che fanno della Di Bartolo Arredamenti uno [illegible] punti qualificanti di Torino.

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



LA NINNA NANNA DI CHUCK

Conosciuto come autore di «Fight Club», Chuck Palahniuk torna in per l'uscita suo nuovo romanzo, «Ninna (Mondadori), per incontrare i lettori. Accompagnato da Boosta dei Subsonica, Palahniuk leggerà un racconto dal titolo «Guts» («Budella»). «Ninna nanna» narra la storia di un giornalista che scopre un'arma micidiale: una antica ninna nanna africana che è sufficiente leggere o anche solo «dirigere» mentalmente verso qualcuno perché quello . Appuntamento domani alle 21,30 da Giancarlo, ai Murazzi.



MUSICA CLASSICA

Domani alle 21, al Palazzo dell'Arsenale, via dell'Arsenale 22, concerto a favore dell'Ugi con il coro voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio. Dirige Marino Moretti. Musiche di Darius Milhaud, Sergej Rachmaninov, Jean Absil, Benjamin Britten. Sempre domani: alle Educatorio della Provvidenza, Trento 13, di Maria Cristina Rallo (foto) violino, Elena Camerlo, pianoforte. Santuario Santa Rita, alle 21, l'orchestra dei Musicisti Associati da Luigi Mariani interpreta pagine di Händel, Bach, Mawby e Poulenc. All'organo Massimo Nosetti.

LE SELEZIONI PER LA SCUOLA DEL TEATRO STABILE DI TORINO



L'ATTESA: PARTE PRIM SALIRE PALCO AFFRONTARE

Monologhi e poesie sognando il palco

Da Teramo a Palermo, da Venezia a Siena, si sono presentati in 270 con la speranza di tra la ventina che frequenterà i corsi

Francesca ha recitato Beckett, Patrizia ha stupito con Leopardi Il direttore Avogadro: «Chi rimane scommette tutto su questo lavoro»

Arrivano le loro : lenzuola, birra, uva, bambolotti, gonne, aquiloni e hanno spesso bisogno di sedie e bicchierini carta. Sono vestiti nero e di bianco, le ragazze in brevi abiti a sottoveste che permettono di introdurre nella trattativa che un eventuale bel fisico, i ragazzi in camicia e pantaloni sobri: non si veda un colore, la cintura rossa di una ragazza, resta come veloce cicatrice pomeridiana. Vengono da Venezia, Roma, Teramo, Siena, Palermo, ogni angolo d'Italia, e la frase più nei loro brevi colloqui con i loro forse futuri insegnanti è: «Non (la) conosce».

Questa formula dubitativa ma speranzosa si riferisce ai loro passati insegnanti, quelli con cui h fatto laboratori, corsi o stages di recitazione a Teramo, Palermo eccetera. Il direttore didattico della scuola dello Stabile, Mauro Avogadro, è nel rispondere sempre in maniera indeterminata: sorriso, un sospiro, una mezza parola, lasciando intatte comunque le illusioni dei ragazzi, che sempre molto questi loro periferici maestri. Del resto, Mauro Avogadro sarà anche direttore didattico della Scuola, vicedirettore del Teatro Stabile e rinomato regista, ma resta pur sempre, prima di ogni altra cosa, un bravissimo attore, e vedere la sua in scena in questa ultima giornata di per rendersene conto.

Entra nella grande Sala Prove della Scuola con le mani in aria e la testa buttata indietro, invo a piena voce: «Un fax, un fax, un fax a Ciliutils. L'impressione è quella di versione contemporanea di Eschilo, e si gradirebbe il seguito, invece niente, Avogadro si siede, e la commissione è ufficialmente riunita. In questo sabato di settembre, si esaminano gli ultimi venti circa dei ragazzi che hanno presentato domanda per entrare nella Scuola del Teatro Stabile Torino, dove quest'anno parte un nuovo ciclo di formazione, che gli altri durerà anni e come gli altri accoglierà una ventina di studenti. Accanto ad Avogadro seduta Franca Nuti, grande attrice italiana del genere schivo, e arrivano poi in rapida successione anche la regista Olga Cavagna e Germana Pasquero, attrice e doppiatrice.

allora si va, e si Francesca di Genova è scalza, e affronta un monologo di Beckett con impeto operaio, mentre Alessio, di Torino, esordisce con la stupefacente affermazione: iniziato a seguire il teatro tramite "Cento Vetrine"», e il suo monologo dal «Don Giovanni» di Molière risente abbastanza questo approccio. Ecco Antonella, di Teramo, una bruna austera con una voce tonante: ha bellissime scarpette nere da danza e un fisico esile, e potrebbe essere, più che un'attrice, un'espressiva ballerina. Alfonso di Salerno uno dei molti che monologo porta un brano da «Ricorda con Rabbia» di Osborne, e la signora Nuti gli chiede di mettere, appunto, un po' di rabbia ricordo. Lui ripete una frase, con leggera enfasi. «Rabbia», precisa la Nuti. Niente, lui ci prova ma la rabbia non si sente. Pazienza, avanti un'altra. Mariagrazia recita scena da Tennessee Williams, il suo partner, un amico portato da casa, le porge battute tale lentezza e imprecisione da stenderla. Miglior sorte ha Federico di Palermo, che partner, e per sua scena «Processo a Gesù» di Diego Fabbri si becca in dono Francesca Brachino, un'altra allieva già molto avviata in carriera, che gentilmente si offre leggere con lui le battute, e gli senza parere un notevole sostegno. Eppure, quando gli comunicano che è uno dei prescelti, e può tornare per la seconda selezione, Federico appare più sgomento che felice: ha già il biglietto di ritorno per Palermo, per stasera, è un volo chiuso, può cambiarlo... è evidente che l'acquisto di un altro biglietto per lui è un non piccolo problema, e le signore della commissione, affettuose, si preoccupano.

Ma perché è stato scelto Federico, e con lui gli altri quattro che costituiscono il raccolto di questa giornata? Cosa distingue un giovane attore inesperto da altro giovane attore inesperto? guizzo, luce negli occhi, un'emozione... «Sì, anche l'emozione, il disagio» dice Franca Nuti, «i ragazzi che si presentano quest'anno, rispetto a quelli del passato ciclo, sono molto maturi, molto sicuri di sé... certi arrivano qui anche troppo disinvolti e sbrigativi... ma posso che quelli che scegliamo invece quasi sempre emozionati, incerti. Sentono in qualche modo il peso del teatro, della sua storia... dire che hanno un' "anima", teatrale, oggi di anima non si parla più...» e sorride, un leggero compatimento per l'oggi. «È una grande responsabilità scegliere - conferma Avogadro -. Significa chiedere a dei ragazzi passare tre anni a Torino, mantenendosi, perché la Scuola è gratuita ma non dà Borse di Studio. Significa rinunciare ad altre possibilità di lavoro e di studio, scommettere tutto su un mestiere che, anche nel migliore dei casi, non dà nè la ricchezza nè la fama, così come sono intese da chi ha vent'anni scuola severa - spiega Avogadro -, una scuola che parte rapporto con la pagina scritta, che costringe i ragazzi a misurarsi con i grandi testi». si lavora fuori - dice Germana Pasquero, ai ragazzi della scuola insegna dizione e quella rara e difficile forma di recitazione che è la lettura -, in mezzo all'approssimazione e all'incuria, è un bisogno forte anche per noi insegnanti, lavorare in questo modo, severo e profondo, con gli allievi». gli insegnanti sono anche Massimo Popolizio Elisabetta Pozzi, Claudia Giannotti e, quest'anno, anche Marco Tullio Giordana, che ha dato la sua disponibilità uno stage, così come Bruce Myers, attore Peter Brook.

L'impressione, però, è che in questa scuola i ragazzi trovino qualcosa che va molto al di là del mestiere di attore. Basta osservare la processione continua di allievi che e ripassano, ruotando tutti intorno loro mamma Stabile: Maura Martano, che sarebbe veramente riduttivo definire il suo titolo ufficiale di segretaria. I ragazzi la per qualsiasi cosa, e cercando lei si cercano fra loro, sono amici, si amano e si fidanzano, litigano e si lasciano, piangono e si fanno consolare, e continuano a girare intorno a questa scuola, forse perché, a differenza di altre, è legata a un teatro, e anche dopo il diploma continua a rappresentare un luogo di lavoro e di confronto. E infatti molti di loro passano a sentire i provini, e scrutano anche, minimo di eventuali futuri rivali, giovani e brillanti. Non sarà tra questi Patrizia, che si presenta con smagliante accento romanesco e una versione dell' «Infinito» di Leopardi veramente spaziale: grazie a lei, le parole del poeta perdono ogni significato, e ci piombano addosso come meteoriti da un linguaggio sconosciuto. Dopo la prova, Patrizia si allontana lungo corso Moncalieri all'amica che le ha fatto da partner. Da come cammina, si capisce che sa di non avercela fatta. Quelli intelligenti lo capiscono subito, e di uscire salutano la commissione con una voce che dice: «Non ci rivedremo più, peccato...».





A SINISTRA: IL COLL PRA:

figure & fatti DI BRUNO QUARANTA

Il bicerin dello statista al Platti

A proposito di acqua passata sotto i ponti. Accade che sia un liberale gobettiano come Valerio Zanone a commemorare (oggi, Circolo Ufficiali, Vinzaglio, 6, ore 10,30) Giovanni Giolitti. Il ministro della mala vita, da Salvemini a Gobetti, appunto. Il ministro della buonavita, secondo Ansaldo. Infine, depositatesi le passioni, il generale accordo: uno fra i pochi statisti del nostro Paese. Nato a Mondovì, morto a Cavour, quando raggiungeva Torino (la città della giolittiana «Stampa» di Afredo Frassati) scendeva all'albergo De la Ville et de Bologne. Sotto la Mole, in particolare, apparve spesso durante la Grande Guerra, tramontata la sua età politica, di lui neutralista. «Sempre puntuale - ricordava Frassati - non mancò mai di venire da me, dalle 17 alle 19». Firmata la pace, nel 1919 pronunziò a Dronero, il suo collegio, storico discorso. Frassati, lettolo, gli suggerì di spiegare il suo contegno durante il conflitto: «Nella situazione createmi dai miei avversari, non ho potuto servire il mio Paese che col silenzio». Accettò il suggerimento.

Scorsa la «Gazzetta ufficiale», Giolitti lasciava il «Bologna» per raggiungere il caffè «Platti», dal bicerin. Quindi offrendosi una passeggiata lungo i portici, fino al monumento del Re, serenamente immaginando - immaginava Ernesto Caballo in una sua Cavalcata - «la grande provincia italiana con norme e leggi savie e lineari, proprio come il disegno di questi viali».

(Fra Torino - Circolo Ufficiali - e Cuneo, dal 4 ottobre, si celebra Giolitti convocando chi lo ha ritratto, satireggiando e no: da Teja a Forattini. Non dimenticando l'omaggio resogli da Giulio Boetto sul «Pasquino» nel 1924: il vecchio liberale ito e speranze insieme nell'aula parlamentare «sorda e grigia»: «L'ombra torna ch'era dipartita»).

gli appuntamenti
GIORNO E NOTTE

(In)giustizia
Diego Bona, presidente di Pax Christi, parla «Giustizia e Vangelo». Modera Ferruccio Bortolozzo. A cura di Informa, associazione informazioni su Cristo.
■ Centro Congressi Industriale, via Fanti 17, domani, ore 20,45

Alimentazione
«Star bene a tavola: possiamo migliorare nostra salute imparando a conoscere ciò che mangiamo. L'importanza di identificare le intolleranze alimentari».
■ Associazione Namastè, via 7/b, domani, ore , tel. 011.79.63.08

Droga
I Testimoni di Geova organizzano l'incontro «Problema droga: c'è una soluzione!». Ingresso libero.
■ Leini, Sala Convegni, locali ex Fornaci, domani,

Europa cristiana
«Le radici cristiane dell'Europa e la Costituzione Europea», Mario Dogliani, Ubaldo Giuliani Balestrino e Giorgio Lombardi dell'Università di Torino, e Michele Vietti, Sottosegretario di Stato alla giustizia. Organizza il Centro Culturale Pier Giorgio Frassati.
■ Seminario Maggiore, via 10, domani, ore 17,30

Vibrazioni
«Le vibrazioni del suono»: si le basi per l'apprendimento della chitarra anche crescita interiore.
■ Centro della Medicina, 13, domani, 20,20, tel. 011.35.09.08

Arte & Comunicazione
Lezione aperta pubblico dell'Accademia della Comunicazione Artistica. Occorre la prenotazione.
■ Cavour 30, d ore 20,30, tel. 011.88.54.22

Immortalità
«Katha Upanishad: Conoscenza e Immortalità», recitazione con accompagnamento di sitar. Con Gabriella Sacco e Bruno Pantano.
■ Samveda, via Tiziano 15, domani, ore 21

L'associazione Centro Umanista San Salvario organizza un incontro di presentazione della Rete Umanista di Reciprocità.
■ Via Sant'Anselmo 3/d, ore 16

Sport
Prima giornata dello Sport Adattato in viale delle Medaglie nello spazio destinato al basket. L'iniziativa è organizzata dall'associazione di volontariato Avip.
■ Parco del Valentino, ore 10-18, tel. 011.65.87.02

d'Autunno
I volontari del Centro Auser Provinciale organizzano una Festa d'Autunno per gli ospiti di Casa Serena.
■ Casa Serena, corso Lombardia 115, domani, 16,30

Teatro di st
L'associazione Mago Sales organizza la manifestazione «Una ie per la vita nelle piazze d'Italia»: giocolieri, clown, acrobati e prestigiatori si esibiscono per i ragazzi di strada.
■ Via Garibaldi, tratto corso Valdocco piazza Statuto, 10-18

Il Cavalletto
VIII edizione del concorso di pittura Il Cavalletto 2003, sul «La natura morta vive... a Torino».
■ Piazza della Consolata, dalle 9,30, tel. 011.436.22.00

Antico in musica
Mercatino «Antico in musica» dedicato ai bronzi.
■ Piazza Abba, via Maddalene e via San Benigno, tel. 011.64.13.03

Gioco d'azzardo
Oggi, riunione pubblica gruppo di aiuto per guarire la malattia del gioco d'azzardo. Il gruppo si riunisce tutti i lunedì dalle 20,30 alle 22,30.
■ Parrocchia della Crocetta, via Marco Polo 6, ore 15-18, tel.

Magia
Spettacolo di magia del prestigiatore Mr. Bunny.
■ Experimenta, corso Casale 5, ore 21

Borgo
Spettacolo «Pirù Pirù» della compagnia W. Broggini. Ingresso libero.
■ Borgo Medievale, Parco del Valentino, 16,30

Puliamo il
Manifestazione di Legambiante per la pulizia parco e aree verdi realizzate volontari dell'istituto Primo Levi. Le associazioni del quartiere sono presenti con i loro stand.
■ Parco Piemonte, corso Unione Sovietica (riva Sangone), ore 9

GLI APPUNTAMENTI

LIBRI Racconti
Renato Tomba e gli allievi dell'Istituto Steineriano presentano il loro volume di racconti «Ci facciamo una storia?» (Bollati Boringhieri).
■ Punto G, largo Montebello 31, domani, ore 16

[illegible]
Incontro [illegible] Grytzko Mascioni, autore della raccolta [illegible] poesie «Anesthar» (Nino Aragno Editore) e del saggio «Saffo di Lesbo» (Bompiani); con Ilaria Gallinaro, Antonio Miredi e Chicca Morone.
■ Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 29, domani, ore 21

[illegible] Kiarostami
Concluso il workshop tenuto dal regista Kiarostami alla Scuola Holden, questa [illegible] al cinema Massimo saranno proiettati i corti girati nei giorni di lezione.
■ Cinema Massimo, via Verdi 18, sala 3, ore 22,30

Note nel parco
Secondo appuntamento con Note nel Parco, con esibizioni delle bande musicali [illegible]i parchi del Valentino, della Tesoriera, parco Rignon (che non rientra nell'area interessata allo sminamento previsto per oggi) della Colletta, parco carrara (Pellerina).
■ Parchi cittadini, [illegible] 15,30

Argilla
Stage di manipolazione dell'argilla: tecniche di base (e approfondimento), conoscenza [illegible] [illegible]o dei colori. Produzione guidata di due manufatti. Il costo è di [illegible] euro per i bambini da 6 a 12 anni (50 per gli adulti). Per il pranzo ogni partecipante è invitato [illegible] portare qualcosa da condividere.
■ Riva presso Chieri, Cascina Macondo, Borgata Madonna della Rovere 4, ore 10-18, tel. 011.946.83.97

[illegible]
Nel Parco della collina per cimentarsi nella costruizione di una capanna utilizzando le risorse del bosco.
■ Centro Visite Parco della Collina Torinese, Strada della Funicolare 47, ore 15, tel. 011 890.36.67

Grand Prix
Da domani a sabato 18 ottobre sarà allestita [illegible] pista automobilistica [illegible] in miniatura per sei mini-auto elettriche [illegible] gettone, destinata ai bambini dai 6 [illegible] in su. Gettoni del Grand Prix al box informazioni (50 centesimi).
■ Grugliasco, Centro Commerciale Le Gru, da domani, ore 15,30-21

Bio.net
La Casa della Tigre organizza il laboratorio «Giocare [illegible] il microscopio»: laboratorio di analisi, attraverso un microscopio elettronico con proiezione su grande schermo.
■ Parco Giò, Parco Michelotti, corso Casale 5, ore 15-19, tel. 011.74.71.71

Cuori [illegible] colori
«Il tocco col cuore e il tocco col colore», giornata condotta dagli istruttori Antonino Furfaro e Umberto sardi.
■ Cielo Azzurro, [illegible] del Lionetto 16, ore 9-13 e 14,30-18, tel. 338.709.64.03

[illegible]
Nell'ambito della mostra-concorso internazionale con oltre mille modelli esposti, dimostrazioni di automobiline radiocomandate e war games.
■ Museo dell'Auto, corso Unità d'Italia 40, dalle [illegible]

CORSI Pittura su porcellana
L'[illegible] Amici di Palazzo Reale propone, da domani, un corso di pittura su porcellana e ceramica a cura di Laura Milano.
■ Centro Servizi Vssp, via Toselli 1, domani, ore 16,30-18,30, tel. 348.403.23.19

[illegible] BRIELE FERRARIS

DOCTOR JAZZ. I Doctor Jazz Universal Remedy sono un progetto musicale made in Turin che sta incontrando molto successo in tutta Europa: oggi alle [illegible] [illegible] da Fnac, in via Roma 56, per uno showcase di presentazione [illegible] loro primo album.

OGGI. Per [illegible] «Festival dei Giovani», [illegible] alle 22 all'Itis Primo Levi (corso Unione Sovietica 490) suonano Egin e Radifiaba; [illegible] dei Pink Floyd in piazza [illegible] Marzo ad Alpignano, alle 15,30, [illegible] i Dark Side.
Musica occitana alle 15 con i Barmenk a Rocca Canavese per «Rocca in Festa», e al Parco della Mandria, presso la cascina Vittoria, nell'ambito della manifestazione «Sapere [illegible] sapori al Parco» con i Rosa d'Ust che si esibiscono alle 11 e alle 16.
[illegible] Feletto Canavese si conclude il «Rock Trick Festival» [illegible] [illegible] contest di skate durante il quale [illegible]o vari gruppi ska e punk.
[illegible]I. Jazz all'«Osteria del Borgo», in via Alessandria 5, domani sera alle 21,30 con il trio composto da [illegible] Prodon, Flavio Brio e Simon Papa; latin jazz con Paolo Zirilli, [illegible]pre domani alle 21, al circolo arg[illegible] «Volver» in via Botero 7/c. Proseguono inoltre i seminari al Centro Jazz in via Pomba 4, [illegible] inizio alle 18: domani Massimo Camarca [illegible] Roberto Lamberti trattano il basso elettrico.


EGIN

IL REVIVAL [illegible]

Ballare guancia a guancia con Dino, Tony e Fred

LUCIANO BORGHESAN

Tony Renis ha ragione: il «lento» va rilanciato e i protagonisti dei «formidabili Anni Sessanta» sono d'accordo. Può [illegible] un filone vincente, non solo per motivi commerciali. Con il «guancia [illegible] guancia» potrebbe guadagnarci anche la gioventù: lo struscio contro lo sballo del sabato sera.

A Torino riparte un ciclo [illegible] revival [illegible] insie[illegible] il tentativo di sintonizzarsi sulle musiche dolci, melodiche. Domani, all'America, in via Prejus, canteranno Dino, Renato dei Profeti, Donatello. Il 27 ottobre si esibirà Fred Bongusto, il 24 novembre la Formula 3, le [illegible] continueranno con Adriano Pappalardo, Dik Dik, altri. Un tuffo nei ricordi che riportano alle emozioni provate con Homburg (Procol Harum, «L'ora dell'amore») [illegible] «Rain and tears» (Aphrodite's Child), nel defunto Whisky Notte o al Woom Woom, poi Pick Up.

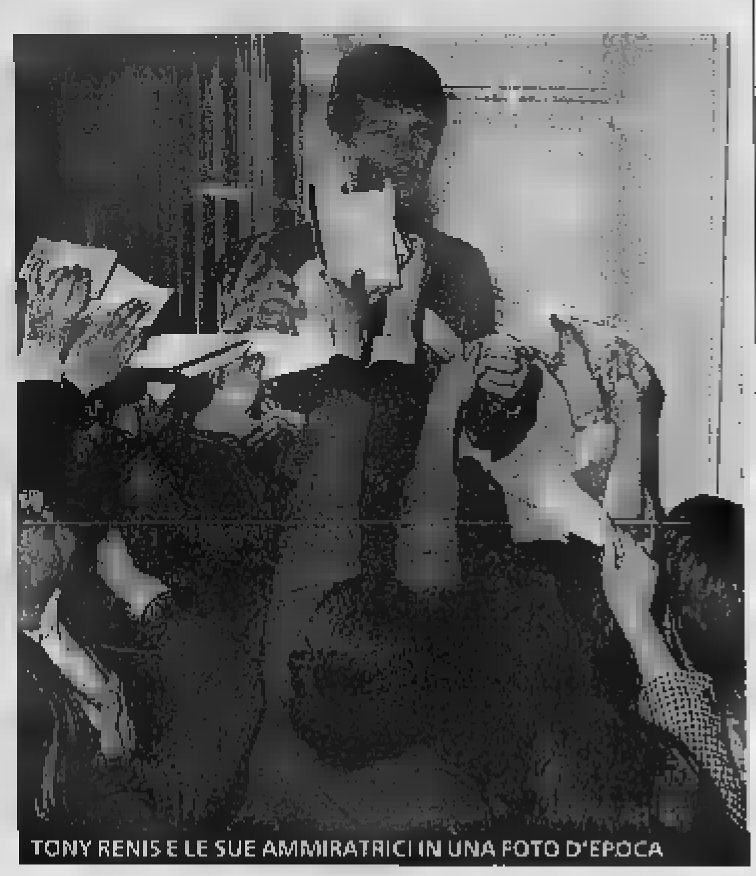
«Siamo cantanti che hanno prosegui[illegible] il genere di Renis, non abbiamo mai smesso», dice Dino, all'anagrafe Eugenio Zambelli, 55 anni. Con «Te lo leggo negli occhi» (di Sergio Endrigo) raggiunse giovanissimo il [illegible]. Piaceva alle ragazzine, [illegible] [illegible] repertorio di [illegible] d'amore, tenere, piacevolissime al primo ascolto, come «Piccola mia piccola», oppure le cover «Chi più di [illegible] (Paul Anka), «Il sole è di tutti», (Steve Wonder). Alle [illegible] di «La tua immagine» (l'indimenticabile «Sound of silence» di Simon&Garfunkel»), l'abbraccio si faceva più forte [illegible] il «lento» diventava un bacio lungo quanto la durata del 45 giri.

«Tony Renis ha ragione - ripete Dino -, quelle canzoni davano ai giovani l'opportunità di cuccare in discoteca, di conoscersi meglio, di parlare stretti, stretti. Ambienti più sereni potrebbero favorire [illegible] che ritorni a casa meno aggressivi», a partire dalla guida sulle strade.

Nato a Verona, Dino vive a Torino da quando era poco più che ventenne, qui ha famiglia e [illegible]ue amatissime figlie, viaggia spesso per spettacoli, vede nella candidatura di Renis al festival di Sanremo un motivo di rivincita di chi come lui è stato archiviato [illegible] [illegible] «pezzo» degli Anni Sessanta [illegible] basta. «Forse che Dalla e Morandi [illegible] presentati come due reduci del passato? Siamo [illegible] [illegible] periodo, anche io ho prodotto nuo[illegible] canzoni, [illegible] non ho le loro occasioni per farle conoscere», l'ultimo [illegible] [illegible] chiama, tanto per non cambiare, «Serenata». Ne canterà alcune lunedì [illegible] Già, lunedì 29 settembre, un motivo [illegible] Battisti-Mogol reso famoso dall'Equipe 84: all'America lo intoneranno Renato dei Profeti e Donatello.

«Renis è [illegible] grande, [illegible] i gusti dell'Italia mediterranea», [illegible] stiene Renato, che raggiunse la vetta dell'hit parade [illegible] «Gli occhi verdi dell'amore» [illegible] «Lady Barbara». Donatello ci arrivò con «Io mi fermo qui». Tutti passarono da Sanremo.

«La gente deve toccarsi, parlarsi. E' questo che dobbiamo reimparare, anziché agitarci come disperati», ha detto recentemente Tony Renis rilanciando l'idea [illegible] «ballo della mattonella». «Ci proveremo, le mode [illegible] e vengono - intervengono Tony Campa e Luciana De Biase, organizzatori [illegible] "Quei formidabili Anni Sessanta" -, Tori[illegible] potrebbe ospitare un concerto. Perchè non offrire a Tony Renis di promuoverlo nella città che ospiterà le Olimpiadi, che diede i natali a radio e tv, alla Fonit Cetra?».


TONY RENIS E LE SUE AMMIRATRICI IN UNA FOTO D'EPOCA

LA GOLA

Menù corto e pesce scongelato

Nel gioco [illegible] calcio avere la panchina «lunga», [illegible] un grosso vantaggio. La stessa cosa [illegible] vale nella ristorazione. Quando ti sie[illegible] al tavolo e ti portano un menù che sembra l'enciclopedia britannica della gastronomia [illegible] puoi non rimanere perplesso. Ci [illegible] infatti locali che hanno ancora sulla carta la distinzione fra piatti del giorno e piatti «da farsi». E van giù con [illegible] trentina di antipasti (dalla bresaola al tonno crudo), una ventina di primi (dagli agnolotti alle orecchiette) e [illegible] sfilza di secondi [illegible] [illegible] e [illegible] pesce e di verdure, che attraversano l'intera penisola (dalla carbonada valdostana agli arrosticini abruzzesi). Ti chiedi subito come facciano a garantire ogni giorno la freschezza [illegible] quello che portano in tavola, perché in «cambusa» devono tenere un po' di tutto e [illegible] magari nessuno chiede il tonno crudo [illegible] gli arrosticini che ne sarà di loro? Forse nelle trattorie degli Anni 60 menù di questo tipo metteva[illegible] allegria, perché si [illegible] appena usciti da una fame più [illegible] meno secolare e l'idea di metterti a tavola [illegible] scegliere un po' di tutto dava una [illegible] [illegible] opulenza.

Oggi che il gusto si [illegible] raffinato e l'attenzione alla qualità dei prodotti [illegible] maggiore, una simile carta diventa quasi un boomerang, perché si finisce per prefe[illegible] i locali che puntano su pochi piatti [illegible] garantiscono la freschezza e [illegible] provenienza degli alimenti che utilizzano. Triste è leggere su un menù di pesce che quel pesce «può essere congelato»: allora non mettetelo in menù per favore, per mangiare pesce congelato me [illegible] sto [illegible] casa, se vengo al ristorante vorrei il pesce fresco; ancora più triste [illegible] però quando hai [illegible] ragionevole sospetto [illegible] star mangiando un pesce congelato e te lo rifilano e soprattutto te lo fanno pagare come fresco. Meglio di gran lunga la panchina «corta».

IL BUGIARDINO. La città in pillole

A spasso in Galleria Subalpina incanto d'abbagliante bellezza

[illegible]



[illegible] Una Galleria Subalpina contiene: un caffè attualmente [illegible] perché in via di restauro conservativo, ossia il Baratti & Milano; [illegible] cinema, [illegible] cioè il Romano, anch'esso attualmente chiuso a ca[illegible] [illegible] una ristrutturazione; [illegible] negozio [illegible] ottica; uno di oggettistica; uno di libri antiquari; uno [illegible] libri usati; un paio di gallerie d'arte; [illegible] ristorante; svariate associazioni site al piano superiore tra cui in particolare l'Aiace, quella dei cinefili.

CATEGORIA. La Galleria Subalpina appartiene alla categoria delle gallerie, che i torinesi conoscono bene. Da generazioni infatti i torinesi in occasione delle vacanze affrontano gallerie, sia quando vanno al mare in Liguria sia, quando vanno in montagna al di là delle Alpi. A differenza delle gallerie liguri e alpine, però, quella sita in piazza Castello è più luminosa e meno trafficata. Inoltre nessuno è mai rimasto bloccato in coda al suo interno, se non per andare al [illegible]

[illegible] La Galleria Subalpina è indicata [illegible] chiunque ami le gallerie, ma [illegible] solo: anche coloro i quali [illegible] solito non sopportano l'idea di ritrovarsi [illegible] galleria, specie se [illegible] treno, magari bloccati perché qualche imbecille ha azionato il freno a mano, possono benissimo frequentarla. L'unica [illegible] che può bloccarvi in Galleria Subalpina è [illegible] bellezza. C'è [illegible] vi rimane bloccato a bocca aperta per interi quarti d'ora.

CONTROINDICAZIONI. Appostati all'ingresso della Galleria Subalpina, svariati rag[illegible] attendono ansiosi di vendere ai passanti spugnette, braccialetti portafortuna, fazzoletti

> E' l'unica dove i torinesi non rischiano di restare bloccati in coda se non per entrare al cinema L'attraversano studenti, frettolosi passanti, ammiratori di Nietzsche e venditori di spugnette

di carta o accendini. Al di [illegible] di [illegible] political-ly correct, a causa loro quasi [illegible] ormai si dà appuntamento in Galleria Subalpina.

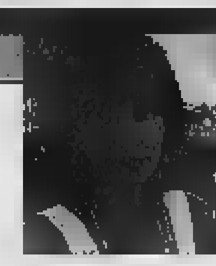
[illegible] E [illegible]N[illegible]. La Galleria Subalpina [illegible] un certo punto della [illegible] chiude. State attenti a [illegible] rimanervi intrappolati, a meno di non [illegible] provveduto all'acquisto [illegible] sacco a pelo: sul pavimento in marmo della galleria si dorme malissimo.

POSOLOGIA E MODALITÀ D'USO. C'è chi [illegible] la Galleria Subalpina solo come passaggio per andare da piazza Castello a pi[illegible] Carlo Alberto e viceversa, chi [illegible] va per vendere i libri [illegible] scuola, chi per comprarsi un quadro. C'è anche chi ci passa solo perché convinto che la cosa gli porti fortuna. Altri invece la usano per andare a salutare Friedrich Nietzsche, che li aspetta dietro l'angolo in Via Carlo Alberto.

EFFETTI INDESIDERATI. Qualora ne comparissero, consultare il proprio medico.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Quattrocento modi di vedere azzurro



Adorate fanciulle [illegible] più tali, la volete smettere [illegible] cercare [illegible] Principe Azzurro: limitate di fantasia che siete ! [illegible] sono andato dal mio amico Claudio, il tipografo, che mi ha mostrato un oggetto curioso: tante lamelle colorate, tutte di azzurro. Già, ma in 36 tonalità diverse. In un negozio di vernici mi hanno detto che c'è una macchina che produce almeno [illegible] sfumature. Un altro conoscente mi [illegible] spiegato che l'occhio [illegible] limitato nel distinguere le sfumature dell'azzurro: l'occhio elettronico [illegible] percepisce almeno 400. E voi, donne mie, quale tonalità [illegible] azzurro pensate vi si adatti maggiormente? Nella [illegible] umiltà, vi suggerirei [illegible] cambiare colore e soggetto. Non dico [illegible] cercare il Corsaro Nero, ma lasciate perdere i Filibustieri. E' gente che può farvi solo del male, anche se pare che voi ci moriate dietro. [illegible] soprattutto, niente Principi: capaci, dopo [illegible] bruciante passione, di tradirvi con i sottaceti. In quanto agli «uomini a posto», che [illegible]: per lo più di una [illegible] mortale. [illegible] allora ? Fate come avete sempre fatto: scegliete [illegible] più disperato, il più bugiardo, il più sconsiderato, [illegible] più incosciente che vi capiti a tiro. Vi illuderà [illegible] vi farà sognare, vi farà sentire una Regina, quasi una Dea. Con lui [illegible] ad un palmo dal suolo, e vi ridurrà come uno strofinaccio a nido d'ape, e vi farà soffrire come un cane, ma... Ma se ci riuscite a trovarne uno autentico, [illegible] un imitatore, ebbene, provateci: avrete di che raccontare ai nipotini.

Tino [illegible] (tinobelsito@yahoo.it)

C[illegible] col ricordare che anche Tino, già nominato vice-rubrichista per acclamazione, ha una sfumatura d'azzurro particolare (lo dico per le amiche che mi hanno chiesto di lui: è over sessanta, sotto il metro e settanta, non sa andare a cavallo e ha [illegible] ego di tutto rispetto). Però, dall'idea che ci siamo fatte di lui, è [illegible] uomo sensibile, talvolta spiritoso, spesso sentimentale, conosce molte lingue, non ha pregiudizi... insomma non sappiamo se abbia fatto il militare a Cuneo ma è indubbiamente un uomo [illegible] mondo. E se afferma che l'«uomo a posto» è noioso, [illegible] noioso, ma [illegible]o... c'è da credergli (su filibustieri e principi siamo già abbastanza preparate). Quanto alle cinquanta [illegible] più sfumature... molti uomini hanno scritto a questa rubrica parole azzurro cielo, blu cobalto, celestino, celeste cialtrone, turchese brillante, pervinca chiaro; [illegible] qualcosa in più sulle benedette sfumature [illegible] stiamo imparando, vero ragazze?

[illegible] Bechy

Ebbene sì! Ho sofferto [illegible] cretino! Mobbing per mesi, critiche alla mia persona, ma silenzi assoluti per il nostro futuro! SMS? [illegible] non ti telefono [illegible] voglio stare un po' per conto mio... Dopo poco partiva per Cayo Largo (Cuba) con chi??? Oggi ritengo (con molta serenità) che da ogni evento [illegible] vita bisogna estrapolare [illegible] positività per uscirne più ricchi e consapevoli dei [illegible] limiti. Grazie Francisco per la lezione. Ho imparato [illegible] saperlo anche da [illegible] povero essere umano. Dimenticavo: aveva 58 anni.

mentanna@excite.it

Il male

L'amore? è meraviglioso e unico,.. era così [illegible] lei,.. il male arrivò improvviso e la rapì. In vita ho amato solo [illegible] il mio [illegible] resterà x lei solo... MAURO

Va da [illegible]

Ma xkèe tanti problemi amate la vita [illegible] da nel bene e nel male [illegible] va da dio vi [illegible] tutti [illegible] dea è barby felicità a tutti voi! [illegible] ex legionario

Coppia

Guardarsi negli occhi e sognare... abbracciarsi [illegible] sentirsi vicini, uniti; dirsi ogni giorno: [illegible] amo. L'amore è fantastico!

LU E FRA

[illegible]

Giustamente dire basta [illegible] soliti argomenti non basta, [illegible] allora ecco qualche proposta : 1) perché per un po' di tempo non proviamo [illegible] guardare solo fuori e oltre [illegible] stessi, sfidandoci a cogliere le piccole/grandi cose che succedono intorno [illegible] noi, [illegible] fare [illegible] buona [illegible] quotidiana e [illegible] raccontarcela, [illegible] cogliere e commentare le cattiverie e le positività del quotidiano? 2) perché per un po' di tempo non facciamo diventare questa rubrica un luogo di recensione/commento/consiglio di libri letti, film visti, musei e luoghi visitati, spettacoli, eccetera? 3) perché per un po' di tempo [illegible] raccontiamo [illegible] attività di volontariato [illegible] ogni genere, facendone magari una classifica, immaginando che chi racconta debba fornire degli stimoli a chi non fa nulla e chi non fa nulla cominci a chiedersi... perché no? Io sto per cominciare un percorso che mi porterà - spero - ad assumere un ruolo amministrativo in una piccola realtà locale, questo mi sta riempiendo di adrenalina, fatta di aspettative, sogni, speranze, preoccupazioni, [illegible] di inadeguatezza e tanta voglia di farcela... eppure [illegible] single, sola, che da tempo non riceve [illegible] carezza, che pensa di avere avuto l'anima sufficientemente graffiata naturalmente dall'unica persona che [illegible] ritenevo adeguata, eccetera eccetera. Eppure [illegible] sono convinta che: 1) non potevo continuare a girare in tondo sugli stessi problemi; 2) dovevo ridere di più, di me stessa e del mondo!

Jenny

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

«Lunghi applausi al film che ha divertito il pubblico del Festival di Venezia ed al protagonista Nicolas Cage.» (G. Grassi - Corriere della Sera)
«..."Il genio della truffa" un film geniale...» (A. Crespi - L'Unità)
«... un trascinante Nicolas Cage.» (F. Ferzetti - Il Messaggero)



IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - WARNER VILLAGE

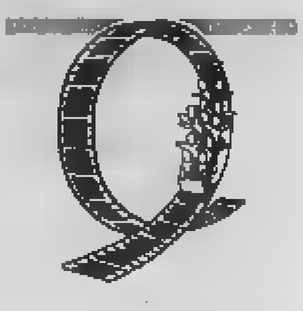
LUX - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE





DORIA

SCEGLI IL CINEMA



Dove... per la tua fantasia.

UN TRIONFO DI PUBBLICO E STAMPA
AI FESTIVAL DI CANNES E DI LOCARNO

"Impeccabile e edificante." IL MESSAGGERO
"Spiritoso. Fa ridere e piangere allo stesso tempo." CORRIERE DELLA SERA
"Una commedia irresistibile e toccante. Un FULL MONTY al femminile." LA STAMPA

HELEN MIRREN ■ JULIE WALTERS
LINDA BASSETT ANNETTE CROSBIE CELIA IMRIE PENELOPE WILTON



calendar girls

CERTE SIGNORE FAREBBERO QUALSIASI COSA PER UNA BUONA CAUSA

www.buenavista.it

ADUA - ARLECCHINO - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

ELISEO - MASSIMO - MULTIPLEX PATHÉ - OLIMPIA



VINCITORE LEONCINO D'ORO - AGIS SCUOLA 2003

I Sigg.ri Presidi interessati ai Matinée possono rivolgersi allo 011-5660970

---

due giardini e CENTRALE 1

Sonia Bergamasco e Ignazio Oliva splendidi interpreti di una intensa storia d'amore



---

350 MILIONI DI DOLLARI AL BOTTEGHINO INTERNAZIONALE:
È LA FINE DEL MONDO E SOLO LUI POTRÀ FERMARLA.



AI CINEMA
ADUA - AMBROSIO - CAPITOL - CINEPLEX MASSAUA - IDEAL
PATHÉ LINGOTTO - MEDUSA

«È un grande film, appassionante, recitato molto bene.»
(Giovanna Grassi - Corriere della Sera)



KEVIN KLINE
il CLUB degli IMPERATORI

IDEAL E OLIMPIA

Joyful promotion

torinosette



CITTÀ DI TORINO
TORINO non sta mai ferma
Comune di
Energy

29° GIRO DELLA COLLINA

5 OTTOBRE 2003

Percorso di 11,5 Km
PARTENZA ore 9.30
da Piazza ZARA

ISCRIZIONI

Per informazioni: 011 4543050

COMPETITIVA, NON COMPETITIVA
Salone LA STAMPA - Via Roma 80
MILANESIO SPORT - Corso Peschiera 274
MILANESIO SPORT - Via Botticelli 34
MILANESIO SPORT - Shopville Le Gru (Grugliasco)
MILANESIO SPORT - C.C. Panorama (Settimo T.se)
MILANESIO SPORT- Corso Savona 85 (Moncalieri)
GIANNONE SPORT - Corso Regina Margherita 221
RUN - Corso Unione Sovietica 339
RUN - Corso Belgio 137

NON COMPETITIVA
LA LATTERIA DELLA CENTRALE - Via Filadelfia 212
[illegible] TOYS - Corso Sommellier 33
ADIDAS SHOP - Via Roma 64
[illegible] - Via Ponza [illegible]
VALIGERIA BARONIO - Via Garibaldi 46
RUNNING [illegible] CLUB - Via delle Rosine 12
AREA SPORT - Via Castelgomberto 116
GRASSI SPORT - Corso Siracusa 196
HALLOWEEN VIAGGI - Via Tripoli 10/18
OLYMPIK [illegible] 2000 - Corso Traiano [illegible] int 13
MANTUETTO SPORT - Via Asiago [illegible]
GIEMME - Via Ciamarella 23/4
CENTRO TIM - SIM - C.C. Parco Dora Via Treviso 24
CENTRO TIM - SIM - Corso Brescia 43
CENTRO TIM - SIM - Via P. D'Acaja 40/f
CENTRO TIM - SIM - Piazza Castello 12 chiosco 18
CENTRO TIM - SIM - Via Nizza 340
CENTRO TIM - SIM - C.Comm. Auchan C.so Romania 460
DELLACORTE SPORT - Corso Palermo 123/e - Via Borgaro 67
DELLACORTE SPORT - Via Vittorio Emanuele II 73 - CHIERI
CENTRO TIM - SIM - C.Comm. Il Gialdo Via [illegible] 51 - CHIERI
NARDELLI SPORT - Via F.lli Piol 41 RIVOLI
CENTRO TIM - SIM - C.Comm. Auchan C.so Susa 301/307 RIVOLI
CENTRO TIM - SIM - C.Comm. Le Gru GRUGLIASCO
CENTRO TIM - SIM - C.Comm. Areoporto CASELLE
CENTRO TIM - SIM - C.C Auchan Via Garibaldi 235 [illegible]
CENTRO TIM - SIM - C.C. Le Fornaci - BEINASCO
[illegible] SPORT - Via Martiri della Liberta' 5/3 - BORGARETTO
[illegible]RT - Via PO - CHIVASSO
BANNY SPORT - Via Goito 1 - MONCALIERI
RONCHIVERDI - Corso Moncalieri 446/16
DECATHLON - Corso Allamano 143
[illegible] - Corso Turati 22
MARIPOSA DISCHI - Corso U. Sovietica 605
PIERI SPORT - Corso Belgio [illegible]
[illegible] GIARDINO - Piazza Zara [illegible]
JOLLY SPORT - Via Nizza 53
SILVANO Gelato d'Altri Tempi - Via Nizza 142

Allianz Subalpina — adidas — SANPAOLO — TAPPOROSSO Centrale del Latte di Torino — CENTRO TIM — CAMAC — GIEMME — SAN CARLO — Spontex — RENAULT — CENTER

CALCIO, SERIE C2: DOPO LO STOP CASALINGO DI DOMENICA SCORSA CONTRO LA PRO SESTO

L'Ivrea cerca il riscatto a Cremona

Gaudenzi: «Fa paura la vena realizzativa di Prisciandaro»

Paolo Accossato

Gli incidenti di percorso sembrano fatti apposta per essere superati, ma possono anche insinuare strani tarli, soprattutto se arrivano dopo una prima parte di stagione affrontata brillantemente. Per questo il match di oggi (ore 15) a Cremona per l'Ivrea ha un sapore del tutto particolare e fornirà elementi assai utili per saggiare la forza di una squadra reduce da un inopinato stop casalingo domenica scorsa contro la Pro Sesto. Dopo tre gare scivolate via quasi sul velluto che avevano portato a due pari ed un successo, bottino più che buono per una debuttante, otto giorni fa si è abbattuto sul Pistoni il primo rovescio stagionale che gli eporediesi devono prontamente vendicare.

In questo senso la Cremonese non è tra le avversarie migliori in quanto unisce al fascino e al prestigio del nome che ha vissuto felici stagioni in serie A, anche un inizio di torneo non troppo brillante nonostante sia stata costruita per vincere il campionato. L'Ivrea dovrà quindi anche giocare contro l'assoluta necessità di far punti di una compagine che per organico merita assai di più che i miseri 4 punti in graduatoria, addirittura uno in meno dei piemontesi.

«Mi aspetto una partita difficile da vincere - ammette Gianluca Gaudenzi -, perché loro sono affamati di punti forse ancora più di noi. In più hanno già cambiato il tecnico dopo poche giornate e il nuovo allenatore Roselli vorrà dare una svolta al campionato dei grigiorossi. Ho comunque grande fiducia in quanto ho visto i miei giocatori allenarsi in settimana con impegno. Il terreno di gioco di Cremona mette i brividi in quanto ha alle spalle una storia da serie A, ma io temo di più la verve realizzativa di Prisciandaro, che ha già segnato quattro gol in quattro partite quest'anno».

L'imperativo categorico diventa lasciarsi alle spalle la partita con la Pro Sesto. «Senza ombra di dubbio - prosegue Gaudenzi - dimenticare la sconfitta di domenica è la condizione necessaria per scendere in campo concentrati. Io tuttavia sono dell'avviso che il passivo subito contro la Pro Sesto sia stato troppo pesante e per oggi sono fiduciosos».

Per gli arancioni si prospetta qualche problema di formazione: out per infortunio Mirabelli e Lenzoni, è probabile che Gaudenzi avanzi Zucco con Bergantin pronto a subentrare in caso di necessità.

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI (4ª GIORNATA, ORE 15)

Canavese e Orbassano impegnate in casa

■ L'amara giornata di domenica scorsa (zero punti su due partite) è ormai alle spalle. Oggi (ore 15) nel quarto turno del Campionato Nazionale Dilettanti, Orbassano e Canavese cercano una pronta rivincita favorite anche dai match casalinghi.
Tra le due è l'Orbassano a rischiare di più. In via Marconi arriva infatti il Borgosesia, secondo in classifica, che vanta tra l'altro la difesa meno perforata del girone. E i rossoblù di Scola sono penultimi e pertanto bisognosi di punti. Il Canavese ospita invece (via IV Novembre) a San Giusto il Robbio che due domeniche fa costrinse al pareggio interno proprio l'Orbassano.
Si giocano (ore 15,30) anche le partite del 3° turno dei campionati di Eccellenza e Promozione. Questi gli incontri casalinghi delle torinesi. Eccellenza, girone A: Lascaris-Verbania (via Clavière); Cirievauda-Fulgor Valdengo Tollegno (via Ceretti); Rivarolese-Chieri (via Trieste); Settimo-Charvensod (via Levi, ore 14,30). Promozione, girone B: Caselle-Real Canavese (via Alle fabbriche); La Chivasso-Gassino (via Gerbido); Olympic Collegno-Mathi (via Tampellini); Pro Settimo-Castellamonte Vallorco (via Cascina Nuova); Sanmaurese Pianese-Villareggese (via Conteisa); Victor Favria-Quincinetto (via Busano). Girone C: Alraschese-Busca (via Stazione); Cavour-Albese (via Campo sportivo); Duebivalsusa Susa-Chisola (via dei Gravè, Borgone di Susa); Pancalieri-Pro Dronero (via Circonvallazione). Girone D: Cambiano-Moncalvese (via IV Novembre); Gleiscar Trofarello-Fulvius (via Torricelli); Grugliasco-San Carlo (via L. da Vinci); Favari-Lucento (via delle Querce).

PRESENTATE AL CIRCOLO GOLF TORINO



Nuove divise per i golfisti azzurri

Il presidente della Federgolf, Franco Chimenti, ha premiato presso il Circolo Golf Torino la nazionale italiana che ha vinto il campionato europeo Ragazzi disputatosi nella Rep. Ceca. Della squadra, che indossava la nuova divisa studiata dalla Robe di Kappa, fanno parte anche Antonio Garbaccio e Matteo Delpodio (nella foto), del «Torino» il cui presidente, Sergio Pininfarina, ha ricevuto da Chimenti il premio "Seminatore d'Oro".

NELLA 1ª GIORNATA DEL CAMPIONATO PRIMAVERA

Juve, esordio con poker Battuto su rigore il Toro

Ottimo esordio nel campionato Primavera della Juventus, che dilaga contro l'Albinoleffe (4-0). Sconfitto invece il Torino a Parma (0-1) su rigore.

A Pinerolo grande protagonista del successo bianconero è stato l'attaccante nigeriano Benjamin autore di una tripletta. Buone le prestazioni di Presi e Pessotto che hanno rinforzato la squadra di Chiarenza apparsa nettamente superiore ad un avversario che ha resistito 22', poi nulla ha potuto sull'accelerazione di Benjamin che ha saltato anche il portiere prima di depositare la palla in rete.

Si ripete l'attaccante nigeriano al 28', questa volta con un tiro al volo di destro su assist di Konko. Nella ripresa prova a farsi vivo l'Albinoleffe ma rimedia solo un colpo di testa di Salvi parato da Scarzanella. Ancora Benjamin firma la sua tripletta al 34' su verticalizzazione di Luci. Chiude i conti Kovalenko al 39' con un preciso destro rasoterra.

A Parma, invece, i granata di Giacomo Ferri escono sconfitti immeritatamente per un calcio di rigore, realizzato da Ruffini, conseguente ad un fallo di mano in area di Colombo (25' st). Il Torino recrimina su almeno cinque palle gol nitide, create da Piroli (due volte solo davanti al portiere), Masucci, Bongiovanni e Vailati. Un po' la bravura del portiere e un po' la precipitazione hanno però negato la rete che i granata avrebbero ampiamente meritato. [a. ben.]

IN PROGRAMMA 9 CORSE

Capriz favorito nell'odierno clou di trotto a Vinovo

Capriz è il protagonista di questa domenica di trotto a Vinovo. Il 4 anni di casa Guzzinati torna in pista dopo una pausa di qualche mese: è annunciato in buon assetto e non dovrebbe quindi avere problemi a liquidare la concorrenza, fra l'altro non particolarmente agguerrita.

Favoriti (inizio ore 15, simulcasting): I. Ellepe d'Asti, Eclisse Domar, Esopo Jet. II. Easy Love Blue, Embrasser Bar, Enter del Rio. III. Capriz, Cadmio, Conte Bar. IV. Beir di Casei, Zanettin, Agio Lavec. V. Degan Real, Dakota Wise, Dede. VI. Duncan Bi, Dittamo, Diletta Zac. VII. Torio, Tiepolo di Mar, Viaggio Lunare. VIII. Zamir Bi, Babilonia, Zabaione Ec. IX. Chiaretta, Crespo del Rio, Cowel d'Avi.

CICLISMO: JUNIORES A BUROLO, ESORDIENTI A ROSTA

Il 3° Giro del Canavese è l'ultima premondiale

Si corre oggi a Valperga il 3° Giro del Canavese per Under 23, uno degli avvenimenti di maggior spicco della stagione dilettantistica piemontese. Inserita nel calendario internazionale dell'Uci, la gara è valevole quale prova di Coppa del Mondo della categoria e, sulla carta, costituisce inoltre l'ultima indicativa premondiale in vista della prova iridata del 10 ottobre in Canada. In realtà la squadra azzurra è già da tempo designata ed a Valperga i sei azzurrini (Iannetti, Nibali, Ratti, Sella, Torosantucci e Visconti) scenderanno in gara con i colori della nazionale, guidati dall'ammiraglia dal ct Antonio Fusi.

La gara si disputa su un tracciato di 179 km, con inizio in linea e finale in circuito, con l'anello Valperga-Cuorgnè-Prascorsano-Forno-Rivara-Valperga da ripetere 8 volte. Il via verrà dato alle 12,30. Gli iscritti sono 172, con tutti i migliori italiani e sette rappresentative straniere. In gara anche il canavesano Ivan Buoso, campione regionale della categoria, nonchè gli Under 23 della Vezza-Brunero-Boeris e della Roeder 1956 Farmaceutici.

La domenica ciclistica propone altri due appuntamenti giovanili sulle strade della provincia: in mattinata a Rosta va in scena il Gran Premio San Michele, classica di chiusura della categoria Esordienti (km 35, ore 9,30), mentre nel pomeriggio a Burolo, vicino a Ivrea, si disputa il Trofeo Umberto Martino per Juniores (km 92, ore 14,30). [f. boc.]

SPORT FLASH

■ **CALCIO.** Si giocano oggi (via Levi) le semifinali (ore 9,45) e la finale (ore 16) del torneo Furfaro per Giovanissimi 90, organizzato dal Settimo.

■ **CALCETTO.** Successo di Karmaland e Piemonte nei derby in programma nel 2° turno di serie B. La squadra di Carmagnola, sotto 0-3, ha rimontato e battuto (6-4; 3 gol di Polimeri) l'Executive, il Piemonte ha invece superato agevolmente (7-3) il Cesana, con triplette di Milosevic e Granata, più in gol di Rocha.

■ **BOCCE.** Si assegnano gli ultimi titoli del 2003. In programma i campionati italiani di tiro di precisione (cat. A a Noventa di Piave, B a Bra, donne a Beinette) e assoluti di tiro progressivo a Scarnafigi.

■ **RUGBY.** Con il torneo Under 17 (prima partita alle 9,30) e quello Seniores (ore 15) si conclude oggi al Motovelodromo di corso Casale a Torino il Torneo Internazionale organizzato dal Cus Torino per il 75° anniversario del rugby a Torino.

RITROVI

AMERICA: 4477171 la festa va forte.

BEVERLY HILLS: Santhià il salotto del liscio 0161.935243/937133. Oggi ore 15 Orchestra Eurostar, ore 21 grande Orchestra Daniele Comba.
Ore 19 cena ballo compreso, ore 21 solo ballo.
Giovedì 2 ottobre grande serata Orchestra Franco Bagutti, la n° 1 delle grandi Orchestre.

CLUB 84: C.so M. D'Azeglio 3 Tel. 011.669.9560. Ore 15.30 e 21,00 danze by Rocky & Veruska.

DANCING MITHO: ore 15,00 Orchestra Beppe Maccagno alla sera grande evento con Fiorenzo Tassinari, Moreno il Rossi, Mauro Ferrara.
Piobesi Torinese tel. 011.965.7692.

DU PARC: 011.521.5275 - ore 15,15 e 21,15 Rox e Gruppo. Domani h. 15,15 e 22 Serata Latino.

DU PARC: 011.521.5275 mercoledì h. 15,15 e 21,15 doppio rinfresco per l'apertura sala invernale con la novità musicale della stagione la Band di Amici per la prima volta a Torino.

GARDEN GIARDINO: h 15-21 Teorema

LA LUCCIOLA: T. 200097 - ore 10-12 colaperit, ore 15,30 - 21.

LE ROI GIARDINO: ore 15,15 e 21 relax e divertimento.

LE ROI: venerdì ore 21 inaugurazione stagione invernale 2003-2004 tel. 011.2484600.

TANGO: sala danze: splendido pomeriggio ore 15-18,30. Sera chiuso.

TROCADERO NIGHT CLUB- via A. Doria 9 - Erotic show. Tel. 011.5620666.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: Artisti contemporanei

PIRRA: Maya Koptzeva, ore 10,00-12,30.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE - GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CARLINA: Carol Rama. Tel. 011.8173344.



LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
13.30 Viaggiando; 19.30 Obiettivo agricoltura; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Film Tour; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film**.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
20.15 Autoccasioni; 20.45 Mosaico; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Agrisapori; 23.00 Primantenna news.

QUARTA RETE TV
17.25 Coming soon; 18.00 Fox Kids; 19.30 Antenna 13; 22.50 Coming soon; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
14.30 **I figli chiedono perché**, Film; 19.30 Tg time; 20.30 Fun tv; 22.30 **Epitaph**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Rahan; 20.30 **Cyclone**, Film; 22.30 Marco Polo Express; 23.00 Marco e Mauro Sìò; 23.15 Giramusica; 23.45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Gli speciali di Odeon; 21.00 La sfida; 22.00 Ambiente; 23.30 Speciale; 24.00 Motown su di giri; 0.30 Soggetti naturali.

RETE CANAVESE
19.30 Notes; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Notes; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario; 0.05 Classifica italiana (R).

G.R.P.
14.00 Novastadio; 20.30 Novastadio sera.

RETE 7
20.45 Affari quotidiani; 21.20 Sotto... casa; 22.20 Tg rullo; 22.30 Speciale edilizia sicura; 22.45 Affari quotidiani; 23.15 Ti & Viaggi.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Il piacere di star bene; 19.30 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
14.00 Cartoni animati; 18.30 I santi del popolo; 19.30 Grandangolo; 20.00 Wishbone, il cane dei sogni, TF; 20.45 **La casa delle ragazze**, Film; 22.30 InPiemonte.

TAI 9
19.30 Grandangolo; 20.00 Cartoni animati; 20.45 **La casa delle ragazze**, Film; 22.30 In-Pimeonte.

TELESTUDIO
18.45 Medical center; 19.30 Sintesi News show; 20.15 Marco e Mauro Sìò; 20.30 **Special Branch**, Film; 22.30 Tg + Paesi in festa; 22.45 Wayne e Shuster.

VIDEONORD
20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 23.00 Auto oggi; 1.00 **Film**.

MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tv News; 20.30 Autoccasioni; 23.00 Sport extreme.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 5157.511. Chiuso.

CINE TEATRO BARETTI. Via Baretti 4, Tel. 011 655.187. Non pervenuto.

ORSA. Via Botero 15, Torino. Tel. 011 531.668. Non pervenuto.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Pinelli 23, Torino. Tel. /fax 011 484.944. Nell'ambito di Verso una Polonia Europea 6/10 ore 21 spettacolo di Teatro danza Magnolia, del Teatro Dasa von Bzdulow (Polonia) presso l'Espace via Mantova 38 Torino. Inf. 011 484944. e-mail zonacastalia@libero.it.

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 8125.606. Ore 16.30 **Il sapore della ciliegia** di A. Kiarostami (Iran 1997, v. o. sott. it.); ore 18,30 **Documentari di Autori vari** (Iran-Italia 1997-2003, v. o. sott. it.); ore 20,30 **Abc Africa** di A. Kiarostami (Iran 2001, v. o. sott. it.); ore 22,30 **Cortometraggi Workshop**.

STALKER TEATRO. P. Montale 14 bis/a, Torino. Tel. 011 7399.833 - 348 4405034. Ore 17 centro storico **Mette Vestiti d'arte**, dell'Ass. Artensacco; ore 21 ex Fabbrica Bogliotti, via S. Ferro **Nervi & Gazpacho**, coreografia di G. Saccenti (Alma Gesto); teatro danza di Unclewoodoo di A. Martoshev, **Ob ciemena** di F. Bonato Lusanna Minnicino; **Atto primo** di G. Boccacini.

SANTIBRIGANTI TEATRO. Via Artisti 10. Tel. 011 643.038. Dal 17/10 al 18/12 2003 rassegna Teatro Fuori Luogo - voci erranti spazi narranti - con il contributo della Regione Piemonte, Comp. di San Paolo, Fondazione CRT. Santibriganti@teatranza.it

TEATRANZARTEDRAMA. Affiliato Arci. Via Palestro 9, Moncalieri. Tel. 011 645.740. Programmazione attività stagionale 2003-04. Per informazioni in orario 14,30-19,30. Www. Teatranza.it

TEATRO DI DIONISO. Non pervenuto.

TEATRO D'UOMO. Via Bligny 10, Torino. Tel. /fax 011 5211.570. Comp. Anna Bolena presenta **Lettere ai Romani**, di P. Ferro. Regia di O. Corbetta. Dal 8 all'11/10 ore 20.45 chiesa S. Chiara, via delle Orfane 15 Torino. Ingr. libero. Www. Annabolena.it

OASI. Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 6699.594. Sabato 4/10 ore 16,30 ingr. gratuito sala conf. della Gall. d'Arte Moderna, via Magenta 31 Torino, per Ottobre anziani la comp. Torino Teatro e operetta in Furbetta Olivetta.

L'ESPACE. Via Mantova 38, Torino. Tel. 011 2386.087. Non pervenuto.

CRUT. (Università di Torino), tel. 011 817.34.21; Fax 011 812.28.02. 29-30 Settembre ore 21 presso L'Espace, via Mantova 38, Torino: **Alcesti: prima verifica in scena**, a cura di M. Di Mauro, con un gruppo di studenti-attori del DAMS di Torino. Ingresso libero riservato a tutti gli studenti universitari.

MARCIDO MARCIDORIS E FAMOSA MIMOSA. Tel. fax 011 4368730-8193522. Progetto Pirandello: **I giganti della montagna**. Stagione 2003-2004. Dal 26/9 ore 15.30. Inf. 011 4368730.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz

Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.

30" Energy Sport
7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30

Economia
10.30 - 18.30.

Viaggi alla radio
11.30.

Spettacolo
14.30.

Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).

Pianeta Hi-tech
17.30.

Spazio Toro
19.30.

Musica & Notizie 9-12

Viabilità 7-8-10-19.

Previsioni del tempo 7.05-8.05-9.05-15.05

Musica e Notizie 15-18

Energy Stop 10.15-11.15-16.15-17.15

La StampaNews 19-21 in diretta dal quotidiano























le trame

DEI FILM

ALILA. Drammatico. Dal romanzo «Ripristinando antichi amori» di Yehoshua Kenaz, l'israeliano Gitai descrive la vita quotidiana di persone che vivono in un condominio tra Tel Aviv e Jaffa.●● [Fratelli Marx]
ALLE CINQUE DELLA SERA. Drammatico. Nel primo lungometraggio girato a Kabul dopo la caduta dei talebani Samira Makhmalbaf descrive le aspirazioni anche politiche di una ragazza. ●●● [Massimo]
L'ALTRO LATO DEL LETTO. Commedia. Arriva dalla Spagna questa storia di due coppie: una felice (Javier e Sonia), l'altra in crisi (Pedro e Paula). Un giorno Pedro scopre che la fidanzata ha una relazione con il suo migliore amico. ●● [Erba]
AMORFÙ. Commedia drammatica. Sonia Bergamasco è una laureanda in psichiatria impegnata a ricondurre i «matti» a una vita normale. Fra i pazienti, un estroso musicista di cui s'innamora. [Centrale, Due Giardini]
APPUNTAMENTO A BELLEVILLE. Animazione. Madame Souza è una nonna felice di portare il nipotino al Tour de France: il bambino viene rapito, l'intraprendente signora comincia la caccia ai malfattori. ●●● [Nazionale]
BALLISTIC. Azione. Antonio Banderas e Lucy Liu sono agenti speciali associati per impossessarsi di uno strumento di morte. [Lux, Massaua, Medusa, Pathé]
BALLO A TRE PASSI. Drammatico. L'esordio, premiato a Venezia, di Salvatore Mereu è ambientato in Sardegna e si dipana attraverso quattro episodi «stagionali».●● [Fratelli Marx]
BUONGIORNO, NOTTE. Drammatico. Il caso Moro rievocato da Marco Bellocchio attraverso il ritratto della vita, apparentemente normale, di una terrorista (Maya Sansa).●●● [Massimo, Olimpia, Eliseo, Massaua, Pathé]
CALENDAR GIRLS. Commedia. Un gruppo di signore di un comune dello Yorkshire decide, a fini benefici, di spogliarsi per un calendario.●● [Adua, Arlecchino, Reposi, Medusa, Pathé]
CATTIVE INCLINAZIONI. Drammatico. La caccia a un serial killer è il centro delle indagini di un pubblico ministero e di un programma televisivo. [Ambrosio, Pathé]
IL CLUB DEGLI IMPERATORI. Commedia drammatica. Michael Hoffman descrive il rapporto che s'instaura tra il professore di storia Kevin Kline e un nuovo studente, figlio di un senatore. [Ideal, Reposi]
CONFIDENCE. Azione. L'abile truffatore Jake Vig (Edward Burns) viene inavvertitamente coinvolto con la sua banda nella sfida a «The King» (Dustin Hoffman), boss della malavita.●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]
CORPI IMPAZIENTI. Drammatico. Il grande amore tra i ventenni Charlotte e Paul viene incrinato da due gravi fatti: la malattia di lei, l'arrivo di una ragazza. [Alfieri]
IL GENIO DELLA TRUFFA. Commedia. Dal regista di «Blade Runner», la storia di un abile e ossessivo truffatore (Nicolas Cage) che scopre improvvisamente di avere una figlia quattordicenne.●●● [Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]
GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'Est del 1989 una ex comunista si sveglia dal coma dopo il crollo del Muro: i familiari non intendono svelarle quanto accaduto. ●●● [Erba]
HULK. Fantasy. Versione cinematografica del fumetto del 1962 con il giovane scienziato che, quando si arrabbia, diventa il gigantesco e verde Hulk.●●● [Medusa, Pathé]
LIBERI. Commedia drammatica. Tavarelli ambienta il suo nuovo film in un paese vicino a Pescara e ritrae la storia di un operaio prossimo a perdere il lavoro e di suo figlio ventenne che sogna di andare a vivere in una grande città, al contrario della fidanzata. ●● [Eliseo]
LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA. Avventura. Johnny Depp è il pirata che combatte, a fianco dell'intraprendente Will Turner che vuol liberare l'amata Elizabeth, il perfido Capitan Barbarossa.●●● [Adua, Arlecchino, Ideal, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]
MONSIEUR IBRAHIM E I FIORI DEL CORANO. Commedia drammatica. Omar Sharif è un anziano bottegaio arabo che, nella Parigi degli anni Sessanta, diventa amico e maestro di vita di Momo, un ragazzino di 13 anni orfano dei genitori.●●● [Ambrosio, Fratelli Marx, Due Giardini]
OGGI SPOSI NIENTE SESSO. Commedia. Lei appartiene all'alta borghesia newyorkese, lui un giocatore di football: i due s'innamorano e si sposano nonostante l'opposizione dei genitori della ragazza. [Doria]
PER SEMPRE. Drammatico. La storia scritta da Maurizio Costanzo s'incentra sulla travolgente passione che nasce tra un avvocato di successo (Giancarlo Giannini) e una spregiudicata professionista (Francesca Neri). [Eliseo, Reposi]
PICCOLI AFFARI SPORCHI. Drammatico. Stephen Frears narra la storia di immigrato clandestino che lavora come portiere di notte in un albergo di lusso a Londra: una sera egli s'imbatte in uno strano caso di omicidio. ●●● [Studio Ritz, Nazionale]
IL RITORNO DI CAGLIOSTRO. Grottesco. Ciprì e Maresco portano sugli schermi la storia di due mammisti siciliani con la passione del cinema al punto di voler realizzare un kolossal e farlo interpretare da una star di Hollywood. ●●● [Empire]
TERMINATOR 3. Azione. Ritorna il personaggio impersonato da Arnold Schwarzenegger. In questo caso difende John Connor dalla terribile Terminatrix Kristanna Loken. ●● [Adua, Ambrosio, Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]
THE ITALIAN JOB. Azione. Per dar vita a una colossale rapina, una banda di rapinatori crea un enorme ingorgo nel centro di Los Angeles. ●● [Fregoli]

DA MARTEDÌ I CONCERTI DELL'ACCADEMIA

IL BAROCCO DEL SANTO SPIRITO

Armando Caruso

Finita l'estate cominciano «I concerti d'Autunno dell'Accademia del Santo Spirito». Dal 30 settembre (e per 5 martedì) nella Chiesa dello Spirito Santo, si svolgerà la seconda rassegna «L'Allegro, il Penseroso ed il Moderato», dedicata, naturalmente, alla musica barocca. Il ciclo di concerti è costituito da pagine dei compositori Giuseppe Sammartini, Arcangelo Corelli, Tommaso Albinoni, Antonio Vivaldi. Un programma poderoso, che comprende numerose forme e sonate da chiesa. Nei concerti di apertura e di chiusura (30 settembre e 28 ottobre), saranno eseguite due diverse versioni del Salmo 111 «Beatus vir» di Vivaldi. Le esecuzioni sono affidate a giovani strumentisti residenti nell'area torinese. Si comincia quindi martedì alle 21, con il Concerto per archi e continuo Op. 7 di Tommaso Albinoni, con il Concerto Grosso Op. 6 di Arcangelo Corelli, il Concerto per 2 violini, violoncello, archi e basso continuo. Op. 3. Seguiranno il Concerto per archi e continuo OP. 6 di Albinoni, il Concerto Grosso n. 2 di Corelli e infine il famoso «Beatus vir» per Soprano, archi e continuo di Vivaldi.

Le altre date: martedì 7 ottobre, ore 21 suona l'Ensemble Strumentale dell'Accademia del Santo Spirito, oboe solista Paolo Faldi; martedì 14 ottobre, si esibisce lo stesso Ensemble diretto da Sergio Balestracci. Il 21 ottobre con l'orchestra del Santo Spirito suoneranno Margret Köll, arpa doppia, Petr Zejfart, flauto dritto e Lorenzo Ghielmi, Organo e direttore. Infine, il 28 ottobre, l'esecuzione è affidata interamente all'orchestra.

Intensa: fra gli impegni concertistici più significativi si ricordano quelli della Fondazione Cini di Venezia, nel terzo centenario della nascita di Benedetto Marcello, l'esecuzione del Requiem di Mozart, la partecipazione al The New York International Festival of Arts e una importante registrazione Rai. Direttore artistico dell'Accademia è Andrea Bernaudi, presidente Aldo Frignani.

PRIME VISIONI

LISTA VALUTAZIONI (consiglia)
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Int. € 6,50; Aiace 4,50.
Adua 100 Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 200 La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 Calendar girls, di N. Cole con A. Crosbie, H. Mirren, J. Walters. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 5623.800. € 7,00; rid. 5,00.
Solferino 1 Piccoli affari sporchi, di S. Frears con B. Wong, S. Lopez, A. Tautou. Or.: 16; 18; 20,10; 22,30.
Solferino 2 Corpi impazienti, di X. Giannoli con M. Antoni, M. Denarnaud, C. Salviat. Viet. min. 14. Or.: 16,10; 18,10; 20; 22,30.
Alfieri Vedi teatro.

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. € 6,75; Cinecard 5,00; m/r 4,00.
Sala 1 ♿ Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Sala 2 ♿ Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano, di J. Foley, con E. Burns, D. Hoffman, A. Garcia, R. Weisz. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Sala 3 Cattive inclinazioni, di P. Campanella con A. Petrocelli, E. Rocchetti. V.M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO ♿ ● corso Sommeiller 22, tel. 011 5817.190. € 6,70; rid. 4,65.
Sala 1 Calendar girls, di N. Cole, con A. Crosbie, H. Mirren. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Sala 2 La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, K. Knightley. Or.: 14,40; 17,10; 19,40; 22,20.

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. € 6,20; rid. 4,15; IN + 5,70.
Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostov con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110. € 6,50; Aiace 4,50; anz. 3,00.
Amorfù, di E. Piovano con S. Bergamasco, I. Olivia. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.603.00, pren. tel. 011 19919991. € 7,00; rid. 4,50; senior 3,50.
La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski, con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or.: 16; 19,10; 22,20.
Confidence - La truffa perfetta, di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. Weisz. Or.: 20,40; 22,40.
L'apetta Giulia e la signora Vita, regia di P. Modugno - cartone animato. Or.: 16; 17,50.
Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 15,45; 18,15; 20,15; 22,45.
Ballistic, con A. Banderas, L. Liu. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Calendar girls, di N. Cole con A. Crosbie, H. Mirren, J. Walters. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422. € 7,00; m/r/Agis Aiace 4,50; IN + 6,00.
Oggi sposi niente sesso, regia di S. Levi con A. Kutcher, B. Murphy. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DUE GIARDINI ♿ ● via Monfalcone 62, tel. 011 3272.214. € 6,50; Aiace 4,50; a/r 3,00.
Sala Nirvana Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano, di F. Dupeyron con O. Sharif, P. Boulanger. Or.: 16,30; 18,35; 20,45; 22,40.
Sala Ombrerosse Amorfù, di E. Piovano con S. Bergamasco, I. Olivia. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 4475.241. € 6,50.
Eliseo Grande Liberi, di G. M. Tavarelli con L. M. Burruano, E. Germano, N. Grimaudo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu ♿ Per sempre, di A. Di Robilant con G. Giannini, F. Neri, E. Solfrizzi. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Eliseo Rosso ♿ Buongiorno, notte di M. Bellocchio con M. Sansa, L. Lo Cascio. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE ● p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. € 6,70; rid. 5,20.
Il ritorno di Cagliostro, di Ciprì e Maresco, con R. Englund. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. € 5,50.
Erba 1 Goodbye Lenin, di W. Becker con D. Bruhul, K. Sass. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.
Erba 2 L'altro lato del letto, di E. M. Lazaro con P. Vega, E. Alderio. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353. € 6,70; m/r/Agis Aiace 4,50; IN + 4,50.
Fallo, di T. Brass con S. Cosmi, S. Rossi. V.M. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 3852.057. € 7,00.
La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.

F.LLI MARX ♿ ● c.so Belgio 53, tel. 011 8121.410. € 6,50; Aiace 4,50; a/r 3,00.
Sala Groucho Monsieur Ibrahim e fiori del Corano, di F. Dupeyron con O. Sharif, P. Boulanger. Or.: 16,30; 18,35; 20,45; 22,40.
Sala Chico Ballo a tre passi, di S. Mereu con C. Ducey, Y. Abecassis. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Sala Harpo L'apetta Giulia e la signora Vita, di P. Modugno. Or.: 16,30; 18,15.
Alila, di A. Gitai con Y. Abecassis, H. Laszlo. Or.: 20,15; 22,30.

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 8179.373. Campagna prepoz. Int. € 4,00 rid. rag. Aiace 2,00.
The Italian Job, di G. Gray con M. Wahlber, C. Theron, E. Norton. Or.: 16,45; 19; 21,15.

GIOIELLO ● ♿ via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 5805.768. Vedi teatro.

IDEAL - Cityplex ♿ ● corso Beccaria 4, tel. 011 5214.316. € 7,00; rid. 5,00.
Ideal 1 Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostov con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 14,40; 17,10; 20,10; 22,30.
Ideal 2 La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.
Ideal 3 Il genio della truffa, di R. Scott con N. Cage, S. Rockwell. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Ideal 4 Il club degli imperatori, di M. Hoffman con K. Kline, E. Davidtz. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ideal 5 Confidence - La truffa perfetta, di J. Foley con D. Hoffman, A. Garcia, E. Burns. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283. € 7,00; m/r/Agis Aiace 4,50; anz. 3,00; IN + 6,00.
Ballistic, di W. Kaosayananda con A. Banderas, L. Liu. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

MASSIMO ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 8125.606. € 6,50; rid. 4,20; anz. 3,00.
Massimo 1 Buongiorno, notte, di M. Bellocchio con M. Sansa, L. Lo Cascio. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Massimo 2 Alle cinque della sera, di S. Makhmalbaf con A. Rezaie, A. Yousef-Zay. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ♿ ● corso Umbria 60, tel. 199757757. € 7,00.
Sala 1 Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostov con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Sala 2 La maledizione della Prima Luna, regia G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or.: 16,30; 19,25; 22,20.
Sala 3 Confidence - La truffa perfetta, di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. Weisz. Or.: 17,45; 22,40.
Hulk, di Ang Lee con E. Bana, J. Connelly, N. Nolte. Or.: 15; 20.
Sala 4 Il genio della truffa, di R. Scott con N. Cage, S. Rockwell. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
Sala 5 Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostov con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 14,40; 17; 19,20; 21,40.
Sala 6 Ballistic, di W. Kaosayananda con A. Banderas, L. Liu. Or.: 15,55; 18; 20,05; 22,15.
Sala 7 Pinypi piccolo orso, di F. Glebas - animazione. Or.: 15,30; 17.
La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or.: 18,30; 21,30.
Sala 8 Calendar girls, di N. Cole con H. Mirren, J. Walters. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 8124.173. € 6,50.
Nazionale 1 Appuntamento a Belleville, di S. Chomet - animazione. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
Nazionale 2 Piccoli affari sporchi, di S. Frears con A. Tautou, S. Lopez, C. Ejiofor. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448. € 7,00.
Olimpia 1 Il club degli imperatori, di M. Hoffman con K. Kline; S. Culp. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 Buongiorno notte, di M. Bellocchio con M. Sansa, L. Lo Cascio. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

PATHE' LINGOTTO ♿ ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 6677.856. Primo spett. € 4,00; dopo 7,30; sf/anz. 5,80.
Pimpi, piccolo grande orso, regia di Francis Glebas. Or.: 15; 16,50.
La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp. Or.: 16,20; 18,35; 19,50; 21,30; 22,45.
Ballistic, di W. Kaosayananda con A. Banderas, L. Liu. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
Buongiorno, notte, regia di M. Bellocchio con M. Sansa, L. Lo Cascio. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 14,50; 15; 15,30; 17,05; 17,30; 18; 19,30; 20; 22; 22,30.
Cattive inclinazioni, di P. Campanella con E. Robin's. Or.: 20,30; 22,30.
Il genio della truffa, di R. Scott con N. Cage, S. Rockwell. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Calendar girls, di N. Cole con H. Mirren, J. Walters. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
L'apetta Giulia e la signora Vita, di P. Modugno, cartone animato. Or.: 14,50; 16,35.
Hulk, di Ang Lee, con E. Bana, N. Nolte. Or.: 18,30; 21,30.
Confidence, di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,35.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. € 7,00.
Reposi 1 ♿ ● Calendar girls, di N. Cole con H. Mirren, J. Walters. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi 2 ♿ ● La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or.: 14,40; 17,10; 19,40; 22,30.
Reposi 3 ♿ ● Il genio della truffa, di R. Scott con N. Cage, S. Rockwell. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi 4 ♿ ● Confidence - La truffa perfetta, di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. Weisz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi 5 ♿ ● Per sempre, di A. Robilant con G. Giannini, F. Neri. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 5620.145. Chiuso per lavori.

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 8190.150. € 6,50; rid. 4,50.
Piccoli affari sporchi, di S. Frears con A. Tautou, C. Ejiofor. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRO NUOVO ♿ corso D'Azeglio 17, tel. 6500.200. € 7,00; rid. m/r 5,00; Aiace, anz. 4,50.
Nuovo Vedi Teatro.
Valentino 1 Il figlio della sposa, di J. Campanella con R. Darin, H. Alterio. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
Valentino 2 Confidence - La truffa perfetta, di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. Weisz. Or.: 15,50; 18; 20,20; 22,35.

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161.429. € 4,70; rid. Aiace 3,70. The Italian job di F. Gray. Or. 15; 17; 19; 21.

CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abatantuono, D. Abbrescia. Or.: 17,30; 20.

CHIERI via Nizza 56, tel. 011 6507.880. Chiusura estiva.

CHIESA via Bagetti 30, tel. 011 4337.474. € 4,50; rid. 3,50; abb. 2 film 6,00. Matrix Reloaded di A. e L. Wachowski, con K. Reeves. Ore 17,30; 21.

LUMIERE corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134. Chiusura estiva.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. La programmazione cinematografica riprenderà domenica 5 ottobre. www.teatromonterosa.it

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 5224.279. Non pervenuto.

LUCI ROSSE

ALCAMBRA via Sacchi 18. Tel. 011 562.1293. Chiuso per ferie.

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 434.821. Sposo amanti con forza. Con Rocco Siffredi. Prima visione estremo hard core. Feriali apertura 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura 14,30; ultimo 22,30.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385. Mosting, con Angelica Bella. Apertura: no stop dalle 10,30 ultimo 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Corpo libero, con Lea Martini, Karen. Prima visione. Apertura ore 10,30 ultimo 22,30; festivi dalle 14,30 alle 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Sala Metro. Raccontami come te la sposi con mia moglie (transex), con Silvia Jaint. Extreme hard core. Prima visione. Ap.: ore 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi ap. ore 14,30; ultimo ore 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. La mia bocca che mi canta di piacere, con Raquel Ashley, Lisa de leeuw. Ap.: ore 15; ultimo ore 22,30. Ingr. € 4,00.

SPERIA via Nizza 130. Tel. 011 696.3617. Angelica superstar, con Angelica Bella, Andrea Moon. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4,00, anziani 3,00.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 86. Tel. 011 749.2907. I selvaggi stravizi di Arsenio Lupin, con Linda Baller e Alex Manlagna. Apertura ore 15; ultimo ore 22.

MUSEI E MOSTRE

Per informazioni tel. 800.329.329 www.piemonte-emozioni.it

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540.382) Sala studio: da lunedì a venerdì ore 8,30-18,30; sabato 8,30-14.
ARMERIA REALE (piazza Castello 191, tel. 011.543.889). Mostra in allestimento.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (tel. 011.899.74.56). Orario: da lunedì a venerdì 8,30-12; 14,30-17,30. Sabato e domenica 8,30-13,30; 14,30-18,30.
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 011.543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Leonardo - Antonello - Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e [illegible] 14-19.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI VENARIA REALE - REGGIA (tel. 800.329.329; 011 299.2211). Visite sospese per lavori.
CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011.6413020). Or.: giovedì, sabato e domenica 9-18.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, tel. 011 812.1745). Visite su appuntamento da lunedì a venerdì 16-19. Collezioni d'arte permanenti.
EXPERIMENTA (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 800 329.329). Mostra: «A lo gli occhi - Il mondo tra magia e scienza». Or.: dal 23/9 al 9/11: da martedì a sabato 15-20; dom. 10-20; lunedì chiuso. Visite scolastiche: da lunedì a sabato 9-13, tel. 011.8190433.
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32). Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.
FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011.81.29.116). Da martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 199.31.800). Da martedì a domenica 13-19; giovedì 13-23; lunedì chiuso.
GAM (via Magenta 31, tel. 011.442.95.18). Chiuse le sale del '900. Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). Or.: martedì-mercoledì-giovedì 10-17; venerdì-sabato-domenica 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino.
MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTA' (via del Carmine 13, tel. 011.5620836). Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostre: «Renzo Muratori - fotografo», fino al 29/9, «Modellismo che passione», fino al 12/10. Orario tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lun. chiuso.
MUSEO DEL RISPARMIO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.812.7980). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 visite guidate da un archeologo.
MUSEO ANTROPOLOGIA (via Acc. Albertina 17). Visite su prenotazione, Tel. 011.670.47.08.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Informazioni 011.561.7776; 561.8391.
MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì.
MUSEO GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011.899.7456). Orario: sabato e domenica 15,30-19,30.
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.333). Mostra: Zoologia Fantastica. Fino al 6/10. «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo» fino al 6/10; «I gioielli nelle rocce - Esposizione permanente di minerali», «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre.
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.
MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Mostra: «Himalaya bianco e nero - La luce delle grandi montagne». Fino al 25/1. Orario: tutti i giorni 9-19.
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12 15-19.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.56.58). Orario: tutti i giorni 9-20; sabato 9-23; lunedì chiuso.
MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011.541.557). Chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate: sabato 10,30-18; domenica ore 10-15; 16,15-17,30.
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011.660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011.63.005.29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 4360565). Chiuso fino al 24/8 per lavori.
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5711811). Mostra: «X Biennale Internazionale di fotografia. Natura tra ossessione e distrazione, geografie e ambiente». Fino al 12/10. Orario: lunedì 15-23. Gli altri giorni 11-23.
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Or.: da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso.
PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011.44.29.912). Or.: da martedì a domenica 10-20; sabato 10-23; lunedì chiuso.
PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, tel. 011.358.12.20). Orario: tutti i giorni 10-18; lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011.436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.
PINACOTECA ALBERTINA (via Acc. Albertina 8, tel. 011.817.76.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto il Gallery - Torre Nord, tel. 011/0062713). Orari: tutti i giorni 10-19. Chiusura casse 18,15. Lunedì chiuso.
PROMOTRICE (via Crivelli 11, Valentino, tel. 011.669.25.45). Mostra: «161 Esposizione arti figurative». Fino al 12/10. Orario tutti i giorni 10-12; 16-19,30; festivi 10-12; lunedì chiuso.
N COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (parco Michelotti ex Zoo, corso Casale 5, tel. 011.747.171). Mostra in allestimento.
SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (viale Marinai d'Italia, 1, tel. 011.696.32.45). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 9312.403. La maledizione della prima luna.
BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99.633. Buongiorno notte.
BEINASCO
BERTOLINO: 011 3490.270. Una settimana da Dio.
LE FORNACI: inf./pren. 011 36.111.
Sala 1: Il genio della truffa.
Sala 2: La maledizione della prima luna.
Sala 3: Terminator 3 - Le macchine ribelli.
Sala 4: Ballistic.
Sala 5: Calendar girls.
Sala 6: Terminator 3 - Le macchine ribelli.
Sala 7: La maledizione della prima luna.
Sala 8: Confidence - L'apetta Giulia.
Sala 9: Hulk - Pimpi piccolo grande orso.
BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 4703.576. Terminator 3 - Le macchine ribelli.
BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49.249. Confidence.
CARMAGNOLA
MARGHERITA - DIGIT: 011 9716.525. La maledizione della prima luna.
CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 9508.908. Un ciclone in casa.
CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811.564. Non pervenuto.
CHIERI
SPLENDOR: 011 9421.601. Segreti di Stato.
UNIVERSAL: 011 9411.[illegible]. Terminator 3 - Le macchine ribelli.
CHIVASSO
MODERNO: 011 9109.737. Terminator 3.
POLITEAMA: 011 9101.433. Pimpi piccolo grande orso - Il mecaco.
CIRIE'
NUOVO: 011 920.9864. La maledizione della prima luna.
COLLEGNO http://arcinema.superava.it
PRINCIPE: Terminator 3 - Le macchine ribelli.
REGINA UNO: 011 781.[illegible]. Il genio della truffa.
REGINA DUE: 011 781.[illegible]. Il mio grosso grasso matrimonio greco.
STAZIONE: 011 789.792. Buongiorno notte.
STUDIO LUCE: 011 4056.681. La maledizione della prima luna.
CONDOVE
CONDOVESE: [illegible]. Non pervenuto.
CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 667.523. Buongiorno, notte.
GIAVENO
SAN LORENZO: 011 9375.923. La maledizione della prima luna.
IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425.064. Il genio della truffa.
BOARO: 0125 641.480. Terminator 3 - Le macchine ribelli.
LA SERRA: 0125 627.573. Non pervenuto.
POLITEAMA: 0125 641.571. L'apetta Giulia - Amorfù.
LA LOGGIA
INCONTRI D'ESTATE. Non pervenuto.
LEINI'
AUDITORIUM: 011 9988.098. Chiuso.
MONCALIERI
K.S. CASTELLO 011 641.236. L'apetta Giulia - Amorfù.
NONE
EDEN 011 9905020. Terminator 3 - Le macchine ribelli.
PIANEZZA http://arcinema.superava.it
LUMIERE: 011 9682.088.
SALA 1: Terminator 3 - Le macchine ribelli.
SALA 2: La maledizione della prima luna.
PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. Buongiorno, notte.
MULTISALA ITALIA 200: 0121 393.905. La maledizione della prima luna.
MULT. ITALIA 500: Terminator 3 - Le macchine ribelli.
RITZ: Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano.
RIVOLI
BORGONUOVO: 011 958.46.46. Una settimana da Dio.
SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486.714. Chiusura estiva.
SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Chiuso.
SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850.974. Non pervenuto.
SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 76.338. Non pervenuto.
SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 8007.050.
Sala 1: La maledizione della prima luna.
Sala 2: Terminator 3 - Le macchine ribelli.
Sala 3: L'apetta Giulia - Confidence.
SUSA
CENISIO: 0122 622.886. La maledizione della prima luna.
TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. Hulk.
VALPERGA
AMBRADUE: 0124 617.122. Terminator 3 - Le macchine ribelli.
AMBRADUE: 0124 617.122. La maledizione della prima luna.
VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 933.096. Una settimana da Dio.
VILLASTELLONE
JOLLY: 011 9696.811. Hulk.
VINOVO
AUDITORIUM-digital: 011 9651.181. Hulk.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 2003-04: Simon Boccanegra - Semiramide - Orfeo all'inferno - La fanciulla del West - Le nozze di Figaro - Matrimonio al convento - Omaggio a Fellini - Il lago dei cigni - Jewels - Il cappello di paglia di Firenze - Un ballo in maschera. www.teatroregio.torino.it.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. La Conferenza del Regio. 1/10 ore 17,30 nel Foyer del Toro, Incontro con l'Opera: Simon Boccanegra di G. Verdi. Conversazione e ascolti a cura di M. Zerletti. Ingr. libero. L'opera sarà in scena al Regio dal 7 al 26/10. Info www.teatroregio.torino.it.
ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Aperta campagna abbonamenti stagione 2003-2004. 5° Festival dell'operetta tra i tavoli: Al cavallino bianco, Fra Diavolo, La Belle Hélène, Giove in doppio petto, Cin Ci Là, Una notte a Venezia, La granduchessa e i camerieri. Infoline 011 819.3529. www.alfateatro.com.
ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 5623.800. Dal 2 al 12/10 La via del cuore il musical best seller per ragazzi. Stagione 2003-2004 abbonamenti Il Fiore all'Occhiello, Grande Prosa. Inf. Alfieri 011 5623.800; Erba 011 6615.447; Gioiello 011 5805.768. www.torinospettacoli.it.
ARALDO. Via Chiomonte 3. Lunedì 6 ottobre ore 21,15 presentazione della Stagione 2003-2004 con gli attori del Teatro dell'Angolo. Ingresso libero. Per inf. tel. 011 489.676. www.teatrodellangolo.it.
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. Via Nizza 280. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. 28 Concerti all'Auditorium del Lingotto. Rinnovi e Nuovi abbonamenti Stagione 2003-2004. Da lunedì 1° settembre a martedì 30 settembre 2003. Biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31, orario continuato 10-18 (sabato e domenica inclusi). Per inf. rivolgersi ai numeri 011 8104.653-8104.961.
BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3 - Tel. 011 4730.189. Stagione di balletto 2003-04 Ray Man novità assoluta di Matteo Levaggi. Piccolo Regio Puccini 14-15/10 ore 21,15. Spett. per scuole aperte le prenotazioni. Info e pren. 011 4730.189.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Riposo. Vendita Abbonamenti a 7 spettacoli e fido al 6/10. Teatro e musica, Il classico e prevendita Peccato che fosse puttana e Sinfonia. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 tel. 011 5176.246. Or.: 14-19. Domenica riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.
ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Non pervenuto.
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 6698.034. 4/10 ore 21 Gigi Finizio in concerto. 8/10 ore 21 David Sylvian in concerto. Dal 14 al 19/10 Claudio Bisio. Prosegue campagna abbonamenti: Mito 7 spettacoli a turno fisso, Arcobaleno 7 spettacoli a scelta. Abbonamento Arco + Mito a 12 spettacoli a scelta. Servizio Biglietteria via M. Cristina 71 dal lunedì al sabato 10-13/15-19. Per informazioni 011 6698034. www.teatrocolosseo.it
CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Non pervenuto.
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. Stagione teatrale 2003-04. Il Fiore all'Occhiello e la Grande Prosa rinnovi e nuovi abbonamenti. 1/10 ore 21,30 Ludi gladiatori e antica cucina romana ingr. gratuito su prenotazione. Orario biglietteria 9-22. E-mail: info@torinospettacoli.it - www.torinospettacoli.it.
FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 8179.373. Non pervenuto.
GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. 28/9 la Compagnia Marionette Lupi replica con i Pupi siciliani alle ore 16 Duello di Orlando e Rinaldo per amore di Angelica. Ore 18 [illegible]. Compagnia Marionette Lupi e Pupi siciliani su prenotazione per scuole e gruppi.
GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo, 31 bis. Tel. 011 5805.768. Stagione 2003/4 Il Fiore all'occhiello - grande prosa. Rinnovi e nuovi abbonamenti. La biglietteria è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 20. Inf. tel. 5805768. www.teatrogioiello.it. teatrogioiello@tin.it.
GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 8159.132. Vendita abbonamenti fedeltà al Teatro Gobetti e Invito a Teatro. Biglietteria TST via Rossini 8 10,30-15, lunedì riposo n. verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it.
JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Per la rassegna Incanti ore 21 Cirola (Ungheria) Amyak Szimhara. Inf. da lun. a sab. dalle 16 alle 19. Tel. 011 540675. Café Procope: per la rassegna Incanti ore 17 e 22,30 Tiyatrotem (Turchia) Lahana Sarma - Il cavolo. Replica.
TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 6192.351. Per informazioni sulla stagione teatrale di Assemblea Teatro tel. 011.304.2808 ore ufficio.
TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 6500.200. Festival di Cultura Classica. Ortes cor. Marco Bernel, mus. Maurizio Racca. Compagnia Teatro Nuovo con A. Aquila, M. Milanese, S. Ricatti, M. Bolbi, F. Nicolini. Prev. biglietti Teatro Alfieri, Teatro Erba, Teatro Gioiello.
PICCOLO TEATRO COMICO. Via N. Guglielminetti 17/C - Torino - tel. 011 364.059. Campagna abbonamenti stagione teatrale 2003-04. Teatro del non luogo e stagione di cabaret tutti i venerdì sera. www.piccoloteatrocomico.com.
TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Non pervenuto.
TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. E' in allestimento la stagione teatrale 2003/2004. Rassegne Sipario D.O.C. Teatro ragazzi Sipario 0-12 e Sipario Scuole. Per inf. da lunedì a venerdì 16-18. Info@teatromassaia.it - www.teatromassaia.it.
MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. X stagione di Teatro Piemontese Teldertje - dal 29 al 4/10 possibilità di sottoscrizione dei nuovi abbonamenti per la stag. 2003/2004. Inf. www.teatromonterosa.it
SALA MURIALDO. Piazza Chiesa della Salute 17/a. E' in allestimento la 3ª rassegna Divertimenti a Teatro. Inf. tel. 011 2216.072 - ore 16-19.
GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Teatro dell'angolo - Teatro Stabile d'Innovazione per ragazzi e giovani. tel. 011 489.676 www.teatrodellangolo.it.
TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17 San Mauro Torinese. Non pervenuto.
TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 - Nichelino, tel. 011 6279.789. Non pervenuto.
TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Per informazioni sulla stagione 2003/2004 del Teatro Civico Matteotti: 011 6403.700. www.monteatro.com.
TEATRO GIACOSA DI IVREA. Piazza Teatro - Ivrea. Mercoledì 5; giovedì 6 novembre, ore 21, inaugurazione Stagione Teatrale 2003-2004 Storie d'amore e d'anarchia di L. Wertmuller, con G. De Sio & Elio, regia di L. Wertmuller. Produzione Teatro Eliseo. Per informazioni: il Contato del Canavese 0125 641.161. Ufficio Stampa R. Ballarati 333 672.05.69.
PICCOLO TEATRO PERCEPHONES. Grugliasco. Tel. 011 787790 - 011 7808717. Non pervenuto.

PREZZI «TANDEM»: € 0,90, «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDI» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA): € 1, «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO». ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,10 CON «AGENDA CORSI» A TORINO E PROVINCIA; € 5 CON «STORIA UNIVERSALE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA (ESCLUSA LA SPEZIA). PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50